BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 30 DEL 28 LUGLIO 2016

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Rosa Signorino
Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino

Emissione avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio semestrale, con fondi derivanti da Sperimentazione clinica, per attività presso la S.C. Microbiologia e Virologia 1 - Presidio Molinette.

In esecuzione della determinazione n. 1704/2016 del 19.07.2016 è emesso avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio semestrale, con utilizzo di fondi derivanti da Sperimentazione Clinica, per attività presso la S.C. Microbiologia e Virologia 1 - P.O. Molinette - come segue:

Titolo Attività:	Epidemiologia molecolare di microrganismi multiresistenti e valutazione delle interazioni tra antibiotici e fagociti nel controllo delle infezioni.
Respons. Attività:	Prof.ssa Rossana CAVALLO
Durata:	Mesi 6
Importo:	€ 4.268,81= totale lordo.
Requisiti:	➢ Laurea in Medicina e Chirurgia o Laurea magistrale in Biotecnologia o Scienze Biologiche; ➢ Esperienza in: Epidemiologia molecolare di microrganismi multiresistenza: protocolli di sorveglianza microbiologica di microrganismi multiresistenti in ambito ospedaliero; analisi molecolare genomica di microrganismi multiresistenti; ➢ Conoscenza della lingua inglese e degli applicati Office, Noemalife, LIS CDSS, DNLAB, Mercurio.

Possono partecipare al concorso tutti coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti.
L'attività dovrà essere condotta a termine nel periodo specificato, in relazione al quale verranno corrisposti gli assegni.
Gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione, utilizzando gli appositi moduli allegati al presente avviso, ***improrogabilmente entro le ore 12,30 del 11 Agosto 2016*** presso Struttura Complessa Amministrazione del Personale/Formazione - Borse di Studio - C.so Bramante, 88/90 - Torino - tel. 011/633.5077-5010 - 3° piano - Padiglione Beige - (ex Casa Suore); dal lunedì al venerdì con orario 9,30/12,30.
La domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire all'ufficio sopra menzionato nel termine perentorio specificamente indicato nell'avviso e potrà essere presentata a mano, via telefax (011/633.5081), o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) progetto dettagliato dell'attività che il candidato intende svolgere;
b) curriculum vitae;
c) eventuali pubblicazioni;
d) ogni altro documento ritenuto utile;
e) elenco in carta semplice e in duplice copia (datato e firmato) della documentazione presentata.

Si precisa che la mancata presentazione del progetto dettagliato dell'attività nei termini indicati costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione

dell’aspirante dal colloquio selettivo. I titoli e i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare ai fini della formazione della graduatoria devono essere prodotti in copia autenticata ai sensi di legge, o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
I candidati dovranno dichiarare di autorizzare l’Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196, e della Legge 07.08.2012 n. 134 finalizzati agli adempimenti per l’espletamento della procedura concorsuale.
La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio complessivo attribuito in base alla valutazione di:
- progetto dell'attività presentato;
- curriculum formativo e professionale;
- colloquio.
L'espletamento della selezione e la formulazione della graduatoria dei candidati risultati idonei verranno effettuati ad opera di apposita Commissione costituita dall'Azienda e composta da tre membri:
- il Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento o suo delegato, con funzione di Presidente della Commissione;
- il Responsabile dell’attività o suo delegato;
- un funzionario amministrativo dell’Azienda con compiti di segreteria. La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati, con preavviso di almeno 10 giorni, al recapito indicato nella domanda. Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti sia pari o inferiore al numero degli assegni disponibili, l’Amministrazione si riserva di conferire gli incarichi senza preventiva selezione..
Il conferimento è subordinato alla presa visione ed integrale accettazione del “Regolamento relativo allo svolgimento di attività con borse di studio conferite dall’Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino” attualmente in vigore.
Gli assegni saranno pagati in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo, da parte del Responsabile, circa l’attività espletata.
In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell’attività, l'incarico medesimo verrà conferito, ove esista, al candidato collocato nel successivo posto della relativa graduatoria su richiesta del responsabile dell’attività. Ove non esistano altri nominativi in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il bando di concorso.
Il conferimento dell’incarico non instaura alcun rapporto di lavoro.
L’assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore, sottoscritto presso qualsiasi compagnia, per invalidità permanente o morte conseguente ad infortunio e malattie riportati in occasione della ricerca espletata in ambito ospedaliero (compreso il rischio da H.I.V. per attività in aree a rischio), con un massimale complessivo di € 500.000,00 (di cui € 250.000,00 per invalidità permanente ed € 250.000,00 per morte), riferita al periodo della borsa di studio; la polizza dovrà essere stipulata anche per attività svolta in altra sede o all’estero. Si precisa che l'onere di tale assicurazione sarà completamente a carico del borsista.

L’Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne risultasse la necessità o l’opportunità per ragioni di pubblico interesse senza l’obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

IL DIRETTORE DI S.C.
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE/FORMAZIONE
Antonella ESPOSITO

Allegato

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DOMANDA PER ASSEGNAZIONE BORSA DI STUDIO

[Il presente modulo, debitamente compilato può essere inoltrato anche via fax all'ufficio borse di studio - 011-633.5081

Al Direttore S.C.
Amministrazione del
Personale/Formazione
Dott.ssa Antonella ESPOSITO

Il/La sottoscritto/a _____

(per le donne coniugate indicare il cognome da nubile)

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono_____

indirizzo di posta elettronica_____

codice fiscale _____

In possesso di:

- cittadinanza: _____
- titolo di studio: _____

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per il conferimento della Borsa di Studio di durata ❑ annuale/ ❑ semestrale/ ❑ mesi ____ , relativo ad attività da svolgersi presso la Struttura Complessa

_____

(Direttore _____) dal titolo:

_____

_____

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara quanto segue:

- ❑ di non svolgere attività retribuite presso Enti Pubblici o privati
- di essere in possesso di Laurea in _____ ,

  conseguito nell'anno accademico _____/_____ con votazione _____/110 presso l'Università degli Studi di _____

  di essere in possesso degli ulteriori titoli di studio di seguito indicati:

  - _____
  - _____
  - _____
  - _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, dichiara che quanto sopra esposto risponde a verità.

Il/La sottoscritto/a richiede infine che ogni comunicazione venga effettuata al seguente indirizzo:

_____

città _____ (Prov. _____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ recapito telefonico _____

Il/La sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta.

Torino, lì _____

_____

(FIRMA DELL'INTERESSATO/A)
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy – informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle borse di studio. È possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzioni, cancellazioni, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (A.U.O. San Giovanni Battista di Torino - C.so Bramante, 88 – 10126 Torino).

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____c.a.p. _____

telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino

Emissione avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio per mesi otto, col contributo della Regione Piemonte, per attività presso la S.C. Ginecologia e Ostetricia 2 U - Presidio Sant'Anna.

In esecuzione della determinazione n. 1707/2016 del 19.07.2016 è emesso avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio per mesi otto, col contributo della Regione Piemonte per la Sorveglianza epidemiologica delle Infezioni Sessualmente Trasmesse e dell'HIV, per attività presso la S.C. Ginecologia e Ostetricia 2 U - Presidio Sant'Anna - come segue:

Titolo Attività:	Sorveglianza, prevenzione, diagnosi e cura delle malattie sessualmente trasmesse presso il Centro IST dell'Ospedale Sant'Anna.
Respons. Attività:	Dott.ssa Giulia MASUELLI
Durata:	Mesi 8
Importo:	€ 7.373,27= totale lordo.
Requisiti:	➢ Laurea in Medicina e Chirurgia; ➢ Conoscenza di: Malattie sessualmente trasmesse; diagnosi management e terapia; Management di Infezioni sessualmente trasmesse (IST) in gravidanza; ➢ Costituirà titolo preferenziale la Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia.

Possono partecipare al concorso tutti coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti.
L'attività dovrà essere condotta a termine nel periodo specificato, in relazione al quale verranno corrisposti gli assegni.
Gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione, utilizzando gli appositi moduli allegati al presente avviso, ***improrogabilmente entro le ore 12,30 del 11 Agosto 2016*** presso Struttura Complessa Amministrazione del Personale/Formazione - Borse di Studio - C.so Bramante, 88/90 - Torino - tel. 011/633.5077-5010 - 3° piano - Padiglione Beige - (ex Casa Suore); dal lunedì al venerdì con orario 9,30/12,30.
La domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire all'ufficio sopra menzionato nel termine perentorio specificamente indicato nell'avviso e potrà essere presentata a mano, via telefax (011/633.5081), o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) progetto dettagliato dell'attività che il candidato intende svolgere;
b) curriculum vitae;
c) eventuali pubblicazioni;
d) ogni altro documento ritenuto utile;
e) elenco in carta semplice e in duplice copia (datato e firmato) della documentazione presentata.

Si precisa che la mancata presentazione del progetto dettagliato dell'attività nei termini indicati costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione dell'aspirante dal colloquio selettivo. I titoli e i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare ai fini della formazione della graduatoria devono essere prodotti in copia autenticata ai

sensi di legge, o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
I candidati dovranno dichiarare di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196, e della Legge 07.08.2012 n. 134 finalizzati agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio complessivo attribuito in base alla valutazione di:
- progetto dell'attività presentato;
- curriculum formativo e professionale;
- colloquio.

L'espletamento della selezione e la formulazione della graduatoria dei candidati risultati idonei verranno effettuati ad opera di apposita Commissione costituita dall'Azienda e composta da tre membri:
- il Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento o suo delegato, con funzione di Presidente della Commissione;
- il Responsabile dell'attività o suo delegato;
- un funzionario amministrativo dell'Azienda con compiti di segreteria.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati, con preavviso di almeno 10 giorni, al recapito indicato nella domanda. Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti sia pari o inferiore al numero degli assegni disponibili, l'Amministrazione si riserva di conferire gli incarichi senza preventiva selezione.
Il conferimento è subordinato alla presa visione ed integrale accettazione del "Regolamento relativo allo svolgimento di attività con borse di studio conferite dall'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino" attualmente in vigore.
Gli assegni saranno pagati in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo, da parte del Responsabile, circa l'attività espletata.
In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell'attività, l'incarico medesimo verrà conferito, ove esista, al candidato collocato nel successivo posto della relativa graduatoria su richiesta del responsabile dell'attività. Ove non esistano altri nominativi in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il bando di concorso.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro.
L'assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore, sottoscritto presso qualsiasi compagnia, per invalidità permanente o morte conseguente ad infortunio e malattie riportati in occasione della ricerca espletata in ambito ospedaliero (compreso il rischio da H.I.V. per attività in aree a rischio), con un massimale complessivo di € 500.000,00 (di cui € 250.000,00 per invalidità permanente ed € 250.000,00 per morte), riferita al periodo della borsa di studio; la polizza dovrà essere stipulata anche per attività svolta in altra sede o all'estero. Si precisa che l'onere di tale assicurazione sarà completamente a carico del borsista.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne risultasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza l'obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

IL DIRETTORE DI S.C.
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE/FORMAZIONE
Antonella ESPOSITO

Allegato

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DOMANDA PER ASSEGNAZIONE BORSA DI STUDIO

[Il presente modulo, debitamente compilato può essere inoltrato anche via fax all'ufficio borse di studio - 011-633.5081

Al Direttore S.C.
Amministrazione del
Personale/Formazione
Dott.ssa Antonella ESPOSITO

Il/La sottoscritto/a _____

(per le donne coniugate indicare il cognome da nubile)

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono_____

indirizzo di posta elettronica_____

codice fiscale _____

In possesso di:

- cittadinanza: _____
- titolo di studio: _____

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per il conferimento della Borsa di Studio di durata ❑ annuale/ ❑ semestrale/ ❑ mesi ____ , relativo ad attività da svolgersi presso la Struttura Complessa

_____

(Direttore _____) dal titolo:

_____

_____

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara quanto segue:

- ❑ di non svolgere attività retribuite presso Enti Pubblici o privati
- di essere in possesso di Laurea in _____ ,

  conseguito nell'anno accademico _____/_____ con votazione _____/110 presso l'Università degli Studi di _____

  di essere in possesso degli ulteriori titoli di studio di seguito indicati:

  - _____
  - _____
  - _____
  - _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, dichiara che quanto sopra esposto risponde a verità.

Il/La sottoscritto/a richiede infine che ogni comunicazione venga effettuata al seguente indirizzo:

_____

città _____ (Prov. _____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ recapito telefonico _____

Il/La sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta.

Torino, lì _____

_____

(FIRMA DELL'INTERESSATO/A)
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy – informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle borse di studio. È possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzioni, cancellazioni, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (A.U.O. San Giovanni Battista di Torino - C.so Bramante, 88 – 10126 Torino).

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____c.a.p. _____

telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino

Indizione avviso pubblico per titoli e colloquio per la costituzione di graduatoria di disponibilità per conferimento incarichi a tempo determinato (provvisori e di sostituzione) di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione presso l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino.

Requisiti richiesti: Laurea in Medicina e Chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica e specializzazione nella Disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente e/o affine.

Le domande redatte in carta semplice dovranno pervenire entro le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte tramite:

- raccomandata con ricevuta di ritorno. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante; non si terrà comunque conto delle domande, che per qualsiasi causa pervengono oltre 5 giorni lavorativi dal suddetto termine di scadenza, anche se spedite in tempo utile;
- tramite utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: concorsi.mauriziano@pcert.postecert.it (farà fede la data e l'ora della trasmissione). Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato (indicazione di nome e cognome per esteso). Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata.

Si comunica inoltre che il colloquio si svolgerà nel giorno 30 Agosto 2016 alle ore 9,00 presso la Sala Pre-Consiglio dell'Azienda sita in Via Magellano n. 1. I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. Il presente ha valore di notifica nei confronti di tutti gli aspiranti che presenteranno domanda. Non seguiranno ulteriori comunicazione.

Il candidato che non si presenterà alla data indicata sarà considerato rinunciatario.

La graduatoria del presente avviso resta valida per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della sua approvazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'A.O Ordine Mauriziano, Via Magellano 1, 10128 Torino (tel. 011/50.82.616-213), tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00 oppure su sito Internet www.mauriziano.it. *alla voce: concorsi,* nel quale viene pubblicato integralmente il bando dell'avviso pubblico.

Il DIRETTORE GENERALE
Dr. Silvio FALCO

Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino

Indizione avviso pubbblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della S.C. di Odontostomatologia dell'AO Ordine Mauriziano di Torino.

Requisiti richiesti:

- Diploma di Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria nonché diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, per i laureati in medicina e chirurgia legittimati all'esercizio della professione di odontoiatria;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di cui all'avviso o discipline equipollenti e specializzazione nella disciplina a concorso o nelle discipline equipollenti ovvero anzianità di servizio di dieci anni in una delle suddette discipline.
- curriculum datato e firmato ai sensi degli articoli 6 e 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza:
- attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5 comma 1) lett. d) , art. 7 e art. 15 del D.P.R. n. 484/97. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di Direttore di struttura complessa sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile.
- iscrizione all'albo del rispettivo Ordine Professionale dell'Ordine dei Medici -Chirurghi e degli Odontoiatri attestata da certificato in corso di validità.

Le domande redatte in carta semplice dovranno pervenire entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana con le modalità precisate nel bando integrale pubblicato nel sito internet aziendale.

Il sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice relativo al presente avviso avrà luogo presso la Sala Incanti dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino alle ore 11,00 del 15° giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati a cura dell'apposita commissione almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'A.O Ordine Mauriziano, Via Magellano 1, 10128 Torino (tel. 011/50.82.616-2213), tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00 oppure su sito Internet www.mauriziano.it. *alla voce: concorsi*, nel quale viene pubblicato integralmente il presente avviso.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Silvio FALCO

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Avviso pubblico per n. 3 incarichi professionali presso la s.c. di medicina trasfusionale dell'a.o. di alessandria, durata dodici mesi, costo presunto complessivo euro 84.000,00 (finanziato).

SCADENZA martedì 16/08/2016, ore 12,00.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 798 del 14/07/2016 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 3 incarichi professionali individuali per attività da svolgersi presso la S.C. Medicina Trasfusionale dell'AO, per il periodo di dodici mesi ciascuno.
L'importo complessivo previsto per le collaborazioni è indicato in complessivi €. 84.000,00, al lordo delle trattenute di legge e di ogni altro onere a carico dell'Azienda e sarà erogato dietro presentazione di regolare fattura.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro dipendente, bensì rapporto di lavoro autonomo e sarà regolato da apposito contratto per il quale è necessario il possesso della Partita IVA.

REQUISITI RICHIESTI

- Diploma di laurea in Scienze biologhe (vecchio ordinamento, corso quinquennale), ovvero diploma di laurea magistrale in Scienze biologiche (classe LM-6) ovvero diploma di laurea specialistica in Biologia (classe 6/S);
- Diploma di Specializzazione in Patologia clinica;
- Iscrizione all'Ordine dei Biologi;
- Esperienza almeno quinquennale in strutture di Medicina Trasfusionale dotate di:
    - laboratorio accreditato EFI per la tipizzazione HLA dei Donatori di Midollo osseo/CSE;
    - laboratorio di processazione e conservazione di cellule staminali ematopoietiche in ambito trapiantologico.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dall'entrata in vigore del primo Contratto Collettivo sottoscritto il 5 dicembre 1996;
Non possono altresì partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- abbiano procedimenti pendenti per tali reati;
- abbiano un contenzioso in corso con l'Azienda;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
- abbiano riportato in generale condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale.

Ai sensi della Legge n. 412 del 30/12/1991, articolo 4 comma 7, "Con il Servizio Sanitario Nazionale può intercorrere un unico rapporto di lavoro. Tale rapporto di lavoro dipendente pubblico

o privato è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale. Pertanto gli aspiranti alla selezione dovranno conformarsi, in caso di attribuzione dell'incarico, a quanto stabilito dalla norma. **…..".**

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto nel presente avviso, per la presentazione delle domande di partecipazione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, che potranno essere predisposte secondo l'allegato modello, dovranno contenere:

a) data e luogo di nascita;

b) residenza;

c) possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza del presente avviso;

d) dichiarazione di non aver riportato condanne per reati di cui alle leggi antimafia, contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego, di non essere sottoposti a misure di prevenzione, di non avere procedimenti pendenti relativi a tali reati, di non avere un contenzioso, o di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;

e) *curriculum* formativo professionale, datato e firmato;

f) consenso al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;

g) copia non autenticata del documento di identità non scaduto e del codice fiscale, nonché fotocopia della ricevuta di attribuzione della partita Iva, se già in possesso;

h) indicazione del domicilio per le eventuali comunicazioni del caso e recapito telefonico (**anche cellulare**) e **indirizzo e-mail attivo**.

Le dichiarazioni riportate nella domanda potranno essere autocertificate ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di accelerare il procedimento, gli interessati sono inviati ad allegare alla domanda una fotocopia semplice dei certificati e dei titoli oggetto della stessa.

NOTA BENE:

a) qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo e istituto di conseguimento;
b) qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale;
c) qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati dovrà indicare:

- la qualifica rivestita;
- il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e di fine servizio);
- le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi;
- la tipologia di rapporto di lavoro (libero professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso specificare la tipologia del rapporto di lavoro);
- ogni altra notizia che possa rilevare ai fini delle possibili incompatibilità tra le attività espletate o espletande e quella da ricoprire.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso pubblico, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade improrogabilmente alle ore 12,00 del **30°**

giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito Internet dell'Azienda Ospedaliera.
Qualora detto termine venga a cadere in giorno festivo o feriale non lavorativo, il termine stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.
Le domande dovranno essere spedite a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, entro la scadenza prevista, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Alessandria, S.C. Gestione e Sviluppo del Personale, Ufficio Convenzioni, c.a. dr.ssa Giuliana Maltoni, via S. Caterina n. 30, 15121 Alessandria (faranno fede in ogni caso il timbro e la data dell'ufficio postale accettante), **ovvero** mediante trasmissione in formato *.pdf* di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *personale@pec.ospedale.al.it*.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Per questioni organizzative, la data del colloquio viene già stata fissata per il giorno lunedì 29 agosto 2016, in orario e luogo che verranno comunicati successivamente ai candidati.

Le domande saranno esaminate da una Commissione dell'A.O. composta dal Direttore della S.C. Medicina Trasfusionale, da un Dirigente biologo strutturato in servizio presso la Struttura stessa e dal Responsabile dell'Ufficio Convenzioni della S.C. Gestione e sviluppo del Personale.
L'esito della procedura verrà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera (http://www.ospedale.al.it) alla sezione "Lavora con noi".

PUNTEGGI
La Commissione ha a disposizione un totale di 60 punti, che vengono così ripartiti:
- Max 15 punti per pubblicazioni e titoli di studio e di carriera;
- Max 15 punti per il *curriculum* formativo e professionale attestante l'esperienza maturata nello specifico ambito richiesto;
- Max 30 punti per il colloquio, relativo ad argomenti inerenti le attività di tipizzazione tissutale e processazione cellule staminali ematopoietiche.

La Commissione Tecnica attribuirà i punteggi sopra enunciati ai titoli presentati dai candidati o autocertificati secondo le norme vigenti.
Il colloquio si intende superato con la votazione minima di punti 18.
Il candidato vincitore risulterà quello che riporterà il punteggio massimo inteso come sommatoria dei punteggi attribuiti ai titoli (pubblicazioni, titoli di studio e di carriera, *curriculum* formativo e professionale) ed al colloquio e sarà invitato a sottoscrivere il contratto allegato al presente bando, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e a presentare, a pena di decadenza, nel termine di 7 giorni dalla data di comunicazione di nomina, copia del contratto di assicurazione per la copertura del rischio di infortuni.

Inoltre il candidato ha altresì l'obbligo di iniziare puntualmente alla data di decorrenza le attività in programma e di accettare e rispettare quanto previsto dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e del codice di comportamento aziendale (del. 42/2014) allegato, pena la decadenza dalla nomina.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati forniti dai candidati saranno trattati unicamente per finalità connesse alla gestione del presente avviso.

L’Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, non imputabile a sua colpa.
Inoltre la stessa si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso pubblico, ove ricorrano motivi di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Con la partecipazione all’avviso è implicita, da parte dei candidati, l’accettazione senza riserva di tutte le condizioni e clausole del presente avviso.

L’Azienda si riserva comunque di non procedere all’attribuzione degli incarichi, per effetto di sopraggiunte disposizioni e/o circostanze ostative, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

In particolare, è facoltà di questa Amministrazione di revocare le procedure di selezione e attribuzione del presente incarico in qualsiasi fase esse si trovino, in virtù di successive rivalutazioni anche discendenti da nuovi/ulteriori vincoli normativi regionali o nazionali.

Per ulteriori informazioni, con particolare riguardo all’incarico, rivolgersi a:
S.C. Gestione e Sviluppo del Personale - Ufficio Convenzioni Via S. Caterina n. 20 – 15121 Alessandria (tel. 0131/206387) - Responsabile del Procedimento Dr.ssa Giuliana Maltoni.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr.ssa Giovanna BARALDI -

Fac-simile domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo"
Via Venezia 16
15100 - ALESSANDRIA

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 3 incarichi professionali individuali per laureati in Scienze Biologiche (vecchio ordinamento, corso quinquennale), ovvero laurea magistrale in Scienze biologiche (classe LM-6) o laurea specialistica in Biologia (classe 6/s) e diploma di specializzazione in patologia clinica, per attività da svolgersi presso la S.C. Medicina Trasfusionale dell'AO, per il periodo di dodici mesi ciascuno.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:
- di essere nato/a a_____prov. _____il_____;
- di essere residente a_____prov. _____via_____;
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____(indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate e indicare altresì se sia stato concesso indulto, amnistia, condono, ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti);
- di essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione (in allegato nel CV);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari:_____
- di essere consapevole che l'attribuzione dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato;
- di aver prestato i seguenti servizi presso le P.A. (e le eventuali cause di cessazione):
_____

- che il domicilio e **l'indirizzo e-mail attivo** presso i quali dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso sono: (indicare Cognome, Nome, indirizzo, cap., città, telefono e e-mail);
- che il codice fiscale è il seguente

_____

SI CHIEDE DI FORNIRE NUMERI DI CELLULARE ED INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA ATTIVI

Inoltre, il/la sottoscritto/a rilascia all'Azienda Ospedaliera il proprio consenso al trattamento dei dati personali per finalità e nei limiti strettamente necessari all'espletamento della presente procedura e, eventualmente, per tutti i successivi aspetti contabili amministrativi relativi all'incarico libero professionale, nel rispetto delle disposizioni in tema di privacy contenute nel D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Data_____ Firma_____

DISCIPLINARE DI INCARICO INDIVIDUALE
per attività di biologo
a favore dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria ai sensi dell'art. 7, sesto comma, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm.ii.

TRA

L'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria, CF e P. IVA 01640560064, (di seguito per brevità denominata l'Azienda) rappresentata, in forza dei poteri conferiti con deliberazione n. 91 del 30/01/2009, dal Direttore Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo del Personale dr.ssa Patrizia Nebiolo, nata ad Alessandria (AL) il 01/10/1964 e domiciliata, ai fini del presente accordo, presso la sede dell'Azienda, in Alessandria, Via Venezia, 16

E

……. (per brevità denominato il Professionista), nato …….(….) il …….., e residente a ……., ……, …… – C.F. ……– P.I. …….., …….libero professionista.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Il presente contratto ha come oggetto prestazioni libero professionali, finalizzate principalmente all'attività di tipizzazione dei donatori di midollo osseo; all'aggiornamento del "data management" dei donatori di midollo osseo; al mantenimento dell'accreditamento di eccellenza EFI; all'effettuazione di attività di validazione di processi e relative analisi dei dati per il conseguimento dell'accreditamento internazionale JACIE.

Le prestazioni professionali riguarderanno ogni e qualunque attività ricompresa nelle vigenti disposizioni in materia di libera professione e finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e delle responsabilità sopra espresse.
A tal fine il Professionista dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'ordinamento vigente per l'espletamento del presente incarico.
Viste le conseguenze previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, il Professionista, con la sottoscrizione del presente accordo dichiara:

- di non aver riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- di non avere riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- di non avere procedimenti pendenti per tali reati;
- di non avere un contenzioso in corso con l'Azienda;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- di non essere sottoposto a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Art. 2
Natura del rapporto

L'incarico in questione deve intendersi come incarico libero professionale e non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con l'Azienda, né di collaborazione

coordinata e continuativa. Il rapporto che si instaura ha natura di lavoro autonomo e rientra nella prestazione d'opera intellettuale, disciplinata agli artt. 2229 e seguenti del Codice Civile.
Al Professionista è riconosciuto un ampio margine di autonomia organizzativa circa le modalità di espletamento dell'incarico, ferma restando la necessità di garantire, da parte del Direttore/Responsabile della Struttura, un proficuo e doveroso coordinamento con il personale

dipendente.
L'inserimento del Professionista nell'organizzazione dell'Azienda è finalizzato a garantire i risultati di cui all'articolo 1 e dovrà avvenire in presenza di una gestione autonoma del tempo di lavoro da parte del Professionista stesso. Pertanto, questi svolgerà la propria attività, senza alcun obbligo di presenza fissa e senza vincoli di orario.
L'utilizzo di badge, che verrà consegnato al Professionista all'atto della sottoscrizione del presente contratto, tiene conto dell'autonomia della prestazione lavorativa e viene rilasciato al solo scopo identificativo e di accesso ai locali aziendali.
È fatta salva la facoltà dell'Azienda di affidare in corso di rapporto incarichi analoghi a quelli oggetto del presente disciplinare ad altri professionisti di propria fiducia.

Art. 3

Durata dell'incarico, impegno previsto e attività successive alla cessazione

Le prestazioni oggetto dell'incarico di cui all'art. 1 saranno rese con decorrenza a partire dal ……fino al …….
Il presente contratto potrà essere liberamente disdettato prima della scadenza da una delle Parti con almeno 15 giorni di preavviso a mezzo di comunicazione raccomandata.
Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà il pagamento, a carico della parte inadempiente, di una penale concordata tra le parti nella misura massima del 5% dell'importo di cui al successivo art. 4.
Il Professionista, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/01, introdotto dall'art. 1, comma 42, Legge 190/2012, si impegna a non prestare attività lavorativa, a titolo subordinato o autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di cui trattasi, nei confronti dei soggetti privati destinatari di provvedimenti adottati o conclusi con il suo apporto decisionale.

Art. 4

Tetto di spesa

Si stabilisce tra le parti che le prestazioni professionali di cui al presente disciplinare saranno quantificate in complessivi €. 28.000,00/anno (importo omnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali - ad esempio, IVA - e contributivi - ad esempio, cassa pensione, INPS gestione separata - ed al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge), da corrispondere dietro presentazione di fattura. L'Azienda non riconoscerà al Professionista compensi diversi o superiori a quanto stabilito dal presente accordo.

Art. 5

Modalità di pagamento dei compensi

L'Azienda liquiderà al Professionista le sue spettanze, dietro presentazione di regolare fattura, inviata in formato elettronico ai sensi del D.M. n. 55 dello 03/04/2013.
Si precisa che il pagamento delle fatture relative alle attività professionali prestate verrà effettuato non prima di 15 giorni dalla data di emissione della fattura stessa, e previo riscontro, con attestazione trimestrale dell'espletamento dell'attività professionale svolta, da parte del Direttore/Responsabile della Struttura interessata, fermi i limiti di spesa di cui all'art. 4.

Art. 6

Informazione all'Azienda sull'attività svolta

Ai sensi della Legge n. 412 del 30/12/1991, articolo 4 comma 7, "Con il Servizio Sanitario Nazionale può intercorrere un unico rapporto di lavoro. Tale rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale. Pertanto gli aspiranti alla selezione dovranno conformarsi, in caso di attribuzione dell'incarico, a quanto stabilito dalla norma. …..".

In capo al Professionista resta fermo l'obbligo di informare immediatamente l'Azienda su altri incarichi professionali presso strutture pubbliche (diverse da quelle del SSN) e private che deciderà di assumere nell'arco di tempo del presente contratto.

Art. 7

Rispetto della privacy e del Codice di comportamento

Il Professionista si impegna a mantenere la riservatezza sui dati trattati, nonché sulle informazioni e sui documenti dei quali abbia conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta nell'ambito del presente incarico, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Azienda e di cui al Manuale per la sicurezza in uso presso ciascuna S.C.

Le Parti si danno reciprocamente atto che tutti i dati relativi al presente contratto saranno trattati anche in forma elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali ed utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui al presente accordo.

Il professionista è tenuto a rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013 e nel Codice di comportamento aziendale di cui alla deliberazione n. 42/2014. L'inosservanza di tali disposizioni può costituire causa di risoluzione espressa del contratto.

Art. 8

Copertura assicurativa

L'Azienda ha attualmente in essere idonea polizza assicurativa per R.C. verso terzi del personale non dipendente operante in regime di consulenza all'interno delle proprie strutture limitatamente al tempo necessario per l'effettuazione delle stesse.

Il Professionista, invece, è tenuto a presentare copia della propria polizza assicurativa per la copertura del rischio di infortuni.

L'Azienda si impegna, altresì, a consegnare al professionista, a cura dell'Ufficio Convenzioni, il documento "Informativa sull'attività dell'Azienda Ospedaliera e sui fattori di rischio ad essa correlati", ai sensi del D.Lgs. 81/2008 nonché copia del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e del codice di comportamento aziendale (deliberazione AO AL 42/2014).

Art. 9

Imposte e tasse

Le eventuali spese di registrazione del presente contratto saranno a carico della parte richiedente. Il presente atto si configura tra quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 26.10.72, n. 633 e pertanto sarà registrato a tassa fissa a norma dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/1986.

Art. 10

Disposizioni finali e risoluzione delle controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Professionista e l'Azienda circa

l’applicazione e/o l’interpretazione del presente contratto e che non si potessero definire in via amministrativa, verranno definite a norma di legge con competenza esclusiva del Foro di Alessandria. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle normative di Legge (articoli 2222 e seguenti del Codice Civile).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PROFESSIONISTA (……..)	PER L’AZIENDA OSPEDALIERA Il Direttore Generale (dr.ssa Giovanna Baraldi)

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio per laureati in biologia o biotecnologie per la salute, per attività di data management, spesa complessiva presunta euro 25.000,00 (finanziato).

SCADENZA martedì 16/08/2016, ore 12,00.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 799 del 14/07/2016 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio, della durata di un anno, per laureati con diploma di laurea in Biologia o Biotecnologie per la salute (classe 9/S), per attività legata alla realizzazione del progetto "Attività di supporto al personale medico e sanitario relativamente al data management per le sperimentazioni cliniche in oncologia, aggiornamento/revisione dei percorsi di qualità sui tumori rari e gestione dei progetti sulle patologie amianto correlate (sito web informativo MAI DA SOLI)", da svolgersi presso la S.C. Oncologia dell'A.O., ad integrazione dell'attività del CTC – Clinical Trial Center Aziendale.
L'importo complessivo è di euro 25.000,00 lordi, comprensivo di tutte le spese che il borsista dovrà sostenere in attuazione delle attività connesse alla borsa stessa.
L'importo di cui sopra sarà corrisposto in rate mensili posticipate a partire dalla data di decorrenza della borsa, previa presentazione di dichiarazione rilasciata dai Responsabili della stessa, attestante il regolare svolgimento della attività relativa alla borsa di studio.
A tal fine sarà presentata dal Responsabile di contenuto della borsa stessa alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale ed alla S.S. Formazione, promozione scientifica e comunicazione una specifica relazione di medio periodo attestante il costante conseguimento del risultato atteso attraverso l'attività espletata dal borsista.
Il conferimento della borsa non instaura alcun rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera.
In particolare, a carico degli assegnatari/e delle presenti borse di studio sono posti:
1) la stipula di idonea polizza assicurativa per invalidità permanente e morte conseguente ad infortunio e malattia, compreso HIV in caso di frequenza in aree a rischio biologico (HIV);
2) la stipula di idonea polizza RC per responsabilità professionale;
N.B. Entrambe le polizze dovranno essere stipulate con primaria compagnia assicuratrice e la polizza di cui al punto 1) dovrà prevedere un massimale non inferiore a euro 155.000,00.

REQUISITI RICHIESTI

- Diploma di laurea in Biologia o Biotecnologie per la salute (classe 9/S);
- Buona conoscenza dell'inglese scientifico;
- Certificazione ECDL (European Computer Driving Licence) o equipollenti.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dall'entrata in vigore del primo Contratto Collettivo sottoscritto il 5 dicembre 1996;
Non possono altresì partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- abbiano procedimenti pendenti per tali reati;

- abbiano un contenzioso in corso con l'Azienda;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
- abbiano riportato in generale condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, non è ammessa in capo alla stessa persona la coesistenza di più borse di studio in svolgimento contestuale presso le strutture di questa Azienda Ospedaliera né la contemporaneità dell'esercizio di borsa di studio e di autorizzazioni ad altra tipologia di frequenze, incarichi professionali o contratti presso altre strutture ed enti del SSN o con esso convenzionati.
N.B. E' fatto onere al candidato di verificare la sussistenza di eventuali incumulabilità e/o incompatibilità con i Regolamenti di Scuole di Specializzazione e simili, eventualmente frequentate al momento della presentazione della domanda per il presente bando.
La sussistenza di incumulabilità e/o incompatibilità di cui sopra sarà motivo di non ammissione del candidato interessato, che avesse ugualmente presentato domanda.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto nel presente avviso, per la presentazione delle domande di partecipazione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione, che potranno essere predisposte secondo l'allegato modello, dovranno contenere:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza del presente avviso;
d) dichiarazione di non aver riportato condanne per reati di cui alle leggi antimafia, contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego, di non essere sottoposti a misure di prevenzione, di non avere procedimenti pendenti relativi a tali reati, di non avere un contenzioso, o di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda, di non aver riportato in generale condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale;
e) *curriculum* formativo professionale, datato e firmato;
f) consenso al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
g) copia non autenticata del documento di identità non scaduto;
h) indicazione del domicilio per le eventuali comunicazioni del caso, recapito telefonico (**anche cellulare**) e **indirizzo e-mail attivo**.
Le dichiarazioni riportate nella domanda potranno essere autocertificate ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000.
Al fine di accelerare il procedimento, gli interessati sono invitati ad allegare alla domanda una fotocopia semplice dei certificati e dei titoli oggetto della stessa.

NOTA BENE:
a) qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo e istituto di conseguimento;
b) qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un

esame finale;

c) qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati dovrà indicare:
   - il profilo professionale rivestito;
   - il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e di fine servizio);
   - le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi;
   - la tipologia di rapporto di lavoro (libero professionale, convenzionato o dipendente;
   - ogni altra notizia che possa rilevare ai fini delle possibili incompatibilità tra le attività espletate o espletande e quella da ricoprire.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso pubblico, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade improrogabilmente alle ore 12,00 del **30°** giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito Internet dell'Azienda Ospedaliera.
Qualora detto termine venga a cadere in giorno festivo o feriale non lavorativo, il termine stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.
Le domande dovranno essere spedite a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, entro la scadenza prevista, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Alessandria, S.C. Gestione e Sviluppo del Personale, Ufficio Convenzioni, c.a. dr.ssa Giuliana Maltoni, via S. Caterina n. 30, 15121 Alessandria (faranno fede in ogni caso il timbro e la data dell'ufficio postale accettante), **ovvero** mediante trasmissione in formato *.pdf* di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *personale@pec.ospedale.al.it*.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Le domande saranno esaminate dalla Commissione Tecnica dell'AO di cui all'articolo 5 del Regolamento allegato al presente avviso, composta dal Responsabile di contenuto della borsa (o suo delegato), da un dirigente biologo strutturato in possesso delle conoscenze relative al progetto di cui trattasi, dal responsabile della S.S. Formazione, promozione scientifica e comunicazione (o suo delegato) e da un funzionario amministrativo dell'AO (o suo delegato), con funzioni anche di segretario.
L'esito della procedura verrà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera (http://www.ospedale.al.it) alla sezione "Lavora con noi".
Si precisa che in ogni momento sarà possibile avere accesso ai propri dati, chiedendone l'aggiornamento o la cancellazione.

PUNTEGGI
La Commissione Tecnica che esaminerà le domande pervenute, ha a disposizione fino ad un massimo di 60 punti da attribuire, così ripartiti:

- Max 15 punti per pubblicazioni e titoli di studio e di carriera, attinenti alle attività della presente ricerca;
- Max 15 punti per il *curriculum* formativo e professionale attestante l'esperienza maturata nello specifico ambito richiesto;
- Max 30 punti per il colloquio, che verterà sulla materia oggetto del bando, in particolare: "Principi di data-management nell'ambito di protocolli sperimentali in oncologia, percorsi di qualità sui tumori rari e gestione di progetti informativi sulle patologie da amianto".

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati forniti dai candidati saranno trattati unicamente per finalità connesse alla gestione del presente avviso.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, non imputabile a sua colpa.
Inoltre la stessa si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso pubblico, ove ricorrano motivi di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
La Commissione Tecnica attribuirà i punteggi sopra enunciati ai titoli presentati dai candidati o autocertificati secondo le norme vigenti.
Il candidato che riporterà il punteggio massimo, inteso come sommatoria dei punteggi attribuiti ai titoli (pubblicazioni, titoli di studio e di carriera, *curriculum* formativo e professionale) ed al colloquio, sarà dichiarato vincitore e sarà invitato a presentare, a pena di decadenza, nel termine di 7 giorni dalla data di comunicazione di nomina, i seguenti documenti:

a) accettazione senza riserve della borsa alle condizioni indicate dal "Regolamento relativo allo svolgimento di attività presso le Strutture Operative dell'A.O. con borse di studio conferite dalla stessa", di cui alla deliberazione n. 339 del 30/12/2013;
b) copia del contratto di assicurazione per la copertura del rischio di infortuni e responsabilità civile.

Hanno altresì l'obbligo:
a) di iniziare puntualmente alla data di decorrenza le attività in programma, pena la decadenza dalla nomina, salvo che provi l'esistenza di legittimo impedimento;
b) di accettare e rispettare quanto previsto dal Regolamento allegato;
c) di accettare e rispettare quanto previsto dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e dal codice di comportamento aziendale (del. 42/2014) nonché dal Piano aziendale di prevenzione della corruzione, pena la decadenza dalla nomina;
d) di osservare tutte le disposizioni impartite dal Responsabile della borsa.

In particolare, il punto 2) (accettazione del Regolamento) va espressamente indicato nella domanda di ammissione.

La borsa di studio che resta disponibile per rinuncia o decadenza di uno/dei vincitori o per altro motivo, potrà essere assegnata, seguendo la graduatoria, al/ai successivo/i candidato/i idoneo/i.
L'Azienda si riserva comunque di non procedere all'attribuzione delle borse di cui sopra, per effetto di sopraggiunte disposizioni e/o circostanze ostative, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
In particolare, è facoltà di questa Amministrazione di revocare le procedure di selezione e attribuzione delle presenti borse in qualsiasi fase esse si trovino, in virtù di successive rivalutazioni anche discendenti da nuovi/ulteriori vincoli normativi regionali o nazionali.
La violazione degli obblighi previsti dai Codici di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e del Codice di comportamento aziendale (deliberazione 42/2014) in relazione alla gravità ed intenzionalità degli stessi comporta la decadenza dal rapporto.

Per eventuali ulteriori informazioni i Candidati possono rivolgersi a: Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" Alessandria – S.C. Gestione e Sviluppo del Personale - Ufficio Convenzioni via S. Caterina n. 30 – 15121 Alessandria (tel. 0131/206387) - Responsabile del Procedimento Dr.ssa Giuliana Maltoni.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr.ssa Giovanna BARALDI -

Fac-simile domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo"
Via Venezia 16
15121 - ALESSANDRIA

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio, della durata di un anno, per laureati con diploma di laurea in Biologia o Biotecnologie per la salute (classe 9/S), per attività legata alla realizzazione del progetto "Attività di supporto al personale medico e sanitario relativamente al data management per le sperimentazioni cliniche in oncologia, aggiornamento/revisione dei percorsi di qualità sui tumori rari e gestione dei progetti sulle patologie amianto correlate (sito web informativo MAI DA SOLI)", da svolgersi presso la S.C. Oncologia dell'A.O., ad integrazione dell'attività del CTC – Clinical Trial Center Aziendale.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:

- di essere nato/a a_____prov. _____il_____;
- di essere residente a_____prov. _____via_____;
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____(indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate e indicare altresì se sia stato concesso indulto, amnistia, condono, ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti);
- di essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione (in allegato nel CV);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari:_____
- di essere consapevole che l'attribuzione della borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato;
- di aver prestato i seguenti servizi presso le P.A. (e le eventuali cause di cessazione):

_____

- che il domicilio e **l'indirizzo e-mail attivo** presso i quali dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso sono: (indicare Cognome, Nome, indirizzo, cap., città, telefono e e-mail);
- che il codice fiscale è il seguente

_____

SI CHIEDE DI FORNIRE NUMERI DI CELLULARE ED INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA ATTIVI

Inoltre, il/la sottoscritto/a rilascia all'Azienda Ospedaliera il proprio consenso al trattamento dei dati personali per finalità e nei limiti strettamente necessari all'espletamento della presente procedura e, eventualmente, per tutti i successivi aspetti contabili amministrativi relativi all'incarico libero professionale, nel rispetto delle disposizioni in tema di privacy contenute nel D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Data_____ Firma_____

Infine, il/la sottoscritto/a dichiara espressamente di aver preso visione del Regolamento relativo alle borse di studio allegato al presente avviso e di accettarlo in ogni sua parte.

Data_____ Firma_____

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO E LO SVOLGIMENTO DI BORSE DI STUDIO PRESSO LE STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA “SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO” DI ALESSANDRIA

PREMESSA

L’istanza di istituzione di borsa di studio deve rispettare i seguenti criteri:

- essere rivolta ad attività di ricerca o di studio finanziata da soggetti esterni quali ad esempio:
  1) Ministero/Regione Piemonte per progetti multicentrici e ricerche finalizzate derivanti dal ruolo istituzionale di ricerca che caratterizza l’A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo DI Alessandria (di seguito A.O.);
  2) Istituti, fondazioni, enti e soggetti privati a seguito di erogazione di contributi liberali o finalizzati alle sperimentazioni cliniche (nel caso delle case farmaceutiche);
- avere una durata limitata al progetto di ricerca e/o studio.

Art. 1 – Condizioni generali

1. I titolari di borse di studio conferite dall'A.O. di Alessandria con fondi pubblici o privati, sono ammessi, con le procedure di seguito dettagliate, a svolgere attività di ricerca e/o studio presso le Strutture Operative (di seguito S.O.) della stessa, nel rispetto delle norme del presente regolamento. La denominazione degli stessi è "BORSISTA".

2. La regolamentazione dello svolgimento dello studio/ricerca all’interno delle strutture aziendali, nelle parti non contemplate dal presente regolamento, è disciplinato dal Regolamento aziendale relativo alla frequenza a fini formativi o di qualificazione.

3. L'ammissione all’attività di studio/ricerca è comunque subordinata, alla presa visione ed integrale accettazione del presente regolamento e del regolamento sulle frequenze, documentata da dichiarazione datata e sottoscritta dall’interessato.

4. La borsa deve avere specifica finalità di studio e/o ricerca, che deve essere espressamente indicata nell’avviso pubblico di selezione. A tal fine la S.S.A. Sviluppo e Promozione Scientifica, validerà il contenuto proposto per la borsa di studio, con comunicazione alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale nella quale sarà altresì indicato il Responsabile aziendale dello svolgimento della borsa di studio stessa. Qualora opportuno per attività di studio specifiche, potrà essere segnalata anche la presenza di uno o più tutor, che collaborano con il Responsabile unicamente nelle attività di affiancamento operativo.

5. La Borsa di studio è attribuita dall’Azienda attraverso procedura selettiva pubblica, come di seguito dettagliata, fermo restando che ogni aspirante all'assegno di ricerca dovrà essere in possesso almeno di diploma di scuola media superiore, oltre che del titolo specifico richiesto per la mansione per la quale è indetta e destinata la borsa di studio, come dettagliato nello specifico avviso.

6. Responsabile della corrispondenza tra oggetto della Borsa di studio attribuita dall'Azienda e attività effettivamente resa dal borsista è il Responsabile della borsa di studio stessa, individuato con le procedure descritte ai punti precedenti e di norma coincidente con il Dirigente Direttore/Responsabile della .S.O. in cui la stessa si svolge. A tali Responsabili competono anche le correlate funzioni di vigilanza e controllo. Le attività derivanti da borsa di studio, prescindendo da obblighi di presenza fissa o da vincoli di orario, non comportano, ad ogni effetto, l'instaurazione di rapporto d'impiego o di prestazione d'opera professionale o di collaborazione coordinata e continuativa con l'A.O. [1]**.** A tutela del borsista, potrà unicamente essere stabilito un numero di ore massimo di presenza all'interno della Struttura interessata, precisate eventualmente nell'avviso e comunque non superiori all'impegno settimanale di un dipendente, senza che questo comporti comunque l'insorgere di alcuno dei vincoli di cui sopra.
7. La loro durata è limitata esclusivamente ai tempi di realizzazione del progetto indicati nell'avviso pubblico di selezione.

Art. 2 – Incompatibilità

1. Non è ammessa in capo alla stessa persona la coesistenza di più borse di studio in svolgimento contestuale presso le strutture di questa Azienda Ospedaliera né la contemporaneità dell'esercizio di borsa di studio e di autorizzazioni ad altra tipologia di frequenze, incarichi professionali o contratti.
2. Qualora non diversamente disposto da fonti normative superiori, è ammessa l'attribuzione di borsa di studio a persona già titolare di precedente borsa di studio/autorizzazione a frequenza/incarico professionale/contratto solo se sono intervenuti almeno quattro mesi dal termine della precedente autorizzazione.
3. In deroga alla disposizione di cui al punto precedente, nel caso in cui sia documentato il diretto collegamento della borsa di studio ad un progetto formalmente determinato in durata pluriennale, eventuali borse di studio successive nel tempo possono essere attribuite alla stessa persona, prescindendo dall'interruzione dei quattro mesi prevista al punto precedente. In questa ipotesi, il periodo di attribuzione non può superare comunque la durata complessiva di 30 mesi, al termine dei quali deve essere garantita un'interruzione nella frequenza delle strutture aziendali di almeno sei mesi.
4. Sono esclusi dall'applicazione del presente articolo:

---

[1] Si riporta quanto previsto in materia dall'art. 36, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 che costituisce il Testo Unico sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche: "In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative. **Le amministrazioni hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave**."

- i tirocini curriculari comunque denominati e tirocini per preparazione di tesi debitamente concordati con il centro formativo di riferimento (istituto scolastico, universitario, ...);
- le frequenze di dipendenti di altre aziende del comparto sanitario o di altre amministrazioni,
- l'attività prestata a titolo di volontariato per il tramite di Associazioni di volontariato espressamente autorizzate ad operare in questa Azienda Ospedaliera sulla base della specifica regolamentazione vigente in materia
- le docenze, o l'attività ad essa assimilabile, nei corsi di formazione aziendale.

Art. 3 – Modalità di assegnazione delle borse di studio

1. L'assegnazione di borse di studio avviene a seguito di avviso pubblico, cui viene data adeguata pubblicità sul sito web aziendale ed attraverso la trasmissione alle altre AA.SS.RR. regionali, indicante la tipologia di studio e/o ricerca da espletare ed il titolo di studio ad essa congruo.

Art. 4 – Adempimenti degli aspiranti allo svolgimento di attività con borsa di studio

1. Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice. A tal fine è possibile utilizzare il modulo che verrà allegato (come fac-simile) all'avviso, approvato con deliberazione del Direttore Generale.

2. Nella domanda il candidato dovrà:
   - allegare il progetto dettagliato, datato e firmato, riguardante lo studio e/o ricerca che il candidato intende svolgere (se richiesto nell'avviso);
   - allegare *curriculum vitae* - datato e firmato;
   - attestare, con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e nei limiti del D.P.R.n.445/2000:
     - il possesso del titolo di studio e/o del diploma di specializzazione come richiesti per l'attribuzione della borsa, compresa la votazione finale;
     - l'iscrizione a albi/ordini/elenchi professionali (ove richiesta nell'avviso);
     - il possesso di ogni ulteriore titolo che l'interessato/a ritenga utile ai fini della formulazione della graduatoria, purché attinente;
   - documentare eventuali pubblicazioni, producendo copia della stessa, in originale, autenticata o autocertificata ai sensi e nei limiti del D.P.R.n.445/2000;
   - produrre l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs.196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura di assegnazione della borsa.

   La mancata presentazione del progetto dettagliato dello studio e/o ricerca (quando previsto nell'avviso di conferimento) nei termini indicati, costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

L’Azienda procederà alla verifica dell’autenticità delle autocertificazioni relative al possesso dei titoli di studio e abilitazioni all’atto dell’attribuzione della borsa di studio, riservandosi la facoltà di ripetere il controllo o estenderlo anche a altri titoli curriculari in qualsiasi altro momento.

Art. 5 – Esame delle domande

1. La valutazione delle domande dei candidati sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica i cui membri verranno individuati dall'A.O., come segue:
   - il Direttore di S.C./Responsabile dell’attività della borsa (o suo delegato);
   - un dirigente/dipendente che per inquadramento e professionalità possiede le competenze utili alla valutazione dei candidati all’assegnazione della borsa di studio oggetto di selezione;
   - un funzionario amministrativo dell'A.O., in qualità di Segretario.
2. La selezione degli aspiranti avverrà sulla base del punteggio complessivo, preventivamente definito dalla Commissione stessa, attribuito in seguito alla valutazione di:
   - progetto, se richiesto, o relazione scritta attinente alla ricerca e/o studio da effettuare;
   - titoli di merito;
   - colloquio;
   - se previsto nell’avviso di selezione, il candidato potrà essere sottoposto anche ad una prova pratica, per la valutazione delle capacità tecniche.
     Gli argomenti oggetto del colloquio ed eventuale prova pratica dovranno essere esplicitati nell’avviso.
3. La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati, con preavviso di almeno 10 giorni, al recapito indicato nella domanda, ovvero già indicati nell’avviso di selezione.
4. La graduatoria prodotta in esito alla procedura selettiva avrà validità limitata esclusivamente all’assegnazione della borsa per cui è stata espletata e per il periodo di durata della stessa. Pertanto, in caso di rinuncia del borsista assegnatario, la borsa sarà conferita al candidato successivo in graduatoria. Ove quest’ultima sia esaurita, su richiesta del Responsabile dell’attività, si procederà a bandire un nuovo avviso di selezione.

Art. 6 – Registrazione e controllo degli assegnatari di borse di studio – Certificazioni

1. L’espletamento della ricerca/studio prevista nell’avviso di selezione, è autorizzata per il periodo indicato nell’avviso stesso.

2. Ad ogni borsista ammesso allo svolgimento dell’attività sono consegnati cartellino di riconoscimento e badge, quest’ultimo a fini certificativi/assicurativi e per consentire al Responsabile della borsa la verifica dell’attività svolta. Il tabulato mensile recante le presenze, inviato alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale, dovrà essere vistato dal Responsabile della borsa e restituito in originale allo stesso.

3. Lo svolgimento dell’attività di studio e/o ricerca dovrà essere concordato con il Responsabile della borsa, non comportando di per sé alcun obbligo di presenza assidua presso le strutture aziendali.
4. Le certificazioni attestanti lo svolgimento dell’attività con borsa di studio sono rilasciate a firma del Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo del Personale e devono essere richieste alla stessa struttura.

Art. 7 – Assenze, sospensioni, rinunce e revoche

1. Le interruzioni dell’attività devono essere tempestivamente motivate e comunicate al Responsabile della borsa di studio stessa. La mancata comunicazione costituisce motivo di revoca immediata della borsa di studio.
2. La borsa di studio può essere sospesa per gravidanza e gravi motivi di salute del borsista stesso, fermo restando che di norma l'intera sua durata non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.
3. Al contrario, la scadenza della borsa di studio rimarrà confermata nella data originariamente prevista esclusivamente nel caso in cui il Responsabile dell’attività, con parere motivato, attesti che dal ritardo nella conclusione della borsa stessa possa derivare grave pregiudizio al buon esito del progetto di studio/ricerca ad essa collegato.
4. Per quanto riguarda la gravidanza, fermo restando il periodo di astensione obbligatoria di complessivi 5 mesi, è facoltà della borsista richiedere un ulteriore periodo di sospensione, non superiore a sei mesi, subordinatamente al parere favorevole del Responsabile.
5. Soltanto in casi eccezionali, su valutazione discrezionale dell'Azienda, potrà essere consentita, previo parere favorevole del Responsabile, la temporanea sospensione della borsa di studio anche per gravi e documentati motivi di salute dei familiari stretti del borsista.
6. La rinuncia al proseguimento della borsa dovrà essere presentata in forma scritta alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale. Verranno corrisposti gli importi relativi al periodo di ricerca/studio effettivamente svolto, purché debitamente documentato.
7. La borsa di studio può essere revocata in qualsiasi momento con atto motivato del Direttore Generale o Commissario dell'A.O., anche su proposta del Responsabile interessato.

Art. 8 – Attività di supporto amministrativo

1. Alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale sono affidate le attività di supporto amministrativo necessarie per l’applicazione della presente disciplina.
2. Gli importi stanziati per la borsa di studio verranno corrisposti di norma in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo da parte del Responsabile circa la ricerca o lo studio espletati, valutati il rispetto di tutti gli obblighi gravanti sul borsista e il corretto andamento del programma scientifico. Il suddetto Responsabile, al termine dell’attività,

redigerà inoltre una relazione circa il programma svolto e i risultati conseguiti dagli assegnatari della borsa, che sarà inviata al Responsabile della S.S.a. Sviluppo e Promozione Scientifica. Copia della relazione sarà conservata agli atti della S.C. Gestione e Sviluppo del Personale.

Art. 9 – Norme finali.

1. Il presente regolamento entra in vigore con decorrenza 01 gennaio 2014, a valere per i procedimenti di nuovo avvio.
2. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, in particolare in tema di diritti, doveri, responsabilità e copertura assicurativa del borsista, si rinvia alle Disposizioni generali del Regolamento aziendale relativo alla frequenza a fini formativi o di qualificazione.
3. Le disposizioni del presente Regolamento che risultassero incompatibili rispetto a successive fonti normative superiori, decadono dal momento in cui si manifesta l'incompatibilità.

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio per laureati in biologia o farmacia o chimica, per attività di data management, spesa complessiva presunta euro 25.000,00 (finanziato).

SCADENZA martedì 16/08/2016, ore 12,00.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 800 del 14/07/2016 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio, della durata di un anno, per laureati con i diplomi di laurea di seguito nel dettaglio riportati, per attività legata alla realizzazione del progetto "Attività di supporto al personale medico e sanitario relativamente al data management per le sperimentazioni cliniche in oncologia, con particolare riferimento ai tumori del polmone, mammella, testa-collo, apparato urologico, osteonecrosi dei mascellari e gestione del Centro Documentazione Osteonecrosi", da svolgersi presso la S.C. Oncologia dell'A.O., ad integrazione dell'attività del CTC – Clinical Trial Center Aziendale.
L'importo complessivo è di euro 25.000,00 lordi, comprensivo di tutte le spese che il borsista dovrà sostenere in attuazione delle attività connesse alla borsa stessa.
L'importo di cui sopra sarà corrisposto in rate mensili posticipate a partire dalla data di decorrenza della borsa, previa presentazione di dichiarazione rilasciata dai Responsabili della stessa, attestante il regolare svolgimento della attività relativa alla borsa di studio.
A tal fine sarà presentata dal Responsabile di contenuto della borsa stessa alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale ed alla S.S. Formazione, promozione scientifica e comunicazione una specifica relazione di medio periodo attestante il costante conseguimento del risultato atteso attraverso l'attività espletata dal borsista.
Il conferimento della borsa non instaura alcun rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera.
In particolare, a carico degli assegnatari/e delle presenti borse di studio sono posti:
1) la stipula di idonea polizza assicurativa per invalidità permanente e morte conseguente ad infortunio e malattia, compreso HIV in caso di frequenza in aree a rischio biologico (HIV);
2) la stipula di idonea polizza RC per responsabilità professionale;
N.B. Entrambe le polizze dovranno essere stipulate con primaria compagnia assicuratrice e la polizza di cui al punto 1) dovrà prevedere un massimale non inferiore a euro 155.000,00.

REQUISITI RICHIESTI

- diploma di laurea Scienze biologiche (vecchio ordinamento), oppure diploma di laurea magistrale afferente alla classe LM-6 (Biologia), oppure alla classe 6/S, oppure con laurea in Biotecnologie ind.- Biotecnologie mediche (vecchio ordinamento) oppure diploma di laurea magistrale afferente alla classe LM-9 (Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche) oppure alla classe 9/S, oppure con laurea in Farmacia (vecchio ordinamento) oppure diploma di laurea magistrale afferente alla classe LM-13 (Farmacia e farmacia industriale) oppure alla classe 14/S, oppure con laurea in Chimica (vecchio ordinamento) oppure diploma di laurea magistrale afferente alla classe LM-54 (Scienze chimiche) oppure alla classe 62/S;
- Esperienza in data management.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dall'entrata in vigore del primo Contratto Collettivo sottoscritto il 5 dicembre 1996;

Non possono altresì partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;

- abbiano procedimenti pendenti per tali reati;
- abbiano un contenzioso in corso con l'Azienda;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
- abbiano riportato in generale condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, non è ammessa in capo alla stessa persona la coesistenza di più borse di studio in svolgimento contestuale presso le strutture di questa Azienda Ospedaliera né la contemporaneità dell'esercizio di borsa di studio e di autorizzazioni ad altra tipologia di frequenze, incarichi professionali o contratti presso altre strutture ed enti del SSN o con esso convenzionati.
N.B. E' fatto onere al candidato di verificare la sussistenza di eventuali incumulabilità e/o incompatibilità con i Regolamenti di Scuole di Specializzazione e simili, eventualmente frequentate al momento della presentazione della domanda per il presente bando.
La sussistenza di incumulabilità e/o incompatibilità di cui sopra sarà motivo di non ammissione del candidato interessato, che avesse ugualmente presentato domanda.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto nel presente avviso, per la presentazione delle domande di partecipazione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, che potranno essere predisposte secondo l'allegato modello, dovranno contenere:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza del presente avviso;
d) dichiarazione di non aver riportato condanne per reati di cui alle leggi antimafia, contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego, di non essere sottoposti a misure di prevenzione, di non avere procedimenti pendenti relativi a tali reati, di non avere un contenzioso, o di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda, di non aver riportato in generale condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale;
e) *curriculum* formativo professionale, datato e firmato;
f) consenso al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
g) copia non autenticata del documento di identità non scaduto;
h) indicazione del domicilio per le eventuali comunicazioni del caso, recapito telefonico (**anche cellulare**) e **indirizzo e-mail attivo**.
Le dichiarazioni riportate nella domanda potranno essere autocertificate ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000.
Al fine di accelerare il procedimento, gli interessati sono invitati ad allegare alla domanda una fotocopia semplice dei certificati e dei titoli oggetto della stessa.

NOTA BENE:

a) qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo e istituto di conseguimento;
b) qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale;
c) qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati dovrà indicare:

- il profilo professionale rivestito;
- il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e di fine servizio);
- le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi;
- la tipologia di rapporto di lavoro (libero professionale, convenzionato o dipendente;
- ogni altra notizia che possa rilevare ai fini delle possibili incompatibilità tra le attività espletate o espletande e quella da ricoprire.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso pubblico, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade improrogabilmente alle ore 12,00 del **30°** giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito Internet dell'Azienda Ospedaliera.
Qualora detto termine venga a cadere in giorno festivo o feriale non lavorativo, il termine stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.
Le domande dovranno essere spedite a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, entro la scadenza prevista, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Alessandria, S.C. Gestione e Sviluppo del Personale, Ufficio Convenzioni, c.a. dr.ssa Giuliana Maltoni, via S. Caterina n. 30, 15121 Alessandria (faranno fede in ogni caso il timbro e la data dell'ufficio postale accettante), **ovvero** mediante trasmissione in formato *.pdf* di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *personale@pec.ospedale.al.it*.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Le domande saranno esaminate dalla Commissione Tecnica dell'AO di cui all'articolo 5 del Regolamento allegato al presente avviso, composta dal Responsabile di contenuto della borsa (o suo delegato), da un dirigente biologo strutturato in possesso delle conoscenze relative al progetto di cui trattasi, dal responsabile della S.S. Formazione, promozione scientifica e comunicazione (o suo delegato) e da un funzionario amministrativo dell'AO (o suo delegato), con funzioni anche di segretario.

L'esito della procedura verrà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera (http://www.ospedale.al.it) alla sezione "Lavora con noi".
Si precisa che in ogni momento sarà possibile avere accesso ai propri dati, chiedendone l'aggiornamento o la cancellazione.

PUNTEGGI

La Commissione Tecnica che esaminerà le domande pervenute, ha a disposizione fino ad un massimo di 60 punti da attribuire, così ripartiti:

- Max 15 punti per pubblicazioni e titoli di studio e di carriera, attinenti alle attività della presente ricerca;
- Max 15 punti per il *curriculum* formativo e professionale attestante l'esperienza maturata nello specifico ambito richiesto;
- Max 30 punti per il colloquio, che verterà sulla materia oggetto del bando, in particolare: "Principi di data-management nelle sperimentazioni cliniche in oncologia ed attività di gestione del Centro Documentazione Osteonecrosi".

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati forniti dai candidati saranno trattati unicamente per finalità connesse alla gestione del presente avviso.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, non imputabile a sua colpa.

Inoltre la stessa si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso pubblico, ove ricorrano motivi di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La Commissione Tecnica attribuirà i punteggi sopra enunciati ai titoli presentati dai candidati o autocertificati secondo le norme vigenti.
Il candidato che riporterà il punteggio massimo, inteso come sommatoria dei punteggi attribuiti ai titoli (pubblicazioni, titoli di studio e di carriera, *curriculum* formativo e professionale) ed al colloquio, sarà dichiarato vincitore e sarà invitato a presentare, a pena di decadenza, nel termine di 7 giorni dalla data di comunicazione di nomina, i seguenti documenti:

a) accettazione senza riserve della borsa alle condizioni indicate dal "Regolamento relativo allo svolgimento di attività presso le Strutture Operative dell'A.O. con borse di studio conferite dalla stessa", di cui alla deliberazione n. 339 del 30/12/2013;
b) copia del contratto di assicurazione per la copertura del rischio di infortuni e responsabilità civile.

Hanno altresì l'obbligo:

a) di iniziare puntualmente alla data di decorrenza le attività in programma, pena la decadenza dalla nomina, salvo che provi l'esistenza di legittimo impedimento;

b) di accettare e rispettare quanto previsto dal Regolamento allegato;

c) di accettare e rispettare quanto previsto dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e dal codice di comportamento aziendale (del. 42/2014) nonché dal Piano aziendale di prevenzione della corruzione, pena la decadenza dalla nomina;

d) di osservare tutte le disposizioni impartite dal Responsabile della borsa.

In particolare, il punto 2) (accettazione del Regolamento) va espressamente indicato nella domanda di ammissione.

La borsa di studio che resta disponibile per rinuncia o decadenza di uno/dei vincitori o per altro motivo, potrà essere assegnata, seguendo la graduatoria, al/ai successivo/i candidato/i idoneo/i.
L'Azienda si riserva comunque di non procedere all'attribuzione delle borse di cui sopra, per effetto di sopraggiunte disposizioni e/o circostanze ostative, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

In particolare, è facoltà di questa Amministrazione di revocare le procedure di selezione e attribuzione delle presenti borse in qualsiasi fase esse si trovino, in virtù di successive rivalutazioni anche discendenti da nuovi/ulteriori vincoli normativi regionali o nazionali.
La violazione degli obblighi previsti dai Codici di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e del Codice di comportamento aziendale (deliberazione 42/2014) in relazione alla gravità ed intenzionalità degli stessi comporta la decadenza dal rapporto.

Per eventuali ulteriori informazioni i Candidati possono rivolgersi a: Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" Alessandria – S.C. Gestione e Sviluppo del Personale - Ufficio Convenzioni via S. Caterina n. 30 – 15121 Alessandria (tel. 0131/206387) - Responsabile del Procedimento Dr.ssa Giuliana Maltoni.

Alessandria,

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr.ssa Giovanna BARALDI -

Fac-simile domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo"
Via Venezia 16
15121 - ALESSANDRIA

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio, della durata di un anno, per laureati con diploma di laurea Scienze biologiche (vecchio ordinamento), oppure diploma di laurea magistrale afferente alla classe LM-6 (Biologia), oppure alla classe 6/S, oppure con laurea in Biotecnologie ind.- Biotecnologie mediche (vecchio ordinamento) oppure diploma di laurea magistrale afferente alla classe LM-9 (Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche) oppure alla classe 9/S, oppure con laurea in Farmacia (vecchio ordinamento) oppure diploma di laurea magistrale afferente alla classe LM-13 (Farmacia e farmacia industriale) oppure alla classe 14/S, oppure con laurea in Chimica (vecchio ordinamento) oppure diploma di laurea magistrale afferente alla classe LM-54 (Scienze chimiche) oppure alla classe 62/S, per attività legata alla realizzazione del progetto "Attività di supporto al personale medico e sanitario relativamente al data management per le sperimentazioni cliniche in oncologia, con particolare riferimento ai tumori del polmone, mammella, testa-collo, apparato urologico, osteonecrosi dei mascellari e gestione del Centro Documentazione Osteonecrosi", da svolgersi presso la S.C. Oncologia dell'A.O., ad integrazione dell'attività del CTC – Clinical Trial Center Aziendale.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:
- di essere nato/a a_____prov. _____il_____;
- di essere residente a_____prov. _____via_____;
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____(indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate e indicare altresì se sia stato concesso indulto, amnistia, condono, ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti);
- di essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione (in allegato nel CV);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari:_____
- di essere consapevole che l'attribuzione della borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato;
- di aver prestato i seguenti servizi presso le P.A. (e le eventuali cause di cessazione):
_____

- che il domicilio e **l'indirizzo e-mail attivo** presso i quali dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso sono: (indicare Cognome, Nome, indirizzo, cap., città, telefono e e-mail);
- che il codice fiscale è il seguente

_____

SI CHIEDE DI FORNIRE NUMERI DI CELLULARE ED INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA ATTIVI

Inoltre, il/la sottoscritto/a rilascia all'Azienda Ospedaliera il proprio consenso al trattamento dei dati personali per finalità e nei limiti strettamente necessari all'espletamento della presente procedura e, eventualmente, per tutti i successivi aspetti contabili amministrativi relativi all'incarico libero

professionale, nel rispetto delle disposizioni in tema di privacy contenute nel D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Data_____ Firma_____

Infine, il/la sottoscritto/a dichiara espressamente di aver preso visione del Regolamento relativo alle borse di studio allegato al presente avviso e di accettarlo in ogni sua parte.

Data_____ Firma_____

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO E LO SVOLGIMENTO DI BORSE DI STUDIO PRESSO LE STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO" DI ALESSANDRIA

PREMESSA

L'istanza di istituzione di borsa di studio deve rispettare i seguenti criteri:

- essere rivolta ad attività di ricerca o di studio finanziata da soggetti esterni quali ad esempio:
  1) Ministero/Regione Piemonte per progetti multicentrici e ricerche finalizzate derivanti dal ruolo istituzionale di ricerca che caratterizza l'A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo DI Alessandria (di seguito A.O.);
  2) Istituti, fondazioni, enti e soggetti privati a seguito di erogazione di contributi liberali o finalizzati alle sperimentazioni cliniche (nel caso delle case farmaceutiche);
- avere una durata limitata al progetto di ricerca e/o studio.

Art. 1 – Condizioni generali

1. I titolari di borse di studio conferite dall'A.O. di Alessandria con fondi pubblici o privati, sono ammessi, con le procedure di seguito dettagliate, a svolgere attività di ricerca e/o studio presso le Strutture Operative (di seguito S.O.) della stessa, nel rispetto delle norme del presente regolamento. La denominazione degli stessi è "BORSISTA".

2. La regolamentazione dello svolgimento dello studio/ricerca all'interno delle strutture aziendali, nelle parti non contemplate dal presente regolamento, è disciplinato dal Regolamento aziendale relativo alla frequenza a fini formativi o di qualificazione.

3. L'ammissione all'attività di studio/ricerca è comunque subordinata, alla presa visione ed integrale accettazione del presente regolamento e del regolamento sulle frequenze, documentata da dichiarazione datata e sottoscritta dall'interessato.

4. La borsa deve avere specifica finalità di studio e/o ricerca, che deve essere espressamente indicata nell'avviso pubblico di selezione. A tal fine la S.S.A. Sviluppo e Promozione Scientifica, validerà il contenuto proposto per la borsa di studio, con comunicazione alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale nella quale sarà altresì indicato il Responsabile aziendale dello svolgimento della borsa di studio stessa. Qualora opportuno per attività di studio

specifiche, potrà essere segnalata anche la presenza di uno o più tutor, che collaborano con il Responsabile unicamente nelle attività di affiancamento operativo.

5. La Borsa di studio è attribuita dall'Azienda attraverso procedura selettiva pubblica, come di seguito dettagliata, fermo restando che ogni aspirante all'assegno di ricerca dovrà essere in possesso almeno di diploma di scuola media superiore, oltre che del titolo specifico richiesto per la mansione per la quale è indetta e destinata la borsa di studio, come dettagliato nello specifico avviso.
6. Responsabile della corrispondenza tra oggetto della Borsa di studio attribuita dall'Azienda e attività effettivamente resa dal borsista è il Responsabile della borsa di studio stessa, individuato con le procedure descritte ai punti precedenti e di norma coincidente con il Dirigente Direttore/Responsabile della .S.O. in cui la stessa si svolge. A tali Responsabili competono anche le correlate funzioni di vigilanza e controllo.

Le attività derivanti da borsa di studio, prescindendo da obblighi di presenza fissa o da vincoli di orario, non comportano, ad ogni effetto, l'instaurazione di rapporto d'impiego o di prestazione d'opera professionale o di collaborazione coordinata e continuativa con l'A.O. [1]**.** A tutela del borsista, potrà unicamente essere stabilito un numero di ore massimo di presenza all'interno della Struttura interessata, precisate eventualmente nell'avviso e comunque non superiori all'impegno settimanale di un dipendente, senza che questo comporti comunque l'insorgere di alcuno dei vincoli di cui sopra.

7. La loro durata è limitata esclusivamente ai tempi di realizzazione del progetto indicati nell'avviso pubblico di selezione.

Art. 2 – Incompatibilità

1. Non è ammessa in capo alla stessa persona la coesistenza di più borse di studio in svolgimento contestuale presso le strutture di questa Azienda Ospedaliera né la contemporaneità dell'esercizio di borsa di studio e di autorizzazioni ad altra tipologia di frequenze, incarichi professionali o contratti.
2. Qualora non diversamente disposto da fonti normative superiori, è ammessa l'attribuzione di borsa di studio a persona già titolare di precedente borsa di studio/autorizzazione a

[1] Si riporta quanto previsto in materia dall'art. 36, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 che costituisce il Testo Unico sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche: "In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative. **Le amministrazioni hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave**."

frequenza/incarico professionale/contratto solo se sono intervenuti almeno quattro mesi dal termine della precedente autorizzazione.

3. In deroga alla disposizione di cui al punto precedente, nel caso in cui sia documentato il diretto collegamento della borsa di studio ad un progetto formalmente determinato in durata pluriennale, eventuali borse di studio successive nel tempo possono essere attribuite alla stessa persona, prescindendo dall'interruzione dei quattro mesi prevista al punto precedente. In questa ipotesi, il periodo di attribuzione non può superare comunque la durata complessiva di 30 mesi, al termine dei quali deve essere garantita un'interruzione nella frequenza delle strutture aziendali di almeno sei mesi.

4. Sono esclusi dall'applicazione del presente articolo:
    - i tirocini curriculari comunque denominati e tirocini per preparazione di tesi debitamente concordati con il centro formativo di riferimento (istituto scolastico, universitario, ...);
    - le frequenze di dipendenti di altre aziende del comparto sanitario o di altre amministrazioni,
    - l'attività prestata a titolo di volontariato per il tramite di Associazioni di volontariato espressamente autorizzate ad operare in questa Azienda Ospedaliera sulla base della specifica regolamentazione vigente in materia
    - le docenze, o l'attività ad essa assimilabile, nei corsi di formazione aziendale.

Art. 3 – Modalità di assegnazione delle borse di studio

1. L'assegnazione di borse di studio avviene a seguito di avviso pubblico, cui viene data adeguata pubblicità sul sito web aziendale ed attraverso la trasmissione alle altre AA.SS.RR. regionali, indicante la tipologia di studio e/o ricerca da espletare ed il titolo di studio ad essa congruo.

Art. 4 – Adempimenti degli aspiranti allo svolgimento di attività con borsa di studio

1. Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice. A tal fine è possibile utilizzare il modulo che verrà allegato (come fac-simile) all'avviso, approvato con deliberazione del Direttore Generale.

2. Nella domanda il candidato dovrà:
    - allegare il progetto dettagliato, datato e firmato, riguardante lo studio e/o ricerca che il candidato intende svolgere (se richiesto nell'avviso);
    - allegare *curriculum vitae* - datato e firmato;
    - attestare, con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e nei limiti del D.P.R.n.445/2000:
        - il possesso del titolo di studio e/o del diploma di specializzazione come richiesti per l'attribuzione della borsa, compresa la votazione finale;
        - l'iscrizione a albi/ordini/elenchi professionali (ove richiesta nell'avviso);
        - il possesso di ogni ulteriore titolo che l'interessato/a ritenga utile ai fini della formulazione della graduatoria, purché attinente;

- ♦ documentare eventuali pubblicazioni, producendo copia della stessa, in originale, autenticata o autocertificata ai sensi e nei limiti del D.P.R.n.445/2000;
- ♦ produrre l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs.196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura di assegnazione della borsa.

La mancata presentazione del progetto dettagliato dello studio e/o ricerca (quando previsto nell'avviso di conferimento) nei termini indicati, costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

L'Azienda procederà alla verifica dell'autenticità delle autocertificazioni relative al possesso dei titoli di studio e abilitazioni all'atto dell'attribuzione della borsa di studio, riservandosi la facoltà di ripetere il controllo o estenderlo anche a altri titoli curriculari in qualsiasi altro momento.

Art. 5 – Esame delle domande

1. La valutazione delle domande dei candidati sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica i cui membri verranno individuati dall'A.O., come segue:
   - il Direttore di S.C./Responsabile dell'attività della borsa (o suo delegato);
   - un dirigente/dipendente che per inquadramento e professionalità possiede le competenze utili alla valutazione dei candidati all'assegnazione della borsa di studio oggetto di selezione;
   - un funzionario amministrativo dell'A.O., in qualità di Segretario.
2. La selezione degli aspiranti avverrà sulla base del punteggio complessivo, preventivamente definito dalla Commissione stessa, attribuito in seguito alla valutazione di:
   - progetto, se richiesto, o relazione scritta attinente alla ricerca e/o studio da effettuare;
   - titoli di merito;
   - colloquio;
   - se previsto nell'avviso di selezione, il candidato potrà essere sottoposto anche ad una prova pratica, per la valutazione delle capacità tecniche.
     Gli argomenti oggetto del colloquio ed eventuale prova pratica dovranno essere esplicitati nell'avviso.
3. La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati, con preavviso di almeno 10 giorni, al recapito indicato nella domanda, ovvero già indicati nell'avviso di selezione.
4. La graduatoria prodotta in esito alla procedura selettiva avrà validità limitata esclusivamente all'assegnazione della borsa per cui è stata espletata e per il periodo di durata della stessa. Pertanto, in caso di rinuncia del borsista assegnatario, la borsa sarà conferita al candidato successivo in graduatoria. Ove quest'ultima sia esaurita, su richiesta del Responsabile dell'attività, si procederà a bandire un nuovo avviso di selezione.

Art. 6 – Registrazione e controllo degli assegnatari di borse di studio – Certificazioni

1. L'espletamento della ricerca/studio prevista nell'avviso di selezione, è autorizzata per il periodo indicato nell'avviso stesso.

2. Ad ogni borsista ammesso allo svolgimento dell’attività sono consegnati cartellino di riconoscimento e badge, quest’ultimo a fini certificativi/assicurativi e per consentire al Responsabile della borsa la verifica dell’attività svolta. Il tabulato mensile recante le presenze, inviato alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale, dovrà essere vistato dal Responsabile della borsa e restituito in originale allo stesso.
3. Lo svolgimento dell’attività di studio e/o ricerca dovrà essere concordato con il Responsabile della borsa, non comportando di per sé alcun obbligo di presenza assidua presso le strutture aziendali.
4. Le certificazioni attestanti lo svolgimento dell’attività con borsa di studio sono rilasciate a firma del Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo del Personale e devono essere richieste alla stessa struttura.

Art. 7 – Assenze, sospensioni, rinunce e revoche

1. Le interruzioni dell’attività devono essere tempestivamente motivate e comunicate al Responsabile della borsa di studio stessa. La mancata comunicazione costituisce motivo di revoca immediata della borsa di studio.
2. La borsa di studio può essere sospesa per gravidanza e gravi motivi di salute del borsista stesso, fermo restando che di norma l'intera sua durata non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.
3. Al contrario, la scadenza della borsa di studio rimarrà confermata nella data originariamente prevista esclusivamente nel caso in cui il Responsabile dell’attività, con parere motivato, attesti che dal ritardo nella conclusione della borsa stessa possa derivare grave pregiudizio al buon esito del progetto di studio/ricerca ad essa collegato.
4. Per quanto riguarda la gravidanza, fermo restando il periodo di astensione obbligatoria di complessivi 5 mesi, è facoltà della borsista richiedere un ulteriore periodo di sospensione, non superiore a sei mesi, subordinatamente al parere favorevole del Responsabile.
5. Soltanto in casi eccezionali, su valutazione discrezionale dell'Azienda, potrà essere consentita, previo parere favorevole del Responsabile, la temporanea sospensione della borsa di studio anche per gravi e documentati motivi di salute dei familiari stretti del borsista.
6. La rinuncia al proseguimento della borsa dovrà essere presentata in forma scritta alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale. Verranno corrisposti gli importi relativi al periodo di ricerca/studio effettivamente svolto, purché debitamente documentato.
7. La borsa di studio può essere revocata in qualsiasi momento con atto motivato del Direttore Generale o Commissario dell'A.O., anche su proposta del Responsabile interessato.

Art. 8 – Attività di supporto amministrativo

1. Alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale sono affidate le attività di supporto amministrativo necessarie per l'applicazione della presente disciplina.

Gli importi stanziati per la borsa di studio verranno corrisposti di norma in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo da parte del Responsabile circa la ricerca o lo studio espletati, valutati il rispetto di tutti gli obblighi gravanti sul borsista e il corretto andamento del programma scientifico. Il suddetto Responsabile, al termine dell'attività, redigerà inoltre una relazione

circa il programma svolto e i risultati conseguiti dagli assegnatari della borsa, che sarà inviata al Responsabile della S.S.a. Sviluppo e Promozione Scientifica. Copia della relazione sarà conservata agli atti della S.C. Gestione e Sviluppo del Personale.

Art. 9 – Norme finali.

1. Il presente regolamento entra in vigore con decorrenza 01 gennaio 2014, a valere per i procedimenti di nuovo avvio.
2. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, in particolare in tema di diritti, doveri, responsabilità e copertura assicurativa del borsista, si rinvia alle Disposizioni generali del Regolamento aziendale relativo alla frequenza a fini formativi o di qualificazione.
3. Le disposizioni del presente Regolamento che risultassero incompatibili rispetto a successive fonti normative superiori, decadono dal momento in cui si manifesta l'incompatibilità.

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria
Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio per laureati in biologia, per attività di coordinamento di studi clinici, spesa complessiva presunta euro 25.000,00 (finanziato).

SCADENZA martedì 16/08/2016, ore 12,00.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 801 del 14/07/2016 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio, della durata di un anno, per laureati con diploma di laurea Scienze biologiche (vecchio ordinamento), oppure diploma di laurea della classe 6/S (LM-6 nuovo ordinamento), per attività legata alla realizzazione del progetto "Coordinamento degli studi clinici sponsorizzati e spontanei e dei progetti di ricerca del Centro Documentazione Osteonecrosi nell'ambito della S.C. Oncologia", da svolgersi presso la S.C. Oncologia dell'A.O., ad integrazione dell'attività del CTC – Clinical Trial Center Aziendale.
L'importo complessivo è di euro 25.000,00 lordi, comprensivo di tutte le spese che il borsista dovrà sostenere in attuazione delle attività connesse alla borsa stessa.
L'importo di cui sopra sarà corrisposto in rate mensili posticipate a partire dalla data di decorrenza della borsa, previa presentazione di dichiarazione rilasciata dai Responsabili della stessa, attestante il regolare svolgimento della attività relativa alla borsa di studio.
A tal fine sarà presentata dal Responsabile di contenuto della borsa stessa alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale ed alla S.S. Formazione, promozione scientifica e comunicazione una specifica relazione di medio periodo attestante il costante conseguimento del risultato atteso attraverso l'attività espletata dal borsista.
Il conferimento della borsa non instaura alcun rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera.
In particolare, a carico degli assegnatari/e delle presenti borse di studio sono posti:
1) la stipula di idonea polizza assicurativa per invalidità permanente e morte conseguente ad infortunio e malattia, compreso HIV in caso di frequenza in aree a rischio biologico (HIV);
2) la stipula di idonea polizza RC per responsabilità professionale;
N.B. Entrambe le polizze dovranno essere stipulate con primaria compagnia assicuratrice e la polizza di cui al punto 1) dovrà prevedere un massimale non inferiore a euro 155.000,00.

REQUISITI RICHIESTI

- diploma di laurea Scienze biologiche (vecchio ordinamento), oppure diploma di laurea della classe 6/S (LM-6 nuovo ordinamento);
- Master in "Data manager – Coordinatori di sperimentazioni cliniche";
- Esperienza in data management.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dall'entrata in vigore del primo Contratto Collettivo sottoscritto il 5 dicembre 1996;
Non possono altresì partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- abbiano procedimenti pendenti per tali reati;
- abbiano un contenzioso in corso con l'Azienda;

- si trovino in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
- abbiano riportato in generale condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, non è ammessa in capo alla stessa persona la coesistenza di più borse di studio in svolgimento contestuale presso le strutture di questa Azienda Ospedaliera né la contemporaneità dell'esercizio di borsa di studio e di autorizzazioni ad altra tipologia di frequenze, incarichi professionali o contratti presso altre strutture ed enti del SSN o con esso convenzionati.
N.B. E' fatto onere al candidato di verificare la sussistenza di eventuali incumulabilità e/o incompatibilità con i Regolamenti di Scuole di Specializzazione e simili, eventualmente frequentate al momento della presentazione della domanda per il presente bando.
La sussistenza di incumulabilità e/o incompatibilità di cui sopra sarà motivo di non ammissione del candidato interessato, che avesse ugualmente presentato domanda.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto nel presente avviso, per la presentazione delle domande di partecipazione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione, che potranno essere predisposte secondo l'allegato modello, dovranno contenere:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza del presente avviso;
d) dichiarazione di non aver riportato condanne per reati di cui alle leggi antimafia, contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego, di non essere sottoposti a misure di prevenzione, di non avere procedimenti pendenti relativi a tali reati, di non avere un contenzioso, o di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda, di non aver riportato in generale condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale;
e) *curriculum* formativo professionale, datato e firmato;
f) consenso al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
g) copia non autenticata del documento di identità non scaduto;
h) indicazione del domicilio per le eventuali comunicazioni del caso, recapito telefonico (**anche cellulare**) e **indirizzo e-mail attivo**.
Le dichiarazioni riportate nella domanda potranno essere autocertificate ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000.
Al fine di accelerare il procedimento, gli interessati sono invitati ad allegare alla domanda una fotocopia semplice dei certificati e dei titoli oggetto della stessa.

NOTA BENE:
a) qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo e istituto di conseguimento;
b) qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale;
c) qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni,

presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati dovrà indicare:

- il profilo professionale rivestito;
- il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e di fine servizio);
- le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi;
- la tipologia di rapporto di lavoro (libero professionale, convenzionato o dipendente;
- ogni altra notizia che possa rilevare ai fini delle possibili incompatibilità tra le attività espletate o espletande e quella da ricoprire.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso pubblico, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade improrogabilmente alle ore 12,00 del **30°** giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito Internet dell'Azienda Ospedaliera.
Qualora detto termine venga a cadere in giorno festivo o feriale non lavorativo, il termine stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.
Le domande dovranno essere spedite a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, entro la scadenza prevista, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Alessandria, S.C. Gestione e Sviluppo del Personale, Ufficio Convenzioni, c.a. dr.ssa Giuliana Maltoni, via S. Caterina n. 30, 15121 Alessandria (faranno fede in ogni caso il timbro e la data dell'ufficio postale accettante), **ovvero** mediante trasmissione in formato *.pdf* di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *personale@pec.ospedale.al.it*.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Le domande saranno esaminate dalla Commissione Tecnica dell'AO di cui all'articolo 5 del Regolamento allegato al presente avviso, composta dal Responsabile di contenuto della borsa (o suo delegato), da un dirigente biologo strutturato in possesso delle conoscenze relative al progetto di cui trattasi, dal responsabile della S.S. Formazione, promozione scientifica e comunicazione (o suo delegato) e da un funzionario amministrativo dell'AO (o suo delegato), con funzioni anche di segretario.

L'esito della procedura verrà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera (http://www.ospedale.al.it) alla sezione "Lavora con noi".
Si precisa che in ogni momento sarà possibile avere accesso ai propri dati, chiedendone l'aggiornamento o la cancellazione.

PUNTEGGI
La Commissione Tecnica che esaminerà le domande pervenute, ha a disposizione fino ad un massimo di 60 punti da attribuire, così ripartiti:

- Max 15 punti per pubblicazioni e titoli di studio e di carriera, attinenti alle attività della presente ricerca;
- Max 15 punti per il *curriculum* formativo e professionale attestante l'esperienza maturata nello specifico ambito richiesto;
- Max 30 punti per il colloquio, che verterà sulla materia oggetto del bando, in particolare: "Coordinamento degli studi clinici sponsorizzati e spontanei e dei progetti di ricerca".

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati forniti dai candidati saranno trattati unicamente per finalità connesse alla gestione del presente avviso.

L’Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, non imputabile a sua colpa.
Inoltre la stessa si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso pubblico, ove ricorrano motivi di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
La Commissione Tecnica attribuirà i punteggi sopra enunciati ai titoli presentati dai candidati o autocertificati secondo le norme vigenti.
Il candidato che riporterà il punteggio massimo, inteso come sommatoria dei punteggi attribuiti ai titoli (pubblicazioni, titoli di studio e di carriera, *curriculum* formativo e professionale) ed al colloquio, sarà dichiarato vincitore e sarà invitato a presentare, a pena di decadenza, nel termine di 7 giorni dalla data di comunicazione di nomina, i seguenti documenti:

a) accettazione senza riserve della borsa alle condizioni indicate dal “Regolamento relativo allo svolgimento di attività presso le Strutture Operative dell’A.O. con borse di studio conferite dalla stessa”, di cui alla deliberazione n. 339 del 30/12/2013;
b) copia del contratto di assicurazione per la copertura del rischio di infortuni e responsabilità civile.

Hanno altresì l'obbligo:
a) di iniziare puntualmente alla data di decorrenza le attività in programma, pena la decadenza dalla nomina, salvo che provi l'esistenza di legittimo impedimento;
b) di accettare e rispettare quanto previsto dal Regolamento allegato;
c) di accettare e rispettare quanto previsto dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e dal codice di comportamento aziendale (del. 42/2014) nonché dal Piano aziendale di prevenzione della corruzione, pena la decadenza dalla nomina;
d) di osservare tutte le disposizioni impartite dal Responsabile della borsa.

In particolare, il punto 2) (accettazione del Regolamento) va espressamente indicato nella domanda di ammissione.

La borsa di studio che resta disponibile per rinuncia o decadenza di uno/dei vincitori o per altro motivo, potrà essere assegnata, seguendo la graduatoria, al/ai successivo/i candidato/i idoneo/i.
L’Azienda si riserva comunque di non procedere all’attribuzione delle borse di cui sopra, per effetto di sopraggiunte disposizioni e/o circostanze ostative, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
In particolare, è facoltà di questa Amministrazione di revocare le procedure di selezione e attribuzione delle presenti borse in qualsiasi fase esse si trovino, in virtù di successive rivalutazioni anche discendenti da nuovi/ulteriori vincoli normativi regionali o nazionali.
La violazione degli obblighi previsti dai Codici di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e del Codice di comportamento aziendale (deliberazione 42/2014) in relazione alla gravità ed intenzionalità degli stessi comporta la decadenza dal rapporto.

Per eventuali ulteriori informazioni i Candidati possono rivolgersi a: Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" Alessandria – S.C. Gestione e Sviluppo del Personale - Ufficio Convenzioni via S. Caterina n. 30 – 15121 Alessandria (tel. 0131/206387) - Responsabile del Procedimento Dr.ssa Giuliana Maltoni.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr.ssa Giovanna BARALDI -

Fac-simile domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo"
Via Venezia 16
15121 - ALESSANDRIA

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio, della durata di un anno, per laureati con diploma di laurea Scienze biologiche (vecchio ordinamento), oppure diploma di laurea della classe 6/S (LM-6 nuovo ordinamento), per attività legata alla realizzazione del progetto "Coordinamento degli studi clinici sponsorizzati e spontanei e dei progetti di ricerca del Centro Documentazione Osteonecrosi nell'ambito della S.C. Oncologia", da svolgersi presso la S.C. Oncologia dell'A.O., ad integrazione dell'attività del CTC – Clinical Trial Center Aziendale.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:

- di essere nato/a a_____prov. _____il_____;
- di essere residente a_____prov. _____via_____;
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____(indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate e indicare altresì se sia stato concesso indulto, amnistia, condono, ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti);
- di essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione (in allegato nel CV);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari:_____
- di essere consapevole che l'attribuzione della borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato;
- di aver prestato i seguenti servizi presso le P.A. (e le eventuali cause di cessazione):

_____

- che il domicilio e **<u>l'indirizzo e-mail attivo</u>** presso i quali dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso sono: (indicare Cognome, Nome, indirizzo, cap., città, telefono e e-mail);
- che il codice fiscale è il seguente

_____

SI CHIEDE DI FORNIRE NUMERI DI CELLULARE ED INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA <u>ATTIVI</u>

Inoltre, il/la sottoscritto/a rilascia all'Azienda Ospedaliera il proprio consenso al trattamento dei dati personali per finalità e nei limiti strettamente necessari all'espletamento della presente procedura e, eventualmente, per tutti i successivi aspetti contabili amministrativi relativi all'incarico libero professionale, nel rispetto delle disposizioni in tema di privacy contenute nel D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Data_____ Firma_____

Infine, il/la sottoscritto/a dichiara espressamente di aver preso visione del Regolamento relativo alle borse di studio allegato al presente avviso e di accettarlo in ogni sua parte.

Data_____ Firma_____

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO E LO SVOLGIMENTO DI BORSE DI STUDIO PRESSO LE STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA “SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO” DI ALESSANDRIA

PREMESSA

L’istanza di istituzione di borsa di studio deve rispettare i seguenti criteri:

- essere rivolta ad attività di ricerca o di studio finanziata da soggetti esterni quali ad esempio:
  1) Ministero/Regione Piemonte per progetti multicentrici e ricerche finalizzate derivanti dal ruolo istituzionale di ricerca che caratterizza l’A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo DI Alessandria (di seguito A.O.);
  2) Istituti, fondazioni, enti e soggetti privati a seguito di erogazione di contributi liberali o finalizzati alle sperimentazioni cliniche (nel caso delle case farmaceutiche);
- avere una durata limitata al progetto di ricerca e/o studio.

Art. 1 – Condizioni generali

1. I titolari di borse di studio conferite dall'A.O. di Alessandria con fondi pubblici o privati, sono ammessi, con le procedure di seguito dettagliate, a svolgere attività di ricerca e/o studio presso le Strutture Operative (di seguito S.O.) della stessa, nel rispetto delle norme del presente regolamento. La denominazione degli stessi è "BORSISTA".

2. La regolamentazione dello svolgimento dello studio/ricerca all’interno delle strutture aziendali, nelle parti non contemplate dal presente regolamento, è disciplinato dal Regolamento aziendale relativo alla frequenza a fini formativi o di qualificazione.

3. L'ammissione all’attività di studio/ricerca è comunque subordinata, alla presa visione ed integrale accettazione del presente regolamento e del regolamento sulle frequenze, documentata da dichiarazione datata e sottoscritta dall’interessato.

4. La borsa deve avere specifica finalità di studio e/o ricerca, che deve essere espressamente indicata nell’avviso pubblico di selezione. A tal fine la S.S.A. Sviluppo e Promozione Scientifica, validerà il contenuto proposto per la borsa di studio, con comunicazione alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale nella quale sarà altresì indicato il Responsabile aziendale dello svolgimento della borsa di studio stessa. Qualora opportuno per attività di studio specifiche, potrà essere segnalata anche la presenza di uno o più tutor, che collaborano con il Responsabile unicamente nelle attività di affiancamento operativo.

5. La Borsa di studio è attribuita dall’Azienda attraverso procedura selettiva pubblica, come di seguito dettagliata, fermo restando che ogni aspirante all'assegno di ricerca dovrà essere in possesso almeno di diploma di scuola media superiore, oltre che del titolo specifico richiesto per la mansione per la quale è indetta e destinata la borsa di studio, come dettagliato nello specifico avviso.

6. Responsabile della corrispondenza tra oggetto della Borsa di studio attribuita dall'Azienda e attività effettivamente resa dal borsista è il Responsabile della borsa di studio stessa, individuato con le procedure descritte ai punti precedenti e di norma coincidente con il Dirigente Direttore/Responsabile della .S.O. in cui la stessa si svolge. A tali Responsabili competono anche le correlate funzioni di vigilanza e controllo.

Le attività derivanti da borsa di studio, prescindendo da obblighi di presenza fissa o da vincoli di orario, non comportano, ad ogni effetto, l'instaurazione di rapporto d'impiego o di prestazione d'opera professionale o di

collaborazione coordinata e continuativa con l'A.O. [1]**.** A tutela del borsista, potrà unicamente essere stabilito un numero di ore massimo di presenza all'interno della Struttura interessata, precisate eventualmente nell'avviso e comunque non superiori all'impegno settimanale di un dipendente, senza che questo comporti comunque l'insorgere di alcuno dei vincoli di cui sopra.

7. La loro durata è limitata esclusivamente ai tempi di realizzazione del progetto indicati nell'avviso pubblico di selezione.

Art. 2 – Incompatibilità

1. Non è ammessa in capo alla stessa persona la coesistenza di più borse di studio in svolgimento contestuale presso le strutture di questa Azienda Ospedaliera né la contemporaneità dell'esercizio di borsa di studio e di autorizzazioni ad altra tipologia di frequenze, incarichi professionali o contratti.
2. Qualora non diversamente disposto da fonti normative superiori, è ammessa l'attribuzione di borsa di studio a persona già titolare di precedente borsa di studio/autorizzazione a frequenza/incarico professionale/contratto solo se sono intervenuti almeno quattro mesi dal termine della precedente autorizzazione.
3. In deroga alla disposizione di cui al punto precedente, nel caso in cui sia documentato il diretto collegamento della borsa di studio ad un progetto formalmente determinato in durata pluriennale, eventuali borse di studio successive nel tempo possono essere attribuite alla stessa persona, prescindendo dall'interruzione dei quattro mesi prevista al punto precedente. In questa ipotesi, il periodo di attribuzione non può superare comunque la durata complessiva di 30 mesi,

---

[1] Si riporta quanto previsto in materia dall'art. 36, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 che costituisce il Testo Unico sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche: "In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative. **Le amministrazioni hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave**."

al termine dei quali deve essere garantita un'interruzione nella frequenza delle strutture aziendali di almeno sei mesi.

4. Sono esclusi dall'applicazione del presente articolo:
    - i tirocini curriculari comunque denominati e tirocini per preparazione di tesi debitamente concordati con il centro formativo di riferimento (istituto scolastico, universitario, ...);
    - le frequenze di dipendenti di altre aziende del comparto sanitario o di altre amministrazioni,
    - l'attività prestata a titolo di volontariato per il tramite di Associazioni di volontariato espressamente autorizzate ad operare in questa Azienda Ospedaliera sulla base della specifica regolamentazione vigente in materia
    - le docenze, o l'attività ad essa assimilabile, nei corsi di formazione aziendale.

Art. 3 – Modalità di assegnazione delle borse di studio

1. L'assegnazione di borse di studio avviene a seguito di avviso pubblico, cui viene data adeguata pubblicità sul sito web aziendale ed attraverso la trasmissione alle altre AA.SS.RR. regionali, indicante la tipologia di studio e/o ricerca da espletare ed il titolo di studio ad essa congruo.

Art. 4 – Adempimenti degli aspiranti allo svolgimento di attività con borsa di studio

1. Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice. A tal fine è possibile utilizzare il modulo che verrà allegato (come fac-simile) all'avviso, approvato con deliberazione del Direttore Generale.
2. Nella domanda il candidato dovrà:
    - allegare il progetto dettagliato, datato e firmato, riguardante lo studio e/o ricerca che il candidato intende svolgere (se richiesto nell'avviso);
    - allegare *curriculum vitae* - datato e firmato;
    - attestare, con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e nei limiti del D.P.R.n.445/2000:
        - il possesso del titolo di studio e/o del diploma di specializzazione come richiesti per l'attribuzione della borsa, compresa la votazione finale;
        - l'iscrizione a albi/ordini/elenchi professionali (ove richiesta nell'avviso);
        - il possesso di ogni ulteriore titolo che l'interessato/a ritenga utile ai fini della formulazione della graduatoria, purché attinente;
    - documentare eventuali pubblicazioni, producendo copia della stessa, in originale, autenticata o autocertificata ai sensi e nei limiti del D.P.R.n.445/2000;
    - produrre l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs.196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura di assegnazione della borsa.

La mancata presentazione del progetto dettagliato dello studio e/o ricerca (quando previsto nell'avviso di conferimento) nei termini indicati, costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

L'Azienda procederà alla verifica dell'autenticità delle autocertificazioni relative al possesso dei titoli di studio e abilitazioni all'atto dell'attribuzione della borsa di studio, riservandosi la facoltà di ripetere il controllo o estenderlo anche a altri titoli curriculari in qualsiasi altro momento.

Art. 5 – Esame delle domande

1. La valutazione delle domande dei candidati sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica i cui membri verranno individuati dall'A.O., come segue:
   - il Direttore di S.C./Responsabile dell'attività della borsa (o suo delegato);
   - un dirigente/dipendente che per inquadramento e professionalità possiede le competenze utili alla valutazione dei candidati all'assegnazione della borsa di studio oggetto di selezione;
   - un funzionario amministrativo dell'A.O., in qualità di Segretario.
2. La selezione degli aspiranti avverrà sulla base del punteggio complessivo, preventivamente definito dalla Commissione stessa, attribuito in seguito alla valutazione di:
   - progetto, se richiesto, o relazione scritta attinente alla ricerca e/o studio da effettuare;
   - titoli di merito;
   - colloquio;
   - se previsto nell'avviso di selezione, il candidato potrà essere sottoposto anche ad una prova pratica, per la valutazione delle capacità tecniche.
     Gli argomenti oggetto del colloquio ed eventuale prova pratica dovranno essere esplicitati nell'avviso.
3. La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati, con preavviso di almeno 10 giorni, al recapito indicato nella domanda, ovvero già indicati nell'avviso di selezione.
4. La graduatoria prodotta in esito alla procedura selettiva avrà validità limitata esclusivamente all'assegnazione della borsa per cui è stata espletata e per il periodo di durata della stessa. Pertanto, in caso di rinuncia del borsista assegnatario, la borsa sarà conferita al candidato successivo in graduatoria. Ove quest'ultima sia esaurita, su richiesta del Responsabile dell'attività, si procederà a bandire un nuovo avviso di selezione.

Art. 6 – Registrazione e controllo degli assegnatari di borse di studio – Certificazioni

1. L'espletamento della ricerca/studio prevista nell'avviso di selezione, è autorizzata per il periodo indicato nell'avviso stesso.
2. Ad ogni borsista ammesso allo svolgimento dell'attività sono consegnati cartellino di riconoscimento e badge, quest'ultimo a fini certificativi/assicurativi e per consentire al Responsabile della borsa la verifica dell'attività svolta. Il tabulato mensile recante le presenze,

inviato alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale, dovrà essere vistato dal Responsabile della borsa e restituito in originale allo stesso.

3. Lo svolgimento dell'attività di studio e/o ricerca dovrà essere concordato con il Responsabile della borsa, non comportando di per sé alcun obbligo di presenza assidua presso le strutture aziendali.
4. Le certificazioni attestanti lo svolgimento dell'attività con borsa di studio sono rilasciate a firma del Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo del Personale e devono essere richieste alla stessa struttura.

Art. 7 – Assenze, sospensioni, rinunce e revoche

1. Le interruzioni dell'attività devono essere tempestivamente motivate e comunicate al Responsabile della borsa di studio stessa. La mancata comunicazione costituisce motivo di revoca immediata della borsa di studio.
2. La borsa di studio può essere sospesa per gravidanza e gravi motivi di salute del borsista stesso, fermo restando che di norma l'intera sua durata non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.
3. Al contrario, la scadenza della borsa di studio rimarrà confermata nella data originariamente prevista esclusivamente nel caso in cui il Responsabile dell'attività, con parere motivato, attesti che dal ritardo nella conclusione della borsa stessa possa derivare grave pregiudizio al buon esito del progetto di studio/ricerca ad essa collegato.
4. Per quanto riguarda la gravidanza, fermo restando il periodo di astensione obbligatoria di complessivi 5 mesi, è facoltà della borsista richiedere un ulteriore periodo di sospensione, non superiore a sei mesi, subordinatamente al parere favorevole del Responsabile.
5. Soltanto in casi eccezionali, su valutazione discrezionale dell'Azienda, potrà essere consentita, previo parere favorevole del Responsabile, la temporanea sospensione della borsa di studio anche per gravi e documentati motivi di salute dei familiari stretti del borsista.
6. La rinuncia al proseguimento della borsa dovrà essere presentata in forma scritta alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale. Verranno corrisposti gli importi relativi al periodo di ricerca/studio effettivamente svolto, purché debitamente documentato.
7. La borsa di studio può essere revocata in qualsiasi momento con atto motivato del Direttore Generale o Commissario dell'A.O., anche su proposta del Responsabile interessato.

Art. 8 – Attività di supporto amministrativo

1. Alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale sono affidate le attività di supporto amministrativo necessarie per l'applicazione della presente disciplina.
2. Gli importi stanziati per la borsa di studio verranno corrisposti di norma in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo da parte del Responsabile circa

la ricerca o lo studio espletati, valutati il rispetto di tutti gli obblighi gravanti sul borsista e il corretto andamento del programma scientifico. Il suddetto Responsabile, al termine dell'attività,

redigerà inoltre una relazione circa il programma svolto e i risultati conseguiti dagli assegnatari della borsa, che sarà inviata al Responsabile della S.S.a. Sviluppo e Promozione Scientifica. Copia della relazione sarà conservata agli atti della S.C. Gestione e Sviluppo del Personale.

Art. 9 – Norme finali.

1. Il presente regolamento entra in vigore con decorrenza 01 gennaio 2014, a valere per i procedimenti di nuovo avvio.
2. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, in particolare in tema di diritti, doveri, responsabilità e copertura assicurativa del borsista, si rinvia alle Disposizioni generali del Regolamento aziendale relativo alla frequenza a fini formativi o di qualificazione.
3. Le disposizioni del presente Regolamento che risultassero incompatibili rispetto a successive fonti normative superiori, decadono dal momento in cui si manifesta l'incompatibilità.

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere - CAT. D (COD. N° 14/2015).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere, di cui n. 1 posto riservato a volontario FF.AA.
Si pubblica la graduatoria di merito, con preferenze e riserve, approvata con deliberazione del Direttore Generale n° 441 del 22 aprile 2016:

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI	PREFERENZE/RISERVE COME PREVISTE DALLE NORME VIGENTI
1	BELPERIO NICOLINA	78,333	(omissis)
2	MIROGLIO EMANUELE	76,236	(omissis)
3	CHIANALE BARTOLOMEO	75,833	(omissis)
4	RINALDI CRISTIANA	73,831	(omissis)
5	MUGONE SARA	72,272	(omissis)
6	FUREGATO ALESSANDRA ELISA	70,657	(omissis)
7	BORTACCIO FRANCESCO	70,426	(omissis)
8	ARNAUDO CRISTINA	70,370	(omissis)
9	BOVERI VERONICA	70,232	(omissis)
10	BRUNATTI ELEONORA	70,209	(omissis)
11	ALGOZINO ELISA	70,181	(omissis)
12	BARISON DAVIDE MAURIZIO	70,153	(omissis)
13	BONFANTI LUCA	70,083	(omissis)
14	CAPEL ELENA	69,911	(omissis)
15	PARLANTI SARA	69,790	(omissis)
16	PEPE' SILVIA	69,779	(omissis)
17	CAGNO CHIARA	69,699	(omissis)
18	MARTINELLI ALESSANDRA	69,653	(omissis)
19	BUSCEMI MARIA GRAZIA	69,385	(omissis)
20	PERUZZO MATTEO	69,384	(omissis)
21	MADONNA IRENE	69,366	(omissis)
22	PEGORARO GIULIA	69,348	(omissis)
23	AMEGLIO ELISA	69,292	(omissis)
24	BUGNI MICHELE	69,232	(omissis)
25	ZANUSSO MARISTELLA	69,224	(omissis)
26	GIARRUSSO CLARA	69,211	(omissis)
27	BARZIZZA MAZZONI LUCA	69,162	(omissis)
28	CALASTRI ILENIA	69,081	(omissis)
29	PASTORE DANIELE	69,080	(omissis)

30	FERRARO ELISA	68,976	(omissis)
31	BOCCHIBIANCHI SARA	68,854	(omissis)
32	CAPPELLETTI MARIANNA	68,723	(omissis)
33	PIZZO CARLOTTA	68,674	(omissis)
34	GROSSO CARLOTTA	68,608	(omissis)
35	ZORZETTO SARA IRENE	68,480	(omissis)
36	ANGOTZI ELISA	68,431	(omissis)
37	ODDI ARIANNA	68,405	(omissis)
38	BORMIDA RICCARDO	68,397	(omissis)
39	BONI CLAUDIA	68,386	(omissis)
40	CORA' VALENTINA	68,338	(omissis)
41	PESCE ELISABETTA	68,325	(omissis)
42	BRACCO ELISABETH MARIALUISA	68,296	(omissis)
43	PANE LUCIA	68,250	(omissis)
44	BRICOLA MATTEO	68,169	(omissis)
45	BRAZZO FRANCESCA	68,140	(omissis)
46	AMABILE ELENA	68,000	(omissis)
47	RUSSO DAYANA ANGELA	67,941	(omissis)
48	BINELLO ELISA	67,907	(omissis)
49	PAGANINI VERONICA	67,903	(omissis)
50	MESINI GIULIA	67,863	(omissis)
51	FERRARI PATRIZIA	67,783	(omissis)
52	BENTIVEGNA MARCO	67,775	(omissis)
53	BERARDI MICHELA	67,742	(omissis)
54	ARTALE MELISSA	67,657	(omissis)
55	MAGNETTI SERENA	67,648	(omissis)
56	PANEBIANCO ALESSIA GIUSY	67,620	(omissis)
57	BORREANI GIULIA	67,565	(omissis)
58	GORGOGLIONE ROSA	67,533	(omissis)
59	VANZETTI CHIARA	67,509	(omissis)
60	ALBANESE SERGIO	67,477	(omissis)
61	SPINELLI MADDALENA	67,404	(omissis)
62	TINELLI DOMENICA	67,394	(omissis)
63	BEQIRAJ IVA	67,357	(omissis)
64	CERMINARA VITTORIA	67,345	(omissis)
65	RABITO ELISA	67,330	(omissis)
66	BATTISTINO ALICE	67,304	(omissis)
67	POLOTTI DENISE	67,268	(omissis)
68	CASAROTTO ROBERTA	67,052	(omissis)
69	ALLAMANO DIEGO	66,992	(omissis)

70	CASADIO LUCA	66,992	(omissis)
71	CAMIA VERONICA	66,984	(omissis)
72	CHIARLE ENRICA MARIA	66,955	(omissis)
73	QUARANTA ENRICA	66,890	(omissis)
74	PETA DANIELA	66,850	(omissis)
75	GODINO CARMELA	66,700	(omissis)
76	SAMMARTINO STEFANO	66,672	(omissis)
77	DISPENZA GIULIA	66,666	(omissis)
78	PATANE' STEFANO MATTEO	66,661	(omissis)
79	FERRERA MARIACONCETTA	66,594	(omissis)
80	RONCHI DEBORA	66,558	(omissis)
81	QUARANTA CRISTINA	66,555	(omissis)
82	SPINOGLIO VALERIA	66,517	(omissis)
83	PISAPIA ANNA	66,500	(omissis)
84	OBERTO GIULIA	66,438	(omissis)
85	PICCIONI PAOLA	66,401	(omissis)
86	CINO VALENTINA	66,385	(omissis)
87	BIONDO RITA	66,381	(omissis)
88	GAROFALO GIULIA	66,329	(omissis)
89	GIARDINA ANTONELLA	66,262	(omissis)
90	DI GESU' IRENE	66,250	(omissis)
91	VALENTE BEATRICE	66,194	(omissis)
92	BERNAT ANGELA	66,178	(omissis)
93	BRONDI MONICA	66,173	(omissis)
94	COLELLA EDOARDO	66,145	(omissis)
95	CALVO PAOLA FRANCESCA	66,123	(omissis)
96	MARITANO LAURA	66,113	(omissis)
97	DESTEFANIS CRISTINA	66,083	(omissis)
98	DE VITO FRANCESCO ALESSANDRA	66,061	(omissis)
99	ACUTO SALVATORE	66,031	(omissis)
100	MORUTTO EMANUELA	66,000	(omissis)
101	BORLA FEDERICA	65,939	(omissis)
102	BOSCO SARA	65,917	(omissis)
103	BAINO DANILO	65,912	(omissis)
104	CANNICI CHIARA	65,903	(omissis)
105	PEPE VALENTINA	65,834	(omissis)
106	FLORIDIA MATTEO	65,807	(omissis)
107	PANUELE LUCA	65,749	(omissis)
108	GRECO CHIARA FIORENZA	65,699	(omissis)
109	AMATO PAOLO	65,685	(omissis)
110	BORDACCHINI ELENA	65,683	(omissis)

111	PASQUALE VINCENZO PIETRO	65,682	(omissis)
112	CARRETTIN MARTINA	65,679	(omissis)
113	CARATELLI ALESSIO	65,647	(omissis)
114	RIZZOLIO FRANCESCA	65,587	(omissis)
115	OTTAVIANO SARA	65,469	(omissis)
116	RICCI GIULIA	65,450	(omissis)
117	ZANIRATO GILDA	65,390	(omissis)
118	OTRANTO VALERIA	65,384	(omissis)
119	BAGATELLO VALENTINA	65,383	(omissis)
120	CALO' SIMONA GIUSY	65,311	(omissis)
121	DIDIER ROBERTA	65,235	(omissis)
122	ZACCONE FEDERICA	65,202	(omissis)
123	COSTAMAGNA CESARE	65,200	(omissis)
124	MAGINI ROBERTO	65,180	(omissis)
125	BARTOLI MARTINA	65,167	(omissis)
126	VITICCHIE' GABRIELE GIUSEPPE	65,157	(omissis)
127	PACE GIULIA	65,152	(omissis)
128	LAURENTI ELISA	65,083	(omissis)
129	PLACENZA CATERINA	65,050	(omissis)
130	BRIAMONTE MICHELA	65,026	(omissis)
131	BELMONTI ELEONORA	65,000	(omissis)
132	PASQUALI MATTEO	65,000	(omissis)
133	SARVIA ELISA	64,866	(omissis)
134	ELEUTERI CHIARA	64,860	(omissis)
135	SGARRA FEDERICA	64,849	(omissis)
136	PANTEA FELICIA CRISTINA	64,815	(omissis)
137	PALMISANO FRANCESCA	64,810	(omissis)
138	BERTOCCHINI STEFANO	64,749	(omissis)
139	ALVARO ANGELICA	64,735	(omissis)
140	TEPSHI ENI	64,656	(omissis)
141	CAPPEDDU ROBERTA	64,650	(omissis)
142	ROSSI ALESSIA	64,638	(omissis)
143	NOCERINO ROSANNA	64,627	(omissis)
144	PEPE ROSSELLA	64,600	(omissis)
145	AGU' VERONICA	64,510	(omissis)
146	ALLARIA OLIVIERI ANDREA	64,473	(omissis)
147	MANGIAPANE ALESSIA	64,470	(omissis)
148	AMICO SIMONE	64,466	(omissis)
149	FRANCESCHINI VALERIA	64,457	(omissis)
150	BISCIONE GREGORIO	64,377	(omissis)

151	LUCCHESI MARTINA	64,368	(omissis)
152	BIANCHI SAMANTA	64,283	(omissis)
153	MACCARIO SABRINA	64,275	(omissis)
154	ZANELLO CHIARA	64,274	(omissis)
155	ABRIGNANI GIULIA	64,223	(omissis)
156	FECHINO ALESSIO	64,181	(omissis)
157	VANNUCCI ARIANNA	64,155	(omissis)
158	CAMOLESE CLAUDIA	64,147	(omissis)
159	BONIFAZI MANUEL	64,136	(omissis)
160	MERCURIO MARIA TERESA	64,123	(omissis)
161	PORCARO NICOLA	64,091	(omissis)
162	SALLEMI GIUSEPPE	64,090	(omissis)
163	SPOSATO PASQUALINO	64,062	(omissis)
164	MARTINEZ JESUS GABRIEL	64,037	(omissis)
165	SAONCELLA ELIO	64,029	(omissis)
166	DI SARNO ROSA	64,020	(omissis)
167	OLIVIERI PAOLO	63,994	(omissis)
168	MORELLO REBECCA	63,994	(omissis)
169	CARUSO GRAZIELLA ALESSIA	63,914	(omissis)
170	CAMMARATA SALVATORE	63,865	(omissis)
171	AMBROSIO OSCAR	63,811	(omissis)
172	ALETTO SIMONE	63,765	(omissis)
173	CHIESA ILARIA	63,744	(omissis)
174	CIRELLA ANGELA MICHELA	63,738	(omissis)
175	MARTINEZ LUCREZIA	63,722	(omissis)
176	PAPAGNI CHIARA	63,670	(omissis)
177	ESPOSITO PASQUALINA	63,667	(omissis)
178	COATU RODICA MARIA	63,612	(omissis)
179	FERRERA LISA	63,602	(omissis)
180	NIGRA DAJANA	63,585	(omissis)
181	BIANCIOTTO MARIA CHIARA	63,528	(omissis)
182	MOTTA PAOLO	63,490	(omissis)
183	PARRELLI KASSANDRA	63,457	(omissis)
184	VIBERTI CHIARA	63,453	(omissis)
185	BOTOSSO PAOLO	63,433	(omissis)
186	MATTIAUDA ELISA	63,392	(omissis)
187	MILLITARI' ROBERTO	63,391	(omissis)
188	DELUCIA ANTONELLA	63,390	(omissis)
189	CAMPANER EMANUELE	63,360	(omissis)
190	ARGENZIANO MARIA	63,354	(omissis)

191	PANELLA MATTEO	63,353	(omissis)
192	MASERA ILARIA	63,332	(omissis)
193	PEISINO CRISTINA	63,326	(omissis)
194	OLIVIERO IMMA	63,317	(omissis)
195	POMPEO FRANCESCA	63,309	(omissis)
196	BRUSASCO MATTEO	63,286	(omissis)
197	GAGLIARDONE MATTEO	63,267	(omissis)
198	MAZZOLA LAURA	63,255	(omissis)
199	FARA MARCO	63,237	(omissis)
200	DATOLA DANIELA	63,234	(omissis)
201	PICCOLO GIOVANNI	63,167	(omissis)
202	RUSSO MARCO	63,133	(omissis)
203	PACILEO GIOVANNI	63,127	(omissis)
204	ABRAMO ALESSIA	63,124	(omissis)
205	TORRA LUCREZIA	63,106	(omissis)
206	GALUPPI STEFANO	63,066	(omissis)
207	CARIELLO GIUSEPPINA	63,000	(omissis)
208	BICCHI CHIARA	63,000	(omissis)
209	TRIPI GIUSEPPE	62,950	(omissis)
210	SCATURRO VALERIA	62,930	(omissis)
211	MACCIO' LUCIA	62,873	(omissis)
212	SOAVE ROBERTA	62,850	(omissis)
213	SANTAMARIA MARTINA	62,789	(omissis)
214	BARBITTA CRISTINA	62,783	(omissis)
215	AUDERO VALENTINA	62,778	(omissis)
216	VALANZOLA PAOLO	62,753	(omissis)
217	FIORIBELLO CHIARA	62,750	(omissis)
218	MASSARI MONICA	62,750	(omissis)
219	ANTAL ALEXANDRA	62,750	(omissis)
220	ROCCHI MARTINA	62,685	(omissis)
221	VERARDO ELEANA	62,684	(omissis)
222	ANGELETTI SERENA	62,620	(omissis)
223	GRECO CHIARA	62,600	(omissis)
224	CAPELLO FRANCESCO	62,579	(omissis)
225	MESSINA FRANCESCA MARIA CRISTINA	62,550	(omissis)
226	FIORI CAMILLA	62,548	(omissis)
227	SACCHI SILVIA	62,525	(omissis)
228	GIAGU MARIA CHIARA	62,500	(omissis)
229	MIRAGLIA GIUSEPPE	62,493	(omissis)
230	CAMOGLIANO CHIARA	62,455	(omissis)
231	ARDITO TIZIANA	62,433	(omissis)

232	ALCIATI LORETTA	62,418	(omissis)
233	ROMANO ARIANNA	62,380	(omissis)
234	GIBBIN FEDERICA	62,336	(omissis)
235	PRIMUCCI CRISTINA	62,321	(omissis)
236	BISIO VALENTINA	62,280	(omissis)
237	LACERENZA NICOLO'	62,272	(omissis)
238	TRINCI SILVIA	62,266	(omissis)
239	CICALESE FRANCESCA	62,233	(omissis)
240	TURRICIANO DAVIDE NATALE	62,214	(omissis)
241	COPPOLA CARMELA	62,199	(omissis)
242	VOTTA VALENTINA	62,185	(omissis)
243	MASCOLO NUNZIA	62,148	(omissis)
244	ISOLA FRANCESCA	62,128	(omissis)
245	TAVELLA STEFANIA	62,107	(omissis)
246	FERRARO ROSA	62,083	(omissis)
247	GILARDENGHI ARIELA	62,080	(omissis)
248	CURTO FEDERICA	62,064	(omissis)
249	TRAVIGNOLO GRETA	62,043	(omissis)
250	STINA' JESSICA	62,024	(omissis)
251	TESTA MAURIZIO	62,020	(omissis)
252	PECETTA FEDERICO	62,015	(omissis)
253	BELLANCA LEONARDO	62,014	(omissis)
254	VARVARO ANGELO	61,953	(omissis)
255	TASSARA MARTINA	61,952	(omissis)
256	DI DOMENICO ASSUNTA	61,948	(omissis)
257	ROSSO ALESSIA	61,882	(omissis)
258	RODRIGUEZ VILAIDA	61,835	(omissis)
259	BIANCO MARCO	61,833	(omissis)
260	GANZ ANDREA	61,823	(omissis)
261	CANDOSIN FRANCESCA	61,783	(omissis)
262	DAINOTTO DOMENICO	61,772	(omissis)
263	RENDA ANTONINO	61,750	(omissis)
264	MONGIOVI' CLAUDIA	61,750	(omissis)
265	DI DIO CAFISO SALVATORE EMANUEL ROSARIO	61,750	(omissis)
266	CALVANESE CARMEN	61,731	(omissis)
267	BONGIORNO CRISTINA	61,716	(omissis)
268	COLASANTO MARIA	61,712	(omissis)
269	NOTO SILVIA	61,700	(omissis)
270	LOLAICO IRENE	61,684	(omissis)
271	LANZA GIULIA	61,682	(omissis)

272	CARUSO ROBERTA	61,671	(omissis)
273	RAGOSTA MATTEO	61,666	(omissis)
274	GIOIA ALICE	61,639	(omissis)
275	GAVAZZA AMANDA	61,637	(omissis)
276	SPECCHI ANGELA	61,588	(omissis)
277	CARRA' ALICE	61,562	(omissis)
278	ZANOTTI LUCA	61,560	(omissis)
279	GRUPPO IRENE	61,557	(omissis)
280	BALZANO DANIELA	61,550	(omissis)
281	BONANNO MARIA	61,540	(omissis)
282	ZUNINO MARTINA	61,532	(omissis)
283	CALCAGNO LINA	61,474	(omissis)
284	LULLO STEFANIA	61,457	(omissis)
285	CANNELLA GIUSEPPE	61,398	(omissis)
286	POMILIA GIOVANNI	61,392	(omissis)
287	ELIA EMANUELE	61,378	(omissis)
288	VISENTIN VALERIA	61,322	(omissis)
289	MONESI FABIANA	61,308	(omissis)
290	CALCAGNO MORENA	61,304	(omissis)
291	MASTRIA MARCO	61,293	(omissis)
292	BERARDI CELESTE	61,174	(omissis)
293	MEO MARIANGELA LUANA	61,166	(omissis)
294	BELLO ANNA	61,155	(omissis)
295	RICATTO ENRICA	61,148	(omissis)
296	DI MARTINO ILENIA	61,122	(omissis)
297	MANZARI LICIA	61,080	(omissis)
298	VANGI MARTINA	61,066	(omissis)
299	CALIENDO FRANCESCO	61,060	(omissis)
300	CURRERI VALENTINA	61,037	(omissis)
301	CAPACCHIONE FRANCESCA	61,020	(omissis)
302	PASQUALE ELEONORA	61,020	(omissis)
303	VITIELLO MARTINA	61,003	(omissis)
304	PICCO BARBARA	61,000	(omissis)
305	TREVISAN TATIANA	60,986	(omissis)
306	FAVITTA MARA	60,981	(omissis)
307	NIZZARDELLI ARCANGELO	60,973	(omissis)
308	MAESTRO MICHELA	60,967	(omissis)
309	COZZOLINO ARMIDA	60,966	(omissis)
310	D'URSO MARCO	60,892	(omissis)
311	PINTO MARIANGELA	60,861	(omissis)
312	D'AGOSTINO GIULIA	60,816	(omissis)
313	IANORA FEDERICA	60,750	(omissis)

314	SABATINI MARTINA	60,711	(omissis)
315	CAVANNA GIULIA	60,709	(omissis)
316	VALEANU CRISTINA FLORENTINA	60,695	(omissis)
317	PANTUSO MARTINA	60,687	(omissis)
318	SCALCIONE ANTONELLA	60,678	(omissis)
319	MAISTO ANGELA	60,579	(omissis)
320	CARENZA DONATO	60,578	(omissis)
321	CAMPATELLI SILVIA	60,564	(omissis)
322	FURNARI ELEONORA	60,522	(omissis)
323	COPPOLA LUIGI	60,503	(omissis)
324	PAPALEO DOMENICO	60,500	(omissis)
325	LORETI FEDERICA	60,500	(omissis)
326	CAPPELLETTO CLAUDIO	60,450	(omissis)
327	GIOCOLI ALESSIA	60,448	(omissis)
328	BEDOGNI FIAMMA ROSSELLA BEATRICE	60,382	(omissis)
329	DE CONTO VERONICA	60,357	(omissis)
330	RAGO ORIANA	60,347	(omissis)
331	RESTIVO VERONICA	60,333	(omissis)
332	STABILE JESSICA	60,300	(omissis)
333	IANNONE LIDIA	60,270	(omissis)
334	MARRUCCI ELIA	60,270	(omissis)
335	SANNUTO SIMONA	60,266	(omissis)
336	COCCHI ELENA	60,265	(omissis)
337	SCELZI ROSSELLA	60,241	(omissis)
338	SESENNA ALESSIA	60,216	(omissis)
339	JONGARI ESMERALDA	60,192	(omissis)
340	MICLAUS ELENA SABINA	60,183	(omissis)
341	CANNELLA FERDINANDO	60,177	(omissis)
342	ZAMPINI VIRGINIA	60,145	(omissis)
343	ROMANO TIZIANA	60,144	(omissis)
344	MAGLIOCCHETTI SAMUELA	60,142	(omissis)
345	BALDI VALENTINA	60,140	(omissis)
346	CALVI DAVIDE NICOLA	60,125	(omissis)
347	IMPARATO LILIANA	60,100	(omissis)
348	ORSI FRANCESCO	60,064	(omissis)
349	FESTA GIULIA	60,049	(omissis)
350	GHILARDI GIACOMO	59,954	(omissis)
351	TURCO MARTINA	59,912	(omissis)
352	D'ARIENZO PAOLA	59,906	(omissis)
353	DERJAJ INA	59,902	(omissis)

354	CERRUTI CARLO	59,873	(omissis)
355	LORENZO VITTORIANA	59,839	(omissis)
356	DANA PETRA MARIANA	59,836	(omissis)
357	DI FEDE GIUSEPPE	59,833	(omissis)
358	ZUNINO DANILO	59,816	(omissis)
359	DAFFONCHIO CECILIA	59,811	(omissis)
360	ALTIERI MATTIA	59,807	(omissis)
361	PIFFERI GIULIA	59,789	(omissis)
362	D'AGOSTINO LINDA	59,774	(omissis)
363	DI ROSA MARIAGRAZIA	59,750	(omissis)
364	MONTALTO GRETA	59,700	(omissis)
365	MILAZZO MELANIA	59,668	(omissis)
366	BISCOZZO STEFANIA	59,613	(omissis)
367	BURSUCANU CRISTINA	59,612	(omissis)
368	GIGLI SARA	59,603	(omissis)
369	BAMUNDO ANGELA	59,556	(omissis)
370	BELLIPARIO MICHELE	59,500	(omissis)
371	MARTINETTI ARIANNA	59,500	(omissis)
372	GIACALONE ARIANNA	59,485	(omissis)
373	BONFIGLIO PIERA ROMINA	59,461	(omissis)
374	RIAL ERIKA	59,381	(omissis)
375	ARNONE ROBERTO	59,363	(omissis)
376	GUASTAVIGNA CHIARA	59,354	(omissis)
377	AUDRITO MARTINA	59,353	(omissis)
378	DEMAESTRI MARTA	59,307	(omissis)
379	GARAU SILVIA	59,268	(omissis)
380	BARCO ELISA	59,256	(omissis)
381	GALLO LAURA	59,232	(omissis)
382	ANDOLINA RITA	59,058	(omissis)
383	MARCHESE ISABELLA	59,053	(omissis)
384	FORNASARI ALESSIA	58,998	(omissis)
385	ACIERNO GIUSEPPINA	58,886	(omissis)
386	VIRZI' SIMONE	58,823	(omissis)
387	GHERARDINI DINA ERIKA	58,822	(omissis)
388	QUINTO LEONARDO	58,779	(omissis)
389	ANNARUMMA ROSA	58,750	(omissis)
390	DIAMANTI SERENA	58,667	(omissis)
391	HORELITA RALUCA	58,621	(omissis)
392	CAFAGNA GIOVANNA	58,617	(omissis)
393	CALANDRINO DANIELE	58,616	(omissis)
394	BILANCERI CHIARA	58,616	(omissis)
395	LEO ANTONINO	58,600	(omissis)

396	CACCIA PIERPAOLO	58,568	(omissis)
397	ROBERTO ELENA	58,540	(omissis)
398	MELILLI MIRIAM	58,504	(omissis)
399	IACONO EMANUELA	58,446	(omissis)
400	GIORDANO SIMONE	58,439	(omissis)
401	ELLENA IVAN	58,421	(omissis)
402	MONTEFUSCO GIUSEPPE	58,416	(omissis)
403	FELEPPA DEBORA	58,389	(omissis)
404	GIANOGLIO GIULIA	58,367	(omissis)
405	GAL ALEXANDRA MADALINA	58,270	(omissis)
406	TANDURELLA LUIGI	58,199	(omissis)
407	GREGGIO CHIARA	58,185	(omissis)
408	FORNITO STEFANIA	58,100	(omissis)
409	GOFFI EMANUELA	58,094	(omissis)
410	BARBERO FRANCESCA	58,082	(omissis)
411	ZITO ELISA	58,000	(omissis)
412	VIZZOTTO STEFANO	58,000	(omissis)
413	FERRIGNO MARIA	57,934	(omissis)
414	CALCAGNI MATTIA	57,833	(omissis)
415	DANISI MARTA	57,822	(omissis)
416	LA GANGA SILVIA	57,750	(omissis)
417	LEPORE ELENA	57,750	(omissis)
418	GIARDINI FEDERICA	57,724	(omissis)
419	MARANO JESSICA	57,685	(omissis)
420	NAPOLI MARINA	57,584	(omissis)
421	LA PASTINA ANNALISA	57,487	(omissis)
422	CALANDRINO DAVIDE	57,457	(omissis)
423	VILLIVA' DAVIDE	57,453	(omissis)
424	DURIO IRENE	57,331	(omissis)
425	NEGRO VERONICA	57,330	(omissis)
426	GORIA ALESSANDRA	57,319	(omissis)
427	PAURA MARTINA	57,310	(omissis)
428	DIVICCARO PIO GIUSEPPE	57,223	(omissis)
429	MARRONI ALESSIO	57,163	(omissis)
430	TONARELLI ELEONORA	57,145	(omissis)
431	MULE' GIUSEPPE	57,083	(omissis)
432	DI BENEDETTO JESSICA	57,078	(omissis)
433	PELOSIN BARBARA	56,913	(omissis)
434	MURGIA ROBERTO	56,884	(omissis)
435	GENTILE FLORIANA	56,880	(omissis)
436	GIORDANO MARIAROSARIA	56,824	(omissis)

437	MANFREGOLA ILARIA	56,766	(omissis)
438	SALVAGNO PAOLA	56,750	(omissis)
439	BARLETTA SIMONA	56,720	(omissis)
440	MORRONE MANUELA	56,520	(omissis)
441	FERRO DALILA BENEDICTA	56,443	(omissis)
442	AUGUSTO BENEDETTA MARIA	56,393	(omissis)
443	FRESIA GIULIA ELETTRA	56,242	(omissis)
444	SCARANI FABIO	56,232	(omissis)
445	VALDISERRA ROBERTA	56,181	(omissis)
446	CONGIU CRISTINA	56,172	(omissis)
447	GALLO FRANCESCA	56,145	(omissis)
448	SANTAMARIA GASPARE FRANCESCO	56,122	(omissis)
449	TEDESCO MARIANGELA	56,000	(omissis)
450	LETIZIA TERESA	55,750	(omissis)
451	DI STASIO FRANCESCA	55,664	(omissis)
452	BRUNO PIERLUIGI	55,500	(omissis)
453	ANELLI STEFANO	55,334	(omissis)
454	DEMIRBAS DERYA	55,312	(omissis)
455	BARRACO IRENE	55,083	(omissis)
456	FRANZESE CONCETTA	55,058	(omissis)
457	ROTUNDO ANTONIA	55,020	(omissis)
458	MOLENE GIAMPIERO	54,083	(omissis)
459	PATRICIELLO RAFFAELE	53,591	(omissis)
460	REALE GIUSEPPE	53,500	(omissis)

IL DIRETTORE
S.C.Gestione e Sviluppo del personale
Dr.ssa Patrizia Nebiolo

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di laboratorio biomedico (COD. 6/2013).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di laboratorio biomedico, di cui n. 1 posto riservato a volontario FF.AA.
Si pubblica la graduatoria di merito, con preferenze e riserve, approvata con deliberazione del Direttore Generale n° 533 del 12 maggio 2016:

N°	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO FINALE	PREFERENZE/RISERVE PREVISTE DALLE NORMATIVE VIGENTI
1	MAZZEO ROBERTA	09/12/1988	**68,312**	(omissis)
2	D'ANGELO GIULIA	19/09/1986	**66,953**	(omissis)
3	BOTTAZZI CHIARA	27/06/1987	**66,710**	(omissis)
4	PULITANO FERDINANDO	11/09/1984	**65,916**	(omissis)
5	CANCLINI CAMILLA	01/09/1984	**65,733**	(omissis)
6	BARZAGHI ANTONELLA	22/02/1974	**65,607**	(omissis)
7	SCALZO MARIA STELLA	04/09/1988	**65,178**	(omissis)
8	BARISIONE GIULIA	24/10/1990	**65,000**	(omissis)
9	FIDANZA VALERIA	06/08/1977	**64,782**	(omissis)
10	APREA ANNA	29/07/1988	**64,706**	(omissis)
11	GRIMALDI PASQUALE	01/06/1977	**63,788**	(omissis)
12	TERLIZZI MARIA ELENA	25/09/1984	**63,783**	(omissis)
13	COLANTONI ALESSIA	19/08/1983	**63,250**	(omissis)
14	FUGETTO SAVINO	13/10/1989	**63,020**	(omissis)
15	FILOCCO AGNESE EMANUELA	08/07/1987	**62,983**	(omissis)
16	ROMANELLI ALESSANDRA	09/06/1973	**62,884**	(omissis)
17	GIUDICI SERENA	27/12/1987	**62,827**	(omissis)
18	LOFOCO MARIA	11/01/1982	**62,661**	(omissis)
19	ROBBIANO ANGELA	16/02/1981	**62,242**	(omissis)
20	ROVIDA MICHELA	24/04/1969	**62,155**	(omissis)
21	RUSSO ROSALIA	23/05/1990	**62,101**	(omissis)
22	SATRAGNO SIMONE	12/06/1989	**62,016**	(omissis)
23	BARONE EUGENIO	13/04/1988	**62,000**	(omissis)
24	REINA MICHELE	09/08/1981	**61,644**	(omissis)
25	SERIO ALBERTO	14/03/1986	**61,630**	(omissis)

26	BOCCARINI SIMONA	22/09/1981	**61,164**	(omissis)
27	GUERRIZIO ANDREA	26/08/1989	**61,060**	(omissis)
28	ROSSI RICCARDO	01/12/1990	**61,050**	(omissis)
29	BARRERA MIRIAM	09/05/1989	**61,018**	(omissis)
30	VERZOTTI MATTEO	16/03/1990	**61,000**	(omissis)
31	NAVARRA ANDREA	07/12/1980	**61,000**	(omissis)
32	ERRICHIELLO ANTONIO	21/05/1987	**60,903**	(omissis)
33	PROIETTI ALEX	29/08/1988	**60,779**	(omissis)
34	GUALCO LAURA	20/10/1975	**60,614**	(omissis)
35	ARETANO ILARIA	22/12/1986	**60,290**	(omissis)
36	PASTORINO CLAUDIA	08/11/1988	**60,190**	(omissis)
37	FABIANI ELEONORA	18/05/1986	**60,151**	(omissis)
38	MESSINA GIUSEPPINA	07/06/1975	**59,885**	(omissis)
39	GIORGIANNI CARMELA	16/07/1986	**59,784**	(omissis)
40	CECCOPIERI SILVIA	10/10/1983	**59,510**	(omissis)
41	POSER GIULIA	31/03/1989	**59,200**	(omissis)
42	MELE PIERINA	27/06/1968	**59,059**	(omissis)
43	GERRATANA LORENA	04/09/1985	**59,024**	(omissis)
44	TOBIA LAURA	20/03/1990	**59,010**	(omissis)
45	MORABITO ANDREA	19/05/1989	**59,000**	(omissis)
46	D’ERRICO LAURA	26/10/1988	**59,000**	(omissis)
47	BAGNATI GIUSEPPINA	08/10/1988	**59,000**	(omissis)
48	TRAMBAIOLI MONICA	06/01/1979	**59,000**	(omissis)
49	CARDONCELLO LIDIA	17/02/1987	**58,960**	(omissis)
50	ROGGERO NORA	24/10/1976	**58,566**	(omissis)
51	BOLLA STEFANIA	01/04/1988	**58,200**	(omissis)
52	BRICCARELLO SUSANNA LORENZA	23/09/1985	**58,153**	(omissis)
53	DI MARTINO GIUSY MARTINA	17/04/1990	**58,130**	(omissis)
54	BEDIN ELISA	06/11/1989	**58,040**	(omissis)
55	LAROTA ANTONELLA	13/07/1990	**58,028**	(omissis)
56	LANOTTE CINZIA	21/11/1990	**58,020**	(omissis)
57	PORZIO CRISTIAN	19/03/1990	**58,000**	(omissis)
58	TROTTA MARIA LIBERA	14/12/1989	**58,000**	(omissis)
59	SOSTER ANDREA FEDERICA	04/03/1985	**57,959**	(omissis)
60	PIANEZZI ADA	20/04/1980	**57,764**	(omissis)

61	PALMIERI ANTONIETTA	29/05/1979	**57,760**	(omissis)
62	COSTANTINO STEFANO	15/05/1988	**57,599**	(omissis)
63	TORTOMASI TIZIANA	14/03/1988	**57,221**	(omissis)
64	CRASTO FRANCESCA	12/06/1983	**57,193**	(omissis)
65	LELIO ANNA	29/04/1986	**57,140**	(omissis)
66	FERRANDO VERONICA	19/12/1990	**57,000**	(omissis)
67	BUTERA VERONICA	08/02/1990	**57,000**	(omissis)
68	CHIODI DEBORA	26/04/1989	**57,000**	(omissis)
69	ASSUMMA MANUELA BIANCA	20/09/1985	**56,920**	(omissis)
70	BARBERO MONICA	04/07/1988	**56,896**	(omissis)
71	AZZARI IRMA	22/05/1988	**56,855**	(omissis)
72	CRUDO GIANLUCA	05/01/1972	**56,700**	(omissis)
73	TORRE ILENIA	20/04/1985	**56,521**	(omissis)
74	BRUCCULERI VERONICA	22/10/1987	**56,441**	(omissis)
75	MICELI ILARIA	06/11/1981	**56,230**	(omissis)
76	CAMERA ERICA	16/02/1990	**56,229**	(omissis)
77	MALPASSO VANESSA	07/02/1986	**56,220**	(omissis)
78	POGGIALI SARA	19/05/1990	**56,044**	(omissis)
79	BRUNETTO VANESSA	03/06/1981	**55,994**	(omissis)
80	BARBARA VINCENZO	28/01/1984	**55,669**	(omissis)
81	BUSSO SIMONE	28/05/1987	**55,451**	(omissis)
82	ZULIANI SARA	27/01/1990	**55,095**	(omissis)
83	MONTE FEDERICA	11/05/1989	**55,060**	(omissis)
84	ROSSI ARTURO	24/04/1985	**55,000**	(omissis)
85	SAVIOLO PIERFRANCO	19/04/1981	**54,754**	(omissis)
86	DI PASQUA EMANUELA	29/03/1986	**54,236**	(omissis)
87	ZANABONI ANNALISA	16/02/1989	**53,522**	(omissis)
88	CARRABBA LAURA	19/09/1985	**53,500**	(omissis)
89	ZACCHETTI FRANCESCO	24/09/1988	**53,068**	(omissis)
90	MARTIRADONNA ANDREA	11/06/1990	**53,000**	(omissis)
91	SARTANIA EMILIANO CARMELO	12/06/1989	**53,000**	(omissis)
92	BUONANNO DOMENICO	05/01/1988	**53,000**	(omissis)

93	FRASCELLA OLMITELLA	23/05/1988	**52,000**	(omissis)

IL DIRETTORE
S.C.Gestione e Sviluppo del personale
Dr.ssa Patrizia Nebiolo

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Avviso di rettifica dell'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 posto di Dirigente medico di Medicina interna (cod. n. 25/2016) - Bollettino Ufficiale n. 29 del 21 luglio 2016, sezione Concorsi.

Avviso di rettifica relativo alla pubblicazione **s**ul Bollettino Ufficiale n. 29 del 21 luglio 2016, sezione Concorsi, dell'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 posto di Dirigente medico di Medicina Interna (cod. n. 25/2016).

L'avviso pubblico, di cui sopra, sarà ripubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 31 del 4 agosto 2016 con la modifica del diario d'esame.

IL DIRETTORE
S.C. GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE
f.to dr.ssa Patrizia Nebiolo

Azienda ospedaliero-universitaria Maggiore della Carità di Novara
Pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico-disciplina: Chirurgia Toracica.

In esecuzione della deliberazione n° 424 del 12/07/2016 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di:

- n° 1 posto di DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: CHIRURGIA TORACICA

Ruolo Sanitario – Profilo professionale: Medici

Il trattamento economico del posto messo a concorso è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 10/12/1997 n° 483:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge 6.8.2013, n. 97;
b) idoneità fisica all'impiego;
c) laurea in Medicina e Chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;
e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza del bando e per tutta la durata del rapporto di lavoro.

<u>In relazione allo specifico settore di inserimento lavorativo, saranno presi in particolare considerazione:</u>

- buona conoscenza dell'attività di emergenza in Chirurgia Toracica,
- buona conoscenza di diagnostica toracica, radiologica ed ecografica;
- esecuzione dimostrata come primo operatore di almeno 10 interventi di VATS-Lobectomy.

Ai sensi del D.Lgs. n° 229/99 modificato ed integrato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Ai sensi dell'art. 3 – 6° comma – della Legge 15/5/1997 n° 127 la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, salvo i limiti di età previsti dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere al posto messo a concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Si invitano gli interessati a presentare apposita domanda di partecipazione esclusivamente tramite procedura telematica, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La procedura informatica di presentazione delle domande verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 della suddetta data e pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione dal concorso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Le pubblicazioni ed i titoli di studio conseguiti all'estero nonché i certificati dei servizi prestati all'estero dovranno essere inviati, accompagnati da fotocopia di un documento di riconoscimento e della dichiarazione della conformità all'originale, esclusivamente a mezzo Servizio Postale o consegnati direttamente a mano in forma cartacea, all'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara, struttura complessa Gestione Risorse Umane – corso Mazzini n. 18 – Novara, unitamente ad una copia della domanda, entro il termine di scadenza del concorso. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate;
6) i titoli di studio posseduti;
7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

3 – PROCEDURA DI COMPILAZIONE E DI REGISTRAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DI INSERIMENTO TITOLI E CURRICULUM

1. Collegarsi al sito internet aziendale www.maggioreosp.novara.it
2. andare alla sezione Concorsi selezioni
   cliccare su Iscrizioni on-line ai concorsi
3. registrarsi nel programma di iscrizione inserendo i propri dati (non utilizzare un indirizzo di posta elettronica PEC), a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con una username ed una password, che il candidato dovrà modificare una seconda volta per ragioni di

sicurezza, con le quali sarà possibile accedere al programma (attenzione, l'invio non è immediato, registrarsi per tempo);
4. una volta ricevute le credenziali di accesso, ricollegarsi al sito ed entrare con il proprio utente/password, comparirà l'elenco dei concorsi cui sarà possibile iscriversi on-line, cliccare sull'icona corrispondente al concorso interessato: compariranno le pagine di registrazione della domanda e dei titoli posseduti che potranno essere compilate in più momenti. Il candidato potrà accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino alla conclusione della compilazione;
5. terminata la registrazione cliccare su "conferma". Il candidato riceverà una e-mail di conferma e a video, in corrispondenza del concorso, comparirà una icona che indicherà l'avvenuta iscrizione ed il promemoria della data in cui è stata effettuata.
Una volta effettuata la registrazione della domanda non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti. La registrazione è condizione essenziale per poter comparire fra gli aspiranti candidati.
6. a seguito della registrazione della domanda il programma invierà al candidato, e per conoscenza all'Azienda, una e-mail di conferma iscrizione che conterrà, in allegato, una copia di quanto inserito in formato PDF. Detta e-mail e relativo allegato andranno stampati e conservati per essere esibiti, unitamente al documento di riconoscimento, in sede di concorso. La mancata consegna della ricevuta di avvenuta registrazione (e-mail di conferma), comporterà l'ammissione con riserva alla prova, nel caso in cui la domanda del candidato risultasse registrata nella succitata procedura informatica, mentre comporterà l'esclusione del candidato nel caso in cui la domanda non risultasse registrata nella succitata procedura informatica.

Per quanto attiene all'ammissione degli aspiranti, alla valutazione dei titoli, alle prove d'esame e per quanto esplicitamente non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa di cui al D.P.R. 10/12/1997 n° 483.-

4 – PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:
prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
prova pratica: 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il Calendario delle prove d'esame verrà pubblicato nella sezione "concorsi selezioni" sul sito internet aziendale. Tale pubblicazione ha valore ufficiale di convocazione per ogni singolo candidato. Ai concorrenti non ammessi per difetto dei requisiti prescritti, sarà notificata, tramite raccomandata A.R., comunicazione dell'esclusione dal concorso.

5 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro con il vincitore del concorso, inviterà lo stesso ad autocertificare, ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, i seguenti dati, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta:
1) autocertificazione comprovante il possesso dei requisiti indicati nel presente bando;
2) eventuale situazione di servizio se ed in quanto necessario per l'ammissione al concorso;
3) luogo e data di nascita;

4) situazione relativa al godimento dei diritti politici;
5) situazione relativa al casellario giudiziale;
6) dati relativi alla cittadinanza;
7) dati relativi all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
8) altri dati che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le suddette dichiarazioni sostitutive potranno essere redatte utilizzando apposito modulo che verrà consegnato al momento dell'assunzione presso l'Azienda.

Nello stesso termine di cui sopra (30 gg.) l'interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n° 165 del 2001.- In caso contrario, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda. Scaduto inutilmente il termine suddetto, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale è dispensato dalla visita medica.

Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova ai sensi dell'art. 14 del succitato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore Generale, rimarrà efficace per un termine di 36 mesi, dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, per l'eventuale copertura di posti che successivamente ed entro il termine di validità dovessero rendersi disponibili.

6 – NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando di concorso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Ai fini dell'art. 6 – ultimo comma – del D.P.R. 10/12/1997 n° 483, si rende noto che i sorteggi dei componenti della Commissione Esaminatrice relativa al suddetto concorso avranno luogo presso la struttura complessa "Gestione Risorse Umane" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara – corso Mazzini n° 18 – con inizio alle ore 10 del decimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo.
Quanto sopra ha valore di notifica nei confronti dei concorrenti e di quanti interessati.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla struttura complessa "Gestione Risorse Umane" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" – corso Mazzini n° 18 – Novara.

Novara, 20 luglio 2016

Il Direttore Generale
Dott. Minola Mario

Azienda ospedaliero-universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Oncologia a rapporto esclusivo a tempo pieno.

In esecuzione della determinazione n. 370 del 13/07/2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.P.R. n. 483/97, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI ONCOLOGIA a rapporto esclusivo da destinare alla S.C.D.U. Oncologia Medica.

Il presente bando viene emanato con le procedure e le modalità di cui all'art. 3, comma 2, D.P.R. 487/94 e s.m.i.

Alla presente procedura concorsuale sono applicate le disposizioni di cui:
- al D.Lgs 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. ed al D. Lgs 30.03.2001, n. 165 e s.m.i.;
- D.Lgs n. 66/10 che prevede una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o ferma prefissata delle Forze Armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- al D. Lgs n. 198/06 e al D. Lgs n. 5/10 che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- al D.P.R. 487/94 art. 5 così come modificato dall'art. 3, comma 7) della L. 127/97 integrato dall'art. 2, comma 9) della Legge 191/98 per quanto attiene alle precedenze e preferenze, a parità di punteggio;
- alla Legge n. 407 del 23/11/1998 riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- alla L. 11.08.2014 n. 114: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.Lgs 30.12.1992, n. 502 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. 483/97.

Requisiti generali e specifici per l'ammissione
I requisiti generali e specifici di ammissione sono i seguenti:

Requisiti generali:
a) Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/01 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. ed ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752 del 26/07/1976.

Le disposizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs n. 165/01 si applicano anche ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 del Decreto

del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, in materia di conoscenza della lingua italiana.
b) Idoneità fisica all'impiego:l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato prima dell'immissione in servizio.
c) Età: ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127, la partecipazione alle selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è più soggetta a limite di età, salvo i limiti di età previsti dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.
Non potrà essere stipulato il Contratto Individuale con coloro i quali avranno raggiunto il suddetto limite di età al momento della scadenza del presente bando.
d) Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.
e) Non essere sottoposto a procedimenti penali.

Requisiti specifici
a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
b) Specializzazione in Oncologia.
Ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. 483/97 alla specializzazione ed al servizio nella disciplina sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso previsti dal D.P.R. 484/97 e D.M. 30.01.1998 e.sm.i..
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le Aziende Sanitarie Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15 comma 7) del D.Lgs 502/92, così come modificato dall'art. 8 lett. b) del D.Lgs. n. 254/00, è consentito l'accesso al presente concorso anche con una specializzazione in disciplina affine.
Le discipline equipollenti ed affini sono individuate con D.M. 30.01.1998 e con D.M. 31.01.98 e ss.mm.ii.
c) Iscrizione all'Ordine Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso o che diano il diritto a precedenza, preferenza e riserva alla nomina, dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti dall'impiego presso una P.A. ai sensi dell'art. 127, c. 1 lett. d) DPR 10.01.1957, n. 3 ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Presentazione della domanda:
Gli interessati sono invitati ad inviare la domanda di partecipazione al concorso, debitamente sottoscritta, e la documentazione allegata, redatta su carta semplice (priva di bollo) secondo gli appositi modelli allegati, indirizzata al Legale Rappresentante dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria San Luigi Gonzaga, Regione Gonzole n. 10 Orbassano (TO) - c.a.p. 10043.

La domanda dovrà pervenire entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo

alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Qualora la scadenza coincida con il giorno festivo o con il Sabato, il termine di presentazione s'intende prorogato alle ore 12.00 del primo giorno successivo non festivo.

La domanda e la documentazione ad essa allegata può essere:
- consegnata direttamente a mano alla S.C. Amministrazione del Personale – Settore Concorsi (dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 15,30 – il giorno della scadenza dalle ore 9,00 alle ore 12,00).

Nel caso di presentazione diretta la firma in calce deve essere apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione dell'istanza;
- inoltrata a mezzo del servizio postale al seguente recapito: A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano - S.C. Amministrazione del Personale – Ufficio Concorsi – Regione Gonzole, 10 – 10043 Orbassano (TO).

Non verranno prese in considerazione le domande che risulteranno consegnate dopo il termine perentorio indicato dal bando, o spedite dopo il termine perentorio indicato dal bando (faranno fede la data e l'ora del timbro postale).
- trasmessa da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Candidato/a all'indirizzo sanluigi.personale@legalmail.it secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo:
1) sottoscrizione con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
2) sottoscrizione della domanda con firma autografa del Candidato e scansione della documentazione (compresa la scansione di un valido documento di identità).

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità per la mancata presentazione o spedizione della documentazione entro il termine di scadenza, qualunque ne sia la causa, anche non imputabile all'aspirante, questo comporterà la non ammissione di quest'ultimo alla presente procedura.
Non si terrà conto delle domande inoltrate oltre il termine stabilito dal presente bando.

Nella domanda (allegato A) i Candidati devono indicare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
- Il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana, di uno dei Paesi della U.E. o dei requisiti previsti di cui dall'art. 38 del D. Lgs n.165/2001 (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi);
- Il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (non possono accedere coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo o passivo);
- Le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico. Si precisa che ai sensi della Legge n. 475/99 la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
- Il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla procedura: punti a), b) e c) dei "Requisiti Specifici";
- I titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
- La regolare posizione nei confronti dell'obbligo di leva (limitatamente ai candidati italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 226/2004)

- L'eventuale svolgimento del servizio militare/civile volontario (dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al modello B), dovrà essere indicata la data di inizio e di conclusione del servizio stesso, in difetto di tali dati non sarà attribuito alcun punteggio);
- Il possesso di eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze, a parità di valutazione (art. 5 c. 4 DPR 487/94);
- I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. In caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- L'indirizzo e-mail al quale poter effettuare ogni comunicazione;
- Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata comunicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione al concorso;
- L'autorizzazione all'A.O.U. San Luigi Gonzaga al trattamento dei dati personali, con modalità sia manuale che informatizzata, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.03 n. 196 e s.m.i., i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.C. Amministrazione del Personale – Settore Concorsi per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'Amministrazione è esente da ogni responsabilità per la mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda.

Documenti da allegare alla domanda:

I Candidati dovranno compilare ed allegare alla domanda i prospetti allegati al presente bando:

- Prospetto A) : " Titoli di carriera"

I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nell'attestazione relativa ai servizi resi presso la Pubblica Amministrazione deve essere indicato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79*, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

---

*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento.

Le dichiarazioni sostitutive rese dal Candidato devono contenere tutti gli elementi utili e necessari alla valutazione del titolo. Le dichiarazioni carenti in tutto o anche in parte di tali elementi non saranno valutate.

L'eventuale svolgimento del servizio militare o civile deve risultare da dichiarazioni sostitutive di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000. Nella certificazione dovrà essere indicata la data di inizio e di conclusione del servizio stesso e in difetto di tali dati non sarà attribuito alcun punteggio.

Per la valutazione del periodo di servizio militare la fotocopia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio.

- Prospetto B) “Curriculum formativo e professionale”
Ai fini della valutazione delle attività svolte a rapporto convenzionale la dichiarazione deve tassativamente indicare l’orario di attività settimanale. In mancanza di tale indicazione non si procederà ad attribuire il relativo punteggio.
- Prospetto C) : “ Pubblicazioni ed altra produzione scientifica”
Le pubblicazioni saranno valutate solo se edite a stampa. Nel prospetto C) le stesse andranno elencate e materialmente presentate.
- Prospetto D) “ Titoli accademici e di studio”
Nella certificazione attestante i Titoli accademici e di studio, dovranno essere indicati sede e denominazione completa dell’Istituto o degli Istituti presso cui sono stati conseguiti, la data di conseguimento e l’eventuale valutazione. In difetto di tali dati non sarà attribuito alcun punteggio.
I prospetti sopraindicati sono predisposti quale dichiarazione sostitutiva e, pertanto, la non rispondenza al vero di quanto dichiarato integra il reato di falso. L’Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, in quanto sostitutive, devono contenere tutti gli elementi utili e necessari alla valutazione del titolo; dichiarazioni carenti in tutto o anche in parte di tali elementi comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
- Eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina.
Ove non allegato o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti.
- Fotocopia (fronte e retro) di valido documento di identità o di riconoscimento.
- Un elenco redatto, in carta semplice datato e firmato, di tutti i documenti che il Candidato allegherà alla propria domanda.

Ammissione ed esclusione dalla procedura concorsuale
L’ammissione, l’esclusione o l’ammissione con riserva alle prove concorsuali è disposta con provvedimento motivato del Legale Rappresentante dell'Azienda.
L’ammissione con riserva sarà comunicata ai candidati interessati mediante raccomandata con A.R./PEC.
In caso di ammissione con riserva alle prove concorsuali verrà concesso un termine perentorio per provvedere alla relativa regolarizzazione.
A seguito dell’avvenuta regolarizzazione, l’elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda www.sanluigi.piemonte.it (sezione “concorsi” - sezione “Amministrazione trasparente” - Dati relativi alle procedure selettive).

Commissione di sorteggio
La Commissione Sorteggi si riunirà, per le operazioni di competenza, in pubblica seduta, presso la S.C. Amministrazione del Personale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi, alle ore 10,00 del 1° giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando.
Ove si rendesse necessario un ulteriore sorteggio, lo stesso avrà luogo alla stessa ora del 10° giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del presente bando. Qualora detti giorni vengano a cadere di sabato o di giorno festivo, la data del sorteggio è da intendersi posticipata alla stessa ora del 1° giorno successivo non festivo.

Commissione Esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del D.P.R. 483/97.

Svolgimento delle prove
Il diario e la sede delle prove saranno pubblicati sul sito internet aziendale:

http://www.sanluigi.piemonte.it (sezione “concorsi” - sezione “Amministrazione trasparente” - Dati relativi alle procedure selettive) almeno venti giorni prima dell'effettuazione delle medesime.
La predetta pubblicazione ha valore di notifica.
Le prove d’esame non avranno luogo nei giorni festivi né, ai sensi della L. 8/3/89, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell’Interno mediante pubblicazione della Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nei giorni delle festività religiose valdesi.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell’ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell’assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Per avere accesso all’aula degli esami i Candidati ammessi a sostenere la prova scritta dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Prove di esame
Le prove d’esame, articolate secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 483/97 saranno le seguenti:
Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell’area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai candidati che conseguono l’ammissione alla prova pratica ed orale deve essere data comunicazione con l’indicazione del voto riportato nella prova scritta.
Nel caso in cui le prove siano sostenute nel medesimo giorno la comunicazione dell’avvenuta ammissione alla prova pratica e successivamente orale sarà dato al termine della effettuazione rispettivamente della prova scritta e della prova pratica.
- L’ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
- L’ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
- Il superamento della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova orale si svolgerà in un’aula aperta al pubblico.
Si precisa che i criteri e le modalità di valutazione del colloquio cui si atterrà la Commissione Esaminatrice nella valutazione dello stesso ed al fine della motivazione del punteggio che verrà attribuito sono:
- grado di conoscenza degli argomenti proposti;
- completezza e linearità della trattazione degli argomenti;
- livello di approfondimento;
- sviluppo dell’argomento e proprietà terminologica.

Punteggio
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d’esame
I punti per le prove d’esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
b) 20 punti per la prova orale
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10 punti
b) titoli accademici e di studio: 3 punti
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti
I punti per la valutazione dei titoli di carriera sono così ripartiti:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende sanitarie ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 D.P.R. 483/97:
- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
I punti per la valutazione dei titoli accademici sono così ripartiti:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/91, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
La valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, compreso il servizio di leva e di eventuali titoli acquisiti durante l'espletamento dello stesso, nonché la valutazione del servizio militare/civile anche volontario saranno effettuate dalla Commissione in conformità a predeterminati criteri predisposti nel Verbale di valutazione secondo la normativa vigente.
Per la valutazione delle Pubblicazioni e dei titoli scientifici si applicano i criteri previsti dall'art. 11 DPR 483/97.

Graduatoria – Conferimento posti (con rapporto di lavoro esclusivo)
La Commissione al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il Candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati à formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza delle disposizioni di legge richiamate dall'art. 18 del DPR 483/97.
Si precisa che sensi dell'art. 2, comma 9) della Legge n. 191/98, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento di Direttore Generale dell'AOU San Luigi ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, salvo il subentrare di diverse disposizioni legislative, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Adempimenti dei vincitori

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria per il personale del Servizio Sanitario Nazionale per il corrispondente profilo professionale.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del Contratto Individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, inviterà il vincitore a presentare, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, una dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, relativa alle seguenti certificazioni:

1. certificato di nascita;
2. certificato di cittadinanza e di residenza ;
3. certificato di godimento dei diritti politici;
4. certificato generale del Casellario Giudiziale in carta legale;
5. certificato di iscrizione all'Albo Professionale;
6. possesso dei titoli richiesti quali requisiti specifici di ammissione al concorso;
7. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione;
8. codice fiscale;
9. eventuale dichiarazione di servizio prestato presso altri Enti Pubblici;
10. dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda o Ente.

Il vincitore dovrà altresì presentare:

- eventuale certificazione dei precedenti stati di servizio;
- eventuale copia decreto/determinazione di ricongiunzione con relativo contributo anche in corso di pagamento;
- eventuale copia decreto/determinazione di riscatto (C.P.S., C.P.D.E.L., I.N.A.D.E.L.) anche in corso di pagamento;
- eventuale copia decreto/determinazione relativo al servizio militare;
- eventuale copia decreto/determinazione relativo alla contribuzione figurativa per maternità.

In caso di mancata presentazione della documentazione su indicata entro il termine prefissato, non si darà luogo alla stipulazione del Contratto di Lavoro.

La costituzione del rapporto di lavoro, che è a tempo indeterminato e con vincolo di esclusività, avverrà mediante stipulazione di un Contratto Individuale di lavoro, previa presentazione della documentazione di cui sopra e all'accertamento dell'idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni relative al profilo da ricoprire con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, prima dell'immissione in servizio.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda, o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, in conseguenza di quanto sopra.

Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

La nomina diventa definita dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della

durata di mesi sei.

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'A.O.U..

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa specifica per il personale del Servizio Sanitario Nazionale sopra richiamate, si fa riferimento alle vigenti disposizioni per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e s.m.i.
Si precisa che la presente procedura di attivazione di avviso pubblico di concorso è comunque sottoposta alle disposizioni dettate dalle leggi finanziarie in vigore e da quelle emanande, compresi gli accordi Nazionali di Lavoro.

Per informazioni rivolgersi a: S.C. Amministrazione del Personale – Settore Concorsi dell'A.O.U San Luigi di Orbassano – Regione Gonzole, 10 10043 – Orbassano (TO) – Tel 011.9026215/331 e-mail concorsi@sanluigi.piemonte.it - Sito www.sanluigi.piemonte.it dove sarà disponibile il bando integrale, il fac-simile di domanda di partecipazione e la bozza di dichiarazione sostitutiva successivamente alla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale.

IL COMMISSARIO
Dott. Franco RIPA

Allegato

All. A)
AL LEGALE RAPPRESENTANTE
dell'A.O.U. San Luigi di Orbassano
Regione Gonzole, 10
10043 Orbassano (TO)

Il sottoscritto COGNOME ….....……..… NOME…..……..….....……Luogo e data di nascita …….…… Residente in …….....…… Via …… n … Prov. ..…..... CAP ……. Telefono ……..…… e-mail: ….....

Domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (*indicare unicamente se diverso dalla residenza*):
Via / Piazza …….……..…….. n. ……..…..….
Località …….…….…….
Prov. …….CAP …… Recapito telefonico……. e-mail.....

chiede di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. __ posto di _____a tempo indeterminato a tempo pieno a rapporto esclusivo.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 D.P.R. 445/2000), il sottoscritto dichiara:

- di possedere cittadinanza ……..…;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di…….…… (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione);
- di non aver riportato condanne penali / di aver riportato le seguenti condanne penali (dichiarare le condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti nonché eventuali sentenze di patteggiamento):…..……;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali / di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: ……;
- di essere in possesso del Diploma di laurea specialistica / magistrale in …….…… conseguito presso l'Università di ……...……. in data ……..;
- di essere in possesso della Specializzazione in ……. conseguita presso l'Università di …… in data …….di durata legale di anni …… (**indicare se conseguito ai sensi del D. Lgs 257/91 o ai sensi del D. Lgs 368/99)**
- di essere iscritto all'Albo dell' Ordine Professionale ……. della provincia di ……..…….……al ……., posizione n. ……..……;
- di aver svolto eventuale servizio militare/civile: ……;
- di aver prestato, presso Pubbliche Amministrazioni, i servizi che risultano dalla documentazione allegata (dichiarazione sostitutiva rilasciata nel Curriculum);

- di aver prestato, presso Strutture Private/Strutture convenzionate o accreditate, i servizi che risultano dalla documentazione allegata (dichiarazione sostitutiva rilasciata nel Curriculum);
- di essere stato/di non essere stato dispensato dall'impiego presso PP. AA. (cancellare l'ipotesi che non interessa);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: …….…….., come risulta dalla certificazione allegata;

<u>Il sottoscritto allega alla presente domanda:</u>

- Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- Elenco, dei documenti allegati, datato e firmato;
- Per i cittadini membri della Unione europea: dichiarazione relativa al godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o provenienza, al possesso di tutti i requisiti previsti per i cittadini italiani – ad eccezione della cittadinanza italiana – nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
- Fotocopia fronte retro di un valido documento di identità personale.

Il sottoscritto autorizza l'A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il sottoscritto, inoltre, si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'Amministrazione da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella presente domanda.

Luogo e data _____

FIRMA …..……

Azienda sanitaria locale 'AL'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

In attuazione delle determinazioni n. 2016/399 del 07.07.2016 e n. 2016/405 del 18.07.-2016 adottate dal Direttore Pro Tempore S.C. Personale e Sviluppo Risorse Umane, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro cat. D

di cui 1 riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA., ai sensi del D.Lgs. n. 66 del 15.03.2010 e successive modificazioni, artt. 678 c. 9 e 1014 c. 1 e 4 (volontari in ferma breve e ferma prefissata e ufficiali di complemento in firma biennale e in ferma prefissata), che risultino idonei alla prova.

Si precisa che nel caso non ci siano candidati idonei appartenenti alle anzidette categorie, i posti saranno tutti assegnati ai candidati non riservatari utilmente collocati in graduatoria.

Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico della ASL, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai CC.CC.NN.LL. in vigore per il personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30/12/92 n. 502, come modificato dal D.Lgs. 229/99, al D.Lgs. 30/03/01 n. 165 e ss.mm.ii., alla Legge 6.08.2013 n. 97, al D.P.R. 20/12/79 n. 761, al D.P.R. 9/5/94 n. 487, al D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, alla Legge 15/5/97 n. 127, D.P.C.M. 07/02/94 n. 174 e dai CCCCNNLL 1.9.95, 7.4.99 ed integrativo 20.09.2001. E' altresì tenuta presente la legge 10/4/91 n.125.

Il presente bando è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte e per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana ed è pubblicato inoltre sul sito aziendale all'indirizzo www.aslal.it , alla voce "concorsi e selezioni".

Si precisa che la ASL AL ha attivato le procedure previste dagli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

L'ASL si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o rideterminare i posti del presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, e in caso di esito positivo delle procedure di mobilità attivate ai sensi degli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI RICHIESTI PER ACCEDERE AL CONCORSO:

Possesso alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

a) requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono accedere ai pubblici impieghi i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ed i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio; è richiesta la sussistenza della piena e incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) requisiti specifici:

▪ diploma universitario di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro conseguito ai sensi del D.M. Sanità n. 58 del 17.01.1997, ovvero diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

▪ iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale;

I requisiti prescritti per l'ammissione al concorso devono essere tutti posseduti entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Ai sensi dell'art. 2 c. 2 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220, non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi dell'art. 3 c.7 della Legge 15/5/97 n. 127, come modificato dalla Legge 16/6/98 n. 191, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età. Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. 487/94 art. 5 c. 4 e 5, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO DOVRA':

- essere redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando;
- essere redatta su carta libera;
- contenere, oltre alla precisa indicazione del concorso e la richiesta di ammissione allo stesso, l'esatta dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di quanto segue:

1. cognome e nome in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 come modificato dall'art. 7 della Legge 6.08.2013 n. 97 e del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 dovranno altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza , di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il Comune nelle cui liste elettorali il concorrente è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione civile, non menzione, ecc.), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
6. i titoli di studio posseduti con indicazione di denominazione del titolo, istituto sede e data di conseguimento;
7. l'iscrizione al relativo albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. l'eventuale sussistenza del diritto della riserva del posto, di cui al D.Lgs. n. 66/2010 e successiva modificazione;
10. gli eventuali servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11. l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata ai sensi del precedente punto 2);
12. il consenso al trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative della SC Personale e Sviluppo Risorse Umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui quello di fare rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché, ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'AZIENDA SANITARIA LOCALE AL .

13. l'eventuale diritto a precedenza o preferenza all'assunzione, a parità di valutazione (DPR 487/94, L. 127/97 art. 3 c 7).

Gli istanti devono altresì dichiarare espressamente di essere disponibili alla assegnazione presso la SC e la sede che sarà individuata dalla ASL AL e, comunque a prestare servizio su tutto l'ambito territoriale della ASL AL.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere sottoscritta in originale dal candidato, pena l'inammissibilità dell'aspirante. Ai sensi dell'art. 3 comma 5 della legge 15/5/97 n. 127, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

La domanda deve essere indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale AL – SC Personale e Sviluppo Risorse Umane - Procedure Assuntive e Dotazione Organica, Via E. Raggio 12 – 15067 Novi Ligure, e pervenirvi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine cada in un giorno festivo, il termine medesimo si intende prorogato al primo giorno non festivo successivo.

Ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 art. 38, del DPR n. 68 del 11.02.2005, richiamata la circolare 03.09.2010 Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, i titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata dell'ASL AL: aslal@pec.aslal.it

Per la validità dell'invio informatico il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata personale. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, **in unico file in formato PDF**, tramite **l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC).**

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso.

Se inviate in forma cartacea, le domande di partecipazione al concorso devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. Le istanze di concorso inoltrate a mezzo del servizio postale si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato nel bando; all'uopo fa fede il timbro postale accettante. Saranno ritenute come giunte fuori termine e non si terrà conto delle domande recanti il timbro postale di partenza di data posteriore a quella di scadenza.
E' altresì consentita la consegna a mano delle domande da effettuarsi presso gli Uffici protocollo dell'ASL AL (sede di Novi Ligure, sede di Casale Monferrato, sede di Tortona dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).
Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.
L'Amministrazione non assume responsabilità per dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Si precisa che i termini per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Non saranno ammesse domande di partecipazione al concorso spedite prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

- elenco in triplice copia, in carta semplice, degli allegati alla domanda di ammissione all'avviso; si precisa che gli allegati devono essere prodotti in unica copia;
- fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, nei casi e per gli effetti di seguito specificati;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione (D.Lgs. n. 66/2010, D.P.R. 487/94 – L. 127/97 art. 3 c. 7). Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, secondo comma, della legge 05.02.1992, n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi da accertarsi da parte dell'organo competente;;
- ricevuta versamento su conto corrente postale n. 10286151 intestato a AZIENDA SANITARIA LOCALE AL comprovante il pagamento della tassa di concorso di €. 3,88 (tre/88), precisando la causale;

I partecipanti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. 165/01, devono allegare idonea documentazione comprovante il possesso del requisito richiesto per l'assunzione al pubblico concorso.

Ai sensi delle norme vigenti in materia, dovranno essere autocertificati, pena la non ammissione:

- titolo di studio posseduto;
- attuale iscrizione all'albo professionale.

Potranno essere allegati i documenti atti a comprovare eventuali titoli utili ai fini della graduatoria.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 45 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 46 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 445 del 28.12.2000.
Il possesso dei requisiti di ammissione ed i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della ammissione e agli effetti della formulazione della graduatoria devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (che può essere contestuale alla domanda) secondo il modello fac-simile allegato.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 445 del 28.12.2000) deve obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: *"il sottoscritto consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara …"*
Detta dicitura deve essere inserita anche nel curriculum formativo professionale, qualora il candidato indichi nel medesimo titoli e servizi non formalmente documentati o autocertificati nella domanda o in specifica dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà.
L'amministrazione procede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e qualora dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dei benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precise indicazioni di oggetto, tempi e luoghi relativi a titoli, servizi, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora non sia stata sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, dovrà essere inviata unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Si precisa, inoltre, che ai fini della valutazione del servizio militare la dichiarazione sostitutiva dovrà contenere tutti gli estremi per una corretta valutazione (periodo di svolgimento, qualifica rivestita e struttura presso la quale è stato prestato).
Le omesse o incomplete presentazioni o dichiarazioni non permetteranno l'assegnazione di alcun punteggio.
I requisiti per l'ammissione al concorso o che diano il diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
I candidati aventi titolo a partecipare al concorso fruendo della riserva di legge dovranno autocertificare o documentare gli elementi costitutivi della riserva.
La ASL AL si riserva di utilizzare l'indirizzo Pec degli istanti per inviare comunicazioni ai medesimi, ivi compresa la convocazione alle prove concorsuali.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

Il concorso di cui al presente bando verrà espletato per titoli ed esami.
I punteggi per i titoli e le prove d'esame, così come previsto dall'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 15 punti
- titoli accademici e di studio: 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
- curriculum formativo e professionale: 7 punti

Nella valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice, costituita ai sensi degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 220/2001, dovrà attenersi alle norme ed ai criteri definiti in tale decreto, ed in particolare negli artt. 8, 11, 20, 21, 22.
Le prove d'esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del DPR 483/97 in:
a) prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti attinenti alla materia oggetto del concorso;
b) prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
c) prova orale: attinente alla materia oggetto del concorso e comprendente oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra le lingue inglese – francese, da specificarsi nella domanda di ammissione al concorso.
Il diario delle prove d'esame, con l'indicazione del luogo, del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno, sarà notificato agli interessati, tramite raccomandata a.r. oppure utilizzando la casella PEC dell'istante, non meno di 20 giorni prima dello svolgimento delle prove stesse; inoltre la convocazione sarà pubblicata sul sito aziendale www.aslal.it – sezione "concorsi e selezioni" – "calendario prove (concorsi e avvisi di mobilità)".
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. 487/94 art. 5 c. 4 e 5, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2 c. 9 della L. 191/98.

GRADUATORIA

La graduatoria concorsuale è approvata con provvedimento dell'Azienda Sanitaria Locale "AL" ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale della ASL AL .
La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione sul B.U. (art. 35 Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 così come modificato dall'art. 3 comma 87 della Legge 24.12.2007, n. 244). Essa potrà essere utilizzata per la copertura dei posti vacanti che l'Amministrazione riterrà di coprire entro i limiti temporali di validità della graduatoria medesima.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare, entro il termine di trenta giorni dichiarazione sostitutiva di certificazione contenente: composizione del nucleo familiare, residenza, cittadinanza italiana o equivalente, iscrizione nelle liste elettorali, eventuali condanne penali riportate o di non avere riportato condanne penali, titolo di studio e iscrizione all'albo. Tale dichiarazione potrà essere redatta utilizzando apposito modulo pubblicato sul sito aziendale ASL AL, unitamente al presente bando di concorso, nonchè disponibile presso l'ufficio Procedure Assuntive della ASL AL.
Nello stesso termine di trenta giorni, il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001: in caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda o Ente.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.
L'Amministrazione accerta, prima dell'immissione in servizio, con visita medica di controllo, l'idoneità fisica all'impiego dei vincitori del concorso.

PERIODO DI PROVA

Il dipendente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova della durata di sei mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle due parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Per quanto non esplicitamente previsto dal bando, si fa espresso riferimento alle disposizioni di legge in vigore che regolano la materia.
Il ritiro della documentazione allegata alla domanda, da parte dei candidati non assunti, è consentita decorsi 6 mesi dall'approvazione degli atti del concorso, ed è a carico del candidato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AASSLL.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet (http://www.aslal.it).
Per informazioni rivolgersi a: SC Personale e Sviluppo Risorse Umane - Procedure Assuntive e Dotazione Organica dell'Azienda Sanitaria Locale AL, Sede di Novi Ligure – Via Edilio Raggio 12 – Tel. 0143/332293 – 0143/332294, oppure consultare il sito internet www.aslal.it.

Il Direttore pro tempore S.C. Personale e Sviluppo Risorse Umane
Dr. Ezio CAVALLERO

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

(indirizzo PEC ASL AL: aslal@pec.aslal.it)

All'Azienda Sanitaria Locale AL
SC Personale e Sviluppo Risorse Umane
Procedure Assuntive e Dotazione Organica
Via E. Raggio, 12
15067 NOVI LIGURE (AL)

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome)_____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ in via _____ n. _____, porge domanda per essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami, indetto da Codesta Amministrazione con determinazione n. 2016/399 del 07.07.2016 integrata con determinazione n. 2016/405 del 18.07.2016, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro cat. D.**

A tale scopo, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o _____

***ovvero* (indicare le diciture che interessano)**

- di rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 38 del D.Lgs. 165/01 in quanto:
- di essere in possesso di cittadinanza _____ e di essere familiare di cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- di essere in possesso di cittadinanza _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere in possesso dello status di rifugiato;
- di essere in possesso dello status di protezione sussidiaria.
- per coloro che non sono in possesso della cittadinanza italiana:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di provenienza;
- di possedere, fatta eccezione per la cittadinanza, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso/di avere (*) riportato le seguenti condanne penali _____(indicare le condanne penali riportate anche ai sensi art. 444 CPP, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse, indicando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, estinzione, riabilitazione ecc., nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti); di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____;
- di essere in possesso del diploma di _____ conseguito in data _____ presso _____;
- di essere iscritto all'Albo Professionale di _____;
- di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____ (se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato);

- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni ***** (in caso affermativo specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione);
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile *****;
- di avere/non avere diritto alla riserva ai sensi del D.Lgs. n. 66 del 15.03.2010 e successive modificazioni*****;

- di avere/non avere diritto a precedenza o preferenza all'assunzione ***** (D.P.R. 487/94, L. 127/97 art. 3 comma 7);
- di voler scegliere, tra le lingue indicate nel bando, la seguente: _____;
- di essere disponibile *alla assegnazione presso la SC e la sede che sarà individuata dalla ASL AL e, comunque a prestare servizio su tutto l'ambito territoriale della ASL AL, secondo le esigenze aziendali;*
- di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso:

Sig._____ Via/P.za/C.so_____
(C.A.P.)_____ Città _____ (Prov. _____)
Tel._____ email _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data (firma per esteso)

***omettere la dicitura che non interessa**

Facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

L. 183 del 12.11.2011

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____

(luogo) (prov.)

residente a _____ (___) in Via_____ n. ____

(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

D I C H I A R A:

- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio (1): _____
- di aver partecipato ai seguenti corsi (2): _____
- di aver prestato i seguenti servizi (3): _____
- che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, allegati, alla presente dichiarazione e di seguito elencati, sono conformi agli originali: _____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

_____ IL DICHIARANTE

(luogo, data) _____

(Gli interessati devono allegare una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).

***Note per la compilazione**:*

1) Si intendono titoli di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso al profilo. Qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni, dovrà dichiarare anche data, luogo, istituto di conseguimento.

2) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.

3) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: denominazione completa della pubblica amministrazione o della casa di cura o del privato presso cui ha prestato servizio, la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno a part-time). In caso di servizio presso case di cura convenzionate o accreditate indicare se il rapporto di lavoro è continuativo. Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

Azienda sanitaria locale 'BI'

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'A.S.L. BI di Biella.

In esecuzione della deliberazione n. 280 del 1/7/2016 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n° 1 posto di DIRIGENTE MEDICO Disciplina di MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE dell'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella.

Alla suddetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, dal C.C.N.L. vigente per il personale del S.S.N., oltre le quote di aggiunta di famiglia, se ed in quanto dovute.

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.Lgs 502/92, al D.P.R. 445/2000, del D.P.R. 487/1994.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE:

Per l'ammissione al presente concorso gli interessati dovranno possedere i seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti Generali:

a) cittadinanza italiana

in alternativa

- cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea
- cittadinanza di Paesi Terzi, qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

o *permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo*
o *status di rifugiato*
o *status di protezione sussidiaria*

b) Idoneità fisica alla mansione. (L'accertamento, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio).

Requisiti Specifici:

- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella Disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione ovvero equipollente (D.M. 30.1.1998 e s.m.i.) od affine (D.M. 31.1.1998 e s.m.i.).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997 e s.m.i., è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

I suddetti titoli di studio, se conseguiti all'estero, devono essere stati precedentemente riconosciuti equipollenti.

- Iscrizione all'Albo dei Medici.

L'eventuale esclusione dal concorso sarà disposta da questa Amministrazione con provvedimento motivato da notificarsi, ai candidati interessati, entro 30 gg. dall'esecutività.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda di partecipazione, sottoscritta, redatta in carta semplice (nei termini e nei modi previsti dalla Legge 370/88) indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella - Ufficio Protocollo – Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI), in busta chiusa, sulla quale deve essere indicato il concorso al quale si intende partecipare, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con le seguenti modalità :

1. A mezzo lettera Raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno.
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza non e' soggetta ad autenticazione, dovrà essere prodotta allegando la fotocopia di un documento di riconoscimento. Saranno ritenute utilmente prodotte le domande pervenute dopo il termine indicato, purché spedite a mezzo lettera Raccomandata A.R. entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

2. Direttamente presso l'Ufficio Concorsi in orario d'ufficio (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00).
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza deve essere apposta in presenza del dipendente addetto. Qualora la scadenza per la presentazione dell'istanza sia in una giornata lavorativa questa dovrà essere presentata entro le ore 12,00 del suddetto termine di scadenza.

3. Invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata:
ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it
Il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato per l'invio della sola domanda di partecipazione al concorso. Essendo l'istante identificabile attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata, non è necessario procedere alla sottoscrizione dell'istanza. Tutti i documenti (ad es. curriculum formativo e professionale, elenco dei documenti e titoli in triplica copia, certificati, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi, convegni o congressi, ecc.) che eventualmente s'intendono allegare all'istanza devono essere trasmessi con le modalità previste dai punti 1) o 2). In allegato ai documenti non dovrà essere prodotta copia della domanda di partecipazione inoltrata con posta elettronica certificata.
La posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzata dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter concorsuale.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare nella domanda:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo dichiarare espressamente le condanne);
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- di non essere mai stati dispensati o destituiti dal pubblico impiego;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici completa degli estremi;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

La domanda deve essere redatta in lingua italiana, come da schema allegato al presente bando.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

Nel caso di richiesta scritta di spedizione del bando o dei documenti prodotti, il candidato dovrà provvedere alla corresponsione delle spese postali.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il candidato può presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Resta comunque salva la possibilità, anziché presentare l'autocertificazione, di produrre i documenti relativi ai titoli posseduti.

In questa ipotesi:

- tutti i titoli, nonché le pubblicazioni che devono essere edite a stampa, possono essere prodotti nel seguente modo:

. in originale

. in copia autenticata a norma di legge
. in copia semplice con autocertificazione della conformità all'originale

■ deve essere allegato un elenco dei documenti e dei titoli presentati in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato;

■ nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso il S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo si deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

■ l'attività svolta durante il servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal Foglio Matricolare (per i soli cittadini italiani),

■ il punteggio previsto nei concorsi a posti di Dirigente Medico per la Specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999, verrà attribuito soltanto nel caso in cui tale circostanza risulti espressamente indicata.

Il candidato deve produrre curriculum formativo e professionale, in carta semplice, che non può avere valore di autocertificazione.

Non saranno valutati i titoli, le dichiarazioni sostitutive e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE DI SORTEGGIO:
La Commissione Sorteggi si riunirà, per le operazioni di competenza, alle ore 9.30 del 10° giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, si sorteggerà il giorno successivo feriale; se invece cade di sabato o domenica l'estrazione sarà effettuata il lunedì immediatamente successivo.

In caso di impossibilità da parte dei componenti della commissione sorteggiati, un nuovo sorteggio sarà effettuato ogni 10° giorno non festivo.

PROVE D'ESAME:
La Commissione Giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

20 punti per i TITOLI
80 punti per le PROVE D'ESAME

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la PROVA SCRITTA
30 punti per la PROVA PRATICA
20 punti per la PROVA ORALE

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

TITOLI DI CARRIERA	- punti 10
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	- punti 3
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	- punti 3

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE - punti 4

Le prove d'esame, previste dall'art. 26 del D.P.R. 483/1997, saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte, nonché la sede delle medesime, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale - Concorsi ed esami, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con Raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta, di un valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica, di un valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Nel caso in cui 2 o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, verrà data la precedenza al candidato più giovane (L. 127/1997 e succ. modif. con L. 191/1998)

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Nel termine di 30 giorni, il vincitore del concorso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni In caso contrario, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per questa Azienda.

Ai sensi della normativa vigente si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Azienda è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura.

L'Azienda provvederà d'ufficio all'accertamento dell'idoneità alla mansione prima dell'immissione in servizio.

Decade dall'impiego chi abbia presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di assunzione che ne costituisce il presupposto.

Il vincitore del concorso, per conseguire la stabilità del ruolo, dovrà superare con esito soddisfacente, un periodo di prova di mesi sei, ai sensi del vigente C.C.N.L.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate, definiti dalla Legge n. 68 del 12.03.1999.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i candidati portatori di handicap hanno facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze, si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando di concorso, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi di questa Azienda - A.S.L. BI, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle 11.00 al n. telefonico 015/15153547 oppure tramite e-mail: personale.assunzioni@aslbi.piemonte.it

Ponderano, 1/7/2016

IL DIRETTORE f.f. DELLA S.C. PERSONALE
Dr.ssa Carla BECCHI

Allegato

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSI (in carta semplice)

All'A.S.L. BI
Ufficio Protocollo
Via dei Ponderanesi n. 2
13875 Ponderano (BI)

Il sottoscritto .....……..... con la presente rivolge rispettosa istanza di partecipazione al Pubblico Concorso per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità personale, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, in base all'art. 75 del D.P.R. 445/2000 quanto segue :

a) di essere nato a ..... il .....…….....

b) di risiedere a ..... in Via .....…..., telefono.....……..
cellulare ……..

c) ❒ di essere coniugato con n. ..... figli

❒ di non essere coniugato

d) ❒ di essere in possesso della cittadinanza italiana

❒ di essere in possesso della cittadinanza ……

e) ❒ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....……

❒ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo …….……

f) ❒ di non aver riportato condanne penali

❒ di avere riportato le seguenti condanne penali (specificare le condanne riportate) ……

g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella seguente posizione ….....……..…

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio :
Titolo di studio ……conseguito a …… in data ……
Titolo di studio ……conseguito a …… in data ……

i) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente concorso, previsti dal bando, di seguito indicati :
.....…….....

l) ❒ di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e di non essere mai stato dispensato o destituito dal pubblico impiego

❒ di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni

❒ di essere stato destituito da un precedente pubblico impiego

(elencare i servizi svolti presso Enti pubblici e/o privati)

Servizio svolto presso …….. dal……..al …….
Con la qualifica di ……..
Cessazione del rapporto per ……

m) ❒ di avere partecipato ai seguenti corsi di formazione o convegni :
(elencare i corsi e/o convegni, specificando se la partecipazione è avvenuta in qualità di uditore o relatore)

Corso / Convegno dal Titolo ……svolto a ……..…
in data …… in qualità di ❒ uditore ❒ relatore

❒ di non avere mai partecipato a corsi di formazione o convegni

n) ❒ di avere partecipato alla stesura delle seguenti pubblicazioni:
(elencare il titolo delle singole pubblicazioni, specificando se in collaborazione con altri autori o come unico autore, tipo di rivista se italiana o straniera, data di pubblicazione)

Titolo pubblicazione …… Editore ……..…
❒ rivista italiana ❒ rivista straniera

❒ autore unico ❒ in collaborazione con n. …… autori
data della pubblicazione ……n. pagine ……

o) ❒ la conformità all'originale dei seguenti documenti allegati alla presente dichiarazione:
(specificare i singoli documenti) ……

p) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo .....

Autorizza l'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella all'utilizzo dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per i necessari atti amministrativi, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la stessa viene resa.

Allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data ..... FIRMA .....…….....

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione :

» curriculum formativo e professionale, datato e firmato
» fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità
» qualunque altro documento il candidato ritenga utile ai fini della valutazione.
» elenco in triplice copia dei documenti presentati

Rif. A.S.L. BI = fax n° 015 15153545 – tel. 015 15153547

Azienda sanitaria locale 'BI'

Graduatoria Concorso Pubblico per Dirigente Medico Disciplina di Medicina Trasfusionale dell'ASL BI di Biella. Adempimenti ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Esito approvato con provvedimento del Direttore f.f. della
S.C. PERSONALE n. 98 del 8/7/2016

Graduatoria	CANDIDATI	PUNTI COMPLESS.
1°	Mandrile Giorgia	85,75
2°	Badi Ermanno	80,575
3°	Binello Giovanni B.	78,755
4°	Di Candia Barbara	69,265
5°	Crema Fabio Angelo	62,025
6°	Cirillo Maria	61,265

Il Direttore f.f. della SC Personale
Dr.ssa Carla BECCHI

Azienda sanitaria locale 'CN1'

Avviso Pubblico per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio a laureato in Medicina e Chirurgia specializzando in Medicina Fisica e Riabilitazione, con comprovata esperienza in ambito di riabilitazione della vescica neurologica.

E' indetto AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO A LAUREATO IN MEDICINA E CHIRURGIA SPECIALIZZANDO IN MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE, CON COMPROVATA ESPERIENZA IN AMBITO DI RIABILITAZIONE DELLA VESCICA NEUROLOGICA.

Scadenza domande: 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BUR.
Il testo integrale dell'avviso, nonché il modello di domanda e di autocertificazione, sono disponibili **(a partire dalla data di pubblicazione sul BUR)** sul sito internet www.aslcn1.it - sezione borse di studio.

Per ulteriori informazioni, contattare *Ufficio Concorsi - S.C. Servizio Personale* di Via Carlo Boggio n. 12 - Cuneo --- tel 0171 / 450649-641.

IL DIRETTORE
S.C. SERVIZIO PERSONALE
Dott.ssa Silvana DAMILANO

Azienda sanitaria locale 'CN1'

Concorso pubblico unificato per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Collaboratori Professionali Sanitari Infermieri (Cat. D) per l'A.S.L. CN1 di Cuneo, l'A.S.O Santa Croce e Carle di Cuneo, e l'A.S.L.CN2 di Alba – Bra.

E' indetto CONCORSO PUBBLICO UNIFICATO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 5 COLLABORATORI PROFESSIONALI SANITARI INFERMIERI (CAT. D) per l'A.S.L. CN1 di Cuneo, l'A.S.O Santa Croce e Carle di Cuneo, e l'A.S.L.CN2 di Alba – Bra**.**

Scadenza presentazione domande: 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale.

Il testo integrale del bando è disponibile **(a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale)** sui siti istituzionali delle Aziende (www.aslcn1.it - sezione Concorsi e avvisi, www.ospedale.cuneo.it - sezione Concorsi e avvisi di mobilità, www.aslcn2.it – sezione Concorsi e avvisi).

Per ulteriori informazioni, contattare (dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00):

- S.C. Servizio Personale – Ufficio Concorsi dell'A.S.L. CN1 di Cuneo, tel. 0171 450771 – 450499
- S.C. Personale – Settore Concorsi dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo, tel. 0171/643353 - 643348
- S.C. Amministrazione del personale e sviluppo risorse umane – ASLCN2, tel. 0173/316521 – 316205.

IL RESPONSABILE
S.C. SERVIZIO PERSONALE
Dott.ssa SILVANA DAMILANO

Azienda sanitaria locale 'CN1'

Avviso pubblico per l'attribuzione di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa Distretto Nord - Est.

In esecuzione della deliberazione n. 255 del 20/07/2016 è indetto pubblico avviso per il conferimento del seguente incarico:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
DISTRETTO NORD-EST

Ruolo: *sanitario*
Profilo professionale: *dirigente sanitario*
L'incarico dirigenziale ha durata quinquennale.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal d.lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dall'art.1 del D.P.R. n.483/1997, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, dalla Legge n. 189 del 08.11.2012, di conversione del D.L. n. 158 del 13.09.2012, dalla D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 e dalla D.G.R. n.42-1921, Allegato A punto 3.2 del 27.07.2015.

PROFILO PROFESSIONALE E CONTESTO ORGANIZZATIVO

Profilo oggettivo – caratteristiche della struttura

Il Distretto è un'articolazione territoriale cui è attribuita autonomia organizzativa e gestionale, nei limiti previsti dall'Atto aziendale adottato con deliberazione n.259 del 10/11/2015 e nel rispetto della normativa vigente.
L'ASL CN1 è suddivisa in quattro Distretti, in line alla Direzione Aziendale, comprendenti complessivamente centosettantacinque Comuni, gestiti da quattro Strutture complesse; ciascuno dei Distretti si avvale del proprio Comitato dei Sindaci come strumento istituzionale per la valutazione del fabbisogno assistenziale dei propri cittadini e per le altre incombenze previste dalla vigente normativa.

Il Distretto Nord-Est è composto dai seguenti Comuni (19):
Bene Vagienna, Caramagna Piemonte, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Racconigi, Ruffia, Salmour, Sant'Albano Stura, Savigliano, Trinità, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco.

Popolazione: n.89.600

Il Distretto, quale articolazione territoriale, operativa ed organizzativa dell'Azienda, rappresenta la sede più idonea per il confronto con le autonomie locali e la gestione dei rapporti del S.S.R. con i cittadini e, quale garante della salute della popolazione, assicura l'espletamento delle attività e dei servizi territoriali indicati dall'art. 3-quinquies del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.Lgs. 229/1999, mediante l'integrazione tra i diversi servizi sanitari e tra questi e i servizi socio-sanitari competenti e coinvolti, in modo da assicurare una risposta coordinata e continuativa ai bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle problematiche connesse alle cronicità e alle situazioni di fragilità sociale.
In particolare la normativa regionale prevede che l'articolazione distrettuale persegua le seguenti finalità:

a) governare la domanda di servizi attraverso la valutazione dei bisogni socio-sanitari della comunità per definire le caratteristiche qualitative e quantitative dei servizi necessari;
b) assicurare l'appropriato svolgimento dei percorsi assistenziali affidati ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, nonché ai servizi direttamente gestiti dall'azienda sanitaria;
c) promuovere iniziative di corretta comunicazione ed informazione ai cittadini;
d) garantire equità di accesso, tempestività, appropriatezza e continuità dell'assistenza e delle cure per la popolazione di riferimento;
e) assicurare il coordinamento fra le attività territoriali di prevenzione e quelle ospedaliere;
f) valutare l'efficacia degli interventi.

Al fine di assicurare lo svolgimento delle prestazioni dell'area dell'integrazione socio-sanitaria, l'ambito territoriale del Distretto deve garantire l'effettiva fruibilità dei servizi ed il necessario raccordo con il soggetto gestore dei servizi socio-assistenziali, per la razionalizzazione organizzativa ed il contenimento della spesa.

Il Direttore del Distretto rappresenta la Direzione Generale nel rapporto con gli Enti Locali e con gli altri soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 328/2000, attua gli indirizzi e le strategie della Direzione Generale, orienta la gestione ed il coordinamento delle risorse in modo da favorire la massima accessibilità della popolazione alle strutture e ai servizi, nonché l'integrazione tra i servizi territoriali ed ospedalieri e la continuità assistenziale.
Nell'esercizio delle sue funzioni il Direttore di Distretto si avvale dell'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali (UCAD), che si configura come organismo collegiale, elettivo per i componenti della medicina convenzionata e rappresentativo per le Strutture, Servizi e Dipartimenti che operano nel territorio di competenza del Distretto.
AL fine di omogeneizzare procedure e percorsi adottati dai Distretti aziendali, fermi restando gli orientamenti programmatici connessi alle specificità del fabbisogno delle diverse aree territoriali, è prevista la costituzione di specifico Tavolo di coordinamento funzionale facente capo alla Direzione aziendale, che può delegare la funzione al Direttore Sanitario aziendale.
Il Distretto svolge le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei fabbisogni di servizi sanitari complessivamente espressi dal territorio di competenza e conseguente partecipazione alla pianificazione della distribuzione dell'offerta e conseguente elaborazione Piano Attività Territoriale;
- gestione del personale amministrativo e tecnico operante in ambito distrettuale;
- gestione Unità Valutativa Geriatrica, Unità Valutativa Multidimensionale;
- gestione rapporti con Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Continuità Assistenziale (UCAD e UMAD);
- gestione residenzialità e semiresidenzialità anziani e disabili;
- monitoraggio e fase autorizzativa protesica, integrativa, assistenza sanitaria estero e stranieri;
- adozione accordo per la definizione della tipologia e dei costi delle prestazioni comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza sociosanitari, in accordo con la Direzione amministrativa territoriale, per adozione convenzioni con Enti gestori, Strutture Socio-Sanitarie anziani e disabili e monitoraggio e verifica prestazioni integrate socio-sanitarie;
- gestione nucleo di continuità delle cure per la presa in carico, la realizzazione dei percorsi integrati di cura e successivo monitoraggio nelle varie fasi del processo e in particolare la presa in carico del percorso ospedale-territorio a domicilio nelle strutture residenziali socio-sanitarie e nei nuclei di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS);
- gestione cure domiciliari;
- gestione obiettivi della Medicina Generale con particolare attenzione all'appropriatezza prescrittiva;

- gestione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di competenza del Distretto;
- sperimentazioni, studi osservazionali, ricerche finalizzate di competenza ed adozione dei relativi atti.

Profilo soggettivo – competenze specifiche richieste per ricoprire la funzione

In relazione alle caratteristiche dell'Azienda ed alle funzioni del Distretto il profilo professionale è individuato in quello di un professionista con:

- conoscenza e capacità di utilizzo degli attuali strumenti di pianificazione territoriale;
- conoscenza e capacità nell'utilizzo dei sistemi di governance territoriale mirati al miglioramento della qualità dell'assistenza ed alla sicurezza delle cure in un contesto di gestione condivisa tra ASL e ASO;
- esperienza, conoscenza e competenza in merito allo sviluppo delle Cure Primarie;
- esperienza nella predisposizione e gestione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali in particolare nell'ambito della cronicità e della fragilità socio-sanitaria con specifica competenza nella gestione di posti letto in setting di continuità assistenziale a valenza sanitaria o ospedale di comunità;
- esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medico chirurgici per il trattamento dei pazienti in regime di ricovero ed ambulatoriale;
- attenzione a tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio ed alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- competenza nella progettazione ed implementazione di processi e modelli organizzativi e clinico-assistenziali innovativi volti al miglioramento continuo dell'assistenza;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- attitudine e capacità di sviluppare processi di integrazione e collaborazione intra ed extra aziendale;
- capacità di promuovere un clima collaborativo tra le strutture dei presidi aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) incondizionata idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della incondizionata idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio del vincitore dell'avviso.

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;

d) anzianità di servizio in qualità di dirigente sanitario del servizio Sanitario Nazionale di sette anni ed aver maturato per almeno cinque anni una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, ovvero essere medico (medico di medicina generale o pediatra di libera scelta) convenzionato, ai sensi dell'art. 8, c. 1 D. Lgs. n. 502/92, e s.m.i., da almeno dieci anni.

e) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui deve essere documentata la specifica attività svolta in ambito territoriale;

f) attestato di formazione manageriale.

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direzione di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e nell' art. 16 –quinquies – d.lgs. n. 229/99.

Ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – del D.P.R. n. 484/97, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere all'incarico di che trattasi anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il possesso dei requisiti richiesti ai partecipanti ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.484/1997 sarà accertato dalla Commissione di selezione e sarà comunicato ai candidati presenti nella data e sede fissata per l'espletamento del colloquio.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per partecipare all'avviso, **è necessario compilare OBBLIGATORIAMENTE il modello di domanda in forma cartacea secondo il fac-simile allegato**.

Tale domanda da redigere in carta semplice è da indirizzare al Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale CN1, Ufficio Protocollo dell'Ente - Via Carlo Boggio n. 12 – CUNEO.
Il termine per l'invio delle domande di partecipazione all'avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il suddetto termine è perentorio, posto cioè a pena di decadenza e pertanto non saranno prese in considerazione quelle domande che per qualsiasi ragione vengano inoltrate tardivamente o non corredate dai documenti richiesti dal presente bando.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro

a data dell'ufficio postale accettante.
Le domande per la partecipazione al presente avviso possono essere trasmesse anche tramite *posta elettronica certificata* (P.E.C.) all'indirizzo: **protocollo@aslcn1.legalmailPA.it** secondo le modalità previste dall'art. 65 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

Il presente bando è pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale.

Nella domanda di ammissione gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare:
1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; in questa seconda ipotesi, ai sensi del DPCM 07.02.1994 dovranno altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il possesso degli altri requisiti specifici per l'ammissione;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione;
10. gli eventuali recapiti telefonici e di posta elettronica.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del S.S.N.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare un curriculum formativo e professionale, come da fac-simile allegato, redatto su carta semplice, datato e firmato, che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 deve documentare una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il possesso di titoli (di studio, di servizio, ecc.) è attestato tramite autocertificazione redatta sulla base della normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate; in alternativa, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, è possibile comprovare la conformità della copia all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi non potranno essere oggetto di valutazione.

Ai fini di quanto sopra, la documentazione è presentata unitamente ad una copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie, secondo quanto previsto dall'art.10 del D.P.R. n.484/97.

Nella dichiarazione dei servizi prestati devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

La domanda è altresì integrata da un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

COMMISSIONE DI SELEZIONE

La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre (3) Direttori di Distretto, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Distretto appartenenti al SSN.

Con le modalità prescritte dalle norme vigenti, sarà comunque garantito il sorteggio di almeno un componente di provenienza da Regione diversa dal Piemonte. Per ogni componente titolare verrà sorteggiato un componente supplente.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della suddetta commissione di selezione saranno svolte dalla competente commissione di sorteggio aziendale (nominata con deliberazione n. 183 del 28.04.2014), in diretta streaming sul canale *YouTube* e *Google+* dell'Asl CN1 con inizio dalle ore 9,00 del decimo giorno feriale successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso. In caso di problemi tecnici relativi alla trasmissione sul canale, il sorteggio di cui sopra avrà luogo, nello stesso giorno, in seduta pubblica, in apposita Sala della Sede legale dell'Azienda in Cuneo - Via P.C. Boggio 12.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni quindici giorni (il lunedì) con le stesse modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicizzazione.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione di selezione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali,

dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, anche con riferimento al contesto organizzativo sopra descritto.

La D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 ha disposto che la Commissione disponga di **100 punti,** da ripartire in due macroaree (*curriculum – colloquio*) secondo criteri da esplicitare nel presente avviso.

Il punteggio complessivo di 100 punti a disposizione della commissione è così ripartito:
CURRICULUM sino a 30 punti
COLLOQUIO sino a 70 punti.

Il punteggio, massimo 30 punti, per la valutazione del **curriculum** verrà attribuito sulla base di:

1. esperienze di carattere professionale e formativo (rif. art. 8, c. 3, DPR 484/97);
2. titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, pubblicazioni con riferimento alle competenze organizzative e professionali, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica);
3. attività svolta in ambito territoriale;
4. aderenza al profilo professionale ricercato (come pubblicato nel presente avviso).

Nella valutazione del curriculum non vengono valutati i titoli già considerati quali requisiti di ammissione.

Il punteggio, massimo 70 punti, per la valutazione del **colloquio** verrà attribuito in base alla:

1. valutazione delle capacità professionali del candidato con riferimento anche alle esperienze professionali documentate;
2. accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione, con riferimento all'incarico da svolgere;

in considerazione dei contenuti dell'incarico come individuati ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/92.

Il punteggio minimo per considerare superata la prova del colloquio è di 49/70.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli istanti almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al recapito indicato nella domanda. Ogni altra comunicazione sarà pubblicata sul sito aziendale: www.aslcn1.it – sezione avvisi e concorsi.
L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o di altra natura, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

INDIVIDUAZIONE DELLA TERNA DI CANDIDATI PROPOSTI PER LA NOMINA

La Commissione di selezione, al fine dell'attribuzione dell'incarico oggetto della presente selezione, propone al Direttore Generale una terna di candidati scelti tra coloro che, con le modalità di cui al paragrafo precedente, hanno superato la prova di colloquio e hanno conseguito i migliori punteggi complessivi.

L'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità, l'accertamento dell'incondizionata idoneità fisica e la verifica con esito positivo della veridicità delle informazioni fornite attraverso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o autocertificazione costituiscono prerequisito necessario alla concreta attribuzione dell'incarico.

VALIDITA' DELLA TERNA INIZIALE

Questa Azienda, nell'ambito della discrezionalità attribuitale dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012, non intende avvalersi della possibilità di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna iniziale nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico oggetto della presente selezione dovesse dimettersi o decadere o, comunque, cessare dal rapporto di lavoro a qualsiasi titolo nei due anni successivi alla data di conferimento dello stesso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna dei candidati predisposta dalla Commissione di selezione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio deve motivare analiticamente tale scelta.
Il candidato individuato per l'attribuzione dell'incarico dovrà formalizzare il proprio assenso entro trenta giorni dal ricevimento della notifica della nomina.
Nello stesso termine di trenta giorni l'incaricato sarà invitato a presentare le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro e dovrà dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.
Il conferimento dell'incarico è altresì subordinato all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n.39/2013.
Decade dall'incarico chi sia stato assunto mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

L'incarico di direzione della struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a partire dall'effettivo conferimento dell'incarico (sulla base della valutazione di cui al comma 5 dell'art. 15 del d.lgs. 502/92), ha durata quinquennale, è rinnovabile ed è soggetto alle verifiche previste dal vigente C.C.N.L., fatta salva la cessazione dal servizio del dirigente interessato prima dello scadere del quinquennio. L'incarico decorre, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il Direttore Generale provvederà alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il dirigente nominato, che conterrà:

- denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire sull'organizzazione e gestione dell'attività clinica;

- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del d.lgs. n. 502/92;
- durata dell'incarico con l'indicazione della data di inizio e di scadenza, fermo restando che lo stesso avrà durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico, con indicazione del valore economico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- obbligo di frequenza e superamento del corso manageriale, laddove non già conseguito, ex art. 15 del D.P.R. 484/97.

Il contratto individuale di lavoro, oltre ai sopraindicati contenuti obbligatori, potrà contenere clausole non obbligatorie, ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti riterranno opportuno inserire in relazione all'attribuzione dell'incarico.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L. in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità grave e reiterata;
- in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Degli elementi caratterizzanti il profilo professionale, definiti dal presente bando, si terrà conto nell'ambito delle verifiche periodiche.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

PUBBLICAZIONE SUL SITO AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda: www.aslcn1.it:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (contenuto nel presente bando);
- la composizione della Commissione di selezione (nominata secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.);
- il curriculum di ciascun candidato presente al colloquio;
- il verbale contenente i giudizi della commissione riguardanti la valutazione dei curriculum e dei colloqui.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi dell'art.7 del d.lgs. n. 165/2001.

TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui alla presente procedura selettiva è stabilito in 180 giorni con decorrenza dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si richiamano le norme vigenti, con particolare riferimento al d.lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, alla D.G.R. n. 14 – 6180 del 29.07.2013 e al C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Servizio Personale dell'Azienda – Via Carlo Boggio, n.12 – CUNEO - Tel 0171 450647/641 oppure consultare il sito www.aslcn1.it/concorsi e avvisi.

IL RESPONSABILE
S.C. SERVIZIO PERSONALE
A.S.L. CN1
DOTT.SSA SILVANA DAMILANO

Azienda Sanitaria Locale CN1
Ufficio Protocollo dell'Ente
Via C. Boggio, 12
12100 CUNEO

Il/La sottoscritto/a _____

rivolge istanza di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarico di direzione della struttura complessa di **DISTRETTO** _____**.**

Consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R., decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

- di essere nata/o a _____ (prov. ___) il _____;

- di essere residente in _____ (prov. _____)
  in via _____ n° _____
  CAP _____ (recapito telefonico _____);

- di possedere (barrare la corrispondente la voce):
  ☐ la cittadinanza italiana oppure
  ☐ il seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____
  _____,
  dichiarando altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
  oppure indicare i motivi della non iscrizione/cancellazione dalle liste medesime: _____
  _____;

- ☐ di non aver riportato condanne penali oppure
  ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (indicando anche i casi di indulto, amnistia condono o applicazione della pena su richiesta delle parti (cd. patteggiamento) oppure eventuali carichi pendenti):
  _____
  _____

- di possedere i titoli di studio e di iscrizione richiesti quali requisito di ammissione e precisamente:

  titolo di studio _____
  conseguito in data _____ presso l'istituto _____
  _____ con sede a _____

diploma di specializzazione in _____

conseguito in data _____ presso _____

_____ con sede a _____

iscrizione al seguente elenco/albo/ordine _____

della provincia di _____ n. posizione _____

- di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato a far data dal _____ presso: denominazione Azienda/Ente _____

  _____

  qualifica: _____ disciplina _____

  a ☐ rapporto esclusivo ☐ non esclusivo;

- di possedere l'anzianità di servizio richiesta quale requisito di ammissione, come dettagliata nel *curriculum* formativo e professionale allegato;

- che l'indirizzo presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative a questa selezione è:

  ☐ quello di residenza sopra indicato

  ☐ il seguente: cognome, nome _____

  indirizzo _____ città _____

  CAP _____ telefono (se diverso da quello già indicato) _____.

- indirizzo e-mail: _____

- indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): _____

Elenco documenti allegati (barrare le voci di interesse)

Il/la sottoscritto/a allega alla domanda di partecipazione i seguenti documenti (barrare quelli di interesse):

☐ copia non autenticata del proprio **documento di identità** , in corso di validità;

☐ *Curriculum* formativo e professionale;

☐ n°_____ pubblicazioni;

☐ dichiarazione sulla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate;

☐ Dichiarazione sostitutiva di certificazione/di atto di notorietà;

☐ dichiarazione di diritto al beneficio della L. 104/92 per la richiesta di tempi di ausilio in relazione al proprio handicap o la necessità di tempi aggiuntivi.

Il sottoscritto dichiara di prestare consenso, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, al trattamento di tutti di dati forniti in sede di partecipazione alla selezione che l'ASL CN1 utilizzerà esclusivamente ai fini della gestione della procedura, comprese anche le forme di pubblicità obbligatorie ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012 e dell'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e data | Firma del dichiarante (per esteso)

_____ _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole chi in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di **dipendente** **nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE** (**non inserire** in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (**denominazione** e **tipo**: ente SSN, pubblica amm., casa di cura conv., ...)	data assunzione / inizio	data cessazione / fine	qualifica esatta (con indicazione della disciplina di inquadramento nel caso della dirigenza medica)	contratto a tempo indeterminato o determinato	percentuale dell'eventuale Orario ridotto	causa della cessazione

(NB: Qualora gli spazi previsti per ciascuna pagina non fossero sufficienti, fare una/più fotocopie del foglio necessario)

Rispetto alla tabella precedente sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione, ecc.)	Data inizio	Data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 [1]

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979,
con riduzione nella seguente misura: ____determinata per il periodo dal _____al_____
dalla seguente amministrazione _____

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	Data inizio	Data fine	TIPO: direzione struttura complessa; responsabilità struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)
Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale:			

[1] Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento."

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

Titolo di studio	conseguito in data	presso l'istituto	Città sede dell'istituto

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Elencare i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni, gli autori e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione, in originale, autenticata o autocertificata utilizzando il modulo allegato al bando

ALTRE ATTIVITA' (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (**denominazione** e **tipo**: ente del SSN, pubblica amm., SpA, cooperativa, ...)	data inizio	data fine	tipo contratto/ autorizzazione	qualifica (con indicazione della disciplina medica, nei casi previsti)	progetto di riferimento (se previsto)	durata totale

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc.)	in qualità di: relatore / partecipante	organizzato da	sede dell'iniziativa	date svolgimento	durata totale in ore	esame finale si/no	crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

_____ _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____il _____

e residente a _____;

consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. decadrà dai benefeci eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

☐ che le **copie delle seguenti pubblicazioni** e/o altri titoli, allegati, nell'ordine, alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

☐ di aver effettuato, nel decennio precedente la data di pubblicazione del seguente avviso, le seguenti prestazioni in termini di qualità e quantità (casistica):

_____
_____
_____
_____

(NB: Qualora gli spazi previsti in questa pagina non fossero sufficienti, fare una/più fotocopie del foglio)

☐ ulteriori dichiarazioni (specificare)

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

Azienda sanitaria locale 'CN1'
Avviso pubblico per l'attribuzione di incarico quinquennale di direttore della struttura complessa distretto Sud - Est.

In esecuzione della deliberazione n. 255 del 20/07/2016 è indetto pubblico avviso per il conferimento del seguente incarico:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
DISTRETTO SUD-EST

Ruolo: *sanitario*
Profilo professionale: *dirigente sanitario*
L'incarico dirigenziale ha durata quinquennale.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal d.lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dall'art.1 del D.P.R. n.483/1997, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, dalla Legge n. 189 del 08.11.2012, di conversione del D.L. n. 158 del 13.09.2012, dalla D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 e dalla D.G.R. n.42-1921, Allegato A punto 3.2 del 27.07.2015.

PROFILO PROFESSIONALE E CONTESTO ORGANIZZATIVO

Profilo oggettivo – caratteristiche della struttura

Il Distretto è un'articolazione territoriale cui è attribuita autonomia organizzativa e gestionale, nei limiti previsti dall'Atto aziendale adottato con deliberazione n.259 del 10/11/2015 e nel rispetto della normativa vigente.
L'ASL CN1 è suddivisa in quattro Distretti, in line alla Direzione Aziendale, comprendenti complessivamente centosettantacinque Comuni, gestiti da quattro Strutture complesse; ciascuno dei Distretti si avvale del proprio Comitato dei Sindaci come strumento istituzionale per la valutazione del fabbisogno assistenziale dei propri cittadini e per le altre incombenze previste dalla vigente normativa.

Il Distretto Sud-Est è composto dai seguenti Comuni (64):
Alto, Bagnasco, Bastia Mondovì, Battifollo, Belvedere Langhe, Bonvicino, Briaglia, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Carrù, Cigliè, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Gottasecca, Igliano, Lequio Tanaro, Lesegno, Lisio, Magliano Alpi, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Mondovì, Monesiglio, Montaldo di Mondovì, Montezemolo, Murazzano, Niella Tanaro, Nucetto, Ormea, Pamparato, Paroldo, Perlo, Pianfei, Piozzo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Roburent, Rocca Cigliè, Rocca De' Baldi, Roccaforte Mondovì, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, San Michele Mondovì, Somano, Torre Mondovì, Torresina, Vicoforte, Villanova Mondovì, Viola.

Popolazione: n. 86.485

Il Distretto, quale articolazione territoriale, operativa ed organizzativa dell'Azienda, rappresenta la sede più idonea per il confronto con le autonomie locali e la gestione dei rapporti del S.S.R. con i

cittadini e, quale garante della salute della popolazione, assicura l'espletamento delle attività e dei servizi territoriali indicati dall'art. 3-quinquies del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.Lgs. 229/1999, mediante l'integrazione tra i diversi servizi sanitari e tra questi e i servizi socio-sanitari competenti e coinvolti, in modo da assicurare una risposta coordinata e continuativa ai bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle problematiche connesse alle cronicità e alle situazioni di fragilità sociale.
In particolare la normativa regionale prevede che l'articolazione distrettuale persegua le seguenti finalità:

a) governare la domanda di servizi attraverso la valutazione dei bisogni socio-sanitari della comunità per definire le caratteristiche qualitative e quantitative dei servizi necessari;
b) assicurare l'appropriato svolgimento dei percorsi assistenziali affidati ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, nonché ai servizi direttamente gestiti dall'azienda sanitaria;
c) promuovere iniziative di corretta comunicazione ed informazione ai cittadini;
d) garantire equità di accesso, tempestività, appropriatezza e continuità dell'assistenza e delle cure per la popolazione di riferimento;
e) assicurare il coordinamento fra le attività territoriali di prevenzione e quelle ospedaliere;
f) valutare l'efficacia degli interventi.

Al fine di assicurare lo svolgimento delle prestazioni dell'area dell'integrazione socio-sanitaria, l'ambito territoriale del Distretto deve garantire l'effettiva fruibilità dei servizi ed il necessario raccordo con il soggetto gestore dei servizi socio-assistenziali, per la razionalizzazione organizzativa ed il contenimento della spesa.

Il Direttore del Distretto rappresenta la Direzione Generale nel rapporto con gli Enti Locali e con gli altri soggetti di cui all’art. 1 della legge n. 328/2000, attua gli indirizzi e le strategie della Direzione Generale, orienta la gestione ed il coordinamento delle risorse in modo da favorire la massima accessibilità della popolazione alle strutture e ai servizi, nonché l’integrazione tra i servizi territoriali ed ospedalieri e la continuità assistenziale.
Nell’esercizio delle sue funzioni il Direttore di Distretto si avvale dell’Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali (UCAD), che si configura come organismo collegiale, elettivo per i componenti della medicina convenzionata e rappresentativo per le Strutture, Servizi e Dipartimenti che operano nel territorio di competenza del Distretto.
AL fine di omogeneizzare procedure e percorsi adottati dai Distretti aziendali, fermi restando gli orientamenti programmatici connessi alle specificità del fabbisogno delle diverse aree territoriali, è prevista la costituzione di specifico Tavolo di coordinamento funzionale facente capo alla Direzione aziendale, che può delegare la funzione al Direttore Sanitario aziendale.
Il Distretto svolge le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei fabbisogni di servizi sanitari complessivamente espressi dal territorio di competenza e conseguente partecipazione alla pianificazione della distribuzione dell’offerta e conseguente elaborazione Piano Attività Territoriale;
- gestione del personale amministrativo e tecnico operante in ambito distrettuale;
- gestione Unità Valutativa Geriatrica, Unità Valutativa Multidimensionale;
- gestione rapporti con Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Continuità Assistenziale (UCAD e UMAD);
- gestione residenzialità e semiresidenzialità anziani e disabili;
- monitoraggio e fase autorizzativa protesica, integrativa, assistenza sanitaria estero e stranieri;
- adozione accordo per la definizione della tipologia e dei costi delle prestazioni comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza sociosanitari, in accordo con la Direzione amministrativa

territoriale, per adozione convenzioni con Enti gestori, Strutture Socio-Sanitarie anziani e disabili e monitoraggio e verifica prestazioni integrate socio-sanitarie;
- gestione nucleo di continuità delle cure per la presa in carico, la realizzazione dei percorsi integrati di cura e successivo monitoraggio nelle varie fasi del processo e in particolare la presa in carico del percorso ospedale-territorio a domicilio nelle strutture residenziali socio-sanitarie e nei nuclei di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS);
- gestione cure domiciliari;
- gestione obiettivi della Medicina Generale con particolare attenzione all'appropriatezza prescrittiva;
- gestione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di competenza del Distretto;
- sperimentazioni, studi osservazionali, ricerche finalizzate di competenza ed adozione dei relativi atti.

Profilo soggettivo – competenze specifiche richieste per ricoprire la funzione

In relazione alle caratteristiche dell'Azienda ed alle funzioni del Distretto il profilo professionale è individuato in quello di un professionista con:
- conoscenza e capacità di utilizzo degli attuali strumenti di pianificazione territoriale;
- conoscenza e capacità nell'utilizzo dei sistemi di governance territoriale mirati al miglioramento della qualità dell'assistenza ed alla sicurezza delle cure in un contesto di gestione condivisa tra ASL e ASO;
- esperienza, conoscenza e competenza in merito allo sviluppo delle Cure Primarie;
- esperienza nella predisposizione e gestione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali in particolare nell'ambito della cronicità e della fragilità socio-sanitaria con specifica competenza nella gestione di posti letto in setting di continuità assistenziale a valenza sanitaria o ospedale di comunità;
- esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medico chirurgici per il trattamento dei pazienti in regime di ricovero ed ambulatoriale;
- attenzione a tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio ed alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- competenza nella progettazione ed implementazione di processi e modelli organizzativi e clinico-assistenziali innovativi volti al miglioramento continuo dell'assistenza;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- attitudine e capacità di sviluppare processi di integrazione e collaborazione intra ed extra aziendale;
- capacità di promuovere un clima collaborativo tra le strutture dei presidi aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) incondizionata idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della incondizionata idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio del vincitore dell'avviso.

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;

d) anzianità di servizio in qualità di dirigente sanitario del servizio Sanitario Nazionale di sette anni ed aver maturato per almeno cinque anni una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, ovvero essere medico (medico di medicina generale o pediatra di libera scelta) convenzionato, ai sensi dell'art. 8, c. 1 D. Lgs. n. 502/92, e s.m.i., da almeno dieci anni.

e) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui deve essere documentata la specifica attività svolta in ambito territoriale;

f) attestato di formazione manageriale.

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direzione di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e nell' art. 16 –quinquies – d.lgs. n. 229/99.

Ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – del D.P.R. n. 484/97, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere all'incarico di che trattasi anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il possesso dei requisiti richiesti ai partecipanti ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.484/1997 sarà accertato dalla Commissione di selezione e sarà comunicato ai candidati presenti nella data e sede fissata per l'espletamento del colloquio.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per partecipare all'avviso, **è necessario compilare OBBLIGATORIAMENTE il modello di domanda in forma cartacea secondo il fac-simile allegato**.

Tale domanda da redigere in carta semplice è da indirizzare al Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale CN1, Ufficio Protocollo dell'Ente - Via Carlo Boggio n. 12 – CUNEO.
Il termine per l'invio delle domande di partecipazione all'avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il suddetto termine è perentorio, posto cioè a pena di decadenza e pertanto non saranno prese in considerazione quelle domande che per qualsiasi ragione vengano inoltrate tardivamente o non corredate dai documenti richiesti dal presente bando.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Le domande per la partecipazione al presente avviso possono essere trasmesse anche tramite *posta elettronica certificata* (P.E.C.) all'indirizzo: **protocollo@aslcn1.legalmailPA.it** secondo le modalità previste dall'art. 65 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

Il presente bando è pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale.

Nella domanda di ammissione gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare:
1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; in questa seconda ipotesi, ai sensi del DPCM 07.02.1994 dovranno altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il possesso degli altri requisiti specifici per l'ammissione;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione;
10. gli eventuali recapiti telefonici e di posta elettronica.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del S.S.N.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare un curriculum formativo e professionale, come da fac-simile allegato, redatto su carta semplice, datato e firmato, che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 deve documentare una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il possesso di titoli (di studio, di servizio, ecc.) è attestato tramite autocertificazione redatta sulla base della normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate; in alternativa, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, è possibile comprovare la conformità della copia all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi non potranno essere oggetto di valutazione.

Ai fini di quanto sopra, la documentazione è presentata unitamente ad una copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie, secondo quanto previsto dall'art.10 del D.P.R. n.484/97.

Nella dichiarazione dei servizi prestati devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

La domanda è altresì integrata da un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

COMMISSIONE DI SELEZIONE

La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre (3) Direttori di Distretto, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Distretto appartenenti al SSN.

Con le modalità prescritte dalle norme vigenti, sarà comunque garantito il sorteggio di almeno un componente di provenienza da Regione diversa dal Piemonte. Per ogni componente titolare verrà sorteggiato un componente supplente.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della suddetta commissione di selezione saranno svolte dalla competente commissione di sorteggio aziendale (nominata con deliberazione n. 183 del 28.04.2014), in diretta streaming sul canale *YouTube* e *Google+* dell'Asl CN1 con inizio dalle ore 9,00 del decimo giorno feriale successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso. In caso di problemi tecnici relativi alla trasmissione sul canale, il sorteggio di cui sopra avrà luogo, nello stesso giorno, in seduta pubblica, in apposita Sala della Sede legale dell'Azienda in Cuneo - Via P.C. Boggio 12.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni quindici giorni (il lunedì) con le stesse modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore

pubblicizzazione.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione di selezione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, anche con riferimento al contesto organizzativo sopra descritto.

La D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 ha disposto che la Commissione disponga di **100 punti,** da ripartire in due macroaree (*curriculum – colloquio*) secondo criteri da esplicitare nel presente avviso.

Il punteggio complessivo di 100 punti a disposizione della commissione è così ripartito:
CURRICULUM sino a 30 punti
COLLOQUIO sino a 70 punti.

Il punteggio, massimo 30 punti, per la valutazione del **curriculum** verrà attribuito sulla base di:

1. esperienze di carattere professionale e formativo (rif. art. 8, c. 3, DPR 484/97);
2. titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, pubblicazioni con riferimento alle competenze organizzative e professionali, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica);
3. attività svolta in ambito territoriale;
4. aderenza al profilo professionale ricercato (come pubblicato nel presente avviso).

Nella valutazione del curriculum non vengono valutati i titoli già considerati quali requisiti di ammissione.

Il punteggio, massimo 70 punti, per la valutazione del **colloquio** verrà attribuito in base alla:

1. valutazione delle capacità professionali del candidato con riferimento anche alle esperienze professionali documentate;
2. accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione, con riferimento all'incarico da svolgere;

in considerazione dei contenuti dell'incarico come individuati ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/92.

Il punteggio minimo per considerare superata la prova del colloquio è di 49/70.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli istanti almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al recapito indicato nella domanda. Ogni altra comunicazione sarà pubblicata sul sito aziendale: www.aslcn1.it – sezione avvisi e concorsi.
L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o di altra natura, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

INDIVIDUAZIONE DELLA TERNA DI CANDIDATI PROPOSTI PER LA NOMINA

La Commissione di selezione, al fine dell'attribuzione dell'incarico oggetto della presente selezione, propone al Direttore Generale una terna di candidati scelti tra coloro che, con le modalità di cui al paragrafo precedente, hanno superato la prova di colloquio e hanno conseguito i migliori punteggi complessivi.

L'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità, l'accertamento dell'incondizionata idoneità fisica e la verifica con esito positivo della veridicità delle informazioni fornite attraverso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o autocertificazione costituiscono prerequisito necessario alla concreta attribuzione dell'incarico.

VALIDITA' DELLA TERNA INIZIALE

Questa Azienda, nell'ambito della discrezionalità attribuitale dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012, non intende avvalersi della possibilità di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna iniziale nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico oggetto della presente selezione dovesse dimettersi o decadere o, comunque, cessare dal rapporto di lavoro a qualsiasi titolo nei due anni successivi alla data di conferimento dello stesso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna dei candidati predisposta dalla Commissione di selezione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio deve motivare analiticamente tale scelta.
Il candidato individuato per l'attribuzione dell'incarico dovrà formalizzare il proprio assenso entro trenta giorni dal ricevimento della notifica della nomina.
Nello stesso termine di trenta giorni l'incaricato sarà invitato a presentare le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro e dovrà dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.
Il conferimento dell'incarico è altresì subordinato all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n.39/2013.
Decade dall'incarico chi sia stato assunto mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

L'incarico di direzione della struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a partire dall'effettivo conferimento dell'incarico (sulla base della valutazione di cui al comma 5 dell'art. 15 del d.lgs. 502/92), ha durata quinquennale, è

rinnovabile ed è soggetto alle verifiche previste dal vigente C.C.N.L., fatta salva la cessazione dal servizio del dirigente interessato prima dello scadere del quinquennio. L'incarico decorre, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il Direttore Generale provvederà alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il dirigente nominato, che conterrà:

- denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire sull'organizzazione e gestione dell'attività clinica;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del d.lgs. n. 502/92;
- durata dell'incarico con l'indicazione della data di inizio e di scadenza, fermo restando che lo stesso avrà durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico, con indicazione del valore economico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- obbligo di frequenza e superamento del corso manageriale, laddove non già conseguito, ex art. 15 del D.P.R. 484/97.

Il contratto individuale di lavoro, oltre ai sopraindicati contenuti obbligatori, potrà contenere clausole non obbligatorie, ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti riterranno opportuno inserire in relazione all'attribuzione dell'incarico.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L. in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità grave e reiterata;
- in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Degli elementi caratterizzanti il profilo professionale, definiti dal presente bando, si terrà conto nell'ambito delle verifiche periodiche.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

PUBBLICAZIONE SUL SITO AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda: www.aslcn1.it:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (contenuto nel presente bando);
- la composizione della Commissione di selezione (nominata secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.);
- il curriculum di ciascun candidato presente al colloquio;

- il verbale contenente i giudizi della commissione riguardanti la valutazione dei curriculum e dei colloqui.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi dell'art.7 del d.lgs. n. 165/2001.

TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui alla presente procedura selettiva è stabilito in 180 giorni con decorrenza dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si richiamano le norme vigenti, con particolare riferimento al d.lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, alla D.G.R. n. 14 – 6180 del 29.07.2013 e al C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Servizio Personale dell'Azienda – Via Carlo Boggio, n.12 – CUNEO - Tel 0171 450647/641 oppure consultare il sito www.aslcn1.it/concorsi e avvisi.

IL RESPONSABILE
S.C. SERVIZIO PERSONALE
A.S.L. CN1
DOTT.SSA SILVANA DAMILANO

Azienda Sanitaria Locale CN1
Ufficio Protocollo dell'Ente
Via C. Boggio, 12
12100 CUNEO

Il/La sottoscritto/a _____

rivolge istanza di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarico di direzione della struttura complessa di **DISTRETTO** _____**.**

Consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R., decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

- di essere nata/o a _____ (prov. ___) il _____;

- di essere residente in _____ (prov. _____)
  in via _____ n° _____
  CAP _____ (recapito telefonico _____);

- di possedere (barrare la corrispondente la voce):
  ☐ la cittadinanza italiana oppure
  ☐ il seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____
  _____,
  dichiarando altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
  oppure indicare i motivi della non iscrizione/cancellazione dalle liste medesime: _____
  _____;

- ☐ di non aver riportato condanne penali oppure
  ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (indicando anche i casi di indulto, amnistia condono o applicazione della pena su richiesta delle parti (cd. patteggiamento) oppure eventuali carichi pendenti):
  _____
  _____

- di possedere i titoli di studio e di iscrizione richiesti quali requisito di ammissione e precisamente:

  titolo di studio _____
  conseguito in data _____ presso l'istituto _____
  _____ con sede a _____

diploma di specializzazione in _____

conseguito in data _____ presso _____

_____ con sede a _____

iscrizione al seguente elenco/albo/ordine _____

della provincia di _____ n. posizione _____

- di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato a far data dal _____ presso: denominazione Azienda/Ente _____

  _____

  qualifica: _____ disciplina _____

  a ☐ rapporto esclusivo ☐ non esclusivo;

- di possedere l'anzianità di servizio richiesta quale requisito di ammissione, come dettagliata nel *curriculum* formativo e professionale allegato;

- che l'indirizzo presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative a questa selezione è:

  ☐ quello di residenza sopra indicato

  ☐ il seguente: cognome, nome _____

  indirizzo _____ città _____

  CAP _____ telefono (se diverso da quello già indicato) _____.

- indirizzo e-mail: _____

- indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): _____

Elenco documenti allegati (barrare le voci di interesse)

Il/la sottoscritto/a allega alla domanda di partecipazione i seguenti documenti (barrare quelli di interesse):

☐ copia non autenticata del proprio **documento di identità** , in corso di validità;

☐ *Curriculum* formativo e professionale;

☐ n°_____ pubblicazioni;

☐ dichiarazione sulla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate;

☐ Dichiarazione sostitutiva di certificazione/di atto di notorietà;

☐ dichiarazione di diritto al beneficio della L. 104/92 per la richiesta di tempi di ausilio in relazione al proprio handicap o la necessità di tempi aggiuntivi.

Il sottoscritto dichiara di prestare consenso, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, al trattamento di tutti di dati forniti in sede di partecipazione alla selezione che l'ASL CN1 utilizzerà esclusivamente ai fini della gestione della procedura, comprese anche le forme di pubblicità obbligatorie ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012 e dell'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e data | Firma del dichiarante (per esteso)

_____ _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole chi in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di **dipendente** **nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE** (**non inserire** in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (**denominazione** e **tipo**: ente SSN, pubblica amm., casa di cura conv., ...)	data assunzione / inizio	data cessazione / fine	qualifica esatta (con indicazione della disciplina di inquadramento nel caso della dirigenza medica)	contratto a tempo indeterminato o determinato	percentuale dell'eventuale Orario ridotto	causa della cessazione

(NB: Qualora gli spazi previsti per ciascuna pagina non fossero sufficienti, fare una/più fotocopie del foglio necessario)

Rispetto alla tabella precedente sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione, ecc.)	Data inizio	Data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 [1]

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979,
con riduzione nella seguente misura: ____determinata per il periodo dal _____al_____
dalla seguente amministrazione _____

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	Data inizio	Data fine	TIPO: direzione struttura complessa; responsabilità struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)
Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale:			

[1] Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento."

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

Titolo di studio	conseguito in data	presso l'istituto	Città sede dell'istituto

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Elencare i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni, gli autori e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione, in originale, autenticata o autocertificata utilizzando il modulo allegato al bando

ALTRE ATTIVITA' (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (**denominazione** e **tipo**: ente del SSN, pubblica amm., SpA, cooperativa, ...)	data inizio	data fine	tipo contratto/ autorizzazione	qualifica (con indicazione della disciplina medica, nei casi previsti)	progetto di riferimento (se previsto)	durata totale

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc.)	in qualità di: relatore / partecipante	organizzato da	sede dell'iniziativa	date svolgimento	durata totale in ore	esame finale si/no	crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

_____ _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____il _____

e residente a _____;

consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. decadrà dai benefeci eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

☐ che le **copie delle seguenti pubblicazioni** e/o altri titoli, allegati, nell'ordine, alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

☐ di aver effettuato, nel decennio precedente la data di pubblicazione del seguente avviso, le seguenti prestazioni in termini di qualità e quantità (casistica):

_____
_____
_____
_____

(NB: Qualora gli spazi previsti in questa pagina non fossero sufficienti, fare una/più fotocopie del foglio)

☐ ulteriori dichiarazioni (specificare)

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

Azienda sanitaria locale 'CN1'
Avviso pubblico per l'attribuzione di incarico quinquennale di direttore della struttura complessa distretto Sud - Ovest.

In esecuzione della deliberazione n. 255 del 20/07/2016 è indetto pubblico avviso per il conferimento del seguente incarico:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
DISTRETTO SUD-OVEST

Ruolo: *sanitario*
Profilo professionale: *dirigente sanitario*
L'incarico dirigenziale ha durata quinquennale.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal d.lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dall'art.1 del D.P.R. n.483/1997, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, dalla Legge n. 189 del 08.11.2012, di conversione del D.L. n. 158 del 13.09.2012, dalla D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 e dalla D.G.R. n.42-1921, Allegato A punto 3.2 del 27.07.2015.

PROFILO PROFESSIONALE E CONTESTO ORGANIZZATIVO

Profilo oggettivo – caratteristiche della struttura

Il Distretto è un'articolazione territoriale cui è attribuita autonomia organizzativa e gestionale, nei limiti previsti dall'Atto aziendale adottato con deliberazione n.259 del 10/11/2015 e nel rispetto della normativa vigente.
L'ASL CN1 è suddivisa in quattro Distretti, in line alla Direzione Aziendale, comprendenti complessivamente centosettantacinque Comuni, gestiti da quattro Strutture complesse; ciascuno dei Distretti si avvale del proprio Comitato dei Sindaci come strumento istituzionale per la valutazione del fabbisogno assistenziale dei propri cittadini e per le altre incombenze previste dalla vigente normativa.

Il Distretto Sud-Ovest è composto dai seguenti Comuni (53):
Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle di Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Macra, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppo, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio.

Popolazione: n.162.794

Il Distretto, quale articolazione territoriale, operativa ed organizzativa dell'Azienda, rappresenta la sede più idonea per il confronto con le autonomie locali e la gestione dei rapporti del S.S.R. con i cittadini e, quale garante della salute della popolazione, assicura l'espletamento delle attività e dei servizi territoriali indicati dall'art. 3-quinquies del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.Lgs. 229/1999, mediante l'integrazione tra i diversi servizi sanitari e tra questi e i servizi socio-sanitari

competenti e coinvolti, in modo da assicurare una risposta coordinata e continuativa ai bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle problematiche connesse alle cronicità e alle situazioni di fragilità sociale.
In particolare la normativa regionale prevede che l'articolazione distrettuale persegua le seguenti finalità:

a) governare la domanda di servizi attraverso la valutazione dei bisogni socio-sanitari della comunità per definire le caratteristiche qualitative e quantitative dei servizi necessari;
b) assicurare l'appropriato svolgimento dei percorsi assistenziali affidati ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, nonché ai servizi direttamente gestiti dall'azienda sanitaria;
c) promuovere iniziative di corretta comunicazione ed informazione ai cittadini;
d) garantire equità di accesso, tempestività, appropriatezza e continuità dell'assistenza e delle cure per la popolazione di riferimento;
e) assicurare il coordinamento fra le attività territoriali di prevenzione e quelle ospedaliere;
f) valutare l'efficacia degli interventi.

Al fine di assicurare lo svolgimento delle prestazioni dell'area dell'integrazione socio-sanitaria, l'ambito territoriale del Distretto deve garantire l'effettiva fruibilità dei servizi ed il necessario raccordo con il soggetto gestore dei servizi socio-assistenziali, per la razionalizzazione organizzativa ed il contenimento della spesa.

Il Direttore del Distretto rappresenta la Direzione Generale nel rapporto con gli Enti Locali e con gli altri soggetti di cui all’art. 1 della legge n. 328/2000, attua gli indirizzi e le strategie della Direzione Generale, orienta la gestione ed il coordinamento delle risorse in modo da favorire la massima accessibilità della popolazione alle strutture e ai servizi, nonché l’integrazione tra i servizi territoriali ed ospedalieri e la continuità assistenziale.
Nell’esercizio delle sue funzioni il Direttore di Distretto si avvale dell’Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali (UCAD), che si configura come organismo collegiale, elettivo per i componenti della medicina convenzionata e rappresentativo per le Strutture, Servizi e Dipartimenti che operano nel territorio di competenza del Distretto.
AL fine di omogeneizzare procedure e percorsi adottati dai Distretti aziendali, fermi restando gli orientamenti programmatici connessi alle specificità del fabbisogno delle diverse aree territoriali, è prevista la costituzione di specifico Tavolo di coordinamento funzionale facente capo alla Direzione aziendale, che può delegare la funzione al Direttore Sanitario aziendale.
Il Distretto svolge le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei fabbisogni di servizi sanitari complessivamente espressi dal territorio di competenza e conseguente partecipazione alla pianificazione della distribuzione dell’offerta e conseguente elaborazione Piano Attività Territoriale;
- gestione del personale amministrativo e tecnico operante in ambito distrettuale;
- gestione Unità Valutativa Geriatrica, Unità Valutativa Multidimensionale;
- gestione rapporti con Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Continuità Assistenziale (UCAD e UMAD);
- gestione residenzialità e semiresidenzialità anziani e disabili;
- monitoraggio e fase autorizzativa protesica, integrativa, assistenza sanitaria estero e stranieri;
- adozione accordo per la definizione della tipologia e dei costi delle prestazioni comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza sociosanitari, in accordo con la Direzione amministrativa territoriale, per adozione convenzioni con Enti gestori, Strutture Socio-Sanitarie anziani e disabili e monitoraggio e verifica prestazioni integrate socio-sanitarie;
- gestione nucleo di continuità delle cure per la presa in carico, la realizzazione dei percorsi integrati di cura e successivo monitoraggio nelle varie fasi del processo e in particolare la

presa in carico del percorso ospedale-territorio a domicilio nelle strutture residenziali socio-sanitarie e nei nuclei di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS);
- gestione cure domiciliari;
- gestione obiettivi della Medicina Generale con particolare attenzione all'appropriatezza prescrittiva;
- gestione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di competenza del Distretto;
- sperimentazioni, studi osservazionali, ricerche finalizzate di competenza ed adozione dei relativi atti.

Profilo soggettivo – competenze specifiche richieste per ricoprire la funzione

In relazione alle caratteristiche dell'Azienda ed alle funzioni del Distretto il profilo professionale è individuato in quello di un professionista con:
- conoscenza e capacità di utilizzo degli attuali strumenti di pianificazione territoriale;
- conoscenza e capacità nell'utilizzo dei sistemi di governance territoriale mirati al miglioramento della qualità dell'assistenza ed alla sicurezza delle cure in un contesto di gestione condivisa tra ASL e ASO;
- esperienza, conoscenza e competenza in merito allo sviluppo delle Cure Primarie;
- esperienza nella predisposizione e gestione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali in particolare nell'ambito della cronicità e della fragilità socio-sanitaria con specifica competenza nella gestione di posti letto in setting di continuità assistenziale a valenza sanitaria o ospedale di comunità;
- esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medico chirurgici per il trattamento dei pazienti in regime di ricovero ed ambulatoriale;
- attenzione a tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio ed alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- competenza nella progettazione ed implementazione di processi e modelli organizzativi e clinico-assistenziali innovativi volti al miglioramento continuo dell'assistenza;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- attitudine e capacità di sviluppare processi di integrazione e collaborazione intra ed extra aziendale;
- capacità di promuovere un clima collaborativo tra le strutture dei presidi aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) incondizionata idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della incondizionata idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio del vincitore dell'avviso.

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;

d) anzianità di servizio in qualità di dirigente sanitario del servizio Sanitario Nazionale di sette anni ed aver maturato per almeno cinque anni una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, ovvero essere medico (medico di medicina generale o pediatra di libera scelta) convenzionato, ai sensi dell'art. 8, c. 1 D. Lgs. n. 502/92, e s.m.i., da almeno dieci anni.

e) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui deve essere documentata la specifica attività svolta in ambito territoriale;

f) attestato di formazione manageriale.

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direzione di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e nell' art. 16 –quinquies – d.lgs. n. 229/99.

Ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – del D.P.R. n. 484/97, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere all'incarico di che trattasi anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il possesso dei requisiti richiesti ai partecipanti ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.484/1997 sarà accertato dalla Commissione di selezione e sarà comunicato ai candidati presenti nella data e sede fissata per l'espletamento del colloquio.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per partecipare all'avviso, **è necessario compilare OBBLIGATORIAMENTE il modello di domanda in forma cartacea secondo il fac-simile allegato**.

Tale domanda da redigere in carta semplice è da indirizzare al Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale CN1, Ufficio Protocollo dell'Ente - Via Carlo Boggio n. 12 – CUNEO.

Il termine per l'invio delle domande di partecipazione all'avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il suddetto termine è perentorio, posto cioè a pena di decadenza e pertanto non saranno prese in considerazione quelle domande che per qualsiasi ragione vengano inoltrate tardivamente o non corredate dai documenti richiesti dal presente bando.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Le domande per la partecipazione al presente avviso possono essere trasmesse anche tramite *posta elettronica certificata* (P.E.C.) all'indirizzo: **protocollo@aslcn1.legalmailPA.it** secondo le modalità previste dall'art. 65 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

Il presente bando è pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale.

Nella domanda di ammissione gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare:
1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; in questa seconda ipotesi, ai sensi del DPCM 07.02.1994 dovranno altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il possesso degli altri requisiti specifici per l'ammissione;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione;
10. gli eventuali recapiti telefonici e di posta elettronica.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del S.S.N.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare un curriculum formativo e professionale, come da fac-simile allegato, redatto su carta semplice, datato e firmato, che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 deve documentare una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il possesso di titoli (di studio, di servizio, ecc.) è attestato tramite autocertificazione redatta sulla base della normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate; in alternativa, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, è possibile comprovare la conformità della copia all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi non potranno essere oggetto di valutazione.

Ai fini di quanto sopra, la documentazione è presentata unitamente ad una copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie, secondo quanto previsto dall'art.10 del D.P.R. n.484/97.

Nella dichiarazione dei servizi prestati devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

La domanda è altresì integrata da un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

COMMISSIONE DI SELEZIONE

La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre (3) Direttori di Distretto, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Distretto appartenenti al SSN.

Con le modalità prescritte dalle norme vigenti, sarà comunque garantito il sorteggio di almeno un componente di provenienza da Regione diversa dal Piemonte. Per ogni componente titolare verrà sorteggiato un componente supplente.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della suddetta commissione di selezione saranno svolte dalla competente commissione di sorteggio aziendale (nominata con deliberazione n. 183 del 28.04.2014), in diretta streaming sul canale *YouTube* e *Google+* dell'Asl CN1 con inizio dalle ore 9,00 del decimo giorno feriale successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso. In caso di problemi tecnici relativi alla trasmissione sul canale, il sorteggio di cui sopra avrà luogo, nello stesso giorno, in seduta pubblica, in apposita Sala della Sede legale dell'Azienda in Cuneo - Via P.C. Boggio 12.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni quindici giorni (il lunedì) con le stesse modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicizzazione.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione di selezione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, anche con riferimento al contesto organizzativo sopra descritto.

La D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 ha disposto che la Commissione disponga di **100 punti,** da ripartire in due macroaree (*curriculum – colloquio*) secondo criteri da esplicitare nel presente avviso.

Il punteggio complessivo di 100 punti a disposizione della commissione è così ripartito:
CURRICULUM sino a 30 punti
COLLOQUIO sino a 70 punti.

Il punteggio, massimo 30 punti, per la valutazione del **curriculum** verrà attribuito sulla base di:

1. esperienze di carattere professionale e formativo (rif. art. 8, c. 3, DPR 484/97);
2. titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, pubblicazioni con riferimento alle competenze organizzative e professionali, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica);
3. attività svolta in ambito territoriale;
4. aderenza al profilo professionale ricercato (come pubblicato nel presente avviso).

Nella valutazione del curriculum non vengono valutati i titoli già considerati quali requisiti di ammissione.

Il punteggio, massimo 70 punti, per la valutazione del **colloquio** verrà attribuito in base alla:

1. valutazione delle capacità professionali del candidato con riferimento anche alle esperienze professionali documentate;
2. accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione, con riferimento all'incarico da svolgere;

in considerazione dei contenuti dell'incarico come individuati ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/92.

Il punteggio minimo per considerare superata la prova del colloquio è di 49/70.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli istanti almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al recapito indicato nella domanda. Ogni altra comunicazione sarà pubblicata sul sito aziendale: www.aslcn1.it – sezione avvisi e concorsi.
L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o di altra natura, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

INDIVIDUAZIONE DELLA TERNA DI CANDIDATI PROPOSTI PER LA NOMINA

La Commissione di selezione, al fine dell'attribuzione dell'incarico oggetto della presente selezione, propone al Direttore Generale una terna di candidati scelti tra coloro che, con le modalità di cui al paragrafo precedente, hanno superato la prova di colloquio e hanno conseguito i migliori punteggi complessivi.

L'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità, l'accertamento dell'incondizionata idoneità fisica e la verifica con esito positivo della veridicità delle informazioni fornite attraverso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o autocertificazione costituiscono prerequisito necessario alla concreta attribuzione dell'incarico.

VALIDITA' DELLA TERNA INIZIALE

Questa Azienda, nell'ambito della discrezionalità attribuitale dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012, non intende avvalersi della possibilità di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna iniziale nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico oggetto della presente selezione dovesse dimettersi o decadere o, comunque, cessare dal rapporto di lavoro a qualsiasi titolo nei due anni successivi alla data di conferimento dello stesso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna dei candidati predisposta dalla Commissione di selezione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio deve motivare analiticamente tale scelta.
Il candidato individuato per l'attribuzione dell'incarico dovrà formalizzare il proprio assenso entro trenta giorni dal ricevimento della notifica della nomina.
Nello stesso termine di trenta giorni l'incaricato sarà invitato a presentare le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro e dovrà dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.
Il conferimento dell'incarico è altresì subordinato all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n.39/2013.
Decade dall'incarico chi sia stato assunto mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

L'incarico di direzione della struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a partire dall'effettivo conferimento dell'incarico (sulla base della valutazione di cui al comma 5 dell'art. 15 del d.lgs. 502/92), ha durata quinquennale, è rinnovabile ed è soggetto alle verifiche previste dal vigente C.C.N.L., fatta salva la cessazione dal servizio del dirigente interessato prima dello scadere del quinquennio. L'incarico decorre, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

Il Direttore Generale provvederà alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il dirigente nominato, che conterrà:

- denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire sull'organizzazione e gestione dell'attività clinica;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del d.lgs. n. 502/92;
- durata dell'incarico con l'indicazione della data di inizio e di scadenza, fermo restando che lo stesso avrà durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico, con indicazione del valore economico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- obbligo di frequenza e superamento del corso manageriale, laddove non già conseguito, ex art. 15 del D.P.R. 484/97.

Il contratto individuale di lavoro, oltre ai sopraindicati contenuti obbligatori, potrà contenere clausole non obbligatorie, ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti riterranno opportuno inserire in relazione all'attribuzione dell'incarico.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L. in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità grave e reiterata;
- in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Degli elementi caratterizzanti il profilo professionale, definiti dal presente bando, si terrà conto nell'ambito delle verifiche periodiche.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

PUBBLICAZIONE SUL SITO AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda: www.aslcn1.it:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (contenuto nel presente bando);
- la composizione della Commissione di selezione (nominata secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.);
- il curriculum di ciascun candidato presente al colloquio;
- il verbale contenente i giudizi della commissione riguardanti la valutazione dei curriculum e dei colloqui.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi dell'art.7 del d.lgs. n. 165/2001.

TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui alla presente procedura selettiva è stabilito in 180 giorni con decorrenza dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si richiamano le norme vigenti, con particolare riferimento al d.lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, alla D.G.R. n. 14 – 6180 del 29.07.2013 e al C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Servizio Personale dell'Azienda – Via Carlo Boggio, n.12 – CUNEO - Tel 0171 450647/641 oppure consultare il sito www.aslcn1.it/concorsi e avvisi.

IL RESPONSABILE
S.C. SERVIZIO PERSONALE
A.S.L. CN1
DOTT.SSA SILVANA DAMILANO

Azienda Sanitaria Locale CN1
Ufficio Protocollo dell'Ente
Via C. Boggio, 12
12100 CUNEO

Il/La sottoscritto/a _____

rivolge istanza di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarico di direzione della struttura complessa di **DISTRETTO** _____**.**

Consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R., decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

- di essere nata/o a _____ (prov. ___) il _____;

- di essere residente in _____ (prov. _____)
  in via _____ n° _____
  CAP _____ (recapito telefonico _____);

- di possedere (barrare la corrispondente la voce):
  ☐ la cittadinanza italiana oppure
  ☐ il seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____
  _____,
  dichiarando altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
  oppure indicare i motivi della non iscrizione/cancellazione dalle liste medesime: _____
  _____;

- ☐ di non aver riportato condanne penali oppure
  ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (indicando anche i casi di indulto, amnistia condono o applicazione della pena su richiesta delle parti (cd. patteggiamento) oppure eventuali carichi pendenti):
  _____
  _____

- di possedere i titoli di studio e di iscrizione richiesti quali requisito di ammissione e precisamente:

  titolo di studio _____
  conseguito in data _____ presso l'istituto _____
  _____ con sede a _____

diploma di specializzazione in _____

conseguito in data _____ presso _____

_____ con sede a _____

iscrizione al seguente elenco/albo/ordine _____

della provincia di _____ n. posizione _____

- di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato a far data dal _____ presso: denominazione Azienda/Ente _____

  _____

  qualifica: _____ disciplina _____

  a ☐ rapporto esclusivo ☐ non esclusivo;

- di possedere l'anzianità di servizio richiesta quale requisito di ammissione, come dettagliata nel *curriculum* formativo e professionale allegato;

- che l'indirizzo presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative a questa selezione è:

  ☐ quello di residenza sopra indicato

  ☐ il seguente: cognome, nome _____

  indirizzo _____ città _____

  CAP _____ telefono (se diverso da quello già indicato) _____.

- indirizzo e-mail: _____

- indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): _____

Elenco documenti allegati (barrare le voci di interesse)

Il/la sottoscritto/a allega alla domanda di partecipazione i seguenti documenti (barrare quelli di interesse):

☐ copia non autenticata del proprio **documento di identità** , in corso di validità;

☐ *Curriculum* formativo e professionale;

☐ n°_____ pubblicazioni;

☐ dichiarazione sulla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate;

☐ Dichiarazione sostitutiva di certificazione/di atto di notorietà;

☐ dichiarazione di diritto al beneficio della L. 104/92 per la richiesta di tempi di ausilio in relazione al proprio handicap o la necessità di tempi aggiuntivi.

Il sottoscritto dichiara di prestare consenso, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, al trattamento di tutti di dati forniti in sede di partecipazione alla selezione che l'ASL CN1 utilizzerà esclusivamente ai fini della gestione della procedura, comprese anche le forme di pubblicità obbligatorie ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012 e dell'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e data | Firma del dichiarante (per esteso)

_____ _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole chi in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di **dipendente** **nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE** (**non inserire** in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (**denominazione** e **tipo**: ente SSN, pubblica amm., casa di cura conv., ...)	data assunzione / inizio	data cessazione / fine	qualifica esatta (con indicazione della disciplina di inquadramento nel caso della dirigenza medica)	contratto a tempo indeterminato o determinato	percentuale dell'eventuale Orario ridotto	causa della cessazione

(NB: Qualora gli spazi previsti per ciascuna pagina non fossero sufficienti, fare una/più fotocopie del foglio necessario)

Rispetto alla tabella precedente sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione, ecc.)	Data inizio	Data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 [1]

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979,
con riduzione nella seguente misura: ____determinata per il periodo dal _____al_____
dalla seguente amministrazione _____

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	Data inizio	Data fine	TIPO: direzione struttura complessa; responsabilità struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)
Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale:			

[1] Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento."

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

Titolo di studio	conseguito in data	presso l'istituto	Città sede dell'istituto

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Elencare i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni, gli autori e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione, in originale, autenticata o autocertificata utilizzando il modulo allegato al bando

ALTRE ATTIVITA' (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (**denominazione** e **tipo**: ente del SSN, pubblica amm., SpA, cooperativa, ...)	data inizio	data fine	tipo contratto/ autorizzazione	qualifica (con indicazione della disciplina medica, nei casi previsti)	progetto di riferimento (se previsto)	durata totale

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc.)	in qualità di: relatore / partecipante	organizzato da	sede dell'iniziativa	date svolgimento	durata totale in ore	esame finale si/no	crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

_____ _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____il _____

e residente a _____;

consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. decadrà dai benefeci eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

☐ che le **copie delle seguenti pubblicazioni** e/o altri titoli, allegati, nell'ordine, alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

☐ di aver effettuato, nel decennio precedente la data di pubblicazione del seguente avviso, le seguenti prestazioni in termini di qualità e quantità (casistica):

_____
_____
_____
_____

(NB: Qualora gli spazi previsti in questa pagina non fossero sufficienti, fare una/più fotocopie del foglio)

☐ ulteriori dichiarazioni (specificare)

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

Azienda sanitaria locale 'CN1'
Avviso pubblico per l'attribuzione di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa Distretto Nord - Ovest.

In esecuzione della deliberazione n. 255 del 20/07/2016 è indetto pubblico avviso per il conferimento del seguente incarico:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
DISTRETTO NORD-OVEST

Ruolo: *sanitario*
Profilo professionale: *dirigente sanitario*
L'incarico dirigenziale ha durata quinquennale.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal d.lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dall'art.1 del D.P.R. n.483/1997, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, dalla Legge n. 189 del 08.11.2012, di conversione del D.L. n. 158 del 13.09.2012, dalla D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 e dalla D.G.R. n.42-1921, Allegato A punto 3.2 del 27.07.2015.

PROFILO PROFESSIONALE E CONTESTO ORGANIZZATIVO

Profilo oggettivo – caratteristiche della struttura

Il Distretto è un'articolazione territoriale cui è attribuita autonomia organizzativa e gestionale, nei limiti previsti dall'Atto aziendale adottato con deliberazione n.259 del 10/11/2015 e nel rispetto della normativa vigente.
L'ASL CN1 è suddivisa in quattro Distretti, in line alla Direzione Aziendale, comprendenti complessivamente centosettantacinque Comuni, gestiti da quattro Strutture complesse; ciascuno dei Distretti si avvale del proprio Comitato dei Sindaci come strumento istituzionale per la valutazione del fabbisogno assistenziale dei propri cittadini e per le altre incombenze previste dalla vigente normativa.

Il Distretto Nord-Ovest è composto dai seguenti Comuni (39):
Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardè, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Faule, Frassino, Gambasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Polonghera, Pontechianale, Revello, Rifreddo, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo.

Popolazione: n.80.588

Il Distretto, quale articolazione territoriale, operativa ed organizzativa dell'Azienda, rappresenta la sede più idonea per il confronto con le autonomie locali e la gestione dei rapporti del S.S.R. con i cittadini e, quale garante della salute della popolazione, assicura l'espletamento delle attività e dei servizi territoriali indicati dall'art. 3-quinquies del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.Lgs. 229/1999, mediante l'integrazione tra i diversi servizi sanitari e tra questi e i servizi socio-sanitari

competenti e coinvolti, in modo da assicurare una risposta coordinata e continuativa ai bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle problematiche connesse alle cronicità e alle situazioni di fragilità sociale.
In particolare la normativa regionale prevede che l'articolazione distrettuale persegua le seguenti finalità:
a) governare la domanda di servizi attraverso la valutazione dei bisogni socio-sanitari della comunità per definire le caratteristiche qualitative e quantitative dei servizi necessari;
b) assicurare l'appropriato svolgimento dei percorsi assistenziali affidati ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, nonché ai servizi direttamente gestiti dall'azienda sanitaria;
c) promuovere iniziative di corretta comunicazione ed informazione ai cittadini;
d) garantire equità di accesso, tempestività, appropriatezza e continuità dell'assistenza e delle cure per la popolazione di riferimento;
e) assicurare il coordinamento fra le attività territoriali di prevenzione e quelle ospedaliere;
f) valutare l'efficacia degli interventi.
Al fine di assicurare lo svolgimento delle prestazioni dell'area dell'integrazione socio-sanitaria, l'ambito territoriale del Distretto deve garantire l'effettiva fruibilità dei servizi ed il necessario raccordo con il soggetto gestore dei servizi socio-assistenziali, per la razionalizzazione organizzativa ed il contenimento della spesa.

Il Direttore del Distretto rappresenta la Direzione Generale nel rapporto con gli Enti Locali e con gli altri soggetti di cui all’art. 1 della legge n. 328/2000, attua gli indirizzi e le strategie della Direzione Generale, orienta la gestione ed il coordinamento delle risorse in modo da favorire la massima accessibilità della popolazione alle strutture e ai servizi, nonché l’integrazione tra i servizi territoriali ed ospedalieri e la continuità assistenziale.
Nell’esercizio delle sue funzioni il Direttore di Distretto si avvale dell’Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali (UCAD), che si configura come organismo collegiale, elettivo per i componenti della medicina convenzionata e rappresentativo per le Strutture, Servizi e Dipartimenti che operano nel territorio di competenza del Distretto.
AL fine di omogeneizzare procedure e percorsi adottati dai Distretti aziendali, fermi restando gli orientamenti programmatici connessi alle specificità del fabbisogno delle diverse aree territoriali, è prevista la costituzione di specifico Tavolo di coordinamento funzionale facente capo alla Direzione aziendale, che può delegare la funzione al Direttore Sanitario aziendale.
Il Distretto svolge le seguenti funzioni:
- analisi e valutazione dei fabbisogni di servizi sanitari complessivamente espressi dal territorio di competenza e conseguente partecipazione alla pianificazione della distribuzione dell’offerta e conseguente elaborazione Piano Attività Territoriale;
- gestione del personale amministrativo e tecnico operante in ambito distrettuale;
- gestione Unità Valutativa Geriatrica, Unità Valutativa Multidimensionale;
- gestione rapporti con Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Continuità Assistenziale (UCAD e UMAD);
- gestione residenzialità e semiresidenzialità anziani e disabili;
- monitoraggio e fase autorizzativa protesica, integrativa, assistenza sanitaria estero e stranieri;
- adozione accordo per la definizione della tipologia e dei costi delle prestazioni comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza sociosanitari, in accordo con la Direzione amministrativa territoriale, per adozione convenzioni con Enti gestori, Strutture Socio-Sanitarie anziani e disabili e monitoraggio e verifica prestazioni integrate socio-sanitarie;
- gestione nucleo di continuità delle cure per la presa in carico, la realizzazione dei percorsi integrati di cura e successivo monitoraggio nelle varie fasi del processo e in particolare la presa in carico del percorso ospedale-territorio a domicilio nelle strutture residenziali socio-sanitarie e nei nuclei di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS);

- gestione cure domiciliari;
- gestione obiettivi della Medicina Generale con particolare attenzione all'appropriatezza prescrittiva;
- gestione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di competenza del Distretto;
- sperimentazioni, studi osservazionali, ricerche finalizzate di competenza ed adozione dei relativi atti.

Profilo soggettivo – competenze specifiche richieste per ricoprire la funzione

In relazione alle caratteristiche dell'Azienda ed alle funzioni del Distretto il profilo professionale è individuato in quello di un professionista con:
- conoscenza e capacità di utilizzo degli attuali strumenti di pianificazione territoriale;
- conoscenza e capacità nell'utilizzo dei sistemi di governance territoriale mirati al miglioramento della qualità dell'assistenza ed alla sicurezza delle cure in un contesto di gestione condivisa tra ASL e ASO;
- esperienza, conoscenza e competenza in merito allo sviluppo delle Cure Primarie;
- esperienza nella predisposizione e gestione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali in particolare nell'ambito della cronicità e della fragilità socio-sanitaria con specifica competenza nella gestione di posti letto in setting di continuità assistenziale a valenza sanitaria o ospedale di comunità;
- esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medico chirurgici per il trattamento dei pazienti in regime di ricovero ed ambulatoriale;
- attenzione a tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio ed alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- competenza nella progettazione ed implementazione di processi e modelli organizzativi e clinico-assistenziali innovativi volti al miglioramento continuo dell'assistenza;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- attitudine e capacità di sviluppare processi di integrazione e collaborazione intra ed extra aziendale;
- capacità di promuovere un clima collaborativo tra le strutture dei presidi aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) incondizionata idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della incondizionata idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio del vincitore dell'avviso.

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;

d) anzianità di servizio in qualità di dirigente sanitario del servizio Sanitario Nazionale di sette anni ed aver maturato per almeno cinque anni una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, ovvero essere medico (medico di medicina generale o pediatra di libera scelta) convenzionato, ai sensi dell'art. 8, c. 1 D. Lgs. n. 502/92, e s.m.i., da almeno dieci anni.

e) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui deve essere documentata la specifica attività svolta in ambito territoriale;

f) attestato di formazione manageriale.

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direzione di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e nell' art. 16 –quinquies – d.lgs. n. 229/99.

Ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – del D.P.R. n. 484/97, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere all'incarico di che trattasi anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il possesso dei requisiti richiesti ai partecipanti ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.484/1997 sarà accertato dalla Commissione di selezione e sarà comunicato ai candidati presenti nella data e sede fissata per l'espletamento del colloquio.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per partecipare all'avviso, **è necessario compilare OBBLIGATORIAMENTE il modello di domanda in forma cartacea secondo il fac-simile allegato**.

Tale domanda da redigere in carta semplice è da indirizzare al Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale CN1, Ufficio Protocollo dell'Ente - Via Carlo Boggio n. 12 – CUNEO.
Il termine per l'invio delle domande di partecipazione all'avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il suddetto termine è perentorio, posto cioè a pena di decadenza e pertanto non saranno prese in considerazione quelle domande che per qualsiasi ragione vengano inoltrate tardivamente o non corredate dai documenti richiesti dal presente bando.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Le domande per la partecipazione al presente avviso possono essere trasmesse anche tramite *posta elettronica certificata* (P.E.C.) all'indirizzo: **protocollo@aslcn1.legalmailPA.it** secondo le modalità previste dall'art. 65 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

Il presente bando è pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale.

Nella domanda di ammissione gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare:
1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; in questa seconda ipotesi, ai sensi del DPCM 07.02.1994 dovranno altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il possesso degli altri requisiti specifici per l'ammissione;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione;
10. gli eventuali recapiti telefonici e di posta elettronica.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del S.S.N.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare un curriculum formativo e professionale, come da fac-simile allegato, redatto su carta semplice, datato e firmato, che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 deve documentare una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il possesso di titoli (di studio, di servizio, ecc.) è attestato tramite autocertificazione redatta sulla base della normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate; in alternativa, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, è possibile comprovare la conformità della copia all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi non potranno essere oggetto di valutazione.

Ai fini di quanto sopra, la documentazione è presentata unitamente ad una copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie, secondo quanto previsto dall'art.10 del D.P.R. n.484/97.

Nella dichiarazione dei servizi prestati devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

La domanda è altresì integrata da un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

COMMISSIONE DI SELEZIONE

La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre (3) Direttori di Distretto, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Distretto appartenenti al SSN.

Con le modalità prescritte dalle norme vigenti, sarà comunque garantito il sorteggio di almeno un componente di provenienza da Regione diversa dal Piemonte. Per ogni componente titolare verrà sorteggiato un componente supplente.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della suddetta commissione di selezione saranno svolte dalla competente commissione di sorteggio aziendale (nominata con deliberazione n. 183 del 28.04.2014), in diretta streaming sul canale *YouTube* e *Google+* dell'Asl CN1 con inizio dalle ore 9,00 del decimo giorno feriale successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso. In caso di problemi tecnici relativi alla trasmissione sul canale, il sorteggio di cui sopra avrà luogo, nello stesso giorno, in seduta pubblica, in apposita Sala della Sede legale dell'Azienda in Cuneo - Via P.C. Boggio 12.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni quindici giorni (il lunedì) con le stesse modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicizzazione.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione di selezione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, anche con riferimento al contesto organizzativo sopra descritto.

La D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 ha disposto che la Commissione disponga di **100 punti,** da ripartire in due macroaree (*curriculum – colloquio*) secondo criteri da esplicitare nel presente avviso.

Il punteggio complessivo di 100 punti a disposizione della commissione è così ripartito:
CURRICULUM sino a 30 punti
COLLOQUIO sino a 70 punti.

Il punteggio, massimo 30 punti, per la valutazione del **curriculum** verrà attribuito sulla base di:
1. esperienze di carattere professionale e formativo (rif. art. 8, c. 3, DPR 484/97);
2. titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, pubblicazioni con riferimento alle competenze organizzative e professionali, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica);
3. attività svolta in ambito territoriale;
4. aderenza al profilo professionale ricercato (come pubblicato nel presente avviso).

Nella valutazione del curriculum non vengono valutati i titoli già considerati quali requisiti di ammissione.

Il punteggio, massimo 70 punti, per la valutazione del **colloquio** verrà attribuito in base alla:
1. valutazione delle capacità professionali del candidato con riferimento anche alle esperienze professionali documentate;
2. accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione, con riferimento all'incarico da svolgere;
in considerazione dei contenuti dell'incarico come individuati ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/92.

Il punteggio minimo per considerare superata la prova del colloquio è di 49/70.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli istanti almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al recapito indicato nella domanda. Ogni altra comunicazione sarà pubblicata sul sito aziendale: www.aslcn1.it – sezione avvisi e concorsi.
L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o di altra natura, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

INDIVIDUAZIONE DELLA TERNA DI CANDIDATI PROPOSTI PER LA NOMINA

La Commissione di selezione, al fine dell'attribuzione dell'incarico oggetto della presente selezione, propone al Direttore Generale una terna di candidati scelti tra coloro che, con le modalità di cui al paragrafo precedente, hanno superato la prova di colloquio e hanno conseguito i migliori punteggi complessivi.

L'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità, l'accertamento dell'incondizionata idoneità fisica e la verifica con esito positivo della veridicità delle informazioni fornite attraverso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o autocertificazione costituiscono prerequisito necessario alla concreta attribuzione dell'incarico.

VALIDITA' DELLA TERNA INIZIALE

Questa Azienda, nell'ambito della discrezionalità attribuitale dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012, non intende avvalersi della possibilità di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna iniziale nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico oggetto della presente selezione dovesse dimettersi o decadere o, comunque, cessare dal rapporto di lavoro a qualsiasi titolo nei due anni successivi alla data di conferimento dello stesso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna dei candidati predisposta dalla Commissione di selezione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio deve motivare analiticamente tale scelta.
Il candidato individuato per l'attribuzione dell'incarico dovrà formalizzare il proprio assenso entro trenta giorni dal ricevimento della notifica della nomina.
Nello stesso termine di trenta giorni l'incaricato sarà invitato a presentare le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro e dovrà dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.
Il conferimento dell'incarico è altresì subordinato all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n.39/2013.
Decade dall'incarico chi sia stato assunto mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

L'incarico di direzione della struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a partire dall'effettivo conferimento dell'incarico (sulla base della valutazione di cui al comma 5 dell'art. 15 del d.lgs. 502/92), ha durata quinquennale, è rinnovabile ed è soggetto alle verifiche previste dal vigente C.C.N.L., fatta salva la cessazione dal servizio del dirigente interessato prima dello scadere del quinquennio. L'incarico decorre, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il Direttore Generale provvederà alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il dirigente nominato, che conterrà:

- denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire sull'organizzazione e gestione dell'attività clinica;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del d.lgs. n. 502/92;
- durata dell'incarico con l'indicazione della data di inizio e di scadenza, fermo restando che lo stesso avrà durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico, con indicazione del valore economico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;

- obbligo di frequenza e superamento del corso manageriale, laddove non già conseguito, ex art. 15 del D.P.R. 484/97.

Il contratto individuale di lavoro, oltre ai sopraindicati contenuti obbligatori, potrà contenere clausole non obbligatorie, ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti riterranno opportuno inserire in relazione all'attribuzione dell'incarico.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L. in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità grave e reiterata;
- in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Degli elementi caratterizzanti il profilo professionale, definiti dal presente bando, si terrà conto nell'ambito delle verifiche periodiche.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

PUBBLICAZIONE SUL SITO AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda: www.aslcn1.it:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (contenuto nel presente bando);
- la composizione della Commissione di selezione (nominata secondo quanto disposto dal novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.);
- il curriculum di ciascun candidato presente al colloquio;
- il verbale contenente i giudizi della commissione riguardanti la valutazione dei curriculum e dei colloqui.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi dell'art.7 del d.lgs. n. 165/2001.

TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui alla presente procedura selettiva è stabilito in 180 giorni con decorrenza dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si richiamano le norme vigenti, con particolare riferimento al d.lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, alla

D.G.R. n. 14 – 6180 del 29.07.2013 e al C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Servizio Personale dell'Azienda – Via Carlo Boggio, n.12 – CUNEO - Tel 0171 450647/641 oppure consultare il sito www.aslcn1.it/concorsi e avvisi.

IL RESPONSABILE
S.C. SERVIZIO PERSONALE
A.S.L. CN1
- DOTT.SSA SILVANA DAMILANO –

Allegato

Azienda Sanitaria Locale CN1
Ufficio Protocollo dell'Ente
Via C. Boggio, 12
12100 CUNEO

Il/La sottoscritto/a _____

rivolge istanza di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarico di direzione della struttura complessa di **DISTRETTO** _____**.**

Consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R., decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

- di essere nata/o a _____ (prov. ___) il _____;

- di essere residente in _____ (prov. _____)
  in via _____ n° _____
  CAP _____ (recapito telefonico _____);

- di possedere (barrare la corrispondente la voce):
  ☐ la cittadinanza italiana oppure
  ☐ il seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____
  _____,
  dichiarando altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
  oppure indicare i motivi della non iscrizione/cancellazione dalle liste medesime: _____
  _____;

- ☐ di non aver riportato condanne penali oppure
  ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (indicando anche i casi di indulto, amnistia condono o applicazione della pena su richiesta delle parti (cd. patteggiamento) oppure eventuali carichi pendenti):
  _____
  _____

- di possedere i titoli di studio e di iscrizione richiesti quali requisito di ammissione e precisamente:

  titolo di studio _____
  conseguito in data _____ presso l'istituto _____
  _____ con sede a _____

diploma di specializzazione in _____

conseguito in data _____ presso _____

_____ con sede a _____

iscrizione al seguente elenco/albo/ordine _____

della provincia di _____ n. posizione _____

- di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato a far data dal _____ presso: denominazione Azienda/Ente _____

  _____

  qualifica: _____ disciplina _____

  a ☐ rapporto esclusivo ☐ non esclusivo;

- di possedere l'anzianità di servizio richiesta quale requisito di ammissione, come dettagliata nel *curriculum* formativo e professionale allegato;

- che l'indirizzo presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative a questa selezione è:

  ☐ quello di residenza sopra indicato

  ☐ il seguente: cognome, nome _____

  indirizzo _____ città _____

  CAP _____ telefono (se diverso da quello già indicato) _____.

- indirizzo e-mail: _____

- indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): _____

Elenco documenti allegati (barrare le voci di interesse)

Il/la sottoscritto/a allega alla domanda di partecipazione i seguenti documenti (barrare quelli di interesse):

☐ copia non autenticata del proprio **documento di identità** , in corso di validità;

☐ *Curriculum* formativo e professionale;

☐ n°_____ pubblicazioni;

☐ dichiarazione sulla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate;

☐ Dichiarazione sostitutiva di certificazione/di atto di notorietà;

☐ dichiarazione di diritto al beneficio della L. 104/92 per la richiesta di tempi di ausilio in relazione al proprio handicap o la necessità di tempi aggiuntivi.

Il sottoscritto dichiara di prestare consenso, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, al trattamento di tutti di dati forniti in sede di partecipazione alla selezione che l'ASL CN1 utilizzerà esclusivamente ai fini della gestione della procedura, comprese anche le forme di pubblicità obbligatorie ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012 e dell'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e data | Firma del dichiarante (per esteso)

_____ _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole chi in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di **dipendente** **nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE** (**non inserire** in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (**denominazione** e **tipo**: ente SSN, pubblica amm., casa di cura conv., ...)	data assunzione / inizio	data cessazione / fine	qualifica esatta (con indicazione della disciplina di inquadramento nel caso della dirigenza medica)	contratto a tempo indeterminato o determinato	percentuale dell'eventuale Orario ridotto	causa della cessazione

(NB: Qualora gli spazi previsti per ciascuna pagina non fossero sufficienti, fare una/più fotocopie del foglio necessario)

Rispetto alla tabella precedente sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione, ecc.)	Data inizio	Data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 [1]

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979,
con riduzione nella seguente misura: ____determinata per il periodo dal _____al_____
dalla seguente amministrazione _____

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	Data inizio	Data fine	TIPO: direzione struttura complessa; responsabilità struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)
Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale:			

[1] Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento."

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

Titolo di studio	conseguito in data	presso l'istituto	Città sede dell'istituto

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Elencare i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni, gli autori e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione, in originale, autenticata o autocertificata utilizzando il modulo allegato al bando

ALTRE ATTIVITA' (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (**denominazione** e **tipo**: ente del SSN, pubblica amm., SpA, cooperativa, ...)	data inizio	data fine	tipo contratto/ autorizzazione	qualifica (con indicazione della disciplina medica, nei casi previsti)	progetto di riferimento (se previsto)	durata totale

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	Periodo di svolgimento	Durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc.)	in qualità di: relatore / partecipante	organizzato da	sede dell'iniziativa	date svolgimento	durata totale in ore	esame finale si/no	crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

_____ _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____il _____

e residente a _____;

consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. decadrà dai benefeci eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

☐ che le **copie delle seguenti pubblicazioni** e/o altri titoli, allegati, nell'ordine, alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

☐ di aver effettuato, nel decennio precedente la data di pubblicazione del seguente avviso, le seguenti prestazioni in termini di qualità e quantità (casistica):

_____
_____
_____
_____

(NB: Qualora gli spazi previsti in questa pagina non fossero sufficienti, fare una/più fotocopie del foglio)

☐ ulteriori dichiarazioni (specificare)

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

Azienda sanitaria locale 'CN2'

Avviso pubblico di ricerca per titoli e prova teorico-pratica comprensiva di colloquio, per incarico a tempo determinato, per mesi otto, a n. 1 posto di Dirigente Medico – SOC CARDIOLOGIA, a rapporto esclusivo.

In esecuzione della determinazione n. 899/000/PER/16/0337 dell' 8/7/2016 è indetto avviso pubblico di ricerca per titoli e prova teorico-pratica comprensiva di colloquio**,** per incarico a tempo determinato, per mesi otto, con le modalità previste dal D.P.R. 10.12.1997 n.483 e successive modificazioni, a:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – SOC CARDIOLOGIA
a rapporto esclusivo

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema delle categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso od equipollente od affine;
C) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dalle disposizioni legislative e dal CCNL vigente per il Servizio Sanitario Nazionale.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione.

La graduatoria sarà formulata sulla base dei titoli prodotti, da valutare secondo i criteri fissati nel D.P.R. 483/97, e del punteggio riportato nella prova teorico-pratica alla quale saranno sottoposti i candidati.

Presentazione della domanda:

Il termine utile per la presentazione delle domande, alle quali potranno essere allegati tutti i documenti ed i titoli di carriera, che gli aspiranti riterranno utili agli effetti della valutazione di merito, scade alle ore 12 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Le domande devono pervenire con una delle seguenti modalità, entro il termine di scadenza:
1) consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. CN2 in via Vida n. 10 ad ALBA (CN) 12051, entro il termine di scadenza, in orario di ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30/12,30 e dalle 13,30/16,00)
2) invio per posta raccomandata RR al suddetto indirizzo;
3) invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata: *aslcn2@legalmail.it* trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo il termine di presentazione si intende prorogato alle ore 12,00 del primo giorno successivo non festivo.
Nell'eventualità che il termine ultimo coincida con un giorno di interruzione del funzionamento degli Uffici Postali a causa di sciopero, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale di ripresa del Servizio da parte degli Uffici predetti. In tal caso, alla domanda sarà allegata una attestazione, in carta libera dell'Ufficio Postale dal quale viene effettuata la spedizione, da cui risulti il periodo di interruzione ed il giorno di ripresa del servizio;

Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti dovranno dichiarare:
1) il cognome e nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso cui sono stati conseguiti. Il candidato dovrà inoltre precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs 8 agosto 1991 n.257 o D.Lgs. 368/99 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego. In caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
10) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso/concorso;
11) l'iscrizione all'Albo;
12) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art.5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
13) l'autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale CN2 al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata comunicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione all'avviso/concorso.
Nel caso in cui il candidato abbia conseguito i tioli di studio richiesti per l'ammissione alla procedura in uno stato estero è necessario produrre idonea documentazione circa l'avvenuto riconoscimento degli stessi presso gli organi competenti.

I candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione, l'ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n.104.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, devono essere allegati:
1) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato;
2) documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando e tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
Detta documentazione deve essere prodotta in originale o copia autenticata ai sensi di legge. Il candidato può avvalersi, della facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46 D.P.R. 445/2000) o fotocopia del documento accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) che attesti la conformità all'originale;
3) elenco in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato (solo l'elenco va presentato in triplice copia, i documenti e i titoli devono essere allegati in un unico esemplare);
4) copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive, firmate e non autenticate, allegate alla domanda, devono essere redatte secondo il modulo predisposto dall'Ente ovvero su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora non sia stata sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, dovrà essere inviata unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
L'amministrazione procede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e qualora dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dei benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisare oggetto, tempi e luoghi relativi a titoli, servizi, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, prodotte in originale, copia autenticata o in copia fotostatica accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, che attesti la conformità all'originale;

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Valutazione dei titoli e della prova:

La valutazione dei titoli è effettuata con le misure e le modalità stabilite dal D.P.R. 483/97.

I venti punti a disposizione vengono così ripartiti:

- ✓ titoli di carriera: punti 10
- ✓ titoli accademici e di studio punti 3
- ✓ pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- ✓ curriculum formativo e professionale punti 4

I titoli di carriera saranno valutati in base all'art.27 del D.P.R. 483/97.

La prova teorico-pratica, comprensiva di colloquio, verterà sulle materie inerenti alla disciplina oggetto dell'avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova e la conseguente ammissione alla graduatoria sono subordinati al conseguimento di un punteggio di almeno 21/30.

Il giorno, ora e sede di svolgimento della prova teorico-pratica, comprensiva di colloquio saranno comunicati almeno quindici giorni prima dell'espletamento, **esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslcn2.it - sezione "Bandi e Concorsi". Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la prova.**

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura saranno notificate nella medesima modalità.

La graduatoria di merito sarà formulata dal Direttore della S.O.C. interessata, coadiuvato da Dirigenti medici e da un funzionario amministrativo con funzioni di segretario; il verbale relativo alla valutazione dei titoli prodotti dai candidati ed all'espletamento della prova teorico-pratica comprensiva di colloquio sarà trasmesso al Direttore della S.O.C. Amm.ne del Personale per l'ulteriore seguito di competenza.

Norme finali:

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483 ed alle norme in materia vigenti.

L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della Legge 10 aprile 1991 n.125, in tema di pari opportunità per l'accesso al lavoro; della Legge 12 marzo 1999, n.68. in tema di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto all'assunzione obbligatoria; della Legge 23 novembre 1998, n.407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; delle Leggi 2 settembre 1980, n.574 e 31 maggio 1975, n.191, come modificate dall'art.39 del Decreto legislativo 12 maggio 1995, n.196, a sua volta modificato dall'art.18 del Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n.215, riguardo alla riserva di posti a favore di appartenenti alle forze armate.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.S.L. CN2, con modalità sia manuale che informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati dell'Azienda per le finalità di gestione del concorso/bando/avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è facoltativo ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ma il diniego comporterà l'esclusione dalla procedura medesima.

I dati potranno essere conosciuti dal Responsabile del trattamento e dal personale "incaricato" nel servizio e potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati direttamente interessati allo svolgimento della procedura o alla posizione giuridico - economica del candidato, nei limiti stabiliti

dalla legge o dai regolamenti o qualora risulti necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Titolare del trattamento è: l'Azienda Sanitaria Locale CN2, Via Vida, n. 10 – 12051 ALBA.
Responsabile del trattamento è il Direttore della S.O.C. che espleta la procedura concorsuale e l'elenco dei Responsabili individuati nell'A.S.L. CN2 è disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
L'interessato gode, inoltre, dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto.
Responsabile per il riscontro alle richieste dell'interessato è il Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Relazioni Esterne.

Il presente avviso potrà essere prorogato, sospeso od annullato ad insindacabile giudizio del Direttore Generale dell'A.S.L. CN2.

Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi alla S.O.C. Amm.ne del Personale dell' A.S.L. CN2 - Tel. 0173/316521-205.

IL DIRIGENTE DELEGATO
DIRETTORE S.O.C. AMM.NE DEL PERSONALE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Franco CANE

Allegato

FAC SIMILE DOMANDA)

AL DIRETTORE GENERALE
A.S.L. CN2
Via Vida, 10
12051 ALBA (CN)

Il/la sottoscritt_____
(nome e cognome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili)
nato/a a _____(prov._____) il_____
residente in_____(prov._____)
Via_____n. _____, chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per la copertura di: n._____ posto/i di_____
Dichiara sotto la propria responsabilità:
1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____*(1)*
3) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
4) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
5) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
-Laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____
-Specializzazione in _____ della durata di anni _____ conseguita in data _____ presso _____
6) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi gli obblighi militari: _____
7) di prestare servizio presso _____ in qualità di _____
ovvero: di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni*:* _____*(2)*
ovvero:di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
9) di essere in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione all'avviso/al concorso previsti dal presente bando;
10) di essere iscritto all'Albo_____di_____dal _____;
11) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze:_____;
12) di autorizzare l'A.S.L. al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs.196/03 per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale;
13) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: _____
(cognome e nome, indirizzo, città, c.a.p., telefono)
Data _____
Firma _____

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi;
2) Indicare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____ _____nato a _____il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**Dal (gg/m/a/)**	**Al (gg/m/a/)**	**Qualifica**	**Tipo di rapporto ***

***** *indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.*

Per i servizi svolti, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:

- di non aver fruito di aspettativa senza assegni.

- di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000 n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta, presentata o inviata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue: _____

_____

_____

Il Dichiarante

Data_____ **Firma _____**

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000 n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta, presentata o inviata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Azienda sanitaria locale 'CN2'

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Nefrologia e Dialisi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. 483/97, si comunica che è stata formulata la seguente graduatoria :

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – NEFROLOGIA E DIALISI determinata con atto n. 816/PER/PER/16/0297 del 22/6/2016

	NOMINATIVO	TOTALE
1.	BERTINETTO PATRIZIA	87,300
2.	DI VICO MARIA CRISTINA	82,700
3.	BEDINO GIULIA	74,700
4.	BOAGLIO ELENA	73,400
5.	BUSSOLINO STEFANIA	72,700
6.	GIULIANI ANNA	70,600
7.	NAPPO ANGELO	68,200

IL DIRETTORE
S.O.C. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Franco CANE

Azienda sanitaria locale 'CN2'

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di: n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di Ostetrica.

In esecuzione della determinazione n. 898/000/PER/16/0336 dell'8/7/2016, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, in conformità alla vigente normativa concorsuale, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE, TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE, DELLA PREVENZIONE E DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. n.483 del 10.12.1997, D.P.R. 487/94 e D.P.C.M. 25.1.08.

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema delle categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici

a) Laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area;
b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria "D" o "DS", ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
c) Iscrizione al relativo Albo Professionale, ove esistente. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dalle disposizioni legislative e dal CCNL vigente per il Servizio Sanitario Nazionale.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione.

Presentazione della domanda

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, con sottoscrizione, non autenticata ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale CN2 – Via Vida, 10 – 12051 ALBA (CN), che dovrà pervenire entro il termine

delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presene bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande devono pervenire con una delle seguenti modalità, entro il termine di scadenza:
1) consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. CN2 in via Vida n. 10 ad ALBA (CN) 12051, entro il termine di scadenza, in orario di ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30/12,30 e dalle 13,30/16,00)
2) invio per posta raccomandata RR al suddetto indirizzo;
3) invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata: *aslcn2@legalmail.it* trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo il termine di presentazione si intende prorogato alle ore 12,00 del primo giorno successivo non festivo.
Nell'eventualità che il termine ultimo coincida con un giorno di interruzione del funzionamento degli Uffici Postali a causa di sciopero, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale di ripresa del Servizio da parte degli Uffici predetti. In tal caso, alla domanda sarà allegata una attestazione, in carta libera dell'Ufficio Postale dal quale viene effettuata la spedizione, da cui risulti il periodo di interruzione ed il giorno di ripresa del servizio;

Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.

Gli interessati sotto la propria responsabilità devono espressamente indicare:
1) il cognome e nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso cui sono stati conseguiti.
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego. In caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
10) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso;
11) l'iscrizione all'Albo;
12) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art.5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
13) l'autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale CN2 al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata comunicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito i tioli di studio richiesti per l'ammissione alla procedura in uno stato estero è necessario produrre idonea documentazione circa l'avvenuto riconoscimento degli stessi presso gli organi competenti.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

I candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n.104.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di ammissione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, devono essere allegati:

1) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato;

2) documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando e tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

Detta documentazione deve essere prodotta in originale o copia autenticata ai sensi di legge. Il candidato può avvalersi, della facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46 D.P.R. 445/2000) o fotocopia del documento accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) che attesti la conformità all'originale;

3) elenco in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato (solo l'elenco va presentato in triplice copia, i documenti e i titoli devono essere allegati in un unico esemplare);

4) copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive, firmate e non autenticate, allegate alla domanda, devono essere redatte secondo il modulo predisposto dall'Ente ovvero su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora non sia stata sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, dovrà essere inviata unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

L'amministrazione procede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e qualora dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dei benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisare oggetto, tempi e luoghi relativi a titoli, servizi, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, prodotte in originale, copia autenticata o in copia fotostatica accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, che attesti la conformità all'originale;

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici

La Commissione esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 2 del D.P.C.M. 25.1.08 e verrà nominata secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del D.P.R. 483/1997.

Ai fini dell'art.6, c.2, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n.483, si rende noto fin d'ora che il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice relativa al concorso in parola, avrà luogo presso la sede dell'A.S.L. CN2-Via Vida, 10- Alba, con inizio alle ore 9,00 del terzo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Qualora detto giorno sia festivo, la data è spostata al primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove di esame sono le seguenti:

a) PROVA SCRITTA: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) PROVA PRATICA: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;
c) PROVA ORALE: colloquio nelle materie della prova scritta, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari.

Il giorno, ora e sede di svolgimento delle prove saranno comunicate almeno quindici giorni prima dell'espletamento, **esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslcn2.it - sezione "Bandi e Concorsi". Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere le prove.**
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove...) saranno notificate nella medesima modalità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame;

I punti per la prova d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10 punti
b) titoli accademici e di studio: 3 punti
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti

La commissione al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Conferimento dei posti

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni e della L. 16 giugno 1998 n.191.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999 n.68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori dovranno stipulare il contratto individuale di lavoro, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di nomina, a pena decadenza o comunque prima dell'assunzione in servizio previa produzione all'Azienda della documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' in facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

Il vincitore ha facoltà di richiedere all'Azienda, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art.18, comma 3, della legge 07.08.1990 n.241.

Eventuali certificati medici devono essere prodotti in originale o copia autenticata.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante false dichiarazioni nella domanda, o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con determinazione dell'Azienda Sanitaria Locale, in conseguenza di quanto sopra.

Questa A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'ingresso in servizio è comunque subordinato alla condizione che non sussiste alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato o di natura convenzionale con il S.S.N., nonché attività che possono configurare conflitto con lo stesso ai sensi dell'art.53 del D.Lgs 165/01 e s.m.i..

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente C.C.N.L. della dirigenza SPTA.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che – già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto – a seguito di pubblico concorso cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi; possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altra azienda o ente del comparto. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.

Norme finali

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 , nonché nel D.P.R. n. 487 del 9.5.1994 e nel D.P.C.M. 25.1.2008.

L’azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Il presente bando è stato emanato nell’osservanza della Legge 10 aprile 1991 n.125, in tema di pari opportunità per l’accesso al lavoro; della Legge 12 marzo 1999, n.68. in tema di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto all’assunzione obbligatoria; della Legge 23 novembre 1998, n.407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; delle Leggi 2 settembre 1980, n.574 e 31 maggio 1975, n.191, come modificate dall’art.39 del Decreto legislativo 12 maggio 1995, n.196, a sua volta modificato dall’art.18 del Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n.215, riguardo alla riserva di posti a favore di appartenenti alle forze armate.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l’A.S.L. CN2, con modalità sia manuale che informatizzata, mediante l’inserimento negli archivi e nelle banche dati dell’Azienda per le finalità di gestione del concorso/bando/avviso e saranno trattati anche successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è facoltativo ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ma il diniego comporterà l’esclusione dalla procedura medesima.

I dati potranno essere conosciuti dal Responsabile del trattamento e dal personale “incaricato” nel servizio e potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati direttamente interessati allo svolgimento della procedura o alla posizione giuridico - economica del candidato, nei limiti stabiliti dalla legge o dai regolamenti o qualora risulti necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

L’interessato gode, inoltre, dei diritti di cui all’art. 7 del citato decreto.

Titolare del trattamento è: l’Azienda Sanitaria Locale CN2, via Vida, 10 – 12051 ALBA.

Responsabile del trattamento è il Direttore della S.O.C. che espleta la procedura concorsuale e l’elenco dei Responsabili individuati nell’A.S.L. CN2 è disponibile presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Responsabile per il riscontro alle richieste dell’interessato è il Responsabile dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico e Relazioni Esterne.

Trascorsi tre anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all’esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto od in parte o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni rivolgersi alla S.O.C. "Amministrazione del Personale" in Alba - Via Vida, 10 - Tel 0173/316521/205.

IL DIRIGENTE DELEGATO
DIRETTORE S.O.C. AMM.NE DEL PERSONALE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Franco CANE

(Fac simile DOMANDA)

AL DIRETTORE GENERALE
A.S.L. CN2
Via Vida, 10
12051 ALBA (CN)

Il/la sottoscritt_____
(nome e cognome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili)
nato/a a _____(prov._____) il_____ residente in_____(prov._____)
Via_____n. _____, chiede di essere ammesso al concorso pubblico per la copertura di: n._____ posto/i di_____
Dichiara sotto la propria responsabilità:
1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____*(1)*
3) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
4) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
5) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
- Laurea in_____conseguita in data_____presso_____
6) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi gli obblighi militari: _____
7) di prestare servizio presso_____in qualità di_____
ovvero:
di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:_____*(2)*
ovvero:
di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
9) di essere in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso previsti dal presente bando;
10) di essere iscritto all'Albo _____di_____ dal_____;
11) di essere in possesso dei titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
12) di autorizzare l'A.S.L. al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs.196/03 per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale;
13) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
_____
(cognome e nome, indirizzo, città, c.a.p., telefono)

Data _____

Firma_____

1) *In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.*
2) *Indicare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego*

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____nato a _____il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**Dal (gg/m/a/)**	**Al (gg/m/a/)**	**Qualifica**	**Tipo di rapporto ***

***** *indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.*

Per i servizi svolti, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:

- di non aver fruito di aspettativa senza assegni.
- di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:
  dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000 n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta, presentata o inviata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

dichiara quanto segue: _____

_____

_____

Il Dichiarante

Data_____ **Firma _____**

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000 n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta, presentata o inviata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Azienda sanitaria locale 'NO'

Concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Cardiologia (COD. 24/2016) da assegnare alla S.C. Cardiologia.

In esecuzione del provvedimento n. 977 del 15/07/2016 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA (COD. 24/2016) da assegnare alla s.c. Cardiologia;

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. 445/2000, al D.P.R. 487/1994.

Il trattamento giuridico ed economico del posto messo a concorso è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 483/1997:

1. *Requisiti generali:*

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego; tale idoneità deve essere piena ed incondizionata alle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/1979 è dispensato dalla visita medica.

2. *Requisiti specifici:*

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina o in disciplina riconosciuta equipollente ovvero affine, ai sensi della normativa vigente.

Il personale in servizio di ruolo all'1.2.1998, data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi della legge 127/1997 la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti d'età, salvo quanto previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, e formulate secondo il modello allegato al presente bando (allegato 1), dovranno essere indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale "NO" – viale Roma, 7 (cod 24/2016) - 28100 NOVARA, e dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:
1. lettera raccomandata A/R;
2. direttamente presso l'ufficio protocollo dell'ASL NO (Viale Roma, 7 – Palazzina C – Novara) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00).

Nel caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.

3. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: protocollogenerale@pec.asl.novara.it.

La dimensione massima della e-mail da inviare non potrà superare i 10 MB. Si fa presente che è possibile inviare file compressi (.zip .rar)

Il canale della posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzato dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter concorsuale.

La domanda deve essere sottoscritta.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso di cui al punto 3 l'inoltro tramite posta elettronica certificata di cui all'art. 16-bis del D.L. 185/2008 è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore della stessa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione, allegata alla domanda di partecipazione, deve essere prodotta in originale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi limiti previsti dalla normativa vigente utilizzando la modulistica allegata.

Il candidato potrà utilizzare gli specifici moduli di autocertificazione allegati al presente bando.

Nella domanda di ammissione al concorso, debitamente sottoscritta, gli aspiranti, sotto la loro responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, devono dichiarare:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate;
6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato decaduto.
7) Il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al posto indicando la tipologia (esatta denominazione), la data, la sede, la denominazione completa dell'Istituto di conseguimento. (Per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio presso Istituti esteri deve essere dichiarato il possesso del provvedimento di equipollenza al titolo di studio italiano richiesto dal presente bando indicando gli estremi dell'atto di riconoscimento dell'equipollenza);
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi completa di tutti gli estremi;
9) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i titoli che danno diritto a preferenza nella nomina;

11) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato (allegato 1) al presente bando, i candidati, devono allegare:

1. un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo;

2. dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i. relativa ai servizi prestati, da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (allegato 2)

- I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (compresa l'ASL NO) o strutture sanitarie private accreditate dovranno essere indicati specificando per ciascuno:
- l'Amministrazione presso la quale si è prestato servizio (indicare se Ente pubblico, ente privato accreditato o ente privato)
- il profilo professionale;
- la data (gg/mese/anno) di inizio e fine di ogni periodo di servizio;
- l'orario di servizio settimanale;
- la tipologia di rapporto di lavoro [indicare se rapporto di dipendenza (a tempo determinato o indeterminato), co.co.co., collaborazioni professionali, lavoro somministrato, ecc.];
- le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni fruiti per i quali non si è maturata anzianità di servizio;
- se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni)
- devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale);

3) Eventuali certificati attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private. Tali certificati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale;

4) eventuali pubblicazioni edite a stampa; se in copia devono essere autenticate ai sensi di legge e materialmente prodotte;

5) dichiarazione sostitutiva ex art. 46 e 47 DPR 445/2000 relativa ad ulteriori titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (allegato 3).

6) Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000, relativa ai Titoli di precedenza e preferenza nella graduatoria, da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato 3).

7) Elenco, datato e firmato in triplice copia, dei documenti presentati. I documenti devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in triplice copia. L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.

8) Copia del proprio documento personale d'identità.

9) il servizio militare deve essere certificato mediante la presentazione del foglio matricolare o autocertificato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 con indicazione dell'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive di cui agli uniti moduli non necessitano dell'autenticazione se sottoscritte dall'interessato avanti al funzionario addetto, ovvero inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. Inoltre, devono essere redatte con specifica indicazione di riferimenti di legge e della conseguente assunzione di responsabilità. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni rese in forma generica.
Alla presente procedura si applicano le norme in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi (D.P.R. 28.12.2000 n. 445).
Con la presentazione della domanda è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente bando, di legge e di regolamento in vigore ed eventuali modificazioni che potranno essere disposte con effetto anteriore alla conclusione del concorso.
Poiché la firma sulla domanda di ammissione al concorso, ai sensi della normativa vigente, non deve essere più autenticata, qualora l'interessato produca a mezzo posta, unitamente alla domanda, delle autocertificazioni dovrà allegare alla domanda stessa copia del proprio documento personale di identità.
Per quanto attiene all'ammissione degli aspiranti, alla valutazione dei titoli e per quanto esplicitamente non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa di cui al D.P.R. 483/1997 nonché alla normativa di cui al D.P.R. 484/1997 per quanto analogicamente applicabile.
Lo specifico punteggio di mezzo punto per ogni anno di corso, previsto nei concorsi a posti di Dirigente Medico per la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e n. 368/1999, verrà attribuito soltanto nel caso in cui tale circostanza risulti espressamente indicata nella certificazione o nella autocertificazione prodotte.
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La composizione della Commissione Esaminatrice, la valutazione dei titoli e le prove d'esame seguono le norme contenute nel D.P.R. 10.12.97 n. 483, le norme regolamentari e quelle contenute nel presente bando.
La Commissione Sorteggi si riunirà, per le operazioni di competenza, alle ore 09,30 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente bando presso la s.c. "Servizio Personale" della A.S.L. "NO" di Novara (Viale Roma 7 – Novara).
Ove si rendesse necessario un ulteriore sorteggio, lo stesso avrà luogo il 30° giorno successivo alla data di scadenza del presente bando.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, si sorteggerà il giorno successivo feriale; se invece cade di sabato o domenica l'estrazione sarà effettuata il lunedì immediatamente successivo.
Criteri valutazione dei titoli
La Commissione Giudicatrice, nominata ai sensi del D.P.R. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
20 punti per i TITOLI
80 punti per le PROVE D'ESAME
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la PROVA SCRITTA
30 punti per la PROVA PRATICA
20 punti per la PROVA ORALE
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
TITOLI DI CARRIERA - punti 10
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO - punti 3
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI - punti 3
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE - punti 4
La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'articolo 27 del D.P.R. n. 483/1997 e dall'articolo 11 del medesimo D.P.R..
Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Calendario delle Prove

I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame, muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno preventivamente comunicati ai singoli candidati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove, al domicilio indicato dal candidato.
L'assenza alle prove d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la singola prova, pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione di tutte le disposizioni del presente bando.

PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame, previste dall'art. 26 del D.P.R. 483/1997, saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta, di un valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

GRADUATORIA E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato che abbia superato la prova scritta, pratica ed orale con un punteggio almeno di sufficienza. Nella formulazione della graduatoria si terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
La graduatoria degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e rimarrà valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione, salvo il subentrare di diverse disposizioni legislative.
Il rapporto di lavoro verrà costituito a seguito di sottoscrizione di apposito "contratto individuale di lavoro".
L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del Contratto di lavoro individuale inviterà il vincitore del concorso a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso ed il certificato generale del casellario giudiziale. In alternativa possono essere prodotte le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
Qualora, entro il suddetto termine, il candidato non produca quanto richiesto, decade dalla nomina e non si darà luogo alla stipula del contratto.
Decade altresì dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o sulla base di dichiarazioni mendaci.

Il nominato sarà sottoposto a visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, comma 2, D.lgs. 81/2008 e sarà assegnato alla sede di servizio prescelta dall'azienda.
Prima della instaurazione del rapporto di lavoro il nominato dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 165/2001. In caso contrario, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
L'Azienda, ai sensi dell'art. 71 del DPR. 445/2000 procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 della legge 445/2000 qualora dal controllo suddetto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il provvedimento di decadenza sarà adottato con deliberazione di questa Azienda Sanitaria.
La conferma definitiva nel posto è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata prevista dal C.C.N.L. vigente.

NORME FINALI.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza riserva, di tutte e le condizioni e clausole del presente bando, nonché di tutte le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.
I candidati eventualmente portatori di handicap dovranno indicare nella domanda di partecipazione gli ausili necessari, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove stesse (art.20 legge 104/1992).
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro ai sensi del decreto legislativo 165/2001.
L'Amministrazione si riserva di prorogare, sospendere, modificare il presente bando di concorso, nonché di non dar corso all'assunzione del candidato vincitore ovvero di non dar corso all'utilizzo della graduatoria degli idonei senza che alcuno possa avanzare pretese o diritti di sorta.

RITIRO DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della graduatoria finale di merito e non oltre un anno dalla data della suddetta approvazione. Trascorso tale termine senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni verranno inviati al macero.

BANDO E MODULISTICA

Il testo del presente bando, unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione della domanda, sarà disponibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Sarà inoltre disponibile sul sito internet aziendale www.asl.novara.it nella sezione "Bandi di concorso" a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dal Servizio Personale dell'Azienda Sanitaria Locale di Novara, per le finalità inerenti la gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il trattamento dei dati avverrà in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti, nonché la comunicazione a terzi nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o per assolvimento di funzioni istituzionali.

Il candidato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, tra cui il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendosi al responsabile del trattamento.
Il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Locale di Novara.
Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente responsabile della s.c. Servizio Personale dell'ASL NO.
Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un attuale e concreto interesse, ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 241/90.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione al concorso. In caso di mancato conferimento, l'istanza non verrà presa in considerazione.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla s.c. "Servizio Personale" della Azienda Sanitaria Locale "NO" – viale Roma, 7 - 28100 NOVARA (tel. 0321/374.547 - 593).

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Adriano Giacoletto

Schema esemplificativo di domanda di ammissione al concorso (allegato 1)

AL DIRETTORE GENERALE DELLA A.S.L. "NO"
28100 NOVARA

Il/la sottoscritto/a _____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome da nubile), nato a _____(___) il ___/___/____), residente a _____ (___) in via _____ n. _____, chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia (cod 24/2016)

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente);

ovvero

- di essere in possesso della cittadinanza del seguente paese membro dell'Unione Europea: _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero

- di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____
- di non aver riportato condanne penali (anche sotto forma di patteggiamento) definitive per i seguenti reati: peculato (c.p. art. 314, 1° comma), concussione (c.p. art. 317) e corruzione (c.p. art. 318, art. 319, art. 319 ter e art. 320); nonché condanne per reati previsti dalla legislazione "antimafia";

e/o

- di non aver procedimenti penali in corso per i reati precedentemente indicati;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza (o preferenza) di nomina _____;

ovvero

- di non essere in possesso di titoli che conferiscono diritto di precedenza (o preferenza) di nomina;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____, conseguito il _____presso _____;
- di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo conseguito il _____ presso _____;
- di essere in possesso della Specializzazione in _____, conseguita il _____ presso_____

ovvero

- di prestare servizio presso _____, con la qualifica di _____, a far data dal _____;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi di _____ dal _____ al n°_____
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente: _____

(indicare: cognome, nome, indirizzo, CAP, città, provincia e numero telefonico).

- che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;
- di manifestare il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto

del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura nonché all'eventuale procedura di assunzione.

- che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è, per legge, considerata come resa ad un "pubblico ufficiale" (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla). Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto - od in parte - inveritiera, il dichiarante incorrebbe nel reato di cui all'art.483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni.

Data _____

firma _____

Note: devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate.

(Allegato 2)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445

(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**	**Qualifica**	**Tipo di rapporto ***

* indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti, dichiara che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:

o di non aver fruito di aspettativa senza assegni.

o di aver fruito dei seguenti periodi di aspettiva senza assegni:

dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____ Il dipendente addetto _____

(Allegato 3)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445

(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____Il dipendente addetto _____

Azienda sanitaria locale 'TO3'

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n 620 del 08.07.2016 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. **2 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione presso questa A.S.L. TO3.**

I

l trattamento economico spettante è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e s.m.i.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/01 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. ed ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752 del 26/07/1976.

b) Idoneità fisica: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio.

Età: ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127, la partecipazione alle selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è più soggetta a limite di età, salve le limitazioni previste dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

Non essere sottoposto a procedimenti penali.

REQUISITI SPECIFICI

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente o affine (D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e D.M. 31/01/1998 e s.m.i.)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purché ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Ospedaliera nella disciplina messa a concorso.

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente

bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione, da redigersi in carta semplice, indirizzate alla Struttura Complessa Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale TO3, potranno essere inoltrate con le seguenti modalità:

- consegna a mano = presso S.C. Personale e Gestione Risorse Umane-Ufficio Concorsi ASL TO3- presso le sedi di:

a Martiri XXX Aprile, n. 30 COLLEGNO (dal Lunedì al Giovedì– dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 15,30 -Venerdì – dalle ore 9,00 alle ore 12,00).

Stradale Fenestrelle, 72 – PINEROLO (dal Lunedì al Giovedì 9.00/12.00 – 14.00/16.00 - Venerdì – dalle ore 9,00 alle ore 12,00).

- Raccomandata a.r. o agenzia di spedizione = Struttura Complessa Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 - Via Martiri XXX Aprile 30 - 10093 Collegno (TO);
- Tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo = aslto3@cert.aslto3.piemonte.it

L'istanza e la documentazione (curriculum, elenco documenti e autocertificazioni varie) devono essere sottoscritte e scannerizzate e devono essere allegate in un unico file formato pdf comprensiva di copia di valido documento d'identità in corso di validità dell'aspirante.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda Sanitaria in data successiva al termine di scadenza, anche se inoltrate a mezzo del servizio postale: non fa fede il timbro postale.

In caso di invio tramite P.E.C. la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valido l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà, quindi, conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque inviati dopo la scadenza del termine stesso. Saranno in ogni caso ritenuti come giunti fuori termine i pieghi inoltrati a mezzo del servizio postale portanti il bollo postale in partenza posteriore alla data di scadenza del concorso.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza ed il codice fiscale;
3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti Generali";
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; in particolare di non aver riportato condanne penali per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undicies del codice penale, ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori oppure indicare le eventuali condanne riportate;
6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

7) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (indicando sede e denominazione dell'Istituto/Università presso i quali gli stessi sono stati conseguiti, data conseguimento, titolo della tesi, votazione riportata, per la specializzazione indicare inoltre: durata legale del corso di anni accademici e se conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/91 o ai sensi del D. Lgs. n. 368/99;
8) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con indicazione del luogo, data e numero di iscrizione;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
12) il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
13) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
14) di accettare le condizioni fissate dal bando di concorso, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico-economico del personale dell'A.S.L. TO3;
15) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale. I dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio competente per le finalità di gestione del concorso e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, saranno trattati soltanto per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente ad amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridica-economica del candidato. Il conferimento dei dati è comunque obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena l'esclusione;
16) data e firma in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda in originale comporta l'esclusione dal concorso.
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, modificato dalla L. n. 183/2011.
L'aspirante allega:
1) curriculum formativo e professionale, datato e firmato redatto in carta semplice <u>che ha unicamente scopo informativo</u>
2) copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità e di riconoscimento (con fotografia) del sottoscrittore;
3) Un elenco dettagliato in carta semplice datato e firmato, in cui siano elencati e numerati progressivamente i documenti e i titoli presentati.
I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere materialmente prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale ai sensi di legge dal candidato. <u>Se solo dichiarati non saranno valutati</u>.
Di tali pubblicazioni <u>deve essere prodotto elenco dettagliato</u>, <u>con numerazione progressiva</u> in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata

e può valere come dichiarazione di conformità agli originali citando la seguente formula: “Il sottoscritto_____, ai sensi degli Artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara che le copie dei documenti allegati sono conformi agli originali”.
L’aspirante può inoltre allegare eventuali titoli che ritenga opportuno presentare per la valutazione di merito, prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
I titoli che ex art. 5 D.P.R. n. 487/94 danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio o ad eventuali riserve previste da leggi speciali devono essere ritualmente autocertificati.
Non saranno valutati i titoli non debitamente autocertificati o presentati oltre il termine di scadenza, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticati ai sensi di legge.
L’eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva d’effetto.
Qualora le dichiarazioni di cui agli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio, non costituenti falsità riguardanti i requisiti d’ammissione si darà notizia di tale irregolarità all’interessato, il quale sarà tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non avrà seguito.
L’Azienda effettua idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i..
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L’esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, e s.m.i., sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
Se i reati di cui sopra sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l’interdizione temporanea dai pubblici uffici.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall’art. 76 D.P.R. n. 445/2000, e s.m.i., per l’ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi fossero rilasciati dall’Ente competente.
La dichiarazione sostitutiva relativa al diploma di laurea deve contenere: sede e denominazione dell’università presso cui è stato conseguito, data conseguimento, votazione riportata, titolo della tesi.
La dichiarazione sostitutiva relativa all’abilitazione all’esercizio della professione deve contenere: sede e denominazione dell’università presso cui è stata conseguita, data conseguimento (sessione), votazione riportata.
La dichiarazione sostitutiva relativa all’iscrizione all’Albo dell’Ordine Professionale deve contenere: Ordine Professionale, luogo, data e numero d’iscrizione.
La dichiarazione sostitutiva relativa al diploma di specializzazione deve contenere: sede e denominazione dell’università presso cui è stato conseguito, data conseguimento, votazione riportata, titolo della tesi, durata legale del corso in anni accademici, se conseguito ai sensi del D. Lgs. n. 257/91 o ai sensi del D. Lgs. n. 368/99.
Per i titoli di studio conseguiti all’estero occorre specificare analiticamente gli estremi del provvedimento del Ministero della Salute con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia.
La dichiarazione sostitutiva relativa a servizi e/o attività prestati presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, deve contenere: esatta denominazione ed indirizzo del datore di lavoro, tipologia del rapporto (borsa di studio o

CO.CO.CO o incarico libero professionale con indicazione dell'impegno orario settimanale e delle mansioni svolte, convenzionato con indicazione dell'orario, dipendente con indicazione se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato a tempo pieno o part-time), posizioni funzionali o qualifiche rivestite, disciplina in cui i servizi e/o attività sono stati prestati, periodo in cui ha prestato servizio e/o attività (indicare le date di inizio e fine complete di giorno, mese, anno), eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi. Qualora il servizio sia prestato presso Aziende o Enti del S.S.N., dovrà indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni) in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, ed in caso positivo, dovrà indicare la misura della riduzione del punteggio.
I servizi prestati all'estero devono essere riconosciuti ai sensi della L. n. 735/60 e pertanto occorre specificare analiticamente gli estremi del provvedimento del Ministero della Salute con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia.
La dichiarazione sostitutiva relativa a svolgimento di attività ambulatoriale interna in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 D.P.R. n. 483/97 (attività specialistica ambulatoriale convenzionata) deve contenere, per l'esatta valutazione del titolo, l'orario di attività settimanale.
La dichiarazione sostitutiva relativa a periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma deve contenere quanto indicato nel foglio matricolare dello stato di servizio.
La dichiarazione sostitutiva relativa a partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari deve contenere: oggetto, società o ente organizzatore, data, luogo e durata di svolgimento, partecipazione come uditore o relatore e se era previsto un esame finale.
La dichiarazione sostitutiva relativa a dottorato di ricerca e a master deve contenere: denominazione del titolo, sede e denominazione dell'università/ente presso cui è stato conseguito, durata legale del corso, data conseguimento, votazione riportata.
La dichiarazione sostitutiva relativa a svolgimento di attività di docenza, deve contenere: titolo, società o ente organizzatore, date in cui è stata svolta la docenza, n. di ore svolte.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

PROVE DI ESAME
Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:
- ***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
- ***prova pratica*:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- ***prova orale***: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

E' previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.
I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.
La/le data/e e la sede delle prove d'esame verranno comunicate ai candidati non meno di 15 giorni prima dello svolgimento delle prove concorsuali sul sito Aziendale: www.aslto3.piemonte.it - Concorsi, avvisi e bandi per la selezione di personale e di collaborazioni professionali - Comunicazioni Concorsi oppure al seguente link

http://www.aslto3.piemonte.it/servizi/comunicazioni.shtml; in caso di numero esiguo di candidati, verrà comunicato agli stessi tramite raccomandata a.r. e/o telegramma. Ai candidati che dichiarano il possesso di PEC personale la convocazione potrà essere inviata via PEC all'indirizzo indicato.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso. E' fatta salva la verifica dei requisiti previsti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego.
Per l'assunzione, l'ASL TO3 comunica all'interessato con raccomandata A.R. le modalità (accettazione, idoneità fisica specifica alla mansione, ecc.) per la stipula del contratto individuale di lavoro a rapporto esclusivo, che dovrà avvenire come peraltro l'effettiva presa di servizio, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della stessa.
Il vincitore del concorso sarà tenuto altresì, nel termine dei 30 gg. succitati, a presentare la dichiarazione di assenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 53 D.Lgs 165/2001 ovvero l'opzione per il rapporto di lavoro con l'A.S.L. TO3.
L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.
Il vincitore del concorso sarà assegnato alla sede di servizio prescelta dall'azienda che si riserva la facoltà di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi e che, nel caso di pluralità di posti a concorso, si riserva altresì la facoltà di una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori. L'assunzione del vincitore sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'azienda ad effettuarla senza alcun diritto dello stesso. Ai sensi dell'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165/2001 così integrato dall'art. 1 comma 230 della Legge 23.12.2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.
Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed è valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.
Sulla base di eventuali, sopravvenute circostanze e contingenze e nel rispetto delle norme di legge, l'A.S.L. TO3 si riserva la facoltà di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza del D. Lgs 11 aprile 2006 n. 198 e dell'art. 57 del D. Lgs 165/2001 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto all'assunzione obbligatoria, della legge 23 novembre 1998 n. 407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

L'ASL TO3 può annullare, revocare, sospendere, prorogare, riaprire i termini, ridurre i posti o modificare il presente bando o parte di esso se ricorrono motivi di pubblico interesse o di opportunità o disposizioni di legge, o una modifica delle necessità dei servizi o in seguito a riorganizzazioni aziendali o nel caso venisse disposta la mobilità ex legge n. 3/2003, senza alcuna pretesa o diritto degli stessi.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

Le operazioni di sorteggio di componenti della commissione esaminatrice, che si terranno in seduta pubblica presso la sede dell'A.S.L. TO3, Via Martiri XXX Aprile, n. 30 – Collegno (TO), saranno effettuate alle ore 10,00 del giorno successivo a quello di scadenza del bando. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio stesso sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con l'orario anzidetto. A tal fine il presente ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.P.R. 10.12.97 n. 483.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi della S.C Personale e Gestione Risorse Umane- Azienda Sanitaria Locale TO3 presso le sedi di:
Via Martiri XXX Aprile, n. 30 10093 Collegno TO - Tel: 011/4017020 – 4017021 - 4017095.
Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO - Tel. 0121/235181-235121.
Il bando di concorso pubblico sarà disponibile sul sito Aziendale www.aslto3.piemonte.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso oppure al seguente link:
http://www.aslto3.piemonte.it/cgi-bin/bandionline/personale/extranetuser/uteFindArchivio.pl
dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. FLAVIO BORASO

Allegato

Schema esemplificativo della domanda per la partecipazione al concorso pubblico :

Alla S.C. Personale e
Gestione Risorse Umane
AZ. SAN. LOCALE TO3
Via Martiri XXX Aprile, 30
10093 Collegno (TO)

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione.

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome) chiede di poter partecipare al concorso suddetto.

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:

1) di essere nato a _____ il _____ di risiedere in _____ prov. _____ C.A.P. _____ via _____ n. ____ n. tel._____ Codice Fiscale _____;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno dei paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti Generali" _____ e di possedere adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di_____;

4) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; in particolare di non aver riportato condanne penali per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undicies del codice penale, ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori oppure indicare le eventuali condanne riportate;

5) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

6) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito presso_____ in data _____con voti_____;
titolo della tesi_____;

7) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione presso _____;
in data _____ sessione _____ con voti _____;

8) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi di_____ dal_____ al n ._____;

9) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita presso _____, in data _____ con voti _____, titolo della tesi _____ a seguito di corso di durata legale di _____ anni accademici con formazione specialistica effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 257/91 o ai sensi del D. Lgs. n. 368/99 _____;

10) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985) _____;

11) di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso la Pubblica Amministrazione (e le cause della loro risoluzione) _____;

12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

13) di non essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale e non essere stato dichiarato decaduto da altro

pubblico impiego per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
14) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di merito ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 487/94, in quanto appartenente alla seguente categoria _____;
15) di accettare le condizioni fissate dal bando di concorso, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico-economico del personale dell'A.S.L. TO3;
16) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Leg.vo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
17) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni è: _____, esonerando l'A.S.L. TO3 da ogni responsabilità nel caso di irreperibilità.

All'uopo allega, in carta semplice:
1) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
2) n. 1 copia fotostatica di documento di identità e di riconoscimento in corso di validità;
3) n. 1 elenco dei documenti allegati, datato e firmato.

Data _____ Firma_____

Azienda sanitaria locale 'TO3'

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza ASL TO3.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n 622 del 13/07/2016 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. **3 posti di Dirigente Medico DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA presso questa A.S.L. TO3.**

Il trattamento economico spettante è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e s.m.i.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/01 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. ed ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752 del 26/07/1976.

b) Idoneità fisica: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio.

Età: ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127, la partecipazione alle selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è più soggetta a limite di età, salve le limitazioni previste dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

Non essere sottoposto a procedimenti penali.

REQUISITI SPECIFICI

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente o affine (D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e D.M. 31/01/1998 e s.m.i.)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purché ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Ospedaliera nella disciplina messa a concorso.

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente

bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione, da redigersi in carta semplice, indirizzate alla Struttura Complessa Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale TO3, potranno essere inoltrate con le seguenti modalità:

- consegna a mano = presso S.C. Personale e Gestione Risorse Umane-Ufficio Concorsi ASL TO3- presso le sedi di:
  a Martiri XXX Aprile, n. 30 COLLEGNO (dal Lunedì al Giovedì– dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 15,30 -Venerdì – dalle ore 9,00 alle ore 12,00).
  Stradale Fenestrelle, 72 – PINEROLO (dal Lunedì al Giovedì 9.00/12.00 – 14.00/16.00 - Venerdì – dalle ore 9,00 alle ore 12,00).
- Raccomandata a.r. o agenzia di spedizione = Struttura Complessa Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 - Via Martiri XXX Aprile 30 - 10093 Collegno (TO);
- Tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo = aslto3@cert.aslto3.piemonte.it

L'istanza e la documentazione (curriculum, elenco documenti e autocertificazioni varie) devono essere sottoscritte e scannerizzate e devono essere allegate in un unico file formato pdf comprensiva di copia di valido documento d'identità in corso di validità dell'aspirante.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda Sanitaria in data successiva al termine di scadenza, anche se inoltrate a mezzo del servizio postale: non fa fede il timbro postale.
In caso di invio tramite P.E.C. la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valido l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale.
Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà, quindi, conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque inviati dopo la scadenza del termine stesso. Saranno in ogni caso ritenuti come giunti fuori termine i pieghi inoltrati a mezzo del servizio postale portanti il bollo postale in partenza posteriore alla data di scadenza del concorso.
Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza ed il codice fiscale;
3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti Generali";
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; in particolare di non aver riportato condanne penali per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undicies del codice penale, ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori oppure indicare le eventuali condanne riportate;

6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (indicando sede e denominazione dell'Istituto/Università presso i quali gli stessi sono stati conseguiti, data conseguimento, titolo della tesi, votazione riportata, per la specializzazione indicare inoltre: durata legale del corso di anni accademici e se conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/91 o ai sensi del D. Lgs. n. 368/99;
8) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con indicazione del luogo, data e numero di iscrizione;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
12) il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
13) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
14) di accettare le condizioni fissate dal bando di concorso, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico-economico del personale dell'A.S.L. TO3;
15) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale. I dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio competente per le finalità di gestione del concorso e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, saranno trattati soltanto per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente ad amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridica-economica del candidato. Il conferimento dei dati è comunque obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena l'esclusione;
16) data e firma in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda in originale comporta l'esclusione dal concorso.
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, modificato dalla L. n. 183/2011.
L'aspirante allega:
1) curriculum formativo e professionale, datato e firmato redatto in carta semplice <u>che ha unicamente scopo informativo</u>
2) copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità e di riconoscimento (con fotografia) del sottoscrittore;
3) Un elenco dettagliato in carta semplice datato e firmato, in cui siano elencati e numerati progressivamente i documenti e i titoli presentati.
I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere materialmente prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale ai sensi di legge dal candidato. <u>Se solo dichiarati non saranno valutati</u>.
Di tali pubblicazioni <u>deve essere prodotto elenco dettagliato</u>, <u>con numerazione progressiva</u> in

relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata e può valere come dichiarazione di conformità agli originali citando la seguente formula: “Il sottoscritto_____, ai sensi degli Artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara che le copie dei documenti allegati sono conformi agli originali”.
L’aspirante può inoltre allegare eventuali titoli che ritenga opportuno presentare per la valutazione di merito, prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
I titoli che ex art. 5 D.P.R. n. 487/94 danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio o ad eventuali riserve previste da leggi speciali devono essere ritualmente autocertificati.
Non saranno valutati i titoli non debitamente autocertificati o presentati oltre il termine di scadenza, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticati ai sensi di legge.
L’eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva d’effetto.
Qualora le dichiarazioni di cui agli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio, non costituenti falsità riguardanti i requisiti d’ammissione si darà notizia di tale irregolarità all’interessato, il quale sarà tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non avrà seguito.
L’Azienda effettua idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i..
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L’esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, e s.m.i., sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
Se i reati di cui sopra sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l’interdizione temporanea dai pubblici uffici.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall’art. 76 D.P.R. n. 445/2000, e s.m.i., per l’ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi fossero rilasciati dall’Ente competente.
La dichiarazione sostitutiva relativa al diploma di laurea deve contenere: sede e denominazione dell’università presso cui è stato conseguito, data conseguimento, votazione riportata, titolo della tesi.
La dichiarazione sostitutiva relativa all’abilitazione all’esercizio della professione deve contenere: sede e denominazione dell’università presso cui è stata conseguita, data conseguimento (sessione), votazione riportata.
La dichiarazione sostitutiva relativa all’iscrizione all’Albo dell’Ordine Professionale deve contenere: Ordine Professionale, luogo, data e numero d’iscrizione.
La dichiarazione sostitutiva relativa al diploma di specializzazione deve contenere: sede e denominazione dell’università presso cui è stato conseguito, data conseguimento, votazione riportata, titolo della tesi, durata legale del corso in anni accademici, se conseguito ai sensi del D. Lgs. n. 257/91 o ai sensi del D. Lgs. n. 368/99.
Per i titoli di studio conseguiti all’estero occorre specificare analiticamente gli estremi del provvedimento del Ministero della Salute con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia.
La dichiarazione sostitutiva relativa a servizi e/o attività prestati presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, deve contenere: esatta

denominazione ed indirizzo del datore di lavoro, tipologia del rapporto (borsa di studio o CO.CO.CO o incarico libero professionale con indicazione dell'impegno orario settimanale e delle mansioni svolte, convenzionato con indicazione dell'orario, dipendente con indicazione se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato a tempo pieno o part-time), posizioni funzionali o qualifiche rivestite, disciplina in cui i servizi e/o attività sono stati prestati, periodo in cui ha prestato servizio e/o attività (indicare le date di inizio e fine complete di giorno, mese, anno), eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi. Qualora il servizio sia prestato presso Aziende o Enti del S.S.N., dovrà indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni) in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, ed in caso positivo, dovrà indicare la misura della riduzione del punteggio.
I servizi prestati all'estero devono essere riconosciuti ai sensi della L. n. 735/60 e pertanto occorre specificare analiticamente gli estremi del provvedimento del Ministero della Salute con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia.
La dichiarazione sostitutiva relativa a svolgimento di attività ambulatoriale interna in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 D.P.R. n. 483/97 (attività specialistica ambulatoriale convenzionata) deve contenere, per l'esatta valutazione del titolo, l'orario di attività settimanale.
La dichiarazione sostitutiva relativa a periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma deve contenere quanto indicato nel foglio matricolare dello stato di servizio.
La dichiarazione sostitutiva relativa a partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari deve contenere: oggetto, società o ente organizzatore, data, luogo e durata di svolgimento, partecipazione come uditore o relatore e se era previsto un esame finale.
La dichiarazione sostitutiva relativa a dottorato di ricerca e a master deve contenere: denominazione del titolo, sede e denominazione dell'università/ente presso cui è stato conseguito, durata legale del corso, data conseguimento, votazione riportata.
La dichiarazione sostitutiva relativa a svolgimento di attività di docenza, deve contenere: titolo, società o ente organizzatore, date in cui è stata svolta la docenza, n. di ore svolte.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

PROVE DI ESAME
Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:
- ***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
- ***prova pratica*:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- ***prova orale***: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

E' previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.
I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.
La/le data/e e la sede delle prove d'esame verranno comunicate ai candidati non meno di 15 giorni prima dello svolgimento delle prove concorsuali sul sito Aziendale: www.aslto3.piemonte.it - Concorsi, avvisi e bandi per la selezione di personale e di collaborazioni professionali -

Comunicazioni Concorsi oppure al seguente link http://www.aslto3.piemonte.it/servizi/comunicazioni.shtml; in caso di numero esiguo di candidati, verrà comunicato agli stessi tramite raccomandata a.r. e/o telegramma. Ai candidati che dichiarano il possesso di PEC personale la convocazione potrà essere inviata via PEC all'indirizzo indicato.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso. E' fatta salva la verifica dei requisiti previsti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego.
Per l'assunzione, l'ASL TO3 comunica all'interessato con raccomandata A.R. le modalità (accettazione, idoneità fisica specifica alla mansione, ecc.) per la stipula del contratto individuale di lavoro a rapporto esclusivo, che dovrà avvenire come peraltro l'effettiva presa di servizio, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della stessa.
Il vincitore del concorso sarà tenuto altresì, nel termine dei 30 gg. succitati, a presentare la dichiarazione di assenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 53 D.Lgs 165/2001 ovvero l'opzione per il rapporto di lavoro con l'A.S.L. TO3.
L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.
Il vincitore del concorso sarà assegnato alla sede di servizio prescelta dall'azienda che si riserva la facoltà di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi e che, nel caso di pluralità di posti a concorso, si riserva altresì la facoltà di una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori. L'assunzione del vincitore sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'azienda ad effettuarla senza alcun diritto dello stesso. Ai sensi dell'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165/2001 così integrato dall'art. 1 comma 230 della Legge 23.12.2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.
Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed è valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.
Sulla base di eventuali, sopravvenute circostanze e contingenze e nel rispetto delle norme di legge, l'A.S.L. TO3 si riserva la facoltà di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per il

conferimento di incarichi a tempo determinato.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza del D. Lgs 11 aprile 2006 n. 198 e dell'art. 57 del D. Lgs 165/2001 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto all'assunzione obbligatoria, della legge 23 novembre 1998 n. 407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

L'ASL TO3 può annullare, revocare, sospendere, prorogare, riaprire i termini, ridurre i posti o modificare il presente bando o parte di esso se ricorrono motivi di pubblico interesse o di opportunità o disposizioni di legge, o una modifica delle necessità dei servizi o in seguito a riorganizzazioni aziendali o nel caso venisse disposta la mobilità ex legge n. 3/2003, senza alcuna pretesa o diritto degli stessi.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

Le operazioni di sorteggio di componenti della commissione esaminatrice, che si terranno in seduta pubblica presso la sede dell'A.S.L. TO3, Via Martiri XXX Aprile, n. 30 – Collegno (TO), saranno effettuate alle ore 10,00 del giorno successivo a quello di scadenza del bando. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio stesso sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con l'orario anzidetto. A tal fine il presente ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.P.R. 10.12.97 n. 483.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi della S.C. Personale e Gestione Risorse Umane- Azienda Sanitaria Locale TO3 presso le sedi di:
Via Martiri XXX Aprile, n. 30 10093 Collegno TO - Tel: 011/4017020 – 4017021 - 4017095.
Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO - Tel. 0121/235181-235121.
Il bando di concorso pubblico sarà disponibile sul sito Aziendale www.aslto3.piemonte.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso oppure al seguente link:
http://www.aslto3.piemonte.it/cgi-bin/bandionline/personale/extranetuser/uteFindArchivio.pl
dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. FLAVIO BORASO

Schema esemplificativo della domanda per la partecipazione al concorso pubblico:

Alla Struttura Complessa
Personale e Gestione Risorse Umane
AZ. SAN. LOCALE TO3
Via Martiri XXX Aprile, 30
10093 Collegno (TO)

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome) chiede di poter partecipare al concorso suddetto.

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:

1) di essere nato a _____ il _____ di risiedere in _____ prov. _____ C.A.P. _____ via _____ n. ____
n. tel._____ Codice Fiscale _____;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno dei paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti Generali" _____ e di possedere adeguata conoscenza della lingua italiana;
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di_____;
4) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; in particolare di non aver riportato condanne penali per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undicies del codice penale, ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori oppure indicare le eventuali condanne riportate;
5) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
6) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito presso_____ in data _____con voti_____;
titolo della tesi_____;
7) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione presso _____;
in data _____ sessione _____ con voti _____;
8) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi di_____ dal_____ al n ._____;
9) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita presso _____, in data _____ con voti _____, titolo della tesi _____ a seguito di corso di durata legale di _____ anni accademici con formazione specialistica effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 257/91 o ai sensi del D. Lgs. n. 368/99 _____;
10) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985) _____;
11) di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso la Pubblica Amministrazione (e le cause della loro risoluzione) _____;
12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

13) di non essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale e non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
14) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di merito ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 487/94, in quanto appartenente alla seguente categoria _____;
15) di accettare le condizioni fissate dal bando di concorso, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico-economico del personale dell'A.S.L. TO3;
16) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Leg.vo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
17) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni è: _____, esonerando l'A.S.L. TO3 da ogni responsabilità nel caso di irreperibilità.

All'uopo allega, in carta semplice:
1) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
2) n. 1 copia fotostatica di documento di identità e di riconoscimento in corso di validità;
3) n. 1 elenco dei documenti allegati, datato e firmato.

Data _____ Firma_____

Azienda sanitaria locale 'TO3'

Avviso pubblico per assegnare una borsa di studio all'interno della Struttura complessa Farmaceutica territoriale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 595 del 06.07.2016 si rende noto che è indetto un avviso pubblico per l'assegnazione di **una borsa di studio**, **eventualmente rinnovabile**, riservata a candidati in possesso di:

- **Laurea in Farmacia o in Chimica e tecnologie farmaceutiche;**
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti.**

Il borsista dovrà garantire supporto al controllo alla prosecuzione ei progetti regionali di farmacovigilanza attiva nell'ambito del progetto MEREAFAPS5.0: INTEGRAZIONE DEI PROGETTI NAZIONALI/REGIONALI LOMBARDI PER L'EVOLUZIONE VERSO UNA FARMACOVIGILANZA PROATTIVA, IN APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA 201784/UE.

La borsa comporta un impegno medio di **36ore settimanali,** da articolare secondo le esigenze del programma e le necessità dell'attività, presso la S.C. Farmaceutica Territoriale per la durata di **dodici mesi, eventualmente rinnovabili,** e prevede un compenso di € 13.300,00.- (comprensivo di IRAP e bolli) di cui € 1.000,00 da utilizzare per la partecipazione ad attività/eventi formativi inerenti il progetto.

La borsa di studio a tempo parziale è compatibile con qualsiasi attività retribuita, inclusa la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente con altro ente pubblico o privato purchè non vi sia conflitto di interessi ed il cumulo delle ore non sia superiore ai limiti massimi di 38 ore settimanali; la borsa di studio a tempo pieno, è incompatibile con qualsiasi attività retribuita svolta presso enti pubblici o privati.

L'assegnazione avrà luogo sulla base del punteggio riportato dagli aspiranti nei titoli di merito e nella valutazione del colloquio tecnico motivazionale.

Le capacità attitudinali dei candidati saranno accertate mediante colloquio su argomenti riguardanti la Farmacovigilanza, con valutazione insindacabile a cura di apposita Commissione Giudicatrice.
Ai sensi dell'art 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n,. 191 se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

L'assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore per infortuni e malattie professionali.
L'assegnatario, al momento dell'assegnazione della borsa di studio, NON dovrà essere in possesso di P. I.V.A. inerente l'attività oggetto della borsa di studio stessa.
In caso di rinuncia o di cessazione dell'assegnatario, l'Azienda si riserva di conferire la borsa di studio ai candidati successivi in graduatoria.
Il conferimento della borsa di studio non instaura alcun rapporto di impiego né con l'Azienda né con altri Enti o Istituzioni presso cui viene svolta l'attività di ricerca.
Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda redatta in carta semplice entro le ore 12 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda Sanitaria in data successiva al termine di scadenza, anche se inoltrate a mezzo del servizio postale: non fa fede il timbro postale.
Le domande di ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale A.S.L. TO3, alla Struttura Complessa Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale TO3, potranno essere inoltrate con le seguenti modalità:
consegna a mano = **presso S.C. Personale e Gestione Risorse Umane -Ufficio Concorsi ASL TO3-** presso le sedi di:
Via Martiri XXX Aprile, n. 30 COLLEGNO (dal Lunedì al Giovedì – dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 15,30 -Venerdì – dalle ore 9,00 alle ore 12,00).
Stradale Fenestrelle, 72 – PINEROLO (dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore16,00 – -Venerdì – dalle ore 9,00 alle ore 12,00).
raccomandata A.R. o agenzia di spedizione: indirizzata a :A.S.L. TO3 - Struttura Complessa Personale e Gestione Risorse Umane con sede in Via Martiri XXX Aprile n. 30 – 10093 Collegno (TO) – sulla busta indicare il riferimento al bando in oggetto -.
tramite Posta Elettronica Certificata: al seguente indirizzo: aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata *propria*. In caso contrario si provvederà all'esclusione dall'avviso.
Non sarà ritenuto valido inoltre l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale con conseguente esclusione dall'avviso.
Per quanto riguarda la presentazione delle domande per via telematica mediante PEC si rimanda alle circolari 1/2010/DDI del 18.02.2010 e n. 2/2010 del 19.04.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica. E' obbligatorio allegare fotocopia di un documento di identità dell'aspirante interessato in corso di validità.
Nella domanda gli aspiranti devono espressamente indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o di non essere cittadino di uno stato U.E. ma familiare di un cittadino U.E. titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- di essere consapevoli ed accettare che l'incarico potrà essere conferito esclusivamente in caso di insussistenza di rapporti di lavoro dipendente pubblico, di altri rapporti convenzionali con il S.S.N., nonché di titolarità di imprese o di compartecipazione in quote di imprese o di rapporti di lavoro presso cooperative che comportino con le ore del presente incarico un cumulo di orario superiore alle 38 ore settimanali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di assegnazione di borsa di studio.
Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
Alla domanda deve essere unito altresì un elenco dei documenti e dei titoli presentati. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegata alla domanda.
Alla domanda deve essere allegato un curriculum formativo e professionale (da redigere secondo il modello allegato) che sarà unico documento oggetto di pubblicazione sul sito aziendale ai sensi del D.Lvo 33/2013.
I candidati devono inoltre, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscrivere di essere consapevoli che il conferimento della borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro l'Azienda, né con altri enti o istituzioni presso cui venga eventualmente svolta l'attività di ricerca.
Il candidato deve, ai sensi della Direttiva n. 14/2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, in luogo della certificazione che non può più essere rilasciata dall'autorità competente.
Il candidato deve, ai sensi della Direttiva n. 14/2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 38, comma 3, ed art. 47 del D.P.R. 445/2000 in luogo della certificazione che non può più essere rilasciata dall'autorità competente.
Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare:

- per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; **se trattasi di enti diversi dal S.S.N. deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, se convenzionato con il S.S.N.;**
- se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, in convenzione, con contratto libero professionale;
- il profilo professionale;
- se a tempo pieno o parziale (in questo caso va specificata la percentuale della riduzione);
- eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;

In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento può essere apposta in calce alla copia stessa, allegando una fotocopia del documento di identità in corso di validità.
Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide e sufficienti per l'ammissione e/o valutazione.
L'Amministrazione, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, predisporrà idonei controlli per verificare quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Chiunque rilasci dichiarazioni non veritiere è punito ai sensi del codice penale e decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro 15 giorni dal termine stabilito nella comunicazione di assegnazione della borsa di studio, verrà considerato decaduto dall'assegnazione stessa.
Decade dall'assegnazione chi abbia ottenuto la borsa di studio mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Amministrazione.
In conformità al D.Lvo 196/2003 i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.C. Personale e Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso.

L'assegnazione della borsa di studio è subordinata alla dimostrazione da parte dell'interessato di avere cessato o interrotto ogni e qualsiasi rapporto di impiego eventualmente in atto con altri enti pubblici, con privati o cooperative se eccedenti il cumulo di 38 ore settimanali, nonché rapporti di impiego in regime di convenzione con il S.S.N. non compatibili.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi della Legge 125/91 e dell'art. 61 del D.Lvo 29/93.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi della S.C. Personale e Gestione Risorse Umane- Azienda Sanitaria Locale TO3 presso le sedi di:

Via Martiri XXX Aprile, n. 30 10093 Collegno TO - Tel: 011/4017020 – 4017021 - 4017095.

Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO - Tel. 0121/235181-235121.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Flavio BORASO

Allegato

INFORMAZIONI PERSONALI	Nome (i) Cognome (i)
	Sostituire con via, numero civico, codice postale, città, paese
	Sostituire con numero telefonico Sostituire con telefono cellulare
	Sostituire con indirizzo e-mail
	Sostituire con sito web personale
	saggistica istantanea Sostituire con account di messaggistica
	Sesso | Data di nascita gg/mm/aaaa | Nazionalità Indicare la nazionalità

POSIZIONE PER LA QUALE SI CONCORRE	

ESPERIENZA PROFESSIONALE	

[Inserire separatamente le esperienze professionali svolte iniziando dalla più recente.]

Sostituire con date (da - a)	Sostituire con il lavoro o posizione ricoperta
	Sostituire con il nome e l'indirizzo del datore di lavoro (se rilevante, inserire indirizzo completo e sito web)
	2 Sostituire con le principali attività e responsabilità
	Attività o settore Sostituire con il tipo di attività o settore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	

[Inserire separatamente i corsi frequentati iniziando da quelli più recenti..]

Sostituire con date (da - a)		Sostituire con il livello QEQ o altro, se conosciuto
	Sostituire con il nome e l'indirizzo dell'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione (se rilevante, indicare il paese)	
	3 Sostituire con un elenco delle principali materie trattate o abilità acquisite	

COMPETENZE PERSONALI	

Lingua madre					
Altre lingue	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				
	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				
	Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue				

Competenze comunicative	4 Sostituire con le competenze comunicative possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite.

Competenze organizzative e gestionali	Sostituire con le competenze organizzative e gestionali possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite.

Competenze professionali	5 Sostituire con le competenze professionali possedute non indicate altrove.

Competenze informatiche	6 Sostituire con le competenze informatiche possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite.

Altre competenze	7 Sostituire con altre rilevanti competenze non ancora menzionate. Specificare in quale contesto sono state acquisite.

Patente di guida	Sostituire con la categoria/e della patente di guida

ULTERIORI INFORMAZIONI	

Pubblicazioni	Elencare le pubblicazioni (non oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lvo 33/2013)

ALLEGATI	

	Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, non oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lvo 33/2013)

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Graduatoria Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Urologia.

Graduatoria dei candidati risultati idonei del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Urologia, approvata con deliberazione n. 734 del 05.07.2016:

N.	*COGNOME*	*NOME*	*TOTALE /100*
1	BERTA	GIOVANNA	86,618
2	BUFFARDI	ANDREA	85,900
3	SERRA	NICOLETTA MARIA ROSA	78,060
4	CICIONE	ANTONIO FRANCESCO MARIA	75,520
5	OLIVIERI	VALERIO	72,140
6	GALLETTO	ELISA	71,420
7	POLO	DAVIDE	68,140

Azienda sanitaria locale 'VCO'

Avviso Pubblico per titoli e colloquio per n. 2 posti di Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 275 del 6.07.2016, è indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato, ex art. 16 punto 1) del CCNL 05/12/1996, dei seguenti posti :

N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e debitamente firmate, devono essere inviate al Direttore Generale dell'A.S.L. VCO - Via Mazzini 117 - 28887 OMEGNA (VB) improrogabilmente entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Per la determinazione del termine di scadenza farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, potrà essere prodotta entro il termine di scadenza, con le seguenti modalità :

1 - Consegna a mano : presso l'Ufficio Protocollo – Via Mazzini 117 – 28887 OMEGNA – terzo piano Palazzo Beltrami

2 - A mezzo raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno. In tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante

3 - invio telematico da indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata (PEC) : **protocollo@pec.aslvco.it** in formato .pdf. Essendo l'istante identificabile attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata, non è necessario procedere alla sottoscrizione dell'istanza. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

L'assunzione a tempo determinato sarà disposta previa formazione di una graduatoria del candidato dichiarato idoneo ad insindacabile giudizio della Commissione nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10/12/97 n. 483, con i seguenti criteri e modalità operative :

- per la valutazione dei titoli di merito sono a disposizione della commissione 20 Punti
- per la valutazione del colloquio sono a disposizione della Commissione 80 punti

Le valutazioni saranno effettuate operativamente da apposita Commissione formata da 4 componenti : un Presidente, Direttore della Struttura Complessa alla quale è destinata l'attività o suo delegato, due componenti esperti, un funzionario amministrativo in funzione di Segretario.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

- titoli di carriera	punti	10
- titoli accademici e di studio	punti	3
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
- curriculum formativo e professionale	punti	4

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui al presente Avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 56/80. La data e il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati con preavviso di sette giorni. La graduatoria risultante dalla procedura in argomento potrà essere utilizzata per eventuali ulteriori assunzioni di personale a tempo determinato ex art. 16 punto 1 del C.C.N.L. 05.12.96. Il testo integrale dell'avviso pubblico, con indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è stato pubblicato nel sito internet aziendale www.asl.vco.it . Per ulteriori informazioni rivolgersi

alla S.O.C. Gestione delle Risorse Umane - Settore Concorsi - A.S.L. VCO di Omegna - Via Mazzini, 117 - 28887 OMEGNA - tel. 0323/868197.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
F.F. DI DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio Jannelli)

REGIONE PIEMONTE BU30 28/07/2016

Istituzione Musicateatro Moncalieri - Moncalieri (Torino)
Concorso di idee "Moncalieri Off" quinta edizione - Termine di ricezione 31 luglio 2016 - Concorso Regionale di idee per la promozione culturale della Città di Moncalieri.

ISTITUZIONE MUSICATEATRO MONCALIERI

Concorso di idee “MONCALIERI OFF” QUINTA EDIZIONE
Concorso Regionale di idee per la promozione culturale della Città di Moncalieri

1) Promotori e obiettivi del concorso
Il concorso regionale è indetto dall'Istituzione Musicateatro Moncalieri.
Il concorso regionale è finalizzato alla promozione culturale della città di Moncalieri e dei siti da essa dipendenti, con particolare riferimento agli ambiti teatrali e musicali.
Tale progetto dovrà rafforzare la visibilità dell'Istituzione Musicateatro, valorizzandone la tradizione storica e culturale per comunicare al pubblico regionale e dovrà essere fortemente rappresentativo dell'identità del'Istituzione Musicateatro Moncalieri, della sua attività culturale e territoriale.

2) Oggetto del concorso
Il concorso è articolato in due sezioni e prevede:

SEZIONE MUSICA
Il concorso ha come finalità la realizzazione di una Rassegna, composta di un massimo di 5 eventi musicali, con caratteristiche di originalità e innovazione, da inserire nel quadro del cartellone “Moncalieri Musica 2016” e da svolgersi presso il Teatro Matteotti (o altre sedi opportunamente individuate dall’Istituzione Musicateatro).
SEZIONE TEATRO
Il concorso è rivolto alla selezione di un massimo di n. 10 progetti di arte scenica già compiuti o in fase di realizzazione ma pronti per la data della manifestazione.

3) Partecipazione

SEZIONE MUSICA
La partecipazione è aperta:
1) a Scuole ed altre agenzie formative, pubbliche o private, limitatamente a iniziative cui partecipino anche gli allievi in qualità di esecutori;
2) ad associazioni ed altri enti di natura associativa privi di scopi di lucro;
3) a gruppi formalmente costituiti sottoscritta dal rappresentante del gruppo, dal referente di progetto e da tutti i componenti del gruppo;
4) a persone singole, diplomate presso Istituti di Alta Formazione artistico-musicale (Conservatori e Istituti Musicali Pareggiati) o Accademie private riconosciute.
Ogni soggetto proponente può presentare un solo progetto.
Ogni partecipante ad un progetto non potrà partecipare ad altro progetto proposto da un soggetto diverso.

SEZIONE TEATRO
La partecipazione è aperta:

1) a gruppi, associazioni e compagnie teatrali che agiscono a livello scolastico, di teatro di base, amatoriale e semiprofessionale;
2) singoli individui ovvero scuole, agenzie formative pubbliche o private, associazioni ed enti privi di scopi di lucro, singoli professionisti o associazioni
3) a gruppi formalmente costituiti sottoscritta dal rappresentante del gruppo, dal referente di progetto e da tutti i componenti del gruppo;
Dai partecipanti verranno selezionati un massimo di n. 10 progetti di esperienze provenienti dalla Regione Piemonte tra i quali fino ad un massimo di n. 5 progetti di realtà attive sul territorio di Moncalieri.
Sono esclusi dalla partecipazione al bando tutti gli interessati che – a qualsiasi titolo – non rientrino nelle categorie per le quali è aperto il concorso di idee come da presente art. 3 I candidati sono liberi di realizzare il proprio progetto nell'ottica a loro più congeniale, rappresentando aspetti didattici, scientifici, culturali, storici o di qualsivoglia natura.
Ogni singolo o gruppo o può presentare un solo progetto.
Ogni componente di un gruppo non potrà partecipare al progetto di un gruppo diverso.
Oltre ai motivi di esclusione di cui al presente articolo, non possono partecipare al concorso: i membri effettivi o supplenti della Commissione giudicatrice, le società di cui uno o più componenti della Commissione abbiano partecipazioni dirette o indirette, le società che hanno alle proprie dipendenze uno o più componenti della Commissione, i parenti fino al terzo grado e i dipendenti dei membri della Commissione.

4) Articolazione del Concorso
1) I progetti pervenuti e per i quali non siano stati riscontrati motivi di esclusione, saranno esaminati da una Commissione, nominata e composta dal Direttore Artitsico della Sezione Teatro dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri, dal Direttore Artistico della Sezione Musicale
dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri o – in alternativa – da un docente della Scuola Civica Musicale Senatore Pietro Canonica da lui incaricato, dal referente tecnico deputato alla gestione della Direzionedi Sala del Teatro Matteotti di Moncalieri, dal referente Tecnico deputato all'ufficio stampa dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri e dal Direttore dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri.
In caso di impedimento si provvederà a nominare con apposito provvedimento il membro supplente.
Le proposte saranno esaminate valutandone le caratteristiche concettuali, estetiche ed espressive, l'efficacia comunicativa in riferimento agli obiettivi dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri, la flessibilità e versatilità d'uso, l'identificazione di possibili applicazioni d'uso e funzioni.
La Commissione nella sua prima riunione individuerà sulla base dei suddetti criteri le modalità operative della valutazione ai fini dell'individuazione dei vincitori e della determinazione di una graduatoria. La Commissione motiverà, con apposito verbale, la scelta del vincitore e approverà la graduatoria. La Commissione potrà indicare eventuali suggerimenti e modifiche per la messa a punto e/o correzioni al progetto selezionato. La Commissione potrà segnalare e menzionare altre proposte ritenute meritevoli.
Qualora la Commissione non individuasse nessun progetto adeguato agli obiettivi dell'Avviso Pubblico, verrà dichiarata l'inefficacia del concorso di idee.
Il risultato del concorso con relativa graduatoria sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Musicateatro (www.musicateatro.eu).

5) I Premi
L'Istituzione Musicateatro si impegna, per l'erogazione del premio, nelle seguenti modalità:

SEZIONE MUSICA
I progetti dichiarati vincitori saranno inseriti, in una apposita rassegna, nel cartellone delle attività musicali dell'Istituzione Musicateatro per l'anno 2016/2017.

I progetti dichiarati vincitori potranno usufruire a titolo gratuito del Teatro Matteotti – o di altre sedi definite dall'Istituzione Musicateatro - per la giornata dedicata alla rappresentazione del loro lavoro che verrà comunicato ai vincitori tramite comunicazione della Presidenza dell'Istituzione; delle dotazioni tecniche audio e luci del teatro e dell'assistenza di un tecnico per 6 ore complessive, comprese quelle dello spettacolo. Alla compagnia sarà riconosciuto il 70% dell'incasso da borderò detratte le spese SIAE. Il prezzo del biglietto sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri.

SEZIONE TEATRO
I progetti dichiarati vincitori parteciperanno alla rassegna dell'Istituzione Musicateatro denominata 'Moncalieri OFF' con il lavoro selezionato.
I progetti selezionati per la Sezione Teatro potranno usufruire a titolo gratuito del Teatro Matteotti – o di altre sedi definite dall'Istituzione Musicateatro Moncalieri per la giornata dedicata alla rappresentazione del loro lavoro che verrà comunicato ai vincitori tramite comunicazione della Presidenza dell'Istituzione; delle dotazioni tecniche audio e luci del teatro e dell'assistenza di un tecnico per 6 ore complessive, comprese quelle dello spettacolo. Alla compagnia sarà riconosciuto il 70% dell'incasso da borderò detratte le spese SIAE. Il prezzo del biglietto sarà pubblicato sui libretti della stagione teatrale dell'Istituzione.
L'aggiudicazione e la corresponsione del premio sono subordinate alla verifica dei requisiti e della corrispondenza dei dati forniti. La documentazione prevista per la verifica dei requisiti dovrà essere inoltrata dal vincitore alla sede legale dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri Strada Vignotto, 23 – 10024 Moncalieri (TO) - entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, che avverrà sul sito dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri www.musicateatro.eu

6) Proprietà e diritti
L'Istituzione Musicateatro Moncalieri, nel pieno rispetto dell'idea originaria, si riserva la facoltà di apportare al progetto prescelto dalla Commissione eventuali modifiche strettamente necessarie a favorire la più ampia declinazione in merito agli scopi istituzionali e comunicativi dell'ente e ai regolamenti ai quali esso è sottoposto per mezzo dell'operato dei Direttori Artistici della Sezione Teatro e della Sezione Musica.

7) Caratteristiche richieste ai progetti presentati
Il progetto dovrà necessariamente

per la **SEZIONE MUSICA:**
• essere identificabili come "spettacoli musicali", ancorche` in compresenza con altre forme di linguaggio artistico, senza limitazioni di genere;
• essere interamente realizzabili con strumenti, apparati tecnici e ogni altro elemento di scena di proprietà o comunque a disposizione del soggetto proponente;
• essere adattabili agli spazi e alle condizioni di agibilità del Teatro Matteotti (e delle altre sedi individuate).
I progetti dovranno inoltre avere preferibilmente le seguenti caratteristiche:
• originalità: possedere aspetti distintivi rispetto ad altri eventi musicali già programmati nella stagione "Moncalieri Musica 2016";
• ripetibilità e versatilità: poter essere eventualmente riproposti in repliche, anche in spazi diversi da quello originariamente previsto;
• contenere una relazione illustrativa di massimo n. 3 cartelle dell'attività svolta (curriculum artistico, partecipazione ad altre rassegne).
I progetti non dovranno costituire né evocare:
• pregiudizi o danno all'immagine dell'Istituzione Musicateatro, del Comune di Moncalieri o di terzi;

• propaganda di natura politica, sindacale, ideologica, religiosa o sportiva;
• pubblicità diretta o indiretta, collegata alla produzione o distribuzione di alcun prodotto;
• messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia.

Per la **SEZIONE TEATRO:**
• prevedere una durata dello spettacolo che non dovrà essere inferiore a 60 minuti e superiore a 120 minuti;
• prevedere la disponibilità per un incontro con il pubblico alla fine dello spettacolo da parte della Compagnia
• Contenere il titolo dell'Opera che si intende rappresentare, il nome dell'autore, dell'eventuale traduttore e, se l'opera è tutelata, la liberatoria SIAE;
• Contenere il numero, nome ed età degli attori;
• Contenere una relazione illustrativa di massimo n. 3 cartelle dell'attività svolta (curriculum artistico, partecipazione ad altre rassegne)
Il progetto dovrà essere chiaro, efficace, essenziale.
I progetti dovranno inoltre avere preferibilmente le seguenti caratteristiche:
• distintivo e originale.
• riproducibile e flessibile, mantenendo la sua efficacia espressiva e comunicativa nelle applicazioni,
• versatile e applicabile in più forme sui principali supporti di comunicazione e nei diversi settori merceologici e prodotti (testo, cd, ecc ecc).
I progetti non dovranno costituire né evocare:
• pregiudizi o danno all'immagine dell'Istituzione Musicateatro, del Comune di Moncalieri o di terzi;
• propaganda di natura politica, sindacale, ideologica, religiosa o sportiva;
• pubblicità diretta o indiretta, collegata alla produzione o distribuzione di alcun prodotto;
• messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia.

8) Modalità di presentazione del materiale
Modalità di presentazione dei progetti:
• progetti dovranno essere presentati su supporto cartaceo a fondo bianco, formato A4.
Potranno essere espressi con qualunque tecnica di rappresentazione (grafica, multimediale, digitale) ma in ogni caso dovranno anche essere presentati su supporto cartaceo.
• Gli elaborati dovranno essere costituiti da una relazione (max 3 cartelle) che esponga le ragioni e le scelte adottate nel percorso progettuale.
• I progetti potranno essere accompagnati da supporto digitale (CD o DVD) contenente i files della presentazione cartacea in formato .doc o .pdf. Potranno essere accompagnati da presentazioni multimediali in formato .pps e da registrazioni audio e video digitali (in formato .mpeg o .wav o mp3) su supporto CD o DVD. Tali registrazioni potranno presentare il progetto proposto, o fornire esempi di altri eventi realizzati dal soggetto proponente.
Il progetto deve essere presentato a far data dal giorno 18 luglio 2016 sino al 31 luglio 2016 alle ore 12.00.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito web www.musicateatro.eu

9) Documentazione richiesta
Il progetto dovrà essere corredato dai seguenti documenti allegati, tutti firmati dal proponente o, nel caso di un gruppo, dal rappresentante, dal "referente di progetto" e da tutti gli altri componenti:
a) domanda di partecipazione dattiloscritto o a mano ma leggibile e firmato da parte di ogni componente ovvero una copia per ciascun componente dell'allegato 1;

b) modulo di autocertificazione relativo ai requisiti di carattere generale, dattiloscritto o a mano ma leggibile, nel caso di un gruppo, ogni componente dovrà compilare e firmare il modello di autocertificazione (all. 2);
c) fotocopia fronte/retro della carta d'identità o di altro documento di riconoscimento in corso di validità dei rappresentanti, del proponente e di tutti i componenti di un gruppo;
d) descrizione del progetto (max. 3 cartelle)
e) documentazione comprovante l'ottenuta agibilità Enpals necessaria per il progetto in esame.

10) Composizione della commissione giudicatrice
La Commissione giudicatrice si insedierà dopo la scadenza dei termini per la presentazione dei plichi del concorso.

11) Criteri di valutazione
Il giudizio della Commissione giudicatrice è vincolante e insindacabile.
La Commissione ha facoltà di non premiare alcuna delle opere presentate, qualora lo ritenga opportuno.

12) Condizioni di partecipazione
La partecipazione al presente Concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

13) Esito del Concorso
In base alla graduatoria stilata dalla Commissione giudicatrice, sarà scelto il vincitore ed il risultato del concorso sarà pubblicato sul sito web www.musicateatro.eu

14) Motivi di esclusione
1. Mancata presentazione e/o sottoscrizione degli allegati 1), 2) allegati al presente avviso;
2. Mancata presentazione della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proponente, del referente di gruppo e degli altri componenti;
3. Non disporre dei requisiti di cui all'art. 3 oppure rientrare in uno dei motivi di esclusione descritti nel medesimo art.3;
4. Aver presentato più progetti sia singolarmente sia come costituente di più gruppi;
5. Mancata indicazione del "referente di progetto" nel caso di progetto presentato da gruppi, di cui all'allegato 1);
6. Progetto che contenga riferimenti a partiti/movimenti politici, o quanto richiamato di cui all'art.7;
7. Mancata o diversa presentazione delle buste di gara come descritto nel successivo art. 15;
8. Consegna del plico oltre il termine ultimo delle ore 12.00 del giorno 31 luglio 2016 come descritto nel successivo art. 15.

15) Modalità concorsuali
I progetti dovranno essere presentati in busta/confezione chiusa e sigillata, non trasparente, su cui dovrà essere riportata la dicitura:
• "*Concorso d'idee Moncalieri Off";*
La busta/confezione chiusa dovrà contenere due distinte buste sigillate:
• la prima - denominata "A" atti amministrativi - dovrà contenere gli allegati 1), 2) e le fotocopie dei documenti di riconoscimento;
• la seconda - denominata "B" - proposta tecnica - dovrà contenere il progetto come descritto all'art.7.

16) Termini di consegna

La busta/confezione, contenente le due buste A e B, chiusa, sigillata, non trasparente e anonima, su cui dovrà comparire unicamente la scritta di cui al punto 15), dovrà pervenire a:

Al Presidente dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri
Strada Vignotto, 23
10024 Moncalieri TO
entro la data di cui al punto 14.
La consegna a mano delle buste potrà essere effettuata presso la sede dell'Istituzione Musicateatro dalle ore 9 alle ore 13.

I progetti potranno essere presentati a mano o inviati tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno.
Al momento del ricevimento l'Istituzione Musicateatro Moncalieri, per tramite del personale incaricato, provvederà ad allegare al plico la ricevuta con l'indicazione dell'ora e del giorno della consegna (o protocollo).
Deve essere omessa qualsiasi indicazione che possa svelare l'anonimato del concorrente.
Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del partecipante ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.
Farà fede l'avvenuta ricezione entro i termini sopra indicati e non la data del timbro postale.
Non verranno prese in considerazione le proposte presentate dopo la data e l'orario di scadenza, di cui al citato punto 14.
Eventuali ricorsi potranno essere presentati dagli interessati entro e non oltre 15 (quindici) giorni dall'affissione della graduatoria presso la sede dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri.

17) Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 e ss.mm.e del D.l.vo n. 196 del 30/06/2003, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti per gli scopi previsti dal presente bando.

18) Ulteriori informazioni
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a Istituzione Musicateatro Strada Vignotto 23 Moncalieri - tel. fax 011 6055045.
Il presente Avviso Pubblico corredato dagli allegati 1 e 2 è disponibile all'indirizzo www.musicateatro.eu.
Il presente avviso non vincola in nessun modo l'Ente, che si riserva la facoltà in qualsiasi momento di procedere all'annullamento del concorso.

Il Presidente
Dott.ssa Eliana Cantone

Il Direttore
Dott. Roberto Mascolo

Allegato

ALLEGATO N.1 – domanda di partecipazione
Compilare facendo riferimento all'articolo 3 punti 1-2-3 dell'avviso pubblico.

Punto 1
Società /Privato/Associazione/ecc
Nome del legale rappresentante
Punto 2
Rappresentante del gruppo
Punto 3
Referente del gruppo
Punti 4
Indirizzo/sede legale
Via/piazza ……..……
Comune ……Prov……..
Telefono …….....…….....…….....Fax ……...…….....……
E-mail…….....……
Persona da contattare…….……
Firma del legale rappresentante della società/associazione
……..
nome ……
funzione ……
Firma del referente gruppo
……
Firma degli eventuali componenti del gruppo
……..…
…….
…….
…….
……..
N.B. allegare fotocopia retro/fronte del documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i componenti del gruppo.
Autorizzo al trattamento dei dati personali per la sola espletazione delle pratiche relative al concorso ai sensi del D. Lgs. Del 30/06/2003 n. 196 Accetto
Firma del legale rappresentante ……
ALLEGATO N. 2 – autocertificazione PER OGNI COMPONENTE
Compilare e spedire come da istruzioni riportate all'art.8 dell'avviso.
Io sottoscritto/a……..…….
Nato/a Il……..
Residente in……
Codice fiscale Partita IVA
ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,
DICHIARA ed ATTESTA
di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, m, del D. Lgs n. 163/06 e precisamente che:
• in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
• nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative

previste dall’articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
• nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
• che non ha commesso grave negligenza o malafede nell’esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara,
• dichiara di non trovarsi in situazioni di soggetto sottoposto a vessazioni ed estorsioni da parte della criminalità organizzata, di non avere sottoscritto prestiti con interessi configurabili a norma di legge come usurai. In caso contrario: di essersi trovato nella situazioni di soggetto sottoposto a vessazioni ed estorsioni da parte della criminalità organizzata, oppure di avere sottoscritto prestiti con interessi configurabili a norma di legge come usurai, e di aver provveduto ad inoltrare regolare denuncia all’Autorità Giudiziaria competente;
• che dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti non risultano condanne o pendenze a proprio carico;
• di non avere in pendenza procedimenti per i reati previsti dall’articolo 416 bis del codice penale (associazione di tipo mafioso ex art. 1 legge 13/09/1982 n. 646) e di non essere stato condannato per taluno di essi.
Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
DATA ……..
FIRMA …….
Certificato di pubblicazione

La presente determinazione verrà affissa all’albo pretorio il e rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi
IL DIRETTORE DELL’ISTITUZIONE
Dott. Roberto Mascolo

Istituzione Musicateatro Moncalieri - Moncalieri (Torino)
Avviso di selezione per la nomina del Direttore Artistico della Sezione Musica. Scadenza bando 27.08.016.

Visti gli articoli 5, 11 e 12 dell'Atto Istitutivo e gli articoli 5 e 6 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituzione Comunale "Musicateatro Moncalieri"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

intende procedere alla nomina di cui al presente "Avviso" per l'espletamento delle funzioni qui di seguito indicate:

- Partecipare alla redazione delle graduatorie per l'affidamento dell'incarico ai collaboratori-docenti (per la definizione delle competenze e dei compiti dei collaboratori-docenti si demanda all'art. 14 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri) proponendo al CdA la nomina della Commissione per la valutazione dei titoli e per l'assegnazione degli incarichi e/o supplenze presso l'Istituto Musicale sulla base dei criteri di cui all'allegato A del citato Regolamento.
- Proporre al CdA la nomina dei collaboratori docenti allorquando le graduatorie dei corsi che si svolgono presso la Scuola Civica siano esaurite o non esistano per lo strumento richiesto. Idem in caso di assenza o dimissioni ad anno avanzato.
- Concordare con i collaboratori docenti i programmi verificandone l'attuazione.
- Coordinare i corsi e le attività e verificarne lo svolgimento.
- Segnalare al CdA eventuali carenze di tipo didattico, per i provvedimenti di competenza.
- Fissare le riunioni con i collaboratori docenti e con le famiglie degli iscritti ai corsi.
- Presiedere le commissioni di eventuali esami interni.
- Vistare gli attestati periodici e finali degli allievi.
- Proporre e coordinare seminari, concorsi, stage, incontri, concerti e ogni altra attività utile a dare piena attuazione alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione.
- Curare la programmazione e la realizzazione dei saggi scolastici di fine anno.
- Curare la formazione delle classi, stesura del calendario, la ripartizione delle diverse materie nei giorni della settimana, la disposizione degli insegnanti nelle aule, l'organizzazione degli orari delle lezioni, le elezioni dei rappresentanti degli insegnanti.
- Curare le pubbliche relazioni e occuparsi dell'ufficio stampa.
- Presentare al CdA, al termine dell'anno scolastico, una relazione generale sull'andamento della Scuola e dei corsi e in particolare sull'attività e sul lavoro svolto dagli insegnanti, dalle classi nel loro insieme e dai singoli allievi, per quello che riguarda esami, concorsi, saggi e ogni altra manifestazione.
- Coordinare la propria attività con quella del Direttore Amministrativo, in modo che le proposte e le attività che intende realizzare siano sempre compatibili con il bilancio dell'Istituzione.

REQUISITI GENERALI

Possesso della cittadinanza italiana o straniera nell'ambito della Cee;
1. Godimento dei diritti civili e politici;
2. Non essere incorso in condanne penali per le quali è prevista la destituzione dalla Pubblica Amministrazione e non essere decaduto da precedente incarico per avere conseguito la nomina mediante documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato sarà scelto fra persone in possesso di Diploma di Conservatorio e di rilevanti esperienze artistico-professionali, didattiche e organizzative nel settore musicale. A parità di valutazione il possesso di Diploma di Laurea è considerato titolo preferenziale.

I requisiti per l'ammissione alla selezione devono essere posseduti dal concorrente alla data di scadenza della presentazione delle domande; in difetto dei requisiti richiesti i concorrenti non saranno ammessi alla selezione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A ogni candidato sarà assegnato un punteggio inerente l'attività artistico-professionale e uno inerente alle esperienze didattiche e organizzative.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

A TITOLI DI STUDIO E SERVIZIO (max punti 30)

Titoli di studio

Per ogni diploma di Conservatorio o Istituto Musicale Pareggiato	p. 3

Titoli di servizio

Per ogni anno di servizio prestato nei Conservatori o Istituti Musicali Pareggiati	p. 3,60
Per ogni anno di servizio prestato presso Scuole Medie Statali a indirizzo musicale o presso altri Istituti Musicali Pubblici	p. 2

B ESPERIENZE DI DIREZIONE ARTISTICA (max punti 50)

Per ogni anno di direzione completo relativamente ai punti 1) e 2)

1) Presso Conservatorio Statale o Istituto Musicale Pareggiato	p. 10
2) Presso Enti autonomi lirici	p. 8
3) Altre attività di direzione artistica presso Scuole Civiche Musicali, Istituti Musicali,Licei Musicali) fino a un massimo di	p. 20

C TITOLI ARTISTICO-CULTURALI E PROFESSIONALI
(max punti 80)

Per ogni diploma di perfezionamento rilasciato dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia	p. 3

Per ogni diploma di laurea, di specializzazione, di dottorato di ricerca rilasciato da Università	p. 3
Per borse di studio conferite da Università o Enti Pubblici	p. 1
Per produzione musicale (composizioni, trascrizioni, incisioni, revisioni) edita ed eseguita in pubblici concerti; per attività concertistica e professionale fino a un massimo di	p. 72

Gli aspiranti che riportino un punteggio inferiore a 24 per i titoli artistico-culturali e professionali e a 10 per le esperienze di direzione artistica, non saranno inclusi nelle graduatorie.

CONTRATTO - TRATTAMENTO ECONOMICO

L'incarico si configura ai sensi dell'Atto Istitutivo dell'Istituzione Comunale "Musicateatro Moncalieri" approvato con delibera di C.C. di Moncalieri n 61 del 30 giugno 2003, modificato con delibera di C.C. di Moncalieri n. 9 del 8 febbraio 2008 (art. 11) e con delibera di C.C. di Moncalieri n. 155 del 30 ottobre 2008 (art. 15); e ai sensi del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituzione Comunale "Musicateatro Moncalieri" approvato con delibera di C.C. di Moncalieri n. 61 del 30 giugno 2003 e modificato con delibera di C.C. di Moncalieri n. 9 del 8 febbraio 2008 (art. 6) con delibera di C.C. di Moncalieri n. 99 del 30 giugno 2008 e con delibera di C.C. di Moncalieri n. 155 del 30 ottobre 2008 (artt.18 e 26) e a qualsiasi loro successiva variazione e modificazione. Il compenso è stabilito in Euro 7.200,00 lordi annui.

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è stabilita dall'art. 12 c. 2 dell'Atto Istitutivo dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri e dal Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 4/2016, previa verifica annuale dell'attività.

CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E DI ESCLUSIONE

L'incarico è incompatibile con quello dell'insegnamento presso la Scuola Civica Musicale "P. Canonica" di Moncalieri e con la direzione di qualunque struttura didattica musicale a impostazione e gestione privatistica operante sul territorio moncalierese.
Qualora un docente della Scuola Pietro Canonica o una persona con incarico di direzione di altra struttura didattica musicale a impostazione e gestione privatistica intendano presentare la domanda per l'ammissione alla presente selezione, devono nel contempo dichiarare l'impegno a dimettersi dal precedente incarico ricoperto, in caso di nomina a direttore artistico della sezione musica.
Saranno esclusi dalla presente selezione coloro che presentino domanda oltre i termini di cui al successivo articolo e coloro che non risultino in possesso dei requisiti generali sopra individuati. Saranno altresì esclusi i candidati che incorrano in una delle cause di incompatibilità precedentemente descritte e non dichiarino l'impegno a rimuoverla in caso di nomina.

DICHIARAZIONI DA RENDERE

Chiunque sia interessato a ricoprire la carica del presente “Avviso” può dichiarare la propria disponibilità inoltrando al Presidente di Musicateatro Moncalieri l’apposito modello, disponibile presso la sede dell’Istituzione, strada Vignotto 23, Moncalieri (To), debitamente compilato a cui dovrà allegare un curriculum vitae e un elenco dettagliato inerente la propria attività artistico-professionale.

La documentazione relativa a tale elenco (in originale o copia fotostatica autenticata) dovrà essere messa a disposizione dell’Istituzione su semplice richiesta.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine massimo utile delle ore 12 del giorno venerdì 27 agosto 2016, nel modo seguente:

1. Tramite Raccomandata con avviso di ricevimento a mezzo del servizio postale da indirizzare a:
Istituzione Musicateatro Moncalieri, Strada Vignotto, 23 – 10124 Moncalieri (TO).
La candidatura dovrà recare, all’esterno della spedizione in busta chiusa l’indicazione del nominativo del candidato nonché la dicitura: “Domanda di Partecipazione alla Selezione pubblica del Direttore Artistico Sezione Musica dell’Istituzione Musicateatro Moncalieri”.

In tal caso si considera come data di presentazione dell’istanza la data dell’ufficio postale accettante. Le domande di partecipazione alla selezione debitamente firmate (a pena di esclusione) ed i relativi allegati dovranno essere inseriti in busta chiusa, recante all'esterno il mittente.

2.Tramite spedizione all’indirizzo di posta elettronica certificata:
musicateatro@cert.comune.moncalieri.to.it

Come sopra evidenziatola domanda di partecipazione potrà pervenire all’ente entro il termine di cui sopra, alla casella di posta elettronica certificata musicateatro@cert.comune.moncalieri.to.it. In tal caso dovrà essere indicato nell’oggetto: “Domanda di Partecipazione alla Selezione pubblica del Direttore Artistico Sezione Musica dell’Istituzione Musicateatro Moncalieri” e dovranno essere allegate la scansione dell’originale della domanda debitamente firmata, la scansione del Curriculum Vitae debitamente firmato, la scansione di un documento di identità in corso di validità, nonché gli altri documenti richiesti dal bando.

I documenti inviati possono essere firmati con firma autografa oppure con firma digitale. Si sottolinea che faranno fede data e ora di invio dalla casella PEC. Si precisa inoltre che tale modalità potrà essere utilizzata dai soli possessori di PEC (Posta Elettronica Certificata) e che eventuali e-mail trasmesse da caselle di posta elettronica non certificata o tramite l’utilizzo di PEC di altri soggetti non saranno accettate.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio, pertanto non si terrà alcun conto delle domande pervenute fuori termine anche se il ritardo dipendesse da fatti di terzi o da forza maggiore. L’Istituzione Musicateatro Moncalieri non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta e redatta esclusivamente secondo l’allegato schema che fa parte integrante del presente avviso, riportando tutte le indicazioni che secondo le

norme vigenti il/la candidato/a è tenuto a fornire. La mancata sottoscrizione della domanda comporta l'esclusione dalla selezione. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 445/2000 non è necessaria l'autenticazione della sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione.

Copia del presente "Avviso" sarà affissa negli spazi pubblici, presso l'Albo dell'Istituzione e sarà inoltre disponibile presso la sede dell'Istituzione.

Dello stesso sarà data ampia diffusione attraverso il Bollettino Regionale, la stampa locale
e il sito internet dell 'Istituzione Musicateatro Moncalieri.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 (Codice sulla privacy) e s.m.i. i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Istituzione Musicateatro Moncalieri per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati esclusivamente per le finalità inerenti la presente selezione.
Moncalieri, 18/07/2016

MUSICATEATRO MONCALIERI
Il Presidente
(Dott.ssa Eliana Cantone)

Allegato

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA A DIRETTOREARTISCTICO DELLA SEZIONE MUSICA DELL'ISTITUZIONE MUSICATEATRO MONCALIERI

Al Presidente
dell'Istituzione Musicateatro
Strada Vignotto 23
10024 Moncalieri

Oggetto: dichiarazione di disponibilità alla nomina di Direttore Artistico della sezione "Musica" dell'*Istituzione Musicateatro Moncalieri*

Il/La sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ in via _____

tel. _____ si dichiara disponibile a ricoprire l'incarico di

DIRETTORE ARTISTICO

della sezione MUSICA dell'Istituzione MUSICATEATRO MONCALIERI

A tal fine dichiara:

- di essere in possesso di Diploma decennale di Conservatorio
- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità elencate nell'avviso di selezione
- (…)

Allega curriculum vitae ed elenco dei propri titoli di studio, della propria attività artisco-professionale, della propria attività didattica e organizzativa, che potrà comprovare con adeguata documentazione a richiesta dell'Istituzione.

Data_____

In fede

_____

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di identità.

Regione Piemonte
Settore Attivita' negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
Noleggio di tre sistemi di stampa digitale a colori e prestazioni accessorie per il Centro Stampa Regionale. Avviso di aggiudicazione.

SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1): Denominazione: Regione Piemonte – Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura – P.za Castello 165 – 10122 Torino – Tel. 011.432.3009/3643 – Fax 011.432.3612.

SEZIONE II OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1): **Denominazione conferita all'appalto**: noleggio di tre sistemi di stampa digitale a colori e prestazioni accessorie per il Centro Stampa Regionale.

SEZIONE IV PROCEDURA
IV.1) TIPO DI PROCEDURA: procedura aperta artt. 54, 55, comma 1, D.Lgs. 163/06 s.m.i., D.P.R 207/2010 s.m.i.
IV.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso ex art. 82, D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., e art. 118 del D.P.R. 207/2010 s.m.i

SEZIONE V : AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE: 30.05.2016.
V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: **1**
V.3) SOCIETA' AGGIUDICATARIA: Società VENCO S.p.a. - Via Reiss Romoli 148 – Torino.
V.4) VALORE TOTALE INIZIALMENTE STIMATO: **€ 900.200,00** oltre I.V.A, (di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: **€ 200,00**).
VALORE FINALE TOTALE DELL'APPALTO (o.f.e): € 435.440,00 oltre I.V.A, (di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: **€ 200,00**).
VI.8) DATA DI SPEDIZIONE ALLA G.U.U.E: 19.07.2016.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE CONTRATTI
DOTT. MARCO PILETTA

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino

Gara regionale centralizzata per l'affidamento dei servizi assicurativi contro i rischi di responsabilità civile per le Aziende del Servizio Sanitario della Regione Piemonte di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) L.R. 19/2007 e s.m.i. (gara 82-2016).

AVVISO DI GARA
CIG 167402863F7 -

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: S.C.R. - Piemonte S.p.A. – Corso Marconi n. 10 – 10125 Torino Tel. 011-6548.321 Fax 011-6599.161 appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it

OGGETTO DELL'APPALTO: "Gara regionale centralizzata per l'affidamento dei servizi assicurativi contro i rischi di responsabilità civile per le Aziende del Servizio Sanitario della Regione Piemonte di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) L.R. 19/2007 e s.m.i. (gara 82-2016)" suddivo in n. 2 Lotti;

TIPO DI APPALTO E LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI: Servizi; Codice NUTS ITC1;

IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO DELL'APPALTO: presunti complessivi Euro 42.053.169,73 oneri della sicurezza Euro 0 (zero)

TIPO DI PROCEDURA: Aperta

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa;

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 22/09/2016 ore 12:00

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Adriano Leli;

ALTRE INFORMAZIONI: Il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 11/07/2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano PONZETTI

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino

Fornitura di metadone cloridrato con sistema di erogazione informatizzato "in service" tramite dispenser occorrente ai Ser.D. e relativi servizi connessi per le Aziende del Servizio Sanitario della Regione Piemonte di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) della L.R. n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i. e per l'Azienda USL della Valle d'Aosta (gara 78-2016)

AVVISO DI GARA

CIG 67378899E4

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: S.C.R. - Piemonte S.p.A. – Corso Marconi n. 10 – 10125 Torino Tel. 011-6548.321 Fax 011-6599.161 appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it

OGGETTO DELL'APPALTO: "Fornitura di metadone cloridrato con sistema di erogazione informatizzato "in service" tramite dispenser occorrente ai Ser.D. e relativi servizi connessi per le Aziende del Servizio Sanitario della Regione Piemonte di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) della L.R. n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i. e per l'Azienda USL della Valle d'Aosta (gara 78-2016)"

TIPO DI APPALTO E LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI: Fornitura; Codice NUTS ITC1;

IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO DELL'APPALTO: presunti complessivi Euro 10.780.880,00 oneri della sicurezza Euro 0 (zero)

TIPO DI PROCEDURA: Aperta

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa;

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 01/09/2016 ore 12:00

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Fabio Maurino

ALTRE INFORMAZIONI: Il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 11/07/2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luciano PONZETTI

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale - Torino

I° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie definitive relative al bando di concorso emesso dal Comune di Grugliasco in data 29/10/2015.

La I° Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Sociale rende noto che è stata pubblicata, ai sensi della Legge Regionale 3/2010, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Grugliasco e, Collegno e presso l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale in data **27/07/2016**, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Grugliasco in data 29/10/2015 per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Sociale.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Franco GAMBA

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud - Alessandria
Graduatoria provvisoria aggiornata relativa al bando integrativo 1/2015 di Acqui Terme.

Si rende noto che la Commissione Ex Art. 7 della L.R. 17 febbraio 2010 n. 3 e s.m.i., ha formato la graduatoria provvisoria aggiornata relativa al bando integrativo emesso in data 3 giugno 2015 ai sensi della L.R. 17/2/2010 n. 3 e s.m.i. ed in conformità al Bando generale di concorso n. 31/2015 del 15/10/2012, per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia sociale che si renderanno disponibili nel Comune di **ACQUI TERME.**
La graduatoria provvisoria aggiornata sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dalla Legge Regionale sopra indicata e gli interessati potranno prenderne visione presso i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale n. 53 e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per La Casa del Piemonte Sud Sede Alessandria e sul sito informatico della stessa.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Dott. Marco Quaini)

Alessandria, lì 14 luglio 2016.

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud - Alessandria

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di 3 alloggi di Edilizia Agevolata in Asti - Via Repubblica Astese, 9 riservato ai cittadini residenti o che prestino attività lavorativa in un comune della Provincia di Asti - Avviso pubblicazione.

In data 15/07/2016 è stato pubblicato al notiziario dell'ATC del Piemonte Sud sede di ASTI , nonché di tutti i comuni della provincia di Asti il **Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di 3 alloggi di Edilizia Agevolata in Asti - Via Repubblica Astese, 9 riservato ai cittadini residenti o che prestino attività lavorativa in un comune della Provincia di Asti -**

Le domande dovranno essere redatte esclusivamente su appositi moduli predisposti dall'A.T.C., presentate direttamente o spedite alla stessa Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud, in ASTI – Via Carducci 86 - **entro le ore 12 di GIOVEDi' 15 SETTEMBRE 2016**

Per la validità delle domande si tiene conto del timbro postale di spedizione che comparirà sulla busta o della data di rilascio della ricevuta, in caso di consegna a mano.

I moduli possono essere ritirati presso la sede dell' ATC del Piemonte Sud sede di ASTI – Via Carducci, 86 – Asti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14,00 alle 15,30.

Per informazioni è possibile contattare il n. 0141/380934

IL DIRETTORE DELLA SEDE DI ASTI

Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. - Tortona (Alessandria)
Ordinanza di pagamento n. A33/16/03 delle indennita' accettate. Collegamento autostradale ASTI-CUNEO Tronco II "ASTI EST (A21)-Marene (A6)" Lotto 6 "RODDI - DIGA ENEL" dal Km 32+269 al Km 42+067.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo, Avv. Piergiacomo Raimondi, in forza di Procura Speciale sottoscritta in data 13/06/2016 dal notaio Esposito in Tortona (Rogito n. 39801 – Repertorio n. 297559) e registrata ad Alessandria in data 21/06/2016 al n° 6828 serie 1T

PREMESSO

- che la Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. è Concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la progettazione, costruzione ed esercizio dell'Autostrada A33 Asti-Cuneo, dei suoi prolungamenti e raccordi in forza della Convenzione stipulata in data 01/08/2007 con ANAS S.p.A., approvata con Decreto Interministeriale del 21/11/2007, resa efficace il 11/02/2008 e trasferita ex lege e senza soluzione di continuità al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 01/10/2012 ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 comma 5 ultimo periodo del D.L. n. 216/2011 convertito in Legge n. 14/2012 e s.m.i.;
- che la Concessionaria, ai sensi dell'art. 22 della sopra citata Convenzione nonché del provvedimento approvativo sotto indicato, è delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo così come disciplinato dal citato D.P.R. 327/2001 e s.m.i., compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, pertanto è autorizzata ad iniziare, condurre e terminare tutte le procedure sia per l'occupazione d'urgenza che per le espropriazioni, ivi comprese quelle sostitutive di acquisto dei terreni e degli immobili in genere e la relativa stipula dei conseguenti atti notori, compresa la stipula dei verbali di amichevole accordo e comunque gli accordi finalizzati a stabilire e quantificare i corrispettivi dei beni immobili e dei ristori dovuti nell'ambito della procedura espropriativa;
- che, in virtù della suddetta delega, la Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., quale beneficiaria e promotrice dell'espropriazione, è equiparata alla "autorità espropriante" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del citato D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- che, con provvedimento prot. SVCA-MIT-0002506-P del 21/12/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto e contestualmente disposta la dichiarazione di pubblica utilità;
-

VISTI

- i provvedimenti con i quali l'Autorità Espropriante ha determinato l'indennità definitiva ai sensi dell'art. 20 degli immobili oggetto della procedura espropriativa, come richiamati nell'allegato 1 del presente atto;
- i Verbali di accordo bonario con cui le Ditte proprietarie degli immobili siti nel Comune interessato hanno condiviso l'indennità offerta, come richiamato nell'allegato 1 del presente atto;
- le dichiarazioni sottoscritte dalle Ditte Proprietarie di piena ed esclusiva proprietà, nonché l'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi sui beni da espropriare e la documentazione comprovante la titolarità del diritto di proprietà sugli stessi;
- il comma 1 dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i;
- l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
-

DATO ATTO

che, ai sensi dell’articolo 35, comma 1, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., le somme di cui è disposta la liquidazione inerenti terreni ubicati in zona urbanistica omogenea di tipo agricolo non sono soggette alla ritenuta d’acconto del 20% a titolo d’imposta;

RITENUTO

che per quanto sopra si possa procedere al pagamento diretto delle indennità accettate secondo le modalità specificate nel seguente dispositivo;

COMUNICA

che i terzi aventi titolo sull'ammontare dell'indennità possono proporre opposizione al pagamento entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

ORDINA

- di effettuare il pagamento, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 20 comma 8 e dell’articolo 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., a favore dei proprietari concordatari identificati all’allegato 1 del presente atto, delle indennità di espropriazione loro spettanti;
- di effettuare il pagamento, ai sensi dell’articolo 42 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., a favore dei fittavoli, degli importi dovuti di cui all’allegato 2 del presente atto, del presente atto;
- di provvedere, ai sensi dell’articolo 26 comma 7 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- di provvedere, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, come previsto dall’art. 26 comma 8 del DPR 327/01, al pagamento delle indennità concordate per le quali non siano pervenute opposizioni;
- di provvedere, in caso di opposizione al pagamento ed in assenza di accordo sulle modalità di riscossione dell'indennità tra il proprietario e i terzi aventi titolo, al deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti come previsto dal comma 4 dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Tortona, 28/07/2016

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Avv. Piergiacomo Raimondi

Allegati

SOCIETÀ AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.
Via XX Settembre n. 98/E 00187 Roma

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE ASTI-CUNEO
TRONCO II “ASTI EST (A21)–MARENE (A6)”
LOTTO 6 “RODDI – DIGA ENEL” DAL KM 32+269 AL KM 42+067

ORDINANZA DI PAGAMENTO N. A33/16/03 DELLE INDENNITÀ ACCETTATE

ALLEGATO 1 - INDENNITÀ SPETTANTI AI PROPRIETARI CONCORDATARI

Comune di Cherasco (CN)

DATI CATASTALI	DITTA PROPRIETARIA	INDENNITA' (€)
F. 87 - Mapp. 292-294	SCHIAVINO Alberto - Proprietario (1/2)	11.500,00
	ALESSO Margherita - Proprietario (1/2)	
F. 87 - Mapp. 108	FISSORE Gemma - Proprietario (1/4)	500,00
	FISSORE Maria - Proprietario (1/4)	
	FISSORE Tommaso - Proprietario (1/2)	
F. 87 - Mapp. 27	OBERTO Adriana	3.000,00

Comune di La Morra (CN)

DATI CATASTALI	DITTA PROPRIETARIA	INDENNITA' (€)
F. 3 - Mapp. 649-71	FERRARESE Giuseppe	33.000,00

Comune di Roddi (CN)

DATI CATASTALI	DITTA PROPRIETARIA	INDENNITA' (€)
F. 3 - Mapp. 125	DELMONDO Sergio	12.000,00
F. 3 - Mapp. 120-183	DELMONDO Giuseppe	10.025,00
F. 1 - Mapp. 1-200-229-234	BARACCO Giulio Francesco	30.300,00
F. 1 - Mapp. 195-201 F. 2 - Mapp. 175	BARACCO Giulio Francesco - Proprietario (1/2)	57.600,00
	NERVO Giuseppina- Proprietario (1/2)	

Comune di Verduno (CN)

DATI CATASTALI	DITTA PROPRIETARIA	INDENNITA' (€)
F. 2 - Mapp. 47	MONCHIERO Michele - Proprietario (20/48)	14.000,00
	MONCHIERO Franca - Proprietario (10/48)	
	PIUMETTO Vittoria - Proprietario (18/48)	
F. 2 - Mapp. 35-75	GIACOSA Carlo - Proprietario (1/2)	22.000,00
	GIACOSA Silvio - Proprietario (1/2)	

DATI CATASTALI	DITTA PROPRIETARIA	INDENNITA' (€)
F. 2 - Mapp. 37-48-77	BERTOLUSSO Giancarlo	100.000,00
F. 3 - Mapp. 11	ALESSANDRIA Alessandro - Proprietario (1/2)	16.000,00
	ALESSANDRIA Giovanni Battista - Proprietario (1/2)	
F. 3 - Mapp. 12	BARBERIS Ugo	10.000,00
F. 3 - Mapp. 13-14-2	SCAVINO Mario	40.000,00
F.2 - Mapp. 270	ENEL GREEN POWER S.p.A.	10.404,40

Tortona, lì 28 luglio 2016

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Avv. Piergiacomo Raimondi

SOCIETÀ AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.
Via XX Settembre n. 98/E 00187 Roma

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE ASTI-CUNEO
TRONCO II “ASTI EST (A21)–MARENE (A6)”
LOTTO 6 “RODDI – DIGA ENEL” DAL KM 32+269 AL KM 42+067

ORDINANZA DI PAGAMENTO N. A33/16/03 DELLE INDENNITÀ ACCETTATE

ALLEGATO 2 - INDENNITÀ SPETTANTI AI FITTAVOLI CONCORDATARI

Comune di Roddi (CN)

DATI CATASTALI	FITTAVOLO	INDENNITA' (€)
F. 1 - Mapp. 1-200-229-234	NERVO Giuseppina	22.100,00

Comune di Verduno (CN)

DATI CATASTALI	FITTAVOLO	INDENNITA' (€)
F. 3 - Mapp. 12-39	BORGOGNO Grazia	55.000,00
F. 2 - Mapp. 153-208-34-74-156-207	AGRINATURA ROERO DI BERGESIO BIAGIO	45.000,00

Comune di Cherasco (CN)

DATI CATASTALI	FITTAVOLO	INDENNITA' (€)
F. 87 - Mapp. 292-294	SCHIAVINO Luigi	5.500,00

Tortona, lì 28 luglio 2016

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Avv. Piergiacomo Raimondi

Citta' metropolitana di Torino

Ordinanza n. P 13088: Domanda in sanatoria in data 24-11-2015 della SMAT SpA di "variante sostanziale" alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 3 pozzi (n. 2 pozzi in procedura preferenziale e n. 1 nuovo pozzo in sanatoria), in Comune di Trana, ad uso potabile acquedottistico.

Prot. n. 86837/2016
Posizione n. **P 13088**

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

In data 18-7-2013 il Comune di Trana ha emesso l'Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente n. 701 nella quale è stato dichiarato lo stato di "emergenza idrica" ed è stato richiesto alla SMAT SpA di provvedere alla realizzazione di nuovo pozzo (Pozzo 3 o TRG 13) in soccorso al pozzo avente Codice Univoco TO-P-05525 (Pozzo 1 o TRG 11) interessato da un cedimento strutturale della tubazione costituente la colonna del pozzo medesimo.
In data 24-11-2015 è pervenuta da parte della SMAT SpA con sede legale a Torino, Corso XI Febbraio n. 14, Partita IVA 07937540016, domanda in sanatoria di "variante sostanziale" alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 3 pozzi in falda superficiale di cui n. 1 nuovo pozzo in sanatoria (Pozzo 3 o TRG 13) e n. 2 pozzi in procedura preferenziale: Cod. Univoco TO-P-05525 (Pozzo 1 o TRG 11) e Cod. Univoco TO-P-05526 (Pozzo 2 o TRG 12), con le seguenti caratteristiche:
- portata massima istantanea complessiva (Qmax): 22 litri/s
- portata media annua complessiva (Qmed): 7,17 litri/s
- volume massimo annuo complessivo (Vmax): 226.000 metri cubi
- profondità massima richiesta: 20 metri (nuovo Pozzo 3, TRG 13), 20 metri (pozzo TO-P-05526, Pozzo 2, TRG 12), 20 metri (pozzo TO-P-05525, Pozzo 1, TRG 11);
- ad uso potabile acquedottistico.

Comune ove sono ubicate le opere di presa: Trana, località Marinella – San Bernardino.
Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Considerato che

La nuova opera di captazione in sanatoria (Pozzo 3 o TRG 13) risulta già autorizzata al prelievo tramite l'Ordinanza Sindacale indicata in premessa, il volume annuo d'acqua richiesto complessivamente per i n. 3 suddetti pozzi non risulta variato rispetto a quanto già autorizzato dallo scrivente Servizio con D.D. n. 776-255314 del 7-10-2003 di Autorizzazione Provvisoria alla continuazione della derivazione del campo pozzi in questione, conseguentemente, ai fini della quantificazione del canone demaniale e di quanto disposto dall'Art. 96 del D.Lgs 152/2006 e s.mi., non rilevandosi alcuna variazione di quanto dovuto, non risulta necessaria l'emanazione di un nuovo provvedimento di Autorizzazione Provvisoria da parte dello scrivente Servizio.
L'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO05 (Pianura torinese tra Stura di Lanzo, Po e Sangone) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS06 (Pianura Torinese). Il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale non contempla specifiche misure relative ai nuovi pozzi che derivano dalle falde sotterranee.

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17-12-2015, individua il corpo idrico sotterraneo superficiale in questione con la denominazione "GWB-S3b; Pianura Torinese Sud" identificandone lo Stato Quantitativo in "Buono" con Obiettivo Quantitativo definito come "Buono al 2015".
L'applicazione della metodologia "E.R.A.", prevista dall'Allegato 2 della "Direttiva Derivazioni" del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, a causa della carenza di dati inerenti gli indicatori di criticità del suddetto "corpo idrico sotterraneo" nel suo complesso, è stata effettuata ricorrendo al giudizio esperto ed ha condotto, relativamente alla valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento, alla definizione di un rischio ambientale ricadente nell'ambito di "Attrazione".

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
la L.R. 30/4/1996, n. 22 *"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"*;
la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;
il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;
il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";*
il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"*;
il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *"Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*;
il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;
la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013"*;
la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 *"Riesame ed aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021"* e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;
la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";*
l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;
l'art. 48 dello Statuto Metropolitano.

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

O R D I N A

1) **la presente Ordinanza sará affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Trana,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto di avvenuta pubblicazione** firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni*";**
2) la **"visita locale d'istruttoria"** di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10R/2003 e 2R/2015 - che ha valore di **conferenza dei Servizi** ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il giorno Martedì 13 Settembre 2016 alle ore 10.30 con ritrovo presso l'ingresso principale del Municipio del Comune di Trana**. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data;
3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;

- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e smi è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e smi decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;
3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**
In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.
I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: info@techgea.eu, Tel.: 011-700113 (Techgea Srl – Dott. Geol. Mario Naldi);

4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi,** ai sensi dell'Art. 17-bis della L. 241/90, come introdotto dall'Art. 3 della Legge 7/8/2015 n. 124, l'Ufficio istruttore dará corso all'iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"… nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

Alla Regione Piemonte – Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico si invia la presente Ordinanza al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento, fatta salva la necessità di richiesta da parte del proponente dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e smi.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Autorità di Bacino del Fiume Po **(*)**		protocollo@postacert.adbpo.it
Comando Regione Militare Nord **(*)**	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Regione Piemonte **(*)**	Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte **(*)**	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino	operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte **(*)**	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO3 **(*)**	Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione – S.I.A.N.	aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3 **(*)**	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Comune di Trana **(*)**	Al Sindaco	comune.trana.to@legalmail.it
Comune di Trana	All'Albo Pretorio	comune.trana.to@legalmail.it
SMAT SpA		affarisocietari@smatorino.postecert.it
Techgea Srl	Dott. Geol. Mario Naldi	techgea@legalmail.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.

Torino, lí 14/07/2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Guglielmo Filippini

Citta' metropolitana di Torino

Domanda in data 14-1-2016 della Bersano Carlo SpA di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi di prelievo (n. 1 pozzo in progetto e n. 1 piezometro esistente da trasformare in pozzo), in Comune di Busano, ad uso climatizzazione (geotermico).

Prot. n. 86767/2016
Posizione n. P13095

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

In data 14/01/2016 è pervenuta da parte della società Bersano Carlo S.p.A. con sede legale a Forno Canavese, Via Case Massucco n. 54, P.IVA IT09001160010, domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi di prelievo (di cui n. 1 pozzo in progetto e n. 1 piezometro esistente da trasformare in pozzo), in falda superficiale, con le seguenti caratteristiche:
- portata massima istantanea (Qmax): 2,5 litri/s
- portata media annua (Qmed): 0,29 litri/s
- volume massimo annuo (Vmax): 9.182 metri cubi
- profondità massima richiesta: 15 metri
- ad uso climatizzazione (geotermico)

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Busano (TO), Via XXV Aprile, n. 17.
Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Considerato che

L'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO02 (Pianura torinese tra Orco, Po e Malone) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS5 (Pianura canavese). Il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale non contempla specifiche misure relative ai nuovi pozzi che derivano dalle falde sotterranee.
Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17-12-2015, individua il corpo idrico sotterraneo superficiale in questione con la denominazione "GWB-S3a - Pianura torinese nord" identificandone lo Stato Quantitativo in "Buono" con Obiettivo Quantitativo definito come "Buono al 2015".
L'applicazione della metodologia "E.R.A.", prevista dall'Allegato 2 della "Direttiva Derivazioni" del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, a causa della carenza di dati inerenti gli indicatori di criticità del suddetto "corpo idrico sotterraneo" nel suo complesso, è stata effettuata ricorrendo al giudizio esperto ed ha condotto, relativamente alla valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento, alla definizione di un rischio ambientale ricadente nell'ambito di "Attrazione".

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
la L.R. 30/4/1996, n. 22 *"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"*;
la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;
il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *“Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;*

il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”*;

il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *“Piano di Tutela delle Acque (PTA)”*;

il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *“Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”*;

la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *“Aggiornamento della cartografia della base dell’acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013”*;

la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 *“Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po”*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 *“Riesame ed aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021”* e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;*

l’art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all’art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l’art. 48 dello Statuto Metropolitano.

Atteso

che la competenza all’adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell’art. 107 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell’art. 45 dello Statuto Metropolitano.

O R D I N A

1) **la presente Ordinanza <u>sará affissa per 15 giorni consecutivi</u> a decorrere dalla data di ricevimento, <u>all'Albo Pretorio del Comune di Busano</u>,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **<u>referto di avvenuta pubblicazione</u>** firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione "*<u>non sono state presentate opposizioni</u>*";**

2) la **“visita locale d’istruttoria”** di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10R/2003 e 2R/2015 - che ha valore di **conferenza dei Servizi** ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il giorno <u>14/09/2016 alle ore 10.00</u> con ritrovo <u>presso l’ingresso principale del Municipio del Comune di Busano</u>**. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Guglielmo FILIPPINI;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e smi è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e smi decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: canepamauri@email.it , Tel.: 0124-424728;

4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi,** ai sensi dell'Art. 17-bis della L. 241/90, come introdotto dall'Art. 3 della Legge 7/8/2015 n. 124, l'Ufficio istruttore dará corso all'iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"… nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
Comando Regione Militare Nord (*)	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Regione Piemonte (*)	Settore Polizia	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

	Mineraria, Cave e Torbiere	
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Città Metropolitana di Torino	Ufficio Scarichi Idrici	luigi.capilongo@cittametropolitana.torino.it
Comune di Busano (*)	Al Sindaco	busano@cert.ruparpiemonte.it
Comune di Busano	All'Albo Pretorio	busano@cert.ruparpiemonte.it
Dott. Geol. Maurizio Canepa		maurizio.canepa@epap.sicurezzapostale.it
Bersano Carlo S.p.A.		bersanocarlo@documentipec.com

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata. Ai Servizi della Città Metropolitana di Torino si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Entro la data fissata per la "conferenza dei Servizi" il proponente è infine tenuto a presentare:

- n. **4** marche da bollo in tagliandi adesivi da **Euro 16,00** per la regolarizzazione in bollo del provvedimento di "autorizzazione alla ricerca" di acque sotterranee tramite pozzo.

Torino, lí 14 luglio 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Guglielmo Filippini

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. - Autorizzazione all'uso plurimo delle acque del Canale di Caluso mediante realizzazione di nuovo impianto idroelettrico denominato "Caluso Alto" in Comune di Caluso, assentita al Consorzio dei Canali del Canavese.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 36 ter del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 273--11013 del 28/4/2016:

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. – art. 36 bis, il Consorzio dei Canali del Canavese - P.IVA 84003730011, con sede legale in Caluso, Via Trieste n. 22/a, -– all'uso plurimo delle acque defluenti nel Canale di Caluso mediante la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico denominato "Caluso Alto" in Comune di Caluso avente le seguenti caratteristiche: portata massima 5.623 litri/s, portata media 3.280 litri/s, salto 7,70 metri, potenza nominale media 248 kW;
2) di dare atto che, per effetto di quanto sopra, la potenza nominale media prodotta complessivamente dalle utenze idroelettriche del Canale di Caluso di cui alla D.D. n. 715-45903 del 9/12/2010 come modificata dalla D.D. n. 181-10273 del 13/3/2013 e dalla D.D. n. 759-37324 del 27/9/2013, citate in premessa, passa dagli attuali 4.553,85 kW a 4.801,85 kW;
3) di dare atto che:
a) l'utilizzo dell'acqua autorizzato con il presente provvedimento, nonché la sua durata, è subordinato agli obblighi, alle condizioni ed alle limitazioni, anche temporali, previste nella D.D. n. 715-45903 del 09/12/2010 per l'esercizio della derivazione del Canale di Caluso;
b) dovrà essere rilasciato nel Canale di Caluso, a valle dell'opera di presa ed in ogni condizione, un valore di deflusso minimo vitale pari a 500 l/s che, se del caso, potrà essere automaticamente adeguato qualora ciò fosse ritenuto necessario dalla Regione Piemonte e/o dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ai fini del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti per il Canale di Caluso, ovvero nell'ambito della più generale valutazione in corso circa i rilasci da attuare in corrispondenza delle esistenti centrali sul Canale di caluso, come indicato in premessa; la verifica di tale effettivo rilascio dovrà essere resa possibile dall'inserimento di apposita asta graduata idonea alla lettura da parte di un pubblico non specialistico, su sezione tarata a valle del prelievo; l'Autoritá concedente si riserva la possibilità di sospendere in qualunque momento l'utilizzazione qualora in contrasto con i diritti di terzi o con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualitá di cui al D.L.gs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4) la presente autorizzazione viene inoltre accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche condizioni:
a) il nuovo impianto idroelettrico dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali approvati con il provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., e conformemente alle prescrizioni ivi contenute;
b) ai fini della salvaguardia della fauna ittica, ai sensi dell'art. 12 c. 5 della L.R. 37/2006, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita da questa Amministrazione l'autorizzazione per la eventuale messa in secca del canale;

c) dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte, entro quarantacinque giorni dalla apposita richiesta, il canone relativo alla restante parte della annualità dalla data del provvedimento fino al 31 dicembre. Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra l'1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, salvo il diritto di rinuncia;
d) dovranno essere corrisposti, a chi di diritto e secondo le quote ad essi spettanti, i sovracanoni rivieraschi, in base agli importi stabiliti dalle normative in vigore e con le stesse decorrenze, parziali e complessive, fissate per il canone demaniale, sulla base dei criteri stabiliti nella D.G.P. n. 86-3560 del 11.02.2003;
5) il titolare della presente Autorizzazione è altresì tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, nonché all'acquisizione di tutti gli atti di assenso previsti dalla Legge per la realizzazione dell'intervento;
6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, nonché agli Enti rivieraschi, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9/8/1999 n. 22.
Il titolare della presente autorizzazione terrá sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque, secondo le rispettive competenze, entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di nuovo impianto idroelettrico denominato "Caluso Alto" in Comune di Caluso, assentita al Consorzio dei Canali del Canavese.

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 279-11173 del 2/5/2016:

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA

1) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, di rilasciare al Consorzio dei Canali del Canavese (P.IVA/C.F. 84003730011), con sede legale in Caluso – Via Trieste n. 22/A, l'Autorizzazione Unica richiesta in data 8/8/2013 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Caluso, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto descritto al successivo punto 2) e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, nonchè di quelle ivi indicate; in particolare l'impianto viene esercito, nell'ambito delle competenze - anche temporali, previste dalla concessione afferente la derivazione d'acqua dal T. Orco da parte del Canale di Caluso, a mezzo di derivazione d'acqua dallo stesso Canale di Caluso in Comune di Caluso, in misura di una portata massima pari a 5.623 litri/s e di una portata media pari a 3.280 litri/s, per produrre sul salto di metri 7,70 la potenza nominale media di kW 248 - con restituzione nel medesimo Canale e nel medesimo Comune;
2) di approvare il progetto definitivo datato Giugno 2014 a firma ing. A. Bizzarri e arch. F. Macone, ed il progetto delle opere di rete per la connessione datato 29/10/2014 vidimato da Enel Distribuzione SpA ai sensi dell'art. 9.3 del TICA; in particolare il suddetto progetto definitivo è costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti
(... omissis ...)
una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinchè venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;
3) di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.;
4) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;
5) di stabilire che la presente Autorizzazione comprende/sostituisce:
- autorizzazione all'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica ex D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.;
- autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- nulla osta su vincolo archeologico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- parere idraulico ex R.D. 368/1904;
- permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- nulla osta per interferenza con la viabilità comunale ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285;
- verifica di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285;

- approvazione del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012;
- nulla contro ai fini militari;
- parere in materia sanitaria ex D.P.R. 447/1998

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc…);

6) di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

7) di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di cui al precedente punto 2);

8) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;

9) ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

10) di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto della Convenzione sottoscritta in data 6/10/2015 con il Comune di Caluso per la realizzazione delle misure di compensazione di carattere ambientale e territoriale ivi individuate sulla base dei criteri disposti dal D.M. 10/9/2010;

11) a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui al precedente punto 5), in ogni caso i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni uno dalla data di notifica del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che questo Servizio potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini.

Le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio scrivente, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.

Entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuato il collaudo delle opere realizzate (manufatti, opere d'arte, impianti di ogni genere, ecc…). I relativi certificati dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti e dovranno essere redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche, facendo riferimento alle relative norme di settore.

Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;
12) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;
13) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi;
14) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. - autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di nuovo impianto idroelettrico denominato "Caluso Basso" in Comune di Caluso, assentita al Consorzio dei Canali del Canavese

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 296-11267 del 4/5/2016:
"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

1) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, di rilasciare al Consorzio dei Canali del Canavese (C.F. 84003730011), con sede legale in Caluso – Via Trieste n. 22/A, l'Autorizzazione Unica richiesta in data 3/7/2013 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Caluso, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto descritto al successivo punto 2) e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, nonchè di quelle indicate nella premessa stessa; in particolare l'impianto viene esercito, nell'ambito delle competenze - anche temporali, previste dalla concessione afferente la derivazione d'acqua dal T. Orco da parte del Canale di Caluso, a mezzo di derivazione d'acqua dallo stesso Canale di Caluso in Comune di Caluso, in misura di una portata massima pari a 5.673 litri/s e di una portata media pari a 3.301 litri/s, per produrre sul salto di metri 5,60 la potenza nominale media di kW 181 - con restituzione nel medesimo Canale e nel medesimo Comune;
2) di approvare il progetto definitivo a firma ing. A. Bizzarri e arch. F. Macone, ed il progetto delle opere di rete per la connessione vidimato da Enel Distribuzione SpA ai sensi dell'art. 9.3 del TICA; in particolare il suddetto progetto definitivo è costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti

(... omissis ...)

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinchè venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;
3) di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.;
4) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;
5) di stabilire che la presente Autorizzazione comprende/sostituisce:
- autorizzazione all'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica ex D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.;
- parere idraulico ex R.D. 368/1904;
- permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- nulla osta per interferenza con la viabilità comunale ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285;
- verifica di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285;
- approvazione del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012;
- autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- nulla osta su vincolo archeologico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- nulla contro ai fini militari;
- parere in materia sanitaria ex D.P.R. 447/1998

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio

dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc…);
6) di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
7) di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di cui al precedente punto 2);
8) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA prima della messa in servizio e pertanto:
- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;
9) ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
10) di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto della Convenzione sottoscritta in data 6/10/2015 con il Comune di Caluso per la realizzazione delle misure di compensazione di carattere ambientale e territoriale ivi individuate sulla base dei criteri disposti dal D.M. 10/9/2010;
11) a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui al precedente punto 5), in ogni caso i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni uno dalla data di notifica del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che questo Servizio potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini.
Le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio scrivente, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.
Entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuato il collaudo delle opere realizzate (manufatti, opere d'arte, impianti di ogni genere, ecc…). I relativi certificati dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti e dovranno essere redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche, facendo riferimento alle relative norme di settore.
Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;
12) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i

suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

13) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi;

14) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

Ordinanza n. P 13089: domanda in sanatoria in data 9-12-2015 della Valente Group Srl di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Torino, ad uso processo produttivo di verniciatura per cataforesi, antincendio ed irrigazione aree verdi.

Posizione n. P 13089

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

In data 9-12-2015 è pervenuta da parte della Valente Group Srl con sede legale a Torino, Strada del Francese n. 160/1, Partita IVA 11289710011, domanda in sanatoria di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in falda superficiale, con le seguenti caratteristiche:
- portata massima istantanea (Qmax): 1,5 litri/s
- portata media annua (Qmed): 0,1338 litri/s
- volume massimo annuo (Vmax): 4.206 metri cubi
- profondità massima richiesta: 20,2 metri
- ad uso processo produttivo di verniciatura per cataforesi, antincendio ed irrigazione aree verdi.

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Torino, località Strada del Francese n. 160/1.
Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Considerato che

L'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO05 (Pianura torinese tra Stura di Lanzo, Po e Sangone) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS06 (Pianura Torinese). Il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale non contempla specifiche misure relative ai nuovi pozzi che derivano dalle falde sotterranee.
Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17-12-2015, individua il corpo idrico sotterraneo superficiale in questione con la denominazione "GWB-S3a; Pianura Torinese Nord" identificandone lo Stato Quantitativo in "Buono" con Obiettivo Quantitativo definito come "Buono al 2015".
L'applicazione della metodologia "E.R.A.", prevista dall'Allegato 2 della "Direttiva Derivazioni" del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, a causa della carenza di dati inerenti gli indicatori di criticità del suddetto "corpo idrico sotterraneo" nel suo complesso, è stata effettuata ricorrendo al giudizio esperto ed ha condotto, relativamente alla valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento, alla definizione di un rischio ambientale ricadente nell'ambito di "Attrazione".

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
la L.R. 30/4/1996, n. 22 *"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"*;
la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;
il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *“Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;*

il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”*;

il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *“Piano di Tutela delle Acque (PTA)”*;

il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *“Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”*;

la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *“Aggiornamento della cartografia della base dell’acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013”*;

la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 *“Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po”*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 *“Riesame ed aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021”* e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;*

l’art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all’art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l’art. 48 dello Statuto Metropolitano.

Atteso

che la competenza all’adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell’art. 107 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell’art. 45 dello Statuto Metropolitano.

O R D I N A

1) **la presente Ordinanza <u>sará affissa per 15 giorni consecutivi</u> a decorrere dalla data di ricevimento, <u>all'Albo Pretorio della Città di Torino</u>,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **<u>referto di avvenuta pubblicazione</u>** firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione "*<u>non sono state presentate opposizioni</u>*";**

2) la **“visita locale d’istruttoria”** di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10R/2003 e 2R/2015 - che ha valore di **conferenza dei Servizi** ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il giorno <u>Martedì 20 Settembre 2016 alle ore 14.30</u> con ritrovo <u>presso l’ingresso principale del Municipio del Comune di Borgaro Torinese</u>**. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e smi è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e smi decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: idra@idra-associati.it, Tel.: 011-501822 - (IDRA Studio Associato);

4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi,** ai sensi dell'Art. 17-bis della L. 241/90, come introdotto dall'Art. 3 della Legge 7/8/2015 n. 124, l'Ufficio istruttore dará corso all'iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"… nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Autorità di Bacino del Fiume Po **(*)**		protocollo@postacert.adbpo.it
Comando Regione Militare Nord **(*)**	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it

Regione Piemonte **(*)**	Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte **(*)**	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Città di Torino **(*)**	Al Sindaco	ambiente@cert.comune.torino.it edilizia.privata@cert.comune.torino.it
Città di Torino	All'Albo Pretorio	albopretorio@cert.comune.torino.it
IDRA Studio Associato	All'Ing. Laura Bretti	laura.bretti@pec.idra-associati.it
Valente Group Srl		valentegroupsrl@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.

Entro la data fissata per la "conferenza dei Servizi" il proponente è infine tenuto a presentare:

- n. **2** marche da bollo in tagliandi adesivi da **Euro 16,00** per la regolarizzazione in bollo della "copia originale" del provvedimento di "Autorizzazione provvisoria alla continuazione della derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo" conservata presso lo scrivente Servizio.

Torino, lí 20/07/2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Guglielmo Filippini

Citta' metropolitana di Torino

D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Cintano a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Piova nei Comuni di Cintano e Colleretto Castelnuovo, assentita a Idropiova srl

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 301-12261 del 10/5/2016:
"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

1) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., di rilasciare alla Idropiova srl con sede legale in Frassinetto – Via Colli n. 9/A, C.F./P.IVA 11150900014, l'Autorizzazione Unica richiesta in data 8/5/2013 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Cintano, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto descritto al successivo punto 2) e nel rispetto di tutte le prescrizioni, vincolanti ai fini della efficacia del presente atto, di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, nonchè di quelle indicate nella premessa stessa, nel giudizio di compatibilità ambientale, e nella concessione di derivazione d'acqua e relativo disciplinare; in particolare la derivazione dell'acqua avviene dal Torrente Piova nei Comuni di Cintano e Colleretto Castelnuovo, in misura di 600 litri/s massimi e 288 litri/s medi, per produrre sul salto di metri 90,9 la potenza nominale media di kW 257 – con restituzione delle acque nel Torrente Piova;
2) di approvare il progetto definitivo costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

(...omissis...)

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinchè venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;
3) di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e dal disciplinare della concessione di derivazione d'acqua;
4) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;
5) di stabilire che la presente Autorizzazione comprende/sostituisce:
- nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate ex D.Lgs. 259/2003, art. 95;
- nulla osta su vincolo archeologico ex D.Lgs. 42/2004, art. 88;
- nulla osta per interferenze con la viabilità comunale ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 e s.m.i. e D.P.R. 16/12/92 n. 495 e s.m.i.;
- parere della A.S.L. in materia sanitaria ex D.P.R. 447/1998;
- permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc…);
6) di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

7) ai fini della efficacia del presente provvedimento, il titolare dovrà ottemperare integralmente alle seguenti prescrizioni:
- rispettare tutte le prescrizioni contenute negli atti di assenso allegati al presente provvedimento, nella D.G.P. n. 419-18777 del 12/6/2014 e provvedimenti ivi compresi, e nella D.D. n. 477-22137 del 26/6/2014 di concessione di derivazione d'acqua e relativo disciplinare;
- preliminarmente all'inizio dei lavori, dare luogo alla esecuzione dei sondaggi archeologici autorizzati con la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte citata in premessa, fornendo a detta Soprintendenza comunicazione dell'avvio dei sondaggi con congruo anticipo (almeno 15 giorni); successivamente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere ottenuto il relativo nulla osta ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- presentare, prima dell'inizio dei lavori, apposita dichiarazione di responsabilità da parte del progettista/direttore dei lavori che sollevi la PA in caso di malfunzionamenti della condotta e/o danni a persone e/o a cose;
- acquisire da parte del Servizio competente, prima dell'avvio dei lavori che possano interferire con le infrastrutture di questa Amministrazione, l'assenso per le interferenze con la viabilità provinciale ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 e s.m.i. e D.P.R. 16/12/92 n. 495 e s.m.i., nonché, se del caso, la concessione stradale; per tutta la durata del cantiere e, se del caso, per tutta la durata di esercizio dell'impianto, dovranno essere rispettate le prescrizioni che saranno formulate dal competente Servizio Viabilità;
- svolgere il monitoraggio della qualità delle acque per almeno i primi tre anni di funzionamento dell'impianto, sulla base delle indicazioni di Arpa Piemonte e di quanto riportato nel giudizio di compatibilità ambientale; le date previste per le singole campagne di monitoraggio dovranno essere comunicate a questo Servizio e ad Arpa Piemonte con congruo anticipo (almeno una settimana) prima dello svolgimento delle stesse. Al termine di ciascuna campagna di monitoraggio ed entro i successivi trenta giorni dovrà essere fornito l'esito del rilievo; il risultato delle campagne annuali dovrà essere oggetto di elaborazione, con valutazione generale dell'andamento della qualità del corpo idrico, da consegnare a questo Servizio e ad Arpa Piemonte, entro il 31 Dicembre di ogni anno; nel caso di risultati fortemente anomali di qualunque parametro, dovrà essere fornita immediata comunicazione sia a questo Servizio che ad Arpa Piemonte, al fine di individuare prontamente le cause; è fatta salva la possibilità per l'Autorità concedente di prescrivere campagne di monitoraggio supplementari per valutare il perdurare della situazione, nonché l'adozione degli eventuali provvedimenti necessari volti a superare problematiche dipendenti dalla derivazione;
- realizzare il progetto di compensazione forestale in conformità con l'elaborato redatto dalla dott.ssa F. Berger datato Aprile 2014, riportato al precedente punto 2); in particolare gli interventi di compensazione forestale dovranno essere realizzati nel primo periodo di quiescenza vegetativa (ottobre-novembre oppure marzo-aprile) utile successivo al rilascio del presente provvedimento, avvalendosi di operatori del settore in possesso dei requisiti professionali stabiliti dalla Legge. In particolare, considerata l'importante funzione ecologica delle formazioni arbustive, le operazioni di decespugliamento della vegetazione invasiva nell'area in prossimità della Torre Cives (costituita in prevalenza da rovi) dovranno essere eseguite limitatamente alla superficie necessaria per la messa a dimora e lo sviluppo delle piantine utilizzate nel rimboschimento, evitando altresì il danneggiamento della vegetazione forestale preesistente. Risultano prioritarie le azioni di eradicazione e di contenimento dell'ailanto, che dovranno attuarsi nel rispetto delle misure di conservazione ex D.G.R. n. 54-7409/2014 e s.m.i.. Per l'intervento di rimboschimento/rinfoltimento si individuano quali specie ottimali la roverella, il frassino maggiore, l'acero campestre e i sorbo montano. Le cure colturali dovranno essere previste in caso di morte delle piantine superiore al 20% e dovranno essere garantite fino al termine della stagione vegetativa successiva all'impianto, diversamente da quanto indicato in relazione tecnica (novanta giorni dall'inizio della ripresa vegetativa);

- realizzare gli accorgimenti progettuali descritti nella relazione datata 3/11/2015 (prot. n. 163790 del 17/11/2015) a firma ing. G. Dellacasa, finalizzati ad evitare interferenza con gli edifici, e le rispettive fondazioni, del nucleo abitato a monte del santuario;
- adeguare, su richiesta della PA o del gestore del Servizio Idrico Integrato, qualora se ne ravvisi la necessità al fine di evitare problemi di qualità delle acque nel tratto sotteso, i due scaricatori di piena già ivi esistenti;

8) di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di cui al precedente punto 2); in merito a detti interventi il titolare ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, di rinnovare la garanzia citata in premessa stipulata a favore di questa Amministrazione, attualizzandone l'importo, almeno tre mesi prima della relativa scadenza, e per tutta la durata della concessione di derivazione d'acqua;

9) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA prima della messa in servizio e pertanto:
- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;

10) ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

11) di subordinare la validità della presente autorizzazione alla realizzazione delle misure riportate nel progetto di cui al precedente punto 2) di compensazione di carattere ambientale e territoriale individuate nel corso della istruttoria, in conformità tra l'altro ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida approvate con D.M. 10/9/2010, nonché in attuazione degli indirizzi e delle direttive contenute nelle Norme di Attuazione del PTC2 in merito all'interferenza dell'intervento con le aree di pertinenza dei corpi idrici, le fasce perifluviali ed i corridoi di connessione ecologica al fine del recupero, la manutenzione e la rinaturalizzazione di dette aree, relazionando in merito alle operazioni svolte al momento della comunicazione di fine lavori ed in ogni caso provvedendo allo svolgimento di tutte le operazioni di gestione e manutenzione di tali opere, per un periodo pari a tre anni, al fine di garantire un idoneo risultato;

12) a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri già rilasciati, in ogni caso i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni uno dalla data di notifica del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che questo Servizio potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini; il periodo di realizzazione dei lavori dovrà comunque essere conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/3/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/5/2011.

Le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio scrivente, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente

comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.
Entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuato il collaudo delle opere realizzate (manufatti, opere d'arte, impianti di ogni genere, ecc…). I relativi certificati dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti e dovranno essere redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche, facendo riferimento alle relative norme di settore.
Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;
13) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;
14) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi;
15) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Amministrazione e sul sito web dell'Ente.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

Ordinanza P13112 - domande del 30/05/2016 e 22/06/2016 della OGR.CRT S.C.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 8 pozzi (n. 4 pozzi di prelievo e n. 4 pozzi di scarico), in Comune di Torino, in misura di litri/s massimi 130 e medi 36,03 ad uso climatizzazione (geotermico) e di pronuncia di compatibilità ambientale attraverso la fase di Valutazione della procedura di VIA.

Prot. n. 86821/2016
Posizione n. **P13112**

Oggetto: DPGR 10R/2003 e smi, LR 40/98 e smi – domande del 30/05/2016 e 22/06/2016 della OGR.CRT S.C.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 8 pozzi (n. 4 pozzi di prelievo e n. 4 pozzi di scarico), in Comune di Torino, in misura di litri/s massimi 130 e medi 36,03 ad uso climatizzazione (geotermico) e di pronuncia di compatibilità ambientale attraverso la fase di Valutazione della procedura di VIA.

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

In data 30/5/2016 è pervenuta da parte della S.C.p.A. OGR-CRT con sede legale a Torino, Via XX Settembre n. 31, domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 4 pozzi di prelievo (di cui n. 1 piezometro già esistente, non utilizzato, da utilizzare come pozzo di prelievo) e n. 4 pozzi di restituzione in falda superficiale, con le seguenti caratteristiche:
- portata massima istantanea (Qmax): 130 litri/s
- portata media annua (Qmed): 36,03 litri/s
- volume massimo annuo (Vmax): 1.136.262 metri cubi
- profondità massima richiesta: 42 metri per il piezometro già esistente da utilizzare come pozzo di prelievo; 45 m per gli altri pozzi, di cui n. 3 di prelievo e n. 4 di restituzione;
- ad uso climatizzazione (geotermico);

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Torino, C.so Castelfidardo 22/A, c/o l'insediamento industriale dismesso "Officine Grandi Riparazioni".
Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Con domanda datata 22/06/2016, la stessa sopra citata Società ha chiesto l'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;

Considerato che

L'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO05 (Pianura torinese tra Stura di Lanzo, Po e Sangone) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS6 (Pianura torinese centro-settentrionale). Il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale non contempla specifiche misure relative ai nuovi pozzi che derivano dalle falde sotterranee.
Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17-12-2015, individua il corpo idrico sotterraneo superficiale in questione con la denominazione "GWB-S3b - Pianura torinese sud" identificandone lo Stato Quantitativo in "Buono" con Obiettivo Quantitativo definito come "Buono al 2015".

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
la L.R. 30/4/1996, n. 22 *"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"*;
L.R. 40/98 e s.m.i.: *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";*
la L.R 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;
il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;
il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";*
il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"*;
il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *"Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*;
il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;
la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013"*;
la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 "*Riesame ed aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021"* e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;
la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";*
l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;
l'art. 48 dello Statuto Metropolitano.

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

O R D I N A

1) **la presente Ordinanza <u>sará affissa per 15 giorni consecutivi</u> a decorrere dalla data di ricevimento, <u>all'Albo Pretorio del Comune di Torino</u>,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **<u>referto di avvenuta pubblicazione</u>** firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione "*<u>non sono state presentate opposizioni</u>*";**

2) la **“visita locale d’istruttoria”** di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10R/2003 e 2R/2015 é convocata il giorno **12/09/2016 alle ore 10.00** con ritrovo in **Corso Castelfidardo, n. 22/A – 10138 Torino**.
La suddetta visita locale, alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi di cui al successivo punto 3); si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data;
3) la Conferenza dei Servizi, finalizzata all’esame del progetto, alla raccolta dei pareri dei soggetti interessati ed alla formulazione delle richieste integrative, è convocata il giorno **15/09/2016 alle ore 10.30** con ritrovo presso la sede di questa Amministrazione in Torino, **C.so Inghilterra 7, Piano 10, Stanza 30**. Al fine dell’espletamento della istruttoria integrata di cui all’art. 26 comma 4 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., sia la visita locale di istruttoria che la Conferenza dei Servizi, avranno valore ai fini della procedura di concessione di derivazione d’acqua e di VIA;
4) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento di concessione di derivazione idrica é il Dott. Guglielmo Filippini;
- la persona responsabile del procedimento di VIA é la Dott.ssa Paola Molina;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell’istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell’art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e smi è il “Comitato di Direzione Generale”;
- ai sensi dell’art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e smi decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;
3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l’istruttoria, in formato elettronico “.pdf” tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l’asterisco (*) nell’elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**
Fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto relativo alla domanda di concessione al prelievo di acque sotterranee è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento di concessione.
I soggetti che nell’ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto relativo alla concessione, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente**,** rivolgendosi ai seguenti recapiti: info@studiogardenghi.it, Tel.: 011-4365759;

Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto relativo alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-17.30 – tel. 011 8616500/1/2, sportamb@provincia.torino.it), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento VIA.
Il progetto relativo alla procedura di VIA è inoltre consultabile in formato .pdf al seguente link: http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-rogetti/valutazione-depositati/val279.
4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi,** ai sensi dell'Art. 17-bis della L. 241/90, come introdotto dall'Art. 3 della Legge 7/8/2015 n. 124, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"… nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

All'Autorità di Bacino del Fiume Po si invia la presente Ordinanza al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 c. 2 del TU 11.12.1933 n. 1775 come modificato dal D.lgs 152/06, in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
Comando Regione Militare Nord (*)	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Regione Piemonte (*)	Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Tutela delle Acque	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino		mbac-sbeap-to@mailcert.beniculturali.it
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 1 (*)		aslto1@postecert.it
Città Metropolitana di Torino	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	paola.molina@cittametropolitana.torino.it
Città Metropolitana di Torino	Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche	gian_luigi.soldi@cittametropolitana.torino.it
Città Metropolitana di Torino	Ufficio Scarichi Idrici	luigi.capilongo@cittametropolitana.torino.it

Città di Torino (*)	Al Sindaco	ambiente@cert.comune.torino.it edilizia.privata@cert.comune.torino.it
Città di Torino	All'Albo Pretorio	albopretorio@cert.comune.torino.it
RFI S.p.A.	Ing. P. Grassi	rfi-dpr-dtp.to@pec.rfi.it
Studio Gardenghi	Dott. Geol. G. Gardenghi	gianfranco.gardenghi@epap.sicurezzapostale.it
OGR-CRT S.C.p.A.		ogr-crtscpa@legalmail.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata. Ai Servizi della Città Metropolitana di Torino si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Entro la data fissata per la "conferenza dei Servizi" il proponente è infine tenuto a presentare:

- n. **4** marche da bollo in tagliandi adesivi da **Euro 16,00** per la regolarizzazione in bollo del provvedimento di "autorizzazione alla ricerca" di acque sotterranee tramite pozzo.

Torino, lí 14 luglio 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Guglielmo Filippini

Citta' metropolitana di Torino

Ordinanza n. P 13105: domanda in data 24-3-2016 della Nuova Aurelia Soc. Agr. snc di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Moncalieri, in misura di litri/s massimi 30 e medi 15,5 ad uso irriguo senza restituzione.

Posizione n. P 13105

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

In data 24-3-2016 è pervenuta da parte della Nuova Aurelia Soc. Agr. snc con sede legale a Torino, Via San Quintino n. 28, Partita IVA 02325340012, domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in falda superficiale, con le seguenti caratteristiche:
- portata massima istantanea (Qmax): 30 litri/s
- portata media annua (Qmed): 15,5 litri/s
- volume massimo annuo (Vmax): 245.000 metri cubi
- profondità massima richiesta: 40 metri
- ad uso irriguo senza restituzione.

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Moncalieri, località C.na Stessa.
Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Considerato che

L'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO09 (Pianura torinese tra Ricchiardo, Po e Banna - Rioverde) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS10 (Altopiano di Poirino e coliine Astigiane). Il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale non contempla specifiche misure relative ai nuovi pozzi che derivano dalle falde sotterranee.
Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17-12-2015, individua il corpo idrico sotterraneo superficiale in questione con la denominazione "GWB-S4b; Pianura Altopiano di Poirino SE" identificandone lo Stato Quantitativo in "Buono" con Obiettivo Quantitativo definito come "Buono al 2015".
L'applicazione della metodologia "E.R.A.", prevista dall'Allegato 2 della "Direttiva Derivazioni" del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, a causa della carenza di dati inerenti gli indicatori di criticità del suddetto "corpo idrico sotterraneo" nel suo complesso, è stata effettuata ricorrendo al giudizio esperto ed ha condotto, relativamente alla valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento, alla definizione di un rischio ambientale ricadente nell'ambito di "Attrazione".

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
la L.R. 30/4/1996, n. 22 *"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"*;
la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;

il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";*

il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"*;

il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *"Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*;

il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;

la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013"*;

la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 *"Riesame ed aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021"* e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";*

l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l'art. 48 dello Statuto Metropolitano.

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

O R D I N A

1) **la presente Ordinanza <u>sará affissa per 15 giorni consecutivi</u> a decorrere dalla data di ricevimento, <u>all'Albo Pretorio del Comune di Moncalieri</u>,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **<u>referto di avvenuta pubblicazione</u>** firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione "*<u>non sono state presentate opposizioni</u>*";**

2) la **"visita locale d'istruttoria"** di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10R/2003 e 2R/2015 - che ha valore di **conferenza dei Servizi** ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il giorno <u>Martedì 20 Settembre 2016 alle ore 10.30</u> con ritrovo <u>presso l'ingresso principale del Municipio del Comune di Moncalieri</u>**. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre

all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell’istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell’art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e smi è il “Comitato di Direzione Generale”;
- ai sensi dell’art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l’istruttoria, in formato elettronico “.pdf” tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l’asterisco (*) nell’elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell’ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: info@studioapogeo.it, Tel.: 011-6056000 (Dott. Geol. Luca Filieri);

4) **qualora l’eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi,** ai sensi dell’Art. 17-bis della L. 241/90, come introdotto dall’Art. 3 della Legge 7/8/2015 n. 124, l'Ufficio istruttore dará corso all'iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"… nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell’eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Autorità di Bacino del Fiume Po **(*)**		protocollo@postacert.adbpo.it

Comando Regione Militare Nord **(*)**	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Regione Piemonte **(*)**	Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte **(*)**	Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte **(*)**	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Comune di Moncalieri**(*)**	Al Sindaco	protocollo@cert.comune.moncalieri.to.it
Comune di Moncalieri	All'Albo Pretorio	protocollo@cert.comune.moncalieri.to.it
Studio Apogeo	Dott. Geol. Luca Filieri	lucafilieri@epap.sicurezzapostale.it
Nuova Aurelia Soc. Agr. s.n.c.		nuova-aureliasnc@legalmail.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.

Entro la data fissata per la "conferenza dei Servizi" il proponente è infine tenuto a presentare:

- n. **4** marche da bollo in tagliandi adesivi da **Euro 16,00** per la regolarizzazione in bollo del provvedimento di "autorizzazione alla ricerca" di acque sotterranee tramite pozzo.

Torino, lí 20/07/2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Guglielmo Filippini

Comune di Cervasca (Cuneo)
Deliberazione del C.C. n° 21 in data 30/06/2016 Variante Semplificata n° 2 al P.R.G.C. ai sensi art. 17 bis lr 56/1977 e smi - ratifica.

D E L I B E R A

1) Di approvare le considerazioni espresse in premessa narrativa, qui recepite e confermate, e che vengono a costituire le motivazioni dell'assunzione del presente provvedimento;
2) Di ratificare, ai sensi dell'art. 17 bis – comma 6 – della L.R. 56/1977 e s.m.i., la "Variante Semplificata N° 2 al P.R.G.C.", in merito alla quale si è espressa con pronunciamento favorevole definitivo in data 26/05/2016 la Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. fra i seguenti Enti: Comune di Cervasca, Provincia di Cuneo Settore Gestione Risorse del Territorio Ufficio Pianificazione, Regione Piemonte Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio e Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale di Cuneo
3) Di dare atto che la "Variante Semplificata N° 2 al P.R.G.C." è costituita dai seguenti elaborati a firma dei liberi professionisti BIMA arch. Valentina – Cervasca e SPIRIDIONE geom. Agostino - Cervasca:
⇒ Tav. 0 – Relazione tecnica illustrativa;
⇒ Tav. 1 – Stralcio Tav. 2.e/2 del P.R.G.C. (Stato attuale dello strumento urbanistico generale);
⇒ Tav. 2 – Stralcio Tav. 2.e/3 del P.R.G.C. (In variante allo strumento urbanistico generale);
⇒ Tav. 3 – Estratto carta geomorfologica;
⇒ Tav. 4 – Fabbricato rurale abbandonato da demolire: rilievo, documentazione fotografica, definizione della volumetria da collocare in altra area;
⇒ Tav. 5 – Stralcio Tav. 2.d/5 del P.R.G.C. (Stato attuale dello strumento urbanistico generale);
⇒ Tav. 6 – Stralcio Tav. 2.d/6 del P.R.G.C. (In variante allo strumento urbanistico generale);
⇒ Tav. 7 – Stralcio Tav. B/11 del P.R.G.C. (Stato attuale art. 30 delle norme di attuazione);
⇒ Tav. 8 – Stralcio Tav. B/12 del P.R.G.C. (In variante art. 30 delle norme di attuazione).

4) Di dare atto che la "Variante Semplificata N° 2 al P.R.G.C." diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente Deliberazione.

5) Di disporre che copia del presente provvedimento venga trasmesso, unitamente agli elaborati del progetto di "Variante Semplificata N° 2 al P.R.G.C." alla Provincia di Cuneo Settore Gestione Risorse del Territorio Ufficio Pianificazione ed alla Regione Piemonte Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio.

Comune di Chieri (Torino)
Adozione Variante Parziale n. 32 al P.R.G.C. vigente.

IL SINDACO

Visto l'art. 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 30.06.2016, è stata adottata la Variante Parziale n° 32 al P.R.G.C. vigente.

La delibera di adozione e gli elaborati tecnici costituenti la Variante Parziale in oggetto sono depositati presso la Segreteria Generale, Via Palazzo di Città n. 10, e pubblicati per estratto sul sito informatico del Comune di Chieri **www.comune.chieri.to.it** per 30 giorni consecutivi

dal 28 Luglio al 27 Agosto 2016

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti, oltre che **sul sito informatico del Comune di Chieri,** presso lo **Sportello Edilizia** in Via Palazzo di Città, 10 nei seguenti giorni e orari:
- il **lunedì, martedì, giovedì e venerdì** dalle ore **8,30** alle ore **12,30**
- il **mercoledì** dalle ore **13,30** alle ore **17,30.**

Dal 15° al 30° giorno di pubblicazione (dal 12 al 27 Agosto 2016) chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse riferite agli ambiti e alle previsioni della variante, anche munite di supporti esplicativi.

Tali osservazioni, redatte in carta libera, dovranno essere inoltrate al Protocollo Generale del Comune di Chieri, Via Palazzo di Città, 10 – 10023 Chieri (TO) o all'indirizzo PEC: protocollo.chieri@pcert.it .

Responsabile del procedimento: Responsabile del Servizio Pianificazione, Arch. Carlo Bechis.

Chieri, 18 luglio 2016

Il Sindaco
Claudio Martano

Comune di Fossano (Cuneo)

Variante del Piano di Zonizzazione Acustica contestuale alla Variante Parziale n. 12 del PRGC - Comunicazione avvio del procedimento.

Dipartimento Urbanistica e Ambiente
Servizio Ecologia e Tutela Ambientale
Via Roma 91 12045 – Fossano
Tel. 0172-699671/38 - Fax 0172/699685

Si comunica l'avvio del procedimento per l'adozione definitiva della Variante del Piano di Zonizzazione Acustica contestuale alla Variante Parziale n. 12 del PRGC del Comune di Fossano, il cui progetto è stato approvato con D.C.C. n. 57 del 05/07/2016.

La documentazione è disponibile al seguente link:
http://www.comune.fossano.cn.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=36917&idCat=45844&ID=45844

Si avverte inoltre che:

- entro sessanta giorni decorrenti dalla data odierna ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Fossano e alla Provincia di Cuneo osservazioni al progetto;
- entro centoventi giorni decorrenti dalla data odierna, i Comuni limitrofi e la Provincia di Cuneo possono avanzare rilievi e proposte.
- Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ecologia e Tutela Ambientale Flavio Bauducco (tel. 0172/699671, mail: ambiente@comune.fossano.cn.it).

Fossano, 15/07/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Flavio Bauducco

Comune di Lozzolo (Vercelli)

Estratto deliberazione C.C. n. 17 in data 30.04.2016 - Recepimento modifiche al regolamento edilizio approvate con D.C.R. 28 luglio 2015 n. 79-27040.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 in data 30.04.2016 ha approvato la proposta di deliberazione relativa a "Recepimento modifiche al regolamento edilizio approvate con D.C.R. 28 luglio 2015 n. 79-27040"

(omissis)

DELIBERA

1. Di recepire all'interno del proprio Regolamento Edilizio le modifiche introdotte con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 79-27040 del 28 luglio 2015 avente ad oggetto "Modiche alla deliberazione del Consiglio regionale n. 548-9691 del 29 luglio 1999 di approvazione del regolamento edilizio tipo", pubblicata sul B.U.R. n. 33 del 20.08.2015, per quanto attiene gli articoli 13, 15, 18, 19 e 20, secondo il testo sotto riportato:

TESTO ATTUALE	**TESTO PROPOSTO**
Art. 13	Art. 13
Altezza dei fronti della costruzione (Hf)	Altezza dei fronti della costruzione (Hf)
1 - Si definiscono fronti le proiezioni ortogonali delle singole facciate della costruzione, compresi gli elementi aggettanti o arretrati e la copertura.	Comma 1 invariato
2 – Si assume come altezza di ciascun fronte della costruzione la differenza di quota, misurata in metri [m], tra l'estradosso dell'ultimo solaio – ovvero tra il filo di gronda della copertura se a quota più elevata rispetto ad esso – ed il punto più basso della linea di spiccato. Parapetti chiusi o semiaperti, realizzati con qualsiasi tipo di materiale, non rientrano nel computo se di altezza inferiore o uguale a 1,10 m.	Comma 2 invariato
3 – L'ultimo solaio è quello che sovrasta l'ultimo spazio abitabile o agibile – ivi compresi i sottotetti che posseggano i requisiti tecnico-funzionali per essere considerati abitabili o agibili – con esclusione dei volumi tecnici.	**3 – L'ultimo solaio è quello che sovrasta l'ultimo spazio agibile – compresi i sottotetti computabili ai fini della determinazione della superficie utile lorda – con esclusione dei volumi tecnici.**
4 – Il filo di gronda è dato dall'intersezione della superficie della facciata con il piano	Comma 4 invariato

orizzontale tangente al punto più basso della parte aggettante della copertura; nel caso in cui la facciata e la copertura siano raccordati con elementi curvilinei od altro, l'intersezione di cui sopra è rappresentata da una linea virtuale.	
5 – La linea di spiccato è data dall'intersezione della superficie del terreno naturale o del terreno sistemato, se a quota inferiore, con la superficie della facciata della costruzione, escluse le parti prospicienti a rampe, scale e viabilità privata di accesso ai piani interrati.	Comma 5 invariato
6 – Nel caso in cui l'ultimo solaio non presenti andamento orizzontale o presenti andamento complesso con parti a diverse sezioni verticali, l'altezza virtuale della linea di estradosso rispetto al piano di calpestio sottostante, è convenzionalmente ricavata dividendo il volume dell'ultimo spazio di cui al comma 3 (comprensivo degli spessori dei tamponamenti laterali e dell'ultimo solaio) per la superficie utile lorda corrispondente (v. art. 18), al netto di eventuali soppalchi; l'altezza virtuale di cui sopra sommata alla differenza di quota tra il piano di calpestio citato ed il punto più basso della linea di spiccato è l'altezza di ciascun fronte.	Comma 6 invariato
7 – Dal computo dell'altezza dei fronti sono escluse le opere di natura tecnica che è necessario collocare al di sopra dell'ultimo solaio, quali torrini dei macchinari degli ascensori, torrini delle scale, camini, torri di esalazione, ciminiere, antenne, impianti produttivi speciali, impianti per il riscaldamento e/o refrigerazione, impianti per l'utilizzo di fonti energetiche alternative.	Comma 7 invariato

TESTO ATTUALE	**TESTO PROPOSTO**
Art. 15	Art. 15
Numero dei piani della costruzione (Np)	Numero dei piani della costruzione (Np)
1 – Il numero dei piani della costruzione è il numero dei piani abitabili o agibili –	**1 – Il numero dei piani della costruzione è il numero dei piani agibili – compresi quelli**

compresi quelli formati da soffitte e da spazi sottotetto che posseggano i requisiti tecnico-funzionali per essere considerati tali – e di quelli seminterrati il cui livello di calpestio sia, anche solo in parte, fuori terra rispetto ad uno qualunque dei fronti dell'edificio, con esclusione di rampe, scale e viabilità privata di accesso ai piani interrati.	**formati da soffitte e da spazi sottotetto computabili ai fini della determinazione della superficie utile lorda – e di quelli seminterrati il cui livello di calpestio sia, anche solo in parte, fuori terra rispetto ad uno qualunque dei fronti dell'edificio, con esclusione di rampe, scale e viabilità privata di accesso ai piani interrati.**
2 – Dal computo del numero dei piani sono esclusi quelli il cui livello di calpestio risulti interamente interrato e che non emergano dal suolo per più di 1,20 m, misurati dal più alto dei punti dell'intradosso del soffitto al più basso dei punti delle linee di spiccato perimetrali (definite ex art. 13, comma 5), nonché gli eventuali soppalchi.	Comma 2 invariato
	2 bis – Dal computo del numero dei piani sono esclusi quelli delimitati a livello superiore dalle falde inclinate delle coperture.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Art. 18	Art. 18
Superficie utile lorda della costruzione (Sul)	Superficie utile lorda della costruzione (Sul)
1 – La superficie utile lorda, misurata in metro quadrati [m^2], è la somma delle superfici utili lorde di tutti i piani – entro e fuori terra, sottotetto abitabile o agibile compreso – delimitate dal perimetro esterno di ciascun piano.	**1 – La superficie utile lorda, misurata in metro quadrati [m^2], è la somma delle superfici utili lorde di tutti i piani – entro e fuori terra, sottotetto compreso – delimitate dal perimetro esterno di ciascun piano.**
2 – Nel computo della superficie utile lorda dei piani sono comprese le superfici relative: a) ai "bow window" ed alle verande; b) ai piani di calpestio dei soppalchi; sono escluse le superfici relative: c) ai volumi tecnici, anche se emergenti dalla copertura del fabbricato, quali torrini dei macchinari degli ascensori, torrini delle scale, impianti tecnologici, ai vani scala ed ai	2 – Nel computo della superficie utile lorda dei piani sono comprese le superfici relative: a) ai "bow window" ed alle verande; b) ai piani di calpestio dei soppalchi; sono escluse le superfici relative: c) ai volumi tecnici, anche se emergenti dalla copertura del fabbricato, quali torrini dei macchinari degli ascensori, torrini delle scale, impianti tecnologici, ai vani scala ed ai

vani degli ascensori; d) ai porticati, ai “pilotis”, alle logge, ai balconi, ai terrazzi; e) agli spazi compresi nel corpo principale o a quelli coperti ad esso esterni adibiti al ricovero ed alla manovra dei veicoli, per suo esclusivo dei residenti o comunque pertinenziali; f) ai locali cantina, alle soffitte ed ai locali sottotetto non abitabili o agibili; g) ai cavedi;	vani degli ascensori; d) ai porticati, ai “pilotis”, alle logge, ai balconi, ai terrazzi; e) agli spazi compresi nel corpo principale o a quelli coperti ad esso esterni adibiti al ricovero ed alla manovra dei veicoli, per suo esclusivo dei residenti o comunque pertinenziali; **f) ai locali cantina e ai locali sottotetto per la porzione avente altezza pari o inferiore a metri 1,80, misurata all’intradosso del solaio di copertura;** g) ai cavedi;

TESTO ATTUALE	**TESTO PROPOSTO**
Art. 19	Art. 19
Superficie utile netta della costruzione (Sun)	Superficie utile netta della costruzione (Sun)
1 – La superficie utile netta, misurata in metro quadrati [m^2], è la somma delle superfici nette di tutti i piani – entro e fuori terra, sottotetto abitabile o agibile compreso, ricavate deducendo da quelle utili lorde, così come definite all’art. 18, tutte le superfici non destinate al calpestio.	**1 – La superficie utile netta, misurata in metro quadrati [m^2], è la somma delle superfici utili nette di tutti i piani – entro e fuori terra, sottotetto agibile o computabile ai fini della determinazione della Sul compreso - ricavate deducendo da quelle utili lorde, così come definite all’art. 18, tutte le superfici non destinate al calpestio.**
2 – Le soglie di passaggio da un vano all’altro e gli sguinci di porte e finestre sono convenzionalmente considerate superfici non destinate al calpestio fino ad una profondità massima di 0,50 m e, come tali, sono dedotte dalle superfici lorde; soglie e sguinci di profondità maggiore saranno invece computati per intero come superfici destinate al calpestio.	Comma 2 invariato

TESTO ATTUALE	**TESTO PROPOSTO**
Art. 20	Art. 20
Volume della costruzione (V)	Volume della costruzione (V)

1 – Il volume della costruzione, misurato in metri cubi [m^3], è la somma dei prodotti della superficie utile lorda di ciascun piano (Sul), al netto di eventuali soppalchi, per l'altezza misurata tra i livelli di calpestio del piano medesimo e del piano superiore.	Comma 1 invariato
2 – Per l'ultimo piano, sottotetto abitabile o agibile compreso, l'altezza di cui sopra è tra il livello di calpestio e l'estradosso dell'ultimo solaio o in sua assenza l'estradosso della superficie di copertura.	**2 – Per l'ultimo piano, sottotetto agibile ai fini della determinazione della Sul compreso, l'altezza di cui al comma 1 è quella tra il livello di calpestio e l'estradosso dell'ultimo solaio o in sua assenza l'intradosso della superficie di copertura.**
3 – Nel caso in cui l'ultimo solaio non presenti andamento orizzontale, si ricava convenzionalmente l'altezza virtuale alla quale è situata la linea di estradosso rispetto al piano di calpestio, seguendo il procedimento descritto al comma 6 dell'art. 13.	Comma 3 invariato

Comune di Ormea (Cuneo)

Bando di concorso per la formazione della graduatoria generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale (L.R. n. 3/2010 e s.m.i.).

Si rende noto che entro le ore 12.00 del giorno 12/09/2016 potranno essere presentate al Comune di Ormea le domande di partecipazione al concorso citato in oggetto.

Possono concorrere all'assegnazione i cittadini che siano residenti o prestino attività lavorativa da almeno tre anni nei Comuni appartenenti all'ambito 45 della Regione Piemonte in possesso dei requisiti per l'accesso.

Copia integrale del bando e della domanda sono depositati, per la consultazione o per richiederne copia, presso l'Ufficio Ragioneria del comune stesso e reperibili sul sito internet www.comune.ormea.cn.it

Addì 28/07/2016

Il Responsabile del Servizio
Graziella Belli

Comune di Pocapaglia (Cuneo)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 15.06.2016 - variante strutturale al PRGC n. 17 - Approvazione Progetto Definitivo.

A relazione del sindaco.

- Il Comune di Pocapaglia dispone dei seguenti strumenti urbanistici:
- PIANO REGOLATORE GENERALE approvato con Delibera Giunta Regionale e con modificazioni "ex officio" in data 18.Settembre.1995 n° 25-1.414.
- VARIANTE STRUTTURALE n° 1/96 - AREA delle ROCCHE approvata in data 30.Dicembre.1998 con D.G.R. 17-26.405.
- VARIANTE STRUTTURALE n° 2/97 - Frazione Saliceto - Boschi , approvata dalla G.R. con Deliberazione n°15-3733 in data 06.08.2001.
- VARIANTE STRUTTURALE n° 3/98 - Frazione America dei Boschi approvata in data 29.Giugno.2000 con D.G.R. n°10-302.
- VARIANTE PARZIALE n° 4/99 approvata con Delibera Consiglio Comunale n°56 in data 26.Ottobre.1999
- VARIANTE PARZIALE n° 5/99 approvata con Delibera Consiglio Comunale n°69 in data 14.Dicembre.1999.
- VARIANTE PARZIALE n° 6/2000 adottata con Delibera Consiglio Comunale n° 20 in data 07.04.2000. Variante revocata con Delibera Consiglio Comunale n°7 in data 20.02.2001.
- VARIANTE PARZIALE n° 6/2001 approvata con Delibera del Consiglio Comunale n° 14 in data 10.04.2001.
- VARIANTE PARZIALE n° 7/2001 approvata con Delibera del Consiglio Comunale n° 19 in data 14.05.2002.
- VARIANTE PARZIALE n° 8/2003 adottata con Delibera del Consiglio Comunale n° 14 in data 26.03.03. Variante revocata con Delibera del Consiglio Comunale n° 20 in data 06.05.03
- VARIANTE PARZIALE n° 9/2003 approvata con Delibera del Consiglio Comunale n° 28/03 in data 15.07.03.
- VARIANTE PARZIALE n° 10/2003 approvata con Delibera del Consiglio Comunale n° 42 in data 28.10.2003.
- VARIANTE STRUTTURALE n° 11/03 – ADEGUAMENTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AL P.A.I. - approvata dalla G.R. con Deliberazione n° 24-4100 in data 05.02.2007.
- VARIANTE PARZIALE n° 12/2004 approvata con Delibera del Consiglio Comunale n° 23 in data 23.04.2004.
- VARIANTE PARZIALE n° 13/2006 approvata con Delibera del Consiglio Comunale n° 22 in data 29.09.2006.
- PIANO UNITARIO DI COORDINAMENTO Regione Piemonte D.G. 204 del 18.07.2007 "indicazioni di procedimento ai Comuni e alle Province ai fini del riconoscimento degli addensamenti commerciali extra-urbani A5 e delle localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate L2" approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n° 13 in data 15.aprile.2008.
- CRITERI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA D.Lgs 114/98 approvati con Deliberazione Consiglio Comunale n° 14 in data 15.aprile.2008.
- NORME SUL PROCEDIMENTO PER IL SETTORE DEL COMMERCIO D.Lgs 114/98 approvate con Deliberazione Consiglio Comunale n° 15 in data 15.aprile.2008.

- VARIANTE STRUTTURALE N° 14/08 – FRAZIONE MACELLAI – approvata con Deliberazione Consiglio Comunale n° 3 in data 02.04.2013 ;
- VARIANTE PARZIALE N° 15/14 - approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n°6 del 26.03.2014;
- VARIANTE STRUTTURALE PUNTUALE N°16/14- PROPOSTA TECNICA, ADOZIONE, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 7 in data 26.03.2014;
- Con D.C.C. n. 32 del 28.07.2014 è stata approvata la perimetrazione dei centri e nuclei abitati, ai sensi degli art. 12, comma 2, numero 5bis), e 81 della L. R. n. 56/1977 e s.m.i.

Il Comune di Pocapaglia ha avviato la procedura di formazione ed approvazione della Variante strutturale n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale, con le finalità seguenti:
- Revisione del quadro del dissesto individuato nello strumento urbanistico vigente, già adeguato al PAI, con modifiche puntuali sul territorio;
- Ridefinizione delle aree di salvaguardia di un pozzo;
- Trasposizione della "Carta Forestale di dettaglio delle aree boscate" della Zona di salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero;
- Modifiche inerenti le previsioni insediative del settore residenziale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 20 novembre 2014 è stata adottata la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 17 al P.R.G.C., inclusa la documentazione attinente la verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 56/77 e s.m.i., costituita dagli elaborati appositamente predisposti dai professionisti estensori incaricati, acquisiti agli atti ed inviati agli Enti facenti parte della Conferenza di Pianificazione ed ai soggetti aventi competenze in materia ambientale;
La Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 17 al P.R.G.C è stata pubblicata sul sito informatico del Comune di Pocapaglia per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 11 dicembre 2014;
Entro i trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione obbligatoria sul sito informatico, ovvero entro il termine del 10 febbraio 2015, non risulta essere stato presentato alcun atto, da parte di chiunque, di osservazione e/o proposta in ordine alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare;
In data 18 dicembre 2014 si è riunita la 1° seduta della 1° Conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15bis della L.R. 56/77 e s.m.i., convocata dal Sindaco del Comune di Pocapaglia ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., per le competenze a questa stessa conferenza attribuite in ordine alle analisi di tutti gli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare.
In data 11 febbraio 2015 si è riunita la 2° seduta della 1° Conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15bis della L.R. 56/77 e s.m.i., convocata dal Sindaco, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.,nella quale è emersa la richiesta di apportare modifiche alla Proposta Tecnica da valutarsi nel successivo Tavolo Tecnico convocato presso gli uffici regionali.
Nella riunione del Tavolo Tecnico avvenuta in data 25 marzo 2015 sono state concordate misure di compensazione ambientale che hanno comportato modifiche alle previsioni contenute nella Proposta Tecnica del Progetto Preliminare.

Il Contributo dell'Organo Tecnico regionale per la VAS ha espresso parere di non assoggettabilità della Variante in oggetto alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica.

Il Comune di Pocapaglia, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla Conferenza di copianificazione e valutazione e dei pareri espressi dai soggetti aventi competenze in materia ambientale, ha predisposto il Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 17, apportando modifiche cartografiche e normative agli elaborati della Variante descritte nella Relazione Illustrativa.

Con D.C.C. n° 18 in data 31 luglio 2015 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 17 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i, redatto dallo Studio Tecnico Dr. Urbanista Giorgio Scazzino e dal Dr. Geologo Giuseppe Galliano.

Il Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 17 al P.R.G.C. è stato pubblicato per sessanta giorni sul sito informatico del Comune, e precisamente dal 14.08.2015 al 16.10.2015 assicurando ampia diffusione all'informazione, è stato esposto in pubblica visione e messo a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale. Nel termine di cui sopra, chiunque poteva presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, anche ai fini ambientali.

Nel termine utile di presentazione delle osservazioni, e precisamente dal 14.08.2015 al 16.10.2015, sono pervenute alcune osservazioni, contenute nell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare", il quale riporta le conseguenti valutazioni e determinazioni dell'Amministrazione Comunale, che hanno comportato alcune modifiche normative e cartografiche, recepite negli elaborati della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante.

In data 27.11.2015 con delibera della Giunta Comunale è stato adottata la proposta tecnica del progetto definitivo.

In data 11.02.2016 si è svolta la prima seduta della seconda conferenza di copianificazione.

In data 12.05.2016 si è svolta la seconda seduta della seconda conferenza di copianificazione,

Giunta Comunale n. 76 del 27.11.2015 Adozione della proposta tecnica del progetto definitivo.

Si riportano in sintesi gli aspetti di maggior rilievo emersi nella conferenza:
- contributo pervenuto dalla Regione Piemonte, Prot. 137957A16000 del 12.05.2016 :"... in considerazione del fatto che il comune ha soddisfatto tutte le richieste presentate dalla Regione Piemonte, relativamente a quanto di competenza di questo settore e del sopra citato parere favorevole della Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo pervenuto in data 09.05.2016, non si formulano particolari rilievi.
Valutazione conclusiva - per quanto prima premesso e considerato, si ritiene di poter esprimere in generale per quanto di competenza, per la seconda seduta della seconda Conferenza di Copianificazione convocata per il girono 12.05.2016, parere favorevole **in merito ai contenuti della** Proposta di Progetto Definitivo **della variante strutturale n.17 al PRGC del Comune di Pocapaglia, fatte salve eventuali osservazioni, proposte o condizioni che dovessero emergere durante lo svolgimento della conferenza"**

- Contributo pervenuto dall'Amministrazione Provinciale, Determina 2016/1448 del 04.05.2016: " .....esprimere, ai sensi dell'art.15bis della LR 56/77 e smi, parere favorevole alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante strutturale n.17 al PRGC del Comune di POCAPAGLIA, adottato con DGC n.76 del 27.11.2015, a condizione che**: siano rispettate le osservazioni formulate in premessa dal Settore Viabilità, in particolare quanto evidenziato in merito alla sistemazione dell'intersezione, mediante la realizzazione di aiuole spartitraffico, di impianto di illuminazione e della necessaria segnaletica e la richiesta del preventivo necessario nulla osta"**

Nella stessa seduta la Conferenza all'unanimità ha dato atto che la variante strutturale ai sensi del comma 4 dell'art.17 della LR 56/77 e smi., poteva proseguire il suo iter ai sensi dell'art. 15 commi 14 e 15,

Procede infine ad illustrare il Progetto Definitivo della Variante n. 17 al P.R.G.C. ed al termine dell'illustrazione apre la discussione ed invita i membri del Consiglio Comunale ad intervenire.

Alla discussione è redatto l'allegato riassunto.

Udita la relazione e la relativa discussione.

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.

Visto il *Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali*, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal responsabile dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali* approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., così sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Si allontana il consigliere Tibaldi Gianfranco.

Successivamente, con votazione favorevole a seguito del presente esito:
astenuti n° 2 consiglieri, Testa Roberto e Casu Michele; favorevoli n° 9

D e l i b e r a

1) Di approvare il Progetto Definitivo della Variante Strutturale ° 17 del Piano Regolatore Generale Comunale, redatta ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m. i. dai soggetti allo scopo appositamente incaricati, acquisita agli atti, così composta:
1. 1 Norme di Attuazione (testo integrato).
2. Relazione Illustrativa - scheda quantitativa dei dati urbani.
3. Allegati della Relazione Illustrativa - Allegato 1: Valutazione Ambientale Strategica - Documento tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS. Allegato 2: Documento di approfondimento per la verifica di Valutazione di Incidenza
4. Controdeduzioni alle osservazioni presentate al Progetto Preliminare
5. Relazione geologico-tecnica.
6. Relazione di Compatibilità Acustica.
7. Tavola A/V17 Sc. 1:250.000 – 1:25.000 - "Rapporto tra le previsioni del PRGC e la pianificazione sovracomunale"
8. Tavola B/V17 Sc. 1:25.000 - "Planimetria sintetica del PRGC estesa alla fasce marginali dei comuni contermini.
9. Tavola 3.1/V17 - Sc. 1:5.000 - "Sviluppo PRGC relativo a tutto il territorio comunale".
10. Tavola 3.2.1/V17 Sc. 1:2.000 - "Sviluppo PRGC relativo ai territori urbanizzati - concentrico Pocapaglia".
11. Tavola 3.2.2/V17 Sc. 1:2.000 - "Sviluppo PRGC relativo ai territori urbanizzati - Frazione Macellai".
12. Tavola 3.2.3/V17 Sc. 1.2.000 - "Sviluppo PRGC relativo ai territori urbanizzati - Frazione America dei Boschi".

13. Tavola 3.2.4/V17 Sc. 1.2.000 - " Sviluppo PRGC relativo ai territori urbanizzati - Frazione Saliceto - Boschi".
14. Tavola 3.1bis/V17 Sc. 1:5.000 - "Sviluppo PRGC relativo a tutto il territorio comunale con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica".
15. Tavola 3.2.1bis/V17 Sc. 1:2.000 - "Sviluppo PRGC relativo ai territori urbanizzati - Concentrico Pocapaglia con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica".
16. Tavola 3.2.2bis/V17 Sc. 1:2.000 - "Sviluppo PRGC relativo ai territori urbanizzati - Frazione Macellai con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica".
17. Tavola 3.2.3bis/V17 Sc. 1:2.000 - "Sviluppo PRGC relativo ai territori urbanizzati - Frazione America dei Boschi con sovrapposizione delle Classi di pericolosita' geomorfologica".
18. Tavola 3.2.4bis/V17 Sc 1:2.000 - "Sviluppo PRGC relativo ai territori urbanizzati - Frazione Saliceto-Boschi con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica".
19. Tavola Geo 1 - Sc. 1:5.000 - "Carta dell'idrografia superficiale".
20. Tavola Geo 2 - Sc. 1:10.000 - "Carta Geomorfologica e dei dissesti".
21. Tavola Geo 3 - Sc. 1:10.000 - "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica".

2) di dare atto che la presente Variante non è soggetta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

3) di dare atto che, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente Variante sia in toto o per qualche aspetto incompatibile con progetti sovracomunali;

4) di precisare che le previsioni contenute nella presente Variante sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali; inoltre non contrastano con le misure di salvaguardia di cui al Piano Paesaggistico Regionale;

5) di conferire al Responsabile del Procedimento, individuato nel Responsabile del competente servizio tecnico-manutentivo, il mandato per l'espletamento dei successivi adempimenti di competenza.

****

Comune di Venaria Reale (Torino)
Modifiche ed integrazioni allo statuto del Comune di Venaria Reale

Art. 48 Partecipazione popolare

5. Il Comune si impegna a garantire la realizzazione di progetti partecipati, anche e soprattutto attraverso l'individuazione di figure di collaborazione, facilitazione e mediazione espressamente finalizzate a favorire il processo di condivisione delle scelte relative all'utilizzo ed alle finalità di quota o quote di bilancio. Queste figure, ove necessitino, saranno scelte possibilmente nell'ambito dello stesso organico comunale dal Sindaco, insieme alla Giunta, sentito anche il parere delle Commissioni che possono essere di riferimento.

Art. 51 Procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte

2. Gli atti di cui al comma precedente devono essere presentati per iscritto alla Segreteria Generale del Comune, che provvederà ad inoltrarli al Sindaco.

3. Per quanto riguarda le proposte, esse devono essere sottoscritte da almeno l'uno percento (1%) degli iscritti nelle liste elettorali del Comune, calcolato al 31 Dicembre dell'anno precedente a quello in cui esse vengono presentate. L'apposito Regolamento, con riferimento a tali atti partecipativi, dovrà disciplinare la forma e le modalità di sottoscrizione, indicare gli organi o gli uffici ai quali potranno essere diretti, individuare le procedure e le modalità per la loro ammissione ed il loro esame. In ogni caso a ciascun cittadino dovrà essere garantita, in massimo grado od in eguale modo, la possibilità di assumere le suddette iniziative di carattere partecipativo e di attivare i relativi procedimenti.

Art. 52 Proposte di deliberazione di iniziativa popolare

1. Almeno il due percento (2%) degli iscritti nelle liste elettorali del Comune, calcolato al 31 Dicembre dell'anno precedente a quello in cui vengono presentate, possono sottoscrivere e presentare al Consiglio Comunale proposte di deliberazione su materie di competenza consigliare, purché corrispondenti ai requisiti formali richiesti. Qualora la proposta riguardi modifiche di Statuto essa deve essere sottoscritta da almeno il cinque percento (5%) degli aventi diritto di cui sopra.

2. Prima della raccolta delle firme richieste, la proposta di deliberazione, sottoscritta da dieci autenticatori con la propria firma autenticata, viene presentata al Segretario Generale Comunale per la verifica dei requisiti formali. La Segreteria Generale, deve rispondere entro trenta giorni; in mancanza di risposta la proposta si ritiene accettata nella forma proposta. I presentatori possono adeguare il testo ai rilievi formulati dalla Segreteria Generale.

3. Le firme devono essere raccolte entro i quattro mesi successivi. I dieci presentatori dichiarano di assumersi la responsabilità dell'autenticità delle firme necessarie. Non possono essere raccolte contestualmente le firme per più di tre proposte di deliberazione.

Art 53 Referendum

3. Il referendum può essere indetto, per iniziativa del Consiglio Comunale, previa adozione di idoneo atto deliberativo votato dalla maggioranza dei consiglieri assegnati, o su proposta sottoscritta da 1000 elettori del comune, accertati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in

cui essa viene presentata. Le sottoscrizioni di tale proposta devono essere autenticate nelle forme di legge, e possono essere inferiori a mille, qualora il numero degli elettori al 31 dicembre precedente, moltiplicato per il 5% desse un risultato minore.

~~**5**. Il referendum non è valido se non partecipa oltre la metà degli aventi diritto.~~

6. (ora diventato punto 5.) Le consultazioni ed i referendum non possono aver luogo in coincidenza con operazioni elettorali comunali.

7. (ora diventato punto 6.) Nel caso di referendum abrogativi e deliberativi, il referendum comporta l'approvazione e l'immediata esecutività della proposta. Nel caso di referendum consultivo, il consiglio comunale prende in esame l'esito referendario entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato mediante idoneo atto deliberativo.

Il precedente punto 8 non è stato modificato, ma è attualmente diventato il punto 7.

Provincia di Asti

Ditta AL.PI. S.p.A. - P. IVA / C.F. 07854000010. Sede Legale ed operativa: Via Nazionale, 22 - 14011 BALDICHIERI D'ASTI (AT). Comunicazione avvio del procedimento - ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. - per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art. 29 -ter del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., nonché preliminare ed integrata fase di verifica VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

In data 08.07.2016 (ns. prot. n. 15.642 del 08.07.2016) è pervenuta dal S.U.A.P. del Comune di Villafranca d'Asti (Asti), l'istanza e la documentazione relativa di cui all'oggetto, per l'ottenimento del giudizio relativo alla fase di verifica VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 ed Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art. 29-ter del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii..
La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dalla data di avvio del procedimento presso il sito internet della Provincia di Asti.
Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, in Asti, nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.
La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 90 giorni dalla data di deposito degli elaborati, fatto salvo eventuali richieste d'integrazione progettuale.
Ai sensi dell' articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento unico di cui al D.P.R. 160/2010, è il responsabile SUAP di Villafranca d'asti (AT), geom. Mauro Pittarelli, mentre il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott.. Angelo Rossi - angelo.rossi@provincia.asti.it – tel. 0141.433.305 - funzionario del Servizio Ambiente.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte, entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell' atto.

Per La P.O. Referente del Servizio Ambiente
dott. Angelo Rossi

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Avviso finale relativo a Derivazione n. 6031 dalla Sorgente in località Martinetto del Comune di Garessio ad uso domestico.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R, aggiornato con il Regolamento Regionale 2/R/2015

PROVINCIA DI CUNEO (omissis) 28.06.2016 n. 2077 del registro determinazioni (omissis).

Il Dirigente del Settore Gestione Risorse del Territorio
(omissis)
determina
(omissis)

di rilasciare al Consorzio Acqua Irrigua di Garessio Borgo Maggiore (omissis) la concessione in sanatoria per la durata di anni trenta, di derivare dalla Sorgente in località Martinetto in Comune di Garessio, una quantità d'acqua di l/s max 2 e l/s medi 1,80 ad uso domestico.

Estratto del Disciplinare 24.06.2016, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:
ART. 9 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI.
Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone o alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto dalla presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime della Sorgente in dipendenza della derivazione. Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione Il Concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'articolo 13.

Cuneo, lì 13/07/2016

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
Ing. Paolo ALGAROTTI

Provincia di Cuneo

Impianto idroelettrico sul fiume Stura Comune di Fossano - EUROPAR srl - Decreto di asservimento ed occupazione temporanea ex art.20 c.3 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Omissis

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente richiamate:
Oggetto: Autorizzazione unica per realizzazione impianto idroelettrico sul Fiume Stura di Demonte, nel Comune di Fossano, località Cascina Boschetti.
Proponente: Europar s.r.l. con sede in Mondovì Corso Milano n. 40

Decreto di esproprio, di imposizione coattiva di servitù di condotta e di elettrodotto interrato e aereo e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 1 - di disporre a favore della ditta EUROPAR s.r.l. corrente in Mondovì Corso Milano n. 40 promotore/beneficiario della procedura, l'espropriazione ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni sotto indicati:
BALLARIO Domenico nato a VERZUOLO il 16/05/1951 - Comune di Fossano - Foglio 155 - mappale 138;
ELI s.r.l. con sede in Lequio Tanaro - Comune di Fossano - Foglio 155 - mappali 99, 73, 140 e 102;
e l'imposizione della servitù di condotta interrata con aggiunta di cavi elettrici e l'imposizione di servitù di elettrodotto interrato e aereo ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e l'occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni sotto indicati:
ELI s.r.l. con sede in Lequio Tanaro - Comune di Fossano - Foglio 155 - mappale 139;
ROVERE Claudia nata a Fossano il 20/06/1968 - Comune di Fossano - Foglio 154 - mappale 35;
ARNALDI Rosa Caterina nata a Fossano il 09/01/1930 - Comune di Fossano - Foglio 143 - mappale 82;
ARNALDI Rosa Caterina nata a Fossano il 09/01/1930, GUADAGNINI Angela Maria nata a Fossano il 18/07/1949 e GUADAGNINI Matteo Bartolomeo nato a Torino il 26/01/1952 - Comune di Fossano - Foglio 145 - mappale 55;
SRL IMMOBILIARE ESPERIENZE con sede in Fossano - Comune di Fossano - Foglio 145 - mappale 56;

Art. 2di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. a) – b) – c) ed e) D.P.R. 327/2001 e s.m.i. che
il presente decreto di espropriazione, asservimento e di occupazione temporanea è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
il progetto dell'opera è stato approvato con provvedimento dirigenziale n. 2015 / 2557 del 19/08/2015, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
l'indennità di espropriazione, asservimento e di occupazione temporanea è stata determinata in via provvisoria, con Determinazione numero 2016/315 del 05/02/2016 del Dirigente del Settore Affari Generali e Contratti,
le somme spettanti sono state liquidate ai soggetti che hanno concordato l'indennità e depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato per i restanti, così come risulta dall'Allegato A.

Art. 3di dare altresì atto, ai sensi dell’art. 23 c.1 lett. f) D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto dell’espropriazione e l’apposizione della servitù, sono disposti sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito.

Art. 4di eseguire il presente decreto ai sensi dell’art. 23 c.1 lett. h) D.P.R. 327/2001 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte del tecnico incaricato: Campagno Silvio Giovanni per conto della ditta Europar s.r.l., quale beneficiario dell’esproprio, con la redazione del verbale di cui all’art. 24 medesimo D.P.R., nelle date, ore e luoghi individualmente notificati. L'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all’art. 25 del medesimo D.P.R.

Art. 5di disporre, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23.2 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l’Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazione di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario.

Art. 6di provvedere ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all’Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell’art. 24.5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 7di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente da imposta di bollo, ai sensi dell’art. 1 della Legge 21/11/1967 n. 1149;

Art. 8che in corso di esecuzione dei lavori, il soggetto proponente deve rispettare quanto riportato nel Piano Particellare di Esproprio (Piano particellare allegato e Piano particellare grafico – planimetria depositato agli atti dell'Amministrazione);

Art. 9 dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dall’avvenuta trasmissione del presente provvedimento o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

omissis

IL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI E CONTRATTI
Dott. Fabrizio FRENI

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di pronuncia di compatibilità ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L. R. 40/98 e s.m.i., in merito al rinnovo del progetto di coltivazione di cava di pietra ornamentale in località Casette lotti 11, 12 e 13 nel Comune di Bagnolo P.te. Proponente: EREDI ARLAUD ROMANO s.a.s. di Manavella Fulvio & C. - Regione Montoso, Ca Solaria - 12031 Bagnolo Piemonte (CN).

In data 06.07.2016, con prot. n. 51949, la sig.ra Manavella Elena, socio della Ditta EREDI ARLAUD ROMANO s.a.s. di Manavella Fulvio & C. con sede legale in Regione Montoso, Ca Solaria - 12031 Bagnolo Piemonte - ha depositato presso la Provincia di Cuneo, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. n. 40/98 e s.m.i., completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte e della Liguria", pubblicato in data 06.07.2016.

La documentazione a disposizione per la consultazione da parte del pubblico è visionabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale di questa Provincia - Corso Nizza 21, Cuneo - nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30. La documentazione predetta è inoltre direttamente visionabile collegandosi al seguente link:
http://vfs.provincia.cuneo.it/?page_id=53735

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale nel termine di 60 giorni dalla succitata data del 06.07.2016 - e cioè entro il 5 settembre 2016 – e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la medesima documentazione è anche depositata presso il Comune di Bagnolo Piemonte.

La conclusione del procedimento è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data **2 dicembre 2016,** fatto salvo quanto previsto all'art. 24 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 2, comma 8, Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., decorsi i termini per la conclusione del procedimento, il ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione potrà essere proposto anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, fintanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza del termine sopraccitato. E' fatta comunque salva la riproponibilità dell'istanza di avvio del procedimento, ove ne ricorrano i presupposti.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Alessandro Risso, Dirigente del Settore Gestione Risorse del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la dott.ssa Patrizia Oliva, Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, tel. 0171-445958.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Regionale Amministrativo o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
CNA783 - Richiesta concessione dem.le occupazione ad uso agricolo, frutteto, mq. 28775, lungo il Fiume Tanaro in Comune di Alba. Richiedente: Molino Luigi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE REGIONALE
Tecnico Regionale Cuneo

vista l'istanza per il rilascio della concessione per l'utilizzo di pertinenze demaniali presentata da MOLINO LUIGI (omissis), pervenuta il 12/07/2016 (ns. prot. n. 29382), avente ad oggetto: CNA783 - Richiesta concessione demaniale in sanatoria per utilizzo pertinenza lungo il Fiume Tanaro in Comune di Alba Loc. Vivaro - ad uso agricolo mq. 28.775;

visto il R.D. 25/07/1904 n. 523;

vista la L.R. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004;

DISPONE

che il presente avviso sia pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Alba per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento della presente

AVVISA

che la domanda e gli elaborati progettuali sono depositati presso il Tecnico Regionale Cuneo - Corso Kennedy, 7bis, Cuneo - a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.
La documentazione è accessibile nelle ore d'ufficio per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 13/07/2016.
Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore Tecnico Regionale Cuneo nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso.
Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore di MOLINO LUIGI (omissis).
Il Responsabile del procedimento è: Arch. Adriano Bellone

PER IL DIRIGENTE DI SETTORE
IL RESPONSABILE VICARIO
Arch. Adriano BELLONE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 luglio 2016, n. 64

Art. 13, comma 2, legge regionale n. 10/1995 e s.m.i.. Designazione componente, con funzioni di Presidente, del Collegio sindacale dell'azienda sanitaria locale BI.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

l'art. 3, comma 1 quater, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante ad oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", nonché l'art. 13, comma 1, della legge regionale 24 gennaio 1995, n. 10 e s.m.i., ad oggetto "Ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali", prevedono il Collegio sindacale quale organo delle Aziende sanitarie regionali;

in data 5 maggio 2016 è giunto a scadenza il mandato triennale del Collegio sindacale dell'azienda sanitaria locale BI a suo tempo nominato con deliberazione del direttore generale della medesima azienda sanitaria n. 216 del 29 aprile 2013 ed insediatosi il giorno 6 maggio 2013; nei confronti del Collegio in parola risulta inoltre essere interamente decorso anche il termine di prorogatio, pari a quarantacinque giorni, di cui al combinato disposto dell'art. 3, comma 1, del d. l. n. 293/1994, convertito in legge n. 444/1994, e dell'art. 19, comma 2, del d. lgs. n. 123/2011;

la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 15, ha disposto, all'art. 1, comma 2, che il Collegio sindacale è nominato dal direttore generale dell'azienda sanitaria ed è composto da tre membri, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 ter del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., uno dei quali designato, con funzioni di Presidente del Collegio, dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione del Consiglio regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 39/1995 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati);

con deliberazione del Consiglio regionale n. 152-23386 del 5 luglio 2016, la Sig.ra Casalvolone Federica, nata a Biella, l'8 novembre 1971, è stata individuata quale componente, con funzioni di Presidente, in seno al Collegio sindacale dell'azienda sanitaria locale BI, ai fini della successiva designazione da parte del Presidente della Giunta regionale;

il nominativo della Sig.ra Casalvolone Federica risulta inserita nell'elenco regionale dei candidati che hanno dichiarato la propria disponibilità alla designazione a componente di Collegio sindacale di azienda sanitaria regionale, approvato con comunicato della Commissione consultiva per le Nomine del Consiglio regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 27 – Supplemento Ordinario n. 1 – del 9 luglio 2015.

la nomina del Collegio sindacale dell'azienda sanitaria locale BI compete, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della l.r. n. 10/1995 e s.m.i., al direttore generale dell'azienda medesima;

visti:

– il d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

– la l.r. n. 15/2014, recante “Disposizioni in materia di nuova composizione dei Collegi sindacali delle aziende sanitarie regionali. Modifiche alla legge regionale 24 gennaio 1995, n. 10 (Ordinamento, organizzazione e funzionamento delle aziende sanitarie regionali)”;
– la l.r. n. 10/1995 e s.m.i., recante “Ordinamento, organizzazione e funzionamento delle aziende sanitarie regionali”;
– il d.l. n. 293/1994, convertito in legge n. 444/1994, recante “Disciplina della proroga degli organi amministrativi”;
– il d. lgs. n. 123/2011, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
– la deliberazione del Consiglio regionale n. 152-23386 del 5 luglio 2016,
– il comunicato della Commissione consultiva per le Nomine del Consiglio regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 27 – Supplemento Ordinario n. 1 – del 9 luglio 2015.

decreta

la Sig.ra Casalvolone Federica, nata a Biella, l’8 novembre 1971, è designata quale componente, con funzioni di Presidente, del Collegio sindacale dell’azienda sanitaria locale BI, ai sensi e per le finalità di cui all’art. 13, comma 2, della legge regionale 10/1995 e s.m.i.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Sergio Chiamparino

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 21-3564

DGR n. 21 - 3140 dell'11.4.2016 "Approvazione calendario venatorio per la stagione 2016/2017 e relative istruzioni operative supplementari". Modifica periodi dell'esercizio dell'attivita' venatoria alle specie: cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e ghiandaia.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i.;

visti i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 40 della l.r. 4 maggio 2012 n. 5 ("Legge finanziaria per l'anno 2012") i quali recitano:
"1. La legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), come modificata dalla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19, dalla legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 e dalla legge regionale 11 luglio 2011, n. 10, è abrogata.
2. Gli atti adottati in attuazione della l.r. 70/1996 e successive modifiche, nonché quelli adottati in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione programma della caccia e al calendario venatorio), conservano validità ed efficacia;
3. La Giunta regionale, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), adotta con proprio provvedimento il calendario venatorio e le disposizioni relative alla stagione venatoria nel rispetto dei vincoli e dei criteri stabiliti dall'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 (misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria) convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.";

vista la DGR n. 21 - 3140 dell'11.4.2016 di approvazione del calendario venatorio per la stagione 2016/2017 e le relative istruzioni operative supplementari;

considerato che, in ordine al periodo dell'esercizio dell'attività venatoria, alcuni Comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e Comprensori alpini (CA) hanno richiesto ai sensi dell'art. 18, comma 2 della legge 157/1992 e s.m.i., la modifica dei periodi dell'esercizio venatorio alle specie migratorie cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e ghiandaia da appostamento temporaneo, rispetto a quelli previsti dal calendario venatorio, così come riportate nella scheda allegata alla presente deliberazione;

dato atto che il calendario venatorio demanda alla Giunta regionale la possibilità di modificare i termini del periodo dell'esercizio dell'attività venatoria alle specie di cui sopra, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della legge 157/1992 e s.m.i., a far data dal 1 settembre e fino al 31 gennaio, nel rispetto del medesimo calendario venatorio;

considerato che i nuovi termini richiesti sono comunque contenuti nel rispetto dei limiti dell'arco temporale massimo indicati dall'art. 18, comma 1 della citata legge 157/1992 e s.m.i.;

considerato che in ordine al calendario venatorio e ai periodi proposti per l'esercizio venatorio alle citate specie migratorie, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) si è espresso con nota n. 18872/T- A11 del 22.3.2016 senza formulare osservazioni in quanto questi ultimi "appaiono condivisibili sotto il profilo tecnico-scientifico in considerazione del quadro normativo vigente";

viste le richieste dei Comitati di gestione degli ATC e dei CA pervenute in merito;

dato atto che il calendario venatorio demanda alla Giunta regionale la possibilità di modificare i termini del periodo dell'esercizio dell'attività venatoria ad alcune specie;

ritenuto di autorizzare la modifica dei periodi per l'esercizio venatorio come richiesto dai Comitati di gestione degli ATC e CA;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, per la stagione venatoria 2016/2017 negli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e nei Comprensori alpini (CA), le modifiche al periodo per l'esercizio dell'attività venatoria alle specie migratorie cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e ghiandaia da appostamento temporaneo, come riportate nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ANTICIPO DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC) E COMPRENSORI ALPINI (CA) STAGIONE VENATORIA 2016/2017

A.T.C.	ANTICIPO APERTURA ATTIVITA' VENATORIA	CHIUSURA ANTICIPATA ATTIVITA' VENATORIA
ATC AL 2	apertura nelle giornate del 3, 4 e 7 settembre 2016 da appostamento temporaneo alle specie: cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e ghiandaia.	chiusura dell'attività venatoria al 31/12/2016 alle specie: cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e ghiandaia.
ATC AL 3	apertura nelle giornate del 3, 4, 7, 10, 11, 14, 17, 18, 21, 24, 25 e 28 settembre 2016 da appostamento temporaneo alle specie: cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e ghiandaia.	chiusura dell'attività venatoria al 31/12/2016 alle specie: cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e ghiandaia.
ATC AL 4	apertura nelle giornate del 3, 4, 7, 10, 11, 14, 17, 18, 21 e 24 settembre 2016 da appostamento temporaneo alle specie: cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e ghiandaia.	chiusura dell'attività venatoria al 31/12/2016 alle specie: cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e ghiandaia.
ATC AT 1	apertura nelle giornate del 3, 4, 7, 10 e 11 settembre 2016 da appostamento temporaneo alle specie: cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e ghiandaia.	chiusura dell'attività venatoria al 31/12/2016 alle specie: cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e ghiandaia.
ATC BI 1	apertura nelle giornate del 3, 4, 7, 10, 11, 14, 17,18, 21, 24, 25 e 28 settembre 2016 da appostamento temporaneo alle specie: cornacchia nera e cornacchia grigia.	chiusura dell'attività venatoria al 31/12/2016 alle specie: cornacchia grigia e cornacchia nera.
CA CN 2	apertura nelle giornate del 3, 4, 7, 10, 11, 14, 17,18, 21, 24, 25 e 28 settembre 2016 da appostamento temporaneo alle specie: cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e ghiandaia.	chiusura dell'attività venatoria al 31/12/2016 alle specie: cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e ghiandaia.

N.B. Nei territori ricadenti nelle zone di protezione speciale (ZPS) è vietato effettuare la preapertura dell'attività venatoria con eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 24-3567

L.R. 58/78. Intervento regionale per l'anno 2016 a sostegno del funzionamento e delle attivita' di Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attivita' culturali per un importo complessivo di euro 17.688.500,00.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di “consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell’Assessorato alla Cultura;
la Regione Piemonte da anni partecipa, in qualità di fondatore, socio ordinario, o con partecipazioni di diritto, a fondazioni e istituzioni culturali che, per struttura organizzativa e competenza specifica nelle diverse aree culturali, sono stati considerati fondamentali per la diffusione di una politica culturale regionale volta a valorizzare e promuovere le aree di eccellenza.

Considerato che:

il Programma di attività 2015/2017 approvato dalla Giunta Regionale, previo parere positivo della competente Commissione consiliare espresso in data 6.7.2016, con DGR n. 116 - 1873 del 20 luglio 2015 “L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. (…)”, elenca gli Enti Partecipati dalla Regione Piemonte, per i quali la Regione Piemonte rappresenta una rilevante fonte pubblica territoriale di contribuzione alle spese di funzionamento e sostegno delle attività istituzionali.

Tale Programma rileva che le tipologie di fondazioni e associazioni culturali partecipate dalla Regione Piemonte sono:
a) <u>Enti di cui la Regione è socio</u>: Fondazione per il Libro la Musica e la Cultura, Fondazione Circolo dei Lettori, - Consorzio di valorizzazione culturale La Venaria Reale, - Fondazione Teatro Regio di Torino - Museo nazionale del cinema - Associazione Castello di Rivoli, Museo di Arte Contemporanea - Fondazione Film Commission Piemonte - Fondazione Piemonte dal Vivo - Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali La Venaria Reale - Fondazione Teatro Piemonte Europa TPE - Fondazione Teatro Stabile di Torino - Fondazione Torino Musei - Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani - Torino Città Capitale Europea - Museo Nazionale dell’Automobile - Associazione Apriticelo - Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società del Mutuo Soccorso - Fondazione Camillo Cavour - Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e delle Libertà - Fondazione Luigi Firpo – CESMEO – Centro Studi e Ricerche Storiche sull’architettura militare del Piemonte – Associazione Centro Internazionale di Studi Primo Levi – Associazione Beppe Fenoglio – Fondazione Cesare Pavese – Fondazione ARTEA – Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino – Associazione centro piemontese di Studi Africani (C.S.A.);
b) <u>Ente di diritto privato in controllo pubblico, con partecipazione di diritto del Presidente della Giunta Regionale nel Consiglio di Indirizzo</u>: Museo Nazionale del Risorgimento;

c) Ente di diritto privato in controllo pubblico, con partecipazione di diritto della Giunta Regionale (Assessore alla Cultura) in CdA : Fondazione Museo della Ceramica - Fondazione Tancredi di Barolo – Associazione Settimane Musicali di Stresa - Fondazione Academia Montis Regalis onlus
d) Ente di diritto privato in controllo pubblico, con nomina da parte della Regione in CdA : Fondazione Nuto Revelli – Fondazione Donat Cattin.
e) Ente di diritto privato in controllo pubblico, con nomina da parte della Regione (Giunta Regionale in CdA): Fondazione Centro Studi Alfieriani.

Il sopraccitato Programma di Attività (ex D.G.R. 116-1873 del 20/07/2015) stabilisce che, visti i bilanci preventivi degli Enti partecipati e i programmi delle attività e verificata la disponibilità di risorse sul pertinente capitolo del bilancio regionale, la Giunta Regionale provvede ad approvare i propri interventi a sostegno delle attività degli stessi.

Con D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015 "Riordino delle disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport" la Giunta Regionale ha stabilito, all'art. 21 (Adempimenti annuali degli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) comma 2 che gli enti sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle attività, corredato del bilancio preventivo, in formato europeo, approvati dall'organo competente.

Attestato che:

gli Enti di cui all'allegato A), allegato B), allegato C) ripartiti per settori competenti facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, hanno provveduto ad approvare i bilanci preventivi per l'anno 2016 inserendo con riserva l'importo del contributo della Regione Piemonte, nelle more dell'approvazione del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2016 e a presentare alla scrivente direzione i rispettivi programmi di attività nel rispetto di quanto stabilito dal sopraccitato piano di attività (ex D.G.R. 116-1873 del 20/07/2015);
gli Enti di cui all'allegato A), allegato B), allegato C) hanno altresì presentato documentazione conforme a quanto stabilito dal comma 2, art. 21, CAPO IV "Contributi a Enti Partecipati o sottoposti al controllo della Regione Piemonte" della D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015.

Valutato che:

sulla base delle considerazioni e dei dati sopra esposti e delle disponibilità del bilancio di competenza della Regione approvato con Legge Regionale n. 6 del 6/06/2016 " Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016-2018" e verificata la capienza sul capitolo 182898 per gli anni 2016 e 2017, con la presente deliberazione si ritiene opportuno e necessario:

- riconoscere, per l'anno 2016/2017, un contributo complessivo di Euro 17.688.500,00 di cui euro 8.844.250,00 sul cap. 182898/2016, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2016 (Autorizzazione n. 100207) e euro 8.844.250,00 sul cap. 182898/2017, Missione 5 Programma 2 (Autorizzazione n. 100259) del Bilancio 2017 a sostegno del funzionamento e delle attività istituzionali degli Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali, e ripartito come indicato nel sopra citato allegato A), allegato B), allegato C), nel quale sono indicati i soggetti beneficiari e l'importo a ciascuno assegnato.

Stabilito inoltre che i rispettivi contributi saranno corrisposti agli Enti culturali di cui agli Allegati A), B), e C) secondo le modalità stabilite dall'art. 22 (Rendicontazione del contributo agli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) di cui alla D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015;

vista la legge regionale 58/1978 recante “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la DGR n. 3-3122 dell’11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 ‘Bilancio di previsione finanziario 2016-2018’. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;

vista la DGR n. 1-3276 del 10 maggio 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 ‘Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Prima integrazione.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta regionale

delibera

- di prendere atto che gli Enti di cui all’allegato A), allegato B), allegato C), facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, hanno provveduto ad approvare i bilanci preventivi per l’anno 2016 inserendo con riserva l’importo del contributo della Regione Piemonte, nelle more dell’approvazione del bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2016 e a presentare alla scrivente direzione i rispettivi programmi di attività nel rispetto di quanto stabilito dal piano di attività (ex D.G.R. n. 116 - 1873 del 20 luglio 2015);
- di prendere atto che gli Enti di cui all’allegato A), allegato B), allegato C) hanno altresì presentato documentazione conforme a quanto stabilito dal comma 2, art. 21, CAPO IV “Contributi a Enti Partecipati o sottoposti al controllo della Regione Piemonte” della D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015;
- di riconoscere, per l’anno 2016/2017, un contributo complessivo di Euro 17.688.500,00 di cui euro 8.844.250,00 sul cap. 182898/2016, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2016 (Autorizzazione n. 100207) e euro 8.844.250,00 sul cap. 182898/2017, Missione 5 Programma 2 (Autorizzazione n. 100259) del Bilancio 2017 a sostegno del funzionamento e delle attività istituzionali degli Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali, e ripartito come indicato nel sopra citato allegato A), allegato B), allegato C), nel quale sono indicati i soggetti beneficiari e l'importo a ciascuno assegnato;
- di stabilire che i rispettivi contributi saranno corrisposti agli Enti culturali di cui agli Allegati A), B), e C) secondo le modalità stabilite dall’art. 22 (Rendicontazione del contributo agli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) di cui alla D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

L.R. 58/1978. Intervento regionale per l'anno 2016 a sostegno delle attività di Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2016	Quota a saldo su bilancio 2017
1	Fondazione Teatro Regio di Torino	La Fondazione Teatro Regio di Torino è stata costituita nel 1999, per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino, attuata ai sensi della Legge 28 dicembre 1995 n. 549, del Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n. 367 e del Decreto Legislativo 23 aprile 1998 n. 134 ed è riconosciuta dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo quale Fondazione lirico-sinfonica. L'adesione della Regione Piemonte - oltre che dello Stato, del Comune di Torino e altri Fondatori Pubblici o Privati - è prevista dall'art. 3 dello Statuto e dalla legge regionale del 25 febbraio 1980 n. 10 "Interventi regionali a favore della promozione musicale in Piemonte: contributi al Teatro Regio di Torino. La Regione trova inoltre rappresentanza all'interno del Consiglio di Indirizzo che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Fondazione, è "composto da sette membri di cui uno nominato dalla Regione Piemonte con atto deliberativo del Consiglio Regionale". Non è prevista dallo Statuto la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore della Fondazione viene stimato in base al bilancio di previsione redatto dalla Fondazione stessa e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Tale importo viene inoltre definito in sede di Consiglio di Indirizzo, conformemente alle indicazioni dell'Amministrazione regionale. L'art. 8 dello Statuto della Fondazione stabilisce che "Il Consiglio di Indirizzo"*(omissis)* approva il bilancio di esercizio preventivo e consuntivo, sentito il parere dell'Assemblea dei Fondatori", e l'art. 6 stabilisce inoltre che "L'Assemblea *(omissis)* esprime pareri in merito al bilancio preventivo e consuntivo".	2.500.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00

		Il bilancio preventivo 2016, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 19.02.2016, presenta un totale di costi pari a € 39.686.737,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 2.500.000,00, che corrisponde alla quota già assegnata nell'anno 2015 e che, considerati gli apporti della pluralità degli Enti pubblici e privati che aderiscono alla Fondazione, si ritiene opportuno confermare per il 2016.			
2	Associazione Castello di Rivoli, Museo di Arte Contemporanea	L'Associazione culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea", già "Castello di Rivoli – Comitato per l'Arte in Piemonte" costituito con atto rep. n. 92535/50964 del 6.5.1985 cui, tra gli altri, ha aderito la Regione Piemonte, è un'Associazione operante nell'ambito dell'arte contemporanea che, nel perseguimento dei propri fini statutari, ha sviluppato negli anni un'intensa e articolata attività, contribuendo al potenziamento e alla diffusione della cultura con una particolare attenzione all'evoluzione del linguaggio artistico divenendo progressivamente, anche grazie al sostegno regionale, un punto di riferimento sul piano artistico e professionale rispetto al più generale panorama nazionale e internazionale del settore. L'art. 9 dello Statuto, formalmente approvato dalla Regione Piemonte con specifico atto deliberativo, stabilisce che i Soci debbano versare l'importo di una quota annuale o multiplo della stessa entro il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione del Castello di Rivoli e l'Assemblea dei Soci, rispettivamente in data 27.4.2016 e 8.6.2016, hanno provveduto ad approvare, tra l'altro, il bilancio preventivo per l'anno 2016 che espone un totale di costi pari a Euro 4.264.851,08 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di Euro 2.600.000,00 di cui Euro 600.000,00 quale quota associativa ed Euro 2.000.000,00 per la realizzazione delle attività artistiche previste dal programma al bilancio medesimo allegato. Si ritiene, quindi, congruo confermare l'intervento già operato nel 2015, pari a complessivi Euro 2.575.000,00, di cui Euro 600.000,00 pari alla quota associativa.	2.575.000,00	1.287.500,00	1.287.500,00
3	Fondazione Film Commission Piemonte	La Fondazione Film Commission Torino Piemonte è stata formalmente costituita su iniziativa della Città di Torino e della Regione Piemonte in data 20 luglio 2000, a seguito di deliberazione del Consiglio Regionale n. 556-CR 11466 del 21.09.1999, atto rep. n. 137172/58971 del 20	2.316.000,00	1.158.000.00	1.158.000.00

		luglio 2000. La Regione Piemonte trova rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione (art. 8 dello Statuto). Non è prevista dallo Statuto la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore della Fondazione viene stimato in base al bilancio di previsione redatto dalla Fondazione stessa e quantificato in base alle disponibilità delle risorse finanziarie della Regione. Il riconoscimento del ruolo della Fondazione è sottolineato e ribadito dai Programmi di Attività della Direzione regionale competente in materia di cultura, le cui linee di indirizzo sottolineano costantemente che il Piemonte ha in questi ultimi anni rafforzato e consolidato il proprio ruolo all'interno del panorama produttivo nazionale in ambito cinematografico e audiovisivo e che ciò si è reso possibile grazie a politiche di investimento sul lungo periodo realizzate dalle Amministrazioni locali e al confronto e alla condivisione di obiettivi e progetti con gli operatori del settore. Il punto di riferimento delle politiche a favore della produzione cinematografica e audiovisiva è stata senza dubbio la Fondazione Film Commission Torino Piemonte, che si pone oggi come qualificato referente per autori e produttori italiani e stranieri ma anche interlocutore autorevole per gli operatori piemontesi e per gli stessi soci fondatori, Regione Piemonte e Città di Torino, per l'elaborazione delle proprie politiche e linee di indirizzo in materia. Il bilancio preventivo per l'anno 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2016, presenta un totale complessivo di costi pari a Euro 3.266.000,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di Euro 2.316.000,00 per la realizzazione dell'attività istituzionale. Si ritiene quindi opportuno, tenuto anche conto della rilevanza della Fondazione in ambito nazionale ed europeo, assegnare un contributo di Euro 2.316.000,00, corrispondente alla previsione e alla richiesta dell'Ente per l'anno 2016.			
4	Fondazione Teatro Piemonte Europa	La Fondazione Teatro Piemonte Europa, è stata costituita con atto rep. n. 183719/19722 del 26 marzo 2007, dalla fusione di M.A.S. Juvarra Società consortile a r.l. e l'Associazione Teatro Europeo, con	945,000,00	472.500,00	472.500,00

		successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio con D.G.R. n. 42-9922 del 27 ottobre 2008. La Regione trova rappresentanza nell'Assemblea dei Fondatori e con due membri nel Consiglio di Amministrazione, di cui uno assume la carica di Presidente. La Fondazione è stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo quale Teatro di rilevante interesse culturale, ai sensi del D.M. 1° luglio 2014. Non è prevista dallo Statuto della Fondazione la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci; l'ammontare del contributo annuale erogato a favore della Fondazione viene stimato in base al bilancio di previsione redatto dalla Fondazione e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. La Fondazione si distingue nel panorama piemontese per l'attività di produzione, distribuzione e promozione di spettacoli nazionali e internazionali; grazie all'attività stabile presso il Teatro Astra a Torino e, in particolare, con la prosecuzione del festival di valenza internazionale "Teatro a Corte", costituisce un'eccellenza nel sistema teatrale regionale, fornendo un asset artistico alla valorizzazione e promozione del patrimonio storico e architettonico delle Residenze Reali piemontesi. Il bilancio preventivo per l'anno 2016, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 02.10.2015, presenta un totale complessivo di costi pari a € 2.647.000,00 con una previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 945.000,00, che è in linea con quanto riconosciuto nel 2015 e che si ritiene opportuno confermare per l'anno 2016, tenuto conto che la Regione costituisce, sin dalla sua adesione alla Fondazione, il suo maggior ente sostenitore e considerati i vincoli posti dal sopra citato Decreto Ministeriale alla continuità del volume di attività complessiva per il mantenimento della qualifica di Teatro di Rilevante interesse culturale.			
5	Fondazione Teatro Stabile di Torino	La Fondazione Teatro Stabile di Torino, è stata costituita il 9 dicembre 2003 con atto rep. n. 140705/61251 registrato l'11 dicembre 2003 al numero 9756. In data 3 agosto 2004 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica da parte della Regione Piemonte. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 64-4955 del 18.12.2006 la	900.000,00	450.000,00	450.000,00

		Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione e trova rappresentanza nel Consiglio degli Aderenti e con un proprio componente del Consiglio di Amministrazione. La Fondazione rappresenta la principale realtà teatrale della città e del territorio, partecipata e sostenuta dalla Regione, dal Comune di Torino e dalle principali fondazioni bancarie ed è stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo quale Teatro Nazionale, ai sensi del D.M. 1° luglio 2014. Il ruolo strategico che la Fondazione è chiamata ad assolvere in qualità di Teatro Nazionale è rivolta alla produzione, rappresentazione e ospitalità multidisciplinare con carattere stabile e continuativo presso le sedi teatrali direttamente gestite, lo svolgimento di un ruolo attrattivo e competitivo del territorio attraverso un processo di internazionalizzazione e con l'esportazione in Italia e all'estero delle proprie produzioni. L'art. 4 dello Statuto della Fondazione prevede che gli Aderenti e i Sostenitori sono tenuti ad erogare un contributo annuale alla Fondazione, destinato a far fronte al funzionamento della stessa. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore della Fondazione viene stimato in base al bilancio di previsione redatto dalla Fondazione e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio preventivo per l'anno 2016, approvato dal Consiglio degli Aderenti in data 16.12.2015, presenta un totale complessivo di costi pari a € 13.195.700,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 900.000,00, per la realizzazione dell'attività ordinaria. Considerato che il livello quantitativo e qualitativo contenuto nel Programma di Attività e i considerevoli risultati conseguiti in termini di riscontro di pubblico e distribuzione delle proprie produzioni, si ritiene di corrispondere alla previsione contenuta nel bilancio di previsione dell'Ente, pari a € 900.000,00, con un aumento di € 100.000,00 rispetto a quanto assegnato nel 2015.			
6	Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus	La Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani è stata costituita con atto rep. n. 985/544 del 25 febbraio 2004; con decorrenza 2 febbraio 2006 la Fondazione è stata riconosciuta Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ed ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica da parte della Regione Piemonte e l'iscrizione nel Registro regionale provvisorio	430.000,00	215.000,00	215.000,00

		delle Persone Giuridiche in data 5 ottobre 2006. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5100 del 15 gennaio 2007 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione in qualità di Partecipante istituzionale e trova rappresentanza, nell'attuale Statuto, nel Collegio dei Fondatori e con un membro nel Consiglio di Amministrazione. La Fondazione è stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo quale Centro di Produzione Teatrale, ai sensi del D.M. 1° luglio 2014. L'Ente è la più significativa e storica istituzione culturale rivolta specificatamente alle giovani generazioni; la sua attività si esplica attraverso la produzione, l'ospitalità e una capillare distribuzione sul territorio regionale dell'offerta artistica. L'art. 10 dello Statuto della Fondazione prevede che "Sono Fondatori Istituzionali la Città di Torino e la Regione Piemonte, le quali si impegnano a contribuire su base annuale o pluriennale al Fondo di Dotazione e/o al Fondo di Gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi". L'ammontare del contributo annuale erogato a favore della Fondazione viene stimato in base al bilancio di previsione redatto dalla Fondazione e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio preventivo per la stagione teatrale 2015-2016 (decorrenza 1°.09.2015 - 31.08.2016), approvato dal Collegio dei Fondatori in data 27.07.2015, presenta un totale complessivo di costi pari a € 2.258.000,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 380.000,00 per la realizzazione dell'attività ordinaria. La Fondazione ha inoltre presentato in data 8 giugno 2016 (prot. n°7364/A20000), ad integrazione del programma preventivo per la stagione 2015-2016, il progetto artistico denominato "C'era una volta nel giardino del re" che intende valorizzare il patrimonio naturale e culturale del parco del castello di Racconigi" attraverso la realizzazione di un percorso teatrale articolato in 4 giornate. Il programma, il cui costo complessivo ammonta a Euro 66.300,00, trova spazio nell'ambito della progettazione del più ampio progetto "Palchi Reali", che nel corso dell'estate 2016 riunirà, sotto un unico cartellone di spettacoli dal vivo, residenze sabaude e spazi museali. Per lo sviluppo dell'attività della Fondazione è stato proposto un intervento aggiuntivo alla contribuzione annua stanziata dalla Regione Piemonte.			

		Tenuto conto del ruolo rivestito e delle nuove progettualità elaborate in stretto collegamento con il territorio, valutato anche il sensibile calo dell'impegno regionale evidenziato negli ultimi anni nei confronti delle attività dell'Ente a causa delle ridotte disponibilità di bilancio, si ritiene di accogliere l'ipotesi complessiva formulata dalla Fondazione, con l'assegnazione di un contributo di Euro 430.000,00, con un aumento di Euro 50.000,00 rispetto a quanto assegnato nel 2015.			
7	Associazione Settimane Musicali di Stresa	L'Associazione Settimane Musicali di Stresa è stata costituita con atto costitutivo rep. n. 32.009 del 19.04.1969, con durata fino al 31 dicembre 2050. La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 37 – 12686 del 30.11.2009, ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, e trova rappresentanza, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, fra i membri di diritto del Consiglio. L'Associazione è stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e svolge una qualificata attività di promozione della cultura musicale classica e contemporanea, con importanti presenze di rilievo nazionale ed europeo e una rilevante funzione di incentivo allo sviluppo del turismo culturale internazionale nell'area in cui opera. L'art. 11 dello Statuto stabilisce che "Il Consiglio di Amministrazione *(omissis)* predispone i bilanci annuali preventivi e consuntivi". L'ammontare del contributo annuale erogato a favore della Fondazione viene stimato in base al bilancio di previsione redatto dall'Associazione stessa e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione, conformemente alle indicazioni dell'Amministrazione regionale. Il bilancio preventivo 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2016, presenta un totale di costi pari a € 1.120.000,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 272.500,00, che corrisponde al contributo già assegnato nell'anno 2015 e che si ritiene opportuno confermare per il 2016.	272.500,00	136.250,00	136.250,00
8	Fondazione Academia Montis Regalis onlus	La Fondazione Academia Montis Regalis Onlus, già Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato, è stata costituita il 22.10.1987 ed è stata riconosciuta come persona giuridica privata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 5 – 19570 del 22.03.1988. La Regione trova rappresentanza all'interno del Consiglio di	50.000,00	25.000,00	25.000,00

		Amministrazione che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto della Fondazione, è formato da tre fino ad un numero massimo di cinque membri di cui due rappresentanti di pubbliche amministrazioni: l'Assessore alla Cultura pro-tempore della Regione Piemonte o suo delegato e il Sindaco pro-tempore del Comune di Mondovì o suo delegato. La Fondazione è stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e svolge una qualificata attività di formazione, produzione e diffusione nell'ambito della musica antica e barocca, con importanti presenze e rapporti a livello nazionale ed europeo. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore della Fondazione viene stimato in base al bilancio di previsione redatto dalla Fondazione stessa e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Tale importo viene inoltre definito anche in sede di Consiglio di Amministrazione, conformemente alle direttive impartite dall'Amministrazione regionale. L'art. 9 dello Statuto stabilisce che "Il Consiglio di Amministrazione *(omissis)* approva il bilancio di esercizio preventivo e consuntivo della Fondazione". Il bilancio preventivo 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 novembre 2015, presenta un totale di costi pari a € 589.432,00 con la previsione di un intervento da parte della Regione Piemonte di € 50.000,00, che corrisponde al contributo già assegnato nell'anno 2015 e che si ritiene opportuno confermare per il 2016.			
			9.979.500,00	4.985.250,00	4.985.250,00

ALLEGATO B)

SETTORE PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA E ISTITUTI CULTURALI

L.R. 58/1978. Intervento regionale per l'anno 2016 a sostegno delle attività di Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2016	Quota a saldo su bilancio 2017
1	Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio" – Alba (CN)	L'Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio" si è costituita a rogito Dott. Paola Ferrero Notaio in Alba in data 6.2.2003, Rep. N. 44405. L'atto costitutivo è stato registrato ad Alba il 20.2.2003 al 357, serie i V. L'Ente ha ottenuto il riconoscimento, tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle p.g. private della Regione Piemonte, in data 10.2.2004 al n. 434. L'attuale statuto dell'Associazione prevede tre tipologie di soci: fondatori, sostenitori e ordinari. I soci fondatori sono quattro (di cui un ente pubblico, il Comune di Alba, e altri tre soggetti giuridici privati e persone fisiche); i soci sostenitori sono sei (di cui un ente pubblico, la Regione Piemonte, mentre gli altri cinque sono soggetti giuridici privati e persone fisiche); i soci ordinari sono complessivamente diciotto (persone fisiche e soggetti giuridici privati). La Regione Piemonte ha formalizzato la sua adesione quale socio sostenitore con D.G.R. n. 41-12397 del 26.4.2004, rettificata a seguito di modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei Soci i data 18.12.2012 (registrate a rogito notaio Paola Ferrero ad Alba il 27.12.2012 al n. 4266 serie 1T-raccolta 9741) e recepite dalla Regione Piemonte con successiva DGR. n. 25-800 del 22.12.2014. Il Presidente della Giunta Regionale designa un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo dell'Associazione. La suddetta DGR. n. 41-12397 del 26.4.2004 prevede la sottoscrizione da parte della Regione di 15 quote patrimoniali per un valore ciascuna di € 1.000, cui si aggiunge la somma di € 250 come quota sociale di partecipazione, per un totale di € 15.250,00. La quantificazione annuale del contributo è comunque	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,002

		subordinata alle disponibilità di bilancio regionale, tenuto altresì conto delle attività statutariamente previste. Il bilancio preventivo 2016, approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 10.12.2015, presenta un totale di costi pari a € 90.100,00. Preso atto che, come indicato nel verbale dell'Assemblea dei Soci, la gestione del bilancio è diventata sempre più difficoltosa tra l'altro anche a causa del recesso di alcuni soci e tenuto altresì conto che l'Associazione ha in previsione di intensificare la sua attività di collaborazione anche con le scuole e con altri operatori turistici locali per l'organizzazione di incontri ed eventi, si ritiene opportuno assegnare per l'anno 2016 un contributo di € 20.000.00.			
2	Fondazione Luigi Firpo onlus- Torino	La Fondazione Luigi Firpo onlus si è costituita in Torino, a rogito notaio Marocco rep. n. 12544 atti n. 5034 in data 6.10.2004. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle p.g. private della Regione Piemonte, in data 16.6.2005, in attuazione della DGR. n. 5-34697 del 23.1.1990. Con DGR. n. 34-14683 del 21.7.1987 la Giunta Regionale proponeva al Consiglio l'adesione alla suddetta Fondazione. La Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione in qualità di socio fondatore tramite il Consiglio Regionale con D.C.R. n. 588-CR 11589 del 22.9.1987 ("Proposta di deliberazione n. 630: adesione della Regione Piemonte alla Fondazione "Centro di Studi sul pensiero politico") e con successiva D.C.R. n. 15-17395 del 1.12.1987 ("Costituzione della Fondazione denominata "Centro studi sul pensiero politico" e del relativo fondo patrimoniale. Spesa di L. 85.000.000.cap. 11835/87") la Regione definiva in L. 100.000.000 l'ammontare del fondo di dotazione. A seguito delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei soci della Fondazione in data 15.3.2012 (rogito Notaio Ganelli, rep. n. 24445 atti n. 16108 registrato a Torino in data 16.3.2012), recepite dapprima dalla Giunta con D.G.R. n. 17-4596 del 24.9.2012 e successivamente dal Consiglio Regionale con DCR n. 193-43829 del 27.11.2012, la Regione è rappresentata nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione da 1 componente, la cui nomina spetta al Consiglio Regionale. Oltre alla Regione Piemonte, l'attuale statuto annovera tra i	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

		soci la Città di Torino, la Provincia di Torino (ora Area metropolitana), la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e alcune persone fisiche, componenti della famiglia Firpo. L'ammontare del contributo annuale non è previsto dallo statuto; esso è subordinato alle disponibilità annuali del bilancio regionale ed è commisurato alle attività svolte dalla Fondazione. Il bilancio preventivo 2016, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 20.12.2015, presenta un totale di costi pari a € 192.000,00; si dà atto che in sede di approvazione del bilancio di previsione, il rappresentante regionale ha sottolineato che il contributo per l'anno 2016, tenuto conto delle attività dell' Ente, ammonta ad € 50.000,00, corrispondente a quanto assegnato nell'anno 2015.			
3	Associazione Centro Piemontese di Studi Africani (C.S.A.) - Torino	L'Associazione "Centro Piemontese di Studi Africani" con sede in Torino è stata costituita in data 1.8.1983 a rogito Dr. Pierdomenico Clemente, segretario della Giunta Regionale (atto costitutivo registro in data 3.8.1983 al n. 13576-serie 3°, rep. n. 4964). Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle p.g. private della Regione Piemonte, in data 13/10/2004 al n. 517 , in attuazione della DGR. n. 9-24058 del 19.10.1988. La Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 386-877 del 21.1.1983 ha approvato la costituzione del Centro, aderendo all'Associazione in qualità di socio fondatore. La Regione (a seguito delle modifiche statutarie approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 10.4.2013, recepite dalla Giunta Regionale con DGR. n. 15-6794 del 2.12.2013 e successivamente ratificate dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 263-8540 del 18.3.2014), ha diritto a nominare n. 1 rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione; la nomina compete al Consiglio Regionale. L'attuale statuto annovera tra i soci fondatori dell'Associazione, oltrechè la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Città metropolitana, e l'Università degli Studi di Torino. La D.C.R. n. 386-877 del 21.1.1983 non specifica l'ammontare del fondo patrimoniale indisponibile dell'Associazione. La definizione dell'ammontare del contributo annuale, non essendo stabilito neppure dallo statuto dell'Ente; viene	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

		solitamente fissato in base alle disponibilità di bilancio regionale, e alle attività previste dalla Fondazione. Il bilancio preventivo 2016, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 16.12.2015 e successivamente rivisto in data 19.4.2016, presenta un totale di costi pari a € 235.000,00. L'Associazione ha fatto richiesta di un contributo alla Regione pari ad € 35.0000,00. Tenuto conto delle attività che attribuiscono all'Ente un partenariato in progetti nazionali ed internazionali e valutate altresì le disponibilità di bilancio, si assegna un contributo per il 2016 di € 30.000,00, equivalente a quanto già assegnato nel 2015.			
4	Fondazione Nuto Revelli (Cuneo)	La Fondazione si è costituita in data 9.1.2006 a rogito Notaio Cesare Parola; l'atto Rep. N 57.136, racc. 20773 è stato registrato a Cuneo in data 19.1.2006 n. 110 serie I. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle p.g. private della Regione Piemonte in data 3.4.2007 al n. 767 (determinazione regionale Direzione Patrimonio e tecnico n. 375 del 3.4.2007). Lo statuto della Fondazione annovera tra i soci fondatori solo persone fisiche private (componenti della famiglia Revelli); tuttavia l'art. 9 dello statuto della Fondazione riserva alla Regione Piemonte la facoltà di nomina di n. 1 rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente. La nomina è di competenza del Consiglio Regionale. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore dell'Ente, non previsto espressamente dallo statuto, viene stimato in base al bilancio di previsione redatto dalla Fondazione stessa e quantificato in base alle risorse finanziarie disponibili della Regione, tenuto altresì conto delle attività programmate dall'Ente. Il bilancio preventivo 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.4.2016, presenta un totale di costi e di proventi pari a € 148.500,00, con la previsione di un intervento contributivo da parte della Regione Piemonte di € 30.000,00, che corrisponde al contributo già assegnato nell'anno 2015 e che si ritiene opportuno confermare per il 2016, tenuto conto delle specifiche attività svolte dalla Fondazione sul territorio regionale.	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	TOTALE		**€ 130.000,00**	**€ 65.000,00**	**€ 65.000,00**

ALLEGATO C)

L.R. 58/1978. Intervento regionale per l'anno 2016 a sostegno delle attività di Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali.

	SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2016	Quota a saldo su bilancio 2017
1	CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE "LA VENARIA REALE"	La Regione Piemonte ha approvato la propria adesione al Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale" con D.G.R. n. 32-9040 in data 25 giugno 2008. Con Atto in data 30 giugno 2008 repertorio n. 12936/8497 è stato poi costituito il Consorzio tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Piemonte, la Città di Venaria Reale, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione per l'arte della Compagnia di San Paolo (ora Fondazione 1563 per l'arte e la cultura), al fine di assicurare la gestione, la conservazione, la manutenzione, la valorizzazione, la promozione e l'adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del complesso monumentale della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria, nonché delle relative pertinenze. La Regione trova rappresentanza, oltre che nell'Assemblea dei soci, all'interno del Consiglio di Amministrazione, del quale, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, fa parte il Presidente della Regione Piemonte o suo delegato permanente. La quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori è stabilita nell'Atto costitutivo (come modificato da ultimo con DGR N. 5943 del 17/06/2013). Per la Regione Piemonte l'importo previsto è di euro 3.000.000,00.	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
2	FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI	Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 390-32644 dell'11 novembre 2004 (giusta DGR 37-13621 dell'11 ottobre 2004) è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali "La Venaria	1.500.000,00	750.000,00	750.000,00

	BENI CULTURALI “LA VENARIA REALE”	Reale”. La Fondazione è stata poi costituita, in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, con atto notarile n. 3344 del 21 marzo 2005, al fine di svolgere coerenti, coordinate e programmate attività di monitoraggio, di prevenzione, di manutenzione e di restauro di beni culturali, nonché di ricerca, sperimentazione, studio, documentazione, attraverso l’organizzazione di laboratori scientifici e di conservazione di beni culturali. Ne sono stati soci fondatori, il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione Piemonte, la Fondazione per l’Arte della Compagnia di San Paolo (ora sostituita dalla Compagnia di San Paolo), la Fondazione CRT, l’Università degli Studi di Torino, e hanno aderito successivamente la Città di Torino, la Provincia di Torino e la Città di Venaria Reale. La Regione trova rappresentanza oltre che nell’Assemblea dei soci all’interno del Consiglio di Amministrazione, del quale, ai sensi di Statuto, fa parte il Direttore regionale della Direzione competente in materia di Cultura. La quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori è stata a suo tempo stabilita nell’atto costitutivo; per la Regione è stata quantificata in euro 500.000,00. Oltre al predetto contributo, la Regione Piemonte, pronunciandosi in merito in sede di Collegio dei Fondatori, preso atto del Piano di attività della Fondazione, ha annualmente sempre erogato un ulteriore contributo pari a circa € 1.000.000,00, in coerenza con l’art. 3 dello Statuto della Fondazione, ai sensi del quale la stessa può ricevere contributi ed altre elargizioni da soggetti pubblici e privati. In occasione del Collegio dei Fondatori del 18/12/2015, alla luce del documento programmatico previsionale dell’attività relativa al 2016 e relativo bilancio di previsione – che presenta un totale di costi d’esercizio dell’Ente pari euro 3.013.000,00, la Regione, anche considerato l’andamento degli anni precedenti, ha manifestato la volontà di confermare l’importo del proprio contributo in euro 1.500.000,00.			
3	ASSOCIAZIONE APRITICIELO	L’Associazione Apriticielo è stata costituita in data 13/03/2006, con durata fino al 31 dicembre 2050, con atto rep. n. 114791/31.118.	210.000,00	105.000,00	105.000,00

		La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 53–7281 del 29/10/2007 ha aderito all'Associazione in qualità di socio fondatore unitamente all'Associazione Istituto Nazionale di Astrofisica – INAF, all'Università degli Studi di Torino, al Comune di Pino Torinese e alla Provincia di Torino. Riconosciuta come persona giuridica privata con la D.D. n. 1109/DA0700 del 29/09/2008. La Regione, oltre alla presenza nell'Assemblea dell'Associazione, trova rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione in quanto la Giunta Regionale provvede a norma dell'art. 13 "Consiglio di Amministrazione" alla designazione di un consigliere che assume la qualifica di Presidente e a norma dell'articolo 16 "Collegio dei Revisori" alla nomina di un membro del Collegio. Scopi dell'Associazione sono la divulgazione scientifica e il sostegno alla didattica nei campi dell'astronomia, dell'astrofisica e della fisica spaziale in una logica di valorizzazione delle risorse scientifica storico-culturali ed ambientali del territorio in cui opera. Non è prevista dall'atto costitutivo o dallo Statuto la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore dell'Associazione viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione predisposto dal C.d.A. e approvato dall'Assemblea dell'Associazione e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio preventivo 2016, approvato dall'Assemblea nella seduta del 9/12/2015, presenta un totale di costi pari a € 878.000,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 210.000,00, che corrisponde alla quota già assegnata nell'anno 2015.			
4	ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI	L'Associazione "Centro Internazionale di Studi "Primo Levi" è stata costituita in data 9/04/2008, senza limiti di durata, con atto rep. n. 23981 tra il Comune di Torino, la Provincia di Torino, la Comunità	25.000,00	12.500,00	12.500,00

	STUDI PRIMO LEVI	Ebraica di Torino, la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino, la Compagnia di San Paolo e i figli di Primo Levi. La Regione con DGR n. 44-9141 del 7 luglio 2008 ha aderito all'Associazione in qualità di Socio Fondatore. Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Torino al n. 676 La Regione trova rappresentanza nell'Assemblea dei Soci, che a norma dell'articolo 13 dello statuto "Poteri dell'Assemblea", delibera in merito all'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo. Il Centro internazionale di studi Primo Levi promuove la conoscenza di Primo Levi, testimone di Auschwitz, scrittore fra i più noti dell'Italia contemporanea, chimico e intellettuale. Il Centro ha sede a Torino, la città dove Primo Levi è vissuto dal 1919 al 1987, e si propone di raccogliere le edizioni delle sue opere, le numerose traduzioni pubblicate in tutto il mondo, la bibliografia critica, ogni forma di documentazione scritta e audiovisiva sulla sua figura e sulla ricezione dell'opera. Intende inoltre offrire un sostegno alle ricerche degli studiosi e realizzare proprie iniziative, quali la Lezione Primo Levi promossa nell'autunno di ogni anno, per alimentare il dibattito sui temi più cari allo scrittore torinese. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore dell'Associazione viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione dall'Assemblea dell'Associazione e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio preventivo 2016, approvato dall'Assemblea nella seduta del 2/11/2015, presenta un totale di costi pari a € 218.000,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 25.000,00, che corrisponde alla quota già assegnata nell'anno 2015.			
5	ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA,	L'Associazione è stata costituita in data 2/3/2006 tra il Comune di Torino, l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società	60.000,00	30.000,00	30.000,00

	DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'	Contemporanea, cui si sono aggiunti la Regione Piemonte (deliberazione della Giunta Regionale n. 90-3611 del 2/8/2006) e la Provincia di Torino. L'Associazione non ha fini di lucro e opera nell'ambito della regione Piemonte, con lo scopo principale di gestire, direttamente o indirettamente, il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà e di promuovere e sostenere la valorizzazione e l'apertura al pubblico dei più significativi luoghi della memoria di Torino e del territorio regionale, destinati a divenire altrettanti poli del Museo Diffuso. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione del contributo richiesto alla Regione Piemonte: a norma dell'articolo 7 dello Statuto "Le quote associative, tanto dei Soci Fondatori quanto degli aderenti, sono stabilite anno per anno dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio direttivo, previa verifica delle disponibilità finanziarie dei Soci. " Il bilancio preventivo 2016, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 22/12/2015, presenta un totale di costi pari a € 323.689,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 60.000,00, che corrisponde alla quota già assegnata nell'anno 2015.			
6	MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO – ARCHIVI DI CINEMA, FOTOGRAFIA ED IMMAGINE	La Regione Piemonte ha aderito in qualità di Socio Fondatore alla Fondazione "Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo – Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine" con DCR n. 219-C.R. 9736 del 25/06/1991. La Fondazione è stata costituita il 5 novembre 1992 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Fondazione CRT e l'associazione Museo nazionale del cinema e riconosciuta come Persona Giuridica Privata con D.G.R. n. 3-22308 del 25/1/1993. La Fondazione si propone, senza scopo di lucro e con finalità di	2.400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

		educazione, istruzione e ricerca scientifica, di promuovere, in materia di cinema, fotografia ed immagine, attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale ed artistico. La Regione trova rappresentanza, nella sua qualità di socio, nel Collegio dei Fondatori. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione del contributo richiesto alla Regione Piemonte. L'ammontare del contributo annuale viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione da parte del Collegio dei fondatori e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio preventivo 2016, approvato dal Collegio dei Fondatori nella seduta del 22/11/2015, presenta un totale di costi pari a € 13.366.700,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 2.400.000,00 che corrisponde alla quota già assegnata nell'anno 2015.			
7	MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	Eretto in Ente Morale con regio decreto 8 dicembre 1901, n. 360 è una istituzione senza fini di lucro, con sede permanente presso Palazzo Carignano di Torino. La Regione non ha aderito all'Ente. il Presidente della Regione Piemonte o suo designato è membro di diritto del Consiglio di indirizzo. Lo statuto del Museo prevede inoltre che la Regione Piemonte concorra in misura significativa e continuativa alla conservazione e al sostegno delle attività del Museo. L'ammontare del contributo annuale viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione (come predisposto dal Consiglio di gestione) da parte del Consiglio di indirizzo e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio preventivo 2016, approvato nella seduta del Consiglio di indirizzo del 17/12/2015, presenta un totale di costi pari a € 809.411,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 135.000,00 che corrisponde alla quota già assegnata nell'anno 2015.	135.000,00	67.500,00	67.500,00

8	ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE "AVVOCATO GIOVANNI AGNELLI"	L'Associazione, costituita nel 1957 su iniziativa di Carlo Biscaretti di Ruffia (cui è intitolato il Centro Congressi del Museo), è stata riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica numero 1455 in data 8 ottobre 1957. La Regione Piemonte ha aderito in qualità di Socio Ordinario con la D.G.R. n. 39-5774 del 23 aprile 2007. Sono Soci dell'Associazione: l'Automobile Club d'Italia, la Città di Torino, la "FIAT S.P.A.", la Provincia di Torino e la Regione Piemonte: Nel Consiglio di Amministrazione sono anche rappresentate la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione del contributo richiesto alla Regione Piemonte. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore dell'Associazione viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione predisposto dal Consiglio di Amministrazione, approvato dall'Assemblea dei Soci e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio preventivo 2016, approvato dall'Assemblea dei Soci l'11 febbraio 2016 su proposta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2016, presenta un totale costi di esercizio pari a euro 2.579.500,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte per l'anno 2016 di euro 240.000,00, in analogia con l'erogazione riconosciuta l'anno precedente.	240.000,00	120.000,00	120.000,00
			7.570.000,00	**3.785.000,00**	**3.785.000,00**

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 25-3568

L.R. 75/1996 e s.m.i., articolo 14, comma 1. Criteri per la determinazione del riparto, l'assegnazione e l'erogazione alle Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale del Piemonte (ATL) per l'anno 2016. Spesa complessiva regionale di euro 4.800.000,00.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 22/10/1996, n. 75 e s.m.i. "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" prevede che la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 9, promuova la costituzione delle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) allo scopo di valorizzare le risorse turistiche locali, favorire la loro conoscenza mediante l'attività di informazione, migliorare il sistema di accoglienza e assistenza per i turisti;

sono state pertanto costituite, e riconosciute dalla Regione con provvedimenti della Giunta regionale, le sottoelencate nove ATL, costituite nella forma di consorzio o di società consortile a responsabilità limitata (s.c.a r.l.), tutte a maggioranza di capitale pubblico:
- ATL Turismo Torino e Provincia (consorzio)
- ATL del Biellese (s.c.ar.l.)
- ATL della Valsesia e del Vercellese (s.c.a r.l.)
- ATL Distretto turistico dei Laghi (s.c.a r.l.)
- ATL Turismo Provincia Novara (consorzio)
- ATL Ente turismo Alba Bra Langhe e Roero (s.c.a r.l.)
- ATL del Cuneese (s.c.a r.l.)
- ATL Alexala (consorzio);
- ATL Asti turismo (consorzio)

in attuazione del comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 7 gennaio 2002 n. 1 e s.m.i., la Regione Piemonte da anni partecipa in qualità di socio alle nove ATL facenti parte del sistema turistico regionale che, per struttura organizzativa e competenza specifica nell'ambito dei compiti ad esse assegnate dall'art. 10 della citata l.r. n. 75/1996 e s.m.i., sono da considerarsi fondamentali per l'attuazione della politica turistica regionale volta a promuovere il territorio e le sue eccellenze;

nell'ambito dello scopo e delle funzioni assegnate alle ATL dalla l.r. n. 75/1996 e s.m.i. esse sono strumento di organizzazione a livello locale dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati, ed in particolare:
a) raccolgono e diffondono le informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza, organizzando a tal fine e coordinando gli Uffici di informazione e accoglienza turistica;
b) forniscono assistenza ai turisti, compresa la prenotazione di servizi ricettivi, turistici, di intrattenimento e di svago e la tutela del consumatore turistico;
c) promuovono e realizzano iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali, nonché manifestazioni e iniziative dirette ad attrarre i turisti e a favorirne il soggiorno;
d) sensibilizzano gli operatori, le amministrazioni e le popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e dell'ospitalità turistica;
e) favoriscono la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori.
Premesso inoltre che:
la succitata legge regionale n. 75/1996 e s.m.i. all'articolo 14 prevede al comma 1 la concessione alle ATL di contributi annuali diretti ad agevolare l'assolvimento dei propri compiti istitutivi

nell’ambito delle funzioni ad esse assegnate dalla legge regionale sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta regionale a norma dell’articolo 12 della legge 1 agosto 1990 n. 241;

visto l’articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la d.g.r. n. 115-1872 del 20/07/2015 avente ad oggetto il riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015;

vista altresì la d.g.r. n. 1-3276 del 10 maggio 2016 con la quale viene autorizzata la gestione degli stanziamenti iscritti a bilancio sui capitoli di spesa degli esercizi finanziari di previsione 2016-2018;

dato atto che le risorse stanziate nel bilancio regionale 2016 cap. 178788, missione 7 - programma 1, sono pari ad € 4.800.000,00 per far fronte a quanto disposto dall’art. 14, comma 1 della l.r. 75/1996 e s.m.i.;

per quanto sopra:

visto il testo del d.d.l. n. 187 “Nuove disposizioni in materia dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica” di sostituzione e superamento della l.r. 75/1996 e s.m.i. che comporta modifiche sostanziali sia societarie che di funzionamento delle ATL regionali, già approvato definitivamente dalla terza Commissione Consiliare “Economia, Industria, Commercio, Artigianato, Montagna, Foreste, Fiere e mercati, Turismo, Acque minerali e termali, Caccia e pesca, Formazione professionale, Energia, Cave e torbiere, Movimenti migratori” in data 15 giugno 2016;

nelle more dell’approvazione del citato d.d.l. si ritiene necessario garantire per l’anno 2016 la copertura delle spese di funzionamento in attuazione dell’articolo 14 comma 1 della L.R. 75/1996 in modo analogo alla ripartizione già effettuata per l’anno 2015 con d.g.r. n. 55 - 1704 del 6 luglio 2015;

ritenuto, pertanto, di approvare l’allegato 1) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati criteri e modalità per il riparto, l’assegnazione e l’erogazione alle ATL dei contributi per l’anno 2016, in attuazione dell’articolo 14 della l.r. n. 75/96 e s.m.i.;

ritenuto altresì di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali la ripartizione e l’erogazione dei suddetti contributi sulla base dei criteri riportati nel succitato allegato alla presente deliberazione;

visto il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018".;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, in attuazione dell'articolo 14, comma 1 della legge regionale 75/1996, l'allegato 1) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati criteri e modalità per il riparto, l'assegnazione e l'erogazione alle Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale del Piemonte (A.T.L) dei suddetti contributi per l'anno 2016;

- di destinare per l'anno 2016 alle A.T.L la somma complessiva di € 4.800.000,00 a valere sul capitolo 178788 bilancio 2016 - missione 7, programma 1 - ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dall'articolo 14 comma 1 della legge regionale 22/10/1996, n. 75 e s.m.i.;

- di disporre che per l'anno 2016 la predetta somma di € 4.800.000,00 venga suddivisa tra le nove ATL, nel rispetto dei criteri approvati con DGR n. 55 - 1704 del 6 luglio 2015 e con le stesse quote già erogate alle ATL per l'anno 2015;

- di demandare alla competente Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Promozione turistica e sportiva di provvedere all'adozione di ogni atto e provvedimento necessario per l'attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

CRITERI E MODALITÀ PER IL RIPARTO, L'ASSEGNAZIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ATL PER L'ANNO 2016 (legge regionale 75/1996, articolo 14, commi 1)

L'ammontare complessivo del contributo destinato alle ATL per l'anno 2016, ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dall'articolo 14 comma 1 della legge regionale n. 75/96 e s.m.i., è determinato dallo stanziamento disponibile sul competente capitolo 178788, missione 7 - programma 1, del bilancio regionale per l'anno 2016, pari ad euro 4.800.000,00.

La predetta somma di € 4.800.000,00 verrà ripartita tra le ATL per l'anno 2016 in modo analogo alla ripartizione già effettuata per l'anno 2015 con D.G.R. n. 55 - 1704 del 6 luglio 2015 a favore di tali soggetti.

Pertanto, la quota assegnata a ciascuna ATL, sulla base della ripartizione sopra indicata, sarà destinata alla realizzazione delle attività finalizzate all'assolvimento dei propri compiti istitutivi, (l.r. 75/96 e s.m.i., art. 14 comma 1) con le modalità sotto descritte.

CONTRIBUTO ALLE ATL PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'ASSOLVIMENTO DEI PROPRI COMPITI ISTITUTIVI (l.r. 75/96 art. 14 comma 1)

Assegnazione e liquidazione del contributo:

- Il contributo è assegnato ad ogni ATL sulla base del bilancio preventivo per l'anno 2016 e del programma di attività 2016 approvati dall'assemblea, ed erogato mediante acconto e saldo;
- l'acconto pari al 50% della quota assegnata, è liquidato previa istanza inviata a mezzo pec alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Promozione Turistica e sportiva;
- secondo acconto pari al 40% della quota assegnata è liquidato previa presentazione delle spese sostenute a copertura del primo acconto (50%);
- la liquidazione del saldo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:
  - bilancio consuntivo 2016 (datato e sottoscritto) approvato dall'Assemblea;
  - verbale dell'assemblea in cui è stato approvato il bilancio 2016;
  - relazione sulle attività ordinarie svolte nel corso dell'anno 2016;
  - dichiarazioni relative al rispetto delle norme vigenti per la P.A.

La documentazione e/o eventuali comunicazioni dovranno essere inviate al Settore Promozione Turistica e sportiva all'indirizzo PEC:
culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

Per quanto non indicato nel presente provvedimento si applicano le disposizioni contenute nella d.g.r. n. 115-1872 del 20/07/2015, relative a: presentazione delle istanze, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 26-3569

L.R. 58/78 art. 1 comma 2. Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra l'Universita' degli Studi di Torino, la Citta' di Torino e la Regione Piemonte per la gestione e la valorizzazione dei Musei siti nel "Palazzo degli Istituti Anatomici".

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

- con la costituzione della “Commissione per lo Studio di Fattibilità di un Museo dell’Uomo”, istituita con la D.G.R. n. 140-33568 del 12/12/1989, la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino hanno dato inizio al progetto di realizzazione del Museo dell’Uomo;

- con la D.G.R. 21-4127 del 15/10/2001 è stata individuata nel Palazzo degli Istituti Anatomici, compreso nel quadrilatero delimitato da corso M. d’Azeglio e dalle vie Michelangelo, Donizetti e Giuria, la sede idonea del Museo ed è stata approvata la stipula di una convenzione con l’Università degli Studi di Torino- Rep. n. 6423 del 15/11/2001 - che ha formalizzato le proposte sviluppate dalla Commissione sopra citata per la realizzazione del Museo dell’Uomo. Con tale convenzione, la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino si sono impegnate a favorire la valorizzazione e la fruizione delle collezioni già presenti nel Palazzo degli Istituti Anatomici, a provvedere al trasferimento e riallestimento in tale edificio del Museo Lombroso e successivamente del Museo di Antropologia ed Etnografia, oltre che al riordino e restauro del Museo di Anatomia Umana, garantendone la cura, la gestione e la pubblica fruizione e assicurando la necessaria integrazione tra i diversi insediamenti museali in un unico organico insieme;

- a partire dall’anno 2002, con successivi accordi l’Università, la Città di Torino e l’Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante di Roma si sono impegnati a collaborare per la realizzazione del progetto di allestimento del Museo della Frutta nello stesso Palazzo degli Istituti Anatomici;

- al fine di disciplinare forme e modalità di gestione dei citati musei, tra l’Università degli Studi di Torino, la Città di Torino e la Regione Piemonte è stata stipulata in data 14 marzo 2007 la convenzione Rep. n. 12231, successivamente rinnovata con la convenzione Rep. n. 15483 del 22/07/2010;

- dal 13 febbraio 2007, nel Palazzo degli Istituti Anatomici sono stati aperti al pubblico il Museo di Anatomia Umana e il Museo della Frutta e dal 27 novembre 2009 è altresì fruibile il Museo Lombroso;

- l’Università di Torino, in conformità con quanto previsto nel proprio statuto in tema di funzione di pubblico interesse attinente alla tutela, ricerca scientifica, didattica e valorizzazione dei beni patrimoniali, attribuisce rilevanza ai Musei dell’Ateneo e ha istituito nel luglio 2014 il Sistema Museale di Ateneo al quale, tra gli altri, afferiscono il Museo di Anatomia Umana e il Museo Lombroso; il sistema Museale di Ateneo si avvale del Dipartimento di Neuroscienze “Rita Levi di Montalcini” quale sede amministrativa.

Ritenuto di proseguire la collaborazione per la gestione e la valorizzazione dei Musei del Palazzo degli Istituti Anatomici, l’Università degli Studi di Torino, la Città di Torino e la Regione Piemonte

hanno predisposto lo schema di Accordo di Collaborazione che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con il quale gli Enti sottoscrittori si impegnano a:

- garantire lo svolgimento delle attività di conservazione, di gestione e di valorizzazione dei Musei oggetto dell'Accordo di Collaborazione, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti, degli Atti regionali e comunali di indirizzo in materia di musei e standard museali, assicurando i più elevati standard qualitativi, oltre una corretta gestione e manutenzione dei beni concessi, e garantendo la continuità del servizio e il raggiungimento degli obiettivi fissati;

- progettare ed organizzare, direttamente o indirettamente, attività che possano contribuire all'arricchimento, alla promozione, alla valorizzazione e alla conoscenza dei Musei citati, favorendo, tra l'altro, l'incontro, il confronto e la collaborazione con istituzioni e musei cittadini, regionali, nazionali ed internazionali e allo lo sviluppo di relazioni scientifico-culturali con Enti esterni pubblici e privati;

- approvare i piani annuali e/o programmi pluriennali relativi al programma di gestione, promozione e valorizzazione dei predetti Musei.

Gli Enti sottoscrittori intendono disciplinare con il presente Accordo la gestione, lo sviluppo, la fruizione e il completamento del Polo Museale del Palazzo degli Istituti Anatomici, realizzando i previsti settori espositivi che ancora mancano a completare il progetto (Museo di Antropologia ed Etnografia, settore sull'Evoluzione dell'Uomo e Museo di Storia della Medicina) oltre che aree comuni per spazi espositivi temporanei e di deposito.

In particolare, la Regione Piemonte:

- si attiva per contribuire, con le risorse stanziate dalle leggi di bilancio e previa adozione di appositi provvedimenti amministrativi, al sostegno dei costi occorrenti per la tutela, la conservazione e la valorizzazione delle collezioni afferenti ai musei, con riferimento alle esigenze individuate e approvate dai piani di attività annuali e dai programmi pluriennali di attività e gestione;
- si impegna, compatibilmente con le disponibilità dei relativi bilanci annuali, a far fronte agli impegni economici necessari per il sostegno di personale scientifico avente formazione attinente alle tematiche dei suddetti Musei, tramite la copertura di assegno di ricerca finalizzato a temi relativi le specifiche collezioni, secondo le necessità individuate e approvate nei piani annuali o programmi pluriennali di gestione.

La Giunta comunale di Torino ha approvato lo schema di Accordo con propria deliberazione n. 00710/026 del 1° marzo 2016, demandando a successive determinazioni dirigenziali gli eventuali impegni di spesa derivanti da quanto convenuto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino, vista la deliberazione n. 9/2016/III/3 assunta dal Senato Accademico nella seduta del 10/5/2016, ha approvato l'Accordo nella seduta del 25/5/2016 – n. 5/2016/VI/5.

Richiamato l'art. 15 comma 1, della Legge 241 del 1990 e s.m.i. ai sensi del quale "… le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e tenuto conto, nello specifico, dell'articolo 1, comma 2 della L.R. 58/78 che promuove lo sviluppo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale.

Per l’anno 2016 è riconosciuto all’Università degli Studi di Torino un contributo destinato al sostegno dei costi derivanti dal presente Accordo di Euro 50.000,00, che trova copertura per Euro 25.000,00 sul capitolo 153604 – Missione 5 – Programma 2 dell’esercizio finanziario 2016 e per Euro 25.000,00 sul capitolo 153604 – Missione 5 – Programma 2 dell’esercizio finanziario 2017. Per gli anni successivi al 2016, eventuali oneri riconducibili al presente Accordo saranno oggetto di successivo provvedimento deliberativo

Con voti unanimi, la Giunta Regionale

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la prosecuzione della collaborazione della durata triennale tra l’Università degli Studi di Torino, la Città di Torino e la Regione Piemonte per la gestione, lo sviluppo, la fruizione e il completamento del Polo Museale del Palazzo degli Istituti Anatomici in Torino;

- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, la Città di Torino e l’Università degli Studi di Torino, per la gestione e la valorizzazione dei musei siti nel Palazzo degli Istituti Anatomici in Torino, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare l’Assessore alla Cultura e Turismo della Regione Piemonte alla sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione, apportando al testo quelle modifiche tecniche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;

- di riconoscere per l’anno 2016 all’Università degli Studi di Torino un contributo destinato al sostegno dei costi derivanti dal presente Accordo di Euro 50.000,00, che trova copertura per Euro 25.000,00 sul capitolo 153604 – Missione 5 – Programma 2 dell’esercizio finanziario 2016 e per Euro 25.000,00 sul capitolo 153604 – Missione 5 – Programma 2 dell’esercizio finanziario 2017. Per gli anni successivi al 2016, eventuali oneri riconducibili al presente Accordo saranno oggetto di successivo provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23, lett. d) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO, LA CITTA' DI TORINO E LA REGIONE PIEMONTE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI SITI NEL "PALAZZO DEGLI ISTITUTI ANATOMICI".

TRA

L'Università degli Studi di Torino rappresentata da _____

E

La Città di Torino rappresentata da _____

E

La Regione Piemonte rappresentata da _____

PREMESSO CHE

- Con la costituzione della "Commissione per lo Studio di Fattibilità di un Museo dell'Uomo", istituita con la D.G.R. n. 140-33568 del 12/12/1989, la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino hanno dato inizio al progetto di realizzazione del Museo dell'Uomo.

- con la D.G.R. . 21-4127 del 15/10/2001 è stata individuata nel Palazzo degli Istituti Anatomici, compreso nel quadrilatero delimitato da corso M. d'Azeglio e dalle vie Michelangelo, Donizetti e Giuria, la sede idonea del Museo ed è stata approvata la stipula di una convenzione con l'Università degli Studi di Torino- Rep. n. 6423 del 15/11/2001 - che ha formalizzato le proposte sviluppate dalla Commissione sopra citata per la realizzazione del Museo dell'Uomo. Con tale convenzione, la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino si sono impegnate a favorire la valorizzazione e la fruizione delle collezioni già presenti nel Palazzo degli Istituti Anatomici, a provvedere al trasferimento e riallestimento in tale edificio del Museo Lombroso e successivamente del Museo di Antropologia ed Etnografia, oltre che al riordino e restauro del Museo di Anatomia Umana, garantendone la cura, la gestione e la pubblica fruizione e assicurando la necessaria integrazione tra i diversi insediamenti museali in un unico organico insieme;

- a partire dall'anno 2002, con successivi accordi l'Università, la Città di Torino e l'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante di Roma si sono impegnati a collaborare per la realizzazione del progetto di allestimento del Museo della Frutta nello stesso Palazzo degli Istituti Anatomici;

- al fine di disciplinare forme e modalità di gestione dei citati musei, tra l'Università degli Studi di Torino, la Città di Torino e la Regione Piemonte è stata stipulata in data 14 marzo 2007 la convenzione Rep. n. 12231, successivamente rinnovata con la convenzione Rep. n. 15483 del 22/07/2010;

- dal 13 febbraio 2007, nel Palazzo degli Istituti Anatomici sono stati aperti al pubblico il Museo di Anatomia Umana e il Museo della Frutta e dal 27 novembre 2009 è altresì fruibile il Museo Lombroso;

- l'Università di Torino, in conformità con quanto previsto nel proprio statuto in tema di funzione di pubblico interesse attinente alla tutela, ricerca scientifica, didattica e valorizzazione dei beni patrimoniali, attribuisce rilevanza ai Musei dell'Ateneo e ha istituito nel luglio 2014 il Sistema Museale di Ateneo al quale, tra gli altri, afferiscono il Museo di Anatomia Umana e il Museo Lombroso; il sistema Museale di Ateneo si avvale del Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi di Montalcini" quale sede amministrativa;

- richiamato l'art. 15 comma 1, della Legge 241 del 1990 e s.m.i. ai sensi del quale "… le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Collaborazione.

Art. 2

Le finalità del presente Accordo mirano al miglioramento della fruizione e della gestione di musei scientifici per potenziarne la missione in termini di valorizzazione di un ingente patrimonio in beni culturali oltre che di promozione scientifica, educativa e turistica per favorirne l'integrazione in una rete culturale regionale e nazionale.

I sottoscrittori intendono disciplinare con il presente Accordo la gestione, lo sviluppo e il completamento del Polo Museale del Palazzo degli Istituti Anatomici, realizzando i previsti settori espositivi che ancora mancano a completare il progetto (Museo di Antropologia ed Etnografia, settore sull'Evoluzione dell'Uomo e Museo di Storia della Medicina) oltre che aree comuni per spazi espositivi temporanei e di deposito.

Art. 3

Ai fini del presente Accordo si intendono per:

a) "conservazione": ogni attività diretta ad una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro volta a garantire la sicurezza e l'integrità dei beni;
b) "gestione": ogni attività diretta, mediante l'organizzazione di risorse umane e materiali, ad assicurare la fruizione dei beni culturali, concorrendo al perseguimento delle finalità di tutela e di valorizzazione per assicurare l'organizzazione e il funzionamento dei musei e la fruizione pubblica dei beni;
c) "valorizzazione": ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e conservazione dei beni culturali e ad incrementarne la fruizione assicurando:
    1. il miglioramento della conservazione fisica dei beni e della loro sicurezza, integrità e valore;
    2. il miglioramento dell'accesso ai beni e la diffusione della loro conoscenza anche mediante riproduzioni, pubblicazioni ed ogni altro mezzo di comunicazione;
    3. la fruizione agevolata dei beni da parte delle categorie meno favorite;
    4. l'organizzazione di studi, ricerche ed iniziative scientifiche, anche in collaborazione con altri Enti o istituzioni culturali e di ricerca (pubblici o privati);
    5. l'organizzazione di attività didattiche e divulgative anche in collaborazione con istituti di istruzione;
    6. l'organizzazione di mostre anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;
    7. l'organizzazione di eventi culturali connessi a particolari aspetti dei beni o ad operazioni di recupero, restauro o ad acquisizione;
    8. l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo.
d) "promozione": ogni attività diretta a sollecitare e a sostenere le attività culturali assicurando l'organizzazione di iniziative dirette ad accrescerne la conoscenza, a favorirne la diffusione e l'integrazione con quelle relative all'istruzione scolastica e alla formazione professionale.

Art. 4

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a:

- garantire lo svolgimento delle attività di conservazione, di gestione e di valorizzazione dei Musei oggetto del presente Accordo di Collaborazione, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti, degli Atti regionali e comunali di indirizzo in materia di musei e standard museali, nonché del presente Accordo di Collaborazione e delle sue eventuali modifiche, assicurando i più elevati standard qualitativi, oltre una corretta gestione e manutenzione dei beni concessi, e garantendo la continuità del servizio e il raggiungimento degli obiettivi fissati;
- progettare ed organizzare, direttamente o indirettamente, attività che possano contribuire all'arricchimento, alla promozione, alla valorizzazione e alla conoscenza dei Musei citati in premessa, favorendo, tra l'altro, l'incontro, il confronto e la collaborazione con istituzioni e musei cittadini, regionali, nazionali ed internazionali e allo lo sviluppo di relazioni scientifico-culturali con Enti esterni pubblici e privati;
- ad approvare i piani annuali e/o programmi pluriennali relativi al programma di gestione, promozione e valorizzazione dei predetti musei, redatti dal gruppo di lavoro di cui al successivo articolo 6.

In particolare:

L'Università degli Studi di Torino:

a) garantisce con il Sistema Museale di Ateneo la sede del coordinamento e la gestione amministrativa;
b) individua nel Sistema Museale di Ateneo il destinatario dei contributi di finanziamento necessari ai musei; il Sistema Museale di Ateneo provvede alla loro gestione secondo le modalità e per i fini individuati dai piani annuali e/o programmi pluriennali;
c) incarica il Sistema Museale di Ateneo a introitare gli incassi ricavati dalla vendita dei biglietti di ingresso ed eventuali prodotti, dettagliati dai piani annuali o dai programmi pluriennali, dei musei universitari afferenti al Sistema Museale di Ateneo. Tale incasso, sarà imputato su fondi del Sistema Museale di Ateneo ed espressamente dedicato ad attività connesse alla fruizione, valorizzazione, conservazione e gestione di beni museali presentando a fine anno regolare rendicontazione all'Amministrazione centrale;
d) mantiene a proprio carico la copertura delle spese generali per la gestione e il funzionamento dei Musei. Per quanto riguarda le utenze di competenza del Museo della Frutta, l'Università potrà richiedere rimborso sulla base di appositi accordi con la Città di Torino;
e) favorisce la migliore fruibilità possibile degli spazi consentendo l'accessibilità della struttura funzionalmente agli orari di apertura definiti nei piani annuali;
f) si impegna a farsi carico degli oneri assicurativi generali e necessari;
g) si impegna a favorire l'attività e promuovere lo sviluppo del Sistema Museale di Ateneo garantendo l'assegnazione di personale adeguato.

La Città di Torino:

a) garantisce le risorse umane necessarie al funzionamento e alla custodia del Museo della Frutta, collaborando, qualora possibile in relazione alle risorse disponibili, anche al funzionamento e alla custodia degli altri musei del Palazzo secondo le previsioni dei piani annuali o programmi pluriennali;
b) provvede alla gestione contabile degli incassi derivanti dal Museo della Frutta, collaborando, qualora possibile in relazione alle risorse disponibili, alla tenuta della contabilità degli altri musei del Palazzo, sulla base delle previsioni di volta in volta stabilite dai piani annuali o dai programmi pluriennali;
c) contribuisce, sulla base delle proprie disponibilità di bilancio, al sostegno economico necessario per la tutela e la valorizzazione delle collezioni afferenti ai musei e per la gestione dell'amministrazione ordinaria e straordinaria con riferimento alle esigenze individuate dai piani annuali e dai programmi pluriennali di attività e gestione;

La Regione Piemonte:

a) si attiva per contribuire, con le risorse stanziate dalle leggi di bilancio e previa adozione di appositi provvedimenti amministrativi, al sostegno dei costi occorrenti per la tutela, la conservazione e la valorizzazione delle collezioni afferenti ai musei, con riferimento alle esigenze individuate e approvate dai piani di attività annuali e dai programmi pluriennali di attività e gestione;
b) si impegna, compatibilmente con le disponibilità dei relativi bilanci annuali, a far fronte agli impegni economici necessari per il sostegno di personale scientifico avente formazione attinente alle tematiche dei suddetti Musei, tramite la copertura di assegno di ricerca finalizzato a temi relativi le specifiche collezioni, secondo le necessità individuate e approvate nei piani annuali o programmi pluriennali di gestione.

Art. 5

I sottoscrittori identificano il Sistema Museale di Ateneo come sede di raccordo e di gestione dei musei del Palazzo degli Istituti Anatomici che svolgerà le funzioni amministrative necessarie all'attuazione dei piani annuali e/o programmi pluriennali con personale ad esso assegnato o appositamente destinato.

Art. 6

Nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi del presente accordo e al fine di armonizzare gli interventi di gestione, sviluppo e completamento del Polo Museale del Palazzo degli Istituti Anatomici, le parti convengono alla costituzione di un Gruppo di Lavoro, così composto:

- il Presidente del Sistema Museale di Ateneo, con funzioni di coordinamento;
- il Delegato del Rettore per lo sviluppo e il coordinamento del Sistema Bibliotecario, Archivistico e Museale di Ateneo;
- il Dirigente del Settore Musei per la Città di Torino, o suo delegato;
- il Dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale , Musei e Siti UNESCO per la Regione Piemonte, o suo delegato.

Il Gruppo di Lavoro avrà il compito di predisporre i piani annuali e/o i programmi pluriennali individuando gli impegni relativi alla gestione ordinaria e straordinaria dei beni, indicando le esatte modalità e i tempi previsti per la loro attuazione, quantificando le risorse necessarie e le fonti di finanziamento previste, a garanzia della sua sostenibilità finanziaria.

Eventuali variazioni e integrazioni proposte dalle parti devono essere ugualmente concordate.

Il Gruppo di Lavoro avrà inoltre il compito di individuare tutte le iniziative che riterrà necessarie per il pieno raggiungimento delle finalità previste dall'accordo e sarà affiancato dal Coordinatore del Sistema Museale di Ateneo e potrà avvalersi di altri collaboratori esperti.

Art. 7

Il presente Accordo decorre dal primo giorno successivo alla data di stipula e ha la durata di 3 anni solari, ed è rinnovabile.

Art. 8

La presente scrittura privata non autenticata viene redatta in triplice originale. Sarà registrata nel solo caso d'uso, a tassa fissa (ai sensi dell'art. 4 della parte II tariffa allegata al DPR 131/86) e le relative spese saranno a carico della parte che ne richiederà la registrazione.

Art. 9

Per ogni controversia non componibile in via amministrativa è competente il Foro di Torino.

Visto, letto e approvato.

Torino_____

per l'Università degli Studi di Torino _____

per la Città di Torino_____

per la Regione Piemonte _____

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 27-3570

Aggiornamento dell'organizzazione del Programma regionale di screening oncologici, denominato "Prevenzione Serena" e individuazione del centro unificato regionale per l'esecuzione del test immunochimico di ricerca del sangue occulto nelle feci. Parziale modifica della D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006.

A relazione dell'Assessore Saitta:

La prevenzione secondaria dei tumori è ritenuta efficace con programmi organizzati per i tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto.
La Regione Piemonte assicura i Livelli Essenziali di Assistenza per gli screening dei tumori femminili e del colonretto, per la popolazione residente, o domiciliata in Piemonte, attuando i programmi di screening organizzato che vanno sotto il nome ed il logo di "Prevenzione Serena".

Con D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006, è stato approvato il rinnovo del programma regionale "Prevenzione Serena", che comprende, appunto, i tre programmi di screening per i tumori della mammella, del collo dell'utero e del colonretto, organizzato tenendo conto delle indicazioni espresse dalla normativa nazionale ed alla luce delle continue acquisizioni scientifiche in materia.

Con successiva D.G.R. 21-5705 del 23.04.2013 è stata approvata la modifica del Programma Regionale di Screening Oncologici "Prevenzione Serena" per i tumori della cervice uterina, con l'introduzione del test HPV come test primario per le donne della fascia di età 30-64 anni.

Con D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014, così come integrata con D.G.R. n. 1-924 del 23.01.2015, sono stati approvati l'adeguamento della Rete ospedaliera agli standard previsti dalla Legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014-2016 e le linee di indirizzo per lo sviluppo della Rete territoriale"; queste ultime sono state successivamente definite con D.G.R. n. 26-1653 del 29.06.2015.

In specifico, la suddetta D.G.R. n. 26-1653 del 29.06.2015 dispone che "[…] per gli interventi che richiedono la collaborazione dei servizi di prevenzione con entità organizzative esterne al DP – *Dipartimento della Prevenzione* - (ad esempio con le strutture diagnostiche specialistiche per l'esecuzione degli screening) saranno elaborati specifici progetti finalizzati di attività (con indicazione delle responsabilità, delle risorse e dei metodi di valutazione) evitando la costituzione di articolazioni organizzative specifiche (anche solo funzionali) […]".

Infine, con D.G.R. n. 25-1513 del 03.06.2015 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) per gli anni 2015-2018, in attuazione della D.G.R. n. 40-854 del 29.12.2014, con la quale la Regione ha approvato gli indirizzi generali per il PRP, individuando preliminarmente i programmi sulla base del contesto epidemiologico e delle azioni già intraprese con i precedenti piani, in attuazione di tutti i macro obiettivi e di tutti gli obiettivi centrali del PNP: fra questi, rientrano l'attuazione e l'implementazione dei Programmi di Screening Oncologici.

L'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione e la riorganizzazione della rete territoriale, così come definita in ambito regionale, comportano, fra l'altro, una revisione degli assetti organizzativi delle Aziende Sanitarie, dei Distretti e dei Servizi territoriali in genere, dei quali i programmi di prevenzione secondaria dei tumori sono parte integrante, con contemporanee e strette connessioni con l'ambito ospedaliero.

Per quanto sopra, risulta ora necessario aggiornare l'organizzazione del Programma regionale di screening oncologici, denominato "Prevenzione Serena", confermando l'abolizione dei Dipartimenti funzionali di Prevenzione Secondaria dei Tumori, già sancita dalla D.G.R. n. 26-1653 del 29.06.2015 ed approvando l'istituzione di sei Programmi Locali di Screening, nell'ambito dei Dipartimenti di Prevenzione delle aree territoriali omogenee, così come definite con D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014, al fine di ottimizzare il bacino di utenza con le risorse disponibili. I programmi sono così identificati:

Programma 1: ASL TO 1 di Torino (capofila), ASL TO2 di Torino, AOU Città della Salute di Torino, AO Mauriziano di Torino, ASL TO5 di Chieri

Programma 2: ASL TO3 di Pinerolo (capofila), AOU S.Luigi di Orbassano

Programma 3: ASL TO4 di Ivrea

Programma 4: ASL CN 1 di Cuneo (capofila), ASL CN 2 di Alba-Bra, AO S.Croce e Carle di Cuneo

Programma 5: ASL NO (capofila), ASL VCO, ASL VC, ASL BI, AOU Maggiore della Carità di Novara

Programma 6: ASL AL (capofila), ASL AT, AO SS.Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria

Si prevede di istituire, per ciascun Programma Locale, un Gruppo di Progetto, così composto:

- Direttore SO UVOS/Screening
- Direttori strutture delle Aziende Sanitarie che concorrono alla realizzazione del programma territoriale di screening
- Direttori dei Distretti delle ASL afferenti
- Direttori Sanitari delle Aziende che concorrono alla realizzazione degli screening
- un rappresentante dei MMG
- i referenti del Piano locale di prevenzione (PLP) delle ASL afferenti al gruppo di progetto.

Ciascun Gruppo di progetto deve essere coordinato dal Responsabile di Progetto, nominato dalla Azienda capofila di concerto con il Gruppo di Progetto: è di norma il responsabile della SO UVOS/Screening che è incardinata, funzionalmente o strutturalmente, nel Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda capofila del programma di screening.
La SO screening esercita le proprie funzioni nell'ambito degli screening per i tumori del collo dell'utero, della mammella e del colonretto, attuando le attività, secondo quanto indicato dal Gruppo di Progetto. Sono funzioni della Struttura la gestione degli inviti, la saturazione della disponibilità dei centri d'esecuzione, il monitoraggio dei volumi di attività e degli indicatori di qualità e di impatto del Programma.

Spettano a ciascun Gruppo di Progetto l'elaborazione e l'approvazione - con cadenza annuale, ogni anno per il successivo – di un piano di attività, che deve essere formalizzato con Deliberazione del Direttore Generale di ogni Azienda afferente all'area territoriale del Programma, per la realizzazione del Programma e il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello regionale (PRP). Il piano è inserito nei piani di attività dei distretti territoriali (PAT) compresi nel programma di screening di afferenza e nei PLP delle ASL comprese nel programma.

La nomina dei componenti dei Gruppi di Progetto è demandata a successivo atto del Direttore

Generale dell'Azienda Capofila di ciascun Programma (sentite le Direzioni di tutte le Aziende afferenti).

Si precisa sin d'ora che la partecipazione ai Gruppi di Progetto non comporta la percezione di gettoni di presenza a carico della Regione.

Si dispone, inoltre, di istituire il Coordinamento Regionale di Screening dei Tumori, con sede presso l'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, SC Epidemiologia, Screening e Registro Tumori così composto:

- Il Direttore della SC Epidemiologia, Screening e Registro Tumori o suo delegato
- I Responsabili dei 6 Programmi di screening
- I referenti del programma screening nel Piano regionale di prevenzione
- I Direttori Sanitari delle Aziende capofila di ciascuno dei 6 Progetti Locali
- I Responsabili dei Centri di Riferimento per formazione e la qualità dei tre screening
- Il rappresentante del Comitato Consultivo Regionale dei Medici di Medicina Generale
- Il rappresentante della Direzione Sanità
- Il Direttore del Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta

Spettano al Coordinamento Regionale di Screening dei Tumori le seguenti funzioni:

- Coordinare e rendere omogenee le modalità di attuazione degli screening oncologici nella Regione Piemonte
- Adeguare e aggiornare i protocolli tecnici regionali per l'attuazione degli screening
- Monitorare l'andamento della qualità dello screening attraverso gli indicatori di screening e comparare i risultati tra i programmi piemontesi
- Comunicare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie interessate eventuali scostamenti dagli standard previsti
- Definire le modalità di organizzazione, di revisione e di miglioramento della qualità anche con modalità di revisione "tra pari"
- Valutare periodicamente i costi della implementazione dello screening e proporre eventuali adeguamenti delle tariffe regionali
- Proporre linee di indirizzo per garantire equa accessibilità tra le diverse aree geografiche
- Coordinare le attività di formazione e aggiornamento del personale sanitario, amministrativo e tecnico coinvolto nelle attività di screening
- Proporre alla Direzione Sanità le azioni per l'eventuale aggiornamento del Sistema Informativo in funzione dei protocolli operativi di screening
- Proporre alla Direzione Sanità la programmazione della sostituzione e/o l'adeguamento delle dotazioni strumentali e delle risorse umane necessarie all'attività di screening, ivi comprese quelle informatiche

La nomina dei componenti del Coordinamento Regionale di Screening e la designazione del Direttore dello stesso (che spetta alla Direzione Sanità) è demandata a successiva determinazione del Direttore della Direzione Sanità.

Si precisa che la partecipazione al Coordinamento Regionale di Screening dei Tumori non comporta la percezione di gettoni di presenza a carico della Regione.

Al fine di proseguire in modo fattivo e lineare nell'erogazione delle prestazioni del programma di screening e di consentire alle Aziende Sanitarie ed alle articolazioni territoriali di dare corretta attuazione a quanto previsto dai provvedimenti di riorganizzazione della rete ospedaliera e della rete territoriale, si ritiene di prevedere un periodo di transizione di 12 mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento, per il completamento del percorso di riorganizzazione del programma di screening stesso; durante tale periodo si prevede, in particolare, di definire un cronoprogramma attuativo, finalizzato ad adeguare il sistema informativo-informatico di "Prevenzione Serena".

Inoltre, la suddetta D.G.R. n. 26-1653 del 29.06.2015 dispone che il Centro di Riferimento per l'Epidemiologia dei Tumori e la Prevenzione Oncologica (CPO-Piemonte), - cui spetta, fra gli altri compiti, oltre ad attività di valutazione monitoraggio e ricerca, l'organizzazione dei programmi di screening sul territorio regionale - istituito con D.G.R. n. 67-47036 del 16.06.1995 e dotato di un proprio regolamento, approvato con D.G.R. n. 108-3629 del 02.08.2006 - venga rinominato "Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT), cui afferiscono i Centri di Riferimento Regionale (CRR) per la diagnostica di screening per le neoplasie della mammella, della cervice uterina e del colonretto, istituiti con D.G.R. n. 12-7042 del 27.01.2014, con funzioni specialistiche multidisciplinari di formazione e controllo di qualità. Il CRPT ha sede presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino.

Le funzioni ed i compiti specifici del CRPT saranno dettagliati con successivo atto di Giunta regionale, con l'approvazione del Regolamento del "Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT)", in cui siano definite in dettaglio le attività svolte dalla stesso, in analogia a quanto già fatto per l'approvazione del Regolamento del CPO-Piemonte.

In analogia, inoltre, con l'individuazione dei Centri per la lettura del test HPV nell'ambito del programma di screening del tumore della cervice uterina - come da DD.G.R. n. 21-5705 del 23.04.2013 e n. 12-7042 del 27.01.2014 - risulta altresì opportuno individuare, con il presente atto, il centro unificato regionale per l'esecuzione del test immunochimico di ricerca del sangue occulto nelle feci, presso il Presidio Ospedaliero San Giovanni Antica Sede – via Cavour 31, dell'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino.

Si dispone che le future variazioni ai protocolli di screening, così come dettagliati all'Allegato 1, parte sostanziale ed integrante della D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006, saranno approvate con determinazione del Direttore della Direzione Sanità, tenuto conto della costante evoluzione delle conoscenze tecnico-scientifiche sulle metodiche di screening.

Risulta opportuno ribadire, in questa sede, le linee di organizzazione e di modalità di erogazione delle prestazioni di screening, come di seguito dettagliato:

Test di screening e prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio

I test di screening adottati nei programmi piemontesi sono: mammografia bilaterale, e test HPV e Pap-Test, rispettivamente per lo screening per il tumore della mammella e del collo dell'utero, ricerca del sangue occulto nelle feci (Fecal Immunochemical test) e rettosigmoidoscopia per lo screening dei tumori del colonretto.

Tali test compaiono nel nomenclatore tariffario delle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e possono essere prescritti dal medico di medicina generale, dallo specialista

convenzionato pubblico ed ospedaliero, dal medico dei consultori familiari, solo in presenza di un sospetto diagnostico che dovrà essere indicato in modo inequivocabile.

La loro prescrizione non è consentita con finalità di prevenzione secondaria dei tumori, e non sono accettate prescrizioni indicanti diciture come "controllo", o simili, come definito dalla circolare della Direzione Sanità, prot. n. 6368/DA2005 del 22.02.2010.

Possono comunque essere prescritte alle persone in follow-up clinico, o in quelle a rischio di cancro ereditario, seguendo, in quest'ultimo caso, i criteri definiti dalle linee guida adottate dai centri di riferimento regionali per le neoplasie ereditarie e sindromi correlate, o alle persone per le quali la somministrazione del test è prevista dalla normativa vigente (es. in caso di adozione di minore).

I test di screening non sono erogabili, con finalità di prevenzione secondaria dei tumori, in strutture non integrate nel programma "Prevenzione Serena", sia dal punto di vista organizzativo, sia informatico. Le Aziende sanitarie sono tenute a limitare l'erogazione di questi esami solo nei casi previsti.

Modalità di accesso allo screening
La popolazione accede direttamente al programma di screening su invito da parte del programma oppure spontaneamente, senza proposta del Medico di Medicina Generale, secondo le modalità di seguito indicate e definite in dettaglio nei Protocolli dei tre programmi di screening (come già definito con D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006 e n. 21- 5705 del 23.04.2013).

a) Con lettera di invito
L'invito avviene con lettera, a firma del Medico di Medicina Generale, con appuntamento automaticamente prestabilito, ma eventualmente modificabile, o da confermare.

b) Senza lettera di invito
I residenti (o domiciliati), in fascia d'età bersaglio, che non siano già inseriti nel percorso di screening, potranno accedere direttamente allo screening, presso uno dei centri erogatori del primo livello, ove si trovino in una delle seguenti condizioni:

- test precedentemente effettuato nel programma di screening da un tempo uguale o superiore all'intervallo raccomandato dai protocolli operativi adottati dalla Regione Piemonte
- mai effettuato precedentemente un test nell'ambito del programma
- test precedente negativo e in attesa di nuovo invito, in presenza di sintomi

Modalità organizzative
L'invito avviene attingendo al bacino di utenza su base anagrafica assistibili regionale (AURA).
La popolazione invitabile può scegliere di accedere a unità operative diverse da quelle indicate nella lettera di invito, anche in altri programmi di screening secondo le modalità di seguito indicate.
Mobilità degli assistiti: gli assistiti hanno accesso alle prestazioni di screening in qualsiasi programma della regione attraverso lo spostamento/conferma degli inviti, o secondo le modalità previste per l'adesione spontanea. Il sistema informativo rende disponibili le informazioni registrate relative a precedenti test di screening e agli eventuali relativi approfondimenti nel programma di scelta dell'assistito.

A) Screening del Carcinoma mammario

- Allo screening del carcinoma mammario concorrono le strutture di senologia operanti nei programmi di screening. A tali strutture compete l'esecuzione del test di screening e il percorso diagnostico conseguente alla positività del test di screening e ad esse sarà altresì affidata la diagnostica senologica delle donne con sintomi afferenti alle Breast Unit operative sul territorio regionale, individuate con D.G.R. n. 51-2485 del 23.11.2015. L'integrazione tra l'attività diagnostica derivante dallo screening e quella derivante dalla pratica clinica sarà realizzata in stretta collaborazione con il Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, da attuarsi nella fase di implementazione delle Breast Unit. Le strutture di senologia diagnostica saranno quindi in numero corrispondente alle Breast Unit individuate sul territorio regionale e saranno parte integrante del PDTA per la patologia neoplastica mammaria.
L'erogazione del test di screening (1° livello) può essere svolta in strutture mammografiche diverse operanti nei presidi territoriali ed ospedalieri, sotto la responsabilità dei Centri di Senologia Diagnostica al fine di consentire la partecipazione della popolazione ai programmi di screening, fatti salvi gli standard di efficienza e qualità previsti.
- Le attività di refertazione dei test mammografici utilizzeranno un sistema di diagnostica per immagini distribuito, in fase pilota di test, che consente di accedere da ogni postazione di refertazione agli esami di diagnostica per immagini, residenti su server regionali, anche al di fuori dell'ambito aziendale o del programma di screening. I vantaggi di tale organizzazione consistono nel poter distribuire i carichi di lavoro dei radiologi in funzione delle necessità e delle risorse disponibili, nel consentire controlli di qualità attraverso un refertazione incrociata tra programmi di screening, nel fornire uno strumento di formazione e aggiornamento degli operatori, nel favorire il passaggio delle donne da un programma ad un altro, attraverso la disponibilità delle immagini radiologiche precedenti.
- Il sistema informativo per lo screening del carcinoma mammario e per la diagnostica senologica, integra le informazioni di diagnostica per immagini, anatomopatologiche e di laboratorio tra di loro e con dati relativi al trattamento e al follow up, utilizzando il sistema QT, già in uso per la certificazione delle Breast Unit e per la valutazione della qualità del trattamento in Prevenzione Serena e in numerosi altri programmi di screening mammografico in Italia e all'estero e dall'Eusoma. Dovrà essere definito il cronoprogramma attuativo per l'implementazione di tale evoluzione del sistema, integrandolo con il Dipartimento della Rete Oncologica e con il Fascicolo Sanitario Elettronico.

B) Screening del carcinoma del collo dell'utero

L'introduzione del test per il papilloma virus come test primario di screening per il collo dell'utero è stata normata dalla DGR 21-5705 del 23.04.2013. Tale deliberazione ha stabilito che tutti i test HPV ed i relativi test citologici di triage vengano eseguiti in due centri di riferimento. I centri sono stati allocati presso l'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino e presso l'Asl NO, sede di Borgomanero.
In specifico, si stabilisce che:
- I centri di riferimento suddetti eseguono anche la preparazione e la lettura di tutti i prelievi citologici ed istologici derivati dal primo livello o dagli approfondimenti diagnostici e dal follow-up generati nei programmi di screening della Regione Piemonte.
- Per ciascuno dei sei Programmi Locali di Screening sarà identificato un centro di colposcopia per la diagnosi e il trattamento delle lesioni pre-invasive e invasive del collo dell'utero. I sei centri, sotto la loro diretta responsabilità e coordinamento operativo, potranno identificare sedi di colposcopia nel territorio del Programma Locale di Screening al fine di favorire l'accesso della popolazione femminile positiva ai test di screening. Le strutture identificate devono operare in base agli stessi protocolli e standard dei centri di colposcopia di riferimento. I centri di colposcopia e

trattamento fanno riferimento, per l'esecuzione ed interpretazione dei test HPV, citologici ed istologici, ai due centri di riferimento sopra menzionati.
- Il sistema informativo per lo screening del carcinoma del collo dell'utero integra le informazioni citopatologiche, di laboratorio, colposcopiche e istologiche tra di loro e con i dati relativi al trattamento e al follow up, attraverso l'implementazione di una evoluzione del sistema già in uso, integrandolo con il Dipartimento della Rete Oncologica e con il Fascicolo Sanitario Elettronico.

D) Screening del carcinoma colorettale

Lo screening per il carcinoma colorettale è organizzato in:
- 6 centri di endoscopia da screening, una per ogni programma. I centri sotto la loro diretta responsabilità e coordinamento operativo potranno identificare sedi di sigmoidoscopia e colonscopia nel territorio del programma di screening al fine di favorire l'accesso della popolazione ai test endoscopici di primo e di secondo livello. Le strutture identificate devono operare in base agli stessi protocolli e standard dei centri di colposcopia di riferimento
- Un centro unificato regionale per l'esecuzione del test immunochimico di ricerca del sangue occulto nelle feci
- Il sistema informativo per lo screening del carcinoma del colon retto integra le informazioni endoscopiche, di laboratorio ed istologiche tra di loro e con i dati relativi al trattamento e al follow up, attraverso la definizione dell'evoluzione del sistema già in uso, che preveda l'integrazione con il Dipartimento della Rete Oncologica e con il Fascicolo Sanitario Elettronico.

Si ritiene, infine, di confermare con il presente atto, la quota complessiva per persona sottoposta a screening dei tumori femminili e del colonretto, e le modalità di finanziamento delle attività di screening**,** così come specificato all'Allegato B, della D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006 e nella D.G.R. n. n. 21-5705 del 23.04.2013 per il test HPV ed, in dettaglio:

"Sono individuate come "prestazioni di screening" per i tumori femminili le seguenti attività:
- gestione e valutazione
- lettura ed esecuzione del test (separatamente per lo screening del cervicocarcinoma)
- richiami di secondo livello

Sono analogamente individuate come "prestazioni di screening" per lo screening dei tumori colorettali le seguenti:
- gestione e valutazione
- prestazioni di primo livello
- richiami di secondo livello

La voce "Gestione e Valutazione" è comprensiva di: selezione della popolazione, inviti, solleciti, appuntamenti al primo ed al secondo livello ed al follow-up, organizzazione e gestione del sistema operativo, valutazione della qualità e dei risultati del programma, organizzazione e gestione di un sistema di ascolto dell'utenza, centralino o call center, in grado di effettuare prenotazioni, spostamenti, disdette e di erogare informazioni generali sui programmi.
La voce "Esecuzione del test" è riferita all'esecuzione di uno o più test di primo livello.
La voce "Richiami secondo livello" si riferisce a uno più test ovvero ogni altro esame necessario per definire la diagnosi.

[…]
Tariffe
Si considera "sottoposta a screening" la persona che ha eseguito il test di primo livello, nell'ambito di un ciclo di screening, conseguentemente ad un invito, oppure per adesione spontanea.

Per quanto riguarda gli screening dei tumori femminili, a far data dal 1.01.2006, la quota per persona sottoposta a screening, definita come tariffa, è stabilita in € 50,80 per lo screening mammografico, in € 31,80 per lo screening della cervice uterina con Pap-test ed in € 36,30 per lo screening della cervice uterina con HPV. Per quanto riguarda lo screening per i tumori colorettali, la quota per persona sottoposta a screening, definita come tariffa, è di € 110,00 per persona sottoposta a sigmoidoscopia e di a € 30,90 per persona sottoposta a test per la ricerca del sangue occulto fecale (FOBT).
Gli importi sopramenzionati includono tutti gli approfondimenti diagnostici eventualmente necessari.
Per ogni persona sottoposta a screening sono riconosciute le tariffe sopra elencate, che sono ripartite tra le Unità operative di riferimento (UVOS, unità o centri di primo e secondo livello) indipendentemente dall'eventuale richiamo al secondo livello.
La quota per donna sottoposta a screening, è ripartita nelle voci di Organizzazione e Valutazione, Primo livello e Secondo livello, secondo le seguenti proporzioni:

❖ MAMMOGRAFIA
- esecuzione del test: 55%
- richiami secondo livello: 25%
- gestione e valutazione: 20% (inclusi e costi di donne invitate e sollecitate ma non aderenti)

❖ PAP-TEST
- esecuzione del prelievo citologico: 24%
- lettura del test: 44%
- richiami secondo livello: 8%
- gestione e valutazione: 24%

[…]

"[…]

❖ HPV
- esecuzione del prelievo: 21,02 %
- lettura del test HPV (incluse ripetizioni): 44,63 %
- triage citologico: 2,20 %
- richiami secondo livello: 11,13%
- gestione e valutazione: 21,02 %

[…]".

"[…]
❖ FOBT
- Organizzazione e Valutazione, 43%
- Primo livello (lettura test) 8%
- Secondo livello 49%

❖ FS
- Organizzazione e Valutazione, 20%
- Primo livello (sigmoidoscopia flessibile) 56%
- Secondo livello 24%

Nel caso in cui l'UVOS supporti, con proprio personale amministrativo le prestazioni di primo livello, le percentuali si modificano nel seguente modo:

- Organizzazione e Valutazione 27%
- Primo livello 51%
- Secondo livello 22%

[…]”.

Si precisa che il budget è calcolato sulla base degli obiettivi programmati di copertura da inviti e di copertura da esami per ciascuno dei sei Programmi Locali di Screening, che, per l’esercizio 2016, è pari agli importi assegnati con D.G.R. n. 34-2054 del 01.09.2015 e s.m.i..

I Programmi Locali di Screening per il carcinoma della mammella, del collo dell’utero, del colon retto sono finanziati con fondo vincolato pari al prodotto delle tariffe (stabilite per ciascun programma) di screening per la proporzione della popolazione bersaglio aderente agli inviti l’anno precedente. Il budget è assegnato ai 6 Programmi Locali di Screening attraverso le Aziende Sanitarie afferenti ed è gestito dal responsabile del programma.
Qualora i volumi di attività siano inferiori o superiori alla previsione per l’anno in corso, il finanziamento per l’anno successivo sarà decurtato o integrato per la differenza riscontrata.

Si rileva che gli interventi di cui al presente provvedimento sono in attuazione dei Programmi Operativi per il triennio 2013-2015, approvati con D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013, Programma 11 - Intervento 11.2, “Qualificazione dei Programmi di screening (oncologici, malattie infettive, etc.) e adeguamento degli screening aziendali agli standard nazionali”, sulla base dei quali il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ha richiesto, con parere prot. n. 53 del 30.03.2016, tra i risultati programmati, l’adozione di una deliberazione di Giunta per la revisione dell’attuale organizzazione del programma regionale di screening entro il 30.04.2016.

Si ritiene opportuno precisare che alla riorganizzazione del programma regionale di screening, si provvederà nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, nell’ambito delle risorse assegnate alle ASR per l’esercizio 2016, con D.G.R. n. 35-3152 del 11.04.2016. Pertanto, non sono previsti nuovi, o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Tutto ciò premesso;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.11.2001 e s.m.i., “Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza”;
visto D.Lgs. 29.04.1998 n. 124, art. 1;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2012-2015, approvato con D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012;
vista la D.G.R. n. 67-47036 del 16.06.1995;
vista la D.G.R. n. 108-3629 del 02.08.2006;
vista la D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006;
vista la D.G.R. n. 21-5705 del 23.04.2013;
vista la D.G.R. n. 12-7042 del 27.01.2014;
vista la D.G.R. n. 12-7042 del 27.01.2014;
vista la D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014;
vista la D.G.R. n. 40-854 del 29.12.2014;
vista la D.G.R. n. 1-924 del 23.01.2015;
vista la D.G.R. n. 25-1513 del 03.06.2015;
vista la D.G.R. n. n. 26-1653 del 29.06.2015;
vista la D.D. n. 146 del 15.03.2016;

vista la circolare della Direzione Sanità, prot. n. 6368/DA2005 del 22.02.2010.

La Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

- di aggiornare - a parziale modifica della D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006 - l'organizzazione del Programma regionale di screening oncologici, denominato "Prevenzione Serena", confermando l'abolizione dei Dipartimenti funzionali di Prevenzione secondaria dei tumori, già sancita dalla D.G.R. n. 26-1653 del 29.06.2015 ed approvando l'istituzione di sei Programmi Locali di Screening, nell'ambito dei Dipartimenti di Prevenzione delle aree territoriali omogenee, così come definite con D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014, al fine di ottimizzare il bacino di utenza con le risorse disponibili;

- di revocare l'Allegato C della D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006 "Schema quadro di convenzione interaziendale" nell'ambito dei già Dipartimenti funzionali, di cui al paragrafo precedente;

- di stabilire che i Programmi Locali di Screening sono così identificati:

Programma 1: ASL TO 1 di Torino (capofila), ASL TO2 di Torino, AOU Città della Salute di Torino, AO Mauriziano di Torino, ASL TO5 di Chieri

Programma 2: ASL TO3 di Pinerolo (capofila), AOU S.Luigi di Orbassano

Programma 3: ASL TO4 di Ivrea

Programma 4: ASL CN 1 di Cuneo (capofila), ASL CN 2 di Alba-Bra, AO S.Croce e Carle di Cuneo

Programma 5: ASL NO (capofila), ASL VCO, ASL VC, ASL BI, AOU Maggiore della Carità di Novara

Programma 6: ASL AL (capofila), ASL AT, AO SS.Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria;

- di istituire, per ciascun Programma Locale, un Gruppo di Progetto, così composto:
- Direttore SO UVOS/Screening
- Direttori strutture delle Aziende Sanitarie che concorrono alla realizzazione del programma territoriale di screening
- Direttori dei Distretti delle ASL afferenti
- Direttori Sanitari delle Aziende che concorrono alla realizzazione degli screening
- un rappresentante dei MMG
- i referenti del Piano locale di prevenzione (PLP) delle ASL afferenti al gruppo di progetto;

- di precisare che ciascun Gruppo di progetto deve essere coordinato dal Responsabile di Progetto, nominato dalla Azienda capofila di concerto con il Gruppo di Progetto: è di norma il responsabile della SO UVOS/Screening che è incardinata, funzionalmente o strutturalmente, nel Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda capofila del programma di screening.

- di precisare che la SO screening esercita le proprie funzioni nell'ambito degli screening per i tumori del collo dell'utero, della mammella e del colonretto, attuando le attività, secondo quanto

indicato dal Gruppo di Progetto. Sono funzioni della Struttura la gestione degli inviti, la saturazione della disponibilità dei centri d'esecuzione, il monitoraggio dei volumi di attività e degli indicatori di qualità e di impatto del Programma;

- di stabilire che spettano a ciascun Gruppo di Progetto l'elaborazione e l'approvazione - con cadenza annuale, ogni anno per il successivo – di un piano di attività, che deve essere formalizzato con Deliberazione del Direttore Generale di ogni Azienda afferente all'area territoriale del Programma, per la realizzazione del Programma e il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello regionale (PRP). Il piano è inserito nei piani di attività dei distretti territoriali (PAT) compresi nel programma di screening di afferenza e nei PLP delle ASL comprese nel programma;

- di demandare la nomina dei componenti dei Gruppi di Progetto a successivo atto del Direttore Generale dell'Azienda Capofila di ciascun Programma (sentite le Direzioni di tutte le Aziende afferenti);

- di precisare che la partecipazione ai Gruppi di Progetto non comporta la percezione di gettoni di presenza a carico della Regione;

- di istituire il Coordinamento Regionale di Screening dei Tumori, con sede presso l'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, SC Epidemiologia, Screening e Registro Tumori, così composto:

- Il Direttore della SC Epidemiologia, Screening e Registro Tumori o suo delegato
- I Responsabili dei 6 Programmi di screening
- I referenti del programma screening nel Piano regionale di prevenzione
- I Direttori Sanitari delle Aziende capofila di ciascuno dei 6 Progetti Locali
- I Responsabili dei Centri di Riferimento per formazione e la qualità dei tre screening
- Il rappresentante del Comitato Consultivo Regionale dei Medici di Medicina Generale
- Il rappresentante della Direzione Sanità
- il Direttore del Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta

- di stabilire che spettano al Coordinamento Regionale di Screening dei Tumori le seguenti funzioni:

- Coordinare e rendere omogenee le modalità di attuazione degli screening oncologici nella Regione Piemonte
- Adeguare e aggiornare i protocolli tecnici regionali per l'attuazione degli screening
- Monitorare l'andamento della qualità dello screening attraverso gli indicatori di screening e comparare i risultati tra i programmi piemontesi
- Comunicare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie interessate eventuali scostamenti dagli standard previsti
- Definire le modalità di organizzazione, di revisione e di miglioramento della qualità anche con modalità di revisione "tra pari"
- Valutare periodicamente i costi della implementazione dello screening e proporre eventuali adeguamenti delle tariffe regionali
- Proporre linee di indirizzo per garantire equa accessibilità tra le diverse aree geografiche
- Coordinare le attività di formazione e aggiornamento del personale sanitario, amministrativo e tecnico coinvolto nelle attività di screening

- Proporre alla Direzione Sanità le azioni per l'aggiornamento del Sistema Informativo in funzione dei protocolli operativi di screening
- Proporre alla Direzione Sanità la programmazione della sostituzione e/o l'adeguamento delle dotazioni strumentali e delle risorse umane necessarie all'attività di screening, ivi comprese quelle informatiche

- di demandare la nomina dei componenti del Coordinamento Regionale di Screening e la designazione del Direttore dello stesso (che spetta alla Direzione Sanità) a successiva determinazione del Direttore della Direzione Sanità;

- di precisare che la partecipazione al Coordinamento Regionale di Screening dei Tumori non comporta la percezione di gettoni di presenza a carico della Regione;

- di prevedere un periodo di transizione di 12 mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento, per il completamento del percorso di riorganizzazione del programma di screening; durante tale periodo si prevede, in particolare, di definire un cronoprogramma attuativo finalizzato ad adeguare il sistema informativo-informatico di "Prevenzione Serena" e di valutare eventuali nuove modalità di finanziamento e di gestione dello stesso, da approvarsi con successivo atto di Giunta;

- di dare atto che il Centro di Riferimento per l'Epidemiologia dei Tumori e la Prevenzione Oncologica (CPO-Piemonte), - cui spetta, fra gli altri compiti, oltre ad attività di valutazione, monitoraggio e ricerca, l'organizzazione dei programmi di screening sul territorio regionale istituito con D.G.R. n. 67-47036 del 16.06.1995 e dotato di un proprio regolamento, approvato con D.G.R. n. 108-3629 del 02.08.2006 - viene rinominato "Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT)" ed ha sede presso l'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino;

- di stabilire che le funzioni ed i compiti specifici del CRPT saranno dettagliati con successivo atto di Giunta regionale, con l'approvazione del Regolamento del "Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT)", in cui siano definite in dettaglio le attività svolte dalla stesso, in analogia a quanto già fatto per l'approvazione del Regolamento del CPO-Piemonte;

- di individuare il centro unificato regionale per l'esecuzione del test immunochimico di ricerca del sangue occulto nelle feci, presso il Presidio Ospedaliero San Giovanni Antica Sede – via Cavour 31, dell'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino;

- di disporre che le future variazioni ai protocolli di screening, così come dettagliati all'Allegato 1, parte sostanziale ed integrante della D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006, saranno approvate con determinazione del Direttore della Direzione Sanità, tenuto conto della costante evoluzione delle conoscenze tecnico-scientifiche sulle metodiche di screening;

- di confermare le linee di organizzazione e di modalità di erogazione delle prestazioni di screening, come in premessa dettagliati;

- di confermare la quota complessiva per persona sottoposta a screening dei tumori femminili e del colonretto, e le modalità di finanziamento delle attività di screening, così come specificato all'Allegato B, della D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006 e nella D.G.R. n. 21-5705 del 23.04.2013 ed, in dettaglio:

“Sono individuate come “prestazioni di screening” per i tumori femminili le seguenti attività:

- gestione e valutazione
- lettura ed esecuzione del test (separatamente per lo screening del cervicocarcinoma)
- richiami di secondo livello

Sono analogamente individuate come “prestazioni di screening” per lo screening dei tumori colorettali le seguenti:

- gestione e valutazione
- prestazioni di primo livello
- richiami di secondo livello

La voce “Gestione e Valutazione” è comprensiva di: selezione della popolazione, inviti, solleciti, appuntamenti al primo ed al secondo livello ed al follow-up, organizzazione e gestione del sistema operativo, valutazione della qualità e dei risultati del programma, organizzazione e gestione di un sistema di ascolto dell’utenza, centralino o call center, in grado di effettuare prenotazioni, spostamenti, disdette e di erogare informazioni generali sui programmi.
La voce “Esecuzione del test” è riferita all’esecuzione di uno o più test di primo livello.
La voce “Richiami secondo livello” si riferisce a uno più test ovvero ogni altro esame necessario per definire la diagnosi.

[…]
Tariffe
Si considera “sottoposta a screening” la persona che ha eseguito il test di primo livello, nell’ambito di un ciclo di screening, conseguentemente ad un invito, oppure per adesione spontanea.
Per quanto riguarda gli screening dei tumori femminili, a far data dal 1.01.2006, la quota per persona sottoposta a screening, definita come tariffa, è stabilita in € 50,80 per lo screening mammografico, in € 31,80 per lo screening della cervice uterina con Pap-test ed in € 36,30 per lo screening della cervice uterina con HPV. Per quanto riguarda lo screening per i tumori colorettali, la quota per persona sottoposta a screening, definita come tariffa, è di € 110,00 per persona sottoposta a sigmoidoscopia e di a € 30,90 per persona sottoposta a test per la ricerca del sangue occulto fecale (FOBT).
Gli importi sopramenzionati includono tutti gli approfondimenti diagnostici eventualmente necessari.
Per ogni persona sottoposta a screening sono riconosciute le tariffe sopra elencate, che sono ripartite tra le Unità operative di riferimento (UVOS, unità o centri di primo e secondo livello) indipendentemente dall’eventuale richiamo al secondo livello.
La quota per donna sottoposta a screening, è ripartita nelle voci di Organizzazione e Valutazione, Primo livello e Secondo livello, secondo le seguenti proporzioni:

❖ MAMMOGRAFIA

- esecuzione del test: 55%
- richiami secondo livello: 25%
- gestione e valutazione: 20% (inclusi e costi di donne invitate e sollecitate ma non aderenti)

❖ PAP-TEST

- esecuzione del prelievo citologico: 24%
- lettura del test: 44%
- richiami secondo livello: 8%
- gestione e valutazione: 24%

[…]

“[…]

❖ HPV
- esecuzione del prelievo: 21,02 %
- lettura del test HPV (incluse ripetizioni): 44,63 %
- triage citologico: 2,20 %
- richiami secondo livello: 11,13%
- gestione e valutazione: 21,02 %

[…]”.

“[…]
❖ FOBT
- Organizzazione e Valutazione, 43%
- Primo livello (lettura test) 8%
- Secondo livello 49%
❖ FS
- Organizzazione e Valutazione, 20%
- Primo livello (sigmoidoscopia flessibile) 56%
- Secondo livello 24%

Nel caso in cui l’UVOS supporti, con proprio personale amministrativo le prestazioni di primo livello, le percentuali si modificano nel seguente modo:
- Organizzazione e Valutazione 27%
- Primo livello 51%
- Secondo livello 22%

[…]”.

- di precisare che il budget è calcolato sulla base degli obiettivi programmati di copertura da inviti e di copertura da esami per ciascuno dei sei Programmi Locali di Screening, che, per l’esercizio 2016, è pari agli importi assegnati con D.G.R. n. 34-2054 del 01.09.2015 e s.m.i.;

- di ribadire che i Programmi Locali di Screening per il carcinoma della mammella, del collo dell’utero, del colon retto sono finanziati con fondo vincolato pari al prodotto delle tariffe (stabilite per ciascun programma) di screening per la proporzione della popolazione bersaglio aderente agli inviti l’anno precedente. Il budget è assegnato ai 6 Programmi Locali di Screening attraverso le Aziende Sanitarie afferenti, ed è gestito dal responsabile del programma, precisando che qualora i volumi di attività siano inferiori o superiori alla previsione per l’anno in corso, il finanziamento per l’anno successivo sarà decurtato o integrato per la differenza riscontrata;

- di dare atto che gli interventi di cui al presente provvedimento sono in attuazione dei Programmi Operativi per il triennio 2013-2015, approvati con D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013, Programma 11 - Intervento 11.2 “Qualificazione dei Programmi di screening (oncologici, malattie infettive, etc.) e adeguamento degli screening aziendali agli standard nazionali”, sulla base dei quali il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ha richiesto tra i risultati programmati, con parere prot. n. 53 del 30.03.2016, l’adozione di una deliberazione di Giunta per la revisione dell’attuale organizzazione del programma regionale di screening entro il 30.04.2016;

- di precisare che alla riorganizzazione del programma regionale di screening si provvederà nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, nell'ambito delle risorse assegnate alle ASR per l'esercizio 2016, con D.G.R. n. 35-3152 del 11.04.2016. Pertanto, non sono previsti nuovi, o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso ordinario entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 28-3571

Deliberazione CIPE n. 122 del 23 dicembre 2015. Approvazione progetto regionale "Una salute a km 0" - Progetto per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle localita' caratterizzate da difficolta' di accesso.

A relazione dell'Assessore Saitta:

In data 20 gennaio 2012 la deliberazione CIPE n. 16/2012 ha approvato le risorse vincolate per l'anno 2011 e l'accantonamento di € 28.000.000 di cui € 26.000.000 per il finanziamento di progetti interregionali da approvarsi successivamente dalla Conferenza Stato Regioni su proposta del Ministero della Salute per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2011. Tale importo era destinato per la realizzazione di progetti in materia di ottimizzazione dell' assistenza sanitaria nelle piccole isole ed in altre località caratterizzate da eccezionale difficoltà di accesso nonché per un progetto interregionale in materia di comunicazione ai cittadini per l' accesso ai servizi sanitari;

in data 21 settembre 2012 il Ministero della Salute con nota GAB 7586 ha trasmesso alla Commissione salute la proposta di un progetto interregionale in materia di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle localita' caratterizzate da eccezionali difficolta' di accesso, riservando per la realizzazione di questo progetto una quota di 20.000.000 su quelli accantonati dalla delibera CIPE del 20 gennaio 2012;

la delibera 142/2013 del CIPE ha ripartito le risorse per l'anno 2012 accantonando la somma di 4.000.000 di euro per la realizzazione di un progetto interregionale in materia di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e in altre località caratterizzate da difficoltà di accesso;

con propria delibera n. 54/2014 il CIPE nel ripartire le stesse risorse vincolate di cui sopra per l'anno 2013 ha accantonato per il medesimo scopo la somma di 3.000.000 di euro;

il Ministero della Salute in collaborazione con le Regioni individuate come capofila per le tre aree geografiche (Regione Veneto per il nord, Regione Toscana per il centro, Regione Sicilia per il sud) ha redatto il progetto Pilota per l' ottimizzazione dell' Assistenza sanitaria nelle Isole Minori e località caratterizzate da difficoltà di accesso; tale progetto Pilota costituisce la linea programmatica di riferimento cui le regioni interessate dovranno attenersi nella predisposizione dei singoli progetti attuativi volti a realizzare degli interventi nei macro-livelli coinvolti (area assistenza territoriale, sistema emergenza urgenza, area ospedaliera);

con la Deliberazione CIPE del 23 dicembre 2015, pubblicata sulla G.U. del 10 marzo 2016, si è provveduto alla definizione del finanziamento complessivo teoricamente spettante alla Regione Piemonte quantificato in € 692.830,00, la cui erogazione avverrà in tre tranches:

- Primo acconto € 254.715,00 all'atto della pubblicazione della Delibera CIPE in Gazzetta Ufficiale.
- Secondo acconto € 152.829,00 all'atto della presentazione e valutazione positiva del Progetto da parte del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA.
- Saldo (20% somme Fondo sanitario 2011 e 100% somme 2012 e 2013) €285.286,00 all' atto della relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti e sulla base della dimostrata sostenibilità a regime degli interventi.

Il progetto dovrà avere una durata massima di tre anni.

Dato atto quindi che, ai fini della erogazione delle somme assegnate, le Regioni dovranno presentare i propri progetti regionali alla Direzione generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute che li trasmetterà per la loro validazione al Comitato Permanente per la verifica dell' erogazione dei LEA ,

posto che la positiva valutazione dei progetti da parte del Comitato Permanente per la verifica dei LEA determinerà l'erogazione del 30% delle somme vincolate per l' anno 2011 (seconda trance) e che, a seguito di giudizio positivo da parte dello stesso Comitato, sulla relazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti (entro 3 anni dalla data di approvazione della deliberazione CIPE) e dimostrata la sostenibilità del progetto, saranno erogate le restanti somme;

ritenuto pertanto di definire un progetto regionale denominato "Una Salute a KM 0" da articolarsi sui tre ambiti individuati nel Progetto Pilota con la realizzazione di tre sotto progetti così definiti:
❖ Sottoprogetto 1 Area territoriale "La telemedicina a supporto al sistema sanitario nelle aree caratterizzate da eccezionali difficoltà". Il progetto intende avvalersi di strumenti di telemedicina per la presa in carico di pazienti cronici e particolarmente deboli residenti in aree montane o particolarmente disagiate.
❖ Sottoprogetto 2: Area emergenza urgenza "Implementazione elisuperfici notturne a servizio di comunità isolate e aree disagiate".
❖ Sottoprogetto 3: Area ospedaliera. "Percorso integrato a domicilio con Sorveglianza Centralizzata". A tale scopo saranno impiegati modelli organizzativi di integrazione e collegamento tra la rete ospedaliera e territoriale.

Ritenuto inoltre che il progetto regionale sarà sviluppato in coerenza con le linee di programmazione già in essere nella Regione Piemonte, in particolare, in aderenza con il processo di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale, e con il programma di potenziamento dei servizi di emergenza territoriale e dell' attività di elisoccorso.

Dato atto che l' avvio del Progetto sarà comunque subordinato al parere positivo espresso dal Comitato Permanente per la verifica dell' erogazione dei LEA.

Tutto ciò premesso;

vista la Delibera CIPE 16/2012;
vista la Delibera CIPE 142/2012;
vista la Delibera CIPE 54/2014;
vista la nota n. 8475 del 29 settembre 2015 del Ministero della Salute;
visto il DM 70/2015;
vista la DGR 1-600 del 19 novembre 2014;
vista la DGR 26-1653 del 29. giugno 2015;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, per i motivi indicati in premessa

delibera

- di approvare il Progetto regionale denominato "Una Salute a KM 0" nell'ambito del programma nazionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso di cui all' allegato A) della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che il Progetto regionale sarà sviluppato in coerenza con le linee di programmazione già in essere nella Regione Piemonte, in particolare in aderenza con il processo di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale e con il programma di potenziamento dei servizi di emergenza territoriale e dell'attività di elisoccorso;

- di stabilire che il Progetto regionale di cui al punto precedente sarà presentato alla Direzione generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute che trasmetterà lo stesso al Comitato Permanente per la verifica dell' erogazione dei LEA per la sua validazione;

- di dare atto che l' avvio del Progetto sarà subordinato al parere positivo espresso dal Comitato Permanente per la verifica dell' erogazione dei LEA, di cui precedente punto;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

All A)

REGIONE PIEMONTE

"Una salute a KM 0"

Progetto per "l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso"

Indice

1. Premessa

2. Il contesto

2.1 La montagna in Piemonte

2.2 La Mappa delle aree marginali della Regione Piemonte

2.3 Il contesto demografico

2.3.1 Struttura demografica

2.3.2 La dinamica demografica in Piemonte

2.3.3 Flusso migratorio

2.3.4 La composizione della popolazione per fasce di età

2.3.5 Tassi demografici – Natalità e Mortalità

3. Analisi del contesto epidemiologico –

Sistema emergenza territoriale ed ospedaliera

3.1 Le distanze KM comuni /strutture sanitarie

3.2 Numero accessi pronto soccorso di area disagiata

3.3 numero di interventi Sistema 118

4. Sotto progetto 1 – Telemedicina di supporto al sistema sanitario nelle aree caratterizzate da eccezionali difficoltà

4.1 Obiettivi

4.2 Punti di forza

4.3 Punti di debolezza

4.4 Tipologia servizi afferenti la telemedicina

4.5 Aree di intervento e modelli organizzativi

4.6 Sostenibilità del progetto a regime

4.7 indicatore oggettivamente verificabile

5. Sotto progetto 2 – Implementazione elisuperfci notturne a servizio di comunità isolata e aree disagiate

5.1 Obiettivi

5.2 Sviluppo del progetto

5.3 Punti di forza

5.4 Punti di debolezza

5.5 Sostenibilità del progetto a regime

5.6 Indicatore oggettivamente verificabile

6. Sotto progetto 3 - Percorso integrato di ospedalizzazione a domicilio con sorveglianza centralizzata

6.1 Obiettivi

6.2 Punti di forza

6.3 Punti di debolezza

6.4 *Attuazione del piano di assistenza*

6.5 *Sostenibilità del progetto a regime*

6.6 *Indicatori oggettivamente verificabili*

Allegato A1 Scheda progetto

1. Premessa

La realizzazione del progetto piemontese per "*l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso*" è stata contestualizzata all' interno delle linee di programmazione già in essere nella Regione Piemonte in particolare in aderenza con il processo di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale, ed in coerenza con il programma di potenziamento dei servizi di emergenza territoriale e dell' attività di elisoccorso, mantenendo l'impostazione proposta dal Ministero della Salute e contenuta nel Progetto pilota.

Tale Progetto-pilota fornisce le linee programmatiche di riferimento per la predisposizione dei singoli progetti regionali individuando modelli organizzativi per le tre aree assistenziali di riferimento:

- Area dell'assistenza territoriale,
- Area emergenza-urgenza,
- Area ospedaliera.

Il finanziamento complessivo previsto per la Regine Piemonte è di € 692.830,00 e l'erogazione di tale finanziamento avverrà in tre trance:

- Primo acconto (50% somme Fondo Sanitario 2011) € 254.715,00 all'atto della pubblicazione della Delibera CIPE in Gazzetta Ufficiale,
- Secondo acconto (30% somme Fondo sanitario 2011) € 152.829,00 all'atto della presentazione e valutazione positiva del Progetto da parte del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA,
- Saldo (20% somme Fondo sanitario 2011 e 100% somme 2012 e 2013) €285.286,00 all' atto della relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti e sulla base della dimostrata sostenibilità a regime degli interventi. Il progetto dovrà avere una durata massima di tre anni.

Il Progetto della Regione Piemonte denominato "***Una salute* a KM 0**" sarà articolato sui tre ambiti individuati nel Progetto Pilota con la realizzazione di tre sotto progetti

- Sottoprogetto 1 ; **Area territoriale** telemedicina di supporto al sistema sanitario nelle aree caratterizzate da eccezionali difficoltà" il progetto intende avvalersi di strumenti di telemedicina per la presa in carico di pazienti cronici e particolarmente deboli residenti in aree montane o particolarmente disagiate
- Sottoprogetto 2 **Area emergenza urgenza** Implementazione elisuperfici notturne a servizio di comunità isolate e aree disagiate.

- Sottoprogetto 3 **Area ospedaliera.** Percorso integrato a domicilio con sorveglianza centralizzata. A tale scopo saranno impiegati modelli organizzativi di integrazione e collegamento tra la rete ospedaliera e territoriale.

2 Il contesto

Per poter individuare il contesto di riferimento e il conseguente target di soggetti destinatari del programma regionale è stata condotta una analisi di carattere geografico, demografico ed epidemiologico, con l' ausilio di studi e ricerche già a disposizione della regione Piemonte . Si è voluto cercare di differenziare i contesti per i tre sotto progetti partendo da basi di studio differenziate. In particolare il contesto di partenza riguarda la definizione di aree di montagna secondo una accezione di "territorio prevalente" e la distanza elevata dei comuni da un centro HUB/Spoke. A sostegno della identificazione dell' ambito di riferimento sono stati inseriti lo studio condotto dall'IRES Piemonte sulle aree marginali e le basi di riferimento per le aree afferenti agli ospedali già classificati come "Pronto soccorso di area disagiata" di cui alla DGR 1-600 del 19 novembre 2014 e smi

2.1 La montagna in Piemonte

Secondo l' accezione statistica la montagna viene identificata secondo la suddivisione territoriale in zone altimetriche; tale definizione è stata sviluppata a livello nazionale dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT). Per "zona di montagna", ai fini statistici, s'intende il territorio caratterizzato dalla presenza di masse rilevate, aventi altitudini di norma non inferiori ai 600 metri .

Le principali catene montuose piemontesi sono le Alpi Occidentali, che circondano la regione ad ovest e nord, e gli Appennini liguri, situati al confine con Liguria ed Emilia-Romagna.La montagna piemontese ha un aspetto imponente ed aspro: le sommità al di sopra dei tremila metri scendono rapidamente verso la pianura, caratterizzando la zona occidentale della regione che, a differenza di tutte le altre regioni alpine, è priva delle Prealpi. Questo fenomeno è particolarmente evidente in Valle di Susa, dove ad esempio a Susa il fondovalle si trova a una quota di soli 503 metri s.l.m., mentre le cime circostanti l'abitato superano i 3000 metri e raggiungono i 3538 metri s.l.m. con il Rocciamelone. Ai fini del presente progetto risulta utile l' identificazione della montagna in quanto ambito o zona omogenea. Essa ha assunto negli anni più recenti una connotazione che identifica il concetto di omogeneità come una comunanza di problematiche e di potenziale di sviluppo più che una realtà significativamente uniforme

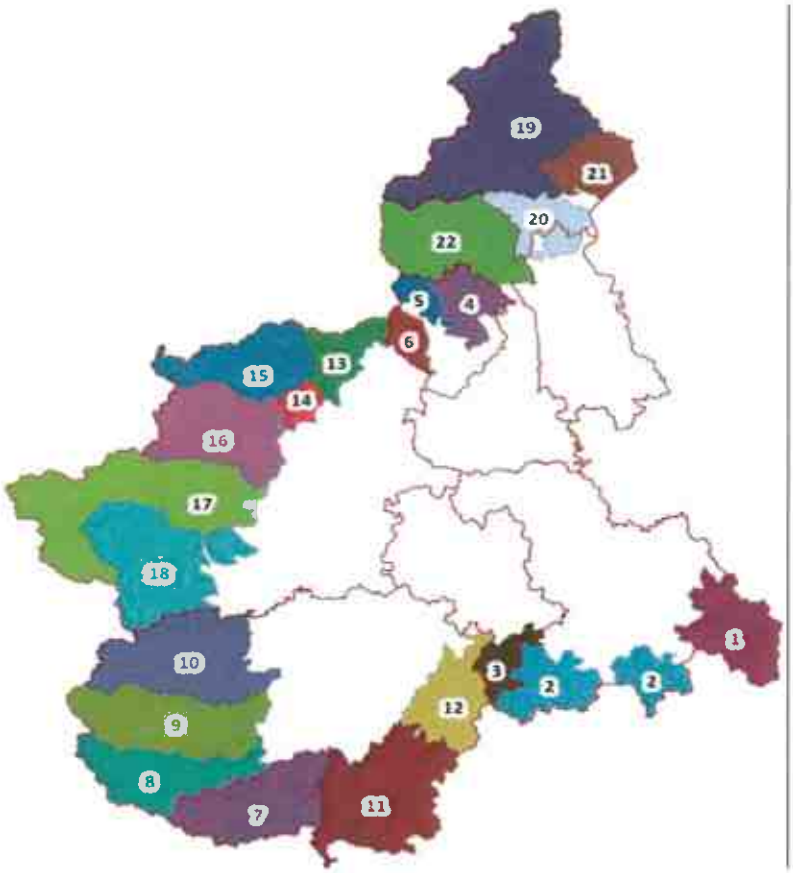


Fig 1 Aree omogenee

Legenda aree Omogenee

1 Valli Curone Grue e Ossona, val Borbera e valle Spinti
2 Alta val Lemme, Alto Ovadese, alta valle Orba, valle Erro e Bormida di Spigno
3 Langa Astigiana e val Bormida
4 Val Sessera, valle di Mosso e Prealpi Biellesi
5 Valle del Cervo – la Bursch
6 Valle dell'Elvo
7 Valli Gesso Vermenagna Pesio e Bisalta
8 Valle Stura
9 Valle Grana e Maira
10 Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita
11 Alta valle Tanaro, valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e valli Monregalesi
12 Alta Langa e Langa valli Bormida e Uzzone
13 Val Chiusella, valle Sacra e Dora Baltea Canavesana
14 Alto Canavese
15 Valli Orco e Soana
16 Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
17 Valle Susa e val Sangone
18 Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano
19 Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigezzo
20 Due Laghi, Cusio Mottarone e val Strona
21 Val Grande, alto Verbano e valle Cannobina
22 Valsesia

2.2 La Mappa delle aree marginali montane della Regione Piemonte nell' analisi infrastrutturale *(Studio IRES* Piemonte)

Sono in totale 226 (pari al 43,9%) i comuni della montagna piemontese con valori positivi dell'indice infrastrutturale, ovvero connotati da situazioni di accessibilità e/o fruibilità superiori alla media.
I restanti 289 comuni (56,1%) dimostrano, al contrario, isolamento più o meno accentuato.
Ad influire sul risultato finale contribuiscono la posizione geografica dei comuni, le condizioni orografiche,
A livello provinciale, i contesti maggiormente "colpiti" da isolamento sono rappresentati dalla provincia di Cuneo, solo parzialmente interessata dai principali assi di infrastrutturazione regionale e dalla presenza di nodi urbani di rilievo sovra-provinciale. Qui si trovano 43 comuni molto isolati (pari al 29,9% di quelli piemontesi). Altre concentrazioni rilevanti riguardano le province di Torino (32 casi; 22,2%), VCO (24 casi; 16,7%) e Vercelli (22 casi; 15,3%). Cuneo, Torino e VCO sono anche contesti in cui si concentrano quote considerevoli di comuni moderatamente isolati (rispettivamente parial 30,1%, 27,0% e 14,2% dei casi complessivi).
La provincia con la quota maggiore di montagna contrassegnata da una condizione di isolamento è Vercelli con l'83,3% della montagna interessata, seguita dai casi di Cuneo (59,2%), VCO (55,4%),Torino (54,5%), Biella (51,7%) e Alessandria (50,0%). Novara e Asti, in controtendenza rispetto al resto della regione, risultano invece le province con la montagna più accessibile .

Tabella 1– Comuni montani per classi dell'indice infrastrutturale e provincia

	Accessibilità		isolamento	
Provincia	rilevante	ridotta	moderato	elevato
Alessandria	**6**	**18**	**14**	**10**
AST	**3**	**5**	**1**	**3**
Biella	**14**	**14**	**20**	**10**
Cuneo	**24**	**36**	**44**	**46**
Novara	**2**	**1**		
Torino	**40**	**25**	**46**	**32**
Verbanio-Cusio.Ossola	**21**	**12**	**17**	**24**
Vercelli	**3**	**2**	**3**	**22**
Totale	**113**	**113**	**145**	**147**

Fonte: elaborazione IRES Piemonte

Come si vede, i comuni più accessibili di tutti si concentrano su quattro province: Torino (40 casi; 35,4%), Cuneo (24 casi, 21,2%), VCO (21 casi; 18,6%) e Biella (14 casi; 12,4%). Nelle stesse province, con l'aggiunta di Alessandria, si concentrano anche le situazioni di accessibilità ridotta.
Nel complesso, le situazioni di accessibilità o valore positivo dell'indice sintetico si distribuiscono come segue:

• 65 casi in provincia di Torino (28,8% dei casi in Piemonte e 45,5% dei comuni montani della provincia);
• 60 in provincia di Cuneo (26,5% e 40,8%);
• 33 in provincia del VCO (14,6% e 44,6%;
• 28 in provincia di Biella (12,4% e 48,3%);
• 24 in provincia di Alessandria (10,6% e 50,0%);
• 8 in provincia di Asti (3,5% e 66,7%);
• 5 in provincia di Vercelli (2,2% e 16,7%);
• 3 in provincia di Novara (1,3% e 100,0%).

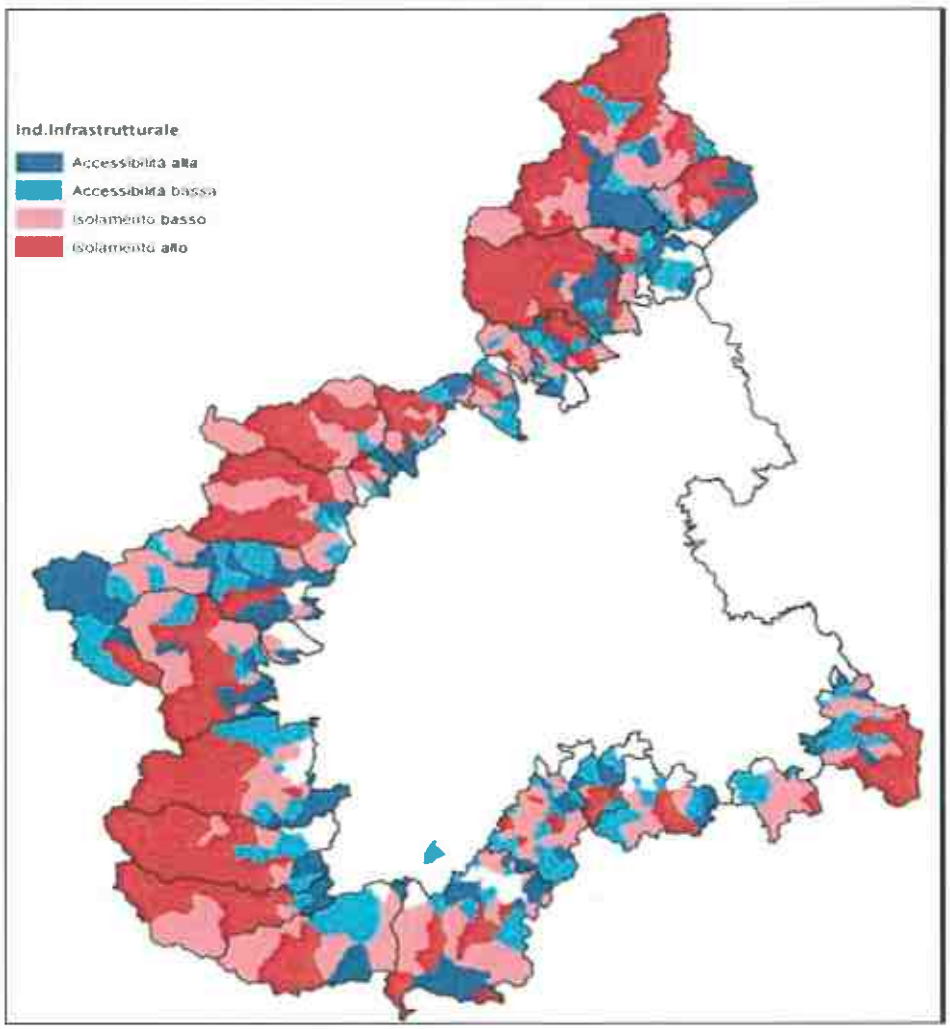


Fig. 2 Distribuzione aree marginali
Fonte: elaborazione IRES Piemonte

Tra le situazioni meno accessibili emergono, invece, le porzioni più remote delle vallate alpine al confine con la Francia (alte valli del torinese e del cuneese), con la Valle d'Aosta (Alto Canavese ei rilievi occidentali del vercellese) e con la Svizzera (le vette che chiudono la valle Cannobina nel VCO).

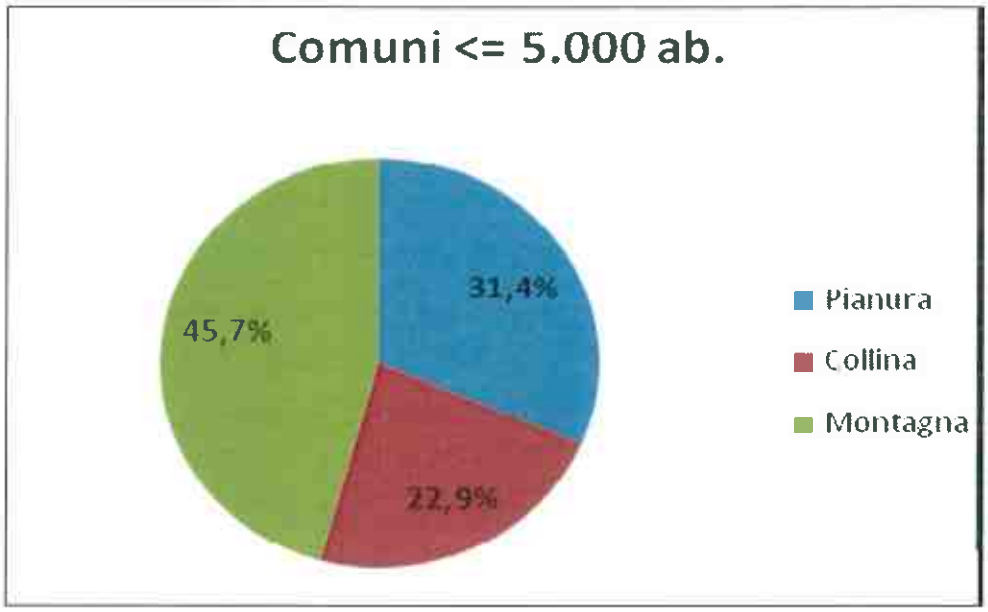
Tab 2 Comuni isolati –Ultime 20 posizioni

Prov.	Comune	Pop_31.12.08	Indice sintetico
CN	Elva	101	-1,054
VC	Rassa	74	-0,865
CN	Canosio	84	-0,801
CN	Acceglio	167	-0,783
CN	Marmora	85	-0,781
CN	Prazzo	190	-0,763
CN	Argentera	90	-0,760
VC	Cervatto	51	-0,720
VC	Rima San Giuseppe	65	-0,712
CN	Castelmagno	93	-0,710
VC	Rimella	132	-0,706
VC	Fobello	235	-0,704
CN	Bellino	156	-0,668
VCO	Formazza	436	-0,666
CN	Oncino	90	-0,658
VC	Sabbia	68	-0,633
AL	Carrega Ligure	97	-0,602
CN	Stroppo	108	-0,587
TO	Groscavallo	204	-0,586
TO	Lemie	193	-0,574

2.3 Il Contesto demografico

2.3.1 Struttura demografica

Il Piemonte è una delle regioni italiane con la più alta polverizzazione amministrativa (i piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti sono 1070 pari all' 89% dei comuni piemontesi, e ospitano il 30% della popolazione regionale), questa situazione è particolarmente evidente in montagna. I comuni montani piemontesi (secondo la classificazione del territorio prevalente) nel 95,1% dei casi hanno popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, nell' 85,0% dei casi hanno meno di 2.500 abitanti, e meno di 1.000 nel 65,4%. Inoltre, il 68,6% dei comuni piemontesi con meno di 500 abitanti sono comuni di montagna.



Il Piemonte si estende su una superficie di 25.403Km, ed ha una densità media di 175,6 ab/kmq . La popolazione totale residente nelle zone altimetriche del Piemonte al 31/12/2013 è di 496.317 (con una densità demografica di 47,22 ab per kmq)

Il più basso indice di densità è riconducibile alla Comunità montana Valli Orco e Soana, seguita dalle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio e Valli Antigorio, Divedro e Formazza, entrambe. La Val Sangone con i suoi 164 abitanti/km è la più affine alla media regionale, mentre un'elevata densità demografica si riscontra nelle Prealpi Biellesi e nella Bassa Valle dell'Elvo

La popolazione montana, in termini assoluti, raggiunge il livello minimo nella Val Chiusella e quello massimo nella Bassa Val di Susa e Val Cenischia .

2.3.2 La dinamica demografica in Piemonte

Nel 2014 la popolazione residente in Piemonte risulta di 4.424.467 abitanti, con una diminuzione di oltre 10.000 unità rispetto all'anno precedente

La tabella riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno dal 2005.

TAB 3 Movimenti anagrafici delle Province del Piemonte - Maschi + Femmine - Piemonte							
Anno	Nati	Morti	Iscritti dall'Estero	Totale Iscritti	Cancellati per l'estero	Totale Cancellati	Popolazione residente al 31 Dicembre
2005	37.251	48.253	25.979	158.862	3.815	136.299	4.341.733
2006	37.851	47.400	22.455	161.446	4.003	140.802	4.352.828
2007	38.565	47.474	61.621	200.813	4.383	143.466	4.401.266
2008	39.551	49.310	45.609	185.532	5.879	144.468	4.432.571
2009	39.123	49.767	35.154	164.624	6.125	140.321	4.446.230
2010	38.385	48.785	33.680	165.272	6.020	143.767	4.457.335
(*)2011	37.759	49.061	28.428	163.035	6.228	151.432	4.357.663
2012	37.067	50.507	27.015	191.100	8.116	161.271	4.374.052
2013	35.654	50.077	21.218	240.246	9.990	163.077	4.436.798
2014	34.637	49.412	18.945	151.730	10.672	149.286	4.424.467

(*si registra nell' 2011 *un calo di* **99.973** unità (-2,24%) dovuto alla differenza tra la popolazione *censita* e la *popolazione anagrafica*

Questa diminuzione interrompe un trend positivo più che decennale e potrebbe rappresentare pertanto un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi 15 anni circa, periodo in cui la popolazione cresceva per l'intensificarsi delle immigrazioni dall'estero ad un ritmo che però progressivamente è rallentato. Il calo della popolazione è il risultato di un saldo migratorio che seppur positivo è in diminuzione rispetto al 2013 e agli anni precedenti e non più abbastanza ampio per compensare le perdite naturali pari a 14.775.

I movimenti anagrafici suddivisi per province vedono la seguente suddivisione, ove si registra sull' area di Torino più del 50% della popolazione residente

TAB 4 Movimenti anagrafici delle Province del Piemonte - Maschi + Femmine - Anno 2015							
Provincia	Nati	Morti	Iscritti dall'Estero	Totale Iscritti	Cancellati per l'estero	Totale Cancellati	Popolazione residente al 31 Dicembre
Alessandria	2.816	6.374	2.069	13.867	1.067	13.368	428.826
Asti	1.581	3.064	863	7.333	680	7.568	217.574
Biella	1.067	2.542	676	6.753	567	6.682	179.685
Cuneo	4.914	7.204	2.868	20.680	1.691	20.029	590.421
Novara	2.850	4.178	1.902	12.853	948	12.418	370.525
Torino	17.463	26.192	9.951	76.073	5.969	76.866	2.282.197
Verbano-CO	1.037	2.091	791	5.628	539	5.343	160.114
Vercelli	1.180	2.431	751	5.416	433	5.382	174.904

Fonte dati ISTAT

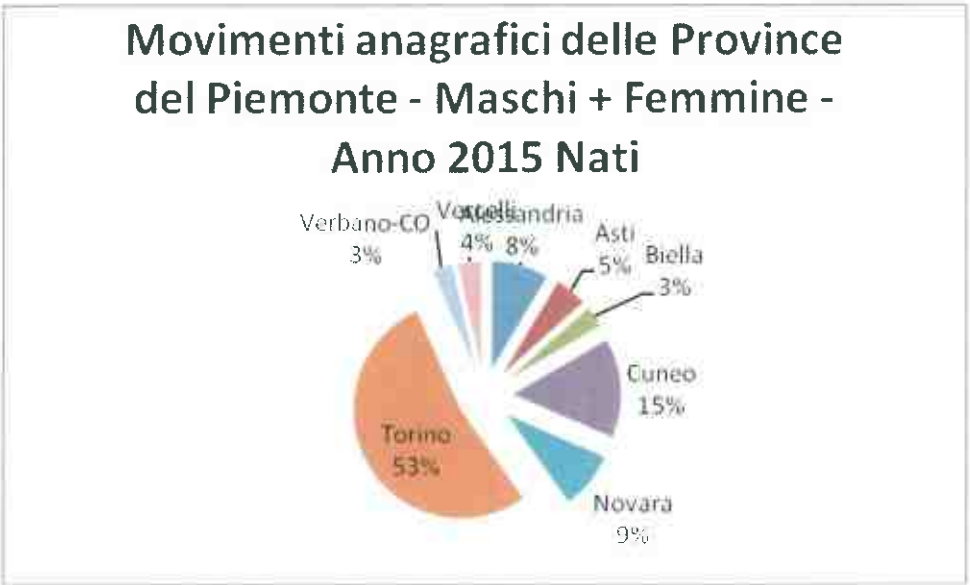
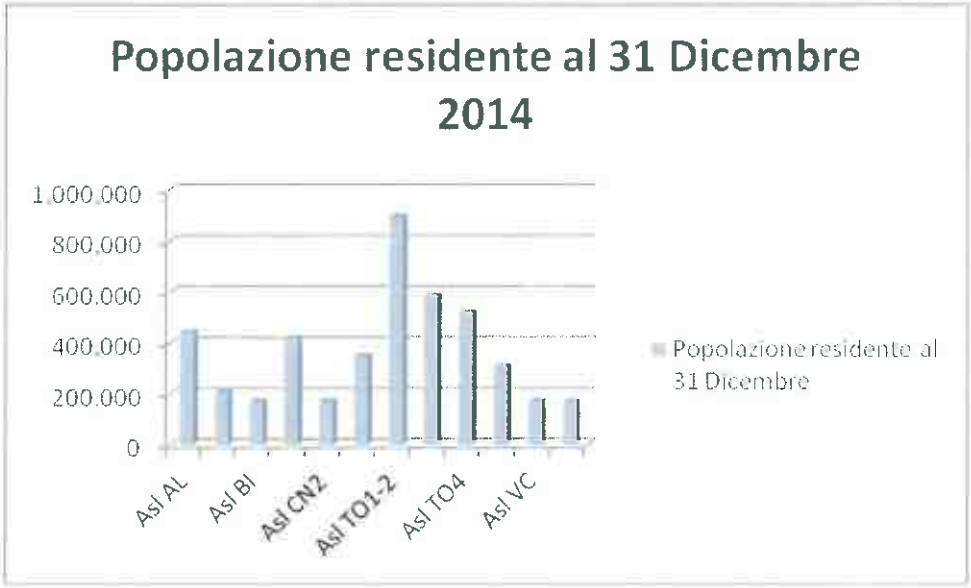


FIG. 3 Movimenti anagrafici per provincia

Nella tabella seguente viene riportata la suddivisione della popolazione e i relativi movimenti anagrafici suddivisi per ASL.

TAB 5 Movimenti anagrafici delle Asl del Piemonte - Maschi + Femmine - Anno 2014							
Asl	**Nati**	**Morti**	**Iscritti dall'Estero**	**Totale Iscritti**	**Cancellati per l'estero**	**Totale Cancellati**	**Popolazione residente al 31 Dicembre**
Asl AL	3.003	6.061	1.841	14.666	976	13.805	444.073
Asl AT	1.575	2.646	786	7.837	679	7.401	206.947
Asl BI	1.160	2.168	498	6.376	448	6.490	172.635
Asl CN1	3.642	4.889	2.133	14.785	1.099	13.910	420.320
Asl CN2	1.510	1.848	891	6.435	539	6.040	171.865
Asl NO	2.888	3.586	1.554	12.014	747	11.356	349.773
Asl TO1-2	7.448	9.551	6.356	25.596	2.373	28.857	896.773
Asl TO3	4.406	5.704	1.445	22.093	1.241	20.968	586.691
Asl TO4	4.062	5.739	1.397	19.503	1.060	18.541	520.384
Asl TO5	2.555	2.941	898	11.449	758	11.048	310.307
Asl VC	1.200	2.290	567	5.138	313	5.247	173.309
Asl VCO	1.188	1.989	579	5.838	439	5.623	171.390
Totale	**34.637**	**49.412**	**18.945**	**151.730**	**10.672**	**149.286**	**4.424.467**

Fonte dati ISTAT



Fig, 4 Popolazione residente suddivisa per ASL di appartenenza

Nella tabella seguente invece sono riportati i movimenti anagrafici dal 2008 al 2014 relativi alla popolazione residente nelle comunità montane

In linea generala si ravvisa un lieve incremento demografico dal 2008 al 2010 del 2.8% per poi avere un calo costante in tutte le realtà in oggetto, sicuramente dovuto alla maggiore difficoltà di vivere in montagna

TAB 6 Movimenti anagrafici delle Comunità Montane del Piemonte - Maschi + Femmine - Popolazione residente al 31 Dicembre

Comunità Montana	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Alta Langa e Langa Valli Bormida e Uzzone	21.465	21.403	21.284	20.843	20.824	20.652	20.449
Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	23.817	23.805	23.832	23.534	23.364	23.494	23.217
Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi	39.558	39.623	39.568	38.781	38.718	38.663	38.497
Alto Canavese	24.954	24.929	24.779	24.495	24.507	24.435	24.234

Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona	55.443	55.539	55.468	54.281	54.095	54.487	54.289
Langa Astigiana e Val Bormida	7.193	7.117	7.059	6.940	6.904	6.858	6.783
Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana	22.655	22.751	22.729	22.449	22.461	22.441	22.421
Val Grande, Alto Verbano e Valle Cannobina	19.776	19.859	19.909	19.489	19.637	19.730	19.744
Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi	61.083	60.605	60.128	59.087	58.789	58.372	57.916
Valle del Cervo - La Bursch	15.984	15.995	15.947	15.655	15.562	15.443	15.356
Valle dell'Elvo	22.584	22.531	22.481	22.296	22.322	22.264	22.208
Valle Grana e Maira	34.103	34.336	34.538	34.285	34.533	34.652	34.624
Valle Stura	24.326	24.684	24.923	24.762	24.785	25.028	25.066
Valle Susa e Val Sangone	115.524	115.900	116.319	114.165	114.551	115.584	115.292
Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigezzo	67.451	67.531	67.614	66.685	66.746	66.847	66.516
Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	64.636	64.640	64.745	63.867	64.074	64.404	64.112
Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti	16.274	16.229	16.234	15.922	15.897	15.939	15.683
Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	38.123	38.313	38.631	38.070	38.238	38.413	38.219
Valli Gesso Vermenagna Pesio e Bisalta	34.389	34.449	34.535	34.258	34.280	34.510	34.399

Valli Orco e Soana	8.133	8.038	7.958	7.736	7.682	7.634	7.497
Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita	48.002	48.035	48.122	47.636	47.682	47.660	47.382
Valsesia	33.745	33.621	33.600	32.875	32.691	32.775	32.602
Totale	**799.218**	**799.933**	**800.403**	**788.111**	**788.342**	**790.285**	**786.506**

Fonte dati ISTAT

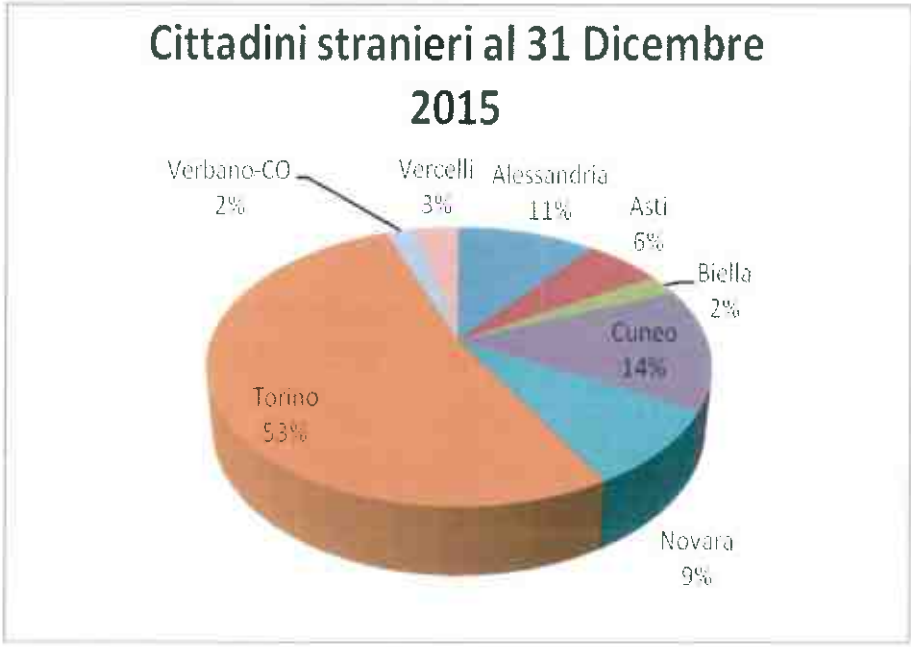
2.3.3 Flusso migratorio della popolazione

Nelle Tabelle e nei grafici seguenti sono riportati i movimenti anagrafici dei cittadini stranieri rispettivamente suddivisi per comunità montane del territorio piemonte

TAB 7 Cittadini stranieri - Movimenti anagrafici delle Province del Piemonte - Maschi + Femmine - Anno 2015

Provincia	Nati	Morti	Iscritti dall'Estero	Totale Iscritti	Cancellati per l'estero	Totale Cancellati	Popolazione residente al 31 Dicembre
Alessandria	646	66	1.905	4.451	438	5.255	44.783
Asti	338	36	793	2.191	394	3.397	24.377
Biella	106	18	554	1.378	146	2.044	9.910
Cuneo	1.030	86	2.617	7.005	713	8.666	59.994
Novara	584	49	1.725	4.322	299	4.901	37.385
Torino	3.185	289	8.854	22.113	1.855	25.792	221.961
Verbano-CO	111	19	680	1.398	122	1.521	9.748
Vercelli	218	23	686	1.570	160	1.905	13.869
Piemonte	**6.218**	**586**	**17.814**	**44.428**	**4.127**	**53.481**	**422.027**

Fonte dati ISTAT



Tab 8 Cittadini stranieri - Movimenti anagrafici delle Comunità Montane del Piemonte - Maschi + Femmine - Anno 2015

Comunità Montana	Nati	Morti	Iscritti dall'Estero	Totale Iscritti	Cancellati per l'estero	Totale Cancellati	Popolazione residente al 31 Dicembre
Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti	12	2	74	169	18	190	1.369
Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	14	1	62	167	44	238	1.711
Langa Astigiana e Val Bormida	7	1	30	94	32	116	731
Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi	41	8	205	424	47	671	3.071
Valle del Cervo - La Bursch	5	n.d.	50	136	8	179	773
Valle dell'Elvo	6	1	48	129	16	187	856
Valli Gesso Vermenagna Pesio e Bisalta	39	2	100	330	28	431	2.346
Valle Stura	23	4	61	229	15	245	1.577
Valle Grana e Maira	51	6	128	395	40	486	3.124
Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita	78	8	194	573	34	675	5.115
Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi	46	4	186	425	64	537	3.346
Alta Langa e Langa Valli Bormida e Uzzone	28	2	98	213	40	197	2.146
Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana	15	2	87	194	29	256	1.634
Alto Canavese	29	2	77	261	19	336	2.035
Valli Orco e Soana	13	1	16	61	9	118	601

Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	22	8	68	226	30	262	1.825
Valle Susa e Val Sangone	102	20	264	710	132	1.150	7.475
Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	53	4	158	419	56	539	3.680
Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigezzo	28	3	216	460	25	487	2.820
Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona	39	11	191	467	42	639	3.704
Val Grande, Alto Verbano e Valle Cannobina	6	2	41	121	22	144	951
Valsesia	21	4	64	191	21	259	1.703
Totale	**678**	**96**	**2.418**	**6.394**	**771**	**8.342**	**52.593**

Fonte dati ISTAT

Da quest' ultima tabella si può osservare come la maggior parte della popolazione straniera residente nelle comunità montane sia concentrata nella Valle Susa, Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi, Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona, Valle Grana e Maira.

2.3.4 La composizione della popolazione per fasce di età

In generale nella regione Piemonte la popolazione attiva (17-64) risulta essere quasi il 61% della popolazione totale mentre la popolazione con oltre 65 anni supera il 24% del totale

TAB 9 Popolazione per età delle Province del Piemonte - Maschi + Femmine - Anno 2014 (al 31 dicembre)

Fascia	Piemonte	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	Verbano-CO	Vercelli
0-16	646.622	56.294	31.898	23.890	92.579	56.298	340.070	21.840	23.753
17-64	2.695.305	259.281	131.976	107.770	362.084	231.236	1.398.318	98.187	106.453
65-80	789.736	82.282	39.023	35.273	99.391	60.721	410.585	30.040	32.421
81-110	292.804	34.028	16.395	14.156	38.006	23.163	142.746	10.816	13.494
Piemonte	**4.424.467**	**431.885**	**219.292**	**181.089**	**592.060**	**371.418**	**2.291.719**	**160.883**	**176.121**

Fonte dati ISTAT

Nei comuni montani la percentuale di popolazione con oltre 65 anni sale di un punto superando il 25,5 % di quella totale a discapito della popolazione attiva che si attesta intorno al 60% .

Per quanto riguarda gli indici demografici si riscontra come l'indice di invecchiamento per il Piemonte nel 2014 si attesta intorno a 24,5%, mentre l'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione anziana e i giovani (0-14enni x 100), è di 189,6.

TAB 10 Indici demografici delle Province del Piemonte - Maschi + Femmine - Anno 2014 (al 31 dicembre)

Provincia	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza degli anziani	Percentuale popolazione 0-14	Percentuale popolazione tra i 15 e i 64 anni	Percentuale popolazione con 65 anni e oltre	Età media totale
Alessandria	234,5	18,6	43,7	11,5	61,6	26,9	48
Asti	197,4	20,7	40,8	12,8	61,9	25,3	46,7
Biella	236,5	18,9	44,6	11,5	61,2	27,3	48,1
Cuneo	168,5	21,8	36,8	13,8	63	23,2	45,1
Novara	168,4	20,9	35,3	13,4	64	22,6	45,3
Torino	183,9	20,9	38,5	13,1	62,7	24,1	45,9
Verbano-CO	213,4	19	40,5	11,9	62,7	25,4	47,2
Vercelli	220,1	19,1	42	11,8	62,1	26,1	47,4
Piemonte	**189,6**	**20,6**	**39,1**	**12,9**	**62,6**	**24,5**	**46,2**

Fonte dati ISTAT

L'indice di dipendenza degli anziani cioè il rapporto percentuale tra gli anziani (65 anni e oltre) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) è del 39,1, mentre l' indice di dipendenza giovani e anziani: (rapporto percentuale tra anziani - giovani e la popolazione in età lavorativa è del 20.6

Andando ad analizzare il dato delle comunità montane si rileva il costante superamento dell'indice di vecchiaia con maggire presenza di anziani e un minor numero di giovani nelle Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti, Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno, Langa Astigiana e Val Bormida dove in alcuni casi il dato si attesta a quasi 320.

Se da un lato questi dati indicano come la più elevata presenza di popolazione anziana nei comuni montani possa essere considerata un indicatore di benessere e di qualità della vita, dall' altro presuppone un' attenzione maggiore nella realizzazione di servizi di welfare orientanti ad una popolazione più anziana ed implica uno sforzo, anche economico per l'attuazione di politiche sociali.

TAB 11 Indici demografici delle Comunità Montane del Piemonte - Maschi + Femmine - Anno 2014 (al 31 dicembre)

Comunità Montana	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza degli anziani	Percentuale popolazione 0-14	Percentuale popolazione tra i 15 e i 64 anni	Percentuale popolazione con 65 anni e oltre	Età media totale
Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti	297,4	17,1	50,8	10,2	59,6	30,3	50,2
Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	298,5	17,4	52	10,3	59	30,7	50,3
Langa Astigiana e Val Bormida	319,9	17	54,4	9,9	58,3	31,7	50,5
Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi	257,8	18,3	47,3	11,1	60,4	28,5	48,8
Valle del Cervo - La Bursch	234,3	18,7	43,7	11,5	61,6	26,9	47,9
Valle dell'Elvo	230,4	18,9	43,7	11,7	61,5	26,8	48
Valli Gesso Vermenagna Pesio e Bisalta	157,7	21,8	34,3	13,9	64,1	22	44,7
Valle Stura	150,9	22,9	34,5	14,5	63,5	21,9	44,4
Valle Grana e Maira	150,4	22,6	34	14,4	63,9	21,7	44,2
Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita	174,9	21,3	37,2	13,4	63,1	23,5	45,4
Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi	218,6	20,7	45,3	12,5	60,2	27,3	47,6
Alta Langa e Langa Valli Bormida e Uzzone	285,7	17,2	49,1	10,3	60,1	29,5	49,5
Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana	206	19,9	41,1	12,4	62,1	25,5	47,3
Alto Canavese	189	20,5	38,8	12,9	62,8	24,3	46,4
Valli Orco e Soana	283	17	48,1	10,3	60,6	29,1	49,5
Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	187,7	20,9	39,1	13	62,5	24,5	46,5
Valle Susa e Val Sangone	177,7	20,8	36,9	13,2	63,4	23,4	45,8
Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	209,5	20,6	43,1	12,6	61,1	26,3	47,3
Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigezzo	220,1	18,5	40,8	11,6	62,8	25,6	47,4
Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona	199,8	19,9	39,8	12,5	62,6	24,9	46,8
Val Grande, Alto Verbano e Valle Cannobina	202,9	18,8	38,2	12	63,7	24,3	46,9
Valsesia	246,9	18,5	45,7	11,3	60,9	27,8	48,6
Totale	**205,3**	**20**	**41**	**12,4**	**62,1**	**25,5**	**47**

Fonte dati ISTAT

Per quanto riguarda la composizione delle famiglie ogni nucleo famigliare è composto mediamente da 2.40 individui. Complessivamente nei comuni montani questo dato è pari a

2.35 di poco inferiore alla media nazionale e al valore registrato nei comuni non montanti. Negli anni si è assistito ad una riduzione del numero di componenti delle famiglie equamente distribuito in tutte le tipologie comunali. In Piemonte la dimensione delle famiglie risulta inferiore rispetto alla media nazionale sia per i comuni montani che non (comuni montanti 2.15 , comuni non montani 2.21)

2.3.5 Tassi demografici – Natalità e mortalità

I tassi di seguito riportati indicano che le nascite sono diminuite costantemente e nel 2014 sono ulteriormente scese circa 1.000 unità. Questi decrementi sono conseguenti ad alcuni fattori: la riduzione della popolazione femminile in età fertile, il calo del numero medio di figli per donna, l'attenuazione della propensione a far figli anche nelle donne di origine straniera. Anche i decessi risultano in leggera diminuzione, andamento connesso principalmente con la composizione della popolazione nelle diverse classi di età.

TAB 12 Tassi demografici delle Province del Piemonte - Maschi + Femmine - Piemonte

Anno	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Incremento naturale
2002	8,5	11,4	-3
2003	8,6	11,9	-3,4
2004	8,7	10,8	-2,1
2005	8,6	11,1	-2,5
2006	8,7	10,9	-2,2
2007	8,8	10,8	-2
2008	9	11,2	-2,2
2009	8,8	11,2	-2,4
2010	8,6	11	-2,3
2011	8,6	11,1	-2,6
2012	8,5	11,6	-3,1
2013	8,1	11,4	-3,3
2014	7,8	11,2	-3,3

Analizzando nel dettagli i tassi demografici delle aree montane si può rilevare come il tasso di natalità si attesti sempre al di sotto della media regionale. In alcune vallate non raggiunge neanche il 6% (Valle Spinti e Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno) per contro il tasso di mortalità risulta decisamente più elevato rispetto alla

media regionale, la cui causa è da ricercare nella composizione per età nelle aree in questione.

Comunità Montana	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Incremento naturale	Tasso di mobilità totale
Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti	6,3	18,3	-12	76,3
Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	5,4	14,7	-9,3	73,5
Langa Astigiana e Val Bormida	6	14,4	-8,4	66,6
Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi	5,9	12,9	-6,9	67,2
Valle del Cervo - La Bursch	6,2	12,5	-6,2	77,1
Valle dell'Elvo	6,4	12,3	-5,8	72,9
Valli Gesso Vermenagna Pesio e Bisalta	8,3	12,3	-4,1	66,3
Valle Stura	10	10,9	-0,9	81,2
Valle Grana e Maira	9,6	11,8	-2,2	67,3
Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita	8,1	12,7	-4,6	69
Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi	7,6	14,4	-6,7	73,5
Alta Langa e Langa Valli Bormida e Uzzone	5,9	14,4	-8,4	58,7
Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana	7,7	14,1	-6,5	75,5
Alto Canavese	7,4	13,2	-5,8	70,8
Valli Orco e Soana	5,6	17,6	-12	67,7
Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	6,8	12	-5,2	76,4
Valle Susa e Val Sangone	6,8	10,2	-3,4	78,8
Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	6,8	12,7	-6	79,8
Valli Antigorio, Antrona, Anzasca, Ossola e Vigezzo	6,5	11,9	-5,4	64,2
Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona	7,9	11,8	-3,8	66,2
Val Grande, Alto Verbano e Valle Cannobina	7,9	9,9	-2	79,3
Valsesia	6,6	13,2	-6,7	52,1
Totale	**7,1**	**12,4**	**-5,3**	**71,4**

TAB 13 Tassi demografici are montane

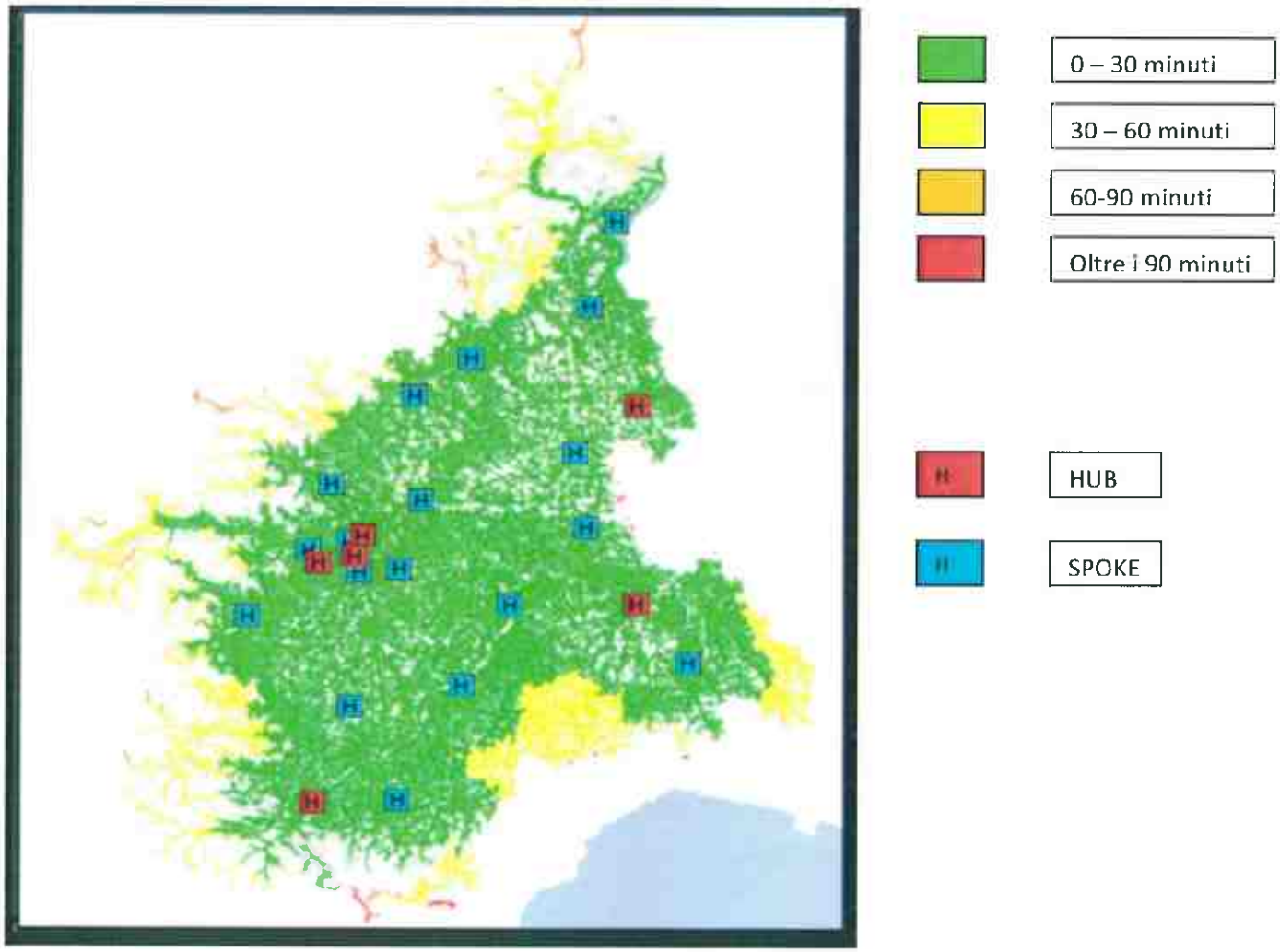
3. Anali contesto epidemiologico – Sistema Emergenza territoriale ed ospedaliera

L'analisi del contesto epidemiologico riguarderà prevalentemente l' ambito dell' emergenza ospedaliera e territoriale con particolare riferimento all' osservazione dell' offerta di servizi di emergenza rispetto ad aree disagiate (distanze chilometriche/ comuni rispetto alle strutture sanitarie di riferimento, numero di accessi al pronto soccorso e ricoveri riferiti a presidi di area disagiata; interventi del sistema 118 suddivisi per distretti)

3.1 Le distanze KM comuni/ strutture sanitarie di riferimento

Nella tabelle che seguono sono riportati i comuni aventi una distanza in termini di tempo superiore ai 30 minuti rispetto all' ospedale più vicino e rispetto ad un Presidio DEA di I livello . Si può notare come molti comuni rientrino aree considerate disagiate secondo l' accezione infrastrutturale.

Fig 6 Aree di percorribilità



Comune	Ospedale P.S./DEA più vicino	km	tempo	DEA 1° LIVELLO più vicino	km	tempo
SAUZE D'OULX	SUSA - Osp. Civile	31	25'	RIVOLI - Osp. Degli Infermi	74	52'
SCOPELLO	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	31	36'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	31	36'
CASTELLETTO UZZONE	CEVA SS.MARIA E CATERINA	31	37'	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	40	49'
USSEGLIO	CIRIE' - Stabil. Ospedaliero Ciriè'	43	50	CIRIE' - Stabil. Ospedaliero Ciriè'	43	50'
NOASCA	CUORGNE' - Osp. Civile	32	39'	IVREA - Osp. Civile	56	1.09'
MASSELLO	PINEROLO - Civile E.Agnelli	32	40'	PINEROLO - Civile E.Agnelli	32	40'
PILA	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	32	37'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	32	37'
OSTANA	SALUZZO - CIVILE DI SALUZZO	32	39'	SAVIGLIANO - MAGGIORE SS. ANNUNZIATA	46	54'
ONCINO	SALUZZO - CIVILE DI SALUZZO	32	41'	SAVIGLIANO - MAGGIORE SS. ANNUNZIATA	46	56'
SALZA DI PINEROLO	PINEROLO - Civile E.Agnelli	33	40'	PINEROLO - Civile E.Agnelli	33	40'
FOBELLO	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	33	41'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	33	41
CERVATTO	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	33	42'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	33	42'
CEPPO MORELLI	DOMODOSSOLA - SAN BIAGIO	33	37'	DOMODOSSOLA - SAN BIAGIO	33	37'
CRISSOLO	SALUZZO - CIVILE DI SALUZZO	33	40'	SAVIGLIANO - MAGGIORE SS. ANNUNZIATA	47	55'
FENESTRELLE	PINEROLO - Civile E.Agnelli	34	42'	PINEROLO - Civile E.Agnelli	34	42'
PIODE	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	34	40'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	34	40'
RIMASCO	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	35	42'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	35	42'
FALMENTA	VERBANIA - Verbania Pallanza	35	49'	VERBANIA - Verbania Pallanza	35	49'
ORMEA	CEVA SS.MARIA E CATERINA	35	38'	MONDOVI' - CIVILE DI MONDOVI'	60	58'
RIMELLA	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	36	45'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	36	45'
PRALI	PINEROLO - Civile E.Agnelli	37	45'	PINEROLO - Civile E.Agnelli	37	45'
USSEAUX	PINEROLO - Civile E.Agnelli	38	46'	PINEROLO - Civile E.Agnelli	38	46'
CAMPERTOGNO	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	38	45'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	38	45'
GURRO	DOMODOSSOLA - SAN BIAGIO	38	51'	DOMODOSSOLA - SAN BIAGIO	38	51'
BERGOLO	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	38	47'	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	38	47'
RASSA	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	39	46'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	39	46'
CLAVIERE	SUSA - Osp. Civile	40	30'	RIVOLI - Osp. Degli Infermi	83	57
SAUZE DI CESANA	SUSA - Osp. Civile	40	34'	RIVOLI - Osp. Degli Infermi	84	1.01'
MOLLIA	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	40	47'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	40	47'
FORMAZZA	DOMODOSSOLA - SAN BIAGIO	40	48'	DOMODOSSOLA - SAN BIAGIO	40	48'
CERESOLE REALE	CUORGNE' - Osp. Civile	41	50'	IVREA - Osp. Civile	65	1.19'
RIMA SAN GIUSEPPE	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	42	50'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	42	50'
CARCOFORO	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	42	51'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	42	51'
MACUGNAGA	DOMODOSSOLA - SAN BIAGIO	43	50'	DOMODOSSOLA - SAN BIAGIO	43	50'
PRAGELATO	PINEROLO - Civile E.Agnelli	44	52'	PINEROLO - Civile E.Agnelli	44	52'
RIVA VALDOBBIA	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	47	54'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	47	54'
CASTELDELFINO	SALUZZO - CIVILE DI SALUZZO	47	55'	SAVIGLIANO - MAGGIORE SS. ANNUNZIATA	58	1.03'
PRAZZO	CUNEO - S. CROCE E CARLE	49	59'	CUNEO - S. CROCE E CARLE	49	59'
ALAGNA VALSESIA	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	50	59'	BORGOSESIA - SS. Pietro e Paolo	50	59'
CANOSIO	CUNEO - S. CROCE E CARLE	50	1.02'	CUNEO - S. CROCE E CARLE	50	1.02'
MARMORA	CUNEO - S. CROCE E CARLE	50	1.01'	CUNEO - S. CROCE E CARLE	50	1.01'
BELLINO	SALUZZO - CIVILE DI SALUZZO	51	1.00'	SAVIGLIANO - MAGGIORE SS. ANNUNZIATA	62	1.09'
PONTECHIANALE	SALUZZO - CIVILE DI SALUZZO	53	1.01'	SAVIGLIANO - MAGGIORE SS. ANNUNZIATA	63	1.10'
CAPRAUNA	CEVA SS.MARIA E CATERINA	54	1.03'	MONDOVI' - CIVILE DI MONDOVI'	79	1.23'
SESTRIERE	PINEROLO - Civile E.Agnelli	55	1.07'	PINEROLO - Civile E.Agnelli	55	1.07'
ACCEGLIO	CUNEO - S. CROCE E CARLE	55	1.06'	CUNEO - S. CROCE E CARLE	55	1.06'
BRIGA ALTA	CEVA SS.MARIA E CATERINA	58	1.09'	MONDOVI' - CIVILE DI MONDOVI'	84	1.29'
ELVA	CUNEO - S. CROCE E CARLE	58	1.12'	CUNEO - S. CROCE E CARLE	58	1.12'
ALTO	CEVA SS.MARIA E CATERINA	60	1.11'	MONDOVI' - CIVILE DI MONDOVI'	86	1.31'
ARGENTERA	CUNEO - S. CROCE E CARLE	60	1.03'	CUNEO - S. CROCE E CARLE	60	1.03'
PERLETTO	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	32	39'	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	32	39'
SAN GIORGIO SCARAMPI	NIZZA MONF.TO - Santo Spirito	32	39'	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	40	47'
FABBRICA CURONE	TORTONA - OSP. RIUNITI	32	39'	TORTONA - OSP. RIUNITI	32	39'
VILLAMIROGLIO	CASALE M.TO - OSP. S. SPIRITO	32	37'	CASALE M.TO - OSP. S. SPIRITO	32	37'
SEROLE	ACQUI TERME - Ospedale Civile	33	38'	ACQUI TERME - Ospedale Civile	33	38'
CABELLA LIGURE	NOVI LIGURE - OSP. SAN GIACOM	33	38'	NOVI LIGURE - OSP. SAN GIACOMO	33	38'
PEZZOLO VALLE UZZONE	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	36	43'	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	36	43'
GORZEGNO	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	36	44'	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	36	44'
LEVICE	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	36	45'	ALBA - OSP.CIVICO DI S.LAZZARO	36	45'
MONGIARDINO LIGURE	NOVI LIGURE - OSP. SAN GIACOM	40	37'	NOVI LIGURE - OSP. SAN GIACOMO	40	37'
CARREGA LIGURE	NOVI LIGURE - OSP. SAN GIACOM	46	54'	NOVI LIGURE - OSP. SAN GIACOMO	46	54'

Tab 13 Distanze KM/ Tempo Struttura ospedaliera più vicina

3.2 Numero di accessi a pronto soccorso di area disagiata e ricoveri

Si evidenziano i seguenti dati riferiti al numero di accessi in pronto soccorso per i presidi di Ceva, Susa, Ovada e Courgné. Si può rilevare la forte incidenza di codici di bassa gravità che in tutti i presidi si attesta intorno al 90%

Passaggi in Pronto Soccorso Anno 2015 per Colore alla Dimissione												
Azienda	Struttura	N° Totale Passaggi	1 Bianco - non critico, paziente non urgente		2 Verde - poco critico, priorità bassa, prestazioni differibili		3 Giallo - mediamente critico, priorità immediata		4 Rosso - molto critico, priorità massima pazienti funzioni vitali compromesse, accesso immediato alle cure		5 Nero - deceduto	
			N° Passaggi	% sul Totale	N° Passaggi	% sul Totale	N° Passaggi	% sul Totale	N° Passaggi	% sul Totale	N° Passaggi	% sul Totale
203	OSPEDALE CIVILE DI SUSA	14085	608	4,32%	10952	77,76%	2428	17,24%	86	0,61%	11	0,08%
204	OSPEDALE CIVILE DI CUORGNE'	16867	109	0,65%	13385	79,36%	3213	19,05%	114	0,68%	46	0,27%
210	NUOVO OSPEDALE DI CEVA CN1	9236	324	3,51%	8144	88,18%	744	8,06%	18	0,19%	6	0,06%
213	OSPEDALE CIVILE ACQUI	15897	619	3,89%	14053	88,40%	1087	6,84%	115	0,72%	23	0,14%
213	OSPEDALE CIVILE OVADA	5407	245	4,53%	5009	92,64%	140	2,59%	9	0,17%	4	0,07%

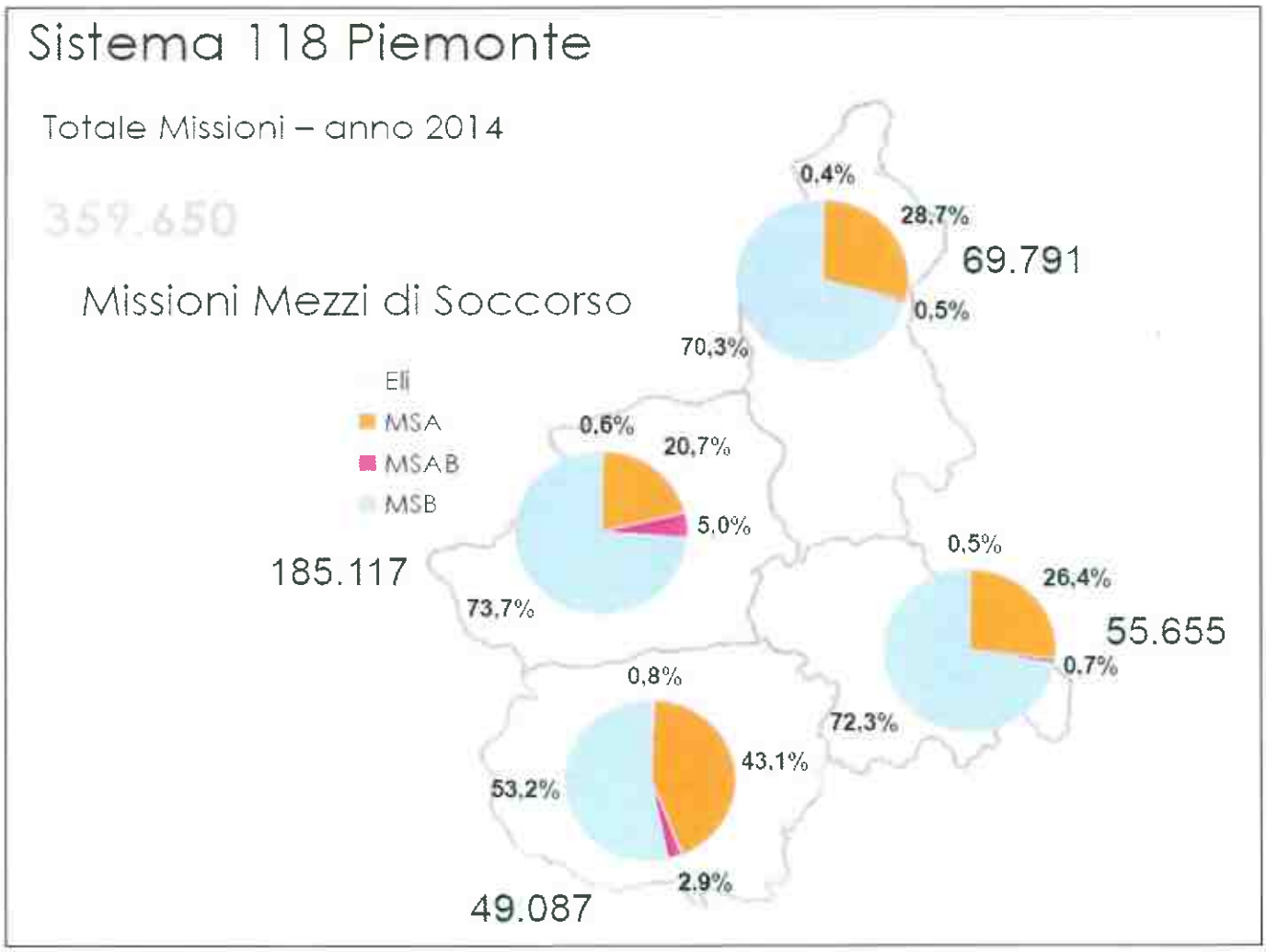
Tab 14 Accessi Ps Area disagiata

3.3 Numero di interventi Sistema 118

I dati che seguono riportano tutti gli interventi del sistema 118 suddivisi per Centrale operativa- anno 2015

Centrale operativa di Riferimento	**Mezzo di Soccorso Avanzato**	**Mezzo di Soccorso Avanzato di Base**	**Mezzo di Soccorso di Base**	**TOTALE**
Centrale operativa di Alessandria	16.733	481	44.378	61.592
Centrale operativa di Cuneo	21.577	1.622	29.629	52.828
Centrale operativa di Novara	23.009	819	53.618	77.446
Centrale operativa di Torino	47.074	8.209	150.177	205.460
TOTALE	**108.393**	**11.131**	**277.802**	**397.326**

Le missioni di elisoccorso sono state **2.728**



4. SOTTOPROGETTO 1 – TELEMEDICINA DI SUPPORTO AL SISTEMA SANITARIO NELLE AREE CARATTERIZZATE DA ECCEZIONALI DIFFICOLTA'

Finanziamento : 250.000€

Soggetti coinvolti: Aziende sanitarie territoriali afferenti aree disagiate

Inizio :31/07/2016

Fine. 31/12/2018

Indicatore finale: Attivazione a regime degli apparati di telemedicina

Suddivisione fasi

- ***I° fase -*** **individuazione popolazione target entro il 31/12/2016**
- Indicatore di risultato I° fase Raccolta e indagine effettuata da parte delle Aziende coinvolte per verificare i fabbisogni sanitari identificando rispetto alla popolazione
- **II° fase Attuazione di servizi di telemedicina rispetto al target individuato entro i 31/12/2017**
- Indicatore di risultato II° fase Determinazione dirigenziale di attribuzione della funzione e impegno di spesa alle Aziende sanitarie coinvolte rispetto al target e ai bisogni sanitari dei pazienti individuati
- **III° fase Analisi conclusiva - Attuazione della verifica sull' efficacia dei consulti di telemedicina entro il 31/12/2018**
- Indicatore di risultato III° fase Reports su effettiva attuazione relazione sui risultati

4.1 Obiettivi:

L'obiettivo che si prefigge il sottoprogetto è definire un percorso per coniugare correttamente soluzioni tecnologiche innovative con bisogni di salute espressi ove le caratteristiche morfologiche territoriali costituiscono un limite oggettivo nell'accedere alla Rete dei Servizi Sanitari Regionali.

Il teleconsulto e telemedicina hanno come obiettivo un ruolo di supporto all'attività di monitoraggio in condizioni di non autosufficienza e cronicità . I sistemi di telemedicina possono concorrere all'ottimizzazione delle risorse ed al miglioramento dell'appropriatezza,

potenziando il sistema delle cure domiciliari, favorendo il mantenimento dei soggetti nel proprio contesto abitativo e sociale il più a lungo possibile e migliorando la cooperazione tra gli interventi di tipo sanitario e sociale con particolare attenzione alla tematica del telemonitoraggio di pazienti cronici in aree non urbane.

4.2 Punti di forza

Si rilevano i seguenti punti di forza:

Dal punto di vista del paziente

- permettere ai pazienti di rimanere nel proprio ambiente domestico riducendo i costi e i disagi per i pazienti di pendolarismo domicilio-ospedale;
- fornire a domicilio prestazioni di qualità analoga o migliore di quelle fornite in ospedale;
- rendere il paziente autonomo e nello stesso tempo seguito e protetto
- favorire la precoce evidenziazione di variazioni nella situazione clinica del paziente che comportino modifiche nella terapia o eventuale ricovero

Dal punto di vista delle strutture sanitarie personale medico infermieristico

- mettere a disposizione del medico curante tutte le informazioni esistenti relative al paziente (ricoveri informazione da parte di soggetti che hanno avuto precedentemente in gestione il paziente)
- permettere di inviare le informazioni e di avere il consulto rapido da parte di specialisti
- ridurre il lavoro amministrativo superfluo e consentire una gestione più sicura e organizzata delle informazioni,
- garantire la sicurezza e la privacy nello scambio di dati sensibili;
- ridurre i costi per il servizio sanitario di ricoveri prolungati o non necessari;

4.3 Punti di debolezza

Si rilevano tra i punti di debolezza

- Il fatto di avere numerosi soggetti coinvolti necessita forme di concertazione tra medici del territorio e medici ospedalieri
- Ritrosia da parte di pazienti rispetto al cambiamento e a forme non tradizionali di assistenza sanitaria
- Potrebbero essere carenti i care giver in esordio di progetto (con difficoltà di attivazione) o in corso d'opera (con inevitabile ricorso a forme di ospedalizzazione)
- Si deve tenere presente che la gestione dei dispositivi implica il necessario periodo di formazione per il personale addetto e di d'addestramento per l'utilizzatore,
- La periodica manutenzione delle apparecchiature e l'usura delle stesse potrebbero essere incrementate per l'utilizzo da parte di soggetti non "professionalmente" competenti al loro uso

Al fine di far fronte ad alcuni aspetto rilevati quali punti di debolezza del progetto si provvederà attraverso la predisposizione di protocolli condivisi tra i diversi operatori del sistema, e con l' pianificazione di corsi di formazione per la gestione dei dispositivi per il personale addetto

4.4 Tipologia servizi afferenti la telemedicina

telemonitoraggio pazienti anziani o disabili, donne in gravidanza
vengono monitorate le loro attività e le loro condizioni per mezzo di sistemi di videoconferenza e di telemonitoraggio si effettuano sedute di fisioterapia e ginnastica a distanza;
telemonitoraggio pazienti diabetici: sono eseguiti esami su pressione arteriosa e glicemia mediante dispostivi portatili (glucometri, sfigmomanomentro); i dati clinici a disposizione sono trasmessi, analizzati per mezzo di sistemi di supporto alla decisione e presentati ai medici; i medici sono quindi in grado di e dare suggerimenti di tipo nutrizionale e di adattamento del piano terapeutico;
telemonitoraggio e teleassistenza per pazienti cardiopatici: vengono monitorati a distanza i parametri vitali di pazienti cardiopatici a rischio, mediante dispositivi portatili (ECG, fonendoscopi elettronici, misuratori P.A, ecc.) e la gestione di protocolli di allarme;
telemonitoraggio e teleassistenza per pazienti con problemi respiratori (asma,BPCO): vengono monitorati i parametri vitali del paziente (tracciati ECG,fonendoscopio elettronico, spirometro digitale, ecc.);
telemonitoraggio e teleassistenza pazienti oncologici:
Esistono applicazioni di chemioterapia a domicilio o in strutture protette, terapie endovenose per mezzo di pompe portatili ad infusione continua, terapie spinali-epidurali contro il dolore dove può essere di estrema utilità rilevare l' efficacia dei trattamenti mediante dispositivi portatili, analogamente può essere attuato il telefollow-up per lo screening oncologico o per il monitoraggio dello stato della patologia in zone rurali.
telediagnosi per patologie proprie della medicina generale: sono svolti esami di base, fotografie (per pazienti con problemi dermatologici) a domicilio da parte di personale infermieristico su pazienti per cui è difficoltoso recarsi in ospedale.
telemonitoraggio per pazienti dializzati: la dialisi peritoneale video assistita avviene attraverso l'utilizzo di strumenti di video comunicazione con pazienti in dialisi domiciliare.

4.5 Aree d'intervento e modelli organizzativi

La telemedicina può trovare specifiche modalità d'intervento nelle varie fasi del processo assistenziale:
Prevenzione
L'intervento della telemedicina nelle attività di prevenzione è utile soprattutto per le categorie già identificate a rischio o persone già affette da patologie (ad esempio il diabete o patologie cardiovascolari), le quali, pur conducendo una vita normale,devono sottoporsi ad un costante

monitoraggio di alcuni parametri vitali, come ad esempio il tasso di glicemia per il paziente diabetico, al fine di ridurre il rischio d'insorgenza di complicazioni.

Diagnosi

Le attività di diagnosi sono l'ambito assistenziale da cui le esperienze di telemedicina hanno mosso i primi passi, grazie alla possibilità di "muovere" le informazioni diagnostiche anziché far muovere il paziente: basti pensare alla possibilità di usufruire di esami diagnostici refertati (ECG, spirometria, analisi del sangue) presso l'ambulatorio del medico di base, la farmacia, il domicilio del paziente.

Terapia

Anche se di maggior complessità nell'intervento terapeutico, l'applicazione della telemedicina (ad esempio la teledialisi) sta uscendo dalla fase sperimentale per entrare nella pratica clinica. Anche l'utilizzo di servizi di "second opinion" può rientrare in quest'ambito, se finalizzati ad operare scelte terapeutiche ed a valutare l'andamento prognostico riguardante pazienti per cui la diagnosi è ormai chiara.

Riabilitazione

L'ambito dell'assistenza riabilitativa è quella che potrebbe godere dei più ampi benefici socio-economici dall'utilizzo della telemedicina. Esistono esperienze per la dimissione protetta (al domicilio o in strutture assistenziali dedicate) di pazienti sottoposti ad intervento chirurgico, così come per l'assistenza domiciliare a pazienti cronici, anziani, malati terminali.

La selezione di alcune delle tipologie di servizi di telemedicina rispetto alle aree di intervento sopradescritte verranno prese in esame nella prima fase del progetto adeguando la selezione rispetto al fabbisogno evidenziato.

Telemedicina domiciliare e territoriale nel contesto del sottoprogetto 3 "Percorso integrato di ospedalizzazione a domicilio con sorveglianza centralizzata"

Un'applicazione particolare rispetto al sopradescritto sottoprogetto riguarderà l'integrazione con il sottoprogetto 3 "Percorso integrato di ospedalizzazione a domicilio con sorveglianza centralizzata" in cui medici specialisti ricevono ed interpretano il risultato dell'indagine, comunicando eventualmente al medico curante la presenza di anomalie per le quali sono necessari approfondimenti.

La registrazione dei dati, attraverso dispositivi medici, potrà essere effettuata a seconda dei casi dal medico di famiglia o direttamente dal paziente o da personale volontario adeguatamente formato, e nel caso di residenze collettive e residenze socio-sanitarie assistite dal personale medico e paramedico accreditato.

Lo sviluppo della rete socio-sanitaria supportata da sistemi d'informatizzazione e di telemedicina finalizzata all'integrazione tra prevenzione, assistenza territoriale e ospedaliera, è obiettivo generale del sistema che diventa particolarmente pregnante per le aree geograficamente decentrate.

Mediante l'utilizzo dell'infrastruttura telematica possono essere assicurati coordinamento e continuità dell'assistenza sanitaria attraverso la "cooperazione telematica" di tutti gli attori che intervengono nel processo assistenziale (MMG, specialisti territoriali ed ospedalieri, medici di continuità assistenziale, operatori dell'emergenza) e degli operatori dei servizi sociali.

4.6 Sostenibilità del progetto a regime

I costi d' esercizio del progetto di telemedicina saranno assorbiti nella spesa per il personale già operante nelle singole aziende.
I costi di manutenzione dei supporti tecnologici saranno ricompresi all'interno della quota del bilancio aziendale destinata alla spesa per le attrezzature

4..7 Indicatore oggettivamente verificabile

1	**DENOMINAZIONE**	Indicatore efficacia attività di telemedicina
2	**METODO di CALCOLO**	N° Pazienti effettivamente gestiti con teleconsulto su patologia individuata/ Totale pazienti rientranti nel target per patologia
3	**PERIODICITA'**	semestrale
5	**FONTE**	Reports aziendali
6	**LIVELLO di ANALISI** **Fonti di verifica**	Aziende sanitarie
7	**LIVELLI di UTILIZZO**	Direzione Aziendale Direzione regionale Sanità
8	**MODALITA' di CONFRONTO**	- Audit interni

5. SOTTOPROGETTO 2 IMPLEMENTAZIONE ELISUPERFICI NOTTURNE A SERVIZIO DI COMUNITÀ ISOLATE E AREE DISAGIATE.

Finanziamento : 150.000€

Soggetti coinvolti: Centrale operativa 118 di Torino – AOU Città della Salute e della Scienza

Inizio :31/07/2016

Fine. 31/12/2018

Indicatore finale: Attivazione a regime di 10 elisuperfici notturne

Suddivisione fasi

I° fase - **individuazione dei siti entro il 31/12/2016 e le aree potenzialmente più deboli da un punto di vista di accessibilità via terra e valutazione dell'idoneità tecnica**

Indicatore di risultato I° fase Conclusione dei sopralluoghi e studio di fattibilità

II° fase Attivazione di tutte le elisuperfici identificate previo volo-test entro i 31/12/2017

Indicatore di risultato II° fase documentazione attivazione di 10 elisuperfici

III° fase verifica attività entro il 31/12/2018

Indicatore di risultato III° fase Reports su effettiva attuazione e relazione sui risultati

5.1 Obiettivi

Il decreto n. 70 del 2 aprile 2015 nel regolamentare gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera. propone un Servizio di elisoccorso notturno integrato con i mezzi di soccorso di terra tramite un'adeguata rete di elisuperfici notturne a servizio di destinazioni sanitarie e comunità isolate e aree disagiate.

L'entrata in vigore della nuova normativa Europea in materia di operazioni di volo con la possibilità di utilizzo nelle ore notturne di spazi e superfici (es. campi sportivi) rispondenti a caratteristiche ben definite, illuminate o illuminabili ha permesso lo sviluppo di una rete diffusa sul territorio che conta attualmente 50 siti operativi.

Per incrementare l'utilizzo dei siti sopra menzionati, la Regione Piemonte dal 2015 ha in corso di attuazione un progetto di sviluppo di procedure PBN a supporto delle fasi di volo diurne e notturne.

L'introduzione della navigazione PBN (Performance Based Navigation) basata su segnali satellitari permette di realizzare procedure di volo e rotte strumentali da e per aree di

atterraggio a bassa quota con elevati standard di sicurezza, permetterà, anche in Italia, di estendere il servizio di elisoccorso in orario diurno e notturno, anche in caso di visibilità ridotta migliorando l'operatività attuale.
L'estensione alle aree disagiate di fatto completa e rende capillare un servizio di collegamento fra le varie reti di trattamento ospedaliero e territoriale.
Naturalmente quanto maggiore sarà il numero di siti disponibili, tanto più il servizio potrà essere efficace in termini di risposta sanitaria ad problemi di salute espressi in emergenza e urgenza.

5.2 Sviluppo del progetto

Con il presente progetto verranno individuati 10 siti (campi sportivi o superfici di analoghe dimensioni) in zone disagiate dell' area montana Piemontese che verranno dotati di impianto di illuminazione secondo la rispondenze ai criteri indicati nel Regolamento Europeo.

L'area o le aree individuate verranno preventivamente valutate dalla Commissione Tecnica Regionale Elisoccorso per valutarne l'idoneità.

Verrà pianificato l'utilizzo, laddove possibile, di campi sportivi di adeguate dimensioni che verranno dotati di impianti di illuminazione ovvero di aree assimilabili a tali impianti, che rispondano ai criteri indicati nel Regolamento Europeo.

L'elisuperficie così individuata potrà essere utilizzata per il conferimento diretto di pazienti verso il Presidio Ospedaliero di competenza ovvero per operazioni di Rendez Vous tra i mezzi di soccorso di terra del territorio limitrofo e l'elisoccorso.

Caratteristiche tecniche

Ciascun sito dovrà avere:

- dimensioni minime di metri 70x40;
- superficie con manto erboso cui sia effettuata manutenzione o in terra battuta adeguatamente irrigabile o in conglomerato cementizio, bituminoso e loro derivati
- possibilità di illuminazione del sito con le caratteristiche almeno parificabili ad illuminazione pubblica urbana;
- un'area circostante sgombra da ostacoli (es. linee elettriche di alta tensione, pale eoliche, cavi sospesi di teleferiche o funivie, antenne, etc.) per un raggio indicativo di 200 ed un angolo di 9° dal centro (come da figura allegata);
- accesso alle rete viaria raggiungibile dai mezzi di soccorso che all'uopo vengono inviati sia per il trasporto di pazienti che in supporto all'equipe sanitaria dell'elisoccorso

L'iter si completerà con la definizione di una procedura condivisa relativa all'accensione delle luci e all'accesso al sito che potrà prevedere le seguenti opzioni, già adottate da diversi Comuni con buoni risultati in termini di operatività:

- Accensione e apertura degli accessi manuale attraverso la collaborazione con Enti Locali e/o Associazioni di Volontariato presenti nel territorio interessato (Polizia Locale, Associazioni di Volontariato, Protezione Civile)

- Accensione e apertura degli accessi automatica dall'elicottero o dalla Centrale Operativa 118 previa installazione di un dispositivo di telecomando nel sito interessato.

5.3 Punti di forza

- Progressivo incremento dei siti utilizzabili h24

- Distribuzione uniforme dei siti sul territorio regionale per il raggiungimento di aree altrimenti non raggiungibili

5.4 Punto di debolezza

- condizioni meteorologiche particolarmente avverse che rappresentano un'evenienza non risolvibile.
- Difficoltà nel cooptare le amministrazioni locali

5.5 Sostenibilità del progetto a regime

Una volta attuata l' implementazione delle elisuperfici la gestione del progetto non comporterà costi di esercizio. Eventuali spese di manutenzione rientreranno comunque nel finanziamento vincolato del Sistema 118

5.6 Indicatore oggettivamente verificabile

1	**DENOMINAZIONE**	Indicatore di dimensionamento n. elisuperfici
2	**METODO di CALCOLO**	N° elisuperifici attivate in area disagiata/n.elisuperfici totali
3	**PERIODICITA'**	semestrale
5	**FONTE**	Reports
6	**LIVELLO di ANALISI** **Fonti di verifica**	Azienda sanitaria Dipartimento interaziendale 118
7	**LIVELLI di UTILIZZO**	Direzione Aziendale Direzione regionale Sanità Centrali operative 118

6. Sottoprogetto 3: Percorso integrato di ospedalizzazione a domicilio con sorveglianza centralizzata

Finanziamento : 292.830€

Soggetti coinvolti: Aziende sanitarie sede di Ospedale con Pronto soccorso di area disagiata – ASLTO3, ASLCN1, ASL TO4, ASLAL

Inizio :31/07/2016

Fine. 31/12/2018

Indicatore finale: Individuazione di percorsi definiti per visite domiciliari di Medicina interna e di assistenza a malati terminali

- **I° fase - individuazione target in base ai dati in possesso ed inserimento dei pazienti in un database rispetto ai fabbisogni individuati**
- Indicatore di risultato I° fase Raccolta e indagine effettuata da parte delle Aziende interessate per verificare i fabbisogni sanitari identificandoli rispetto ai soggetti coinvolti
- **II° fase Attivazione dei servizi coinvolti nella attività di ospedalizzazione a domicilio**
- Indicatore di risultato II° fase Numero di pazienti trattati nel contesto del percorso integrato di ospedalizzazione a domicilio: Almeno 50 all'anno a livello regionale

III° fase Analisi conclusiva - Attuazione della verifica sull' efficacia: Indicatori di risultato III° fase riduzione dell' afferenza di pazienti nei pronti soccorsi delle aree coinvolte nel progetto (%..)

6.1 Obiettivi:

L'ospedalizzazione domiciliare è un tipo di assistenza a domicilio che consente di garantire al paziente tutte le prestazioni che normalmente vengono erogate in ospedale. La responsabilità della cura del malato non ricade sul medico di medicina generale, ma sulla divisione ospedaliera che lo mantiene in carico.

La Delibera Regionale (DGR del 16 marzo 2010 n.85-13580) ha definito l'Ospedalizzazione a Domicilio come una forma di assistenza sanitaria di carattere ospedaliero, che prevede l'organizzazione delle cure presso il domicilio dei pazienti affetti da patologie in fase acuta, ma che non necessitano di attrezzature ad alta complessità tecnologica, monitoraggio intensivo/invasivo, in alternativa al ricovero ospedaliero.
Essa si caratterizza per la totale presa in carico di tipo clinico del paziente da parte di una struttura ospedaliera ad opera di personale sanitario espressamente formato e dotato di documentata esperienza nella gestione del paziente in fase acuta al di fuori dello stretto ambito ospedaliero

Gli obiettivi prevalenti sono:

- una maggiore appropriatezza ed umanizzazione delle cure promuovendo il miglioramento sia della qualità dell' assistenza sanitaria sia della qualità della vita dei pazienti.
- il precoce reinserimento del malato nel suo contesto sociale e familiare, dopo un ricovero ospedaliero in realtà geografiche e organizzative difficili, ove persistono singolari caratteristiche di disagio dovute alle limitazioni geografiche del territorio., alle risorse assistenziali disponibili (intese come punti ambulatorio ecc)
- la riduzione del tasso di ospedalizzazione;
- il miglioramento dell'assistenza sanitaria ai malati cronici e ai malati in fase terminale;
- l'attuazione di metodologie d'intervento sanitario integrato e unificato con il consolidamento di sinergia tra struttura ospedaliera medici di medicina generale e volontariato

Si tratta di un'assistenza domiciliare collegata con un ospedale di area disagiata e rivolta a malati dimessi dallo stesso ospedale, per evitare gli effetti negativi di una prolungata degenza in ambiente ospedaliero; tale assistenza è attuabile quando, con il consenso del malato e della sua famiglia, si sia in grado di garantire nell'ambito familiare gli stessi livelli di trattamento e di assistenza che sarebbero praticati in ospedale.

Deve essere assicurata la continuità di cura con l'intervento degli stessi medici e infermieri del reparto ospedaliero di ricovero a supporto dell'opera del medico curante e degli infermieri dei servizi sanitari di base.

Una applicazione tipica dell'assistenza ospedaliera a domicilio può essere rivolta ad ammalati anziani cronici che, in alternativa alla permanenza in un tradizionale reparto ospedaliero in condizioni spesso di grave disagio possono ritornare nell'ambito familiare ed usufruire di un piano di assistenza completo e più consono alle loro esigenze.

6.2 Punti di forza

- Il malato è reinserito nell'ambito familiare e si riducono così gli effetti negativi dell'ospedalizzazione (disagi di ordine psicologico, economico e sociale per il paziente e per la sua famiglia con. distanze territoriali tra residenza ed ospedale considerevoli in zone di elevato disagio)
- Sono arginate le problematiche esistenti al momento della dimissione del malato dall'ospedale per le difficoltà di comunicazione tra medico ospedaliero e medico curante, vissute dal malato con sensazione di abbandono e di insicurezza e che spesso compromette la continuità di cura.
- Il malato è reinserito nell'ambito familiare e si riducono così gli effetti negativi dell'ospedalizzazione che valorizza la partecipazione diretta anche del personale di assistenza, della famiglia e del malato stesso.
- L'assistenza ospedaliera a domicilio rappresenta una concreta modalità di «apertura» e di collegamento dell'ospedale ai Servizi Sanitari territoriali e alla assistenza medica di base.

6.3 Punti di debolezza

- Reticenza da parte del malato stesso e della sua famiglia al piano di trattamento in quanto vissuta come uno svilimento della assistenza ospedaliera
- Problematiche di concertazione fra i diversi operatori
- Problematiche connesse alla disponibilità e capacita' di utilizzo di mezzi di comunicazione e o informatici da parte del paziente/ famiglia

6.4 Attuazione del Piano di assistenza

Personale coinvolto

Il piano di assistenza dovrà coinvolgere personale che assisterà i pazienti a domicilio (medici, infermieri, e volontari) secondo un piano di assistenza condiviso con il paziente e la famiglia.

In particolare:

- il medico di base cui è affidato l'assistito
- i medici specialisti ospedalieri e gli infermieri del reparto di dimissione.
- infermieri del distretto
- personale dedicato (nell' ambito di un' associazione di volontariato) per contatti telefonici
- il malato e la sua famiglia, che devono dare esplicito consenso e piena disponibilità all'assistenza a domicilio;

Dotazione di alcuni dispositivi e apparecchiature da consegnare al domicilio e/o al reparto di degenza

A titolo di esempio sono elencati alcuni dispositivi necessari alla realizzazione del percorso integrato di ospedalizzazione :

Bioimpedenziometro portatile (al reparto)

Pulsiossimetro con software per la registrazione multicanale in telemetria dei dati analizzati (al domicilio)

Pompa di infusione sottocutanea

Disponibilità di un collegamento telefonico al domicilio dell'assistito con un preciso recapito dedicato ospedaliero, dove il medico di servizio possa essere contattato e rispondere a richieste d'interventi urgenti e cosi soddisfare le esigenze con ~~di~~ consigli, ~~di~~ suggerimenti o ~~di~~ semplice conforto, per la tranquillità del malato e dei familiari

Le fasi operative del progetto :

È proposto uno schema di realizzazione del progetto attraverso alcune fasi di sviluppo che potranno essere rimodulate e riadattate nel contesto di attuazione dello stesso:

Definizione alla dimissione del paziente dello score "HOSPITAL" e suo inserimento nelle classi a basso, medio o alto rischio di re ricovero a un mese

- I pazienti a basso rischio sono affidati al MMG
- I pazienti a medio rischio sono dimessi con l'indicazione di visita ambulatoriale specialistica, entro 20-25 giorni presso l'ambulatorio specialistico.

- I pazienti ad alto rischio sono dimessi con indicazione a valutazione ambulatoriale a sette giorni con le modalità descritte per i soggetti di cui al punto b.
- Nel caso di soggetti allettati indipendentemente dalla sede (domicilio o struttura) e della tipologia di degenza (ADI) è prevista la visita domiciliare da parte dello specialista ospedaliero, entro le tempistiche del punto c.

Per ogni paziente di classe di rischio medio e alto viene definito il progetto "Percorso Integrato di Ospedalizzazione A Domicilio con sorveglianza Centralizzata " la cui attivazione dipende dalla presenza di tutti i requisiti di seguito riportati:

- Consenso informato del paziente che è conservato in originale nella cartella clinica; una copia è consegnata al paziente.
- Consenso del MMG per la attivazione del progetto.
- Individuazione / nomina di un "care giver"
- Al paziente (o al care giver) viene comunicato un numero di telefono (linea rossa) cui fare riferimento in caso di necessità (ore 8-20) per contattare il medico specialista.

Al paziente sono somministrati i questionari:(in lingua italiana.

a. "ATTIVITÀ DI BASE DELLA VITA QUOTIDIANA (BADL)"
b. "INSTRUMENTAL ACTIVITIES OF DAILY LIVING – IADL"
c. "MINNESOTA LIVING WITH HEART FAILURE QUESTIONNAIRE nella versione validata in lingua italiana solo ai soggetti affetti da scompenso cardiaco
d. "CLINICAL COPD QUESTIONNAIRE" nella versione validata in lingua italiana solo ai soggetti con BPCO

I dati desunti dai questionari sono la base per le successive interviste telefoniche effettuate da personale (volontario) debitamente formato.

e. I questionari in base alla patologia sofferta, saranno somministrati telefonicamente ogni 5 giorni per quattro volte quindi ogni sette giorni per altre quattro volte e in seguito ogni quindici giorni.
f. Saranno registrati e riferiti al medico alcuni parametri: peso corporeo, frequenza cardiaca, presenza di edemi, comparsa di ortopnea, comparsa di dispnea a riposo o da sforzo, comparsa o peggioramento di nicturia, cianosi. Sarà inoltre verificata la corretta aderenza alla terapia,

g. Sulla base dei dati clinici e dello score rilevato dal questionario (scostamento dall'iniziale) lo specialista ospedaliero in collaborazione con il MMG definisce la più adeguata tempistica dell'intervento domiciliare .

h. Il progetto prevede, (previo consegna al paziente dei dispositivi dedicati) di attuare una sorveglianza in telemetria di frequenza cardiaca e pulsiossimetria estemporanea o con registrazione delle 24 ore,

Questa modalità di assistenza potrà essere anche adottata, con le modalità descritte, a favore di soggetti seguiti in ambulatorio specialistico (es medicina interna e/o di pneumologia) le cui caratteristiche siano tali da prospettare l'ipotesi di un eventuale ricovero ospedaliero procrastinabile con tale tipologia di assistenza.

6.5 Sostenibilità del progetto a regime

I costi d' esercizio del progetto saranno assorbiti nella spesa per il personale già operante nelle singole aziende.
I costi di manutenzione dei dispositivi utilizzati rientreranno all'interno della quota del bilancio aziendale destinata alla spesa per le attrezzature

6.6 Indicatore oggettivamente verificabile

1	**DENOMINAZIONE**	Indicatore efficacia attività percorso integrato ospedale/territorio
2	**METODO di CALCOLO**	Numeri ricoveri ripetuti di soggetti inseriti nel percorso integrato/ricoveri totali
3	**PERIODICITA'**	semestrale
5	**FONTE**	Reports aziendali/ SDO
6	**LIVELLO di ANALISI** **Fonti di verifica**	Aziende sanitarie coinvolte (con PS di area disagiata)
7	**LIVELLI di UTILIZZO**	Direzione Aziendale Direzione regionale Sanità
8	**MODALITA' di CONFRONTO**	- Audit interni

(All A1)

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA PROGETTO[1]

1	**TITOLO DEL PROGETTO** *eventuale acronimo*	"Una salute a Km 0"
2	**BREVE SINTESI**	Il Progetto della Regione Piemonte denominato "Una salute a KM 0" sarà articolato sui tre ambiti individuati che riguarderanno in modo trasversale l' area territoriale, l'area dell' emergenza urgenza, l'area ospedaliera/territoriale (cure primarie): ❖ **Sottoprogetto 1 ; Area territoriale: "telemedicina di supporto al sistema sanitario nelle aree caratterizzate da eccezionali difficoltà "** Il progetto intende avvalersi di strumenti di telemedicina per la presa in carico di pazienti cronici e particolarmente deboli residenti in aree montane o particolarmente disagiate, quale supporto all'attività di monitoraggio e assistenza in condizioni di non autosufficienza e cronicità. La tipologia di servizi afferenti il telemonitoraggio e la telemedicina in base alle valutazioni dei fabbisogni definiti nella prima fase del progetto potrà riguardare pazienti anziani o disabili, donne in gravidanza a rischio, pazienti diabetici, pazienti cardiopatici, pazienti con problemi respiratori, pazienti oncologici, pazienti dializzati. **Sottoprogetto 2 Area emergenza urgenza Implementazione elisuperfici notturne a servizio di comunità isolate e aree disagiate.** Verranno individuati nuovi siti con operatività notturna in zone disagiate dell' area montana piemontese che saranno dotati di impianto di illuminazione secondo la rispondenze dei criteri indicati nel Regolamento Europeo. Le aree individuate verranno preventivamente valutate dalla Commissione Tecnica Regionale Elisoccorso per verificarne l'idoneità. Verrà pianificato l'utilizzo, laddove possibile, di campi sportivi di adeguate dimensioni che saranno dotati di impianti di illuminazione ovvero di aree assimilabili a tali impianti. Il campo sportivo illuminato o un'area assimilabile sarà utilizzato a servizio di destinazione sanitaria per il Presidio Ospedaliero per le richieste di conferimento pazienti o di trasporto secondario da e per la struttura stessa o utilizzo per operazioni di Rendez Vous tra i mezzi di soccorso di terra del territorio limitrofo e in caso

[1] Fondo Sanitario Nazionale 2011-2013: assegnazione alle Regioni delle quote accantonate sulle somme vincolate agli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale previsti dal piano sanitario nazionale 2006-2008 per la realizzazione di progetti in tema di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso. (Delibera n. 122/2015).

di necessità di conferimento pazienti a centri di livello superiore.

- **Sottoprogetto 3 Area ospedaliera/territoriale Percorso integrato a domicilio con Sorveglianza Centralizzata.**
  Il sotto progetto intende, attraverso l'ospedalizzazione domiciliare, garantire al paziente alcune prestazioni che normalmente vengono erogate in ospedale. La responsabilità della cura del malato non ricade sul medico di medicina generale, ma sulla divisione ospedaliera che lo mantiene in carico. Le strutture ospedaliere coinvolte saranno quelle già individuate come presidi di area disagiata dalla DGR 1-600 del 19 novembre 2014.Il progetto prevede l' assistenza domiciliare collegata con un ospedale di area disagiata e rivolta a malati dimessi dallo stesso ospedale, per evitare gli effetti negativi di una prolungata degenza in ambiente ospedaliero; tale assistenza è attuabile quando, con il consenso del malato e della sua famiglia, si sia in grado di garantire nell'ambito familiare gli stessi livelli di trattamento e di assistenza che sarebbero praticati in ospedale, assicurando la continuità di cura con l'intervento degli stessi medici e infermieri del reparto ospedaliero di ricovero a supporto dell'opera del medico curante e degli infermieri dei servizi sanitari di base. Una applicazione tipica dell'assistenza ospedaliera a domicilio può essere rivolta ad ammalati anziani cronici che, in alternativa alla permanenza in un tradizionale reparto ospedaliero in condizioni spesso di grave disagio possono ritornare nell'ambito familiare ed usufruire di un piano di assistenza completo e più consono alle loro esigenze.

3	**RESPONSABILITA'**		
	Responsabile scientifico del progetto	*Cognome Nome*	Dott. Vittorio Demicheli
		Ruolo e qualifica	Responsabile Settore Assistenza Sanitaria e Socio-sanitaria Territoriale
		Recapiti telefonici	
		e- mail	vittorio.demicheli@regione.piemonte.it
	Responsabile amministrativo del progetto	*Cognome Nome*	Dott.ssa Fabrizia Tagliaferri
		Ruolo e qualifica	Funzionario regionale
		Recapiti telefonici	011432-2926
		e- mail	Fabrizia.tagliaferri@regione.piemonte.it

4	**GRUPPO DI LAVORO**			
	Cognome Nome	*Ruolo e qualifica*	*Recapiti telefonici*	*e- mail*

		Responsabile		
	Dott. Viglino Giusto	Direttore SC. Nefrologia, Dialisi e Nutrizione Clinica. ASL CN2		
	Dott. Carlo Muzzulini	Direttore S.C. Medicina Interna Ceva - ASLCN1		
	Dott Roberto Vacca	*Direttore ff Sc Elisoccorso*		
	Dott.ssa Egle Valle	*Direttore SC Emergenza Urgenza 118-Novara*		
	Dott. Mauro Merlino	*Coordinatore infermieristico ASL AT*		
	Dott. Luca Monchiero	*Direttore Distretto Alba*		

5	**RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Ente finanziatore	Riferimento (delibera, atto ecc.)	Importo richiesto
	○ *Regione*		
	○ *Azienda (indicare centro di costo)*		
	○ *Stato*	*Deliberazione CIPE n.122 del 23.12.2015*	692.830,00

6	**ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO**	La realtà geografica e organizzativa delle aree afferenti la zona alpina e quindi tutto il contesto montano, presenta singolari caratteristiche di disagio se si prendono in considerazione l'estensione del territorio , la rete di accesso ai servizi sanitari, i lunghi tempi di percorrenza e di accesso agli ospedali hub e spoke , i servizi offerti e l'età della popolazione particolarmente avanzata; inoltre in queste aree si rileva il disagio "sociale" di molte famiglie divenute spesso mono componenti, e le difficoltà dei MMG impegnati in contesti di isolamento a dover gestire situazioni a domicilio di pazienti complessi .

7	**MOTIVI CHE DETERMINANO LA NECESSITÀ DEL PROGETTO**	Necessità di dare risposte sanitarie adeguate in zone identificate in contesti di particolare disagio e difficoltà, al fine di garantire l'equità di accesso e trattamento a tutti i cittadini e contestualmente migliorare l'appropriatezza e l' ottimizzazione delle risorse impiegate, fornendo a domicilio prestazioni di qualità analoghe a quelle fornite in ospedale.

8	**CONSEGUENZE DERIVANTI DALLA MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**	Disparità di trattamento nell' erogazione dei servizi ;aumento ricoveri ripetuti ed accesso al pronto soccorso; aumento dei tempi di intervento del sistema di emergenza urgenza 118.

		Data inizio prevista	Data termine prevista
9	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	30 Luglio 2016 (A seguito dell'approvazione del progetto da parte del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA)	31 dicembre 2018

10	**TIPOLOGIA DEL PROGETTO** *Fare una X a fianco della tipologia di progetto*	X	Innovazione
		X	Implementazione
		o	Mantenimento
		o	Altro *specificare*

11	**EVENTUALI PROGETTI CORRELATI**	
	Titolo	
	Responsabile del progetto	
	Struttura di riferimento	
	Obiettivo	
	Durata	
	Modalità	

12	**RISULTATI ATTESI**	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	Miglioramento dell' appropriatezza delle cure, diminuzione ricoveri ripetuti ed accessi al Pronto soccorso, consolidamento e potenziamento del sistema emergenza urgenza e conseguente diminuzione dei tempi di intervento.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Aumento dell'integrazione dei modelli organizzativi e di collegamento tra la rete ospedaliera e territoriale

13	OBIETTIVO GENERALE Obiettivi raggiunti al termine del progetto	-Miglioramento del percorso di continuità di cure coniugando correttamente soluzioni tecnologiche innovative con bisogni di salute. -Potenziamento del sistema di emergenza urgenza -Miglioramento sia della qualità dell' assistenza sanitaria sia della qualità della vita dei pazienti e riduzione dei ricoveri ripetuti dopo la dimissione dal reparto di medicina ed accessi a pronto soccorso.

14	**OBIETTIVI SPECIFICI** *Obiettivi realizzati per ogni fase del progetto*	1°. ottimizzazione delle risorse, miglioramento dell'appropriatezza, potenziando il sistema delle cure domiciliari, 2°. aumento del numero di elisuperfici disponibili, al fine di accrescere l' efficacia in termini di risposta sanitaria in emergenza e urgenza; 3°. una maggiore appropriatezza delle cure con evidente miglioramento della qualità dell' assistenza sanitaria ;

		4°. la riduzione del tasso di ospedalizzazione; 5°. il miglioramento dell'assistenza sanitaria ai malati cronici e ai malati in fase terminale;

15	**STRATEGIA INDIVIDUATA**	La strategia individuata riguarda il potenziamento dell' attività di elisoccorso, lo sviluppo della telemedicina e dell' ospedalizzazione a domicilio

16	**STRUMENTI E METODI** *Per i progetti formativi specificare metodi di insegnamento/apprendimento*	Per il potenziamento dell' attività di elisoccorso saranno ricalcate le stesse metodologie di individuazione dei siti già attualmente operanti con la preventiva valutazione di idoneità della Commissione Tecnica Regionale Elisoccorso; per i progetti di telemedicina e ospedalizzazione a domicilio verranno effettuate sperimentazioni con l' eventuale riadattamento di esperienze già in essere.

17	**MODALITÀ DI COMUNICAZIONE** *Indicare tipologia di evento e se rivolto all'esterno o all'interno dell'azienda*	----

18	**SOGGETTI A CUI È RIVOLTO IL PROGETTO** *Indicare tipologia di pazienti e/o patologia, popolazione target, ecc.*	Il target riguarderà in linea generale tutti i cittadini residenti nelle zone interessate, con particolare attenzione ai pazienti affetti da patologie in fase acuta, ma che non necessitano di attrezzature ad alta complessità tecnologica per il progetto di ospedalizzazione a domicilio e pazienti in condizioni di non autosufficienza e cronicità per il sottoprogetto di telemedicina.

19	**AREA E/O SETTORE IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO** *Indicare ospedale, territorio, unità operative coinvolte ecc.*	Sistema emergenza urgenza Ospedali di area disagiata Cure primarie

	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di forza	Indicare le strategie/azioni per l'incrementazione
20	Sottoprogetto 1 Permettere ai pazienti di rimanere nel proprio ambiente domestico fornire a domicilio prestazioni di qualità analoga o migliore di quelle fornite in ospedale; favorire la precoce evidenziazione di variazioni nella situazione clinica del paziente; permettere di inviare le informazioni e di avere il consulto rapido da parte di specialisti; ridurre i costi per il servizio sanitario di ricoveri prolungati o non necessari. Sotto progetto 2 Distribuzione uniforme delle elisuperfici sul territorio regionale per il raggiungimento di aree altrimenti non raggiungibili. Sotto progetto 3 Reinserimento del paziente nell'ambito familiare riducendo così gli effetti negativi dell'ospedalizzazione Collegamento tra ospedale, Servizi Sanitari territoriali, e assistenza medica di base.	Sotto progetto 1 Ampliamento dei supporti di telemedicina e condivisione continua tra i diversi operatori attraverso l' adeguamento degli attuali sistemi informatici Sotto progetto 2 Ricerca di ulteriori siti e divulgazione del progetto presso le diverse amministrazioni comunali Sotto progetto 3 Potenziamento forme organizzative di aggregazione e di assistenza sanitaria a carattere ospedaliero e territoriale

21	**PUNTI DI DEBOLEZZA**	
	Indicare i punti di *debolezza*	
	- Ritrosia da parte di pazienti rispetto al cambiamento e a forme non tradizionali di assistenza sanitaria - Difficile concertazione tra gli operatori territoriali e ospedalieri coinvolti - Difficoltà nel cooptare le amministrazioni locali	- Sviluppo azioni di Informazione agli utenti - Predisposizione protocolli di intesa con i vari operatori coinvolti - Azioni di coinvolgimento delle amministrazioni locali

22	**EVENTUALI SITUAZIONI AVVERSE** *Indicare eventuali problemi che potrebbero impedire la realizzazione del progetto e le strategie per eluderle*	

23 **DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO**

Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica	Responsabile
Sottoprogetto 1	Individuazione popolazione /target e identificazione delle aziende sanitarie coinvolte Attribuzione della funzione alle aziende sanitarie	Verrà svolta una indagine conoscitiva da parte delle aziende sanitarie di riferimento individuando i fabbisogni e identificando le aree di intervento	1) Relazione da parte delle Aziende sanitarie – 2) Determinazione dirigenziale di affidamento della funzione	
	Acquisizione/noleggio apparecchiature per lo svolgimento di servizi di telemedicina	Le Aziende sanitarie individuate dovranno procedere all' acquisizione delle attrezzature e dei sistemi informatici	Determinazione impegno di spesa	
	Avvio sistema di telemedicina	Le Aziende sanitarie dovranno attuare i servizi di teleconsulto	Report su attività svolta	

	Sottoprogetto 2	Individuazione dei siti e le aree potenzialmente più deboli da un punto di vista di accessibilità via terra e valutazione dell'idoneità tecnica	Sopralluoghi e studio di fattibilità da parte della Commissione Tecnica regionale istituita presso l' AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	Determinazione dirigenziale di attribuzione delle funzioni alla AOU Citta della salute e della Scienza di Torino Relazione Commissione tecnica	
		Attivazione di tutte le elisuperfici identificate previo volo-test	Adattamento campi sportivi installazione impianti di illuminazione secondo la rispondenze ai criteri indicati dalla normativa	Documentazione tecnica adattamento siti e relazione volo test	
		Verifica attività	Svolgimento attività a regime	Reports a dati attività	
	Sottoprogetto 3	Individuazione target in base ai dati in possesso ed inserimento dei pazienti in un database rispetto ai fabbisogni individuati	Verrà svolta una indagine conoscitiva da parte delle aziende sanitarie afferenti i presidi di area disagiata individuando i fabbisogni e identificando le aree di intervento	1) Relazione da parte delle Aziende sanitarie – 2) Determinazione dirigenziale di affidamento della funzione	
		Attivazione dei servizi coinvolti nella attività di ospedalizzazione a domicilio	Definizione protocolli interni; Rilevazione numero di pazienti trattati nel contesto del percorso integrato di ospedalizzazione a domicilio	reports pazienti trattati	
		Verifica sull' efficacia riduzione dell' afferenza di pazienti nei pronti soccorsi delle aree coinvolte nel progetto	Rilevazione dati accessi al pronto soccorso	Reports accessi al pronto soccorso	

REGIONE PIEMONTE

24	**PROGRAMMAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ** *Indicare il riferimento temporale nella colonna tempo: anno, semestre, quadrimestre, altro*			
	Fase	Azione	Tempo	Costo €
	Sottoprogetto 1	Individuazione popolazione /target	Entro 31/12/2016	€ 250.000
		Acquisizione apparecchiature	Entro 31/07/2017	
		Avvio sistema	Entro 31/07/2017	
	Sottoprogetto 2	Individuazione dei siti	Entro 31/12/2016	€ 150.000
		Attivazione di tutte le elisuperfici identificate volo-test	Entro 31/12/2017	
		Verifica attività	Entro 31/12/2018	
	Sottoprogetto 3	Individuazione target	Entro 31/12/2016	€ 292.830
		Attivazione dei servizi	Entro 31/12/2017	
		Verifica sull' efficacia	Entro 31/12/2018	

25	**DOCUMENTI PRODOTTI** *Indicare: Regolamento, procedura, analisi dati, software, ecc.*	
	Tipo di documento formalizzato	Attività di riferimento
	Determinazione dirigenziale di identificazione delle aziende sanitarie coinvolte per lo svolgimento di servizi di telemedicina e relativo impegno di spesa	Individuazione delle Aziende sanitarie coinvolte nel progetto di telemedicina – Attribuzione funzione e impegno di spesa a favore delle aziende sanitarie individuate
	Determinazione dirigenziale di attribuzione delle funzioni alla AOU Città della Salute e della Scienza di Torino Relazione Commissione tecnica	Attribuzione funzione per il sottoprogetto per l'implementazione delle elisuperfici e impegno di spesa a favore dell' azienda Città della Salute e della Scienza di Torino
	Determinazione dirigenziale di attribuzione coinvolte per lo svolgimento di servizi di ospedalizzazione a domicilio e relativo impegno di spesa	Attribuzione funzione alle Aziende sanitarie coinvolte nel sottoprogetto per la realizzazione del percorso integrato a domicilio con sorveglianza centralizzata e relativo impegno di spesa

26	**PREVISIONE O REALIZZAZIONE EVENTI** *Indicare: convegno, seminario, conferenza stampa, articolo, ecc.*		
	Tipologia	Titolo	Target (operatori, popolazione, ecc.)
	----	----	----

27	**VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ECONOMICO/FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO**	€ 692.830,00

28	**MONITORAGGIO**		
	Fase	Data	Risultato

29	**VALUTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO** *Valori da 0 a 5*	Priorità	Impatto sull'utenza	Impatto sull'organizzazione

30. TRASFERIBILITÀ DEL PROGETTO

31. ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO E RIVALUTAZIONE DI RISULTATI Verranno effettuate periodiche verifiche da parte del Settore regionale competente sulla attuazione del Progetto, al fine di proporre soluzioni per risolvere le eventuali criticità emerse

32. PAROLE CHIAVE Telemedicina, elisupefrici, percorso integrato territorio/ ospedale

33. LISTA DI DISTRIBUZIONE

34. ALLEGATI 1: INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI

35. ALLEGATO 2: SCHEDA COSTI

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO N. 1: Indicatore oggettivamente verificabile

1	DENOMINAZIONE	Indicatore efficacia attività di telemedicina
2	METODO di CALCOLO	N° Pazienti effettivamente gestiti con teleconsulto su patologia individuata/ Totale pazienti rientranti nel target per patologia
3	PERIODICITA'	semestrale
4	STANDARD	
5	FONTE	Reports aziendali
6	LIVELLO di ANALISI Fonti di verifica	Aziende sanitarie
7	LIVELLI di UTILIZZO	Direzione Aziendale Direzione regionale Sanità
8	MODALITA' di CONFRONTO	- Audit interni
9	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA Se significativa	-
10	NOTE	

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO N. 2: Indicatore oggettivamente verificabile

1	DENOMINAZIONE	Indicatore di dimensionamento n. elisuperfici
2	METODO di CALCOLO	N° elisuperifici attivate in area disagiata/n.elisuperfici totali
3	PERIODICITA'	semestrale
4	STANDARD	
5	FONTE	Reports
6	LIVELLO di ANALISI Fonti di verifica	Azienda sanitaria Dipartimento interaziendale 118
7	LIVELLI di UTILIZZO	Direzione Aziendale Direzione regionale Sanità Centrali operative 118
8	MODALITA' di CONFRONTO	-
9	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA Se significativa	-
10	NOTE	

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO N. 3: Indicatore oggettivamente verificabile

1	DENOMINAZIONE	Indicatore efficacia attività percorso integrato ospedale/territorio
2	METODO di CALCOLO	Numeri ricoveri ripetuti di soggetti inseriti nel percorso integrato/ricoveri totali
3	PERIODICITA'	semestrale
4	STANDARD	
5	FONTE	Reports aziendali/ SDO
6	LIVELLO di ANALISI Fonti di verifica	Aziende sanitarie coinvolte (con PS di area disagiata)
7	LIVELLI di UTILIZZO	Direzione Aziendale Direzione regionale Sanità
8	MODALITA' di CONFRONTO	- Audit interni
9	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA Se significativa	-
10	NOTE	

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO N. 2: Scheda dei costi

COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

TITOLO PROGETTO	"Una salute a Km 0"	FINANZIAMENTO Quota accantonata FSN	€ 692.830,00
STRUTTURA DI RIFERIMENTO	Regione Piemonte - Direzione Sanità – Settore Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Territoriale	ALTRO FINANZIAMENTO	€
REFERENTE SCIENTIFICO	*Demicheli Vittorio*	ALTRO FINANZIAMENTO	€
REFERENTE AMMINISTRATIVO	*Tagliaferri Fabrizia*	TOTALE IMPORTO DEL PROGETTO	€ 692.830,00

FONTI DI COPERTURA

FONDO SANITARIO NAZIONALE 2011-2013: quote accantonate sulle somme vincolate agli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale previsti dal piano sanitario nazionale 2006-2008

PRIMO ACCANTONAMENTO	50% anno 2011	€ 254.715,00
SECONDO ACCANTONAMENTO	30% anno 2011	€ 152.829,00
SALDO	20% anno 2011 100% anno 2012 100% anno 2013	€258.286,00

ALTRE FONTI DI COPERTURA

DESCRIZIONE	IMPORTO
	€
	€
	€

VOCI DI SPESA

DESCRIZIONE	IMPORTO €
Adeguamento elisuperfici – campi sportivi (impianti di illunimazione)	€ 147.000,00
Spese sopralluoghi e progettazione adeguamento elisuperfici Trasferte	€ 3.000,00
Acquisizione/noleggio apparecchiature di telemedicina	€ 200.000,00
Convenzioni con associazioni di volontariato	€ 80.000,00
Dispositivi medici	€ 80.000,00
Spese per il personale – Borse di studio	€ 180.000,00
Spese varie (trasferte cancelleria attività di coordinamento)	€ 2.830,00
Totale	€ 692.830,00

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 29-3572
L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversita'". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione quinto gruppo di misure.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Richiamata la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e, in particolare, l’art. 3, che prevede che gli Stati membri istituiscano Zone di Protezione Speciale (ZPS), quali territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione delle specie elencate nell’Allegato I della Direttiva stessa e delle specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia;

richiamata la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”, la quale contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica europea “Natura 2000”, formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

visto l’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle Zone Speciali di Conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, con il quale, unitamente alla legge n. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, si dà applicazione in Italia alle Direttive comunitarie in parola;

richiamati gli articoli 3 e 4 del suddetto DPR 357/97 e s.m.i che prevedono:
- l’adozione da parte delle Regioni di opportune misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;
- che la designazione delle ZSC avvenga con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, adottato d’intesa con ciascuna Regione interessata, entro il termine massimo di sei anni dalla definizione, da parte della Commissione europea, dell’elenco dei siti;

visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, recante “*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*”;

visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*” che detta i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla cui base le Regioni e le Province autonome adottano le misure di conservazione o, all’occorrenza, i piani di gestione per tali aree;

vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*" e s.m.i. che dà applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte;

visto l'articolo 40 della suddetta legge regionale che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale delle misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale);

viste le "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016, che recepiscono quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Rete Natura 2000 e costituiscono, tra l'altro, il quadro di riferimento per la redazione di misure sito-specifiche e della componente normativo-regolamentare di piani di gestione, laddove necessari;

dato atto che delle succitate misure è stata data ampia informazione onde recepire anche le necessarie osservazioni da parte degli attori economici e sociali del territorio regionale coinvolto, sulla base delle quali sono state apportate anche alcune modifiche operate con la DGR 17-2814 del 18/01/2016, compatibilmente con il quadro normativo regionale, nazionale e comunitario di riferimento;

preso atto che la Rete Natura 2000 in Piemonte è costituita attualmente da 127 SIC e 51 ZPS, individuati con D.G.R. n. 17-6942 del 24 settembre 2007, con D.G.R. n. 3-5405 del 28 febbraio 2007 e con D.G.R. n. 18 – 4843 del 31 ottobre 2012. Gli elenchi aggiornati dei SIC, organizzati nelle tre regioni biogeografiche di riferimento (alpina, continentale, mediterranea) sono stati adottati con Decisioni UE 2015/2370, 2015/2369 e 2015/2374 del 26 novembre 2015;

vista infine la Procedura d'infrazione 2015/2163 "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)", conseguente alla conclusione negativa del Caso EU PILOT 4999/13/ENVI e le note del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in materia ed, in particolare, le comunicazioni n. 0023375 PNM del 25/11/2015 e n. 132/SSD/2015 del 26/11/2015 con le quali, in relazione alla suddetta infrazione, onde evitare un esito oneroso del contenzioso comunitario in atto, si richiede alle Regioni di concludere al più presto il processo di individuazione delle misure di conservazione relative ai siti di propria competenza;

considerato l'impegno assunto da parte della Regione Piemonte, tramite nota dell'Assessore all'Ambiente prot. 16/AMB00 del 12/01/2016, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione delle Misure di Conservazione sitospecifiche e/o Piani di Gestione entro l'anno 2016 per i 122 SIC piemontesi per i quali è decorso il termine di sei anni dalla loro individuazione, affinché si possa procedere alla loro designazione in ZSC tramite Decreto Ministeriale, così come previsto dalla normativa vigente;

considerato che le "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte" di cui alla DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono costituite da misure di conservazione di carattere generale, unitamente a disposizioni specifiche relative a gruppi di habitat costituenti tipologie ambientali prevalenti presenti in ciascun sito e, sulla

base dell'applicazione degli indirizzi di cui all'allegato E delle suddette misure, relativo ai singoli habitat ed alle specie, costituiscono la base per la predisposizione delle misure sito-specifiche necessarie ai fini della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

effettuata la ricognizione degli habitat e delle specie presenti nei siti, mediante il confronto dei Formulari Standard e degli aggiornamenti relativi alle recenti evidenze scientifiche riscontrate anche nell'ambito del Seminario Biogeografico bilaterale dell'ottobre 2015, ai fini della individuazione, nell'ambito di quelle già vigenti con l'adozione delle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", di disposizioni più puntuali ed aderenti alle realtà territoriali e naturalistiche meritevoli di conservazione e caratterizzanti i SIC esaminati;

dato atto che le Misure di conservazione sito-specifiche dei SIC IT1110035 "Stagni di Poirino – Favari", IT1110047 "Scarmagno Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)" e IT1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo" sono state elaborate anche grazie alle attività conoscitive e di approfondimento del territorio relativo ai suddetti SIC, finanziate con la Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", azione 1 "Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale", del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013;

dato atto che alla selezione e formazione delle misure di conservazione sito-specifiche hanno concorso anche i soggetti attualmente delegati alla gestione dei siti, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 19/2009, laddove già individuati;

dato atto che con la D.G.R. n. 26-3013 del 07/03/2016, la D.G.R. n**.** 19-3112 del 04/04/2016, la D.G.R. n. 21-3222 del 02/05/2016 e la D.G.R. n. 33 del 30/05/2016, sono state già approvate in totale 44 Misure di Conservazione sito-specifiche, e 4 Piani di Gestione sono stati licenziati con D.G.R. n. 27-3014 del 07/03/2016 e D.G.R. 32-3389 del 30/05/2016;

nell'esigenza quindi di continuare il processo di adozione dei provvedimenti sollecitati dall'Unione europea e dal Ministero dell'Ambiente, per le motivazioni sopra descritte, sono state elaborate per i seguenti siti della Rete Natura 2000 del Piemonte le misure di conservazione sito-specifiche riportate negli allegati alla presente Deliberazione denominati A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M per farne parte integrante e sostanziale:

All. A – IT1110015 - Confluenza Po Pellice - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. B - IT1110024 - Lanca di San Michele - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. C - IT1110034 - Laghi di Meugliano e Alice - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. D - IT1110035 - Stagni di Poirino – Favari - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. E - IT1110047 - Scarmagno Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)- Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. F - IT1110050 - Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)- Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. G - IT1110051 - Peschiere e Laghi di Pralormo - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. H – IT1160009 – Confluenza Po Bronda - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. I - IT1160012 – Boschi e Rocche del Roero - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. J – IT1160013 – Confluenza Po Varaita - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. K – IT1160018 – Sorgenti del Maira, bosco di Saretto e Rocca provenzale - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. L – IT1160035 – Monte Antoroto - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. M – IT1160040 – Stazioni di *Euphorbia valliniana* Belli - Misure di Conservazione sito-specifiche;

visto l'articolo 2 del succitato Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i che specifica che i decreti di designazione delle ZSC del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottati d'intesa con la Regione interessata, indicano il riferimento all'atto con cui la Regione adotta le misure di conservazione necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli abitate le specie per le quali il sito è stato individuato;

ritenuto pertanto di approvare le misure di conservazione dei SIC sopra elencati e riportate negli allegati alla presente Deliberazione denominati A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M per farne parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso;

vista la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

vista la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici ;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";

visto il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 e s.m.i. "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";

vista la legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*";

viste le "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*".

La Giunta regionale per le motivazioni espresse in premessa unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 19/2009, le Misure di conservazione sito-specifiche sotto elencate, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

All. A – IT1110015 - Confluenza Po Pellice - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. B - IT1110024 - Lanca di San Michele - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. C - IT1110034 - Laghi di Meugliano e Alice - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. D - IT1110035 - Stagni di Poirino – Favari - Misure di Conservazione sito-specifiche;

All. E - IT1110047 - Scarmagno Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)- Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. F - IT1110050 - Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)- Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. G - IT1110051 - Peschiere e Laghi di Pralormo - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. H – IT1160009 – Confluenza Po Bronda - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. I - IT1160012 – Boschi e Rocche del Roero - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. J – IT1160013 – Confluenza Po Varaita - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. K – IT1160018 – Sorgenti del Maira, bosco di Saretto e Rocca provenzale - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All. L – IT1160035 – Monte Antoroto - Misure di Conservazione sito-specifiche;
All M – IT1160040 – Stazioni di *Euphorbia valliniana* Belli - Misure di Conservazione sito-specifiche;

- di dare atto che le succitate misure di conservazione sito-specifiche risultano conformi alle disposizioni e agli indirizzi delle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016;

- di demandare al Settore Biodiversità ed Aree naturali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio di provvedere a trasmettere le misure di conservazione sito-specifiche testè approvate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in adempimento all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 17 ottobre 2007 ai fini della successiva designazione delle relative Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

- di demandare al Presidente della Regione Piemonte la formulazione dell'intesa, prevista dall'articolo 2 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 17 ottobre 2007, ai fini dell'approvazione dello schema di decreto ministeriale, previsto dall'articolo 3, comma 2, del DPR 357/1997, di designazione delle corrispondenti ZSC, in recepimento delle misure di conservazione sito-specifiche testè approvate;

- di dare atto che il presente provvedimento integra il percorso concordato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il superamento della procedura d'infrazione 2015/2163 "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";

- di dare atto che le Misure di conservazione sito-specifiche dei SIC IT1110035 "Stagni di Poirino – Favari", IT1110047 "Scarmagno Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)" e IT1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo" testè approvate sono state redatte con il sostegno finanziario relativo alla Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", azione 1 "Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale", del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 30-3573
Ricognizione degli enti titolari al 01 luglio 2016 delle funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

la l.r. 28 settembre 2012, n. 11 (*Disposizioni organiche in materia di enti locali*) ha previsto il superamento delle comunità montane e che l.r. 3/2014 ha individuato nelle unioni montane le forme associative destinate a subentrare nel ruolo e nelle funzioni delle comunità montane in fase di liquidazione;

le D.G.R. n. 1 - 568 del 18 novembre 2014, n. 13 - 1179 del 16 marzo 2015, n. 20-1947 del 31 luglio 2015, n. 14-2551 del 9 dicembre 2015 e n. 9-3077 del 29 marzo 2016 hanno adottato i cinque stralci della Carta delle forme associative del Piemonte, ai sensi dell'art. 8, comma 8, della l.r. 11/2012, sancendo l'istituzione di nuove unioni montane rispondenti ai requisiti di aggregazione di cui all'articolo 7 della l.r. 3/2014;

con la D.G.R. n. 40 – 1626 del 23 giugno 2015 la Giunta regionale ha effettuato una ricognizione delle funzioni amministrative già di competenza delle comunità montane da conferire, ai sensi degli articoli 3, comma 2, lettera c) e 10 della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3, alle unioni montane e ai comuni montani non inclusi in unioni montane;

la D.G.R. n. 81-2689 del 21 dicembre 2015 ha disposto che le unioni montane e i comuni montani di cui agli allegati A e B della stessa possono avviare l'effettivo esercizio delle funzioni conferite entro il 01 aprile 2016.

Considerato che la stessa delibera n. 81-2689, modificando la D.G.R. n. 40-1626 del 23 giugno 2015, ha eliminato l'obbligo di convenzionarsi per le unioni montane il cui territorio non corrispondesse almeno all'ambito territoriale di una delle comunità montane esistenti al 31 dicembre 2007, e reso facoltativo lo strumento della convenzione con altra unione montana appartenente al medesimo ambito territoriale, se esistente, per l'esercizio delle funzioni conferite.

Tenuto conto che le unioni montane, alla data del conferimento, devono aver adottato tutti gli strumenti istituzionali, organizzativi, finanziari e contabili utili per poter operativamente gestire le funzioni amministrative conferite e che, a seguito di richiesta prot. n. 18193/A1801A del 20 aprile 2016, ha dichiarato di essere pronta ad esercitare le funzioni conferite dal 01 luglio 2016 l'Unione montana Alto Monferrato Aleramico.

Ritenuto opportuno mantenere transitoriamente in capo alle comunità montane le funzioni amministrative oggetto di conferimento alle unioni montane che al 01 luglio 2016 non hanno attestato la capacità di esercizio;

dato atto che la ricognizione degli enti titolari al 01 luglio 2016 delle funzioni amministrative individuate dal provvedimento prima menzionato in ciascun ambito di comunità montana è quella riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione, della quale lo stesso fa parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso.

La Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare atto che tra le unioni montane la cui istituzione è stata sancita con le D.G.R. n. 1 - 568 del 18 novembre 2014, n. 13 - 1179 del 16 marzo 2015, n. 20-1947 del 31 luglio 2015, n. 14-2551 del 9 dicembre 2015 e n. 9-3077 del 29 marzo 2016, ha dichiarato di essere in grado di avviare l'esercizio delle funzioni amministrative, di cui alla D.G.R n. 40-1626 del 23 giugno 2015, a partire dal 01 luglio 2016 l'Unione montana Alto Monferrato Aleramico;

- di mantenere transitoriamente in capo alle comunità montane le funzioni amministrative oggetto di conferimento alle unioni montane che al 01 luglio 2016 non hanno attestato la capacità di esercizio;

- di dare atto che la ricognizione degli enti titolari al 1 luglio 2016 delle funzioni amministrative individuate con D.G.R. n. 40 – 1626 del 23 giugno 2015 in ciascun ambito di comunità montana è quella riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione, della quale lo stesso fa parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Enti titolari al 01 luglio 2016 delle funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 14 aprile 2014, n. 3:

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA TERRE DEL GIAROLO

UNIONE MONTANA VALLI BORBERA E SPINTI
UNIONE MONTANA TERRE ALTE

COMUNITA' MONTANA TERRE DEL GIAROLO*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA APPENNINO ALERAMICO OBERTENGO

UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO
UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO
UNIONE DI COMUNI MONTANI VAL LEMME
UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA

UNIONE MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VAL SESSERA, VALLE DI MOSSO E PREALPI BIELLESI

UNIONE MONTANA DEI COMUNI COLLINE E RIVE DEL CERVO
UNIONE DI COMUNI PREALPI BIELLESI
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLE CERVO

UNIONE MONTANA VALLE DEL CERVO - LA BURSCH

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLE ELVO

UNIONE MONTANA VALLE ELVO

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA ALPI DEL MARE

COMUNITA' MONTANA ALPI DEL MARE*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLE STURA

UNIONE MONTANA VALLE STURA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA
UNIONE MONTANA VALLE GRANA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLI DEL MONVISO

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO
UNIONE MONTANA VALLE VARAITA

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL MONVISO*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA ALTO TANARO, CEBANO MONREGALESE

UNIONE MONTANA VALLI MONREGALESI
UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA-LANGA CEBANA-ALTA VALLE BORMIDA

COMUNITA' MONTANA ALTO TANARO, CEBANO MONREGALESE*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA

UNIONE MONTANA ALTA LANGA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VAL CHIUSELLA, VALLE SACRA e DORA BALTEA CANAVESANA

UNIONE MONTANA VALCHIUSELLA
UNIONE MONTANA DORA BALTEA
UNIONE MONTANA MOMBARONE

COMUNITA' MONTANA VALCHIUSELLA, VALLE SACRA e DORA BALTEA CANAVESANA*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA ALTO CANAVESE

UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE
UNIONE MONTANA DELLA VAL GALLENCA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLI ORCO E SOANA

UNIONE MONTANA GRAN PARADISO
UNIONE MONTANA VALLI ORCO E SOANA

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA e CASTERNONE

UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

UNIONE MONTANA ALPI GRAIE

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA e VAL SANGONE

UNIONE MONTANA VALLE SUSA
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE SUSA
UNIONE MONTANA DEI COMUNI OLIMPICI-VIA LATTEA
UNIONE DEI COMUNI MONTANI VALSANGONE

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE

UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE
UNIONE MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA

COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALLI DELL'OSSOLA

UNIONE MONTANA ALTA OSSOLA
UNIONE MONTANA DELLE VALLI DELL'OSSOLA
UNIONE MONTANA VALLE VIGEZZO
UNIONE MONTANA MEDIA OSSOLA

COMUNITA' MONTANA VALLI DELL'OSSOLA*

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA DUE LAGHI, CUSIO MOTTARONE e VAL STRONA

UNIONE MONTANA DEL CUSIO E DEL MOTTARONE
UNIONE MONTANA DEI DUE LAGHI
UNIONE MONTANA DELLA VALLE STRONA E DELLE QUARNE

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA DEL VERBANO

UNIONE MONTANA LAGO MAGGIORE
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DI ARIZZANO, PREMENO E VIGNONE
UNIONE MONTANA VALGRANDE E DEL LAGO DI MERGOZZO

AMBITO TERRITORIALE COMUNITA' MONTANA VALSESIA

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA

** La comunità montana continua a svolgere le funzioni conferite per le unioni che non hanno attestato la capacità di esercizio al 01 aprile 2016 e per i comuni, non inclusi in unione, che alla stessa data non hanno attivato la convenzione con un'unione montana ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 3/2014.*

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 33-3575
Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per interventi di bonifica di interesse nazionale.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

In data 25 maggio la Regione Piemonte ha incassato la somma di Euro 103.890,38 (quietanza n.0012884) relativa alla quota annuale trasferita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le bonifiche di interesse nazionale piemontesi nei siti di Balangero, Basse di Stura, Casale Monferrato e Pieve Vergante;

vista la nota della Direzione A16000, inoltrata al Settore Programmazione e Bilancio con e-mail del 10 giugno 2016, con la quale è richiesta l'iscrizione della somma di Euro 103.890,38 (Euro 45.169,79 sull'esercizio 2016 ed Euro 58.720,65 sull'esercizio 2017 mediante l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.);

considerato che occorre procedere con le suddette variazioni, al fine di consentire alla Regione il corretto utilizzo delle risorse disponibili;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1,2 e 3 alla D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016, secondo quanto indicato negli Allegati A) e B), parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

ENTRATA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 25075/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE.QUOTA PER AMMORTAMENTO MUTUI(LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 426)	+103.890,38	+103.890,38	+0,00
Totale ENTRATA			+103.890,38	+103.890,38	+0,00

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 239240/0	A1603A2	DI NUOVA ISTITUZIONE CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426)	+27.101,84	+27.101,84	+0,00
2016 288395/0	A1603A2	DI NUOVA ISTITUZIONE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOCIETA' CONTROLLATE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426)	+18.067,89	+18.067,89	+0,00
2016 739240/0	A1603A2	DI NUOVA ISTITUZIONE CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426) - F.P.V. STATALI	+58.720,65	+58.720,65	+0,00
Totale SPESA			+103.890,38	+103.890,38	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2016	239240/0	VINCOLATI : E 2016 25075/0
U	2016	288395/0	VINCOLATI : E 2016 25075/0
U	2016	739240/0	VINCOLATI : E 2016 25075/0

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A	B	C	C O D I C I D I R E Z I O N I	E	F	G	H	I	L	M	N	Cod.Gest
U	2016	239240/0	02	05	16	A16/03A	2	1	2	02	003	3	10	29	2234
U	2016	288395/0	02	05	16	A16/03A	2	1	2	03	002	3	10	29	2324
U	2016	739240/0	02	05	16	A16/03A	2	1	2	02	003	3	10	29	2234

Allegato B)

ENTRATA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
55/0	A1102A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE - FONDI STATALI ED EUROPEI	+58.720,65	
Totale ENTRATA			+58.720,65	+0,00

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
239240/0	A1603A2	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426)	+58.720,65	
Totale SPESA			+58.720,65	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 34-3576
Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Iscrizione di fondi europei per la realizzazione del Progetto ACTECIM.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

La Regione Piemonte è partner del Progetto denominato ACTECIM (Acteurs du territoire pour une éducation à la citoyenneté mondiale);

a seguito della stipula del Contratto di sovvenzione n.2015-1-FR01-KA201-015405 concluso tra il Capofila del Progetto GIPAL Formation e l'Agenzia Europe Education Formation France e della successiva Convenzione tra Gipal e Regione Piemonte, sottoscritta in data 11 febbraio 2016, alla Regione Piemonte spetta, al fine di svolgere le attività del Progetto, un finanziamento complessivo pari ad Euro 38.140,00;

vista la nota della Direzione regionale A12000, prot.n.12765/A12000 del 15 giugno 2016, con la quale è richiesta l'iscrizione nel Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 dell'importo complessivo assegnato alla Regione Piemonte, anche mediante lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato, di cui all'articolo 3 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

considerato che occorre procedere con la suddetta iscrizione, al fine di consentire alla Regione Piemonte il relativo utilizzo;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1,2 e 3 alla D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016, secondo quanto indicato negli Allegati A) e B), parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

ENTRATA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 28921/0	A1102A	DI NUOVA ISTITUZIONE ASSEGNAZIONE DI FONDI EUROPEI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ACTECIM" (REG.UE N.1303/2013)	+15.256,00	+15.256,00	+0,00
Totale ENTRATA			+15.256,00	+15.256,00	+0,00

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 140370/0	A1201A1	DI NUOVA ISTITUZIONE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTECIM" (REG.UE N.1303/2013)	+4.965,00	+4.965,00	+0,00
2016 144675/0	A1201A1	DI NUOVA ISTITUZIONE CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTECIM" (REG.UE N.1303/2013)	+0,00	+0,00	+0,00
2016 640370/0	A1201A1	DI NUOVA ISTITUZIONE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTECIM" (REG.UE N.1303/2013) - F.P.V. EUROPEI	+10.291,00	+10.291,00	+0,00
Totale SPESA			+15.256,00	+15.256,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2016	140370/0	VINCOLATI : E 2016 28921/0
U	2016	144675/0	VINCOLATI : E 2016 28921/0
U	2016	640370/0	VINCOLATI : E 2016 28921/0

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A	B	C		C O D I C I D I R E Z I O N I	E	F	G	H	I	L	M	N	Cod.Gest
U	2016	140370/0	02	05	16		A12/01A	1	1	1	03	001	2	10	29	1364
U	2016	144675/0	02	05	16		A12/01A	1	1	1	05	001	2	10	29	1512
U	2016	640370/0	02	05	16		A12/01A	1	1	1	03	001	2	10	29	1364
			A	B	C	D	D I R E Z I O N I									Cod.Gest
E	2016	28921/0	2	02	001	04	A11/02A A12/01A									2211

Allegato B)

ENTRATA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
45/0	A1102A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN PARTE CORRENTE - FONDI STATALI ED EUROPEI	+10.291,00	+10.872,00
28921/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI EUROPEI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ACTECIM" (REG.UE N.1303/2013)	+15.256,00	+7.628,00
Totale ENTRATA			+25.547,00	+18.500,00

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
140370/0	A1201A1	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTECIM" (REG.UE N.1303/2013)	+9.675,00	+18.500,00
144675/0	A1201A1	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTECIM" (REG.UE N.1303/2013)	+5.000,00	
640370/0	A1201A1	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTECIM" (REG.UE N.1303/2013) - F.P.V. EUROPEI	+10.872,00	
Totale SPESA			+25.547,00	+18.500,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 35-3577
Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Compensazioni fra capitoli relativi alle quote delle rate di ammortamento dei mutui a carico dello Stato.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Vista la nota della Direzione regionale Risorse finanziarie, Settore Acquisizione e Controllo delle risorse finanziarie, del 22 giugno 2016, con la quale, a seguito delle ultime analisi finanziarie e degli ultimi dati pervenuti, si richiedono variazioni compensative fra capitoli relativi alle quote delle rate di ammortamento dei mutui a carico dello Stato, al fine di perfezionarne i pagamenti;

considerato quindi che occorre procedere alla suddetta variazione al bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1,2 e 3 alla D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 191100/0	A1104A1	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO PER LA SICUREZZA STRADALE (LEGGE 144/99) - SIOPE 1712 -	+75.358,99	+75.358,99	+0,00
2016 308812/0	A1104A3	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO STIPULATI DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO PER LA SICUREZZA STRADALE (LGGE 17 MAGGIO 1999, N.144)	-75.358,99	-75.358,99	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2016	191100/0	VINCOLATI : E 2016 21365/0
U	2016	308812/0	VINCOLATI : E 2016 21365/0

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 36-3578
Attuazione PSR 2014-2020 - Approvazione dei documenti e degli indirizzi costituenti, nel loro complesso, il quadro organico di riferimento per l'attuazione delle Misure del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarita' regionale e individuazione delle risorse a carico del bilancio regionale.

A relazione degli Assessori Ferrero, Valmaggia:

PREMESSA GENERALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

visto in particolare l'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 riferito agli aiuti per il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione nel settore forestale;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12.10.2015;

vista la DGR n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

vista la l.r. 6/2016, art. 27, comma 5 che approva il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale previsti nel PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

PREMESSA ASPETTI ORGANIZZATIVI

visto in particolare l'art 65 del citato Regolamento (UE) 1305/2013 nel quale è specificato che gli Stati membri designano, per ciascun programma di sviluppo rurale, i seguenti soggetti:
a) l'autorità di gestione (ADG), incaricato della gestione del programma in questione;

b) l'organismo pagatore riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013;

visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

visto in particolare l'art. 7 "Riconoscimento e revoca del riconoscimento degli organismi pagatori e degli organismi di coordinamento" del suddetto Regolamento (UE) 1306/2013 nel quale:
- gli organismi pagatori sono definiti quali servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese di cui all'articolo 4, paragrafo 1, e all'articolo 5;
- è definito che, fatta eccezione per il pagamento, l'esecuzione di tali compiti può essere delegata da parte degli organismi pagatori;
- è indicato che gli Stati membri riconoscono come organismi pagatori i servizi od organismi che dispongono di un'organizzazione amministrativa e di un sistema di controllo interno che offrono garanzie sufficienti in ordine alla legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti;

visto l'art. 1 della l.r. 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della l.r. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della l.r. 9/2007, che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) a cui sono attribuite le funzioni di organismo pagatore per la Regione Piemonte di aiuti contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione europea relativi al finanziamento della politica agricola comune;

considerato che l'ARPEA è stata riconosciuta, con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25 gennaio 2008, quale organismo pagatore regionale ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del fondi FEAGA e FEASR;

considerato che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato con decisione C(2015)7456 del 28.10.2015, al paragrafo 9.2. "Governance e coordinamento" sono individuati, quali principali organi di governo dello stesso:
- l'Autorità di Gestione (ADG), responsabile della programmazione, della predisposizione, del coordinamento e dell'attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte ed è competente per i rapporti con lo Stato e l'Unione europea. Essa inoltre presiede il governo della valutazione,
- il Comitato di Sorveglianza (CDS), che accerta l'effettiva attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e svolge funzioni di verifica e confronto,
- Organismo pagatore, individuato nell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), che svolge i compiti previsti del Reg. UE 1306/2013, eventualmente delegando una parte delle proprie funzioni,
- Lo Steering group (SG), che svolge una funzione di indirizzo tecnico e di confronto con il valutatore;

considerato che per quanto sopra è opportuno definire le rispettive competenze di ADG e ARPEA per le varie fasi e attività previste dalle Misure da attuarsi a titolarità regionale, nelle more di un accordo più ampio fra ADG e ARPEA per l'attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte nella sua interezza;

considerato che per le specifiche attività da realizzarsi a titolarità regionale è opportuno rifarsi all'esperienza organizzativa svolta nel PSR del precedente periodo di programmazione, disciplinata mediante la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 464 del 04.06.2009;

vista la scheda intitolata "Misure a titolarità regionale e assistenza tecnica" costituente la prima parte del documento allegato e parte integrante della Determinazione n. 464 del 04.06.2009 nell'ambito del quale, per ogni fase e attività sono individuati, quali soggetti responsabili, l'ADG oppure ARPEA;

ritenuto di riproporre, per le attività da realizzarsi a titolarità regionale nell'ambito del PSR 2014-2020, il medesimo schema di ripartizione delle responsabilità di cui sopra, riportato in allegato (Allegato A) alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

ritenuto di demandare ad ARPEA, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 1306/2013, la possibilità di sottoscrizione di eventuali accordi con organismi delegati per l'esecuzione di alcune specifiche attività (con l'esclusione della fase di pagamento) elencate nell'Allegato A di cui al punto precedente, nel caso in cui la loro realizzazione sia incompatibile o inopportuna in relazione alla propria organizzazione interna;

PREMESSA TITOLARITA' REGIONALE

considerato che nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte è previsto che alcune attività afferenti alle Misure 1, 7 e 8, siano gestite a titolarità regionale e che è opportuno disciplinare in modo specifico questo ambito a causa delle sue peculiarità rispetto alle procedure a bando;

considerato che la l.r. 6/2016 art. 27 comma 5 quantifica il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale previsti nel PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, come di seguito indicato (importi in euro):

TOTALE	2016	2017	2018	2019	2020
16.800.000,00	2.900.000,00	3.575.000,00	3.475.000,00	3.425.000,00	3.425.000,00

considerato che alcune attività a titolarità regionale, quali quelle afferenti alle azioni di formazione, informazione e scambi aziendali in campo forestale (M1) e alle azioni di informazione sulle infrastrutture turistico ricreative (M7), verranno attuate direttamente dalle strutture regionali competenti mediante affidamenti (nel rispetto delle previsioni del codice degli appalti D. Lgs 50/2016) o accordi (L. 241/90) con soggetti esterni alla Regione Piemonte;

considerato che altre attività titolarità regionale, quali quelle a sostegno delle infrastrutture turistico-ricreative (M7), della prevenzione e del ripristino dei danni alle foreste e degli investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali (M8), prevedono la realizzazione di lavori forestali e di opere di sistemazione idrogeologica e che per questi ultimi interventi, che si inseriscono in un contesto di tutela ambientale particolarmente svantaggiato in termini di accesso, di realizzazione e tipologie delle opere e di valore di macchiatico a causa del quale ci sarebbe inevitabilmente un fallimento di mercato, si giustifica l'intervento in amministrazione diretta, ex art. 36, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 50/2016 con gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte;

considerato che è necessario attivare immediatamente le Misure e le azioni da attuarsi a titolarità regionale, sia in ragione della loro complementarietà con le Misure e le azioni già avviate mediante bando pubblico, sia in relazione alla stagionalità e relative tempistiche contrattuali degli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte;

considerato, in particolare, che attività a titolarità regionale sono previste nell'ambito dell'attuazione delle seguenti Misure:
- Misura 1, sottomisure 1, 2,e 3
- Misura 7, sottomisura 5, azione 1
- Misura 8, sottomisure 3, 4 e 5

PREMESSA MISURA 1

vista la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

dato atto che la Misura 1 attiva tutte e 3 le sottomisure contemplate dal Regolamento sullo sviluppo rurale, ognuna delle quali prevede un tipo di operazione con due azioni distinte – una agricola e una forestale – secondo la seguente suddivisione:
- Sottomisura 1.1 (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze): Operazione 1.1.1 - Formazione professionale in campo agricolo e forestale;
- Sottomisura 1.2 (Sostegno ad attività dimostrative e di informazione): Operazione 1.2.1 - Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;
- Sottomisura 1.3 (Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali): Operazione 1.3.1 - Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale.

vista la DGR 28-3015 del 7.3.2016 di adozione delle disposizioni attuative delle Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, riferite alla Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione";

posto che la Misura in esame ha come obiettivo lo sviluppo del potenziale umano ed il consolidamento di un sistema di formazione continua attraverso iniziative di formazione professionale, informazione e scambi interaziendali di breve durata, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative;

dato atto che le 3 Operazioni, nell'ambito delle Azioni in campo forestale, prevedono potenzialmente l'attivazione dei seguenti interventi:
- l'aggiornamento degli operatori, percorsi di apprendimento permanente, azioni di tutoraggio e corsi di formazione professionale al fine di sostenere l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento, con contenuti specialistici calibrati in base alla preparazione dei partecipanti e con diverse modalità e strumenti di attuazione;
- sessioni pratiche per illustrare ad esempio una tecnologia, l'uso di macchinari nuovi o significativamente migliorati, nuovi metodi di gestione colturale o forestale o una tecnica specifica;
- scambi interaziendali di breve durata e di visite aziendali per consentire agli operatori di apprendere personalmente e praticamente da un altro soggetto esperto.

visto altresì che gli interventi formativi ed informativi potranno svolgersi sia in aula che in campo ed essere attivati anche con modalità e-learning.

considerato che le attività informative potranno svolgersi in aziende o in altri luoghi, come ad esempio centri di ricerca, edifici espositivi, manifestazioni di settore. Le azioni di informazione potranno prevedere attività di diffusione delle informazioni per favorire la conoscenza di aspetti rilevanti per l'attività lavorativa. Le azioni potranno essere attivate mediante sportelli informativi, incontri, seminari, giornate tematiche e presentazioni, e veicolate con media stampati e/o elettronici. I materiali e le azioni sostenute non potranno contenere riferimenti a determinati prodotti o produttori o promuovere gli stessi;

dato atto che, coerentemente con i contenuti del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte ed in conformità alle citate disposizioni attuative, il Settore regionale competente in materia di foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica provvede alla stesura di appositi bandi o alla definizione delle procedure per la realizzazione delle iniziative, nel rispetto dei principi generali e delle disposizioni europee, nazionali e regionali;

posto che l'Amministrazione può disciplinare il rapporto con il soggetto beneficiario del finanziamento attraverso provvedimenti di natura contrattuale (acquisizione di beni e servizi mediante l'applicazione del D.Lgs. 50/2016), di natura concessoria (concessione di sovvenzioni ispirandosi ai principi di cui all'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii.) ovvero stipulando Accordi con altre amministrazioni pubbliche per la realizzazione di attività di interesse comune (art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii.);

considerato che, per quanto applicabili e fatte salve le ulteriori e più restrittive disposizioni successivamente impartite, l'ammissibilità delle spese è disciplinata dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

dato atto che i contributi:
- erogati ai sensi delle 3 Operazioni in parola non sono cumulabili con altre sovvenzioni europee, statali, regionali o di altri enti pubblici finalizzate allo svolgimento delle medesime iniziative.
- costituenti "aiuto" sono concessi in conformità all'art. 38 (aiuti per il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione nel settore forestale) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del 27.11.2015 in riferimento ai criteri di selezione delle iniziative attivate a titolarità regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte nell'ambito delle Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, riferite alla Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione";

posto che l'attivazione di iniziative a titolarità regionale nell'ambito della Misura 1 deve avvenire nel rispetto delle seguenti norme:
- sugli appalti pubblici (decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 "Disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori

dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”);
- dell’in house providing e di quanto previsto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; in particolare, nel caso di affidamenti in house:
  - la Regione esercita sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui suoi uffici;
  - il soggetto in house svolge la maggior parte delle proprie attività con la Regione;
  - l'attribuzione dell'attività in house avverrà a seguito di una valutazione rispetto alle migliori esperienze di mercato in termini di qualità, profili professionali e costi;
- riferite agli accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (art. 15 della L. 241/90 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”);

PREMESSA MISURA 7

vista la Misura 7, operazione 7.5.1 denominata “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione”, in attuazione di quanto disposto con l’art. 20 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

considerato che l'operazione 7.5.1 sostiene investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa informazione turistica, da attuare in forma coordinata tra il livello locale e regionale al fine di contribuire a diversificare e destagionalizzare l’offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali;

considerato che gli investimenti dovranno essere inseriti nel contesto della rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) prevista dalla legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), la quale costituisce strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell’outdoor sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013;

considerato che l'operazione prevede in particolare due tipologie di intervento:
- tipologia 1: potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell’outdoor e miglioramento della piccola ricettività per la sosta dei turisti, della segnaletica informativa e della realizzazione di centri per l’informazione, l'accoglienza e la prenotazione di servizi turistici;
- tipologia 2: implementazione di sistemi informativi sulle infrastrutture incluse nella RPE;

considerato che l'operazione 7.5.1 é attuata sia attraverso bandi sia attraverso iniziative direttamente realizzate dalla Regione Piemonte e che queste ultime possono riguardare sia l’implementazione del sistema informativo regionale (da realizzarsi nel rispetto delle norme – D. Lgs. 50/2016 – sugli appalti pubblici, dell’”in house providing” o della disciplina relativa agli accordi tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune - art. 15 della L. 241/90 -), sia la realizzazione di interventi infrastrutturali tesi a completare quelli attuati dagli altri beneficiari in un’ottica di armonizzazione della rete fruitiva (da realizzarsi in amministrazione diretta -art. 36, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016- con gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte);

vista la D.G.R. n. 28-2871 del 01.02.2016 con la quale la Giunta regionale adotta le disposizioni attuative dell’operazione 7.5.1, destina nell’ambito delle disponibilità finanziarie previste dal P.S.R

per la specifica Sottomisura 7.5,1 risorse pari a Euro 12.000.000,00 al primo bando e dispone l'utilizzo della restante risorse per l'attivazione di altri bandi ed iniziative a titolarità regionale;

ritenuto pertanto di attivare coerentemente con il PSR 2014-2020 e nella fattispecie con la sottomisura 7.5, iniziative progettuali direttamente attuate dalla Regione Piemonte tese in particolare a:
- realizzare interventi infrastrutturali tesi a completare quelli attuati dagli altri beneficiari in un'ottica di armonizzazione della rete fruitiva operando anche in contesti territoriali meno accessibili e più svantaggiati o in ambiti operativi considerabili a fallimento di mercato, qualora non si dovesse intervenire in amministrazione diretta -art. 36, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016- con gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte,
- l'implementazione del sistema informativo regionale connesso alla rete del patrimonio escursionistico come unico riferimento per l'informazione turistica rivolta agli utenti nazionali e stranieri;

considerato che, per quanto applicabili e fatte salve le ulteriori e più restrittive disposizioni successivamente impartite, l'ammissibilità delle spese è disciplinata dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza, attraverso la procedura di consultazione scritta conclusasi in data 11.03.2016, relativamente ai criteri di selezione delle iniziative attivate a titolarità regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte nell'ambito della Operazione 7.5.1 riferita alla sottomisura 7.5 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione";

ritenuto pertanto di approvare i criteri di selezione delle iniziative attivate a titolarità regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte nell'ambito della Operazione 7.5.1 riferita alla sottomisura 7.5 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione";

PREMESSA MISURA 8

vista la Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, in attuazione di quanto disposto in particolare con gli art. 24 e 25 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

dato atto che la Misura 8 attiva, tra le altre, le seguenti 3 sottomisure:
- Sottomisura 8.3.1 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici,
- Sottomisura 8.4.1 - Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici,
- Sottomisura 8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali;

considerato che il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte prevede, per le suddette sottomisure, la possibilità di attuazione a bando oppure a titolarità regionale;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del 27.11.2015 in riferimento ai criteri di selezione delle iniziative attivate a titolarità regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte nell'ambito delle Operazioni 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1, riferite alla Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

PREMESSA ATTIVITA' in AMMINISTRAZIONE DIRETTA

considerato che i relativi interventi prevedono la realizzazione di lavori forestali e di opere di sistemazione idrogeologica e che, nel caso dell'attuazione a titolarità regionale, gli stessi verranno realizzati in amministrazione diretta -art. 36, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016- con gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte;

vista in proposito la Legge Regionale 10 febbraio 2009, n. 4, che, tra l'altro, specifica:
- "La Regione Piemonte, nel quadro dei principi definiti dagli articoli 6 e 8 dello Statuto, considera le foreste come bene a carattere ambientale, culturale, economico e paesaggistico di irrinunciabile valore collettivo da utilizzare e preservare a vantaggio delle generazioni future (Art.1)";
- "La Regione, in armonia con gli indirizzi definiti dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale e dagli accordi internazionali in tema di gestione forestale sostenibile, mitigazione dei cambiamenti climatici, tutela dell'ambiente e del paesaggio, si propone, in particolare, di:
- a) promuovere la gestione forestale sostenibile e la multifunzionalità delle foreste,
- b) tutelare e valorizzare il patrimonio forestale pubblico e privato" (art.2);
- "La Regione provvede direttamente alla gestione del proprio patrimonio silvo-pastorale e delle strutture vivaistiche, anche avvalendosi del personale addetto ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria da essa dipendente" (Art.16, comma 3);
- "La Regione può provvedere direttamente, anche avvalendosi del personale dipendente di cui al comma 3, all'esecuzione di opere di manutenzione sui seguenti beni:
a) patrimonio silvo-pastorale di proprietà di altri soggetti pubblici o di interesse pubblico,
b) viabilità silvo-pastorale di proprietà di soggetti pubblici o di interesse pubblico,
c) parchi, giardini e aree attrezzate di proprietà pubblica o di interesse pubblico." (Art.16, comma 3 ter);

considerato che, per quanto applicabili e fatte salve le ulteriori e più restrittive disposizioni successivamente impartite, l'ammissibilità delle spese è disciplinata dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che prevedono che "*in certi casi, gli enti pubblici possono realizzare direttamente alcune operazioni…; rientrano in tale categoria di spesa i lavori eseguiti direttamente dagli enti pubblici, i quali, anzichè rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri*";

considerato che per le tipologie di interventi da realizzarsi in amministrazione diretta attraverso gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte, al fine di semplificare la rendicontazione delle spese delle contabilità finali da parte dei beneficiari dei contributi, consentendo altresì una maggiore speditività e omogeneità nelle fasi di verifica da parte degli Enti delegati, è opportuno che siano definiti da parte degli uffici della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A18), dei costi adeguati alle singole fattispecie (Unità di Costo Standard di cui agli art. 41 e 62 del Regolamento (UE) 1305/2013) e che a tal fine si stanno adoperando i Settori A1807A Foreste, A1808A Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera e la struttura XST004 Valorizzazione del Patrimonio Forestale Regionale;

considerato che la complessità del lavoro di definizione delle Unità di Costo Standard non è compatibile con tempi previsti (mesi di giugno-luglio) per l'unica modificazione al Programma di

Sviluppo Rurale 2014-2020 possibile per il 2016 e che quindi la loro predisposizione è finalizzata all'approvazione nel 2017;
considerato che nelle more della definizione e approvazione delle Unità di Costo Standard per le Operazioni 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1 e 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 da attuarsi a titolarità regionale, al fine di consentire l'avvio degli interventi, è opportuno che per i progetti dei lavori di cui sopra, che devono essere realizzati in un contesto di tutela ambientale particolarmente svantaggiato, vengano sviluppate specifiche analisi dei prezzi delle singole lavorazioni, basate sull'utilizzo dell'"*Elenco prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte - edizione dicembre 2014 valevole per il 2015*" approvato con D.G.R. n. 19-1249 del 30 marzo 2015 e sui contratti di riferimento per le manodopera forestale;

ritenuto di demandare agli uffici della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A18) l'elaborazione delle suddette analisi prezzi;

considerato che l'art. 107, comma 2, lettera b) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) prevede delle deroghe alla incompatibilità degli aiuti di stato ed in particolare prevede che gli aiuti siano compatibili con il mercato interno, qualora siano destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;

PREMESSE ECONOMICHE

ritenuto opportuno individuare, quantificare e attivare le attività a titolarità regionale in coerenza con il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale stabilito con l'art. 27 comma 5 della l.r. 6/2016, secondo una disponibilità massima complessiva di risorse così definita (gli importi sono espressi in €):

		Totale 100%	quota FEASR 43,12%	quota Stato 39,82%	quota Regione 17,06%
Operazione 1.1.1	Settore Foreste	1.000.000,00	431.200,00	398.200,00	170.600,00
Operazione 1.2.1	Settore Foreste	2.000.000,00	862.400,00	796.400,00	341.200,00
Operazione 1.3.1	Settore Foreste	1.500.000,00	431.200,00	398.200,00	170.600,00
Operazione 7.5.1	Settore Sviluppo della Montagna	300.000,00	129.360,00	119.460,00	51.180,00
	Settori Tecnici	1.500.000,00	646.800,00	597.300,00	255.900,00
Operazione 8.3.1	Settori Tecnici	2.750.000,00	1.185.800,00	1.095.050,00	469.150,00
Operazione 8.4.1	Settori Tecnici	2.750.000,00	1.185.800,00	1.095.050,00	469.150,00
Operazione 8.5.1	Settori Tecnici	5.500.000,00	2.371.600,00	2.190.100,00	938.300,00

TOTALE TITOLARITA' REGIONALE	16.800.000,00	7.244.160,00	6.689.760,00	2.866.080,00

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:
- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale (pari al 39,82 % del totale) viene versata direttamente dallo Stato all'organismo pagatore;
- la quota a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06 % del totale), sulla base delle risorse finanziarie stanziate sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Prog. 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

preso atto che, per quanto riguarda il presente provvedimento, la quota regionale complessiva per le attività da svolgersi a titolarità regionale, pari a 2.866.080,00 € (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16, Programma 1, Impegno 247/2017 sul cap. 262963/2017, per complessivi € 26.000.000,00 e che tali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di Euro 15.968.491,20 e, pertanto, risultano disponibili € 10.031.508,80;

ritenuto di demandare al Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito delle operazioni 1.1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e di informazione" e 1.3.1 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali", nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

ritenuto di demandare al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito dell'operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" - tipologia 2: implementazione di sistemi informativi sulle infrastrutture incluse nella RPE, nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

considerato che le risorse necessarie alla copertura delle attività a titolarità regionale relative alle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1 e 7.5.1 da svolgersi da parte del Settore Foreste e del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, saranno iscritte su appositi capitoli del bilancio regionale che verranno istituiti a seguito dell'approvazione dei progetti,

nell’ambito del piano finanziario indicativo di cui all’allegato C della legge regionale 1/2004, come modificato con l.r. 6/2016;

ritenuto di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica l’attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell’ambito delle operazioni:

- 7.5.1 “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione” - tipologia 1: potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell’outdoor e miglioramento della piccola ricettività per la sosta dei turisti, della segnaletica informativa e della realizzazione di centri per l’informazione, l'accoglienza e la prenotazione di servizi turistici,
- 8.3.1 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”,
- 8.4.1 “Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”,
- 8.5.1 “Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali”,

nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell’ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l’attuazione;

considerato che le risorse necessarie alla copertura delle attività a titolarità regionale relative alle Operazioni 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, da svolgersi in amministrazione diretta, ex art. 36, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte sono iscritte sul bilancio regionale per gli anni 2016-2018 (l.r. 6/2016) alla Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Programma 05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione);

vista la l.r. 23/2008;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

di approvare i seguenti documenti e indirizzi costituenti, nel loro complesso, il quadro organico di riferimento per l’attuazione delle Misure del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarità regionale:

- documento, Allegato A alla presente Deliberazione per farne parte integrante, relativo alla definizione dei soggetti responsabili per ciascuna delle fasi e attività individuate per le operazioni a titolarità regionale nell’ambito dell’attuazione del PSR 2014-2020;

- di demandare ad ARPEA, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento (UE) 1306/2013, la sottoscrizione di eventuali accordi con organismi delegati per l’esecuzione di alcune specifiche attività (con l’esclusione della fase di pagamento) elencate nell’Allegato A di cui al punto precedente, nel caso in cui la loro realizzazione sia incompatibile o inopportuna in relazione alla propria organizzazione interna;

- di dare atto che per la Misura 1, Operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1, le disposizioni per l'attuazione delle attività a titolarità regionale sono state approvate con DGR 28-3015 del 07.03.2016;

- di dare atto che per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione", le disposizioni per l'attuazione sono definite nella D.G.R. n. 28-2871 del 01.02.2016 cui si fa riferimento quando pertinenti per l'attività a titolarità regionale;

- di approvare (Allegato B alla presente Deliberazione per farne parte integrante) le disposizioni per l'attuazione delle attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte anche a specificazione e integrazione delle DGR 28-3015 del 07.03.2016 e 28-2871 del 01.02.2016 di cui ai punti precedenti;

- di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica la predisposizione di un documento contenente un elenco dei costi dei lavori forestali e delle opere di sistemazione, previsti nelle misure 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1 e 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, da approvarsi con successivo provvedimento della Giunta Regionale;

- nelle more dell'approvazione del documento di cui al punto precedente, di dare mandato agli uffici competenti della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica lo sviluppo di specifiche analisi dei prezzi delle singole lavorazioni al fine di consentire l'avvio degli interventi;

- di demandare al Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica:
1. l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito delle operazioni 1.1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e di informazione" e 1.3.1 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali", nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione,
2. l'adozione dei relativi atti e la predisposizione delle eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, la definizione di eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché il monitoraggio dell'attuazione;

- di demandare al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica:
1. l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito dell'operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" - tipologia 2: implementazione di sistemi informativi sulle infrastrutture incluse nella RPE, nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione,
2. l'adozione dei relativi atti e la predisposizione delle eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, la definizione di eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché il monitoraggio dell'attuazione;

- di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

1. l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale in amministrazione diretta, ex art. 36, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte nell'ambito delle operazioni:

- 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" - tipologia 1: potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'outdoor e miglioramento della piccola ricettività per la sosta dei turisti, della segnaletica informativa e della realizzazione di centri per l'informazione, l'accoglienza e la prenotazione di servizi turistici,
- 8.3.1 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici",
- 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici",
- 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

L'attuazione dovrà svolgersi nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione.

2. L'adozione dei relativi atti e la predisposizione delle eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, la definizione di eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché il monitoraggio dell'attuazione;

- di individuare, quantificare e attivare le attività a titolarità regionale in coerenza con il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale stabilito con l'art. 27 comma 5 della l.r. 6/2016, secondo una disponibilità massima complessiva di risorse così definita (gli importi sono espressi in €) per ciascuna delle operazioni sottoindicate:

		Totale 100%	quota FEASR 43,12%	quota Stato 39,82%	quota Regione 17,06%
Operazione 1.1.1	Settore Foreste	1.000.000,00	431.200,00	398.200,00	170.600,00
Operazione 1.2.1	Settore Foreste	2.000.000,00	862.400,00	796.400,00	341.200,00
Operazione 1.3.1	Settore Foreste	1.000.000,00	431.200,00	398.200,00	170.600,00
Operazione 7.5.1	Settore Sviluppo della Montagna	300.000,00	129.360,00	119.460,00	51.180,00
	Settori Tecnici	1.500.000,00	646.800,00	597.300,00	255.900,00
Operazione 8.3.1	Settori Tecnici	2.750.000,00	1.185.800,00	1.095.050,00	469.150,00
Operazione 8.4.1	Settori Tecnici	2.750.000,00	1.185.800,00	1.095.050,00	469.150,00
Operazione 8.5.1	Settori Tecnici	5.500.000,00	2.371.600,00	2.190.100,00	938.300,00

TOTALE TITOLARITA' REGIONALE	16.800.000,00	7.244.160,00	6.689.760,00	2.866.080,00

L’erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni in parola rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Il finanziamento della quota regionale pari complessivamente ad € 2.866.080,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 1 Imp. 247/2017 sul cap. 262963/2017;

- di stabilire che le risorse necessarie alla copertura delle attività a titolarità regionale relative alle Operazioni 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, da svolgersi in amministrazione diretta, ex art. 36, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte sono iscritte sul bilancio regionale per gli anni 2016-2018 (l.r. 6/2016) alla Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Programma 05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione);

- di stabilire che le risorse necessarie alla copertura delle attività a titolarità regionale relative alle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1 e 7.5.1 da svolgersi da parte del Settore Foreste e del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, saranno iscritte su appositi capitoli del bilancio regionale che verranno istituiti a seguito dell’approvazione dei progetti, nell’ambito del piano finanziario indicativo di cui all’allegato C della legge regionale 1/2004, come modificato con l.r. 6/2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell’ente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Definizione dei soggetti responsabili per ciascuna delle fasi e attività individuate per le operazioni a titolarità regionale nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020.

Misure a titolarità Regionale			
FASE	**ATTIVITA'**	**SOGGETTI RESPONSABILI**	
		AUTORITA' DI GESTIONE	**ORGANISMO PAGATORE**
PREDISPOSIZIONE	Programma di Sviluppo Rurale	**X**	
	Adozione degli atti per l'attuazione degli interventi	**X**	
	Definizione indirizzi procedurali generali in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande	**X**	
	Definizione procedure di dettaglio in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande		**X**
RACCOLTA	Gestione date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande (tali informazioni sono descritte nel manuale ARPEA che definisce le procedure di dettaglio di cui al punto precedente)		**X**
	Ricezione delle domande iniziali		**X**
	Ricezione delle domande di pagamento		**X**
CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDE INIZIALI	Verifica della conformità dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale e dell'attinenza con gli obiettivi e gli interventi riportati nelle schede di Misura di riferimento del PSR: - individuazione delle domande ricevibili e non ricevibili, - verifica amministrativa della domanda (completezza documentazione) e delle procedure di attribuzione degli aiuti attivate. Non è prevista la selezione dei beneficiari e degli interventi tramite la formazione di una graduatoria in quanto il beneficiario è individuato nella Regione Piemonte e il PSR individua gli interventi attivabili		**X**
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		**X**

CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie		**X**
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		**X**
	Verifica del rispetto dei requisiti, degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli previsti all'art. 26 del Reg. CE 1975/2006), nei PSR		**X**
	Controllo in situ laddove previsto		**X**
	Riesame domande anomale		**X**
	Risoluzione, laddove possibile, delle anomalie riscontrate in sede di controllo amministrativo		**X**
CONTROLLI IN LOCO	Definizione criteri di estrazione del Campione		**X**
	Estrazione del campione		**X**
	Esecuzione dei controlli in-loco come definiti dalla normativa comunitaria e nel PSR ed acquisizione degli esiti		**X**
PAGAMENTO	Autorizzazione alla liquidazione: elaborazione elenchi di liquidazione		**X**
	Autorizzazione al pagamento garantendo la conformità dei pagamenti alla normativa comunitaria e nazionale, nonché alle condizioni specifiche previste dal PSR		**X**
	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento		**X**
CONTROLLI EX-POST	Definizione criteri di estrazione del Campione		**X**
	Estrazione del campione		**X**
	Esecuzione dei controlli in-loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti		**X**
MONTORAGGIO	Predisposizione del sistema informatico di gestione e monitoraggio delle operazioni	**X**	
	Monitoraggio	**X**	
	Relazione annuale	**X**	
RENDICONTAZIONE	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento		**X**

ALLEGATO B

Disposizioni attuative per le attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte

PREMESSA

Le presenti disposizioni regolamentano le attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte..

Queste attività prevedono, tra l'altro, la realizzazione di lavori forestali e di opere di sistemazione idrogeologica che si inseriscono in contesti di tutela ambientale particolarmente svantaggiati in termini di accesso e la realizzazione di tipologie di opere e di lavori forestali il cui valore di macchiatico negativo a causa del quale ci sarebbe inevitabilmente un fallimento di mercato.

Gli interventi, inoltre, vengono realizzati con criteri di complementarietà con le Misure e le azioni già avviate mediante bando pubblico e con riguardo alla stagionalità e conseguenti tempistiche contrattuali degli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico articolo 17;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (di seguito PSR);
- il PSR approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29 - 2396 del 09.11.2015;
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE.
- la l.r. 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della l.r. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della l.r. 9/2007, che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e in particolare le seguenti operazioni:
    - operazione 1.1.1 - Formazione professionale in campo agricolo e forestale;
    - operazione 1.2.1 - Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;
    - operazione 1.3.1 - Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale.
- la Misura 7 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e in particolare l'operazione 7.5.1 denominata "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione";
- la Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e in particolare le seguenti operazioni;
    - operazione 8.3.1 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici,

- operazione 8.4.1 - Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici,
- operazione 8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali;

- la Legge Regionale 10 febbraio 2009, n. 4;
- Il D. Lgs. n. 50/2016 “codice degli appalti”;

FINALITÀ DELL’OPERAZIONE

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

Gli obiettivi sono quindi quelli specificati per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 “Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione” - Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, le finalità (obiettivi) sono definite nella DGR 28-3015 del 7.3.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione”, le finalità sono definite nella D.G.R. n. 28-2871 del 01.02.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 8 - operazioni 8.3.1 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, 8.4.1 “Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” e 8.5.1 “Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali” le finalità sono così definite:

- prevenire e ripristinare i danni sanitari, fitosanitari, ambientali e connessi ai cambianti climatici e all'azione della fauna selvatica;
- sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale e agraria e del paesaggio;
- diffondere pratiche forestali idonee ad incrementare il sequestro di carbonio e, più in generale, a favorire l’adattamento ai cambiamenti climatici.

RISORSE

La dotazione finanziaria massima disponibile per l’attuazione delle attività a titolarità regionale è riportata nella tabella seguente in coerenza con il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale stabilito con l’art. 27 comma 5 della l.r. 6/2016:

		Totale 100%	**quota FEASR 43,12%**	**quota Stato 39,82%**	**quota Regione 17,06%**
Operazione 1.1.1	Settore Foreste	**1.000.000,00**	**431.200,00**	**398.200,00**	**170.600,00**
Operazione 1.2.1	Settore Foreste	**2.000.000,00**	**862.400,00**	**796.400,00**	**341.200,00**
Operazione 1.3.1	Settore Foreste	**1.000.000,00**	**431.200,00**	**398.200,00**	**170.600,00**

Operazione 7.5.1	Settore Sviluppo della Montagna	**300.000,00**	**129.360,00**	**119.460,00**	**51.180,00**
	Settori Tecnici	**1.500.000,00**	**646.800,00**	**597.300,00**	**255.900,00**
Operazione 8.3.1	Settori Tecnici	**2.750.000,00**	**1.185.800,00**	**1.095.050,00**	**469.150,00**
Operazione 8.4.1	Settori Tecnici	**2.750.000,00**	**1.185.800,00**	**1.095.050,00**	**469.150,00**
Operazione 8.5.1	Settori Tecnici	**5.500.000,00**	**2.371.600,00**	**2.190.100,00**	**938.300,00**
TOTALE TITOLARITA' REGIONALE		**16.800.000,00**	**7.244.160,00**	**6.689.760,00**	**2.866.080,00**

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Misure, tali ulteriori risorse saranno oggetto di specifici provvedimenti di assegnazione.

AMBITI di OPERATIVITA'

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

Gli ambiti di operatività sono quindi quelli specificati per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione" - Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, gli ambiti di operatività (campo di applicazione e aree di operatività) sono definiti nella DGR 28-3015 del 7.3.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione", gli ambiti di operatività (localizzazione degli interventi e interventi ammissibili) sono definiti nella D.G.R. n. 28-2871 del 01.02.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 8 - operazioni 8.3.1 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali" gli ambiti di operatività sono così definiti:

operazione 8.3.1:

- interventi selvicolturali e di difesa idrogeologica e fitosanitaria (anche attraverso misure di lotta biologica) finalizzati al miglioramento della stabilità ecologica di boschi e relativi versanti sia a carattere preventivo di calamità che di protezione contro la selvaggina in aree forestali danneggiate;
- misure di prevenzione (interventi protettivi) contro valanghe, smottamenti, frane, caduta sassi e altre calamità naturali nella fascia boschiva e alpicola;
- misure di prevenzione di danni dovuti a fattori biotici (fitopatie e infestazioni parassitarie).

operazione 8.4.1:
l'operazione sostiene interventi di ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici finalizzati al miglioramento della stabilità ecologica di boschi e relativi versanti susseguenti l'evento. Gli interventi sono volti al ripristino dell'equilibrio idrogeologico e delle funzioni di protezione dei boschi venute meno a causa della calamità e possono comprendere:

- interventi selvicolturali di rinaturalizzazione dei popolamenti forestali;
- interventi selvicolturali di ricostituzione;
- opere connesse al ripristino della stabilità a seguito di calamità naturali ed eventi catastrofici biotici e abiotici.

operazione 8.5.1:

- diversificazione strutturale e specifica dei popolamenti forestali, per favorire le naturali dinamiche evolutive in atto e la tutela delle specie rare e meno rappresentate e l'adozione di tecniche di intervento rispettose dell'ambiente e del suolo;
- riqualificazione e il miglioramento di ecosistemi boschivi e di ecosistemi ad essi collegati per la conservazione ed il miglioramento di habitat di pregio ambientale o di interesse paesaggistico;
- valorizzazione delle superfici forestali in termini di pubblica utilità a fini ricreativi, turistici, didattici e culturali favorendo l'accessibilità delle superfici, l'orientamento, la conoscenza, l'osservazione e la permanenza nelle stesse da parte del pubblico.

Attraverso tali interventi le attività a titolarità regionale favoriscono l'adozione di tecniche selvicolturali innovative volte a garantire la stabilità e la conservazione delle foreste alpine, la conservazione della biodiversità ed il rispetto dei principi della gestione forestale sostenibile.

BENEFICIARI

Per le attività a titolarità regionale è beneficiaria la Regione Piemonte.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' - NON AMMISSIBILITA'

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

Le condizioni di ammissibilità e di non ammissibilità sono quindi quelle specificati per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione" - Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, i criteri di ammissibilità sono definiti nella DGR 28-3015 del 7.3.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione", le condizioni di ammissibilità / non ammissibilità sono così definite:

- ✓ gli investimenti infrastrutturali e per l'informazione turistica sono sovvenzionabili se coerenti con la pianificazione della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) di cui alla l.r. 12/2010,
- ✓ gli itinerari escursionistici, cicloescursionistici e cicloturistici, le vie ferrate e i siti di arrampicata interessati dagli investimenti devono essere inclusi nella RPE. I sentieri facenti parte degli itinerari valorizzati devono essere interdetti a usi fruitivi con mezzi motorizzati,
- ✓ l'informazione turistica deve prioritariamente contemplare l'accessibilità all'informazione da parte di turisti stranieri,
- ✓ non sono ammessi investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno.

Per la Misura 8 - operazioni 8.3.1 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali" le condizioni di ammissibilità sono così definite:

- ✓ coerenza dell'intervento con gli obiettivi della Misura 8 e delle specifiche operazioni e azioni;
- ✓ nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie il rischio di calamità deve essere giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da organismi scientifici pubblici;
- ✓ gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi sono limitati alle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio dal Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi approvato con la DGR 6 giugno 2011, n. 35-2152;
- ✓ gli interventi di ripristino sono subordinati al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità competente, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria hanno causato la distruzione di non meno del 20 % del potenziale forestale interessato. L'entità del danno viene calcolata sulla base del rapporto fra la superficie danneggiata e la superficie interessata dall'evento, certificata da organismi scientifici pubblici;
- ✓ per gli interventi di accrescimento della resilienza e del pregio ambientale dei boschi occorre avere il possesso delle superfici forestali oggetto di intervento per un periodo pari almeno alla durata dell'impegno;
- ✓ il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale (PFA – PFT) o da uno strumento equivalente;
- ✓ sono ammissibili le superfici forestali (bosco) localizzate sul territorio della Regione Piemonte. Per la definizione di bosco si fa riferimento all'articolo 3 della LR 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste". Le superfici ammissibili sono anche individuabili tramite il servizio on-line denominato "Ricadenza particelle catastali", disponibile sul Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFOR http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/territorio/servizi/526-sistema-informativo-forestale-regionale);
- ✓ i costi sono ammissibili unicamente se sostenuti dopo la presentazione della domanda di sostegno;

In tutti i casi e per tutte le attività a titolarità regionale, per la definizione dell'ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

IMPORTO DEL SOSTEGNO

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

L'importo del sostegno è quindi quello specificato per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione" - Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, l'importo del sostegno (agevolazione prevista) è definito nella DGR 28-3015 del 7.3.2016 cui si fa riferimento, anche per ciò che riguarda l'eventuale utilizzo delle Unità di Costo Standard per il calcolo del contributo concesso.

Per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione", l'importo del sostegno è definito nella D.G.R. n. 28-2871 del 01.02.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 8 - operazioni 8.3.1 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali" l'importo del sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

In riferimento alle Operazioni 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1 e 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, il calcolo del contributo effettivamente concesso viene effettuato mediante le Unità di Costo Standard appositamente calcolate, certificate e approvate nell'ambito del PSR 2014-2020.

Tuttavia, nelle more della definizione e approvazione delle Unità di Costo Standard per le azioni da attuarsi a titolarità regionale, al fine di consentire l'avvio degli interventi, è opportuno che per i progetti degli interventi vengano sviluppate specifiche analisi dei prezzi delle singole lavorazioni, basate sull'utilizzo dell'"*Elenco prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte - edizione dicembre 2014 valevole per il 2015*" approvato con D.G.R. n. 19-1249 del 30 marzo 2015 e sui contratti di riferimento per le manodopera forestale.

In ogni caso, per le eventuali tipologie di lavoro o costruttive che non rientrassero fra quelle descritte tra le Unità di Costo Standard, le relative spese dovranno essere comprovate da fatture e giustificativi di pagamento intestati al beneficiario.

IMPEGNI

Gli impegni minimi che la Regione Piemonte si assume riguardo alle iniziative a titolarità regionale comprendono (per quanto applicabili):

- la corretta manutenzione (ordinaria e straordinaria) e funzionalità dei beni e delle aree oggetto di intervento,
- la conservazione della destinazione d'uso dei beni e delle aree oggetto di intervento,

per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

CRITERI DI SELEZIONE

Per le attività a titolarità regionale l'applicazione dei criteri di selezione non viene utilizzata per la scelta del beneficiario (che è sempre la Regione Piemonte) ma per la scelta dei progetti / delle attività per le quali viene richiesto il contributo del PSR 2014-2020.

Per la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione" - Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, i criteri di selezione sono definiti nella DGR 28-3015 del 7.3.2016 cui si fa riferimento.

Per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione", i criteri di selezione sono così definiti:

PRINCIPIO 1) Migliorare ambiti fruitivi già organizzati per la gestione delle infrastrutture e l'offerta innovativa ed integrata di servizi turistici

Criterio di selezione

Completamento / nuova realizzazione di itinerari (escursionistici, cicloescursionistici, cicloturistici, tematici, invernali, per lo svolgimento di attività sportive etc.). Punteggio per itinerario interessato, da suddividere in base al tipo di fruizione, alla tipologia di infrastruttura, e tra completamento e nuova realizzazione. Il completamento è considerabile nei casi di unione di più itinerari e di soluzioni strategicamente migliorative per la fruizione turistica.

Itinerari escursionistici /tematici/invernali	punti 8
Cicloecursionistici	punti 12

Cicloturistici	punti 12
Regionali	punti 10
Provinciali	punti 8
Locali	punti 4
Completamento	punti 13
Nuova realizzazione	punti 8

Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 35

PRINCIPIO 2) Centralizzare l'informazione e favorire l'uso di social media in forma innovativa

Criterio di selezione

Strumenti d'informazione turistica specificatamente dedicati a promuovere le infrastrutture outdoor. Il punteggio è attribuito ad una proposta di armonizzazione, sistematizzazione dell'informazione turistica connessa alle attività outdoor in una determinata area, sulla base del grado di completezza dell'informazione rispetto al patrimonio infrastrutturale presente nell'area stessa da graduare tra minimo/medio/massimo. Ai fini della razionalizzazione dell'informazione disponibile su web, i progetti devono essere tesi all'implementazione di un unico sistema informativo regionale connesso alla pratica dell'outdoor.

Grado di completezza minimo	punti 10
Grado di completezza medio	punti 20
Grado di completezza massimo	punti 30

Massimo punteggio attribuibile per proposta progettuale presentata punti 30

PRINCIPIO 3) Favorire l'uso di mezzi alternativi all'auto, l'intermodalità con i mezzi di trasporto pubblico di linea e integrativi a chiamata per ridurre il carico ambientale

Criterio di selezione

Informazione e promozione di opportunità outdoor da fruire con mezzi pubblici compresa la segnaletica turistica specifica da collocare nei pressi delle stazioni. Completezza della proposta fruitiva sul piano infrastrutturale ed efficacia della modalità di gestione ed aggiornamento delle informazioni agli utenti su destinazioni ed orari dei mezzi pubblici. Punteggio per proposta fruitiva da suddividere in base alla completezza della proposta. Minima/media/massima.

Grado di completezza minimo	punti 10
Grado di completezza medio	punti 20
Grado di completezza massimo	punti 40

Massimo punteggio attribuibile per proposta progettuale presentata punti 40

PRINCIPIO 4) Favorire l'accessibilità a soggetti disabili

Criterio di selezione

Creazione di itinerari e altre infrastrutture finalizzate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità (comprese le attrezzature per la fruizione e la specifica informazione). Completezza della proposta fruitiva sul piano infrastrutturale e dell'informazione turistica rivolta agli utenti. Punteggio da graduare tra minimo/medio/massimo.

Grado di completezza minimo	punti 5

Grado di completezza medio punti 20
Grado di completezza massimo punti 25

Massimo punteggio attribuibile per proposta progettuale presentata punti 25

Ai fini dell'ammissibilità la domanda d'aiuto dovrà complessivamente raggiungere il punteggio minimo di punti 20

Per la Misura 8 - operazioni 8.3.1 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali" i criteri di selezione sono così definiti:

8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici			
N.	Intervento		Punti
1	Presenza certificazione GFS:	fino al 33%	1
		da 34% a 66%	2
		da 67% a 100%	3
2	Fasce altimetriche	Montagna	5
		Collina	3
3	Fasce fluviali	A PAI	4
		B PAI	2
		Altro = fascia C e corsi d'acqua non fasciati	1
4	Funzione protettiva	diretta	4
		generale	1
5	Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette	Rete Natura 2000	4
		Aree Protette	2
		Fuori RN2000 e AP	1

Punteggio minimo
3

8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici			
N.	Intervento		Punti
1	Presenza certificazione GFS:	fino al 33%	1
		da 34% a 66%	2
		da 67% a 100%	3
2	Fasce altimetriche	Montagna	5
		Collina	3
3	Fasce fluviali	A PAI	4
		B PAI	2
		Altro = fascia C e corsi d'acqua non fasciati	1
4	Funzione protettiva	diretta	4
		generale	1
5	Rete Natura 2000 e Aree Naturali	Rete Natura 2000	4

	Protette	Aree Protette	2
		Fuori RN2000 e AP	1

Punteggio minimo 4

8.5.1 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali			
N.	Intervento		Punti
1	Forme di gestione forestale associate	permanenti	5
		temporanee, nate per la partecipazione al bando	2
2	Superficie interessata dagli interventi	fino a 10 ha	1
		oltre 10 ha, 1 punto per ogni ulteriore scaglione di 10 ha fino al massimo 100 ha	massimo 10
3	Fasce fluviali	A PAI	4
		B PAI	2
		Altro = fascia C, corsi acqua non fasciati	1
4	Habitat forestali	d'interesse regionale (Categorie AB, QV, CE)	4
		d'interesse comunitario fuori Rete Natura 2000	2
		altri	1
5	Funzione protettiva	diretta	4
		generale	1
6	Gestione/eradicazione delle specie esotiche invasive della Black list regionale		3

Punteggio minimo 4

MODALITÀ ATTUATIVE

Gli interventi a titolarità regionale sono realizzati nel rispetto delle norme:

- sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 20016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- dell’in house providing e di quanto previsto dall'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e dall’art. 192 del sopraccitato D. Lgs. 50/2016; in particolare, nel caso di affidamenti in house:
  - la Regione esercita sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui suoi uffici;
  - il soggetto in house svolge la maggior parte delle proprie attività con la Regione;
  - l'attribuzione dell'attività in house avverrà a seguito di una valutazione rispetto alle migliori esperienze di mercato in termini di qualità, profili professionali e costi.
- riferite agli accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (art. 15 della L. 241/90 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”).

Con specifici atti della Direzione, in relazione alle necessità attuative, potranno essere:

- definite le modalità di predisposizione degli elaborati progettuali da allegare alle domande di aiuto,
- specificate le altre eventuali modalità organizzative di dettaglio necessarie per la realizzazione e gestione delle attività.

MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA DELLE ATTIVITA'

Per le attività a titolarità regionale sono previsti i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo per l'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento;
- in situ, finalizzati a vigilare sulla regolare realizzazione degli investimenti.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

La Regione Piemonte è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza.

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 37-3579

Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e l'Agenzia delle Dogane, Direzione Interregionale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per una collaborazione finalizzata ad una migliore conoscenza delle dinamiche produttive e commerciali del comparto agricolo e agroalimentare piemontese.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che la globalizzazione del mercato, intesa come maggiore libertà nello spostamento delle merci tra i Paesi e la semplificazione dei rapporti di scambio (normativi, informativi, logistici), ha generato nuove prospettive e dinamiche dei flussi commerciali per le produzioni agricole e agro-alimentari che sono ottenute nelle singole Regioni.

Dato atto che questa nuova prospettiva, che si traduce in repentini cambiamenti dei flussi e dei prezzi, risulta particolarmente accelerata nell'ambito del mercato unionale e per i prodotti poco differenziati (*commodities*).

Considerato che diventa quindi indispensabile per la Regione Piemonte, che ha compiti di programmazione e gestione del comparto agro-alimentare, avere a disposizione informazioni puntuali che le consentano di conoscere la propria effettiva collocazione produttiva e commerciale nell'ambito di dinamiche più complessive a livello nazionale, europeo e mondiale.

Dato atto che la Regione Piemonte svolge un ruolo di programmazione territoriale e dell'economia regionale e che in questo ambito detiene numerose informazioni sulle fasi della produzione e della trasformazione dei prodotti agricoli e agro-alimentari regionali

Dato altresì atto che l'Agenzia delle Dogane, nell'ambito della propria attività istituzionale, possiede informazioni sui flussi delle merci.

Accertato che la Regione Piemonte e l'Agenzia delle dogane hanno intrapreso un percorso volto a ad attivare e promuovere la collaborazione tra le parti finalizzata ad una migliore conoscenza delle dinamiche produttive e commerciali del comparto agricolo e agro-alimentare piemontese, in un'ottica di migliore programmazione e gestione del settore, nonché dei servizi pubblici ad esso dedicati, e considerato che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, così come previsto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'articolo 22 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Dato atto che, a seguito di questa collaborazione, è emersa ed è stata condivisa l'ipotesi dell'adozione di un protocollo d'intesa, dettagliato nell'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'obiettivo di sancire la volontà di collaborazione tra le parti, finalizzata ad una migliore conoscenza delle dinamiche produttive e commerciali del comparto agricolo e agroalimentare piemontese e a rendere maggiormente efficiente il coordinamento tra enti a competenza diversa, ma operanti su un obiettivo comune.

Considerato che, al fine di rendere efficace tale collaborazione, la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - si rende disponibile a mettere a disposizione dell'Agenzia delle Dogane – Direzione Interregionale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, nei modi previsti dalle norme vigenti, le

informazioni di cui dispone presso le proprie banche dati e relative alla situazione produttiva agricola e agro-alimentare regionale.

Considerato altresì che, analogamente, l'Agenzia delle Dogane - Direzione Interregionale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - si rende disponibile a mettere a disposizione della Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - le informazioni sui flussi di merci, da e verso il Piemonte, di specifiche aree territoriali o per singoli prodotti .

Preso atto che Regione Piemonte e Agenzia delle Dogane collaboreranno alla predisposizione di documenti condivisi e comuni, finalizzati ad una migliore operatività nei rispettivi ambiti operativi, di cui mantengono la completa autonomia, e che l'eventuale pubblicazione e divulgazione di tali documenti avverrà in forma condivisa e congiunta.

Considerato che il Protocollo d'intesa si basa su una collaborazione inter-istituzionale di scambio di informazioni che sono nella disponibilità delle parti per la loro attività istituzionale e che esso non comporta costi aggiuntivi.

Dato atto che i rapporti tra la Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e l'Agenzia delle Dogane, Direzione Interregionale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si svilupperanno secondo le seguenti modalità:
- incontri periodici di confronto;
- analisi degli argomenti da approfondire;
- raccolta dati e loro elaborazione;
- scambio di informazioni e predisposizione di documenti comuni;
- eventuale diffusione dei risultati (documenti) finali.

Tutto ciò premesso;

visti gli articoli 20 e 22 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;
visto l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

la Giunta Regionale;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare, per le ragioni in premessa descritte, il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e l'Agenzia delle Dogane, Direzione Interregionale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, così come descritto in premessa e dettagliato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per una collaborazione tra le parti finalizzata ad una migliore conoscenza delle dinamiche produttive e commerciali del comparto agricolo e agroalimentare piemontese;

-di demandare al Direttore della Direzione Agricoltura la firma del Protocollo, per quanto di competenza regionale;

-di prevedere che il protocollo abbia una durata di 3 anni, dalla data di sottoscrizione;

-di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa non comporta alcun onere di spesa per la

Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale12 ottobre 2010, n. 22 e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

(omissis)

Allegato

Protocollo di intesa

tra la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura
e
l' Agenzia delle Dogane - Direzione Interregionale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

I. Premessa

La globalizzazione del mercato, intesa come maggiore libertà nello spostamento delle merci tra i Paesi e la semplificazione dei rapporti di scambio (normativi, informativi, logistici), ha generato nuove prospettive e dinamiche dei flussi commerciali per le produzioni agricole e agro-alimentari che sono ottenute nelle singole Regioni.

Questa nuova prospettiva, che si traduce in repentini cambiamenti dei flussi e dei prezzi, risulta particolarmente accelerata nell'ambito del mercato unionale e per i prodotti poco differenziati (*commodities*).

Diventa quindi indispensabile per una Regione, che ha compiti di programmazione e gestione del comparto agro-alimentare, avere a disposizione informazioni puntuali che le consentano di conoscere la propria effettiva collocazione produttiva e commerciale nell'ambito di dinamiche più complessive a livello nazionale, europeo e mondiale.

II. Oggetto del protocollo di intesa

La Regione Piemonte svolge un ruolo di programmazione territoriale e dell'economia regionale. In questo ambito detiene numerose informazioni sulle fasi della produzione e della trasformazione dei prodotti agricoli e agro-alimentari regionali.

L'Agenzia delle Dogane, nell'ambito della propria attività istituzionale, possiede informazioni sui dati statistici dei flussi delle merci.

Il presente protocollo di intesa stabilisce la volontà di collaborazione tra le parti finalizzata ad una migliore conoscenza delle dinamiche produttive e commerciali del comparto agricolo e agro-alimentare piemontese, in un'ottica di migliore programmazione e gestione del settore, nonché dei servizi pubblici ad esso dedicati.

III. Definizione dei ruoli

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura si rende disponibile a mettere a disposizione dell'Agenzia delle Dogane – Direzione Interregionale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, nei modi previsti dalle norme vigenti, le informazioni di cui dispone presso le proprie banche dati e relative alla situazione produttiva agricola e agro-alimentare regionale.

Analogamente l'Agenzia delle Dogane- Direzione Interregionale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si rende disponibile a mettere a disposizione della Regione Piemonte – Direzione Agricoltura le informazioni sui flussi di merci, da e verso il Piemonte, di specifiche aree territoriali o per singoli prodotti .

Regione Piemonte e Agenzia delle Dogane collaborano alla predisposizione di documenti condivisi e comuni, finalizzati ad una migliore operatività nei rispettivi ambiti operativi, di cui mantengono la completa autonomia.
L'eventuale pubblicazione e divulgazione di tali documenti avviene in forma condivisa e congiunta.

IV. Previsione di budget:

Il Protocollo d'intesa si basa su una collaborazione istituzionale di scambio di informazioni che sono nella disponibilità delle parti per la loro attività istituzionale e non comporta costi aggiuntivi.

V. Modalità di interazione tra le parti

I rapporti tra i partner si svilupperanno secondo le seguenti modalità:

- incontri periodici di confronto;
- analisi degli argomenti da approfondire;
- raccolta dati e loro elaborazione;
- scambio di informazioni e predisposizione di documenti comuni;
- eventuale diffusione dei risultati (documenti) finali.

Torino, li ……..

VI. Firma per accettazione

Regione Piemonte	Agenzia delle Dogane
Direzione Agricoltura	Direzione Interregionale Piemonte Liguria e Valle d'Aosta
_____	_____

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2016, n. 2-3580
Autorizzazione all'AOU Citta' della Salute e della Scienza di Torino ad espletare le attivita' connesse al programma di trapianto combinato rene e cuore pediatrico.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Considerato l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi, di tessuti e sugli standard minimi di attività" del 14.02.2002, di cui all'art. 16, comma 1, della legge 91/1999, che attribuisce alle Regioni e alle Province Autonome l'individuazione delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti.

Considerate le "Linee-guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni con proprio Accordo del 29.4.2004.

Vista la DGR 29-2174 del 13.02.2006 che definisce le procedure in merito alle nuove autorizzazioni ed ai rinnovi dei centri trapianti di organi e tessuti e che affida al Centro Regionale Trapianti del Piemonte e Valle d'Aosta la funzione di conduzione dell'istruttoria tecnica propedeutica.

Vista la DD 209 del 13.06.2006 nella quale sono elencati i requisiti funzionali, organizzativi e di qualità necessari all'espletamento delle procedure di autorizzazione previsti dalla normativa vigente nonché le modalità di presentazione delle domande e di istruttoria delle stesse.

Tenuto conto che con deliberazione 32-1968 del 29.4.2011 la Giunta regionale ha stabilito di modificare la DGR 29-2174 del 13.02.2006 nella parte in cui prevede che gli atti finali dei procedimenti di autorizzazione, rinnovo, sospensione o revoca dei professionisti afferenti a tutte le équipe mediche direttamente responsabili della cura del paziente nelle diverse fasi dell'attività di trapianto d'organo da donatore cadavere siano adottati con provvedimento della Giunta Regionale, demandando l'adozione di detti provvedimenti al competente Settore della Direzione Sanità e di dare atto che la DGR 29-2174 del 13.02.2006 resta invariata con riferimento agli altri procedimenti ivi disciplinati.

Considerato che con DGR 40-2741 del 29.12.2015 la Giunta regionale ha rinnovato l'autorizzazione alle Aziende Ospedaliere ad espletare le attività di trapianto da cadavere a scopo terapeutico a far data dal 01.01.2016 con validità biennale con le seguenti specificazioni:

- Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio Molinette:

- trapianto di rene
- trapianto di polmone
- trapianto di pancreas
- trapianto di fegato
- trapianto di cuore
- trapianto di fegato- rene
- trapianto di fegato-pancreas
- trapianto di rene-pancreas
- trapianto di cuore-rene
- trapianto di cuore-polmone
- trapianto di fegato-cuore

- trapianto di fegato-polmone
- trapianto di polmone-rene

- Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, presidio OIRM-S.Anna:

- trapianto di rene
- trapianto di cuore

- Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara:

- trapianto di rene

Considerato che con DD.D 877 e 878 del 24.12.2015 gli operatori coinvolti nel trapianto pediatrico di cuore e rene sono stati autorizzati ad espletare le attività di trapianto da cadavere a scopo terapeutico.

Vista l'istanza presentata dal Direttore Generale dell' Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, agli atti presso il competente Settore della Direzione Sanità, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento dell'attività di trapianto combinato pediatrico cuore-rene presso il Presidio OIRM-S.Anna.

Vista l'istruttoria tecnica condotta dal Centro Regionale Trapianti del Piemonte e Valle d'Aosta, comunicata con nota agli atti presso il competente Settore della Direzione Sanità, che esprime parere favorevole al rilascio della suddetta autorizzazione presso l' Azienda Ospedaliera Universitaria richiedente.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore;

vista la L. 91/1999;
visto l'Accordo Stato Regioni del 14.02.2002;
visto l'Accordo Stato Regioni del 29.04.2004;
vista la L.R. 18/2007;
vista la DGR 29-2174 del 13.02.2006;
vista la DGR 32-1968 del 29.4.2011;
vista la DGR 40-2741 del 29.12.2015;
viste le DD.D. 877 e 878 del 24.12.2015;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di autorizzare l' Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino all'espletamento delle attivita' connesse al Programma di trapianto combinato rene e cuore pediatrico presso il Presidio OIRM-S.Anna;
- la suddetta autorizzazione ha validità fino al 31.12.2017;
- di dare atto che gli operatori risultano già autorizzati ad espletare le attività di trapianto da cadavere a scopo terapeutico con appositi provvedimenti del competente Settore della Direzione Sanità.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/10/2016
Data: 12 maggio 2016
Direzione: A0101B

Consulta Europea. Partecipazione alla Festa dell'Europa organizzata dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea a Milano il 13 maggio 2016. Utilizzo dell'Agenzia Easy Nite s.r.l. di Torino per il servizio di organizzazione viaggio-studio a Milano. Impegno di spesa euro 1.215,00 o.f.c. cap. 16040 art. 3 bilancio 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, nell'ambito del programma di attività della Consulta europea, la partecipazione di un gruppo di studenti vincitori del concorso "Diventiamo cittadini europei" alla celebrazione della Festa dell'Europa 2016 promossa dall'Ufficio di informazione del Parlamento europeo a Milano e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea;
2. di utilizzare l'Agenzia Easy Nite s.r.l., corrente in Torino, via Gianfranco Re n. 15 (c.f./ partita IVA 06370090018) - affidataria con determinazione rep. 104/A0402A/2015 per il periodo 1 luglio 2015/ 30 giugno 2016 dei servizi di biglietteria e tutti i servizi necessari alla movimentazione in Italia ed all'estero di consiglieri, dipendenti, componenti degli Organismi consultivi e di soggetti esterni comunque a carico del Consiglio regionale - per il servizio di organizzazione del viaggio-studio a Milano al costo totale di euro 1.215,00 (euro 660,00 noleggio
pullman + euro 555,00 pranzo) comprensivo di Iva ai sensi dell'art. 74-Ter del regime speciale Iva.;
3. di procedere all'ordine di detto servizio per mezzo corrispondenza, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della Legge regionale n. 8/84;
4. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 136/2010, il fornitore è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
5. di liquidare la spesa previa presentazione di fattura elettronica e previa attestazione della regolarità delle prestazioni;
6. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento a carico dell'ente diverrà esigibile e giungerà a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2016;
7. impegnare la spesa complessiva di euro 1.215,00 o.f.c. sul capitolo 16040, articolo 3, bilancio 2016.

Il Direttore
Silvia Bertini

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/11/2016
Data: 13 maggio 2016
Direzione: A0101B

Consulta femminile regionale- Sostegno alla manifestazione "Art meets Red Shoes", mostra collettiva presso la fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Contributo a Apid Imprenditorialità Donna – Impegno di spesa di € 500,00 sul Cap. 16043 art. 1 del Bilancio 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, nell'ambito delle attività della Consulta femminile regionale, la concessione di un contributo finanziario di Euro 500,00 all'Associazione Apid Imprenditorialità Donna, Via Pianezza 123, Torino C.F. 97533140014 per il sostegno alla manifestazione "Art meets Red Shoes" costituita da una mostra collettiva organizzata presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo nella data del 10 maggio 2016 con opere di Irene Pittatore, Rino Tagliafierro e Tara, aventi ad oggetto il tema della violenza sulle donne;
2. di impegnare a tal fine la somma di Euro 500,00 sull'articolo 1 del capitolo 16043 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2016;
3. di prendere atto che Associazione Apid Imprenditorialità Donna , per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della Legge 136/2010, non è tenuta ad ottemperare agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla suddetta Legge;
4. di prendere atto che il progetto si svolge nel 2016 e considerato pertanto che l'obbligazione nascente dal presente atto a carico dell'ente viene a scadenza e diventa esigibile da parte del beneficiario nell'esercizio finanziario 2016;
5. di provvedere all'adempimento degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale dell'ente previsti dall'art.26 del dlgs n. 33/2013;
6. di liquidare l'importo ad iniziativa conclusa previa effettuazione delle prescritte verifiche sulla regolarità e la conformità della rendicontazione, da presentarsi entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà corredata da relazione finale e dal prospetto analitico delle entrate e delle spese sostenute, e fatti salvi i controlli di cui all'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 e secondo le prescrizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione delle strutture del Consiglio regionale.

Il Direttore
Silvia Bertini

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/12/2016
Data: 13 maggio 2016
Direzione: A0101B

Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziativa "Il cammino delle donne dalla Liberazione ad oggi" in occasione del 70° anniversario del voto alle donne. Organizzazione partecipata in collaborazione con AGIS Piemonte e spese di ospitalità. Impegno di spesa di € 9.044,00 sul cap. 16043 art. 4 e di € 500,00 sul Cap. 16040 art. 4 del bilancio 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, nell'ambito del programma di attività del Comitato Resistenza e Costituzione per il 2016, in occasione del 70° anniversario della Repubblica, dell'Assemblea Costituente e del voto alle donne, gli adempimenti amministrativi per la realizzazione dell'iniziativa "Il cammino delle donne dalla Liberazione ad oggi" rivolta agli studenti delle scuole superiori piemontesi ed articolata in due incontri pubblici ad ingresso gratuito, il primo con la partecipazione dell'artista Geppi Cucciari e della partigiana Carla Dappiano, il secondo con la partecipazione della scienziata Nadia Pastrone e della partigiana Daniela Dell'Occhio, intervistate da giornaliste della TGR Piemonte RAI;
2. di procedere all'organizzazione partecipata dell'iniziativa in collaborazione con l'AGIS (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) Piemonte, associazione senza fine di lucro con la quale il Consiglio regionale ha stipulato, previa approvazione con D.U.P. n. 125 del 26 novembre 2015, una convenzione (rep. 18/A04030/2015) di durata triennale a far data dal 1 gennaio 2016 finalizzata ad una stabile collaborazione per la realizzazione di iniziative culturali o eventi promossi dagli Organismi Consultivi;
3. di prendere atto che il progetto presentato dall'AGIS Piemonte prevede l'organizzazione dei due incontri presso il cinema Reposi di Torino, alla presenza di circa trecento studenti, e comprende la messa a disposizione e l'allestimento della sala, l'adattamento e la proiezione di video e filmati connessi all'iniziativa, la gestione ed il coordinamento delle prenotazioni delle scuole partecipanti, l'organizzazione dei trasporti per gli studenti provenienti da fuori Torino, comprensiva del noleggio per entrambi gli appuntamenti di numero due pullman da Alessandria a Torino e di un pullman da Pinerolo a Torino, nonché il coordinamento generale dell'evento;
4. di impegnare per la realizzazione dell'iniziativa la somma di 9.044,00 sul capitolo 16043 articolo 4 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2016 in favore di A.G.I.S. - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Unione Interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, con sede in Torino, via dei Mille 9, codice fiscale 80082100019;
5. di liquidare l'importo previa effettuazione delle prescritte verifiche sulla regolarità e la conformità della rendicontazione, da presentarsi entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà corredata da relazione finale e dal prospetto analitico delle entrate e delle spese sostenute, e fatti salvi i controlli da effettuarsi ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 e secondo le prescrizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione delle strutture del Consiglio regionale;
6. di prendere atto che il beneficiario non è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 della legge n. 136/2010;

7. di provvedere all'adempimento degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente previsti dall'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013;
8. di rimborsare, per ragioni di ospitalità, le spese di viaggio sostenute della sig.ra Cucciari - proveniente da fuori Torino - per partecipare all'iniziativa, per la quale non è previsto alcun compenso o gettone di presenza;
9. di impegnare a tal fine la somma presunta di € 500,00 sul capitolo 16040 articolo 4 del bilancio 2016 e di dare mandato all'Economo del Consiglio regionale di liquidare le spese effettuate, a seguito di presentazione di documentazione giustificativa, con successivo reintegro sui fondi economali nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;
10. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2016.

Il Direttore
Silvia Bertini

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/13/2016
Data: 16 maggio 2016
Direzione: A0101B

Consulta femminile regionale – Collaborazione alla XI edizione del Concorso letterario Lingua Madre. Istituzione del secondo premio speciale "Consulta femminile regionale del Piemonte "- Impegno di spesa di €. 500,00 sul Cap 16043 art.1 del bilancio 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, nell'ambito delle attività della Consulta femminile regionale, la concessione di un contributo finanziario di Euro 500,00 alla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura , Via Santa Teresa 15 – 10121-Torino, C.F. 97557320013 per l'istituzione del secondo premio "Consulta femminile regionale del Piemonte" nell'ambito del concorso Lingua Madre, XI edizione, che promuove la produzione letteraria in lingua italiana delle donne straniere residenti in Italia;
2. Di dare atto che il Bando del XI Concorso Lingua Madre, all'art. 7 bandisce, per le prime tre classificate della sezione "Le Donne Straniere Raccontano" più una della sezione "Le Donne Italiane Raccontano le Donne Straniere", i seguenti premi in denaro
· 1° classificata: 1000 euro
· 2 ° classificata: 500 euro - Premio Speciale Consulta Femminile Regionale del Piemonte
· 3° classificata: 400 euro
· Premio Sezione Speciale "Donne Italiane Raccontano le Donne Straniere": 400 euro.
3. di dare atto che la cerimonia di premiazione, con consegna del premio speciale "Consulta femminile regionale del Piemonte", avverrà il giorno 16 maggio 2016 nell'ambito del Salone del Libro di Torino con la partecipazione della Vicepresidente del Consiglio Regionale delegata alla Consulta femminile e della Presidente della Consulta stessa;
4. di prendere atto che la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della Legge 136/2010, non è tenuta ad ottemperare agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla suddetta Legge;
5. di impegnare a tal fine la somma di Euro 500,00 sull'articolo 1 del capitolo 16043 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2016;
6. di prendere atto che il progetto si svolgerà nel 2016 e considerato pertanto che l'obbligazione nascente dal presente atto a carico dell'ente verrà a scadenza e diverrà esigibile da parte del beneficiario nell'esercizio finanziario 2016;
7. di provvedere all'adempimento degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale dell'ente previsti dall'art.26 del dlgs n. 33/2013;
8. di liquidare l'importo ad iniziativa conclusa previa effettuazione delle prescritte verifiche sulla regolarità e la conformità della rendicontazione, da presentarsi entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà corredata da relazione finale e dal prospetto analitico delle entrate e delle spese sostenute,

e fatti salvi i controlli di cui all’art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 e secondo le prescrizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione delle strutture del Consiglio regionale.

Il Direttore
Silvia Bertini

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/7/2016
Data: 06 maggio 2016
Direzione: A0101B

Consulta delle Elette del Piemonte – Partecipazione alla XXIX edizione del "Salone internazionale del Libro di Torino". Incontro con la scrittrice marocchina Rita El Khayat . Spese di viaggio e di ospitalità Impegno di spesa Euro 1.516,83 o.f.c. Cap. 16040 art.2 bilancio 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, per quanto espresso in premessa e nell'ambito delle attività della Consulta delle Elette del Piemonte, gli adempimenti amministrativi relativi all'organizzazione degli incontri con la scrittrice marocchina Rita El Khayat accompagnata dalla traduttrice Antonella Perlino;
2. di far fronte alle spese di viaggio e di ospitalità dei suddetti soggetti, provenienti da Pescara e Casablanca, per i quali non è previsto alcun compenso o gettone di presenza;
3. di affidare il servizio di acquisto di biglietti ferroviari ed aerei andata e ritorno per la tratta Pescara Bologna e Bologna Torino e Casablanca Torino e Malpensa Casablanca per sunnominate passeggere all'Agenzia Easy Nite srl con sede in Torino, via Sacchi n. 22 - 10128 Torino (partita IVA 06370090018), affidataria con determinazione rep. 104/A0402A/2015 per il periodo 1 luglio 2015/ 30 giugno 2016 dei servizi di biglietteria e tutti i servizi necessari alla movimentazione in Italia ed all'estero di consiglieri, dipendenti, componenti degli organismi consultivi e di soggetti esterni comunque a carico del Consiglio regionale per una spesa di Euro 466,63 importo comprensivo di diritti di prenotazione ed IVA;
4. di affidare l'incarico del soggiorno delle signore Rita El Khayat e Antonella Perlino all'Hotel Diplomatic di via Cernaia n. 42 10122 Torino, codice fiscale e partita IVA 01775560012 per un importo totale di Euro 550,20;
5. di impegnare la somma di Euro 500,00 per rimborsi di spesa preventivamente non quantificabili riferibili a spostamenti (taxi) e pranzi per le signore El Khayat e Perlino durante il periodo del soggiorno a Torino (12/15 maggio 2016) dando mandato all'economo del Consiglio regionale di liquidare le spese effettuate con reintegro successivo sui fondi economali nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente deliberazione;
6. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'Ente diventeranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2016;
di impegnare, a copertura della spesa complessiva la somma di € 1.516,83 o.f.c sul capitolo 16040 art. 2 del bilancio 2016 del Consiglio regionale ;
7. di liquidare le spese previa presentazione di fatture elettroniche e previa attestazione della regolarità delle prestazioni;
8. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010, detti fornitori sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Direttore
Silvia Bertini

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/8/2016
Data: 10 maggio 2016
Direzione: A0101B

Consulta Europea. Organizzazione Festa dell'Europa 9 maggio 2016 (Torino, piazza Castello) con la compartecipazione dell'Associazione Artigiana Panificatori della Provincia di Torino e di Radioimaginaria Media Hub. Impegno di spesa di euro 18.491,64 come segue: euro 13.700,00 cap. 16043 art. 3 bilancio 2016; euro 4.411,00 cap. 16043 art. 5 bilancio 2016; euro 380,64 cap. 16040 art. 3 bilancio 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, nell'ambito del programma di attività della Consulta europea, l'organizzazione della Festa dell'Europa che si svolgerà il 9 maggio 2016 in piazza Castello a Torino con la collaborazione della Consulta dei giovani del Consiglio regionale, del Parlamento europeo e con il patrocinio della Città di Torino;
2. di erogare all'Associazione Artigiana Panificatori della Provincia di Torino, corrente in via Maria Vittoria n. 27 (codice fiscale - P. IVA 01529650019) la somma di euro 11.026,00 quale compartecipazione all'organizzazione della Festa, da impegnare sul capitolo 16043 art. 3 bilancio 2016;
3. di erogare a Radioimaginaria Media Hub, corrente in Piazzale Dante Alighieri n. 21 Castelguelfo di Bologna (c.f. 90046610375), la somma di euro 7.085,00 quale compartecipazione all'organizzazione della Festa da impegnare come segue:
euro 2.674,00 sul cap. 16043 art. 3 bilancio 2016
euro 4.411,00 sul cap. 16043 art. 5 bilancio 2016
4. di prendere atto che detti beneficiari non sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 della legge n. 136/2010;
5. di provvedere all'adempimento degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'ente previsti dall'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013;
6. di liquidare dette somme ad iniziativa conclusa previa effettuazione delle prescritte verifiche sulla regolarità e la conformità della rendicontazione, e fatti salvi i controlli di cui al successivo articolo 15 della stessa deliberazione, da effettuarsi ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 e secondo le prescrizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione delle strutture del Consiglio regionale;
7. di affidare all'ing. Michelangelo Avolio (C.F. (omissis), P.IVA 07346840015), con studio in via Oulx n°30, 10139 Torino, l'incarico per il servizio di supervisione dell'allestimento e verifica documentale nonché redazione della Dichiarazione di assunzione di responsabilità ai sensi del Titolo IX comma 3 del D.M. 19.08.1996, per una spesa totale di euro 380,64, da impegnare sul capitolo 16040 art. 3 bilancio 2016;
8. di procedere all'ordine di detto servizio per mezzo corrispondenza, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della Legge regionale n. 8/84;
9. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 136/2010, detto fornitore è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

10. di procedere alla liquidazione del predetto importo a seguito presentazione di regolare fattura debitamente vistata;
11. di dare atto che le obbligazioni derivanti dai presenti provvedimenti a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2016;
12. Di rinviare a successivi provvedimenti determinativi ulteriori impegni di spesa al momento non prevedibili.

Il Direttore
Silvia Bertini

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/9/2016
Data: 12 maggio 2016
Direzione: A0101B

Settore Organismi consultivi e Osservatori - Partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino – edizione 2016. Acquisto biglietti da GL Events S.p.A. Impegno di spesa di € 720,00 o.f.c. sul cap 16040 art. 1 Esercizio finanziario 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare – per quanto espresso in premessa – l'acquisto di n. 160 biglietti d'ingresso al Salone internazionale del libro 2016,, in aggiunta ai 160 già forniti dalla Direzione Comunicazione Istituzionale, da destinare, in occasione delle iniziative organizzate dal Settore Organismi Consultivi ed Osservatori del Consiglio regionale del Piemonte (ALL.1), agli studenti e docenti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado della regione, che hanno già partecipato ad eventi promossi dal Settore medesimo, ai rappresentanti delle varie Associazioni facenti parte degli stessi organismi o che per le tematiche trattate sono state coinvolte in attività del Consiglio regionale del Piemonte (ALL.2) ;
2. di prendere atto che i citati ALL. 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente determinazione;
3. di procedere direttamente - per le motivazioni espresse in premessa – all'acquisto dei biglietti presso la ditta GL Events Italia S.p.A. (corrente in via Nizza, 294 – 10126 Torino) P.IVA 01956421208, in quanto gestore esclusivo degli spazi fiera;
4. di affidare – alla ditta GL Events Italia S.p.A. l'incarico relativo all'acquisto dei biglietti (costo unitario di euro 4,50) per un importo complessivo di € 720,00 o.f.c.;
5. di procedere al relativo ordine per quanto riguarda la ditta sopraccitata, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della 8/84 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura;
6. di impegnare, a tal fine, la spesa complessiva di € 720,00 o.f.c. sul capitolo 16040 art 1 del Bilancio 2016 del Consiglio regionale del Piemonte;
7. di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti;
8. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2016.

Il Direttore
Silvia Bertini

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/113/2016
Data: 02 maggio 2016
Direzione: A0301B

Legge regionale 13 ottobre 1972, n. 10 articolo 1.3. Decurtazioni relative al rimborso spese per l'esercizio del mandato, riferite al mese di febbraio 2016, trattenute sul cedolino del mese di aprile 2016. Autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/114/2016
Data: 04 maggio 2016
Direzione: A0301B

Restituzione contributi obbligatori versati per assegno vitalizio a n. 1 Consigliere regionale della IX Legislatura. L.R. 28 dicembre 2011, n. 25 Art. 5 ter. Impegno di spesa di Euro 101.921,28 sul Cap. 11030 Art.5.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/117/2016
Data: 04 maggio 2016
Direzione: A0301B

Restituzione contributi obbligatori versati per assegno vitalizio a n. 1 Consigliere regionale della IX Legislatura. L.R. 28 dicembre 2011, n. 25 Art. 5 ter. Impegno di spesa di Euro 98.771,04 sul Cap. 11030 Art.5.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/119/2016
Data: 09 maggio 2016
Direzione: A0301B

Variazione assegnazione del personale delle strutture afferenti il Consiglio Regionale a seguito riorganizzazione.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/121/2016
Data: 12 maggio 2016
Direzione: A0301B

Presa d'atto e validazione ai fini del Sistema Formativo del personale regionale dei corsi realizzati dal Settore Sistemi Informativi e Banca dati Arianna del Consiglio Regionale nel periodo gennaio-aprile 2016.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/115/2016
Data: 04 maggio 2016
Direzione: A0302A

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale - periodo dal 01.02.2016 al 29.02.2016. Approvazione e reintegro.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/116/2016
Data: 04 maggio 2016
Direzione: A0302A

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale - periodo dal 01.03.2016 al 31.03.2016. Approvazione e reintegro.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/120/2016
Data: 10 maggio 2016
Direzione: A0302A

Copertura assicurativa All Risks e Responsabilita' Civile e Patrimoniale Ente – Rimborso di quota premio - Accertamento d'entrata di € 146,61 sul Cap. 66 – Bilancio gestionale 2016/2018 – Annualità 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. Di accertare e introitare sul Cap. 66 "Entrate varie ed eventuali" del Bilancio di gestione del Consiglio regionale del Piemonte 2016/2018 – Annualità 2016 – per le motivazioni espresse in premessa – la somma complessiva di € 146,61 ricevuta dal Broker Willis Italia s.p.a., quale rimborso della quote di premio versate e non dovute per il servizio di copertura assicurativa All Risks (Compagnia Generali Italia s.p.a. - Annualità 2013/2014) e Responsabilità civile e patrimoniale del Consiglio regionale (Rappresentanza Generale per l'Italia dei Lloyd's di Londra – Sindacato Arch - annualità 2014/2015).

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/123/2016
Data: 24 maggio 2016
Direzione: A0302A

Pagamento fattura per l'importo di € 671,00. Impegno di spesa su Cap.15030 Art. 1 del bilancio gestionale del Consiglio Regionale annualita' 2016.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/124/2016
Data: 24 maggio 2016
Direzione: A0302A

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi del Consiglio regionale del Piemonte – Accertamento d'entrata di € 137,00 sul Cap. 104 del Bilancio di gestione del Consiglio regionale del Piemonte 2016/2018 – Annualità 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di accertare ed introitare – per le motivazioni espresse in premessa – la somma complessiva di € 137,00 sul Cap. 104 "Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Imprese" del Bilancio di gestione del Consiglio regionale del Piemonte 2016/2018 – Annualità 2016, quale importo dovuto per sanzioni pecuniarie così irrogate:
* Lloyd's – Sindacato Arch: € 45,00 (provv. di entrata n. 546/2016 dell'11/05/2016);
* Reale Mutua Assicurazioni: € 47,00 (provv. di entrata n. 564/2016 del 13/05/2016);
* Lloyd's – Sindacato Novae: € 45,00 (provv. di entrata n. 547/2016 dell'11/05/2016).

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/126/2016
Data: 27 maggio 2016
Direzione: A0302A

Fornitura di acqua presso l'immobile sito in Chieri (TO), Via Caselle 2 adibito a magazzino del Consiglio regionale del Piemonte. Variazione della titolarità della Società di somministrazione.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/127/2016
Data: 27 maggio 2016
Direzione: A0302A

Servizio di copertura assicurativa ad adesione per Infortuni in favore di 1 Consigliere regionale cessato dal mandato per il periodo: 31 marzo 2016/29 luglio 2016 – AIG Europe Limited – Accertamento d'entrata e impegno di spesa di € 53,04 sul Cap. 71 - Bilancio di gestione 2016/2018 – Annualità 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di disporre – per le motivazioni espresse in premessa – in favore della Consigliera cessata dal mandato Anna Maria Ariotti l'estensione della copertura assicurativa ad adesione contro gli Infortuni stipulata con la Rappresentanza Generale per l'Italia di AIG Europe Limited;
2. di accertare sul Cap. 71 del Bilancio di gestione del Consiglio regionale del Piemonte 2016/2018 – Annualità 2016, per il rateo di premio a carico della Consigliera Ariotti la somma di € 53,04;
3. di impegnare sul Cap. 71 del Bilancio di gestione del Consiglio regionale del Piemonte 2016/2018 – Annualità 2016, la somma di € 53,04 per la copertura Infortuni della Consigliera cessata dal mandato Anna Maria Ariotti;
4. di liquidare la relativa spesa sulla base di idonea documentazione debitamente vistata;
5. di autorizzare i competenti uffici alla trattenuta sull'assegno vitalizio della Consigliera regionale cessata dal mandato Anna Maria Ariotti;
6. di confermare l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 – Comma 7 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie" e s.m.i. di cui alla Legge n. 127/2010.

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0303A/118/2016
Data: 06 maggio 2016
Direzione: A0303AB

Determinazioni dirigenziali n. A03030/54/2015 del 17/02/2015 e n. A0303A/7/2016 del 02/02/2016 – Rettifica CIG.

(omissis)
DETERMINA

1. di confermare - per le motivazioni espresse in premessa - i pagamenti delle fatture emesse dalle società Autostrade per l'Italia S.p.A. e Telepass S.p.A nel corso dell'anno 2015, correttamente associati ai CIG n. Z611323FEA e n. Z5D1323FDI, sui rispettivi impegni n. 189/2015 sub. 1 e n. 189/2015 sub 2;
2. di rettificare quanto precedentemente disposto con le determinazioni dirigenziali n. A03030/54/2015 del 17/02/2015 e n. A0303A/7/2016 del 02/02/2016, nel seguente modo:
a) per l'anno 2015:
- associare il CIG n. Z611323FEA agli impegni n. 189/2015 sub. 1 e n. 189/2015 sub 2 per permettere il pagamento delle fatture n. 900011917D del 23/10/2015 di Autostrade per l'Italia S.p.A., n. 900014259T del 23/11/2015, n. 900016688T del 23/12/2015 e n. 900000284T del 23/01/2016
b) per l'anno 2016:
- annullare il CIG n. ZCA184CFBF associato agli impegni n. 115/2016 e n. 29/2017 a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- associare il CIG n. ZBA184D24C agli impegni n. 115/2016 e n. 29/2017 a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A.
- confermare il CIG n. ZBA184D24C associato agli impegni n. 116/2016 e n. 30/2017 a favore di Telepass S.p.A;
3. di richiedere alle società Autostrade per l'Italia S.p.A. e Telepass S.p.A. una nuova emissione delle suindicate fatture, per il pagamento dei pedaggi autostradali e dei canoni Telepass e Viacard del periodo ott./dic. 2015, per poter procedere alla relativa liquidazione.

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0303A/122/2016
Data: 13 maggio 2016
Direzione: A0303AB

Lavori e forniture necessari all'adeguamento dell'impianto di spegnimento a NAF 3 con estinguente 3M NOVEC 1230 presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte in Torino. Spesa complessiva di €. 7.050,46 o.f.c. sul Cap. 21030 Art. 1 Imp. 365/2016 Bilancio Finanziario 2016/2017/2016. Annualità 2016. Nomina dell'Ing. Enrico Crescimanno a svolgere le funzioni di collaudatore in corso d'opera.

(omissis)
DETERMINA

1. Di nominare – per le motivazioni espresse in premessa – il dipendente della Giunta Regionale Ing. Enrico Crescimanno, a seguito della nota di individuazione da parte dell'Assessore Giovanni Maria Ferrarsi del 21/03/2016 (Prot. C.R. n. 11240/A0303A del 30/03/2016), a svolgere le funzioni di collaudatore in corso d'opera, ai sensi dell'Art. 41 della L.R. 23.01.84 n. 8, oltre all'Art. 150 comma 1 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 relativamente ai lavori di adeguamento dell'impianto di spegnimento a NAF 3 con estinguente 3M NOVEC 1230 presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte in Torino il cui importo come da quadro economico ammonta a €. 266.572,24 o.f.c., somma relativa ai lavori, somme a disposizione dell'Amministrazione e ribasso di gara;
2. Di prendere atto che, con nota in data 29/04/2016 (Prot. C.R. n. 15444/2016 del 03/05/2016) l'Ing. Enrico Crescimanno ha dichiarato che intende svolgere gli adempimenti previsti da detto incarico fuori dall'orario di servizio;
3. Di dare atto che fronte del succitato importo dei lavori, il compenso per le prestazioni professionali del collaudatore, calcolato nei modi previsti dalla normativa vigente in materia, ammonta a complessivi € 6.305,58 oneri fiscali compresi, come da previsionale di parcella, presentato dal collaudatore con nota in data 27/04/2016 (Prot. C.R n. 15159/2016 del 28/04/2016) (agli atti dell'Amministrazione), oltre a €. 208,90 per INPS pari ai 2/3 calcolata sull'eccedenza dei 5.000,00 euro e €. 535,98 per l'IRAP per un importo totale di € 7.050,46 o.f.c.;
4. Di prendere atto che, le obbligazioni nascenti dal presente atto, a carico dell'Ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso dell'anno 2016, vengono a scadenza e divengono esigibili per l'intera somma di €. 7.050,46 o.f.c.;
5. Di dare atto che la predetta spesa pari a €. 7.050,46 o.f.c.,trova copertura sul Cap. 21030 Art. 1 del Bilancio Finanziario 2016/2017/2018 – annualità 2016 all'Impegno n. 365/2016.

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0304A/125/2016
Data: 25 maggio 2016
Direzione: A0304A

Fornitura tramite MEPA del software Adobe Photoshop CS6. Impegno di spesa a favore della ditta Dataland s.r.l. di C 962,58 o.f.c. sul cap. 13031 art. 2 es. Finanz. 2016.

(omissis)
DETERMINA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'acquisto, tramite il portale di "Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione", dalla Ditta Dataland s.r.l. con sede in Via Lorenzo il Magnifico, 123 - 00162 Roma — P. Iva 05395601007, di n. 1 licenza software Adobe Photoshop CS6 al costo complessivo di € 789,00 o.f.e.;
2. di prendere atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti;
3. di impegnare la spesa complessiva di € 962,58 o.f.c. sul Cap. 13031 Art. 2 dell'esercizio finanziario 2016 e di liquidare la spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Direttore
Michele Pantè

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0400B/82/2016
Data: 12 maggio 2016
Direzione: A0400B

Trasformazione e conferimento di due Posizioni Organizzative nell'ambito dell'attività del Settore Informazione, Relazioni esterne e Cerimoniale.

(omissis)
DETERMINA

1. Di prendere atto che la PO A denominata "Coordinamento dei flussi documentali – gestione delle procedure e dei procedimenti amministrativi di Settore" (A0402A-A-001) viene eliminata dall'elenco delle posizioni attive a far data dal giorno 16 maggio 2016;
2. di trasformare la PO di tipo C1 denominata "Giornalista - Addetto stampa" (A0402A-C1-001), già assegnata alla dipendente Elena Correggia in una posizione organizzativa di tipo C denominata "Giornalista - Addetto stampa" (A0402A-C-007) secondo quanto riportato nella scheda allegata A), presso il Settore Informazione, Relazioni esterne e Cerimoniale e di conferirla alla dipendente - di cat. D - Elena Correggia;
3. di trasformare la PO di tipo C1 denominata "Giornalista - Addetto stampa" (A0402A-C1-003), già assegnata al dipendente Carlo Tagliani in una posizione organizzativa di tipo C denominata "Giornalista - Addetto stampa" (A0402A-C-008) secondo quanto riportato nella scheda allegata B), presso il Settore Informazione, Relazioni esterne e Cerimoniale e di conferirla al dipendente - di cat. D - Carlo Tagliani;
4. di prendere atto che le PO di tipo C1 denominate "Giornalista - Addetto stampa" (A0402A-C1-001) e (A0402A-C1-003), saranno disattivate dal giorno del conferimento dei nuovi incarichi nelle PO C ;
5. di stabilire che le modifiche e i relativi incarichi di cui sopra decorrano dal 16 maggio 2016 o dalla data di effettiva presa di servizio dei dipendenti, se sucessive;
6. di fissare la scadenza dei predetti incarichi al 30/05/2017 in conformità a quanto previsto nella Deliberazione n. 148 del 26 novembre 2013;
7. di dare atto che l'istituzione delle posizioni sopra individuate non alterano in modo significativo il rapporto quali-quantitativo delle attuali posizioni e rientrano nella capienza delle risorse assegnate alla Direzione con DUP n. 90/2015;
8. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0400B/84/2016
Data: 17 maggio 2016
Direzione: A0400B

Variazioni compensative nell'ambito dei Capitoli 17040 e 17042 del bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio Finanziario 2016.

(omissis)
DETERMINA

1. di effettuare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione compensativa al documento "Assegnazione delle risorse ai Responsabili delle Strutture" nell'ambito dei capitoli 17040 e 17042 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte Esercizio Finanziario anno 2016, così come di seguito esposto:
CAP. 17040 ART. 1 - Euro 30.000,00
CAP. 17040 ART. 2 + Euro 30.000,00
CAP. 17042 ART. 1 - Euro 30.000,00
CAP. 17042 ART. 2 + Euro 30.000,00
2. di prendere atto che, a seguito della presente variazione, i totali complessivi del Capitolo 17040 e del Capitolo 17042 del Bilancio del Consiglio regionale Esercizio Finanziario anno 2016 restano invariati.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/76/2016
Data: 04 maggio 2016
Direzione: A04010

Concessione di contributo finanziario alla Rete Italiana di Cultura Popolare Associazione di Promozione Sociale per collaborazione. Impegno di spesa di € 13.800,00 sul Cap. 17040/2 del bilancio 2016.

(omissis)
DETERMINA

1. di disporre la concessione di un contributo finanziario di € 13.800,00 a titolo di partecipazione del Consiglio regionale alle spese di realizzazione dei progetti presentanti, in favore della Rete Italiana di Cultura Popolare, Associazione di Promozione sociale, con sede legale in Torino, via Piave n.15 – C.F. 08911340019;
2. di dare atto che l'obbligazione nascente dal presente provvedimento a carico dell'ente diverrà esigibile e giungerà a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2016;
3. di provvedere alla copertura della spesa impegnando la somma di € 13.800,00 sul capitolo 17040 articolo 2 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2016;
4. di prendere atto che il beneficiario non è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 della legge n. 136/2010;
5. di provvedere all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, previsti dall'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013, del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'ente;

Il Direttore
Domenico Tomatis

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/79/2016
Data: 06 maggio 2016
Direzione: A04010

Abbonamento per l'anno 2016 alla banca dati PA24. Impegno di spesa di € 15.738,00 sul Cap. 13041 Art. 1. Esercizio finanziario anno 2016.

(omissis)
DETERMINA

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – il rinnovo degli abbonamenti alla Banca Dati 24 - Canone di aggiornamento al costo di € 2.580,00 + IVA 22% e all'archivio 24 (Banca Dati 24, che permette di usufruire da un unico punto di accesso ai moduli delle banche dati appositamente selezionati e configurati, a Il Sole 24 Ore digitale, all'archivio del quotidiano, ai quotidiani verticali e alle riviste digitali) al costo di € 10.320,00 + IVA 22% della società Il Sole 24 Ore SPA – corrente in Milano, via Monte Rosa, 91 – P.IVA 00777910159;
2. di disporre – per quanto in premessa – l'espletamento di un ordine diretto d'acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) alla società Il Sole 24 Ore SPA – corrente in Milano, via Monte Rosa, 91 – P.IVA 00777910159 per il rinnovo dell'abbonamento alla banca dati 24, che permette di usufruire da un unico punto di accesso ai moduli delle banche dati appositamente selezionati e configurati, a Il Sole 24 Ore digitale, all'archivio del quotidiano, ai quotidiani verticali e alle riviste digitali per l'anno 2016 alle condizioni ampiamente descritte in narrativa, per l'importo di € 12.900,00 IVA esclusa per un totale complessivo di € 15.738,00 o.f.c.;
3. di approvare lo schema dell'Ordine Diretto di Acquisto n. 2924566, allegato e parte sostanziale e integrante della presente determinazione dirigenziale;
4. di disporre che, ai fini della sua efficacia e validità, l'Ordine Diretto d'Acquisto dovrà essere firmato digitalmente dal punto ordinante e successivamente caricato a sistema;
5. di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 15.738,00 o.f.c con imputazione sul Cap. 13041 Art. 1 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2016;
6. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente atto a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso dell'anno 2016, verranno a scadenza e diverranno esigibili da parte dei beneficiari nel corso dell'esercizio finanziario 2016;
7. di provvedere al pagamento delle forniture suddette , liquidando le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate;
8. di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/80/2016
Data: 06 maggio 2016
Direzione: A04010

Partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino – edizione 2016. Acquisto biglietti. Impegno di spesa di € 3.150,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 2 - Esercizio finanziario 2016.

(omissis)
DETERMINA

1. di approvare – per quanto espresso in premessa – l'acquisto di n. 700 biglietti d'ingresso al Salone internazionale del libro 2016 ;
2. di procedere direttamente - per le motivazioni espresse in premessa – con la ditta GL Events Italia S.p.A. (corrente in via Nizza, 294 – 10126 Torino) P.IVA 01956421208, poiché gestore esclusivo degli spazi fiera;
3. di affidare – alla ditta GL Events Italia S.p.A. l'incarico relativo all'acquisto dei biglietti per un importo complessivo di € 3.150,00 o.f.c.;
4. di procedere al relativo ordine per quanto riguarda la ditta sopraccitata, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della 8/84 e di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture;
5. di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di € 3.150,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 2;
6. di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti;
7. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2016.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/81/2016
Data: 10 maggio 2016
Direzione: A04010

Partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino – edizione 2016. Assunzione degli oneri finanziari relativi alla fornitura dei servizi aggiuntivi all'allestimento dello stand, e realizzazione di iniziative collaterali. Impegno di spesa di 25.065,18 o.f.c. sul cap. 13040 art. 1 e € 500,00 sul cap. 17042 art. 3 – Esercizio finanziario 2016.

(omissis)
DETERMINA

1. di approvare dando corso – per quanto espresso in premessa – agli adempimenti organizzativi di competenza del Consiglio regionale relativi alle forniture e servizi riguardanti gli stand "Spazio Piemonte", "Sala Argento", "Il Laboratorio Nati per Leggere", lo stand "Editori del Piemonte", lo spazio "Radio Archimede" e la "Sala Arancio"; ed alle spese collaterali in occasione dell'Edizione 2016 del Salone Internazionale del Libro di Torino (Lingotto Fiere, 12 – 16 maggio 2016);
2. di procedere direttamente - per le motivazioni espresse in premessa – con la ditta GL Events Italia S.p.A. (corrente in via Nizza, 294 – 10126 Torino) P.IVA 01956421208, poiché gestore esclusivo degli spazi fiera;
3. di affidare – alla ditta GL Events Italia S.p.A. l'incarico relativo alle spese dello spazio espositivo e delle sale riguardanti la fornitura di servizi tecnici audio video, allacciamenti elettrici, appendimenti, connessione internet, servizio di pulizia, sicurezza, per un importo complessivo di € 24.281,66 o.f.c.;
4. di procedere direttamente - per le motivazioni espresse in premessa – con Poste Italiane spa – corrente in Roma, viale Europa, 190 – P.IVA 01114601006 - poiché gestore unico dei servizi filatelici;
5. di affidare a Poste Italiane spa – corrente in Roma, viale Europa, 190 – P.IVA 01114601006 - l'attivazione dei seguenti servizi filatelici temporanei:
- "Convegno ricordando Umberto Eco" al costo di € 321,11 + IVA 22%;
- "Convegno decennale olimpico" al costo di € 321,11 + IVA 22%;

per un importo complessivo di € 783,52 o.f.c. da impegnare sul cap. 13040 art. 1;
6. di procedere ai relativi ordini, per quanto riguarda le ditte sopraccitate, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della 8/84 e di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture;
7. di autorizzare il contributo all'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giovanni Giolitti" di € 500,00 o.f.c. e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare rendiconto giustificativo debitamente vistato;
8. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2016:
9. di impegnare, a tal fine, la spesa complessiva di € 25.565,18 o.f.c. di cui € 25.065,18 o.f.c. sul Cap 13040 art. 1 e per € 500,00 o.f.c. sul cap. 17042 art. 3 dell'esercizio finanziario 2016;
10. di prendere atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, sono tenuti - ad esclusione dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giovanni Giolitti"- ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/77/2016
Data: 06 maggio 2016
Direzione: A0402A

Procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'acquisizione in economia tramite MEPA di materiale promozionale per la Direzione Comunicazione Istituzionale. Approvazione offerte ed aggiudicazione dei lotti n. 2,3 e 8. Impegni di spesa di € 1.448,14 o.f.c. sul cap. 13042 art. 6 Esercizio Finanziario 2016 con riduzione delle prenotazioni n. 249-250-255/2016.

(omissis)
DETERMINA

1. di approvare le offerte relative alla procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'acquisizione in economia del materiale promozionale per le attività della Direzione Comunicazione Istituzionale autorizzata con determinazione rep. n. A04030/47/2016 e di procedere all'aggiudicazione dei lotti n. 2, 3 e 8 secondo il criterio del prezzo più basso prendendo atto degli esiti della procedura come descritti in premessa;
2. di aggiudicare i lotti affidando le relative forniture come segue:
lotto n. 2 – fornitura di n. n. 1.000 segnalibri magnetici – La Coccinella di Giglioli Francesca, con sede in via L. Galganetti n. 7, Colle di Val d'Elsa (SI), partita IVA 01053330526, per un importo di € 420,00 oltre IVA 22%, per un totale di € 512,40 o.f.c.;
lotto n. 3 – fornitura di n. 1.000 matite nere – Mundialseri srl, con sede in via Aurelia n. 105, Seravezza (LU), partita IVA 00477230460, per un importo di € 167,00 oltre IVA22%, per un totale di € 203,74 o.f.c.;
lotto n. 8 – fornitura di n. 100 chiavette USB 3.0 da 16GB – Visualgraf di Salvarani e Camparini, con sede in via Tondelli n. 8 B/F, Correggio (RE), partita IVA 01776750356, per un importo di € 600,00 oltre IVA 22%, per un totale di € 732,00 o.f.c.;
3. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2016;
4. di impegnare a copertura della spesa le seguenti somme sul cap. 13042 art. 6 esercizio finanziario 2016, con contestuale riduzione delle prenotazioni di impegno di spesa assunte con determinazione rep. n. A04030/47/2016:
impegno di spesa di € 512,40 o.f.c. sul capitolo 13042 art. 6 con conseguente riduzione di € 585,60 della prenotazione n. 249/2016 di € 1098,00 o.f.c. - CIG ZE918FC561;
impegno di spesa di € 203,74 o.f.c. sul capitolo 13042 art. 6 con conseguente riduzione di € 101,26 della prenotazione n. 250/2016 di € 305,00 - CIG Z4B18FC6EA;
impegno di spesa di € 732,00 o.f.c. sul capitolo 13042 art. 6 con conseguente riduzione di € 91,50 della prenotazione n. 255/2016 di € 823,50 – CIG ZC518FC771;
5. di dare atto che l'affidamento delle forniture verrà formalizzato attraverso i "documenti di stipula" che saranno prodotti automaticamente dalla piattaforma del MEPA e che conterranno i dati della RdO predisposta dall'amministrazione e i dati delle offerte presentate e che tali documenti si riterranno validamente perfezionati al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante;
6. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge n. 136/2010, i fornitori sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

7. di liquidare le spese sulla base di regolari fatture e previa attestazione della regolarità delle forniture.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/78/2016
Data: 06 maggio 2016
Direzione: A0402A

Adempimenti organizzativi relativi all'evento "Lo chef è servito" - Salone internazionale del Libro 2016. Autorizzazione e impegno di spesa di € 1.220,00 o.f. c. sul Cap 13040 art. 1 E.F. 2016 alla ditta Comunica srl.

(omissis)
DETERMINA

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – gli adempimenti relativi all'organizzazione dell'evento "Lo chef è servito", nell'ambito del Salone internazionale del Libro di Torino, che si terrà il 15 maggio 2016;
2. di affidare il servizio di coordinamento e organizzazione dell'evento alla ditta Comunica srl, corrente in Alessandria via Ardigò 13/B P.IVA 01655380069;
3. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2016;
4. di impegnare, a copertura della suddetta spesa, la somma complessiva di € 1.220,00 o.f.c. con imputazione sul Cap. 13040, Art. 1 Esercizio Finanziario 2016;
5. di procedere all'ordine, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
6. di prendere atto che, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, il fornitore è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti;
7. di provvedere al pagamento delle relative spese sulla base di regolare fattura elettronica.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/83/2016
Data: 13 maggio 2016
Direzione: A0402A

Allestimento mostra "Fame di lavoro – Storie di gastronomie operaie". . Autorizzazione ed impegno di spesa di € 15.000,00 o.f.c. con imputazione sul Cap. 17040, Art. 2 – Esercizio finanziario 2016.

(omissis)
DETERMINA

1. di autorizzare, in relazione a quanto enunciato in premessa, la realizzazione della mostra "Fame di lavoro – Storie di gastronomie operaie" programmata per il periodo 26 maggio – 22 luglio 2016 nella Galleria Belvedere di Palazzo Lascaris;
2. di disporre la concessione di contributo finanziario di € 15.000,00 all'Associazione Culturale Kores Via Milano, 179 – Settimo Torinese (TO) – Codice Fiscale 97717650010 a titolo di collaborazione all'evento in oggetto, come dettagliatamente indicato in premessa;
3. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2016;
4. di impegnare, la somma complessiva di € 15.000,00 o.f.c. con imputazione sul Cap. 17040, Art. 2 – Esercizio Finanziario 2016;
5. di prendere atto che, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, l'Associazione Kores non è tenuta ad ottemperare agli obblighi;
6. di procedere al pagamento delle relative spese, sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/85/2016
Data: 24 maggio 2016
Direzione: A0402A

Affidamento accordo commerciale e attivazione del programma corporate a favore di TRENITALIA S.P.A. – GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE - per i servizi di missioni consiglieri e dipendenti fino al 31.12.2017. Autorizzazione disimpegno di spesa di € 360,00 cap 14040 art. 1 e impegno di spesa € 2.000,00 cap. 11040 art. 1 e.f. 2016, € 4.000,00 cap. 11040 art. 1 e.f. 2017, € 3.360,00 cap. 14040 art. 1. e.f. 2016, € 10.000,00 cap. 14040 art. 1 e.f. 2017.

(omissis)
DETERMINA

1. di approvare la proposta di Accordo Commerciale Corporate Travel“ protocollo n. 15622 del 3.5.2016 di Trenitalia S.p.a.
2. di affidare, a Trenitalia - Gruppo Ferrovie delle Stato Italiane, corrente in ROMA, P.zza Sigmund Freud 1, Piazza della Croce Rossa n. 1, P.I. 05403151003, il servizio di biglietteria ferroviaria necessario e/o utile alla movimentazione in Italia ed all’estero per le missioni dei Consiglieri e dei dipendenti regionali, dal mese di maggio 2016 valido fino al 31.12.2017 alle condizioni della “Proposta di Accordo Commerciale Corporate Travel“ protocollo n. 15622 del 3.5.2016 agli atti dall’amministrazione;
3. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scambio di corrispondenza
4. di autorizzare, per le motivazione espresse in premessa , a procedere al disimpegno di spesa di € 360,00 imp. N. 89/2016, rendendola disponibile sul Cap. 14040 Art. 1, E.F.2016;
5. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell’ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso degli esercizi finanziari 2016 e 2017;
6. di impegnare, a copertura della suddetta spesa, la somma complessiva di € 19.360,00 così suddivisa:
Cap. 11040 Art. 1 – Consiglieri regionali
E.F. 2016 € 2000,00, € E.F. 2017 € 4000,00
Cap. 14040 Art. 1 – Dipendenti regionali
E.F. 2016 € 3.360,00, E.F. 2017 € 10.000,00;
7. di aver verificato che, sulla base degli accertamenti espletati, su CONSIP S.p.a. e MEPA non esistono convenzioni e fornitori che possano procurare il servizio sopradescritto;
8. di liquidare i suddetti importi su presentazione di regolari fatture e previa attestazione di regolarità dei servizi prestati;
9. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della legge n. 136/2010, gli affidatari sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/86/2016
Data: 27 maggio 2016
Direzione: A0402A

Celebrazione del 70° anniversario della Repubblica. Realizzazione del concerto per la Festa della Repubblica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Torino, 2 giugno 2016. Affidamento incarico artistico e di produzione alla RAI Com S.p.A. Impegno di spesa di € 37.950,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 5 del bilancio 2016.

(omissis)
DETERMINA

1. di autorizzare, in occasione della celebrazione del 70° anniversario della Repubblica e del voto alle donne, gli adempimenti amministrativi per la realizzazione del concerto per la Festa della Repubblica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, ad accesso libero e gratuito per la cittadinanza, che si terrà presso l'Auditorium Rai di Torino la sera del 2 giugno 2016;
2. di affidare l'incarico per la prestazione artistica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale e per la produzione del concerto alla RAI Com S.p.A,. con sede in Roma, Via Umberto Novaro n. 18, codice fiscale 12865250158, per un importo di € 34.500,00 oltre IVA 10% per un totale di € 37.950,00 o.f.c.;
3. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente atto a carico dell'ente verranno a scadenza e diverranno esigibili da parte dell'affidatario nell'esercizio finanziario 2016;
4. di impegnare, a copertura della spesa, l'importo di € 37.950,00 o.f.c. sul capitolo 13040, articolo 5, del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2016;
5. di procedere alla stipulazione del contratto con modalità elettroniche;
6. di liquidare la spesa su presentazione di regolare fattura elettronica e previa attestazione della regolarità della prestazione;
7. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge n. 136/2010, il fornitore è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Codice A1003B
D.D. 1 giugno 2016, n. 30
Approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Vercelli e con il Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani (C.O.VE.VA.R.) per la gestione del rapporto di lavoro di una unita' di personale regionale con riferimento al suo utilizzo a tempo parziale da parte del Consorzio.

Premesso che:

- il comma 2-sexies dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 (cd. Testo unico sul Pubblico Impiego) prevede che le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni;

- l'art. 14 del CCNL Regioni – Autonomie locali del 22.1.2004 stabilisce che, al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli enti locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica lo stesso CCNL per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. La utilizzazione parziale, che non si configura come rapporto di lavoro a tempo parziale, è possibile anche per la gestione dei servizi in convenzione;

atteso che con nota prot. n. 419 del 4.4.2016 il Presidente del Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani (C.O.VE.VA.R.) ha richiesto alla Regione Piemonte e alla Provincia di Vercelli di avvalersi della prestazione lavorativa a tempo parziale della sig.ra Emanuela BROGLIA, dipendente della Regione Piemonte dall'1.1.2016 (in distacco presso la Provincia di Vercelli, Settore Tutela ambientale, per lo svolgimento della funzione 17b - Tutela e valorizzazione risorse energetiche, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 23/2015 e della D.D. 798 del 29.12.2015), rivestente la Categoria D (posizione economica D6);

dato atto che tale richiesta è stata avanzata con riferimento alle previsioni dei summenzionati art. 30, comma 2-sexies del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 14 del CCNL Regioni –Autonomie locali del 22.2.2004 e nell'ottica di conseguire un'economica gestione delle rispettive risorse umane, senza con ciò pregiudicare il buon andamento dei servizi istituzionali;

considerata la necessità, conseguente, di definire i contenuti della convenzioni da stipulare tra la Regione, la Provincia di Vercelli e il C.O.VE.VA.R per dare corso all'utilizzo a tempo parziale della dipendente regionale Emanuela BROGLIA da parte del Consorzio medesimo, ai sensi delle disposizioni sopracitate, per le ragioni specificate nella nota prot. n. 419 del 4.4.2016;

dato atto che sono stati formulati e confrontati tra gli enti interessati, per i diversi aspetti di competenza, i contenuti della convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

ritenuto, pertanto, di approvare i contenuti della convenzione da stipulare con la Provincia di Vercelli e con il Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei

Rifiuti Urbani (C.O.VE.VA.R.) per la gestione del rapporto di lavoro di una unità di personale regionale con riferimento al suo utilizzo a tempo parziale da parte del Consorzio stesso;

stabilito che, ai fini della stipula della convenzione, vi sia la possibilità, senza ulteriore approvazione, di apportare eventuali modifiche di dettaglio o di carattere descrittivo che si rendessero necessarie ai fini di una migliore e più chiara definizione dei contenuti;

dato atto, infine, che il Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani (C.O.VE.VA.R.) è incaricato della procedura di sottoscrizione della convenzione di che trattasi, da effettuarsi in triplice originale;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
visto l'art. 47 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009;

determina

- di approvare i contenuti della convenzione da stipulare con la Provincia di Vercelli e con il Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani (C.O.VE.VA.R.) per la gestione del rapporto di lavoro di una unità di personale regionale con riferimento al suo utilizzo a tempo parziale da parte del Consorzio stesso;

- di stabilire che, ai fini della stipula della convenzione, vi sia la possibilità, senza ulteriore approvazione, di apportare eventuali modifiche di dettaglio o di carattere descrittivo che si rendessero necessarie ai fini di una migliore e più chiara definizione dei contenuti;

- di dare atto, infine, che il Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani (C.O.VE.VA.R.) è incaricato della procedura di sottoscrizione della convenzione di che trattasi, da effettuarsi in triplice originale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Michele PETRELLI

Allegato

REGIONE PIEMONTE **PROVINCIA DI VERCELLI**

CONVENZIONE
TRA LA PROVINCIA DI VERCELLI ED IL CONSORZIO OBBLIGATORIO COMUNI DEL VERCELLESE E DELLA VALSESIA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (C.O.VE.VA.R.) PER L'UTILIZZAZIONE A TEMPO PARZIALE DA PARTE DI QUEST'ULTIMO DI UN DIPENDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE DISTACCATO PRESSO LA PROVINCIA DI VERCELLI

(art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004)

***

L'anno duemila_____, addì _____, del mese di _____, tra:

- la Regione Piemonte, legalmente rappresentata dal sig. _____, nella sua qualità di _____, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del predetto Ente, codice fiscale 80087670016, in forza di quanto stabilito con _____, eseguibile ai sensi di legge;
- la Provincia di Vercelli, legalmente rappresentata dal sig. _____, nella sua qualità di _____, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del predetto Ente, codice fiscale 80005210028, in forza di quanto stabilito con _____, eseguibile ai sensi di legge;
- il Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani (C.O.VE.VA.R.), legalmente rappresentato dal sig. _____, nella sua qualità di _____, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del predetto Ente, codice fiscale 02274270020, in forza di quanto stabilito con _____, eseguibile ai sensi di legge.

PREMESSO

- che, al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli Enti Locali, ai sensi dall'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) del comparto Regioni-Autonomie Locali del 22.01.2004, possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri Enti del medesimo comparto di contrattazione, per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante convenzione e previo assenso dell'Ente di appartenenza;
- che tale possibilità d'utilizzo è pure consentita a mente di quanto previsto dall'art. 30, comma 2-sexies, del D.lgs 30.03.2001, n. 165 e s.m.i., e tenuto conto di quanto indicato dall'art. 1, comma 413, della L. 24.12.2012, n. 228;
- che il C.O.VE.VA.R. - avendo necessità di coprire al suo interno la figura del "Direttore Tecnico" che assolva ai compiti previsti dallo Statuto e dal regolamento di organizzazione dell'Ente, ed essendo impossibilitato a reclutarla mediante procedura di assunzione, stante il divieto di cui all'art. 14, comma 9, della L.R. 24.05.2012, n. 7 - ai sensi della possibilità offerta dall'art. 14 del C.C.N.L. succitato, intende avvalersi, a tempo parziale e per un periodo predeterminato, della prestazione professionale della sig.ra Broglia Emanuela , inquadrata – a tempo pieno ed indeterminato – nella figura professionale di <<Funzionario Amministrativo-Contabile, categoria professionale "D", posizione economica "D/6">>, distaccata, a tempo pieno, presso la Provincia di Vercelli, Settore Tutela Ambientale, ai sensi ed in applicazione della L.R. 29.10.2015, n. 23, recante: "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56*

(Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)" e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-2692 del 23.12.2015, recante: *<<L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56": approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11.>>*;

- che la Regione Piemonte, Ente di appartenenza della sunnominata dipendente, e la Provincia di Vercelli, Ente utilizzatore della stessa, hanno dato il proprio rispettivo consenso al riguardo e che analogo consenso è stato prestato dalla medesima dipendente, come risultante dalla sottoscrizione in calce alla presente;
- che, conseguentemente, è stata convenuta la sottoscrizione della presente convenzione, il cui schema è stato approvato:
  - dalla Regione Piemonte, con _____, eseguibile ai sensi di legge;
  - dalla Provincia di Vercelli, con _____, eseguibile ai sensi di legge;
  - dal C.O.VE.VA.R., con _____, eseguibile ai sensi di legge;
- che, con le medesime deliberazioni di cui è sopra cenno, i sottoscrittori della presente convenzione sono stati autorizzati per la relativa firma in nome, per conto ed in rappresentanza dei rispettivi Enti.

CIO' PREMESSO

di comune accordo tra le Parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

La Provincia di Vercelli consente che la dipendente in distacco dalla Regione Piemonte sig.ra Broglia Emanuela, nata a Vercelli, il 19.09.1956, utilizzata a tempo pieno presso il Settore Tutela Ambientale in qualità di <<Funzionario Amministrativo-Contabile, categoria professionale "D", posizione economica "D/6">>, sia assegnata a prestare la propria attività lavorativa presso il C.O.VE.VA.R., secondo la disciplina convenuta nella presente convenzione, in merito alla quale la dipendente interessata dichiara il proprio consenso, come da sottoscrizione in calce alla presente.

Art. 3

Ferma restando in capo alla Provincia di Vercelli la gestione del rapporto di lavoro intrattenuto con la sunnominata dipendente, secondo le regole del distacco convenute con la Regione Piemonte, l'utilizzazione da parte del C.O.VE.VA.R. della stessa dipendente è regolata dalla seguente disciplina:

A) **periodo di assegnazione**: dalla data di sottoscrizione della presente convenzione al 31 dicembre 2017;
B) **monte ore di utilizzo**: 12 ore settimanali, pari al 33,33% dell'orario ordinario di lavoro di 36 ore settimanali previsto dall'art. 17, comma 1, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Regioni-Autonomie Locali del 06.07.1995.
   Il calendario dei giorni di presenza e l'articolazione delle ore di lavoro da prestarsi nei due

Enti convenzionati sarà stabilito di comune accordo tra il Presidente del C.O.VE.VA.R., il Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia e la dipendente interessata. Esso potrà essere variato allo stesso modo per necessità di servizio, fermo restando che la dipendente dovrà assicurare la propria presenza ordinaria presso gli uffici dei singoli Enti in conformità alle modalità che verranno all'uopo condivise.

In caso di concomitanza di impegni si terrà conto delle necessità obiettive di ciascuno degli Enti interessati, anche al fine di garantire il regolare funzionamento delle rispettive attività istituzionali;

C) **attività da svolgere presso il C.O.VE.VA.R.**: funzioni e compiti connessi col ruolo del "Direttore Tecnico" previsti dallo Statuto e dal regolamento di organizzazione dell'Ente. Nello specifico, ma non esaustivamente, lo svolgimento di detto ruolo comporta:

1. la responsabilità gestionale ed organizzativa delle attività e funzioni demandate al Consorzio;
2. l'adozione dei provvedimenti gestionali ad efficacia esterna;
3. la responsabilità dei procedimenti di gara e la stipula dei contratti;
4. l'esercizio del ruolo di direttore dell'esecuzione dei contratti dell'Ente, con particolare riferimento al contratto d'appalto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e servizi integrativi in tutti i comuni del Consorzio (tranne Vercelli e Borgosesia), aggiudicato all'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Aimeri Srl (mandataria), A.T.En.A. SpA (mandante) ed Ederambiente S.C. (mandante);
5. la redazione del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) in base al quale i singoli Comuni consorziati devono poi elaborare ed approvare le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI);
6. la resa dei pareri di regolarità tecnica sulle deliberazioni adottate dagli organi collegiali del Consorzio e correlativa partecipazione alla fase istruttoria e costitutiva degli atti relativi;
7. ogni altro compito od attività assegnato dal Presidente;

D) **gestione giuridica e rilevazione delle presenze:** per l'intera durata del periodo di assegnazione e di utilizzo a tempo parziale presso il C.O.VE.VA.R., la gestione giuridica della dipendente rimane in capo alla Provincia di Vercelli, secondo le regole del distacco convenute con la Regione Piemonte. Allo stesso modo, la gestione complessiva delle presenze della medesima dipendente continuerà a far capo alla citata Provincia.

Il C.O.VE.VA.R. provvederà a trasmettere alla Provincia di Vercelli, entro il 10° giorno del mese successivo a quello di riferimento, il prospetto mensile da cui risultano le presenze giornaliere, in entrate ed in uscita, della dipendente interessata.

Le ferie ed i permessi saranno autorizzati dalla Provincia di Vercelli, previa acquisizione di nulla osta da parte del Presidente del Consorzio.

Alla Provincia di Vercelli spetterà la gestione del monte ferie/permessi annuo e di tutti i diritti contrattualmente previsti spettanti alla dipendente, secondo le regole del distacco convenute con la Regione Piemonte.

Con riferimento ai casi di malattia, la dipendente comunicherà la relativa assenza alla Provincia di Vercelli ed al C.O.VE.VA.R. per i giorni in cui avrebbe dovuto svolgere la propria prestazione lavorativa in quest'ultimo Ente, mentre l'inerente documentazione (certificato telematico), come per tutti i dipendenti regionali, compresi i distaccati, sarà ricevuta dalla Regione Piemonte che ne darà comunicazione alla Provincia di Vercelli;

E) **ripartizione degli oneri finanziari tra gli Enti convenzionati:**

1) il trattamento economico fondamentale previsto dalle vigenti norme di legge e contrattuali, ed i conseguenti emolumenti dovuti alla dipendente, nonché ogni altra contribuzione dovuta ad Istituti od Enti previdenziali ed assistenziali, saranno pagati dalla Regione Piemonte, secondo le regole del distacco convenute con la Provincia di Vercelli; al riguardo si dà atto che il trattamento economico fondamentale in godimento, ai sensi ed in applicazione della L.R. n. 23/2015 e della D.G.R. n. 1-

2692/2015 citate nel terzo alinea di premessa, è pure comprensivo della retribuzione di posizione di € 5.939,31 indicata nel successivo punto 3), secondo periodo, e che, pertanto, la rendicontazione di cui al successivo punto 4) sarà includente anche del predetto ammontare;

2) in applicazione dell'art. 14, comma 4, del C.C.N.L. del comparto Regioni-Autonomie Locali del 22.01.2004, il C.O.VE.VA.R. - in relazione all'elevato grado di responsabilità dell'attività svolta dalla dipendente, per come delineata nella precedente lett. C) - in esecuzione della presente convenzione, individuerà la stessa in qualità di "Responsabile di Servizio" ex art. 109, comma 2, del T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs 18.08.2000, n. 267;
3) in funzione della suddetta individuazione il C.O.VE.VA.R., con oneri a suo esclusivo carico, compresi quelli fiscali e contributivi, attribuirà alla dipendente la retribuzione di posizione e di risultato nell'importo e nella percentuale massima consentiti dall'applicazione della disciplina prevista dall'art. 11, comma 2, del C.C.N.L. del comparto Regioni-Autonomie Locali del 31.03.1999 e dall'art. 14, commi 4 e 5, del C.C.N.L. del medesimo comparto del 22.01.2004; l'attribuzione delle predette retribuzioni è assorbente di tutte le competenze accessorie e di tutte le indennità previste dal vigente C.C.N.L. del comparto Regioni-Autonomie Locali, compreso il compenso per lavoro straordinario; in merito all'attribuzione dell'indicata retribuzione di posizione e di risultato si precisa che alla dipendente è stata riconosciuta presso l'Ente di appartenenza una retribuzione di posizione dal valore annuo lordo di € 5.939,31 ai sensi ed in applicazione delle disposizioni regionali indicate nel precedente punto 1); conseguentemente, ai sensi del precitato art. 14, commi 4 e 5, la retribuzione di posizione a carico del C.O.VE.VA.R. sarà determinata sottraendo quest'ultimo importo dall'importo massimo di euro 16.000 annui lordi previsto dal comma 5 e, quindi, nell'importo anno lordo di € 10.060,69; su questo importo, lo stesso C.O.VE.VA.R., riconoscerà una retribuzione di risultato fino ad un massimo del 30%, secondo i criteri dallo stesso stabiliti per la valutazione della relativa prestazione individuale di lavoro; la retribuzione di posizione e di risultato per come prima definita sarà corrisposta direttamente dal C.O.VE.VA.R. che al riguardo emetterà apposita busta paga nei confronti della dipendente;
4) a fronte dei pagamenti di cui al punto 1) effettuati dalla Regione Piemonte, oneri fiscali e contributivi inclusi, il C.O.VE.VA.R. è tenuto a rimborsare alla stessa Regione una somma pari al 33,33% del relativo totale; a tale scopo, il citato C.O.VE.VA.R. iscriverà nel suo bilancio la spesa occorrente per onorare il rimborso di sua spettanza; in merito a tale rimborso, la Regione Piemonte invierà, trimestralmente, al C.O.VE.VA.R. apposita rendicontazione delle spese sostenute nel relativo periodo; il pagamento a rimborso sarà effettuato dal C.O.VE.VA.R. entro 30 giorni dalla richiesta della Regione;
5) ad eccezione di quanto indicato nei punti 3) e 4), nessun altra spesa od onere per trattamento economico fondamentale ed accessorio è imputabile al C.O.VE.VA.R.;

F) **infortuni e coperture assicurative:** al fine di procedere alla comunicazione obbligatoria di assegnazione a tempo parziale al Centro per l'impiego, da effettuarsi nei tempi previsti dalla normativa vigente, il C.O.VE.VA.R. è tenuto a fornire alla Regione Piemonte tutti i dati occorrenti, la PAT Inail (Posizione Organizzativa Territoriale) da attribuire alla dipendente per la classe di rischio. La citata Regione provvederà ad inviare all'Inail le comunicazioni dovute per legge. Per l'intera durata della presente convenzione, la medesima Regione provvederà ad inoltrare all'Inail le denunce di eventuali infortuni occorsi alla dipendente. Il C.O.VE.VA.R., in caso di infortunio della stessa, deve darne immediata comunicazione alla Regione, fornendo altresì tutta la documentazione necessaria per ottemperare all'obbligo di denuncia entro le 48 ore. Sono a carico del C.O.VE.VA.R., per il servizio prestato verso lo

stesso, le coperture assicurative previste dal C.C.N.L. del comparto Regioni-Autonomie Locali del 14.09.2000, art. 43 (danni materiali, auto propria ed infortuni per l'uso del mezzo privato e di servizio).

Art. 4

La presente convenzione avrà durata pari a quella del periodo di assegnazione indicato nell'art. 3, lett. A) e, quindi, dalla data di sottoscrizione della presente convenzione al 31 dicembre 2017.

Entro il termine di scadenza, gli Enti interessati, previo assenso della dipendente, potranno accordarsi per una prosecuzione o rinnovo della presente convenzione alle attuali o alle diverse condizioni concordate.

Art. 5

La presente convenzione potrà essere sciolta prima del termine indicato nell'art. 4 in via consensuale o per iniziativa unilaterale.

L'Ente che, per sua iniziativa, intenda recedere unilateralmente dalla presente convenzione è tenuto a comunicarlo per iscritto all'altro Ente ed alla dipendente interessata, con anticipo di almeno 30 giorni.

Nel caso, invece, di scioglimento consensuale la convenzione cessa di produrre i suoi effetti dalla data concordata dagli Enti convenzionati, sentita la dipendente interessata.

La cessazione anzitempo della presente convenzione potrà verificarsi anche nel caso di revoca del consenso da parte della dipendente interessata che dovrà essere comunicato per iscritto agli Enti convenzionati con anticipo di almeno 30 giorni, come pure in dipendenza ed in concomitanza dello scioglimento del C.O.VE.VA.R. conseguente all'entrata in vigore della Conferenza d'Ambito prevista dalla L.R. 24.05.2012, n. 7.

Alla scadenza naturale della presente convenzione o in tutti i casi di scioglimento anticipato della stessa, la dipendente di cui all'art. 2 assegnata al C.O.VE.VA.R., rientrerà in servizio a tempo pieno presso la Provincia di Vercelli ovvero presso la Regione Piemonte, Enti di riferimento.

Art. 6

Gli Enti convenzionati sono tenuti a consultarsi ogni qual volta debbano essere adottati provvedimenti che possano incidere sulla gestione o sullo svolgimento dell'assegnazione lavorativa di cui alla presente convenzione. Le riunioni si terranno, di norma, presso la Provincia di Vercelli.

Art. 7

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alle norme di legge e di regolamento vigenti, nonché alle norme contenute nel C.C.N.L. del comparto Regioni-Autonomie Locali.

Art. 8

La presente convenzione viene redatta in esenzione dall'imposta di bollo, ai sensi dell'allegato "B"

al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, art. 16 “Atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati”, e sarà sottoposta a registrazione fiscale solo in caso d’uso. L’eventuale spesa di registrazione sarà a carico della parte interessata alla registrazione stessa.

Letto, confermato e sottoscritto come in appresso:

Per la Regione Piemonte _____

Per la Provincia di Vercelli _____

Per il C.O.VE.VA.R. _____

Visto per visione ed accettazione del contenuto recato dalla su estesa convenzione:

La dipendente _____

Codice A1003B
D.D. 1 giugno 2016, n. 32
Riammissione in servizio. Sig.ra Laura Milone.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di riammettere in servizio, in questa fase e fatti salvi gli effetti di approfondimenti successivi rispetto alla richiesta di riammissione della succitata dipendente dal 04.04.2016 e visto il carattere di urgenza del presente provvedimento, la sig.ra Laura MILONE, nata a Torino il 23 dicembre 1956, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;

- di assegnare la dipendente alla Direzione Segretariato Generale, per le attività del settore Sistemi informativi, ove la stessa prestava servizio antecedentemente al collocamento a riposo;

- di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente;

- di corrispondere, alla sig. Laura MILONE, per le considerazioni in premessa citate, il trattamento economico spettante al personale di ruolo di categoria D6 con incarico di alta professionalità, come previsto dalla vigente normativa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;

- di far fronte alla spesa prevista per l'anno 2016 con le risorse già impegnate per le spese obbligatorie relative all'anno in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dott. Andrea De Leo

Codice A1003B
D.D. 23 giugno 2016, n. 50
Parziale modifica della determinazione dirigenziale n. 490 del 30.7.2015 relativa al comando presso la presso la Regione Piemonte del dott. Claudio Baccon, dipendente dell'ASL TO3. Impegno della somma di Euro 103.300,00 sul capitolo 108798/2018 (A. 100051).

Richiamata la D.D. n. 490 del 30.7.2015, con la quale è stato disposto il comando del dott. Claudio Baccon, dirigente amministrativo, dipendente dell'ASL TO3, per le attività della Direzione Sanità (Settore Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR), a decorrere dal 3.8.2015 per il periodo di 3 anni;

considerato che con il provvedimento di comando succitato, così come modificato con D.D. n. 806 del 30.12.2015, si è, altresì, dato atto che alla relativa spesa si fa fronte:
– per € 56.500,00 con l'impegno già assunto sul capitolo 108798/2015 (D.D. n. 402 del 4.7.2014 - imp. n. 79);
– per € 169.000,00 con l'impegno assunto a favore dell'ASL TO3 sul capitolo 108798, anno 2016, del bilancio pluriennale 2015-2017 (imp. n. 240);
– per € 261.300,00 con l'impegno assunto a favore dell'ASL TO3 sul capitolo 108798, anni 2017 e 2018, del bilancio pluriennale 2015-2017 (imp. n. 46);

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.4.2016 inerente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione;

vista la deliberazione n. 1-3185 del 26.4.2016 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la gestione degli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa degli esercizi finanziari 2016-2018;

ritenuto, in considerazione dell'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, di ripartire la spesa stimata per gli anni 2017 e 2018 in € 261.300,00 riducendo di € 103.300,00 l'impegno n. 46/2017 e impegnando tale somma sul capitolo 108798, anno 2018, del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (A. 100051) a favore dell'ASL TO3 (C.F. e P.I. 09735650013 – cod. creditore n. 139922);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
visti il D.Lgs. 118/2011 e smi e la L.R. 6/2016;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.4.2016 inerente l'autorizzazione alla gestione degli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa degli esercizi finanziari 2016-2018;

determina

- di ridurre di € 103.300,00 l'impegno n. 46/2017 e di impegnare tale somma sul capitolo 108798, anno 2018, del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (A. 100051) a favore dell'ASL TO3 (C.F. e P.I. 09735650013 – cod. creditore n. 139922), modificando, conseguentemente, la D.D. n. 490 del 30.7.2015 relativa al comando presso la Regione Piemonte del dott. Claudio Baccon.

Transazione elementare:
Conto finanziario: U.1.09.01.01.001
Cofog: 01.3
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 3
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.
Responsabile del procedimento: dott. Andrea De Leo

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Andrea DE LEO

Codice A1003B
D.D. 27 giugno 2016, n. 54
Modifica della durata temporale dello schema di convenzione con la Provincia di Vercelli e con il Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani (C.O.VE.VA.R.) per la gestione del rapporto di lavoro di una unita' di personale regionale con riferimento al suo utilizzo a tempo parziale da parte del Consorzio, gia' approvata con D.D. n. 30 del 1 giugno 2016.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di confermare integralmente i contenuti della convenzione da stipulare con la Provincia di Vercelli e con il Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani (C.O.VE.VA.R.) per la gestione del rapporto di lavoro di una unità di personale regionale con riferimento al suo utilizzo a tempo parziale da parte del Consorzio stesso, già approvata con D.D. n. 30 del 1° giugno 2016, prendendo atto che la durata della convenzione è limitata al 30.9.2016, anziché al 31.12.2016, fermo restando quant'altro stabilito con la determinazione citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Michele PETRELLI

Codice A1003B
D.D. 28 giugno 2016, n. 56
Modifica della D.D. n. 54 del 27.6.2016 per correzione errore materiale.

Richiamata la D.D. n. 54 del 27.6.2016 con la quale è si è preso atto che la durata della convezione con la Provincia di Vercelli e con il Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani (C.O.VE.VA.R.) per la gestione del rapporto di lavoro di una unità di personale regionale con riferimento al suo utilizzo a tempo parziale da parte del Consorzio stesso, già approvata con D.D. n. 30 del 1° giugno 2016, è limitata al 30.9.2016, anziché al 31.12.2016, fermo restando quant'altro stabilito con la determinazione citata;

rilevato che nel provvedimento succitato, per mero errore materiale, è stata indicata quale termine di durata della convenzione già approvata con D.D. n. 30 del 1° giugno 2016 la data del 31.12.2016, anziché la data del 31.12.2017;

ritenuto, pertanto, di correggere detto errore materiale, modificando, conseguentemente la D.D. n. 54 del 27.6.2016;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
visto l'art. 47 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009;

determina

- di modificare la D.D. n. 54 del 27.6.2016 per quanto attiene la data indicata quale temine di durata della convenzione già approvata con D.D. n. 30 del 1° giugno 2016 che è da intendersi 31.12.2017, anziché 31.12.2016, fermo restando quant'altro stabilito nella stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Andrea DE LEO

Codice A1003B
D.D. 30 giugno 2016, n. 59
Comando presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 39/1998, del signor Nicola Lentini, dipendente del Comune di Torino.

Vista la L.R. 39/1998 “Norme sull’organizzazione degli uffici di comunicazione e sull’ordinamento del personale assegnato” e s.m.i. che disciplina il nuovo assetto organizzativo delle strutture a supporto dell’attività istituzionale del Presidente, del Vice Presidente, degli Assessori della Giunta regionale, nonché del Presidente e dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;

visto, in particolare, l’art. 1, comma 4, che stabilisce che il personale addetto agli uffici di comunicazione possa essere individuato tra dipendenti regionali, ovvero comandati da altre pubbliche amministrazioni;

visto, altresì, l’art. 3 della stessa legge regionale che prevede che alla spesa relativa al personale operante presso gli uffici di comunicazione si faccia fronte mediante un apposito capitolo denominato “Spese per il trattamento economico, previdenziale e assistenziale del personale, compreso quello comandato, degli uffici di comunicazione”;

vista la L.R. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto l’art. 10 della L.R. 1/2016 “Disposizioni in materia di riduzione dei costi della politica” che definisce, per gli anni 2016, 2017 e 2018, il limite massimo delle risorse finanziarie di cui all’art. 1, comma 3, della L.R. 39/1998 per l’utilizzo di personale addetto agli uffici di comunicazione;

vista la nota prot. n. 13387/A12PRE del 23.6.2016 con la quale il Presidente della Giunta Regionale chiede di attivare le procedure per il comando del signor Nicola Lentini, dipendente del Comune di Torino, categoria C1, in relazione alle esigenze del proprio ufficio di comunicazione;

vista la disponibilità al comando resa dal signor Nicola Lentini, dipendente del Comune di Torino, categoria C1;

vista la determinazione n. 886 del 29.6.2016 con la quale il Dirigente del Servizio Assunzioni, Strutture organizzative del Comune di Torino esprime il nulla-osta al comando del signor Nicola Lentini presso la Regione Piemonte, a decorrere dal 1° luglio 2016 e fino al termine del mandato amministrativo del Presidente della Giunta regionale;

accertato che nella dotazione organica del ruolo della Giunta regionale vi è posto libero corrispondente alla categoria rivestita dal suddetto dipendente;

ritenuto, pertanto, di disporre il comando del signor Nicola Lentini (nato il 2.1.1982), categoria C1, a decorrere dal 1° luglio 2016 o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva e fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Giunta regionale;

considerato che alla spesa valutata si fa fronte come segue:

- per € 28.400,00 con l'impegno n. 892/2016, già assunto da questa Direzione sul capitolo 102372, anno 2016, (D.D. n. 816 del 30.12.2015);
- per € 47.000,00 con l'impegno n. 141/2017, già assunto da questa Direzione sul capitolo 102372, anno 2017, (D.D. n. 816 del 30.12.2015);
- per € 47.000,00 con l'impegno a favore del Comune di Torino (C.F. e P.I. 00514490010 - cod. creditore n. 30322) sul capitolo 102372, anno 2018, del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (A. 100030), Conto finanziario: U.1.01.01.01.002; Gruppo COFOG: 01.3; Transazione Unione Europea: 8; Ricorrente: 3; Perimetro sanitario: 3;

effettuata la comunicazione alle Organizzazioni Sindacali;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
visti il D.Lgs. 118/2011 e smi e la L.R. 6/2016;
visti gli artt. 13, 17 e 18 della L.R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009;
viste le DD.G.R. n. 3-3122 dell'11.4.2016 e n. 1-3185 del 26.4.2016;

determina

- di disporre il comando, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 39/1998, per le attività dell'Ufficio di comunicazione del Presidente della Giunta regionale del signor Nicola Lentini (nato il 2.1.1982), dipendente del Comune di Torino, rivestente la categoria C1, a decorrere 1° luglio 2016 o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva e fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente medesimo;

- di dare atto che alla spesa valutata si fa fronte come segue:
- per € 28.400,00 con l'impegno n. 892/2016, già assunto da questa Direzione sul capitolo 102372, anno 2016, (D.D. n. 816 del 30.12.2015);
- per € 47.000,00 con l'impegno n. 141/2017, già assunto da questa Direzione sul capitolo 102372, anno 2017, (D.D. n. 816 del 30.12.2015);
- per € 47.000,00 con l'impegno a favore del Comune di Torino (C.F. e P.I. 00514490010 - cod. creditore n. 30322) sul capitolo 102372, anno 2018, del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (A. 100030), Conto finanziario: U.1.01.01.01.002; Gruppo COFOG: 01.3; Transazione Unione Europea: 8; Ricorrente: 3; Perimetro sanitario: 3.

Questa amministrazione rimborserà all'ente di appartenenza gli importi dovuti per il trattamento economico fondamentale del dipendente, ivi comprese le prestazioni di lavoro straordinario, nel limite definito dalla normativa vigente (250 ore annue) e gli importi relativi alle missioni effettuate per conto della Regione Piemonte. Le somme spettanti quali componenti del trattamento economico accessorio saranno altresì rimborsate, nel caso in cui ne venga chiesta la corresponsione attraverso comunicazione scritta o atto di conferimento da parte della Regione, con riferimento agli importi fissati per il proprio personale per ciascun istituto contrattuale. Le somme di cui viene chiesta la corresponsione per istituti che incidono su fondi predeterminati gravano sugli specifici fondi costituiti presso l'amministrazione regionale.

L’amministrazione regionale, invece, non assume a proprio carico l’onere di trattamento di missione e rimborso spese di viaggio qualora la residenza del dipendente sia diversa dal luogo ove lo stesso dovrà prestare la propria attività.
La Regione provvederà direttamente al versamento dell’IRAP.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.
Responsabile del procedimento: dott. Andrea De Leo

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Michele PETRELLI

Codice A1106A
D.D. 14 luglio 2016, n. 343
Pagamento, al Condominio Loredana acconto delle spese condominiali per l'anno 2016/2017 e saldo gestione 2015/2016 relative allo stabile sito in Vercelli - Via Dante Alighieri n. 59 - Via Marsala n. 23, in cui sono ubicati locali di proprieta' regionale. Spesa complessiva di Euro 2.093,04 - Cap. 143419/2016 - Assegnazione n. 100093.

Premesso che la Regione Piemonte è proprietaria dell'unità immobiliare sita in Vercelli – Via D. Alighieri n. 59 – Via Marsala n. 23 facente parte del Condominio Loredana;

preso atto che incombono alla Regione Piemonte le spese accessorie e di riscaldamento relative all'unità immobiliare sopracitata;

vista la nota del 07.07.2016, con l'allegata documentazione con la quale l'Amministrazione del suddetto stabile Mazzucco geom. Fiorella di Vercelli ha richiesto il pagamento complessivo di € 1.775,11 quale acconto delle spese condominiali per l'anno 2016/2017 ed € 1.609,95 quale saldo delle medesime per la gestione 2015/2016;

atteso che con determinazione n. 298 del 13.06.2016 è stata autorizzata la spesa complessiva di € 1.292,02 per il pagamento in favore del Condominio Loredana dell'acconto spese condominiali per l'anno 2015/2016 e spese straordinarie già liquidata entro la prevista scadenza;

dato atto pertanto che l'Amministrazione Regionale risulta a debito dell'importo di € 317,93 quale saldo delle suddette spese per la gestione 2015/2016;

ritenuto conseguentemente di impegnare la somma complessiva di € 2.093,04 in favore del Condominio Loredana Via D. Alighieri n. 59 – Via Marsala n. 23 (Codice Beneficiario 42 - C.F. 80007870027) con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2016 – Assegnazione n. 100093;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7.02.2013;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
vista la L.R. n. 6 del 06.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.04.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.04.2016.

determina

- di impegnare la somma complessiva di € 2.093,04 in favore del Condominio Loredana Amministrazione Mazzucco geom. Fiorella di Vercelli (Codice Beneficiario 42 - C.F.

80007870027) quale acconto delle spese condominiali per l'anno 2016/2017 e saldo delle medesime per la gestione 2015/2016, relative allo stabile sito in Vercelli Via D. Alighieri n. 59 – Via Marsala n. 23, in cui sono ubicati i locali di proprietà regionale.

Alla spesa complessiva di Euro 2.093,04 si farà fronte con i fondi del Capitolo 143419 del bilancio 2016 - Assegnazione n. 100093.

Transazione elementare: Capitolo 143419 impegno 2016
Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
Cofog: 01.03
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 3
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese condominiali non riconducibili a tale disciplina.

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1106A
D.D. 20 luglio 2016, n. 352
Collegamento telematico alle banche dati catastali ed ipotecari dell'Agenzia dell'Entrate. D.P.R. 10 luglio 1991 n. 305. Acquisizione nuove password per l'anno 2016 . Spesa di 45,00 (Cap. 132754/2016 - A. 101025).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, sul capitolo Cap. 132754/2016 – A. 101025 del bilancio per l'esercizio 2016 la somma, quantificata in € 45,00, relativa alle 3 nuove richieste di collegamento, necessaria per far fronte al pagamento dell'importo da versare all'Agenzia delle Entrate. per l'autorizzazione alla creazione di tre nuovi collegamenti. (Codice Fiscale e Partita Iva 06363391001) beneficiario n° 83681

TRANSAZIONE ELEMENTARE

conto finanziario U.1.03.02.05.003

- cofog 01.3
- transazione eur 8
- ricorrente 4
- perimetro sanitario 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/ 2010.

Si dispone, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d del D.lgs 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito dei seguenti dati :

- Beneficiario Agenzia delle Entrate (CF/ P. IVA 06363391001)
- Importo € 45,00
- Modalità per l'individuazione del beneficiario Affidamento diretto / convenzione
- Responsabile del procedimento Ing. Stefania Crotta

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania Crotta

Codice A1106A
D.D. 20 luglio 2016, n. 353
Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprieta' regionale siti in Verzuolo, Via Don Orione 41 in dotazione all'Azienda Formazione Professionale.

Premesso che l'Azienda Formazione Professionale soc. cons. a.r.l. con nota prot. 315 del 01/07/2016 ha richiesto l'autorizzazione alla dismissione di cespiti regionali obsoleti come da elenco conservato agli atti;

dato atto che il materiale, come risulta dalla documentazione agli atti, è da dichiarare fuori uso ai sensi dell'art. 14 della L.R. 8/84;

atteso che l'Azienda Formazione Professionale soc. cons. a.r.l. ha fatto presente che il trasporto del materiale sarà effettuato presso la discarica pubblica dalla Ditta Ferviva Rottami srl. con sede legale a Borgo San Dalmazzo (CN), Via Don Minzioni, 49;

preso atto che la predetta Societa' è in possesso delle prescritte autorizzazioni per il trasporto del materiale fuori uso;

ritenuto di accogliere la richiesta;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165/01;
visti gli art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 14 della L.R. 23/01/1984 n. 8;

determina

- di dichiarare fuori uso i beni mobili indicati nell'elenco conservato agli atti e in dotazione all'Azienda Formazione Professionale soc. cons. a.r.l., Centro di Verzuolo, Via Don Orione, 41;

- di autorizzare il precitato Ente al trasporto, presso la discarica pubblica, dei beni tramite la Ditta Ferviva Rottami srl. con sede legale a Borgo San Dalmazzo (CN), Via Don Minzioni, 49;

- di dare atto che lo smaltimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio mobiliare.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
La presente determinazione non rientra nella tipologia degli atti soggetti a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PATRIMONIO IMMOBILIARE,
BENI MOILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE
Ing. Stefania Crotta

Codice A1207A
D.D. 17 giugno 2016, n. 78
Art. 148 della Legge 388/2000. Art. 12 del D.M. 2/07/2013. Costituzione della Commissione di verifica sulla realizzazione del Programma denominato "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte". Accertamento di Euro 2.478,00 sul cap. 24575/16. Impegno di Euro 2.478,00 (oneri fiscali inclusi) sul cap. 116764/16 (Assegnazione n. 100467).

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 – 6376 del 23 settembre 2013, integrata dalla deliberazione n. 17 – 172 del 28 luglio 2014. ha approvato il Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte” (finanziato con i fondi statali previsti dall’art. 148 della legge 388/2000 s.m.i.).

Il Programma, articolato in due Interventi, è stato presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il quale, con nota n. 0210893 del 20/12/2013, ha comunicato l’esito favorevole dell’istruttoria per la sua approvazione provvedendo successivamente (con decreto del 1°/04/2014) all’erogazione, a titolo di anticipazione, della somma di Euro 431.086,80, pari al 60% del contributo assegnato (complessivamente ammontante ad Euro 718.478,00) e già impegnato per l’attivazione degli interventi previsti dal Programma.

Il decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 2/07/2013 prevede all’art. 12 l’istituzione di una Commissione, composta da un rappresentante della Regione e da un rappresentante designato dal Ministero, che verifichi la realizzazione del Programma.

Viene, inoltre, previsto che gli oneri della Commissione “sono a carico del programma finanziato”.

La Regione Piemonte, nella DGR n. 1 – 6376 cit., ha dettato i criteri per l’istituzione della Commissione e quantificato gli oneri per la sua attività nella somma di Euro 2.478,00 (o.f.i.). Tale somma (comprensiva delle spese di missione) è destinata a retribuire l’attività di verifica sulla realizzazione del Programma compiuta dal componente della Commissione di nomina ministeriale.

Con nota del 16/09/2015, prot. n. 21284/A1207A, si è richiesto alla Direzione generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico di provvedere alla designazione del proprio rappresentante in seno alla Commissione di verifica.

Con nota dell’11/05/2016, n. 0131767, la Direzione Generale summenzionata ha comunicato che il rappresentante designato è la dott.ssa Domenica Febbraro, nata a Roma, il 9/05/1977, (omissis).

La nomina della Commissione spetta alla Regione e, per essa, trattandosi di organismo a valenza esclusivamente tecnica incaricato di adempimenti attinenti alla fase attuativa del programma, compete al Responsabile del programma che coincide con il Dirigente che sottoscrive il presente atto.

Circa l’individuazione dei suoi due componenti, mentre per quello di estrazione statale vale la designazione sopra menzionata, per quello regionale appare opportuna, coerentemente a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con l’atto n. 1 – 6376 cit., la scelta del Dott. Roberto Cassetti che, più di ogni altro nell’ambito del settore competente, ha piena conoscenza delle circostanze che hanno portato a connotare il programma nelle sue concrete modalità realizzative.

Poiché la realizzazione del Programma finanziato è prossima al completamento, è necessario, al fine di permettere alla Commissione lo svolgimento delle attività di verifica, procedere alla sua costituzione e all'accertamento e all'impegno della somma di Euro 2.478,00.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

visto l'art. 148, comma 1 della legge n. 388/2000 s.m.i.;

visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21/03/2013;

visti i Decreti Direttoriali del 2/07/2013 e del 1°/04/2014;

vista la DGR n. 1 – 6376 del 23 settembre 2013;

vista la DGR n. 17 – 172 del 28 luglio 2014;

vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0210893 del 20/12/2013;

vista la richiesta di designazione del 16/09/2015, prot. n. 21284/A1207A;

vista la designazione pervenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota dell'11/05/2016, n. 0131767;

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

visto l'art. 12 legge 241/1990;

visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

vista la l.r. n. 24/2009 "Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti";

visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare l'art. 26;

visto il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

vista la l.r. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la D.G.R. n. 3 – 3122 dell'11/04/2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 'Bilancio di previsione finanziario 2016-2018'. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";

vista la D.G.R. 1-3185 del 26 aprile 2016 – “Legge regionale 6 aprile 2016 n.6 – Bilancio di previsione finanziario 2016 – Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4/6/2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;

tenuto conto che il capitolo 116764/2016 (Assegnazione n. 100467) presenta la necessaria disponibilità di spesa;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

determina

di nominare la Commissione incaricata di verificare la realizzazione del Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte”;

di individuare nella dott.ssa Domenica Febbraro il rappresentante ministeriale, così come designato dalla Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;

di individuare nel dott. Roberto Cassetti, funzionario della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, il rappresentante regionale;

di accertare la somma di Euro 2.478,00 sul cap. 24575/2016 (accertamento n. _____). Tale somma sarà erogata dal Ministero dello Sviluppo Economico (cod. 92386) alla Regione Piemonte previa conclusione del Programma e presentazione, nel corso del 2016, del rendiconto delle spese sostenute;

Transazione elementare Cap 24575
Conto finanziario: E.2.01.01.01.001
Transazione Unione Europea: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare sul capitolo 116764/2016 (Assegnazione n. 100467) la somma di Euro 2.478,00 (oneri fiscali inclusi) a favore della dott.ssa Domenica Febbraro, (omissis) (cod. ben. 326459), per lo svolgimento dell’attività di verifica della realizzazione del secondo modulo funzionale del Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte”;

Transazione elementare Cap 116764
Conto finanziario: U.1.03.02.10.002
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5, comma 3 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Roberto Corgnati

VISTO DI CONTROLLO
AI SENSI DEL P.T.P.C. 2015-2017 - SEZ. 7.2.1
Il Direttore
Dott. Luciano Conterno

Codice A1208A
D.D. 20 giugno 2016, n. 80
Servizio di pulizia e fornitura di materiale igienico - sanitario per gli uffici della sede regionale di Bruxelles. Acquisizione in economia mediante adesione al contratto-quadro tra Centro Interservizi Amministrativi e societa' "B.O.C. Belgio Office Cleaner". Spesa di Euro 20.000,00. Impegno 3146/2016 di Euro 8.000,00 sul cap. 131230/2016 e impegno 245/2017 di Euro 12.000,00 sul cap. 131230/2017

Vista la DGR n. 42-29303 del 4 ottobre 1999 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del proprio ufficio di rappresentanza a Bruxelles;

visto il Regolamento n° 19/R e s.m.i. (Nuovo regolamento regionale di cassa economale), in particolare l'articolo 2, comma 3, (Casse economali) che autorizza, tra l'altro, il pagamento mediante cassa economale decentrata delle spese di funzionamento della sede di Bruxelles, tra le quali, le spese per il servizio di pulizia degli uffici;

considerato che è necessario provvedere all'acquisizione del servizio suddetto, in quanto il contratto in essere con la società Clean Power, corrente in Mont Saint Guibert (Belgio) Rue A. Dumont 7, è scaduto in data 6 maggio 2016;

ritenuto conseguentemente necessario avviare le procedure per acquisire la fornitura del servizio di pulizia degli uffici della sede regionale di Bruxelles per la durata di 19 mesi, con decorrenza 20 giugno 2016 e termine 31/12/2017;

constatato che il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G..R. n. 16-2515 del 30.11.2015 "*Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca della DGR n° 465034 del 28/12/2006";*

rilevato di non poter utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione - MEPA in quanto il mercato di riferimento per la presente acquisizione in economia è quella del Belgio e che gli operatori economici di tale area non sono presenti sul MEPA;

appurato che è attivo in Belgio il Centro Interservizi Amministrativi, di seguito CIA, costituito ai sensi del D.M. 5012/022 bis del 17/01/2014, in qualità di centrale di committenza del Ministero degli Affari Esteri che, in seguito allo svolgimento di gare di appalto, stipula contratti e convenzioni quadro con fornitori che prestano la propria attività nell'area geografica comprendente Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo;

vista la nota dell'Ambasciatore d'Italia in Belgio, agli atti del Settore Relazioni istituzionali e Affari europei" prot. arrivo n°11922 del 1° giugno 2016, che comunica la disponibilità del CIA ad associare la sede di Bruxelles della Regione Piemonte all'istruttoria delle gare finalizzate alla definizione di contratti e accordi quadro aperti all'adesione delle rappresentanze regionali interessate;

vista la comunicazione e-mail del CIA datata 19 aprile 2016, agli atti del Settore Relazioni istituzionali con prot n° 12207/A12008A del 7 Giugno 2016 nella quale si comunica la disponibilità del suddetto Centro Interservizi ad estendere alla sede regionale di Bruxelles il contratto quadro, per il servizio di pulizia locali e fornitura di materiale igienico – sanitario in essere tra il CIA e la

società “B.O.C. - Belgio Office Cleaner” corrente in Groot Bijgaarden – Belgio, stipulato in data 21/12/2015;

considerato che tale contratto quadro prevede al paragrafo I.2 che “all’aggiudicatario potrà essere richiesto, quando necessario, di estendere la fornitura ad altre amministrazioni pubbliche italiane presenti in Belgio, alle medesime condizioni”;

visto il Comunicato del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione dell’11 maggio 2016 (Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell’entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, dlgs n. 50 del 18.4.2016) che prevede che le disposizioni del Dlgs 163/2006 continuano ad applicarsi, fra l’altro, nei casi di adesioni a convenzioni stipulate prima dell’entrata in vigore del nuovo codice - paragrafo 1 punto 5);

valutata l’opportunità di potersi avvalere del catalogo delle convenzioni e dei contratti quadro, nonché dell’albo dei fornitori selezionati CIA, per l’acquisto di servizi necessari al funzionamento della sede di Bruxelles della Regione Piemonte, in un’ottica di razionalizzazione dell’attività amministrativa e di contenimento dei costi;

visto il preventivo presentato dalla suddetta società “BOC” per il servizio di pulizia locali e fornitura di materiale igienico - sanitario, prot. arrivo n° 12211/A12008A del 7 giugno 2016, che indica il prezzo di Euro 65,00 (OFE) settimanali per pulizia uffici del quarto piano, più Euro 22,00 (OFE) settimanali per la sala conferenze nel seminterrato, più Euro 22,00 (OFE) settimanali per la sala esposizioni al piano terra, oltre ad un prezzo forfetario di Euro 52,00 (OFE) per ciascun lavaggio vetri dall’interno per gli uffici del quarto piano e Euro 36,00 (OFE) per ciascun lavaggio vetri dall’interno della sala esposizioni al piano terreno, oltre al prezzo per la fornitura di materiali igienico-sanitari, come da prospetto dei costi allegato all’anzidetto preventivo;

considerata la congruità dell’offerta anche in relazione al precedente fornitore;

ritenuto, pertanto, di addivenire a contratto con la suddetta società BOC - Belgio Office Cleaner, e di procedere mediante acquisizione in economia del servizio sopra descritto, nella forma della lettera contratto, che si allega alla presente a farne parte integrante e sostanziale, per una durata di mesi 19, con decorrenza 20 giugno 2016 e termine 31/12/2017, affidando alla stessa il contratto di servizio di pulizia degli uffici e fornitura di materiale igienico-sanitario della sede regionale di Bruxelles, al prezzo di Euro 65,00 (OFE) settimanali per pulizia uffici del quarto piano, più Euro 22,00 (OFE) settimanali per la sala conferenze nel seminterrato, più Euro 22,00 (OFE) settimanali per la sala esposizioni al piano terra, oltre ad un prezzo forfetario di Euro 52,00 (OFE) per ciascun lavaggio vetri dall’interno per gli uffici del quarto piano e Euro 36,00 (OFE) per ciascun lavaggio vetri dall’interno della sala esposizioni al piano terreno, oltre al prezzo per la fornitura di materiali igienico-sanitari, indicato nel preventivo di cui sopra, per una durata di mesi 19, con decorrenza 20 giugno 2016 e termine il 31/12/2017, per un valore massimo del contratto di Euro 20.000,00 (OFI) **CIG. ZAB19EC1E9** e secondo le clausole indicate nel “cahier des charges”, e nello schema di lettera contratto che e si allegano alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

considerato che risulta necessario impegnare la somma complessiva di Euro. 20.000,00 o.f.i. (IVA 21%) di cui Euro 8.000,00 con impegno n° 3146/2016 per il corrente esercizio finanziario 2016 sul capitolo 131230/2016 e Euro 12.000,00 sull’esercizio finanziario 2017 con impegno n° 245 sul capitolo 131230/2017 per la prestazione del servizio di pulizia locali e fornitura di materiale igienico - sanitario a favore della società “BOC Belgio Office Cleaner” con sede in Brusselsstraat 182 – 184, 1702 Groot Bijgorden – Belgio;

vista la nota delle Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio agli atti con prot. n° 7100/A1203A con la quale si comunica l'avvenuta registrazione degli impegni delegati n° 3146/2016 di Euro 8.000,00 sul capitolo 131230/2016 e n° 245/2017 di Euro 12.000,00 sul capitolo 131230/2017;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 (*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale*) e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);
visto il già citato Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione dell'11 maggio 2016 (Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, dlgs n. 50 del 18.4.2016, paragrafo 1 punto 5) "Adesioni a convenzioni stipulate prime dell'entrata in vigore del nuovo codice";

vista la L.R. 6/2016 (*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);*

vista la DGR 3185 del 26 aprile 2016 (Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10 , comma 2 del Dlgs 188/2011 s.m.i.)

determina

– di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, alla ditta "BOC Belgio Office Cleaner" con sede in Brusselsstraat 182 – 184, 1702 Groot Bijgorden – Belgio il contratto di servizio di pulizia e fornitura di materiali igienico-sanitari per gli uffici della sede regionale di Bruxelles, mediante acquisizione in economia del servizio sopra descritto, nella forma della lettera contratto, che si allega alla presente a farne parte integrante e sostanziale. al prezzo di Euro 65,00 (OFE) settimanali per pulizia uffici del quarto piano, più Euro 22,00 (OFE) settimanali per la sala conferenze nel seminterrato, più Euro 22,00 (OFE) settimanali per la sala esposizioni al piano terra, oltre ad un prezzo forfetario di Euro 52,00 (OFE) per ciascun lavaggio vetri dall'interno per gli uffici del quarto piano e Euro 36,00 (OFE) per ciascun lavaggio vetri dall'interno della sala esposizioni al piano terreno, oltre al prezzo per la fornitura di materiali igienico-sanitari; per una durata di mesi 19, con decorrenza 20 giugno 2016 e termine il 31/12/2017 per un valore massimo del contratto di Euro 20.000,00 (OFI) **CIG Z2D1697FDE** e secondo le clausole indicate nello schema di lettera contratto e nel "cahier des charges", che si allegano alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;
– di impegnare la somma complessiva di €. 20.000,00 o.f.i. (IVA 21%) di cui € 8.000,00 con impegno n° 3146 per il corrente esercizio finanziario 2016 sul capitolo 131230/2016 e Euro 12.000,00 impegno n° 245 sull'esercizio finanziario 2017, capitolo 131230/2017, per le prestazioni

relative al contratto di servizio di pulizia locali e fornitura di materiale igienico - sanitario a favore della società “BOC Belgio Office Cleaner” con sede in Brusselsstraat 182 – 184, 1702 Groot Bijgorden – Belgio;

– di disporre che il pagamento delle prestazioni venga effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

– di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23, comma 1 lettera b e comma 2, e dell’art. 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: “BOC Belgio Office Cleaner” con sede in Brusselsstraat 182 – 184, 1702 Groot Bijgorden – Belgio
Importo: 20.000,00
Dirigente Responsabile: Davide Donati
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento a seguito adesione a Centro Interservizi Amministrativi – CIA, del Ministero degli Affari Esteri – Ambasciata d’Italia in Belgio, ai sensi del D.M. 5012/022bis del 17//01/2014

<u>transazione elementare</u>
IMPEGNO N° 3146/2016 di Euro 8.000,00
Conto finanziario U.1.03.02.13.002
Codice ricorrente: 3
Codice perimetro sanitario: 3
Transazione Unione europea: 8

<u>transazione elementare</u>
IMPEGNO N° 245/2017 di Euro 12.000,00
Conto finanziario U.1.03.02.13.002
Codice ricorrente: 3
Codice perimetro sanitario: 3
Transazione Unione europea: 8

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Davide Donati

Visto di Controllo
IL DIRETTORE REGIONALE
Luciano Conterno

Codice A1206A
D.D. 20 giugno 2016, n. 81
Servizio di ritiro e consegna dela corrispondenza regionale a Poste Italiane e alle varie sedi regionali site in Torino. Determina a contrarre con procedura negoziata sotto soglia di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016. Spesa presunta Euro 34.072,85= Cap 133535/2016 e Euro 13.629,15= Cap. 133535/2017. GIG Z051A35FBC.

vista la DD n. 355 del 22.12.2015 avente per oggetto l'affidamento del servizio di ritiro e consegna della corrispondenza regionale, ordinaria, raccomandata, target e pacchi a poste italiane e alle varie sedi regionali site in Torino;

preso atto che l'affidamento del servizio di cui alla DD succitata scade il 06.07.2016 e che, data la peculiarità, non è possibile prevedere lo svolgimento "in house" dello stesso e ciò comporta la necessità di acquisire all'esterno il servizio;

constatato che, a far data dal 07.07.2016 è necessario ed indispensabile assicurare la regolare prosecuzione del servizio di ritiro e consegna della corrispondenza regionale, ordinaria, raccomandata, target e pacchi a poste italiane e alle varie sedi regionali site in Torino;

considerato che tali sedi saranno gradualmente dismesse, secondo tempistiche ad oggi non ancora definibili, se non per talune situazioni, in prospettiva del trasferimento al "Palazzo unico" in fase di avanzata costruzione;

valutato, pertanto, di limitare a sette mesi la durata del servizio in parola, in relazione sia al trasferimento presso la sede unica previsto, ad oggi, nel corso del 2017 sia all'eventuale possibilità di una riduzione significativa e progressiva delle sedi regionali, fattore che comporta una modifica dei contenuti tecnici del servizio di ritiro e consegna della corrispondenza regionale come definiti in fase di redazione del capitolato, allegato al presente atto;

dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art, 26, comma 1, della legge 488/1999 aventi per oggetto beni/servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

ritenuto di procedere attraverso procedura di acquisizione negoziata sotto soglia ai sensi dell' art. 36 del D.Lgs 50/2016 mediante richiesta di almeno cinque offerte (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA), all'aggiudicazione del servizio, della durata di mesi sette, secondo il criterio del prezzo più basso per un importo a base d'asta di € 39.000,00= o.f.e.;

visto lo schema di capitolato, contenente le specifiche tecniche del servizio, allegato alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale (All. 1);

richiamato il Protocollo di Intesa della Regione Piemonte avente per oggetto "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi";

considerato che, la scelta del criterio dell'offerta al "prezzo più basso" per l'aggiudicazione del servizio si giustifica in quanto l'importo a base d'asta è inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 ed il servizio è caratterizzato da mansioni ripetitive e di basso contenuto tecnico; inoltre, il criterio alternativo dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", risulterebbe troppo

oneroso sia per l'Amministrazione regionale sia per i concorrenti, in relazione alla definizione dell'offerta tecnica, tale da indurre questi ultimi a non partecipare alla gara;

dato atto che per il servizio di ritiro e consegna della corrispondenza regionale, ordinaria, raccomandata, target e pacchi a poste italiane e alle varie sedi regionali site in Torino è stato acquisito il seguente codice identificativo di gara: n Z051A35FBC;

che il C.U.P. non è necessario poichè non trattasi di progetto di investimento;

rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto ed è stato redatto apposito DUVRI dalla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e gli oneri ammontano a Euro 100,00= o.f.e;

Precisato che le clausole negoziali essenziali sono contenute nelle Condizioni generali di contratto del MePa oltre a quelle specificate nel capitolato tecnico (All. 1) e nella lettera invito (All. 2);
considerato che risulta necessario impegnare a copertura della spesa relativa al servizio in questione la somma complessiva presunta di Euro 47.702,00= di cui 39.100,00= per la prestazione e gli oneri di sicurezza oltre a Euro 8.602,00= per Iva soggetta a scissione ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/1972 secondo la seguente ripartizione:
Euro 34.072,85 sul capitolo 133535/2016 (Ass 100301) e Euro13.629,15= sul cap. 133535/2017 (Ass100090)

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m. i..

Visto l'art.17 della l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Vista la legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva" e s.m.i;

Vista la legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Vista la legge 217/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza".

Vista la D.G.R: n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del D.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46- 5034 del 28.12.2006" e la Circolare regionale n.ro 15270 del 24.12.2015.

Visto il D. Lgs n. 118/2011.

Visto il D. Lgs n.ro 50/2016.

Vista la DGR n. 1518 del 4.6.2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”.

Vista la DGR n. 3-3122 del 11.04.2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016- 20118”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016 – 2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”.

Vista la DGR 1-3185 del 26 aprile 2016 – legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 – Bilancio di previsione finanziario 2016- Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i

determina

- di avviare, per le motivazioni espresse in premessa, il procedimento per l’individuazione dell’affidatario del servizio di ritiro e consegna della corrispondenza regionale, ordinaria, raccomandata, target e pacchi a poste italiane e alle varie sedi regionali site in Torino con le caratteristiche di cui al Capitolato e lettera invito (All.ti 1 2), attraverso procedura di acquisizione negoziata sotto soglia di cui all’ art. 36 del D.Lgs 50/2016;

- di individuare, quali clausole negoziali essenziali per la fornitura del servizio, di cui alla presente procedura di acquisto, quelle specificate nel capitolato allegato (All. 1) e quelle riportate nella lettera di invito (All. 2) parti integranti della presente determinazione, che contestualmente si approvano;

di impegnare a copertura della spesa relativa al servizio in questione la somma complessiva di Euro 47.702,00= di cui 39.100,00= per la prestazione e gli oneri di sicurezza oltre ad Euro 8.602,00= per Iva soggetta a scissione ai sensi dell’art. 17 ter DPR 633/1972 secondo la seguente ripartizione:
Euro 34.072,85 sul capitolo 133535/2016 (Ass 100301) e Euro 13.629,15= sul cap. 133535/2017 (Ass. 100090) a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Cod. del benef. 167964 creditore determinabile successivamente);

di riservare all’Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;

di demandare a successivo provvedimento dirigenziale, l’affidamento del servizio in oggetto al soggetto aggiudicatario nonchè la liquidazione delle fatture emesse debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

Transazione elementare Cap. 133535
Conto finanziario: U.1.03.02.16.999
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4 Spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 e dall'art. 23 comma 1 lettera b e comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte – sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario: Individuabile successivamente
Modalità Individuazione Beneficiario: procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016. attraverso il MEPA
Importo complessivo presunto Euro 47.702,00= di cui Euro 39.000,00= soggetti a ribasso d'asta
CIG: Z051A35FBC
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo;

Il Responsabile
Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Marzia Baracchino

VISTO DI CONTROLLO AI SENSI DEL P.T.P.C. 2015-2017 – SEZ.7.2.1

Allegato

Allegato 1)

Capitolato per l'affidamento del servizio di ritiro e consegna corrispondenza regionale ordinaria, raccomandata, target e dei plichi a poste italiane e alle varie sedi regionali site in Torino mediante acquisizione negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016, tramite Richiesta di Offerta (Rdo) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa)

Amministrazione procedente
Regione Piemonte – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Relazioni Esterne e Comunicazione.

1) OGGETTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio ritiro e consegna corrispondenza regionale appartenente alle tipologie ammesse da Poste Italiane (ordinaria, raccomandate, target plichi ecc..) a Poste italiane e alle varie sedi regionali site in Torino.

Nello specifico:

1) Ritiro della posta indirizzata a Regione Piemonte presso l' Ufficio di Poste italiane sito in Torino, Via Alfieri,10 e consegna all'Ufficio "Posta" della Regione Piemonte sito in Torino, Via Pisano 6, entro le ore 8.00 (servizio svolto dal lunedì al venerdì);

2) consegna e ritiro della posta nelle varie Sedi regionali secondo i percorsi di seguito indicati che denomineremo "Percorso a1" effettuato da un operatore munito di automezzo e "Percorso b1" effettuato da un secondo operatore munito di automezzo:
Percorso a1) Pisano, 6– Viotti, 8 – Bertola, 34 – Meucci, 1- Avogadro, 30 (solo sino al 31 ottobre 2016) – Bolzano, 44 – Livorno, 60 – Marche,79 – Regina Margherita, 153/b – Regina Margherita, 174 – Pisano,6 ;
Percorso b1) Pisano, 6 – Castello 165 – Principe Amedeo, 17 – Giolitti, 36 – Petrarca, 44 (solo sino al 30 luglio 2016) – Stati Uniti, 21 – Magenta12 – Pisano, 6;
Il servizio deve essere effettuato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì;

3) consegna e ritiro della posta nelle varie sedi regionali secondo il percorso a seguito indicato che denomineremo "Percorso a2" effettuato da un operatore munito di automezzo e "Percorso b2 " effettuato da un secondo operatore munito di automezzo:
Percorso a2) Pisano, 6 –Viotti, 8 – Bertola, 34 – Meucci, 1- Avogadro, 30 (solo sino al 31 ottobre 2016) – Bolzano, 44 – Regina Margherita, 153/b – Regina Margherita, 174 – Pisano,6 ;
Percorso b2) Pisano, 6 – Castello 165 – Principe Amedeo, 17 – Giolitti, 36 – Petrarca, 44 (solo sino al 30 luglio 2016)– Stati Uniti, 21 – Magenta12 – Pisano, 6;
Il servizio deve essere effettuato dalle ore 14.00 alle ore 15.30 dal lunedì al giovedì;

4) consegna posta affrancata, in Torino, Via Reiss Romoli, 44/11 presso il CMP Torino Reiss Romoli – Il servizio deve essere effettuato alle ore 16 dal lunedì al giovedì. Il prelevamento della posta da Via Pisano 6 è previsto alle ore 15.30.

5) Consegna della posta affrancata in Torino, Via Reiss Romoli, 44/11 presso CMP Torino Reiss Romoli. Il servizio deve essere effettuato alle ore 13.00 il venerdì. Il prelevamento della posta da Via Pisano, 6 è previsto alle ore 12.30 alle ore 13.00 (servizio svolto il venerdì).

2) IMPORTO E DURATA

L'importo a base d'asta è stimato in Euro 39.000,00=Iva esclusa.
Oneri per la sicurezza Euro 100,00= Iva esclusa
In caso di Raggruppamento Temporaneo, il capogruppo dovrà detenere almeno il 60% del fatturato dell'affidamento.
Il servizio avrà inizio a decorrere dal 7 luglio 2016, sino a tutto il 6 febbraio 2017;

3) DESCRIZIONE DEI SERVIZI E MODALITA' DI ESECUZIONE

Il fulcro operativo regionale è l'Ufficio Posta regionale sito in Torino Via Pisano, 6. La corrispondenza ritirata e consegnata è contenuta in appositi borsoni di peso non superiore a kg. 20. L'impresa affidataria dovrà essere munita, per l'espletamento del servizio, di apposito carrello.
Occasionalmente può essere richiesta la consegna e ritiro di corrispondenza fuori dai borsoni di proprietà della Regione Piemonte.
I percorsi (Percorso a1 e b1 e Percorso a2 e b2) sono stati strutturati sulla base di proficue esperienze precedenti.

I servizi richiesti dovranno essere svolti con la massima cura e disciplina, in conformità a quanto previsto dal presente capitolato e dalla normativa in materia.
La gestione del servizio dovrà essere garantita nella fascia oraria 7.30 –16 (da lunedì a giovedì) e nella fascia oraria 7.30 –13 il venerdì .

4) SERVIZI ANALOGHI

La Regione Piemonte si riserva la possibilità, in base all'art. 63 comma 5 del D.lgs 50/2016, di affidare all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale la ripetizione di servizi analoghi, la cui entità è quantificata fino ad massimo di Euro 25.000,00= risultando pertanto compreso nelle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 il valore globale dell'appalto.

5) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi di carattere generale, economico-finanziario, tecnico professionale:

Requisiti di carattere generale

Sono ammessi a presentare l'offerta i soggetti di cui all'art. 45 del Dlgs 50/2016 e s.m.i, che possiedono i requisiti di cui agli artt80,83.

Requisiti di carattere tecnico

Il personale addetto al servizio deve possedere una comprovata esperienza in mansioni analoghe.

Requisiti di carattere professionale

- L'impresa dovrà essere iscritta nel Registro Unico delle Imprese della competente Camera di Commercio per attività coincidenti o analoghe a quelle oggetto di affidamento (Codice ATECO 53.20.00 altre attività postali e di corriere).

- L'impresa deve aver realizzato nel corso del 2015 servizi analoghi a quelli in oggetto.

Requisiti di carattere economico

In caso di Raggruppamento Temporaneo, l'impresa capofila (anche in caso di impresa individuale) deve aver effettuato nel corso del 2015, servizi oggetto di gara presso Enti pubblici per un importo complessivo non inferiore a Euro 15.000,00=.

6) IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione si impegna a mettere in grado l'Impresa di svolgere correttamente il servizio sopra specificato, collaborando a fornire tutti gli strumenti operativi di propria competenza, e le informazioni necessarie al corretto svolgimento del servizio.

7) IMPEGNI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L' impresa aggiudicataria deve osservare tutti gli obblighi derivanti da leggi e regolamenti vigenti, in materia di lavoro e assicurazioni sociali;
Si impegna, in particolare, a corrispondere ai lavoratori impiegati per l'esecuzione del presente affidamento quanto previsto da tutte le norme contenute dal contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio suddetto e da tutta la legislazione vigente in materia assicurativa, previdenziale, di condizioni di lavoro, sicurezza, assistenza e protezione dei lavoratori.
Al fine di garantire il regolare adempimento degli obblighi contrattuali, l'Impresa affidataria s'impegna ad individuare, fin dal momento dell'attivazione del servizio, un soggetto responsabile, di comprovata professionalità, cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto al servizio.
Detto responsabile dovrà operare in raccordo con gli uffici del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione/Ufficio Posta.
L'Impresa dovrà comunicare indirizzo, telefono e fax della sede operativa e nominativo del responsabile coordinatore del servizio .

L' Impresa, prima dell'inizio dell'espletamento del servizio, dovrà comunicare al Settore Relazioni Esterne e Comunicazione:

- gli elenchi dei nominativi delle unità di personale che saranno addetti ai servizi con l'indicazione, per ognuno, della specifica mansione; i nominativi dei sostituti in caso di assenza dei titolari;
- il numero di targa degli automezzi per l'accesso nei piazzali di Poste italiane e nelle aree di pertinenza regionali.

8) MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà a seguito di presentazione di fatture mensili elettroniche (canone mensile a servizio svolto), vistate per la regolarità, dal Responsabile del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), Codice univoco IPA IHRBBE. Il termine di pagamento è di 60 giorni dal ricevimento della fattura. Si precisa che l'IVA del 22% è soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.
La Ditta aggiudicataria si impegna, pena nullità del contratto, ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e D.L. 187/2010.

9) RESPONSABILITA'

L'impresa aggiudicataria è responsabile del buon andamento del servizio affidato e si obbliga a mantenere la Regione sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e conseguente violazioni di leggi e di regolamenti disciplinanti il servizio di cui al presente capitolato.
Qualora, nel corso del servizio, si verifichino irregolarità, problemi, o inconvenienti di qualsiasi natura, l'Impresa deve darne tempestiva comunicazione all'ente.
L'Impresa è direttamente responsabile degli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e materiali che risultassero causati per responsabilità dell' impresa medesima
Nel caso di danni di qualsiasi natura provocati in maniera dolosa o colposa è facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto d'appalto.

10) PENALI

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di applicare una penale in caso di gravi e/o reiterate inadempienze degli obblighi contrattuali relative alla qualità del servizio, ai tempi e alle modalità di esecuzione.
La quantificazione della penale è compresa tra € 100,00 e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, in base alla gravità di ogni inadempienza riscontrata.
L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicataria.

11) PRIVACY

Ai sensi del D.lgs 196/2003 e s.m.i si comunica che i dati forniti saranno raccolti presso la Regione per le finalità di gestione del procedimento. Inoltre, si specifica che i dati forniti saranno trattati unicamente per le finalità ad esso connesse e per fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

12) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è l'Arch. Marzia Baracchino Responsabile del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione

13) RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE
Per la risoluzione di eventuali controversie che non potessero essere definite a livello di accordo bonario, il Foro territorialmente competente è quello di Torino.

14) NORME DI RINVIO
Per quanto non contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio al codice degli appalti approvato con D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.e i.,alle disposizioni del codice civile, alla legislazione nazionale e comunitaria e alla normativa regionale in materia.

15) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Ad integrazione della documentazione amministrativa presente sul MEPA, prevista per l'abilitazione al bando "Servizi postali/Servizi raccolta e recapito invii postali" prodotta in sede di RdO, si richiede:

A) Dichiarazione in forma semplice resa dal legale rappresentante attestante sotto propria responsabilità che - l'impresa ha realizzato nel corso del 2015 servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento

B) In caso di Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, Consorzi, GEIE dovrà essere prodotta:
- una dichiarazione di intenti, sottoscritta da tutte le Imprese partecipanti al Raggruppamento, che indichi la futura Capogruppo alla quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi della Regione e contenente l'impegno a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48 del Dlgs 50/2016;
- una dichiarazione nella quale il capogruppo dichiari di detenere almeno il 60% dell'affidamento;
- una dichiarazione nella quale il capogruppo attesti di aver effettuato nel corso del 2015, servizi oggetto di gara presso Enti pubblici per un importo complessivo non inferiore a Euro 15.000,00=;

In caso di Raggruppamento d'Imprese, Consorzio (art 45 comma 2 lettera c, del Dlgs 50/2016 s.m.i.), GEIE già costituito nelle forme di legge dovrà essere prodotto:
- l'atto costitutivo e la procura speciale al legale rappresentante della Capogruppo, nelle forme di legge;
- ogni Impresa del Raggruppamento dovrà avere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

C) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 relativa al c/c bancario o postale "Dedicato" anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ai concorrenti integrazioni o chiarimenti in ordine a documenti o dichiarazioni presentate.

MVC/

Allegato 2

Lettera invito

..... lì .....

Prot. …….
Spett. …… .....
Via .....

OGGETTO: Procedura di acquisizione negoziata sottosoglia del servizio con ad oggetto "Ritiro e consegna della corrispondenza regionale, ordinaria, raccomandata, target e pacchi a Poste italiane e alle varie sedi regionali site in Torino". Richiesta di offerta.

Codice identificativo di gara (CIG): .....

Vista la determinazione a contrarre n. .....del....., con la quale è stata indetta la procedura per l'acquisizione sottosoglia **del servizio** "Ritiro e consegna della corrispondenza regionale, ordinaria, raccomandata, targhet e pacchi a Poste italiane e alle varie sedi regionali site in Torino". si invita il soggetto in indirizzo a far pervenire l'offerta per **il servizio predetto**.

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, P.za Castello 165. Responsabile del procedimento: Arch. Marzia Baracchino

I servizi oggetto della prestazione devono avere le specifiche caratteristiche tecniche di cui al Capitolato.

Il contratto avrà la durata di sette mesi a decorrere dal 7 luglio 2016.

L'importo **del servizio** a base di gara è di euro 39.000,00 IVA esclusa; gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ammontano a € 100,00 Iva esclusa

All'affidatario del contratto sono richieste le seguenti garanzie:

- garanzia definitiva costituita secondo l'importo, le forme e le modalità stabilite dall'art. 103 del D.lgs 50/2016, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto. Qualora sia prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'articolo 107 del D.lgs. 385/93, essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 C.C.. e della decadenza ex art. 1957 C.C. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione Piemonte.

L’offerta ha una validità di 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione. Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento, indeterminate, varianti, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero.

La prestazione di servizio deve avvenire dal 7 luglio 2016 per un periodo di sette mesi.

Il soggetto invitato potrà partecipare alla procedura singolarmente o in raggruppamento temporaneo con altri operatori, anche non invitati. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo, l’offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori raggruppati e dovrà contenere l’impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi si conformeranno alla disciplina prevista dall’art. 48, comma 8, D.lgs 50/2016. Non è ammessa la partecipazione contestuale come operatore singolo e quale componente di raggruppamenti, né come componente di diversi raggruppamenti. L’inosservanza di tale prescrizione comporterà l’esclusione sia del singolo che del raggruppamento

Il criterio di aggiudicazione è **il prezzo più basso.**

L’Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di non procedere all’aggiudicazione e si riserva altresì la facoltà **di aggiudicare l’appalto anche in presenza di una sola offerta valida**. Ai fini dell’aggiudicazione del servizio, in caso di parità di offerta si procederà mediante sorteggio.

In conformità a quanto previsto dall’art. 26 della legge 488/1999, e s.m.i. le risultanze delle offerte verranno confrontate con le variabili di qualità e prezzo rinvenibili nelle convenzioni quadro stipulate da Consip s.p.a. in vigore al momento dell’indizione della gara e concernenti beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura. Le variabili suddette varranno quali parametri di riferimento ai fini dell’aggiudicazione. Non saranno tenute in considerazione offerte peggiorative sotto il profilo economico e prestazionale.

Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA (e sono quelle specificate nel capitolato tecnico – Allegato 1) nonché quelle riportate nella R.D.O/nella “lettera di invito

I soggetti partecipanti hanno l’obbligo di dichiarare nell’offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.

Il pagamento del servizio sarà liquidato a seguito di presentazione di fattura elettronica a:
Regione Piemonte, Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, P.za Castello 165. (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice Iban), ai sensi dell’art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Sulla fattura dovrà, inoltre, essere riportato il seguente numero di CIG **……**.

Il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/1/2015 pubblicato in G.U. 1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.:

1) nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;
2) in particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:
    a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
    b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
    c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
    d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
    e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., cui si rinvia;

Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014).

Il prestatore/fornitore del servizio si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Gli operatori economici devono presentare, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica, entro le ore ……. del giorno ……., la seguente documentazione firmata digitalmente:

- Dichiarazioni sostitutive DURC, c/c corrente dedicato, insussistenza dei casi di esclusione art. 80 del D.Lgs 50/2016, accettazione Patto stabilità.

- Offerta economica, generata automaticamente dal sistema, consistente nell'indicazione del prezzo totale offerto;
-

Non saranno ammesse le offerte contenenti la documentazione incompleta o irregolare .

Il contratto sarà stipulato mediante procedura generata dal MePA.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento
Marzia Baracchino

Codice A1207A
D.D. 20 giugno 2016, n. 83
D.D. n. 78 del 17/06/2016. Costituzione della Commissione di verifica sulla realizzazione del Programma denominato "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte". Rettifica di mero errore materiale.

Con d.d. n. 78 del 17/06/2016 il Dirigente del Settore Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori ha nominato la Commissione incaricata di verificare la realizzazione del Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte”, finanziato con le risorse previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21/03/2013.

Per mero errore materiale il rappresentante ministeriale della Commissione designato dalla Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica è stato individuato nella dott.ssa Domenica Febbraro, anziché nella dott.ssa Veronica Febbraro, fermi restando gli altri dati, correttamente indicati, relativi a luogo, data di nascita, residenza, Codice Fiscale e codice beneficiario.

È necessario, dunque, provvedere a rettificare in tal senso la d.d. n. 78 cit.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

vista la d.d. n. 78 del 17/06/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

determina

di rettificare la d.d. n. 78 del 17/06/2016 individuando nella dott.ssa Veronica Febbraro, il rappresentante ministeriale della Commissione incaricata di verificare la realizzazione del Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte”, così come designato dalla Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5, comma 3 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Roberto Corgnati

VISTO DI CONTROLLO
AI SENSI DEL P.T.P.C. 2015-2017 - SEZ. 7.2.1
Il Direttore
Dott. Luciano Conterno

Codice A1207A
D.D. 20 giugno 2016, n. 84
Realizzazione di un brano musicale rap e di un videoclip per la campagna di sensibilizzazione "L'acqua e' di tutti" relativa all'Intervento "Una buona occasione". MAP 7 - Intervento 2. Affidamento d'incarico a Marco Richetto (Rayden). Accertamento di Euro 17.690,00 sul cap. 24575/16. Impegno di Euro 17.690,00 (oneri fiscali inclusi) sul cap. 114273/16. CIG Z9719FEA81.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2 – 3068 del 24/03/2016, ha approvato il Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte”, finanziato con i fondi statali previsti dall’art. 148 della legge 388/2000.

Il Programma è stato presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il quale, con Decreto del 7/12/2015, ha autorizzato l’impegno di Euro 718.478,00 a favore della Regione Piemonte e con nota n. 0136890 del 17/05/2016 ha comunicato l’avvenuta approvazione ed ammissione a contributo (D.M. 16/05/2016) per la realizzazione degli interventi previsti: l’Intervento n. 1 “Gli Sportelli del consumatore”, per l’importo di Euro 560.000,00; l’Intervento n. 2 “Una buona occasione”, per l’importo di Euro 156.000,00 oltre agli oneri per la Commissione di verifica per l’importo di Euro 2.478,00.

L’Intervento n. 2, denominato “Una buona occasione”, costituisce la prosecuzione e l’implementazione degli omonimi progetti di lotta agli sprechi approvati con DDGR nn. 4 – 4640 del 1°/10/2012 e 17 – 172 del 28/07/2014 e realizzati con la Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Con deliberazione n. 14 – 3324 del 23/05/2016 la Giunta Regionale ha definito le fasi che saranno realizzate dalla Regione Piemonte e quelle che saranno realizzate dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta.

La DGR n. 2 – 3068 cit. prevede che il progetto “Una buona occasione” si sviluppi lungo due linee di azioni che hanno in comune l’obiettivo di accrescere la consapevolezza sulla quantità di acqua “invisibile” contenuta nei cibi che mangiamo e che buttiamo e di incoraggiare l’adozione di comportamenti di consumo alimentare più virtuosi.

Una linea d’intervento, denominata “L’acqua che mangiamo. L’impronta idrica della nostra alimentazione”, intende coinvolgere i consumatori attraverso:
1) il sito web unabuonaoccasione.it e l’App UBO che verranno arricchiti con una nuova sezione tematica (a cura della Regione Autonoma Valle d’Aosta);
2) l’organizzazione di eventi, anche con l’apporto degli URP periferici, sul territorio con la proiezione di un film che si caratterizzi per la pertinenza alle tematiche progettuali e per l’efficacia comunicativa della narrazione cinematografica. Il film che si rivela più adatto allo scopo è “La Soif du Monde” di Yann Arthus-Bertrand;
3) un canale Youtube attraverso il quale rendere disponibili ad una larga fascia di utenti i materiali video realizzati e utilizzati per il progetto oltre ai prodotti già realizzati nelle sue precedenti fasi.

L’acqua che “mangiamo” rappresenta anche l’argomento che verrà trattato nell’altra linea d’intervento: la campagna di educazione e sensibilizzazione (denominata “L’acqua è di tutti. Non mangiamone troppa”) che si rivolgerà agli studenti delle Scuole piemontesi e valdostane nell’anno scolastico 2016 – 2017.

Il format già utilizzato per la campagna “ZeroSpreco” (svoltasi nell’anno scolastico 2015 – 2016), particolarmente apprezzato, verrà riproposto e arricchito: ad un nuovo cartoon e al prodotto multimediale interattivo (educational) ad esso complementare si aggiungerà la proiezione di un video musicale. Saranno confermati gli interventi di stimolo e approfondimento da parte degli esperti delle Associazioni dei consumatori.

Tra gli strumenti individuati come particolarmente efficaci per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, la DGR n. 2 – 3068 cit. ha previsto la realizzazione di un brano musicale e del relativo videoclip sulle tematiche relative all’impronta idrica. La realizzazione del videoclip vedrà la partecipazione degli studenti del Liceo Musicale “Cavour” di Torino.

Ai fini dell’individuazione del soggetto realizzatore si è dapprima verificata, così come previsto dall’art. 26, commi 3 e 3 bis della legge 488/1999 s.m.i. e dalla legge n. 135/2012, l’inesistenza di convenzioni CONSIP s.p.a. o SCR Piemonte s.r.l. aventi ad oggetto prodotti comparabili a quello di cui sopra. Si è verificato inoltre che si tratta di servizi non reperibili sul MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

Si è successivamente ritenuto di rivolgersi, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. a) e 63, comma 2, lett. b), n. 1) del D.Lgs. n. 50/2016, al rapper Marco Richetto (Rayden).

Le ragioni che hanno ispirato questa decisione tengono conto:
- del valore delle prestazioni dell’incarico da affidare, inferiore ad Euro 40.000,00;
- della notorietà in ambito musicale del rapper Marco Richetto (Rayden), comprovata dalla sua discografia, agli atti di questo ufficio;
- dalla sua esperienza specifica sulle tematiche della lotta agli sprechi e del consumo alimentare sostenibile, maturata attraverso la realizzazione (per conto dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta) del video musicale intitolato “Quello che la terra ci dà”, che, previa autorizzazione, è stato utilizzato con grande successo da questo Settore come materiale didattico di supporto per la campagna informativa rivolta agli studenti denominata “Zerospreco”.

Si è, pertanto, richiesto (con lettera d’invito del 24/05/2016, prot. n. 11217/A1207A) a Marco Richetto (P.IVA 11047190019 - (omissis)), con domicilio professionale in Via Borgionera 15, 10040 Villar Dora (TO), di formulare una proposta corredata dal relativo preventivo di spesa, ricevuto in data 9/06/2016 (prot. n. 12465/A1207A del 10/06/2016) e così articolato:
- importo netto: Euro 14.500,00;
- IVA (22%): Euro 3.190,00;
- TOTALE lordo: Euro 17.690,00;
- Ritenuta d’acconto (20%): Euro 2.900,00;
- Netto a pagare: Euro 14.790,00.

L’offerta prevede l’ideazione, creazione, realizzazione e produzione di una canzone rap e del relativo videoclip sulle tematiche relative all’acqua con la partecipazione degli studenti del Liceo Musicale “Cavour” di Torino.

Per l’oggetto dell’offerta di cui sopra (i dettagli del quale sono indicati nello schema di lettera contratto allegato al presente atto) viene proposto un corrispettivo di Euro 17.690,00 (oneri fiscali inclusi).

Il corrispettivo pattuito risulta congruo e sussiste proporzione fra l'importo da corrispondere e l'utilità, per questa amministrazione, attesa dalla qualità dei prodotti, anche tenendo conto della non comparabilità dei prodotti consistenti in opere dell'ingegno.

La somma che è necessario accertare ed impegnare con il presente atto, ammontante ad Euro 17.690,00 (oneri fiscali inclusi), trova capienza nel cap. 114273/2016 (Assegnazione n. 100987).

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

visto l'art. 148, comma 1 della legge n. 388/2000;

vista la DGR n. 2 – 3068 del 24/03/2016;

visti i DDMM del 6/08/2015, 7/12/2015 e 26/02/2016;

vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0136890 del 17/05/2016;

vista la DGR n. 14 – 3324 del 23/05/2016;

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

vista la l.r. n. 24/2009 "Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti";

visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;

vista la legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva" e s.m.i;

vista la legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

vista la legge 217/2010 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";

visto il D.lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

vista la D.G.R. n. 16-2515 del 30/11/2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca DGR 46-5034 del 28.12.2006";

visto il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4/6/2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;

vista la l.r. n. 6/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. n. 3 – 3122 dell’11/04/2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 'Bilancio di previsione finanziario 2016-2018'. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione"*;*

vista la D.G.R. 1-3185 del 26 aprile 2016 – “Legge regionale 6 aprile 2016 n.6 – Bilancio di previsione finanziario 2016 – Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 5 – 3206 del 2 maggio 2016 – “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori”;

rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l’esistenza di rischi da interferenza nell’esecuzione dell’appalto in oggetto e non è stato redatto il “DUVRI” in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall’art. 26, comma 3-*bis*, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell’appalto in oggetto non è necessario redigere il “DUVRI” poiché tale prescrizione *“… non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni*”, e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

rilevato che il costo per la sicurezza relativo all’esecuzione del contratto è pari a zero;

attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

vista la lettera d’invito del 24/05/2016, prot. n. 11217/A1207A;

vista l’offerta ricevuta in data 9/06/2016 (prot. n. 12465/A1207A del 10/06/2016);

tenuto conto che il capitolo 114273/2016 (Assegnazione n. 100987) presenta la necessaria disponibilità di spesa;

visto l’art. 17 ter del DPR 633/1972;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

Determina

di affidare l’incarico per la realizzazione di un brano musicale rap e del relativo videoclip a Marco Richetto (in arte Rayden), avente domicilio professionale in Via Borgionera 15 Villar Dora (TO),

(P.IVA 11047190019 - (omissis)) (CIG Z9719FEA81), per l'importo di Euro 17.690,00 (oneri fiscali inclusi) a far data dalla stipulazione del contratto mediante lettera commerciale allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;

di accertare la somma di Euro 17.690,00 sul cap. 24575/2016. Tale somma sarà erogata dal Ministero dello Sviluppo Economico (cod. 92386) alla Regione Piemonte previa rendicontazione, nel 2016, delle spese sostenute che attesti nella percentuale del 50% la realizzazione del Programma. Accertamento n. _____;

Transazione elementare Cap 24575
Conto finanziario: E.2.01.01.01.001
Transazione Unione Europea: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare sul capitolo 114273/2016 (Assegnazione n. 100987) la somma di Euro 17.690,00 (oneri fiscali inclusi) a favore di Marco Richetto, avente domicilio professionale in Via Borgionera, n. 15, Villar Dora (TO), P.IVA 11047190019 - (omissis) (cod. ben. 326455);

Transazione elementare Cap 114273
Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati:

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: Marco Richetto
(omissis) - P.IVA 11047190019
Importo: Euro 17.690,00 (oneri fiscali inclusi)
Dirigente Responsabile: Roberto Corgnati
Modalità Individuazione Beneficiario: Affidamento diretto (art. 36, comma 2, lett. b) d.lgs 50/2016)
Tempi di completamento delle prestazioni: 11/07/2016.
CIG n. Z9719FEA81

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 30 giorni dalla data di comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Roberto Corgnati

VISTO DI CONTROLLO
AI SENSI DEL P.T.P.C. 2015-2017 - SEZ. 7.2.1
Il Direttore
Dott. Luciano Conterno

Allegato

Allegato A)

SCHEMA DI LETTERA CONTRATTO

Egr. Dott.
Marco Richetto
Via Borgionera 15
10040 Villar Dora (TO)
P.IVA 11047190019

Oggetto: D.D. n. ____ del _____. Realizzazione di un brano musicale rap e di un videoclip per la campagna di sensibilizzazione "L'acqua è di tutti. Non mangiamone troppa", relativa all'Intervento "Una buona occasione" MAP 7 - INT. 2. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 32, comma 14 del d.lgs 50/2016 - CIG: Z9719FEA81.

Con il provvedimento in oggetto ho provveduto ad affidarLe l'incarico in oggetto alle condizioni che seguono:

a) l'incarico prevede:

1) l'ideazione, creazione, realizzazione e produzione di una canzone rap e del relativo videoclip sulle tematiche relative all'acqua. La realizzazione del videoclip vedrà coinvolti anche gli studenti del Liceo Musicale "Cavour" di Torino.

2) Il videoclip dovrà recare le seguenti diciture:
- all'inizio: La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta presentano:

"Acqua" - Rayden

- al termine: "Si ringrazia il Liceo Musicale Cavour di Torino per la partecipazione" e "Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Piemonte con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico. Ripartizione 2015".

3) Lei si impegna a consentire alla Regione Piemonte e alla Regione Autonoma Valle d'Aosta *sine die* l'utilizzo del brano musicale e del videoclip per tutti i canali di promozione e diffusione culturale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: scuole, manifestazioni, festival, stand promozionali e la sua diffusione sul canale Youtube del progetto "Una buona occasione".
L'accettazione della presente vale a tutti gli effetti quale liberatoria sui diritti di proprietà e di utilizzo da parte di terzi.
È fatto divieto all'incaricato di utilizzare i risultati dell'attività oggetto del presente incarico per proprie produzioni o per fornirli a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione Piemonte.
L'autorizzazione potrà essere negata adducendo le ragioni ostative esclusivamente riferibili alla manifesta incompatibilità con la finalità educativa del prodotto.
Lei riconosce alla Regione Piemonte la possibilità di conferire a enti o organismi pubblici, nazionali o sovranazionali, il diritto di utilizzo del brano musicale e del videoclip, rimanendo in ogni caso escluso dalla facoltà trasferita il diritto di sfruttamento commerciale.
Nel rispetto delle finalità per cui è concesso l'utilizzo di cui sopra è riconosciuto alla Regione Piemonte il diritto di riproduzione su CD/DVD del brano musicale e del videoclip.

4) La consegna del brano musicale e del videoclip sopra descritti su chiavetta USB, con file in formato Full HD (salvo diversa indicazione) dovrà avvenire entro il l'11 luglio p.v.

b) Per l'esecuzione dell'incarico è previsto un corrispettivo così articolato:
- importo netto: Euro 14.500,00;
- IVA (22%): Euro 3.190,00;
- TOTALE lordo: Euro 17.690,00;
- Ritenuta d'acconto (20%): Euro 2.900,00;
- Netto a pagare: Euro 14.790,00.

c) Il ritardo nell'esecuzione della prestazione comporta il pagamento di una penale pari all'1 per mille dell'importo netto previsto come corrispettivo per ogni giorno di ritardo.

d) con la comunicazione dell'accettazione del presente incarico viene assunto da parte sua l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari che trovano causa nel presente contratto (art. 3, legge 136/2010).
Qualora, per qualsiasi causa, non si avvalga, per l'esecuzione delle transazioni connesse al presente contratto, di una banca o di Poste Italiane SpA il contratto deve intendersi risolto ai sensi dell'art. 1456 c.c., fatto salvo il risarcimento del danno.

e) Si comunica, ai sensi della DGR n. 1-1518 del 4 giugno 2015 – "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017", che:

- l'affidamento dell'incarico in oggetto è sottoposto alla condizione di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei vostri confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e che il mancato rispetto di tale condizione è causa di nullità dell'incarico;
- il mancato rispetto del patto d'integrità da Voi accettato preliminarmente all'affidamento del presente incarico è causa di risoluzione dello stesso.

f) l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

g) Il pagamento della prestazione sarà effettuato, dietro presentazione di regolare fattura in un'unica soluzione.
La fattura, redatta in formato elettronico, dovrà riportare il codice **CIG Z9719FEA81** e dovrà essere inviata al seguente **codice univoco ufficio IPA: 5VHG50, Settore Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori** - C.F. 80087670016.

h) La Regione provvederà al pagamento della fattura previa acquisizione del DURC, dal quale emerga la sua regolarità contributiva.

i) In attuazione del D.lgs. 231/2002 la Regione provvederà al pagamento della fattura riconosciutane la congruenza, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.
Qualora il pagamento della prestazione non avvenga entro detto termine per causa imputabile alla Regione saranno dovuti – ai sensi del D.lgs. 231/2002 – gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero competente ovvero con nota del Direttore della Direzione Risorse finanziarie, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

l) Dovrà pervenire alla Regione Piemonte – Settore Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori una lettera di accettazione delle clausole contrattuali su citate dal lei sottoscritta (si ricorda di citare il protocollo e la data della presente nota).

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Roberto Corgnati

Codice A1207A
D.D. 20 giugno 2016, n. 85
MAP 7 - Intervento n. 1 "Gli Sportelli del consumatore". Individuazione della rete complementare. Approvazione delle procedure di controllo e del sistema sanzionatorio. Approvazione della modulistica per il monitoraggio dell'attivita' e per la rendicontazione delle spese sostenute.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2 – 3068 del 24/03/2016, ha approvato il Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte”, finanziato con i fondi statali previsti dall’art. 148 della legge 388/2000.

Il Programma è stato presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il quale, con Decreto del 7/12/2015, ha autorizzato l’impegno di Euro 718.478,00 a favore della Regione Piemonte e con nota n. 0136890 del 17/05/2016 ha comunicato l’avvenuta approvazione ed ammissione a contributo (D.M. 16/05/2016) per la realizzazione degli interventi previsti.

Il Programma comprende l’Intervento n. 1, denominato “Gli Sportelli del consumatore”, che è destinato a finanziare, per il periodo 13 giugno 2016 – 12 giugno 2017, la rete degli Sportelli del consumatore mediante la concessione di contributi (ammontanti complessivamente ad Euro 560.000,00) alle Associazioni dei consumatori iscritte nell’Elenco regionale ed è stato avviato con l’individuazione degli Sportelli accreditati (DD n. 67 del 6/06/2016).

Poiché la DGR n. 2 – 3068 cit. ha previsto che “ogni Associazione titolare di sportello accreditato può inserire nella rendicontazione anche le spese effettuate per l’attività di sportelli diversi da quelli accreditati” si tratta ora di prendere atto delle indicazioni al riguardo pervenute che vengono così a costituire nel loro insieme la Rete complementare a quella accreditata.

È inoltre necessario, per consentire la piena operatività del sistema, dare attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 2 – 3068 cit. (che ha confermato i criteri contenuti nella DGR n. 1 - 5055 del 18/12/2012 in materia di controllo e di sanzioni) dettando la relativa disciplina di dettaglio.

Vanno infine approvati i moduli da utilizzare da parte delle Associazioni per il monitoraggio dell’attività sportellistica (i cui dati saranno richiesti con cadenza semestrale) e per la rendicontazione delle spese sostenute.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

viste le LL.RR. nn. 24/2009 e 23/2008;

vista la DGR n. n. 2 – 3068 del 24/03/2016;

vista la DGR n. 1 - 5055 del 18/12/2012;

vista la DD n. 67 del 6/06/2016;

vista la DD n. 379 del 31/12/2009;

tenuto conto della richiesta inviata alle Associazioni dei consumatori sui dati identificativi degli sportelli della Rete complementare e delle comunicazioni contenenti i dati richiesti;

visto il DM 26/02/2016;

visto l'art. 48 DPR 445/2000;

visto il d.lgs 33/2013,

determina

- di individuare, per ciascuna delle Associazioni di tutela dei consumatori di seguito elencate, gli Sportelli del consumatore costituenti la Rete complementare agli Sportelli accreditati con DD n. n. 67 del 6/06/2016:

Adiconsum Piemonte:
- Alessandria (Via Tripoli 14),
- Cuneo (Via Cascina Colombaro 33),
- Novara (Via dei Caccia 7/B),
- Vercelli (Via Q. Sella 1),

Adoc Piemonte:
- Novara (Via Alighieri, 23),
- Vercelli (Corso Fiume 85),
- Cuneo (Lungostura XXIV Maggio, n. 9)

Associazione Consumatori Piemonte:
- Alessandria (Via Bologna 5);

Federconsumatori Piemonte:
- Alessandria (Via Faa di Bruno 37),
- Asti (Piazza Marconi 26),
- Cuneo (Via Coppino 2bis),
- Novara (Via Mameli 7/b),
- Verbania (Via Fratelli Cervi 11);

Movimento Consumatori:
- Cossato (Piazza Angiono 14),
- Gattinara (Corso Cavour 1).

- di riconoscere alle summenzionate Associazioni la facoltà di inserire nella rendicontazione relativa all'attività degli Sportelli accreditati anche le spese relative alla Rete complementare nei limiti dell'importo massimo liquidabile definito dalla DD n. 67 del 6/06/2016;

- di approvare la disciplina della procedura di controllo e verifica dei requisiti di accreditamento e dei volumi di attività degli Sportelli (Allegato A);

- di confermare, ai fini del monitoraggio dell'attività sportellistica, la modulistica già approvata con DD n. 379 del 31/12/2009;

- di stabilire che le Associazioni dovranno inviare all'ufficio con cadenza semestrale i dati riguardanti il monitoraggio dell'attività sportellistica;

- di approvare il modulo da utilizzare per la rendicontazione delle spese sostenute per l'attività sportellistica da parte delle Associazioni beneficiarie dei contributi (Allegato B);

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione prevista dal d.lgs 33/2013.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Roberto Corgnati

Allegato

ALLEGATO A)

SPORTELLI DEL CONSUMATORE (13 GIUGNO 2016 – 12 GIUGNO 2017) DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DI CONTROLLO E VERIFICA DELL'ATTIVITA' E SISTEMA SANZIONATORIO

1) Verifica Sportelli del consumatore

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La seguente procedura disciplina le modalità di verifica telefonica ed in loco:

- degli Sportelli collocati nel capoluogo di Regione e nei capoluoghi di provincia che garantiscono un orario minimo di apertura settimanale al pubblico di 22 ore (c.d. Rete principale);
- degli Sportelli ulteriori che garantiscono un numero di ore di apertura settimanale al pubblico non inferiore a 7 e che compensano un deficit orario di taluni Sportelli della rete principale (c.d. Rete compensativa);
- degli Sportelli che le Associazioni dei consumatori ritengono di sottoporre a standards qualitativi minimi stabiliti dalla Regione e le cui spese rientrano nella rendicontazione conclusiva (c.d. Rete complementare).

PROCEDURA

a) Generalità

La modalità di controllo è di tipo a campione e ha lo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti minimi previsti dalla DGR n. 2 – 3068 del 24/03/2016, mediante l'accertamento per gli Sportelli della Rete principale e della Rete compensativa dei seguenti elementi di fatto:

1) possibilità di accesso ad Internet ed esistenza di una casella di posta elettronica intestata all'Associazione;
2) attivazione di una segreteria telefonica;
3) rispetto dell'orario di apertura al pubblico comunicato alla Regione;
4) uso dedicato della postazione secondo modalità che consentano al consumatore di percepire l'unicità del servizio offerto;
5) esposizione, fuori dall'ufficio, di una targa che identifichi lo Sportello del consumatore e che risulti idonea, di per sé sola o insieme ad altre indicazioni, a rendere immediatamente percepibile da parte del consumatore l'esistenza dello Sportello nello stabile in cui è ubicato;
6) pubblicazione sul sito dell'Associazione ed esposizione nei locali di una nota informativa destinata al consumatore che dia conto delle caratteristiche e modalità di erogazione del servizio e che, in particolare, garantisca la piena conoscenza della natura delle prestazioni rese gratuitamente nonché di quelle ricomprese nella quota associativa;
7) gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore presente in sede o resosi disponibile su iniziativa del responsabile dello sportello;

Per gli Sportelli della Rete complementare il controllo ha lo scopo di verificare l'accertamento degli elementi di fatto di cui ai summenzionati punti 1), 2), 3), 5) e 6). Con riferimento all'elemento di cui al punto 6) la nota informativa deve dare conto delle peculiari caratteristiche e modalità di erogazione del servizio.

b) Avvio del procedimento

Il procedimento di controllo inizia con la comunicazione di avvio del procedimento a tutte le Associazioni interessate. La comunicazione si sostanzia nella trasmissione via fax o per posta elettronica certificata (PEC) del presente documento nonché nell'indicazione dei nominativi degli incaricati del controllo e del responsabile del procedimento.

I controlli saranno effettuati senza preavviso a partire dalla data della comunicazione di avvio fino al 12/06/2017.

c) Modalità del controllo
Gli Sportelli potranno essere sottoposti a verifica telefonica e/o mediante sopralluoghi in loco.
Gli Sportelli da sottoporre a controllo saranno individuati mediante sorteggio della provincia nel cui territorio sono ubicati.

c.1) Verifica telefonica
La verifica consiste nella chiamata telefonica allo sportello durante l'orario di apertura comunicato alla Regione.
L'esito positivo della verifica è determinato dalla risposta alla chiamata da parte del responsabile di sportello o di un operatore.
L'esito negativo della verifica è determinato dalla mancanza di risposta, da parte del responsabile dello sportello o di un operatore, a due chiamate fatte in giorni diversi nell'arco di un mese.
In caso di telefono occupato il personale incaricato riproverà a chiamare lo sportello fino al termine dell'orario di apertura, indicando in verbale il numero di tentativi. Qualora il telefono risultasse sempre occupato, l'esito del controllo è sospeso e si procederà a sopralluogo per verificare la funzionalità del telefono e gli eventuali problemi connessi.
In caso di risposta tramite segreteria telefonica il personale addetto al controllo adotterà la procedura prevista per la linea di telefono occupata.
Ogni chiamata sarà effettuata alla presenza di un'altra persona fra quelle incaricate del controllo e sarà verbalizzata.

c.2) Verifica su sopralluogo
Il sopralluogo sarà effettuato durante gli orari di apertura dichiarati ad opera di uno/due incaricati e sarà verbalizzato.
L'esito positivo sarà determinato dal riscontro degli elementi di fatto di cui al precedente paragrafo a).
L'esito negativo sarà determinato dall'accertamento della chiusura dello sportello ovvero dall'assenza di riscontro per almeno uno degli elementi di cui al precedente paragrafo a).

d) Conseguenze per esito negativo della verifica
1) Per gli Sportelli della Rete principale se accertata a seguito di sopralluogo:
a) l'inagibilità dello Sportello in orario di apertura al pubblico determina la riduzione del dieci per cento del contributo concesso; la recidiva un'ulteriore riduzione del venti per cento; una terza violazione la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento;
b) l'inadempimento di oneri di corretta comunicazione (ricollegabile alla mancata ostensione di una targa identificativa ed alla mancata esposizione nei locali della nota informativa sulle caratteristiche del servizio) determina una riduzione del cinque per cento del contributo concesso, la perseveranza nell'inadempimento per più di un mese dall'accertamento un'ulteriore riduzione del dieci per cento;
c) il deficit di requisiti strutturali (accesso ad internet – mailbox – segreteria telefonica) od organizzativi (esclusività della postazione – gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore presente in sede o resosi disponibile su iniziativa del responsabile dello sportello – disponibilità di personale qualificato) determina una riduzione dal cinque al dieci per cento del contributo concesso, il loro mancato ripristino nell'arco di un mese dall'accertamento un'ulteriore riduzione pari al doppio di quella precedentemente inflitta, una terza violazione la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento.

Se accertata a seguito di verifica telefonica, la mancata risposta a chiamata effettuata nell'orario di apertura al pubblico per due volte in giorni diversi, nell'arco di un mese, determina la riduzione del dieci per cento del contributo concesso. Un nuovo accertamento di identico comportamento un'ulteriore riduzione del quindici per cento ed infine il suo protrarsi ulteriore per identico periodo la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento.
Le manchevolezze riscontrate in uno degli Sportelli della Rete compensativa vengono considerate inadempienze dello Sportello della Rete principale con deficit orario e, come tali, sanzionate.
La mancata pubblicazione sul sito dell'Associazione della nota informativa sulle caratteristiche del servizio offerto determina una riduzione del cinque per cento del contributo ad essa

complessivamente concesso per tutti gli Sportelli, la perseveranza nell'inadempimento per più di un mese dall'accertamento un'ulteriore riduzione del dieci per cento.
Alla mancata pubblicazione della nota informativa è equiparata la sua inadeguata formulazione.

2) Per gli Sportelli della Rete complementare l'accertamento del difetto di qualcuna delle caratteristiche minime per essi previste implica, per l'Associazione titolare, la decadenza dalla facoltà di inserirne le spese nella rendicontazione complessiva.

e) Obbligo di contestazione
L'esito negativo di ciascuna verifica telefonica e/o l'accertamento in loco della mancata apertura dello sportello vengono comunicati via mail al responsabile dell'Associazione.
I provvedimenti sanzionatori previsti al paragrafo d) vengono adottati previa comunicazione, con raccomandata A.R. o mediante PEC, dei motivi che li sorreggono.
Il responsabile dell'Associazione, nel termine di dieci giorni dal ricevimento, può presentare per iscritto proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

2) <u>Rilevazione dell'indice di attività sportellistica</u>

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
La seguente procedura disciplina le modalità di verifica della corretta compilazione, da parte delle Associazioni di Tutela dei Consumatori iscritte all'Elenco regionale, della modulistica volta ad evidenziare, per ciascun ambito provinciale, l'attività svolta presso ogni sportello.

PROCEDURA
a) Generalità
La modalità di controllo è di tipo a campione ed ha lo scopo di verificare l'attendibilità dei dati comunicati all'Amministrazione regionale relativi a quella parte di attività sportellistica oggetto di rilevazione tramite la modulistica approvata dall'ufficio.

b) Avvio del procedimento
Il procedimento di controllo inizia con la comunicazione di avvio del procedimento a tutte le Associazioni interessate.
La comunicazione si sostanzia nella trasmissione via fax o per posta elettronica certificata (PEC) del presente documento nonché nell'indicazione dei nominativi degli incaricati del controllo e del responsabile del procedimento.
Potrà essere assoggettata a controllo l'attività sportellistica svolta presso gli Sportelli della Rete principale, della Rete compensativa e della Rete complementare nonché, previa disponibilità espressamente manifestata al riguardo, quella svolta in sedi sportellistiche non facenti parte della rete.
I controlli potranno essere effettuati, con preavviso di giorni dieci, sino al 12 giugno 2017.

c) Modalità del controllo
Le verifiche saranno effettuate mediante accesso diretto alle schede di rilevazione dell'attività ed alla relativa documentazione giustificativa rimanendo ovviamente inibita, a quest'ultimo riguardo, l'accesso a dati sensibili.
Il controllo può estendersi, rispetto alle pratiche individuate, alle modalità con le quali viene instaurato il rapporto associativo con il consumatore.
In caso di pluralità di autonome strutture organizzative gestite da una medesima Associazione in un identico ambito provinciale, le verifiche potranno interessare anche solo talune di esse.
La scelta delle Associazioni rispetto alle quali effettuare il controllo avverrà tenendo conto delle eventuali anomalie dei dati ad esse riferibili rispetto alle medie estrapolabili dall'insieme di flussi informativi omogenei.
Il ritardo o l'irregolarità nella trasmissione dei reports determinano, di per sé soli, la sottoposizione a controllo.

L’accesso alle schede ed ai documenti da parte del personale incaricato dell’attività di controllo avverrà alla presenza del responsabile di sportello o suo delegato e di esso sarà redatto apposito verbale.

d) Esito negativo della verifica e sue conseguenze

Qualora dall’insieme delle schede e dei documenti esaminati risulti evidente che le modalità di rilevazione dell’attività sportellistica non sono idonee a rappresentarne in modo veritiero le risultanze quali-quantitative, il responsabile del procedimento assegna un termine entro il quale ricondurre a congruenza i dati esposti e riportare entro i canoni di regolarità le modalità della loro rilevazione. Qualora ciò non avvenga ovvero non risulti più possibile, l’intero periodo per il quale è stata riscontrata l’inattendibilità dei dati viene considerato non utile ai fini della generazione dei flussi di attività.

In caso di persistenza o reiterazione dell’inadempimento si procede alla revoca del contributo ed al ritiro dell’accreditamento per gli Sportelli della Rete principale e della Rete compensativa.

La persistenza o reiterazione dell’inadempimento riferita agli Sportelli della Rete complementare implica, per l’Associazione titolare, la decadenza dalla facoltà di inserirne le spese nella rendicontazione complessiva.

Allegato B)

MODULO RENDICONTO

Alla Regione Piemonte
Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori
Piazza Castello 165
10122 TORINO

Programma denominato "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte"
INTERVENTO n. 1
GLI SPORTELLI DEL CONSUMATORE
(13 giugno 2016 – 12 giugno 2017)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i.)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ città _____ prov. ___, in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione _____, avente sede in _____, C.F._____,

- ❑ ai fini dell'erogazione della 2° quota del contributo concesso con D.D. n. 67 del 6/06/2016,

oppure

- ❑ ai fini dell'erogazione della quota a saldo del contributo concesso con D.D. n. 67 del 6/06/2016,

per l'attività relativa agli Sportelli del consumatore di _____, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i., sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i. e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'attività di sportello ammessa a contributo. A tal fine

DICHIARA

1) che l'attività degli Sportelli ha comportato una spesa complessiva di Euro _____;

2) che, oltre al contributo regionale, ci si è avvalsi dell'apporto finanziario dei seguenti soggetti (es. Enti locali): _____ (allegare documentazione);

3) che le copie dei documenti giustificativi delle spese sostenute allegati al presente atto sono conformi agli originali;

4) che la documentazione giustificativa delle spese generali, per il loro intero ammontare, è conservata presso la sede dell'Associazione a _____ Via/Corso _____ ;

5) che le attrezzature acquistate recano, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: ***"Acquistato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Piemonte con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico*. Ripartizione 2015"**;

6) che le spese di consulenza non sono riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso l'Associazione o non altrimenti collegati ad essa e non sono riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato della medesima;

7) che il bilancio consuntivo delle spese relative all'attività degli Sportelli si articola come segue:

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA'

I) CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese ammissibili consistono esclusivamente in quelle previste dall'art. 7 del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/02/2016.

I prodotti divulgativi realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare (oltre alla dicitura prevista dall'art. 7, comma 5 del DM 26/02/2016) **il logo della Regione Piemonte**, a pena d'inammissibilità delle spese sostenute per la loro realizzazione.

II) RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

Nel successivo riquadro sono riportati gli estremi dei documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture quietanzate, note di debito quietanzate, buste paga) per l'attività degli sportelli.

Nominativo di chi emette il documento giustificativo di spesa(*)	Numero documento giustificativo di spesa	Data	Importo	Importo inerente lo sportello	Sportello cui la spesa si riferisce	Voce di spesa (**)

TOTALE			**€**		**€**	

(*) Nel caso in cui il documento giustificativo consista in una busta paga indicare il nominativo del dipendente dell'Associazione.
(**) Indicare il riferimento della voce di spesa alla quale l'importo del titolo di spesa va imputato secondo la ripartizione riportata al paragrafo III "Riepilogo spese ammissibili" (es. Se si indica la lettera A) il titolo di spesa si riferisce alle spese di acquisto di macchinari, attrezzature e prodotti).

III) RIEPILOGO SPESE AMMISSIBILI

		Importo totale (Euro)
A	Spese per macchinari, attrezzature e prodotti	
B1	Spese per programmi informatici o adeguamento dei siti internet	
B2	Spese per iniziative di comunicazione	
B3	Spese per servizi di consulenza	
C	Spese per il personale delle associazioni dei consumatori	
D	Spese generali *	
E	**TOTALE USCITE**	

*Le spese generali riferite all'intero intervento e per l'intero periodo in cui esso è finanziato (13 giugno 2016 – 12 giugno 2017) ammontano ad Euro 119.000,00 e sono ripartite tra le Associazioni beneficiarie del contributo in misura ad esso proporzionale e dunque:

- ACU Piemonte: Euro 16.957,50
- Adiconsum Piemonte: Euro 20.527,50
- Adoc Piemonte: Euro 16.957,50
- Associazione Consumatori Piemonte: Euro 17.850,00
- Codacons Piemonte: Euro 11.900,00
- Federconsumatori Piemonte: Euro 17.850,00
- Movimento Consumatori Piemonte: Euro 16.957,50

Si allegano:

I) una relazione dettagliata descrittiva dell'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione;

II) copia dei documenti giustificativi delle spese sostenute;

III) (eventuale) un esemplare di ciascuna pubblicazione di materiale informativo destinato a consumatori e utenti realizzata con il contributo assegnato.

Tutte le notizie e i dati indicati nella presente dichiarazione corrispondono al vero.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data **IL DICHIARANTE**

_____ _____

firma per esteso, leggibile, e timbro del soggetto dichiarante

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: i dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ovvero per dare esecuzione ad obblighi di legge.

Modalità: il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia con l'ausilio di supporti informatici.

Ambito di comunicazione: i dati verranno comunicati a terzi ai sensi della legge 241/1990, se applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

Diritti: il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte, con sede a Torino, piazza Castello 165. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori.

Si fa presente che l'Amministrazione Regionale ha l'obbligo di effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto sopra dichiarato e di richiedere l'invio della documentazione in originale.

Sempre per le motivazioni succitate, la stessa Amministrazione, può effettuare sopralluoghi presso la sede del beneficiario.

Luogo e data **IL DICHIARANTE**

_____ _____

firma per esteso, leggibile, e timbro del soggetto dichiarante

LA DICHIARAZIONE E' SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL FUNZIONARIO ADDETTO. IN ALTERNATIVA E' SOTTOSCRITTA E INVIATA ASSIEME ALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' VIA FAX, A MEZZO POSTA ORDINARIA O TRAMITE UN INCARICATO OPPURE INVIATA PER VIA TELEMATICA SE E' EFFETTUATA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 65 DEL D.LGS. 82/2005 (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Codice A1206A
D.D. 22 giugno 2016, n. 86
Servizio di pubblicazione necrologi sul quotidiano "La Stampa". Procedura di acquisizione ai sensi dell'art 63 comma 2 lettera b2 del D.lgs 50/2016. Spesa presunta Euro 2.196,00= o.f.c. Cap. 134545/2016 Ass. 100486/2016. CIG Z9E1A5B0FA.

Considerato che il Settore Relazioni Esterne e Comunicazione in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, provvede all'organizzazione di incontri, convegni e manifestazioni promossi dalla Presidenza, dalla Giunta e dalle Direzioni Regionali e collabora alla realizzazione di iniziative e manifestazioni organizzate da soggetti esterni con il sostegno della Regione Piemonte, nonché la gestione delle attività del cerimoniale, protocollo e rappresentanza del Presidente e della Giunta;

preso atto che la gestione del Cerimoniale comporta l'esigenza di comunicare all'esterno intrattenendo pubbliche relazioni e manifestando la "vicinanza" in occasione di eventi di varia natura e tenore. In quest'ottica è consuetudine esprimere il cordoglio in occasione della scomparsa di personaggi che ricoprono o hanno ricoperto cariche istituzionali e personaggi di particolare rilievo nel mondo della cultura, dell'economia, della scienza, etc.;

per tale fine si provvede alla pubblicazione sul quotidiano torinese "La Stampa", in quanto testata che annovera il maggior numero di lettori nella regione, di necrologi commemorativi avvalendosi della collaborazione della concessionaria di pubblicità, in esclusiva del citato quotidiano, Publikompass S.p.A. con sede in Torino, Via Lugaro 15, P. IVA 00847070158;

considerato che tali eventi non sono prevedibili, si ipotizza quindi la predisposizione di tre pubblicazioni entro l'anno, demandando a successivi atti determinativi altre eventuali uscite;

dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto beni/servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

constatato che il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G..R. n. 16-2515 del 30.11.2015 "*Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure…*";

rilevato di non poter utilizzare il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione in quanto i beni/i servizi che si intendono acquisire non sono presenti sul MePa, nemmeno con caratteristiche equiparabili;

si ritiene, pertanto, di procedere mediante acquisizione ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b2 del D.lgs 50/2016 dalla Publikompass S.p.A. con sede in Torino, Via Lugaro 15, P. IVA 00847070158, prevedendo, al momento, tre pubblicazioni per un importo stimato complessivo di Euro 2.196,00= o.f.c.

visto che i prezzi praticati appaiono congrui rispetto ai prezzi di mercato;

rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il DUVRI in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dal D. Lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il DUVRI poiché tale prescrizione "…non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai 2 giorni", e conseguentemente non sussistono costi per la sicurezza;

stante quanto sopra si affida alla Ditta Publikompass S.p.A. con sede in Torino, Via Lugaro 15, P. IVA 00847070158, l'incarico di pubblicazione di n. tre necrologi sul quotidiano "La Stampa" per un importo stimato di Euro 1.800,00= oltre l'IVA del 22%, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro 2.196,00= o.f.c;

dato atto che la scelta dei contraenti viene effettuata mediante acquisizione fuori del mercato Elettronico, con le modalità di cui al D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016 Art. 63 comma 2 lettera b 2;

viste le clausole essenziali contenute nelle Condizioni generali di contratto di cui all'allegato A alla presente per farne parte integrante e comprendente le dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000 relative:

- all'insussistenza dei casi di esclusione di cu all'art. 80 del D.Lgs 50/2016,
- al conto corrente dedicato,
- all'accettazione del patto di integrità degli appalti pubblici regionali in attuazione dell'art.1, comma 17, della Legge 190/2012 e della misura 7.1.11 del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione,
- all'insussistenza anche potenziale di situazione di conflitto di interesse;
- allo svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Misura 7.1.7 del Piano di Prevenzione della corruzione;

dato atto che è stato acquisito il seguente codice identificativo di gara: Z9E1A5B0FA

preso atto della regolarità del DURC in data21/6//2016;

considerato che risulta necessario impegnare la somma complessiva di Euro 1.800,00= oltre l'IVA del 22%, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro 2.196,00= o.f.c che si configurerà al termine della procedura di acquisizione (Cod. Benef. 73973 Publikompass S.p.a.) Cap. 134545/2016 Ass. 100486/2016;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza anche potenziale di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m. i.;

vista la l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale” e s..m.i.;

visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visti il D.lgs. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei traporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”

Vista la D.G.R: n. 16-2515 del 30.11.2015 “Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del D.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46- 5034 del 28.12.2006”;

Visto il D.Lgs n. 118/2011”;

Vista la DGR n. 3-3122 del 11.04.2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016- 20118”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016 – 2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”.

Vista la DGR 1-3185 del 26 aprile 2016 – legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 – Bilancio di previsione finanziario 2016- Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i

determina

Di autorizzare la pubblicazione di tre necrologi atti ad esprimere il cordoglio in occasione della scomparsa di personaggi che ricoprono o hanno ricoperto cariche istituzionali e personalità di particolare rilievo nel mondo della cultura, dell’economia, della scienza etc., sul quotidiano “La Stampa”, in quanto testata che annovera il maggior numero di lettori nella regione.

di affidare, ai sensi del D.lgs . 50/2016 Art. 63, comma 2 lettera b2, il servizio di pubblicazione di n. 3 necrologi, alla Ditta Publikompass S.p.A. con sede in Torino, Via Lugaro 15, P. IVA 00847070158, concessionario esclusivo per le inserzioni sul quotidiano “La Stampa” per un importo di Euro 2.196,00= di cui Euro 1.800,00= per il servizio oltre a Euro 396,00= per Iva soggetta a scissione ai sensi dell’art. 17 ter DPR 633/1972, mediante lettera commerciale, ai sensi art. 334, c.2 del D.P.R. 207/2010, allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;

di provvedere, successivamente all’espletamento del servizio affidato, al pagamento su presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di far fronte alla spesa di Euro 2.196,00= sul cap. 134545/2016 Ass. 100486/2016;

Transazione elementare:
Conto Finanziario: U. 1.03.02.02.003
Transazione U.E.: 8
Ricorrenti: 4
Perimetro sanitario: 3

di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R. e che, a norma dell'art. 331 del D.P.R. 207/2010, l'esito dell'affidamento verrà reso pubblico tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione.

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 lettera b) e art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte – sezione "Amministrazione Trasparente":

Altri dati di Amministrazione trasparente:
Beneficiario: Ditta Publikompass S.p.A.,
Importo: 2.196,00.= ofc
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità individuazione Beneficiario: affidamento ai sensi dell'Art. 63 comma 2 lettera b del D.lgs 50/2016 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al presidente della repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

Il Responsabile
Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del P.T.P.C. 2015-2017 – Sez. 7.2.1

Codice A1206A
D.D. 22 giugno 2016, n. 88
Servizi per la comunicazione del sistema dei Sacri Monti del Piemonte Patrimonio UNESCO - procedura di acquisizione sotto soglia, ai sensi artt. 36 e 63 D.Lgs. 50/2016 - aggiudicazione alla societa' EDITORIALE DOMUS spa di Rozzano (MI) - CIG Z881A4968E - spesa di euro 38.000 o.f.i. sul cap. 128095/2016

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso, per le motivazioni espresse in premessa, all'iniziativa promozionale per la valorizzazione del sistema dei Sacri Monti del Piemonte Patrimonio Mondiale UNESCO, attraverso la realizzazione di un numero di approfondimento monografico allegato alla rivista MERIDIANI e di affidare, a far data dalla stipula del contratto, l'incarico per l'acquisizione dei servizi relativi mediante contratti sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, all'editore e concessionario in esclusiva degli spazi, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016:
- EDITORIALE DOMUS spa, via Gianni Mazzocchi 1/3, 20089 Rozzano (MI), PI 07835550158, per euro 38.000,00 o.f.i., di cui euro 31.147,55 per la prestazione ed euro 6.852,46 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z881A4968E;

di impegnare la somma di € 38.000,00 sul cap. 128095, miss. 5 prog. 2, impegno n. 3742/2016 delegato dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport con nota del 7.6.2016;

Transazione elementare
cap. 128095/2016
Conto finanziario: U.1.03.02.02.005
Transazione: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

di procedere ad affidare l'incarico secondo lo schema di contratto allegato alla presente per farne parte integrante e che contestualmente si approva;

di provvedere al pagamento su presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione;

di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: EDITORIALE DOMUS spa
C.F./P.I. 07835550158

Importo: € 38.000,00 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.r. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Direttore
Luciano Conterno

Codice A1206A
D.D. 23 giugno 2016, n. 89
Procedura di acquisizione dei servizi per l'iniziativa Palchi Reali con contratto sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 con utilizzo del MePA - avvio nuova RDO - spesa presunta di euro 7.076,00 o.f.i. - impegno assunto con determinazione a contrarre n. 74/2016 - CIG Z7B1A29C12

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso agli adempimenti necessari per l'acquisizione dei servizi di realizzazione dei materiali informativi per l'iniziativa "Palchi Reali", così come descritto in premessa;

di procedere, per quanto riguarda la realizzazione di materiali di comunicazione, all'individuazione di un fornitore particolarmente specializzato nella stampa e realizzazione di materiali informativi, mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, reiterando l'invito ai medesimi operatori economici di cui alla RDO 1242062, secondo le clausole essenziali del contratto di cui al capitolato tecnico "Palchi Reali – servizi per la realizzazione di materiali informativi di base", allegato alla presente quale parte integrante e che contestualmente si approva e assumendo quale criterio di aggiudicazione il prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, sulla base d'asta di euro 7.076,00 o.f.i.; CIG Z7B1A29C12**;**

di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

di dare atto che somma necessaria di €. 7.076,00 o.f.i., risulta impegnata con determinazione 74 del 9.6.2016 sul cap. 128095/2016, impegno 3741/2016 delegato dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b e comma 2, e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: 167964 - determinabile successivamente
Importo: € 7.076,00
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: contratti sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Direttore
Luciano Conterno

Codice A1206A
D.D. 23 giugno 2016, n. 90
Servizi per la comunicazione dell'iniziativa Palchi Reali - procedura di acquisizione contratti sotto soglia, ai sensi artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016 - aggiudicazione alle societa': PUBLIKOMPASS SPA, A.MANZONI&C. SPA, RCS MEDIA GROUP SPA, ZIP SRL, S.C.S. SRL, DIMENSIONE ADVERTISING, R.C.M. SRL, MASS MEDIA COMMUNICATION SRL, PUBLYCOM SAS, RADIO VALLEBELBO SRL, FASTMEDIA SNC - spesa di euro 35.716,35 sul cap. 128095

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso alla pianificazione pubblicitaria per la diffusione dell'iniziativa "PALCHI REALI" e di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e a far data dalla stipula del contratto, i servizi relativi all'acquisizione degli spazi promo-pubblicitari, con contratti sotto-soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, ai soggetti sotto riportati, concessionari in esclusiva degli spazi, affidatari anche ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016:
- PUBLIKOMPASS S.p.a., Via Lugaro, 15, 10126 Torino, P.iva 00847070158, per euro 16.818,31 o.f.i., di cui euro 13.785,50 per la prestazione di cui sopra e euro 3.032,81 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZC41A51E58;
- A. Manzoni & C. S.p.a., Via Nervesa, 21, 20139 Milano, P.iva 04705810150, per euro 12.200,00 o.f.i., di cui euro 10.000,00 per la prestazione di cui sopra e euro 2.200,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z0B1A51E7C;
- RCS Media Group S.p.a., Via Rizzoli, 8, 20132 Milano, P.Iva 12086540155, per euro 1.499,99 o.f.i., di cui euro 1.229,50 per la prestazione di cui sopra e euro 270,49 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZAF1A51E91;
- ZIP SRL, Corso Siccardi 4, 10122 Torino, P.Iva 11282620019, per euro 1.989,45 o.f.i., di cui euro 1.630,70 per la prestazione di cui sopra e euro 358,75 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZDB1A51EA9;
- S.C.S. S.r.l. Pubblicità, Corso Brunelleschi, 7/17, 10141 Torino P.IVA 03970060012, per euro 658,80 o.f.i., di cui euro 540,00 per la prestazione di cui sopra ed euro 118,80 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z671A51EC5;
- Dimensione Advertising, Via Melchiorre Gioia, 65/A, 20124 Milano, P.IVA 10249381004 , per euro 292,80 o.f.i., di cui euro 240,00 per la prestazione di cui sopra ed euro 52,80 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZEB1A51F0D;
- R.C.M. S.r.l., Via Arona, 8/g, 10145 Torino, P.IVA 01921820013, per euro 768,60 o.f.i., di cui euro 630,00 per la prestazione di cui sopra ed euro 138,60 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z891A51F1C;
- Mass Media Communication S.r.l., Via Andrea Massena, 60, 10128 Torino, P.IVA 09946500015, per euro 341,60, di cui euro 280,00 per la prestazione di cui sopra ed euro 61,60 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z4F1A51F2A;
- Publycom S.a.s. di Mattiuz Rita, Via Custoza, 8, 13100 Vercelli, P.IVA 02392890022, per euro 341,60, di cui euro 280,00 per la prestazione di cui sopra ed euro 61,60 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z481A51F3D;

- Radio Vallebelbo S.r.l., Via Marconi, 2, 12058 S. Stefano Belbo, P.IVA 00562680041, per euro 329,40, di cui euro 270,00 per la prestazione di cui sopra ed euro 59,40 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z191A51F51;
- Fastmedia S.n.c., Via Philips, 13, 10091 Alpignano, P.IVA 02946420011, per euro 475,80, di cui euro 390,00 per la prestazione di cui sopra ed euro 85,80 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z451A51F69;

di impegnare la somma di €. 35.716,35 o.f.i., sul cap. 128095/2016, miss. 5 progr. 2, impegno n. 3949/2016, delegato dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport con nota del 23.06.2016;
Transazione elementare:
cap. 128095/2016
Conto finanziario U.1.03.02.02.004
Cofog 08.2
Transazione UE: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario:3

di procedere ad affidare gli incarichi secondo lo schema di contratto allegato A alla presente per farne parte integrante e che contestualmente si approva;

di provvedere al pagamento su presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b e comma 2, e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: Publikompass S.p.a.
CF/P.IVA: 00847070158
Importo: € 16.818,31 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016.

Beneficiario: A. Manzoni &C. S.p.a.
CF/P.IVA: 04705810150
Importo: € 12.200,00 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Beneficiario: RCS Media Group S.p.a.
CF/P.IVA: 12086540155
Importo: € 1.499,99 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Beneficiario: ZIP S.r.l.
CF/P.IVA: 11282620019
Importo: € 1.989,45 o.f.i.

Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Beneficiario: S.C.S. S.r.l. Pubblicità
CF/P.IVA: 03970060012
Importo: € 658,80 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Beneficiario: Dimensione Advertising
CF/P.IVA: 10249381004
Importo: € 292,80 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Beneficiario: R.C.M. S.r.l.
CF/P.IVA: 01921820013
Importo: € 768,60 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Beneficiario: Mass Media Communication S.r.l.
CF/P.IVA: 09946500015
Importo: € 341,60 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Beneficiario: Publycom S.a.s.
CF/P.IVA: 02392890022
Importo: € 341,60 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Beneficiario:.Radio Vallebelbo S.r.l.
CF/P.IVA: 00562680041
Importo: € 329,40 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Beneficiario: Fast Media
CF/P.IVA: 02946420011
Importo: € 475,80 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Direttore
Luciano Conterno

Codice A1207A
D.D. 27 giugno 2016, n. 91

Realizzazione di un cortometraggio di animazione per la campagna di sensibilizzazione "L'acqua e' di tutti" relativa all'Intervento "Una buona occasione". MAP 7 - INT. 2. Affidamento d'incarico alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Accertamento di Euro 41.518,00 sul cap. 24575/16. Impegno di Euro 41.518,00 (IVA inclusa) sul cap. 114273/16. CIG ZD81A29AAA.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2 – 3068 del 24/03/2016, ha approvato il Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte”, finanziato con i fondi statali previsti dall’art. 148 della legge 388/2000.

Il Programma è stato presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il quale, con Decreto del 7/12/2015, ha autorizzato l’impegno di Euro 718.478,00 a favore della Regione Piemonte e con nota n. 0136890 del 17/05/2016 ha comunicato l’avvenuta approvazione ed ammissione a contributo (D.M. 16/05/2016) per la realizzazione degli interventi previsti: l’Intervento n. 1 “Gli Sportelli del consumatore”, per l’importo di Euro 560.000,00; l’Intervento n. 2 “Una buona occasione”, per l’importo di Euro 156.000,00 oltre agli oneri per la Commissione di verifica per l’importo di Euro 2.478,00.

L’Intervento n. 2, denominato “Una buona occasione”, costituisce la prosecuzione e l’implementazione degli omonimi progetti di lotta agli sprechi approvati con DDGR nn. 4 – 4640 del 1°/10/2012 e 17 – 172 del 28/07/2014 e realizzati con la Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Con deliberazione n. 14 – 3324 del 23/05/2016 la Giunta Regionale ha definito le fasi che saranno realizzate dalla Regione Piemonte e quelle che saranno realizzate dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta.

La DGR n. 2 – 3068 cit. prevede che il progetto “Una buona occasione” si sviluppi lungo due linee di azioni che hanno in comune l’obiettivo di accrescere la consapevolezza sulla quantità di acqua “invisibile” contenuta nei cibi che mangiamo e che buttiamo e di incoraggiare l’adozione di comportamenti di consumo alimentare più virtuosi.

Una linea d’intervento, denominata “L’acqua che mangiamo. L’impronta idrica della nostra alimentazione”, intende coinvolgere i consumatori attraverso:
1) il sito web unabuonaoccasione.it e l’App UBO che verranno arricchiti con una nuova sezione tematica (a cura della Regione Autonoma Valle d’Aosta);
2) l’organizzazione di eventi, anche con l’apporto degli URP periferici, sul territorio con la proiezione di un film che si caratterizzi per la pertinenza alle tematiche progettuali e per l’efficacia comunicativa della narrazione cinematografica. Il film che si rivela più adatto allo scopo è “La Soif du Monde” di Yann Arthus-Bertrand;
3) un canale Youtube attraverso il quale rendere disponibili ad una larga fascia di utenti i materiali video realizzati e utilizzati per il progetto oltre ai prodotti già realizzati nelle sue precedenti fasi”.

L’acqua che “mangiamo” rappresenta anche l’argomento che verrà trattato nell’altra linea d’intervento: la campagna di educazione e sensibilizzazione (denominata “L’acqua è di tutti. Non mangiamone troppa”) che si rivolgerà agli studenti delle Scuole piemontesi e valdostane nell’anno scolastico 2016 – 2017.

Il format già utilizzato per la campagna “ZeroSpreco” (svoltasi nell’anno scolastico 2015 – 2016), particolarmente apprezzato, verrà riproposto e arricchito: ad un nuovo cartoon e al prodotto multimediale interattivo (educational) ad esso complementare si aggiungerà la proiezione di un video musicale. Saranno confermati gli interventi di stimolo e approfondimento da parte degli esperti delle Associazioni dei consumatori.

È dunque necessaria la realizzazione di un cartone animato (della durata prevista di 6 minuti) da utilizzare per la campagna di sensibilizzazione sopra menzionata.

Ai fini dell’individuazione del soggetto realizzatore si è dapprima verificata, così come previsto dall’art. 26, commi 3 e 3 bis della legge 488/1999 s.m.i. e dalla legge n. 135/2012, l’inesistenza di convenzioni CONSIP s.p.a. o SCR Piemonte s.r.l. aventi ad oggetto prodotti comparabili a quello di cui sopra. Si è verificato inoltre che si tratta di prodotto non reperibile sul MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

Si è successivamente ritenuto di rivolgersi, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma in Via Tuscolana 1524 (ed in particolare al Dipartimento di Animazione di Torino, via Jacopo Durandi 10), P.IVA 01008731000 – C.F 01602510586.

Le ragioni che hanno ispirato questa decisione tengono conto:
- del valore delle prestazioni dell’incarico da affidare (inferiore ad Euro 40.000,00);
- della non necessità (trattandosi di acquisizione di opera artistica) di comparazione tra una pluralità di offerte (art. 63, comma 2 lett. b) n. 1) d.lgs 50/2016);
- dalla circostanza che la stessa Giunta Regionale, nell’approvare il Programma (con la deliberazione n. 2 – 3068 cit.), ha individuato la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia come soggetto coinvolto nella realizzazione degli interventi in esso contemplati (fra i quali il film d’animazione) con ciò attribuendo alla sua opera quegli standard di eccellenza qualitativa con cui si è voluta espressamente connotare anche questa fase del Programma.

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, annoverata tra gli Enti pubblici, è infatti una istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia, unica a livello nazionale. Ha tra le sue finalità lo sviluppo dell’arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza, tra l’altro, attraverso lo svolgimento di attività editoriali, di ricerca e sperimentazione e produzione.
Inoltre il Dipartimento di Animazione, nato da un’intesa stipulata tra la Regione Piemonte e la Fondazione in data 12 febbraio 2000, ha quale sua *mission* quella di intrattenere un dialogo costante e proficuo con il territorio piemontese, oltre che con enti e istituzioni nazionali, per la produzione di cortometraggi e spot finalizzati a progetti di comunicazione.

Il Dipartimento di Animazione è ora attivo nella sede sita in Torino, Via Jacopo Durandi n. 10 ed è riconosciuto come la più importante struttura formativa nazionale nel settore del cinema d’animazione ed ha realizzato, anche per conto della Regione Piemonte, una serie di lavori di interesse sociale e culturale che hanno avuto grande risonanza e particolare apprezzamento.
Tra questi va ricordato il cartone animato “Zerospreco”, utilizzato come strumento didattico dalla Regione Piemonte e dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione sulle tematiche dello spreco alimentare 2015 –2016 rivolta al mondo scolastico.

In questi anni ha inoltre sviluppato e prodotto progetti per:
Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e del Turismo - Direzione Cinema,

Camera di Commercio di Torino,
ENI spa,
RAI 3,
La Venaria Reale - Consorzio di Valorizzazione Culturale,
Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura,
Forte di Bard - Museo delle Alpi dei ragazzi,
Regione Piemonte - Fondazione XX Marzo 2006,
Slow Food - Terra Madre,
Associazione Se non ora Quando - Torino e Salone Internazionale del Libro Torino,
Museo Nazionale di Cinema,
Associazione LVIA,
ITC/ILO International Training Center of Internation Labour Organization,
Machiavelli Music Publishing,
Regione Piemonte - Salone del Vino,
Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura,
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana e Associazione Piemonte Movie,
Festival Cinemambiente,
AIACE - Sottodiciotto Film Festival,
Cartoons on the Bay,
Bellaria Film Festival,
Cineteca del Friuli - Le Giornate del Cinema Muto,
ANMIL - Alessandria,
Maratona di Roma,
Rivoli Film Music Festival,
Flash Festival.

I lavori del Dipartimento sono stati diffusi presso i maggiori eventi nazionali ed internazionali di settore, e, a testimonianza della loro qualità, hanno ottenuto numerosi riconoscimenti, fra cui, negli anni più recenti, la selezione ufficiale ai Festival di Clermont Ferrand, Annecy, Hiroshima, Anima Mundi Brasil, Zagreb, Stuttgart, Future Film Festival, Seul, Lubiana, Vilnius, Brest, Giffoni.

Inoltre la Giunta Regionale con deliberazione n. 30 – 6742 del 19/12/2013 ha approvato un Protocollo d'intesa con la Fondazione CSC per lo sviluppo delle attività del Dipartimento di Animazione. Il Protocollo prevede all'art. 3 che la Fondazione si impegni (tra l'altro) a mettere a disposizione della Regione Piemonte le competenze del Dipartimento di Animazione per la realizzazione di prodotti audiovisivi d'animazione nel quadro delle esercitazioni didattiche degli studenti.

È interesse di questa amministrazione coinvolgere, anche sotto questo profilo, la Fondazione avvalendosi della facoltà di acquisire spunti creativi da sviluppare nella sceneggiatura definitiva, facendoli scaturire dall'attività didattica.

A seguito dei contatti intercorsi tra questo ufficio (nota del 1°/06/2016, prot. 11956/A1207A) e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (nota del 21/06/2016, prot. 13141/A1207A) per la realizzazione del cartoon (e per le altre prestazioni dettagliate nello schema di contratto allegato al presente atto) un corrispettivo di Euro 41.518,00 (importo netto pari ad Euro 34.031,15 più IVA al 22% pari ad Euro 7.486,85).

Il corrispettivo pattuito, per quanto appaia problematica la valutazione comparativa, sotto l'aspetto economico, di opere artistiche (quale deve definirsi quella qui commissionata), è in linea con la quotazione di prodotti con caratteristiche analoghe reperita empiricamente sul mercato.

È opportuno quindi affidare l'incarico per la realizzazione del cartoon e per le prestazioni connesse alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

visto l'art. 148, comma 1 della legge n. 388/2000;

vista la D.G.R. n. 2 – 3068 del 24/03/2016;

visti i DDMM del 6/08/2015, 7/12/2015 e 26/02/2016;

vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0136890 del 17/05/2016;

vista la D.G.R. n. 14 – 3324 del 23/05/2016;

vista la D.G.R. n. 30 – 6742 del 19/12/2013 e l'art. 3 del Protocollo d'intesa stipulato con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia;

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

vista la l.r. n. 24/2009 "Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti";

visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;

vista la legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva" e s.m.i;

vista la legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

vista la legge 217/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";

visto il D.lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

vista la D.G.R. n. 16-2515 del 30/11/2015 “Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca DGR 46-5034 del 28.12.2006”;

visto il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4/6/2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;

vista la l.r. n. 6/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. n. 3 – 3122 dell’11/04/2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 'Bilancio di previsione finanziario 2016-2018'. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione"*;*

vista la D.G.R. 1-3185 del 26 aprile 2016 – “Legge regionale 6 aprile 2016 n.6 – Bilancio di previsione finanziario 2016 – Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 5 – 3206 del 2 maggio 2016 – “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori”;

vista la D.G.R. n. 13 – 3370 del 30 maggio 2016 e il Protocollo d’intesa “Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi” tra Regione Piemonte e CGIL – CISL - UIL Piemonte;

viste le note del 1°/06/2016, prot. 11956/A1207A e del 21/06/2016, prot. 13141/A1207A;

rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l’esistenza di rischi da interferenza nell’esecuzione dell’appalto in oggetto e non è stato redatto il “DUVRI” in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall’art. 26, comma 3-*bis*, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell’appalto in oggetto non è necessario redigere il “DUVRI” poiché tale prescrizione “*… non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni*”, e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

rilevato che il costo per la sicurezza relativo all’esecuzione del contratto è pari a zero;

attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

tenuto conto che il capitolo 114273/2016 (Assegnazione n. 100987) presenta la necessaria disponibilità di spesa;

visto l’art. 17 ter del DPR 633/1972;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

Determina

di affidare l'incarico per la realizzazione di un cartone animato per la campagna di comunicazione "L'acqua è di tutti. Non mangiamone troppa" relativa all'Intervento "Una buona occasione" MAP 7 - INT. 2 alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma in Via Tuscolana 1524, P.IVA 01008731000 (CIG ZD81A29AAA), per l'importo di Euro 41.518,00 (IVA al 22% inclusa), secondo le modalità disciplinate nell'Allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

di accertare la somma di Euro 41.518,00 sul cap. 24575/2016. Tale somma sarà erogata dal Ministero dello Sviluppo Economico (cod. 92386) alla Regione Piemonte previa rendicontazione, nel 2016, delle spese sostenute che attesti nella percentuale del 50% la realizzazione del Programma. Accertamento n. _____;

Transazione elementare Cap 24575
Conto finanziario: E.2.01.01.01.001
Transazione Unione Europea: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare sul capitolo 114273/2016 (Assegnazione n. 100987) la somma di Euro 41.518,00 (di cui Euro 7.486,85 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario) a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma in Via Tuscolana 1524, P.IVA 01008731000 (cod. ben. 59648),

Transazione elementare Cap 114273
Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati:

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
P.IVA: 01008731000 – C.F. 01602510586.
Importo: Euro 41.518,00 (di cui Euro 7.486,85 per IVA al 22%)
Dirigente Responsabile: Roberto Corgnati
Modalità Individuazione Beneficiario: Affidamento diretto (art. 36, comma 2, lett. b) d.lgs 50/2016)
Tempi di completamento delle prestazioni: 15 settembre 2016.
CIG n. ZD81A29AAA

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 30 giorni dalla data di comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Roberto Corgnati

VISTO DI CONTROLLO
AI SENSI DEL P.T.P.C. 2015-2017 - SEZ. 7.2.1
Il Direttore
Dott. Luciano Conterno

Allegato

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONTRATTO

(CIG ZD81A29AAA)

tra

Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, C.F. 80087670016 (nel seguito anche solo "Regione");

e

Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma in Via Tuscolana 1524, e sede distaccata della scuola di cinema d'animazione in Torino, via Jacopo Durandi 10; P.IVA 01008731000 - Codice Fiscale 01602510586 (nel seguito anche solo "CSC Piemonte");

nel loro complesso anche solo le "Parti".

Premesso

- che la Fondazione "Centro Sperimentale di Cinematografia" è stata istituita con il Decreto legislativo n. 426/1997, a seguito della trasformazione del "Centro Sperimentale di Cinematografia", già ente pubblico non economico di cui alla legge n. 70/1975; e che, pur avendo personalità giuridica di diritto privato:
    - è ricompresa nel novero degli "Organismi di diritto pubblico";
    - è sottoposta al controllo e alla giurisdizione contabile della Corte dei Conti;
    - è altresì ricompresa nel novero delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
    - la Fondazione è iscritta all'Ufficio del Registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma al n. 34/98;
- che Regione intende realizzare un cortometraggio d'animazione, della durata prevista di 6 minuti, per comunicare, utilizzando un linguaggio particolarmente efficace e diretto alle classi d'età tra gli 11 e i 15 anni, l'opportunità di adottare scelte di consumo alimentare sostenibile che tengano conto della loro impronta idrica;
- che CSC Piemonte gestisce in Torino il Dipartimento di cinema d'animazione, la più importante struttura formativa nazionale nel settore del cinema d'animazione;
- che Regione e CSC Piemonte hanno stipulato un Protocollo d'intesa a seguito della DGR n. 30 – 6742 del 25/11/2013;
- che l'art. 3 del Protocollo succitato prevede, tra l'altro, che CSC Piemonte si impegna a mettere a disposizione della Regione Piemonte le competenze del Dipartimento di Animazione per la realizzazione di prodotti audiovisivi d'animazione nel quadro delle esercitazioni didattiche dei propri studenti;
- che Regione e CSC Piemonte intendono realizzare di comune intesa il cortometraggio d'animazione in questione e a tal fine intendono avvalersi dell'attività degli studenti del Dipartimento di Animazione per acquisire spunti creativi da sviluppare nella sceneggiatura definitiva;
- che CSC Piemonte mette a disposizione l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica necessaria alla realizzazione del film;

- che CSC Piemonte detiene i diritti di utilizzazione economica sul soggetto e sulla sceneggiatura, da sottoporre tuttavia alla preventiva approvazione della Regione Piemonte;
- che CSC Piemonte si impegna, nell'esercizio dei propri diritti di sfruttamento commerciale del cortometraggio, ad evidenziare che esso è stato realizzato grazie alla Regione Piemonte, alla Regione Autonoma Valle d'Aosta e al Ministero dello Sviluppo Economico;
- che CSC Piemonte curerà la produzione esecutiva del cortometraggio d'animazione, acquisendone il copyright;
- che Regione intende realizzare un prodotto multimediale interattivo complementare (nella funzione didattica e di comunicazione) al cartoon, in grado di offrire modalità (fra cui quella ludica) e livelli diversi di approfondimento sul medesimo tema dello spreco alimentare;
- che a tal fine le Parti intendono con il presente accordo regolare i loro rapporti presenti e futuri al fine della realizzazione in coproduzione del cortometraggio d'animazione.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2) Regione si impegna a erogare a CSC Piemonte un corrispettivo di euro 41.518,00 (IVA al 22% inclusa) per la realizzazione del cortometraggio della durata prevista di 6 minuti.
3) La realizzazione del cortometraggio comprende:
    a) Sceneggiatura;
    b) Animazione (regia, scenografie, characters design e animazione);
    c) Sound design;
    d) Musica;
    e) Produzione;
    f) Costi amministrativi;
4) CSC Piemonte e Regione concordano i crediti del film come segue:
    - La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta presentano:

      "Water hunters – Cacciatori d'acqua"

      Prodotto da CSC Piemonte e Regione Piemonte

    Dopo i titoli di coda dovrà comparire la dicitura "Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte" della Regione Piemonte con fondi del Ministero dello Sviluppo Economico 2015".
5) CSC Piemonte si impegna a portare a termine la produzione del cortometraggio entro il 15 settembre 2016.
6) In caso di ritardo nel completamento del cortometraggio CSC Piemonte verserà a Regione, per ogni giorno di ritardo, una penale giornaliera pari all'1 per mille dell'importo del corrispettivo. Se il ritardo perdura oltre la data del 15 ottobre 2016 CSC Piemonte sarà tenuto al pagamento a Regione di una somma di Euro 10.000 a titolo di risarcimento dei danni ulteriori, fatta salva la restituzione di quanto già corrisposto da Regione.

7) Il corrispettivo verrà erogato da Regione in due tranches su presentazione di regolari fatture: la prima (pari ad Euro 20.759,00 di cui Euro 4.566,98 per IVA al 22%) dopo l'accettazione della sceneggiatura definitiva e dei characters design dei personaggi principali; la seconda (pari ad Euro 20.759,00, di cui Euro 4.566,98 per IVA al 22%) ad avvenuta realizzazione e consegna dei seguenti materiali del cortometraggio:

   a) presskit contenente: still filmato in formato web e in formato stampa, scheda riassuntiva del filmato (crediti e sinossi), biofilmografie degli autori;
   b) il filmato in diversi formati streaming (per l'utilizzo in occasione di eventi, conferenze, siti web, installazioni multimediali etc.);
   c) i teaser definitivi scelti da Regione;
   d) un master del DVD video e le grafiche di copertina;
   e) il DCP ossia il formato cinematografico digitale per le proiezioni cinematografiche.

   Le fatture, redatte in formato elettronico, dovranno riportare il codice CIG **ZD81A29AAA** e dovranno essere inviate al seguente **codice univoco ufficio IPA: 5VHG50**, Settore Relazioni con il Pubblico e tutela dei consumatori - C.F. 80087670016.
   In attuazione del D.lgs. 231/2002 Regione provvederà al pagamento delle fatture emesse da CSC Piemonte, riconosciutane la congruenza, entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora il pagamento non avvenga entro detto termine per causa imputabile alla Regione saranno dovuti – ai sensi del D.lgs. 231/2002 – gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero competente ovvero con nota del Direttore della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

8) CSC Piemonte si impegna a consentire a Regione e Regione Autonoma Valle d'Aosta *sine die* l'utilizzo del film d'animazione per tutti i canali di promozione e diffusione culturale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: scuole, manifestazioni, festival, stand promozionali e la sua diffusione sul canale Youtube del progetto "Una buona occasione" di cui il film è un'articolazione.

9) CSC Piemonte riconosce a Regione la possibilità di conferire a enti o organismi pubblici, nazionali o sovranazionali, il diritto di utilizzo del film di animazione, rimanendo in ogni caso escluso dalla facoltà trasferita il diritto di sfruttamento commerciale.
   CSC Piemonte potrà utilizzare il film nei canali commerciali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: TV, web, DVD, sale cinematografiche), impegnandosi tuttavia a garantire modalità di fruizione compatibili con le finalità di sensibilizzazione che hanno animato l'intento regionale a realizzare l'opera. A tal fine CSC Piemonte comunicherà preventivamente a Regione i canali di distribuzione commerciale del cortometraggio. Regione potrà inibirne l'utilizzo adducendo le ragioni ostative esclusivamente riferibili alla manifesta incompatibilità con la finalità educativa del prodotto.
   Gli eventuali introiti derivanti da esso saranno così suddivisi: 2/3 a Regione e 1/3 a CSC Piemonte.

10) Nel rispetto delle finalità per cui è concesso l'utilizzo di cui ai punti 11) e 12) è riconosciuto a Regione il diritto di riproduzione su DVD del film d'animazione.

11) CSC Piemonte si impegna a consentire a Regione il diritto di utilizzare i caratteri dei personaggi del cortometraggio per realizzare il prodotto multimediale interattivo complementare (nella funzione didattica e di comunicazione) al cartoon e per fini promozionali attinenti al progetto per il quale esso viene realizzato.

12) CSC Piemonte riconosce a Regione i diritti di "sequel" del cortometraggio con gli stessi personaggi, fatto salvo il diritto di realizzazione tecnica che resterà affidato a CSC Piemonte.

13) CSC Piemonte si impegna a fornire agli enti di cui al paragrafo 8 “clips” (pillole) del film da utilizzare per la promozione, in particolare su internet.

14) Regione ha il diritto di verificare costantemente l’aderenza della fase realizzativa al soggetto previamente concordato con CSC Piemonte, con modalità che non pregiudichino un ingiustificato rallentamento della produzione.

15) Le Parti espressamente concordano che tutti i materiali originali relativi al Film verranno depositati nella sede di CSC Piemonte; resta inteso che, su semplice richiesta di Regione, il materiale dovrà essere reso disponibile ai fini di cui al precedente paragrafo 11.

16) Per qualsiasi controversia comunque relativa od occasionata dal presente accordo, sarà competente in via esclusiva, il Foro di Torino con esclusione di ogni altro, anche alternativo o concorrente.

17) CSC Piemonte si assume l’obbligo di attenersi scrupolosamente alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari che trovano causa nel presente contratto (art. 3, legge 136/2010). Qualora, per qualsiasi causa, CSC Piemonte non si avvalga, per l’esecuzione delle transazioni connesse al presente contratto, di una banca o di Poste Italiane SpA il contratto deve intendersi risolto ai sensi dell’art. 1456 c.c., fatto salvo il risarcimento del danno.

18) Ai sensi della DGR n. 1-1518 del 4 giugno 2015 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2015 – 2017” le Parti prendono atto che il mancato rispetto del patto d’integrità accettato preliminarmente all’affidamento del presente incarico è causa di risoluzione dello stesso.

    CSC Piemonte è consapevole che l’incarico è sottoposto alla condizione di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e che il mancato rispetto di tale condizione è causa di nullità dell’incarico.

    CSC Piemonte si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con l’incarico affidato.

19) Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d’uso ai sensi dell’art. 5 — Titolo 1° del T.U. dei D.P.R. 26/4/1986 n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell’imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell’art. 39 del citato D.P.R. N° 131/1986.

20) Le spese di bollo e le eventuali spese di registrazione sono a carico di CSC Piemonte.

REGIONE PIEMONTE	CSC
Il Dirigente	Il Presidente
Roberto Corgnati	Stefano Rulli

Sottoscritto con firma digitale

Codice A1206A
D.D. 30 giugno 2016, n. 93
servizi per la comunicazione dell'iniziativa Palchi Reali - procedura di acquisizione contratti sotto soglia, ai sensi artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016 - aggiudicazione alle societa': IGPDECAUX SPA, RIVETTI GRAFICA SRL, EMOTIONAL PUBBLICITA' SRL, MEDIA ONE SRL, GRANDI STAZIONI SPA, FREECARD SNC DI GALLO e BOURSIER - spesa di euro 37.207,56 sul cap. 128095/2016

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso alla pianificazione di spazi promo-pubblicitari per la diffusione dell'iniziativa "PALCHI REALI" e di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e a far data dalla stipula del contratto, l'acquisizione dei servizi relativi alla messa *on air* della campagna, con contratti sotto-soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, ai soggetti sotto riportati, concessionari in esclusiva degli spazi e affidatari anche ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016:
- IGPDECAUX s.p.a., Centro Direzionale Mirafiori, Str. 3 – Pal. B 10 – 20090 Assago (MI), P.I. 00893300152, per € 11.834,00 o.f.i., di cui € 9.700,00 per la prestazione ed € 2.134,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZF41A43A16;
- RIVETTI GRAFICA srl, via Lamarmora 58, 10128 Torino, P.I. 00743580011, per € 1.754,36 o.f.i., di cui € 1.438,00 per la prestazione ed € 316,36 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZBF1A43A82;
- EMOTIONAL PUBBLICITA' srl, via Melzi d'Eril 29, 20154 Milano, P.I. 10870831004, per € 1.830,00 o.f.i., di cui € 1.500,00 per la prestazione ed € 330,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z3A1A43AF0;
- MEDIA ONE srl, via Giovanni Antonelli 41, 00197 Roma, CF/P.I. 06553331007, per € 10.000,34 o.f.i., di cui € 8.197,00 per la prestazione ed € 1.803,34 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z461A43B3B;
- GRANDI STAZIONI s.p.a., via Giolitti 34, 00100 Roma, P.I. 05129581004, per € 10.434,66 o.f.i., di cui € 8.553,00 per la prestazione ed € 1.881,66 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZB41A43B77;
FREECARD snc di Giorgio Gallo e Nicola Boursier, via Artisti 13/b, 10124 Torino, P.I. 08379170015, per € 1.354,20 o.f.i., di cui € 1.110,00 per la prestazione ed € 244,20 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZCB1A43BC8;

di impegnare la somma di €. 37.207,56 o.f.i., sul cap. 128095/2016, Missione 5, Programma 2, impegno 4033/2016 delegato dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport con nota del 29.6.2016
Transazione elementare:
cap. 128095/2016
Conto finanziario EU: U.1.03.02.02.004
Cofog: 08.2
Transazione: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario:3

di procedere ad affidare gli incarichi secondo lo schema di contratto allegato A alla presente per farne parte integrante e che contestualmente si approva;

di provvedere al pagamento su presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di dare atto che i controlli relativi ai requisiti verranno espletati ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b e comma 2, e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: IGPDECAUX s.p.a
Importo: € 11.834,00 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016.

Beneficiario: RIVETTI GRAFICA srl
Importo: € 1.754,36 o.f.i
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016.

Beneficiario: EMOTIONAL PUBBLICITA' srl
Importo: € 1.830,00 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016.

Beneficiario: MEDIA ONE srl
Importo: € 10.000,34 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016.

Beneficiario: GRANDI STAZIONI s.p.a
Importo: € 10.434,66 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016.

Beneficiario: FREECARD snc di Giorgio Gallo e Nicola Boursier
Importo: € 1.354,20 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Direttore
Luciano Conterno

Codice A12000
D.D. 30 giugno 2016, n. 94
Accordo di Programma Quadro - Paesi dei Balcani. Proroga della Convenzione tra Regione Piemonte e Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo per l'affidamento del servizio di gestione e attuazione del Programma di sostegno alla cooperazione regionale nei Paesi dei Balcani.

Con D.D. n. 91 del 29/11/2013 è stato approvato l'affidamento all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (OICS) del servizio di assistenza e attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale - Paesi dei Balcani" e il relativo schema di Convenzione relativamente ai progetti di estensione e capitalizzazione.

Oggetto della sopraccitata Convenzione, sottoscritta in data 24 Gennaio 2014 (repertorio n. 00020) è la predisposizione e realizzazione dei servizi di assistenza alla gestione e attuazione dei progetti di estensione e capitalizzazione del Programma e previsti nell'ambito delle linee di intervento 2.1 (Sviluppo socio-economico), 2.2 (Interconnessioni materiali e immateriali), 2.3 (Ambiente e sviluppo sostenibile), 2.4 (Dialogo e cultura) e 2.5 (Sanità e welfare) del Programma stesso.

Considerato che, a fronte del prolungamento delle attività, per mero errore materiale la Convenzione tra OICS e Regione Piemonte non era stata rinnovata precedentemente alla sua scadenza del 31 dicembre 2014, con D.D. n. 269 del 20/10/2015 si è proceduto al rinnovo della stessa, approvandone contestualmente il relativo schema.

Dato atto che il rinnovo della Convenzione, sottoscritto digitalmente dalle parti in data 25 Febbraio 2016 (rep. 00099 del 3 Marzo 2016), prevede all'articolo 2, la propria scadenza in data 30 Giugno 2016.

Considerato che, con lettera prot. n. 13548 del 28 Giugno 2016, OICS ha richiesto alla Regione Piemonte la proroga della Convenzione sopraccitata sulla base della motivazione che non sono ancora terminate le attività di assistenza tecnica al programma, che ancora necessita di attività di rendicontazione e certificazione di progetti di capitalizzazione, dell'aggiornamento periodico del sistema informativo di monitoraggio SGP e della chiusura contabile finale;

Considerato che, per i motivi sopra esposti appare quindi opportuno prevedere una proroga al 30 Giugno 2017 della Convenzione sottoscritta tra Regione Piemonte e OICS il 25 Febbraio 2016, senza oneri finanziari aggiuntivi.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visto il Dlgs n. 165 del 30 marzo 2001 artt. 4 e 16;
visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 23 del 28 Luglio 2008;
vista la D.D. n. 91 del 29/11/2013 con la quale è stata approvato l'affidamento all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (OICS) del servizio di assistenza e attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale - Paesi dei Balcani" relativamente ai progetti di estensione e capitalizzazione;

Vista la D.D. n. 269 del 20/10/2015 con la quale è stato approvato lo schema di rinnovo della Convenzione tra Regione Piemonte e OICS per la gestione del Programma di Sostegno alla cooperazione regionale nei Paesi dei Balcani.
viste le delibere del Comitato di Indirizzo e Monitoraggio (CIM) del Programma per l'estensione delle attività;
vista la lettera dell'OICS del 28 Giugno 2016 (prot. 13458)

determina

- Di approvare lo schema di proroga della Convenzione tra Regione Piemonte e Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo sottoscritta in data 25 Febbraio 2016 (rep. 00099 del 3 Marzo 2016), allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Si dispone che la presente determinazione, ai sensi dell'art. dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 33/2013 sia pubblicata nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.14 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente Determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Direttore
Dott. Luciano Conterno

Allegato

Proroga della
“Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo per la gestione del Programma di sostegno alla cooperazione regionale nei Paesi dei Balcani”

PREMESSO CHE

la Regione Piemonte e l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo hanno sottoscritto in data 25 Febbraio 2016 (repertorio n. 00099), , il rinnovo, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, della“Convenzione per la gestione del Programma di sostegno alla cooperazione regionale nei Paesi dei Balcani” sottoscritta in data 24 Gennaio 2014 (repertorio n. 00020) e che con D.D. n…..del….ne è stata autorizzata la proroga.

TRA

la Regione Piemonte (C.F. 800 87 67 0016), quale Capofila del Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale nei Paesi dei Balcani, rappresentata dal Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, dott. Luciano Conterno, domiciliato per la carica presso la Regione Piemonte, Piazza Castello 165, 10122 Torino

E

l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, (C.F. 96182010585), in seguito denominato OICS, rappresentato dal Presidente, dott. Paolo di Laura Frattura, domiciliato per l'atto presso la sede dell'OICS, Via del Serafico 127, 00142 Roma

si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO UNICO

La Convenzione repertorio n. 00099 sottoscritta in data 25 Febbraio 2016 è prorogata al 30 Giugno 2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì……

Regione Piemonte
Il Direttore del Gabinetto di Presidenza
della Giunta Regionale,
Luciano Conterno

Osservatorio Interregionale
sulla Cooperazione allo Sviluppo
Il Presidente
Paolo di Laura Frattura

Esente da bollo ai sensi dell'art. 25
[illegible] n. 642
[illegible] della
Dir. Generale dell'Agenzia delle Entrate

COPIA CARTACEA DI
CONTRATTO DIGITALE
REP. N. 00099
DEL 03 MAR. 2016

RINNOVO

DELLA "CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'OSSERVATORIO INTERREGIONALE SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE REGIONALE NEI PAESI DEI BALCANI "

PREMESSO CHE

la Regione Piemonte e l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo hanno sottoscritto in data 24 gennaio 2014 (repertorio n. 00020) la "Convenzione per la gestione del Programma di sostegno alla cooperazione regionale nei Paesi dei Balcani

TRA

la **Regione Piemonte** (C.F. 800 87 67 0016), quale Capofila del Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale nei Paesi dei Balcani, rappresentata dal Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, dott. Luciano Conterno, domiciliato per la carica presso la Regione Piemonte, Piazza Castello 165, 10122 Torino

E

l'**Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo**, con sede in Roma, Via del Serafico 127, (C.F. 96182010585), in seguito denominato OICS,

rappresentato dal Direttore Generale, dott. Gildo Baraldi, domiciliato per l'atto presso la sede dell'OICS, Via del Serafico 127, 00142 Roma

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

La Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo per la gestione del Programma di sostegno alla Cooperazione regionale nei Paesi dei Balcani del 24 Gennaio 2014 (rep. 00020) è richiamata integralmente.

Articolo 2

L'art. 6 comma 2 è così riformulato:

"La conclusione delle attività e la presentazione dell'ultima rendicontazione amministrativa e contabile da parte di OICS dovranno avvenire entro i termini fissati dal Comitato di Indirizzo e Monitoraggio. Eventuali importi non spesi dovranno essere restituiti alla Regione Piemonte".

L'art. 7 è così modificato:

Le parole "31 Dicembre 2014" sono sostituite dalle parole "30 Giugno 2016".

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma digitale

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore del Gabinetto di Presidenza

della Giunta Regionale,

Luciano Conterno

OSSERVATORIO INTERREGIONALE SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Il Direttore Generale

Gildo Baraldi

Gildo Baraldi
2016.02.23 11:14:30
CN = Gildo Baraldi
documento informatico
firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs.
07 marzo 2005 n.82
C = IT O = non presente

Codice A1407A
D.D. 30 maggio 2016, n. 302
Delegazioni di pagamento, art. 12 della L.R. n. 14/2016 e s.m.i. "Ripianamento del debito sanitario strutturale". Accertamento ed impegno della somma di Euro 41.688.597,62 rispettivamente sui capp. 69580 dell'entrata e 496631 della spesa del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 a favore delle banche creditrici, quale copertura delle rate in scadenza a giugno 2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di accertare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di euro 41.688.597,62 sul capitolo di entrata n. 69580/2016:

TRANSAZIONE ELEMENTARE
- Conto Finanziario : E 9.01.99.99.999 – Altre entrate per partite di giro diverse
- Transazione Europea : 2 - Altre Entrate
- Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
- Perimetro Sanitario: 2 - Entrate della gestione sanitaria della Regione

di impegnare per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 41.688.597,62 sul capitolo 496631/2016:

TRANSAZIONE ELEMENTARE
- Conto Finanziario : U. 7.01.99.99.999 – Altre uscite per partite di giro n.a.c.
- COFOG: 01.1 – Organi esecutivi e legislativi , attività finanziarie, fiscali e affari esteri.
- Transazione Europea : 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
- Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
- Perimetro Sanitario: 4- Spese della gestione sanitaria della Regione

per il pagamento delle rate in scadenza a giugno 2016, a favore di:

Hypo Alpe Adria Bank per Euro 4.168.746,97
Banca Intesa SanPaolo SPA-Direzione Public Finance per Euro 7.197.187,71
Banca Intesa SanPaolo SPA-Direzione Public Finance per Euro 9.481.315,79
FMS Wertmanagement per Euro 20.841.347,15.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. 83/2012.

Il Dirigente del Settore
Valter BARATTA

Codice A1407A
D.D. 1 giugno 2016, n. 310
Erogazioni alle ASR degli anticipi di cassa I quota giugno '16 per un totale complessivo di 292.068.750,00. Incremento acc. n. 734 sul cap. 10010 IRAP S. per euro 66.440.000,00, n. 735 sul cap. 10446 Add. IRPEF S. per euro 36.240.000,00 e n. 736 Comp. IVA per euro 189.388.750,00. Impegno di euro 217.897.884,00 sul cap. 157318/16 a favore delle ASL e di euro 74.170.866,00 sul cap. 162634/16 a favore di AO e AOU.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Di incrementare, per le motivazioni in premessa gli accertamenti sottolelencati :

- **n. 2016/734 sul cap. 10010 /2016 - IRAP Sanità -**

il cui importo attuale è pari ad € 332.200.000,00 e che incrementato, col presente atto, di euro 66.440.000,00, per la I° quota del mese di giugno 2016, determina così un valore complessivo pari ad € 398.640.000,00.

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello E 1.01.02.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP Sanità
Transazione Unione Europea: 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

- **n. 2016/735 sul cap. 10446 /2016 - Add. IRPEF Sanità -**

.
Il cui importo attuale è pari ad € 181.200.000,00 e che incrementato, col presente atto, di euro 36.240.000,00 per la I° quota del mese di giugno, determina così un valore complessivo pari ad € 217.440.000,00.

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V Livello E 1.01.02.04.001 - Addizionale IRPEF - Sanità
Transazione Unione Europea : 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

- **n. 2016/736 sul cap. 16575 /2016 - Compartecipazione IVA**

il cui importo attuale è pari ad € 966.806.250,00 e che incrementato, col presente atto, di euro 189.388.750,00 per la I° quota del mese di giugno , determina così un valore complessivo pari ad € 1.156.195.000,00.

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello E 1.01.02.03.001 – Compartecipazione IVA-Sanità
Transazione Unione Europea : 2 – Altre entrate
Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

2. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 217.897.884,00 sul cap. 157318/2016 assegnazione n. 100553 a favore delle Aziende Sanitarie locali, nella misura indicata nell'allegato 1) parte integrante alla presente determinazione, quali anticipi di cassa I° quota giugno 2016;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello U 1.04.01.02.020 – Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie Locali a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario nazionale
COFOG: 7.2 - Servizi non ospedalieri
Transazione Unione Europea : 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
Perimetro Sanitario: 4 – Spese della gestione sanitaria della regione

3. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 74.170.866,00 sul cap. 162634/2016 assegnazione n. 100565, a favore delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie, nella misura indicata nell'allegato 1) parte integrante alla presente determinazione , quali anticipi di cassa I° quota giugno 2016;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: V livello U 1.04.01.02.025 - Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale
COFOG: 7.2 Servizi non ospedalieri
Transazione Unione Europea : 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti
Perimetro Sanitario: 4 – Spese della gestione sanitaria della regione

- di dare atto che le quote erogate sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Dott. Valter Baratta

Codice A1404A
D.D. 7 giugno 2016, n. 315
Assegnazione della somma di Euro 159.000,00 impegnati con D.D. n. 756 del 12.09.2014 - imp. 2243 sul Cap. 163404/14 a favore delle Aziende Sanitarie Ospedaliere per il finanziamento dei progetti di farmacovigilanza (CUP n. H56D15000140005).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare per lo svolgimento dei progetti regionali di farmacovigilanza in collaborazione con le Aziende Sanitarie Ospedaliere, attingendo dall'impegno 2014/2243 assunto con D.D. n. 756 del 12.09.2014 sul cap. 163404/14, la somma di € 159.000,00 quale finanziamento, secondo i piani di ripartizione di seguito riportati

PROGETTO 1 - "MEREAFAPS 5.0: INTEGRAZIONE DEI PROGETTI NAZIONALI/REGIONALI LOMBARDI PER L'EVOLUZIONE VERSO UNA FARMACOVIGILANZA PROATTIVA, IN APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2010/84/UE"

AO/AOU	**Importo per borsa di studio di 12 mesi su progetto di farmacovigilanza**	**Impegno 2014/2243 Subimpegno**
Città della Salute e della Scienza di Torino – P.O. San Giovanni Battista	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Ospedaliero	
Città della salute e della Scienza di Torino – P.O. O.I.R.M./S. Anna	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Ospedaliero	
Città della Salute e della Scienza di Torino - P.O. C.T.O.	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Ospedaliero	
Ordine Mauriziano Umberto I di Torino	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Ospedaliero	
S. Luigi di Orbassano	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Ospedaliero	
Maggiore della Carità di Novara	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Ospedaliero	
S. Croce e Carle di Cuneo	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Ospedaliero	
SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Ospedaliero	

PROGETTO 2 - "STIMA DEL RISCHIO DI GRAVI EVENTI AVVERSI DERMATOLOGICI ATTRIBUIBILI A FARMACO"

AOU	**Importo**	**Impegno 2014/2243 Subimpegno**
Città della Salute e della Scienza di Torino - P.O. C.T.O - Centro Grandi Ustionati diretto dal Dr. Maurizio Stella	**€ 24.000,00** per l'assegnazione di una borsa di studio di 12 mesi per un monitor regionale del progetto **€ 5.000,00** per la formazione del monitor **€ 3.000,00** per l'acquisto di apparecchiature, dotazioni informatiche (PC, stampante, …)	

PROGETTO 3 - "SORVEGLIANZA DELLA SICUREZZA DI FARMACI E VACCINI NELLA POPOLAZIONE PEDIATRICA"

AOU	**Importo**	**Impegno 2014/2243 Subimpegno**
Città della Salute e della Scienza di Torino - P.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino - S.C. Pediatria 2U diretta dal Prof. Pier-Angelo TOVO, Professore Ordinario di Pediatria, Università degli Studi di Torino	**€ 15.000,00** per l'assegnazione di una borsa di studio di 12 mesi	

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 L.R. 22/10.

La presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D. lgs n. 33 del 14 marzo 2013

Il Dirigente
Loredano Giorni

Codice A1404A
D.D. 7 giugno 2016, n. 316
Assegnazione della somma di Euro 182.000,00 impegnati con D.D. n. 755 del 12.09.2014 - imp. 2242 sul Cap. 158583/14 a favore delle Aziende Sanitarie Locali per il finanziamento dei progetti di farmacovigilanza (CUP n. H56D15000140005)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare, per la prosecuzione dei progetti regionali di farmacovigilanza in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, attingendo dall'impegno 2014/2242 assunto con D.D. n. 755 del 12.09.2014 sul cap. 158583/14, la somma di € 182.000,00 quale finanziamento, secondo il piano di ripartizione di seguito riportato

PROGETTO **"MEREAFAPS 5.0: INTEGRAZIONE DEI PROGETTI NAZIONALI/REGIONALI LOMBARDI PER L'EVOLUZIONE VERSO UNA FARMACOVIGILANZA PROATTIVA, IN APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2010/84/UE"**

ASL	**Importo per borsa di studio di 12 mesi su progetto di farmacovigilanza**	**Imp. 2014/2242 Subimpegno**
ASL TO1	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	
ASL TO2	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	
ASL TO3	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	
ASL TO4	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	
ASL TO5	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	
ASL VC	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	
ASL BI	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	
ASL NO	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	
ASL VCO	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	
ASL CN1	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	
ASL CN2	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	

ASL AT	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	
ASL AL	**€ 14.000,00** al Servizio Farmaceutico Territoriale	

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/10.

La presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D. lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Dirigente
Loredano Giorni

Codice A1403A
D.D. 8 giugno 2016, n. 326
Casa di cura privata Koelliker - Presa d'atto dell'intervenuta variazione dell'assetto societario della Pro Infantia S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di prendere atto, come specificato in premessa, della intervenuta variazione dell'assetto societario della Pro Infantia S.p.A. (Partita Iva e codice fiscale 01090120013) avente sede legale in Torino, C.so Galileo Ferraris 255, titolare dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle attività sanitarie della Casa di Cura privata Koelliker;

2. di far carico al Legale Rappresentante della società Pro Infantia S.p.A. di comunicare, agli uffici regionali competenti e all'ASL, ogni eventuale elemento di variazione al presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
dr. ssa Emanuela Zandonà

Codice A1409A
D.D. 9 giugno 2016, n. 328
Ditta SAN BERNARDO S.r.l, sede legale in Garessio (CN) Via Ottavio Rovere 41. Volturazione autorizzazioni, precedentemente rilasciate alla SAN PELLEGRINO S.p.a., sede legale in San Pellegrino Terme (BG) Localita' Ruspino, all'utilizzo, imbottigliamento e vendita acque minerali naturali San Bernardo Sorgente Rocciaviva e Ulmeta e acqua di sorgente Ormea, presso gli stabilimenti di Garessio (CN) e Ormea (CN).

Premesso che la ditta SAN PELLEGRINO S.p.a., C.F. e P.IVA 00753740158 con sede legale in San Pellegrino Terme (BG) Località Ruspino, è stata autorizzata all'utilizzo per imbottigliamento e vendita dell'acqua minerale naturale denominata "San Bernardo Sorgente Rocciaviva" con Determinazione Dirigenziale (DD) n. 114 del 02.08.2006 e DD n. 1014 del 21.12.2011, dell'acqua minerale naturale denominata "Ulmeta" con DD n. 230 del 04.12.2007 e dell'acqua di sorgente denominata "Ormea" con DD n. 15 del 19.02.2003 e DD n. 344 del 09.05.2013, presso gli stabilimenti di Garessio (CN) Via Ottavio Rovere 41 ed Ormea (CN) Località Crescione.

Viste le segnalazioni certificate in data 03.05.2015 inoltrate dall'ASL CN1 con nota prot. 0044874 del 03.05.2016 e l'istanza datata 10.05.2016, con le quali il Legale Rappresentante dalla Ditta SAN BERNARDO S.r.l., C.F. e P. IVA 09009020968 e sede legale in Garessio (CN) Via Ottavio Rovere 41, notifica la variazione dei dati identificativi dell'impresa a seguito di acquisizione dalla società SAN PELLEGRINO S.p.a., C.F. e P.IVA 00753740158 con sede legale in San Pellegrino Terme (BG) Località Ruspino, del ramo d'azienda relativo all'attività di produzione delle acque minerali "San Bernardo Sorgente Rocciaviva" ed "Ulmeta" e dell'acqua di sorgente Ormea, esercitata negli stabilimenti di Garessio (CN) Via Ottavio Rovere 41 e Ormea (CN) Località Crescione e richiede la volturazione delle relative autorizzazioni.

Visti gli atti Rep. n. 61.838 - Raccolta n. 7.838 del 30.04.2015 e Rep. N. 61.841-Raccolta n. 7.841 del 30.04.2015, registrati a Lucca il 05.05.2015 ai nn. 2759 e 2760 relativi alla cessione e trasferimento di quota della società "SAN PELLEGRINO S.p.a." e trasferimento della sede legale della società "SAN BERNARDO S.r.l.

Verificata, dalla banca dati regionale delle attività economiche e produttive (AAEP), l'iscrizione della ditta SAN BERNARDO S.r.l. al Registro Imprese in data 20.05.2015 al n. MI-2015-53605, REA n. CN-302842, presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

Visti i precedenti atti con i quali la Ditta SAN PELLEGRINO S.p.a. è stata autorizzata all'utilizzo per l'imbottigliamento e vendita delle acque minerali naturali denominate "San Bernardo Sorgente Rocciaviva", "Ulmeta" e dell'acqua di sorgente "Ormea, presso gli stabilimenti di Garessio (CN) Via Ottavio Rovere 41 ed Ormea (CN) Località Crescione.

Preso atto dell'intervenuta acquisizione da parte della società "SAN BERNARDO S.r.l.", C.F. e P.IVA 09009020968 con sede legale in Garessio (CN) Via Ottavio Rovere 41, del ramo d'azienda della società "SAN PELLEGRINO S.p.a.", C.F. e P.IVA 00753740158 con sede legale in San Pellegrino Terme (BG) Località Ruspino, relativo all'attività di produzione acque minerali e di sorgente esercitata negli stabilimenti di Garessio (CN) Via Ottavio Rovere 41 e Ormea (CN) Località Crescione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 08.10.2011, n. 176;
visto il DM 10.02.2015;
visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.01, n. 165;
visto l'art. 17 della L.R. 28.07.2008, n. 23 e s.m.i.;

determina

- di volturare in capo alla società "SAN BERNARDO S.r.l.", C.F. e P.IVA 09009020968 con sede legale in Garessio (CN) Via Ottavio Rovere 41, le autorizzazioni in premessa citate e loro integrazioni rilasciate alla SAN PELLEGRINO S.r.l., C.F. e P.IVA 00753740158 e sede legale in San Pellegrino Terme (BG) Località Ruspino, all'utilizzo, imbottigliamento e vendita delle acque minerali naturali "San Bernardo Sorgente Rocciaviva" e "Ulmeta" e dell'acqua di sorgente "Ormea", presso gli stabilimenti di Garessio (CN) Via Ottavio Rovere 41 ed Ormea (CN) Località Crescione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e art. 5 della L.R. 02.10.2010, n. 22.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco CORGIAT LOIA

Codice A1403A
D.D. 9 giugno 2016, n. 334
FI.SA. FISIOTERAPIA SALUS s.r.l. - Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio erogante attivita' di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1^ livello extradegenziale, sito in Alessandria, via Trotti n. 65.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare - così come esplicitato in premessa - a seguito dell'istanza presentata dal Legale Rappresentante della Società FI.SA. FISIOTERAPIA SALUS s.r.l., la nomina del dott._Adelio MATTI, quale Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello extradegenziale, sito in Alessandria, via Trotti n. 65;

- di incaricare il dott. Adelio MATTI di comunicare, sollecitamente, alla competente A.S.L. AL ogni circostanza che possa implicare situazione di incompatibilità, prevista dalla normativa vigente;

- di rammentare al Legale Rappresentante della Società FI.SA. FISIOTERAPIA SALUS s.r.l., di comunicare al Settore competente, tempestivamente, le modificazioni permanenti dell'orario di apertura e dell'impegno orario del Direttore Tecnico e, in via preventiva, per la relativa autorizzazione, ogni eventuale elemento di variazione di titolarità, direzione tecnica, attrezzature principali e locali d'esercizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1407A
D.D. 10 giugno 2016, n. 335
L.R. n. 17/2002. Mutuo stipulato per la copertura del disavanzo sanitario 2000. Accertamento di euro 8.809.202,50 sul cap. 69580/2016 ed impegno di euro 8.809.202,50 sul cap. 496631/2016 a favore della Cassa Depositi e Prestiti, quale copertura delle rate in scadenza al 30 giugno 2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di accertare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di euro 8.809.202,50 sul cap. di entrata 69580/2016:

TRANSAZIONE ELEMENTARE
- Conto finanziario: V livello E. 9.01.99.99.999 – Altre entrate per partite di giro diverse
- Transazione Unione Europea : 2 – Altre entrate
- Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti
- Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della regione

- Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 8.809.202,50 sul capitolo 496631/2016 a favore della Cassa Depositi e Prestiti (cod. 800)

TRANSAZIONE ELEMENTARE
- Conto finanziario: U. 7.01.99.99.999 – Altre uscite per partite di giro n.a.c.
- COFOG: 01.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie, fiscali e affari esteri.
- Transazione Europea: 8 –Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
- Ricorrente: 3 –Spese ricorrenti
- Perimetro Sanitario: 4 –Spese della gestione sanitaria della Regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
Valter Baratta

Codice A1403A
D.D. 15 giugno 2016, n. 342
COOPERATIVA SOCIALE CENTO TORRI - Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio erogante attivita' di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1^ livello extradegenziale, denominazione CENTRO MEDICO DELLA FONDAZIONE BANCA D'ALBA, sito in via Torino 26, Borbore, frazione di Vezza d'Alba (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare - così come esplicitato in premessa - a seguito dell'istanza presentata dal Vice Presidente COOPERATIVA SOCIALE CENTO TORRI, la nomina del dott. Paolo ADRIANO, quale Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello extradegenziale, denominato CENTRO MEDICO DELLA FONDAZIONE BANCA D'ALBA – sito in via Torino n. 26, Borbore, frazione di Vezza d'Alba (CN);

- di incaricare il dott. Paolo ADRIANO di comunicare, sollecitamente, alla competente A.S.L. CN2 ogni circostanza che possa implicare situazione di incompatibilità, prevista dalla normativa vigente;

- di rammentare al Vice Presidente COOPERATIVA SOCIALE CENTO TORRI, di comunicare al Settore competente, tempestivamente, le modificazioni permanenti dell'orario di apertura e dell'impegno orario del Direttore Tecnico e, in via preventiva, per la relativa autorizzazione, ogni eventuale elemento di variazione di titolarità, direzione tecnica, attrezzature principali e locali d'esercizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1403A
D.D. 15 giugno 2016, n. 344
Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte - Direzione Sanita' e l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino per la collaborazione della dott.ssa Ida Marina Raciti ai sensi della D.G.R n. 15-9682 del 30 settembre 2008.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni di cui alle premesse:

- di approvare lo schema di convenzione con l'Azienda Ospedaliera Città della Saute e della Scienza di Torino, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale (allegato A), per la collaborazione, ai sensi della D.G.R. n. 15-9682 del 30 settembre 2008, della dott.ssa Ida Marina Raciti, nell'ambito attività di indirizzo e programmazione inerenti gli ambiti dell'appropriatezza prescrittivi ed organizzativa, della valutazione delle attività sanitarie, della gestione e prevenzione del rischio clinico e dell'implementazione di alcune reti cliniche;
- di stabilire che la collaborazione di cui trattasi dovrà essere fornita secondo le modalità e i termini riportati nell'allegato schema di convenzione e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Dott. Fulvio MOIRANO

Codice A1403A
D.D. 15 giugno 2016, n. 345
Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte - Direzione Sanita' e l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino per la collaborazione della dott.ssa Barbara Mitola ai sensi della D.G.R n. 15-9682 del 30 settembre 2008.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni di cui alle premesse:

- di approvare lo schema di convenzione con l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale (allegato A), per la collaborazione, ai sensi della D.G.R. n. 15-9682 del 30 settembre 2008, della dott.ssa Barbara Mitola, nell'ambito attività di indirizzo e programmazione inerenti gli ambiti dell'appropriatezza prescrittivi ed organizzativa, della valutazione delle attività sanitarie, della gestione e prevenzione del rischio clinico e dell'implementazione di alcune reti cliniche;
- di stabilire che la collaborazione di cui trattasi dovrà essere fornita secondo le modalità e i termini riportati nell'allegato schema di convenzione e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Dott. Fulvio MOIRANO

Codice A1409A
D.D. 16 giugno 2016, n. 347
D.G.R. 15-9682 del 30/9/2008: Accordo quadro sulla collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie Regionali per lo studio e approfondimento delle problematiche sanitarie. Affidamento incarico di collaborazione.

Vista la deliberazione n. 15-9682 del 30/9/2008 con cui la Giunta Regionale ha definito un accordo quadro sulla collaborazione istituzionale tra la Regione e le Aziende Sanitarie Regionali, finalizzato ad attivare forme di collaborazione sulle tematiche attinenti la programmazione e l'organizzazione sanitaria;

vista la successiva D.D. 632 del 6/10/2008 di approvazione dello schema tipo di convenzione attuativa, ai sensi dell'art.3 dell'accordo quadro di cui sopra;

considerato che tali collaborazioni istituzionali hanno lo scopo di contribuire ad elevare le reciproche competenze professionali e creare un sinergismo culturale, tecnico-scientifico ed amministrativo per conseguire gli obiettivi previsti dalla Programmazione Sanitaria;

rilevato che l'Asl CN1 ha recepito l'Accordo di cui trattasi con determinazione del Direttore n.2146 del 13/11/2008 ed ha sottoscritto l'accordo di cui trattasi in data 17/9/2009;

ritenuto opportuno, nelle more della sottoscrizione di un nuovo Accordo-quadro, stipulare con la suddetta ASL apposita convenzione per la collaborazione del dipendente dr. Mauro Negro, Dirigente Medico Veterinario, Responsabile della S.C. Igiene degli alimenti di origine animale, per l'espletamento delle attività specificate in convenzione, con un impegno orario di 30 ore mensili;

dato atto della Deliberazione n. 186 del 27/5/2016 con la quale il Direttore Generale dell'ASL CN1 ha approvato la stipula della convenzione nel testo proposto dalla Direzione Sanità ed allegato al presente provvedimento;

verificata ed acquisita con l'interessato la disponibilità ad attivare la collaborazione suddetta, si rende necessario procedere alla stipulazione della convenzione che disciplina le modalità di prestazione della collaborazione con durata annuale;

dato atto che la convenzione non contempla il rimborso della quota oraria stipendiale e quindi il corrispettivo delle ore prestate nell'espletamento della collaborazione non è soggetto a rimborso da parte della Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e s.m.i.;

vista la L.R. 12.12.1997 n. 61;

visto l'art. 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23;

determina

- di provvedere alla stipula della convenzione ai sensi della D.G.R. 15-9682 del 30/9/2008 allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, con l'ASL CN1 ai fini della collaborazione del dr. Mauro Negro, Dirigente Medico Veterinario, Responsabile della S.C. Igiene degli alimenti di origine animale, per l'espletamento delle attività specificate in convenzione, con un impegno orario di 30 ore mensili;

- di stabilire che l'apporto collaborazionale, della durata di anni 1, dovrà essere fornito con le modalità riportate nella convenzione e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Responsabile di Settore
Gianfranco Corgiat Loia

Il Direttore Regionale
Fulvio Moirano

Allegato

REP. N.

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'AZIENDA SANITARIA LOCALE CN1 PER LA COLLABORAZIONE DEL DOTT. MAURO NEGRO AI SENSI DELLA D.G.R. N. 15-9682 del 30/9/2008 NELL'AMBITO DEL SETTORE PREVENZIONE VETERINARIA.

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 15-9682 del 30/9/2008 è stato approvata la stipulazione di un "Accordo quadro sulla collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e le Aziende sanitarie regionali per lo studio e approfondimento delle problematiche sanitarie";
- il predetto accordo disciplina un rapporto di collaborazione finalizzato all'utilizzo da parte della Regione Piemonte di idonee competenze professionali individuate nell'organico delle Aziende sanitarie, che abbiano manifestato la propria disponibilità, a cui affidare specifici incarichi di collaborazione per l'espletamento delle attività di competenza della Regione e di interesse per le Aziende;

DATO ATTO CHE:

- la presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 3 del succitato accordo quadro, è attuativa del medesimo;
- in relazione ai ruoli ed alle competenze professionali proprie, la collaborazione per le attività di studio, approfondimento e ricerca su tematiche a carattere sanitario, oggetto della presente convenzione, rappresenta un comune interesse scientifico e/o tecnico-amministrativo di ciascuna parte;
- l'Azienda Sanitaria Locale CN1 con Deliberazione n. 186 del 27/5/2016 ha approvato la stipulazione della presente convenzione;
- la Regione Piemonte con determinazione del Direttore regionale n. …. del …… ha approvato la stipulazione della presente convenzione;
- il Dott. Mauro NEGRO ha liberamente manifestato la disponibilità ad accettare il presente incarico di collaborazione, per l'espletamento delle attività di competenza della Regione Piemonte e di interesse per l'Azienda Sanitaria.

Quanto sopra premesso,

TRA

la Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), di seguito denominata Regione, rappresentata dal Direttore Regionale alla Sanità Dott. Fulvio MOIRANO, nato a Quiliano (SV), il 16/12/1952, ai fini della presente convenzione domiciliato presso

la sede dell'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità di Corso Regina Margherita n.153 bis, Torino;

E

l'Azienda Sanitaria Locale CN1 (C.F. 01128930045) di seguito denominata Azienda, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Francesco MAGNI, nato a Bellusco(MI) il 19/8/1952, ai fini della presente convenzione domiciliato presso la sede dell'Azienda in Cuneo, Via Boggio, 12;

E

il Dott. Mauro NEGRO (omissis), nato a Mondovì (CN) il 7/5/1960, ai fini della presente convenzione domiciliato presso la sede legale dell'Azienda;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Finalità, oggetto.

In applicazione della delibera n. 15-9682 del 30/9/2008, la Regione Piemonte – Direzione Sanità intende avvalersi della collaborazione del Dott. Mauro Negro nell'ambito del Settore Prevenzione e Veterinaria, per attività inerenti :

- coordinamento delle attività ispettive e di controllo ufficiale nel settore delle carni, dalla macellazione alla lavorazione;
- revisione dei relativi programmi di controllo e delle procedure sottese per aumentarne l'efficienza;
- coordinamento dei programmi di audit regionali e monitoraggio di efficacia nel settore sicurezza alimentare;
- supporto alle istruttorie complesse e alle relazioni tecniche Stato-Regioni;
- gestione delle emergenze alimentari

Art. 2 – Modalità dell'incarico.

Il Dott. Mauro Negro si impegna a svolgere l'attività di cui al precedente articolo, presso gli uffici della Regione, Direzione Sanità – via Lagrange,24 – Torino, durante il normale orario di servizio, per un impegno orario di 30 ore lavorative mensili.

Art. 3 – Oneri.

La presente convenzione non prevede oneri a carico della Regione.

Al Dott. Mauro Negro compete il normale trattamento economico previsto dalle vigenti norme contrattuali, che sarà corrisposto dall'Azienda, la quale si impegna altresì a riconoscere, se dovuto, il trattamento e le indennità per la missione.

Art. 4 – Esonero responsabilità.

Relativamente al presente incarico di collaborazione, il Dott. Mauro Negro rinuncia a far valere pretese o azioni giudiziarie nei confronti della Regione dipendenti dalla

presente convenzione e si impegna al rispetto delle regole vigenti nella struttura di lavoro.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, la Regione è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso possa accadere al personale dell'Azienda, durante la permanenza negli uffici della Regione.

Art. 5 – Controversie, arbitrato.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza possa nascere dall'interpretazione od in esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo in tal modo, le controversie nascenti dalla presente convenzione saranno risolte mediante arbitrato rituale, ai sensi degli articoli 806 e seguenti del c.p.c.. Il collegio arbitrale sarà composto da tre arbitri, nominati uno per ciascuna parte. Le decisioni del collegio saranno vincolanti per le parti.

Art. 6 – Riservatezza, proprietà intellettuale.

Il Dott. Mauro Negro garantisce la riservatezza/segretezza per quanto attiene alle informazioni ed ai documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito dell'attività prevista dalla presente convenzione. Salvi i diritti morali dei soggetti che hanno svolto le attività di studio e ricerca, la proprietà intellettuale dei risultati delle attività svolte appartiene alla Regione.

Art. 7 – Durata.

La presente convenzione ha durata annuale con decorrenza dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile previa manifestazione espressa delle parti, salvo l'eventuale recesso manifestato da una parte non oltre 15 giorni prima della scadenza del rapporto, anche a prescindere dalla sopravvenienza di motivi di pubblico interesse e senza che residui alcun obbligo di indennizzo.

Art. 8 – Registrazione.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso - ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 – con spese a carico della parte che la richiede.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

Per la Regione Piemonte

Il Direttore Regionale alla Sanità: Dott. Fulvio MOIRANO

……..

Per l'A.S.L. CN1

Il Direttore Generale: Dott. Francesco MAGNI

……...

Il Dott. Mauro NEGRO

…….

Codice A1409A
D.D. 16 giugno 2016, n. 348
D.G.R. 15-9682 del 30/9/2008: Accordo quadro sulla collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie Regionali per lo studio e approfondimento delle problematiche sanitarie. Affidamento incarico di collaborazione.

Vista la deliberazione n. 15-9682 del 30/9/2008 con cui la Giunta Regionale ha definito un accordo quadro sulla collaborazione istituzionale tra la Regione e le Aziende Sanitarie Regionali, finalizzato ad attivare forme di collaborazione sulle tematiche attinenti la programmazione e l'organizzazione sanitaria;

considerato che tali collaborazioni istituzionali hanno lo scopo di contribuire ad elevare le reciproche competenze professionali e creare un sinergismo culturale, tecnico-scientifico ed amministrativo per conseguire gli obiettivi previsti dalla Programmazione Sanitaria;

rilevato che l'ASL NO ha recepito l'Accordo di cui trattasi con deliberazione del Direttore n. 688 del 22/10/2008;

ritenuto opportuno, nelle more della sottoscrizione di un nuovo Accordo-quadro, stipulare con la suddetta ASL apposita convenzione per la collaborazione del dipendente dr. Flaminio Cicconi, Collaboratore professionale sanitario – Vigilanza e Ispezione - Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro presso il Dipartimento di Prevenzione, Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'ASL di Novara, per l'espletamento delle attività specificate in convenzione, con un impegno orario di 30 ore mensili;

dato atto della nota prot. n. 22459 del 6/5/2016 con la quale l'ASL NO ha manifestato il proprio assenso alla stipula della convenzione nel testo proposto dalla Direzione Sanità;

verificata ed acquisita con l'interessato la disponibilità ad attivare la collaborazione suddetta, si rende necessario procedere alla stipulazione della convenzione che disciplina le modalità di prestazione della collaborazione con durata annuale;

dato atto che la convenzione non contempla il rimborso della quota oraria stipendiale e quindi il corrispettivo delle ore prestate nell'espletamento della collaborazione non è soggetto a rimborso da parte della Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e s.m.i.;

vista la L.R. 12.12.1997 n. 61;

visto l'art. 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23;

determina

- di provvedere alla stipula della convenzione ai sensi della D.G.R. 15-9682 del 30/9/2008 con l'ASL NO ai fini della collaborazione del dr. Flaminio Cicconi, Collaboratore professionale sanitario – Vigilanza e Ispezione - Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro presso il Dipartimento di Prevenzione, Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'ASL di Novara, per l'espletamento delle attività specificate nel disciplinare d'intesa allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con un impegno orario di 30 ore mensili;

- di stabilire che l'apporto collaborazionale, della durata di anni 1, dovrà essere fornito con le modalità riportate nella convenzione e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Responsabile di Settore
Gianfranco Corgiat Loia

Il Direttore Regionale
Fulvio Moirano

Allegato

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI NOVARA PER LA COLLABORAZIONE DEL DOTT. FLAMINIO CICCONI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 15-9682 del 30/9/2008 NELL'AMBITO DEL SETTORE PREVENZIONE VETERINARIA.

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 15-9682 del 30/9/2008 è stato approvata la stipulazione di un "Accordo quadro sulla collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e le Aziende sanitarie regionali per lo studio e approfondimento delle problematiche sanitarie";
- il predetto accordo disciplina un rapporto di collaborazione finalizzato all'utilizzo da parte della Regione Piemonte di idonee competenze professionali individuate nell'organico delle Aziende sanitarie, che abbiano manifestato la propria disponibilità, a cui affidare specifici incarichi di collaborazione per l'espletamento delle attività di competenza della Regione e di interesse per le Aziende;

DATO ATTO CHE:

- la presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 3 del succitato accordo quadro, è attuativa del medesimo;
- in relazione ai ruoli ed alle competenze professionali proprie, la collaborazione per le attività di studio, approfondimento e ricerca su tematiche a carattere sanitario, oggetto della presente convenzione, rappresenta un comune interesse scientifico e/o tecnico-amministrativo di ciascuna parte;
- l'Azienda Sanitaria Locale NO con Deliberazione n. ….. del …….. ha approvato la stipulazione della presente convenzione;
- la Regione Piemonte con determinazione del Direttore regionale n. …. del …… ha approvato la stipulazione della presente convenzione;
- Il Dott. Flaminio Cicconi ha liberamente manifestato la disponibilità ad accettare il presente incarico di collaborazione, per l'espletamento delle attività studio, approfondimento e ricerca su tematiche a carattere sanitario, di competenza della Regione Piemonte e di interesse per l'Azienda Sanitaria.

Quanto sopra premesso,

TRA

la Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), di seguito denominata Regione, rappresentata dal Direttore Regionale alla Sanità Dott. Fulvio MOIRANO, nato a Quiliano (SV), il 16/12/1952, ai fini della presente convenzione domiciliato presso la sede dell'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità di Corso Regina Margherita n.153 bis, Torino;

E

l'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. NO di Novara (di seguito denominata Azienda), con sede legale in Novara, Viale Roma 7 (C.F./P. IVA 01522670031), rappresentata, ai fini del presente atto, dal Dirigente Responsabile s.c. Servizio Personale, dott. Gianluca CORONA, nato a Vercelli, il 10/5/1966, delegato alla sottoscrizione del presente atto in virtù del Regolamento dei provvedimenti ASL NO approvato con deliberazione n. 674/2015;

E

Il Dott. Flaminio Cicconi (omissis), nata ADRIA (RO) il 27/5/1958, ai fini della presente convenzione domiciliato presso la sede legale dell'Azienda;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Finalità, oggetto.

In applicazione della delibera n. 15-9682 del 30/9/2008, la Regione Piemonte – Direzione Sanità intende avvalersi della collaborazione del Dott. Flaminio Cicconi nell'ambito del Settore Prevenzione e Veterinaria, per il supporto alle seguenti attività relative al Piano Regionale Amianto 2016-2020:

- progettazione e realizzazione di attività formative rivolte agli operatori dei servizi di prevenzione delle ASL (SPreSAL e SISP) e ARPA;
- elaborazione, in collaborazione con il Centro Sanitario Amianto, di indicazioni operative da approvare con DGR circa durata, contenuti, modalità di erogazione della formazione, requisiti dei soggetti formatori, e dei docenti al fine di promuovere l'innalzamento della preparazione e della competenza professionale dei responsabili con compiti di controllo e coordinamento di tutte le

attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto e di coloro che redigono i piani di manutenzione e controllo.

Art. 2 – Modalità dell'incarico.

Il Dott. Flaminio Cicconi si impegna a svolgere l'attività di cui al precedente articolo, presso gli uffici della Regione, Direzione Sanità – via Lagrange, 24 – Torino, durante il normale orario di servizio, per un impegno orario di 30 ore lavorative mensili.

Art. 3 – Oneri.

La presente convenzione non prevede oneri a carico della Regione.

Al Dott. Flaminio Cicconi compete il normale trattamento economico previsto dalle vigenti norme contrattuali, che sarà corrisposto dall'Azienda, la quale si impegna altresì a riconoscere, se dovuto, il trattamento e le indennità per la missione.

Art. 4 – Esonero responsabilità.

Relativamente al presente incarico di collaborazione, il Dott. Flaminio Cicconi rinuncia a far valere pretese o azioni giudiziarie nei confronti della Regione dipendenti dalla presente convenzione e si impegna al rispetto delle regole vigenti nella struttura di lavoro.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, la Regione è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso possa accadere al personale dell'Azienda, durante la permanenza negli uffici della Regione.

Art. 5 – Controversie, arbitrato.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza possa nascere dall'interpretazione od in esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo in tal modo, le controversie nascenti dalla presente convenzione saranno risolte mediante arbitrato rituale, ai sensi degli articoli 806 e seguenti del c.p.c.. Il collegio arbitrale sarà composto da tre arbitri, nominati uno per ciascuna parte. Le decisioni del collegio saranno vincolanti per le parti.

Art. 6 – Riservatezza, proprietà intellettuale.

Il Dott. Flaminio Cicconi garantisce la riservatezza/segretezza per quanto attiene alle informazioni ed ai documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito dell'attività prevista dalla presente convenzione. Salvi i diritti morali dei soggetti che hanno svolto le attività di studio e ricerca, la proprietà intellettuale dei risultati delle attività svolte appartiene alla Regione.

Art. 7 – Durata.

La presente convenzione ha durata annuale con decorrenza dal 1° gennaio 2016, ed è rinnovabile previa manifestazione espressa delle parti, salvo l'eventuale recesso manifestato da una parte non oltre 15 giorni prima della scadenza del rapporto, anche a prescindere dalla sopravvenienza di motivi di pubblico interesse e senza che residui alcun obbligo di indennizzo.

Art. 8 – Registrazione.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso - ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 – con spese a carico della parte che la richiede.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

Per la Regione Piemonte

Il Direttore Regionale alla Sanità: Dott. Fulvio MOIRANO

……..

Per l'A.S.L. NO

Il Dirigente Responsabile s.c. Servizio Personale dott. Gianluca CORONA

……..

Il Dott. Flaminio CICCONI

…….

Codice A1403A
D.D. 17 giugno 2016, n. 351
R.I.B.A. S.p.A. - Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio erogante attivita' di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1^ livello extradegenziale, sito in Torino, C.so Francia, 104/3.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare - così come esplicitato in premessa - a seguito dell'istanza presentata dal Legale Rappresentante della Società R.I.B.A. S.p.A., la nomina del dott. Luigi MOLINO, quale Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello extradegenziale - denominato I.R.R. ISTITUTO DI RIABILITAZIONE R.I.B.A. S.p.A. – sito in Torino, C.so Francia, 104/3;

- di incaricare il dott. Luigi MOLINO di comunicare, sollecitamente, alla competente A.S.L. TO2 ogni circostanza che possa implicare situazione di incompatibilità, prevista dalla normativa vigente;

- di rammentare al Legale Rappresentante della Società R.I.B.A. S.p.A., di comunicare al Settore competente, tempestivamente, le modificazioni permanenti dell'orario di apertura e dell'impegno orario del Direttore Tecnico e, in via preventiva, per la relativa autorizzazione, ogni eventuale elemento di variazione di titolarità, direzione tecnica, attrezzature principali e locali d'esercizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1409A
D.D. 20 giugno 2016, n. 358
Ditta Fonti di Vinadio S.p.A. con sede legale e stabilimento in Vinadio (CN), Frazione Roviera. Autorizzazione alla miscelazione dell'acqua minerale naturale "Sant'Anna sorgente Rebruant" e relativo imbottigliamento.

Premesso che, con D.D. n. 801 del 28.10.2011 la Ditta Fonti di Vinadio S.p.A. con sede legale e stabilimento in Vinadio (CN), Frazione Roviera, è stata autorizzata alla miscelazione e imbottigliamento dell'acqua minerale naturale "Sant'Anna sorgente Rebruant" con le acque minerali scaturenti dalle sorgenti denominate "Rebruant 2" e "Rebruant 3".

Vista l'istanza datata 16.05.2016, pervenuta il 18.05.2016, della Ditta Fonti di Vinadio S.p.A., in persona del Legale Rappresentante, con sede legale e stabilimento in Vinadio (CN), Frazione Roviera, CF 10002460151 e P. IVA 02296760040, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla miscelazione e imbottigliamento dell'acqua minerale denominata "Sant'Anna sorgente Rebruant", già composta dalle sorgenti Rebuant 1–2–3, con l'acqua minerale scaturente dalla sorgente "Rebruant 4", proveniente dallo stesso bacino idrogeologico ed inserita nella concessione per acque minerali "Altissima".

Vista la Determinazione Dirigenziale del Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo n. 2011/439 del 14.02.2011 con la quale è stata ridefinita l'area di concessione per acque minerali "Altissima" ed inserite le sorgenti denominate "Rebruant 2", "Rebruant 3" e "Rebruant 4".

Vista la nota Prot. n. 58737/P del 08.06.2016, con la quale il Direttore del SIAN del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN 1 di Cuneo, in esito a richiesta formulata con nota Prot. n. 11052/A1409A del 23.05.2016, ha espresso parere igienico sanitario favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 08.11.2011, n. 176 e della documentazione prodotta ed integrata dalla Ditta.

Visti i certificati di analisi chimica, chimico-fisica e microbiologica effettuate dal Dipartimento di Chimica Analitica e dal Dipartimento di Sanità Pubblica e di Microbiologia dell'Università degli Studi di Torino sui campioni di acqua minerale prelevati alla sorgente "Rebruant 4" nelle quattro stagioni 2007-2008, corredati dei relativi verbali di prelevamento.

Preso atto della relazione idrologica e idrogeologica redatta dal Dr. Geol. Luca Filieri, Studio Apogeo di Moncalieri (TO) nel marzo 2008, dalla quale emerge che le sorgenti Rebruant 1-2-3-4 sono alimentate dallo stesso bacino idrogeologico.

Vista la relazione tecnica del Responsabile del Dipartimento di Chimica Analitica dell'Università degli Studi di Torino in data 22.01.2011 con la quale, in base agli esiti analitici, attesta la miscibilità dell'acqua minerale denominata Sant'Anna sorgente Rebruant, così come riconosciuta, con le acque provenienti dalle emergenze naturali "Rebruant 2", "Rebruant 3" e "Rebruant 4".

Visti i certificati delle analisi chimiche, chimico-fisiche e microbiologiche effettuate dal Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute e dal Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino sui campioni di acque minerali prelevati in data 09.02.2016 alle singole emergenze "Rebruant 1", "Rebruant 2", "Rebruant 3", "Rebruant 4" ed alla miscela, corredati dei relativi verbali di prelevamento.

Vista la documentazione allegata all'istanza e successive integrazioni.

Dato atto che nulla osta al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 08.10.2011, n. 176;
visto il DM 10.02.2015;
visto il Reg (CE) 852/2004 del 29.04.2004 e s.m.i.;
visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della L.R. 28.07.2008, n. 23 e s.m.i.;

determina

– di autorizzare la Ditta Fonti di Vinadio S.p.A. con sede legale e stabilimento in Vinadio (CN), Frazione Roviera, CF 10002460151 e P. IVA 02296760040, alla miscelazione e imbottigliamento dell'acqua minerale naturale "Sant'Anna sorgente Rebruant", già autorizzata con DD 801 del 28.10.2011 alla miscela delle sorgenti Rebuant 1–2–3, con l'acqua minerale scaturente dalla sorgente denominata "Rebruant 4", di cui agli allegati A-B-C, proveniente dallo stesso bacino idrogeologico nell'ambito della concessione mineraria "Altissima";

– di dare atto che l'acqua minerale naturale, composta dalla miscela delle sorgenti "Rebruant 1", "Rebruant 2", "Rebruant 3" e "Rebruant 4", manterrà la medesima denominazione "Sant'Anna sorgente Rebruant".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 02.10.10, n. 22.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco CORGIAT LOIA

Codice A1403A
D.D. 21 giugno 2016, n. 365
MIOS s.n.c. - Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio erogante attivita' di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1^ livello, sito in Caluso (TO), corso Torino n. 44/H.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare - così come esplicitato in premessa - a seguito dell'istanza presentata dal Legale Rappresentante della Società MIOS s.n.c., la nomina del dott. Luca SAVANT, quale Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello extradegenziale - denominato MIOS s.n.c. – sito in Caluso (TO), corso Torino n. 44/H;

- di incaricare il dott. Luca SAVANT di comunicare, sollecitamente, alla competente A.S.L. TO4 ogni circostanza che possa implicare situazione di incompatibilità, prevista dalla normativa vigente;

- di rammentare al Legale Rappresentante della Società MIOS s.n.c. di comunicare al Settore competente, tempestivamente, le modificazioni permanenti dell'orario di apertura e dell'impegno orario del Direttore Tecnico e, in via preventiva, per la relativa autorizzazione, ogni eventuale elemento di variazione di titolarità, direzione tecnica, attrezzature principali e locali d'esercizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Emanuela ZANDONÀ

Codice A1406A
D.D. 21 luglio 2016, n. 431
Determinazione Dirigenziale n. 121 del 2.3.2016 - BURP n. 9 suppl. 1 del 3.3.2016 - G.U. n. 35 del 3.5.2016 - Concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2019/2019 - Elenco nominativi candidati ammessi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di approvare l'elenco nominativo dei candidati di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente atto, ammessi al concorso in oggetto relativo agli anni 2016/2019, che risultano in possesso dei requisiti previsti dal citato art. 2 del bando di concorso approvato con D.D. n. 121 del 2.3.2016 pubblicata sul BURP n. 9 Suppl. 1 del 3.3.2016 e, sulla G.U. n. 35 del 3.5.2016 (IV° serie speciale concorsi);

- di comunicare che la data ufficiale dell'espletamento del concorso è stata fissata per il giorno 20.9.2016;

Avverso la presente determinazione è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dr. Claudio BACCON

Allegato

ALL. A

ELENCO NOMINATIVO CANDIDATI AMMESSI AL CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE TRIENNIO 2016/2019

n.	Cognome	Nome
1.	ABATE	ANGELA MARIA
2.	ABDIRASHID	MOHAMED
3.	ABRIGO	ENRICA
4.	ACCASTELLO	ILARIA
5.	AGHEMO	ELENA
6.	AGLIATI	MAURO
7.	AIMAR	ROBERTA
8.	ALASIA	ILARIA
9.	ALBANESE	ERICA
10.	ALESSI	LUCA
11.	ALESSIO	ALBERTO FEDERICO
12.	ALLASIA	ALESSIA
13.	ALLISIARDI	FABRIZIO
14.	ALLOCCO	ROBERTO
15.	ALO'	ALESSIO
16.	ALONGI	CARMELA
17.	AMBROSIO	FEDERICO
18.	AMIDEI	ALBERTO
19.	AMMIRATI	CARLO ALBERTO
20.	ANANIA	CARMEN
21.	ANDORNO	FEDERICA
22.	ANDREIS	PIERA
23.	ANDRIULLI	CARLA MARIA
24.	ANGELINI	FRANCO
25.	ANNONE	UMBERTO
26.	APPENDINO	CHIARA
27.	ARCORACI	ANNA
28.	ARGENA	GIUSEPPE
29.	ARIAUDO	MARIA
30.	ARMOCIDA	MARIA
31.	ARNONE	CRISTIANA
32.	AROASIO	ROBERTA
33.	ARTANSALAH	OMAR
34.	ASSORGIA	MARTA

n.	Cognome	Nome
35.	ASTARITA	ANNA
36.	AVETTA	CECILIA
37.	AYAMUANG	ROMEO
38.	BACCHINI	MICOL
39.	BAGNIS	FRANCESCO
40.	BAHMANI SANGSARI	AGHILEH
41.	BALDRIGHI	MARCO
42.	BALESTRA	VALENTINA
43.	BALZANO	ELISA
44.	BALZARINI	FEDERICA
45.	BARABESI	ELEONORA
46.	BARBERO	EMANUELA
47.	BARELLA	MIRYAM
48.	BARICOCCHI	DENISE
49.	BARONE	CRISTINA
50.	BARTOLOMEI	GIUSEPPE
51.	BARTOLOTTA	ALICE
52.	BASILE	NICOLA
53.	BELLINI	ELISA
54.	BELLOMO	FEDERICO RODOLFO
55.	BENAZZO	ALESSANDRO
56.	BENEDETTI	CHIARA
57.	BENEDETTO	SIMONE
58.	BENSAI	SERENA
59.	BENVENUTO	RAFFAELLA
60.	BERGALLA	MATTIA
61.	BERNASCONE	ELENA
62.	BERNASCONE	SILVIA
63.	BERRINO	ALICE
64.	BERSIA	VALENTINA
65.	BERTAGLIA	VALENTINA
66.	BESSINOU FANSI	ANSELME DUCLAIR
67.	BEVILACQUA	IRENE
68.	BIDOGGIA	MARCO
69.	BILLIA	FILIPPO
70.	BILUCAGLIA	NICOLE
71.	BINI	MICHELE
72.	BINI	ILARIA
73.	BIOLE'	CARLOALBERTO
74.	BISCEGLIA	ALESSANDRO
75.	BODDA	STEFANIA
76.	BONA	CHIARA

n.	Cognome	Nome
77.	BONADONNA	MARTINA
78.	BONGI	LUCA
79.	BONGIOVANNI	FILIPPO
80.	BONIOLO	ESTER
81.	BONO	LORENZO
82.	BONOMO	LUCA DOMENICO
83.	BOR	SIMONE
84.	BORGNA	MANUEL
85.	BORGOGNO	ENRICA
86.	BORIONETTI	ALESSIA
87.	BORLA	PAOLO
88.	BOSCHI	FEDERICO LUIGI
89.	BOSIO	SILVIA
90.	BOSTICCO	ILARIA
91.	BOTTO	ANNA
92.	BOUVET	SARA
93.	BRASSO	CLAUDIO
94.	BRIGNOLO	PAOLA
95.	BRIGNONE	CHIARA
96.	BRUNATTI	PATRIZIA
97.	BRUNETTI	ENRICO
98.	BRUNO	ROSARIA
99.	BRUNO	MARCO
100.	BUFFA	MARIACHIARA
101.	BURETS	DARYA
102.	BURRONE	ANNA
103.	BUSCEMI	DARIA
104.	BUZHENITSA	SVETLANA
105.	CACCIA	SIMONE
106.	CALELLO	GESSICA
107.	CALIGARIS	ELISA
108.	CALISSI	FRANCESCA
109.	CALZA	SILVIA
110.	CAMPORA	RICCARDO ALBERTO
111.	CANIGLIA	MICHELE
112.	CANNONE	ANDREA
113.	CAPRIO	DOMENICO
114.	CAPUTO	ROBERTA
115.	CARBONATI	SARA
116.	CARESANA	ALESSANDRA
117.	CARLEVATO	ROBERTA
118.	CARONE	ELEONORA GABRIELLA

n.	Cognome	Nome
119.	CAROSIO	ANNAPAOLA
120.	CAROSSO	FABIO
121.	CASALE	CARLOTTA
122.	CASTAGNO	IRENE
123.	CASTAGNOTTO	MARTA
124.	CASTELLI	ALESSANDRO
125.	CATTI	VERONICA
126.	CATTO	IRENE
127.	CAVAGNETTO	CRISTINA
128.	CAVAGNINO	MARCO
129.	CAVALLO	ENRICO
130.	CAVALOTTI	ALESSANDRO
131.	CAVANNA	MARTINA
132.	CECI	GIACOMO
133.	CELLA	VALENTINA
134.	CERAUDO	MARCO
135.	CERNOGAL SALUEAC	NATALIA
136.	CERRETO	GAETANO
137.	CETANI	GIUSY
138.	CHIANALE	VALENTINA
139.	CHIAPPERO	CHIARA
140.	CHIODI	LARA MARIA
141.	CHIRICO	EMILIO
142.	CIANFANELLI	LORENZO
143.	CIARMELA	GIULIA
144.	CICONI	CHIARA
145.	CINATTI	NATASCIA
146.	CINIGLIO	IDA
147.	CIOBANU	VIOLETA
148.	CLEMENTE	SALVATORE
149.	CLIVATI	ELISA
150.	COCCA	DIEGO
151.	COCCATO	ILARIA BENEDETTA
152.	COCCETTA	CARLO ALBERTO
153.	COCOCCIA	SARA
154.	CODECASA	GIOVANNI MARIA
155.	COLOPI	MARZIA
156.	COMETTO	MATTEO
157.	COMO	GIOVANNA
158.	CONCA	ALESSIA
159.	CONTI	SILVIA
160.	COPPO	ETTORE FABIO ANDREA

n.	Cognome	Nome
161.	CORDANI	ELISA
162.	CORNARA	PIETRO
163.	CORTESE	MARTINA
164.	CORTINI	GIULIA
165.	COSIO	GIORGIA
166.	COSTA	LAURA
167.	COSTAGLIOLA	GIULIA
168.	COSTANZO	CRISTINA
169.	COTTATELLUCCI	TERESA
170.	COVATO	GIULIANA
171.	CREMA	FABIO ANGELO
172.	CROCE	MICHELA
173.	CROCE	ALESSANDRO
174.	CROSAZZO	FEDERICO
175.	CROSIO	ENRICO
176.	CRUDO	SAMUELE
177.	CUCUZZA	GIACOMO
178.	CUNOTTO	ALESSANDRO
179.	CURLO	MARCO
180.	CUSIMANO	ANTONELLA
181.	D'ADAMO	VITTORIO
182.	DADONE	SILVIA
183.	D'ALESSIO	RITA
184.	DALL'AGLIO	EMANUELE
185.	DALLATORRE	JESSICA
186.	DALY	CAROLINA
187.	DAMATO	LUCA
188.	DAMERI	MATTEO
189.	D'AMORE	FABIO
190.	DAMZI	EDUART
191.	D'ANGELO	ANGELICA
192.	DAVICCO	LUCA
193.	DE ANGELIS	STEFANO
194.	DE GRADI	FRANCA
195.	DE LEUCIO	ALESSANDRO
196.	DE LUCA	PAOLO
197.	DE MARCO	ANGELA
198.	DE MARCO	EMANUELA
199.	DE MASI	ANDREA
200.	DE MEO	FILOMENA
201.	DEBERNARDI	LUISA
202.	DEFILIPPI	ILARIA

n.	Cognome	Nome
203.	DEGRANDI	ROBERTA
204.	DEIRO	GIACOMO
205.	DEL NOCE	MARIA SOLE
206.	DEL VECCHIO	LUIGI
207.	DELFINO	DARIO
208.	DELVINO	PAOLO
209.	DEMARCHI	MATILDE
210.	DEQUARTI	ANDREA
211.	DEREGIBUS	GAIA
212.	DESANA	BENEDETTA
213.	DEVECCHI	ANDREA
214.	DEVOTI	ALESSANDRO
215.	DI BUONO	VALERIO PASQUALE
216.	DI MAIO	ELEONORA ADRIANA
217.	DI MARTINO	JESSICA
218.	DI PALMA	FRANCESCA
219.	DILEO	ILARIA
220.	DIONISI	BEATRICE
221.	DISCALZO	GIUSEPPE ANDREA
222.	DITARANTO	SERENA
223.	DOMENICANO	ANNALAURA
224.	DONIS	LAURA
225.	D'OSPINA	RITA MARIA
226.	DOTTA	ANDREA
227.	DURANDO	GIULIA
228.	DUTTO	FRANCESCA
229.	ELLI	FABRIZIA
230.	ENRIETTI	EMILIO
231.	ESPOSITO	LAURA
232.	ESPOSITO	TERESA
233.	FAGGIANI	MARIANNA
234.	FAGIANO	RICCARDO
235.	FALCETTA	ANDREA PAOLO
236.	FALCETTO	RICCARDO
237.	FALCO	DAVIDE
238.	FALETTI	MARTA
239.	FANTUZZI	VALERIO
240.	FAUTRERO	LUCA
241.	FERRARIS	ERIKA
242.	FERRERO	ANDREA ANTONIO GIOVANNI
243.	FERRI	CHIARA
244.	FERRINI	FRANCESCA

n.	Cognome	Nome
245.	FILOMENA	GIANNI
246.	FINIGUERRA	MARCO
247.	FINO	STEFANIA
248.	FIORE	FRANCESCA
249.	FODDAI	ELISA
250.	FOI	SIMONA
251.	FOKA	AIKATERINI
252.	FONTANA	ELISA CARLA
253.	FORMICA	VALENTINA
254.	FRACASSO	VERONICA
255.	FRAGNELLI	BARBARA
256.	FRANCESCATO	ROBERTA
257.	FRANCESCHI	LUISA
258.	FRANCESE	GIANPAOLO
259.	FRANZIN	VANESSA
260.	FRANZINI	FRANCESCA
261.	FRIGIOLINI	FRANCESCA MARIA ELENA
262.	FROLA	EDOARDO
263.	FUMERO	ELISABETTA
264.	FURNARI	ROSARIO LUCA
265.	FUSSOTTO	BEATRICE
266.	GALLO	CHIARA
267.	GALLO	FIORENZA
268.	GALLO	STEFANO
269.	GARBARINO	FEDERICO
270.	GARIGLIO	VALERIA
271.	GARLANDO	MARIA ADELAIDE
272.	GARRO	ELENA
273.	GARRONE	CORINNA
274.	GATTI	GIULIA
275.	GAUDIOSI	MARCO
276.	GENNARI	PRISCILLA
277.	GENNARO	FEDERICO
278.	GEORGAKA	LOUKIA
279.	GERACE	VINCENZO
280.	GERAISY	RAOUF
281.	GERBALDO	ANDREA
282.	GERBINO	MARTINA
283.	GERMANO	CHIARA
284.	GERMINETTI	FRANCESCO
285.	GHELLER	FEDERICA
286.	GHIA	CRISTINA

n.	Cognome	Nome
287.	GHIO	MARCO
288.	GIACHINO	SIMONE
289.	GIACOMI	MICHELE
290.	GIACOPELLI	PIETRO
291.	GIANNONE	GAIA
292.	GIARDA	MARIANGELA
293.	GIOBBE	MARIA LAURA
294.	GIOLITTI	CARLOTTA
295.	GIORDANO	DANIELE
296.	GIORDANO	ANNALISA
297.	GIORDANO	ANDREA
298.	GIUFFRI'	MARIA VALERIA
299.	GIVONE	MATTEO
300.	GODINO	ELENA
301.	GOEGAN	FEDERICA
302.	GONELLA	ELENA
303.	GONELLA	MAFALDA
304.	GRAGLIA	MATTEO
305.	GRAMAGLIA	SIMONE MARIA CALOGERO
306.	GRANGETTO	SARA
307.	GRASSANO	MAURIZIO
308.	GRAZIANA	UMBERTO
309.	GRAZIANO	LINDA
310.	GREGNANIN	MARCO
311.	GRIMALDI	DANIELE
312.	GUERRIERO	CHIARA
313.	GUINA	TINA
314.	GULMINI	MARCO
315.	GURIUC	VICTORIA
316.	GUSMANO	SIMONE
317.	HASANAJ	ADA
318.	IACONO	MATTIA
319.	IAQUINTA	MARIA TERESA
320.	ICARDI	LAURA
321.	IGNACCOLO	EMANUELE
322.	IMBRIACO	CHIARA
323.	INCARNATO	LUCIA
324.	IOIMO	IRENE
325.	ISOARDO	LUISA
326.	KALEMI	THELLENXA
327.	KALIARNTA	EFSTATHIA
328.	KALIKATZAROS	ILEANA

n.	Cognome	Nome
329.	KASA	ALMA
330.	KATSANAKI	MARIA
331.	KORAQE	GJERGJI
332.	KRSTOVA	BLAGICA
333.	LAGUZZI	ALESSANDRA
334.	LAMBERTENGHI	VERONICA FRANCA
335.	LANA	MASSIMO
336.	LASCALA	LIDIA
337.	LAVRANO	MARIA
338.	LAVAZZA	GIULIA
339.	LEONE	ALESSANDRA
340.	LIBERO	GIULIA
341.	LIBOA'	FEDERICO
342.	LIMERUTTI	EUGENIA
343.	LO SARDO	ROSARIA
344.	LOCCI	MASSIMO
345.	LONGO	DENIS
346.	LOPEZ	CHIARA
347.	LORIA	ANTONIA
348.	LOSA	ALICE
349.	LOVERA	DAVIDE
350.	LOZAN	VICTORIA
351.	LUCCHINI	FLAMINIA
352.	LUCCI CHIARISSI	MARCO
353.	LUPARIA	MARCO
354.	LUPIA	TOMMASO
355.	LUPO	CHIARA
356.	LUSVARDI	ELISA
357.	MACCHI	ALESSANDRA
358.	MAFRICA	MONICA
359.	MAGGI	CRISTINA
360.	MAKOUTSIN FOGANG	ANNICK CHRISTEL
361.	MALAN	NICCOLO'
362.	MANCA	ANDREA
363.	MANCUSO	GAETANO
364.	MANNELLA	ALESSANDRO
365.	MANTELLINO	MARCELLO
366.	MAORENZIC	MARCELA ALEJANDRA
367.	MAPELLI	FRANCESCA
368.	MARASCHI	ALESSANDRO
369.	MARCHIONI	MARIKA
370.	MARCHISIO	TIZIANA

n.	Cognome	Nome
371.	MARENCO	ILARIA
372.	MARENCO	MARIA
373.	MARGHERON	MONICA
374.	MARIANI	LAURA
375.	MARINO	LYDIA
376.	MARONE	VALERIA
377.	MARRO	MATTEO
378.	MARRO	GIACOMO
379.	MARRUZZO	VITTORIO
380.	MARTANO	ALBERTO
381.	MARTINELLI	CHIARA
382.	MARTINELLI	DANIELA
383.	MARTINES	ROSSELLA
384.	MARTINI	MATTEO
385.	MARTINO	JESSICA
386.	MARZO	VALENTINA
387.	MASSERONI	ALESSANDRA
388.	MASSIMELLI	ELENA AUGUSTA
389.	MASTROGIOVANNI	MONICA
390.	MASTROSIMONE	ELEONORA
391.	MATINO	ERICA
392.	MATTIODA	ALESSANDRA
393.	MAUTINO	ELENA
394.	MAZZETTI	MANUELA
395.	MAZZETTO	ILARIO
396.	MEGNA	VALENTINA
397.	MEJNARDI	LUISA
398.	MELCHIORETTI	SARA
399.	MELLO RELLA	RICCARDO
400.	MENDEUKA NGATCHOU MENDJIADEU	REINE SANDRINE
401.	MENEGATTI	FABIO
402.	MENGA	MASSIMO
403.	MENZAGHI	ELISA
404.	MERLO	ILENIA
405.	MESSINA	MANILA
406.	MICELLI	ANDREA
407.	MIGLIASSI	GIULIA
408.	MIGLIOZZI	CLAUDIA
409.	MILANI	VALENTINA
410.	MILANO	FRANCESCO
411.	MINETTO	MARCO

n.	Cognome	Nome
412.	MINNITI	ELENA
413.	MINOCCI	ALBERTO
414.	MISIOU	MARIA
415.	MITROI	MADALINA MARINA
416.	MITU	MARIANA
417.	MITU	IGOR
418.	MOGNI	ROBERTA
419.	MONAGHEDDU	CHIARA
420.	MONTABONE	CLAUDIA
421.	MONTANARO	ERIK
422.	MONTERSINO	BENEDETTA
423.	MONZANI	ILARIA
424.	MORANO	ELEONORA
425.	MORELLI	ARIANNA
426.	MORETTO	FRANCESCA
427.	MORO	VALENTINA
428.	MORRONE	CARMELO MARCO
429.	MOSCATO	MARIANNA
430.	MOSSO	MARIA LUCIA
431.	MOSSO	ELENA
432.	MOTTA	FABRIZIO
433.	MOTTA	ALBERTO
434.	MURATORE	LARA
435.	MUTO	GIANLUCA
436.	MUTTI	ELISA
437.	MUTU	DIANA
438.	MUTU	GRIGORE
439.	NANOTTI	CRISTINA
440.	NAZZI	ALESSANDRA
441.	NDINI	SIJETA
442.	NEBBIA	JACOPO
443.	NENCIONI	DANIELA
444.	NERVO	ELISABETTA
445.	NEVOLA	ROSA
446.	NGUEPI	ANDRE SERGE
447.	NICOLACI	GIULIA
448.	NICOLOTTO	ELISA
449.	NOTARISTEFANO	SARA
450.	NOVELLI	CHIARA
451.	NOVELLI	RAFFAELLA
452.	NOVELLO	MATTEO
453.	NUZZI	VALENTINA

n.	Cognome	Nome
454.	OBERT	FRANCESCA
455.	OCCHI	LUCIANA
456.	OLIVETTA	ELISA
457.	ONESTI	FEDERICA
458.	OPPEDISANO	IVAN
459.	OSSOLA	PAOLO
460.	OTTAVIANO	GIULIA
461.	OTTAVIS	EMANUELE
462.	PAIANO	ROBERTA
463.	PALADINO	PAOLA
464.	PALLADINO	STEFANO
465.	PALLARO	GIULIA
466.	PALMAS	TIZIANA
467.	PAMICH	PAOLA
468.	PAMPARANA	STELLA
469.	PANDULLO	PASQUALE
470.	PANERO	BRUNA
471.	PAPPACCOGLI	MARCO
472.	PARINI	SARA
473.	PARISE	RAMONA
474.	PAROLA	FRANCESCA
475.	PARUZZO	LUISA
476.	PASCHE'	ALESSIO
477.	PASINI	PRISCILLA
478.	PASTORELLO	PAMELA
479.	PATANE'	MASSIMO
480.	PATRUCCO	FEDERICA
481.	PAVAN	SARA
482.	PECORARI	ALBERTO
483.	PECORARO	ALESSANDRA
484.	PEIRONE	ANDREA
485.	PELISSERO	SABRINA
486.	PERETTI	TANIA
487.	PERETTI	DARIO
488.	PERRI	DAVIDE
489.	PERUZZETTO	DANIELA
490.	PESSANO	GIOVANNI
491.	PETROCCHI	LORENA
492.	PETRONE	SALVATORE
493.	PETTORELLI	ANDREA
494.	PEYROT	ELISA
495.	PEZZALI	FRANCESCO

n.	Cognome	Nome
496.	PEZZILLI	SANDRA
497.	PEZZOLO	TERESA
498.	PICCIOTTO	GIULIA
499.	PIGATO	ELISABETTA
500.	PIGHINI	IRLANDA
501.	PIROVANO	ALICE
502.	PIZIO	CORINNA
503.	PIZZAGUERRA	MARTINA
504.	PLANTONE	IRENE
505.	PLETTO	SIMONE
506.	POLETTO	RICCARDO BRUNO
507.	POLIMENI	STEFANIA
508.	POMILIO	ALESSANDRA
509.	POMPILI	ERIKA
510.	PONTI DI SANT'ANGELO	FRANCESCA
511.	POPA	JULIANA
512.	PORATA	GIULIA
513.	PORLIOD	ALAN
514.	PORRU	CATERINA
515.	PORTA	GIULIA
516.	PORTALURI	LUCREZIA
517.	PROFAZIO	DOMENICO GIACINTO
518.	PULLANO	ROSALBERTA
519.	PUSCEDDU	LAURA
520.	PUSCUTA	IONELA SANDA
521.	QESJA BARDHI	AIDA
522.	QUARETTA	FRANCESCA
523.	QUATTROCCHI	MARIA FRANCESCA
524.	RAGLIANI	MARGHERITA
525.	RAIA	MELISSA
526.	RAMELLA	CRISTIINA
527.	RAMELLA	FEDERICA
528.	RAMPINO	ALESSIA
529.	RAPETTI	SERENA
530.	RASO	SAMUELE
531.	RATTI	MATTEO
532.	RAVETTA	CLAUDIA
533.	RAYMKULOVA	OLGA
534.	REALE	ELISA
535.	REALE	VINCENZO
536.	REGGE GIANAS	NICOLO'
537.	REINA	PAMELA

n.	Cognome	Nome
538.	REINERI	ALESSANDRO
539.	REPETTO	ALESSANDRA
540.	REPETTO	VALENTINA
541.	REVELLI	PAOLA
542.	REZZOAGLI	MARTINA
543.	RICCIARDELLI	ROSSANA
544.	RINAUDO	ELISA
545.	RINERO	ELEONORA
546.	RINESI	KATIA
547.	RISTE'	FEDERICA
548.	RIVALTA	MARC O
549.	RIZZO	STEFANO
550.	ROBBIANO	CRISTINA
551.	ROFFINENGO	ALESSANDRO ALDO WALTER
552.	ROLANDO	CRISTINA
553.	ROMEO	IRENE
554.	ROSA-BRUSIN	MARTINA
555.	ROSELLI	DANIELA
556.	ROSSELLI	ALESSANDRA
557.	ROSSI	ARIANNA
558.	ROTA	GIULIA
559.	RRODHE	SOKOL
560.	RUFFONI	MATTEO
561.	RUGGIERO	VALENTINA
562.	RUGGIRELLO	IRENE
563.	RUSSO	CLAUDIA
564.	RUSSO	LUIGI
565.	RUSU CERASSELA	BEATRICE
566.	SABIA	LUCA
567.	SABOLO	STEFANIA
568.	SACCA'	GIOVANNI LUCA
569.	SALASSA	MARTINA
570.	SALETTA	ILARIA
571.	SALIS	NEEMA
572.	SALUTE	FEDERICA
573.	SALVARANI	CHIARA
574.	SAMBUCO	ALESSANDRO CARMINE
575.	SAMBUCO	ANGELA RAFFAELLA
576.	SANDRI	ELISA
577.	SANDRI	SIMONA
578.	SANDRINI	ELISABETTA
579.	SANTANIELLO	GIOVANNA

n.	Cognome	Nome
580.	SANTOLIQUIDO	MATTEO
581.	SAPONE	PASQUALINA
582.	SARLAS	THEODOROS
583.	SASSO	GIOELE
584.	SCAGLIA	SABRINA
585.	SCAGLIONE	GIULIA
586.	SCALABRIN	SIMONA
587.	SCANAGATTA	PAOLO
588.	SCANCARELLO	CHIARA
589.	SCARAFIA	ROBERTO
590.	SCARANO	SILVIA
591.	SCOFFONE	SILVIA
592.	SCONZA	VERONICA ROSSELLA
593.	SCUDERI	STEFANO
594.	SCUTTARI	FRANCESCA
595.	SELETTO	MARTA
596.	SELVAGGI ALBANESE	CLAUDIO
597.	SENAPESCHI GARITA	FLAVIA
598.	SERRA	ALESSANDRA
599.	SERVETTI	MARGHERITA
600.	SHEMET	TETYANA
601.	SHIRE	HODAN MAHAMED
602.	SHQEPA	KLAUDIO
603.	SIANO	EMANUELE
604.	SIATKOWSKA	LILIA ALEKSANDRA
605.	SICIGNANO	SABRINA
606.	SILIQUINI	NICCOLO'
607.	SIMONATO	FRANCESCA TERESA VALENTINA
608.	SIVIERO	FABIO
609.	SIVOLELLA	IRENE
610.	SMERALDA	CARMELO LUCA
611.	SOAVE	MONICA
612.	SOBRERO	GABRIELE
613.	SOBRERO	SIMONA
614.	SOLIA	ANNA VALENTINA
615.	SOLITO	ARIANNA
616.	SOMMATINO	FRANCESCO
617.	SORIA	DANIELA
618.	SOUMELIS	ANTONIOS
619.	SPACCAMIGLIO	ANDREANA
620.	SPERTI	FRANCESCA
621.	SPIDALIERI	LETIZIA

n.	Cognome	Nome
622.	SPINELLI	LAVINIA
623.	SPOLVERATO	FRANCESCO
624.	STAFFIERI	VINCENZA
625.	STAGLIANO'	LUCIA
626.	STELLIN	LIVIA
627.	SUSCA	SARA
628.	TABBIA	LUCA
629.	TABBO'	FABRIZIO
630.	TAMBINI	SARA SHANTI
631.	TARALLO	ALESSIA
632.	TARDITO	SARA
633.	TARNA	ALEXANDRA
634.	TELITI	MARSIDA
635.	TEMI	SILVANA
636.	TERRENO	ELENA
637.	TESTA	MARCO
638.	TESTA	VALERIA
639.	TESTONE	STEFANIA
640.	THOMAS	ROBIN
641.	TKACHENKO	IANA
642.	TOBER	NASTASSJA
643.	TOMASONE	VALENTINA
644.	TOSATO	GIANANDREA
645.	TOSI	MARCO
646.	TRANU	ELEONORA
647.	TRAVE	ILARIA
648.	TRIBOCCO	MIRIAM
649.	TRIVI	ALEJANDRA GRACIELA
650.	TROBIA	IOLE
651.	TRON	SAMANTHA
652.	TUFFANELLI	ALESSANDRO
653.	URGESI	MARGHERITA PAOLA LORENZA MARIA
654.	VACCARO	KAROL
655.	VAIRO	GABRIELLA
656.	VALENTI	MARTINA
657.	VALESELLA	PAOLO
658.	VALLOME	GIACOMO
659.	VANA	ANDREA
660.	VARELLO	SARA
661.	VARGAS QUINTANILLA	JOSEPH JORGE
662.	VASILESCU	MARTA
663.	VASSIA	VALENTINA

n.	Cognome	Nome
664.	VEILUVA	ALBERTO
665.	VEIZI	LEDIA
666.	VELLA	ALESSANDRO
667.	VENDEMIATI	GIULIA
668.	VENTURINO	GIORGIO
669.	VERDINA	FEDERICO
670.	VERGANO	LUCA
671.	VETTORI	ARIANNA
672.	VICENTINI	COSTANZA
673.	VIETTI	FILIPPO
674.	VIGANO'	ILARIA
675.	VILARDI	ILARIA
676.	VILLELLA	DOMENICO
677.	VILLOIS	PAOLA
678.	VINCI	MELINA
679.	VIOLA	CHIARA
680.	VIOLA	STEFANO
681.	VISCIDI	IRENE
682.	VISCONTI	MASSIMILIANO
683.	VITTONE	MIRIAM
684.	VOROBIEVA	IRINA
685.	WAIGWA	ALBERT WANJOHI
686.	ZAJAC	PAVOL
687.	ZANINETTA	ELENA
688.	ZARDO	FEDERICA
689.	ZARIATE	HAMID
690.	ZAVATTERO	CHIARA
691.	ZECCHINA	GABRIELLA
692.	ZENNARO	RAFFAELLA
693.	ZIBETTI	ANGELICA
694.	ZICCHETTI	MABEL
695.	ZINGARO	GIANFRANCO
696.	ZOMPI'	SILVIA CHIARA

Codice A1504A
D.D. 18 luglio 2016, n. 477
D.G.R. n. 19-1085 del 23/02/2015, autorizzazione nuovi percorsi di qualifica e approvazione elenchi percorsi di qualifica triennale realizzati in regime sussidiario integrativo/complementare dagli Istituti professionali del Piemonte per l'a.s. 2016/17, e autorizzazione, in sanatoria, nuovo percorso di qualifica triennale in regime sussidiario integrativo per l'a.s. 2015/16.

Vista la D.G.R. n. 19-1085 del 23/02/2015, con la quale è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la realizzazione a partire dagli aa.ss. 2015/16, 2016/17 e 2017/18 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali del Piemonte;

dato atto che il predetto Accordo è stato sottoscritto dalle parti in data 3/03/2015;

richiamati in particolare i seguenti articoli dell'Accordo sopra citato:
- l'art. 1 comma 3, che prevede:
- la prosecuzione del sistema di offerta sussidiaria integrativa per tutti gli indirizzi, che dovrà consentire, agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti professionali di conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale indicati nella Tabella 1 allegata all'Intesa del 16 dicembre 2010;
- che l'offerta sussidiaria integrativa deve porsi in continuità con l'offerta degli anni precedenti;
- la prosecuzione dell'offerta sussidiaria complementare, sempre in forma sperimentale, presso gli Istituti professionali Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera che presentino specifiche esigenze di utenza, che dovrà consentire agli studenti di conseguire i titoli di qualifica professionale;
- che l'attivazione di offerta sussidiaria complementare in indirizzi diversi da quanto indicato al punto precedente potrà essere valutata previa richiesta motivata, alla Regione Piemonte e all'Ufficio Scolastico Regionale, che ne esponga le ragioni e i presupposti;
- che al fine di definire un'offerta formativa omogenea, ciascun Istituto professionale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera possa attivare esclusivamente una sola tipologia di sussidiarietà (integrativa o complementare) per i corsi avviati dall'a.s. 2014/15, salvo casi di sedi e utenze diverse;
- l'art. 1 comma 5, che prevede che gli Istituti professionali, per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, utilizzano le quote di autonomia e flessibilità di cui all'art. 5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. 87/2010 sulla base dei seguenti criteri e nei limiti delle risorse disponibili:
- personalizzazione dei percorsi, in rapporto alle categorie degli studenti destinatari e a specifici fabbisogni formativi;
- caratterizzazione dell'offerta, in rapporto alle nuove esigenze formative del mondo del lavoro, con riguardo anche al territorio;
- determinazione qualitativa dell'organico in relazione ai profili formativi e professionali di riferimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- riferimento all'ordinamento statale e raccordo con la specifica disciplina regionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e nel rispetto delle condizioni definite con D.D. n. 151 del 16/03/2011 e s.m.i.;
- l'art. 1 comma 6, che prevede che, per la predisposizione dell'offerta sussidiaria complementare, gli Istituti professionali attivano classi, in maniera da soddisfare le iscrizioni pervenute, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP,

determinati dalla Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005, ferma restando l'invarianza della spesa rispetto ai percorsi ordinari degli Istituti;

- l'art. 1 comma 7, che chiarisce che per standard formativi e regolamentazione dei percorsi di IeFP, determinati dalla Regione, si intendono quelli già definiti e vigenti per l'offerta formativa nel sistema di IeFP assicurata dalle Agenzie formative accreditate in macrotipologia A) e che non sono previsti adattamenti specifici di tali standard per l'Istruzione professionale;
- l'art. 3, comma 1, che prevede l'applicazione dell'Accordo a tutti gli Istituti professionali della Regione Piemonte che delibereranno di voler realizzare percorsi di qualifica triennale in regime sussidiario e si impegneranno a:

- utilizzare gli spazi di autonomia e flessibilità ai fini del potenziamento delle aree disciplinari professionalizzanti nell'ambito delle condizioni definite dalla Regione Piemonte in accordo con l'Ufficio Scolastico regionale del Piemonte ed eventuali altre risorse;
- riconoscere l'equivalenza degli ambiti formativi e degli esiti di apprendimento, anche al fine del proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione, alle qualifiche triennali rilasciate dalle Agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte favorendo i passaggi, attraverso opportune azioni di accompagnamento, degli studenti interessati, con l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti medesimo trattamento, osservando per la determinazione dell'annualità di inserimento le indicazioni fornite nella nota congiunta USR Piemonte – Regione Piemonte del 25/07/2014 riguardante i passaggi degli allievi dal sistema della formazione professionale al sistema dell'Istruzione e formazione professionale;
- aderire ad eventuali iniziative, poste in essere dalla Regione Piemonte e dall'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, finalizzate a rafforzare le azioni di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti e di accompagnamento al passaggio tra il sistema dell'IeFP e il sistema dell'Istruzione;

- l'art. 3, comma 4, che prevede che:

- gli Istituti che vorranno essere autorizzati al rilascio di nuove o diverse qualifiche, rispetto a quelle indicate nelle determinazioni sopra citate, dovranno attenersi alle modalità definite dalla D.D. n. 151 del 16/03/2011 e s.m.i., nei termini che verranno comunicati dalla Regione;
- la Regione Piemonte aggiornerà l'elenco degli Istituti autorizzati al rilascio delle qualifiche;

richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 125 del 29/02/2016 relativa alle indicazioni agli Istituti Professionali del Piemonte in ordine al rilascio della qualifica triennale regionale in regime di sussidiarietà integrativa e complementare, per l'a.s. 2016/17 che prevedeva, tra l'altro, che:

- gli Istituti autorizzati al rilascio della qualifica per gli aa.ss. precedenti (con determinazioni n. 317 del 8/07/2013, n. 455 del 20/06/2014 e n. 561 del 15/07/2015) si ritengono automaticamente autorizzati al rilascio nell'a.s. 2016/2017 delle medesime qualifiche, salvo rinuncia esplicita;
- i corsi attivati negli aa.ss. precedenti dagli Istituti Professionali Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera saranno erogati in regime di sussidiarietà integrativa fino al conseguimento della qualifica, così come l'Istituto autorizzato negli aa.ss. 2014/15 e 2015/16 in regime di sussidiarietà complementare continuerà l'erogazione in tale sistema fino al conseguimento della qualifica da parte degli alunni;
- gli Istituti Professionali trasmettessero le deliberazioni di richiesta dei nuovi percorsi di qualifica alla Città Metropolitana di Torino o alla Provincia territorialmente competente entro il 31/03/2016 (comprese quelle di attivazione dei percorsi in regime di sussidiarietà complementare, da inoltrare contestualmente all'Ufficio Scolastico Regionale per l'assegnazione di docenti coerenti con tale offerta);
- la Città Metropolitana di Torino e le Province piemontesi inviassero alla Regione Piemonte le proposte di qualifiche da attivare sul loro territorio entro il 29/04/2016;

rilevato che, dall'esame della documentazione inviata dalla Città Metropolitana di Torino e dalle Province piemontesi per l'a.s. 2016/17, risulta che:

a) non sono pervenute proposte di nuovi percorsi di qualifica da parte di:

- Provincia di Asti (nota prot. n. 19365 del 24/05/2016, di trasmissione della D.D. n. 111 del 23/02/2016)
- Provincia di Biella (nota prot. n. 14560 del 6/05/2016),
- Provincia di Cuneo (Decreto del Presidente della Provincia n. 49 del 26/05/2016),
- Provincia di Novara (nota prot. n. 18420 del 17/05/2016),
- Città Metropolitana di Torino, (con Decreto del Consigliere delegato n. 161-10467/2016 aveva richiesto l'attivazione del percorso di qualifica di "Operatore agricolo, indirizzo silvicoltura" presso l'I.I.S. B. Vittone di Chieri, ma successivamente con comunicazione prot. n. 24686 del 12.07.2016 ha precisato che poiché è stata autorizzata un'unica classe prima sarà attivato solamente il percorso di qualifica già autorizzato di "Operatore agricolo, indirizzo coltivazione arboree, erbacee e ortofloricole";
- Provincia di Vercelli (nota prot. n. 14486 del 6/05/2016);

b) sono pervenute richieste di nuovi percorsi di qualifica triennale in regime sussidiario integrativo da parte di:

- Provincia di Alessandria, che con nota prot. n. 18325 del 17/05/2016 ha richiesto la riattivazione della qualifica di "Operatore elettrico" (soppresso con D.D. n. 455 del 20.6.2014), in sostituzione della qualifica di "Operatore elettronico" presso l'I.I.S. Nervi-Fermi di Alessandria (autorizzata con D.D. n. 455 del 20/06/2014), che pertanto non sarà attivata;
- Provincia del Verbano Cusio Ossola, che con nota prot. 14550 del 6/05/2016 ha richiesto l'attivazione del percorso di qualifica di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Indirizzo Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore" per l'I.I.S. C.A. Dalla Chiesa-Spinelli di Omegna;

b) è pervenuta richiesta da parte della Provincia di Cuneo di non attivare i percorsi di qualifica:

- di "Operatore elettrico", "Operatore elettronico" e Operatore meccanico" per l'I.I.S. Grandis di Cuneo,
- di "Operatore del legno" per l'I.I.S. Denina di Saluzzo;

considerato che, i corsi attivati nell'a.s. 2014/2015 e per i quali è stata indicata rinuncia di attivazione, o sostituzione, di nuove prime classi nell'a.s. 2015/2016 proseguiranno fino a completamento nell'a.s. 2016/17, mentre i corsi attivati nell'a.s. 2015/16 e per i quali è stata indicata rinuncia di attivazione, o sostituzione, di nuove prime classi nell'a.s. 2016/2017 proseguiranno fino a completamento nell'a.s. 2017/18;

considerato, inoltre, che le proposte pervenute dalla Città Metropolitana di Torino e dalle Province sono coerenti con quanto definito nell'Accordo del 3/03/2015, sopra citato, con quanto definito con la D.D. n. 125 del 29/02/2016 e con l'offerta formativa attivata nell'a.s. 2016/17 dagli Istituti, e pertanto autorizzabili;

preso atto della revisione della rete scolastica statale per l'a.s. 2016/17 approvata con D.G.R. n. 38-2739 del 29.12.2015, che ha interessato alcuni Istituti superiori delle Province di Biella, Torino e Verbano Cusio Ossola;

rilevato, inoltre, che la Città Metropolitana di Torino:

- con Decreto del Consigliere delegato n. 161-10467/2016 ha richiesto, in sanatoria, la riattivazione, a partire dall'a.s. 2015/16, dei seguenti percorsi di qualifica triennale in regime sussidiario integrativo, soppressi con D.D. n. 455 del 20.6.2014:

- “Operatore della ristorazione – Indirizzo preparazione pasti” e “Operatore della ristorazione – Indirizzo servizi di sala e bar” per l’I.I.S. F. Albert di Lanzo;
- con e-mail del 10/08/2015, ha precisato che il percorso di qualifica di “Operatore del legno”, autorizzata all’I.P. Plana di Torino, viene erogata, da sempre, presso la Casa Circondariale Lorusso e Cotugno di Torino;

considerato che occorre recepire in sanatoria la richiesta di riattivazione, dei percorsi di qualifica sopra indicati presso l’I.I.S. F. Albert di Lanzo, attuati conformemente all’offerta formativa attiva nell’a.s. 2015/16 presso tale istituto, al fine di consentire agli alunni di poter sostenere l’esame di qualifica nell’a.s. 2017/18;

fermo restando che, per i percorsi erogati in regime di sussidiarietà complementare la composizione degli organici dovrà assicurare la copertura delle ore in coerenza con gli standard della Regione Piemonte con particolare riguardo alle ore professionalizzanti e, in mancanza di tale condizione, la classe non potrà essere attivata;

considerata la necessità di approvare le Disposizioni di dettaglio per gli Istituti professionali che attiveranno le qualifiche triennali in regime di sussidiarietà integrativa e complementare per l’a.s. 2016/17, al fine di integrare e meglio specificare le disposizioni fornite per gli aa.ss. precedenti riferite alla gestione dei percorsi di qualifica;

ritenuto, pertanto, per le ragioni sopra indicate di:
- autorizzare, in sanatoria, l’I.I.S. F. Albert di Lanzo alla riattivazione di percorsi di qualifica triennale in regime sussidiario integrativo di “Operatore della ristorazione – Indirizzo preparazione pasti” e “Operatore della ristorazione – Indirizzo servizi di sala e bar”, a partire dall'a.s. 2015/16;
- integrare la sede di svolgimento del percorso di qualifica di “Operatore del legno”, autorizzato all’Istituto Plana di Torino, con la reale sede presso la Casa Circondariale Lorusso e Cotugno di Torino;
- approvare, conseguentemente, l’elenco degli Istituti Professionali che realizzeranno i percorsi di qualifica triennale, in regime di sussidiarietà integrativa e complementare a partire dall’a.s. 2016/17, in coerenza con la rete scolastica definita a partire da tale a.s. ed in continuità con i precedenti aa.ss., con il dettaglio delle sedi e la ripartizione delle qualifiche nei relativi indirizzi nazionali di qualifica, e sulla base delle proposte pervenute dalla Città Metropolitana di Torino e dalle Province, come riportato all’allegato A della presente determinazione, a formarne parte integrante;
- approvare, conseguentemente, all’allegato B della presente determinazione, a formarne parte integrante:
  - i percorsi di qualifica autorizzati in sanatoria a partire dall’a.s. 2015/16;
  - l’elenco degli Istituti Professionali che realizzeranno nuovi percorsi a partire dall’a.s. 2016/17;
  - i percorsi di qualifica triennale autorizzati negli aa.ss. 2014/15 e 2015/16 non attivati nell'a.s. 2016/17 ma che proseguiranno fino a completamento dei corsi autorizzati negli anni precedenti;
- di approvare le Disposizioni di dettaglio per gli Istituti professionali che attiveranno le qualifiche triennali in regime di sussidiarietà integrativa per l’a.s. 2016/17, poste in allegato C alla presente determinazione per farne parte integrante;

Tutto ciò premesso;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 63/1995;
visti gli artt. 17 e 18 della L.r. n. 23/2008;
vista la L.R. 23/2015;
vista la D.G.R. n. 39-2740 del 29/12/2015, rettificata ed integrata con D.G.R. n. 14-2911 del 15/02/12016 di approvazione del piano dell'offerta formativa degli istituti secondari di secondo grado per l'a.s. 2016-17;
in conformità con gli indirizzi indicati dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 19-1085 del 23/02/2015;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:
- autorizzare, in sanatoria, l'I.I.S. F. Albert di Lanzo alla riattivazione del percorso di qualifica di "Operatore della ristorazione – Indirizzo preparazione pasti" e "Operatore della ristorazione – Indirizzo servizi di sala e bar", a partire dall'a.s. 2015/16;
- integrare la sede di svolgimento del percorso di qualifica di "Operatore del legno", autorizzato all'Istituto Plana di Torino, con la reale sede presso la Casa Circondariale Lorusso e Cotugno di Torino;
- approvare, conseguentemente, l'elenco degli Istituti Professionali che realizzeranno i percorsi di qualifica triennale, in regime di sussidiarietà integrativa e complementare a partire dall'a.s. 2016/17, in coerenza con la rete scolastica definita a partire da tale a.s. ed in continuità con i precedenti aa.ss., con il dettaglio delle sedi e la ripartizione delle qualifiche nei relativi indirizzi nazionali di qualifica, e sulla base delle proposte pervenute dalla Città Metropolitana di Torino e dalle Province, come riportato all'allegato A della presente determinazione, a formarne parte integrante;
- approvare, conseguentemente, all'allegato B della presente determinazione, a formarne parte integrante:
  - i percorsi di qualifica autorizzati in sanatoria a partire dall'a.s. 2015/16;
  - l'elenco degli Istituti Professionali che realizzeranno nuovi percorsi a partire dall'a.s. 2016/17;
  - i percorsi di qualifica triennale autorizzati negli aa.ss. 2014/15 e 2015/16 non attivati nell'a.s. 2016/17 ma che proseguiranno fino a completamento dei corsi autorizzati negli anni precedenti;
- di approvare le Disposizioni di dettaglio per gli Istituti professionali che attiveranno le qualifiche triennali in regime di sussidiarietà integrativa per l'a.s. 2016/17, poste in allegato C alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 c. 1, lett. a del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto

Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco BORDONE

Allegato

Elenco degli Istituti Professionali che realizzano i percorsi di qualifica triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, a partire dall' a.s. 2016/17 in continuità con gli aa.ss. precedenti, dettaglio sedi, qualifiche e indirizzi.

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**
AL	LEONARDO DA VINCI	I.P. G. MIGLIARA	via Plana 42, ALESSANDRIA	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
AL	I.I.S. MARCONI/CARBONE	I.P. D. CARBONE	Corso Cavour 6, TORTONA	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
AL	I.I.S. CIAMPINI-BOCCARDO	I.P. G. BOCCARDO	viale Saffi 47, NOVI LIGURE	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
AL	I.I.S. CIAMPINI-BOCCARDO	I.P. G. BOCCARDO	viale Saffi 47, NOVI LIGURE	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
AL	I.I.S. CIAMPINI-BOCCARDO	I.P. G. BOCCARDO	viale Saffi 47, NOVI LIGURE	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi sala e bar
AL	I.I.S. NERVI-FERMI	I.P. E. FERMI	ALESSANDRIA - VIA MORBELLI 33	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore dell'abbigliamento	
AL	I.I.S. NERVI-FERMI	I.P. E. FERMI	ALESSANDRIA - VIA MORBELLI 33	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
AL	I.I.S. RITA LEVI MONTALCINI	I.P. EX FERMI	via Moriondo 50, ACQUI TERME	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
AT	I.P. A. CASTIGLIANO	I.P. ANDRIANO	via San Giovanni 52, Castelnuovo Don Bosco AT	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
AT	I.P. A. CASTIGLIANO	I.P. A. CASTIGLIANO	via San Giovanni 52, Castelnuovo Don Bosco AT	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore elettronico	
AT	I.P. A. CASTIGLIANO	I.P. ANDRIANO	via San Giovanni 52, Castelnuovo Don Bosco AT	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore di impianti termoidraulici	
AT	I.P. A. CASTIGLIANO	I.P. ANDRIANO	via San Giovanni 52, Castelnuovo Don Bosco AT	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
AT	I.P. A. CASTIGLIANO	I.P. A. CASTIGLIANO	via Martorelli, 1 Asti	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore dell'abbigliamento	
AT	I.P. A. CASTIGLIANO	I.P. A. CASTIGLIANO	via Martorelli, 1 Asti	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore elettrico	

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**
AT	I.P. A. CASTIGLIANO	I.P. A. CASTIGLIANO	via Martorelli, 1 Asti	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore elettronico	
AT	I.P. A. CASTIGLIANO	I.P. A. CASTIGLIANO	via Martorelli, 1 Asti	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore di impianti termoidraulici	
AT	I.P. A. CASTIGLIANO	I.P. A. CASTIGLIANO	via Martorelli, 1 Asti	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
AT	I.I.S. G. PENNA	I.P. G. PENNA	sede di San Damiano via delle Rosine 6	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
AT	I.I.S. G. PENNA	I.P. G. PENNA	sede di San Damiano via delle Rosine 6	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
AT	I.I.S. VITTORIO ALFIERI	I.P. Q. SELLA	c. Alfieri 367, 2 Asti	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
BI	I.I.S. GAE AULENTI	I.P. ZEGNA	via Zegna 59, TRIVERO	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
BI	I.I.S. GAE AULENTI	I.P. ZEGNA	via Zegna 59, TRIVERO	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
BI	I.I.S. GAE AULENTI	I.P. ZEGNA	Via Zegna 59, TRIVERO	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	strutture ricettive
BI	I.I.S. GAE AULENTI	I.P. ZEGNA	via Zegna 59, TRIVERO	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	servizi del turismo
BI	I.I.S. GAE AULENTI	I.P. ZEGNA	via Gersen 16, CAVAGLIA'	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
BI	I.I.S. GAE AULENTI	I.P. ZEGNA	via Gersen 16, CAVAGLIA'	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
BI	I.I.S. GAE AULENTI	I.P. ZEGNA	via Gersen 16, CAVAGLIA'	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	strutture ricettive
BI	I.I.S. GAE AULENTI	I.P. ZEGNA	via Gersen 16, CAVAGLIA'	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	servizi del turismo
BI	I.I.S. GAE AULENTI	I.P. G. FERRARIS	corso Pella 12/a, BIELLA	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
BI	I.I.S. GAE AULENTI	I.P. G. FERRARIS	corso Pella 12/a, BIELLA	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**
BI	I.I.S. GAE AULENTI	I.P. G. FERRARIS	corso Pella 12/a, BIELLA	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore dell'abbigliamento	
CN	I.I.S. S. GRANDIS	I.P. S. GRANDIS	via Cacciatori Alpi 2, Cuneo	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore di impianti termoidraulici	
CN	I.I.S. S. GRANDIS	I.P. S. GRANDIS	c.so IV Novembre 16, Cuneo	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
CN	I.I.S. A. CRAVETTA	I.P. G. MARCONI	piazza Molineris 1, Savigliano	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
CN	I.I.S. A. CRAVETTA	I.P. G. MARCONI	piazza Molineris 1, Savigliano	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
CN	I.I.S. A. CRAVETTA	I.P. G. MARCONI	piazza Molineris 1, Savigliano	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore di impianti termoidraulici	
CN	I.I.S. A. CRAVETTA	I.P. A. CRAVETTA	corso Roma 70, Savigliano	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
CN	I.I.S. PIERA CILLARIO-FERRERO	I.P. P. CILLARIO-FERRER	c.so Einaudi 12, Cortemilia	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore della trasformazione agroalimentare	
CN	I.I.S. PIERA CILLARIO-FERRERO	I.P. P. CILLARIO-FERRER	via Balbo 8, Alba	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore delle produzioni chimiche	
CN	I.I.S. PIERA CILLARIO-FERRERO	I.P. P. CILLARIO-FERRER	via Balbo 8, Alba	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
CN	I.I.S. PIERA CILLARIO-FERRERO	I.P. BECCARI	via Rocca 10, Neive	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
CN	I.I.S. UMBERTO I	I.P. P. BARBERO	Grinzane Cavour, via Bricco 14	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore agricolo	coltivazioni arboree, erbacee, ortifloricole
CN	I.I.S. UMBERTO I	I.P. P. BARBERO	Fossano, fraz. Cussanio	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore della trasformazione agroalimentare	
CN	I.I.S. VELSO MUCCI	I.P. V. MUCCI	via Craveri 8, Bra	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
CN	I.I.S. VELSO MUCCI	I.P. V. MUCCI	via Craveri 8, Bra	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
CN	I.I.S. VELSO MUCCI	I.P. V. MUCCI	via Craveri 8, Bra	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	strutture ricettive
CN	I.I.S. VELSO MUCCI	I.P. V. MUCCI	via Craveri 8, Bra	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**
CN	I.I.S. CIGNA-GARELLI-BARUFFI	I.P. F. GARELLI	via Bona 4 Mondovì	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
CN	I.I.S. CIGNA-GARELLI-BARUFFI	I.P. F. GARELLI	via Bona 4 Mondovì	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore di impianti termoidraulici	
CN	I.I.S. CIGNA-GARELLI-BARUFFI	I.P. F. GARELLI	via Bona 4 Mondovì	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore
CN	IIS "GIOLITTI-BELLISARIO"	I.P. M. BELLISARIO	via M. Manera 33, Mondovì	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
CN	IIS VIRGINIO-DONADIO	I.P. G. DONADIO	Dronero, via Valle Maria, 19	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
CN	IIS VIRGINIO-DONADIO	I.P. G. DONADIO	Dronero, via Valle Maria, 19	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
CN	IIS VIRGINIO-DONADIO	I.P. G. DONADIO	Dronero, via Valle Maria, 19	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	strutture ricettive
CN	IIS "G. BARUFFI"	I.P. P. BARBERO	Ormea, viale A. S. Novaro 96	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore agricolo	silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
CN	IIS GUALA	I.P. A. SOBRERO	Viale Rimenbranze 19 - Bra	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore elettrico	
CN	IIS GUALA	I.P. A. SOBRERO	Viale Rimenbranze 19 - Bra	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore di impianti termoidraulici	
NO	IIS "P. L. NERVI"	I.P. T. BELLINI	viale Liguria 5, Novara	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore dell'abbigliamento	
NO	IIS "P. L. NERVI"	I.P. T. BELLINI	viale Liguria 5, Novara	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore elettrico	
NO	IIS "P. L. NERVI"	I.P. T. BELLINI	viale Liguria 5, Novara	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore elettronico	
NO	IIS "P. L. NERVI"	I.P. T. BELLINI	viale Liguria 5, Novara	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
NO	IIS "P. L. NERVI"	I.P. T. BELLINI	viale Liguria 5, Novara	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**
NO	I.I.S. BONFANTINI	I.P. E.G. CAVALLINI	corso Sempione 150, Solcio di Lesa (NO)	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore agricolo	coltivazioni arboree, erbacee, ortifloricole
NO	IPS “G. Ravizza”	I.P. G. RAVIZZA	B.do Massimo D'Azeglio 3, Novara	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
NO	IPS “G. Ravizza”	I.P. G. RAVIZZA	B.do Massimo D'Azeglio 3, Novara	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
NO	IPS “G. Ravizza”	I.P. G. RAVIZZA	B.do Massimo D'Azeglio 3, Novara	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	servizi del turismo
NO	I.paritario di I.S. De Filippi - Seminario Vescovile di Novara	I.paritario di I.S. De Filippi	piazzale San Carlo 1, Arona	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
TO 1	IPSIA "DALMAZIO BIRAGO"	I.P. DALMAZIO BIRAGO	CORSO NOVARA 65, TORINO	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore
TO 1	IPSIA "DALMAZIO BIRAGO"	I.P. DALMAZIO BIRAGO	CORSO NOVARA 65, TORINO	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore di impianti termoidraulici	
TO 2	IPSIA "DALMAZIO BIRAGO"	I.P. DALMAZIO BIRAGO	succursale: via Pisacane 72, Torino	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore
TO 1	IIS BODONI-PARAVIA	I.P. PARAVIA	TORINO, VIA PONCHIELLI 56	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore grafico	Multimedia
TO 1	I.I.S. P. BOSELLI	I.P. BOSELLI	TORINO, VIA LUINI 123	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 1	I.I.S. P. BOSELLI	I.P. BOSELLI	TORINO, VIA MONTECUCCOLI 12	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 1	I.I.S. P. BOSELLI	I.P. BOSELLI	TORINO, VIA SANSOVINO 150	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 1	IIS GALILEI-FERRARI	I.P. G. GALILEI	TORINO, VIA LAVAGNA 8	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
TO 1	IIS GALILEI-FERRARI	I.P. G. GALILEI	TORINO, VIA LAVAGNA 8	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettronico	
TO 1	IIS GALILEI-FERRARI	I.P. G. GALILEI	TORINO, VIA LAVAGNA 8	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**
TO 1	IIS GALILEI-FERRARI	I.P. G. GALILEI	TORINO, VIA LAVAGNA 8	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore
TO 1	I.I.S. C.I. GIULIO	I.P. GIULIO	TORINO, VIA BIDONE 11	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 1	IIS GOBETTI MARCHESINI-CASALE	I.P. GOBETTI MARCHESIN	TORINO, VIA FIGLIE DEI MILITARI 25	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore delle produzioni chimiche	
TO 1	I.I.S. SELLA AALTO-LAGRANGE	I.P. LAGRANGE	TORINO, VIA GENE' 14	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 1	ISISS MAGAROTTO	I.P. MAGAROTTO	TORINO, VIA MONTE CORNO	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
TO 1	ISISS MAGAROTTO	I.P. MAGAROTTO	TORINO, VIA MONTE CORNO	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 1	IPIA PLANA	I.P. PLANA	TORINO, PIAZZA ROBILANT 5	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
TO 1	IPIA PLANA	I.P. PLANA	TORINO, PIAZZA ROBILANT 5	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
TO 1	IPIA PLANA	Casa Circondariale Lorusso e Cotugno	TORINO, via Maria Adelaide Aglietta	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore del legno	
TO 1	IP ALBE STEINER	I.P. A. STEINER	TORINO, LUNGO DORA AGRIGENTO 20/A	servizi	Servizi Commerciali	operatore grafico	Multimedia
TO 1	IP ALBE STEINER	I.P. A. STEINER	TORINO, via Monginevro 291	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore grafico	Multimedia
TO 1	IP ALBE STEINER	I.P. BALBIS	via Assarotti 12, Torino	servizi	Servizi Commerciali	operatore grafico	Multimedia
TO 1	I.I.S. R. ZERBONI	I.P. ZERBONI	TORINO, VIA PAOLO DELLA CELLA 3	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettronico	
TO 1	I.I.S. R. ZERBONI	I.P. ZERBONI	TORINO, VIA PAOLO DELLA CELLA 4	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
TO 2	IIS N. BOBBIO	I.P. N. BOBBIO	via Porta Mercatoria 4/B, CARIGNANO	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
TO 2	IIS N. BOBBIO	I.P. N. BOBBIO	via Porta Mercatoria 4/B, CARIGNANO	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
TO 2	IIS N. BOBBIO	I.P. N. BOBBIO	via Porta Mercatoria 4/B, CARIGNANO	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	strutture ricettive

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**
TO 2	IIS BALDESSANO-ROCCATI	I.P. BALDESSANO ROCCA	CARMAGNOLA, VIALE GARIBALDI 7	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 2	IIS BALDESSANO-ROCCATI	I.P. BALDESSANO ROCCA	via San Francesco di Sales 190, CARMAGNOLA,	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore agricolo	coltivazioni arboree, erbacee, ortifloricole
TO 2	IIS B. VITTONE	I.P. B. VITTONE	CHIERI, VIA MONTESSORI 4-6	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 2	IIS B. VITTONE	I.P. B. VITTONE	CHIERI, VIA MONTESSORI 4-6	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore agricolo	coltivazioni arboree, erbacee, ortifloricole
TO 3	IIS PORRO	I.P. PORRO	PINEROLO, VIALE KENNEDY 30	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
TO 3	IIS PORRO	I.P. PORRO	PINEROLO, VIALE KENNEDY 30	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore di impianti termoidraulici	
TO 3	IIS PORRO	I.P. PORRO	PINEROLO, VIALE KENNEDY 30	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
TO 3	IIS PORRO	I.P. PORRO	PINEROLO, VIALE KENNEDY 30	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettronico	
TO 3	IIS A. PREVER	I.P. PREVER	via Martiri della Libertà 42, Osasco	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore della trasformazione agroalimentare	
TO 3	IIS A. PREVER	I.P. PREVER	via Martiri della Libertà 42, Osasco	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore agricolo	silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
TO 4	IISS L. DES AMBROIS	I.P. DES AMBROIS	OULX, VIA M.L. KING 10	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore grafico	Multimedia
TO 4	IISS L. DES AMBROIS	I.P. DES AMBROIS	OULX, VIA M.L. KING 10	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore delle lavorazioni artistiche	
TO 4	IIS FERRARI	I.P. FERRARI	corso Luciano Couvert 21, SUSA	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
TO 4	IIS FERRARI	I.P. FERRARI	corso Luciano Couvert 21, SUSA	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
TO 4	IIS FERRARI	I.P. FERRARI	corso Luciano Couvert 21, SUSA	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 5	IIS O. ROMERO	I.P. ROMERO	RIVOLI, VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 25	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 5	IIS G. DALMASSO	I.P G. DALMASSO	VIA CLAVIERE 10, PIANEZZA	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore della trasformazione agroalimentare	
TO 6	IISS F. ALBERT	I.P. ALBERT	LANZO TORINESE, VIA TESSO 7	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**
TO 6	IISS F. ALBERT	I.P. ALBERT	LANZO TORINESE, VIA TESSO 7	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
TO 6	IIS T. D'ORIA	I.P. T. D'ORIA	CIRIÉ, VIA PREVER 13	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 6	IIS T. D'ORIA	I.P. T. D'ORIA	CIRIÉ, VIA PREVER 13	servizi	Servizi Commerciali	operatore grafico	Multimedia
TO 7	IIS "C. UBERTINI"	I.P. UBERTINI	CALUSO, PIAZZA MAZZINI 4	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore agricolo	coltivazioni arboree, erbacee, ortifloricole
TO 7	IIS "C. UBERTINI"	I.P. UBERTINI	CALUSO, PIAZZA MAZZINI 4	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore agricolo	silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
TO 7	IIS "C. UBERTINI"	I.P. UBERTINI	CALUSO, PIAZZA MAZZINI 4	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore della trasformazione agroalimentare	
TO 7	IIS "C. UBERTINI"	I.P. UBERTINI	CALUSO, PIAZZA MAZZINI 4	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	servizi del turismo
TO 7	IIS "C. UBERTINI"	I.P. UBERTINI	CALUSO, PIAZZA MAZZINI 4	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
TO 7	IIS "C. UBERTINI"	I.P. UBERTINI	CALUSO, PIAZZA MAZZINI 4	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	strutture ricettive
TO 7	IIS "C. UBERTINI"	I.P. UBERTINI	via Ajma 12, Chivasso	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
TO 7	IIS "C. UBERTINI"	I.P. UBERTINI	via Ajma 12, Chivasso	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
TO 7	IIS 25 APRILE	I.P. 25 APRILE	CUORGNÈ, VIA XXIV MAGGIO 11	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 7	IIS G. CENA	I.P. G. CENA	IVREA, VIA DORA BALTEA 3	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 7	IIS OLIVETTI	I.P. M. OLIVETTI	IVREA, COLLE BELLAVISTA	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
TO 8	IIS G. FERRARIS	I.P. G. FERRARIS	via Don Gnocchi 2/a, Settimo Torinese	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
TO 8	IIS G. FERRARIS	I.P. G. FERRARIS	via Don Gnocchi 2/a, Settimo Torinese	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettronico	
TO 8	IIS G. FERRARIS	I.P. G. FERRARIS	via Don Gnocchi 2/a, Settimo Torinese	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**
TO 8	IIS G. FERRARIS	I.P. G. FERRARIS	via Don Gnocchi 2/a, Settimo Torinese	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore di impianti termoidraulici	
TO 8	IIS G. FERRARIS	I.P. G. FERRARIS	via Don Gnocchi 2/a, Settimo Torinese	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore
TO 8	IIS G. FERRARIS	I.P. G. FERRARIS	VIA LEINÌ 54, SETTIMO TORINESE	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
TO 8	IIS G. FERRARIS	I.P. G. FERRARIS	via Don Gnocchi 2/a, Settimo Torinese	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
VC	I.I.S. F. LOMBARDI	I.P. F. LOMBARDI	via Luigi Sereno 27, Vercelli	industria e artigianato	produzioni industriali ed artigianali	operatore dell'abbigliamento	
VC	I.I.S. F. LOMBARDI	I.P. F. LOMBARDI	via Luigi Sereno 27, Vercelli	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
VC	I.I.S. F. LOMBARDI	I.P. F. LOMBARDI	via Luigi Sereno 27, Vercelli	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore di impianti termoidraulici	
VC	I.I.S. F. LOMBARDI	I.P. F. LOMBARDI	via Luigi Sereno 27, Vercelli	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore
VC	I.I.S. CAVOUR	I.P. B. LANINO	via Verdi 45, Vercelli	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
VC	I.S. CAVOUR	I.P. B. LANINO	via Verdi 45, Vercelli	servizi	Servizi Commerciali	operatore grafico	Multimedia
VC	I.I.S. V. LANCIA	I.P. G. MAGNI	via Marconi 8, Borgosesia	industria e artigianato	produzioni industriali ed artigianali	operatore elettronico	
VC	I.I.S. V. LANCIA	I.P. G. MAGNI	via Marconi 8, Borgosesia	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
VC	I.I.S. V. LANCIA	I.P. G. MAGNI	via Marconi 8, Borgosesia	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
VC	I.I.S. G. FERRARIS	I.P. S. RONCO	via Vittime di Bologna 4, Trino	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore della ristorazione	preparazione pasti
VC	I.I.S. G. FERRARIS	I.P. S. RONCO	via Vittime di Bologna 4, Trino	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
VC	I.I.S. G. FERRARIS	I.P. S. RONCO	via Vittime di Bologna 4, Trino	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	strutture ricettive

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**
VC	I.P.S. G. Pastore	I.P. G. PASTORE	Gattinara, corso Valsesia 111	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore della ristorazione	preparazione pasti
VC	I.P.S. G. Pastore	I.P. G. PASTORE	Gattinara, corso Valsesia 111	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
VC	I.P.S. G. Pastore	I.P. G. PASTORE	Gattinara, corso Valsesia 111	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	strutture ricettive
VC	I.P.S. G. Pastore	I.P. G. PASTORE	Varallo, via d'Adda, 33	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore della ristorazione	preparazione pasti
VC	I.P.S. G. Pastore	I.P. G. PASTORE	Varallo, via d'Adda, 33	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore della ristorazione	servizi di sala e bar
VC	I.P.S. G. Pastore	I.P. G. PASTORE	Varallo, via d'Adda, 33	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	strutture ricettive
VCO	IIS MARCONI-GALLETTI-EINAUDI	I.P. GALLETTI	Via Oliva 15 - Domodossola	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
VCO	IIS MARCONI-GALLETTI-EINAUDI	I.P. GALLETTI	Via Oliva 15 - Domodossola	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
VCO	IIS FERRINI-FRANZOSINI	I.P. FRANZOSINI	via Massara 8, Verbania	servizi	Servizi Commerciali	operatore grafico	multimedia
VCO	IIS FERRINI-FRANZOSINI	I.P. FRANZOSINI	via Massara 8, Verbania	servizi	Servizi Commerciali	operatore amministrativo segretariale	
VCO	I.O. "Innocenzo IX"	I.P. S. FOBELLI	Via Roma 9 - Crodo	servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	operatore della trasformazione agroalimentare	
VCO	IP MELLERIO ROSMINI	IP MELLERIO ROSMINI	Via Rosmini 24 - Domodossola	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
VCO	IP MELLERIO ROSMINI	IP MELLERIO ROSMINI	Via Rosmini 24 - Domodossola	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi sala e bar
VCO	CHIESA-SPINELLI	I.P. DALLA CHIESA	via Colombera 8, Omegna	industria e artigianato	produzioni industriali ed artigianali	operatore dell'abbigliamento	
VCO	CHIESA-SPINELLI	I.P. DALLA CHIESA	via Colombera 8, Omegna	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
VCO	IIS DALLA CHIESA-SPINELLI	I.P. DALLA CHIESA	via Colombera 8, Omegna	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**

Elenco degli Istituti Professionali che realizzano i percorsi di qualifica triennale, in regime di sussidiarietà complementare, a partire dall' a.s. 2016/17, dettaglio sedi, qualifiche e indirizzi.

Provincia	*AUTONOMIA SCOLASTICA*	*sede corso*	*città e indirizzo corso*	*settore*	*indirizzo*	**QUALIFICHE TRIENNALI**	**Indirizzo nazionale della qualifica**
CN	IIS VIRGINIO-DONADIO	I.P. G. DONADIO	Cuneo c/o Casa Circondariale Cerialdo - Via Roncata 75	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti

Percorsi di qualifica triennale ri-attivati, in sanatoria, a partire dall' a.s. 2015/16

TO 6	IISS F. ALBERT	I.P. ALBERT	LANZO TORINESE, VIA TESSO 7	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	preparazione pasti
TO 6	IISS F. ALBERT	I.P. ALBERT	LANZO TORINESE, VIA TESSO 7	servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	operatore della ristorazione	servizi di sala e bar

Nuovi percorsi di qualifica triennale a partire dall' a.s. 2016/17

AL	I.I.S. NERVI-FERMI	I.P. E. FERMI	Via Morbelli 33, Alessandria	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
VCO	IIS DALLA CHIESA-SPINELLI	I.P. DALLA CHIESA	via Colombera 8, Omegna	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore

Percorsi di qualifica triennale autorizzati negli aa.ss. 2014/15 e 2015/16 non attivati nell'a.s. 2016/17

AL	I.I.S. NERVI-FERMI	I.P. E. FERMI	Via Morbelli 33, Alessandria	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettronico	
CN	I.I.S. S. GRANDIS	I.P. S. GRANDIS	via Cacciatori Alpi 2, Cuneo	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettronico	
CN	I.I.S. S. GRANDIS	I.P. S. GRANDIS	via Cacciatori Alpi 2, Cuneo	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore elettrico	
CN	I.I.S. S. GRANDIS	I.P. S. GRANDIS	via Cacciatori Alpi 2, Cuneo	industria e artigianato	Manutenzione e Assistenza Tecnica	operatore meccanico	
CN	IIS DENINA	I.P. S. PELLICO	Via della Croce, 54/A - Saluzzo	industria e artigianato	Produzioni industriali ed artigianali	operatore del legno	

Allegato C, D.D. n. ____ del _____

Percorsi di qualifica regionale triennale in regime di sussidiarietà integrativa.
Disposizioni di dettaglio per gli Istituti professionali
per gli aa.ss. 2016/17 e 2017/18.

Si evidenzia che le qualifiche regionali sono tali perché autorizzate dalla Regione (art. 138 D.Lgs. 112/98), ma la loro spendibilità è a livello nazionale (art. 2, c.3 D.P.R. 87/2010).

1. Richiesta riconoscimento corsi

Per richiedere il riconoscimento dei corsi, il procedimento informatizzato prevede che gli Istituti Professionali debbano predisporre le istanze e inviarle all'archivio della formazione professionale utilizzando il software "PROPOSTA CORSI RICONOSCIUTI" (PC09RIC) che si trova all'indirizzo:
http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/PC09RIC/fp-ric.jsp
L'applicativo in oggetto, contiene un Help correlato alle varie videate, che fornisce indicazioni sui contenuti da inserire nei campi e non richiede password di accesso.

Una sola istanza potrà contenere più corsi, anche se su sedi differenti, purché nella stessa Città Metropolitana di Torino (CM di TO) o Provincia e afferenti al medesimo Istituto. In fase di presentazione del corso deve essere indicata la sede di svolgimento effettivo dello stesso, l'applicativo propone l'elenco delle sedi afferenti all'Autonomia scolastica, a livello provinciale.
Se l'Istituto intende svolgere il corso in una sede diversa deve anagrafare il punto di erogazione come sede occasionale (collegata ad una sede responsabile) utilizzando l'applicativo "GESTIONE DATI OPERATORE" (FPDATIOP) su Sistema Piemonte che si trova all'indirizzo:
http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/gestioneDatiOp/index.shtml

Ad ogni corso deve corrispondere una classe: saranno ammessi solo i corsi che prevedono una sola qualifica/indirizzo per ogni classe.

I percorsi di qualifica si riferiscono a classi intere che verranno attivate per tale didattica, non sono ammesse classi i cui alunni conseguano qualifiche differenti.

Le Istanze, firmate dal legale rappresentante dell'Istituto, dovranno pervenire, anche in formato cartaceo, agli uffici decentrati della Regione Piemonte (ex uffici provinciali)[1] e alla Città Metropolitana di Torino, competenti per territorio, almeno 60 giorni prima dell'inizio dei corsi.

Le istanze potranno essere presentate anche se l'Istituto non ha ancora la certezza in merito all'attivazione dei percorsi di qualifica, purché il rilascio della stessa sia stato previsto dall'Allegato A alla presente determinazione regionale.

[1] Vedi i referenti degli uffici decentrati indicati al fondo del cap. 9 del presente documento.

La procedura informatizzata richiede l'inserimento di codici riferiti ad informazioni quali: qualifiche e destinatari che sono indicati nella "Tab.1, Codici qualifiche I.P. 2016-17", posta nella parte finale di questo documento.

2. *Progettazione didattica*

2.1. Progettazione percorsi formativi

Per la progettazione didattica si richiede una macro progettazione che fornisca alcuni elementi ritenuti essenziali per il riconoscimento dei percorsi.
E' lasciato all'autonomia dell'Istituto il necessario sviluppo e approfondimento di tale macro progettazione affinché le competenze vengano effettivamente conseguite dagli studenti al termine del percorso triennale.
In particolare gli Istituti, nella loro autonomia, dovranno definire quali discipline dovranno essere coinvolte nel percorso di qualifica su ciascuna competenza prevista e come dovrà essere implementata o adattata la didattica affinché le conoscenze e le abilità proprie di ciascuna competenza siano acquisite dagli allievi.

Si tratta di macro progettazione, che dovrà essere contestualizzata e personalizzata dagli Istituti con:

- la descrizione dei laboratori che saranno utilizzati dagli allievi del corso (strumenti);
- l'indicazione delle modalità di interazione in aula (modalità);
- la distribuzione nei tre anni delle competenze con il relativo numero di ore dedicate.

Per quanto attiene il numero delle ore, si precisa **che i percorsi di qualifica dell'offerta sussidiaria integrativa devono rispettare unicamente i due vincoli minimi definiti nella D.D. n.151 del 16/03/2011 e s.m.i.: le 200 ore di stage e le 66 ore da incrementare nel 1° e 2° anno nell'area professionalizzante.**
Tali ore possono essere incluse sia nelle 1056 ore annuali ordinarie previste dal regolamento dell'istruzione professionale, sia al di fuori, utilizzando gli strumenti dell'autonomia e della flessibilità nelle percentuali consentite, a scelta dell'Istituto.

Ne consegue che i percorsi standard non prevederanno un monte ore prestabilito e fisso del percorso triennale di qualifica, ma conterranno una standardizzazione dei contenuti, ricavata dalle figure nazionali. Sarà compito di ogni Istituto definire le ore dedicate per ogni competenza e di conseguenza le ore per ogni anno e quindi del percorso triennale. Gli unici dati che non si potranno cambiare del percorso standard saranno le ore di stage, le 66 ore da incrementare e le ore della prova di qualifica.
Le ore indicate si intendono di 60 minuti. Nel caso in cui gli Istituti, nella loro autonomia, utilizzino articolazioni diverse, nel campo "Note" della "Scheda del percorso", dovrà essere descritta la modalità scelta (ore di "X" minuti).

Nei percorsi standard le competenze sono raggruppate in unità formative e declinate attraverso le relative abilità minime e le conoscenze essenziali.
Pertanto si ribadisce che per ogni competenza prevista dalla figura professionale, dovrà essere indicato il monte ore complessivo che l'Istituto ritiene di dedicarvi, anche attraverso un'impostazione multidisciplinare dell'insegnamento della stessa.
Non saranno riconosciuti macro percorsi da cui risulti che una o più competenze previste dalla qualifica non vengono prese in carico dall'Istituto neppure in una delle tre annualità del percorso triennale.

La macro progettazione dei percorsi, agevolata con percorsi standard messi a disposizione dalla Regione, è un primo strumento per agevolare la presa in carico dei contenuti delle qualifiche regionali, tuttavia è fondamentale che tutti gli insegnanti vengano coinvolti e informati dei contenuti delle qualifiche e che sviluppino una progettazione di dettaglio dei percorsi anche raccordata tra materie "teoriche" e "laboratoriali" affinché gli allievi conseguano realmente i contenuti delle qualifiche.

Si ribadisce infine che trattandosi di offerta sussidiaria integrativa e non complementare, i percorsi di qualifica si realizzano all'interno del percorso quinquennale di istruzione professionale.

Per quanto attiene gli insegnamenti dell'ordinamento di istruzione professionale da coinvolgere nei percorsi di qualifica, si rimanda all'allegato A/1 dell'Intesa firmata in Conferenza Unificata Stato Regioni nella seduta del 16 dicembre 2010.

I percorsi e i profili standard sono pubblicati sul sistema Collegamenti su:
www.collegamenti.org - (Vetrina Regionale dei Profili di competenze tecnico-professionali Standard).

Per la progettazione dei percorsi formativi, si dovrà utilizzare il software "COLLEGAMENTI" all'indirizzo: www.collegamenti.org

I Profili e i Percorsi standard, saranno messi a disposizione dalla Regione Piemonte nelle rispettive sezioni del sito www.collegamenti.org.

Per quanto riguarda l'offerta sussidiaria complementare gli standard regionali di riferimento per la progettazione dei percorsi triennali sono quelli definiti con determinazione dirigenziale n. 660 del 15 novembre 2013 consultabile sul sito istituzionale alla pagina
http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_14_15.htm
con particolare riferimento all'allegato C (Modelli) di tale atto, pag 11, 12 e allegati 1 (indicazioni per la progettazione) e 3 (standard di laboratorio).
La valutazione dei progetti relativi ai percorsi formativi dell'offerta sussidiaria complementare, per la natura sperimentale di tale gestione, sarà fatta da un nucleo integrato di funzionari regionali e provinciali.

2.2. Associazione dei percorsi formativi ai corsi presentati (FPCOMPID)
Questa macro-progettazione, contestualizzata in ambiente "Collegamenti", dovrà essere associata ai corsi presentati con l'istanza attraverso l'applicativo "COMPILAZIONE DIDATTICA PERCORSI FORMATIVI" (FPCOMPID), disponibile su Sistema Piemonte all'indirizzo:
http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/compid/index.shtml

Una guida in linea fornisce indicazioni in merito all' utilizzo dell'applicativo.

L'associazione del percorso al corso presentato riguarda esclusivamente la prima annualità, non dovranno essere associati percorsi nelle annualità successive in quanto, l'associazione avverrà automaticamente.

L'assistenza tecnica della Regione Piemonte, organizza "occasioni informative" dedicate alla conoscenza delle regole per la progettazione. Per eventuali richieste l'indirizzo di riferimento è atstandardformativi@ruparpiemonte.it

I progetti associati tramite l'applicativo FPCOMPID dovranno essere necessariamente portati in stato "S", selezionando il campo "Stampa definitiva" (è solo con la creazione del file pdf che i progetti risultano trasmessi ai competenti uffici provinciali). I progetti non dovranno essere consegnati in formato cartaceo. Gli uffici regionali e della CM di TO potranno acquisirli direttamente da Sistema Piemonte.

Le micro-progettazioni dei percorsi saranno gestite in autonomia dagli Istituti. Esse dovranno contestualizzare il livello macro, che è stato definito, con l'organizzazione propria degli Istituti (docenti interessati, saperi necessari, etc.).
La micro-progettazione non sarà oggetto di valutazione da parte della Regione/CM di TO, ma sarà presa in considerazione in fase di monitoraggio complessivo, così come previsto dall'Accordo tra la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte del MIUR di cui alla D.G.R. n. 19-1085 del 23/02/2015.

3. Riconoscimento corsi

I corsi saranno riconosciuti dalla Regione Piemonte o dalla Città Metropolitana di Torino, in funzione dei rispettivi territori di competenza, con propri atti.
La Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino provvederanno a comunicare con proprie modalità l'avvenuta autorizzazione. I corsi autorizzati saranno elencati nella scheda corsi riconosciuti. La scheda conterrà l'esatta denominazione dei corsi autorizzati, l'indicazione del numero di annualità, la durata complessiva e il codice identificativo dei singoli corsi, codice univoco che dovrà essere utilizzato per qualsiasi tipo di comunicazione relativa al corso stesso.

L'attribuzione dell'anno gestione di appartenenza del primo anno e di conseguenza anche quelli degli anni successivi (secondo anno e terzo), dipende dall'anno di protocollo della domanda cartacea inviata presso gli uffici provinciali competenti per il riconoscimento dei corsi . Ne consegue che una domanda per un corso triennale presentata e protocollata a settembre 2016, avrà come anno di gestione il valore "2016" per il primo anno scolastico, "2017 per il secondo anno scolastico e "2018" per il terzo anno scolastico.

4. Inizio corsi

Ricevuta la comunicazione dell'avvenuta emanazione del provvedimento di autorizzazione, previa comunicazione di inizio corsi, le attività formative potranno iniziare.

La comunicazione di inizio corsi deve essere trasmessa su Sistema Piemonte attraverso l'applicativo "GESTIONE ALLIEVI E INIZIO CORSI" (FPGEISCR), http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/gestioneAllievi/.

Una guida in linea fornisce indicazioni in merito all'utilizzo dell'applicativo.

Non dovranno essere inviate comunicazioni cartacee alla Regione Piemonte e/o alla Città Metropolitana di Torino.

In gestione allievi e inizio corsi dovranno essere inseriti:
- la data di inizio corso, la data presunta di fine corso

- cognome, nome, codice fiscale, titolo di studio e numero ore incarico di almeno un docente (il referente per i corsi di qualifica);
- calendario delle lezioni, inteso come orario settimanale tipo, con l'interruzione nei periodi di vacanza (eventuali variazioni non dovranno essere comunicate);
- dati anagrafici e di frequenza degli allievi iscritti.

La comunicazione di inizio corsi verrà effettuata solo ed esclusivamente nel momento in cui, caricate le informazioni sopradescritte, verrà premuto il pulsante "SALVA E COMUNICA AVVIO" nella sezione "DATI INIZIO CORSO". Il corso passerà a stato 30 (attività iniziata).

In fase di iscrizione degli allievi e successivamente durante lo scrutinio non è richiesta la compilazione della scheda ISFOL.

Agli Istituti professionali non è richiesta la vidimazione dei registri presso gli uffici regionali o della CM di TO, né dovranno essere adottati i registri in uso nel Sistema della Formazione Professionale. Saranno ritenute valide le registrazioni già utilizzate dagli Istituti. Gli Istituti dovranno indicare nei propri registri il codice identificativo del corso (vedi punto 3).

Eventuali variazioni significative del corso (mancata attivazione, eventuali sospensioni dei corsi, riduzioni e accorpamenti di classi ecc.) devono essere comunicate tempestivamente ai competenti uffici regionali o della CM di TO.

5. Procedure amministrative per l'avanzamento dei corsi dal 1° al 2° anno e dal 2° al 3° anno.

5.1. Scrutinio per il passaggio all'annualità successiva

Al termine del primo e del secondo anno di corso è necessario riportare gli esiti dello scrutinio per il passaggio all'anno successivo su Sistema Piemonte utilizzando l'applicativo "Gestione scrutini ed esami finali" (FPFINCO) che si trova all'indirizzo: http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/fineCorso/

Per ogni allievo devono essere indicate le ore di assenza e verificati gli eventuali crediti formativi inseriti mediante l'apposita funzionalità "Gestione crediti formativi" presente nell'applicativo "GESTIONE ALLIEVI E INIZIO CORSI" (FPGEISCR). Se l'allievo ha frequentato il numero minimo delle lezioni previste per il passaggio alla seconda/terza annualità (3/4 del monte ore corso), risulta ammissibile.
Tuttavia, è facoltà del Consiglio di Classe non ammettere l'allievo all'annualità successiva per demerito; la non ammissione deve essere motivata nell'apposito campo all'interno del sistema informatico.

Terminata la compilazione degli esiti dello scrutinio di tutti gli allievi, deve essere stampato il "verbale di scrutinio". Il Sistema propone la data dell'ultima lezione inserita nel calendario, data che potrà essere modificata nel caso in cui sia stata corretta a seguito di una variazione occasionale. Tale data sarà utilizzata come data di fine attività per la chiusura del corso / annualità formativa .

Solo dopo aver effettuato la stampa definitiva del verbale, il corso passerà a stato 35 (fine attività) e gli allievi ammessi all'anno successivo (che nella colonna esito compariranno come "meritevoli") potranno essere iscritti alla seconda/terza annualità nell'applicativo

“GESTIONE ALLIEVI E INIZIO CORSI” (FPGEISCR) per l’anno di gestione successivo, secondo le modalità indicate al punto 5.2.

La compilazione degli esiti dello scrutinio di ammissione alla seconda/terza annualità dovrebbe essere effettuata alla fine del corso, nel mese di giugno/luglio.
Tuttavia, data l’eventualità di allievi con “giudizi sospesi”, potrà essere effettuato a settembre, quando l’Istituto sarà in possesso dei giudizi di tutti gli allievi.
In ogni caso, gli esiti dello scrutinio dovranno essere trasmessi, con la stampa definitiva del verbale, prima dell’inizio della seconda/terza annualità.

5.2. Iscrizione all’annualità successiva

La conferma dell’iscrizione degli allievi ammessi alla seconda/terza annualità, dopo aver frequentato la relativa prima/seconda annualità ed aver superato con successo lo scrutinio di ammissione all’anno successivo, deve essere data su “GESTIONE ALLIEVI E INIZIO CORSI” (FPGEISCR). Tale operazione, per una corretta elaborazione delle informazioni, deve essere effettuata come prima attività, cioè il recupero degli allievi meritevoli deve essere fatto prima di aver iscritto altri allievi provenienti da altre classi / istituti e prima di aver comunicato l’avvio attività della seconda/terza annualità.

I passaggi sono i seguenti:

1) ricercare la seconda/terza annualità mediante la “ricerca per corsi”. Per una ricerca agevole oltre a selezionare in fase di accesso il corretto anno di gestione (per la seconda annualità è necessario selezionare l’anno gestione successivo a quello della prima annualità), indicare la Provincia e il progressivo definitivo dell’attività (il codice progressivo definitivo è quello indicato nell’allegato di autorizzazione corsi ed è sempre lo stesso su tutte e tre le annualità, mentre l’id. attività varia). Attenzione: nella denominazione del corso è riportata l’annualità di riferimento e deve essere “Annualità 2/3” o “Annualità 3/3”)

2) dall’elenco dei corsi, selezionare l’identificativo del corso (esempio di identificativo di un corso: *Id. 898989 anno 2011 <Progr. provvisorio 1> <Progr. definitivo 4343> <accorpamento def. 0>*) per entrare nel dettaglio del corso

3) in fondo alla pagina di dettaglio del corso è presente la voce “visualizza allievi idonei all’anno in corso”. Questa funzionalità visualizza l’elenco degli allievi risultati meritevoli durante lo scrutinio dell’anno precedente (primo/secondo anno); l’utente ha la possibilità di selezionare dall’elenco gli allievi che vuole iscrivere all’anno in corso (secondo/terzo anno)

L’iscrizione degli altri allievi provenienti da altre classi, corsi, Istituti deve essere fatta con le stesse modalità adottate per le iscrizioni alla prima annualità, ovvero con l’attribuzione di crediti formativi. L’applicativo, mediante un messaggio di solo avviso (messaggio non bloccante), avverte che l’allievo non risulta aver frequentato con successo l’annualità precedente (la procedura è descritta al punto 6).

Completate le iscrizioni è necessario compilare il calendario delle lezioni, inserire almeno un docente e trasmettere l’inizio attività, con le modalità riportate al punto “4 Inizio corsi”.

6. Procedure amministrative per l’iscrizione di allievi provenienti da altri istituti o da altre classi/corsi, per l’iscrizione di allievi che intendono

cambiare qualifica/indirizzo, per l'ingresso di studenti ad anno scolastico iniziato e per la gestione dei crediti formativi.

Premesso che per la gestione dei crediti formativi è necessario fare riferimento al **MANUALE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E LA CONCESSIONE DEI CREDITI** pubblicato sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo**:** http://www.regione.piemonte.it/formazione/competenze/sistema.htm

di seguito si forniscono indicazioni operative per la gestione dei crediti, l'inserimento di allievi ad annualità successive alla prima, spostamenti di allievi da un corso all'altro, etc.

6.1. Allievi provenienti da altri istituti, da altre classi/corsi dello stesso istituto, allievi che intendono cambiare qualifica/indirizzo.
Sullo stesso applicativo "GESTIONE ALLIEVI E INIZIO CORSI" (FPGEISCR), con modalità analoghe a quelle riportate al punto 5.2, possono essere iscritti gli allievi alla seconda/terza annualità anche se non hanno frequentato la relativa prima/seconda annualità dell'iter formativo, purché abbiano acquisito le competenze oggetto delle annualità precedenti (l'applicativo, mediante un messaggio di solo avviso, messaggio non bloccante, avverte che l'allievo non risulta aver frequentato con successo l'annualità precedente).

Ai suddetti allievi, subito dopo aver confermato l'iscrizione, dovrà essere attribuito un credito formativo utilizzando la funzionalità "Gestione crediti formativi – inserimento" presente sempre nell'applicativo "GESTIONE ALLIEVI E INIZIO CORSI" (FPGEISCR).

I passaggi sono i seguenti:

1) ricercare il corso e l'allievo per il quale si vuole inserire una richiesta di credito formativo mediante la funzionalità "Gestione crediti formativi – inserimento". Per la ricerca è necessario indicare per l'allievo il codice fiscale o il nome e cognome;

2) premere il pulsante "inserisci credito";

3) selezionare il tipo di credito formativo "annualità precedente" poiché le ore di credito formativo di cui si vuole ottenere il riconoscimento si riferiscono alle competenze acquisite nelle annualità precedenti;

4) digitare il numero di ore di credito formativo e descrivere le competenze da accreditare e le condizioni verificate che motivano la richiesta;

5) selezionare la dichiarazione delle responsabilità penali previste per false attestazioni e premere il pulsante "salva";

Tale procedura è necessaria per la valutazione/validazione dei crediti formativi da parte dei competenti uffici regionali. L'esito delle valutazioni sarà disponibile nel suddetto applicativo.

6.2. Gestione crediti all'ingresso in un percorso formativo, allievi iscritti ad anno scolastico iniziato.
La concessione di crediti consente sia l'ingresso in un percorso già avviato, sia l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso, di cui le competenze risultino già acquisite.

Per inserire un allievo in un percorso già iniziato i passaggi sono i seguenti:

1) ricercare il corso e l'allievo per il quale si vuole inserire una richiesta di credito formativo mediante la funzionalità "Gestione crediti formativi – inserimento". Per la ricerca è necessario indicare per l'allievo il codice fiscale o il nome e cognome

2) premere il pulsante "inserisci credito"

3) selezionare il tipo di credito formativo "annualità corrente" poiché le ore di credito formativo di cui si vuole ottenere il riconoscimento si riferiscono a competenze dell'annualità corrente

4) digitare il numero di ore di credito formativo e descrivere le competenze da accreditare e le condizioni verificate che motivano la richiesta

5) selezionare la dichiarazione delle responsabilità penali previste per false attestazioni e premere il pulsante "salva"

Il credito formativo sarà valutato dall'ufficio regionale competente e solo se approvato sarà reso disponibile nel momento in cui si effettuerà lo scrutinio finale dell'allievo.

7. Esami di qualifica

Si ricorda, infine, che per essere ammessi all'esame, alla fine della terza annualità, gli allievi dovranno aver frequentato i ¾ del monte ore corso escluse le ore previste per l'esame. Il conteggio delle ore di frequenza, ai fini dell'ammissione all'esame, dovrà essere effettuato sul monte ore dell'ultima annualità (anche in questo caso sono escluse le ore di esame poiché future).

Per l'ammissione all'esame dovrà essere fatto uno scrutinio per ogni singolo allievo (con le stesse modalità adottate in precedenza per il passaggio all'anno successivo) e deve essere stampato un verbale per formalizzare l'elenco degli allievi ammessi all'esame.

Non saranno ammessi all'esame studenti che non abbiano svolto il periodo di stage previsto nella D.D n.151 del 16/03/2011 e s.m.i..

Le indicazioni riguardanti gli esami finali di qualifica, al termine del terzo anno, saranno oggetto di successive indicazioni specifiche.

Si evidenzia che il rilascio degli attestati di qualifica avverrà <u>esclusivamente</u> dagli appositi applicativi (FPCERT) i quali attingeranno i dati dell'Istituto e degli allievi dai dati caricati nelle procedure sopra descritte. E' pertanto fondamentale effettuare un'attenta attività di controllo di tali dati, in particolare i dati anagrafici degli allievi, specie se stranieri, su cui più frequentemente si riscontrano errori di caricamento, e i dati dell'Istituto, specie se è stato interessato da scelte di accorpamento, ridimensionamento o altro.
Non verrà in alcun caso consentito il rilascio solo cartaceo degli attestati. Costi e attività di bonifica dei dati errati, che risulteranno dopo l'esame, saranno a cura dell'Istituto.

8. Gestione degli esami di qualifica

Per una corretta e funzionale gestione degli esami di qualifica i passi da seguire sono i seguenti:

a) inserire una richiesta di commissione d'esame mediante la funzionalità "Nuova richiesta" all'interno di "Gestione scrutini ed esami finali". Per ogni corso inserito nella richiesta di commissione bisogna selezionare la PCV (Prova Complessiva di Valutazione) e indicare il calendario ipotizzato.

b) nel momento in cui la richiesta di commissione è stata valutata dall'ufficio competente ed è stata nominata la commissione d'esame, inserire uno o più esperti della formazione. Nella funzionalità "Elenco commissioni" è possibile stampare anche il foglio firme per registrare le presenze dei membri di commissione.

c) quando le lezioni sono terminate, effettuare lo scrutinio di ammissione all'esame e stampare il verbale di ammissione all'esame. Le operazioni possono essere fatte mediante la funzionalità "Ricerca corsi da scrutinare". *Attenzione: le ore di credito formativo sono calcolate dal sistema informativo e non devono essere modificate a meno di puntuale autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente*.

d) importare la commissione d'esame su Collegamenti, predisporre l'erogazione delle prove (modalità, docente valutatore, …), caricare le griglie di osservazione per il calcolo voto di ammissione all'esame.

e) nei giorni di esame, erogare le prove e registrare su Collegamenti le valutazioni.

f) durante lo scrutinio dell'esame, calcolare la graduatoria finale controllando di aver indicato tutti i punteggi nelle singole sotto-prove, indicare gli allievi assenti e archiviare l'esame su Collegamenti.

g) scaricare i voti e valutazioni dell'esame su Sistemapiemonte, indicare gli eventuali voti di consiglio, indicare le eventuali osservazioni e la data di stampa del verbale di esame (se non indicata viene presa quella del giorno). *Attenzione: dopo aver indicato i voti di consiglio bisogna premere il pulsante "Salva e prosegui" per aggiornare l'esito dello scrutinio.*

h) concludere l'esame confermando e stampando il verbale di esame finale. Oltre alla stampa del verbale di esame bisogna anche stampare le valutazioni da Sistemapiemonte (ri-entrare sullo scrutinio confermato e premere l'apposito pulsante).

9. Assistenza

Nel caso in cui siano necessarie ulteriori informazioni:

- per le procedure informatiche sul riconoscimento corsi, sull'associazione del percorso al corso, per l'avvio e la fine attività:

  helpfp@csi.it

- per la progettazione dei percorsi su "Collegamenti":

helpcompetenze@ruparpiemonte.it

- per le procedure amministrative e le comunicazioni/problematiche legate alla gestione dei corsi:

ALESSANDRIA:
Tatiana Bruciamacchie n. tel. 0131 285045
tatiana.bruciamacchie@regione.piemonte.it

ASTI:
Marina Berardi n. tel. 0141 433367
marinapaola.berardi@regione.piemonte.it

BIELLA:
Elena Bergometti n. tel. 015 8551526
elena.bergometti@regione.piemonte.it

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Patrizia Tinelli n. tel. 011 8616507
patrizia.tinelli@cittametropolitana.torino.it

CUNEO:
Manuela Demaria n. tel. 0171 445916
manuela.demaria@regione.piemonte.it

NOVARA:
Laura De Biagi n. tel. 0321 378588
laura.debiagi@regione.piemonte.it

VERBANIA:
Debora Tirinanzi n. tel. 0323 4950273
debora.tirinanzi@regione.piemonte.it

VERCELLI:
Antonella Bertarello n. tel. 0161 590240
antonella.bertarello@regione.piemonte.it

Tab. 1, Codici qualifiche I.P. 2016-17

figura nazionale	indirizzo nazionale	codice qualifica	progr. Indir	Destinatari	
				Codice corsi riconosciuti	denominazione
1. Operatore dell'abbigliamento		**000121**	-	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
2. Operatore delle produzioni chimiche		**000120**	-	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
3.Operatore elettrico		**000137**	-	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
4 Operatore elettronico		**000139**	-	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
5.Operatore grafico	1.Multimedia	**000142**	1	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
6.Operatore grafico	2.Stampa ed allestimento	**000142**	2	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
7.Operatore di impianti termoidraulici		**000134**	-	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
8. Operatore delle lavorazioni artistiche		**000133**	-	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
9.Operatore del legno		**000117**	-	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
10. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1. Riparazioni di carrozzeria	**000110**	1	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
11. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	2.Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore	**000110**	2	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
12.Operatore meccanico		**000146**	-	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
13.Operatore della ristorazione	1.Preparazione pasti	**000123**	1	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
14.Operatore della ristorazione	2. Servizi di sala e bar	**000123**	2	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
15. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1. Servizi del turismo	**000105**	1	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
16. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	2.Strutture ricettive	**000105**	2	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
17. Operatore amministrativo-segretariale		**000112**	-	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
18. Operatore ai servizi di vendita		**000108**		RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
19.Operatore della trasformazione agroalimentare		**000127**	-	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
20.Operatore agricolo	1. Allevamento animali domestici	**000101**	1	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
21.Operatore agricolo	2. Coltivazioni arboree, erbacee, ortifloricole	**000101**	2	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico
22.Operatore agricolo	3. Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente	**000101**	3	RI.R.04	adolescenti in obbligo scolastico

Codice A1509A
D.D. 18 luglio 2016, n. 478
Servizio e relativo capitolato d'appalto per la realizzazione del progetto promosso dalla CdP e dalla CRPO del Piemonte: "Piu' donne nei CdA e nella posizioni apicali". Procedura di acquisizione sottosoglia, ai sensi dell'art. 36 del Dlgs 50/2016 mediante ricorso al mercato elettronico della PA. Indizione di gara. Spesa impegnata euro 31.000,00 (o.f.c.) su capp. vari del bilancio 2014. CUP J69D14001750002.

Visto il D.Lgs 198/06 che norma la figura istituzionale della Consigliera di Parità ed in particolare, l'art. 15 che ne definisce compiti e funzioni, l'art. 16 comma 2 che prevede la predisposizione di un Convezione quadro tra Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, e la Conferenza Unificata, allo scopo di definire le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle/dei Consigliere/ri, nonché gli indirizzi generali per l'espletamento dei compiti di cui al predetto art. 15;

vista la Convenzione quadro sopra richiamata che all'art. 1 stabilisce: *"gli obiettivi e le attività da svolgere vengono individuate dalla Consigliera in carica"* e che il suo Ufficio debba essere funzionalmente autonomo;

preso atto dell'art. 5 della L.r. 46/86 e s.m.i. "Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna" che stabilisce che: "*La Commissione esercita le sue funzioni con piena autonomia; può avere rapporti esterni e assumere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione";*

preso atto che l'art. 43 del D. Lgs. 198/06 e s.m.i., prevede azioni positive che "possono essere promosse dalle consigliere e dai consiglieri di parita' […], dai centri per la parita' e le pari opportunita' a livello nazionale, locale e aziendale, comunque denominati";

preso atto che l'art. 50 della L.r. 34/2008 e s.m.i., prevede al primo comma che la Regione promuove azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna anche avvalendosi della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della Consigliera di parità regionale del Piemonte;

considerato che, con nota congiunta, prot. n. 45572/DB1512 del 13.11.2014, la Consigliera di parità regionale e la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna in Piemonte hanno richiesto al competente Settore regionale di avviare le procedure tecnico-amministrative necessarie per l'affidamento all'esterno delle attività di realizzazione del progetto "Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali 2" promosso dalla Commissione stessa congiuntamente con la predetta Consigliera, individuando quali azioni: 1. attività di formazione, 2. attività di comunicazione e informazione, 3. creazione e gestione di una banca dati informatica;

considerato che, per tale finalità, le predette Commissione e Consigliera di parità, quali organismi promotori del progetto, hanno richiesto alla Regione di impegnare la somma di euro 31.000,00 prelevata dai pertinenti capitoli dedicati alla attività degli organismi stessi;

vista la determinazione dirigenziale n. 705 del 19.11.2014 che impegna la spesa di euro 31.000,00 (o.f.c.) su capitoli vari bilancio 2014;

considerato il permanere per l'interesse alla realizzazione del progetto di cui al presente atto;

dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di acquisizione;

constatato che il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G..R n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca DGR 46-5034 del 28.12.2006";

ritenuto pertanto di indire, con il presente provvedimento una procedura di acquisizione di almeno cinque offerte relative al progetto citato, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016, mediante ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa), in conformità a quanto disposto dall'art. 7, d.l. 52/2012, convertito dalla legge 94/2012, per un periodo di nove mesi, eventualmente prorogabili di tre, a decorrere dalla stipula del relativo contratto;

ritenuto, altresì, di approvare il capitolato d'appalto recante le clausole negoziali essenziali per l'acquisizione del servizio sopra descritto a cui si atterrà la lettera d'invito ad offrire, così come indicato dall'allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

dato atto che al progetto di cui alla presente determinazione sono stati assegnati il Codice Identificativo della Gara (CIG): Z741919CD3 e il Codice Unico di Progetto (CUP): J69D14001750002;

dato atto che il codice univoco ufficio IPA della Direzione Regionale Coesione Sociale a cui indirizzare le fatture elettroniche, come previsto dall'art. 25 del d.l. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla l. 89/2014, è S04VFA;

rilevato che non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio di interferenza per l'esecuzione dell'appalto in oggetto e pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 *bis*, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, non è stato redatto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) poiché tale prescrizione non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni;

precisato che le clausole negoziali essenziali sono contenute nelle condizioni generali di contratto indicate nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) e nel capitolato tecnico allegato alla presente determinazione;

precisato, altresì, che la scelta del contraente è effettuata, ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016, con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**,** in conformità a quanto richiesto dalla lettera d'invito ad offrire;

considerato che la somma di € 31.000,00 (o.f.c.) necessaria per fronteggiare la spesa derivante dal presente provvedimento, è già stata impegnata dalla sopra citata determinazione dirigenziale n. 705 del 19/11/2014 su capitoli vari del bilancio regionale per l'anno 2014 a favore del beneficiario che si configurerà quale creditore al termine della procedura di acquisizione del servizio richiesto (cod. beneficiario 167964);

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, che non contiene movimenti contabili a carico del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario;

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il d.lgs. 50/2016;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.";

Visto il d.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006";

Vista la l.r. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Vista la l.r. n. 10/2015 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017"

determina

di indire, per le motivazioni in premessa indicate, una gara d'appalto ricorrendo al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa), avente ad oggetto il servizio di realizzazione del progetto "Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali 2" promosso congiuntamente dalla Consigliera di parità regionale del Piemonte e dalla Commissione regionale per le pari opportunità del Piemonte, individuando quali azioni progettuali: 1. attività di formazione, 2. attività di comunicazione e informazione, 3. creazione e gestione di una banca dati informatica.

Di stabilire che il servizio di cui al presente provvedimento avrà una durata di nove mesi, eventualmente prorogabili di tre, a decorrere dalla stipula del relativo contratto per l'importo di € 31.000,00 (o.f.c.).

Di utilizzare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in conformità ai criteri fissati dalla lettera d'invito ad offrire attinente al capitolato d'appalto approvato dal presente provvedimento.

Di individuare quali clausole negoziali essenziali quelle riportate nelle condizioni generali di contratto previste dal mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa), quelle specificate nel capitolato tecnico allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

Di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non rilevata.

Di stabilire che i soggetti da invitare alla gara, almeno cinque, sono individuati mediante ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa).

Di demandare l'esame delle offerte e della documentazione di gara ad una apposita commissione di valutazione, costituita da successiva deliberazione.

Di dare atto che la somma di € 31.000,00 (o.f.c.) necessaria per fronteggiare la spesa derivante dal presente provvedimento, è già stata impegnata dalla sopra citata determinazione dirigenziale n. 705 del 19/11/2014 su capitoli vari del bilancio regionale per l'anno 2014 a favore del beneficiario che si configurerà quale creditore al termine della procedura di acquisizione del servizio richiesto (cod. beneficiario 167964);

Di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida.

Di disporre che il pagamento sia effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Dati di amministrazione trasparente:
- beneficiario determinabile successivamente;
- importo € 31.000,00 (o.f.c.);
- dirigente responsabile Dr. Gianfranco Bordone, Direttore regionale A15.00 Coesione Sociale;
- Modalità individuazione beneficiario: affidamento sotto soglia ex art. 36 del d.lgs. 50/2016.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione o della sua piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito informatico della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b e comma 2 e dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore 15.09
Dr.ssa Antonella Caprioglio

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

ALLEGATO
alla determinazione dirigenziale
n. _____del_____

Dlgs 50/2016, art. 23
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL PROGETTO
"PIÙ DONNE PER I C.D.A. E NELLE POSIZIONI APICALI 2"

CIG Z741919CD3 - CUP J69D14001750002

a) Progetto di servizio

Affidamento del servizio relativo alla realizzazione del progetto "Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali 2", promosso dalla Consigliera regionale di Parità del Piemonte e dalla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna del Piemonte.

b) Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio.

Il D.Lgs 198/06 norma la figura istituzionale della Consigliera di Parità; in particolare, l'art. 15 ne definisce compiti e funzioni, l'art. 16 comma 2 prevede la predisposizione di un Convezione quadro tra Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, e la Conferenza Unificata, allo scopo di definire le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle Consigliere, nonché gli indirizzi generali per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 15.

La Convenzione quadro sopra richiamata all'art. 1 stabilisce che *gli obiettivi e le attività da svolgere vengono individuate dalla Consigliera in carica* e che il suo Ufficio debba essere funzionalmente autonomo.

L'art. 5 della L.R. 46/86 e s.m.i. "Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna" (di seguito denominata CRPO) stabilisce che "*La Commissione esercita le sue funzioni con piena autonomia; può avere rapporti esterni e assumere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione".*

L'art. 43 del D.Lgs 198/06 prevede che azioni positive "possono essere promosse dalle consigliere e dai consiglieri di parità […], dai centri per le parità e le pari opportunità a livello nazionale, locale, e aziendale, comunque denominati".

La Consigliera di Parità e la CRPO, avvalendosi della propria autonomia decisionale, hanno aderito ad un'iniziativa che coinvolge partners qualificati, quali la Città di Torino, Federmanager Torino – Gruppo Minerva, AIDDA – Associazione Imprenditoriale Donne Dirigenti d'Azienda, SOROPTIMIST International d'Italia Club di Cuneo, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino, A.P.E.F. – Associazione per Educatori e Formatori, la Cooperativa Sociale senza fini di lucro Orfeo, l'Università di Torino, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino; la suddetta iniziativa si è sostanziata in un'azione positiva congiunta finalizzata alla realizzazione di un progetto, a titolo "Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali" avente l'obiettivo di favorire la piena partecipazione delle donne nei luoghi decisionali delle Società destinatarie della L. 120/2011 (c.d. Golfo/Mosca).

A seguito dell'attuazione del predetto progetto "Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali" si è ritenuto opportuno un proseguimento dell'azione positiva sopra descritta attraverso un nuovo progetto "Più donne per i CDA e nei posti apicali 2", al fine di rendere più efficaci le misure già adottate nonché elaborare nuove strategie di intervento.

Con D.D. n. 705 del 19/11/2014 il Direttore regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, considerato che con nota congiunta ns. prot. n. 45572/DB1512 del 13.11.2014 la Consigliera di Parità regionale e la CRPO hanno chiesto di avviare le procedure tecnico-amministrative necessarie per la realizzazione del progetto "Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali 2" , individuando tra le azioni prioritarie il proseguimento nell'attività fi formazione e l'intensificazione della comunicazione e dell'informazione, ha stabilito di procedere con gli atti necessari per l'affidamento del servizio relativo alla realizzazione del Progetto "Più donne per i CDA e nelle posizioni apicali 2", tramite il Mercato Elettronico della pubblica amministrazione di Consip S.p.A. (Me.Pa) o, qualora il servizio non sia ivi presente, all'acquisizione dello stesso con le ordinarie procedure per le acquisizioni in economia previste dal D.lgs. 50/2016.

c) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.
Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

d) Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b)

La spesa per l'acquisizione del servizio sono stati quantificati dalla CRPO e dalla Consigliera di parità regionale, organismi promotori del progetto, in euro 31.000,00 (o.f.c.).

Non sono presenti oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il costo del personale rappresenta costo dell'opera di ingegno.

e) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono pari a € 31.000,00 IVA compresa.

f) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Art. 1
DEFINIZIONI

"aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

"codice dei contrattti pubblici": il D.Lgs. 12 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture alla PA

"capitolato": il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

"committente": la Regione Piemonte;

"contratto": il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

"offerente o concorrente o proponente": il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;

"servizio": attività volte alla realizzazione del progetto "Più donne per i C.d.A. e nelle posizioni apicali 2" promosso dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità Uomo-Donna del

Piemonte e dalla Consigliera di Parità del Piemonte , nell'ambito delle finalità della L. 120/2011 (c.d. Golfo/Mosca);

"CRPO": la Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra uomo e donna prevista dallo Statuto della Regione Piemonte;

"MePA": il sistema digitale denominato Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

Art. 2
OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Con la presente procedura la Regione Piemonte intende acquisire un servizio comprendente attività connesse alla realizzazione del progetto "Più donne per i C.d.A. e nelle posizioni apicali 2" promosso dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità Uomo-Donna del Piemonte e dalla Consigliera di Parità del Piemonte, nell'ambito delle finalità della L. 120/2011 (c.d. Golfo/Mosca), di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro n. 705 del 19 novembre 2014.

Art. 3
NATURA DELL'AFFIDAMENTO

L'appalto è effettuato a norma del D.Lgs. n. 50/2016, "Codice dei contratti pubblici uitlizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le offerte saranno esaminate da apposita commissione che le valuterà e attribuirà loro un punteggio secondo gli elementi di valutazione indicati nel presente capitolato. Il concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio sarà affidatario provvisorio del servizio.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata al positivo riscontro dei requisiti dichiarati durante il procedimento di selezione.

Art. 4
SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il progetto "Più donne per i C.d.A. e nelle posizioni apicali 2", di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro n. 705 del 19 novembre 2014, è finalizzato a favorire l'accesso delle donne nei Consigli di Amministrazione delle Società individuate dalla L. 120/11, la cosiddetta Golfo-Mosca.

Nel contesto di tale Progetto si richiede la realizzazione di un servizio che deve prevedere lo svolgimento delle seguenti attività:

- la creazione di un software idoneo a gestire una "banca dati" delle informazioni relative ai bandi di accesso alle cariche vacanti presso le società quotate in mercati regolati, partecipate e controllate dalla pubblica amministrazione presenti sul territorio piemontese in fase di rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo ed altresì l'elenco, corredato dei relativi curricula professionali, delle donne interessate ad offrirne la relativa candidatura;
- la realizzazione di un ciclo di approfondimenti partendo dai temi trattati nel primo ciclo formativo finalizzati al rinforzo delle competenze delle donne partecipanti, all'analisi delle criticità nei profili professionali e alla valorizzazione degli aspetti positivi delle proprie esperienze lavorative idonee ad assolvere ruoli apicali presso le società pubbliche;
- la realizzazione di campagne informative e di comunicazione finalizzate alla sensibilizzazione sulle finalità del progetto "Più donne per i C.d.A. e nelle posizioni apicali 2" promosso dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità Uomo-Donna del Piemonte e dalla Consigliera di Parità del Piemonte, nell'ambito delle finalità della L. 120/2011 (c.d. Golfo/Mosca).

Nel prezzo proposto dalla società aggiudicataria verranno, pertanto, compresi forfettariamente i seguenti servizi:

- analisi e studio di fattibilità di un programma applicativo informatico adatto a gestire i flussi informativi provenienti dalle società quotate in mercati regolati, partecipate e controllate della pubblica amministrazione presenti sul territorio piemontese in fase di rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo in relazione all'elenco, corredato dei relativi curricula professionali, delle donne interessate ad offrirne la relativa candidatura;
- messa a punto del programma applicativo quale banca-dati;
- gestione e implementazione della banca-dati stessa;
- predisposizione di rapporti sistematici ed occasionali relativi all'aggiornamento della banca-dati stessa;
- analisi e studio di fattibilità di attività formative corsali e seminariali;
- analisi e studio di campagne di comunicazione finalizzate alla divulgazione del progetto.

Art. 5
DESTINATARI DEL SERVIZIO

Le società quotate in mercati regolati, partecipate e controllate della pubblica amministrazione presenti sul territorio piemontese in fase di rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo.

Le donne i cui profili professionali e la propria esperienza lavorativa le rendono idonee a candidarsi all'assolvimento di ruoli apicali presso le società pubbliche.

Art. 6
OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto promosso dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità Uomo-Donna del Piemonte e dalla Consigliera di Parità del Piemonte è finalizzato a favorire la piena partecipazione delle donne nei luoghi decisionali delle Società destinatarie della L. 120/2011 (c.d. Golfo/Mosca).

Art. 7
IMPORTO

I costi per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto sono stati quantificati dalla CRPO e dalla Consigliera di parità regionale, organismi promotori del progetto, in euro 31.000,00 (o.f.c.) a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2014.

Su tale base deve essere indicata la percentuale di ribasso e il relativo prezzo finale proposto.

Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso non presenti.

L'importo per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è pari a zero.

Art. 8

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il servizio oggetto del presente capitolato dovrà essere realizzato entro nove mesi dalla sottoscrizione del contratto, eventualmente prorogabili di tre.

Art. 9
REQUISITI PER L'AMMISSIONE

I soggetti proponenti non devono versare nelle cause di esclusione dai pubblici appalti e devono dimostrare, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica attraverso:

- fatturato globale complessivo oppure, ove non presente, valore economico corrispondente, conseguito negli ultimi tre esercizi (2013-2014-2015) di importo pari o superiore all'appalto in oggetto;
- realizzazione di almeno un servizio inerente le tematiche di pari opportunità e parità di genere;
- realizzazione di servizi integrati al fine di poter assicurare l'esecuzione delle attività richieste nell'art. 4 del presente capitolato

Art. 10
GRUPPO DI LAVORO

L'aggiudicatario del servizio dovrà mettere a disposizione, per l'espletamento delle attività assegnate, un/una operatore/operatrice che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo delle attività per tutta la durata del servizio e che sia in possesso di comprovata esperienza nelle tematiche relative alle pari opportunità e parità di genere.

Il soggetto affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.
Il soggetto affidatario assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto della presente procedura.

Art. 11
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta tecnica dovrà pervenire in busta anonima sigillata con ceralacca o nastro adesivo, indirizzata a "Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale", Via Magenta n. 12 – 10128 TORINO con la dicitura "OFFERTA TECNICA PROGETTO "PIU DONNE PER I CDA E NELLE POSIZIONI APICALI 2"; la proposta non dovrà in alcun modo essere riconducibile al soggetto proponente a garanzia dell'imparzialità della valutazione; nella stessa busta contenente l'offerta tecnica dovrà essere inserita una seconda busta contenente la lettera di accompagnamento all'offerta con l'indicazione dei riferimenti del mittente.

Il recapito del plico si intende ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.
Non fa fede la data del timbro postale.

L'offerta economica e la documentazione amministrativa dovranno essere presentate tramite la procedura MePA..

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12,00 del 9 settembre 2016.

Art. 12
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa prevista dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.
In seduta pubblica la stazione appaltante procederà alla verifica della documentazione amministrativa presentata dei soggetti proponenti.
Ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016, la Commissione Giudicatrice che sarà nominata, prima di esaminare e conseguentemente valutare, in seduta riservata le offerte tecniche, procederà, in pubblica seduta, all'apertura dei plichi contenenti le medesime, limitandosi ad esaminare il contenuto delle stesse al fine di effettuare un controllo preliminare degli atti e di garantire la massima trasparenza sulle operazioni di gara.
In una o più sedute riservate la Commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle offerte tecniche, assegnando i punteggi sulla base dei criteri e dei sub-criteri di seguito riportati.

CRITERI	SUB-CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA MAX 70 punti		
QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO	Coerenza con gli obiettivi ed i contenuti richiesti	15
	Contenuti della progettazione: - realizzazione data-base in riferimento al monitoraggio e raccolta dati 20 - ciclo formativo con relativi approfondimenti 10 - informazione/comunicazione ai beneficiari del progetto 20	50
	Pertinenza e adeguatezza degli eventuali servizi/attività/elementi innovativi rispetto a quanto richiesto dal capitolato e loro valore aggiunto rispetto al servizio previsto.	5
	TOTALE CRITERIO 1	70
OFFERTA ECONOMICA MAX 30 punti		
PREZZO	Prezzo offerto per l'erogazione del servizio;	30
	TOTALE CRITERIO 2	30
TOTALE		100

La commissione di gara procederà alla verifica dei requisiti di ammissione dei soggetti proponenti nonché all'apertura delle buste relative all'offerta tecnica al fine di prendere atto del contenuto delle medesime.

Il punteggio massimo complessivo attribuibile alle singole offerte è pari a 100; all'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 70 punti.
Conclusa la valutazione delle offerte tecniche la commissione procederà all'apertura delle offerte economiche e assegnerà il relativo punteggio (massimo di 30 punti su 100).
L'attribuzione dei punteggi a ciascun criterio e sub-criterio dell'offerta tecnica avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'offerta tecnica. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta. La somma dei prodotti dei singoli coefficienti assegnati con il punteggio massimo corrispondente, determina il punteggio totale attribuito all'offerta tecnica.
Conclusa la valutazione delle offerte tecniche la commissione procederà all'apertura delle buste contenenti i riferimenti del soggetto proponente, successivamente procederà all'apertura delle offerte economiche e assegnerà il relativo punteggio (massimo di 30 punti su 100) sulla base della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica considerata} = \frac{\text{Offerta min}}{\text{Offerta x}} \times 30$$

dove:
Offerta min = offerta economica più bassa tra quelle presentate
Offerta x = offerta economica del concorrente considerato

Verrà pertanto redatta la graduatoria con la conseguente aggiudicazione provvisoria.
L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, che diventerà definitiva solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.
Nel caso in cui l'affidatario non si presenti per la stipula del contratto o in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.
Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.
L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione Piemonte sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

Art. 13
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nell'attività ed assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione sia di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.
L'Appaltatore si impegna a mantenere indenne la committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.
L'Appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione.
L'Appaltatore si impegna a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. n. 1-602 del 24/11/2014.
In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 nonché nel Piano regionale anticorruzione (misura 7.1.7), l'Appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano

esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 14
STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata, come stabilito dall'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016, a mezzo di apposita lettera.
Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:
a) la lettera di invito.
b) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
c) la documentazione presentata dal soggetto aggiudicatario.
Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Art. 15
CESSIONE E SUBAPPALTO

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non potrà essere ceduto a pena di nullità, fatti salvi i casi previsti dalla legge.

L'intenzione ad affidare in subappalto parte delle attività previste dovrà essere indicata in sede di partecipazione alla presente procedura.

Il subappalto è ammesso nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016. La Regione Piemonte non provvederà a corrispondere direttamente agli eventuali subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

Art. 16
MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto nel modo seguente:

- 10% del valore del contratto a fronte della presentazione del Piano di lavoro del servizio contenente una pianificazione dettagliata delle attività per l'intera durata prevista, con presentazione di regolare fattura
- n. 2 rate posticipate trimestrali pari al 60% del valore del contratto, sulla base di stati di avanzamento (S.A.L.), a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione delle attività svolte;
- il saldo pari al 30% dell'importo contrattuale, al termine di tutte le attività previste a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione finale.

A decorrere dal 31.03.2015, come disposto dall'art. 25 Decreto Legge 66 del 24.04.2014 convertito con modificazioni dalla L. 23.06.2014 n. 89, le Pubbliche Amministrazioni "*non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea nè possono procedere al alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica"*

Le fatture relative all'incarico oggetto del presente capitolato, dovranno essere inviate al seguente codice univoco ufficio IPA S04VFA.

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista, dovrà essere sottoposta al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto; previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.
La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 17.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Le fatture dovranno essere gestire in modalità elettronica in applicazione dell'art. 25 della D.L. 24 aprile 2014, n. 66 così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'IVA relativa alle fatture emesse sarà versata dal committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972 (*split payment*).

Art. 17

OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' EX LEGGE 136/2010

Lappaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").
L'Appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.
Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.
La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.
La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.
L'appaltatore deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Art. 18
DOCUMENTAZIONE

All'offerta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- All. A – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

- All. B – Modulo di accettazione del Patto d’integrità degli Appalti Pubblici regionali;
- All. C – Modulo di richiesta informazioni per fornitori di servizi;
- All. D – Dichiarazione sostitutiva attestante l’assenza di conflitti d’interesse.

NB) Le dichiarazioni sostitutive, redatte ai sensi del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Nel caso di procedura attraverso il MePA, la documentazione sarà allegata all’offerta economica; in caso di ordinaria procedura per gli affidamenti in economia si procederà come indicato nella relativa lettera di invito.

Art. 19
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

In attuazione dell’art. 1, co. 17, della L. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione, è allegata alla richiesta di offerta, il “Patto d’integrità degli Appalti Pubblici regionali”, il cui mancato rispetto darà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, nel caso di affidamento del servizio.

Art. 20
PROPRIETA’ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti realizzati durante l’esecuzione del servizio di cui al presente capitolato saranno di proprietà esclusiva della Regione Piemonte.

Il soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

Art. 21
RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l’espletamento delle attività.
Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente procedura, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.
L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell’ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Art. 22
CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La Regione Piemonte si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti, l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La Regione Piemonte farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Regione Piemonte. Su richiesta della Regione Piemonte, l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.
Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 23
CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C. , i seguenti casi:
apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
interruzione non motivata del servizio;
qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
inosservanza del divieto di cessione del contratto;
inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto.
Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'Appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.
E' facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'Appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.
In tal caso l'Appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 24
PENALI

La Regione Piemonte, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Azioni sanzionabili sono:
inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Regione Piemonte;
inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.
Al verificarsi di tali circostanze la Regione Piemonte, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.
L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra € 250,00 e il 5% dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile del procedimento.

Art. 25
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto è il dr. Gianfranco BORDONE, Direttore della Direzione A15.00 Coesione Sociale della Regione Piemonte, Via Magenta n. 12 - 10128 Torino.

ART. 26
DOMICILIO LEGALE

L'affidatario, ove non avente sede legale a Torino, elegge per gli effetti dell'appalto domicilio legale in Torino, Via Magenta, 12.

Art. 27
FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ALLEGATI
- Patto d'integrità degli Appalti Pubblici regionali
- Fac simili moduli per dichiarazioni:
    1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e accettazione del Patto d'integrità degli Appalti Pubblici regionali
    2. dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di conflitti d'interesse
    3. richiesta informazioni per fornitori di servizi

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte

Referente amministrativo: Daniela PERINI – Funzionario in Staff presso la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte – tel. 011/432.4047 daniela.perini@regione.piemonte.it
Istruttore dei provvedimenti: Giuseppe Fogliati – Funzionario presso la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte – tel. 011/432.4883 giuseppe.fogliati@regione.piemonte.it

Referenti per il Progetto:
Antonella CAPRIOGLIO – Dirigente del Settore "Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti"– tel. 011/432.4886 antonella.caprioglio@regione.piemonte.it
Giuseppe FOGLIATI – Funzionario del Settore "Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti" – tel. 011/432.4883 giuseppe.fogliati@regione.piemonte.it

Nome file:Cdp/CdaNuovaGaraAll.doc

Codice A1505A
D.D. 19 luglio 2016, n. 480
Approvazione pagamento oneri delle Commissioni esaminatrici per il rilascio delle qualifiche professionali dei percorsi autorizzati dalla Regione Piemonte ed attuati in regime di sussidiarieta' dagli Istituti professionali. - Impegno di spesa di 165.000,00 euro, cap. 179584 del bilancio 2016.

Visti:

- il D.P.R. 15/03/2010, n. 87, recante norme per il riordino degli Istituti professionali a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6/08/2008, n. 133, e, in particolare, l'art. 2, comma 3, che prevede che gli Istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di Istruzione e Formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di cui all'art. 17, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. n. 226/2005, inclusi nel repertorio nazionale;
- le Linee guida per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti tecnico-professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle Regioni compresi in un apposito repertorio nazionale, di cui all'art. 13 co. 1-quinquies della Legge n. 40/2007, adottate con D.M. 18/01/2011 n. 4, previa Intesa in Conferenza Unificata del 16/12/2010, che, tra l'altro, prevedono:
  - al Capo V, punto 4, che gli oneri relativi al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti degli esami di Qualifica e di Diploma professionale di tecnico sono a carico delle Regioni;
  - al Capo VII, comma 1 che, in fase di prima attuazione delle linee guida, le singole Regioni ed i competenti Uffici scolastici regionali siglino accordi territoriali indicanti le modalità di raccordo tra i risultati di apprendimento dell'ordinamento dei percorsi di Istruzione professionale e quelli di IeFP;
- l'Accordo sottoscritto il 30/04/2013, approvato con D.G.R. n. 7-5535 del 18/3/2013 attraverso cui la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte hanno concordato per la realizzazione a partire dall'anno scolastico 2013/2014 di percorsi di Istruzione e Formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 2, c. 3 del D.P.R. 15/03/2010, n. 87 che prevedono, al punto 7, che gli oneri relativi agli esami di qualifica sono a carico della Regione per le qualifiche che verranno rilasciate a partire dall'anno scolastico 2014/15;
- la D.D. n. 317 del 8/7/2013 di approvazione dell'elenco degli Istituti professionali del Piemonte che realizzano i percorsi di qualifica triennale in regime sussidiario integrativo e delle relative qualifiche per l'a.s. 2013/14;
- la D.G.R. n. 31–2441 del 27/7/2011 che ha approvato la nuova disciplina delle commissioni esaminatrici per il rilascio delle qualifiche a seguito di frequenza dei corsi di Formazione professionale, in applicazione dell'art. 14 della L. n. 845/78 e dell'art. 59 della L.R. n. 22/2009, che prevede:
  - che le commissioni sono composte da 3 membri (un presidente, un esperto del mondo del lavoro, un esperto della formazione);
  - il pagamento dei gettoni di presenza per il presidente, per l'esperto del mondo del lavoro e per l'esperto della formazione se esterno all'agenzia;

o per il gettone di presenza un compenso forfetario di 150,00 euro a giornata per il presidente e 100,00 euro a giornata sia per l'esperto del mondo del lavoro che per l'esperto della formazione se esterno all'Agenzia;
o il solo rimborso delle spese di viaggio documentate a partire dai 10 km. e che l'importo dei rimborsi del carburante venga corrisposto secondo il calcolo dei costi chilometrici pubblicato dall'ACI sul sito www.aci.it;
- la D.D. n. 58 del 7/2/2012 che ha approvato le disposizioni di dettaglio sulle commissioni esaminatrici;
- la D.D. n. 380 del 23/07/2013 di approvazione degli elenchi dei presidenti e degli esperti del mondo del lavoro delle commissioni esaminatrici;
- la D.D. n. 302 del 30/04/2015 di approvazione di un primo aggiornamento degli elenchi degli esperti del mondo del lavoro delle commissioni esaminatrici;
- la D.D. n. 286 del 16/05/2016 di approvazione di un secondo aggiornamento degli elenchi degli esperti del mondo del lavoro delle commissioni esaminatrici

considerato che ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 23/2015, a seguito del riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. n. 56/2014, sono state riallocate alla Regione ed alla Città Metropolitana di Torino le seguenti funzioni, precedentemente trasferite alle province:
- istituzione delle commissioni esaminatrici di cui all'art. 24 della l.r. n. 63/1995;
- riconoscimento dei corsi di cui all'art. 14 della l.r. 63/1995 e rilascio dei relativi attestati;

considerato che, conseguentemente, con D.G.R. n. 27-2947 del 22/02/2016 sono stati approvati criteri e procedure di nomina delle commissioni esaminatrici ex D.G.R. n. 31–2441 del 27/7/2011 a valere su tutto il territorio regionale a partire dal 1/1/2016;

preso atto che le modalità di accertamento e la valutazione finale per il conseguimento dei titoli di Qualifica professionale di IeFP ed il rilascio delle relative attestazioni, di competenza della Regione, costituiscono riferimento univoco sia per le Istituzioni formative sia per le Istituzioni scolastiche che erogano l'offerta di IeFP a norma dell'art. 1, comma 13 del D. Lgs. 226/2005;

considerato che:
- i membri delle commissioni esaminatrici dei percorsi attuati dalle Istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà con il ruolo di esperti della formazione saranno docenti interni della Scuola presso cui saranno svolti gli esami di qualifica, e pertanto non maturano diritto al compenso;
- al termine dell'a.s. 2015/16 si terranno gli esami conclusivi del triennio dei percorsi di IeFP avviati nell'a.s. 2013/14;

considerato, inoltre, che per la gestione del pagamento degli oneri delle commissioni d'esame per il rilascio delle qualifiche professionali dei percorsi autorizzati dalla Regione Piemonte ed attuati in regime di sussidiarietà dagli Istituti Professionali relative agli aa.ss. 2013/14 e 2014/15 era stata stipulata Convenzione Rep. N. 00176 del 9/05/2014 con l'I.I.S. Cavour di Vercelli, che prevedeva un corrispettivo forfetario di euro 30,00 o.f.c. per le procedure amministrative necessarie alle liquidazioni dei compensi per ciascuna commissione;

ritenuto, ai fini della maggiore efficienza, celerità ed economicità nell'azione amministrativa, di realizzare con il personale assegnato alla Direzione Coesione Sociale l'attività di pagamento dei componenti delle commissioni d'esame nominate dalla Regione Piemonte e dalla Città

Metropolitana di Torino per il rilascio delle qualifiche professionali dei percorsi attuati in regime di sussidiarietà dagli Istituti Professionali che si terranno al termine dell'a.s. 2015/16;

rilevato che, negli anni scolastici:
- 2013/14 a fronte di 218 percorsi formativi attivati sono state istituite 111 commissioni d'esame, per le quali sono stati liquidati oneri pari a euro 161.746,37;
- 2014/15 a fronte di 207 percorsi formativi sono state istituite 106 commissioni d'esame, per le quali sono stati liquidati oneri pari a euro 162.562,47;

considerato che nell'a.s. 2015/16 risultano attivati 206 percorsi formativi, per i quali saranno individuate le commissioni d'esame da parte della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino, che - sulla base dei dati sopra indicati- si ritiene stimare in numero analogo a quello degli anni precedenti;

ritenuto, quindi, di:
- prevedere, a copertura degli oneri relativi alle commissioni d'esame per il rilascio delle qualifiche professionali dei percorsi autorizzati dalla Regione Piemonte ed attuati in regime di sussidiarietà dagli Istituti Professionali relative all'a.s. 2015/16, una spesa complessiva di euro 165.000,00 o.f.c, di cui indicativamente:
  - euro 120.000,00 inerenti i gettoni di presenza dei presidenti e degli esperti del mondo del lavoro;
  - euro 45.000,00 per gli eventuali rimborsi delle spese di viaggio dei presidenti e degli esperti del mondo del lavoro;
- definire, all'allegato A, quale parte integrante della presente determinazione:
  - le modalità e le tempistiche di rendicontazione da parte dei componenti delle commissioni esaminatrici,
  - le modalità e le tempistiche di liquidazione dei compensi e delle eventuali spese di viaggio dei Presidenti e degli esperti del mondo del lavoro, da parte della Regione Piemonte;

considerata la necessità di:
- autorizzare la spesa di 165.000,00 Euro per far fronte agli oneri delle commissioni d'esame che verranno nominate dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana di Torino per gli esami che verranno realizzati nel 2016 al termine dei percorsi triennali di qualifica regionale in regime di sussidiarietà, come previsto dall'art. 7 dell'Accordo con l'U.S.R. per il Piemonte approvato con D.G.R. n. 7-5535 del 18/3/2013, sottoscritto il 30/04/2013;
- provvedere all'impegno della somma di Euro 165.000,00 a valere sulla Missione 04 Programma 07 cap. 179584 del bilancio 2016, per far fronte agli oneri delle commissioni d'esame di cui sopra;

ritenuto di far fronte alla spesa di 165.000,00 euro, sopra indicata, con le risorse disponibili alla UPB A1505A del bilancio 2016;

vista la D.G.R. n. 1-3454 del 13/06/2016, recante ad oggetto, Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Terza integrazione";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i;
visto il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
visto il D. Lgs. n. 33/2013;
vista la L.R. 63/95;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08;
vista la L.R. n. 23/2015;
vista la L.R. n. 6/2016;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con 1-3454 del 13/06/2016 e in conformità con gli indirizzi disposti dall'Accordo, sottoscritto tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte in data 30/04/2013, approvato con D.G.R. n. 7-5535 del 18/3/2013;

determina

- di realizzare, con il personale assegnato alla Direzione Coesione Sociale, l'attività di pagamento dei componenti delle commissioni d'esame nominate dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana di Torino per il rilascio delle qualifiche professionali dei percorsi attuati in regime di sussidiarietà dagli Istituti Professionali che si terranno al termine dell'a.s. 2015/16;

- di autorizzare la spesa complessiva di euro 165.000,00 o.f.c per far fronte agli oneri delle commissioni d'esame di cui sopra - come previsto dall'art. 7 dell'Accordo con l'U.S.R. per il Piemonte approvato con D.G.R. n. 7-5535 del 18/3/2013, sottoscritto il 30/04/2013 - e inerenti i gettoni di presenza e gli eventuali rimborsi delle spese di viaggio dei presidenti e degli esperti del mondo del lavoro, i cui componenti saranno individuati dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana di Torino sulla base degli elenchi pubblici di cui alle D.D. n. 380 del 23/07/2013 e D.D. n. 302 del 30/04/2015, e secondo i criteri e le procedure approvati con D.G.R. n. 27-2947 del 22/02/2016;

- di approvare l'allegato A, quale parte integrante della presente determinazione, contenente:
  - le modalità e le tempistiche di rendicontazione da parte dei componenti delle commissioni esaminatrici,
  - le modalità e le tempistiche di liquidazione dei compensi e delle eventuali spese di viaggio dei Presidenti e degli esperti del mondo del lavoro, da parte della Regione Piemonte;

Alla spesa di Euro 165.000,00 per il pagamento degli oneri delle commissioni d'esame, di cui sopra, si fa fronte con impegno sul capitolo 179584 del Bilancio 2016 (Ass. n. 101228);

Transazione elementare:

conto finanziario: U.1.04.02.05.999
cofog: 09.6
Transazione Un. Eur.:8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La determinazione non deve essere pubblicata ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013 in quanto i gettoni di presenza sopra citati non costituiscono vantaggio economico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 *"Pubblicità degli atti amministrativi"* dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 *"Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*" nonché nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti".

Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco BORDONE

Allegato

Allegato A D.D. n. del

Modalità e tempistiche di rendicontazione da parte dei componenti delle commissioni esaminatrici per il rilascio delle qualifiche professionali dei percorsi autorizzati dalla Regione Piemonte ed attuati in regime di sussidiarietà dagli Istituti professionali .

Per le commissioni esaminatrici per il rilascio delle qualifiche, a seguito di frequenza dei corsi di Istruzione e formazione professionale realizzati negli Istituti professionali, è previsto:

- il pagamento dei gettoni di presenza per il presidente e per l'esperto del mondo del lavoro (compenso forfetario di 150,00 euro a giornata per il presidente e 100,00 euro a giornata per l'esperto del mondo del lavoro);
- il solo rimborso delle spese di viaggio documentate a partire dai 10 km. corrisposto secondo il calcolo dei costi chilometrici pubblicato dall'ACI sul sito www.aci.it;

Il gettone di presenza è forfetario ed è indipendente dal numero di ore impiegate giornalmente nell'attività della commissione. Non sono ammessi altri rimborsi di spesa.

I Presidenti e gli esperti del mondo del lavoro dovranno inviare alla Regione Piemonte:

- la documentazione e le informazioni necessarie per il pagamento dei compensi, secondo il modello predisposto ed inviato tramite e-mail,
- copia delle schede di rilevazione presenza,
- eventuale documentazione delle spese sostenute per il viaggio, se dovute.

La documentazione e le informazioni sopra indicati dovranno essere trasmessi entro 30 giorni dalla data di conclusione della commissione d'esame:

- o a mezzo posta (raccomandata AR) indirizzata alla Direzione Coesione Sociale, Settore Standard formativi ed Orientamento professionale, via Magenta 12, 10128 Torino;
- o a mezzo mail certificata (da PEC singolo commissario, oppure da PEC della Scuola sede della commissione, che trasmetterà l'intera documentazione), alla seguente PEC: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it indicando nell'oggetto: "Commissione d'esame n. XXXXX. Qualifiche negli Istituti Professionali - Settore Standard Formativi"

Modalità e le tempistiche di liquidazione dei compensi e delle eventuali spese di viaggio dei Presidenti e degli esperti del mondo del lavoro, da parte della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte procederà, entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione completa relativa a ciascuna commissione, previa verifica della stessa e secondo le modalità ivi indicate, alla liquidazione dei compensi ai componenti delle commissioni d'esame di qualifica nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale.

Codice A1503A
D.D. 22 luglio 2016, n. 498
Approvazione ed autorizzazione dei Laboratori recupero saperi apprendimenti, delle azioni di sostegno e dei Laboratori di lingua italiana inerenti le attivita' formative afferenti l'obbligo di istruzione e dei percorsi finalizzati al rilascio del diploma professionale di cui alla D.D. n. 706 del 10/9/2015.

Vista la D.G.R. n. 19-1738 del 21/03/2011, di approvazione della Direttiva contenente l'atto di indirizzo pluriennale per l'approvazione ed il finanziamento, per il triennio formativo 2011-2014 delle attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere, di azioni volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità, di progetti mirati a recuperare la dispersione scolastica e formativa e di percorsi formativi sperimentali finalizzati al rilascio dell'attestato di Diploma Professionale di Tecnico;

vista la D.G.R. 5 dicembre 2014 n. 27-738, con la quale la Regione, nell'urgenza di garantire, in analogia con i percorsi di istruzione del secondo ciclo, la possibilità di regolare iscrizione ai corsi di qualifica, la stabilità temporale dei servizi e l'adozione di regole generali certe su cui fondare l'azione dei servizi formativi e orientativi, ha deliberato di mantenere invariato per l' a.f. 2015/16 il piano dell'offerta formativa dei percorsi triennali di qualifica (così come attuata dalle Province in ossequio agli indirizzi programmatici contenuti nella D.G.R. 19-1738 del 21/03/2011), al fine di evitare il pregiudizio dell'interesse dei giovani e delle famiglie all'adempimento dell'obbligo d'istruzione e all'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione nel sistema regionale della Formazione professionale;

Dato atto che:
- con D.G.R. n. 33-1686 del 6 luglio 2015, valutata l'impossibilità, con riguardo all'a.f. 2015/16, di procedere secondo le modalità ordinarie ovvero mediante emanazione di bandi provinciali predisposti sulla base delle indicazioni di dettaglio fornite dalla Regione Piemonte con proprio atto di indirizzo, la Giunta regionale ha dato mandato alla Direzione regionale Coesione Sociale ed ha, al contempo, autorizzato la Città Metropolitana di Torino ad avviare due distinte procedure di reiterazione, secondo le rispettive competenze, relativamente alle attività afferenti l'obbligo di istruzione e diritto/dovere realizzate nel precedente anno formativo, compresi i percorsi finalizzati al rilascio del diploma professionale;
- con D.D. n. 646 del 4 agosto 2015 è stato approvato l'avviso di reiterazione delle attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere, di azioni volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità, di progetti mirati a recuperare la dispersione scolastica e formativa e di percorsi formativi sperimentali finalizzati al rilascio dell'attestato di Diploma Professionale di Tecnico;
- con D.D. n. 706 del 10 settembre 2015 sono state approvate ed autorizzate delle attività formative afferenti l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere di cui alla D.D. n. 646 del 4 agosto 2015;

Preso atto che:
- nei tempi e nei modi stabiliti dall'avviso di cui sopra sono pervenute 16 domande per un numero complessivo di 85 attività progettuali di cui 41 Laboratori recupero saperi apprendimenti, 34 azioni di sostegno ed 11 Laboratori di lingua italiana inerenti i percorsi formativi finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione autorizzati ed approvati con DD n. 706 del 10/09/2015;
- le medesime sono state ammesse e valutate secondo i criteri prescritti;

Dato atto che non si è dato corso al procedimento finalizzato ad acquisire la documentazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 in quanto gli importi autorizzati ai singoli beneficiari sono inferiori ai limiti indicati dalla normativa in materia;

Si ritiene necessario approvare ed autorizzare le attività ammissibili, così come riportato nell'Allegato "A";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti:
il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
la L.R. n. 23/2008
il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
la L.R. n. 6/2016

in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 33-1686 del 6 luglio 2015 e dalla D.D. n. 646 del 4 agosto 2015, nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento delle attività relative all'anno formativo 2015/16 e impegnate con la citata D.D. n. 646 del 4/8/2015

determina

di approvare ed autorizzare, per ogni singolo beneficiario, le attività ammissibili presentate dagli operatori aventi titolo, così come riportato nell'Allegato "A", parte integrante della presente determinazione;

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone

La dirigente del Settore
Dr.ssa Antonella Gianesin

Codice A1603A
D.D. 31 maggio 2016, n. 181
Legge n. 285/2000. Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. S.M.A.T. S.p.A. (TO). Intervento n. 52 "Razionalizzazione ed adeguamento sistema fognario in Comune di Bardonecchia". Presa d'atto del consuntivo di spesa e rideterminazione finanziamento finale.

Il Direttore

Premesso che,

in data 9.10.2000 è stata approvata la Legge n. 285 “Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006” successivamente modificata dalla Legge n. 48 del 26.3.2003, recante norme per l’attuazione delle opere pubbliche necessarie allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e di quelle connesse;
con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.12.2002 venivano dichiarate connesse ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 le opere dell’elenco, così come proposto nell’allegato al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 96 del 12.11.2002;
con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 115 in data 24.9.2003, recepito con D.P.C.M. del 16 gennaio 2004, venivano individuati quali soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse relativamente al comparto fognature - acquedotti - collettori, i gestori del servizio idrico integrato, ovvero, S.M.A.T. S.p.A. di Torino (c.f. n. 07937540016) ed ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. di Pinerolo (TO) (c.f. 05059960012);

rilevato che tra le opere connesse, per il comparto fognature-acquedotti-collettori, è compreso l’intervento n. 52 riguardante *“razionalizzazione ed adeguamento sistema fognario in Comune di Bardonecchia”* finanziato per complessivi € 3.357.000,00, la cui attuazione è di competenza della S.M.A.T. S.p.A. di Torino;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77 in data 27 luglio 2005, è stata approvata la rimodulazione delle opere connesse relative al comparto del sistema fognario, acquedotti e collettori mantenendo immutato in € 46.482.000,00 l’importo complessivo delle opere stesse;

preso atto che l’importo complessivo dell’intervento n. 52, rimodulato, è stato confermato in complessive € 3.357.000,00;

preso atto che, a seguito dell’appalto dei lavori in questione, con Determinazione Dirigenziale n. 115/24.3 in data 21.04.2005, è stato concesso il finanziamento € 2.904.525,00 alla S.M.A.T. S.p.A. (TO) per la realizzazione dell’intervento relativo alla *”razionalizzazione ed adeguamento sistema fognario in Comune di Bardonecchia”*, accertando un’economia complessiva di € 452.475,00 resa disponibile per le strategie post-olimpiche;

richiamata la D.G.R. n. 1-12972 del 12.07.2004 con la quale sono state approvate le procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi relativi alle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

preso atto che la S.M.A.T. S.p.A. (TO) ha presentato con nota del 23.04.2015, prot. n. 24909, a seguito dell’effettuazione del collaudo dell’opera in questione, ai sensi dell’allegato 1, c. 2. 2.1 lettera d) della sopra richiamata D.G.R. n. 1-12972 del 12.07.2001, la documentazione necessaria ai fini dell’ottenimento del saldo del finanziamento spettante;

preso atto che, sulla base delle risultanze di collaudo e della contabilità finale presentata risulta il seguente consuntivo di spesa:

A)	Lavori a collaudo (compr. di oneri di sicurezza)			€	2.550.402,55
B)	Somme a disposizione dell'Amm.ne				
b_1)	Spese tecniche	€	278.532,05		
b_2)	Espropri e servitù	€	2.547,12		
b_3)	Spese di pubblicità	€	1.939,67		
b_4)	Oneri di concessione	€	242,00		
b_5)	Imprevisti	€	30.575,00		
	Totale B)	€	313.835,84	€	313.835,84
			Totale generale A) + B)	€	2.864.238,39

con una minor spesa di € 40.286,61 rispetto al finanziamento rideterminato in € 2.940.525,00 con D.D. n. 115/24.3 in data 21.04.2005;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di rideterminare, a consuntivo, a favore della S.M.A.T. S.p.A. con sede in Torino, a copertura del progetto n. 52 *"razionalizzazione ed adeguamento sistema fognario in Comune di Bardonecchia"*, il finanziamento in € 2.864.238,39 a valere sui fondi assegnati per le opere connesse ai XX Giochi Olimpici Torino 2006;

preso atto che sono stati erogati in corso d'opera acconti per € 2.659.319,50 per cui risulta da liquidare a saldo la somma di € 204.918,89.

Tenuto conto che con le Determinazioni Dirigenziali del 30.11.2015 n. 523/A1603A, n. 525/A1603A e n. 526/A1603A la S.M.A.T. S.p.A. con sede in Torino è stata autorizzata ad utilizzare la somma complessiva di € 183.465,52 erogata in più rispetto al rendicontato di cui € 51.176,25 sull'intervento n. 56, € 93.806,09 sull'intervento n. 53 bis ed € 38.483,18 sull'intervento n. 51, il saldo da erogare sull'intervento n. 52 sopra riportato, risulta essere pari ad € 21.453,37.

visto il D.lgs. 23 giugno 2001, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e di loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

preso atto della pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1518 del 4 giugno 2015;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. Di prendere atto dell'avvenuta ultimazione del progetto n. 52 "R*azionalizzazione e adeguamento sistema fognario in Comune di Bardonecchia*", realizzato dalla S.M.A.T. S.p.A. con sede in Torino nell'ambito delle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, nonché del consuntivo di spesa nell'importo complessivo di € 2.864.238,39 così come dettagliato nelle premesse.
2. Il finanziamento di € 2.904.525,00 concesso alla S.M.A.T. S.p.A. con sede in Torino, giusta Determinazione Dirigenziale n. 115/24.3 in data 21.04.2005, citata nelle premesse, è rideterminato in € 2.864.238,39. .
3. Di dare atto che, rispetto al finanziamento concesso con D.D. n. 115/24.3 in data 21.04.2005 risulta una minore spesa di € 40.286,61.

4. Di dare atto che con le Determinazioni Dirigenziali del 30.11.2015 n. 523/A1603A, n. 525/A1603A e n. 526/A1603A, la S.M.A.T S.p.A. con sede in Torino, è stata autorizzata ad utilizzare la somma complessiva di € 183.465,52 sull'intervento n. 52 di cui sopra, erogata in più rispetto al rendicontato di cui € 51.176,25 sull'intervento n. 56, € 93.806,09 sull'intervento n. 53 bis ed € 38.483,18 sull'intervento n. 51, per cui il saldo da erogare sull'intervento n. 52 di cui trattasi risulta essere di € 21.453,37.
5. Di dar corso alla liquidazione della somma di € 8.824,14 a valere sulle risorse impegnate sul cap. 287442, impegno n. 3960/2016 (reimputaz. impegno n. 57/2011). La restante somma di € 12.629,23 sarà liquidata ad avvenuto impegno sul cap. 287442 del Bilancio 2016.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione dirigenziale si dispone, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

BENEFICIARIO	Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (C.F. 07937540016)
IMPORTO	€ 2.864.238,39 Nota:rideterminazione del finanziamento con una minor spesa di € 40.286,61, rispetto al finanziamento di € 2.904.525,00 concesso con n. 115/24.3 in data 21.04.2005
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Arch. Giovanni Paludi
MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	D.P.G.R. n. 115 del 24.09 2003 D.P.G.R. n. 77 del 27 luglio 2005

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal "Piano triennale di prevenzione della corruzione" approvato con D.G.R. n. 1- 1518 del 4.06.2015 ed in applicazione della Legge n. 190/2012, è sottoposta al visto di legittimità del direttore.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Vicario della Direzione
Arch. Giovanni PALUDI

Codice A16000
D.D. 31 maggio 2016, n. 183
Fase di verifica della procedura di VIA, ex art. 10, comma 2, della legge regionale 40/1998, inerente il progetto relativo a "Modifica del processo depurativo finalizzato al miglioramento del rendimento di rimozione dei nutrienti dell'impianto di depurazione di Chieri - Fontaneto", presentato dalla SMAT S.p.A. con sede legale nel Comune di Torino C.so XI Febbraio n 14.

Il Direttore

Vista l'istanza presentata in data 09 marzo 2016, con la quale la Società SMAT S.p.A. con sede legale nel Comune di Torino - Corso XI Febbraio n. 14, ha chiesto l'avvio della fase di verifica ai sensi dell'art.10 della legge regionale 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione) relativamente al progetto denominato "Modifica del processo depurativo finalizzato al miglioramento del rendimento di rimozione dei nutrienti dell'impianto di depurazione di Chieri - Fontaneto";

visti gli elaborati presentati, da cui risulta che il progetto è sottoposto alla fase di verifica in quanto modifica di un impianto esistente la cui tipologia rientra nella categoria progettuale n. 15 dell'Allegato B1 della citata L.R. 40/1998, così come ridefinito con la D.G. R. n. 75-6511 del 19 marzo 2002;

considerato che il progetto prevede in particolare la modifica e l'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione esistente ubicato nel Comune di Chieri (TO) con la specifica finalità di migliorare sensibilmente la qualità delle acque scaricate;

preso atto che il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale costituito con D.G.R. 21-27037 del 12.04.1999 così come previsto dall'art. 7, comma 3, L.R. 40/1998 ha individuato, con specifica nota, la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio quale struttura competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale individuando altresì le altre strutture regionali interessate all'istruttoria medesima;

preso atto che contestualmente si è provveduto a richiedere la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto e della sua messa a disposizione per la consultazione del pubblico sul sito web della Regione Piemonte e che la pubblicazione è avvenuta in data 24/03/2016;

preso atto altresì che la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio ha individuato quale Responsabile del procedimento il Dirigente del competente Settore Servizi Ambientali, che ha indetto per il giorno 14.04.2016 la prima riunione della Conferenza dei Servizi, ai fini di effettuare con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998 l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto;

preso atto che in data 14/04/2016 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei Servizi nel corso della quale sono state effettuate prime valutazioni sul progetto proposto ed in particolare sono stati evidenziati gli aspetti legati a:

- attuazione delle direttive comunitarie in materia di trattamento delle acque reflue urbane e di qualità ambientale dei corpi idrici; in particolare la configurazione progettuale proposta per il suddetto impianto, permetterà di rispettare i limiti di concentrazione allo scarico, per il Fosforo e per l'Azoto, previsti dalla Tab. 2 dell'Allegato 5, Parte III, al decreto legislativo 152/2006, in funzione del raggiungimento dei livelli di riduzione percentuale previsti dalla D.G.R. n. 7-10588 del 19 gennaio 2009 *(PTA - Misure di Area per l'abbattimento del carico dei nutrienti in ingresso a tutti gli impianti di depurazione del territorio regionale);*

AI-08	***Classe Agglomerato***	P_{tot} *(mg/l)*	N_{tot} *(mg/l)*	$P_{tot\ riduzione}$ *(%)*	$N_{tot\ riduzione}$ *(%)*
Banna Tepice	10.000≤a.e.≤ 100.000	≤ 2	≤ 15	≥ 76	≥ 76

- la possibilità di migliorare le prestazioni dell'impianto in termini di riduzione dei nutrienti ed altri inquinanti caratteristici del corpo idrico, in funzione degli obiettivi di qualità indicati dal PdGPo;
- misure adottate per la riduzione delle acque parassite e gestione della fase di disinfezione;
- gestione delle portate idrauliche conferite all'impianto ed adeguatezza del sistema degli sfiori a monte del depuratore;
- acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica;
- compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale;
- misure di mitigazione che verranno adottate in fase di cantiere e ripristino morfologico e vegetativo dei luoghi interessati dal cantiere;
- preso atto che in data 05/05/2016 si è tenuta la riunione dell'Organo Tecnico Regionale (OTR) nel corso del quale è stata effettuata in particolare la valutazione, ai sensi della DGR 39 -1625 del 23\06\2015, dell' incidenza dello scarico del depuratore rispetto al raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico recettore (Rio Tepice);

preso atto che in data 19 maggio 2016 si è tenuta la riunione finale della Conferenza dei Servizi nel corso della quale, è stata data lettura dei pareri nel frattempo pervenuti, che hanno in particolare evidenziato i seguenti aspetti:
- l'avvio al pretrattamento di una portata pari a cinque volte la portata media in tempo secco (5Qmts) e la definizione del percorso per il trattamento a cui viene sottoposta la portata eccedente rispetto a quella destinata al pretrattamento;
- la gestione delle portate affluenti all'impianto e la verifica dimensionale del sistema di sfiori a monte dell'impianto di depurazione;
- la gestione della fase di disinfezione nei periodi di gestione ordinaria e di gestione speciale dell'impianto;
- la valutazione di possibili interventi sui collettori fognari per la riduzione degli apporti dovuti alle "acque parassite", al fine di una maggiore efficienza depurativa;
- le misure previste dall'AdBPo nell'allegato 7 del PdGPo per il bacino idrografico del fiume Po ed in particolare della misura codice KTM01-P1- b004 avente titolo "Incremento efficienza di depurazione dei reflui urbani nella funzionale al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, oltre le disposizioni della direttiva 271/91/CEE Msu 1 P1-Depurazione A.1-A.3 b". Tale misura rientra inoltre tra quelle individuate dalla Regione Piemonte nella DGR 14 dicembre 2015, n. 22-2602 dal titolo *"Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. Parere regionale sul Progetto di "Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po";* in particolare si ritiene che la maggior efficienza nell'abbattimento dei nutrienti prevista con l'intervento proposto nonché il collettamento di nuovi scarichi comunque gravanti direttamente o indirettamente sul corpo idrico (CI) potranno conseguire una riduzione della pressione specifica ed il miglioramento dello stato di qualità globale del CI con riflessi positivi nell'ottica del conseguimento degli obiettivi previsti dal PdGPo;
- l'adeguatezza del sistema di campionamento e di misurazione della portata in conformità con quanto previsto rispettivamente dall'Allegato 5, parte terza, del d. lgs. 152/2006 e dal Regolamento regionale 7/R/2007;

Visti i verbali delle predette riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'OTR e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato "E" della L.R. 40/1998, si evidenzia che il progetto in argomento riguarda interventi di modifica del processo depurativo finalizzato al miglioramento del rendimento di rimozione dei nutrienti dell'impianto di depurazione di Chieri - Fontaneto" ed in particolare:

- il potenziamento del sistema di sollevamento della portata massima avviata al pretrattamento (5 Qmts);
- il potenziamento del comparto di grigliatura fine con 2 griglie a cestello con raccolta del materiale grigliato;
- l'adeguamento della sezione di dissabbiatura e disoleatura con separazione delle sostanze galleggianti e un sistema air-lift per l'estrazione delle sabbie raccolte;
- la modifica della linea attuale di trattamento biologico con installazione di un nuovo sistema di aerazione ad intermittenza e potenziamento della stessa con una ulteriore linea;
- potenziamento della sedimentazione secondaria per la chiarificazione finale tramite due nuovi sedimentatori circolari;
- potenziamento del comparto di disinfezione del refluo, tramite dosaggio di acido peracetico;
In relazione agli esiti delle Conferenze dei servizi e tenuto conto del livello di elaborazione degli atti progettuali prescritto dall'art. 10 della L.R. 40/1998, si osserva che il progetto definitivo dovrà essere redatto secondo le seguenti indicazioni:
- in ingresso all'impianto di depurazione ed immediatamente a monte del punto di scarico nel corpo recettore deve essere realizzato e/o adeguato il pozzetto al fine di permettere il campionamento in sicurezza ed inoltre quello all'uscita deve consentire di campionare il refluo già miscelato con le differenti aliquote di acque trattate nelle varie fasi dell'impianto. Deve essere previsto un sistema di campionamento e misurazione della portata che permetta di poter effettuare i prelievi, sia da parte del gestore che degli organi di controllo, nel rispetto delle indicazioni tecniche riportate nell'allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (campioni medi ponderati nelle 24 ore). I misuratori di portata da installare devono essere inoltre conformi a quanto previsto nel Regolamento Regionale n. 7/R/2007;
- dovrà essere valutata la possibilità di installare un sistema di allarme e/o un misuratore di portata sulla soglia dello sfioro (>5Qm) in testa all'impianto nonché garantire ai sistemi di sollevamento un ragionevole margine di potenzialità supplementare; dovrà inoltre essere chiarito il percorso e il trattamento a cui viene sottoposta la portata eccedente a quella destinata al pretrattamento;
- considerato che la rete fognaria afferente all'impianto di depurazione è di tipo misto, devono essere previste specifiche attività per la riduzione dell'immissione di acque parassite, attualmente presenti lungo il percorso, che diluiscono il refluo e che rappresentano un problema per l'efficienza del processo di depurazione;
- ai sensi della D.G.R. del 19/01/2009 n. 7-10588, per quanto concerne i parametri Fosforo totale ed Azoto totale, il previsto trattamento più spinto (terziario) per l'abbattimento dei nutrienti deve permettere il costante rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5, parte terza, del d. lgs. 152/2006; risulta inoltre opportuno prevedere l'adozione di specifiche misure gestionali che garantiscano la massima efficienza dell'impianto di depurazione in funzione del raggiungimento delle percentuali di riduzione previste, per l'impianto di Chieri-Fontaneto, dalla D.G.R. sopra richiamata (AI-08 "Banna Tepice").
- deve essere acquisito il pronunciamento del Comune di Chieri, idoneo all'esercizio della delega ai sensi della l.r. n. 32/2008, in merito all'autorizzazione paesaggistica;
Dato atto, ai sensi del paragrafo 7.1.2 del Piano Anticorruzione 2015 – 2017, approvato con d.g.r. 4 giugno 2015, n. 1-1518, che sono stati rispettati i termini del procedimento di verifica di assoggettabilità, stabiliti dalla d.g.r. n. 63-11032 del 16 marzo 2009, secondo il combinato disposto di cui all'articolo 20 del d.lgs. 152/2006 e all'articolo 10 della l.r. 40/1998.

In conclusione, in relazione alle risultanze di tutto l'iter svolto, si ritiene che il progetto presentato possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 considerando che le problematiche sopra evidenziate possano essere superabili con l'attuazione di una serie di prescrizioni vincolanti per la progettazione definitiva ed esplicitate nel dispositivo del presente provvedimento.

Vista la L.R. 40/1998;
visto il D. L.gs 42/2004 e s.m.i.;
visto il D. L.gs 152/2006 e s.m.i.;
vista la L.R. 32/2008 e s.m.i.;
tutto ciò premesso e considerato

Determina

Il progetto per "Modifica del processo depurativo finalizzato al miglioramento del rendimento di rimozione dei nutrienti dell'impianto di depurazione di Chieri - Fontaneto", presentato dalla SMAT S.p.A. con sede legale nel Comune di Torino C.so XI Febbraio, 14 è escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998.
L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'attuazione, in sede di progettazione definitiva, delle seguenti prescrizioni:
- dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie per poter procedere alla realizzazione dell'intervento;
- dovranno essere predisposti gli elaborati previsti dalle norme e regolamenti regionali vigenti; in particolare dovranno essere redatti, ai sensi del regolamento 17/R/2008, il disciplinare di gestione provvisoria (individuando i tempi di avviamento), il disciplinare di collaudo funzionale ed il disciplinare previsionale di gestione speciale dell'impianto nella sua configurazione finale; le interruzioni e le parzializzazioni di funzionamento dell'impianto nella fase di realizzazione devono essere programmate in modo tale da minimizzare gli effetti sul corpo idrico recettore evitando la concomitanza con periodi di magra o di forte prelievo irriguo;
- in ingresso all'impianto di depurazione ed immediatamente a monte del punto di scarico nel corpo recettore deve essere realizzato e/o adeguato il pozzetto al fine di permettere il campionamento in sicurezza ed inoltre quello all'uscita deve consentire di campionare il refluo già miscelato con le differenti aliquote di acque trattate nelle varie fasi dell'impianto. Deve essere previsto un sistema di campionamento e misurazione della portata che permetta di poter effettuare i prelievi, sia da parte del gestore che degli organi di controllo, nel rispetto delle indicazioni tecniche riportate nell'allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (campioni medi ponderati nelle 24 ore). I misuratori di portata da installare devono essere inoltre conformi a quanto previsto nel Regolamento Regionale n. 7/R/2007;
- dovrà essere valutata la possibilità di installare un sistema di allarme e/o un misuratore di portata sulla soglia dello sfioro (>5Qm) in testa all'impianto nonché garantire ai sistemi di sollevamento un ragionevole margine di potenzialità supplementare; dovrà inoltre essere chiarito il percorso e il trattamento a cui viene sottoposta la portata eccedente a quella destinata al pretrattamento;
- dovrà essere effettuata la verifica delle portate affluenti all'impianto in tempo di secco e di quella totale in ingresso all'impianto ai fini del dimensionamento delle varie sezioni depurative ed inoltre approfondito il dimensionamento dei sistemi di sfioro e di regolazione di portata presenti tra primario e secondario, individuando e quantificando anche i vari ricicli interni e quelli provenienti dalla linea trattamento fanghi;
- deve essere verificato il sistema di sfiori a monte dell'impianto di depurazione con particolare attenzione al loro dimensionamento in base alla portata media in tempo secco che viene collettata dalla fognatura a cui è asservito il singolo manufatto;
- considerato che la rete fognaria afferente all'impianto di depurazione è di tipo misto, devono essere previste specifiche attività per la riduzione dell'immissione di acque parassite, attualmente presenti lungo il percorso, che diluiscono il refluo e che rappresentano un problema per l'efficienza del processo di depurazione;

- la fase di disinfezione finale dei reflui dovrà essere effettuata in funzione dei periodi di gestione ordinaria e di gestione speciale dell'impianto;
- ai sensi della D.G.R. del 19/01/2009 n. 7-10588, per quanto concerne i parametri Fosforo totale ed Azoto totale, il previsto trattamento più spinto (terziario) per l'abbattimento dei nutrienti deve permettere il costante rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5, parte terza, del d. lgs. 152/2006; risulta inoltre opportuno prevedere l'adozione di specifiche misure gestionali che garantiscano la massima efficienza dell'impianto di depurazione in funzione del raggiungimento delle percentuali di riduzione previste, per l'impianto di Chieri-Fontaneto, dalla D.G.R. sopra richiamata (AI-08 "Banna Tepice");
- per la valutazione delle condizioni di dissesto idraulico dell'area del depuratore interessata dai lavori dovranno essere applicate le norme geologiche di riferimento del P.R.G.C. del Comune di Chieri (variante strutturale n. 14) nel rispetto dei disposti di cui alla circolare P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E./99;
- si deve prevedere l'avvio a recupero e/o smaltimento finale, ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti, dei materiali derivanti dalla demolizione di strutture esistenti e dalla dismissione di apparecchiature elettromeccaniche;
- la gestione dei materiali di scavo in esubero deve essere indirizzata prioritariamente verso un recupero in loco, ex art. 185 del d. lgs. 152/2006, di tali materiali o alla gestione degli stessi come "terre e rocce da scavo", prevedendo la possibilità di gestire i materiali come rifiuti solo come ipotesi residuale ed a fronte di una reale e dimostrata impossibilità di intraprendere azioni alternative;
- deve essere predisposta una dettagliata planimetria delle aree di cantiere e della loro destinazione (Impianti fissi, sosta mezzi utilizzati, stoccaggio idrocarburi e materiali di scavo, condotte idrauliche interne), che deve prevedere specifiche aree per lo stoccaggio di materiali e rifiuti;
- deve essere acquisito il pronunciamento del Comune di Chieri, idoneo all'esercizio della delega ai sensi della l.r. n. 32/2008, in merito all'autorizzazione paesaggistica;
- le aree interferite durante la fase di cantiere devono essere opportunamente recintate e schermate e devono essere adeguatamente ripristinate ridistendendo il terreno vegetale accantonato e rivegetandolo con opportune miscele di semi di specie erbacee autoctone adatte alle condizioni climatiche ed appartenenti al corredo floristico delle associazioni potenzialmente presenti nelle medesime aree;
- le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione, andranno sottoposte, per l'intera durata dei lavori, a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al d. lgs. 152/2006 e successive integrazioni e modifiche. In ogni caso qualsiasi scarico dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia;
- in una apposita relazione devono essere descritte tutte le misure adottate, per l'intera durata dei lavori, per ridurre la produzione e la propagazione delle polveri (copertura con teloni dei materiali trasportati, bagnature dei materiali di scavo stoccati e delle piste sterrate di cantiere), per evitare sversamenti accidentali di materiali e fluidi inquinanti e per evitare inquinamenti delle acque sia superficiali che sotterranee; nella stessa relazione devono essere previste specifiche prassi di gestione del soprassuolo vegetale e dei primi strati di terreno, che andranno asportati, stoccati, gestiti secondo idonee tecniche di ingegneria agraria;
- deve inoltre essere predisposta un'apposita relazione previsionale di valutazione dell'impatto acustico e delle possibili situazioni di disturbo a carico dei ricettori abitativi, redatta secondo le indicazioni fornite dalla disciplina regionale vigente in materia;

Dovrà infine essere comunicato all'ARPA l'avvio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998. Il direttore dei lavori dovrà inoltre trasmettere all'ARPA una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure, di mitigazione e di monitoraggio che sono incluse nella documentazione di progetto

comprese quelle previste dal presente provvedimento.
Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Vicario della Direzione
Arch. Giovanni PALUDI

Codice A1604A
D.D. 1 giugno 2016, n. 184
Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia di due pozzi potabili denominati "P66" e "P67", ubicati nel Comune di Venaria Reale (TO).

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 *"Torinese"*, d'intesa con il Comune di Venaria Reale (TO) e con la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.), ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale in questione, con nota in data 2 febbraio 2016, ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 28/2016 del 2 febbraio 2016 con la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia di due pozzi denominati *"P66"* e *"P67"*, ubicati nella porzione di territorio posta a nord del concentrico principale, in località *Cascina Lagna*, nella particella catastale n. 36 del foglio di mappa n. 9, censiti al C.T. del medesimo Comune di Venaria Reale.

Precedentemente l'Autorità d'Ambito n. 3, nel merito dell'istruttoria preliminare condotta dai propri uffici, aveva richiesto al Proponente (S.M.A.T. S.p.A.) di fornire alcune integrazioni alla documentazione inizialmente trasmessa; la S.M.A.T. S.p.A., con nota del 14 ottobre 2015, ha integrato la documentazione facendo pervenire quanto richiesto.

I due nuovi pozzi, realizzati entrambi nel 2013, sono così completati:
- *"P66"*, profondo 180,00 metri, filtra tra -56,03 e -59,03 metri, tra -71,37 e -84,37 metri, tra -91,60 e -95,63 metri, tra -111,92 e -118,47 metri, tra -121,00 e -128,00 metri e tra -154,65 e -157,65 metri;
- *"P67"*, profondo 180,00 metri, filtra tra -65,00 e -83,00 metri, tra -93,00 e -96,00 metri, tra -109,00 e -113,00 metri, tra -120,50 e -127,00 metri, tra -139,00 e -142,00 metri e tra -153,00 e -157,00 metri.

Sono pertanto conformi ai disposti della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, poiché filtrano esclusivamente al di sotto della base dell'acquifero superficiale – approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012.

La proposta di definizione è stata determinata in funzione di una portata pari a 30,00 l/s per il pozzo *"P66"* e a 30,00 l/s per il pozzo *"P67"* – portata massima concessa e prelevata contemporaneamente dagli stessi pozzi – e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un basso grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato.
L'area di salvaguardia che ne è risultata ha, pertanto, le seguenti caratteristiche dimensionali:
- zona di tutela assoluta, di forma circolare e raggio pari a 10 metri per entrambi i pozzi;
- zona di rispetto ristretta, di forma sub-ellittica, unica per entrambi i pozzi, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni, rappresentata dalla poligonale che inviluppa le zone di rispetto ristrette dei due pozzi;
- zona di rispetto allargata, di forma sub-ellittica, unica per entrambi i pozzi, dimensionata sulla base dell'isocrona a 180 giorni, rappresentata dalla poligonale che inviluppa le zone di rispetto allargate dei due pozzi.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"Tavola 4 – Carta dei centri di potenziale pericolo e delimitazione delle aree di salvaguardia – Scala 1:2.000"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

L’area di salvaguardia proposta ricade totalmente nel territorio del Comune di Venaria Reale (TO) che, visionata la documentazione trasmessagli dall’Autorità d’Ambito n. 3 con nota del 26 novembre 2015, con nota del 22 dicembre 2015 ha comunicato di aver preso atto della proposta presentata segnalando che non vi sono osservazioni nel merito da parte del *Settore Urbanistica, Edilizia privata e attività produttive* del medesimo Comune.

L’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento Territoriale Piemonte Nord ovest – con nota in data 28 dicembre 2015, ha considerato adeguata e conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, la proposta di definizione presentata.
Nella medesima nota, la stessa ARPA, ha segnalato alcune osservazioni e ha evidenziato talune misure cautelative da adottare all’interno dell’area di salvaguardia per la tutela della risorsa idrica captata.

L’Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo – Dipartimento di Prevenzione – S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – con nota in data 13 gennaio 2016, ha ritenuto accoglibile la proposta di definizione presentata sottolineando che esegue periodicamente i controlli analitici previsti dalla normativa vigente (d.lgs. 31/2001 e s.m.i.) sia alle opere di captazione sia presso il concentrico afferente rilevando, nel tempo, la conformità microbiologica e chimica dell’acqua erogata.

In conformità a quanto previsto nell’Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006, la documentazione presentata comprende il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per le particelle catastali a destinazione agricola ricadenti all’interno dell’area di salvaguardia.
Dal Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari emerge che la capacità protettiva dei suoli ricadenti all’interno delle aree di rispetto dei pozzi sono collocate nella “Classe 3”, caratterizzata da una vulnerabilità intrinseca dell’acquifero captato bassa associata, però, a una capacità protettiva del suolo bassa o moderatamente bassa. Tale caratterizzazione dovrà costituire il riferimento tecnico di base per l’impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nelle attività agricole.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell’avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8, in data 25 febbraio 2016.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall’esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *“Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”*.

Atteso che l’area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l’utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Ritenuto che la proposta di definizione dell’area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull’aspetto igienico delle captazioni, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell’ARPA e dell’ASL competenti, e in particolare che:

− si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta di entrambi i pozzi, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
− si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità interpoderale ricadente all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area;
− si provveda alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
− l'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività agricole sia effettuato in conformità alle indicazioni di cui al paragrafo 4 – Strategia di conduzione agronomica dei terreni della Proposta Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegato alla istanza di definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi "P66" e "P67" e sottoscritto dai conduttori delle particelle agricole ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia.

Vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006 e comprendente il "Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari" relativo alle particelle catastali ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia; il Piano, in parte sottoscritto dai conduttori delle particelle a destinazione agricola, dovrà altresì essere inviato sotto forma di comunicazione alla Città Metropolitana di Torino da tutti coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate;

dato atto che in assenza di una formale comunicazione alla Città Metropolitana di Torino del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari resta vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, fermo restando la conformità con quanto previsto dal Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i. in tema di utilizzazione degli effluenti zootecnici, in tutte le situazione dove potrà risultare più restrittivo in applicazione dei principi di precauzionalità;

ritenuto che le attività agricole insistenti sull'area di salvaguardia potranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni della Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

vista la nota del *Settore Urbanistica, Edilizia privata e attività produttive* del Comune di Venaria Reale (TO), in data 22 dicembre 2015 – prot n. 27069;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento Territoriale Piemonte Nord ovest, in data 28 dicembre 2015 – prot. n. 106884;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo – Dipartimento di Prevenzione – S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione – in data 13 gennaio 2016 – prot. n._2986/Tit. 6.3.2;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 – *"Torinese"* n. 28/2016, in data 2 febbraio 2016, di approvazione e presa d'atto della proposta di definizione presentata;

vista la nota, in data 2 febbraio 2016 – prot. n. 0000317, dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 – "*Torinese"*, di trasmissione degli atti della medesima proposta di definizione;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili”* e successive modifiche ed integrazioni;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 *“Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee”* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 *“Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante *“Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica”* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R recante *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *“Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”* e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento Regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante *“Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”* e successive modifiche ed integrazioni;

visto l’articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l’articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

vista la D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 *"Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007"*;

vista la determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 *“Aggiornamento della cartografia della base dell’acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi – Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7”*.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

Determina

a) L’area di salvaguardia dei due pozzi potabili denominati *“P66”* e *“P67”*, ubicati nel Comune di Venaria Reale (TO), è definita come risulta nell’elaborato *“Tavola 4 – Carta dei centri di*

potenziale pericolo e delimitazione delle aree di salvaguardia – Scala 1:2.000", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione dell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 30,00 l/s per il pozzo *"P66"* e a 30,00 l/s per il pozzo *"P67"* – portata massima concessa e prelevata contemporaneamente dagli stessi pozzi.

c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano"*, relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristretta ed allargata.

Per quanto concerne le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia, tenendo conto che le particelle catastali ricadono in Classe 3, la gestione dei fertilizzanti nelle zone di rispetto, ristretta ed allargata, dovrà essere condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili delle colture, fermo restando che l' apporto di azoto non potrà superare il limite di 170 kg annui per ettaro. L'eventuale impiego di concimi, fertilizzanti e prodotti fitosanitari dovrà essere effettuato in conformità alle disposizioni di legge e, in particolare, sulla base dello specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari che coloro che conducono le particelle interessate dovranno redigere in conformità alle indicazioni di cui alla proposta di Piano allegata alla richiesta di definizione delle aree di salvaguardia e presentare, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino ai sensi dell'articolo 6, comma 7 del regolamento regionale 15/R del 2006.

In particolare, è assolutamente vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del Decreto Legislativo del 18 maggio 2001 n. 227 *"Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"*.

d) Il gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Venaria Reale (TO) – S.M.A.T. S.p.A., come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- garantire che la zona di tutela assoluta di entrambi i pozzi, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore (S.M.A.T. S.p.A.) ed alle autorità di controllo;
- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità interpoderale ricadente all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area;
- provvedere alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Venaria Reale – S.M.A.T. S.p.A. – per la tutela dei punti di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Venaria Reale, affinché lo stesso provveda a:

− recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

− emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;

− notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin

Codice A1601A
D.D. 6 giugno 2016, n. 186
D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Progetto di "Lavori di consolidamento e restauro di parte delle coperture della Chiesa di San Costanzo al Monte". Comune di Villar San Costanzo (CN). Proponenti: Parrocchia di San Pietro in Vincoli e Provincia di Cuneo. Valutazione d'Incidenza ai sensi del Titolo V delle "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte".

IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 12 aprile 2016 (prot. n. 11226/DB1601A) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree naturali istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il progetto denominato "Lavori di consolidamento e restauro di parte delle coperture della Chiesa di San Costanzo al Monte" in Comune di Villar San Costanzo (CN);

l'intervento si colloca al di fuori dei siti della Rete Natura 2000 presenti sul territorio della Regione Piemonte ed interessa un sito di presenza della specie *Rhinolophus ferrumequinum* (colonia riproduttiva), inserito negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

il progetto viene sottoposto alla procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 30 comma 2 lettera a) delle "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte" approvate con D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 e modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016;

la presenza della colonia è accertata dal 2011 ed è sottoposta a conteggi periodici, dai quali risulta la presenza pressoché stabile da un anno all'altro di 30-40 femmine adulte;

l'istanza presentata prevede i seguenti interventi strutturali sull'edificio: riparazione e rinforzo delle volte, alcuni interventi sulle catene e sulle murature e solidarizzazione della copertura con la sommità delle murature. Inoltre lo Studio d'Incidenza propone di effettuare un tentativo di spostamento della colonia in due locali adiacenti il sito attualmente utilizzato, al fine di rendere compatibile un possibile aumento della fruizione turistica della chiesa con la presenza della colonia;

dalla documentazione presentata si rileva che i lavori di consolidamento e restauro verranno eseguiti con un calendario compatibile con la conservazione della colonia di *Rhinolophus ferrumequinum* in quanto viene previsto un fermo dei lavori nel periodo compreso tra il 1/5 e il 31/8;

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Visto l’art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 ”Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto l’articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Vista la D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”, modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016.

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di Valutazione d’Incidenza rispetto al progetto “Lavori di consolidamento e restauro di parte delle coperture della Chiesa di San Costanzo al Monte” a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l’opera in oggetto, i disposti della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione” così come modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016, che si intende qui integralmente richiamata, e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. deve essere trasmessa alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, Settore Biodiversità e aree naturali una relazione annuale relativa all’iter di spostamento della colonia di *Rhinolophus ferrumequinum* attualmente presente all’interno dell’edificio principale della Chiesa di San Costanzo al Monte. Tali relazioni dovranno contenere i dettagli delle operazioni effettuate per favorire l’utilizzo dei due locali alternativi individuati nel progetto e i dati relativi all’effettiva frequentazione da parte dei chirotteri;

2. ai fini della futura fruizione della Chiesa di San Costanzo al Monte, dovrà essere effettuata una specifica procedura di Valutazione d’Incidenza onde individuare modalità di accesso all’edificio compatibili con la conservazione della colonia di *Rhinolophus ferrumequinum*.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l’applicazione delle sanzioni di cui all’art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi del'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) e dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Codice A1601A
D.D. 6 giugno 2016, n. 187
D.P.G.R. 24 marzo 2014, n. 2/R. Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette". Approvazione della modulistica e degli indirizzi procedurali per le attivita' di prelievo faunistico all'interno delle aree protette regionali. Attivita' di indirizzo e coordinamento ex art. 29 della l.r. 19/2009.

IL DIRIGENTE

Vista la legge l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, che, ai fini del raggiungimento della conservazione dell’equilibrio faunistico e ambientale nelle aree protette, nell’ambito della gestione faunistica ammette alcuni interventi le cui modalità e criteri devono essere definiti da un apposito regolamento regionale;

visto l’art. 29 della citata l.r. 19/2009 che prevede che la Regione eserciti un pregnante potere di indirizzo e coordinamento nei confronti del Sistema regionale delle aree protette attraverso l’adozione di specifici provvedimenti;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24/03/2014, n. 2/R “Attuazione dell’articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all’interno delle aree protette”, che individua i principi generali per la gestione faunistica all’interno delle aree protette regionali;

visti in particolare gli art. 4 (comma 2), 5 e 6 del suddetto Regolamento che riguardano il coinvolgimento di operatori esterni negli interventi di prelievo faunistico, i criteri per l’individuazione di tali soggetti e le modalità per il loro impiego;

visti gli art. 7 (comma 2) e 8 del medesimo Regolamento che disciplinano gli interventi di controllo numerico degli ungulati effettuati con arma da fuoco, nonché la destinazione dei capi abbattuti;

visto l’art. 12 dello stesso Regolamento che prevede l’istituzione di un Gruppo di Lavoro per il coordinamento delle attività di gestione faunistica nelle aree protette;

considerata la necessità di uniformare le modalità con cui gli interventi per il controllo numerico degli ungulati effettuati con arma da fuoco all’interno delle aree protette regionali;

ritenuto quindi opportuno individuare criteri ed indirizzi comuni tra gli Enti di gestione delle aree protette nonché specifica modulistica da impiegare nell’ambito dei suddetti interventi;

visti i verbali degli incontri del succitato Gruppo di lavoro durante i quali sono stati discussi e condivisi gli indirizzi comuni alle aree protette regionali alla luce delle peculiarità territoriali e organizzative di ogni Ente di gestione.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Vista la l.r. 29 giugno 2009, n. 19 ”Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto l'art. 13 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 24/03/2014, n. 2/R "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, numero 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette".

determina

1. di approvare, a far parte integrante della presente determinazione, la seguente modulistica:
a. allegato A *Foglio operativo – Verbale di abbattimento;*
b. allegato B *Registro generale delle attività per il contenimento del cinghiale*;
c. allegato C *Foglio operativo per la girata;*

2. di approvare i criteri e gli indirizzi per gli interventi di controllo numerico degli ungulati effettuati con arma da fuoco di cui all'Allegato D alla presente determinazione;

3. di stabilire, a fronte della condivisione operata in seno al Gruppo di Lavoro per il coordinamento delle attività di gestione faunistica nelle aree protette che ha visto la partecipazione del personale di tutti gli Enti del Sistema delle aree naturali protette regionali, che la modulistica testè approvata sia, fatta salva l'eventuale integrazione di campi aggiuntivi da parte di ciascun Ente di gestione in base ad eventuali specifiche necessità, obbligatoriamente adottata a partire dal 1 gennaio 2017, fatta salva l'applicazione dei disposti di cui al comma 8 dell'art. 33 della l.r. 19/2009 in caso di mancato recepimento o di utilizzo inappropriato della stessa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi del'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Codice A1602A
D.D. 20 luglio 2016, n. 262
Legge 447/1995, art. 2 commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attivita' di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A1095 al n. A1102.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione.

Si dispone la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi dell'art. 23 , comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 33/2013, nell'area "Amministrazione Trasparente" del sito Regione Piemonte, sezione "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti dirigenti".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal Piano triennale prevenzione corruzione 2015-2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 04.06.2015 ed in applicazione della l. 190/2012, è sottoposta al visto del Direttore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

arch. Graziano VOLPE

Visto
(ex l. 190/2012)
Il Vicario della Direzione

Allegato

Allegato A - Domande accolte (78° elenco)

All. n:	Cognome e nome	Luogo e data di nascita
A/1098	BONETTO Matteo	Savigliano (CN) 10/4/1988
A/1099	CANALE Sabrina	Alba (CN) 27/6/1988
A/1097	DEMARIA Massimo	Torino 29/10/1978
A/1102	FRAQUELLI Marco	Asti 23/9/1975
A/1095	PALAZZETTI Matteo	Torino 24/9/1977
A/1096	ROLANDO Pamela	Torino 28/1/1982
A/1101	SAPIENZA Mirco	Messina 29/4/1991
A/1100	VIANO Marta	Chivasso (TO) 5/4/1991

Codice A1610A
D.D. 27 maggio 2016, n. 175
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. GHIFFA (VB) - Richiedente: Mirelle Oswald. Intervento: Manutenzione straordinaria di strada privata. Localita' Frino. Autorizzazione paesaggistica

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008 non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 146 citato il Soprintendente ha reso il parere di competenza;

constatato che è decorso anche il termine di dieci giorni dalla ricezione del parere del Soprintendente per l'eventuale riesame del parere stesso da parte della commissione di garanzia di cui all'articolo 12, comma 1bis, della legge 29 luglio 2014 n. 106;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
visto l'articolo 12, comma 1 bis, della legge 106/2014;
vista la legge regionale 32/2008;
vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);
in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;
vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato1)
visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)
dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1610A
D.D. 30 maggio 2016, n. 176
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. DRUOGNO (VB) - Richiedente: Ghiringhelli Armida Piera Rita. Intervento: Sostituzione serramenti e persiane. Diniego dell'autorizzazione paesaggistica.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs n. 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. n. 42/2004 e successive modificazioni);

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. n. 32/2008, non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

constatato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento negativo, dando contestuale comunicazione all'istante, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda e concedendo un termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

constatato che è decorso il termine di cui all'articolo 10 bis della l. n. 241/1990 senza che siano pervenute osservazioni in merito al preavviso di diniego;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo n. 42/2004, Parte III;
visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 139/2010;
vista la legge regionale n. 32/2008;
vista la legge regionale n. 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i) ;
in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;
vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)
dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge

determina

di non autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. n. 42/2004 e con le procedure previste dal d.P.R. n. 139/2010, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio, che si intende qui integralmente recepita e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione l'interessato ha facoltà, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del d.P.R. n. 139/2010, di chiedere al soprintendente, con istanza motivata e corredata della documentazione, di pronunciarsi sulla domanda di autorizzazione paesaggistica semplificata, entro venti giorni dalla ricezione del presente provvedimento di rigetto. Copia dell'istanza deve contestualmente essere inviata a questa amministrazione. Il soprintendente si pronuncia definitivamente entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza.
Avverso la presente determinazione è ammessa altresì proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010, nonché sul sito "Amministrazione Trasparente" dell'ente ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1610A
D.D. 30 maggio 2016, n. 177
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. CELLIO (VC) - Richiedente: Cordar Valsesia S.p.A. Intervento: adempimento in merito ai tronchi fognari privi di depurazione nella localita' "Fondo Cellio". Autorizzazione paesaggistica.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti e visto in particolare il comma 9 del suddetto articolo, che rinvia a uno specifico regolamento il procedimento semplificato per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. 42/2004 e successive modificazioni);

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008, non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con motivata proposta di accoglimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 del D.P.R. 139/2010, per l'acquisizione del parere vincolante;

verificato che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 139/2010, il Soprintendente ha reso il parere di competenza entro il termine di venticinque giorni dalla ricezione degli atti;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 139/2010;
vista la legge regionale 32/2008;
vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);
in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;
vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)
visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)
dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 139/2010, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1610A
D.D. 30 maggio 2016, n. 178
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. MADONNA DEL SASSO (VB) - Richiedente: Palestrini Walter. Intervento: Progetto per la posa di ascensore esterno a servizio dell'edificio residenziale esistente, in frazione Arto'. Autorizzazione paesaggistica

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008 non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 146 citato il Soprintendente ha reso il parere di competenza;

constatato che è decorso anche il termine di dieci giorni dalla ricezione del parere del Soprintendente per l'eventuale riesame del parere stesso da parte della commissione di garanzia di cui all'articolo 12, comma 1bis, della legge 29 luglio 2014 n. 106;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
visto l'articolo 12, comma 1 bis, della legge 106/2014;
vista la legge regionale 32/2008;
vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);
in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;
vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato1)
visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)
dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1610A
D.D. 30 maggio 2016, n. 179
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. PIANEZZA (TO) - Richiedente: Societa' metropolitana Acque Torino S.p.A. Intervento: Impianto di depurazione - Potenziamento del terziario ed ampliamento della zona ossidativi. Autorizzazione paesaggistica.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti e visto in particolare il comma 9 del suddetto articolo, che rinvia a uno specifico regolamento il procedimento semplificato per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. 42/2004 e successive modificazioni);

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008, non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con motivata proposta di accoglimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 del D.P.R. 139/2010, per l'acquisizione del parere vincolante;

verificato che i venticinque giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente previsti dal comma 6 dell'articolo 4 citato risultano decorsi senza che il medesimo abbia reso il parere di competenza;

considerato che, ai sensi dello stesso comma 6 dell'articolo 4, in caso di mancata espressione del parere del Soprintendente entro il termine previsto, l'amministrazione competente ne prescinde e rilascia l'autorizzazione;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 139/2010;
vista la legge regionale 32/2008;
vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);
in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;
vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)
dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

determina

di prendere atto che il Soprintendente, a fronte della richiesta regionale, non ha espresso il parere di competenza e che pertanto si sono verificate le condizioni di cui al comma 6 dell'articolo 4 del D.P.R. 139/2010 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dell'amministrazione competente;

di autorizzare ai sensi dell'articolo146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 139/2010, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio, che si intende qui integralmente recepita e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1610A
D.D. 30 maggio 2016, n. 180
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. CASTIGLIONE TORINESE (TO) - Richiedente: Galimberti Davide Andrea. Intervento: Opere di consolidamento del balcone esistente. Autorizzazione paesaggistica.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti e visto in particolare il comma 9 del suddetto articolo, che rinvia a uno specifico regolamento il procedimento semplificato per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. 42/2004 e successive modificazioni);

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008, non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con motivata proposta di accoglimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 del D.P.R. 139/2010, per l'acquisizione del parere vincolante;

verificato che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 139/2010, il Soprintendente ha reso il parere di competenza entro il termine di venticinque giorni dalla ricezione degli atti;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 139/2010;
vista la legge regionale 32/2008;
vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);
in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;
vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)
visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)
dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 139/2010, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1703A
D.D. 12 aprile 2016, n. 225
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 - Rilascio Autorizzazione, Art. 20 - Rilascio Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori, Art. 26 - Rilascio Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:
1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Zanella Massimo, P. IVA 02604790028, per il centro aziendale sito in Vigliano Biellese (VC) – Vicolo Nosone, 23, all'esercizio dell'attività per le seguenti tipologie produttive:
produzione di:
- piante ornamentali da esterno (pieno campo);
2) di iscrivere, la suddetta ditta, al Registro Ufficiale dei Produttori ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;
3) di autorizzare, la suddetta ditta, all'uso del passaporto delle piante ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., limitatamente ai generi ed alle specie di cui all'allegato I;

Alla suddetta ditta viene attribuito il seguente codice autorizzativo:

01/1614

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 12 aprile 2016, n. 226
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 - Rilascio Autorizzazione, Art. 20 - Rilascio Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:
1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta, Basso Legnami S.r.l., P. IVA 02598290027, per il centro aziendale sito in Rovasenda (VC) – Via dell'Artigianato, 6, all'esercizio dell'attività per le seguenti tipologie produttive:
importazione di:
- legname;
2) di iscrivere, la suddetta ditta, al Registro Ufficiale dei Produttori ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.

Alla suddetta ditta viene attribuito il seguente codice autorizzativo:

01/1615

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 14 aprile 2016, n. 234
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 - Rilascio Autorizzazione, Art. 20 - Rilascio Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori. D.M. 14 aprile 1997. - Art. 9 - Accreditamento fornitore.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:
1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Canavese Giancarlo Az. Agr. Cascina Parea, P. IVA 03269170043, per il centro aziendale sito in Marsaglia (CN) – Strada Case Sparse, 6, all'esercizio dell'attività per le seguenti tipologie produttive:
produzione di:
- piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione;
2) di iscrivere, la suddetta ditta, al Registro Ufficiale dei Produttori ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;
3) di accreditare, la suddetta ditta, come fornitore, produttore o commerciante di materiali di moltiplicazione di piante da frutto o di piante da frutto destinate alla produzione di frutti.

Alla suddetta ditta viene attribuito il seguente codice autorizzativo:

CN/01/1616

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 26 aprile 2016, n. 266
DGR n. 20-5734 del 29/04/2013. Autorizzazione all'esecuzione di trattamenti anticrittogamici con mezzi aerei su vite. Campagna 2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per la campagna 2016 il Consorzio Antiparassitario di Calosso ad eseguire con l'impiego dei mezzi aerei (elicottero) interventi antiparassitari su vigneti per la lotta contro la peronospora e l'oidio:

- limitatamente alle superfici indicate nelle planimetrie come da documentazione presentata;

- utilizzando prodotti fitosanitari, classificati come: IRRITANTE e PERICOLOSO PER L'AMBIENTE e autorizzati dai decreti di validità annuale promulgati dal Direttore Generale della Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione del Ministero della Salute per il periodo 15 aprile 2016 – 12 agosto 2016.

- nel rispetto delle modalità e delle prescrizioni specificate nell'allegato della sopra citata deliberazione n. 20-5734 del 29/04/2013.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. P. Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 27 aprile 2016, n. 269
Decreti Ministeriali 14/04/1997, art. 10 comma 1 e Decreto Ministeriale 9/8/2000, art. 8 comma 1.- Accreditamento laboratori. Accreditamento Istituto per la Protezione sostenibile delle Piante sede di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di confermare l'accreditamento dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante – Consiglio Nazionale delle Ricerche sito in Strada delle Cacce n. 73, c.a.p. 10135– Torino, P.IVA 02118311006, come da precedente atto prot. n. 1503/12.03, per lo svolgimento di analisi fitosanitarie su piante ortive, da frutto e ornamentali e relativi materiali di propagazione, per quanto riguarda la determinazione di fitoplasmi, virus e viroidi, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 10, comma 1, dei D.D. M.M. del 14 aprile 1997 e dell'art. 8, comma 1, del D.M. 9 agosto 2000;
2. di accreditare il suddetto laboratorio anche per lo svolgimento di analisi fitosanitarie che richiedano la determinazione di funghi, batteri, insetti e nematodi limitatamente all'utilizzo di tecniche molecolari e sierologiche, su piante ortive, da frutto e ornamentali e relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
- Dr. P. Mauro Giachino -

Codice A1703A
D.D. 2 maggio 2016, n. 290
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 - Rilascio Autorizzazione, Art. 20 - Rilascio Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:
1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta F.lli Lajolo S.r.l., P. IVA 00522660018, per il centro aziendale sito in Grugliasco (TO) – Strada del Portone, 30, all'esercizio dell'attività per le seguenti tipologie produttive:
importazione di:
- frutta;
2) di iscrivere, la suddetta ditta, al Registro Ufficiale dei Produttori ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.

Alla suddetta ditta viene attribuito il seguente codice autorizzativo:

01/1617

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 2 maggio 2016, n. 294
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 - Rilascio Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:
di autorizzare, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Fedal & Servizi di Alessia Salis, P. IVA 11497800018, per il centro aziendale sito in Rivoli (TO) – Via Asti, 45/47, all'esercizio dell'attività per le seguenti tipologie produttive:
commercializzazione di:
- imballaggi con il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO.

Alla suddetta ditta viene attribuito il seguente codice autorizzativo:

1618

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 3 maggio 2016, n. 301
Fornitura di materiale consumabile per monitoraggio di Popilia Japonica. Procedura di acquisizione negoziata, ai sensi del d.lgs. 50/2016 con utilizzo del Mercato elettronico della PA. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di euro 2.684,00. Prenotazione sul capitolo di spesa 142574/2016. CIG X8E190D00D

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

1. di provvedere all'acquisto di materiale consumabile per il monitoraggio di *Popilia Japonica* impiegata dai tecnici fitosanitari per la vigilanza fitosanitaria;
2. di procedere all'indizione di una gara mediante acquisizione in economia i sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a e comma 6 secondo paragrafo, a mezzo Mercato Elettronico della P.A, avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di materiale consumabile per il monitoraggio di *Popilia Japonica*, selezionando la migliore offerta con il criterio del prezzo più basso e l'aggiudicazione o a lotto intero o a singolo prodotto a seconda delle offerte pervenute e secondo quanto previsto dall'art. 95 comma 4 lett. c) del D.lgs 50/2016 ;
3. di consultare il Bando "PROMAS114 - Prodotti, materiali e strumenti per Manutenzioni, Riparazioni ed Attività operative" presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e di invitare almeno cinque operatori economici tra quelli abilitati al predetto bando e potenzialmente in grado di fornire materiale consumabile per il monitoraggio di *Popilia Japonica*, oggetto della presente determinazione;
4. di identificare, ai fini di quanto previsto dall'art. 32 comma 2 del Codice dei Contratti Pubblici, quali elementi essenziali dello stipulando contratto di fornitura, le disposizioni contenute nell'Allegato: "Condizioni particolari di fornitura di materiale consumabile per il monitoraggio di *Popilia Japonica*";
5. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;
6. di approvare la seguente documentazione di gara, allegata al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale:
- Condizioni particolari di fornitura di materiale consumabile per il monitoraggio di *Popilia Japonica*
- Dettaglio Economico materiale consumabile per il monitoraggio di *Popilia Japonica*
- Lista di fornitura e sedi di consegna materiale consumabile per il monitoraggio di *Popilia Japonica*
7. di prenotare la somma complessiva di € 2.684,00 di cui € 2.200,00 per la fornitura di cui all'oggetto oltre € 484,00 per IVA, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Creditore determinabile successivamente);
8. di pubblicare gli estremi della R.d.O (richiesta d'offerta) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.
9. di stabilire che per la fornitura in oggetto è individuato, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) il Dott. Pier Mauro Giachino in qualità di dirigente responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici;

10. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) e comma 2, e dell'art. 37 del d.lgs n. 33/2013.

Dati di Amministrazione trasparente:

- Beneficiario: determinabile successivamente
- Importo: euro 2.684,00 IVA inclusa
- Dirigente Responsabile: Pier Mauro Giachino
- Modalità individuazione beneficiario**:** affidamento in economia ai sensi del d.lgs.50/2016

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010

Il Dirigente del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici.
In qualità di RUP
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 3 maggio 2016, n. 302
Fornitura di n. 2 accessori per la raccolta della Popillia Japonica. Procedura di acquisizione negoziata, ai sensi del d.lgs. 50/2016, fuori dal Mercato elettronico della P.A. Determina a contrarre. Spesa presunta di euro 1.947,12. Prenotazione sul capitolo di spesa 142574/2016. CIG X33190D009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una gara mediante acquisizione in economia fuori dal Mercato elettronico della P.A, avente ad oggetto la fornitura di n. 2 accessori per la raccolta dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* selezionando la miglior offerta con il criterio del prezzo più basso, secondo quanto previsto. dell'art.95 comma 4 lett.c del D.Lgs. 50/2016 .; l'importo presunto è di € 1.596,00 IVA esclusa;

2. di individuare quali clausole negoziali essenziali quelle contenute nelle Condizioni Generali di Contratto (Allegato A) e quelle specificate nelle Caratteristiche Tecniche (Allegato B);

3. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, cinque operatori economici in grado di fornire gli accessori per la raccolta della Popillia japonica Newman, di seguito indicati:
1. Oggi Verde di Schiavi Fabio, Via Sempione, 31 21018 - Sesto Calende (VA), P.IVA 02009610128;

2. Valsesia Fratelli snc di Valsesia M & M, Via Vittorio Veneto n. 115, 28040 - Oleggio di Castello (NO) - P.IVA 01940040031;

3. Agraria Caremese Srl Via Nazionale, 29 10010 - Carema (TO), - P.IVA 04866020011;

4. Borra Agricoltura di Borra e C. S.N.C. , Via Cristoforo Colombo, 102 13855 - Valdengo (BI) , P.IVA 01269130025;

5. RossI Danilo & C. s.n.c. Strada S. Mauro N. 163, 10156 - Torino (TO), - P.IVA 00472460013.

4. di invitare i cinque operatori economici di cui al punto 3, a presentare la loro migliore offerta per la fornitura di n. 2 accessori per la raccolta dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman*;

5. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

6. di approvare la seguente documentazione di gara, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale:
- Condizioni Particolari di Contratto per la fornitura di n. 2 accessori per la raccolta dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* (Allegato A);
- Caratteristiche tecniche accessori per la raccolta dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman* (Allegato B);

7. di stabilire che per la presente fornitura è individuato, ai sensi dell'31 del D.Lgs.50/2016, quale "Responsabile unico del Procedimento" (RUP) il Dott. Pier Mauro Giachino, responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici.;

8. di prenotare la somma complessiva di € 1.947,12 di cui € 1.596,00 per la fornitura di cui all'oggetto oltre € 351,12 per IVA, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Creditore determinabile successivamente);

9. di rimandare a successivi atti amministrativi l'aggiudicazione definitiva e l'impegno di spesa definitivo;

10. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) e comma 2, e dell'art. 37 del d.lgs n. 33/2013.

Dati di Amministrazione trasparente:

- Beneficiario: determinabile successivamente
- Importo: euro 1.947,12 IVA inclusa
- Dirigente Responsabile: Pier Mauro Giachino
- Modalità individuazione beneficiario: affidamento mediante procedura negoziata ai sensi del d.lgs.50/2016.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici
(In qualità di R.U.P)
Dr. Pier Mauro Giachino

Allegato

Allegato n. *Alla DD n.* _____ *del*

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici

settore.fitosanitario@regione.piemonte.it

Procedura di affidamento mediante procedura negoziata ai sensi del D.lgs.50/2016, fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura di "Accessori per la raccolta della Popillia Japonica."

Condizioni generali di contratto di fornitura

Le Condizioni del Contratto di fornitura che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del Fornitore contraente sono esplicitate dalle clausole che seguono:

INDICE

ART. 1	OGGETTO E IMPORTO DELLA GARA
ART. 2	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTA
ART. 3	CONDIZIONI DELLA FORNITURA - E PRESTAZIONI COMPRESE NEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE
ART. 4	CONSEGNA DELLA FORNITURA
ART. 5	ACCETTAZIONE DELLA FORNITURA E CONTROLLI QUANTITATIVI/QUALITATIVI
ART 6	ASSISTENZA E GARANZIA
ART. 7	TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO
ART. 8	PENALI
ART. 9	RECESSO E RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
ART. 10	EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO
ART. 11	DATI PERSONALI
ART. 12	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC)
ART. 13	FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE
ART. 14	TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

- *ALLEGATO A "Caratteristiche Tecniche Accessori per la raccolta della Popillia Japonica.p.d.f"*

***CIG:* X33190D009**

I rapporti tra le parti sono regolati dalle clausole delle condizioni generali di contratto e dalla scheda Tecnica

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
settore.fitosanitario@regione.piemonte.it

PREMESSA - RICHIESTA DI INFORMAZIONI
Le richieste di eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto delle presenti condizioni generali di fornitura e dei suoi allegati, dovranno essere trasmesse prima della presentazione della propria offerta **esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:**

fitosanitario@cert.regione.piemonte.it
recanti l'oggetto " **Richiesta chiarimenti per fornitura Accessori per la raccolta della Popillia Japonica."**

- Il Responsabile della presente procedura di gara è il Dirigente Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici Dott. Pier Mauro Giachino (tel. 011.4324900 fax. 011.4323710 e-mail piermauro.giachino@regione.piemonte.it.);
- E' designato quale R.U.P. (Responsabile unico del procedimento) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016, il Dott. Pier Mauro Giachino;
- Il referente amministrativo della procedura in oggetto è la sig.ra. Gabriella Galeotti (tel. 011.4323733– fax. 011.4323710- e-mail gabriella.galeotti@regione.piemonte.it)
- I referenti tecnici per la fornitura in oggetto sono:
  - Dott. Giovanni Bosio tel 011-432.3721 e-mail giovanni.bosio@regione.piemonte.it
  - Dott. Davide Venanzio tel 011-432.3593 e-mail davide.venanzio@regione.piemonte.it

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 della L. n. 241/1990 (e dall'art. 8 della L.R. n. 14 del 14.10.2014), per il termine del procedimento si rinvia a quanto stabilito dal D.Lgs. n.50/2016.

Ai sensi del d.lgs 50/2016 del Codice dei Contratti Pubblici, il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici si riserva di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni.

ART. 1 – OGGETTO E IMPORTO DELLA GARA
Oggetto della presente procedura negoziata sensi del D.lgs.50/2016, fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione,è la fornitura di "Accessori per la raccolta della Popillia Japonica.".

L'importo totale presunto per la fornitura IVA esclusa è pari a Euro 1.596,00

I prodotti offerti:

a) devono essere conformi alle caratteristiche descritte nelle tabelle allegate

- *ALLEGATO A "Caratteristiche Tecniche Accessori per la raccolta della Popillia Japonica.p.d.f"*

che fanno parte integrante delle presenti condizioni generali di fornitura. Agli operatori economici invitati verrà richiesto di produrre la documentazione tecnica comprovante l'idoneità dei prodotti offerti

b) devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario, anche se sopravvenute alla stipula del contratto, per quanto attiene alla produzione, all'importazione ed alla immissione in commercio;
c) devono essere confezionati in conformità alle normative in vigore, in modo tale da garantirne la corretta conservazione anche durante le fasi di trasporto;
d) Il prezzo unitario è da intendersi come prezzo all'unità di misura considerata (singolo pezzo) – IVA esclusa.

Trattandosi di mera fornitura per il presente appalto non si dovrà procedere alla valutazione dei rischi interferenziali di cui all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i., in quanto assenti. L'importo per oneri della sicurezza da rischi di interferenza è pertanto pari a zero.

ART. 2 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTA

La gara sarà aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. c) del D.lgs 50/2016,, previa verifica dell'idoneità tecnica degli articoli proposti rispetto ai requisiti tecnici richiesti.
L'offerta è vincolante per un periodo di 180 giorni dalla data di aggiudicazione della fornitura.
Questo Ente si riserva a proprio insindacabile giudizio la facoltà di non affidare la fornitura senza che ciò possa comportare pretese di sorta da parte delle ditte partecipanti.
La Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici si riserva inoltre il diritto di:

- non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea;
- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

L'Offerente dovrà presentare, in sede di offerta il dettaglio economico, con l'indicazione dei prezzi unitari e complessivi per ciascun articolo.

Inoltre, L'Offerente dovrà presentare, in sede di offerta:

- **le schede tecniche comprovanti l' idoneità di ciascun prodotto offerto;**
- **le ulteriori eventuali garanzie del produttore e/0 fornitore**

ART. 3 – CONDIZIONI DELLA FORNITURA - E PRESTAZIONI COMPRESE NEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

Il Fornitore contraente si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nelle presenti condizioni particolari di fornitura.
Sono a carico del fornitore contraente

a. le spese di imballo, trasporto, scarico e consegna al piano presso le Strutture del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici indicate nel successivo art. 4 ed ogni onere accessorio e rischio relativi alla fornitura oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria o comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento;
b. l'imposta di bollo e di registro del contratto eventualmente dovute che sono da intendersi incluse nel prezzo;
c. le eventuali spese necessarie per la verifica di conformità dei prodotti forniti;
d. la fornitura in modalità informatica (cd, dvd, ecc) delle schede di sicurezza e di ogni altra documentazione necessaria o richiesta dalla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici ai fini del corretto utilizzo dei prodotti offerti.

Sono a carico del Fornitore contraente, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alla fornitura. Il Fornitore contraente si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Il Fornitore contraente deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
Il prezzo proposto, dovrà comprende, tra l'altro:

a) l'eventuale garanzia prestata dal produttore e/o dal fornitore e/o da terzi da questi incaricati;
b) le spese e, in generale, tutti gli oneri di trasporto e consegna, gli oneri per la sicurezza;
c) tutti i servizi connessi, quanto indicato nel Capitolato Tecnico e in generale quanto previsto dalle presenti Condizioni generali di contratto.

ART. 4 CONSEGNA DELLA FORNITURA

Il fornitore contraente dovrà provvedere **alla consegna della fornitura in un'unica soluzione nella sede stabilita dalla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici,** entro e non oltre i **15 giorni**

lavorativi e consecutivi dalla data di efficacia del contratto (da intendersi come data di l'invio a mezzo Pec del documento di affidamento della fornitura da parte della Stazione appaltante,ai sensi del D.lgs. n. 50/2016).
Le consegne dovranno essere effettuate presso la seguente sede della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico – Scientifici

Magazzini riceventi	***Indirizzi***	***Orario Apertura Da Lunedì a Giovedì***	***Orario Apertura Venerdì***
TORINO	Via Livorno, 60 , c/o Environment Park Palazzina A2L - 10144 Torino (TO)	9:00 - 12:30; 13.30 – 17.30	9,00-16,30

La fornitura dovrà essere accompagnata da idoneo documento di trasporto che **dovrà contenere:**
- il numero di protocollo dell' invito a presentare l'offerta;
- l'indicazione della Sede di consegna;
- l'indicazione dei prodotti consegnati e delle rispettive quantità.

Il ritiro da parte della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici non solleva il fornitore contraente da responsabilità in ordine a difetti, imperfezioni, vizi apparenti od occulti delle merci consegnate accertati successivamente alla consegna.

Le consegne dovranno essere effettuate a cura, rischio e spese del fornitore contraente presso la sede stabilita dalla **Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici**, negli orari giornalieri indicati nella tabella riportata all'ART.4.

ART. 5 - ACCETTAZIONE DELLA FORNITURA E CONTROLLI QUANTITATIVI/QUALITATIVI
Alla consegna della fornitura verrà effettuato un controllo preliminare sulla corrispondenza tra quanto consegnato e quanto indicato sul documento di trasporto e sull'integrità degli imballi, verificando l'assenza di lacerazioni o manomissioni. La firma apposta per ricevuta al momento della consegna non esonera il fornitore contraente dal rispondere ad eventuali contestazioni da parte del punto ordinante che potrebbero insorgere in relazione a vizi riscontrabili solo all'atto dell'utilizzo del bene.
L'effettiva verifica sulla qualità, quantità e corrispondenza del bene consegnato con l'offerta accettata dalla stazione appaltante verrà effettuato dal personale incaricato della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici entro 30 giorni lavorativi dalla data di consegna, da considerarsi "termine per l'accertamento della conformità della merce". Decorso tale termine senza che la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici abbia sollevato eccezioni il bene consegnato si intende conforme e quindi accettato.
La merce non accettata per non conformità resterà a disposizione del fornitore contraente a suo esclusivo rischio e pericolo e dovrà altresì, a sua cura e spese, essere ritirata dal luogo di consegna e sostituita con altra della qualità prescritta, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla comunicazione di non conformità inviata a mezzo PEC da parte del punto ordinante. Decorso detto termine, la merce sarà smaltita e le spese di smaltimento saranno a carico del Fornitore contraente.
La mancata sostituzione della merce da parte del fornitore contraente, nel termine di 5 (cinque) giorni lavorativi, sarà considerata quale "mancata consegna" e la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici avrà diritto ad agire mediante l'applicazione delle penali previste all'art. 7 delle presenti condizioni particolari di fornitura.

ART 6 - ASSISTENZA E GARANZIA

1. il Fornitore contraente, in conformità a quanto previsto nel Capitolato Tecnico, metterà a disposizione della Stazione Appaltante un numero di fax ed un numero di telefono attivi nella fascia oraria compresa tra le 8.30 e le 17.30 in tutti i giorni lavorativi dell'anno esclusi sabati, domeniche, festivi ed eventuali chiusure aziendali, dedicati a fornire informazioni ai Soggetti Aggiudicatori circa le modalità di ordine e di consegna, lo stato degli

ordini in corso e delle consegne, l'eventuale assistenza post-vendita, i servizi connessi e/o accessori. I suddetti numeri di telefono e di fax dedicati dovranno essere "Numeri per servizi di addebito al chiamato" secondo quanto definito dall'art. 16 della Delibera n. 9/03/CIR della AGCOM "Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1° agosto 2003, n. 177) ovvero "Numerazione per i servizi di addebito ripartito" Prima categoria, quota fissa, secondo quanto definito dall'art. 17 della detta Delibera.

2. In aggiunta alla ordinaria garanzia previste dalla legge, il Fornitore contraente si impegna a mettere a disposizione della Stazione Appaltante la garanzia e l'assistenza standard eventualmente previste in relazione al Bene e che vengono fornite dal produttore, dal Fornitore contraente medesimo o da terzi a ciò deputati. A tale scopo, il Fornitore contraente si impegna ad assistere la Stazione Appaltante ed a fare tutto quanto in suo potere per garantire la corretta attivazione ed il godimento dei suddetti servizi di assistenza e garanzia.

3. Gli ulteriori servizi di assistenza e garanzia, eventualmente offerti in aggiunta a quelli previsti nello specifico Capitolato Tecnico e prestati dal produttore, dal Fornitore contraente o da terzi da questi indicati, sono dettagliatamente individuati e specificati all'interno dell' offerta economica presentata dal Fornitore.

ART. 7– TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

I Fornitori contraenti dovranno emettere fattura per ciascun lotto aggiudicato. La fattura dovrà contenere le seguenti voci:

- il codice C.I.G. relativo alla fornitura (Codice Identificativo Gara)
- il codice IBAN relativo al conto dedicato alla fornitura ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento
- il numero di Richiesta di Offerta
- gli estremi della determina di impegno di spesa l'indicazione dei prodotti consegnati con i rispettivi codici articolo, le rispettive quantità, i prezzi unitari e il prezzo complessivo;
- la dicitura "scissione del pagamento" ai sensi del nuovo meccanismo denominato "Split Payment" (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario) normato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)".

Le fatture dovranno essere inviate in formato elettronico sul Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al seguente **codice univoco ufficio IPA F7XJX1.**

Indipendentemente dalla sede di consegna, la fattura emessa dovrà essere intestata alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici, Partita IVA 02843860012 – Codice Fiscale 80087670016 - Via Livorno, 60 c/o Environment Park, 10143 TORINO.

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che il Fornitore possa sollevare riserve o eccezioni.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il corrispettivo per la fornitura eseguita sarà pagato **a 60 giorni** dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici della fattura elettronica.

Il pagamento del corrispettivo della fornitura è subordinato alla regolare esecuzione della fornitura secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, nonché alla regolarità contributiva del Fornitore contraente attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), acquisito d'ufficio dalla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici. In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte del Fornitore contraente, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Nel caso di contestazione della fattura da parte della Regione Piemonte, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione sino alla definizione della pendenza.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico – Scientifici entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.
Il Fornitore contraente ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori, salvo che la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

ART. 8 – PENALI E PROCEDURE
Per ogni giorno lavorativo di ritardo nella consegna della fornitura rispetto ai termini previsti all'art. 4 delle presenti condizioni particolari di fornitura, Il Fornitore sarà tenuto a corrispondere alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici una penale pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo contrattuale e comunque un importo non inferiore a 15 euro.
La non conformità dei beni consegnati rispetto a quanto richiesto senza sostituzione dei beni nei termini previsti all'art. 5 delle presenti condizioni particolari di fornitura sarà considerata "mancata consegna".
Decorso inutilmente il termine di cui all'art. 5 delle presenti condizioni particolari di fornitura senza che il Fornitore abbia presentato proprie deduzioni o abbia provveduto alla sostituzione della merce non accettata con altra della qualità prescritta, la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici provvederà ad applicare una penale pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo contrattuale e comunque un importo non inferiore a 15 euro per ogni giorno di ritardo a decorrere dalla data di comunicazione della non conformità.
Gli eventuali inadempimenti contrattuali comprensivi dei ritardi che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti punti verranno contestati dal Fornitore contraente per iscritto tramite PEC. Il Fornitore contraente, dovrà comunicare alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni a giudizio della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici non siano accoglibili, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali come sopra indicate.
Oltre le ipotesi di ritardo nella consegna o di consegna non conforme in ogni altro caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici provvederà all'applicazione delle penali negli importi e con la procedura indicata nel presente articolo
In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.
Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo del corrispettivo contrattuale, poiché, superato tale limite, la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici potrà procedere alla risoluzione contrattuale, e all'esecuzione in danno all'esecutore inadempiente ai sensi dell'art.108 del d.lgs.50/2016.
In presenza di penalità a carico del Fornitore, la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici tratterrà l'importo corrispondente alla penale dalla liquidazione del corrispettivo contrattuale.

ART. 9 RECESSO E RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
La Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici potrà recedere dal contratto, comunicando mediante pec al Fornitore contraente la propria decisione con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 1671 cod. civ.(Recessounilaterale dal contratto), tenendo indenne il Fornitore contraente delle spese sostenute, delle prestazioni eseguite e dei mancati guadagni.
La Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici potrà inoltre dichiarare la risoluzione totale o parziale del contratto ai sensi dell'art.1456 cod. civ. (clausola risolutiva espressa), con preavviso di 10 giorni lavorativi da darsi mediante PEC, senza necessità di diffida od altro atto giudiziale e senza pregiudizio per il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti nelle seguenti ipotesi:

a) per gravi inadempienze, grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali da parte dell' Fornitore contraente;

b) per cessione dell'azienda, per cessazione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
c) per cessione del contratto o subappalto da parte del Fornitore contraente che non risultano autorizzati dalla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico – Scientifici;
d) qualora il Fornitore contraente non reintegri le cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta;
e) l'importo delle penali applicate superi il 10% dell'ammontare del corrispettivo contrattuale.

Qualora la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici intenda avvalersi di tale clausola, potrà rivalersi sul Fornitore contraente al fine di conseguire il risarcimento dei danni subiti. In tale caso, il Fornitore contraente è tenuto al risarcimento dei danni ulteriori, diretti ed indiretti, che la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici sia eventualmente chiamata a sopportare per il rimanente periodo contrattuale, a seguito dell'affidamento della fornitura ad altro fornitore.
Il contratto potrà inoltre essere risolto:

- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari od autorizzative non dipendenti dalla volontà della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici non consentano la prosecuzione totale o parziale del contratto;
- in caso di impossibilità ad eseguire il contratto per cause non imputabili al Fornitore contraente, ai sensi dell'art. 1672 cod. civ.

Nelle ipotesi indicate ai punti precedenti, la risoluzione avviene di diritto non appena la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici, concluso il relativo procedimento, disponga di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà dia comunicazione mediante pec al Fornitore contraente. Il contratto sarà pertanto risolto di diritto, con effetto immediato, al momento in cui detta comunicazione perverrà all'indirizzo del Fornitore contraente.

ART. 10 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto per cause imputabili all'Fornitore contraente sorge in capo alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici il diritto ad affidare a terzi la fornitura, o la parte rimanente di questa, in danno del Fornitore contraente inadempiente.
L'affidamento a terzi viene comunicato al Fornitore contraente inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle prestazioni affidate al nuovo fornitore e degli importi contrattuali relativi.
Al Fornitore contraente inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono trattenute da eventuali crediti del Fornitore contraente. Nel caso di minor spesa nulla compete al Fornitore contraente inadempiente.
L'esecuzione in danno non esime il Fornitore contraente inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa Amministrazione possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
In caso di inadempimento da parte del Fornitore contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico – Scientifici, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
In materia di subappalto si rinvia integralmente all'art. 105 del D.lgs. 50/2016..

ART. 11 - DATI PERSONALI

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento della fornitura dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento della stessa; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'oggetto delle presenti condizioni particolari di fornitura.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 il Fornitore contraente dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici.

ART. 12 – PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC)

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) nonché il Programma per la trasparenza e l'integrità, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1-1518 del 4 giugno 2015 (consultabile al sito http://trasparenza.regione.piemonte.it/programma-per-la-trasparenza-e-l-integrita), in attuazione della Legge 190/2012, per ciò che riguarda in particolare le seguenti Misure di prevenzione obbligatorie:

- la Misura 7.1.11 (Protocolli di legalità o patti di integrità);
- la Misura 7.1.2 (Codice di comportamento), consultabile al sito https://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/620130/Codice+di+comportamento;
- la Misura 7.1.7 (Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) (art. 53 comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

ART. 13 - FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

ART. 14 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Fornitore contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.
Il Fornitore contraente deve comunicare alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.
La Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici non esegue alcun pagamento al Fornitore contraente in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.
La Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.
Il Fornitore contraente deve trasmettere alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico - Scientifici, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente fornitura, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

Il DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO - SCIENTIFICI

(*Dott. Pier Mauro Giachino)*

Firmato in digitale ai sensi Degli artt. 21e 23 D.lgs. n. 82/2005 e smi

Codice A1703A
D.D. 4 maggio 2016, n. 304
Adesione alla Convenzione CONSIP "Carburanti Rete-Buoni Acquisto 6" per le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26, Legge 23/12/1999 n. 488 e s.m.i. e dell'art. 58, Legge 23/12/2000 n. 388-Lotto 2-CIG 57932358C0. Fornitura di n. 74 buoni carburante per l'erogazione di 2.500 litri di carburante per autotrazione. Impegno di spesa di euro 3.675,45 sul capitolo di spesa 142574/2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di prendere atto che il fabbisogno annuo di carburante per autotrazione del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici ammonta a 2.500 litri per il funzionamento degli aspiratori utilizzati per la raccolta dell'organismo nocivo Popillia japonica Newman;

2. di aderire alla Convenzione Consip "Carburanti Rete-Buoni Acquisto 6 – Lotto 2" sottoscritta tra Consip S.p.A. e la Società Eni S.p.A. - P. IVA 00905811006, con sede legale in ROMA - Piazzale Enrico Mattei n. 1, per la fornitura di n. 74 buoni carburante del valore nominale di 50 € per l'erogazione di 2.500 litri di carburante per autotrazione, per un valore di contratto che ammonta complessivamente ad euro 3.675,45 IVA inclusa, calcolato ai sensi dell'art. 9, punto 5 della citata Convenzione Consip;

3. di approvare lo schema di Ordinativo di Fornitura proposto dalla Convenzione Consip "Carburanti Rete-Buoni Acquisto 6 – Lotto 2", in allegato alla presente determinazione;

4. di impegnare la spesa di euro 3.675,45 IVA inclusa sul capitolo di spesa n. 142574/2016 (Missione 16 - Programma 01) in favore della Società Eni S.p.A, P. IVA 00905811006, con sede legale in ROMA - Piazzale Enrico Mattei n. 1, per la fornitura di n. 74 buoni carburante per autotrazione.

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
- Conto finanziario: U.1.03.01.02.002
- Cofog: 04.2
- Transanzione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

5. di stabilire che il corrispettivo per la fornitura di n. 74 buoni carburante sarà liquidato a regolare esecuzione della fornitura previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico. Il corrispettivo per la fornitura eseguita sarà pagato secondo le modalità stabilite dalla Convenzione Consip "Carburanti Rete-Buoni Acquisto 6 – Lotto 2".

6. di stabilire che per la fornitura in oggetto è individuato, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) il Dott. Pier Mauro Giachino in qualità di dirigente responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici;

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del d.lgs n. 33/2013.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici.
In qualità di RUP
Dott. Pier Mauro Giachino

Il Visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione (*nota prot. 12347/A17000 del 13.luglio 2015)*

Allegato

ALLEGATO ALL'ORDINE BUONI ACQUISTO 6

Nr. Identificativo Ordine generato dal Sistema _____

Lotto_____

- Il soggetto, nominato si sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 quale Responsabile del Procedimento Amministrativo, è il Sig./Dott. (indicare anche i relativi riferimenti: telefono, fax, email ecc.) _____
- Il CIG (codice identificativo della Gara) "derivato" rispetto a quello originario di cui alla Convenzione è _____;
- Ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 il CUP (Codice unico di progetto) è_____;
- Valore Nominale Totale € _____

  (Il Valore Nominale Totale si ottiene moltiplicando il numero di buoni ordinati (indicati nel campo Quantità dell'ordinativo) per il relativo Valore Nominale unitario.)
- Registrazione alla Piattaforma per la Certificazione dei crediti_____

  Indicare se "REGISTRATO" oppure se "NON REGISTRATO IN QUANTO SOGGETTO NON OBBLIGATO"

  (L'Amministrazione Contraente obbligata alla registrazione alla "Piattaforma per la certificazione dei crediti" di cui ai Decreti Ministeriali 22/05/2012 e 25/06/2012 e s.m.i. dovrà prima dell'emissione dell'Ordine Diretto essere in regola con gli obblighi di registrazione.)
- Codice Univoco Ufficio (CUU)_____

  (Il campo "Codice Univoco Ufficio" dovrà essere compilato a cura delle Amministrazioni di cui all'art. 6 c. 2, 3 e 4 del DM n. 55 del 3 aprile 2013 nonché dalle Amministrazioni facoltizzate che vorranno ricevere la fatturazione in forma elettronica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52, dal D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dai successivi decreti attuativi.)

I Buoni Acquisto dovranno essere consegnati a:

UNITÀ UTILIZZATRICE_____

(Indica la sede o ufficio decentrato/distaccato dell' Amministrazione Contraente, per cui l'Amministrazione Contraente stessa emette l'Ordinativo di Fornitura).

INDIRIZZO _____

(Via, numero civico, C.A.P., Località, Provincia)

INCARICATO RICEZIONE _____

(indicare nome e cognome dell'incaricato)

RECAPITO/I TELEFONICO/I_____

INDIRIZZO E-MAIL _____

Codice A1703A
D.D. 5 maggio 2016, n. 305
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 - Rilascio Autorizzazione, Art. 20 - Rilascio Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:
1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Azienda Agricola Bressa Vivai di Bressa Claudio, P. IVA 02215800026, per il centro aziendale sito in Zubiena (BI) – Frazione Belvedere, 6, all'esercizio dell'attività per le seguenti tipologie produttive:
produzione di:
- piante ornamentali da esterno (pieno campo);
2) di iscrivere, la suddetta ditta, al Registro Ufficiale dei Produttori ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;
3) di autorizzare, la suddetta ditta, all'uso del passaporto delle piante ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., limitatamente ai generi ed alle specie di cui all'allegato I;

Alla suddetta ditta viene attribuito il seguente codice autorizzativo:

01/1619

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A1703A
D.D. 5 maggio 2016, n. 306
D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 - Rilascio Autorizzazione, Art. 20 - Rilascio Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:
1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta C.I.A. Centro Internazionale Acquari S.r.l., P. IVA 07718250017, per il centro aziendale sito in Torino – Strada del Francese, 152 6/L, all'esercizio dell'attività per le seguenti tipologie produttive:
importazione di:
- piante acquatiche;
2) di iscrivere, la suddetta ditta, al Registro Ufficiale dei Produttori ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.

Alla suddetta ditta viene attribuito il seguente codice autorizzativo:

01/1620

La presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A1701A
D.D. 30 maggio 2016, n. 386
L.R. 63/1978 art. 16, Legge 30/1991 e s.m.i. Contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e per i Controlli Funzionali del bestiame. Impegno e liquidazione di EURO 1.202.890,30 sul capitolo di spesa 148230/16 a favore di ARPEA, quale saldo del contributo regionale concesso da erogare all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte per il Programma di attivita' per l'anno 2014 e per l'anno 2015.

Vista la vigente normativa in materia di tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame (Legge 30/1991 e s.m.i.) che conferisce alle Regioni, con il coordinamento del MIPAAF, la competenza sul finanziamento delle attività svolte dalle Associazioni Allevatori operanti a livello territoriale;

Visto l'art. 16 della L.R. 63/1978, come modificato dall'articolo 20 della L.R. 18/2010, in applicazione del quale la Regione promuove e sostiene l'attività di selezione e miglioramento genetico in zootecnia ed assicura alle Associazioni Allevatori l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie, anche quali anticipazioni dei trasferimenti statali;

Vista la DGR 8 aprile 2013 n. 31-5626 nella quale si prevede che a seguito del consolidamento del nuovo modello organizzativo delle attività inerenti il miglioramento genetico, con la costituzione di associazioni di primo grado a livello regionale (ARA) anziché provinciale (APA), a partire dal 2013, la Regione attua il governo sull'attività in oggetto, compresa l'erogazione dei contributi pubblici, programmando e coordinando lo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate a livello locale alle Province;

Vista la nota ARAP n. 224 del 14.2.14, con la quale viene presentata domanda di contributo regionale per finanziare l'attuazione del programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2014, nei tempi, con le modalità e corredata della documentazione (completata con successive note e documenti tecnici, agli atti del Settore) di cui al punto 4.1 dell'allegato alla richiamata DGR n. 31-5626 dell'8.4.13;

Tenuto conto che l'erogazione del contributo regionale di cui al Programma annuale di attività, ai sensi del punto 4.3) dell'allegato alla DGR sopra richiamata, avviene mediante anticipi fino all'80% del contributo concedibile (preventivo forfait) e saldo sulla base della rendicontazione da parte dell'ARAP;

Ricevuta la rendicontazione dell'ARAP per l'attività 2014 (nota n. 1129 del 30 giugno 2015) unitamente alla domanda di saldo del contributo regionale concedibile per finanziare l'attuazione del programma di selezione e miglioramento genetico 2014, con le modalità previste dalle disposizioni regionali (punto 4.5 dell'allegato alla richiamata DGR n. 31-5626 dell'8.4.13 e considerando la proroga al 30 giugno concessa con la nota prot. n. 9806 del 28.5.15) per un totale di spesa rendicontata ammontante ad EURO 6.032.594,05;

Esperita l'istruttoria finale sulla domanda di saldo del contributo regionale concedibile per il programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2014 presentata dall'ARAP, correlata alla disponibilità della documentazione tecnico-finanziaria derivante dall'approvazione del Programma 2014 (DM 27781 del 18.12.15, schede di dettaglio AIA trasmesse con nota 239 del 19.1.16) e tenuto conto della sospensione della fase di istruttoria per la determinazione di spesa e

del contributo regionale di cui alla nota prot. n. 12382 del 14.7.15, con i criteri e le modalità di cui al punto 4.6) dell'allegato alla DGR 31-5626 e ricordato che il contributo regionale erogabile viene individuato in quello inferiore fra il preventivo, il forfait consuntivo MIPAAF e quello calcolato sulla spesa verificata sul riepilogo dell'ARAP, applicando la percentuale contributiva minore fra quelle derivate in maniera ponderata rispetto all'incidenza delle spese ammissibili relative alle voci "controlli funzionali" e "libri genealogici";

Dato atto che l'istruttoria effettuata dagli uffici regionali sulla domanda di saldo del contributo regionale concedibile per il programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2014 presentata dall'ARAP, ha dato esito positivo, in ottemperanza alle disposizioni regionali previste dalla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13, come da verbale del 21 marzo 2016 e relativi allegati, conservati agli atti del Settore;

Stabilito che l'ammontare complessivo del contributo regionale concesso all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Livorno 60, Torino - C.F. 80089200010 per il programma di attività per l'anno 2014 è pari ad EURO 4.746.976,64 su una spesa ammessa a finanziamento di EURO 5.713.761,29;

Dato atto che con precedenti Determinazioni (DD n. 245 del 2.4.14, DD n. 515 del 10.6.14, DD n. 798 del 22.9.14, DD n. 731 del 3.9.14 e DD n. 1061 del 4.12.14) sono stati impegnati e liquidati EURO 3.825.679,96 sul bilancio di previsione per l'anno 2014 in favore di ARPEA per finanziare il programma di attività dell'ARAP per l'anno 2014. Rilevato che ARPEA ha erogato EURO 3.825.679,96 all'ARAP a titolo di anticipo del contributo regionale concedibile per finanziare il programma di attività per l'anno 2014, e che pertanto il saldo ancora da erogare all'ARAP ammonta ad euro 921.296,68;

Tenuto conto che:
- con la Determinazione n. 934 del 7.11.14 sono stati impegnati e liquidati EURO 875.000,00 sul capitolo di spesa n. 146459/14 a favore di ARPEA quale contributo regionale concedibile per finanziare il Programma di attività dell'ARAP per l'anno 2014 (saldo) e per l'anno 2015 (anticipo) relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame.
- con Determinazione n. 867 del 17.12.15 si è autorizzata ARPEA all'erogazione di EURO 491.026,50 all'ARAP a titolo anticipo del contributo regionale concedibile per il programma di attività per l'anno 2015; l'importo residuo, ammontante ad EURO 383.973,50 è utilizzato per il saldo del contributo regionale concedibile per il programma di attività per l'anno 2014;

Dato atto con la Determinazione n. 159 del 21.3.16 si è autorizzata ARPEA all'erogazione di EURO 383.973,50 all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP), quale anticipo del saldo del contributo regionale concesso per il Programma di attività 2014, rimandando l'erogazione della restante parte del saldo di EURO 537.323,18 a seguito degli avvenuti trasferimenti di risorse finanziarie dal MIPAAF alle Regioni;

Preso atto che dall'adozione e dall'operatività dei Programmi dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni degli Allevatori per gli anni 2014 e 2015, formalizzata dal MIPAAF con il DM n. 27781 del 18.12.2015 deriva anche il consolidamento della determinazione del fabbisogno finanziario e di liquidazione del saldo delle risorse impegnate e ripartite fra le Regioni dal Ministero stesso per la realizzazione degli interventi di competenza, avvenuti con DDMM n. 2573 e n. 3982 rispettivamente in data 28.1.16 e 15.2.16;

Vista la legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Vista la DGR n. 38 – 9257 del 21 Luglio 2008, che conferisce all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi;

Vista la DGR n. 70 – 2069 del 17 Maggio 2011, recante "Ulteriore incarico ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002 all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi", con la quale è stata prevista una nuova convenzione che regoli i rapporti di incarico tra Regione ed ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti in agricoltura;

Vista la Convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della l.r. n. 16/2002;

Tenuto conto che all'art. 2, comma 1 della predetta convenzione è previsto che per l'espletamento delle proprie funzioni spetta all'ARPEA:

- la gestione finanziaria delle entrate e delle spese delle somme trasferite dalla Regione ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002,
- l'esecuzione dei pagamenti,
- la contabilizzazione dei pagamenti;

Considerato che nelle premesse, lettera a), della medesima Convenzione è inserita la L.R. n. 63/78 quale fonte normativa per l'esecuzione di pagamenti su leggi regionali da parte dell'ARPEA;

Preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), ai sensi dell'art. 5, comma 2 della l.r. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

Stabilito che con la Determinazione Dirigenziale n. 517 del 13 agosto 2015 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata, con l'aggiornamento delle strutture competenti, a seguito della ristrutturazione delle strutture dirigenziali regionali, di cui alla D.G.R. n. 11 – 1409 del 11 maggio 2015;

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal d.lgs 13 ottobre 2014, n. 153 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia, regolato dal d.lgs 6 Settembre 2011 n. 159);

Vista l'informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di Torino in data 14 aprile 2016, protocollo 1059/2016, relativa alla "Società ARAP", a seguito della richiesta avanzata dallo scrivente Settore ai sensi dell'art.91 del D.Lgs 6.9.2011, n.159, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) del 30 giugno 2015, con la quale il Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione

Regionale Allevatori del Piemonte - attesta che l'Associazione si è adeguata ai dettami previsti dall'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10 in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del d.p.r. n. 445/00), sottoscritta in data 30 giugno 2015 dal Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, il quale attesta che il contributo in oggetto non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73 in quanto destinato esclusivamente ad attività istituzionale;

Visto il certificato di regolarità contributiva ed assistenziale dell'ARAP, ai sensi della vigente normativa in materia, emesso dall'INPS (prot. 2567738 del 9.3.16) ed agli atti del settore;

Vista l'attestazione di regolarità contributiva e previdenziale dell'ARAP, rilasciata dalla Fondazione ENPAIA - Ente Nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (comunicazione n. 1654 del 19.2.16), agli atti del settore;

Preso atto della nota del Settore Trasparenza e Anticorruzione n. 21/SA0001 del 18.12.14 in merito ai chiarimenti richiesti circa la corretta interpretazione di quanto previsto nella circolare della funzione pubblica n. 1/2014, inerente l'applicazione delle regole della trasparenza di cui alla Legge 190/2012 ed al D.lgs 33/2013, per effetto della quale si possono considerare esaustivi i dati inseriti dall'ARAP nel proprio sito web, attraverso una sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, con particolare attenzione alla parte di attività istituzionale di selezione e miglioramento genetico;

Verificata la sezione "amministrazione trasparente" nel sito web dell'Associazione, articolata in 4 voci informative, ciascuna contenente uno o più documenti;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la Legge regionale n. 6 del 6 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

Vista la DGR n. 3 – 3122 del 11.04.2016 - Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unita' di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione;

Vista la DGR n. 1-3185 del 26.04.2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.".

Visto la DGR n. 1-3276 del 10.05.2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione".

Vista la comunicazione prot. n. 20901/A17000 del 19.05.2016 relativa al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura autorizza, per l'esercizio

in corso, il Dirigente del Settore A1701A ad adottare provvedimenti di impegno a valere sulle annualità 2016-2017-2018 nei limiti indicati nella “disponibilità ad impegnare”;

Visto l’accertamento n. 743/2016 sul capitolo di entrata n. 24520/16 per euro 684.770,03 con il provvedimento DG n. 3018/2016 (reversale n. 3599/2016);

Visto l’accertamento n. 744/2016 sul capitolo di entrata n. 24520/16 per euro 518.120,27 con il provvedimento DG n. 3018/2016 (reversale n. 3600/2016);

Ritenuto di impegnare e liquidare EURO 1.202.890,30 sul capitolo di spesa 148230/16 (Missione16, Programma 01) in favore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), via Bogino 23 in Torino, C.F. 97694170016, quale saldo del contributo regionale concesso da erogare all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per il Programma di attività per l’anno 2014 e per l’anno 2015, secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 31- 5626 dell’8 aprile 2013.
Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.016
- Cofog: 04.2
- Transanzione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

Ritenuto di autorizzare ARPEA, ai sensi del contratto attuativo rep. n. 16446 del 2/11/2011, all'erogazione di EURO 537.323,18 all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) quale restante parte del saldo del contributo regionale concesso per il Programma di attività 2014. L’erogazione di EURO 537.323,18 all’ARAP verrà effettuata dall’ARPEA sul “Fondo Cosman e zootecnia”, Intervento “COSMAN6 – ZOOCT06 – l.r. 63/78, art.16 e l.984/77. Spese per la tenuta dei libri genealogici”;

Stabilito che concluse le operazioni di rendicontazione e di istruttoria finale sul Programma per l’anno 2015, si autorizzerà ARPEA, con successivi provvedimenti, ai sensi del contratto attuativo rep. n. 16446 del 2/11/2011, di provvedere all’erogazione di EURO 665.567,12 in favore dell’ARAP, quale saldo del contributo regionale concesso per il Programma di attività 2015, previa verifica della regolarità contributiva dell’ARAP, attestata dai competenti Enti previdenziali e assicurativi, e verifica del rispetto da parte dell'ARAP degli adempimenti in materia di trasparenza (L. n. 190/2012 e D.Lgs n. 33/2013);

Tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la DGR 26-181 del 28 luglio 2014,”Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto: Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” e considerato l’art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l’adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

Dato atto che il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 150 giorni per concludere il relativo procedimento, rispetto al termine di 120 giorni previsto dalla DGR 26-181 del 28 luglio 2014 a causa della mancata disponibilità delle somme necessarie alla completa copertura del saldo spettante ad ARAP;

IL DIRIGENTE

visti gli art. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i;

visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di stabilire che l’ammontare complessivo del contributo regionale concesso all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Livorno 60, Torino - C.F. 80089200010 per il programma di attività per l’anno 2014 è pari ad EURO 4.746.976,64 su un spesa ammessa a finanziamento di EURO 5.713.761,29;

2. di impegnare e liquidare EURO 1.202.890,30 sul capitolo di spesa 148230/16 (Missione16, Programma 01) in favore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), via Bogino 23 in Torino, C.F. 97694170016, quale saldo del contributo regionale concesso da erogare all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per il Programma di attività per l’anno 2014 e per l’anno 2015, secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 31- 5626 dell’8 aprile 2013.

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.016
- Cofog: 04.2
- Transanzione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

3. di autorizzare ARPEA, ai sensi del contratto attuativo rep. n. 16446 del 2/11/2011, all'erogazione di EURO 537.323,18 all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) quale restante parte del saldo del contributo regionale concesso per il Programma di attività 2014. L’erogazione di EURO 537.323,18 all’ARAP verrà effettuata dall’ARPEA sul “Fondo Cosman e zootecnia”, Intervento “COSMAN6 – ZOOCT06 – l.r. 63/78, art.16 e l.984/77. Spese per la tenuta dei libri genealogici”;

4. di stabilire che concluse le operazioni di rendicontazione e di istruttoria finale sul Programma per l’anno 2015, si autorizzerà ARPEA, con successivi provvedimenti, ai sensi del contratto attuativo rep. n. 16446 del 2/11/2011, di provvedere all’erogazione di EURO 665.567,12 in favore dell’ARAP, quale saldo del contributo regionale concesso per il Programma di attività 2015, previa verifica della regolarità contributiva dell’ARAP, attestata dai competenti Enti previdenziali e

assicurativi, e verifica del rispetto da parte dell'ARAP degli adempimenti in materia di trasparenza (L. n. 190/2012 e D.Lgs n. 33/2013);

4. ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dr. Moreno SOSTER

Il visto del Direttore è conservato agli atti delle Direzione (nota prot.12347/A17000 del 13 luglio 2015)

Codice A1708A
D.D. 6 giugno 2016, n. 414
Elenco regionale delle Fattorie Didattiche del Piemonte. Aggiornamento iscrizioni e cancellazioni: Maggio 2016.

Il D.Lgs n. 228/2001, conosciuto come legge di orientamento agricola, agli artt. 1 e 3 considera l'attività didattica svolta dalle aziende agricole quale "attività connessa" dell'imprenditore agricolo e, l'art. 3, riconduce all'esercizio di attività agrituristiche le attività che hanno come scopo la degustazione dei prodotti aziendali, l'organizzazione di attività ricreative, culturali, didattiche ed escursionistiche finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio.
La Carta degli Impegni e della Qualità, approvata con DGR n. 63 – 7291 del 29 ottobre 2007, modificata con DGR n. 22-1188 del 16 marzo 2015, fissa i requisiti per le aziende agricole che intendono svolgere attività didattica in fattoria.
La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-11456 del 25 maggio 2009 avente per oggetto "Fattorie Didattiche. Modalità di iscrizione all'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Piemonte, controlli sul mantenimento dei requisiti e modalità di formazione per gli operatori", modificata nel 2015 con DGR n. 22-1188 del 16 marzo 2015 ha istituito, presso la Direzione Agricoltura dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche.
Le sopra citate Delibere dettagliano le procedure di accreditamento delle Fattorie Didattiche, la formazione degli operatori, il controllo del mantenimento dei requisiti.
Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte degli enti preposti, di accreditamento di nuove fattorie didattiche, come da Allegato "Nuovi Accreditamenti Fattorie Didattiche – Aggiornamento Maggio 2016" alla presente determinazione per farne parte integrante;
Preso atto della comunicazione di cancellazione dall'Elenco pervenuta da parte dell'ente preposto, di una fattoria didattica della provincia di Torino, come da Allegato "Cancellazione Fattorie Didattiche – Aggiornamento Maggio 2016" alla presente determinazione per farne parte integrante;
Dato atto che sono stati osservati i criteri di cui al combinato disposto dai commi 1-4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14 ottobre 2014.
Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 art. 154 par. 4 lettera a) e dalla DGR n. 26-181 del 28 luglio 2014.
Ritenuto di procedere alla pubblicazione dei nominativi delle fattorie didattiche di cui all'allegato "Nuovi Accreditamenti Fattorie Didattiche – Aggiornamento Maggio 2016" alla presente determinazione per farne parte integrante al fine di dare conoscibilità esterna immediata dell'inserimento di detti nominativi nell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche.
Ritenuto di procedere alla pubblicazione del nominativo della fattoria didattica da cancellare dall'Elenco, di cui all'allegato "Cancellazione Fattorie Didattiche – Aggiornamento Maggio 2016" alla presente determinazione per farne parte integrante al fine di dare conoscibilità esterna immediata delle modificazioni riguardanti l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche.
Ritenuto di pubblicare, unitamente alla denominazione sociale, alla partita Iva e al CUAA, se presente agli atti, l'eventuale denominazione di fantasia utilizzata dall'azienda.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visti gli articoli 4 e 16 del D. lgs n. 165/2001;
Visto gli articoli 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".
Visto l'art. 6 comma 1 e 4 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla normativa specificata in premessa.

determina

per le considerazioni svolte in premessa:

- di prendere atto delle comunicazioni degli enti preposti, con i nominativi delle nuove aziende da iscrivere nell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche, di cui all'allegato "Nuovi Accreditamenti Fattorie Didattiche – Aggiornamento Maggio 2016" alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di prendere atto della comunicazione di cancellazione dall'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche pervenuta da parte dell'ente preposto, di una fattoria didattica della provincia di Torino, di cui all'Allegato "Cancellazione Fattorie Didattiche – Aggiornamento Maggio 2016" alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di pubblicare l'allegato "Nuovi Accreditamenti Fattorie Didattiche – Aggiornamento Maggio 2016" alla presente determinazione per farne parte integrante, sul Bollettino Ufficiale e sul sito web istituzionale della Regione Piemonte al fine di dare conoscibilità esterna immediata dell'inserimento delle Fattorie Didattiche di cui all'allegato "Nuovi Accreditamenti – Aggiornamento Maggio 2016" nell'Elenco regionale delle Fattorie didattiche;

- di pubblicare l'allegato "Cancellazione Fattorie Didattiche – Aggiornamento Maggio 2016" alla presente determinazione per farne parte integrante, sul Bollettino Ufficiale e sul sito web istituzionale della Regione Piemonte al fine di dare conoscibilità esterna immediata delle modificazioni riguardanti l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche .

Si dispone la pubblicazione della presente Determinazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".
Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e all' art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Paolo CUMINO

Allegato

CANCELLAZIONI FATTORIE DIDATTICHE -AGGIORNAMENTO MAGGIO 2016

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	**Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)**	**CUAA**	**P.IVA**	**PROVINCIA**
AGRITURISMO CASCINA GORGIA di Paolo Gilardi	**GILARDI PAOLO**	GLRPLA69B03L219S	07278820019	TO

NUOVI ACCREDITAMENTI FATTORIE DIDATTICHE- AGGIORNAMENTO MAGGIO 2016

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	CUAA	P.IVA	PROVINCIA
AGRITURISMO PARCO CAMPOFELICE	SOCIETA' AGRICOLA CAMPOFELICE S.S.	09908270011	09908270011	TO
AGRITURISMO CASCINA GORGIA	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA GORGIA S.S.	11420350016	11420350016	TO
LATTOLANDIA	GILI MARIO PAOLO	GLIMPL66A29G559F	06961400014	TO
IL MIELE DELLE API DI GIULIA	IL MIELE DELLE API DI GIULIA DI DE LISO CHRISTIAN	DLSCRS67P04F205L	09823830014	TO

Codice A1708A
D.D. 8 giugno 2016, n. 425
L.R. n. 37/80 - Spese di funzionamento e attivita' anni 2014/2015 delle Enoteche Regionali del Piemonte - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma lorda complessiva di Euro 47.485,00. Conv. Rep. n. 16271/011 e contratto attuativo Rep. N. 16446/011.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Dr. Paolo CUMINO

Codice A1701A
D.D. 10 giugno 2016, n. 430
L.R. 63/78 art. 16, L. 30/91 e smi. Contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e per l'effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. Impegno e liquidazione di EURO 1.000.000,00 sul capitolo di spesa146459/16 in favore di ARPEA, quale primo anticipo del contributo regionale concedibile da erogare all'ARAP per finanziare l'attuazione del Programma di attivita' per l'anno 2016.

Vista la vigente normativa in materia di tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame (Legge n. 30/1991 e s.m.i.) che conferisce alle Regioni, con il coordinamento del MIPAAF, la competenza sul finanziamento delle attività svolte dalle Associazioni Allevatori operanti a livello territoriale;

Visto l'art. 16 della L.R. n. 63/1978, come modificato dall'articolo 20 della L.R. n. 18/2010, in applicazione del quale la Regione promuove e sostiene l'attività di selezione e miglioramento genetico in zootecnia ed assicura alle Associazioni Allevatori giuridicamente riconosciute l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie. Gli aiuti, nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in materia di selezione e miglioramento genetico, possono essere concessi anche quali anticipazioni di trasferimenti statali;
Vista la DGR 8 aprile 2013 n. 31-5626 nella quale si prevede che a seguito del consolidamento del nuovo modello organizzativo delle attività inerenti il miglioramento genetico, con la costituzione di associazioni di primo grado a livello regionale (ARA) anziché provinciale (APA), a partire dal 2013 la Regione attua il governo sull'attività in oggetto, compresa l'erogazione dei contributi pubblici, programmando e coordinando lo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate a livello locale alle Province;
Vista la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, per effetto della quale a decorrere dal 1° gennaio 2016, la Regione Piemonte (Direzione Agricoltura) è subentrata nella titolarità delle funzioni amministrative in materia di agricoltura precedentemente svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 17/1999 e della L. n. 56/2014, tra le quali rientra anche la vigilanza sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali. Nelle more dell'assunzione dei provvedimenti riguardanti la nuova configurazione degli uffici regionali a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative vengono mantenute in capo ai Settori territoriali le attività e le competenze già svolte ai sensi della L.R. n. 17/1999 per la materia in oggetto - regolamentata con la già citata DGR n. 31-5626 del 8 aprile 2013 – attraverso le operatività ed i principi organizzativi e gestionali da tempo in uso;
Ricordato che la determinazione della spesa preventiva e consuntiva per l'attività in oggetto viene effettuata utilizzando la metodologia ed i criteri previsti dal "manuale del forfait", e definita, unitamente al Programma di attività, in sede di Conferenza permanente Stato - Regioni;

Preso atto che solo recentemente è stata avviata la discussione relativa alla definizione del fabbisogno finanziario per l'anno 2016, comprensivo di una rimodulazione dei costi, degli obiettivi di selezione e dell'approvazione dei parametri tecnico-economici, propedeutico all'adozione del Programma di attività 2016 da parte della Conferenza Stato - Regioni;

Considerata in particolare la nota MIPAAF n. 5491 del 18.5.16 con la quale è stata trasmessa alla Segreteria della Conferenza Stato – Regioni la proposta del Programma per l'anno 2016, per la realizzazione degli interventi relativi al miglioramento genetico del bestiame. Il contributo

forfetario preventivo viene quantificato per il Piemonte in 4.719.132,89 EURO e risulta coerente con i principi individuati nella citata DGR n. 31- 5626 dell'8 aprile 2013, con particolare riferimento alla spesa storica, alla riduzione dei costi ed al progresso dell'attività;

In attesa del consolidamento del Programma 2016 e del relativo fabbisogno finanziario, si ritiene opportuno assicurare con tempestività al sistema allevatori operante sul territorio piemontese un contributo regionale commisurato, nei tempi e nelle quantità, allo svolgimento continuativo di una funzione istituzionale che non può subire interruzioni, da mesi in essere, e che richiede certezze sulla disponibilità di risorse pubbliche per finanziare l'attività svolta, di rilevante importanza, sia tecnico-economica che occupazionale, nel rispetto delle risorse finanziarie ragionevolmente attese;

Ricordato infine che i programmi annuali di miglioramento genetico e selezione potranno essere interessati, sia dal punto di vista tecnico-amministrativo che economico-finanziario, dall'avviata rivisitazione della Legge n. 30/1991 basata sulla riorganizzazione del sistema del miglioramento genetico e della riproduzione animale e dall'adozione del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013) le cui linee di intervento riguardano anche la "tutela della biodiversità ed il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico";

Visto il Reg. n. 702/2014, art. 27, relativo alla "concessione di aiuti per la tenuta dei Libri Genealogici, per la determinazione della qualità genetica e resa del bestiame", finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Politica Agricola Comune, nonché il Decreto Direttoriale n. 24523 del 19.11.2015 "aiuti per la costituzione e la tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame", che costituisce a livello nazionale la base giuridica dei contributi per le attività inerenti la selezione ed il miglioramento genetico in zootecnia;

Tenuto conto che l'erogazione del contributo regionale di cui al Programma annuale di attività, ai sensi del medesimo punto 4.3) dell'allegato alla DGR n. 31- 5626 dell'8 aprile 2013 sopra richiamata, avviene mediante anticipi fino all'80% del contributo concedibile e saldo sulla base della rendicontazione presentata da parte dell'ARAP;

Vista le note dell'ARAP n. 2337 del 29.12.15 e n. 97 del 28.1.16, con le quali viene presentata alla Direzione Agricoltura domanda di contributo regionale per finanziare l'attuazione del programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2016 con le modalità previste dal Reg. n. 702/2014 art. 27, dal Decreto Direttoriale n. 24523/2015 e dalle disposizioni regionali in materia (punto 4.1 dell'allegato alla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13);

Dato atto che le suddette note sono state integrate con la documentazione tecnica presentata nei mesi successivi dall'ARAP alla Direzione Agricoltura, agli atti del Settore. I documenti tecnici utili allo svolgimento dell'attività di istruttoria e dell'effettuazione dei controlli di competenza sono stati resi disponibili ai Settori territoriali con la nota prot. n. 13299 del 5 aprile 2016;

Dato atto che l'istruttoria effettuata dagli uffici regionali sul programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2016 presentato dall'ARAP ha dato esito positivo in ottemperanza alle disposizioni regionali della DGR n. 31-5626 dell'8.4.13, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore;

Ritenuto di concedere all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Livorno 60, Torino - C.F. 80089200010 un 1° anticipo di EURO 1.000.000,00 del contributo regionale

concedibile per finanziare l'attuazione del programma di attività 2016, in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 dell'8.4.13;

Vista la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Vista la DGR n. 38 – 9257 del 21 Luglio 2008, che conferisce all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi;

Vista la DGR n. 70 – 2069 del 17 Maggio 2011, recante "Ulteriore incarico ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002 all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi", con la quale è stata prevista una nuova convenzione che regoli i rapporti di incarico tra Regione ed ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti in agricoltura;

Vista la Convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002;

Tenuto conto che all'art. 2, comma 1 della predetta convenzione è previsto che per l'espletamento delle proprie funzioni spetta all'ARPEA:

- la gestione finanziaria delle entrate e delle spese delle somme trasferite dalla Regione ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002,
- l'esecuzione dei pagamenti,
- la contabilizzazione dei pagamenti;

Considerato che nelle premesse, lettera a), della medesima Convenzione è inserita la L.R. n. 63/1978 quale fonte normativa per l'esecuzione di pagamenti su Leggi regionali da parte dell'ARPEA;

Preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

Stabilito che con la Determinazione Dirigenziale n. 510 del 13 agosto 2015 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata, con l'aggiornamento delle strutture competenti, a seguito della ristrutturazione delle Strutture dirigenziali regionali, di cui alla D.G.R. n. 11 – 1409 del 11 maggio 2015;

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs 13 ottobre 2014, n. 153 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia, regolato dal D.Lgs 6 Settembre 2011 n. 159);

Vista l'informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di Torino in data 14 aprile 2016, protocollo n. 1059/2016, relativa alla "Società ARAP", a seguito della richiesta avanzata dallo scrivente Settore ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 6.9.2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) del 28 gennaio 2016, con la quale il Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - attesta che l'Associazione si è adeguata ai dettami previsti dall'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000), sottoscritta in data 28 gennaio 2016 dal Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, il quale attesta che il contributo regionale in oggetto non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 600/1973 in quanto destinato esclusivamente ad attività istituzionale;

Visto il certificato di regolarità contributiva ed assistenziale dell'ARAP, ai sensi della vigente normativa in materia, emesso dall'INPS (prot. n. 2567738 del 9.3.16) ed agli atti del settore;

Vista l'attestazione di regolarità contributiva e previdenziale dell'ARAP, rilasciata dalla Fondazione ENPAIA - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (comunicazione n. 1654 del 19.2.16), agli atti del Settore;

Preso atto della nota del Settore Trasparenza e Anticorruzione n. 21/SA0001 del 18.12.14 in merito ai chiarimenti richiesti circa la corretta interpretazione di quanto previsto nella circolare della funzione pubblica n. 1/2014, inerente l'applicazione delle regole della trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs n. 33/2013, per effetto della quale si possono considerare esaustivi i dati inseriti dall'ARAP nel proprio sito web, attraverso una sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, con particolare attenzione alla parte di attività istituzionale di selezione e miglioramento genetico;

Verificata la sezione "Amministrazione trasparente" nel sito web dell'Associazione, articolata in 4 voci informative, ciascuna contenente uno o più documenti;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la Legge regionale n. 6 del 6 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

Vista la DGR n. 3 – 3122 del 11.04.2016 - Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unita' di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione;

Vista la DGR n. 1-3185 del 26.04.2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”.

Visto la DGR n. 1-3276 del 10.05.2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione”.

Vista la comunicazione prot. n. 20901/A17000 del 19.05.2016 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura autorizza, per l’esercizio in corso, il Dirigente del Settore A1701A ad adottare provvedimenti di impegno a valere sul Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 nei limiti indicati nella “disponibilità ad impegnare”;

Stabilito che all’onere derivante dalla concessione di un contributo regionale di EURO 1.000.000,00 per finanziare l’attuazione del Programma di attività 2016 relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed all’effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame, si provvede con le risorse finanziarie stanziate sul capitolo di spesa146459/2016 (Missione 16 - Programma 01);

Ritenuto impegnare e liquidare EURO 1.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 146459/2016 (Missione 16 - Programma 01) in favore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), via Bogino 23 in Torino, C.F. 97694170016, quale 1° anticipo del contributo regionale concedibile da erogare all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per finanziare l’attuazione del Programma di attività 2016 relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed all’effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame, secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 31- 5626 dell’8 aprile 2013.
Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.016
- Cofog: 04.2
- Transanzione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

Ritenuto di autorizzare ARPEA, ai sensi del contratto attuativo rep. n. 16446 del 2/11/2011, all'erogazione del 1° anticipo di EURO 1.000.000,00 del contributo regionale concedibile all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per finanziare l’attuazione del Programma di attività 2016 relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed all’effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. L’erogazione di EURO 1.000.000,00 all’ARAP verrà effettuata dall’ARPEA sul “Fondo Cosman e zootecnia”, Intervento “COSMAN6 – ZOOCT06 – l.r. 63/78, art.16 e l.984/77. Spese per la tenuta dei libri genealogici”;

Preso atto che il 1° anticipo di EURO 1.000.000,00 del contributo regionale concedibile da erogare all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per finanziare l’attuazione del programma di selezione e miglioramento genetico per l’anno 2016, è stato calcolato sulla base dell’attività del Programma 2016 finora svolta dall’ARAP e corrisponde al 21% del contributo forfetario preventivo, in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 dell’8.4.13;

Tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la DGR 26-181 del 28 luglio 2014,"Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto: Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli art. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i;

visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Livorno 60, Torino - C.F. 80089200010, in relazione all'istruttoria con esito positivo effettuata sul programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2016 presentato dall'ARAP, un 1° anticipo di EURO 1.000.000,00 del contributo regionale concedibile per finanziare l'attuazione del programma di attività 2016, in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 dell'8.4.13;

2. di impegnare e liquidare EURO 1.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 146459/2016 (Missione 16 - Programma 01) in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), via Bogino 23 in Torino, C.F. 97694170016, quale 1° anticipo del contributo regionale concedibile da erogare all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per finanziare l'attuazione del Programma di attività 2016 relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed all'effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame, secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 31- 5626 dell'8 aprile 2013.
Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
- Conto finanziario: U.1.04.01.02.016
- Cofog: 04.2
- Transanzione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

3. di autorizzare ARPEA, ai sensi del contratto attuativo rep. n. 16446 del 2/11/2011, all'erogazione del 1° anticipo di EURO 1.000.000,00 del contributo regionale concedibile all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per finanziare l'attuazione del Programma di attività

2016 relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed all'effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. L'erogazione di EURO 1.000.000,00 all'ARAP verrà effettuata dall'ARPEA sul "Fondo Cosman e zootecnia", Intervento "COSMAN6 – ZOOCT06 – l.r. 63/78, art.16 e l.984/77. Spese per la tenuta dei libri genealogici";

4. di prendere atto che il 1° anticipo di EURO 1.000.000,00 del contributo regionale concedibile da erogare all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per finanziare l'attuazione del programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2016, è stato calcolato sulla base dell'attività del Programma 2016 finora svolta dall'ARAP e corrisponde al 21% del contributo forfetario preventivo in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 dell'8.4.13;

5. ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente";

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
dr. Moreno SOSTER

Il Visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione (nota prot.1234/A1700 del 13 luglio 2015)

Codice A1708A
D.D. 13 giugno 2016, n. 438
Reg. (UE) n. 1308/2013. Ampliamento del riconoscimento della Organizzazione dei Produttori di ortofrutticoli "Cooperativa JOLLY Societa' Cooperativa Agricola" di Verzuolo (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di ampliare, ai sensi degli artt. 159-160 del Reg. (UE) 1308/2013, il riconoscimento della Organizzazione di Produttori ortofrutticoli “Cooperativa JOLLY Società Cooperativa Agricola” P.I. 02065290047 per i prodotti NC codice 0808 30 “Pere” e 0810 90 “Altre frutta fresche”. I prodotti per i quali la Organizzazione di Produttori “Cooperativa JOLLY Società Cooperativa Agricola” è riconosciuta, successivamente all’ampliamento del riconoscimento, sono elencati nell’allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.
Ai fini dell’efficacia della presente Determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 23, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.
Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile del Settore
Dr. Paolo CUMINO

Codice A1707A
D.D. 16 giugno 2016, n. 452
L.R. 63/78 - art. 50. D.G.R. n.11-5559 del 25/03/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale contratti da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Ventiduesima autorizzazione pagamento ARPEA.

Visto l'articolo 50 della Legge Regionale n. 63/78 che prevede la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per le esigenze di conduzione aziendale;

vista la D.G.R. n.11-5559 del 25/03/2013 che ha istituito un programma che prevede la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale di durata massima di un anno, di cui all'art. 50 della L.R. n. 63/78, sotto forma di aiuti "de minimis" ai sensi dei Regolamenti UE n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 (ora n.1407/2013) e n.1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli (ora n.1408/2013);

visti i bandi relativi al finanziamento di prestiti contratti da cooperative agricole e da altre forme associate, composte da almeno cinque imprenditori agricoli, approvati con le D.D. n. 267 del 11/04/2013, n.184 del 17/03/2014 e n. 240 del 22/04/2015;

vista la L.R. 21 giugno 2002 n.16 e s.m.i. che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari ed in particolare l'articolo 5 comma 2, il quale prevede che all'Organismo Pagatore può essere affidato da parte della Regione Piemonte l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R.17/99 in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. n. 16/2002, incarica l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

vista la convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 517 del 13 agosto 2015 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata, con l'aggiornamento delle strutture competenti, a seguito della ristrutturazione delle strutture dirigenziali regionali, di cui alla D.G.R. n.11-1409 dell'11 maggio 2015;

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il Fondo Sviluppo Agroindustriale al quale afferiscono, tra gli altri, i fondi necessari per le liquidazioni dei contributi negli interessi previsti per la conduzione aziendale di cui all'art. 50 della L.R. 63/78;

tenuto conto che a tutt'oggi sono state rendicontate e non liquidate 17 operazioni di prestito, cui corrisponde un concorso regionale negli interessi pari a € 82.896,58 da liquidare ai beneficiari riportati nell'elenco allegato alla presente determinazione;

considerato che, per tutti i beneficiari indicati nell'allegato elenco, è necessario applicare e versare all'erario la ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973;

considerato che da parte dei funzionari incaricati dal competente Settore è stato verificato il rispetto dei massimali previsti dai regolamenti (CE) nn.1407/2013 e 1408/2013 relativamente ai beneficiari indicati nell'allegato elenco e che nulla osta alla liquidazione del relativo contributo, come risulta dal verbale redatto in data 25/05/2016, conservato agli atti del Settore;

verificato che l'importo da liquidare sopra indicato non supera la dotazione del Fondo Sviluppo Agroindustriale specificatamente destinata alla misura d'aiuto in questione;

considerato pertanto che è possibile autorizzare la liquidazione di € 82.896,58 a favore dei beneficiari indicati nell'allegato elenco, che fa parte integrante della presente determinazione, incaricando ARPEA ad erogare l'importo di cui sopra, utilizzando le disponibilità presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale, imputandone la somma di € 79.580,72 al codice intervento"AGRO002 L.R. 63/78 – art.50 – Credito di conduzione" e la somma di € 3.315,86 al codice intervento "AGRO001 - D.P.R. 600/73 – art.28 – Ritenute sui contributi corrisposti alle imprese";

considerato che l'applicazione del D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" prevede la pubblicazione di informazioni relative al procedimento;

dato atto dell'osservanza dei criteri così come previsto dal combinato disposto dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2014 n.14;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL RESPONSABILE DI SETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 17/99;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

DETERMINA

- di concedere, in applicazione del Programma regionale di cui la D.G.R. n.11-5559 del 25/03/2013 ed ai sensi della L.R. 63/78 -art. 50, ai beneficiari indicati nell'allegato elenco, che fa

parte integrante della presente determinazione, il contributo negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale a fianco a ciascuno indicato, complessivamente ammontante a € 82.896,58;

- di autorizzare ARPEA ad erogare ai beneficiari indicati nell'allegato elenco il contributo a fianco di ciascuno indicato, complessivamente ammontante a € 82.896,58, utilizzando le disponibilità presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale, imputandone l'importo di € 79.580,72 al codice di intervento "AGRO002 L.R. 63/78 –art. 50 – Credito di conduzione" e l'importo di € 3.315,86 al codice di intervento "AGRO001 - D.P.R. 600/73 - art.28 – Ritenute sui contributi corrisposti alle imprese";

- di autorizzare ARPEA, ad applicare, per i beneficiari soggetti a ritenuta d'acconto del 4%, tale ritenuta ed a versare all'erario l'importo complessivo di € 3.315,86 entro i termini di legge.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Dott. Fulvio LAVAZZA)

Allegato

ALLEGATO

INTERVENTI: AGRO002-L.R.63/78-art.50-Credito di conduzione e AGRO001-D.P.R. 600/73-art.28.
Lista di liquidazione n.22/2016.

N.	N.O.	P.IVA	Destinatario accredito contributo Denominazione	Importo lordo €	Rit. 4% €	Importo netto €
1	48/B-2014	01225530011	AGRICOLTORI DI CHIVASSO S.A.C.	1.973,28	78,93	1.894,35
2	48/A-2014	01225530011	AGRICOLTORI DI CHIVASSO S.A.C.	3.893,37	155,73	3.737,64
3	52/B-2014	02531420012	RIVESE C.A.R. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	7.440,50	297,62	7.142,88
4	52/A-2014	02531420012	RIVESE C.A.R. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	4.000,00	160,00	3.840,00
5	47/B-2014	02851720017	AGRI 2000 SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.300,00	52,00	1.248,00
6	47/C-2014	02851720017	AGRI 2000 SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.861,98	74,48	1.787,50
7	47/A-2014	02851720017	AGRI 2000 SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	7.606,24	304,25	7.301,99
8	51/B-2014	01703660017	DORA BALTEA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	10.602,64	424,11	10.178,53
9	51/A-2014	01703660017	DORA BALTEA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	14.000,00	560,00	13.440,00
10	43/B-2014	00526260047	S.PIETRO DEL GALLO - S.A.C.	1.469,03	58,76	1.410,27
11	43/A-2014	00526260047	S.PIETRO DEL GALLO - S.A.C.	1.315,60	52,62	1.262,98
12	53/B-2014	03654110018	PREALPINA - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	3.200,00	128,00	3.072,00
13	53/A-2014	03654110018	PREALPINA - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	5.309,59	212,38	5.097,21
14	44/A-2014	00600940068	CENTRO MAIS BASSO MONFERRATO - S.A.C.	4.641,69	185,67	4.456,02
15	50/C-2014	00796800019	VIGONESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	6.492,76	259,71	6.233,05
16	50/B-2014	00796800019	VIGONESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	2.500,00	100,00	2.400,00
17	50/A-2014	00796800019	VIGONESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	5.289,90	211,60	5.078,30
			TOTALE	**82.896,58**	**3.315,86**	**79.580,72**

FL/AF/GS

Codice A1707A
D.D. 20 giugno 2016, n. 456
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2016 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: CANTINE DEI COLLI NOVARESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - FARA NOVARESE (NO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e con riferimento alla domanda numero REGP/ADS/PRE/2016/12 - 08000637648 del 25/05/2016, di concedere alla ditta CANTINE DEI COLLI NOVARESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede in FARA NOVARESE (NO) P.IVA 00121110035, un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte ammontante provvisoriamente a € 2.900,00, calcolato sulla base del tasso d'intervento di 1 punto percentuale su un prestito di conduzione dell'importo di € 290.000,00 e della durata di 12 mesi.

Il contributo negli interessi è concesso nel rispetto del Reg. (CE) n. 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 320 dell'11/05/2016 stabiliscono, tra l'altro, che:

Entro sei mesi dalla data della presente determinazione, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, erogherà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione del prestito non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data della presente determinazione di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (es. aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

La mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato comporta la revoca dell'intero importo del contributo concesso.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successe modificazioni ed integrazioni sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Codice A1707A
D.D. 20 giugno 2016, n. 457
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2016 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: CANTINA CLAVESANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - CLAVESANA (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e con riferimento alla domanda numero REGP/ADS/PRE/2016/15 - 08000638992 del 27/05/2016, di concedere alla ditta CANTINA CLAVESANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede in CLAVESANA (CN) P.IVA 00185580040, un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte ammontante provvisoriamente a € 20.500,00, calcolato sulla base del tasso d'intervento di 1 punto percentuale su un prestito di conduzione dell'importo di € 2.050.000,00 e della durata di 12 mesi.

Il contributo negli interessi è concesso nel rispetto del Reg. (CE) n. 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 320 dell'11/05/2016 stabiliscono, tra l'altro, che:

Entro sei mesi dalla data della presente determinazione, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, erogherà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione del prestito non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data della presente determinazione di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (es. aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

La mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato comporta la revoca dell'intero importo del contributo concesso.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successe modificazioni ed integrazioni sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Codice A17000
D.D. 21 giugno 2016, n. 460
Incarico ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/2002, all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - Approvazione schema di convenzione.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 18-3471 del 13 giugno 2016, ha autorizzato questa Direzione, nel rispetto dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 16/2002, al rinnovo dell'incarico, di durata quinquennale, all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti per le funzioni amministrative in capo alla Regione Piemonte, ai sensi della l.r. 17/1999, così come risultano a seguito della l.r. 23/2015 con particolare riferimento all'articolo 8, commi 1 e 2, sulla base della definizione di un elenco dei procedimenti amministrativi interessati all'esecuzione dei pagamenti, a seguito di specifica ricognizione svolta dalla Direzione medesima;

Con lo stesso provvedimento è stata demandata al Direttore competente l'adozione e la sottoscrizione di un nuovo schema di convenzione per l'affidamento del predetto incarico, già regolato con precedenti convenzioni di cui l'ultima in scadenza il 5 luglio 2016;

Pertanto questa Direzione ha predisposto lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che per l'incarico all'ARPEA non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto rientra nelle spese di funzionamento già previste dalla l.r. 16/2002;

Visto l'art.5, comma 2 della l. r. n.16/2002 che prevede che all'organismo pagatore regionale possa essere affidata, da parte della Regione, anche l'esecuzione di pagamenti relativi a leggi regionali, nelle materie non conferite agli enti delegati dalla l.r. n.17/1999, così come risultano a seguito della l.r. 23/2015 con particolare riferimento all'articolo 8, commi 1 e 2;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt.17 e 30 della l.r.28 luglio 2008, n.23 e s.m.i.
Visti gli artt. 4 e 7 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.

determina

- di approvare lo schema di convenzione da stipularsi con l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), in attuazione della DGR n. 18-3471 del 13 giugno 2016 avente per oggetto "Incarico, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della l.r. 16/2002, all'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in Agricoltura (ARPEA) – disposizioni per il rinnovo di tale incarico", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che per l'incarico all'ARPEA non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto rientra nelle sepse di funzionamento già previste dalla l.r. 16/2002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore regionale
dr.Gaudenzio De Paoli

Codice A1706A
D.D. 22 giugno 2016, n. 461
D.M. 14 dicembre 2001, n. 454. Approvazione dell'elenco delle attrezzature utilizzate per lavori agricoli e revisione parziale della modulistica di cui alla determinazione dirigenziale n. 71 del 24/12/2014.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

sulla base delle considerazioni svolte in premessa,

1. di approvare, sulla base di quanto stabilito dall'art. 2 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2001, n. 454 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" e per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco delle attrezzature necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni agricole, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1), ai fini della presentazione della richiesta di ammissione all'agevolazione fiscale da parte dei beneficiari.

2. di disporre che eventuali successivi aggiornamenti dell'elenco delle attrezzature di cui al punto 1 siano approvati nell'ambito delle riunioni di coordinamento degli uffici UMA, a seguito di presentazione di specifiche istanze allo scopo presentate.

3. di disporre che i beneficiari dell'agevolazione fiscale per i carburanti utilizzati in agricoltura provvedano, sulla base di tale elenco, all'inserimento nei relativi fascicoli aziendali delle attrezzature per l'esecuzione delle lavorazioni agricole, da effettuarsi in concomitanza delle procedure di assegnazione per l'anno 2016 dei quantitativi di carburante ammesso ad agevolazione fiscale in agricoltura e comunque non oltre il 31 dicembre 2016.
4. di approvare, ai fini dell'inserimento nei fascicoli aziendali delle attrezzature per l'esecuzione delle lavorazioni agricole, gli schemi di modello UMA 9 e UMA 9/DSAN come riportati negli allegati 2 e 2/a e annessi alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.
5. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche agli schemi di modello UMA1 (richiesta qualifica Utente Motore Agricolo), UMA1M (richiesta modifica conduzione), UMA2 (carico mezzi agricoli), UMA3 (cancellazione dal registro utenti motori agricoli), UMA4 (scarico di mezzo agricolo), approvati con determinazione dirigenziale n. 71/A17090 del 24 dicembre 2014, come riportato rispettivamente negli allegati 3), 4), 5), 7) e 8), annessi alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

6. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, gli schemi di modello UMA2R (richiesta modifica targa a seguito di reimmatricolazione) e Modello UMA10/delega (atto di delega per la presentazione di più istanze) come riportati negli allegati 6 e 9, annessi alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

7. di non procedere alla modifica dei seguenti schemi di modello approvati con determina dirigenziale n. 71/A17090 del 24/12/2014 e allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:
- Modello UMA 1M/DSAN – conduzione mista (Allegato 10)
- Modello UMA 4/DSAN – scarico mezzi (Allegato 11)

- Modello UMA 6 DSAN – macchine operatrici (Allegato 12)
- Modello UMA 7 DSAN – caseificazione (Allegato 13)
- Modello UMA 8/a – comunicazione decesso (Allegato 14)
- Modello UMA 8/b – comunicazione decesso (Allegato 15)
- Modello B – riepilogo lavorazioni eseguite per conto terzi (Allegato 16)
- Modello B1/DSAN – riepilogo lavorazioni eseguito per conto terzi - fatture non emesse (Allegato 17)
- Scheda A (Allegato 18);

8. di stabilire che, con l'approvazione delle presente determinazione, gli schemi di modello per la presentazione delle istanze UMA, come riportati nei rispettivi allegati annessi alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, sono:
- Modello UMA1 - richiesta qualifica Utente Motore Agricolo – (Allegato 3);
- Modello UMA1M - richiesta modifica conduzione – (Allegato 10);
- Modello UMA1M/DSAN – conduzione mista – (Allegato 4);
- Modello UMA2 - carico mezzi agricoli – (Allegato 5);
- Modello UMA2R - richiesta modifica targa a seguito di reimmatricolazione – (Allegato 6);
- Modello UMA3 - richiesta cancellazione dal registro Utenti Motori Agricoli - (Allegato 7);
- Modello UMA4 - scarico mezzi agricoli – (Allegato 8);
- Modello UMA4/DSAN - scarico mezzi agricoli – (Allegato 11);
- Modello UMA 6 DSAN – macchine operatrici (Allegato 12);
- Modello UMA 7 DSAN – caseificazione (Allegato 13);
- Modello UMA 8/a – comunicazione decesso (Allegato 14);
- Modello UMA 8/b – comunicazione decesso (Allegato 15);
- Modello UMA 9 – richiesta inserimento attrezzature – (Allegato 2/a);
- Modello UMA 9/DSAN – richiesta inserimento attrezzature (Allegato 2);
- Modello UMA10/delega cumulativa - atto di delega per la presentazione di più istanze – (Allegato 9);
- Modello B – Riepilogo lavorazioni eseguite per conto terzi – D.M. 454/2001, art. 6 comma 7 (Allegato 16);
- Modello B1/DSAN Riepilogo lavorazioni eseguite per conto terzi – fatture non emesse (Allegato 17);
- Modello A – conto terzi – Scheda Cliente (Allegato 18);

9. di disporre, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione del presente atto sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Alessandro Caprioglio

Codice A1707A
D.D. 22 giugno 2016, n. 464
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Operazione 4.1.2. D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 - Operazione 6.1.1 D.G.R. n. 21-3008 del 7.03.2016 - Proroga termini presentazione domande.

(omissis)
Il Responsabile del Settore
(dr. Fulvio Lavazza)

Codice A1707A
D.D. 23 giugno 2016, n. 468
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2016 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: CONSORZIO VENDITA RISONE SOCIETA' COOPERATIVA - VERCELLI (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e con riferimento alla domanda numero REGP/ADS/PRE/2016/16 - 08000639842 del 30/05/2016, di concedere alla ditta CONSORZIO VENDITA RISONE SOCIETA' COOPERATIVA con sede in VERCELLI (VC) P.IVA 00182680025, un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte ammontante provvisoriamente a € 30.000,00, calcolato sulla base del tasso d'intervento di 1 punto percentuale su un prestito di conduzione dell'importo di € 3.000.000,00 e della durata di 12 mesi.

Il contributo negli interessi è concesso nel rispetto del Reg. (CE) n. 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 320 dell'11/05/2016 stabiliscono, tra l'altro, che:

Entro sei mesi dalla data della presente determinazione, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, erogherà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione del prestito non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data della presente determinazione di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (es. aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

La mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato comporta la revoca dell'intero importo del contributo concesso.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successe modificazioni ed integrazioni sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Codice A1707A
D.D. 23 giugno 2016, n. 470
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2016 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: VALLI UNITE DEL CANAVESE soc. coop. - CASTELLAMONTE (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e con riferimento alla domanda numero REGP/ADS/PRE/2016/18 - 08000639966 del 30/05/2016, di concedere alla ditta VALLI UNITE DEL CANAVESE soc. coop. con sede in CASTELLAMONTE (TO) P.IVA 07129510017, un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte ammontante provvisoriamente a € 3.240,00, calcolato sulla base del tasso d'intervento di 1,8 punti percentuali su un prestito di conduzione dell'importo di € 180.000,00 e della durata di 12 mesi.

Il contributo negli interessi è concesso nel rispetto del Reg. (CE) n. 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 320 dell'11/05/2016 stabiliscono, tra l'altro, che:

Entro sei mesi dalla data della presente determinazione, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, erogherà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione del prestito non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data della presente determinazione di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (es. aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

La mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato comporta la revoca dell'intero importo del contributo concesso.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successe modificazioni ed integrazioni sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Codice A1707A
D.D. 23 giugno 2016, n. 474
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2016 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: EDEN FRUIT Soc. Coop. Agr. - SALUZZO (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e con riferimento alla domanda numero REGP/ADS/PRE/2016/19 - 08000640659 del 06/06/2016, di concedere alla ditta EDEN FRUIT Soc. Coop. Agr. con sede in SALUZZO (CN) P.IVA 03225770043, un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte ammontante provvisoriamente a € 3.500,00, calcolato sulla base del tasso d'intervento di 1 punto percentuale su un prestito di conduzione dell'importo di € 350.000,00 e della durata di 12 mesi.

Il contributo negli interessi è concesso nel rispetto del Reg. (CE) n. 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 320 dell'11/05/2016 stabiliscono, tra l'altro, che:

Entro sei mesi dalla data della presente determinazione, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, erogherà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione del prestito non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data della presente determinazione di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (es. aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

La mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato comporta la revoca dell'intero importo del contributo concesso.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successe modificazioni ed integrazioni sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Codice A17000
D.D. 23 giugno 2016, n. 476
Periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 del Programma di Sviluppo Rurale - gestione delle attivita' inerenti la funzione di autorizzazione concernente contributi e premi - disposizioni per la proroga delle convenzioni in atto.

(omissis)
IL DIRETTORE
determina

- con riferimento alle considerazioni svolte in premessa, di approvare lo schema di addendum, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, da sottoscrivere tra l' Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e la Regione Piemonte, ad integrazione delle convenzioni già stipulate per la gestione delle attività inerenti la funzione di autorizzazione concernente contributi e premi per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 relativamente al Programma di Sviluppo Rurale, al fine di procrastinare la validità delle convenzioni stesse sino al 31 dicembre 2016, fermo restando che la cessazione potrà verificarsi antecedentemente a tale data, in caso di revoca o recesso , fermo restando che la cessazione delle convenzioni potrà verificarsi antecedentemente a tale data, in caso di revoca o recesso ovvero nel caso in cui sia intervenuta in precedenza la nuova organizzazione della direzione Agricoltura;
- di demandare la sottoscrizione di tale atto ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative competenti per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, a seguito di quanto previsto dall'art.8, commi 1 e 2 della l.r.23/2015, così come individuati con determinazione di questa Direzione n. 286 del 28 aprile 2016.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r.22/2010 ed ai sensi dell'art.23, comma 1, lett.d) del D. lgs. 33/2013. nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Direttore
Dr. Gaudenzio De Paoli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE GIA' STIPULATA REP.N.XXXXXX DEL XXXXXXXXXXX TRA L'AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA – ARPEA E LA REGIONE PIEMONTE – SETTORE XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI LA FUNZIONE DI AUTORIZZAZIONE CONCERNENTE CONTRIBUTI E PREMI COMUNITARI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 E DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020 DELLA REGIONE PIEMONTE A SEGUITO DELLA LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2015 N.23.

PREMESSO CHE:

- con convenzione rep.n. XXXXX del XXXXXXXXX sono state stabilite le disposizioni per lo svolgimento da parte del Settore XXXXXXXXX, di seguito denominato Organismo Delegato (O.D.), delle attività inerenti la funzione di autorizzazione concernente i contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea relativi al FEASR di cui al Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, così come determinate dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 e s.m.i, relativamente alle misure già di competenza della Provincia e delle Comunità Montane, elencate nell'allegato alla convenzione stessa.

- con determinazione della Direzione Agricoltura n.XXXX del XXXXX è stato approvato uno schema di addendum alle convenzioni già stipulate, da sottoscrivere tra l' Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in

Agricoltura (ARPEA) e la Regione Piemonte per la gestione delle attività inerenti la funzione di autorizzazione concernente contributi e premi per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 relativamente al Programma di Sviluppo Rurale, al fine di procrastinare la validità delle convenzioni, scadenti il 30 giugno 2016, sino al 31 dicembre 2016, fermo restando che la cessazione delle convenzioni potrà verificarsi antecedentemente a tale data, in caso di revoca o recesso ovvero nel caso in cui sia intervenuta in precedenza la nuova organizzazione della direzione Agricoltura;

- con lo stesso provvedimento succitato è stato demandato alla sottoscrizione di tale atto i dirigenti responsabili delle strutture organizzative competenti per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, a seguito di quanto previsto dall'art.8, commi 1 e 2 della l.r.23/2015, così come individuati con determinazione di questa Direzione n. 286 del 28 aprile 2016.

Tutto ciò premesso, tra:

l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, di seguito denominata ARPEA, nella persona del Direttore Dott. Riccardo Brocardo, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'agenzia stessa

e la Regione Piemonte - Settore XXXXXXXX – XXXXXXXXXXXXXXXXXXX nella persona del dirigente, dr.XXXXXXXXXX, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Settore stesso

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – PROROGA SCADENZA PREVISTA ALL'ART.9 DELLA CONVENZIONE REP. N. XXXXXX DEL XXXXXXXX

1. La scadenza prevista all'art.9 della convenzione rep. n. XXX del XXXXXXXXXXX, prevista per il 30 giugno 2016, è prorogata sino al 31 dicembre 2016, fermo restando che la cessazione della convenzione potrà verificarsi antecedentemente a tale data, in caso di revoca o recesso ovvero nel caso in cui sia intervenuta in precedenza la nuova organizzazione della direzione Agricoltura.

1. Sono confermate le altre disposizioni contrattuali previste nella convenzione rep n. del , con riferimento agli artt. 1, 2,3,4,5,6,7,8 e 10.

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarlo.

****

Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono a tutti gli effetti.

Torino, li

Regione Piemonte - Settore XXXXXXXX - XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

dr. XXXXXXXXXXXXXXXXX (firma digitale)

AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA – ARPEA

dr. Riccardo Brocardo (firma digitale)

Codice A1708A
D.D. 29 giugno 2016, n. 491
L.R. n. 37/80 - Spese di funzionamento e attivita' anni 2014/2015 delle Enoteche Regionali del Piemonte - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma lorda di Euro 22.140,00. Conv. Rep. n. 16271/011 e contratto attuativo Rep. N. 16446/011.

(omissis)
Il Responsabile del Settore
Dr. Paolo CUMINO

Codice A17000
D.D. 29 giugno 2016, n. 493
L.R. 16/2002 e s.m.i. "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari" ARPEA - Liquidazione secondo tranche di euro 2.199.000,00 (Capitolo 150106/16)

(omissis)

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Codice A1706A
D.D. 25 luglio 2016, n. 590

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operativita' dei gruppi operativi dei PEI". D.G.R. n. 35-3658 del 18/7/2016. Approvazione bando n. 1/2016 per la presentazione delle domande di sostegno - Euro 7.540.000,00 (di cui Euro 1.286.324,00 di quota regionale).

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che il sopracitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, la Misura 16, "Cooperazione" la quale incentiva forme di cooperazione tra almeno due soggetti che possono riguardare, tra gli altri, la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; all'interno della Misura 16 è prevista l'operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi (GO) dei PEI"; l'operazione 16.1.1 è a sua volta divisa in due Azioni:

- Azione 1 - costituzione dei GO e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale;
- Azione 2 - sostegno alla gestione dei GO e attuazione dei progetti.

Le due Azioni sono conseguenti l'una all'altra temporalmente. La partecipazione all'Azione 2 non è possibile se non si è stati ammessi a finanziamento all'interno dell'Azione 1;
vista la D.G.R. n. 35-3658 del 18/7/2016 con la quale sono stati approvate le disposizioni attuative e i criteri per l'applicazione della Misura 16 Operazione 16.1.1;

vista la Legge Regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR), e la L.R. 35/2006 (art. 12)

che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) che subentra nelle funzioni all' OPR;

vista la D.G.R n. 38-8030 del 14.01.2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25.01.2008 con il quale l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1 febbraio 2008;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che, pertanto, l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 16.1.1 "Attività dimostrative e di Informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

visto che la sopraccitata D.G.R. n. 14-3498 del 20.6.2016 individua nei Settori A1706A – "Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura" della Direzione Regionale "Agricoltura" e A1807A – "Foreste" della Direzione Regionale "Opere pubbliche, difesa suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica" le strutture competenti per approvare i bandi, nel rispetto dei criteri dalla stessa DGR adottati e a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione;

ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione del bando n. 1/2016 per la presentazione delle domande di sostegno relativo alla Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI";

visto che la D.G.R. n. 35-3658 del 18/7/2016 assegna al primo bando le seguenti risorse cofinanziate:

- agricoltura: € 6.540.000 di cui € 2.820.048,00 quota UE, € 2.604.228,00 di quota Stato ed € 1.115.724,00 di quota regionale;
- foreste: € 1.000.000 di cui € 431.200,00 quota UE, € 398.200,00 di quota Stato ed € 170.600,00 di quota regionale;

demandando ai bandi la definizione della ripartizione, sia in campo agricolo sia in campo forestale, di tali risorse tra Azione 1 e Azione 2;

ritenuto di stabilire tale ripartizione nella maniera seguente:

- agricoltura: € 300.000,00 per l'Azione 1; € 6.240.000,00 per l'Azione 2;
- foreste: € 90.000,00 per l'Azione 1; € 910.000,00 per l'Azione 2;

ritenuto, inoltre, di stabilire, nel Bando 1/2016, una durata massima dei progetti inferiore al limite massimo previsto nella scheda di misura (7 anni), al fine di tenere conto della durata residua del PSR 2014-2020 e della tempistica necessaria per consentire il regolare avanzamento del programma stesso, anche in termini di avanzamento e rendicontazione della spesa. Si ritiene congruo fissare una durata massima dei progetti nel Bando 1/2016 di 3 anni (2 anni per i progetti del settore forestale, in

considerazione dell'importo ridotto di spesa ammissibile) a cui si aggiunge una proroga per un massimo di sei mesi;

visto che, in base alla gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020, descritti nella D.G.R. n. 14-3498 del 20.6.2016, la quota regionale necessaria per il finanziamento dell'operazione 16.1.1 pari a € 1.286.324,00, trova copertura nella Missione 16 Programma 1 Imp. 247/2017;

visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento ;

condiviso il contenuto della presente determinzione dirigenziale con il Settore Foreste della Direzione Opere pubbliche, difesa suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
vista la l.r. n. 7/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

1) In riferimento alla Misura 16 - operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" del PSR 2014-2020, di approvare il bando n. 1/2016 per la presentazione delle domande di sostegno (Allegato A), allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2) In riferimento alla Misura 16 - operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" del PSR 2014-2020, di approvare inoltre gli allegati del bando n. 1/2016 (Allegato B), allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
3) Di prendere atto che la D.G.R. n. 35-3658 del 18/7/2016 assegna al primo bando le seguenti risorse cofinanziate:
   - agricoltura: € 6.540.000 di cui € 2.820.048,00 quota UE, € 2.604.228,00 di quota Stato ed € 1.115.724,00 di quota regionale;
   - foreste: € 1.000.000 di cui € 431.200,00 quota UE, € 398.200,00 di quota Stato ed € 170.600,00 di quota regionale;
4) Di prendere atto che il finanziamento della quota regionale pari ad Euro 1.286.324,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 1 Imp. 247/2017;
5) di stabilire la ripartizione delle risorse di cui al punto 3), tra le due Azioni di cui si compone l'operazione, nella maniera seguente:
   - agricoltura: € 300.000,00 per l'Azione 1; € 6.240.000,00 per l'Azione 2;
   - foreste: € 90.000,00 per l'Azione 1; € 910.000,00 per l'Azione 2;

6) di stabilire che, per quanto non disciplinato dal presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni attuative ed ai criteri per l'applicazione della Misura 16 operazione 16.1.1 approvati con D.G.R. n. 35-3658 del 18/7/2016 e degli atti in essa citati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'efficacia del presente atto si dispone che le informazioni previste dagli articoli 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013 siano pubblicate sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

Il Responsabile del Settore
Servizi di Sviluppo e
Controlli in Agricoltura
Alessandro CAPRIOGLIO

Allegato

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

REGIONE PIEMONTE

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

PSR 2014-2020

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

DIREZIONE A17000 - AGRICOLTURA

SETTORE A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA

DIREZIONE A18000 – OPERE PUBBLICHE, DIFESA SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

SETTORE A1807A - FORESTE

MISURA 16 - COOPERAZIONE

SOTTOMISURA 16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA

OPERAZIONE 16.1.1 - COSTITUZIONE, GESTIONE E OPERATIVITÀ DEI GRUPPI OPERATIVI DEI PEI

BANDO n° 1 / 2016

SCADENZA AZIONE 1: 15/11/2016

Il Bando relativo all'operazione 16.1.1 COSTITUZIONE, GESTIONE E OPERATIVITÀ DEI GRUPPI OPERATIVI DEI PEI prevede l'attivazione di due distinte azioni: l'Azione 1, relativa alla costituzione dei gruppi operativi (GO) e alla concretizzazione di idee progettuali in proposte progettuali e l'Azione 2, che finanzia il sostegno alla gestione dei GO e l'attuazione dei progetti. Le due Azioni sono conseguenti l'una all'altra temporalmente. La partecipazione all'Azione 2 non è possibile se non si è stati ammessi a finanziamento nell'Azione 1. Nel Bando seguente, le Sezioni 1, 2, 5, 6, 7, 8 e 9 sono comuni a entrambe le Azioni; viceversa, la Sezione 3 si riferisce esclusivamente all'Azione 1 e la Sezione 4 esclusivamente all'Azione 2.

Nel testo del Bando, la presenza di termini evidenziati in blu grassetto corsivo sottolineato indica che di tali termini è riportata una definizione nella Sezione 1 "Definizioni".

Sommario

1 GLOSSARIO 6

1.1 DEFINIZIONI 6

1.2 ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NEL TESTO 11

2 FINALITÀ 12

3 AZIONE 1 - COSTITUZIONE DEI GO E CONCRETIZZAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE IN PROPOSTA PROGETTUALE 14

3.1 RISORSE 14

3.2 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 14

3.3 BENEFICIARI: CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA 14

3.4 OGGETTO DEL CONTRIBUTO 15

3.4.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 15

3.4.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 15

3.4.3 CRITERI DI SELEZIONE 15

3.4.3.1 DOMANDE RELATIVE AI SETTORI AGRICOLO E DELLE AREE RURALI 16

3.4.3.2 DOMANDE RELATIVE AL SETTORE FORESTALE 17

3.4.4 CAUSE DI ESCLUSIONE 18

3.4.5 INTERVENTI AMMISSIBILI 18

3.4.6 LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO 19

3.4.7 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 19

3.4.8 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO 19

3.4.9 IMPEGNI 19

3.5 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 21

3.5.1 RESPONSABILE PROCEDIMENTO 21

3.5.2 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI 21

3.6 DOMANDA DI SOSTEGNO 21

3.6.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 21

3.6.2 DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI 23

3.6.3 COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO 23

3.6.3.1 GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 24

3.6.3.2 COMPILARE LE DOMANDE ONLINE 24

3.6.4 CONTENUTO DELLA DOMANDA 25

3.7 PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 27

3.7.1 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 27

3.7.1.1 VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ 28

3.7.1.2 VALUTAZIONE DI MERITO 29

3.7.2 GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO 29

3.7.3 TERMINE DEL PROCEDIMENTO ... 30
3.7.4 COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA ... 30
3.8 TERMINI DI ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI ... 30
3.9 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO ... 30
3.10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO ... 31
3.11 PROROGHE E VARIANTI ... 33
4 AZIONE 2 - SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEI GO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI ... 33
4.1 RISORSE ... 33
4.2 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ... 33
4.3 BENEFICIARI: CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA ... 33
4.4 OGGETTO DEL CONTRIBUTO ... 34
4.4.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ... 34
4.4.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ... *34*
4.4.3 CRITERI DI SELEZIONE ... 36
4.4.3.1 DOMANDE RELATIVE AI SETTORI AGRICOLO E DELLE AREE RURALI ... 36
4.4.3.2 DOMANDE RELATIVE AL SETTORE FORESTALE ... 37
4.4.4 CAUSE DI ESCLUSIONE ... 39
4.4.5 INTERVENTI AMMISSIBILI ... 39
4.4.6 LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO ... 40
4.4.7 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ... 40
4.4.8 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO ... 41
4.4.9 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO ... 42
4.4.10 IMPEGNI ... 42
4.4.10.1 IMPEGNI ESSENZIALI ... 42
4.4.10.2 IMPEGNI ACCESSORI ... 44
4.4.11 MODALITÀ DI PAGAMENTO ... 45
4.5 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ... 45
4.5.1 RESPONSABILE PROCEDIMENTO: ... 45
4.5.2 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI: ... 45
4.6 DOMANDA DI SOSTEGNO ... 46
4.6.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ... 46
4.6.2 DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI ... 46
4.6.3 COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO ... 47
4.6.3.1 GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ... 47
4.6.3.2 COMPILARE LE DOMANDE ONLINE ... 47
4.6.4 CONTENUTO DELLA DOMANDA ... 47
4.7 PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ... 50
4.7.1 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 50
4.7.1.1 VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ ... 50

4.7.1.2 VALUTAZIONE DI MERITO 51
4.7.2 GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO 52
4.7.3 TERMINE DEL PROCEDIMENTO 53
4.7.4 COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA 53
4.8 TERMINI DI ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI 53
4.9 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 54
4.9.1 DOMANDA DI ANTICIPO 54
4.9.2 DOMANDA DI ACCONTO (STATO DI AVANZAMENTO LAVORI) 55
4.9.3 DOMANDA DI SALDO 56
4.9.4 NECESSITÀ DI ARRESTARE IL PROGETTO IN SEGUITO ALL'OTTENIMENTO DI RISULTATI INTERMEDI INSODDISFACENTI 57
4.10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 57
4.10.1 RIDUZIONI E SANZIONI 59
4.10.2 CONTROLLI EX POST 59
4.11 PROROGHE 60
4.12 VARIANTI 60
4.12.1 DEFINIZIONE DI VARIANTI 60
4.12.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE 61
4.12.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE 61
5 DECADENZA DAL CONTRIBUTO 62
6 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA 63
6.1 RITIRO DELLA DOMANDA 63
6.2 RIESAMI/RICORSI 63
6.3 ERRORI PALESI 63
6.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE 64
7 RINVIO 64
8 NORMATIVA 64
9 CONTATTI 66

1 GLOSSARIO

1.1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si intende per:

a) **"Capofila"**: uno dei partecipanti del gruppo di cooperazione che presenta una domanda di sostegno (o domanda di aiuto) all'interno dell'Azione 1 a cui gli altri partecipanti conferiscono, con un unico atto, un mandato collettivo speciale di rappresentanza. Il Capofila presenta la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti e assume la funzione di coordinamento generale. Al termine dell'Azione 1, la domanda di sostegno sull'azione 2 deve essere presentata dal medesimo Capofila che mantiene, in caso di ammissione a finanziamento sull'Azione 2, tale ruolo sino al termine del progetto. Il Capofila è l'interlocutore di riferimento con l'Amministrazione Regionale per tutti gli aspetti tecnici e amministrativi legati alle domande di sostegno e alle pratiche ammesse a finanziamento. In caso di ammissione a finanziamento, il Capofila presenta, in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti, le domande relative alle fasi e istanze successive. Il Capofila riceve il contributo pubblico e, con le modalità indicate rispettivamente nel mandato collettivo speciale di rappresentanza per l'Azione 1 e nel regolamento interno del Gruppo operativo (v. sotto) per l'Azione 2, trasferisce quota parte di tale contributo agli altri partecipanti. Il mancato trasferimento di tale quota parte è causa di revoca del contributo concesso e, più in generale, dell'ammissione a finanziamento. All'interno dell'Azione 1 e tra l'Azione 1 e l'Azione 2 non può essere modificato il Capofila, pena revoca del contributo concesso nell'Azione 1 e dell'ammissione a finanziamento. All'interno dell'Azione 2, la sostituzione del Capofila è ammessa solo nei casi particolari e alle condizioni specificate nella § 4.12.1;

b) **"Collaborazione effettiva"**: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono farsi interamente carico dei costi del progetto e, pertanto, sollevare altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione effettiva;

c) **"Deliverables"**: prodotti intermedi, tangibili o intangibili, originati dalle attività pianificate in un progetto. Nel corso della fase di pianificazione di un progetto, al momento della sua strutturazione in attività (o task), normalmente a ciascun task viene associato almeno un deliverable e, viceversa, ciascun deliverable è assegnato a

un unico task. Esempi di deliverables: manufatti, documentazione, software funzionante, ecc. oppure risultati immateriali come il raggiungimento di un obiettivo di fatturato di un'azienda, il conseguimento di un risparmio percentuale di una certa risorsa, il miglioramento di un indicatore fisico/chimico/economico/sociale ecc., purché questi risultati siano prodotti da attività correlate al progetto che li assume in coerenza a un determinato scopo. Il concetto di deliverable differisce da quello di milestone (v. sotto), comunemente inteso in senso tecnico come punto di verifica dell'avanzamento di un progetto verso i risultati prestabiliti;

d) **"Focus area (FA)"**: l'elenco degli obiettivi essenziali individuati nell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 su cui devono concentrarsi gli interventi finanziati all'interno dello sviluppo rurale. L'elenco delle FA attivate sull'operazione 16.1.1 è riportato nella § 2;

e) **"Giovani agricoltori"**: persone di meno di 40 anni che si insediano per la prima volta come titolari di un'azienda agricola o che si sono insediati in un'azienda agricola nei cinque anni che precedono la prima presentazione della domanda nell'ambito del regime di pagamento di base;

f) **"Gruppi operativi (GO)"**: gruppi di cooperazione costituiti da soggetti interessati quali ad esempio agricoltori, selvicoltori, ricercatori, consulenti, imprenditori del settore agroalimentare, forestale e della filiera del legno, pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI-AGRI (v. sotto) e delle attività progettuali condotte, secondo un modello di innovazione interattiva e un processo partecipativo in cui gli elementi costitutivi della futura innovazione provengono non solo dalla scienza ma anche dalla pratica e dai soggetti intermedi: gli agricoltori, i servizi di consulenza, le ONG, i ricercatori, ecc. operano insieme all'interno di un processo "bottom up". Tale modello di innovazione interattiva si basa principalmente sulla cooperazione, la condivisione e la disseminazione delle conoscenze (v. anche allegato "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI – COSA SONO, COME LAVORANO, COME NASCONO");

g) **"impresa in difficoltà"**: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE

del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta di suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
    i. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
    ii. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

h) **"Innovazione di processo"**: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);

i) **"Innovazione organizzativa"**: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali di un'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa (sono esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti

unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);

j) **"Innovazione sociale"**: nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione;

k) **"Milestones"**: termine utilizzato nella pianificazione e gestione di progetti complessi per indicare il raggiungimento di traguardi intermedi e obiettivi stabiliti in fase di definizione del progetto stesso. Molto spesso sono rappresentati da eventi (attività con durata zero o di un giorno). Esempi di milestones sono: la fine dei collaudi di un impianto, la firma di un contratto, il rilascio di una nuova versione di un software, la redazione da parte dei vari attori del progetto di documenti attraverso i quali risulta possibile fornire una stima della bontà del progetto e del suo stato di avanzamento, ecc. Il concetto di milestone differisce da quello di deliverable (v. sopra) comunemente inteso in senso tecnico come prodotto intermedio o finale del progetto. Il raggiungimento di una milestone implica normalmente che tutti i deliverables prodotti da quella fase siano stati ottenuti;

l) **"Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza"**: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

m) **"Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI-AGRI)"**: i Partenariati Europei per l'Innovazione fanno parte delle iniziative prioritarie individuate dall'Unione Europea per stimolare la crescita e l'innovazione nell'ambito della strategia Europa 2020. Il PEI-AGRI ha l'obiettivo di colmare il divario tra la pratica agricola e la scienza attraverso un approccio di cooperazione, incoraggiando i partner ai diversi livelli istituzionali e

geografici e nei diversi settori a collaborare e sfruttare l'immenso potenziale derivante dall'unione delle rispettive competenze. Il PEI-AGRI persegue le seguenti finalità: a) promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro-ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura; b) contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi; c) migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento a essi; d) gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG e i servizi di consulenza, dall'altro. Per realizzare i propri obiettivi, il PEI-AGRI: a) crea valore aggiunto favorendo una maggiore connessione tra la ricerca e la pratica agricola e incoraggiando un'applicazione più diffusa delle misure d'innovazione disponibili; b) si adopera affinché le soluzioni innovative siano messe in pratica su più vasta scala e in tempi più brevi; nonché c) informa la comunità scientifica sul fabbisogno di ricerca del settore agricolo e forestale. (Per ulteriori informazioni, v. allegato "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI – COSA SONO, COME LAVORANO, COME NASCONO");

n) **"PMI"**: piccole o medie imprese ai sensi del DM del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005 (http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2005/10/12/05A09671/sg);

o) **"Progetti dimostrativi"**: progetti di dimostrazione di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel caso in cui l'attività finanziata sia la parte finale del processo di test o di validazione di un prodotto, pratica, processo e tecnologia. Non sono finanziabili attività dimostrative che si limitano a sensibilizzare in materia di tecnologie e tecniche che sono già operative e disponibili sul mercato;

p) **"Progetti pilota"**: studi e attività che hanno lo scopo di valutare fattibilità, costi, tempistiche, criticità di soluzioni in risposta a specifiche problematiche;

q) **"Ricerca"**: una qualsiasi attività che sia definibile quale ricerca di base o ricerca industriale:

- *ricerca di base*: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;

- *ricerca industriale*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un

ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

r) **"sviluppo sperimentale"**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

1.2 ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NEL TESTO

ARPEA: Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura

BURP: Bollettino ufficiale della Regione Piemonte

CAA: Centro di assistenza agricola

CNS: Carta nazionale dei servizi

DD: Determinazione dirigenziale

D. Lgs.: Decreto legislativo

DM: Decreto ministeriale

DPCM: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

DPGR: Decreto del Presidente della Giunta Regionale

DPR: Decreto del Presidente della Repubblica

FA: Focus area

FSC: Forest stewardship council

GO: Gruppo operativo

IBAN: International bank account number

IVASS: Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

L.: Legge

L.R.: Legge regionale

ONG: Organizzazione non governativa

PEC: Posta elettronica certificata

PEFC: Programme for the endorsement of forest certification

PEI-AGRI: Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

SAL: Stato avanzamento lavori

SIAP: Sistema informativo agricolo piemontese

s.m.i.: successive modifiche e integrazioni

TFUE: Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

2 FINALITÀ

L'operazione si propone di sostenere e promuovere la cooperazione fra almeno due soggetti per:

- la creazione e la gestione dei ***Gruppi operativi (GO)*** del ***Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI-AGRI)***, nonché la concretizzazione di idee progettuali in proposte progettuali;
- l'attuazione di progetti di ***sviluppo sperimentale***, di progetti di ***innovazione di processo***, di ***innovazione organizzativa*** e l'attuazione di progetti di ***innovazione sociale***, di ***progetti dimostrativi*** e di ***progetti pilota***.

I GO si costituiscono con riferimento **a una specifica opportunità** da promuovere e/o a una particolare problematica da risolvere mediante soluzioni innovative con riferimento agli obiettivi del PEI.

I gruppi operativi del PEI **fanno parte** del PEI-AGRI.

Il progetto deve essere inerente a una delle 12 ***Focus area (FA)*** per le quali l'operazione è stata attivata[1]:

[1] Qualora possa essere riferita a più di una FA, il richiedente dovrà attribuire l'idea di progetto alla FA prevalente, definita sulla base degli obiettivi progettuali e delle problematiche

- 2A: migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- 3A: migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- 3B: sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;
- 4A: salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- 4B: migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- 4C: prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
- 5A: rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
- 5C: favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- 5D: ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;
- 5E: promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- 6B: stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- 6C: promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Ulteriori informazioni relative ai GO sono contenute nell'allegato "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI – COSA SONO, COME LAVORANO, COME NASCONO".

Sono previsti bandi separati per le seguenti azioni:

- Azione 1 – costituzione dei GO e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale;

---

affrontate. Tale attribuzione dovrà essere motivata. La correttezza di tale attribuzione è demandata alla valutazione della proposta nella fase di selezione (v. § 3.4.3). In caso di errata attribuzione, qualora la domanda raggiunga le soglie minime per l'ammissibilità a finanziamento, la FA prevalente può essere modificata d'ufficio sulla base del giudizio dei valutatori esperti.

- Azione 2 – sostegno alla gestione dei GO e all'attuazione dei progetti.

Le due azioni sopra descritte sono conseguenti l'una all'altra temporalmente. La partecipazione all'Azione 2 **non** è possibile se non si è stati ammessi a finanziamento all'interno dell'Azione 1.

3 AZIONE 1 - COSTITUZIONE DEI GO E CONCRETIZZAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE IN PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (Operazione 16.1.1 - Azione 1) è fissata in € 390.000,00 euro di spesa pubblica. Tali risorse sono così ripartite:

- € 300.000,00 per finanziare domande di aiuto relative ai settori agricolo e delle aree rurali;
- € 90.000,00 per finanziare domande di aiuto relative al settore forestale.

3.2 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (o domande di aiuto) devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURP sino alle ore 23:59:59 del giorno 15/11/2016, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

3.3 BENEFICIARI: chi può presentare la domanda

Il bando è riservato a gruppi di cooperazione costituiti da soggetti che lavorano di concerto.

La cooperazione deve coinvolgere **almeno due** soggetti. Uno dei partner assume il ruolo di ***Capofila*** (v. anche § 3.6.3).

Le categorie di soggetti che possono far parte del gruppo di cooperazione, sono le seguenti:

- imprese agricole e/o forestali;
- organismi di ricerca, erogatori di servizi di base, organismi specializzati e/o di supporto tecnico;
- costruttori di macchine e attrezzature agricole e forestali, produttori di mezzi tecnici per l'agricoltura e per l'allevamento e di prodotti in legno;
- altri soggetti del settore agroalimentare e forestale e della filiera del legno, dei territori rurali e della società civile, enti locali.

3.4 OGGETTO DEL CONTRIBUTO

3.4.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere localizzati sul territorio della Regione Piemonte.

3.4.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- Il gruppo proponente deve essere composto da **almeno due** soggetti;
- il soggetto proponente deve presentare un **progetto preliminare** (*idea di progetto*) che contenga le seguenti sezioni[2]:
    - individuazione del problema;
    - caratterizzazione delle aziende agricole/forestali interessate;
    - rappresentatività e segmentazione del problema;
    - elementi comuni con altri problemi;
    - reti per la soluzione del problema;
    - individuazione dell'innovazione;
    - potenzialità di innovazione dell'idea progettuale (*in merito alla definizione del concetto di innovazione, v. anche l'allegato "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI – COSA SONO, COME LAVORANO, COME NASCONO"*);
    - modalità di attuazione al fine di pervenire, al termine dell'Azione 1, alla concretizzazione della proposta progettuale e alla costituzione del GO;
    - ulteriori informazioni, allegati, ecc. (*eventuali*).

I costi sono ammissibili unicamente se sostenuti **dopo** l'ammissione a finanziamento del progetto preliminare.

3.4.3 CRITERI DI SELEZIONE

Se la domanda di sostegno risulta ricevibile e ammissibile verrà classificata, e dunque inserita in graduatoria, in base ai criteri di selezione e relativi punteggi riportati nelle seguenti sezioni.

Avendo in parte criteri di selezione differenti, verranno stilate due graduatorie separate, una per le domande relative ai settori agricolo e delle aree rurali e una per le domande relative al settore forestale.

[2] La modulistica con la descrizione dei contenuti delle diverse sezioni è scaricabile dal portale www.sistemapiemonte.it accedendo alla procedura per la presentazione on-line delle domande di aiuto.

Maggiori dettagli relativi al rapporto tra le informazioni fornite nel progetto preliminare e la valutazione dei criteri di selezione sono riportati nell'allegato ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI SULLA BASE DEI CRITERI DI SELEZIONE.

3.4.3.1 Domande relative ai settori agricolo e delle aree rurali

Si riporta di seguito l'elenco dei criteri di selezione:

criterio 1: "capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità per le imprese agricole e forestali, con particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale"[3] Punteggio: 0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata; Punteggio max. attribuibile: **30** punti;

criterio 2: "chiarezza e concretezza nella descrizione degli obiettivi; piano di lavoro per la messa a punto della proposta progettuale credibile in termini di animazione del territorio e coinvolgimento attivo dei potenziali interessati con particolare riferimento alla solidità scientifica alla base dell'idea progettuale" Punteggio: 0: insufficiente; 5: sufficiente; 10: buona; 15: elevata; 20: molto elevata; Punteggio max. attribuibile: **20** punti;

criterio 3: "Possibilità di mettere in pratica l'innovazione con successo sul territorio regionale"[4] Punteggio: 0: inesistente; 10: improbabile; 20: probabile; 30: altamente probabile; Punteggio max. attribuibile: **30** punti;

criterio 4: "numero di aziende agricole condotte da ***giovani agricoltori***" Punteggio: con riferimento al numero totale di aziende agricole coinvolte: 0: 0%; 5: da > 0% a ≤ 25%; 10: da > 25% a ≤ 50%; 15: da > 50% a ≤ 75%; 20: da > 75% a ≤ 100%; Punteggio max. attribuibile: **20** punti.

Punteggio massimo: *100 punti*.

Il punteggio minimo per entrare nella parte finanziabile della graduatoria deve risultare pari o maggiore di 50 punti complessivi; inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una domanda che, in uno qualsiasi dei criteri da 1 a 3, abbia ricevuto 0 punti.

[3] EU: "Strategic Implementation Plan European Innovation Partnership "Agricultural Productivity and Sustainability" (https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/strategic-implementation-plan-european-innovation-partnership-agricultural-productivity-and) e Focus group (https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/focus-groups); Italia: Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale - 2014-2020 (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7801); Regione Piemonte: "Strategia per la Specializzazione intelligente S3" (http://opens3.regione.piemonte.it/cms/s3.html).

[4] Si fa qui riferimento al concetto di innovazione e ai fattori che la influenzano di cui alla sez. "Definizione di innovazione" dell'allegato "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI – COSA SONO, COME LAVORANO, COME NASCONO"

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio 1; punteggio relativo al criterio 3; punteggio relativo al criterio 2; data e ora di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

3.4.3.2 Domande relative al settore forestale

Si riporta di seguito l'elenco dei criteri di selezione:

criterio 1: "capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità per le imprese agricole e forestali, con particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale"[5] Punteggio: 0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata; Punteggio max. attribuibile: **30** punti;

criterio 2: "chiarezza e concretezza nella descrizione degli obiettivi; piano di lavoro per la messa a punto della proposta progettuale credibile in termini di animazione del territorio e coinvolgimento attivo dei potenziali interessati con particolare riferimento alla solidità scientifica alla base dell'idea progettuale" Punteggio: 0: insufficiente; 5: sufficiente; 10: buona; 15: elevata; 20: molto elevata; Punteggio max. attribuibile: **20** punti;

criterio 3: "Possibilità di mettere in pratica l'innovazione con successo sul territorio regionale"[6] Punteggio: 0: inesistente; 10: improbabile; 20: probabile; 30: altamente probabile; Punteggio max. attribuibile: **30** punti;

criterio 4: "estensione delle superfici forestali" Punteggio: 1 punto ogni 50 ha di superficie forestale gestita direttamente da uno dei soggetti costituenti il GO; Punteggio max. attribuibile: **2** punti;

criterio 5: "presenza di soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile" Punteggio: 1 punto per soggetto; Punteggio max. attribuibile: **3** punti;

---

[5] EU: "Strategic Implementation Plan European Innovation Partnership "Agricultural Productivity and Sustainability" (https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/strategic-implementation-plan-european-innovation-partnership-agricultural-productivity-and) e Focus group (https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/focus-groups); Italia: Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale - 2014-2020 (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7801); Regione Piemonte: "Strategia per la Specializzazione intelligente S3" (http://opens3.regione.piemonte.it/cms/s3.html).

[6] Si fa qui riferimento al concetto di innovazione e ai fattori che la influenzano di cui alla sez. "Definizione di innovazione" dell'allegato "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI – COSA SONO, COME LAVORANO, COME NASCONO"

criterio 6: "collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure di interesse forestale del PSR" Punteggio: 0: nessun collegamento - 3: 1 collegamento - 5: piu' collegamenti; Punteggio max. attribuibile: **5** punti;

criterio 7: "presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali" Punteggio: 5 punti per impresa; Punteggio max. attribuibile: **10** punti.

Punteggio massimo: *100 punti*.

Il punteggio minimo per entrare nella parte finanziabile della graduatoria deve risultare pari o maggiore di 50 punti complessivi; inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una domanda che, in uno qualsiasi dei criteri da 1 a 3, abbia ricevuto 0 punti.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio 1; punteggio relativo al criterio 3; punteggio relativo al criterio 2; data e ora di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

3.4.4 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione dell'intera domanda di aiuto il fatto che il capofila o uno dei partecipanti del gruppo di cooperazione siano, al momento della presentazione della domanda di aiuto, in una delle seguenti condizioni:

- ***impresa in difficoltà***;
- in amministrazione straordinaria;
- in liquidazione;
- in fallimento.

3.4.5 INTERVENTI AMMISSIBILI

Vengono finanziati unicamente i seguenti interventi, sulla base di quanto contenuto nel progetto preliminare selezionato:

- studi di fattibilità: attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere informazioni addizionali prima dell'implementazione vera e propria del progetto;
- animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto da realizzare da parte del potenziale GO del PEI, con particolare riferimento al reclutamento dei

partecipanti al progetto e alla messa in rete tra di loro necessaria per definire in modo adeguato il progetto.

Per quanto riguarda le caratteristiche del potenziale GO, al fine di poter essere ammissibile all'interno dell'Azione 2, si vedano le §§ 4.2, 4.3 e 4.4.

3.4.6 LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il sostegno viene erogato come somma forfettaria per un importo pari a € 15.000,00 per ogni domanda di aiuto ammessa a finanziamento.

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

3.4.7 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro il 13/6/2017 e rendicontati entro il 27/6/2017.

Per intervento concluso si intende un intervento completamente realizzato, in maniera funzionale e conforme all'oggetto progettuale ammesso a finanziamento.

Non sarà possibile richiedere proroghe.

3.4.8 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Saranno ammesse al sostegno unicamente le spese relative agli interventi di cui alla § 3.4.5, qualora tali interventi siano stati realizzati **dopo** l'ammissione a finanziamento del progetto preliminare.

Poiché, tuttavia, il sostegno viene erogato come somma forfettaria (v. § 3.4.6) non è necessario presentare documentazione contabile relativa a tali spese a supporto della domanda di pagamento.

3.4.9 IMPEGNI

Quando si sottoscrive e si presenta la domanda di sostegno, ciascun partecipante del gruppo di cooperazione deve sottoscrivere degli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto.

Gli impegni che si sottoscrivono, da intendersi come essenziali, cioè tali per cui **il mancato rispetto comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati**, sono i seguenti:

- ✓ fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Piemonte, da ARPEA e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(UE) 1306/2013 e s.m.i.;
- ✓ consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) 1306 del 2013 , la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- ✓ allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- ✓ comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- ✓ iniziare le attività e sostenere le spese non prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto;
- ✓ realizzare gli interventi ammessi a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel progetto preliminare selezionato;
- ✓ (per il Capofila) presentare, al termine dell'Azione 1, domanda di sostegno sull'Azione 2 secondo le modalità previste nella § 4;
- ✓ (per gli altri partecipanti) impegnarsi, al termine dell'Azione 1, a far parte del GO che presenta domanda di aiuto sull'Azione 2;
- ✓ (per il Capofila) presentare la domanda di saldo del contributo entro il giorno 27/6/2017;
- ✓ (per il Capofila) presentare tutta la documentazione prevista nei termini stabiliti;
- ✓ (per il Capofila) ripartire il contributo pubblico ricevuto tra i partecipanti del gruppo di cooperazione secondo le modalità concordate nel mandato collettivo speciale con rappresentanza (§ 3.6.4);
- ✓ (solo per il settore forestale) per i soggetti che dichiarano di gestire direttamente superfici forestali ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2009, ai fini dei criteri di selezione di cui alla § 3.4.3.2, di mantenere tale requisito per tutto il periodo di durata della proposta progettuale;

- ✓ (solo per il settore forestale) per i soggetti che dichiarano di essere certificati per la gestione forestale sostenibile (esclusivamente PEFC o FSC), ai fini dei criteri di selezione di cui alla § 3.4.3.2, di mantenere tale requisito per tutto il periodo di durata della proposta progettuale;
- ✓ (solo per il settore forestale) per le imprese che dichiarano di essere iscritte all'albo regionale delle imprese forestali, di cui all'art 31 della L.R. 4/2009, ai fini dei criteri di selezione di cui alla § 3.4.3.2, di mantenere tale requisito per tutto il periodo di durata della proposta progettuale.

3.5 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

3.5.1 RESPONSABILE PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 14/2014 e s.m.i., i Responsabili del Procedimento sono:

- il Dirigente pro tempore del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura, Alessandro Caprioglio (PEC: SSA@cert.regione.piemonte.it), per le domande di aiuto relative ai settori agricolo e delle aree rurali;
- il Dirigente pro tempore del Settore Foreste, Franco Licini (PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it), per le domande di aiuto relative al settore forestale.

3.5.2 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del DPGR n. 5 dell'1/2/2010, il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore della Giunta Regionale del Piemonte.

I Responsabili del trattamento dei dati sono:

- il Dirigente pro tempore del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura (PEC: SSA@cert.regione.piemonte.it), per le domande di aiuto relative ai settori agricolo e delle aree rurali;
- il Dirigente pro tempore del Settore Foreste (PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it), per le domande di aiuto relative al settore forestale.

3.6 DOMANDA DI SOSTEGNO

3.6.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno **devono essere iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale**, ai sensi del D.Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Nell'Azione 1, non è obbligatoria l'iscrizione in anagrafe agricola dei partecipanti diversi dal Capofila.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli altri beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la CNS o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato/validato non anteriormente al 31/12/2015. Nel caso in cui vi siano dati da aggiornare, le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe. Nel caso in cui non vi siano dati da aggiornare sarà sufficiente confermare i dati già contenuti nel fascicolo aziendale effettuando una domanda di "validazione" attraverso il servizio on-line "Anagrafe" sul portale www.sistemapiemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento/validazione del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni generali, necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile, per il Capofila, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda). Trattandosi di procedimenti differenti da quello relativo alla presentazione della domanda di sostegno sulla 16.1.1 Azione 1, i soggetti interessati sono tenuti a provvedere tempestivamente e con sufficiente anticipo rispetto alla scadenza del bando all'iscrizione in Anagrafe o all'aggiornamento del fascicolo.

3.6.2 DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

Per gli impegni si rimanda alla § 3.4.9.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR n. 445 del 2000).

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del DPR 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

3.6.3 COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO

I partecipanti devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, denominato Capofila, il quale presenterà la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti e assumerà la funzione di coordinamento generale.

La domanda di aiuto, presentata dal Capofila in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti, deve riferirsi all'intero raggruppamento e deve dettagliare il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione.

3.6.3.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande devono essere presentate in modalità informatizzata utilizzando il SIAP.

3.6.3.2 Compilare le domande online

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (*registrazione light*). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n. 3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione **potrebbe non essere gratuita**. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

3.6.4 CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità.

La guida per la compilazione della domanda di aiuto è contenuta nell'allegato "GUIDA PER LA COMPILAZIONE ON LINE DELLE DOMANDE RELATIVE ALL'OPERAZIONE 16.1.1 – AZIONE 1".

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione[7]:

- **mandato collettivo speciale con rappresentanza** di tutti i partecipanti a uno di essi (Capofila) per la presentazione della domanda di sostegno, il coordinamento generale, la presentazione di tutte le fasi e istanze successive alla domanda di sostegno in caso di ammissione a finanziamento, e accordo per la ripartizione del contributo concesso;
- **progetto preliminare** (*idea di progetto*) che contenga le seguenti sezioni:
    - individuazione del problema;
    - caratterizzazione delle aziende agricole/forestali interessate;
    - rappresentatività e segmentazione del problema;
    - elementi comuni con altri problemi;
    - reti per la soluzione del problema;
    - individuazione dell'innovazione;
    - potenzialità di innovazione dell'idea progettuale (*in merito alla definizione del concetto di innovazione, v. anche l'allegato "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI – COSA SONO, COME LAVORANO, COME NASCONO"*);
    - modalità di attuazione al fine di pervenire, al termine dell'Azione 1, alla concretizzazione della proposta progettuale e alla costituzione del GO;
    - ulteriori informazioni, allegati, ecc. (*eventuali*).
- per ciascun componente del gruppo di cooperazione, dichiarazione relativa alla **sottoscrizione degli impegni** di cui alla § 3.4.9 (per quel che riguarda il Capofila, la sottoscrizione di tali impegni avviene contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico; per tutti gli altri partecipanti, è necessario allegare il modello scaricabile dal portale www.sistemapiemonte.it accedendo alla procedura per la presentazione on-line delle domande di aiuto);

[7] Tutta la modulistica è scaricabile dal portale www.sistemapiemonte.it accedendo alla procedura per la presentazione on-line delle domande di aiuto.

- per ciascun componente del gruppo di cooperazione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alle imprese in difficoltà, in amministrazione straordinaria, in fallimento, in liquidazione (per quel che riguarda il Capofila, la sottoscrizione di tale dichiarazione avviene contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico; per tutti gli altri partecipanti, è necessario allegare il modello scaricabile dal portale www.sistemapiemonte.it accedendo alla procedura per la presentazione on-line delle domande di aiuto);

- Per ciascun componente del gruppo di cooperazione (e, se ne ricorrono le condizioni, per ciascuna impresa controllata/controllante) dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa al ***de minimis*** (*con l'eccezione delle domande di sostegno relative al settore agricolo*[8] [9] *le quali non rientrano nel regime "de minimis" e pertanto non necessitano di tale dichiarazione*);

- (solo per i giovani agricoltori) dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al rispetto dei requisiti richiesti (per quel che riguarda il Capofila, la sottoscrizione di tale dichiarazione avviene contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico; per tutti gli altri partecipanti, è necessario allegare il modello scaricabile dal portale www.sistemapiemonte.it accedendo alla procedura per la presentazione on-line delle domande di aiuto);

- (solo per il settore forestale e per i soggetti che gestiscono direttamente superfici forestali ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2009): dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al rispetto dei requisiti richiesti (per quel che riguarda il Capofila, la sottoscrizione di tale dichiarazione avviene contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico; per tutti gli altri partecipanti, è necessario allegare il modello scaricabile dal portale www.sistemapiemonte.it accedendo alla procedura per la presentazione on-line delle domande di aiuto);

- (solo per il settore forestale e per i soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile, esclusivamente PEFC o FSC): dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46

[8] La domanda di sostegno è relativa al settore agricolo se si verifica una delle due seguenti condizioni:
- l'innovazione riguarda esclusivamente la produzione o il commercio di uno dei prodotti compresi nell'allegato I del TFUE (v. allegato "PRODOTTI ALLEGATO I TRATTATO UE");
- l'innovazione riguarda la creazione o il miglioramento di un bene o di un servizio che è usato esclusivamente dalle aziende agricole coinvolte nel progetto, nell'ambito delle loro attività agricole. In questo caso, l'innovazione può anche essere relativa a prodotti non facenti parte dell'allegato I del TFUE.

[9] Sono comunque esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, ai sensi dell'art. 2, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1306/2013, dell'art. 4, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) 1307/2013 e dell'art. 1 del Reg. (UE) 1308/2013.

e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al rispetto dei requisiti richiesti (per quel che riguarda il Capofila, la sottoscrizione di tale dichiarazione avviene contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico; per tutti gli altri partecipanti, è necessario allegare il modello scaricabile dal portale www.sistemapiemonte.it accedendo alla procedura per la presentazione on-line delle domande di aiuto);

- (solo per il settore forestale e per i soggetti ammessi a finanziamento in altre misure/sottomisure di interesse forestale del PSR 2014-2020): dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al rispetto dei requisiti richiesti (per quel che riguarda il Capofila, la sottoscrizione di tale dichiarazione avviene contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico; per tutti gli altri partecipanti, è necessario allegare il modello scaricabile dal portale www.sistemapiemonte.it accedendo alla procedura per la presentazione on-line delle domande di aiuto);
- (solo per il settore forestale e per le imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali, di cui all'art 31 della L.R. 4/2009): dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al rispetto dei requisiti richiesti (per quel che riguarda il Capofila, la sottoscrizione di tale dichiarazione avviene contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico; per tutti gli altri partecipanti, è necessario allegare il modello scaricabile dal portale www.sistemapiemonte.it accedendo alla procedura per la presentazione on-line delle domande di aiuto).

Gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico.

Gli allegati sottoscritti da imprese/soggetti diversi dal Capofila devono essere firmati da chi, all'interno dell'impresa/soggetto diverso dal Capofila, ha il potere di firma. In caso di dichiarazione sostitutiva, il documento deve essere accompagnato da fotocopia del documento di identità in corso di validità. In alternativa, tali documenti possono essere sottoscritti con firma digitale. In tal caso, per le dichiarazioni sostitutive non è necessario allegare la fotocopia del documento d'identità.

3.7 PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

3.7.1 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati);
- verifica delle condizioni di ammissibilità;
- verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni e i limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- attribuzione del punteggio derivante dai criteri di selezione;
- impegni e altri obblighi inerenti l'operazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento.

3.7.1.1 Verifica della ricevibilità e ammissibilità

A conclusione della verifica della ricevibilità e ammissibilità (verifica del rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti e allegati, rispetto delle condizioni di ammissibilità) il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo.

In caso di esito negativo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'art. 17 della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per la DD di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee, adeguatamente motivate;
- ammissione delle domande di sostegno idonee alla successiva fase di valutazione di merito (valutazione dei criteri di selezione).

3.7.1.2 Valutazione di merito

La valutazione di merito consiste nella valutazione dei criteri di selezione (§ 3.4.3) e nell'attribuzione del relativo punteggio. A conclusione di tale fase, viene redatto un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** (domanda con punteggio sotto la soglia minima) indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** (domanda con punteggio sopra la soglia minima) indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e il punteggio assegnato.

In caso di esito negativo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'art. 17 della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per la DD di approvazione della graduatoria e contestuale ammissione a finanziamento di cui alla § 3.7.2.

3.7.2 GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Con DD di approvazione della graduatoria e contestuale ammissione a finanziamento si stabiliscono, in ordine decrescente, tre gruppi di domande[10]:

1. domande con punteggio di priorità sopra la soglia minima e per le quali l'importo complessivo dei contributi richiesti è inferiore o uguale alla dotazione finanziaria;
2. domande con punteggio di priorità sopra la soglia minima ma che si trovano in posizione tale per cui la dotazione finanziaria del bando non ne permette il finanziamento in quanto già esaurita dalle domande del gruppo 1;
3. domande che non raggiungono il punteggio minimo.

[10] Vi saranno due graduatorie separate e indipendenti: una graduatoria per le domande presentate sul settore "agricoltura e aree rurali", una graduatoria per le domande presentate sul settore "foreste" (v. anche § 3.4.3)

Solo le domande del gruppo 1 sono ammesse a finanziamento all'interno dell'Azione 1. Le domande dei gruppi 2 e 3 sono viceversa respinte.

L'ammissione a finanziamento delle domande del gruppo 1 e il respingimento delle domande dei gruppi 2 e 3 avviene con la DD di approvazione della graduatoria.

3.7.3 TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si conclude entro 120 giorni dal suo avvio. Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza del bando. La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul BURP – sezione annunci legali – ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i.

3.7.4 COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

I provvedimenti con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, sono comunicati ai beneficiari via PEC e mediante pubblicazione sul BURP e diventano efficaci dalla data di pubblicazione.

3.8 TERMINI DI ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato.

Un intervento si considera concluso solo se completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale ammesso a finanziamento.

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre il 13/6/2017.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo.

Non sono ammesse proroghe.

3.9 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

All'interno dell'azione 1 non sono previsti anticipi o acconti.

Il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento entro e non oltre le ore 23:59:59 del 27/6/2017. In ogni caso, la domanda di pagamento di saldo deve essere trasmessa **posteriormente** alla presentazione della domanda di sostegno sull'Azione 2 (v. § 4.2) e fare **esplicito riferimento ai documenti e agli elaborati progettuali allegati** a tale domanda di sostegno (v. § 4.4.2).

La richiesta di saldo presentata oltre i termini non è ricevibile **e determina la revoca del contributo concesso**.

La domanda di pagamento deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP (www.sistemapiemonte.it).

Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria di Organismi Delegati in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

3.10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Gli Enti istruttori competenti per le domande di pagamento procedono ai seguenti controlli amministrativi:

- verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- verifica tecnica sugli interventi attuati.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati, l'istruttore determina se il contributo concendibile, quantificato nella somma forfettaria di € 15.000,00, può essere liquidato o meno.

In particolare, nell'Azione 1, il contributo non può essere liquidato quando:

a) il Capofila non ha presentato domanda di sostegno sull'Azione 2 nell'ambito del medesimo progetto per cui il gruppo di cooperazione ha lavorato all'interno dell'Azione 1;

b) anche uno solo dei partecipanti, diversi dal Capofila, che ha lavorato nel gruppo di cooperazione dell'Azione 1 non fa parte del GO che presenta la domanda di sostegno sull'azione 2, con esclusione delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali elencate nella § 6.4 e del verificarsi di una delle condizioni elencate nella § 4.4.4;

c) Il progetto presentato all'interno dell'Azione 2 è stato giudicato non coerente con il progetto preliminare ammesso a finanziamento all'interno dell'Azione 1;

d) Il GO e le caratteristiche della proposta progettuale predisposta non rispettano anche una sola delle condizioni di ammissibilità descritte nella § 4.4.2;

e) Si verifica una delle condizioni di esclusione descritte nella § 4.4.4.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- di tutti i criteri di ammissibilità;
- degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente revocando il contributo concesso.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo.

In caso di esito negativo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'art. 17 della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Responsabile acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP.

Il procedimento si conclude entro 90 giorni dal suo avvio.

Il procedimento si avvia a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento inviata dal Capofila.

Il provvedimento finale, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario via PEC.

Il Contributo è versato al Capofila il quale, in conformità all'impegno preso in sede di presentazione della domanda di sostegno, ha l'obbligo di suddividerlo e trasferirlo a tutti i partecipanti come da accordi contenuti nel mandato collettivo speciale .

Il mancato trasferimento di quota parte del contributo ricevuto dal Capofila agli altri partecipanti, secondo le modalità specificate al capoverso precedente, è causa di revoca sia del contributo concesso all'interno dell'Azione 1, sia di quello eventualmente concesso nell'Azione 2.

3.11 PROROGHE E VARIANTI

Data la particolare natura dell'Azione 1, non sono ammesse proroghe e varianti.

In particolare, non è ammissibile la sostituzione del Capofila.

4 AZIONE 2 - SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEI GO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI

4.1 RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (Operazione 16.1.1 – Azione 2) è fissata in € 7.150.000,00 euro di spesa pubblica. Tali risorse sono così ripartite:

- € 6.240.000,00 per finanziare domande di aiuto relative ai settori agricolo e delle aree rurali;
- € 910.000,00 per finanziare domande di aiuto relative al settore forestale.

4.2 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (o domande di aiuto) potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando relativo all'Azione 2 sul BURP, sino alle ore 23:59:59 del giorno 13/6/2017, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

La proposta progettuale contenuta nella domanda di sostegno è la proposta che è stata redatta all'interno dell'Azione 1.

La mancata presentazione della domanda di sostegno all'interno dell'Azione 2 determina la revoca dell'ammissione a finanziamento concessa all'interno dell'Azione 1 (v. § 3.9).

4.3 BENEFICIARI: chi può presentare la domanda

Il bando è riservato ai GO costituitisi al termine dell'Azione 1.

Il GO deve coinvolgere **almeno due** soggetti.

Il Capofila del GO deve obbligatoriamente essere (pena inammissibilità della domanda di sostegno e revoca del contributo concesso nell'Azione 1) lo stesso soggetto che ha ricoperto tale ruolo nell'Azione 1.

I partecipanti, diversi dal Capofila, che hanno costituito il gruppo di cooperazione all'interno dell'Azione 1 devono obbligatoriamente (pena inammissibilità della domanda di sostegno e revoca del contributo concesso nell'Azione 1) far parte del GO, con esclusione dei casi di forza maggiore e delle circostanze eccezionali elencate nella § 6.4 e del verificarsi di una delle condizioni elencate nella § 4.4.4.

All'interno del GO che presenta domanda di sostegno sull'Azione 2 **possono essere aggiunti ulteriori partecipanti, non presenti nell'Azione 1**, se le attività di animazione della zona interessata condotte all'interno dell'Azione 1 lo hanno reso possibile/funzionale.

Le categorie di soggetti che possono far parte del gruppo di cooperazione sono le seguenti:

- imprese agricole e/o forestali;
- organismi di ricerca, erogatori di servizi di base, organismi specializzati e/o di supporto tecnico;
- costruttori di macchine e attrezzature agricole e forestali, produttori di mezzi tecnici per l'agricoltura e per l'allevamento e di prodotti in legno;
- altri soggetti del settore agroalimentare e forestale e della filiera del legno, dei territori rurali e della società civile, enti locali.

La partecipazione delle imprese agricole e/o forestali è condizione di ammissibilità.

4.4 OGGETTO DEL CONTRIBUTO

4.4.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere localizzati sul territorio della Regione Piemonte. Attività di natura specialistica quali ad esempio test, produzione di prototipi, analisi e prove, possono essere realizzate sull'intero territorio comunitario.

4.4.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- il gruppo proponente deve essere composto da **almeno due** soggetti[11];
- il soggetto proponente deve presentare la **proposta di progetto redatta all'interno dell'Azione 1** che contenga le seguenti sezioni[12]:

[11] Per quanto riguarda le caratteristiche di tali soggetti, vedi § 4.3.
[12] Il contenuto delle diverse sezioni e la modulistica relativa verranno definite successivamente con apposita DD.

- o risultati attesi;
- o adeguamento dell'innovazione;
- o adeguamenti aziendali necessari e relativi costi;
- o introduzione dell'innovazione:
  - piano aziendale di investimento e business plan;
  - modifiche strutturali/tecnica produttiva;
  - formazione e riorganizzazione del personale;
- o competenze necessarie;
- o elenco dei soggetti partecipanti e descrizione degli apporti di ciascuno al progetto;
- o descrizione dettagliata delle attività del progetto e ripartizione tra i soggetti partecipanti, secondo una articolazione in work package/task;
- o attività di comunicazione / divulgazione, incluso l'impegno a pubblicare i risultati del progetto sul sito web PEI-AGRI;
- o coordinamento delle attività e interazione tra i partecipanti;
- o monitoraggio dell'attuazione del progetto e valutazione dei risultati;
- o cronoprogramma, ***milestones*** e ***deliverables***;
- o quantificazione dei costi necessari per l'attuazione del progetto e ripartizione tra i soggetti partecipanti;

- atto costitutivo del GO e regolamento interno[13];
- nel GO deve essere presente almeno un'impresa **agricola/forestale**;
- - deve essere soddisfatta **almeno una** delle seguenti condizioni:
  - o il progetto deve soddisfare entrambe le condizioni seguenti: (a) prevedere la ***collaborazione effettiva*** tra imprese di cui almeno una sia una ***PMI*** e (b) escludere che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili;
  - o il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più ***organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza*** nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della ricerca;

[13] Modelli specifici verranno definiti successivamente con apposita DD.

- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi e disseminati nella pratica agricola e forestale attraverso azioni dimostrative, conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Potranno essere sostenute solo le attività di ***ricerca*** che sono necessarie allo svolgimento del progetto del GO.

I costi sono ammissibili unicamente se sostenuti **dopo** l'ammissione a finanziamento della proposta di progetto.

4.4.3 CRITERI DI SELEZIONE

Se la domanda di sostegno risulta ammissibile verrà classificata, e dunque inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi.

Avendo in parte criteri di selezione differenti, verranno stilate due graduatorie separate, una per le domande relative ai settori agricolo e delle aree rurali e una per le domande relative al settore forestale.

Ulteriori informazioni relative al rapporto tra le informazioni fornite nella proposta progettuale e la valutazione dei criteri di selezione saranno contenute in un documento su " elementi per la valutazione delle proposte progettuali sulla base dei criteri di selezione" da approvarsi successivamente con apposita DD.

4.4.3.1 Domande relative ai settori agricolo e delle aree rurali

Si riporta di seguito l'elenco dei criteri di selezione:

criterio 1: "descrizione chiara degli obiettivi che la proposta progettuale si prefigge di raggiungere; coerenza tra gli obiettivi e le attività pianificate; programma di lavoro (con milestones e deliverables) realistico e fattibile anche con riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività; rapporto costi/benefici" Punteggio: 0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata; Punteggio max. attribuibile: **30** punti;

criterio 2: "presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati innovativi al mondo produttivo con un approccio interattivo"[14] Punteggio: 0: non sono presenti le competenze necessarie; 5: sono presenti alcune competenze; si ricorre alle consulenze per porzioni significative delle attività; 10: sono presenti la maggior parte delle competenze; si ricorre alle consulenze per alcuni aspetti

[14] Si fa qui riferimento al concetto di innovazione interattiva di cui alla sez. "Innovazione interattiva" dell'allegato "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI – COSA SONO, COME LAVORANO, COME NASCONO"

marginali e altamente specifici; 15: sono presenti tutte le competenze; Punteggio max. attribuibile: **15** punti;

criterio 3: "valutazione (i) delle attività di scambio di conoscenza previste e (ii) del risultato atteso dalle attività pianificate per la disseminazione dei risultati (attraverso l'organizzazione di corsi, network, consulenza, database permanenti, ecc.; anche attraverso il coinvolgimento di reti locali già esistenti e assicurando, quanto più possibile, il mantenimento sul lungo periodo, anche dopo il termine delle attività progettuali, dei risultati)" Punteggio: 0: insufficienti; 3,75: sufficienti; 7,5: buona; 11,25: elevata; 15: molto elevata; Punteggio max. attribuibile: **15** punti;

criterio 4: "valutazione della qualità e dell'intensità del coinvolgimento degli operatori interessati inteso come coinvolgimento attivo dall'inizio delle attività progettuali sino alle fasi finali di disseminazione dei risultati" Punteggio: 0: insufficiente; 3,75: sufficienti; 7,5: buona; 11,25: elevata; 15: molto elevata; Punteggio max. attribuibile: **15** punti.

criterio 5: "Valutazione della coerenza con le tematiche collegate a progetti finanziati all'interno di Horizon 2020 o del POR FESR" (*criterio utilizzabile in caso di progetti collegati con attività finanziati all'interno del progetto Horizon 2020 o del POR FESR*) Punteggio: 0: incoerente; 5: coerente ; Punteggio max. attribuibile: **5** punti.

criterio 6: "numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori" Punteggio: con riferimento al numero totale di aziende agricole coinvolte: 0: 0%; 5: da > 0% a ≤ 25%; 10: da > 25% a ≤ 50%; 15: da > 50% a ≤ 75%; 20: da > 75% a ≤ 100%; Punteggio max. attribuibile: **20** punti.

Punteggio massimo: *100 punti*.

Il punteggio minimo per entrare nella parte finanziabile della graduatoria deve risultare pari o maggiore di 50 punti complessivi; inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una domanda che, in uno qualsiasi dei criteri da 1 a 3, abbia ricevuto 0 punti.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio 1; punteggio relativo al criterio 2; punteggio relativo al criterio 3; data e ora di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

4.4.3.2 Domande relative al settore forestale

Si riporta di seguito l'elenco dei criteri di selezione:

criterio 1: "descrizione chiara degli obiettivi che la proposta progettuale si prefigge di raggiungere; coerenza tra gli obiettivi e le attività pianificate; programma di lavoro (con milestones e deliverables) realistico e fattibile anche con riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività; rapporto costi/benefici" Punteggio: 0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata; Punteggio max. attribuibile: **30** punti;

criterio 2: "presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati innovativi al mondo produttivo con un approccio interattivo"[15] Punteggio: 0: non sono presenti le competenze necessarie; 5: sono presenti alcune competenze; si ricorre alle consulenze per porzioni significative delle attività; 10: sono presenti la maggior parte delle competenze; si ricorre alle consulenze per alcuni aspetti marginali e altamente specifici; 15: sono presenti tutte le competenze; Punteggio max. attribuibile: **15** punti;

criterio 3: "valutazione (i) delle attività di scambio di conoscenza previste e (ii) del risultato atteso dalle attività pianificate per la disseminazione dei risultati (attraverso l'organizzazione di corsi, network, consulenza, database permanenti, ecc.; anche attraverso il coinvolgimento di reti locali già esistenti e assicurando, quanto più possibile, il mantenimento sul lungo periodo, anche dopo il termine delle attività progettuali, dei risultati)" Punteggio: 0: insufficienti; 3,75: sufficienti; 7,5: buona; 11,25: elevata; 15: molto elevata; Punteggio max. attribuibile: **15** punti;

criterio 4: "valutazione della qualità e dell'intensità del coinvolgimento degli operatori interessati inteso come coinvolgimento attivo dall'inizio delle attività progettuali sino alle fasi finali di disseminazione dei risultati" Punteggio: 0: insufficiente; 3,75: sufficienti; 7,5: buona; 11,25: elevata; 15: molto elevata; Punteggio max. attribuibile: **15** punti.

criterio 5: "Valutazione della coerenza con le tematiche collegate a progetti finanziati all'interno di Horizon 2020 o del POR FESR" (*criterio utilizzabile in caso di progetti collegati con attività finanziati all'interno del progetto Horizon 2020 o del POR FESR*) Punteggio: 0: incoerente; 5: coerente ; Punteggio max. attribuibile: **5** punti.

criterio 6: "estensione delle superfici forestali" Punteggio: 1 punto ogni 50 ha di superficie forestale gestita direttamente da uno dei soggetti costituenti il GO; Punteggio max. attribuibile: **2** punti;

criterio 7: "presenza di soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile" Punteggio: 1 punto per soggetto; Punteggio max. attribuibile: **3** punti;

[15] Si fa qui riferimento al concetto di innovazione interattiva di cui alla sez. "Innovazione interattiva" dell'allegato "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI – COSA SONO, COME LAVORANO, COME NASCONO"

criterio 8: "collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure di interesse forestale del PSR" Punteggio: 0: nessun collegamento - 3: 1 collegamento - 5: piu' collegamenti; Punteggio max. attribuibile: **5** punti;

criterio 9: "presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali" Punteggio: 5 punti per impresa; Punteggio max. attribuibile: **10** punti.

Punteggio massimo: *100 punti*.

Il punteggio minimo per entrare nella parte finanziabile della graduatoria deve risultare pari o maggiore di 50 punti complessivi; inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una domanda che, in uno qualsiasi dei criteri da 1 a 3, abbia ricevuto 0 punti.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio 1; punteggio relativo al criterio 2; punteggio relativo al criterio 3; data e ora di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

4.4.4 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione dell'intera domanda di aiuto e della revoca del contributo concesso nell'Azione 1 il fatto che il capofila o uno dei partecipanti del GO siano, al momento della presentazione della domanda di aiuto, in una delle seguenti condizioni:

- imprese in difficoltà;
- in amministrazione straordinaria;
- in liquidazione;
- in fallimento.

4.4.5 INTERVENTI AMMISSIBILI

Vengono finanziati i seguenti interventi, sulla base di quanto contenuto nella proposta di progetto selezionata:

- costo degli studi sulla zona interessata e stesura di piani aziendali;
- costi di esercizio della cooperazione: personale (coordinatore e segreteria), funzionalità ambientale (ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, fotoriproduzioni, materiali minuti, ecc.);

- costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione (costi di facilitazione della collaborazione e prove in campo), compresi gli esami: personale tecnico; materiale di consumo, consulenze e collaborazioni esterne; acquisti di macchine e attrezzature; altri costi direttamente legati alle attività progettuali, quali ad esempio acquisizione di servizi e realizzazione di opere, lavori, interventi selvicolturali, brevetti, ecc.

I costi indiretti (funzionalità ambientale e operativa) sono ammissibili nella misura forfettaria del 15% dei costi diretti del personale.

4.4.6 LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

La spesa massima ammissibile è pari a:

- € 875.000,00 per le domande relative ai settori agricolo e delle aree rurali;
- € 200.000,00 per le domande relative al settore forestale.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari a:

- 80% delle spese sostenute se il progetto afferisce, come FA prevelente, a una delle seguenti FA: 2A, 3A, 3B, 6B, 6C[16];
- 100% delle spese sostenute se il progetto afferisce, come FA prevelente, a una delle seguenti FA: 4A, 4B, 4C, 5A, 5C, 5D, 5E[17].

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

Tuttavia, ferma restando la spesa massima ammissibile, nel caso di spese che rientrano nel campo di intervento di altre misure/operazioni, si applicano l'importo massimo e l'aliquota di sostegno delle misure/operazioni di riferimento.

4.4.7 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro il termine previsto nella proposta progettuale ammessa a finanziamento e rendicontati entro i 60 giorni continuativi seguenti.

Per intervento concluso si intende un intervento completamente realizzato, in maniera funzionale e conforme all'oggetto progettuale ammesso a finanziamento.

E' possibile richiedere, se motivate, massimo n. 1 proroghe fino ad un massimo di 6 mesi (v. § 4.11).

Fatta eccezione per l'eventuale proroga, il progetto non può durare:

[16] V. § 2.
[17] V. § 2.

- **più di 3 anni a partire dalle data di ammissione a finanziamento** per le domande relative ai settori agricolo e delle aree rurali;
- **più di 2 anni a partire dalle data di ammissione a finanziamento** per le domande relative al settore forestale.

4.4.8 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Saranno ammesse al finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- spese di personale;
- materiale di consumo;
- consulenze e collaborazioni esterne;
- macchine e attrezzature;
- viaggi e trasferte;
- acquisizione di servizi e realizzazione di opere e lavori;
- acquisizione di brevetti.

I costi indiretti (spese generali) sono ammissibili nella misura forfettaria pari al 15% dei costi diretti del personale.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro il termine previsto nella proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Le spese diverse dal personale e dai viaggi e trasferte per essere ammesse al sostegno devono derivare da:

- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature;
- prezziario regionale;
- confronto tra almeno 3 preventivi;
- valutazione tecnica indipendente sul costo.

Il sostegno potrà coprire anche i costi che ricadono in altre misure ("sovvenzione globale"); per questi ultimi, sarà riconosciuta la massima intensità di aiuto prevista dal PSR per le specifiche misure.

Saranno ammesse al finanziamento unicamente le spese sostenute **dopo** l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale.

Ulteriori informazioni relative all'ammissibilità delle spese saranno contenute in un documento su "spese ammissibili e documentazione per la rendicontazione delle spese" da approvarsi successivamente con apposita DD.

4.4.9 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non saranno comunque ammesse a contributo le seguenti spese:

- interessi passivi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro.

4.4.10 IMPEGNI

Quando si sottoscrive e si presenta la domanda di sostegno, ciascun partecipante del GO deve sottoscrivere anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono **accessori** gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali provoca la <u>decadenza</u> totale della domanda di sostegno; il mancato rispetto degli impegni accessori provoca invece una <u>riduzione</u> dell'importo e la decadenza parziale della domanda di sostegno.

4.4.10.1 <u>Impegni essenziali</u>

Ciascun partecipante si impegna a:

- ✓ fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Piemonte, da ARPEA e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(UE) 1306/2013 e s.m.i.;
- ✓ consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la

documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013 , la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;

- ✓ allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- ✓ iniziare le attività e sostenere le spese non prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto;
- ✓ divulgare i risultati secondo le modalità previste nel piano di divulgazione/comunicazione facente parte della proposta progettuale ammessa a finanziamento;
- ✓ comunicare e divulgare le attività utilizzando la rete PEI-AGRI[18];
- ✓ (nel caso di utilizzo della sovvenzione globale) assumere tutti gli impegni essenziali previsti per la specifica misura attivata;
- ✓ (unicamente per il Capofila) ripartire il contributo pubblico ricevuto al termine di ogni domanda di pagamento tra i partecipanti del GO secondo le modalità contenute nell'atto costitutivo/regolamento interno del GO;
- ✓ (solo per il settore forestale) per i soggetti che dichiarano di gestire direttamente superfici forestali ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2009, ai fini dei criteri di selezione di cui alla § 4.4.3.2, di mantenere tale requisito per tutto il periodo di durata della proposta progettuale;
- ✓ (solo per il settore forestale) per i soggetti che dichiarano di essere certificati per la gestione forestale sostenibile (esclusivamente PEFC o FSC), ai fini dei criteri di selezione di cui alla § 4.4.3.2, di mantenere tale requisito per tutto il periodo di durata della proposta progettuale;
- ✓ (solo per il settore forestale) per le imprese che dichiarano essere iscritte all'albo regionale delle imprese forestali, di cui all'art 31 della L.R. 4/2009, ai fini dei criteri di selezione di cui alla § 4.4.3.2, di mantenere tale requisito per tutto il periodo di durata della proposta progettuale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

[18] Le modalità verranno specificate successivamente con apposita DD.

4.4.10.2 Impegni accessori

Ciascun partecipante si impegna a:

- ✓ comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- ✓ aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- ✓ aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- ✓ rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria[19];
- ✓ realizzare gli interventi ammessi a finanziamento sulla base di quanto contenuto nella proposta progettuale selezionata e fatte salve le varianti autorizzate;
- ✓ realizzare gli interventi ammessi a finanziamento nei tempi indicati, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- ✓ indire, in maniera conforme a quanto previsto nella documentazione progettuale presentata, almeno una riunione di coordinamento ogni 6 mesi, corredata della seguente documentazione: ordine del giorno, foglio firme, verbale e fornire comunicazione di tale riunione agli uffici regionali almeno 5 giorni prima;
- ✓ presentare tutta la documentazione prevista nei termini stabiliti;
- ✓ (nel caso di utilizzo della sovvenzione globale) assumere tutti gli impegni accessori previsti per la specifica misura attivata;
- ✓ (unicamente per il Capofila) presentare la domanda di saldo del contributo entro 60 giorni continuativi dalla data di conclusione degli interventi indicata nella proposta progettuale ammessa a finanziamento, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita con la DD di applicazione del DM n. 180 del 23 gennaio 2015 e applicata secondo quanto descritto nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, predisposto da Arpea.

[19] Secondo le specifiche riportate al sito: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm)

4.4.11 MODALITÀ DI PAGAMENTO

I partecipanti del GO, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, utilizzano, con documenti intestati al singolo partecipante, esclusivamente una delle seguenti modalità:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

b) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

c) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali.

Il pagamento in contanti **non è consentito**.

4.5 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

4.5.1 RESPONSABILE PROCEDIMENTO:

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 14/2014 e s.m.i., i Responsabili del Procedimento sono:

- il Dirigente pro tempore del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura (PEC: SSA@cert.regione.piemonte.it), per le domande di aiuto relative ai settori agricolo e delle aree rurali;
- il Dirigente pro tempore del Settore Foreste (PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it), per le domande di aiuto relative al settore forestale.

4.5.2 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI:

Ai sensi del DPGR n. 5 dell'1/2/2010, il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore della Giunta Regionale del Piemonte.

I Responsabili del trattamento dei dati sono:

- il Dirigente pro tempore del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura (PEC: SSA@cert.regione.piemonte.it), per le domande di aiuto relative ai settori agricolo e delle aree rurali;
- il Dirigente pro tempore del Settore Foreste (PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it), per le domande di aiuto relative al settore forestale.

4.6 DOMANDA DI SOSTEGNO

4.6.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I partecipanti che non facevano parte del gruppo di cooperazione all'interno dell'Azione 1 o che, pur facendo parte del gruppo di cooperazione all'interno dell'Azione 1, non erano ancora iscritti in Anagrafe agricola unica, prima della presentazione della domanda di sostegno sull'Azione 2 **devono obbligatoriamente** iscriversi all'Anagrafe agricola unica e costituire il fascicolo aziendale con le stesse modalità descritte nella § 3.6.1.

Le modalità di costituzione del fascicolo differiscono a seconda della natura del soggetto, secondo le stesse modalità già indicate nella § 3.6.1.

Nel caso il partecipante sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale dovrà essere aggiornato/validato non anteriormente al 31/12/2016. Le modalità per richiedere l'aggiornamento/validazione del fascicolo aziendale sono identiche a quelle descritte nella § 3.6.1.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento/validazione del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni generali, necessarie per la presentazione delle domande di sostegno. Trattandosi di procedimenti differenti da quello relativo alla presentazione della domanda di sostegno sulla 16.1.1 Azione 2, i soggetti interessati sono tenuti a provvedere tempestivamente e con sufficiente anticipo rispetto alla scadenza del bando all'iscrizione in Anagrafe o all'aggiornamento del fascicolo.

4.6.2 DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

Per gli impegni si rimanda al § 4.4.10.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (DPR 445 del 2000).

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del DPR 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

4.6.3 COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO

La domanda viene presentata dal partecipante che, nell'atto costitutivo del GO, viene designato quale Capofila (v. anche § 4.6.4). La domanda di aiuto, presentata dal Capofila in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti, deve riferirsi all'intero raggruppamento e deve dettagliare il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione.

4.6.3.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande devono essere presentate in modalità informatizzata utilizzando il SIAP.

4.6.3.2 Compilare le domande online

Le domande dovranno essere compilate e inoltrate utilizzando i medesimi servizi di compilazione online disponibili sul portale Sistemapiemonte già descritti nella § 3.6.3.2, seguendo le medesime modalità.

4.6.4 CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità.

La guida per la compilazione on-line delle domande di sostegno e tutta la modulistica saranno approvati successivamente con apposita DD.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione (v. anche § 4.4.2):

- **progetto definitivo** (contenente le seguenti sezioni: risultati attesi; adeguamento dell'innovazione; adeguamenti aziendali necessari e relativi costi; introduzione dell'innovazione: piano aziendale di investimento e business plan, modifiche

strutturali/tecnica produttiva, formazione e riorganizzazione del personale; competenze necessarie; elenco dei soggetti partecipanti e descrizione degli apporti di ciascuno al progetto; descrizione dettagliata delle attività del progetto e ripartizione tra i soggetti partecipanti, secondo una articolazione in work package/task; coordinamento delle attività e interazione tra i partecipanti; monitoraggio dell'attuazione del progetto e valutazione dei risultati);

- **quantificazione dei costi** necessari per l'attuazione del progetto all'interno dell'Azione 2 e ripartizione degli stessi tra i soggetti partecipanti;
- **atto costitutivo del GO** sotto forma di ATS;
- **regolamento interno del GO** che regoli il suo funzionamento, ne assicuri la trasparenza delle decisioni e l'assenza di conflitti di interesse;
- cronoprogranna, ***milestones*** e ***deliverables***;
- **piano di disseminazione e divulgazione** dei risultati;
- **curriculum aziendale** di ciascun ente partecipante;
- **gestione dei diritti di proprietà** (se del caso).
- Per ciascun componente del GO, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla **sottoscrizione degli impegni** di cui alla § 4.4.10;
- per ciascun componente del GO, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alle imprese in difficoltà, in amministrazione straordinaria, in fallimento, in liquidazione;
- Per ciascun componente del GO (e, se ne ricorrono le condizioni, per ciascuna impresa controllata/controllante) dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa al ***de minimis*** (*con l'eccezione delle domande di sostegno relative al settore agricolo*[20] [21]*le quali non rientrano nel regime "de minimis" e pertanto non necessitano di tale dichiarazione*);

[20] La domanda di sostegno è relativa al settore agricolo se si verifica una delle due seguenti condizioni:

- l'innovazione riguarda esclusivamente la produzione o il commercio di uno dei prodotti compresi nell'allegato I del TFUE (v. allegato "PRODOTTI ALLEGATO I TRATTATO UE) con l'eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, ai sensi dell'art. 2, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1306/2013, dell'art. 4, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) 1307/2013 e dell'art. 1 del Reg. (UE) 1308/2013;
- l'innovazione riguarda la creazione o il miglioramento di un bene o di un servizio che è usato esclusivamente dalle aziende agricole coinvolte nel progetto, nell'ambito delle loro attività agricole. In questo caso, l'innovazione può anche essere relativa a prodotti non facenti parte dell'allegato I del TFUE.

- Per ciascun componente del GO dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sulle **dimensioni dell'impresa** ai sensi della normativa UE sulle PMI;
- (solo per gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza) dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al rispetto dei requisiti richiesti;
- (solo per i giovani agricoltori) dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al rispetto dei requisiti richiesti;
- (solo per il settore forestale e per i soggetti che gestiscono direttamente superfici forestali ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2009): dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al rispetto dei requisiti richiesti;
- (solo per il settore forestale e per i soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile, esclusivamente PEFC o FSC): dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al rispetto dei requisiti richiesti;
- (solo per il settore forestale e per i soggetti ammessi a finanziamento in altre misure/sottomisure di interesse forestale del PSR 2014-2020): dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al rispetto dei requisiti richiesti;
- (solo per il settore forestale e per le imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali, di cui all'art 31 della L.R. 4/2009): dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al rispetto dei requisiti richiesti.

Gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico.

Gli allegati sottoscritti da imprese/soggetti diversi dal Capofila devono essere firmati da chi, all'interno dell'impresa/soggetto diverso dal Capofila, ha il potere di firma. In caso di dichiarazione sostitutiva, il documento deve essere accompagnato da fotocopia del documento di identità in corso di validità. In alternativa, tali documenti possono essere sottoscritti con firma digitale. In tal caso, per le dichiarazioni sostitutive non è necessario allegare la fotocopia del documento d'identità.

[21] Sono comunque esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, ai sensi dell'art. 2, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1306/2013, dell'art. 4, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) 1307/2013 e dell'art. 1 del Reg. (UE) 1308/2013.

4.7 PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

4.7.1 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati);
- verifica delle condizioni di ammissibilità;
- verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nella § 4.4.8, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- attribuzione del punteggio derivante dai criteri di selezione;
- la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo;
- impegni e altri obblighi inerenti all'operazione.

4.7.1.1 Verifica della ricevibilità e ammissibilità

A conclusione della verifica della ricevibilità e ammissibilità (verifica del rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati, rispetto delle condizioni di ammissibilità) il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo.

In caso di esito negativo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'art. 17 della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per la DD di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee, adeguatamente motivate;
- ammissione delle domande di sostegno idonee alla successiva fase di valutazione di merito (valutazione dei criteri di selezione).

4.7.1.2 Valutazione di merito

La valutazione di merito consiste nella valutazione dei criteri di selezione (§ 4.4.3) e nell'attribuzione del relativo punteggio. A conclusione di tale fase, viene redatto un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** (domanda con punteggio sotto la soglia minima) indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** (domanda con punteggio sopra la soglia minima) indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e il punteggio assegnato, l'importo totale dell'intervento ammissibile a contributo, le voci di spesa ammesse e le eventuali voci di spesa non ammesse, l'ammontare del contributo concedibile.

In caso di esito negativo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'art. 17 della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per la DD di approvazione della graduatoria e contestuale ammissione a finanziamento di cui alla § 4.7.2.

4.7.2 GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Con la DD di approvazione della graduatoria e contestuale ammissione a finanziamento si stabiliscono, in ordine decrescente, tre gruppi di domande[22]:

1. - domande con punteggio di priorità sopra la soglia minima e per le quali l'importo complessivo dei contributi richiesti è inferiore o uguale alla dotazione finanziaria;

2. - domande con punteggio di priorità sopra la soglia minima ma che si trovano in posizione tale per cui la dotazione finanziaria del bando non ne permette il finanziamento in quanto già esaurita dalle domande del gruppo 1;

3. - domande che non raggiungono il punteggio minimo.

Le domande del gruppo 1 sono ammesse a finanziamento. Per tali domande la DD indicherà anche la spesa massima ammissibile e il contributo massimo concedibile.

Le domande del gruppo 3 sono respinte.

Le domande del gruppo 2 rimangono in una lista di attesa e potranno essere ammesse a finanziamento solo nel caso in cui un progetto situato più in alto in graduatoria non venga realizzato nella pratica, del tutto o in parte (per rinuncia, revoca, economie al termine delle attività, perché è stato arrestato in seguito all'ottenimento di risultati intermedi insoddisfacenti - v. per quest'ultimo caso § 4.9.4).

Nel caso sia stato emanato un nuovo bando sull'azione 2, si applicano i seguenti principi:

- se, al termine dell'istruttoria del nuovo bando c'è ancora budget disponibile dopo che tutte le domande di aiuto presentate nel nuovo bando e con punteggio di priorità sopra la soglia minima sono state ammesse a finanziamento, nel caso in cui i criteri di selezione non siano stati modificati, possono essere ammesse a finanziamento le domande di aiuto in lista d'attesa del bando precedente, con precedenza per i progetti in posizione più elevata;

- se, al termine dell'istruttoria del nuovo bando c'è ancora budget disponibile dopo che tutte le domande di aiuto presentate nel nuovo bando e con punteggio di priorità sopra la soglia minima sono state ammesse a finanziamento ma sono cambiati i criteri di selezione tra i due bandi, nessuna delle domande in lista di attesa può essere ammessa a finanziamento nel nuovo bando;

[22] Vi saranno due graduatorie separate e indipendenti: una graduatoria per le domande presentate sul settore "agricoltura e aree rurali", una graduatoria per le domande presentate sul settore "foreste" (v. anche § 4.4.3).

- se anche al termine della procedura di selezione del nuovo bando sull'azione 2 sono rimaste domande appartenenti al gruppo 2, si istituisce una seconda lista d'attesa. Le domande di queste due diverse liste possono rimpiazzare, in teoria, unicamente domande presentate sui rispettivi bandi qualora si liberino, per i motivi visti sopra, risorse disponibili. Se, tuttavia, per entrambi i bandi sono stati usati i medesimi criteri di selezione, allora si può considerare come se esistesse un'unica lista d'attesa e concedere il contributo via via che si liberano risorse sui due bandi ai progetti che sono posizionati più in alto nell'unica graduatoria derivante dalla fusione delle due liste d'attesa.

Gli stessi principi valgono qualora siano stati modificate le condizioni di ammissibilità.

L'ammissione a finanziamento delle domande del gruppo 1, la formazione della lista d'attesa nel gruppo 2 e il respingimento delle domande del gruppo 3 avvengono con la DD di approvazione della graduatoria.

4.7.3 TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si conclude entro 120 giorni dal suo avvio. Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza del bando. La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul BURP – sezione annunci legali – ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i.

4.7.4 COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

I provvedimenti con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, sono comunicati ai beneficiari via PEC e mediante pubblicazione sul BURP e diventano efficaci dalla data di pubblicazione.

4.8 TERMINI DI ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato.

Un intervento si considera concluso solo se completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale.

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre il termine previsto nella proposta progettuale ammessa a finanziamento fatta salva la possibilità di proroga di cui alla § 4.11.

4.9 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

4.9.1 DOMANDA DI ANTICIPO

Può essere richiesto un anticipo solo per le seguenti voci di spesa, qualora siano incluse all'interno del progetto finanziato (spese per investimenti):

a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili e le relative spese generali;

b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene e le relative spese generali;

c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Limitatamente all'importo complessivo di tali voci di spesa, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al primo comma a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non é stato riconosciuto.

La garanzia fideiussoria, contratta con un istituto di credito o assicurativo, deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da ARPEA e pubblicato sul sito dell'Agenzia. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS ed autorizzati per il ramo cauzioni; la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con ARPEA stessa.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. garanzia a favore di ARPEA resa nel seguente modo:
   a) nel caso di beneficiario privato, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni;
   b) per i beneficiari pubblici, mediante provvedimento del proprio Organo competente, che impegni il beneficiario medesimo al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato;
2. dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente.

4.9.2 DOMANDA DI ACCONTO (STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere un massimo di 2 acconti:

- I acconto: pari a un massimo all'80% dell'ammontare del contributo concesso;
- II acconto: tale che la somma dei contributi erogati primo acconto + secondo acconto comunque non superi l'80% del contributo concesso;

In ogni caso, l'acconto non può essere richiesto se mancano meno di sei mesi al termine delle attività.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con ARPEA stessa.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario dovrà allegare la seguente documentazione:

1. relazione tecnica sullo stato avanzamento lavori;
2. copia delle fatture quietanzate relative alle spese realizzate, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice; tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-2020, Regione Piemonte, Operazione 16.1.1", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione, se rendicontabili, le fatture in quota parte relative a minuterie, materiali di consumo, ecc., se sono contemporaneamente verificate le due seguenti condizioni: sono rendicontate sul progetto spese sino a una soglia di € 500,00 per fattura; la somma rendicontata non supera il 10% dell'importo complessivo della fattura;
3. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dai partecipanti al GO e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
4. (nel caso di utilizzo della sovvenzione globale) la documentazione prevista per la specifica misura attivata.

Inoltre, non sono ammissibili fatture emesse da uno dei partecipanti a un altro partecipante del medesimo GO per spese connesse alla realizzazione dell'attività progettuale.

Ulteriori informazioni sulla rendicontazione delle attività e delle relative spese saranno contenute in un documento su "spese ammissibili e documentazione per la rendicontazione delle spese" da approvarsi successivamente con apposita DD.

4.9.3 DOMANDA DI SALDO

Entro 60 giorni continuativi dalla data del termine delle attività, comprensiva di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini di cui sopra, comporta una riduzione dell'1% per ogni 10 giorni di ritardo.

Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria di Organismi Delegati in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario dovrà allegare la seguente documentazione:

1. relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.

2. copia delle fatture quietanzate relative alle spese realizzate, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice; tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-2020, Regione Piemonte, Operazione 16.1.1", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione, se rendicontabili, le fatture in quota parte relative a minuterie, materiali di consumo, ecc., se sono contemporaneamente verificate le due seguenti condizioni: sono rendicontate sul progetto spese sino a una soglia di € 500,00 per fattura; la somma rendicontata non supera il 10% dell'importo complessivo della fattura;

3. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dai partecipanti al GO e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;

4. (nel caso di utilizzo della sovvenzione globale) la documentazione prevista per la specifica misura attivata.

Ulteriori informazioni sulla rendicontazione delle attività e delle relative spese saranno contenute in un documento su "spese ammissibili e documentazione per la rendicontazione delle spese" da approvarsi successivamente con apposita DD.

4.9.4 NECESSITÀ DI ARRESTARE IL PROGETTO IN SEGUITO ALL'OTTENIMENTO DI RISULTATI INTERMEDI INSODDISFACENTI

Durante l'attuazione del progetto, i risultati intermedi ottenuti possono evidenziare, in maniera oggettiva, il fatto che l'idea che doveva essere testata e sviluppata non mantiene le sue promesse e che è meglio pertanto fermare il progetto. Nel caso in cui il GO, sulla base di tali evidenze, decida di arrestare il progetto, sono rimborsabili le spese sostenute fino a quel punto e, a patto che il GO abbia seguito correttamente il piano stabilito, non ci sono conseguenze finanziarie per il beneficiario fatto salvo quanto specificato qui di seguito: se il progetto comprende un investimento in infrastrutture o un investimento produttivo, il contributo concesso per tale investimento deve essere rimborsato se l'investimento cessa o viene trasferito, cambia proprietà o ha una modifica sostanziale che alteri la sua natura entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario.

4.10 **ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

Gli Enti istruttori competenti per le domande di pagamento procedono ai seguenti controlli amministrativi:

a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;

b) verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati;

c) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto stabilito nelle §§ 4.9.2 e 4.9.3;

d) Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;

e) Visita sul luogo per verificare la realizzazione dell'intervento, valutando la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;

b) di tutti i criteri di ammissibilità;

c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;

d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato, il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, l'importo totale accertato e l'ammontare del contributo da liquidare;
- **parzialmente positivo** (nel caso di esclusione di voci di spesa o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo) indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo, l'importo totale accertato e l'ammontare del contributo da liquidare.

In caso di esito negativo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'art. 17 della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP.

Il procedimento si conclude entro 150 giorni dal suo avvio. Il procedimento si avvia a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento inviata dal Capofila.

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario via PEC.

Il Contributo è versato al Capofila il quale, in conformità a quanto contenuto nell'atto costitutivo del GO e/o nel regolamento interno, ha l'obbligo di suddividerlo e trasferirlo a tutti i partecipanti.

4.10.1 RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto superi più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori e comunque non oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Con successiva DD saranno definite le riduzioni e sanzioni a cui le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare in applicazione del DM n. 180 del 23 gennaio 2015.

In caso di mancato rispetto degli impegni, si applica, per ogni infrazione, una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione sarà determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nella DD che verrà predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

4.10.2 CONTROLLI EX POST

Limitatamente alle spese di cui alla § 4.9.1 (spese per investimenti), successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto a un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'intervento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque o dieci anni dal pagamento finale (a seconda della destinazione d'uso) si verifica una delle seguenti condizioni:

a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

4.11 PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere al massimo 1 proroga per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dal giorno successivo al termine della proposta progettuale ammessa a finanziamento.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore entro 60 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. L'ufficio competente istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento. Il Responsabile del procedimento può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

4.12 VARIANTI

4.12.1 DEFINIZIONE DI VARIANTI

Durante l'attuazione del progetto, sulla base dei risultati intermedi, possono emergere esigenze di modifiche progettuali da parte del GO. In tal caso il progetto ammesso a finanziamento può essere modificato per rispondere a tali esigenze entro i limiti del contributo inizialmente concesso.

In ogni caso, sono considerate varianti ammissibili unicamente i cambiamenti del progetto originario a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Non sono ammissibili i cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

La sostituzione del Capofila è ammissibile solo nei seguenti casi:

- per le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali elencate nella § 6.4 e nei casi di messa in liquidazione o fallimento; in tal caso il nuovo Capofila deve essere obbligatoriamente uno degli altri partecipanti al GO;
- nel caso di fusione o scorporo di rami d'azienda; in tal caso il nuovo Capofila deve essere il nuovo soggetto giuridico risultante dalla fusione o dallo scorporo.

4.12.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario deve inoltrare, esclusivamente tramite SIAP, alla Regione, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui alla § 4.6.4 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante (secondo apposita modulistica che verrà approvata con successiva DD).

La realizzazione delle attività oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione su SIAP della domanda di variante, fermo restando quanto disposto dagli ultimi due capoversi del successivo paragrafo "Istruttoria delle domande di variante" (§ 4.12.3).

4.12.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La Regione istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso;

- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

Conclusa l'istruttoria, viene formulata una proposta al Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento può concedere o non concedere la variante comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

Il procedimento si conclude entro 90 giorni dal suo avvio. Il procedimento si avvia a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di variante inviata dal Capofila.

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario via PEC.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

5 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- realizzazione di interventi che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- verificarsi delle cause di esclusione.

Fatto salvo quanto previsto nel capoverso precedente in merito alla decadenza totale, la domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente, a seguito di:

- violazione del divieto di cumulo (non sono riconoscibili le spese per cui è stata accertata la violazione del divieto di cumulo);
- non veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate (decade il partecipante responsabile della dichiarazione non veritiera);
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post (non sono riconoscibili le spese oggetto del controllo ex post per cui vi è stato l'esito negativo; v. § 4.10.2).

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori, la domanda ammessa a finanziamento decade solo parzialmente.

Più in dettaglio, le specifiche cause di decadenza del contributo delle domande presentate nell'Azione 1 e 2 sono riportate nelle §§ 3.4.9, 3.6.2, 3.8, 3.9, 3.10, 4.2, 4.3, 4.4.4, 4.4.10.1, 4.4.10.2, 4.6.2, 4.9.3, 4.9.4, 4.10, 4.10.1, 4.10.2.

6 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere:

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa e allora è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

6.1 RITIRO DELLA DOMANDA

In qualsiasi momento, il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'intervento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso, può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno o con la richiesta di revoca della pratica ammessa a finanziamento direttamente dal SIAP.

6.2 RIESAMI/RICORSI

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di variante o di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

6.3 ERRORI PALESI

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dall'amministrazione circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

6.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a. il decesso del beneficiario;

b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

e. un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;

f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario/partecipante (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto, tramite il Capofila, la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

7 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, alle disposizioni dettate dal Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia.

8 NORMATIVA

- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno

previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006
- Regolamento (UE) N. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità
- Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio Testo rilevante ai fini del SEE
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- Decreto Legislativo 30 aprile 1998, n. 173 - Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449
- Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 - Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle

aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)
- Decreto Ministeriale n. 180, del 23 gennaio 2015, Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 - Gestione e promozione economica delle foreste
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 - Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 5 – Nomina dei responsabili interni dei trattamenti dei dati personali ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (testo unico in materia di protezione dei dati personali)

9 CONTATTI

E' possibile richiedere informazioni tramite e-mail a: infoagricoltura@regione.piemonte.it oppure a psr@regione.piemonte.it. Esiste un servizio telefonico specializzato per l'agricoltura attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e il venerdì dalle ore 9.00 alle 14.00 (festivi esclusi) al Numero verde 800.333.444 (gratuito da telefono fisso e mobile). Per informazioni consultare anche il sito http://www.800333444.it/call.htm.

Nel caso di problemi per la gestione delle password di accesso (anagrafe agricola) è possibile contattare il numero verde 800-450900.

L'Assistenza sugli applicativi è fornita dal call center unico, al numero 011/2279966.

ALLEGATO B

(ALLEGATI DEL BANDO N. 1/2016
OPERAZIONE 16.1.1
PSR 2014-2020 REGIONE PIEMONTE)

GRUPPI OPERATIVI DEL PEI – COSA SONO, COME LAVORANO, COME NASCONO

Per rispondere alle domande del titolo (Cosa sono i gruppi operativi del PEI? Come lavorano? Come nascono?) è necessario, innanzitutto, descrivere e comprendere che cosa è il **PEI**, in quanto i gruppi operativi, una volta ammessi a finanziamento all'interno dell'operazione 16.1.1 azione 2, ne faranno parte a pieno titolo, con tutti gli obblighi, i vincoli e le potenzialità che ne derivano. In secondo luogo, si approfondirà il significato del termine **innovazione**: è molto importante intendersi bene in merito, in quanto i progetti che verranno presentati saranno ammissibili a finanziamento solo se rispondenti al significato che l'Unione Europea ha voluto dare a questa parola, innovazione, all'interno della presente programmazione della politica di sviluppo rurale (2014-2020). Infine, trattati questi primi due aspetti, nella terza e ultima sezione della guida si illustreranno più nel dettaglio alcuni aspetti specifici dei **gruppi operativi**.

IL PEI

Cosa significa PEI?

PEI è un acronimo che sta per *Partenariato Europeo per l'Innovazione* (in inglese: EIP – European Innovation Partnership). In realtà, e più precisamente, il nome completo è Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura[1] (acronimo: *PEI-AGRI*).

Che cosa è il PEI-AGRI?

Gli Stati membri e gli attori interessati hanno ripetutamente espresso un forte interesse a promuovere l'innovazione nel settore agricolo attraverso un approccio europeo. Il Consiglio europeo del 20 giugno 2008 ha sottolineato la "necessità di perseguire l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo della produzione agricola, in particolare per migliorare la sua efficienza energetica, la crescita della produttività e la capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici".
In più occasioni è stata sottolineata la necessità di un PEI in campo agricolo e per ***colmare il divario tra la pratica agricola e la scienza*** attraverso un approccio di cooperazione.
Il PEI-AGRI ha lo scopo di incoraggiare i partner ai diversi livelli istituzionali e geografici e nei diversi settori a collaborare e sfruttare l'immenso potenziale derivante dall'unione delle rispettive competenze.
Al fine di introdurre innovazione nelle pratiche agricole, il PEI-AGRI si avvale di una serie di politiche già esistenti per finanziare ***azioni innovative concrete***: tra di esse, in particolare, meritano di essere citate le politiche di sviluppo rurale e di ricerca e innovazione dell'UE.

Il PEI-AGRI ha due obiettivi principali:

- promuovere la **produttività e l'efficienza** del settore agricolo;
- aumentare **la sostenibilità** del settore agricolo.

Inoltre, Il PEI-AGRI affronterà anche i temi legati all'interazione di tutti i soggetti che costituiscono la filiera, fino al consumatore.
Tra gli obiettivi operativi del PEI-AGRI vi è quello di fungere da efficace collegamento tra la ricerca e la tecnologia più all'avanguardia e i soggetti interessati tra cui gli agricoltori, le imprese,

[1] I Partenariati Europei per l'Innovazione sono più di uno e fanno parte delle iniziative prioritarie individuate dall'Unione Europea per stimolare la crescita e l'innovazione nell'ambito della strategia Europa 2020. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/research/innovation-union/index_en.cfm?pg=eip.

l'industria, i servizi di consulenza e le ONG. Ciò dovrebbe contribuire a tradurre i risultati della ricerca in innovazione effettiva, a trasferire più rapidamente l'innovazione nella pratica, a fornire un ritorno sistematico di informazione dalla pratica alla scienza sui bisogni di ricerca, a rafforzare lo scambio di conoscenze e a diffondere la consapevolezza della necessità di unire le forze per investire nell'innovazione sostenibile. Il PEI-AGRI intende realizzare sinergie attraverso lo scambio tra i partner in diversi ambiti strategici, settori, iniziative e progetti, contribuendo in tal modo a migliorare l'efficacia degli strumenti d'azione esistenti e integrandoli, se necessario, con nuovi interventi.[2]

Com'è strutturato il PEI-AGRI?

Il PEI-AGRI è stato pensato come un sistema flessibile e aperto ed è costituito, essenzialmente, da tre elementi:

- al livello più alto, vi è un ***comitato direttivo*** composto da rappresentanti degli Stati membri e dei portatori di interesse, sia dal lato dell'offerta, sia della domanda; il suo compito è fornire consulenza strategica e orientamenti mediante un piano strategico di attuazione che individua i settori d'intervento prioritari ed elabora raccomandazioni sulle modalità con cui conseguire gli obiettivi del PEI-AGRI;
- la ***rete del PEI*** opera a livello dell'intero territorio dell'UE. Alcuni degli elementi costitutivi di tale rete su cui è importante soffermarsi:
    - il ***Service Point*** ha la funzione di help desk, raccoglie e diffonde le informazioni, anima discussioni, illustra e relaziona sui risultati delle ricerche, facilita la condivisione delle informazioni sulle buone pratiche e riunisce gli attori dell'innovazione in gruppi di discussione (focus group), seminari e workshop. Al fine di assicurare tali funzioni, vi è un team dedicato costituito a Bruxelles. Il Service Point ha inoltre il compito di connettersi con le reti esistenti a livello nazionale, regionale e locale;[3]
    - i ***Focus group*** sono gruppi che riuniscono ciascuno 20 partecipanti in rappresentanza degli agricoltori, ricercatori, consulenti e altri attori dell'innovazione rilevanti dell'UE, per discutere e sviluppare argomenti specifici. I partecipanti al focus group stendono una relazione che sintetizza lo stato dell'arte della tematica, elencando problemi e opportunità, integrando tali informazioni con quelle derivanti dall'esperienza maturata in progetti di ricerca e di innovazione connessi. Tale relazione è diffusa attraverso la rete PEI-AGRI con varie modalità, con l'obiettivo di stimolare idee per nuovi progetti che potrebbero essere intrapresi da gruppi operativi a livello dei singoli PSR;[4]
- i ***gruppi operativi***, di cui tratterà la terza sezione di questa guida.

[2] Il PEI-AGRI ha un sito internet al link: http://ec.europa.eu/eip/agriculture/en, ricco di ulteriori informazioni, spazi di condivisione di idee e proposte, motori di ricerca per individuare opportunità di finanziamento, eventi, pubblicazioni, ecc.
[3] Ulteriori informazioni sul Service Point al sito: http://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/EIPAGRISP.
[4] Ulteriori informazioni sui Focus Group, compreso l'elenco di tutti quelli sinora attivati, al sito: http://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/focus-groups.

L’INNOVAZIONE

Definizione di innovazione

Che cosa si intende per innovazione? Quali sono le caratteristiche che un progetto presentato da un gruppo operativo deve possedere per poter essere ammesso a finanziamento all’interno della operazione 16.1.1?

L'innovazione è spesso definita come una nuova idea che si dimostra efficace nella pratica. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, una nuova pratica, un nuovo servizio, un nuovo processo di produzione o un nuovo modo di organizzare le cose, ecc. Tale nuova idea si trasforma in una innovazione solo se è ampiamente adottata e dimostra la sua utilità nella pratica.
Il fatto che una tale idea creativa si diffonda ampiamente nella pratica non dipenderà unicamente dalla sua solidità, ma anche dalle caratteristiche del mercato, dalla volontà del settore di adottarla, dal rapporto costo-efficacia, dalla conoscenza e dalle percezioni degli attori interessati, da altri fattori esterni accidentali, ecc. È in effetti impossibile prevedere con certezza come questi fattori operino insieme per trasformare una nuova idea in una innovazione.
Pertanto, si può determinare solo a posteriori se una nuova idea ha portato a una vera e propria innovazione. Data la difficoltà di stabilire ex-ante la caratteristica di "innovazione" di una certa idea/azione, il supporto finanziario concesso alla proposta progettuale non è, a priori, limitato ai costi di specifiche azioni innovative ma è allargato a tutte le azioni che sono potenzialmente indirizzate/rivolte verso l'innovazione. In altri termini, il carattere innovativo di un’operazione non è un criterio di ammissibilità, di per sé: l’operazione offre il supporto a interventi che potrebbero essere innovativi, sulla base della valutazione dei diversi fattori che incidono sulla probabilità che tale idea si traduca in effettiva innovazione.

Inoltre, poiché l'innovazione si può definire "un’idea messa in pratica con successo", è importante avere operatori coinvolti nelle attività progettuali non in quanto oggetti di studio ma per utilizzare attivamente le loro capacità imprenditoriali e le loro conoscenze pratiche con il fine di sviluppare soluzioni e opportunità e creare compartecipazione all’innovazione che si sta producendo.

Innovazione interattiva

L’approccio perseguito con i gruppi operativi del PEI è quello dell’*innovazione interattiva*. A differenza del modello di *innovazione lineare* (in cui l’input iniziale proviene dal mondo scientifico; le nuove idee sono sviluppate dal settore della ricerca; vengono trasferite nella pratica in maniera lineare, attraverso sistemi e soggetti che si occupano del trasferimento delle conoscenze. Il cambiamento e l’innovazione sono, in tale modello, tendenzialmente “ingegnerizzabili”, predicibili e dovrebbero, almeno potenzialmente, essere pianificabili in maniera razionale), nel modello interattivo i “mattoni” costitutivi della futura innovazione dovrebbero provenire non solo dalla scienza, ma anche dalla pratica e dagli attori intermedi: agricoltori, servizi di consulenza, ONG, ricercatori, ecc. quali attori di un processo “dalla base alla cima” (*bottom up*). L’innovazione interattiva include le conoscenze esistenti (a volte tacite), che non sempre sono puramente scientifiche. Le innovazioni generate con un approccio interattivo dovrebbero fornire soluzioni che si adattano bene alle circostanze e che sono più facili da implementare in quanto il processo partecipativo è favorevole ad accelerare l'introduzione, la diffusione e l'accettazione delle nuove idee. Il modello interattivo si basa principalmente sulla cooperazione, la condivisione di conoscenze e l’intermediazione della consulenza. Questo approccio dovrebbe favorire lo sviluppo dei risultati della ricerca in applicazioni pratiche e la creazione di idee attraverso l'interazione tra gli attori.

La diffusione dei risultati dei progetti di innovazione interattivi funziona bene in particolare attraverso attività come il passa-parola tra agricoltori o attraverso l'integrazione delle innovazioni nelle soluzioni proposte dai professionisti nella loro attività quotidiana di consulenza agli agricoltori. Spesso, inoltre, quelli che possiamo definire agricoltori pionieri non sono solo i primi interessati a sperimentare nuove idee ma possono anche essere di attivo e concreto esempio al resto della comunità di agricoltori.

I GRUPPI OPERATIVI

Nel seguito vengono fornite una serie di informazioni generali relative alla natura dei gruppi operativi. Ulteriori informazioni, più specifiche, utili ai fini della presentazione delle domande di aiuto, della loro ammissibilità e selezione per il finanziamento, sono reperibili sul bando.

Che cosa sono i gruppi operativi

I gruppi operativi del PEI uniscono insieme gli attori dell'innovazione quali, ad esempio, agricoltori, ricercatori, consulenti, imprese, gruppi ambientalisti, associazioni di consumatori, ONG per promuovere l'innovazione nel settore agricolo e forestale.
La formazione di gruppi operativi si svolge **su iniziativa degli stessi attori dell'innovazione**.
Non vi sono condizioni specifiche prestabilite per quanto riguarda la dimensione, la composizione e gli impegni specifici di ciascun gruppo operativo.

Un gruppo operativo è pensato per essere ***"operativo"*** e affrontare un certo problema pratico o una opportunità che può portare a una soluzione innovativa. Pertanto, i gruppi operativi devono elaborare un piano, descrivendo il loro specifico progetto e i risultati attesi del progetto. Inoltre, i gruppi operativi devono diffondere i risultati del loro progetto, in particolare attraverso la rete PEI.

Perché le tematiche dell'innovazione sono finanziate, nel PSR, all'interno della Misura Cooperazione

A livello europeo si è evidenziato come molte aree rurali soffrano degli svantaggi derivanti da una elevata frammentazione: gli operatori sono spesso più piccoli rispetto alle aree urbane, la comunicazione è sovente più difficile (soprattutto tra aree rurali) e le economie di scala sono più difficili da ottenere. Tali difficoltà si riscontrano non solo a livello di integrazione orizzontale (es.: tra le imprese agricole o forestali) ma anche di integrazione verticale (es.: filiere).
A livello regionale si evidenzia come al sistema d'innovazione e conoscenza agricola regionale contribuiscano molteplici attori (Atenei, Enti nazionali con sedi locali, enti e società pubbliche o private) che tuttavia faticano a dialogare e condividere strategie comuni. Il livello di coinvolgimento diretto delle imprese agricole e forestali è modesto sia nell'individuazione degli ambiti di ricerca, sia nelle fasi di realizzazione delle ricerche e del trasferimento; ciò può comportare un disallineamento tra i risultati e le esigenze del mondo rurale e, in ultima istanza, un'insufficiente disponibilità di soluzioni innovative attentamente calibrate sulle necessità locali.

Da quanto detto sopra, ne consegue che l'aspetto cruciale del macro-tema "innovazione" non è tanto quello relativo alla disponibilità di "nuove idee" o di "buone idee" di per sé, ma quello di favorire un dialogo tra i diversi attori, uno scambio e una condivisione delle informazioni, elementi, questi ultimi, che appaiono essere i veri fattori limitanti della diffusione dell'innovazione a livello regionale. È sulla base di tali considerazioni che si giustifica l'intervento pubblico per superare tali criticità, con il fine di aiutare gli operatori a **lavorare insieme**.

Obiettivi dei progetti

Uno degli elementi di valutazione delle proposte progettuali riguarda la capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità per le imprese agricole e forestali. Nella valutazione di tale criterio si fa un particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello unionale, nazionale, regionale. In particolare, vengono esplicitamente citati:

- a livello europeo:
    - lo "Strategic Implementation Plan European Innovation Partnership "Agricultural Productivity and Sustainability";[5]
    - i Focus group;[6]
- a livello italiano:
    - il Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (2014-2020);[7]
- a livello piemontese:
    - la "Strategia di specializzazione intelligente S3"[8].

Il concetto di innovazione, come si è visto sopra, è piuttosto ampio. Rientrano, ad esempio, in tale definizione:

- l'innovazione di processo: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);
- l'innovazione dell'organizzazione: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali di un'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa (sono esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);
- l'innovazione sociale: nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.

[5] https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/strategic-implementation-plan-european-innovation-partnership-agricultural-productivity-and
[6] http://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/focus-groups
[7] https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7801
[8] http://opens3.regione.piemonte.it/cms/s3.html

Domande di aiuto per la costituzione e per il funzionamento dei gruppi operativi

Il finanziamento per la costituzione di un gruppo operativo e il finanziamento dei costi progettuali del gruppo sono aspetti ben distinti.

(1) Nell'ambito dell'azione 1 verranno emanati bandi per finanziare **la costituzione di un gruppo operativo**. Si presume che tali attività non comportino grandi budget e le domande di aiuto saranno relativamente semplici: una descrizione dell'idea progettuale di massima, la sua rilevanza per gli operatori, insieme con la tipologia di partenariato da coinvolgere. Data la relativa semplicità di tale fase, la sovvenzione avverrà sotto forma di somma forfettaria, con un approccio che ha proprio lo scopo di "catturare" agevolmente idee provenienti dal basso. Al termine di tale azione, il gruppo di lavoro avrà redatto il progetto definitivo che è contemporaneamente il momento finale dell'azione 1 e il punto di partenza per la successiva azione 2. Durante tale fase il gruppo di cooperazione non è ancora, formalmente, un gruppo operativo.

(2) Il finanziamento del **funzionamento del gruppo operativo** avverrà all'interno dell'azione 2. A differenza del punto precedente, qui sarà necessaria una descrizione più approfondita del progetto che permetta la selezione dello stesso tra gli altri progetti concorrenti; dal momento che la realizzazione del progetto comporterà probabilmente un budget più elevato che nell'azione precedente, prima di ammettere a finanziamento i costi è importante avere un'idea chiara del piano di lavoro e degli accordi tra le parti su chi fa che cosa e quali attività saranno intraprese. Tale descrizione progettuale è importante anche nel caso in cui i risultati non vengano in seguito raggiunti (progetti che " falliscono"). In tal modo, in fase di controllo sarà possibile verificare quali delle attività pianificate sono state eseguite.

Le due fasi qui sopra descritte sono conseguenti l'una all'altra temporalmente. La partecipazione alla seconda non è possibile se non si è stati ammessi a finanziamento nella prima.

Disseminazione dei risultati dei gruppi operativi

I gruppi operativi hanno l'obbligo di diffondere i risultati della loro attività. Obiettivo del PEI-AGRI è infatti la creazione di conoscenza liberamente disponibile e utilizzabile da tutti. Proprio al fine di aumentare la consapevolezza e le occasioni di contatto tra gruppi operativi è fondamentale, sin dall'avvio del progetto, l'utilizzo della rete PEI-AGRI per comunicare le proprie attività.
Vi sarà un format comune ("practice abstract") per le informazioni relative al gruppo operativo: è infatti richiesto che i progetti della rete PEI utilizzino tutti lo stesso formato nella descrizione di attività e risultati.

Termine dei progetti e varianti

La natura dei progetti finanziati è tale che, durante l'attuazione del progetto, si può scoprire che l'idea che doveva essere testata e sviluppata non mantiene le sue promesse e che è meglio pertanto fermare o modificare il progetto. In caso i risultati intermedi (deliverables) mostrino che il piano iniziale deve essere modificato in linea con gli obiettivi del progetto, l'adeguamento del piano e la continuazione del finanziamento possono essere concordati entro i limiti del budget inizialmente concesso. Nel caso in cui un progetto sia arrestato, sono rimborsabili le spese sostenute fino a quel punto e, a patto che il gruppo operativo abbia seguito correttamente il piano stabilito, non ci sono conseguenze finanziarie per il beneficiario (con l'eccezione di quanto specificato nell'ultimo capoverso di questa sezione).
È a tal fine importante una progettazione impostata su diversi *step* intermedi, attraverso l'opportuna definizione di deliverables al fine di verificare se il progetto si stia sviluppando secondo i piani o se è necessario modificare o addirittura interrompere il progetto. Infatti, se, per definizione, il successo

dei progetti di innovazione non può mai essere garantito, è tuttavia necessario assicurare che nessun aiuto finanziario sia concesso una volta che l'esperienza acquisita fornisca la prova che l'approccio testato non funziona.

Se il progetto comprende un investimento in infrastrutture o un investimento produttivo, il contributo concesso deve essere rimborsato se l'investimento cessa o viene trasferito, cambia proprietà o ha una modifica sostanziale che alteri la sua natura entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario.

Finanziamento della ricerca all'interno dello sviluppo rurale

La ricerca da sola, in quanto tale, non può essere finanziata.
Tuttavia, ciò non significa che i ricercatori non possano avere un ruolo nei gruppi operativi.
Gli operatori coinvolti nel gruppo operativo non sono l'oggetto di studio dell'attività progettuale ma lavorano insieme ai ricercatori utilizzando attivamente le loro capacità imprenditoriali e le loro conoscenze pratiche, la conoscenza delle problematiche e delle opportunità nel loro settore di lavoro con il fine di sviluppare soluzioni e creare compartecipazione all'innovazione che si sta producendo.
I ricercatori possono essere coinvolti come uno degli attori nella realizzazione del progetto. I gruppi operativi potrebbero sperimentare concretamente idee che sono state già sviluppate in una prima fase dai ricercatori.
Gli intermediari dell'innovazione possono raccogliere idee innovative da agricoltori e imprenditori e coinvolgere ricercatori all'interno di gruppi operativi per testare queste idee.

Controlli

Il regolamento sullo sviluppo rurale impone due tipi di controlli sui gruppi operativi: si deve controllare se:

(1) i gruppi operativi hanno un piano che descrive il loro progetto e i risultati attesi e un regolamento interno che assicura trasparenza nelle decisioni e assenza di conflitti di interessi e
(2) i risultati del progetto sono disseminati.

Si noti che il progetto sarà considerato terminato e potrà essere saldato il relativo contributo solo quando i risultati saranno stati divulgati.
Se le attività pianificate sono state eseguite e sono documentate correttamente secondo quanto previsto, la sovvenzione può essere concessa anche nel caso in cui il risultato atteso e descritto nella proposta progettuale non sia stato pienamente raggiunto.

Collegamenti con altre politiche

Horizon 2020

La politica di sviluppo rurale e la politica dell'Unione per la Ricerca e Innovazione "Horizon 2020" si completano a vicenda nel fornire opportunità ai gruppi di innovazione interattiva del PEI-AGRI. I programmi di sviluppo rurale sono applicati all'interno di una regione specifica, mentre la politica di ricerca opera su scala maggiore co-finanziando azioni innovative a livello transnazionale. Questa condizione rappresenta una chiara demarcazione tra i due programmi.

La rete PEI e il modello standard per diffondere le informazioni sull'attività dei gruppi operativi hanno, tra l'altro, lo scopo di collegare i gruppi operativi nell'ambito dello sviluppo rurale con i consorzi di ricerca di Horizon 2020 su temi specifici.
Inoltre, forme interattive e orientate alla ricadute pratiche in Horizon 2020, come ad esempio le reti tematiche e i progetti multi-actor, potranno fornire idee innovative per i gruppi operativi. L'approccio multi-actor richiede che gli utenti finali e i "moltiplicatori" dei risultati della ricerca, quali agricoltori, gruppi di agricoltori, consulenti, imprese e altri, siano strettamente coinvolti durante l'intero periodo del progetto. Ciò dovrebbe portare a soluzioni innovative che hanno più probabilità di essere realmente applicate in campo, perché coloro che hanno bisogno di risolvere specifici problemi saranno coinvolti fin dall'inizio nella definizione delle domande di ricerca, nella pianificazione e nell'attuazione del lavoro di ricerca, nella sperimentazione e così via sino, eventualmente, alla possibile dimostrazione e diffusione.
Le reti tematiche sono un particolare tipo di progetti multi-actor che mira a sviluppare materiale per gli utenti finali, come ad esempio schede informative in un formato comune e materiale audio-visivo. Questo materiale dovrebbe essere facilmente comprensibile agli operatori, rimanere disponibile oltre il periodo di vita del progetto, e da condividere attraverso la rete PEI. I progetti sintetizzeranno e presenteranno le migliori pratiche e i risultati della ricerca, con un focus sulle soluzioni più vicine all'adozione pratica da parte delle aziende, ma che non sono ancora conosciute dagli operatori.

Fondi strutturali

I progetti interattivi finanziati nell'ambito dei fondi strutturali diversi dal FEASR possono utilizzare la rete PEI per aumentare la loro visibilità e diffondere i loro risultati ai soggetti interessati del mondo agricolo e forestale attraverso il format comune per la disseminazione dei risultati.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI SULLA BASE DEI CRITERI DI SELEZIONE

AZIONE 1

- **Criterio:** capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità per le imprese agricole e forestali, con particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale (*0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata*):
    - il tema della proposta progettuale è coerente con la focus area prevalente su cui è stato posizionato? (*max. punti se la risposta è sì, 0 se la si risposta è no – in tal caso viene modificata d'ufficio la FA come previsto nel § 2 del bando. Se il tema della proposta progettuale non rientra in nessuna delle 12 FA per le quali l'operazione è stata attivata, il punteggio dato a questo criterio è 0, indipendentemente dai punti elenco seguenti*);
    - il tema è coerente con una delle tematiche indicate nella sezione "innovazione disponibile" del documento "Piano strategico per l'innovazione e ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (2014-2020)" del Mipaaf? *o, in alternativa,*
    - il tema è coerente con una delle tematiche di innovazione contenute nei report finali o intermedi dei focus group del PEI-AGRI? *o, in alternativa,*
    - il tema è coerente con una delle tematiche di innovazione in campo agricolo/forestale contenute nella "S3 - Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte"? *oppure, se nessuno di questi ultimi tre punti elenco è valido,*
    - la problematica da risolvere/l'opportunità da cogliere contenute nella proposta preliminare, sono ben motivate, descritte in maniera chiara, con il supporto di dati oggettivi e rientrano nel concetto di innovazione quale "una nuova idea che viene messa in pratica con successo"?
    - se è presente una delle tematiche indicate nella sezione "esigenze di ricerca e sperimentazione" del "Piano strategico per l'innovazione e ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (2014-2020)" del Mipaaf questa dovrebbe essere subordinata al tema principale del progetto e giustificata sulla base di esigenze specifiche e circostanziate, necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi principali del progetto (obiettivi principali che devono essere coerenti con uno dei 4 punti elenco qui sopra) (*l'esistenza di una di queste tematiche, subordinata rispetto al tema principale, giustificata sulla base delle esigenze specifiche e circostanziate, ecc. determina il punteggio max., qualora vengano meno uno o più di questi punti il punteggio diminuisce, sino a un minimo di 0 quando nessuna di tali caratteristiche è presente*);
    - se del caso, le tematiche sono coerenti con una delle 10 schede di settore individuate nell'allegato A del documento "Piano strategico per l'innovazione e ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (2014-2020)" del Mipaaf?
    - se l'innovazione è identificabile come innovazione di processo od organizzativa, l'approccio proposto è coerente con la definizione di tali tipi di innovazione (v. § 1.1 "Definizioni" del bando)? (*in particolare, la presenza di elementi che sono comunque esclusi dalla definizione del concetto di innovazione di processo od organizzativa, dovrebbe comportare una diminuzione del punteggio assegnato*);
    - Sono descritti elementi oggettivi per valutare se l'approccio di cooperazione dà un reale valore aggiunto alla proposta progettuale? Quali sono i fattori che rendono

difficile il dialogo tra gli attori già presenti/potenzialmente coinvolgibili all'interno del GO? (*il progetto è ammissibile a finanziamento solo se aumenta in maniera significativa il livello di cooperazione/collaborazione/comunicazione tra i diversi soggetti permettendo di superare alcune delle seguenti criticità tipiche del mondo rurale: frammentazione, operatori di piccole dimensioni, difficoltà di comunicazione, difficoltà a ottenere economie di scala. I potenziali beneficiari dovrebbero trattare approfonditamente tali aspetti nel momento in cui presentano la proposta preliminare. Forme già esistenti di cooperazione/raccordo tra i richiedenti o nel target interessato dalle iniziative di animazione del territorio dovrebbero, tendenzialmente, far diminuire il punteggio*);

- L'innovazione è relativa a uno dei prodotti dell'allegato I del trattato TFUE? È relativa al settore forestale? È relativa al mondo rurale ma non rientra in una di queste due categorie? (*questa valutazione è relativa all'eventuale applicazione del regime* de minimis *o meno alla domanda di aiuto*);

- **Criterio:** Chiarezza e concretezza nella descrizione degli obiettivi; piano di lavoro per la messa a punto della proposta progettuale credibile in termini di animazione del territorio e coinvolgimento attivo dei potenziali interessati con particolare riferimento alla solidità scientifica alla base dell'idea progettuale (*0: insufficiente; 5: sufficiente; 10: buona; 15: elevata; 20: molto elevata*):
    - Gli obiettivi sono descritti in maniera chiara? È identificabile una idea principale forte, un filo conduttore comune reale, nella proposta progettuale? Progetti preliminari costituiti, sostanzialmente, dalla giustapposizione di tante tematiche/idee diverse, dovrebbero essere penalizzati nell'attribuzione del punteggio;
    - Gli obiettivi sono concreti? Dovrebbero essere premiati progetti i cui risultati sono concreti (ad es.: prototipi, brevetti, software, ecc.). Dovrebbero essere penalizzati i progetti i cui risultati intermedi e/o finali sono report o relazioni, o la cui attività principale consiste in studi e ricerche. L'essenza delle proposte non può essere inerente a discussione teoriche, tavoli di rappresentanza di determinati settori, ecc.
    - I contenuti tra le varie sezioni sono coerenti?
    - Se **non** sono previste azioni di animazione del territorio: il partenariato che presenta la proposta progettuale dispone, in linea di massima, di tutte le competenze necessarie per poter scrivere il progetto e realizzare in seguito le attività? Le modalità attraverso cui si intende coinvolgere in maniera **attiva** il partenariato nella definizione e successiva scrittura della proposta progettuale definitiva sono **efficaci**? *In caso contrario,*
    - Se **sono** previste azioni di animazione del territorio: tali azioni sono credibili in termini di: tempistica, intensità di realizzazione, modalità con cui verranno realizzate? (elementi da prendere in considerazione: numero e periodicità degli incontri di animazione sul territorio; area territoriale su cui verranno realizzati e potenziale area coinvolgibile; valutazione delle modalità – incontri e seminari, newsletter, siti web, comunicazione su media, ecc. – in funzione del target; competenze in termini di animazione da parte dei soggetti che svolgono tali attività)
    - Vi è esperienza documentata precedente del capofila nella gestione, con esiti positivi, di progetti di cooperazione? (*Elementi da tenere in conto per la valutazione: complessità dei progetti e dei partenariati gestiti in precedenza; eventuali riconoscimenti ricevuti relativi alla qualità progettuale, ecc.*);
    - Se **non** sono previste azioni di animazione del territorio: il partenariato è in grado di rappresentare le istanze del territorio di riferimento? (*Motivare sulla base di elementi oggettivi*);

- Se **sono** previste azioni di animazione del territorio: il partenariato è in grado di coinvolgere gli attori di riferimento del territorio? (*Motivare sulla base di elementi oggettivi*);

- **Criterio:** Possibilità di mettere in pratica l'innovazione con successo sul territorio regionale (*0: inesistente; 10: improbabile; 20: probabile; 30: altamente probabile; Il giudizio sulla probabilità deve essere motivato con riferimento alle cause/fattori specifici che si ritiene determinino tale valutazione*):
  - A quale grado della scala TRL (Technology Readiness Level) è classificabile la proposta? (*il punteggio max. è attribuibile solo se non si è al di sotto del livello 6 "dimostrazione nell'ambiente rilevante – sviluppo di nuovi prodotti implicanti modifiche/innovazioni sostanziali (BEI) – Sistema prototipale testato in ambiente rilevante simile a quello in cui è prevista la piena operatività". Sono possibili livelli inferiori per alcune parti circoscritte del progetto e se strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi principali. Livelli inferiori fanno calare il punteggio, sino a un minimo di 0 per il livello 3 "prova sperimentale del concetto – ricerca applicata su tecnologie esistenti in vista di applicazioni pratiche (BEI) – ricerca applicata: primi test di laboratorio completati, prova di fattibilità"*)
  - Quali sono le caratteristiche del mercato? Tali caratteristiche fanno prevedere che l'innovazione sarà adottata con successo?
  - Vi sono elementi oggettivi per ritenere che il settore adotterà/intende adottare tale innovazione una volta messa a punto?
  - Il rapporto costi/benefici di massima della proposta è positivo?
  - Qual è la percezione di tale innovazione da parte dei potenziali interessati (operatori, imprese della filiera, sistema pubblico e di regolamentazione, consumatori/utilizzatori finali, ecc.)?
  - Quali sono le tempistiche ipotizzabili per l'adozione dell'innovazione? (*Data la natura dei progetti, i tempi dovrebbero coincidere con la durata del progetto; una maggiore durata del progetto, all'interno dei limiti massimi previsti, dovrebbe far diminuire progressivamente il punteggio assegnato*);
  - In generale, elementi di cui tenere conto nella valutazione della **possibilità di mettere in pratica con successo** l'innovazione possono essere i seguenti (l'elenco è esemplificativo e non esaustivo):
    - si tiene in debito conto della memoria del passato o delle abitudini degli utilizzatori (*path dependance*)?
    - Si tiene in debito conto degli aspetti culturali e concettuali predominanti, delle azioni per superare luoghi comuni, resistenze sul piano organizzativo e professionale?
    - la proposta porterà a una semplificazione e quindi a una presumibile maggiore diffusione della tecnica/processo/servizio tra gli utilizzatori?
    - Si tiene conto in maniera realistica delle risorse disponibili, piuttosto che del sistema tecnologico, economico e/o politico in cui l'innovazione verrà attuata?
    - La proposta è sviluppata dagli utilizzatori (*user-driver innvoation*)?
    - Vi sono elementi per supporre che la proposta interpreti e acceleri alcune trasformazioni del settore/società?
    - La proposta è in grado di rispondere a una serie di problemi percepiti dagli interessati come degni di soluzione? È in grado di superare la "flessibilità interpretativa" di quel certo oggetto/processo/servizio imponendosi come standard di riferimento ("stabilizzazione" e "chiusura interpretativa" dell'innovazione)?

- La proposta costituisce un innovazione “incrementale” o ha le potenzialità per costituire un “cambio di paradigma”? In tal caso, quali sono le prevedibili difficoltà legate al superamento delle abitudini/consuetudini e all’adozione di tale innovazione?
- La proposta combina/coinvolge tutti i soggetti/settori che possono essere determinanti, ciascuno per la sua propria competenza? Vi è un incontro, potenzialmente fecondo, tra diversi saperi, al di là degli steccati disciplinari (*rete di innovazione eterogenea*)?
- Si tiene in debito conto del fatto che "nessuna innovazione è un isola" ma che, al contrario, ogni tecnologia vive in un ecosistema di altre tecnologie, pratiche, abitudini, accessori?
- Non è detto che in tutti i casi la scienza rappresenti il motore esclusivo dell'innovazione tecnologica o che l’innovazione non sia altro che l'applicazione automatica delle scoperte scientifiche. In alcuni casi, al contrario, il rapporto con la tecnica e con le arti manuali potrebbe essere un aspetto cruciale per lo sviluppo di nuovi aspetti scientifici. L'innovazione potrebbe addirittura precedere la piena comprensione scientifica del suo funzionamento. La commissione di valutazione dovrebbe tenere in debito conto di tali considerazioni a seconda dei casi specifici;
- Non è detto che l'innovazione debba necessariamente essere ad alto tasso tecnologico. Può anche essere *low-tech*. In alcuni casi, il persistere di difficoltà nell'adozione diffusa di tecnologie altamente innovative potrebbe essere proprio dovuta a criticità organizzative o sociali: in tal caso queste ultime dovrebbero essere l'oggetto del progetto innovativo e non gli aspetti tecnologici;
- L'idea si può rifare a elementi del mondo naturale per risolvere con un approccio innovativo una criticità mai affrontata prima da quel punto di vista; può consistere in un uso creativo di invenzioni nate in altri contesti; può, più in generale, imitare una tecnica utilizzata altrove; potrebbe essere una tecnologia progettata in modo che di per sé inviti l'utilizzatore a un uso appropriato o che vincoli l'utilizzatore a un uso appropriato ("funzioni obbliganti"); può essere inerente al recupero di un ritardo culturale, quando una di due ipotetiche parti di una cultura, tra loro correlate, cambia prima o in misura maggiore rispetto all'altra, determinando così un disadattamento reciproco rispetto all'equilibrio precedente (ad es. necessità di adattamento di un settore/della società da un punto di vista sociale, culturale, normativo per affrontare le implicazioni legate all'introduzione e alla rapida diffusione di una nuova tecnologia). In alcuni casi si può innovare anche riproponendo un prodotto "vecchio" se nel frattempo ì consumatori sono sufficientemente cambiati (concetti del "revival", "vintage", "prodotti tipici").

GUIDA PER LA COMPILAZIONE ON LINE DELLE DOMANDE RELATIVE ALL'OPERAZIONE 16.1.1 AZIONE 1

1. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

Per poter compilare e presentare la domanda il soggetto deve essere iscritto all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte e avere il fascicolo aziendale aggiornato/validato non anteriormente al 31/12/2015. Le informazioni relative all'iscrizione in Anagrafe e all'aggiornamento/validazione del fascicolo aziendale sono riportate nella § 3.6.1 del Bando.

La domanda può essere compilata in più sessioni di lavoro. Fino a che non si clicca sull'icona "trasmetti" (v. punto 11 della guida) la domanda rimane modificabile in ogni sua parte.

2. SCELTA DEL BANDO

Nel Quadro "Elenco bandi" bisogna selezionare una delle due seguenti alternative:

- PSR 2014 - 2020 - Costituzione dei Gruppi Operativi del PEI e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale (16.1.1, Azione 1) - AGRICOLTURA E AREE RURALI;

- PSR 2014 - 2020 - Costituzione dei Gruppi Operativi del PEI e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale (16.1.1, Azione 1) – FORESTE;

in funzione del settore ("agricoltura e aree rurali" o "foreste") a cui fa riferimento il progetto preliminare.

Ciccando su "prosegui" si passa al quadro "Dettaglio bando".

3. DETTAGLIO BANDO

Per inserire una nuova domanda si deve indicare, nel campo "CUAA", il codice fiscale dell'impresa richiedente.

Ciccando su "prosegui" si passa al quadro "Dati identificativi".

4. DATI IDENTIFICATIVI

Si deve scegliere l'ente competente dall'elenco:

- Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura per il bando AGRICOLTURA E AREE RURALI;

- Settore Foreste per il bando FORESTE.

Il richiedente di norma è il legale rappresentante. Può essere indicato un altro richiedente a scelta tra i soggetti collegati, registrati in anagrafe, con ruolo appropriato (v. § 3.6.3.2 del Bando).

Ciccando su "conferma" si passa al dettaglio delle informazioni registrate.

5. PARTECIPANTI

Si deve inserire il CUAA/codice fiscale di ogni partecipante diverso dal Capofila.

Il sistema effettua una serie di controlli sulla banche dati a sua disposizione e restituisce i seguenti risultati:

- se il CUAA/codice fiscale è presente nell'Anagrafe Agricola della Regione Piemonte, il sistema propone i dati anagrafici contenuti nel fascicolo aziendale. In questo caso, i dati non sono modificabili: ai fini della compilazione della domanda informatica, all'utente non è richiesta alcuna ulteriore azione in merito al singolo partecipante;

- se il CUAA/codice fiscale non è presente in Anagrafe Agricola, il sistema effettua una ricerca in Anagrafe Tributaria. Qualora vi sia una corrispondenza, vengono proposti i dati desunti dall'Anagrafe Tributaria. Tuttavia, in tale situazione, l'utente ha la possibilità, se del caso, di modificare tali dati;

- se neanche in Anagrafe Tributaria è presente alcuna occorrenza relativa al codice fiscale immesso, il sistema propone i seguenti campi vuoti, relativi ai dati anagrafici e ai recapiti della sede legale dell'impresa partecipante: denominazione; indirizzo; comune; cap. Per poter completare la domanda di sostegno è necessario compilare tali campi fornendo le informazioni richieste relative alla sede legale dell'impresa partecipante.

La stampa finale del pdf della domanda di sostegno non include il quadro "partecipanti". Tuttavia, il quadro, in quanto inserito nella procedura informatica, fa parte a tutti gli effetti della domanda di sostegno e le informazioni inserite devono pertanto essere coerenti con quelle contenute negli allegati progettuali.

6. SCELTA DELL'INTERVENTO

Nel Quadro "Interventi" bisogna indicare la Focus Area prevalente (v. § 2 del Bando) a cui afferisce l'intervento proposto dal sistema ("Redazione della proposta progettuale definitiva e animazione del territorio al fine di costituire il GO").

Per aggiungere un intervento bisogna attivare il pulsante "+" e scegliere una sola delle opzioni (Focus area prevalente) dalla lista che il sistema propone.

Il Campo "Importo" deve essere completato dal richiedente inserendo obbligatoriamente l'importo di € 15.000.

Gli altri campi che propone il quadro sono facoltativi e non devono essere compilati.

7. DICHIARAZIONI

Alcune dichiarazioni sono obbligatorie.
Altre, devono essere eventualmente selezionate mediante spunta.

8. IMPEGNI

Tutti gli impegni proposti dal sistema sono obbligatori.
Non è possibile deselezionarne alcuno.

9. ALLEGATI

Alcuni allegati sono obbligatori.

Altri, sono facoltativi; per questi ultimi, caratterizzati dalla presenza di una casella di spunta, prima di caricare i file sulla procedura informatica è necessario cliccare sul segno di spunta dell'allegato.

È possibile caricare, per ogni tipologia di allegato, più di un file (ad es.: per la tipologia di allegato "dichiarazione sostitutiva de minimis" si può caricare un file per ogni singolo partecipante).

Le dimensioni massime accettate dal sistema sono di 20 MB per singolo file. Qualora le dimensioni eccedessero tale limite, si consiglia di suddividere il file in più documenti di dimensioni inferiori (utilizzando una numerazione progressiva nel nome dei singoli files al fine di permettere una agevole ricostruzione del documento complessivo) oppure di ridurre la qualità di elementi grafici quali foto, schemi, ecc. contenuti nel documento.

10. CONTROLLI

Per eseguire i controlli occorre selezionare il pulsante "esegui controlli".
Esistono due livelli di criticità che i controlli possono evidenziare:

- "warning" (triangolo giallo con punto esclamativo): segnala una criticità da risolvere ma che non impedisce di trasmettere la domanda;
- "controllo bloccante" (simboleggiato da una "X"): è la criticità più grave, in quanto non permette di trasmettere la domanda.

I controlli possono essere eseguiti in qualsiasi momento prima della chiusura e trasmissione della domanda. Si consiglia di eseguirli con una certa frequenza (o comunque non attendere la fine della compilazione della domanda) al fine di individuare tempestivamente le criticità segnalate dalla procedura informatica e avere così il tempo per risolverle.

11. TRASMISSIONE DELLA DOMANDA

Eseguiti i controlli finali occorre chiudere la domanda selezionando l'icona "lucchetto".
Successivamente, si compone il documento digitale, selezionando l'icona stampa.
Quindi si trasmette la domanda con il pulsante "trasmetti".
La domanda così trasmessa è ricevuta dall'amministrazione competente come una PEC.

PRODOTTI ALLEGATO I TRATTATO UE

L’elenco sotto riportato ha lo scopo di fornire ai potenziali beneficiari una panoramica delle categorie di prodotti che sono classificabili come prodotti agricoli in quanto inclusi nell’Allegato I del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea. Per maggiori e più dettagliate informazioni relative alla descrizione dei prodotti si può consultare il codice Taric (https://aidaonline7.agenziadogane.it/nsitaricinternet/TaricServlet).

Sono comunque esclusi i prodotti della pesca e dell’acquacoltura ai sensi dell’art. 2, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1306/2013, dell’art. 4, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) 1307/2013 e dell’art. 1 del Reg. (UE) 1308/2013.

ELENCO PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

- 1 - | - 2 - |

Numeri della nomenclatura di Bruxelles | Denominazione dei prodotti |

Capitolo 1 | Animali vivi |

Capitolo 2 | Carni e frattaglie commestibili |

Capitolo 4 | Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale |

Capitolo 5

05.04 | Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci |

05.15 | Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana |

Capitolo 6 | Piante vive e prodotti della floricoltura |

Capitolo 7 | Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci |

Capitolo 8 | Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni |

Capitolo 9 | Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03) |

Capitolo 10 | Cereali |

Capitolo 11 | Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina |

Capitolo 12 | Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi |

Capitolo 13

ex 13.03 | Pectina |

Capitolo 15

15.01 | Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso |

15.02 | Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo" |

15.03 | Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati |

15.04 | Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati |

15.07 | Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati |

15.12 | Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati |

15.13 | Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati |

15.17 | Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali |

Capitolo 16 | Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi |

Capitolo 17

17.01 | Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido |

17.02 | Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati |

17.03 | Melassi, anche decolorati |

17.05 [1] | Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zucchero in qualsiasi proporzione |

Capitolo 18

18.01 | Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto |

18.02 | Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao |

Capitolo 20 | Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante |

Capitolo 22

22.04 | Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole |

22.05 | Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle) |

22.07 | Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate |

ex 22.08 [1] ex 22.09 [1] | Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande |

22.10 [1] | Aceti commestibili e loro succedanei commestibili |

Capitolo 23 | Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali |

Capitolo 24

24.01 | Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco |

Capitolo 45

45.01 | Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato |

Capitolo 54

54.01 | Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati) |

Capitolo 57

57.01 | Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati) |

Codice A1809A
D.D. 25 maggio 2016, n. 1253

Approvazione bozza di Accordo tra la Regione Piemonte e Trenitalia s.p.a. per la regolarizzazione, in sanatoria, dei titoli di viaggio Carta Tutto Treno Piemonte emessi nel corso dell'anno 2015 e dell'estensione di validita' degli abbonamenti mensili Intercity (IC) e Frecciabianca (FB) ai treni regionali

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa, la bozza di “Accordo tra la Regione Piemonte e Trenitalia s.p.a. per il mantenimento della Carta Tutto Treno Piemonte e per l'estensione ai treni regionali della validità degli abbonamenti mensili IC e FB” allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che alla copertura degli oneri derivanti dalla sottoscrizione del suddetto Accordo, pari ad € 1.150.500,00, si fa fronte con le risorse impegnate con D.D. n. 3945 del 30 dicembre 2015 (I. n. 1332/2016);

- di autorizzare il dirigente responsabile del settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture alla firma dello sopra citato Accordo anche in presenza di modifiche non sostanziali.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 33/2013, sarà pubblicata sul sito web della Regione Piemonte, nell’apposita partizione della sezione “Amministrazione Trasparente”.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice A1803A
D.D. 25 maggio 2016, n. 1260

Iscrizione nella sezione A dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Piemonte, istituito con DGR n 35-7149 del 24 febbraio 2014, dell'organizzazione "GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI VALFENERA" (AT).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di iscrivere l'organizzazione "GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI VALFENERA" (C.F. 00091920058) con sede legale nel comune di VALFENERA (AT), Piazza Tommaso Villa, n. 3, cap. 14017, nella Sezione A dell'Elenco Territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n° 35 - 7149 del 24/02/2014,

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2012.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A18000
D.D. 26 maggio 2016, n. 1262
Liquidazione a favore Trenitalia S.p.A. della somma di euro 20.680,00 (o.f.c.) sul Cap. 112718/2016 (Imp. n. 1332) di cui alla fattura n. 8101003888/2015 relativa ai premi da riconoscere per l'annualita' 2014

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di liquidare, per le motivazioni in premessa riportate, la fattura di Trenitalia S.p.A. n. 8101003888 del 26/05/2015 di importo pari a € 20.680,00 (o.f.c.) - di cui € 1.880,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 - relativa al premi maturati dalla società stessa nell'esercizio del trasporto ferroviario svolto nell'annualità 2014 (articolo 23 del Contratto di Servizio Rep. n. 16255 del 28.06.2011).
A tale liquidazione si farà fronte con le risorse disponibili sul cap. 112718/2016 a valere sull'Imp. n. 1332 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Direttore
Luigi Robino

Codice A1803A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1264
Contratto Rep. 112-016 del 21.3.2016 -Servizio di estinz. incendio boschivo svolto con elicottero il giorno 27.4.2016 in Comune di VALPERGA(TO)- Lotto Centro. Liquidaz. fatt. elettr. per compless. Euro 9.217,14, di cui Euro 7.555,03, per impon. spett. alla Ditta AIRGREEN ed Euro 1.662,11, per quota IVA da versarsi all'Erario sul cap. 123066/2016 (imp. 3101).

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 659 in data 22 marzo 2016 di questo Settore si è provveduto, tra l'altro, ad individuare, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L.R. n. 7/2001, sostituito da art. 2, comma 3, della L.R. n.5/2012, beneficiaria la Ditta AIRGREEN S.r.l., per il servizio antincendi boschivi e per altre attività di interesse pubblico reg.le da svolgersi a mezzo elicotteri per il Lotto Centro (Area operativa circoscritta al territorio della provincia di Torino) per il periodo che decorre dal 16 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016, in esecuzione delle DD.DD. n.287/2015 e n.36/2016 nonché ad impegnare nelle more di stipula del nuovo contratto, la somma complessiva pari ad € 377.602,66, a valere sullo stanziamento disposto sul capitolo di Bilancio 123066/2016 (codici della transazione elementare: conto finanziario U 1.03.02.99.000 – cofog 03.2 – trans. UE 8 – ricorrente 4 – perimetro sanitario 3) da ripartirsi nel modo seguente : € 309.510,38, per imponibile spettante in favore della Ditta AIRGREEN S.r.l. – corrente in Via Fiano, 175- 10070 ROBASSOMERO (TO) – C.F. e Partita I.V.A. 05084120012 (codice beneficiario 13220) ed € 68.092,28, per quota I.V.A. del 22% soggetta a scissione dei pagamenti (split payment), da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972; ad integrazione della somma pari ad € 67.189,01, impegnata sul capitolo di Bilancio 136446/2015 (impegno n.4130) con atto dirigenziale n.3567 in data 30/11/2015 e liquidata con atto dirigenziale n.89 in data 15/01/2016;

con contratto Rep. n. 112-016 del 21 marzo 2016 di durata triennale si è provveduto ad affidare il servizio a mezzo elicotteri per antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale – LOTTO CENTRO- alla Ditta AIRGREEN corrente in Via Fiano 175, ROBASSOMERO(TO) per un importo complessivo di € 1.281.000,00, di cui € 1.050.000,00, per imponibile ed € 231.000,00, per I.V.A. di legge del 22% da versarsi direttamente all'Erario;

il contratto di cui sopra prevede per ogni ora effettivamente prestata a mezzo elicottero un costo orario pari ad € 1.750,00, oltre I.V.A. di legge (costo al minuto € 29,1667 all'incirca oltre IVA di legge del 22%);

con D.G.R. n. 31-4009 in data 11 giugno 2012 si è data attuazione alla riorganizzazione delle Strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta e che attribuisce, tra l'altro, a far data dall'1.8.2012 le competenze in materia di gestione amministrativa dei contratti stipulati vigenti con le Ditte elicotteristiche al Settore Protezione Civile e Sistema Anti incendi Boschivi (A.I.B.);

con successiva D.G.R. n. 20-318 in data 15 settembre 2014 si è provveduto alla modificazione dell'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n.31-4009 in data 11 giugno 2012 circa la configurazione complessiva delle nuove Direzioni regionali del ruolo della Giunta e l'incardinamento dei rispettivi Settori;

con D.G.R. n. 11-1409 in data 11 maggio 2015 si è provveduto ad approvare la riorganizzazione complessiva delle strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale così come risulta

dall'allegato al provvedimento stesso che riporta, per ciascuna delle Direzioni del ruolo della Giunta regionale, le declaratorie dei rispettivi settori e che sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente approvate con il provvedimento deliberativo n.20-318 del 15 settembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni, modificando i contenuti dell'allegato 1 alla medesima deliberazione;

tenuto conto che la D.G.R. di cui sopra ha inoltre stabilito la decorrenza dell'operatività delle modifiche a far data dal giorno 3 agosto 2015 e che il coordinamento del servizio elicotteri aib resta in capo al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi(A.I.B.);

vista la fattura in formato elettronico n. 31 in data 30 Aprile 2016 per un importo complessivo pari ad € 9.217,14, emessa ed inviata sul portale della fatturazione elettronica al codice univoco Ufficio IPA V3QQD9 dalla Ditta AIRGREEN S.r.l. di ROBASSOMERO(TO) –Partita I.V.A. e C.F. 05084120012 relativamente al servizio di estinzione incendio boschivo effettuato con elicottero il giorno 27 Aprile 2016 in Comune di VALPERGA(TO) pari a n.259 minuti pari ad ore 4,19 effettivamente svolti in esecuzione delle Determinazioni Dirigenziali n. 287 in data 11.12.2015 e n. 36 in data 23.3.2016 e come da contratto Rep. n.112-016 stipulato in data 21 Marzo 2016, così come risulta dal verbale della prestazione e dal riepilogo dei servizi pervenuti e giacenti agli atti del Settore Foreste-Ufficio distaccato di Novara;

preso atto, tra l'altro, che con nota prot. n. 3747 in data 3 maggio 2016, assunta al protocollo del Settore Foreste al n. 20048/A18.07A in data 4.5.2016, il Corpo Forestale dello Stato-Comando Regionale del Piemonte-Centrale Operativa ha provveduto a confermare sia la regolarità che i tempi di lavoro del servizio in questione;

ritenuto opportuno di liquidare quindi in favore della Ditta AIGREEN corrente in Via Fiano,175 - 10070 ROBASSOMERO (TO)-C.F. e Partita I.V.A. 05084120012 la somma complessiva pari ad € 9.217,14, di cui € 7.555,03, per imponibile spettante alla stessa e la somma pari ad € 1.662,11, per quota I.V.A. del 22% da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 su emissione ed invio della fattura in formato elettronico n. 31/2016 di cui sopra con le risorse finanziarie dell'impegno di spesa n. 3101 assunto sul capitolo di spesa 123066/2016 con atto dirigenziale n. 659 in data 22 marzo 2016, ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) regolare e in corso di validità e in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

viste le DD.GG.RR. n. 31-4009 in data 11.6.2012; n. 20-318 in data 15.9.2014 e n.11-1409 in data 11.5.2015;

determina

- di autorizzare la liquidazione della somma complessiva pari ad € 9.217,14, di cui € 7.555,03, per imponibile spettante in favore della Ditta AIRGREEN S.r.l. di ROBASSOMERO (TO) – Partita

I.V.A. e C.F. 05084120012 , ed € 1.662,11, per quota I.V.A. del 22% da versarsi per scissione dei pagamenti (split payment) direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 a valere sull'impegno di spesa n. 3101 assunto sul capitolo 123066/2016 (codici della transazione elementare: conto finanziario U 1.03.02.99.000 – cofog 03.2 – trans. UE 8 – ricorrente 4 – perimetro sanitario 3) con atto dirigenziale n. 659 in data 22 marzo 2016 previa emissione ed invio sul portale della fatturazione elettronica al codice univoco ufficio IPA V3QQD9 della fattura in formato elettronico n. 31 in data 30 Aprile 2016; ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) regolare e in corso di validità e in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i..

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A1802A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1265
Evento alluvionale dell'autunno 2014 - concessione di contributo straordinario a favore del Comune di Re (Cod. Benef. 310) per il superamento dell'emergenza e la messa in sicurezza in localita' Bivio per Folsogno; rettifica impegno di spesa di cui alla determinazione 921/2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di sostituire per le motivazioni espresse in premessa il punto 5 della determinazione 921 del 22.4.2016 così come segue:
5. di impegnare l'ulteriore somma di € 600.000,00 – necessaria per l'esecuzione dei lavori - sul medesimo capitolo 233982 per l'anno 2018.(Assegnazione n. 100246).

Di mantenere invariato quant'altro stabilito col citato provvedimento.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 3 del decreto l.vo n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice A1803A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1266
Adesione alla Convenzione CONSIP "Servizio di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amm.ni ed.3", LOTTO 1, per il Sett. Reg.le Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.), ai sensi del D.Lgs. 81/2008 . Imp. di Euro 10.000,00 o.f.i. sul capitolo 136446/16 CIG 66425906AC

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni in premessa enunciate, di prendere atto dell'adesione alla Convenzione "Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ed.3 Lotto1 " e di procedere al contestuale affidamento del servizio (66425906AC), come formalizzato nell'ordinativo principale di fornitura, in favore della RTI ExitOne – Studio Alfa srl (ExitOne spa mandataria capogruppo Cod. Benef. 265998), per l'importo contrattuale di Euro 50.296,62 o.f.i, di cui Euro 44.051,80 per la prestazione di cui sopra e Euro 6.244,82 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;

di affidare l'incarico secondo il contratto e le Condizioni Generali dettate dalla Convenzione in oggetto nonché secondo il PDA agli atti del settore (ns prot 14196 del 25/03/2016);

di impegnare, nelle more della messa a disposizione di quanto dovuto al Settore per la copertura dell'acquisizione in oggetto, la somma di € 10.000,00 o.f.i. sul capitolo 136446 delle uscite del bilancio 2016 (Ass.100183) a favore della RTI ExitOne SPA – Studio Alfa srl (ExitOne spa mandataria capogruppo Cod. Benef. 265998) a copertura dell'anno 2016;

di precisare che sul predetto capitolo 136446/2016 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

di appurare che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 11 (Soccorso Civile)
Codice Programma 1101
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.02.99.999
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3;

di provvedere al pagamento su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero;

di approvare le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali di contratto della Convenzione e nel progetto allegato alla presente determina a costituirne parte integrante;

di approvare il progetto di cui all'art. 279 del DPR 207/10 allegato alla presente determina a formarne parte integrante e sostanziale;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione a norma dell'art. 331 del D.P.R. 207/2010;

di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati:

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario:RTI ExitOne SPA – Studio Alfa srl (ExitOne Spa mandataria capogruppo)
C.F./P.I.(capogruppo) 07874490019
Importo: € 50.296,62 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Stefano BOVO
Modalità Individuazione Beneficiario: adesione convenzione CONSIP

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Allegato

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SETTORE REGIONALE PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTINCENDI BOSCHIVI (A.I.B.), AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.), per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali connesse alla protezione civile, è caratterizzato da modalità organizzative proprie e da uno specifico modello di intervento. Per le proprie attività il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) opera, oltre che presso la propria sede di Torino, presso sedi logistico-operative distribuite sul territorio regionale, preposte allo stoccaggio e alla gestione di risorse strumentali strategiche per l'intero territorio regionale, definite "Presidi regionali di 1° livello" ai sensi della D.G.R. 25 giugno 2008, n. 14-9023;sono attualmente operativi i presidi di Druento (TO), S. Michele (AL), Vercelli, Fossano (CN) e Verbania, nei quali operano i funzionari regionali incaricati ed i volontari delle Associazioni di Protezione Civile convenzionate.

La DGR 32-9652 del 22/9/2008 ha individuato nel dirigente responsabile del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) il datore di lavoro ai sensi dell' Art. 1 comma b) del D.Lgs 81/2008, limitatamente al personale e alle strutture che fanno capo al predetto Settore, fermo restando il ruolo di datore di lavoro individuato dalla D.G.R. 18 - 2277 del 19 febbraio 2001 per le restanti strutture facenti capo alla Giunta regionale.

La CONSIP s.p.a. ha stipulato la Convenzione per il servizio di gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Ed. 3, per cui le pubbliche amministrazioni possono acquisire tale servizio con la società risultata affidataria per il lotto di competenza (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria sono comprese nel Lotto 1); pertanto il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) determina di aderire alla Convenzione CONSIP suddetta.

CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO E PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importo servizio	€. 44.051,80
Costi per la sicurezza	€. 0,00
Totale importo	€. 44.051,80
IVA 22%	€. 6.244,82
Importo complessivo o.f.i.	**€. 50.296,62**

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Trattandosi di Convenzione CONSIP tutte le condizioni generali e particolari di contratto sono contenute nella Documentazione dell'iniziativa - Lotto 1. Per quanto non espressamente riportato sulla piattaforma "acquisti in rete" devono intendersi integralmente richiamate leggi e/o regolamenti anche locali vigenti.

In particolare, si procede con l'acquisto dei sotto elencati servizi:

IMPORTO ANNUO €	IMPORTO TOTALE €	DESCRIZIONE
0	0	Servizi di gestione e coordinamento
2.447,60	7.342,80	Redazione e aggiornamento DVR
	15.750,00	Esami strumentali
240,75	722,25	Redazione/revisione e aggiornamento PdE
	1.134,00	Prove di evacuazione
1.145,50	3.436,50	Servizio di prevenzione – fornitura RSPP
	13.090,00	Corsi di formazione CDF
341,25	1.023,75	Piano di sorveglianza sanitaria – gestione PSS
	1.552,50	Visita, accertamenti ed esami

Codice A1803A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1267
D.D. n. 287 in data 11.12.2015 -Servizio antinc. bosch. svolto con elicott. il giorno 1.2.2016 in Comune di Sampeyre(CN) - Lotto Sud- Impegno e liquidazione di compless. Euro 14.885,37, di cui Euro 12.201,12, in favore della Ditta Star Work Sky s.a.s. ed Euro 2.684,25, in favore dell'Erario per scissione dei pagam. sul cap. 123066/16 (CIG 6345176CDE)

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 1445 in data 18.06.2015 del Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica si è provveduto, tra l'altro, ad approvare ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010 la documentazione relativa al progetto di servizio, in allegato alla stessa per farne parte integrante e sostanziale, nonché ad indire la gara per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 3, commi 37,54-55 e 83 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i.;

- con Determinazione Dirigenziale di cui sopra si è inoltre demandato al Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri, Usi Civici della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura della Regione Piemonte la formalizzazione degli atti di gara e l'espletamento di tutte le procedure di legge per l'effettuazione della stessa;

- con Determinazione Dirigenziale n. 163 in data 24 luglio 2015 il Settore Attività Negoziale e Contrattuale-Espropri-Usi Civici ha provveduto ad approvare: il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara", allegati alla stessa per farne parte integrante e sostanziale;

- con Determinazione Dirigenziale n. 182 in data 31 agosto 2015 del Settore Contratti-Persone Giuridiche-Espropri-Usi Civici ex Settore Attività Negoziale e Contrattuale-Espropri-Usi Civici si è proceduto ad approvare la bozza di avviso di rettifica e proroga dei termini nonché il bando di gara e il Documento complementare "Disciplinare di gara" opportunamente rettificati nella durata dell'appalto, fissata in anni tre e conseguentemente nell'importo a base di gara, pari a complessivi € 2.640.000,00, oltre I.V.A. anziché € 4.400.000,00, come erroneamente indicato nella prima versione degli atti; il tutto in allegato alla stessa per farne parte integrante e sostanziale;

- il Capitolato Speciale d'Appalto facente parte del progetto di servizio approvato con atto dirigenziale n. 1445/2015 di cui sopra all'art. 3 prevede per l'espletamento del servizio di che trattasi della durata di anni tre i seguenti oneri finanziari annui, oltre I.V.A. di legge:
per il Lotto Nord (Area operativa circoscritta al territorio delle Province di Novara, Vercelli, Biella e Verbania) un costo annuo presunto di € 264.000,00, comprensivi di n. 150 ore di volo da effettuarsi con elicottero nonché di n. 120 giornate di disponibilità continua di n. 1 elicottero da garantirsi presso la base operativa;
per il Lotto Centro (Area operativa circoscritta al territorio della Provincia di Torino) un costo annuo presunto di € 352.000,00, comprensivo di n. 200 ore di volo da effettuarsi con elicottero nonché di n. 120 giornate di disponibilità continua di n. 1 elicottero da garantirsi presso la base operativa;
per il Lotto Sud (Area operativa circoscritta al territorio delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo) un costo annuo presunto di € 264.000,00, comprensivo di n. 150 ore di volo da effettuarsi

con elicottero nonché di n. 120 giornate di disponibilità continua di n. 1 elicottero da garantirsi presso la base operativa;

- con Determinazione Dirigenziale n. 237 in data 26 ottobre 2015 il Settore Contratti-Persone Giuridiche-Espropri-Usi Civici ex Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri, Usi Civici della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura della Regione Piemonte ha proceduto a nominare i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di provvedere ai sensi dell'art. 120, comma 2, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., in seduta pubblica, all'apertura dell'offerta tecnica, ed in seduta riservata, ad esaminare la medesima, e successivamente all'apertura delle offerte economiche, secondo i parametri di valutazione indicati nel Capitolato Speciale di Appalto facente parte del progetto di servizio approvato con atto dirigenziale n. 1445/2015;

- la legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, ha elevato l'aliquota I.V.A. del 20% al 21%;

- l'articolo 40, comma 1-ter del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1, lett. A) del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, (convertito con legge 9.8.2013 n.99) ha disposto l'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 21 al 22% a decorrere dal 1° ottobre 2013;

- il Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti tra Pubblica Amministrazione e fornitori precisando, tra l'altro, che da tale data le pubbliche amministrazioni non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'articolo 1, comma 629, lettera b) (Legge di stabilità per l'anno 2015) ha stabilito che dal 1 gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debitrici di imposta versino direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata dai propri fornitori dando attuazione allo split payment (scissione dei pagamenti)

vista la D.G.R. n. 17-7987 del 7 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 51 del regolamento di contabilità il manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del programma Operativo e la nota tecnica relativa agli impegni ed assegnazioni di Bilancio nella fase transitoria dell'approvazione del Programma Operativo (P.O.);

vista la D.G.R. n. 31-4009 in data 11 giugno 2012 con la quale è stata approvata la riorganizzazione complessiva delle Strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale così come risulta dall'allegato facente parte integrante e sostanziale della stessa e che riporta, per ciascuna delle Direzioni del ruolo della Giunta regionale, le declaratorie dei rispettivi Settori le quali sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente approvate con D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni; modificando integralmente i contenuti dell'allegato A) di quest'ultima;

vista la D.G.R. n. 20-318 in data 15 settembre 2014 con la quale è stata approvata la nuova configurazione complessiva delle Direzioni regionali del ruolo della Giunta che prevede l'istituzione e l'operatività di n. 10 Direzioni, come risulta dall'Allegato al presente provvedimento che riporta, per ciascuna delle stesse le rispettive declaratorie e l'articolazione dei rispettivi Settori,

e che sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente approvate con il provvedimento deliberativo sopramenzionato; precisando inoltre che alle nuove Direzioni saranno aggregati i settori e le strutture temporaneee e di progetto attuali, rimanendo efficaci ed invariati gli incarichi e le responsabilità affidate;

vista la D.G.R. n. 11-1409 in data 11 maggio 2015 con la quale è stata approvata la riorganizzazione complessiva delle strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale così come risulta dall'allegato al provvedimento stesso che riporta, per ciascuna delle Direzioni del ruolo della Giunta regionale, le declaratorie dei rispettivi settori e che sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente approvate con il provvedimento deliberativo n.20-318 del 15 settembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni, modificando i contenuti dell'allegato 1 alla medesima deliberazione;

tenuto conto che la D.G.R. di cui sopra ha inoltre stabilito che il coordinamento del servizio elicotteri aib resta in capo al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi(A.I.B.);

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n.6 che approva il Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 della Regione Piemonte in attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

vista la legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 "Legge finanziaria per l'anno 2012" ed in particolar modo l'art. 2, comma 3, che sostituisce l'articolo 31, comma 2, della L.R. n.7/2001;

vista la D.G.R. n. 2 -2845 in data 1 febbraio 2016 con la quale la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, per intero l'assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul capitolo di Bilancio 123066/2016 per un importo pari ad € 1.000.000,00, (assegn. n. 100475) poiché trattasi di spese obbligatorie e d'ordine nonchè di spese per interventi collegati alle calamità naturali di cui all'art. 1, comma 2, della L.R. n.29/2015;

vista la nota del Direttore Risorse Finanziarie prot. N. 8743/DB09.00 in data 1 giugno 2012 con la quale ha comunicato ai Direttori Regionali i criteri da adottarsi per l'effettuazione degli impegni di spesa per le transazioni commerciali come da dettato dell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 5/2012 "Legge finanziaria per l'anno 2012" che ha sostituito l'art. 31, comma 2, della L.R: n.7/2011; precisando, tra l'altro, che per la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere;

dato atto che con nota prot. n. 9241DB14.00 in data 5.2.2013 il Direttore regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste ha già delegato il Dirigente del Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) all'effettuazione degli impegni di spesa per le attività di propria competenza e a valere sui capitoli di spesa delle UPB DB1414.1 e DB1414.2 ora UPB A1803.A1 e A1803.A2;

appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n.7 al Decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo: Codice Missione 11(Soccorso Civile)-Codice Programma 01-Gruppo COFOG 03.2-Servizi antincendio;
Transazione elementare:
Conto finanziario: U 1.03.02.99.000,
Transazione U.E. :8,
Ricorrente: 4,
Perimetro sanitario:3;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 287 in data 11 Dicembre 2015 con la quale il Settore Contratti - Persone Giuridiche – Espropri - Usi Civici ha provveduto, tra l'altro, ad aggiudicare in via provvisoria il servizio di durata triennale per il Lotto Sud alla Ditta STAR WORK SKY s.a.s. di Giovanni Subrero & C. corrente in Regione Oltrebormida – 15019 STREVI (AL) per un costo complessivo pari ad € 742.050,00, oltre I.V.A. di legge del 22% per € 163.251,00, pari a complessivi € 905.301,00, o.f.i. (costo orario al minuto all'incirca € 27,49, oltre I.V.A. di legge del 22%);

ritenuto quindi di individuare , tra l'altro, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L.R. n. 7/2001, sostituito da art. 2, comma 3, della L.R. n.5/2012, beneficiaria la Ditta elicotteristica STAR WORK SKY s.a.s. di Giovanni Subrero & C. per il servizio antincendi boschivi e per altre attività di interesse pubblico regionale da espletarsi a mezzo elicottero nel periodo che decorre dal 16 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016, nelle more di formalizzazione dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva e stipula del nuovo contratto da assumersi con successivo atto separato del Settore Contratti- Persone Giuridiche- Espropri-Usi Civici della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura;

considerato che in data 1.2.2016 la Ditta di cui sopra ha effettuato un intervento di estinzione incendio boschivo con elicottero in loc. Frassino del Comune di SAMPEYRE(CN) pari a n.444 minuti corrispondente ad ore n.7 e 24 minuti per costo ammontante ad € 12.201,12, oltre I.V.A. di legge del 22% così come risulta, tra l'altro, dal verbale della prestazione e dal riepilogo mensile dei servizi pervenuti e giacenti agli atti del Settore Foreste-Ufficio di NOVARA ;

preso atto che con nota in data 22 marzo 2016, assunta al protocollo del Settore al n.13797 in data 24.3.2016, il Corpo Forestale dello Stato-Comando Regionale del Piemonte-Centrale Operativa ha provveduto a confermare i tempi di lavoro della prestazione di cui sopra;

vista la fattura elettronica n.13/02 in data 11 maggio 2016 per un importo pari ad € 14.885,37, caricata ed inviata sul portale della fatturazione elettronica al codice univoco Ufficio IPA V3QQD dalla Ditta STAR WORK SKY s.a.s. di Giovanni Subrero & C. corrente in Regione Oltrebormida – 15019 STREVI (AL) relativamente alla prestazione fornita con elicottero il giorno 1 febbraio 2016 nel Comune di SAMPEYRE(CN);

ritenuto opportuno, di impegnare a copertura del servizio svolto con elicottero dalla Ditta STAR WORK SKY s.a.s. di Giovanni Subrero & C. corrente in Regione Oltrebormida – 15019 STREVI (AL) –Partita I.V.A. 01466880067 e C.F. 00875550188 la somma complessiva pari ad € 14.885,37, da ripartirsi come di seguito indicato:

€ 12.201,12, per imponibile spettante in favore della Ditta STAR WORK SKY s.a.s. di Giovanni Subrero & C. corrente in Regione Oltrebormida – 15019 STREVI (AL) –Partita I.V.A. 01466880067 e C.F. 00875550188 ed € 2.684,25, per quota I.V.A. del 22% soggetta a scissione dei pagamenti (split payment) e da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo di Bilancio 123066/2016 (assegnaz. 100475) (codice beneficiario 315206) (CIG 6345176CDE) (Codice Missione 11(Soccorso Civile)-Codice Programma 01-Gruppo COFOG 03.2-Servizi antincendio;
Transazione elementare:
Conto finanziario: U 1.03.02.99.000,
Transazione U.E. :8,
Ricorrente: 4,

Perimetro sanitario:3;

ritenuto di liquidare pertanto la somma pari ad € 14.885,37, per il servizio antincendio boschivo regolarmente reso dalla Ditta sopramenzionata a caricamento ed invio sul portale della fatturazione elettronica della fattura in formato elettronico n.13/02 in data 11 maggio 2016, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i. e ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) regolare e in corso di validità;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
visto il Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011;
vista la L.R. 11.4.2001, n. 7;
vista la L.R. 4 maggio 2012, n.5, art.2, comma 3;
vista la L.R. 6 aprile 2016, n. 6;
vista la D.G.R. n. 31-4009 in data 11 giugno 2012;
vista la D.G.R. n. 20-318 in data 15 settembre 2014;
vista la D.G.R. n. 11-1409 in data 11 maggio 2015;
viste la D.G.R. n. 2 -2845 in data 1 febbraio 2016;

nell'ambito della assegnazione disposta da Programma Operativo provvisorio e da D.G.R. n. 2-2845 in data 1 febbraio 2016 in favore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica sul cap. di Bilancio 123066/2016 (assegnazione n. 100475);

determina

- di individuare, come in premessa indicato, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L.R. n. 7/2001, sostituito da art. 2, comma 3, della L.R. n.5/2012, beneficiaria la Ditta STAR WORK SKY s.a.s. di Giovanni Subrero & C. corrente in Regione Oltrebormida – 15019 STREVI (AL) per il servizio di estinzione incendio boschivo regolarmente svolto il giorno 1 febbraio 2016 in loc. Frassino in Comune di SAMPEYRE(CN) pari a n.444 minuti di volo effettivamente svolti con elicottero, in esecuzione della D.D. n.287/2015;

- di impegnare, nelle more di formalizzazione dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva e stipula del nuovo contratto da assumersi con successivo atto separato del Settore Contratti-Persone Giuridiche- Espropri-Usi Civici della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura della Regione Piemonte, la somma complessiva pari ad € 14.885,37, da ripartirsi come di seguito indicato:

€ 12.201,72, per imponibile spettante in parte in favore della Ditta STAR WORK SKY s.a.s. di Giovanni Subrero & C. corrente in Regione Oltrebormida – 15019 STREVI (AL) –Partita I.V.A. 01466880067 e C.F. 00875550188 ed € 2.684,25, per quota I.V.A. del 22% soggetta a scissione dei pagamenti (split payment) e da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R.

633/1972 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo di Bilancio 123066/2016 (assegnaz. 100475) (codice beneficiario 315206) (CIG 6345176CDE) (codice Missione 11 (Soccorso Civile) - codice programma 01-Gruppo COFOG 03.2-servizio antincendio;
Transazione elementare:
Conto finanziario: U 1.03.02.99.000,
Transazione U.E. :8,
Ricorrente: 4,
Perimetro sanitario:3;

- di liquidare, come da attestazione di regolarità fornita dal Corpo Forestale dello Stato-Comando Regionale del Piemonte-Centrale Operativa con nota in data 22 Marzo 2016, in favore della Ditta di cui sopra la somma complessiva pari ad € 14.885,37, previa emissione ed invio sul portale di interscambio della fatturazione elettronica al codice univoco ufficio IPA V3QQD9 della fattura in formato elettronico, n.13/02 in data 11 maggio 2016 distinta tra imponibile e quota I.V.A. del 22% soggetta a scissione dei pagamenti, da versarsi direttamente all'Erario; nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i. e ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) regolare e in corso di validità.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A1803A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1268

Copertura finanziaria per la Prestazione di Servizi acquisiti attraverso procedura di acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006. Spese per attivita' riguardanti la prevenzione, previsione, soccorso e informazione di protezione civile. Impegno di Euro 6.604,09 o.f.i. sul cap 136446/16 (ass.100183) CIG ZCF0E00C59

Premesso che

con D.D. n. 2141 del 17/09/2013, per le motivazioni in essa contenute, si è avviata la procedura di affidamento del “Servizio di facchinaggio e servizi connessi per i beni mobili di proprietà della Regione Piemonte in stoccaggio presso il C.A.P.I. di Novi Ligure (AL)”, in economia mediante cottimo fiduciario, assumendo quale criterio di individuazione della migliore offerta il criterio del prezzo più basso;

con D.D. n. 1421 del19/05/2014 si è proceduto all’affidamento del servizio in oggetto alla ditta GA.MI. s.r.l. - Fraz. Bettole Tortona (AL), per un importo di € 5.448,59 o.f.e. oltre ad € 13.860,00 o.f.e. per costi per l’incidenza della manodopera ai sensi L. 12 luglio 2011 (non soggetti a ribasso di gara), e ad € 600,00 o.f.e. per costi della sicurezza (non soggetti a ribasso di gara) valutati per la riduzione dei rischi interferenziali e iva al 22% pari a € 4.379,89 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1974, per un totale di € 24.288,48 o.f.i. (CIG ZCF0E00C59);

Considerato che

al momento risulta ancora da usufruire attività per il servizio in oggetto pari a € 6.604,09 o.f.i. che, presumibilmente, verranno effettuate da Gami s.r.l. nell’arco dell’anno 2016;

Visto che

l’applicazione del Dlgs 118/2011 ha imposto l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e con L.R. 6/2016 la Regione si adegua alle versioni aggiornate degli schemi di bilancio, del piano dei conti integrato e dei principi contabili applicati concernenti la programmazione di bilancio e la contabilità finanziaria;

la procedura di acquisizione sopra menzionate è stata perfezionata e necessita di una copertura finanziaria a valere sul bilancio 2016;

ravvisata la necessità di impegnare la somma di € 6.604,09 o.f.i. sul cap 136446 delle uscite di bilancio relative all’esercizio finanziario 2016, a copertura delle restanti attività da effettuarsi nell’anno 2016 per il “Servizio di facchinaggio e servizi connessi per i beni mobili di proprietà della Regione Piemonte in stoccaggio presso il C.A.P.I. di Novi Ligure (AL)” a favore di GA.MI. s.r.l. (cod.ben 168856) (CIG ZCF0E00C59);

appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 11 (Soccorso Civile)

Codice Programma 1101
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.02.99.999
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 136446 delle uscite di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2016 (Ass. 100183);

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visti il D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 …" e s.m.i.;

Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006";

Vista la l.r. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la l.r. n. 06/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

Vista la D.G.R. 2498 del 24/11/2015 "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011" (Ass.100183);

tutto ciò premesso,

determina

di dare necessaria copertura finanziaria, a valere sul capitolo 136446 (Ass.100183) delle uscite di bilancio relative all'esercizio finanziario 2016, impegnando la somma di € 6.604,09 o.f.i. a copertura delle restanti attività da effettuarsi nell'anno 2016 per il "Servizio di facchinaggio e servizi connessi per i beni mobili di proprietà della Regione Piemonte in stoccaggio presso il C.A.P.I. di Novi Ligure (AL)" a favore di GA.MI. s.r.l. (cod.ben 168856) (CIG ZCF0E00C59);

di precisare che sul predetto capitolo 136446/2016 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

di aver appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 11 (Soccorso Civile)
Codice Programma 1101
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.02.99.999
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3;

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A1803A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1269
Copertura finanziaria per la Fornitura di beni acquisiti attraverso procedura di acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006 con utilizzo del Mercato elettronico della P.A. Spese per attivita' riguardanti la prevenzione, previsione, soccorso e informazione di protezione civile. Spesa di Euro 13.407,80 o.f.i. Sul cap 111891/1 (ASS. 100985) CIG Z5E164AEE6

Premesso che

con D.D. 2250 del 22/9/2015, per le motivazioni in essa contenute, il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) ha stabilito di procedere in economia mediante cottimo fiduciario, assumendo quale criterio di individuazione della migliore offerta il criterio del prezzo più basso, per l'a fornitura di n.20 contenitori logistici inforcabili analoghi a quelli già in dotazione alla Regione Piemonte, per il ricovero delle tende pneumatiche attualmente sprovviste di contenitore, oltre che per gli accessori (tubazioni, raccordi) a corredo delle motopompe presenti nei Presidi regionali;

Con D.D. 3806 del 16.12.2015 si è proceduto all'affidamento, alla LOSBERGER RDS – Sede secondaria in Italia (COD.BEN.314886), della fornitura mediante RDO 958844 per n.20 contenitori logistici inforcabili per un importo di € 10.990,00 o.f.e. oltre all'IVA al 22%, pari a € 2.417,80, per un totale complessivo di € 13.407,80 o.f.i. (CIG Z5E164AEE6);

Considerato che

l'applicazione del Dlgs 118/2011 ha imposto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e con L.R. 6/2016 la Regione si adegua alle versioni aggiornate degli schemi di bilancio, del piano dei conti integrato e dei principi contabili applicati concernenti la programmazione di bilancio e la contabilità finanziaria;

la procedura di acquisizione sopra menzionata è stata perfezionata e necessita di una copertura finanziaria a valere sul bilancio 2016;

ravvisata la necessità di impegnare sul cap 111891 delle uscite di bilancio relative all'esercizio finanziario 2016 la somma di € 13.407,80 o.f.i. per la fornitura di n.20 contenitori logistici inforcabili a favore di LOSBERGER RDS (COD.BEN.314886) di cui 10.990,00 o.f.e. oltre all'IVA al 22%, pari a € 2.417,80 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974 (CIG Z5E164AEE6);

appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 11 (Soccorso Civile)
Codice Programma 1101
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.01.02.999
trans. UE 8

ricorrente 4
perimetro sanitario 3;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 111891 delle uscite di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2016 (Ass.100985);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visti il D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 …" e s.m.i.;

Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006";

Vista la l.r. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la l.r. n. 06/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

Vista la D.G.R. 3185 del 26/04/2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

tutto ciò premesso,

determina

di dare necessaria copertura finanziaria, a valere sul capitolo 111891 (Ass.100985) delle uscite di bilancio relative all'esercizio finanziario 2016 per l'acquisizione di fornitura di beni sopramenzionata e già perfezionata, impegnando la seguente somma:

€ 13.407,80 o.f.i. per la fornitura di n.20 contenitori logistici inforcabili a favore di LOSBERGER RDS (COD.BEN.314886) di cui 10.990,00 o.f.e. oltre all'IVA al 22%, pari a € 2.417,80 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974 (CIG Z5E164AEE6);

di precisare che sul predetto capitolo 111891/2016 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

di aver appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 11 (Soccorso Civile)
Codice Programma 1101
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.01.02.999
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3.

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A1803A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1270

Convenzione per la Fornitura di Carburante per Autotrazione mediante Fuel Card "Carburanti rete - Fuel Card 6". Individuazione della KUWAIT PETROLEUM ITALIA s.p.a. (CIG 647503149D) quale beneficiario di euro 15.000,00 dell'impegno 738/2016 sul cap. 112553 (ASS.100049), per la fornitura presunta di Carburante per Autotrazione mediante Fuel Card nell'anno 2016.

Premesso che

con D.D. n. 2141 del 17.09.2013 e con D.D. n. 2250 del 22.09.2015, per le motivazioni in essa contenute, si sono avviate le procedure di acquisizione in economia, mediante procedura di cottimo fiduciario, per servizi e materiali per il mantenimento in efficienza della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile;

tra i servizi necessari è stato ricompreso quello relativo alle fuel card in dotazione ai veicoli della Protezione Civile di proprietà regionale;

la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio ha provveduto alla registrazione dell'impegno delegato n.738/2016 di € 90.000,00 sul capitolo 112553/2016 al fine di permettere al Settore protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi il "pagamento delle spese di gestione degli automezzi di Protezione Civile"

Con DD 3407 del 17.11.2015 si è ritenuto opportuno aderire alla Convenzione per la Fornitura di Carburante per Autotrazione mediante Fuel Card "Carburanti rete – Fuel Card 6" (Lotto 1 – CIG 60462199C0) e procedere all'affidamento della Fornitura di Carburante per Autotrazione mediante Fuel Card, così come formalizzato nell'ordinativo principale di fornitura 2483873, in favore della KUWAIT PETROLEUM ITALIA s.p.a. (Cod. Benef. 107700);

Considerato che

l'applicazione del Dlgs 118/2011 ha imposto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e con L.R. 6/2016 la Regione si adegua alle versioni aggiornate degli schemi di bilancio, del piano dei conti integrato e dei principi contabili applicati concernenti la programmazione di bilancio e la contabilità finanziaria;

la procedura di acquisizione sopra menzionata necessita di una copertura finanziaria a valere sul bilancio 2016;

ritenuto opportuno reperire le necessarie risorse finanziarie nell'ambito dell'impegno di spesa n.738/2016, sopra richiamato, individuando quale beneficiario KUWAIT PETROLEUM ITALIA s.p.a. (Cod. Benef. 107700) - CIG 647503149D per la cifra di € 15.000,00 per la fornitura presunta, nell'anno 2016, di Carburante per Autotrazione mediante Fuel Card, relativamente alla convenzione CONSIP "Carburanti rete – Fuel Card 6;

appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 01
Codice Programma 10
Gruppo COFOG 01.3
Conto Finanziario U.1.03.02.07.002
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sull'impegno 738/2016 del cap. 112553/2016 delle uscite di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2016 (Ass. 100049);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visti il D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 …" e s.m.i.;

Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006";

Vista la l.r. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";;

Vista la l.r. n. 06/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

Vista la D.G.R. n.531 del 10/11/2014 "Assegnazione di risorse finanziarie sul Bilancio Pluriennale 2014-2016";

tutto ciò premesso,

determina

Di reperire le necessarie risorse finanziarie nell'ambito dell'impegno di spesa n.738/2016, sopra richiamato, individuando quale beneficiario KUWAIT PETROLEUM ITALIA s.p.a. (Cod. Benef.

107700) - CIG 647503149D per la cifra di € 15.000,00 per la fornitura presunta, nell'anno 2016, di Carburante per Autotrazione mediante Fuel Card, relativamente alla convenzione CONSIP "Carburanti rete – Fuel Card 6;

di precisare che sul predetto capitolo 112553/2016 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

di aver appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 11 (Soccorso Civile)
Codice Programma 1101
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.01.02.002
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3.

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A1803A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1271
Servizio di manutenzione e soccorso stradale per i veicoli di proprieta' regionale in dotazione alla Protezione Civile. Individuazione della AUTORIPARAZIONI NATALE SRL. (CIG 61078250A4) quale beneficiario di euro 29.329,25 o.f.i. sull'impegno 738/2016 sul cap. 112553 (ASS.100049) per l'anno 2016.

Premesso che

con determinazione dirigenziale n.201 del 29.01.2015, per le motivazioni in essa contenute, il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) ha ritenuto di procedere all'acquisizione del servizio di manutenzione e soccorso stradale per i veicoli di proprietà regionale in dotazione alla Protezione Civile, di durata biennale, mediante cottimo fiduciario previo esperimento di gara informale con consultazione di almeno 5 operatori economici, e assumendo quale criterio di individuazione della migliore offerta il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio ha provveduto alla registrazione dell'impegno delegato n.738/2016 di € 90.000,00 sul capitolo 112553/2016 al fine di permettere al Settore protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi il "pagamento delle spese di gestione degli automezzi di Protezione Civile"

Con DD 812 del 02.4.2015, per le motivazioni in essa contenute, si è ritenuto di procedere all'aggiudicazione definitiva del "Servizio di manutenzione e soccorso stradale per i veicoli di proprietà regionale in dotazione alla Protezione Civile", alla AUTORIPARAZIONI NATALE SRL, con sede in Via Via Pavia, 66 10098 Rivoli (TO) (COD.BEN.299339), per un importo complessivo di € 109.800,00 (o.f.i.) di cui € 90.000,00 (o.f.e.) e IVA al 22% pari a € 19.800,00;

Visto che

l'applicazione del Dlgs 118/2011 ha imposto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e con L.R. 6/2016 la Regione si adegua alle versioni aggiornate degli schemi di bilancio, del piano dei conti integrato e dei principi contabili applicati concernenti la programmazione di bilancio e la contabilità finanziaria;

la procedura di acquisizione sopra menzionata necessita di una copertura finanziaria a valere sul bilancio 2016;

ritenuto opportuno reperire le necessarie risorse finanziarie nell'ambito dell'impegno di spesa n.738/2016, sopra richiamato, individuando quale beneficiario la AUTORIPARAZIONI NATALE SRL (Cod. Benef. 299339) - CIG 61078250A4 per la cifra di € 29.329,25 per il servizio di manutenzione e soccorso stradale per i veicoli di proprietà regionale in dotazione alla Protezione Civile - anno 2016;

appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 01

Codice Programma 10
Gruppo COFOG 01.3
Conto Finanziario U.1.03.02.07.002
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sull'impegno 738/2016 del cap. 112553/2016 delle uscite di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2016 (Ass. 100049);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visti il D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 …" e s.m.i.;

Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006";

Vista la l.r. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";;

Vista la l.r. n. 06/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

Vista la D.G.R. n.531 del 10/11/2014 "Assegnazione di risorse finanziarie sul Bilancio Pluriennale 2014-2016";

tutto ciò premesso,

determina

di reperire le necessarie risorse finanziarie nell'ambito dell'impegno di spesa n.738/2016, sopra richiamato, individuando quale beneficiario la AUTORIPARAZIONI NATALE SRL (Cod. Benef.

299339) - CIG 61078250A4 per la cifra di € 29.329,25 per il servizio di manutenzione e soccorso stradale per i veicoli di proprietà regionale in dotazione alla Protezione Civile - anno 2016;

di precisare che sul predetto capitolo 112553/2016 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

di aver appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 11 (Soccorso Civile)
Codice Programma 1101
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.01.02.002
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3.

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A1803A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1272
DD 3351 del 04.12.2014 e DD 796 del 01.04.2015. Liquidazione di complessivi euro 5.670,75 o.f.i. sull'imp. 738/2016 del cap 112553/16 (ASS. 100049) per la fornitura di carburante CIG 6038744132 e CIG Z3D13CC55D

Premesso che

con D.D. n. 2141 del 17.09.2013 e con D.D. n. 2250 del 22.09.2015, per le motivazioni in essa contenute, si sono avviate le procedure di acquisizione in economia, mediante procedura di cottimo fiduciario, per servizi e materiali per il mantenimento in efficienza della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile;

tra i servizi necessari è stato ricompreso quello relativo alle fuel card in dotazione ai veicoli della Protezione Civile di proprietà regionale;

con DD 3351 del 04.12.2014 si è ritenuto opportuno aderire alla Convenzione per la Fornitura di Carburante per Autotrazione mediante Fuel Card "Carburanti rete – Fuel Card 5" (Lotto 1 – CIG 417175404F) e procedere all'affidamento della Fornitura di Carburante per Autotrazione mediante Fuel Card con validità a decorrere dal 01/01/2015 fino al 15/12/2015, così come formalizzato nell'ordinativo principale di fornitura 1807611, in favore della TOTALERG s.p.a. (Cod. Benef. 107115), per un quantitativo presunto di 50.000,00 litri (CIG 6038744132);

Il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi della Regione Piemonte ha nelle proprie disponibilità e si occupa della gestione di una rete di n.5 Presidi regionali sul territorio piemontese, rispettivamente nelle sedi di Druento (TO), S.Michele (AL), Vercelli, Verbania e Fossano (CN); dove risulta necessario lo stoccaggio di una quantità tale di carburante da consentire l'utilizzo delle risorse strumentali della Colonna Mobile regionale, sia per le fasi di addestramento che per gli utilizzi in fase di emergenza;

con DD 796 del 01.04.2015 si è ritenuto opportuno aderire alla Convenzione per la Fornitura di Carburante per Autotrazione denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 8" (Lotto 1 – CIG 52390221B9), e procedere all'affidamento della Fornitura di Carburante extra-rete, con validità a decorrere dal 02/4/2015 fino al 07/4/2016 come formalizzato nell'ordinativo principale di fornitura 2002628, in favore della EUROPAM s.p.a. (Cod. Benef. 295010), per un quantitativo presunto di 25.000,00 litri (CIG Z3D13CC55D);

la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio ha provveduto alla registrazione dell'impegno delegato n.738/2016 di € 90.000,00 sul capitolo 112553/2016 al fine di permettere al Settore protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi il "pagamento delle spese di gestione degli automezzi di Protezione Civile";

Considerato che

l'applicazione del Dlgs 118/2011 ha imposto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e con L.R. 6/2016 la Regione si adegua alle versioni aggiornate degli schemi di bilancio, del piano dei conti integrato e dei principi contabili applicati concernenti la programmazione di bilancio e la contabilità finanziaria;

relativamente al CIG 6038744132, risulta pervenuta dalla TOTALERG s.p.a. (Cod. Benef. 107700) la fattura elettronica n.I5438398 del 30/11/2016 per l'importo complessivo di € 2.216,64, di cui € 1.816,90 per l'importo della fornitura di cui sopra oltre all'IVA al 22%, pari a € 399,74 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;

relativamente al CIG Z3D13CC55D, risultano pervenute dalla EUROPAM s.p.a. (Cod. Benef. 295010) le seguenti fatture elettroniche:

- n.8126/V9 del 18/2/2016 per l'importo complessivo di € 1.094,25, di cui € 896,93 per l'importo della fornitura di cui sopra oltre all'IVA al 22%, pari a € 197,32 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;
- n.8771/V9 del 15/3/2016 per l'importo complessivo di € 1.184,71, di cui € 971,07 per l'importo della fornitura di cui sopra oltre all'IVA al 22%, pari a € 213,64 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;
- n.9092/V9 del 24/3/2016 per l'importo complessivo di € 1.175,15, di cui € 963,24 per l'importo della fornitura di cui sopra oltre all'IVA al 22%, pari a € 211,91 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;

acquisiti i seguenti DURC dalla quale risulta una posizione contributiva regolare:

- TOTALERG s.p.a prot. n.INPS_2404881 con scadenza 25/6/16
- EUROPAM s.p.a. prot. n.INAIL_2610597 con scadenza 24/6/16

ritenuto di liquidare le somme di cui sopra con l'imp. 738/2016 sul cap 112553/16;

appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 01
Codice Programma 10
Gruppo COFOG 01.3
Conto Finanziario U.1.03.02.07.002
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sull'impegno 738/2016 del cap. 112553/2016 delle uscite di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2016 (Ass. 100049);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visti il D.lgs. n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 …” e s.m.i.;

Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 “Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006”;

Vista la l.r. n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la l.r. n. 06/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

Vista la D.G.R. n.531 del 10/11/2014 “Assegnazione di risorse finanziarie sul Bilancio Pluriennale 2014-2016”;

tutto ciò premesso,

determina

di autorizzare la liquidazione, a favore della TOTALERG s.p.a. (Cod. Benef. 107700), della fattura elettronica n.I5438398 del 30/11/2016 per l’importo complessivo di € 2.216,64, di cui € 1.816,90 per l’importo della fornitura di carburante per Autotrazione mediante Fuel Card c oltre all’IVA al 22%, pari a € 399,74 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;

di autorizzare la liquidazione, a favore della EUROPAM s.p.a. (Cod. Benef. 295010), delle seguenti fatture elettroniche per la fornitura di carburante extra-rete:

- n.8126/V9 del 18/2/2016 per l’importo complessivo di € 1.094,25, di cui € 896,93 per l’importo della fornitura di cui sopra oltre all’IVA al 22%, pari a € 197,32 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;
- n.8771/V9 del 15/3/2016 per l’importo complessivo di € 1.184,71, di cui € 971,07 per l’importo della fornitura di cui sopra oltre all’IVA al 22%, pari a € 213,64 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;
- n.9092/V9 del 24/3/2016 per l’importo complessivo di € 1.175,15, di cui € 963,24 per l’importo della fornitura di cui sopra oltre all’IVA al 22%, pari a € 211,91 soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;

di precisare che sul predetto capitolo 112553/2016 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

di aver appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:

Codice Missione 01
Codice Programma 10
Gruppo COFOG 01.3
Conto Finanziario U.1.03.02.07.002
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3.

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Codice A1803A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1287
Servizio tecnico per installazione matrice audio a noleggio in control room con ripristino matrice audio/video Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Piemonte. Procedura di acquisizione in economia, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006. Spesa di Euro 573,40 o.f.i. sul cap. 135260/16 (Ass. 100994) - CIG ZF41A084FE. Periodo 27/5/2016 - 17/6/2016

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la somma complessiva di €. 573,40 sul cap. 135260/2016 (ass.100994), di cui € 470,00 per la prestazione di cui all'oggetto, oltre 103,40 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974, a favore della Acuson s.r.l. di Via Pinelli 13 Torino (Cod. benef. 69350);

di appurare che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:
appurato che per quanto concerne la codifica della transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato n. 7 al decreto Lgs 118/2011 trattasi di spese a carattere non ricorrente e che le stesse riportano i seguenti codici e gruppo:
Codice Missione 11 (Soccorso Civile)
Codice Programma 1101
Gruppo COFOG 03.2 Servizi Antincendi
Servizi antincendio
Conto Finanziario U.1.03.01.02.007
trans. UE 8
ricorrente 4
perimetro sanitario 3;

di precisare che sul predetto capitolo 135260/2016 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del d.lgs. 163/2006, all'acquisizione in economia con Ordine diretto del servizio tecnico per l'installazione matrice audio a noleggio in control room con ripristino matrice audio/video Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Piemonte all'operatore economico Acuson s.r.l. di Via Pinelli 13 Torino (Cod. benef. 69350), per l'importo contrattuale di Euro 573,40 o.f.i, di cui Euro 470,00. per la prestazione di cui sopra ed Euro 103,40 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1974;

di autorizzare, per motivi d'urgenza, l'esecuzione anticipata del presente appalto in pendenza della stipula del contratto, a norma dell'art. 11, comma 9, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 302, comma 2, del D.P.R. 207/2010, con la finalità di permettere, nelle more di una sostituzione della matrice audio/video esistente, una seppur parziale gestione dei sistemi audio/video della sala operativa di Protezione Civile della Regione Piemonte per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'esercitazione calanderizzata per il mese di giugno 2016;

di approvare le clausole negoziali essenziali contenute nel “progetto” di cui all’art. 279 del DPR 207/10 e nei suoi allegati;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. e dell’esito dell’affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione a norma dell’art. 331 del D.P.R. 207/2010;

di provvedere al pagamento su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. e dell’esito dell’affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione a norma dell’art. 331 del D.P.R. 207/2010;

di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 37 e dell’art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: Acuson s.r.l. di Via Pinelli 13 Torino
C.F./P.I. 02198210011
Importo: € 573,40 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Stefano BOVO
Modalità Individuazione Beneficiario: Affidamento in economia

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

Allegato

SERVIZIO TECNICO PER INSTALLAZIONE MATRICE AUDIO A NOLEGGIO IN CONTROL ROOM CON RIPRISTINO MATRICE AUDIO/VIDEO SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PIEMONTE – CIG ZF41A084FE	

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

La sala operativa di protezione civile è dotata di una matrice per la commutazione analogica dei canali audio/video nelle sale facenti parte della sala operativa di protezione civile e sistema anti-incendi boschivi che è stata fornita dalla Acuson s.r.l. di Via Pinelli 13 Torino;
la matrice audio/video risulta essere ammalorata a causa di problematiche riscontrate nell'impianto di alimentazione della sala server parte integrate della sala operativa e risolte con un intervento di adeguamento effettuato dal settore preposto alla gestione del patrimonio immobiliare della Regione Piemonte;
nel mese di giugno 2016 è programmata una esercitazione full-scale di livello nazionale organizzata dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in cui verranno testate, in uno scenario di riferimento pari a quello del terremoto che ha colpito il territorio di Pinerolo nel 1808:

- la capacità di risposta del sistema di protezione civile della Regione Piemonte;
- applicazione del D.P.C.M. 14 gennaio 2014, per quanto concerne, in particolare, la compilazione "dell'allegato 2" del Programma Nazionale di Soccorso per il Rischio Sismico, adempimento demandato a tutte le Regioni italiane;

in occasione di detta esercitazione è stato chiesto dal DPC, a partire dall'incontro effettuato in data 16 maggio 2016, alla Regione Piemonte di organizzare il dispiegamento della DI.COMA.C, ossia Direzione di Comando e Controllo, all'interno dei locali della sala operativa di Protezione Civile;

nelle more di procedere ad una sostituzione della matrice audio/video esistente e al fine di permettere una seppur parziale gestione dei sistemi audio/video della sala operativa di Protezione Civile della Regione Piemonte, occorre procedere in maniera urgente al noleggio, per il tempo strettamente necessario alle attività di sala connesse all'esercitazione sopra descritta, di una matrice audio con 8 canali di entrata e 8 canali di uscita;

CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE/SERVIZIO E PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importo servizio	€. 470,00
Costi per la sicurezza	€. 0
Totale importo	**€. 470,00**
IVA 22%	€. 103,40
Importo complessivo o.f.i.	**€. 573,40**

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

INSTALLAZIONE MATRICE AUDIO A NOLEGGIO IN CONTRO ROOM
PERIODO 27/5/2016-17/6/2016:

- intervento di un tecnico specializzato
- disconnessione cavi audio
- installazione di una matrice audio otto ingressi e otto uscite sostitutiva con cablaggio dei relativi cavi
- collaudo e test con commutazione dei segnali da tastiera (no AMX)
- ripristino parziale delle funzionalità della sala control room

Si allega:

lettera d'ordine (all 1.1)
Modello A (all. 1.1.1)
Modello B (all. 1.1.2)
Modello C (All. 1.1.3)
Condizioni generali di contratto (all.1.2)

REGIONE PIEMONTE
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
protciv@regione.piemonte.it

Data

Protocollo /A1803A

Classificazione 002.090/BENACQ14/383/2016c

Spett.le Acuson srl
Via Pinelli, 13
10144 TORINO
Tel. 011 4374232
Fax. 011 489661
PEC angelo.nicolosi@pec.acuson.it

Oggetto: Servizio tecnico per installazione matrice audio a noleggio in control room. Affidamento in economia, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.lgs. 163/2006. Spesa di Euro 573.40 – CIG ZF41A084FE. Periodo 27/5/2016 – 17/6/2016.

A seguito della presentazione della Vostra offerta per la procedura di affidamento in economia, acquisita agli atti con prot. n. 23694 del 26/5/16, con determinazione dirigenziale n._____ del_____, vi è stato affidato il contratto del Servizio tecnico per installazione matrice audio a noleggio in control room previsto con la determinazione a contrarre n._____, per una spesa complessiva di Euro **573.40** o.f.i, di cui Euro 470,00. per la prestazione di cui sopra e Euro 103,4 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974.

Tale spesa sarà liquidata a seguito di presentazione di fattura elettronica a:
Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) (codice IPA V3QQD9) Corso Marche, 79 – 10146 TORINO (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice Iban), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

Sulla fattura dovrà, inoltre, essere riportato il seguente numero di CIG ZF41A084FE

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/1/2015 pubblicato in G.U. 1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Clausole contrattuali:

1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di

altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;

5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
6. nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
7. l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
8. nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'esecutore di impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto, (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014);
9. si applica la penale per ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, come previsto dagli articoli 145 e 334 del D.P.R. 207/2010;

REGIONE PIEMONTE

La presente costituisce contratto ai sensi art. 334, comma 2, del D.P.R. 207/2010.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore Protezione Civile
e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.)
Dott. Stefano BOVO
firmato digitalmente
ai sensi dell'art.21 d.lgs 82/2005

Allegati da restituire firmati:
Modello A (all. 1.1.1)
Modello B (all. 1.1.2)
Modello C (All. 1.1.3)
Condizioni generali di contratto (all.1.2)

MODELLO A

allegato 1.1.1

DICHIARAZIONI RELATIVE AL SERVIZIO TECNICO PER INSTALLAZIONE MATRICE AUDIO A NOLEGGIO IN CONTROL ROOM CON RIPRISTINO MATRICE AUDIO/VIDEO SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PIEMONTE. PROCEDURA DI ACQUISIZIONE IN ECONOMIA

Il sottoscritto _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenze cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di:

❒titolare ❒legale rappresentante ❒procuratore

(barrare la voce che interessa)

dell'impresa _____,

con sede legale in _____,

e sede amministrativa in _____,

indirizzo e-mail: _____,

indirizzo PEC_____,

con tel. n._____, con fax n.: _____,

con codice fiscale n. _____,

con partita IVA n. _____, e con le seguenti posizioni previdenziali e assicurative: INPS sede di _____ CAP_____ ,

via/corso _____, matricola n°_____,

INAIL sede di _____ CAP_____, via/corso _____, matricola n° _____

D I C H I A R A

1. In ordine alle iscrizioni:

a) che l'Impresa è regolarmente iscritta nel REGISTRO DELLE IMPRESE istituito presso la CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA sede di _____

n° di iscrizione _____del _____; codice fiscale/partita IVA _____;

b) che la natura giuridica è la seguente:

_____;

c) che l'oggetto sociale è il seguente:

_____

_____

_____

_____

_____

d) che la carica di legale rappresentante (con rispettivo luogo, data di nascita e residenza) è ricoperta da:

_____

_____;

oppure

che, trattandosi di ditta individuale, il titolare (con rispettivo luogo, data di nascita e residenza) è

_____

_____

_____

e) che, trattandosi di s.n.c., i soci (con rispettivo luogo, data di nascita e residenza)sono_____

_____

_____

oppure

che, trattandosi di s.a.s., i soci accomandatari (con rispettivo luogo, data di nascita e residenza) sono_____

_____

_____

oppure

che, trattandosi di altro tipo di società, gli amministratori con poteri di rappresentanza (con rispettivo luogo, data di nascita e residenza) sono: _____

_____

_____

_____

2. Per quanto attiene ai requisiti di ordine generale, che l'impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e, in particolare:

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di non avere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che nei confronti

- del titolare e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- del socio e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di altro tipo di società o consorzio)

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c) che nei confronti dei soggetti di cui al punto b) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e che nei confronti dei medesimi soggetti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE;

- ***(eventuale)*** con riferimento al punto c), che i soggetti in esso indicati hanno riportato le condanne di seguito elencate (comprese quelle per le quali abbiano beneficiato della non menzione)

Cognome e nome	**Qualifica/carica**	**Condanna riportata**

c bis) che le condanne di cui al punto c) della presente dichiarazione ***(barrare la casella corrispondente)***

- ☐ non sono state pronunciate nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- ☐ sono state pronunciate nei confronti dei seguenti soggetti, cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e che l'Impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata ***(allegare la documentazione da cui risulti la completa dissociazione)***

Cognome e nome	Qualifica/carica	Data di cessazione	Condanna riportata

d) che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19/3/1990, n. 55;

e) che l'Impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e non aver commesso errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g) che l'Impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che l'Impresa, nell'anno antecedente la data riportata nella lettera di invito a presentare l'offerta, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

i)

- ❑ che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti ;

ovvero

- ❑ sono in corso accertamenti amministrativi da parte degli Enti di competenza di cui al D.M. 24.10.2007 e che la differenza tra quanto dovuto e quanto versato è da considerarsi non grave e comunque non superiore a €100,00;

j) con riferimento alle norme che disciplinano il lavoro dei disabili (legge n. 68/99)

(barrare la casella corrispondente)

- ☐ che l'Impresa è in regola in quanto:
  - □ occupa un numero di dipendenti inferiore a quindici;
  - □ occupa un numero di dipendenti superiore a quattordici e inferiore a trentacinque, ma non ha effettuato nuove assunzioni a tempo indeterminato dopo il 18 gennaio 2000 e

pertanto è in grado di produrre dichiarazione attestante la propria condizione di non assogettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla L.12 marzo 1998 n.68 (**si allega dichiarazione**);

- □ occupa un numero di dipendenti superiore a trentacinque o da quindici a trentacinque e ha ottemperato agli adempimenti previsti dall'art.18 L.68/99 e pertanto è in grado di produrre relativa dichiarazione di attestazione (**si allega dichiarazione**);

k) che l'Impresa non ha subito applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

l) che nell'impresa non vi sono amministratori muniti di poteri di rappresentanza che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

3. Requisiti di capacità economica e finanziaria (Art. 41 del D.Lgs. 163/2006)

Di avere una solidità finanziaria ed economica adeguata all'oggetto della gara, dimostrabile in uno dei seguenti modi*:*

- ❑ idonee dichiarazioni bancarie in originale di almeno due istituti bancari differenti, indirizzate al Settore Regionale Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) e con specifico riferimento all'appalto, che possano attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa al fine dell'assunzione della prestazione di cui trattasi.
- ❑ Bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa.
- ❑ attestazione del fatturato conseguito nell'ultimo triennio per forniture/servizi analoghe/i.

Se l'offerente non è in grado, per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante qualsiasi altro documento; la Regione Piemonte si riserva di valutarne l'idoneità in fase di verifica dei suddetti requisiti.

4. Requisiti di capacità tecnica e professionale (Art. 42 del D.Lgs. 163/2006)

Di avere una capacità tecnica e professionale adeguata all'oggetto della gara, dimostrabile con dichiarazione indicante l'attrezzatura, il materiale e l'equipaggiamento tecnico di cui il prestatore di servizi disporrà per eseguire l'appalto

5. Altre dichiarazioni e informazioni

a) che ha preso conoscenza di tutte quelle circostanze generali e particolari contenute nella lettera invito e nel capitolato (o specifiche tecniche) che possono avere influito sulla determinazione del ribasso offerto, che tiene conto dei costi della sicurezza e delle condizioni

contrattuali e ha giudicato il prezzo medesimo remunerativo e tale da consentire l'offerta presentata e che accetta condizioni contrattuali e penalità;

b) che assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge e che si impegna a rispettare tassativamente i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore e gli accordi sindacali integrativi, ad osservare le norme vigenti sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci, che ha adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

c) che autorizza espressamente la stazione appaltante ad effettuare le comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D. Lgs. n° 163/2006 al seguente al seguente indirizzo di posta certificata_____ o al seguente n° di fax_____;

d) di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.

Data / Luogo

Timbro della ditta Firma del Legale Rappresentante

MODELLO B (All. 1.1.2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____

In qualità di legale rappresentante della:

Denominazione _____

sede legale in _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____ Part. IVA _____

D I C H I A R A

- **che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il conto corrente bancario o postale sotto riportato, è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:**

IBAN

Paese		CIN EUR		CIN	ABI					CAB					Numero conto											

- **che la persona o le persone delegate ad operare su tale conto sono:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Residente (Luogo e indirizzo)	Codice Fiscale

- **che il conto è da riferire:**

☐ al contratto rep. n. _____ del _____

☐ a tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la Regione Piemonte.

dichiara inoltre di:

- **essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;**
- **essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003)**

LUOGO E DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE* _____

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).

MODELLO C (All. 1.1.3)
LETTERA ACCETTAZIONE AFFIDAMENTO

Marca da bollo € 16,00
(ANCHE VIRTUALE)

Regione Piemonte

Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.)

C.so Marche n. 79 - 10146 TORINO.

Oggetto: Procedura negoziata espletata mediante cottimo fiduciario per la prestazione del servizio tecnico di installazione matrice audio a noleggio in control room con ripristino matrice audio/video sala operativa di Protezione Civile della Regione Piemonte – CIG ZF41A084FE

In riferimento alla Vs. nota prot. n._____ del_____ con cui si comunicava l'affidamento, ai sensi della D.D. n. _____ del _____ del servizio in oggetto per un importo complessivo di €. 573,40 o.f.i. ,

il sottoscritto _____, in qualità di:
❒titolare ❒legale rappresentante ❒procuratore

(barrare la voce che interessa)

dell'impresa _____

dichiara di accettare l'incarico suddetto nonché tutte le circostanze e condizioni generali e particolari contenute nella lettera d'ordine e nelle Condizioni generali di contratto.

Relativamente all'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, si forniscono di seguito i dati relativi al C/C bancario (o postale) "DEDICATO", anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegato alla presente. (**Modello B**)

Si allegano infine le condizioni generali di contratto debitamente firmate per accettazione

Data / Luogo

Timbro della ditta

Firma del dichiarante

Allegato 1.2

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO FUORI MEPA

Art. 1
(Ambito applicativo)

Le presenti condizioni disciplinano la prestazione del servizio o l'acquisizione della fornitura.

Art. 2
(Normativa di riferimento)

Si applicano:

1. il D.lgs. 163/2006 e s.m.i. in materia di contratti pubblici di servizi e forniture (Codice);
2. il regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti D.P.R. 207/2010 (regolamento);
3. la disciplina di cui al r.d. 18 novembre 1923, n. 2440 ed al r.d. 23 maggio 1924, n. 827;
4. per quanto non previsto nelle presenti condizioni generali e nelle fonti sopra elencate, le disposizioni contenute nel Codice civile.

Art. 3
(Campioni)

Negli appalti per la fornitura di beni, la Regione Piemonte può chiedere la presentazione di campioni riconoscibili della merce da fornire. In tal caso sono esclusi dalla gara i concorrenti che non abbiano presentato i campioni nei termini e nei luoghi prescritti.
I campioni non deteriorabili presentati dall'aggiudicatario, o le parti di essi non utilizzate per le prove tecnico-merceologiche disposte dal Settore Appaltante, riconoscibili mediante contrassegni, restano depositati nella sede del Settore per tutta la durata della fornitura a garanzia del suo regolare svolgimento. Ad essi sarà fatto riferimento ogni volta che dovessero insorgere contestazioni in ordine alla qualità della merce consegnata.
I campioni consegnati dagli affidatari sono restituiti solo dopo che il contratto abbia avuto completa esecuzione, purché non abbiano modico valore economico. In ogni caso la restituzione avverrà nelle condizioni in cui gli stessi verseranno al termine dei processi di controllo, i quali potranno avervi apportato considerevoli alterazioni strutturali.
Gli operatori economici dovranno farsi carico di ritirare i propri campioni entro il termine che verrà comunicato dalla Regione Piemonte. I campioni non ritirati entro tale termine, resteranno acquisiti in proprietà della Regione Piemonte.

Art. 4
(Direttore dell'esecuzione del contratto)

La Regione Piemonte prima dell'esecuzione del contratto provvede alla nominare un direttore dell'esecuzione del contratto, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.
Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto è comunicato tempestivamente all'affidatario.

Art. 5
(Avvio dell'esecuzione del contratto)
L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Regione Piemonte per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la Regione Piemonte ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.
Il direttore dell'esecuzione redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'esecutore *(opzionale, anche le clausole seguenti sono pertanto opzionali)*.
Il verbale viene redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dell'esecuzione del contratto e dall'esecutore e una copia conforme può essere rilasciata all'esecutore, ove questi lo richieda.
Qualora, per l'estensione delle aree o dei locali, o per l'importanza dei mezzi strumentali all'esecuzione del contratto, l'inizio dell'attività debba avvenire in luoghi o tempi diversi, il direttore dell'esecuzione del contratto provvede a dare le necessarie istruzioni nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.
Nel caso l'esecutore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, l'esecutore è tenuto a formulare esplicita contestazione sul verbale di avvio dell'esecuzione, a pena di decadenza.

Art. 6
(Adempimenti contrattuali)
La consegna dei beni deve essere effettuata nelle quantità, tempi, modalità e luoghi volta per volta indicati mediante ordinazione firmata dal dirigente del Settore Appaltante.
Il fornitore deve effettuare le consegne dei beni a proprio rischio, assumendo a proprio carico le spese di ogni natura, quali a titolo esemplificativo quelle relative al trasporto, imballo, facchinaggio e così via, salvo diversa prescrizione.
All'atto di ogni consegna, il fornitore deve presentare all'addetto al ricevimento, il documento di trasporto in duplice esemplare, nel quale risultino dettagliatamente indicate specie e quantità dei singoli beni forniti. Una copia sottoscritta dal ricevente, sarà restituita al fornitore o all'incaricato della consegna.
Gli imballaggi a protezione della merce consegnata devono essere conformi alle disposizioni del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e successive modifiche che disciplinano la gestione dei rifiuti. In particolare, la merce deve essere custodita all'interno di protezioni ad ingombro contenuto e possibilmente realizzate con materiale bio-degradabile.
Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per eventuali procedimenti di smaltimento, ritiro, raccolta degli imballaggi ed assimilabili.
Inoltre, sono a carico del fornitore aggiudicatario le spese comunque connesse alla fornitura e quelle relative alle perizie che si rendessero necessarie per verificare la qualità dei beni.
La disciplina di cui al presente articolo trova adeguata applicazione, anche nel caso di erogazione di servizi.

Art. 7
(Ordinativi)
Le forniture potranno essere eseguite solo se precedute da ordine scritto, che deve contenere la esatta indicazione degli estremi della determinazione che le autorizza, del relativo impegno contabile e dell'oggetto della gara.

Art. 8
(Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore)
Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla Regione Piemonte nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'articolo 311 del regolamento.
Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

Art. 9
(Varianti introdotte dalla stazione appaltante)
La Regione Piemonte non può richiedere alcuna variazione ai contratti stipulati, se non nei casi di seguito previsti.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 114, comma 2, del Codice, la Regione Piemonte può ammettere variazioni al contratto nei seguenti casi, come contemplati dall'articolo 311 del regolamento:

1. per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
2. per cause impreviste e imprevedibili accertate dal responsabile del procedimento o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
3. per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.

Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse della Regione Piemonte, le varianti, in aumento o diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni in oggetto del contratto, a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento o diminuzione relativo a tali varianti non può superare il cinque per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione della prestazione. Le varianti di cui presente comma sono approvate dal responsabile del procedimento.
Nei casi previsti al comma 2, la Regione Piemonte può chiedere all'esecutore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione; agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Nel caso in cui la variazione superi tale limite, la Regione Piemonte procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore.
L'esecutore è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni di cui ai commi 2 e 3, alle stesse condizioni previste nel contratto.
In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla Regione Piemonte e che il direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

Art. 10
(La sospensione dell’esecuzione del contratto. Il verbale di sospensione)
Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il direttore dell'esecuzione ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime.
E' ammessa la sospensione della prestazione, ordinata dal direttore dell'esecuzione ai sensi del comma 1, nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione; tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso di esecuzione nei casi previsti dall'articolo 9, comma 2, lettera c), qualora dipendano da fatti non prevedibili al momento della stipulazione del contratto. Si applicano gli articoli 159 e 160 del regolamento, in quanto compatibili.
Fuori dei casi previsti dai commi 1 e 2, il responsabile del procedimento può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto nei limiti e con gli effetti previsti dagli articoli 159 e 160, in quanto compatibili.
Il direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila il verbale di sospensione indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione delle prestazioni oggetto del contratto, le prestazioni già effettuate, le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri, i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangono eventualmente nel luogo dove l'attività contrattuale era in corso di svolgimento. Il verbale di sospensione è firmato dall'esecutore. Nel caso in cui il direttore dell'esecuzione del contratto non coincida con il responsabile del procedimento, il verbale è inviato a quest'ultimo entro cinque giorni dalla data della sua redazione.
I verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto, da redigere a cura del direttore dell'esecuzione non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, sono firmati dall'esecutore ed eventualmente inviati al responsabile del procedimento nel modi e nei termini di cui al comma 4. Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine ultimo di esecuzione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

Art. 11
(Verifica di conformità)
I contratti pubblici di forniture e di servizi sono soggetti a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto.
Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.
Nei casi in cui le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è fatta salva la possibilità di effettuare, in relazione alla natura dei beni e dei servizi ed al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.
Fermo restando il rilascio del certificato di verifica di conformità di cui all'articolo 322 del retgolamento, nei casi in cui le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non

consentano l'effettuazione delle attività di verifica di conformità secondo le norme del presente titolo, le stazioni appaltanti effettuano le dette attività in forma semplificata facendo ricorso alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità delle prestazioni contrattuali eseguite alle prescrizioni contrattuali.

Art. 12
(Termini per avviare la verifica di conformità e soggetti competenti ad effettuarla)
La verifica di conformità è avviata entro venti giorni dall'ultimazione della prestazione ovvero entro il diverso termine previsto dal contratto.
E' obbligatoria la verifica di conformità in corso di esecuzione, sempre che non sussistano le condizioni per il rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione:

1. nei casi in cui per la natura dei prodotti da fornire o dei servizi da prestare sia possibile soltanto l'effettuazione di una verifica di conformità in corso di esecuzione contrattuale;
2. nei casi di appalti di forniture e di servizi con prestazioni continuative, secondo i criteri di periodicità stabiliti nel contratto.

In tutti gli altri casi, tenuto conto della natura delle prestazioni, del contenuto del contratto e di ogni altra circostanza resta ferma la facoltà delle stazioni appaltanti di procedere a verifica di conformità in corso di esecuzione al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con la cadenza adeguata per un accertamento progressivo della regolare esecuzione delle prestazioni.
La verifica di conformità è effettuata dal direttore dell’esecuzione del contratto, oppure da apposita commissione.

Art. 13
(Termini per concludere la verifica di conformità. Possibilità di estensione del termine di conclusione)
La verifica di conformità di un intervento è conclusa entro il termine stabilito dal contratto e comunque non oltre sessanta giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero entro il diverso termine previsto nel relativo contratto.
Del prolungarsi delle operazioni rispetto al detto termine e delle relative cause il soggetto incaricato della verifica di conformità trasmette formale comunicazione all'esecutore e al responsabile del procedimento, con la indicazione dei provvedimenti da assumere per la ripresa e il completamento delle operazioni di verifica di conformità.
La verifica della buona esecuzione delle prestazioni contrattuali è effettuata attraverso accertamenti e riscontri che il soggetto incaricato della verifica di conformità ritenga necessari.

Art. 14
(La verifica di conformità definitiva. Il processo verbale)
Il direttore dell’esecuzione dà tempestivo avviso all’esecutore del giorno della verifica di conformità, affinché quest’ultimo possa intervenire.
Della verifica di conformità è redatto processo verbale che, oltre ad una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi del contratto, deve contenere le seguenti indicazioni: il giorno della verifica di conformità; le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti.
Nel processo verbale sono descritti i rilievi fatti dal soggetto incaricato della verifica di conformità, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati e i risultati ottenuti.

I processi verbali sono sottoscritti da tutti i soggetti intervenuti.

Art. 15
(Oneri relativi alle operazioni di verifica di conformità)
Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'esecutore, salva diversa previsione contrattuale. L'esecutore, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli.
Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a siffatti obblighi, il direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'esecutore.

Art. 16
(Valutazioni del soggetto che procede alla verifica di conformità)
Il soggetto che procede alla verifica di conformità provvede a raffrontare i dati di fatto risultanti dal processo verbale di controllo con gli eventuali dati relativi al contratto e con i documenti contabili e a formulare le proprie considerazioni sul modo con cui l'esecutore ha osservato le prescrizioni contrattuali e le eventuali indicazioni del direttore dell'esecuzione.
Sulla base di quanto rilevato, il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni sono o meno collaudabili, ovvero, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite all'esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere.
Con apposita relazione riservata il soggetto che procede al controllo espone il proprio parere sulle contestazioni dell'esecutore e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva

Art. 17
(Emissione del certificato di verifica di conformità)
Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di esecuzione; il verbale del controllo definitivo; l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore; la certificazione di verifica di conformità.
E' fatta salva la responsabilità dell'esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.
Qualora il certificato di verifica di conformità sia emesso dal direttore dell'esecuzione, lo stesso è confermato dal responsabile del procedimento.

Art. 18
(Contestazioni che l’esecutore può inserire nel certificato di verifica di conformità)
l certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.
Il soggetto incaricato della verifica di conformità riferisce al responsabile del procedimento sulle contestazioni fatte dall'esecutore al certificato di verifica di conformità.

Art. 19
(Provvedimenti successivi alla verifica di conformità)
Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Art. 20
(L'attestazione di regolare esecuzione)
Qualora la stazione appaltante non ritenga necessario conferire l'incarico di verifica di conformità, si dà luogo ad un'attestazione di regolare esecuzione emessa dal direttore dell'esecuzione e confermata dal responsabile del procedimento.
L'attestazione di regolare esecuzione è emessa non oltre quarantacinque giorni dalla ultimazione dell'esecuzione e contiene almeno i seguenti elementi: gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi; l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore; la certificazione di regolare esecuzione.
Successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Art. 21
(Pagamenti)
La contabilità è predisposta secondo quanto previsto dall'ordinamento della Regione Piemonte.
Il contratto indica i termini e le modalità di pagamento relativi alle prestazioni contrattuali.
I pagamenti sono disposti nel termine indicato dal contratto, previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

Art. 22
(Revisione dei prezzi delle forniture)
Le forniture di beni e servizi ad esecuzione immediata o che si esauriscano entro un anno dall'affidamento non danno diritto ad alcuna revisione del prezzo, mentre per i contratti di durata superiore all'anno, a condizione che si configurino come contratti ad esecuzione periodica e continuativa, è operata la revisione del prezzo.
Per il calcolo degli aggiornamenti del prezzo, qualora non siano disponibili gli indici ISTAT, possono essere utilizzati gli strumenti orientativi ritenuti più idonei tra i quali rientrano gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati editi dalla Camera di commercio industria artigianato di ..... .
In ogni caso la revisione prezzi non può operare prima del decorso del primo anno di durata contrattuale, non ha efficacia retroattiva e viene concordata tra le parti, su istanza adeguatamente motivata della parte interessata.

Art. 23
(Cessione del contratto)
Sono vietati ai terzi contraenti la cessione anche parziale del contratto ed il subentro di soggetti estranei nei rapporti obbligatori sorti con la stazione appaltante.

In caso di variazioni soggettive dell’esecutore si applica l’articolo 51 del Codice dei contratti.

Art. 24
(Contratto)
I contratti sono stipulati in forma elettronica, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui la stazione appaltante dispone l’ordinazione dei beni o dei servizi.
Sono a carico dell’affidatario le spese di bollo, le copie di eventuali registrazioni del contratto, i diritti di segreteria secondo le tariffe di legge, nonché, ove sia fatto ricorso al notaio, le conseguenti spese notarili.

Art. 25
(Sopravvenuta disponibilità di convenzioni Consip s.p.a.)
La Regione Piemonte si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni Consip s.p.a. che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall’affidatario, nel caso in cui l’impresa non sia disposta ad una revisione del prezzo in conformità a dette iniziative.
Il recesso diverrà operativo previo invio di apposita comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.
In caso di recesso verranno pagate al fornitore le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle non ancora eseguite.

Art. 26
(Luogo di esecuzione e Foro competente)
Ai fini dell’esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, l’affidatario deve comunicare espressamente il proprio domicilio e la casella di posta elettronica certificata dove ricevere ogni comunicazione riguardante il contratto.
Il foro competente è il Tribunale di Torino.

Luogo e data .....

Letto e sottoscritto
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

Codice A1802A
D.D. 27 maggio 2016, n. 1288
Evento marzo 2015. Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 269 del 24 luglio 2015. Comune di Dronero. Variazioni al programma approvato con ordinanza commissariale n. 1/A18.000/269 del 17.11.2015.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione del piano degli interventi approvato con l'Ordinanza commissariale n° 1/A18.000/269 del 17.11.2015 per quanto riguarda l'intervento codice CN_A18_269_15_72 "Consolidamento sede stradale strada comunale di Moschieres e Santa Margherita presso borgata Prato" di importo di € 80.000,00 del comune di Dronero come da allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale;
2) di precisare che dalla suddetta variazione non deriva alcuna modifica degli impegni finanziari già assunti.
La presente determina non è soggetta a pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 3 del decreto legislativo n° 33/2013.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice A1802A
D.D. 27 maggio 2016, n. 1289
Evento alluvionale ottobre-novembre 2014 nelle province di Alessandria, Biella, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli. Provincia di Alessandria. Variazione ai programmi approvato con determinazione n. 1728 del 21/07/2015.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, nell'ambito dei finanziamenti concessi alla Provincia di Alessandria con determina dirigenziale n° 1728 del 21/07/2015, la rimodulazione degli interventi come da prospetto allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di precisare che dal presente provvedimento non deriva alcuna modifica agli impegni di spesa già assunti.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n° 33/2013.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice A1802A
D.D. 27 maggio 2016, n. 1290

Evento alluvionale ottobre-novembre 2014. Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 217 del 7 gennaio 2015. Comune di Borghetto di Borbera. Variazioni al programma approvato con ordinanza commissariale n. 2/A18.000/217 del 01.04.2015.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, il comune di Borghetto di Borbera ad utilizzare le economie derivanti dal ribasso di gara dell'intervento "Consolidamento versante e ripristino s.c. Castello-Liveto-Cerreto in Fraz. Castel Ratti" codice AL_A18_217_14_61 di importo di € 300.000,00 concesso con ordinanza commissariale n. 2/A18.000/217 del 01.04.2015 per la realizzazione di opere complementari dettagliate in premessa;
2) di precisare che dalla suddetta variazione non deriva alcuna modifica degli impegni finanziari già assunti.
La presente determina non è soggetta a pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 3 del decreto legislativo n° 33/2013.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice A1814A
D.D. 5 maggio 2016, n. 1029

AT TG 145 - Autorizzazione ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica consistente nel taglio della vegetazione presente nel torrente Tagliaferro in tratti saltuari ricadenti nel territorio del Comune di Scurzolengo (AT). Richiedente: Comune di Scurzolengo (AT)

Con nota prot. n.168/2016 in data 04/04/2016 (ns. prot. n. 15335 del 04/04/2016) il Geom. Rossi Marco, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Scurzolengo (AT) con sede in via Maiocco,2 –14030 Scurzolengo (AT)– P.IVA 01219550058, ha presentato al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti- Ufficio di Asti – C.so Dante,163, istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire l'abbattimento delle piante cresciute spontaneamente nell'alveo del torrente Tagliaferro in quanto ostruiscono il regolare scorrimento delle acque con conseguenti danni alle aree circostanti.
All'istanza sono stati allegati gli stralci planimetrici predisposti dall'Ufficio tecnico comunale di Scurzolengo (AT) nei quali sono evidenziate le aree d'intervento in particolare il TRATTO 1- lungo la S.P. n. 96, in località Valle Moia e precisamente a partire dall'intersezione con le S.P. n. 26 e S.P. n. 38 (zona antistante i capannoni industriali) e il TRATTO 2– zona a valle dell'attraversamento stradale lungo la S.P. n. 96 (strada comunale Roveia).
Considerato che si tratta di un intervento eseguito da un Ente Locale non si dà corso alla procedura di pubblicazione all'albo pretorio comunale.
In data 31/03/2016, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, è stato effettuato un sopralluogo da parte dei funzionari del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti-Ufficio di Asti – C.so Dante, 163 - al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione trasmessa, l'intervento richiesto ed attuato secondo le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si configura come attività di manutenzione finalizzata al miglioramento dell'officiosità idraulica del torrente Tagliaferro ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento forestale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal D.P.G.R. del 21/02/2013 n. 2/R e dal D.P.G.R. del 06/07/2015 n. 4/R.
Ciò premesso, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 17 del 12/08/2013 e della relativa Tabella A il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, che verrà rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904, in quanto il torrente Tagliaferro è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938) al n. 94.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. n. 17 della L.R. n.23/2008;
Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
Visti gli artt. 86 e 89 del D.lgs. 112/98;
Visto l'art. 59 della L. R. n. 44/2000;
Vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004 ;
Visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la L.R. n. 17 del 12/08/2013 art. 18 e Allegato A;
Vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
Visto il Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 modificato dal Regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e dal Regolamento n. 4/R del 06/07/2015;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;

determina

di autorizzare il Comune di Scurzolengo (AT) – con sede in via Maiocco, 2 - CAP 14030 Scurzolengo (AT), ad eseguire, l'intervento di manutenzione idraulica consistente nel taglio della vegetazione presente nei tratti del torrente Tagliaferro individuati nelle planimetrie allegate all'istanza che si restituiscono al richiedente vistate da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento dovrà essere eseguito nei tratti d'alveo indicati sulle planimetrie e non potrà essere introdotta alcuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le operazioni di taglio dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (L.R. n. 4 del 10/02/2009 e relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 e n. 4/R approvato con D.P.G.R. in data 06/07/2015) ed in particolare con quanto stabilito negli articoli art.li 37 e 37 bis del Regolamento Forestale Regionale ed in particolare :

TRATTO 1 – (lunghezza ml. 280) trattandosi di vegetazione arborea radicata all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria è consentito il taglio a raso senza rilascio di matricine (art. 37 bis comma 2 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. 20.09.2011 e s. m. e i.);

TRATTO 2 – (lunghezza ml. 360) è consentito il taglio selettivo della vegetazione nel rispetto dell'art. 37 comma 2 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. 20.09.2011 e s. m. e i. ovvero all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria è consentito il taglio della vegetazione che può costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica mentre, lungo le sponde il taglio dovrà riguardare esclusivamente le piante fortemente inclinate, instabili, secche o deperenti che presentano un alto rischio di caduta o di fluitazione in caso di piena, rilasciando almeno il 20% di copertura residua con conservazione dei soggetti più stabili;

- il taglio dovrà essere effettuato in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia nonché le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di potenziale esondazione;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde e di alterare in qualsiasi modo le sponde del corso d'acqua o le opere presenti su di essa anche mediante la sola movimentazione di terreno ed è inoltre vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo;
- la presente autorizzazione ha validità per il taglio e rimozione della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui.

L'Amministrazione Comunale(soggetto autorizzato) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e degli eventuali soggetti delegati dalla stessa Amministrazione nonché dei mezzi d'opera usati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s. m. e i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- l'Amministrazione Comunale, tramite il proprio personale tecnico, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e dalle vigenti norme in materia;
- l'autorizzazione ha validità di anni **1 (uno**) a decorrere dalla data della presente determinazione con rispetto dei limiti temporali fissati dall'art. 37 comma 5 del Regolamento Regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e modificato dai Regolamenti n. 2/R/2013 e n. 4/R/2015 e delle norme di polizia forestale stabilite dalla L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo Regolamento. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza motivata del richiedente, da presentarsi prima della scadenza del presente provvedimento, nel caso in cui per giustificati motivi i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti.
- il soggetto autorizzato, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto autorizzato e quanto realizzato, dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti- sede di Asti –C.so Dante, 163, la data di inizio (con anticipo di almeno 7 giorni) nonché la conclusione dei lavori e trasmettere la dichiarazione attestante la regolare esecuzione dei medesimi
- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione o parere che si rendano necessari ai termini di leggi attualmente in vigore.

Ritenuto che tale intervento possa configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'officiosità idraulica del torrente Tagliaferro, ai sensi dell'art. 18 e dell'Allegato A della L.R. n. 17 del 12/08/2013, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010 nonché dell'art. 23 comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 10 maggio 2016, n. 1081

Autorizzazione idraulica n. 1524 per l'attraversamento in sub-alveo del rio Sernella, con tubazione contenente cavo MT 15.000 Volt, in prossimita' del ponte sulla S.P. 27 situato sul confine dei Comuni di Nizza Monferrato e Incisa Scapaccino (AT). Richiedente: Societa' ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Nord Zona di Alessandria-Asti

Con nota in data 25/03/2016 prot. n. 0205750 (ns. prot. n. 14301 del 29/03/2016), il Sig. Matteo Tonso in qualità di procuratore della Società ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia-Macro Area Territoriale Nord Ovest – Zona di Alessandria-Asti, con sede in via Ombrone, 2 – 00198 Roma (RM), C.F. e P. IVA n. 05779711000, ha presentato istanza, per il rilascio di concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento in subalveo nel rio Sernella, in prossimità del ponte sulla S.P. 27 situato sul confine dei Comuni di Nizza Monferrato e Incisa Scapaccino (AT).
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti da ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti Italia Macro Area Territoriale Nord Zona di Alessandria - Asti – a firma del procuratore Matteo Tonso, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento consistente nella posa di n. 4 tubi in PE diametro 160 mm posati in opera con trivellazione orizzontale controllata, (TOC), di cui n. 1 tubo per cavo MT AI 3X1X185 mmq e n.3 tubi per futura posa di cavi MT/BT.
L'avviso di deposito degli elaborati progettuali è rimasto pubblicato all'Albo pretorio dei Comuni di Nizza Monferrato (AT) e Incisa Scapaccino (AT) per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Sernella, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n. 35, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.
In data 09/05/2016 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'attraversamento con perforazione orizzontale controllata è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Sernella a condizione che:
- l'attraversamento venga individuato sulla località con idonea segnaletica;
-al termine dei lavori vengano adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni originarie in particolare dovrà essere idoneamente compattata e ripristinata l'area oggetto di scavo per la posa dell'attrezzatura spingitubo.
Visto il regolamento regionale n. 14R/2004 e s.m.e i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della legge regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m. e i.;
- vista la L.R. n. 12/2004, art. 1 e relativo regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 modificato dal regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, la Società ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia-Macro Area Territoriale Nord - Zona di Alessandria-Asti , con sede in via Ombrone, 2- 00198 Roma (RM), C.F. e P. IVA n. 05779711000, alla realizzazione di n. 1 attraversamento in sub alveo del corso d'acqua pubblico denominato rio Sernella, in prossimità del ponte sulla S.P. 27 Castello d'Annone – Nizza Monferrato sul confine dei comuni di Nizza Monferrato (AT) e Incisa Scapaccino (AT), secondo le caratteristiche e nelle posizioni indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche, previste negli elaborati grafici e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **mesi 12 (dodici)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, da richiedersi prima della scadenza del tempo utile nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori, nonché l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto autorizzato e quanto realizzato;
- ad avvenuta ultimazione la società ENEL dovrà inviare una dichiarazione a firma del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e secondo le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione ;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni cagionati;
- il committente, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le necessarie operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere autorizzate e dell'alveo in prossimità delle stesse, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per ragioni di pubblico interesse o per il buon regime idraulico del corso d'acqua. Nel caso di revoca, il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l'autorizzazione si intende accordata con esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e dei propri funzionari in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua in particolare in presenza di eventuali variazioni del profilo del fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dell'attraversamento, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. n. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R /2004 modificato dal Regolamento n. 2/R/2011.

Con il presente provvedimento si autorizza l'occupazione dell'area demaniale individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendessero necessari ai termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e dell' art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 19 maggio 2016, n. 1185
Demanio idrico fluviale. Concessione per scarico acque meteoriche e difesa in sponda destra del Rio Molinello in Comune di Calamandrana (AT) - Frazione San Vito n. 85. Richiedente: Ditta C.M.F. s.r.l.. (cod. AT SC 182)

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 05/08//2015 dalla Sig.ra Tardito Nella Maria in qualità di Legale Rappresentante della Ditta C.M.F. s.r.l., per realizzazione scarico acque meteoriche e difesa in sponda destra del Rio Molinello, in Frazione San Vito n. 85, nel Comune di Calamandrana (AT), comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

vista l'autorizzazione idraulica n. 1506 rilasciata in data 14/01/2016 dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti con D.D. n. 49 di pari data;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge*;*

visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 06/05/2016 e repertoriato al n. 147;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di €. 368,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 184,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della l.r. n. 44/2000;
Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/08;
Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

1. di concedere alla Ditta C.M.F. s.r.l., l'occupazione delle aree demaniali per realizzazione scarico acque meteoriche e difesa in sponda destra del Rio Molinello, in Frazione San Vito n. 85, nel Comune di Calamandrana (AT), come individuato negli elaborati tecnici allegati alla istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l’importo di Euro 184,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l’importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. 22/2010 e dell’art. 23, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 20 maggio 2016, n. 1189
D.P.G.R. n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", art. 61 - Abitati da consolidare: Comune di Montaldo Scarampi (AT).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare la Sig.ra Giacobelli Valentina, ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001, all'esecuzione delle opere di "Lavori di ristrutturazione edilizia di fabbricato con recupero ai fini abitativi di volumetrie pertinenziali al piano terreno in Via S. Antonio n. 8 in Montaldo Scarampi (AT)", sulla base di quanto previsto in progetto , fatte salve le vigenti leggi urbanistiche e nel rispetto delle seguenti condizioni:
- i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo con i disposti del DM del 14.01.2008;
- Occorrerà attenersi alle prescrizioni contenute nella Relazione Geologico-Geotecnica a firma del Dott. Geol.Andrea Piano datata Dicembre 2015
- I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa,entro il temine di anni uno dalla data del presente provvedimento.
- di dare atto che gli interventi proposti non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi dell'art. 30 bis della L.R. 56/77 comma 6 inserito dall'art 47 della L.R. 3/2013, sono state conferite ai Comuni e pertanto la loro autorizzazione rimane di competenza regionale;
- a lavori ultimati dovrà essere presentata dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza nell'azione amministrativa,la presente determinazione verrà pubblicata nella sezione "amministrazione trasparente"dell'Ente in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 23 comma 1 lett. a) del D. Lgs 14/03/2013 n. 33"

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 24 maggio 2016, n. 1226

Autorizzazione idraulica n. 1526 per la realizzazione di un attraversamento in sub alveo del torrente Banna, mediante condotta fognaria, nel Comune di Villanova d'Asti (AT). Richiedente: Acquedotto della Piana S.p.A. con sede in Villanova d'Asti.

Con nota del 14/04/2016 (ns. prot. n. 17694 del 18/04/2016) il Legale Rappresentante della Società Acquedotto della Piana S.p.A. con sede in via Carlo V, n° 53 – Villanova d'Asti (AT), Codice Fiscale e Partita IVA n. 00099020059, ha presentato istanza per il rilascio di concessione demaniale ai fini della realizzazione di un attraversamento in sub alveo del torrente Banna mediante condotta fognaria, in Comune di Villanova d'Asti, a valle del ponte della S.R. n. 10 e in corrispondenza del mappale n. 108 fg n. 24, nell'ambito del progetto di "Collettamento scarichi zona nord-ovest del concentrico e zona industriale di Villanova d'Asti al nuovo depuratore in località Capoluogo".
L'attraversamento del torrente Banna, progettato in sub alveo ed ubicato a valle del ponte di interferenza della S.R. n. 10, risulterà compreso tra due pozzetti ispezionabili, uno per sponda e collocati a distanza di m 10 dalla sponda stessa, in osservanza ai disposti del R.D. n. 523/1904.
Le condotte di attraversamento a sifone, di cui una normalmente in funzione e la seconda di sicurezza, avranno diametro di mm 250 in PVC-U, uno sviluppo (da pozzetto a pozzetto) di ml 32,00 e saranno collocate all'interno di un bauletto di calcestruzzo magro.
L'attraversamento sarà posizionato ad una idonea profondità che garantisce un franco minimo di m 1,00 tra l'estradosso del bauletto ed il fondo dell'alveo.
In corrispondenza dell'attraversamento in sub alveo, è prevista la realizzazione di una scogliera in massi di cava a consolidamento del fondo alveo e delle sponde.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Bartolomeo Visconti e dell'Ing. Luca Gattiglia con studio tecnico in c.so Peschiera, 191 - 10141 Torino ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.
L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Villanova d'Asti per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato torrente Banna, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n. 114, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.
In data 10/05/2015 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'attraversamento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Banna, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- le scogliere, a difesa dell'attraversamento, dovranno essere realizzate con massi ciclopici idoneamente immorsati nella sponda e nel fondo alveo ed il paramento esterno delle stesse dovrà essere raccordato con il profilo esistente;
- non dovrà essere variata la sezione idraulica del corso d'acqua (in particolar modo con restringimento della stessa);
- entrambe le sponde ed il fondo alveo in corrispondenza dell'attraversamento, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;
- l'attraversamento dovrà essere individuato con idonea segnaletica;
- l'attraversamento dovrà essere collocato ad idonea profondità, in modo che sia garantito il franco minimo di m 1,00, tra l'estradosso del bauletto in calcestruzzo ed il fondo alveo;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua come indicato nella nota n. 11636 in data

23/05/2016 (ns. prot. n. 22856 del 23/05/2016) della Provincia di Asti – Area Pianificazione Edilizia e Patrimonio Trasporti e Ambiente – Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole.
Visto il Regolamento Regionale n° 14R/2004 e s.m.e i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- viste le LL.RR. n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m. e i.;
- vista la L.R. n. 12/2004, art. 1, e relativo Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, la Società Acquedotto della Piana S.p.A. con sede e domicilio legale in Via Carlo V n° 53 – 14019, Villanova d'Asti (AT) C.F. e P.I. n. 00099020059, la realizzazione dell'attraversamento in sub alveo del corso d'acqua pubblico denominato Torrente Banna, a valle del ponte della S.R. n. 10 in corrispondenza del mappale n. 108 del fg n. 24 del Comune di Villanova d'Asti mediante condotta fognaria, secondo le caratteristiche e nelle posizioni indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste negli elaborati grafici e richiamati nelle premesse e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **mesi 18 (diciotto**) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, da richiedersi prima della scadenza del tempo utile, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il committente, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le necessarie operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere autorizzate e dell'alveo in prossimità delle stesse, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- le opere potranno essere realizzate solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. n° 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R /2004 modificato dal n° 2/R/2011.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/ autorizzazione che si rendessero necessari ai termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n° 33/2013, ma sarà esclusivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 e del Decreto Legislativo n° 33/2014 art. 23 comma 1 lettera a.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 24 maggio 2016, n. 1227

Autorizzazione idraulica n. 1528 per la realizzazione di uno scarico di sicurezza dell'attraversamento in sub alveo di condotta fognaria del torrente Banna, nel Comune di Villanova d'Asti (AT). Richiedente: Acquedotto della Piana S.p.A. con sede in Villanova d'Asti.

Con nota del 21/04/2016 (ns. prot. n. 18732 del 26/04/2016) il Legale Rappresentante della Società Acquedotto della Piana S.p.A. con sede in via Carlo V, n° 53 – Villanova d'Asti (AT), Codice Fiscale e Partita IVA n. 00099020059, ha presentato istanza per il rilascio di concessione demaniale ai fini della realizzazione di uno scarico di sicurezza dell'attraversamento in sub alveo di condotta fognaria del torrente Banna, in Comune di Villanova d'Asti, a valle del ponte della S.R. n. 10 e in corrispondenza del mappale n. 108 fg n. 24, nell'ambito del progetto di "collettamento scarichi zona nord-ovest del concentrico e zona industriale di Villanova d'Asti al nuovo depuratore in località Capoluogo".
Lo scarico di troppo pieno sarà posizionato al di sopra dell'attraversamento in sub alveo della condotta fognaria e consisterà in una tubazione della lunghezza di m 12 diametro di 250 mm.
Tale troppo pieno sarà protetto da una valvola Clapet per evitare l'ingresso di animali o sedimenti dall'esterno.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Bartolomeo Visconti e dell'Ing. Luca Gattiglia con studio tecnico in c.so Peschiera, 191 - 10141 Torino ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.
L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Villanova d'Asti per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato torrente Banna, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n. 114, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.
In data 10/05/2015 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dello scarico di sicurezza è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Banna con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- la tubazione di scarico dovrà essere inclinata rispetto all'asse longitudinale della corrente del corso d' acqua al fine di migliorarne il deflusso;
- il tratto di sponda e di fondo alveo in corrispondenza dello scarico, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua, come indicato nella nota n. 11636 in data 23/05/2016 (ns. prot. n. 22856 del 23/05/2016) della Provincia di Asti – Area Pianificazione Edilizia e Patrimonio Trasporti e Ambiente – Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole.

Visto il Regolamento Regionale n° 14R/2004 modificato dal n° 2/R/2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/3/1998;

- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- viste le LL.RR. n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m. e i.;
- vista la L.R. n. 12/2004, art. 1, e relativo Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, la Società Acquedotto della Piana S.p.A. con sede e domicilio legale in Via Carlo V n° 53 – 14019, Villanova d'Asti (AT) C.F. e P.I. n. 00099020059, la realizzazione di uno scarico di sicurezza dell'attraversamento in sub alveo di condotta fognaria del torrente Banna, in Comune di Villanova d'Asti, a valle del ponte della S.R. n. 10 e in corrispondenza del mappale n. 108 fg n. 24, nell'ambito del progetto di "collettamento scarichi zona nord-ovest del concentrico e zona industriale di Villanova d'Asti al nuovo depuratore in località Capoluogo" secondo le caratteristiche e nelle posizioni indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste negli elaborati grafici e richiamati nelle premesse e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **mesi 18 (diciotto**) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, da richiedersi prima della scadenza del tempo utile, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il committente, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le necessarie operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere autorizzate e dell'alveo in prossimità delle stesse, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. n° 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R /2004 modificato dal n° 2/R/2011.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/ autorizzazione che si rendessero necessari ai termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n° 33/2013, ma sarà esclusivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 e del Decreto Legislativo n° 33/2014 art. 23 comma 1 lettera a.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 25 maggio 2016, n. 1251
Concessione Rep. N. 1159 del 17.02.2016 - Deposito cauzionale eseguito dalla Ditta AMAG SPA (Cod. Ben. 49001) con sede in Alessandria per occupazione aree demaniali in Comune di Alessandria. Accertamento di Euro 360,00=(Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 360,00=(Cap. 442030/2016)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Settore Ragioneria ad accertare sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 e ad incassare la somma di Euro 360,00== (trecentosessanta/00), versata dalla Ditta AMAG Spa a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. N. 399 del 22.02.2016;
Transazione elementare:
Conto finanzi. E. 9.02.04.01.001
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1
di impegnare l'importo di Euro 360,00== (trecentosessanta/00) sul capitolo 442030 del Bilancio 2016 a favore della Ditta AMAG Spa - (P.I. 01830160063) con sede legale in Via Damiano Chiesa, 18 - Alessandria -per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;
Transazione elementare:
Cofog: 01.01
Conto Finanz.:.U 7.02.04.02.001
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3
che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. N. 33/2013;
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 25 maggio 2016, n. 1252
Concessione Rep. N. 1157 del 16.02.2016 - Deposito Cauzionale eseguito dalla Ditta AMAG SPA (cod. Ben. 49001) con sede in Alessandria per occupazioni aree demaniali in Comune di Alessandria - Accertamento di Euro 368,00=(Cap. 64730/2016) e impegno di Euro 368,00=(Cap. 442030/2016)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Settore Ragioneria ad accertare sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 e ad incassare la somma di Euro 368,00== (trecentosessantotto/00), versata dalla Ditta AMAG Spa a titolo di deposito cauzionale in conformità al canone di concessione e alla D.D. N. 884 del 20.04.2016 di rettifica della D.D. N. 392 del 19.02.2016;
Transazione elementare:
Conto finanzi. E. 9.02.04.01.001
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1
di impegnare l'importo di Euro 368,00== (trecentosessantotto/00) sul capitolo 442030 del Bilancio 2016 a favore della Ditta AMAG Spa - (P.I. 01830160063) con sede legale in Via Damiano Chiesa, 18 - Alessandria -per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;
Transazione elementare:
Cofog: 01.01
Conto Finanz.: U 7.02.04.02.001
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3
che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. N. 33/2013;
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1816A
D.D. 25 maggio 2016, n. 1254
Legge Regionale n. 4 del 10/02/2009 s.m.i. - art. 14 - Reg.For.D.P.G.R. 8/R del 20.09.2011 s.m.i. art.6 - Progetto relativo agli interventi selvicolturali nel lotto boschivo comunale denominato "Biule" - in Comune di Roccaforte Mondovi' (prov.CN) - Richiedente: Comune di Roccaforte Mondovi' - Proposta di autorizzazione n. 2015/28016 -

VISTO il D. Lgs. 227/2001;
VISTO l'art. 14 lett. c) della L. r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i.;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'art. 13 della L. r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i., D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.;
VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63 s.m.i.;
VISTA la proposta di autorizzazione n. 2015/28016 con il progetto allegato, presentato dal comune di Roccaforte Mondovì (CN) alla Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Sportello Forestale di Cuneo, per gli "Interventi selvicolturali nel lotto boschivo comunale denominato "Biule"" in comune di Roccaforte Mondovì (CN);
PRESO ATTO del verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale di Cuneo in data 24/05/2016, nel quale si esprime parere favorevole all'effettuazione degli interventi selvicolturali proposti;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011 e s.m.i. il progetto riferito alla proposta di autorizzazione n. 2015/28016 richiesta dal comune di Roccaforte Mondovì (CN) per gli "Interventi selvicolturali nel lotto boschivo comunale denominato "Biule"" nel comune di Roccaforte Mondovì (CN), così come descritto nel progetto d'intervento rispettando le prescrizioni di seguito indicate:
1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie così come indicato nella planimetria allegata al progetto ed essere conforme allo stesso;
2. eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzati;
3. il taglio dovrà avere inizio dalle aree di saggio in modo tale da essere d'indicazione per la tipologia d'intervento selvicolturale;
4. le piante dovranno essere rilasciate in modo tale da mantenere e garantire la protezione del versante da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico quali erosione del terreno, rotolamento di sassi e movimenti del manto nevoso. Sarà cura del Progettista/Direttore dei Lavori valutare se sia necessario mantenere una copertura maggiore e/o predisporre l'eventuale rilascio di piante atterrate e quant'altro necessario per evitare i fenomeni sopra indicati;
5. non si dovranno abbandonare materiali di risulta e residui legnosi, rami e cimali ecc. in rii e corsi d'acqua in genere, l'accatastamento dei rami e del legname dovrà avvenire a distanza di sicurezza da alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;

6. il quantitativo della massa legnosa interessata dall'intervento di taglio non dovrà superare quanto indicato nel progetto;
7. il quantitativo della massa legnosa minimo da rilasciare dovrà essere quello indicato nel progetto, nel caso in cui tale indice non venga raggiunto si dovrà provvedere ad intervenire su un minor quantitativo di legname;
8. le vie di esbosco richiamate all'art. 48 Reg. for. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. dovranno avere le caratteristiche tecniche come indicato all'art. 52 comma 1 lett. c) vie di esbosco per trattori del medesimo Regolamento forestale e rispettare la normativa vigente;
9. si dovrà rispettare quanto indicato dall'art. 34 (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali) del Reg. for. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.;
10. ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Reg. for. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. ed alla cartografia denominata "Piano pluriennale dei tagli" i lavori dovranno concludersi entro 3 anni dalla data dell'Autorizzazione regionale;
11. si dovranno osservare le prescrizioni contenute nella parte speciale del "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2015-2019 con particolare riguardo a quelle del capitolo 5 "Interventi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi".

Ai sensi dell'art. 6 comma 7 entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento è trasmessa, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale di Cuneo, Corso De Gasperi n. 40 – 12100 Cuneo la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

Sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nella presente Determinazione e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dal Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

La presente Determinazione non esonera dall'obbligo di dotarsi di ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria in applicazione della normativa vigente.

Si segnala che al fine di procedere all'aggiudicazione del lotto occorre far riferimento a quanto indicato dal Regolamento regionale n. 2/R in data 08/02/2010 s.m.i. "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte" all' art. 3 (Effetti dell'iscrizione all'Albo).

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente determinazione e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1816A
D.D. 25 maggio 2016, n. 1255
Legge Regionale 10/02/1989 n. 4 e s.m.i. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale D.P.G.R. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i. - Interventi selvicolturali in Comune di Marmora (prov.CN) - Localita' Costa Cavalla e Isari - Richiedente: Comune di MARMORA - Istanza n. 30820/2016 -

PRESO ATTO del D.lgs. 227/2001 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., articolo 14, lettera c);

VISTO il Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;

VISTA la domanda presentata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte – Sportello Forestale di Cuneo – dal Comune di Marmora (porv.CN) - nella persona del Sindaco Sig. Ponzo Emanuele - in data 27/04/2016 – assunta al Protocollo n. 18956/A1816A;

PRESO ATTO del verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte in data 24/05/2016, nel quale si esprime parere favorevole all'effettuazione degli interventi selvicolturali;

Tipologia forestale.	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
- Fustaia di larice	11,0890	11,0890
Totale	11,0890	11,0890

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n.° 165/2001;
VISTO l'articolo 17 della Legge regionale 28/07/2008, n.° 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., il Comune di Marmora (CN) all'esecuzione degli interventi selvicolturali in Comune di Marmora (località Costa Cavalla e Isari), così come descritti nel progetto d'intervento e nelle integrazioni progettuali, rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

Tipologia forestale.	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
- fustaia di larice	11,0890	11,0890
Totale	11,0890	11,0890

- le superfici di intervento sono individuate catastalmente come da tabella seguente:

Comune	Sez. Cens.	Foglio	Particella	Sup. catastale (ha)	Sup. intervento (ha)
Marmora	===	1	27	66,04,00	1,2540
Marmora	===	1	39	49,8324	3,6530
Marmora	===	1	52	50,5645	1,1780
Marmora	===	10	84	14,7946	5,0040

- Il taglio dovrà essere effettuato sulla superficie come indicato nella planimetria allegata al progetto per ha 11,0890 ed essere conforme allo stesso;
- eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzati;
– potranno essere eseguite eventuali modifiche o integrazioni che riguardino le vie d'esbosco previa comunicazione e conseguente autorizzazione da parte dello Sportello forestale regionale presso il Settore Tecnico Regionale di Cuneo;
– il taglio dovrà essere effettuato nei limiti complessivi approvati, così come individuati nell'ambito dei rilievi effettuati;
– si approva il piedilista di contrassegnatura delle piante da abbattere relativo al lotto di Costa Cavalla che prevede il prelievo di n. 328 piante (37 larici, 91 abeti bianchi, 200 abeti rossi);
– si approva il piedilista di contrassegnatura delle piante da abbattere relativo al lotto di Isari che prevede il prelievo di n. 200 piante di larice;
– si approva la stima delle piante di larice con caratteristiche negative (morti in piedi, piante con doppia punta e/o cattivo portamento, schiantate, ecc.) da abbattere su lotto Isari, che comporta il prelievo di complessivi 67 mc di legname.
– si approva il volume di legname prelevabile con l'intervento, che risulta pari a 1070 mc (671 mc sul lotto di Costa Cavalla, e 332 mc relativi a piante contrassegnate cui si aggiungono 67 mc stimati con aree di saggio sul lotto di Isari); tale valore è indicativo in quanto, dipende dai procedimenti dendrometrici di calcolo del volume delle piante;
– il taglio dovrà interessare esclusivamente le piante di larice, abete rosso e abete bianco contrassegnate, nonché le piante con caratteristiche negative identificate secondo le aree campione / aree di saggio; *non potranno essere tagliate* piante diverse rispetto a quanto sopra indicato;
– qualora, durante il periodo di esecuzione degli stessi dovessero verificarsi motivi di variazioni non di lieve entità nel tipo di intervento, nelle superfici e nelle quantità, si dovrà contattare lo Sportello forestale regionale di Cuneo per verificare la necessità di predisporre una variante al progetto approvato;
– il taglio dovrà essere effettuato in modo tale da non danneggiare le piante da rilasciare;

– particolare attenzione si dovrà porre al rilascio della copertura del suolo nelle sue diverse componenti, secondo quanto previsto dal DPRG n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;
– i gruppi di piante e le piante singole dovranno essere rilasciati sull'intera superficie e distribuiti in modo tale da garantire la protezione dei versanti da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico (erosione del terreno, rotolamento di sassi e movimenti nevosi);
– uguale cura al medesimo problema dovrà essere posta nella realizzazione delle vie temporanee di esbosco – *qualora previste* - che comportino porzioni di superficie tagliate a raso;
– durante le operazioni di esbosco del legname si dovrà porre particolare attenzione a non danneggiare le ceppaie delle piante tagliate;
– ramaglie, cimali, e altro materiale legnoso di piccole dimensioni deve essere lasciato in bosco o deprezzato e sparso sul suolo (evitando di coprire la rinnovazione esistente), oppure riunito in piccoli cumuli di dimensioni comunque non superiori a 10 mt steri. Gli scarti di lavorazione possono essere utilizzati per la chiusura delle vie di esbosco. Nelle aree ad alta priorità di antincendio boschivo si osservano le prescrizioni del Piano regionale antincendi boschivi; per l'abbruciamento in bosco degli scarti, valgono le norme della L.r. n. 21/2013. In nessun caso tale materiale deve occupare vie di accesso pedonali, ostruire impluvi, fossi, e alvei di corsi d'acqua;
– a chiusura del cantiere ed a conclusione degli interventi selvicolturali, si dovranno rispettare le norme di seguito ribadite (desunte dall'art.34 del Regolamento):
1. alla conclusione degli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica, attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali;

2. In particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:
a. ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali;
b. sistemazione delle linee di esbosco per gravità, in modo da evitare l'innesco di fenomeni di erosione;
c. per le vie di esbosco per mezzi meccanici:
1) chiusura e protezione degli accessi;
2) realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 per cento per intercettare lo scorrimento superficiale ed evitare l'erosione del suolo. L'interdistanza dei solchi trasversali è compresa fra 10 e 20 metri in relazione alla maggiore o minore pendenza.";
– relativamente alle vie di esbosco per mezzi meccanici, dovrà inoltre provvedersi al ripristino del libero deflusso delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e degli impluvi;
– per quanto non indicato nelle prescrizioni, dovranno essere rispettate le norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;
– dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
– i lavori di taglio ed esbosco dovranno essere terminati entro 3 anni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo (regolamento, art. 6, par. 5);
– entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa allo Sportello forestale presso il Settore Tecnico Regionale della Regione Piemonte la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

Il Richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente determinazione e di tutti i danni che, in dipendenza dei lavori, dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

L’inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni e di quanto contenuto nelle norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., comporterà l’applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalla legge vigente.

Avverso il presente provvedimento – da chiunque avente legittimo interesse – può essere proposto ricorso davanti al competente T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22, nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1811A
D.D. 25 maggio 2016, n. 1256
Ferrovia Torino-Ceres. Rilascio al G.T.T. S.p.A. dell'autorizzazione tecnico ex art. 3 DPR 753/1980 per la realizzazione dell'"Intervento di ricostruzione e consolidamento del camminamento ferroviario a monte della stazione di Losa".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di rilasciare al G.T.T. S.p.A., per le motivazioni sopra esposte, relativamente al progetto presentato "Intervento di ricostruzione e consolidamento del camminamento ferroviario a monte della stazione di Losa" della ferrovia Torino-Ceres l'autorizzazione ex art. 3 del D.P.R. 753/80;

- al termine dei lavori G.T.T. S.p.A. inoltra a questo Settore Regionale e all'USTIF la richiesta di visita di ricognizione per l'effettuazione delle verifiche e prove funzionali, con allegati i seguenti documenti:
1) dichiarazione del direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati completamente ultimati e che tutte le relative opere sono state eseguite a regola d'arte, in conformità al progetto, alle eventuali varianti approvate e sotto l'osservanza delle norme tecniche in vigore;
2) dichiarazione del direttore dei lavori attestante che, sulla base della documentazione acquisita, le caratteristiche dei materiali impiegati corrispondono ai dati di progetto e risultano, comunque, conformi a quanto stabilito dalle norme vigenti in materia;
3) certificato di collaudo statico delle opere in c.a. e metalliche.

La presente autorizzazione non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dalla vigente normativa per il progetto e per la succesiva fase esecutiva, lasciata alla responsabilità dei soggetti preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 33/2013.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice A1816A
D.D. 25 maggio 2016, n. 1257
Demanio idrico fluviale. CNA572. Rinnovo concessione per occupazione di terreno lungo il corso d'acqua Torrente Maira in comune di Villafalletto(CN), per uso impianto idroelettrico. Richiedente: GRANDA ENERGIA 2000 S.r.l. - Villafalletto (CN).

Vista la richiesta di rinnovo concessione demaniale presentata dal legale rappresentante della Ditta GRANDA ENERGIA 2000 S.r.l. con sede in Via Monera 7/A in comune di Villafalletto (CN), comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico con occupazione di terreno lungo il corso d'acqua Torrente Maira in comune di Villafalletto (CN), per uso impianto idroelettrico;

Vista la compatibilità idraulica, in quanto l'occupazione non interferisce con il regime idraulico del Torrente Maira;

Considerato che all'istanza di rinnovo concessione è stata allegata una dichiarazione che non vi è stata modificazione dello stato dei luoghi e del tipo d'uso e che non sono state apportate variazioni alle opere già autorizzate in data 11/05/2007 prot. 21192 da AIPO Ufficio di Torino (loro prot. 1168/2007) e successiva integrazione in data 21/05/2007 prot. AIPO Ufficio di Torino n. 1254;

Preso atto che nel corso di questi anni sono sempre stati regolarmente versati i canoni richiesti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06.12.2004 e s.m.i., è consentito il rinnovo della concessione prima della sua scadenza;

Visto il disciplinare di rinnovo contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 25/05/2016 Rep. n. 2823;

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 403,00 a titolo di canone per l'anno 2016.

Preso atto che la Ditta GRANDA ENERGIA 2000 S.r.l. ha integrato la cauzione infruttifera per l'adeguamento del canone (403,00x2=806,00 - Fidejussione bancaria di € 718,00 nel 2007= 88,00 euro da integrare) per l'importo di 88,00 euro come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n. 14/R e s.m.i., relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 22/10/2001 n. 31-4182
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.;

determina

1. di concedere alla Ditta GRANDA ENERGIA 2000 S.r.l. con sede a Villafalletto – Via Monera 7/A, il rinnovo della concessione per l'occupazione di area appartenente al demanio idrico con occupazione di terreno lungo il corso d'acqua Torrente Maira in comune di Villafalletto (CN) antistante i mappali 456,455,454 del fg. N. 19 di mq. 639 per uso impianto idroelettrico;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della scadenza (31.12.2016) e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare Rep. n. 2785 del 19.01.2016;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 403,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di dare atto che l'importo di € 403,00, a titolo di canone anno 2016, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di € 88,00, per integrazione di deposito cauzionale, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonchè ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1815A
D.D. 25 maggio 2016, n. 1258
VCTG76 - GIANESINI Guglielmo - Richiesta di Nulla Osta idraulico e concessione demaniale breve per il taglio di alcune piante di acacia essiccate radicate in sponda sinistra del Torrente Elvo, alle particelle n. 248 e 250, del Foglio di mappa n. 8 del Comune di Casanova Elvo (VC).

In data 22 marzo 2016 (nostro protocollo n. 13482/A18.15A) il Sig. GIANESINI Guglielmo, nato a Cologna Veneta (VR) il 22/03/1951 (omissis) ha presentato una richiesta di nulla osta idraulico e concessione demaniale breve, finalizzata al taglio di alcune piante di acacia essiccate radicate in sponda sinistra del Torrente Elvo, alle particelle n. 248 e 250, del Foglio di mappa n. 8 del Comune di Casanova Elvo (VC), allegando all'istanza la documentazione contenente le planimetrie catastali con evidenziata l'area interessata al taglio, alcune fotografie e una relazione elaborata dal Perito Agrario Antonietta Gianfranco, iscritto al n. 279 del Collegio Provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Vercelli.
Notizia dell'istanza è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 16 del 21/04/2016, senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente nei termini prescritti dal regolamento 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.
Copia dell'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Casanova Elvo (VC) per 15 giorni consecutivi, dal 14/04/2016 al 28/04/2016 senza che siano state presentate osservazioni od opposizioni, come si evince dalla restituzione degli atti pubblicati da parte del Comune di Casanova Elvo (VC) (nostro protocollo n. 20357/A18.15A del 05/05/2016).

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni, né sono state presentate domande concorrenti.
In data 12/04/2016, con protocollo n. 16875/A18.15A il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli ha inviato all'A.I.Po, Ufficio Operativo di Casale Monferrato (AL), la richiesta per il rilascio del nulla-osta idraulico di competenza.
In data 23/05/2016 con protocollo n. 13685 (nostro protocollo n. 23082/A18.15A del 23/05/2016) A.I.Po emanava l'autorizzazione idraulica (PI-CAS-1920), che si allega alla presente Determinazione come parte integrante e sostanziale.

Visto che l'intervento progettato è tra quelli previsti dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale N° 10/UOL/AGR - del 17 settembre 2013 - per cui il valore del legname è da considerarsi nullo.

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 165/2001;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;

- visti l'art. 13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art. 1 della L.R. 18/5/2004, n. 12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

di autorizzare l'occupazione del suolo demaniale, così come richiesto dal Sig. GIANESINI Guglielmo, nato a Cologna Veneta (VR) il 22/03/1951 (omissis) finalizzata al taglio di alcune piante di acacia essiccate radicate in sponda sinistra del Torrente Elvo, alle particelle n. 248 e 250, del Foglio di mappa n. 8 del Comune di Casanova Elvo (VC), come da planimetrie catastali allegate all'istanza con evidenziata l'area interessata al taglio e relazione elaborata dal Perito Agrario Antonietta Gianfranco, iscritto al n. 279 del Collegio Provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Vercelli, allegate al presente atto come parte integrante e sostanziale.
Il soggetto autorizzato resta unico responsabile dei danni eventualmente cagionati dai lavori realizzati.
Il Sig. GIANESINI Guglielmo dovrà inviare al termine dei lavori al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli una dichiarazione attestante che il taglio è stato eseguito conformemente al progetto presentato.
La concessione demaniale breve s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale e dei propri funzionari in ordine ai problemi legati al lavoro di esbosco.
L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente concessione demaniale breve nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni che lo rendessero necessario.

Il taglio dovrà essere realizzato come da progetto presentato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore:
a. il taglio dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009) - pubblicata il 12 febbraio 2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - ed entrata in vigore il 27 febbraio 2009 e dal suo regolamento di attuazione "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della legge regionale del 10 febbraio 2009, n. 4", modificato con D.P.G.R. n 2/R del 21 febbraio 2013, unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17 settembre 2013;
b. l'operazione di taglio andrà fatta, prestando attenzione alle epoche di taglio del bosco ceduo secondo quanto disposto dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009) - pubblicata il 12 febbraio 2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - ed entrata in vigore il 27 febbraio 2009 e dal "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della legge regionale del 10 febbraio 2009, n. 4", modificato con D.P.G.R. n 2/R del 21 febbraio 2013;
c. l'operazione di taglio andrà fatta rispettando le prescrizioni dell'autorizzazione idraulica (PI-CAS-1920), rilasciata dall'A.I.Po, Ufficio Operativo di Casale Monferrato (AL), in data 23/05/2016 con protocollo n. 13685 (nostro protocollo n. 23082/A18.15A del 23/05/2016) allegata alla presente Determinazione come parte integrante e sostanziale;
d. durante le operazioni di taglio ed esbosco non dovranno essere danneggiate le piante di specie diversa da quelle individuate per il taglio;
e. il concessionario dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;
f. la ramaglia dovrà essere sminuzzata e dispersa in loco o conferita presso discariche autorizzate;

g. è fatto divieto assoluto di sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
h. sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;
i. durante le operazioni di taglio il Sig. GIANESINI Guglielmo dovrà rispettare le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008, con particolare riguardo al monitoraggio delle condizioni meteorologiche e di piena, al fine di operare in alveo in condizioni di sicurezza;
j. la pertinenza in concessione dovrà essere idoneamente delimitata ed inoltre sarà posta in sito una tabella indicante il nome del concessionario e gli estremi della concessione;
k. il Sig. GIANESINI Guglielmo non avrà diritto ad indennizzi d'alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;
l. l'esbosco sarà effettuato utilizzando la viabilità esistente; il concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con gli automezzi necessari ai lavori, che dovranno essere segnalati via Posta elettronica all'A.I.Po, Ufficio Operativo di Casale Monferrato (AL) e al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli;
m. i tagli di piante, su terreno demaniale, dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi;
n. il Sig. GIANESINI Guglielmo è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque. Lo stesso tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte, l'A.I.Po ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;
o. durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
p. la presente autorizzazione ha validità ed autorizza all'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori, a decorrere dalla data del presente atto e comunque non oltre il 31/12/2016;
q. il Sig. GIANESINI Guglielmo è tenuto a conseguire ogni altra autorizzazione indispensabile e prevista per legge prima di effettuare le operazioni di taglio, con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale;
r. il Sig. GIANESINI Guglielmo dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la data della regolare conclusione dei lavori.
Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori .
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.
La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, dell'art. 23 , comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice A1815A
D.D. 25 maggio 2016, n. 1259
VCSE23 - Demanio idrico fluviale - Sig. CASALOTTI Luigino - Concessione demaniale per l'utilizzo agricolo di alcune pertinenze idrauliche del Torrente Rovasenda site al Foglio n. 4 - part. 207 - e Foglio n. 11 - part. 70, 184, 185 - unitamente alle aree di progetto "Rovasenda A-B-C-D", appartenenti al ramo acque e non accatastate, in Comune di Villarboit (VC).

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 2 febbraio 2016 (a nostro protocollo n. 4538/A18.15A) dal sig. Luigino Casalotti, nato a Villarboit (VC) il 23/04/1948, nella sua qualità di titolare dell'Azienda Agricola Casalotti Luigino, con sede in Villarboit (VC), Frazione San Marco n. 7 - Partita I.V.A. n. 01873900029 - finalizzata ad ottenere la concessione demaniale per l'utilizzo agricolo di alcune pertinenze idrauliche del Torrente Rovasenda site al Foglio n. 4 - part. 207 - e Foglio n. 11 - part. 70, 184, 185 - unitamente alle aree di progetto "Rovasenda A-B-C-D", appartenenti al ramo acque e non accatastate, in comune di Villarboit (VC), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

Visto il parere favorevole, al progetto di Gestione delle aree, ai sensi della Deliberazione del Comitato Istituzionale di A.D.B.Po n. 11/2008 - che norma l'Articolo 32, comma 4, delle Norme di Attuazione del P.A.I. - assentito con lettera protocollo n. 11467/A1816A del 10 marzo 2016 dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – ai sensi della D.D. n. 1631 del 05/07/2015 della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - allegato alla presente Determinazione come parte integrante e sostanziale,

Vista l'autorizzazione idraulica assentita con Determinazione Dirigenziale n. 815 del 11 aprile 2016 dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, allegata al presente disciplinare per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la pubblicazione in data 18 febbraio 2016 sul n. 7 del B.U. della Regione Piemonte non ha dato adito ad alcuna osservazione o domanda concorrente;

Preso atto che la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Villarboit (VC) (pubblicazione n. 30/2016) effettuata per 15 giorni a partire dal 10/02/2016 e fino al giorno 25/02/2016 non ha dato adito ad alcuna osservazione o domanda concorrente;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni, né sono state presentate domande concorrenti;

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 24/05/2016;

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di €. 858,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 429,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/08;
Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;

Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

1. di concedere al sig. Luigino Casalotti, nato a Villarboit (VC) il 23/04/1948, nella sua qualità di titolare dell'Azienda Agricola Casalotti Luigino, con sede in Villarboit (VC), Frazione San Marco n. 7 - Partita I.V.A. n. 01873900029 - la concessione demaniale per l'utilizzo agricolo di alcune pertinenze idrauliche del Torrente Rovasenda site al Foglio n. 4 - part. 207 - e Foglio n. 11 - part. 70, 184, 185 - unitamente alle aree di progetto "Rovasenda A-B-C-D", appartenenti al ramo acque e non accatastate, in comune di Villarboit (VC), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 429,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 429,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di Euro 858,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, dell'art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice A1813A
D.D. 25 maggio 2016, n. 1261
Demanio Idrico L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione di un terreno demaniale ex alveo del fiume Dora Baltea in Comune di Montalto Dora, localita' Ghiare, destinato ad uso agricolo e rinaturazione. Pertinenza idraulica TO/SE/4731. Richiedente: sig. Glarey Massimo, coltivatore diretto.

Vista la domanda di concessione demaniale presentata dal sig. Massimo Glarey, coltivatore diretto, (omissis) per la concessione di un terreno demaniale di mq. 61.713,90, ex alveo del fiume Dora Baltea in Comune di Montalto Dora, località Ghiare, da destinare per mq. 40.451,40 ad uso agricolo e per mq. 21.262,50 a rinaturazione, fasce ecotone, fasce di rispetto e percorsi di accesso;

visto il nulla osta dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po prot. 5697 del 04/03/2016;

visto il parere prot. 56601 in data 09/11/2015 espresso da questa Amministrazione sul progetto di gestione dell'area ex art. 32 del PAI;

visto il disciplinare rep. 1257 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, sottoscritto in data 11/04/2016 registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Ivrea, il 12/05/2016, al n. 504, serie 3;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 1.186,00 a titolo di canone annuo e della costituzione del deposito cauzionale di € 2.732,00 mediante fideiussione assicurativa della UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Agenzia di Ivrea, n. 132535423 in data 04/04/2016, relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere al sig. Massimo Glarey, coltivatore diretto, (omissis), l'utilizzo delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 1.186,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 1.186,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Adriano Bellone

Codice A1813A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1263

Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto strutturale: Lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dei locali palestra - plesso scuola primaria "P: Gaidano", sita in Comune di Poirino via Gaidano n. 2. Committente: Comune di Poirino.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 04/04/2016 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva del Comune di Poirino ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, registrata al prot. n. 15130/A1813A, con allegato il progetto strutturale relativo ai lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dei locali palestra – plesso scuola primaria "P. Gaidano", sita in Comune di Poirino via Gaidano n. 2, ricadente in zona sismica 4.

L'opera rientra tra quelle indicate al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 04/04/2016 come comunicato al Comune di Poirino dal Settore scrivente con nota prot. n. 15720/A1813A del 05/04/2016, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

La palestra su cui si interviene è localizzata nella manica più a sud dell'edificio scolastico composta da tre piani fuori terra con struttura portante in cemento armato. Al piano terra della succitata porzione di fabbricato è posta la palestra, le cui dimensioni planimetriche nette interne sono pari a 19,38 m x 7,80 m, per un'altezza netta di m 6,04.

Le opere strutturali in progetto consistono nel rinforzo di un cordolo in cemento armato del solaio del piano primo, sul lato della palestra confinante con il condominio di via Gaidano n. 6 bis.

L’eccessiva deformazione nel tempo del cordolo ha generato la fessurazione di una controparete non strutturale in mattoni forati posta sul lato della palestra confinante con il condominio di via Gaidano n. 6 bis, rendendo necessaria la demolizione del paramento stesso.

Il progetto prevede il rinforzo del cordolo mediante la costituzione di n. 3 appoggi intermedi, finalizzati alla riduzione della luce d’inflessione, da realizzare con la posa in opera di profilati in acciaio HEA 120 tipo S235, vincolati alla base al muro in mattoni pieni esistente, la cui altezza non risulta estesa a tutta l’altezza del piano. I profilati saranno fissati alla base mediante piastre in acciaio e tasselli meccanici su nuovo bauletto in cemento armato con sezione 30 cm x 20 cm ed in sommità al cordolo sempre con piastre in acciaio e tasselli meccanici.
L’intervento è stato classificato dal progettista di tipo locale ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa tecnica sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

Il DIRIGENTE

Visto l’art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell’art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di Poirino, all’esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l’applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.
Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell’atto.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Adriano Bellone

Codice A1816A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1273

Amministrazione Comunale di Verzuolo - Intervento locale per realizzazione apertura in solaio esistente e costruzione basamento di montavivande della scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" in comune di Verzuolo (CN) in Via Europa n. 5 - Autorizzazione preventiva in zone sismiche 3 e 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e secondo le procedure definite dalla D.G.R. n. 65-7656 del 21.05.2014.

Premesso che il Sig. OLIVERO Geom. Gianpiero in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Verzuolo in data 12/05/2016 prot. n. 21414/A1816A ha presentato al Settore Tecnico Regionale di Cuneo la denuncia dei lavori ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 riguardante la realizzazione di un intervento locale afferente l'apertura in solaio esistente e la costruzione di un basamento di montavivande della scuola secondaria di 1° grado "Leonardo da Vinci in comune di VERZUOLO (CN) in Via Europa n. 5, al fine di ottenere l'autorizzazione preventiva per l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001.

Visto il Decreto del Ministero dei lavori Pubblici del 4/02/1982, Aggiornamento delle zone sismiche della Regione Piemonte.

Vista la L.R. 12/03/1985, n. 19, Snellimento delle procedure di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, in attuazione della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la D.G.R. n. 11-13058 del 19 gennaio 2010 relativa all'aggiornamento e adeguamento delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006).

Vista la D.G.R. n. 28-13422 del 1 marzo 2010 relativa al differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese approvata con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e ulteriori disposizioni.

Vista la D.G.R. n. 8-1517 del 18 febbraio 2011 relativa alla modifica del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio Piemontese come approvata con D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058.

Visto l'art. 29 della L.R. n° 10 del 1 luglio 2011 relativa alla proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sulla nuova classificazione sismica del territorio piemontese.

Vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12 dicembre 2011, relativa alla D.G.R. n. 11- 13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attivita' urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese.

Vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011.

Vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 relativa all'Individuazione dell'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084.

Considerato che nell'ambito delle procedure attuative di cui al par. 3.2.1. lettera a) dell'allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014, si prevede, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001;

Considerato che la medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Considerato che l'opera rientra tra quelle indicate al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Considerato che con nota prot. n. 22032/A1816A del 17/05/2016 questo Settore ha comunicato all'Amministrazione Comunale di VERZUOLO , ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva.

Considerato che nell'ambito dell'istruttoria redatta in data 26/05/2016, si è espresso parere favorevole circa il rispetto dei principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009) - ai fini dell'emissione dell'autorizzazione preventiva dei lavori di cui si tratta, fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

Considerato che in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere utilizzati almeno n. 3 barre di inghisaggio 16 sia superiormente che inferiormente nella sezione di attacco della nuova cerchiatura alla trave esistente al fine di considerare un FC compatibile con l'effettivo livello di conoscenza della struttura già in essere.

Il DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture;

DETERMINA

di autorizzare l'Amministrazione Comunale di VERZUOLO , ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001, per l'inizio dei lavori di cui si tratta, relativamente a quanto previsto in progetto e sopra indicato e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentata al Settore scrivente, dal Direttore dei Lavori e dal Costruttore, una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/85.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del d.gls. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti

Codice A1813A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1275
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di TORINO, in Via Venaria n. 60.Committente: (omissis). Esito degli accertamenti di competenza

(omissis)
Il Dirigente
Adriano Bellone

Codice A1813A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1276
R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4851 per attraversamenti con tubazioni in subalveo del rio Mombello, rivo Oriano e rivo del Mulino nei comuni di Andezeno, Arignano e Mombello. (TO).Richiedente : S.M.A.T. S.p.A.

In data 27/10/2015, la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con sede legale in Corso XI Febbraio, n. 14 – Torino, P. IVA 07937540016, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per realizzazione di un attraversamento in subalveo del rivo Oriano posto al confine tra i comuni di Arignano - Andezeno con tubazione DN 300 in ghisa con tubo camicia DN 500 in acciaio, n. 2 attraversamenti del rio Mombello in subalveo con tubazioni DN 150 in ghisa con tubo camicia DN 500 in acciaio (Fognatura) e DN 100 in ghisa con tubo camicia DN 400 in acciaio (acquedotto) in comune di Mombello e n. 3 attraversamenti del rio del Mulino di cui 2 in subalveo con tubazioni DN 250 in acciaio con tubo camicia in acciaio DN 500 e un attraversamento adiacente a ponte esistente sostenuto da profilato in acciaio con tubazione DN 250 in acciaio e tubo camicia DN 400 in acciaio in comune di Arignano. Il tutto come precisamente riportato sugli elaborati tecnici agli atti.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall' ing. Antonino Squadrito , costituiti dalla relazione Tecnica - idraulica e dalgi elaborati grafici in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Copia dell'avviso di deposito degli elaborati progettuali, è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio nei Comuni di Andezeno, Mombello ed Arignano per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 29/02/2016 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- visto il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le LL.RR. 20/2002 e 12/2004;
- visto il regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con sede legale in Corso XI Febbraio, n. 14 – Torino, P. IVA 07937540016, ad eseguire le opere descritte, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti dello scrivente Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;.
2. I pozzetti di ispezione dovranno essere realizzati ad una distanza minima di metri dieci dal ciglio di sponda, fatte salve norme locali;
3. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, lo svolgimento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

L’opera in progetto potrà essere realizzata dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell’occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento d’attuazione D.P.G.R. n. 14/R del 06.12.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Adriano Bellone

Codice A1813A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1277
R.D. 25.07.1904 n 523. Autorizzazione idraulica n. 22/2016 per costruzione di scala risalita ittiofauna a servizio della traversa idroelettrica sul torr. Stura in Ceres (To).Richiedente: Societa' Sied s.p.a.

In data 17.11.2015 la Società Sied s.p.a. con sede in Torino piazza Crimea 7, P.IVA n. 07195050013, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la costruzione, sul torr. Stura di Ala, di una scala di risalita per l'ittiofauna, a servizio dell'esistente traversa idroelettrica sita in loc. La Fabbrica di Ceres (To). Le opere riguardano la formazione in sx del corso d'acqua di una rampa a setti divisori in c.a, la riprofilatura locale dell'alveo e la formazione di soglie e taglioni di raccordo in massi cementati.

In data 08.03.16 la Società Sied s.p.a. ha presentato allo scrivente Settore il progetto aggiornato, in ottemperanza alle osservazioni pervenute dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino con nota 16991 del 10.02.16.
Il tutto come precisamente riportato sugli elaborati di progetto agli atti.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Federico Bongiovanni, costituiti dalla relazione tecnica illustrativa, dalla relazione idraulica e da tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Il rende noto della domanda è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ceres dal 27.04 al 12.05.16 senza seguito di osservazioni/opposizioni.

Il Servizio Tutela della Fauna e Flora della Città metropolitana di Torino, in data 04.04.2016 con nota prot n 41590, ha espresso parere favorevole sul progetto aggiornato, in base all'art. 12 della l.r. 37/2006 e s.m.i. recante disciplina sui lavori in alveo e interventi sugli ambienti acquatici.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore scrivente al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

- visto l’art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la Società Sied s.p.a. all’esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all’istanza ed agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in alveo nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d’appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
3. le scogliere dovranno essere intasate di cls sino alla sommità mantenendo i giunti aperti per la parte in elevazione delle stesse, essere idoneamente immorsate a monte nella sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
4. a confinamento della platea, particolarmente verso valle, dovrà essere realizzato un taglione ipogeo finale, in massi cementati, avente piano di fondazione posto ad una profondità maggiore di metri uno dal fondo alveo locale;
5. le movimentazioni di materiale d’alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d’acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici agli atti; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l’utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
6. i massi costituenti le opere dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall’alveo del corso d’acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc. e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l’idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
7. è fatto divieto dell’asportazione di materiale litoide demaniale d’alveo;
8. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell’opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall’alveo;
9. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
10. è a carico del Richiedente l’onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d’acqua; pertanto dovranno essere acquisite informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all’occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta

iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

12. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

13. il Richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del Richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;

16. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

17. dovranno essere osservate le prescrizioni impartite dal Servizio Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino con la note citate in premessa;

18. prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere acquisita ogni eventuale altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

Il Dirigente
Adriano Bellone

Codice A1813A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1278
R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 Autorizzazione Idraulica n. Au 619 Attraversamento Torrente Orco con linea elettrica interrata MT 22 kV posata nella soletta del ponte esistente della S.P. 460, nel Comune di CUORGNE' (TO). Richiedente: ENEL Distribuzione SpA

In data 15.03.2016 Pratica Enel n. 1107692 la Società ENEL Distribuzione S.p.A. con sede in Via Spoleto s. n.- 00071 Pomezia (RM)- Casella Postale 229- C.F. e P.I. 05779711000 ha presentato istanza per il rilascio di un'autorizzazione idraulica e Concessione demaniale per la realizzazione di cui in oggetto consistente in :

Attraversamento del Torrente ORCO con linea elettrica MT 22.000 V posata nel ponte esistente della Strada Provinciale n° 460, nel Comune di Cuorgnè (TO).

- Il cavo MT Al 3x185 mm² per media tensione interrato, sarà contenuto in un tubo in acciaio serie pesante Ø 160 mm, contenuto a sua volta dentro un bauletto in cls di protezione posato ad una profondità dal manto stradale di 0,60 m ;

Per quanto riguarda la compatibilità idraulica del ponte esistente si può attualmente prendere atto, in base a recente Determinazione Dirigenziale n° 431 del 23 Febbraio 2016 –Regione Piemonte -con oggetto: "*Misure di semplificazione per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per l'attraversamento di corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche ed infrastrutture lineari a rete su manufatti esistenti*", che:

- il manufatto esistente rientra nel punto B della D.D. n° 431 del 23.02.2016 riferito al capitolo su gli "Adempimenti istruttori a carico del Settore Tecnico" riportante il caso di "Manufatto esistente non autorizzato o autorizzato con provvedimenti riferiti a normative superate";
- con la posa del cavo MT a 22.000 V non si altera la situazione idraulica risultante dalla presenza del manufatto preesistente, in quanto la posa della linea tecnologica non riduce la sezione libera di deflusso del corso d'acqua;
- in fase istruttoria non si rilevano particolari condizioni di pericolosità e di rischio idraulico che non consentano di autorizzare l'attraversamento in oggetto;

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall' Ing. Alberto MERIGGI (Ordine degli Ingegneri di Pavia), sotto la responsabilità di Tiziano Chiapparoli Procuratore della Società Enel Distribuzione S.p.A., costituiti da Documentazione fotografica dello stato di fatto, CTR , Stralcio mappa catastale e da n° 2 Tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Dato atto che è stata effettuata la pubblicazione della domanda di autorizzazione idraulica per quindici giorni consecutivi dal 18.03.2016 al 02.04.2016 all'Albo pretorio digitale del Comune di Cuorgnè (TO);

A seguito dell'esame degli atti progettuali e di quanto osservato sullo stato di fatto, la realizzazione delle opere è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- visto il punto 3.3.2-*Condizioni di esercizio transitorio per i ponti esistenti* della Direttiva 4 del P.A.I., contenente i criteri di compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A" e "B";

determina

Nelle more del procedimento di regolarizzazione del manufatto esistente nei confronti del proprietario (Ex Provincia di Torino ora Torino Metropoli-Città Metropolitana di Torino) di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società ENEL Distribuzione S.p.A. ad eseguire le opere previste, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

3. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

4. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

9. qualora in fase istruttoria si rilevassero particolari condizioni di pericolosità e di rischio idraulico che non consentano di autorizzare l'attraversamento in progetto, il Responsabile del Procedimento inviterà il richiedente a svincolare l'infrastruttura dal manufatto esistente, individuando tipologie di attraversamento alternative;

10. qualora a conclusione del procedimento di regolarizzazione emergesse la necessità di adeguamenti del manufatto esistente o della sua demolizione , il concessionario dell'infrastruttura lineare ospitata deve provvedere a sue cure e spese all'adeguamento o rimozione del servizio concesso;

11. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'*Atto di Sottomissione Generale*, sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte – ENEL, approvata con D.G.R. n. 33-27161 del 26.04.1999 e sottoscritta in data 10.05.1999;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di che trattasi. Con successivo atto verrà rilasciato da parte di questo Settore il ***provvedimento concessorio*** per l'occupazione delle aree demaniali d'alveo, così come previsto dalla L.R. n. 12/2004 e dal regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Sarà a cura della Società richiedente la redazione e l'invio dell'istanza per la ***Denuncia impianti*** ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/84 , presso l'Ufficio scrivente non appena ottenuti tutti i nulla osta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Adriano Bellone

Codice A1814A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1279

Autorizzazione idraulica n. 1525 per lavori di demolizione e ricostruzione del manufatto di attraversamento sul rio Chiesetta lungo la strada comunale al Cimitero della frazione Accorneri nel Comune di Viarigi (AT). Richiedente: Comune di Viarigi (AT).

Con nota n° 567 del 07/04/2016 (ns. prot. n° 16367 del 08/04/2016) il Comune di Viarigi (AT), con sede in via Recinto, n° 6 - 14030 Viarigi (AT), Codice Fiscale n° 80004050052 ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale per i lavori di demolizione e ricostruzione del manufatto di attraversamento del rio Chiesetta, lungo la strada comunale al Cimitero della frazione Accorneri, facendo seguito al finanziamento dell'importo di € 90.000,00 da parte della Regione Piemonte, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 1/A18000/269 del 17/11/2015, successiva agli interventi ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 269 del 24/07/2015, conseguenti agli eccezionali eventi meteorici verificatisi nel marzo 2015.
Gli interventi previsti dal progetto definitivo in esame consistono nella demolizione dell'esistente manufatto e nella sua ricostruzione con soluzione consistente in muri di spalla in cemento armato gettato in opera su fondazioni profonde (n.12 pali trivellati del diametro di cm 60 e lunghezza ml 15,00) e realizzazione dell'impalcato mediante travi prefabbricate, tipo PREM Sda 2 con fondello in cls da posarsi accostate e da completarsi in opera con getto in calcestruzzo, pavimentazione bituminosa e barriere stradali di sicurezza certificate classe H2 bordo ponte.
Il nuovo manufatto avrà un impalcato di larghezza pari a mt 6,00 e sezione idraulica utile pari a mt 2,22 di altezza e mt 6,00 di larghezza, adeguato allo smaltimento della portata idrologica centennale, risultante dalle verifiche idrauliche allegate al progetto.
Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 103 è necessario il rilascio preventivo dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Arch. Ugo Bosia con Studio Tecnico in via XX Settembre, 77 14100 Asti ed in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.
Il progetto definitivo dei lavori in argomento è stato approvato dalla Giunta Comunale di Viarigi, con Deliberazione n° 22 in data 08/04/2016 .
In data 09/05/2016 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Chiesetta, con l'osservanza delle seguenti condizioni:
- nella redazione del progetto esecutivo, dovranno essere previste opere di consolidamento delle sponde nei tratti immediatamente a monte e a valle del manufatto, mediante la posa di massi ciclopici, al fine di prevenire erosioni in prossimità del ponte;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua come indicato nella nota n. 11645 in data 23/05/2016 (ns. prot. n. 22854 del 23/05/2016) della Provincia di Asti – Area Pianificazione Edilizia e Patrimonio Trasporti e Ambiente – Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole.
Visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e n. 2/R del 04.04.2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Viarigi (AT) con sede in via Recinto, n° 6 - 14030 Viarigi (AT), Codice Fiscale n° 80004050052 a realizzare i lavori di demolizione e ricostruzione del manufatto di attraversamento del rio Chiesetta, secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli atti progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la sistemazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi diciotto (18) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso

intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
- L'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ed il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/ autorizzazione che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e dell' art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1280

Autorizzazione idraulica n. 1527 per lavori di costruzione di un ponticello carraio sul rio Coasso in adiacenza alla strada comunale di localita' Vascagliana nel territorio del Comune di S.Damiano d'Asti. Richiedente: Sig. COTTO Beppe.

Con istanza in data 10/03/2016 (ns. prot. n° 17298 del 14/04/2016) il Sig. Cotto Beppe (omissis) ha richiesto la concessione demaniale e relativa autorizzazione idraulica per i lavori di costruzione di un ponticello sul rio Coasso al fine di consentire l'accesso al fabbricato di sua proprietà catastalmente individuato con il mappale 1152 del Fg. 34 del Comune di San Damiano (AT), posto lungo la strada comunale "Vascagliana".
Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 56 è necessario il rilascio preventivo dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del geometra Marinetti Massimo con studio tecnico in Baluardo Montebello, 9 - San Damiano(AT) costituiti da relazione tecnico-descrittiva, documentazione fotografica, elaborati grafici (corografia, inquadramento CTR, stralcio mappa catastale, pianta e sezione trasversale del ponticello) oltre a relazione idrologico-idraulica a firma del Dott. Ing. Geol. Massobrio Massimo con studio in Baluardo Montebello,10 - San Damiano(AT).
Gli interventi previsti in progetto consistono nella realizzazione di una soletta in cemento armato gettata in opera, poggiante sugli esistenti muri spondali del manufatto scatolare realizzato a difesa e contenimento del rio Coasso, al fine di consentire l'accesso dall'adiacente strada comunale "Vascagliana"al fabbricato artigianale di proprietà del richiedente.
La superficie di occupazione demaniale è di mt. (2,90x6,00) pari a mq. 17,40, mentre la sezione idraulica del ponticello è pari a mq. 5,22 (largh. mt. 2,90 e altezza utile mt. 1,80), adeguata allo smaltimento della portata idrologica centennale risultante dalle verifiche idrauliche allegate al progetto.
In data 10/05/2016 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Coasso, con la condizione che :
-vengano eseguiti accurati calcoli statici sugli esistenti muri spondali del manufatto scatolare al fine di verificare l'idoneità degli stessi a sopportare la mutata e piu' gravosa condizione di carico comprendente il peso proprio della costruenda soletta nonché quello dei mezzi in transito o in sosta sulla stessa;
-vengano adottati, al termine dei lavori, tutti gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua, come prescritto dalla Provincia di Asti, Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vitivinicole, con nota n° 11454 del 19/05/2016 (ns. prot. n° 22635/A1814A del 19/05/2016).
Visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;

- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e n. 2/R del 04.04.2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, il sig. Cotto Beppe (omissis) a realizzare i lavori di costruzione di un ponticello carraio sul rio Coasso, secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli atti progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi diciotto (18) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

- L’opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ed il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/ autorizzazione che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 e dell’art. 23, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo n° 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice A1813A
D.D. 26 maggio 2016, n. 1282
Demanio idrico: L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004. Concessione in sanatoria per il mantenimento di uno scarico di acque reflue industriali in torrente Germanasca, localit Pomeifre', comune di Prali (TO). Fascicolo TO/SC/4734. Richiedente: IMERYS Talc Italy S.p.A.

Visto il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico delle disposizione di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

Visti gli artt. 86 e 89 del D.lgs. 112/98 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59', e in particolare l’art, 59;

Vista la Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l’anno 2002);

Vista la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l’anno 2004) e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 recante “Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)” e s.m.i.;

Vista l’istanza della Società IMERYS Talc Italy S.p.A. (prot. n. 59833/18.040 del 17.11.2014), con sede in Via Nazionale, n. 121 – 10060 Porte (TO) con cui è richiesta, in sanatoria, concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico di reflui industriali nel torrente Germanasca, località Pomeifré, comune di Prali (TO);

Vista l’autorizzazione idraulica n. 4835 rilasciata dal Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino con Determinazione Dirigenziale n. 3759 dell’ 11/12/2015;

Visto il disciplinare rep. n. 1265 sottoscritto in data 25.05.2016, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 291/A1801A dell’08.02.2016 relativa all’aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale;

Considerato che la Società IMERYS Talc Italy S.p.A. ha provveduto al versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 572,00 sul capitolo 22207120 del bilancio 2016 a titolo di primo canone e di € 1.144,00 capitolo 10364107 del bilancio 2016 a titolo di deposito cauzionale infruttifero relativi alla concessione di cui all’oggetto;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/2001;

vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 28.07.2008, n. 23;

determina

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di concedere alla Società Imerys Talc Italy S.p.A. con sede in Via Nazionale, n. 121 - 10060 Porte (TO), (partita IVA n. 05930470017), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare n. 1265 del 25.05.2016;

- di fissare la durata della concessione a decorrere dalla data della presente Determinazione Dirigenziale fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 572,00, è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, e dovrà essere versato dalla Società IMERYS Talc Italy S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Adriano Bellone

Codice A1905A
D.D. 19 aprile 2016, n. 207
P.O.R. 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. Asse II - Attivita' II.1.3 "Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali". Approvazione atti finali e pagamento saldo del contributo al Comune di Moncalieri (TO) per l'intervento: "Ristrutturazione scuola elementare e materna".

Il Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" (di seguito: P.O.R. F.E.S.R.), prevede, nell'ambito dell'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" l'attività II.1.3 "Efficienza energetica" finalizzata a promuovere l'uso efficiente delle risorse energetiche mediante razionalizzazione e contenimento dei consumi energetici. Tra i beneficiari delle misure di incentivazione attivabili all'interno di tale attività, il programma individua anche gli enti pubblici che abbiano l'esigenza di rendere più efficiente il consumo di energia connesso al proprio patrimonio edilizio.

Premesso che:
- con deliberazione n. 38-10913 del 2/3/2009 - che integra e specifica i contenuti della precedente deliberazione n. 12-8312 del 3/3/2008 e s.m.i. - la Giunta regionale ha approvato i contenuti generali di una misura di incentivazione finalizzata a sostenere interventi di efficienza energetica sul patrimonio edilizio degli enti locali territoriali, demandando alla Direzione regionale competente in materia di Ambiente ed alla Direzione regionale competente in materia di Attività Produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura e, contestualmente, assegnando alla predetta misura una dotazione finanziaria iniziale di € 15.000.000,00 integrata da ulteriori € 20.000.000,00 con determinazione n. 197 del 23/7/2010 in attuazione del Piano Straordinario per l'Occupazione - approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2-230 del 29/06/2010 che prevede nell'ambito dell'Asse II ("Competitività") una specifica misura (Misura II.9 "Più risparmio") e di altri € 6.000.000,00 con determinazione n. 35-2831 del 7/11/2011,
- con determinazione n. 72/16 del 07/04/2009 è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi in argomento;
- con determinazione n. 9 del 13/01/2012 rettificata dalla determinazione 48 del 9/2/2012 la Direzione Attività Produttive disponeva l'ammissione a contributo il Comune di Moncalieri (TO) a valere sul POR-FESR 2007/2013 Asse II attività II.1.3 per l'intervento citato;
- con determinazione n. 482 del 29/11/2012 rettificata dalla determinazione n. 502 del 17/07/2014 la Direzione Attività Produttive disponeva la concessione del contributo ammontante ad € 554.013,33 a fronte di un investimento di € 923.355,55 al Comune di Moncalieri (TO) l'intervento denominato: *"Ristrutturazione scuola elementare e materna";*
- con determinazione dirigenziale n. 619 del 25/09/2014, la Direzione Attività Produttive rideterminava la concessione del contributo al Comune di Moncalieri (TO) ammontante ad € 329.283,39 a fronte di un investimento di € 548.805,65 a seguito dell'aggiudicazione dei lavori comprensive di € 8.529,84 per spese tecniche.

Considerato che:
- Il Comune di Moncalieri (TO) ha presentato in data 23/01/2016 alla Direzione Competitività del Sistema Regionale la richiesta di saldo del contributo concesso, a seguito dell'espletamento dei lavori e dei servizi, conformemente con quanto stabilito nel bando regionale per un importo maggiore a quello riconosciuto;
- l'importo rendicontato dell'investimento di € 577.439,35 e quello del contributo di € 346.463,61 (comprensivo delle spese tecniche di € 22.069,09) non superano l'importo dell'investimento di €

923.355,55 e del contributo di €. 554.013,33 concesso con determinazione n. 502 del 17/07/2014;

- in fase di rendicontazione finale è risultato che le spese tecniche ammontano ad una somma complessiva di € 22.069,09 anziché di € 8.529,84 (sulla base di documenti contabili ammissibili sotto tutti i profili), maggiore rispetto a quella ammessa con determinazione dirigenziale n. 619 del 25/09/2014, ma comunque, entro l'importo massimo concedibile del 10% dell'ammontare dell'investimento complessivo come previsto all'art. 8 del disciplinare approvato con determinazione n. 72/16 del 07/04/2009;
- la Direzione scrivente, sulla base della documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario, ha provveduto alla liquidazione al Comune di Moncalieri (TO) di n. 1 acconto da € 98.785,02.

Dato atto che il Comitato di valutazione in data 25/01/2016 ha espresso parere favorevole sull'attestato di certificazione energetica presentato dal Comune di Moncalieri (TO).

Controllata la conformità, secondo quanto stabilito dal bando, della documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario, occorre provvedere alla determinazione finale del contributo concesso.

Nel caso in cui, a seguito di successivi controlli di primo o secondo livello effettuati ai sensi del bando, l'intervento risultasse realizzato in difformità o in violazione di norme di legge, di regolamenti comunitari o prescrizioni contenute in atti autorizzativi o per l' inosservanza degli impegni assunti o per la non veridicità delle dichiarazioni rese, la Direzione competente adotterà i provvedimenti di competenza.

Vista la documentazione conclusiva presentata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale e opportunamente esaminata dai competenti uffici regionali, dalla quale risulta un contributo finale di € 346.463,61 a fronte di un investimento ammissibile di € 577.439,35 come specificato nell'allegato 1 alla presente determinazione, si ritiene di poter riconoscere il maggior importo dovuto per le spese tecniche in quanto inferiori all'importo massimo concedibile del 10% dell'ammontare dell'investimento complessivo come previsto all'art. 8 del disciplinare;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Visti:
l'art. 95, 2° comma dello Statuto
l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

LA DIRIGENTE

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di determinare, sulla base della rendicontazione finale trasmessa dal Comune di Moncalieri (TO) a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 "Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali", per la realizzazione dell'intervento "*Ristrutturazione scuola elementare e materna*", un contributo finale di € 346.463,61 a fronte di un investimento finale di € 577.439,35 come specificato nell'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di disporre il pagamento del saldo del contributo - a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 “Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali” - a beneficio del Comune di Moncalieri (TO) pari a € 247.678,59;
- di dare atto che la spesa di € 247.678,59 riconosciuta a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3, trova copertura finanziaria nell’ambito delle risorse impegnate con le determinazioni n. 401/DB16 del 17/12/2010, n. 415/DB16 del 12/10/2012, n. 648/DB16 del 29/11/2013, n. 860/DB16 del 04/12/2014 e n. 1016/A19000 del 29/12/2015;
- di dare atto che, con DGR 1-3017 del 09/03/2016 i residui di cui alle determinazioni precedenti sono state reimputate all’esercizio 2016 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011;
- di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio di comunicare la presente determinazione all’ente beneficiario.

Ai fini dell’ efficacia della presente determinazione si dispone che, ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D. Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte sezione “Amministrazione Trasparente”.

Beneficiario : Comune di Moncalieri – c.f. 01577930017
Importo complessivo del contributo: € 346.463,61
Responsabile del procedimento: Lucia BARBERIS
Norma di attribuzione: P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II Attività II.1.3.
Modalità: Bando a sportello aperto approvato con D. D. n. 72/DB16 del 7/4/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Lucia Barberis

Allegato

ALLEGATO 1

ELENCO BENEFICIARI PLURIMI AGGIORNATO AL 25 luglio 2016

Asse II - Attivita' II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali

			DEFINITIVO			DOPO GARA DI APPALTO				CONCLUSIONE PROGETTO			EROGAZIONI					
ENTE	PROV.	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DETERMINA DI CONCESSIONE N. DATA [a]	INVESTIMENTO AMMESSO SU DEFINITIVO [b]	CONTRIBUTO CONCESSO SU DEFINITIVO [c]	DETERMINA CONCESSIONE DOPO GARA N. DATA [e]	INVESTIMENTO RIDETE. DOPO GARA [f]	CONTRIBUTO CONCESSO DOPO GARA [g]	ECONOMIE (DOPO GARA) [c - g]	DETERMINA A CONCLUSIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO FINALE	CONTRIBUTO FINALE	1° ACCONTO EURO	2° ACCONTO EURO	3° ACCONTO EURO	4° ACCONTO EURO	TOTALE EROGAZIONE [h]	ECONOMIE (A CONCLUSIONE PROGETTO) [g - h]
BACINO IMBRIFERO	CN	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL FINE DI	Determinazione n. 154 del	160.000,00	96.000,00	Determinazione n. 67 del	154.461,89	92.677,13	3.322,87	Determinazione n. 234 del	154.461,89	92.677,13	23.680,81	23.680,81	36.995,23	8.320,28	92.677,13	0,00
COMUNE DI AGLIANO TERME	AT	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SEDE MUNICIPALE	Determinazione n. 81 del 18/03/2010	198.000,00	138.600,00	Determinazione n. 137 del 1.4.2011 e Det, 44 del 05/02/2014	163.580,73	114.506,51	24.093,49	Det. 44 del 05/02/2014	163.580,73	114.506,51	35.494,76	35.494,76	35.494,76	8.022,23	114.506,51	0,00
COMUNE DI ALBA	**CN**	**INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DELLA SCUOLA MONTESSORI DI ALBA (EDIFICIO ORIGINARIO)**	**Determinazione n.16 del 18/01/2012**	**327.000,00**	**196.200,00**	**Determinazione n.406 del 08/10/2012**	**306.244,61**	**183.746,76**	**12.453,24**	**Determinazione 523 del 30/7/2015 reffificata con determinazione n. 629 del**	**298.170,68**	**178.902,41**	**55.124,03**	**0,00**	**110.248,06**	**13.530,32**	**178.902,41**	**4.844,35**
COMUNE DI ALICE SUPERIORE	TO	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DI PALAZZO MUNICIPALE	Determinazione n. 282 del 25/07/2011 Determina di rinuncia n. 371 del 10/09/2012	84.967,84	50.980,70	RINUNCIA	0,00	0,00	50.980,70	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI ALPIGNANO	TO	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PALAZZO COMUNALE	Determinazione n. 205 del 11/05/2012	611.497,44	366.898,46	Determinazione n. 583 del 12/9/2014	454.153,04	272.491,82	94.406,64	0	0,00	0,00	81.747,55	81.747,55	0,00	0,00	163.495,09	
COMUNE DI ARMENO	NO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SEDE MUNICIPALE DEL COMUNE DI ARMENO	Determinazione n. 473 del 26/11/2012	182.111,11	109.266,67	RINUNCIA	0,00	0,00	109.266,67	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	AL	EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE SCUOLE ELEMENTARI "G.PASCOLI" - RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DELLE CHIUSURE TRASPARENTI ED ISOLAMENTO SOLAIO SOTTOTETTO.	Determinazione n. 81 del 18/03/2010	368.066,52	220.839,91	Determinazione n. 31 del 3.2.2011	348.695,83	209.217,50	11.622,41	determinazione n. 150 del 22/04/2013	353.974,93	212.384,96	62.765,25	0,00	125.530,50	24.089,21	212.384,96	-3.167,46
COMUNE DI BALMUCCIA	VC	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA DI BALMUCCIA	Determinazione n. 261 del 06/10/2010	858.300,00	514.980,00	Determinazione n.306 del 17/07/2012 e Determinazione n. 189 del 20/5/2013	927.595,52	514.130,37	849,63	0	0,00	0,00	144.639,11	144.639,11	0,00	0,00	289.278,22	
COMUNE DI BARDONECCHIA	TO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATA AL RISPARMIO ENERGETICO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT	Determinazione n. 83 del 01/03/2012	553.840,05	332.304,03	Det. 581 del 11/09/2014	494.149,07	296.489,44	35.814,59	0	0,00	0,00	88.946,83	88.946,83	88.946,83	0,00	266.840,49	
COMUNE DI BARGE	CN	AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BARGE CAPOLUOGO	Determinazione n. 284 del 28/10/2011	168.816,52	101.289,91	Determinazione n. 308 del 17/07/12 det. 458 del 09/11/12	135.367,21	81.220,33	20.069,58	Determinazione 394 del 10/06/2014	135.367,21	81.220,33	28.603,94	20.128,26	24.366,10	8.122,03	81.220,33	0,00
COMUNE DI BEINASCO	TO	PROGETTO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLA SCUOLA ALDO MEI	Determinazione n. 399 del 04/10/2011	650.561,50	390.336,90	determinazione 146 del 22/04/2013	592.653,21	355.581,12	34.755,78	determinazione n. 527 del 30/07/2015	592.653,21	355.581,12	106.674,34	106.674,34	106.674,34	35.558,10	355.581,12	0,00
COMUNE DI BELVEGLIO	AT	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDIFICIO COMUNALE IN PARTE OCCUPATO DALLA BIBLIOTECA PUBBLICA	Determinazione n. 385 del 24/09/2012	145.467,66	87.280,60	determinazione 689 del 12/12/2013	112.149,63	67.289,78	19.990,82	Determinazione 900 del 11/12/2015	112.149,63	67.289,78	20.186,93	20.186,93	20.186,93	0,00	60.560,79	0,00
COMUNE DI BENE VAGIENNA	CN	PROGETTO PER NUOVA COSTRUZIONE DI EDILIZIA PUBBLICA SCOLASTICA - SCUOLA MEDIA INFERIORE - DA ERIGERSI IN VIA ASSANDRIA, SU TERRENO CENSITO A CATASTO AL Fg. 30 N. 1153	Determinazione n. 274 del 28/06/2012	1.592.874,12	955.724,47	Det. 60 del 11/02/2014 e det. 465 del 14/07/2015	804.854,80	482.912,88	472.811,59	Determinazione 919 del 14/12/2015	804.854,80	482.912,88	106.728,06	106.728,06	221.165,47	0,00	434.621,59	0,00
COMUNE DI BERGOLO	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGICA DEL FABBRICATO POLIFUNZIONALE A SERVIZIO DEL COMPLESSO SPORTIVO VILLAGGIO ERICA DI BERGOLO	Determinazione n. 274 del 28/06/2012	166.408,00	99.844,80	determinazione 148 del 22/04/2013	142.804,49	85.682,70	14.162,10	Determinazione n. 728 del 28/10/2014	142.804,49	85.682,70	25.704,81	25.704,81	25.704,81	8.568,27	85.682,70	0,00
COMUNE DI BIANDRATE	NO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EX CINEMA DI BIANDRATE	Determinazione n. 147 del 11/04/2012	219.198,77	131.519,26	Determinazione n. 84 del 18/2/2015 di RINUNCIA	0,00	0,00	131.519,26	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI BIBIANA	TO	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA	Determinazione n. 147 del 11/04/2012	722.915,99	433.749,59	Determinazione n. 546 del 11/12/2012	631.520,57	378.912,34	54.837,25	Determinazione n. 155 del 23/03/2015	631.520,57	378.912,34	113.673,70	113.673,70	113.673,70	37.891,24	378.912,34	0,00

COMUNE DI BIELLA	BI	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO PELLA	Determinazione n. 356 del 12/09/2011	1.446.054,16	867.632,50	Det. 112 del 10/03/2014	839.570,85	503.742,51	363.889,99	0	0,00	0,00	151.122,75	151.122,75	151.122,75	0,00	453.368,25	
COMUNE DI BISTAGNO	AL	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE ELEMENTARE E MEDIA VIA VIII MARZO COMUNE DI BISTAGNO	Determinazione n. 213 del 28/05/2012	409.164,85	245.498,91	Determinazione n. 405 del 18/09/2013 e determinazione corrente	403.361,63	242.016,98	3.481,93	Determinazione 902 del 11/12/2015	403.361,63	242.016,98	72.940,88	72.940,88	72.940,88	0,00	218.822,64	0,00
COMUNE DI BORGHETTO DI BORBERA	AL	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA DELLE ASSOCIAZIONI	Determinazione n. 72 del 22/02/2012	122.000,00	73.200,00	Determinazione n. 257 del 27/06/2013	116.078,31	69.646,99	3.553,01	Determinazione 782 del 11/11/2015	116.078,31	69.646,99	20.894,10	20.894,10	20.894,10	0,00	62.682,30	0,00
COMUNE DI BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO COMUNALE E SCOLASTICO	Determinazione n. 205 del 11/05/2012	350.000,00	210.000,00	Determinazione n. 187 del 7/4/2014	347.028,04	208.216,82	1.783,18	0	0,00	0,00	62.465,05	62.465,05	62.465,05	0,00	187.395,15	
COMUNE DI BOVES	CN	ADEGUAMENTO FABBRICATO EDILIZIA SCOLASTICA - SCUOLA MEDIA STATALE - SOSTITUZIONE SERRAMENTI - COIBENTAZIONE	Determinazione n. 134 del 14/05/2010	746.157,40	522.310,18	Determinazione n. 410 del 11/10/2011	642.419,69	414.246,84	108.063,34	Determinazione 666 del 09/10/2014	642.419,69	414.246,84	124.274,00	124.274,00	124.274,00	41.424,84	414.246,84	0,00
COMUNE DI BRA	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETIOCA DELL'EDIFICIO SCUOLA MEDIA INFERIORE N. 3	Determinazione n. 147 del 11/04/2012	443.154,60	265.892,76	Determinazione n. 540 del 06/12/2012 e det: 352 del 23/05/2014	446.847,56	265.892,76	0,00	Determinazione 352 del 23/05/2014	446.847,56	265.892,76	79.767,83	79.767,83	79.767,83	26.589,27	265.892,76	0,00
COMUNE DI BRUSNENGO	BI	MIGLIORAMENTO DELLA COIBENTAZIONE TERMICA DELL'IMMOBILE COMUNALE OSPITANTE LA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA	Determinazione n. 244 del 17/09/2010	258.320,25	154.992,15	Determinazione n. 457 del 26/10/2011 e det. n. 311 del 23/07/2013 e det. 542 del 30/7/2015	222.933,56	133.760,14	21.232,01	Determinazione 542 del 30/07/2015	222.933,56	133.760,14	37.815,00	37.815,00	50.337,00	7.793,14	133.760,14	0,00
COMUNE DI BUROLO	TO	OPERE ATTE ALLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO PALAZZO COMUNALE	Determinazione n.16 del 18/01/2012	228.000,00	136.800,00	Determinazione n. 404 del 4/10/2012	186.209,37	111.725,62	25.074,38	Determinazione n. 482 del 21/10/2013	193.713,30	116.227,98	33.517,69	0,00	67.034,38	15.675,91	116.227,98	-4.502,36
COMUNE DI BUSCA	CN	LAVORI DI MANUTENZION STRAORDINARIA AL FINE DI MIGLIORARE I CONSUMI ENERGETICI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. CARDUCCI	Determinazione n. 390 del 09/12/2010	334.276,13	200.565,68	Determinazione n. 268 del 17/07/2011 e Det. 417 del 13/10/2012	316.005,50	189.603,30	10.962,38	Determinazione n. 153 del 24/04/2013	316.005,50	189.603,30	46.043,00	69.503,00	57.773,00	16.284,30	189.603,30	0,00
COMUNE DI BUSSOLENO	TO	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - PALAZZO MUNICIPALE DI PIAZZA CAVOUR 1	Determinazione n.634 del 15/12/2011	227.487,40	136.492,44	Determinazione n. 238 del 11/06/2013	167.641,20	100.584,72	35.907,72	Determinazione n. 524 del 30/07/2015	161.392,52	96.835,51	30.175,42	30.175,42	0,00	36.484,67	96.835,51	3.749,21
COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA	TO	PALAZZO COMUNALE. REVISIONE PROGETTO PRELIMINARE PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	Determinazione n.37 del 31/01/2012	413.964,17	248.378,50	Determinazione n. 108 del 21/3/2013 rettifica det n. 305 del 22/7/13	340.957,49	204.574,49	43.804,01	Determinazione n. 727 del 28/10/2014	340.957,49	204.574,49	61.372,35	61.372,35	0,00	81.829,79	204.574,49	0,00
COMUNE DI CAFASSE	TO	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO EDIFICIO SCUOLA MEDIA "A. BROFFERIO"	Determinazione n. 134 del 14/05/2010	440.040,00	264.024,00	Determinazione n. 316 del 17/11/2010	355.346,83	213.208,10	50.815,90	Determinazione 100 del 14/3/2013	355.346,83	213.208,10	63.962,43	63.962,43	63.962,43	21.320,81	213.208,10	0,00
COMUNE DI CALAMANDRANA	AT	COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO PER SCUOLA PRIMARIA	Determinazione n. 83 del 01/03/2012	242.532,46	145.519,47	0	0,00	0,00	145.519,47	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI CALOSSO	AT	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO DELLE SCUOLO ELEMENTARI DEL COMUNE DI CALOSSO	Determinazione n. 622 del 05/12/2011	183.519,93	110.111,96	Determinazione n. 537 del 06/12/2012 e Det. 407 del 18/09/2013 e det. 96 del 23/02/2015	176.298,06	105.778,84	4.333,12	Determinazione n. 96 del 23/02/2015	176.298,06	105.778,84	31.452,72	31.452,72	31.452,72	11.420,68	105.778,84	0,00
COMUNE DI CANALE	CN	CENTRO BENESSERE DEL ROERO: REALIZZAZIONE PISCINA COPERTA E AREA FITNESS A BASSISSIMO CONSUMO ENERGETICO	Determinazione n. 324 del 18/11/2011	731.002,78	438.601,67	Determinazione n. 435 del 29/10/2012	726.213,77	435.728,26	2.873,41	0	0,00	0,00	130.718,48	130.718,48	0,00	0,00	261.436,96	
COMUNE DI CANNERO RIVIERA	VB	OPERE PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE DI CANNERO RIVIERA	Determinazione n.16 del 18/01/2012	142.388,88	85.433,33	Determinazione n. 413 del 11/10/2012	114.628,56	68.777,14	16.656,19	Determinazione n. 233 del 22/04/2015	114.628,56	68.777,14	20.633,14	20.633,14	20.633,14	6.877,72	68.777,14	0,00
COMUNE DI CARDE'	CN	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED AMBIENTALE DEL COMPLESSO SCOLASTICO ESISTENTE COSTITUITO DALLA SCUOLA MATERNA E DELLA SCUOLA ELEMENTARE "G.RODARI"	Determinazione n. 213 del 28/05/2012	167.803,68	100.682,21	Determinazione n. 84 del 18/2/2015 di RINUNCIA	0,00	0,00	100.682,21	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI CARIGNANO	TO	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN CARIGNANO	Determinazione n. 385 del 24/09/2012	1.713.811,20	1.000.000,00	Determinazione n. 459 del 01/7/2014	1.316.067,28	789.640,37	210.359,63	0	0,00	0,00	236.892,11	236.892,11	236.892,11	0,00	710.676,33	
COMUNE DI CARRU'	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCUOLA MEDIA DEL COMUNE DI CARRÙ	Determinazione n. 258 del 06/07/2011	671.000,00	402.600,00	Determinazione n. 27 del 24/01/2013 e det. corrente	511.389,51	306.833,71	95.766,29	Determinazione n. 741 del 06/11/2015	511.389,51	306.833,71	92.249,20	92.249,20	92.249,20	0,00	276.747,60	0,00
COMUNE DI CASANOVA ELVO	BI	INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DEL PALAZZO MUNICIPALE DI CASANOVA ELVO	Determinazione n. 134 del 14/05/2010	95.640,00	57.384,00	Determinazione n. 213 del 29/05/2013 e det. 26 del 28/01/2014 e determinazione 205 del 14/04/2014	79.805,42	47.883,25	9.500,75	Determinazione 205 del 14/4/14	79.805,42	47.883,25	15.822,03	15.822,03	8.622,03	7.617,16	47.883,25	0,00

COMUNE DI CASCINETTE D'IVREA	TO	RELAZIONE DECRITTIVA DEL VANTAGGIO ENERGETICO LEGATO ALL'INIZIATIVA COSTRUZIONE EDIFICIO COMUNA AD USO PALESTRA CON ANNESSI LOCALI	Determinazione n. 188 del 11/05/2011	307.627,90	184.576,74	Determinazione n. 545 del 11/12/2012	233.375,76	140.025,46	44.551,28	Determinazione n. 783 del 11/11/2015	233.375,76	140.025,46	42.007,64	42.007,64	42.007,64	0,00	126.022,92	0,00
COMUNE DI CASSINASCO	AT	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO COMUNALE	Determinazione n. 433 del 26/10/2012 rettificata da det 34 del 30/1/2013	228.454,15	137.072,49	Determinazione n. 277 del 12/05/2015	219.317,93	131.590,76	5.481,73	0	0,00	0,00	39.477,23	39.477,23	0,00	0,00	78.954,46	
COMUNE DI CASSINE	AL	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO MUNICIPALE	Determinazione n. 213 del 28/05/2012	238.022,26	142.813,35	Determinazione n. 309 del 23/07/2013	206.586,08	123.951,65	18.861,70	0	0,00	0,00	37.185,49	37.185,49	0,00	0,00	74.370,98	
COMUNE DI CEVA	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO DELLE SCUOLA MEDIA A. MOMIGLIANO	Determinazione n. 143 del 06/04/2011	606.124,87	363.674,92	Determinazione n. 286 del 25/07/2011e det. 117 del 22/03/2012	515.375,40	290.923,90	72.751,02	522 del 30/1072013	515.375,40	290.923,90	87.277,00	87.277,00	87.277,00	29.092,90	290.923,90	0,00
COMUNE DI CHERASCO	CN	NUOVA SCUOLA PER L'INFANZIA A BASSO CONSUMO ENERGETICO	Determinazione n. 195 del 11/05/2012	551.316,71	330.790,03	Det. 527 del 30/07/2014	465.862,62	279.517,57	51.272,48	Determinazione corrente	465.862,62	279.517,57	83.855,27	83.855,27	83.855,27	0,00	251.565,81	0,00
COMUNE DI CHIUSA DI PESIO	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA Fr:ne S.BARTOLOMEO	Determinazione n. 244 del 17/09/2010	137.801,48	96.461,04	Determinazione n. 637 del 16/12/2011	112.179,23	78.525,46	17.935,57	Determinazione 487 del 27/7/2015	112.179,24	78.525,46	23.557,00	23.557,00	23.557,00	7.854,46	78.525,46	0,00
COMUNE DI CINAGLIO	AT	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PALAZZO COMUNALE	Determinazione n. 433 del 26/10/2012	87.438,97	52.463,38	RINUNCIA	0,00	0,00	52.463,38	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI COCCONATO	AT	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA LEOPARDI DI COCCONATO	Determinazione n. 274 del 28/06/2012	795.983,60	477.590,16	Determinazione n. 84 del 18/2/2015 di RINUNCIA	0,00	0,00	477.590,16	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI COLLEGNO	TO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DON MILANI	Determinazione n. 171 del 30/04/2012	467.324,97	280.394,98	determinazione n. 529 del 4/12/2012	327.010,59	196.206,35	84.188,63	Determinazione n. 186 del 20/5/2013	311.801,29	187.080,77	117.723,81	0,00	0,00	69.356,96	187.080,77	9.125,58
COMUNE DI COLLERETTO CASTELNUOVO	TO	INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI	Determinazione n. 126 del 30/03/2012	263.500,64	158.100,00	Determinazione n. 401 del 1/10/2012	218.581,69	131.149,01	26.950,99	Determinazione n.256 del 5/5/2015	218.581,69	131.149,01	39.344,70	39.344,70	0,00	52.459,61	131.149,01	0,00
COMUNE DI CORTANZE	AT	RAZIONALIZZAZIONE ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO COMUNALE	Determinazione n. 83 del 01/03/2012	148.457,22	89.074,33	Determinazione n. 72 del 22/02/2013 e determinazione n. 310 del 23/07/2013	123.718,30	74.230,98	14.843,35	Determinazione corrente	123.718,30	74.230,98	20.244,81	20.244,81	20.244,81	0,00	60.734,43	0,00
COMUNE DI CRISSOLO	CN	RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PALAZZO MUNICIPALE DI CRISSOLO	Determinazione n. 409 del 23/12/2010 Determina di rinuncia n. 131 del 04/04/2012	342.578,60	205.547,16	RINUNCIA	0,00	0,00	205.547,16	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI CROSA	VB	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO CONNESSI AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PER RICAVARE IL NUOVO CENTRO POLIVALENTE E CENTRO INCONTRO ANZIANI	Determinazione n. 209 del 02/08/2010	69.666,66	41.800,00	Determinazione n. 261 del 11/07/2011	69.409,26	41.645,55	154,45	Det. 577 del 10/09/2014	69.409,26	41.645,55	12.494,00	12.494,00	12.494,00	4.163,55	41.645,55	0,00
COMUNE DI CUMIANA	**TO**	**RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA ED ENERGETICA DELLA CASA DI RIPOSO "FAMIGLIA BIANCHI E SAN GIUSEPPE"**	**Determinazione n. 183 del 13/07/2010**	**289.691,06**	**173.814,64**	**Determinazione 320 del 14/05/2014**	**224.582,87**	**134.749,72**	**39.064,92**	**Determinazione corrente**	**224.582,87**	**134.749,72**	**40.424,92**	**40.424,92**	**0,00**	**0,00**	**80.849,83**	**89.833,15**
COMUNE DI DIANO D'ALBA	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DEL CAPOLUOGO	Determinazione n.37 del 31/01/2012	490.786,00	294.471,60	Determinazione n. 404 del 18/09/2013	387.975,21	232.785,13	61.686,47	Determinazione n.539 del 30/7/2015	387.975,21	232.785,13	69.835,54	69.835,54	69.835,54	23.278,51	232.785,13	0,00
COMUNE DI DOGLIANI	CN	RECUPERO ENERGETICO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT	Determinazione n.37 del 31/01/2012	311.068,02	186.640,81	Determinazione n. 406 del 18/09/2013 e determinazione corrente	254.130,17	152.478,10	34.162,71	Det. 664 del 09/10/2014	254.130,17	152.478,10	45.743,43	45.743,43	45.743,43	15.247,81	152.478,10	0,00
COMUNE DI DRUENTO	TO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA	Determinazione n. 261 del 06/10/2010	584.702,79	350.821,67	Determinazione n. 366 del 15/09/2011	525.401,66	315.241,00	35.580,67	0	0,00	0,00	94.572,30	94.572,30	94.572,30	0,00	283.716,90	
COMUNE DI FERRERE	AT	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO SCOLASTICO	Determinazione n. 67 del 03/03/2010	198.000,00	118.800,00	Determinazione n. 360 del 13/09/2011	167.562,40	100.537,44	18.262,56	Det. 491 del 15/07/2014	167.562,40	100.537,44	30.161,00	30.161,00	30.161,00	10.054,44	100.537,44	0,00
COMUNE DI FIANO	TO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE	Determinazione n. 622 del 05/12/2011	431.163,07	258.697,84	Determinazione n.407 del 08/10/2012	337.742,53	202.645,52	56.052,32	Determinazione n. 528 del 30/07/2015	337.742,53	202.645,52	60.793,66	60.793,66	60.793,66	20.264,54	202.645,51	0,00
COMUNE DI FOSSANO	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA RODARI COMUNE DI FOSSANO - CUNEO	Determinazione n.16 del 18/01/2012	635.592,01	381.355,21	Determinazione n.173 del 04/04/2014	479.209,16	287.525,50	93.829,71	0	0,00	0,00	86.257,65	0,00	0,00	0,00	86.257,65	
COMUNE DI GRINZANE CAVOUR	CN	RAZIONALIZZAZIONE CONSUMI ENERGETICI PALESTRA COMUNALE	Determinazione n. 67 del 03/03/2010	358.740,74	215.244,45	Determinazione n. 24 del 31/01/2011e det. 206 del 14/04/2014	349.247,40	209.548,44	5.696,01	Determinazione n. 206 del 14/4/14	349.247,40	209.548,44	61.449,00	61.449,00	61.449,00	25.201,44	209.548,44	0,00

COMUNE DI GUARENE	CN	PROGETTO DI RISISTEMAZIONE DEI FABBRICATI E DELL'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE ADIACENTE AL MUNICIPIO (EX CASA CERRATO)	Determinazione n. 72 del 22/02/2012	366.930,62	220.158,37	Determinazione n. 597 del 26/11/2013	275.985,85	165.591,52	54.566,85	Determinazione corrente	275.985,85	165.591,52	49.677,46	49.677,46	49.677,46	0,00	149.032,38	0,00
COMUNE DI IGLIANO	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE	Determinazione n. 282 del 25/07/2011	139.319,80	83.591,88	Determinazione n. 8 del 12/01/2012	138.685,38	83.211,23	380,65	486 del 22/10/2013	138.685,38	83.211,23	24.963,00	24.963,00	24.963,00	8.322,23	83.211,23	0,00
COMUNE DI LAGNASCO	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RIUSO DI EDIFICIO STORICO DELL'EX CASA COMUNALE, FINALIZZATO A RAZIONALIZZARE I CONSUMI ENERGETICI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE	Determinazione n. 473 del 26/11/2012	776.111,11	465.666,67	Det. 730 del 20/12/2013 determina corrente	701.339,52	420.803,75	44.862,92	Determina corrente	701.339,52	420.803,75	128.106,86	128.106,86	128.106,86	0,00	384.320,58	0,00
COMUNE DI LEQUIO TANARO	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SEDE COMUNALE	Determinazione n. 622 del 05/12/2011	116.000,00	69.600,00	Determinazione n. 414 del 11/10/2011	103.796,33	62.277,80	7.322,20	Determinazione 353 del 23/05/2014	103.796,33	62.277,80	18.683,34	18.683,34	18.683,34	6.227,78	62.277,80	0,00
COMUNE DI LESEGNO	CN	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDIFICIO SCOLASTICO	Determinazione n.37 del 31/01/2012	201.307,44	120.784,46	Det. 525 del 29/0772014	159.630,49	95.778,29	25.006,17	Determinazione 486 del 27/07/2015	159.630,49	95.778,79	28.733,49	28.733,49	28.733,49	9.577,82	95.778,29	-0,50
COMUNE DI LIGNANA	VC	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO COMUNALE DI LIGNANA	Determinazione n. 152 del 03/06/2010	107.555,50	64.533,30	Determinazione n. 25 del 31/01/2011	104.227,81	62.536,69	1.996,61	Determina corrente	104.227,81	62.536,69	18.761,00	18.761,00	18.761,00	0,00	56.283,00	0,00
COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI	CN	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE F. EUSEBIO IN VIA IV NOVEMBRE	Determinazione n. 385 del 24/09/2012	285.507,07	171.304,24	Determinazione n. 580 del 11/09/2014	276.610,61	165.966,37	5.337,87	Determinazione n. 515 del 30/7/2015	276.810,61	165.966,37	49.789,91	49.789,91	49.789,91	16.596,64	165.966,37	0,00
COMUNE DI MAGLIANO ALPI	CN	RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO COMUNALE 5° INTERVENTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI COMUNALI AL 1° PIANO	Determinazione n. 324 del 18/11/2010	339.922,00	203.953,20	Determinazione n. 458 del 26/10/2011 e determinazione corrente.	252.489,84	151.493,90	52.459,30	Determinazione 872 del 01/12/2015	252.489,84	151.493,90	48.465,00	48.465,00	48.465,00	6.098,90	151.493,90	0,00
COMUNE DI MOLARE	AL	INTERVENTO SU IMMOBILE COMUNALE SITO IN VIA SANTUARIO - LOC. CAMPOROTONDO (ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO)	Determinazione n. 261 del 06/10/2010	229.582,96	137.749,77	RINUNCIA	0,00	0,00	137.749,77	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI MOMBERCELLI	AT	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Determinazione n. 61 del 26/02/2010	317.200,00	222.040,00	Determinazione n. 287 del 02/11/2010 e Det. 400 del 04/10/2011	265.645,33	185.951,73	36.088,27	Determinazione n. 15 del 16/11/2012	261.036,11	182.725,27	53.774,00	53.774,00	53.774,00	21.403,27	182.725,27	3.226,46
COMUNE DI MOMO	NO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PALESTRA COMUNALE DI MOMO	Determinazione n.16 del 18/01/2012	298.812,90	179.287,74	Determinazione n. 443 del 31/10/2012 e Det 43 del 05/02/2014	247.487,90	148.492,74	30.795,00	det. 43 del 05/02/2014	247.487,90	148.492,74	43.275,19	43.275,19	43.275,19	18.667,17	148.492,74	0,00
COMUNE DI MONALE	AT	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA VOLTA AL CONTENIMENTO ENERGETICO DEL'EDIFICIO SITO IN VIA UMBERTO I	Determinazione n. del /2012	99.931,97	59.959,18	Det. 729 del 20/12/2013	80.185,90	48.111,54	11.847,64	Determinazione n. 485 del 27/07/2015	80.185,90	48.111,54	14.433,46	14.433,46	14.433,46	4.811,16	48.111,54	0,00
COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	AL	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASTELLO	Determinazione n. 163 del 22/06/2010	326.873,57	228.811,50	Determinazione n. 222 del 14/06/2011	311.673,96	218.171,77	10.639,73	Det. 25 del 28/01/2014	311.673,96	218.171,77	65.451,00	65.451,00	65.451,00	21.818,77	218.171,77	0,00
COMUNE DI MONASTERO DI VASCO	CN	COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	Determinazione n. 473 del 04/11/2011	543.384,28	326.030,57	Determinazione n. 13 del 16/01/2012 e det. 489 del 15/07/2014	445.666,92	267.400,15	58.630,42	Det. 489 del 15/07/2014	445.666,92	267.400,15	76.402,00	76.402,00	76.402,00	38.194,15	267.400,15	0,00
COMUNE DI MONDOVI'	CN	POLO SCOLASTICO A PIAZZA - INTERVENTI VOLTI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	Determinazione n. 42 del 09/02/2011	1.800.616,59	1.000.000,00	Determinazione n. 487 del 22/10/2013	1.447.285,30	868.371,18	131.628,82	0	0,00	0,00	260.511,35	260.511,35	0,00	0,00	521.022,70	
COMUNE DI MONFORTE D'ALBA	CN	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEL COMPLESSO SCOLASTICO ESISTENTE DI VIA RODDINO	Determinazione n. 154 del 19/04/2012	150.707,78	90.424,67	Determina n. 109 del 21/03/13 e Det 87 del 25/02/2014	150.326,53	90.195,92	228,75	Det. N. 87 del 25/02/2014	150.326,53	90.195,92	25.096,19	25.096,19	25.096,19	14.907,35	90.195,92	0,00
COMUNE DI MONLEALE	AT	RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLA SALA DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	Determinazione n. 408 del 10/10/2011	94.079,10	56.447,46	Determinazione n.290 Del 12/7/2012	79.315,23	47.589,14	8.858,32	determinazione n. 149 del 22/04/2013	93.100,50	55.860,30	14.276,74	0,00	28.553,48	13.030,08	55.860,30	-8.271,16
COMUNE DI MONTA	CN	NUOVO IMPIANTO DI ACQUATICITA' - COMPLETAMENTO CON INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE ENERGETICA	Determinazione n. 219 del 05/08/2010	1.446.940,00	868.164,00	Determinazione n. 14 del 16/01/2012	1.418.001,20	850.800,72	17.363,28	Determinazione n. 123 del 3/04/2013	1.418.001,20	850.800,72	255.240,00	255.240,00	255.240,00	85.080,72	850.800,72	0,00
COMUNE DI MONTELUPO ALBESE	CN	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PALAZZO COMUNALE	Determinazione n. 72 del 22/02/2012	106.738,04	64.042,82	Determinazione n. 254 del 04/05/2015	102.690,01	61.614,01	2.428,81	0	0,00	0,00	18.484,20	18.484,20	0,00	0,00	36.968,41	0,00
COMUNE DI MONTEZEMOLO	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SEDE COMUNALE	Determinazione n. 169 del 30/06/2010	143.520,77	86.112,46	Determinazione n. 26 del 31/01/2011	139.473,90	83.684,34	2.464,12	determinazione n. 485 del 22/10/2013	139.473,90	83.684,34	25.105,00	25.105,00	25.105,00	8.369,34	83.684,34	0,00

COMUNE DI MONTICELLO D'ALBA	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI IN MISURA DEL 50%	Determinazione n.16 del 18/01/2012 Determina di rinuncia n. 371 del 10/09/2012	241.906,31	145.143,78	RINUNCIA	0,00	0,00	145.143,78	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI MORIONDO TORINESE	TO	PROGETTO ADEGUAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA/ELEMENTARE	Determinazione n.37 del 31/01/2012	264.924,30	158.954,58	Determinazione n. 564 del 18/12/2012	194.997,32	116.998,39	41.956,19	detrminazione n. 460 del 1/07/2014	213.684,95	128.210,97	35.099,52	35.099,52	0,00	58.011,93	128.210,97	-11.212,58
COMUNE DI MURISENGO	AL	RISANAMENTO EDIFICIO ADIBITO A SEDE MUNICIPIO	Determinazione n. 318 del 23/07/2012	132.505,43	79.503,26	Determinazione n. 102 del 18/03/13 e det. 154 del 27/03/2014	111.927,69	67.156,61	12.346,65	Determinazione n. 154 del 27/3/2014	111.927,69	67.156,61	20.177,90	20.177,90	20.177,90	6.622,91	67.156,61	0,00
COMUNE DI NICHELINO	TO	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLA SCUOLA MATERNA PIAGET	Determinazione n. 318 del 23/07/2012	323.776,17	194.265,70	Determinazione n. 321 del 14/05/2014 e determinazione perizia variante 255 del 4/5/2015	272.332,12	163.399,27	30.866,43	Determinazione n. 745 del 6/11/2015	272.332,12	163.399,27	49.019,78	41.124,78	49.019,78	0,00	139.164,34	0,00
COMUNE DI NOVARA	NO	SCUOLA PRIMARIA BOTTACCHI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	Determinazione n. 282 del 25/07/2011	419.697,00	251.818,20	Determinazione n. 289 del 30/04/2014	402.154,02	241.292,41	10.525,79	Determinazione n. 744 del 6/11/2015	402.154,02	241.292,41	72.387,72	72.387,72	72.387,72	0,00	217.163,16	0,00
COMUNE DI NUCETTO	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SEDE COMUNALE	Determinazione n.634 del 15/12/2011	90.308,69	54.185,21	Determinazione n. 193 del 8/4/14	86.431,56	51.858,94	2.326,27	Det. 630 del 30/09/2015	86.431,56	51.858,94	15.557,68	15.557,68	15.557,68	5.185,90	51.858,94	0,00
COMUNE DI ORTA SAN GIULIO	NO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO MARIO SOLDATI	Determinazione n. 473 del 26/11/2012	214.056,71	128.434,02	Determinazione n. 779/2014 del 12/11/2014	200.974,52	120.584,71	7.849,32	0	0,00	0,00	38.175,41	38.175,41	38.175,41	0,00	114.526,23	
COMUNE DI OSTANA	CN	CENTRO SPORTIVO DEL BENESSERE E STRUTTURA DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE DI 1° LIVELLO - 2° LOTTO	Determinazione n. 147 del 11/04/2012	529.275,55	317.565,33	Determinazione n. 79 del 26/02/2013	414.157,65	248.494,59	69.070,74	Determinazione corrente	414.157,65	248.494,59	74.548,38	74.548,38	74.548,38	0,00	223.645,14	0,00
COMUNE DI OULX	TO	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL FABBRICATO ADIBITO A SCUOLA MATERNA DI OULX, AI FINI DEL CONTENIMENTO ENERGETICO	Determinazione n.634 del 15/12/2011	513.668,33	308.201,00	Determinazione n. 378 del 19/09/2012 e Det. 393 del 10/06/2014	446.759,24	268.055,54	40.145,46	Deteminazione 393 del 10/06/2014	446.759,24	268.055,54	80.416,74	80.416,74	80.416,74	26.805,32	268.055,54	0,00
COMUNE DI PANCALIERI	TO	NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO A BASSISSIMO CONSUMO ENERGETICO CON IMPIANTO PONDERATO	Determinazione n. 143 del 06/04/2011	736.027,55	441.616,53	Determinazione n.291 Del 12/7/2012	612.202,45	367.321,47	74.295,06	Determinazione n. 522 del 30/07/2015 rettificata con Determinazione n. 629 del 30/09/2015	555.890,84	333.534,50	110.196,44	110.196,44	0,00	113.141,62	333.534,50	33.786,97
COMUNE DI PAROLDO	CN	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO COMUNALE: MUSEO DELLA PECORA.	Determinazione n. 303 del 28/07/2011	113.702,28	68.221,37	Determinazione n. 428 del 18/18/2012 e det. 594 del 17/08/2014	109.165,92	65.499,55	2.721,82	Determinazione n. 594 del 17/9/2014	109.165,92	65.499,55	19.720,27	19.720,27	19.720,27	6.338,74	65.499,55	0,00
COMUNE DI PARUZZARO	NO	REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA COMUNALE	Determinazione n. 126 del 30/03/2012	696.945,36	418.167,22	Determinazione n. 192 del 22/5/2013	528.479,73	317.087,84	101.079,38	0	0,00	0,00	95.126,35	95.126,35	95.126,35	0,00	285.379,06	
COMUNE DI PAVONE	TO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	Determinazione n. 83 del 01/03/2012	211.358,58	126.815,15	Determinazione n. 84 del 18/2/2015 di RINUNCIA	0,00	0,00	126.815,15	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI PECCO	TO	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO LOCALI PIANO TERRA EDIFICIO MUNICIPALE - VIA ROMA 7	Determinazione n. 303 del 28/07/2011	61.000,00	36.600,00	Determinazione n. 307 del 17/7/2012	60.887,13	36.526,28	73,72	Determinazione n. 288 del 29/4/14	60.887,13	36.526,28	10.957,88	10.957,88	0,00	14.610,52	36.526,28	0,00
COMUNE DI PECETTO TORINESE	TO	RISPARMIO ENERGETICO SCUOLA MEDIA DON MILANI	Determinazione n. 353 del 26/11/2010	329.243,96	197.546,37	Determinazione n. 499 del 15/11/2011 e determinazione n. 212 del 29/05/2013	318.353,21	191.011,93	6.534,44	Determinazione n. 193 del 13/4/2015	318.353,21	191.011,93	51.734,00	51.734,00	51.740,00	35.803,93	191.011,93	0,00
COMUNE DI PIASCO	CN	SCUOLA ELEMENTARE A ed E. WILD E SCUOLA MATERNA M. CAVALLO INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	Determinazione n. 244 del 15/06/2012	452.759,13	271.655,48	Determinazione n. 598 del 26/11/2013 e det. 395 del 10/06/2014	417.519,72	250.507,63	21.147,85	Deteminazione 901 del 11/12/2015	417.519,72	250.507,63	68.728,4	81.576,20	75.152,30	0,00	225.456,90	0,00
COMUNE DI PINO TORINESE	TO	IMMOBILE VIA MOLINA	Determinazione n. 265 del 15/07/2011	1.703.530,90	1.000.000,00	Determinazione 239 del 11/6/2013	1.311.275,10	786.765,06	213.234,94	0	0,00	0,00	236.029,52	236.029,52	236.029,52	0,00	708.088,56	
COMUNE DI PIOSSASCO	TO	REALIZZAZIONE DI TRE NUOVE SEZIONI DI SCUOLA MATERNA	Determinazione n. 298 del 05/11/2010 Determinazione di rettifica n. 324 del 18/11/2010	774.049,96	464.429,97	Determinazione n. 463 del 27/10/2011	532.267,70	319.360,62	145.069,35	Determinazione n. 626 del 29/9/2015	532.267,70	319.360,62	95.808,19	95.808,19	95.808,19	31.936,05	319.360,62	0,00

COMUNE DI PIOZZO	CN	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DI VIA LAZANIO N. 20 SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA	Determinazione n. 182 del 24/07/2009	124.843,83	74.906,30	Determinazione n. 50 del 09/12/2012	103.174,92	61.904,95	13.001,35	Det. 543 del 05/11/2013	103.174,92	61.904,95	18.571,00	18.571,00	18.571,00	6.191,95	61.904,95	0,00
COMUNE DI POCAPAGLIA	CN	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PALAZZO COMUNALE	Determinazione n. 492 del 14/11/2011	345.660,19	207.396,12	Determinazione n. 66 del 19/02/2013	246.668,42	148.001,05	59.395,07	Determinazione n. 529 del 30/7/14	246.668,42	148.001,05	44.400,31	44.400,31	44.400,31	14.800,12	148.001,05	0,00
COMUNE DI POIRINO	TO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO IN C.SO FIUME 77	Determinazione n. 131 del 31/03/2011	807.649,29	484.589,57	determinazione 147 del 22/04/2013	704.795,97	422.877,58	61.711,99	Determinazione n. 726 del 28/10/2014	704.795,97	422.877,58	126.863,27	126.863,27	126.863,27	42.287,76	422.877,57	0,00
COMUNE DI POMARETTO	TO	OPERE DI CONTENIMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE	Determinazione n. 209 del 02/08/2010	47.051,52	28.230,91	Determinazione n. 479 del 08/11/2011	45.037,88	27.022,73	1.080,10	Determinazione n. 236 del 11/06/2013	45.037,88	27.022,73	8.106,82	8.106,82	8.106,82	2.702,27	27.022,73	0,00
COMUNE DI PRALORMO	TO	RIQULIFICAZION ENERGETICA CASCINA ODDENINO	Determinazione n. 9 del 17/1/2011	335.842,13	201.505,28	Determinazione n. 538 Del 06/12/2012	315.637,47	189.382,48	12.122,80	0	0,00	0,00	56.814,74	56.814,74	56.814,74	0,00	170.444,22	
COMUNE DI QUARGNENTO	AL	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO COMUNALE	Determinazione n. 205 del 11/05/2012	376.544,54	225.926,72	Determinazione n. 542 Del 05/11/2013	277.949,14	166.229,48	59.697,25	0	0,00	0,00	49.868,84	49.868,84	49.868,84	0,00	149.606,52	
COMUNE DI RACCONIGI	CN	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'EDIFICIO RESIDENZA PER ANZIANI VILLA BIANCOTTI LEVIS	Determinazione n. 171 del 30/04/2012	730.720,85	438.432,51	RINUNCIA	0,00	0,00	438.432,51	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	TO	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA	Determinazione n. 242 del 29/06/2011	634.631,82	380.779,09	Determinazione n. 292 Del 12/7/2012	496.028,23	297.616,94	83.162,15	Determinazione n. 185 del 7/4/2014	495.316,25	297.189,75	89.285,08	89.285,08	89.285,08	29.334,51	297.189,75	427,19
COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	TO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DEL CENTRO SOCIALE DI VIA FOSSANO	Determinazione n. 108 del 16/04/2010	591.917,84	355.150,70	Determinazione n.432 del 18.10.11	446.813,65	268.088,19	87.062,51	Determinazione n. 94 del 7.3.2013	446.584,10	267.950,46	80.426,46	80.426,46	0,00	107.097,54	267.950,46	137,73
COMUNE DI RIVARA	TO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO DESTINATO A SCUOLA ELEMENTARE "P. PALLIA"	Determinazione n. 83 del 01/03/2012	368.070,16	220.842,10	Determinazione n. 77 del 26/02/2013	282.607,60	169.564,56	51.277,54	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.564,56	169.564,56	
COMUNE DI ROASIO	VC	INTERVENTO FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO ALLA SCUOLA ELEMENTARE	Determinazione n. 408 del 10/10/2011	111.646,61	66.987,97	Determinazione n. 336 del 26/07/2012 e Determinazione n. 144 del 19/04/2013	97.983,11	58.789,87	8.198,10	Det. 690 del 12/12/2013	97.983,11	58.789,87	16.098,00	16.098,00	16.098,00	10.495,87	58.789,87	0,00
COMUNE DI ROBASSOMERO	TO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA AMBIENTALE DI EDIFICIO PUBBLICO	Determinazione n. 195 del 11/05/2012	155.160,55	93.096,33	Determinazione n. 106 del 21/03/2013	155.160,55	93.096,33	0,00	Determinazione n. 73 del 18/02/2014	155.160,55	93.096,33	27.928,90	0,00	0,00	65.167,43	93.096,33	0,00
COMUNE DI ROCCA CIGLIE'	CN	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	Determinazione n. 284 del 28/10/2010	67.226,83	40.336,10	Determinazione n. 421 del 15/10/2012	66.818,80	40.091,28	244,82	Determinazione n. 873 del 1/12/2015	66.818,80	40.091,28	12.027,38	12.027,38	12.027,38	0,00	36.082,14	0,00
COMUNE DI ROCCAVERANO	AT	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PALAZZO MUNICIPALE	Determinazione n. 622 del 05/12/2011	206.399,77	123.839,86	Determinazione n. 52 del 07/02/2013 e det. 552 del 6/11/2013 e det. 665 del 9/10/14 e det. corrente	200.588,15	120.352,89	3.486,97	Determinazione n. 541 del 30/7/2015	200.588,15	120.352,89	35.314,05	35.314,05	40.352,84	0,00	110.980,94	0,00
COMUNE DI SALICETO	CN	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DI IGIENE E PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	Determinazione n. 131 del 31/03/2011	498.310,12	298.986,07	Determinazione n. 457 del 11/10/2013 e det. n. 743 del 6/11/2015	341.485,78	204.891,47	94.094,60	Determinazione n. 918 del 14/12/2015	341.485,78	204.891,47	59.250,57	59.250,57	59.250,57	0,00	177.751,71	0,00
COMUNE DI SALMOUR	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO.	Determinazione n.37 del 31/01/2012	154.415,40	92.649,24	Dteterminazione n. 258 del 27/6/2013	130.442,17	78.265,30	14.383,94	Determinazione 300 del 06/05/2014	130.442,17	78.265,30	23.479,59	23.479,59	23.479,59	7.826,53	78.265,30	0,00
COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE	TO	INTERVENTO DI MANUTENZINOE STRAORDINARIA - PLURIUSO FR. SILVA	Determinazione n. 147 del 11/04/2012	26.840,00	16.104,00	determinazione n. 483 del 21/10/2013	24.206,72	14.524,03	1.579,97	Determinazione n. 76 del 18/02/2014	24.206,72	14.524,03	4.357,21	0,00	0,00	10.166,82	14.524,03	0,00
COMUNE DI SAN MAURO TORINESE	TO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA SALVADOR ALLENDE	Determinazione n. 390 del 09/12/2010	1.593.133,25	1.000.000,00	Determinazione n. 155 del 24/04/2013 rettificata con det. 237 del 11/06/2013Det. Perizia di variante n. 97 del 4/3/14	1.251.859,34	751.115,61	248.884,39	0	0,00	0,00	150.813,33	151.441,02	0,00	0,00	302.254,35	
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	TO	RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DI STRUTTURA IN LEGNO LAMELLARE PER NUOVA ECO SALA POLIFUNZIONALE IN SETTIMO TORINESE	Determinazione n. 282 del 25/07/2011	317.760,37	222.432,26	Determinazione 96 Del 4/3/2014	263.741,10	184.618,77	37.813,49	Determinazione corrente	263.741,10	184.618,77	55.385,63	0,00	110.771,26	18.461,88	184.618,77	0,00
COMUNE DI SOLONGHELLO	AL	RECUPERO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN VIA ALLA STAZIONE 3 IN COMUNE DI SOLONGHELLO	Determinazione n.147 del 11/4/2012 Determinazione di rettifica n. 154 del 19/04/2012	307.454,66	184.472,80	Determinazione n. 84 del 18/2/2015 di RINUNCIA	0,00	0,00	184.472,80	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI STREVI	AL	RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLA PALESTRA DELLE SCUOLE ELEMENTARI	Determinazione n. 244 del 17/09/2010	88.429,23	53.057,54	Determinazione n. 459 del 26/10/2011	77.143,83	46.286,30	6.771,24	Det. 86 del 25/2/2014	77.143,83	46.286,30	13.885,00	13.885,00	13.885,00	4.631,30	46.286,30	0,00
COMUNE DI STROPPIANA	VC	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCOLASTICO STROPPIANA	Determinazione n. 209 del 02/08/2010	101.609,54	60.965,72	Determinazione n. 460 del 26/10/2011 e det. 528 del 30/07/2014	98.142,10	58.885,26	2.080,46	Det. 528 del 30/07/2014	98.142,10	58.885,26	17.714,00	17.714,00	17.714,00	5.743,26	58.885,26	0,00
COMUNE DI TERZO	AL	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE VIA SAN SEBASTIANO N, 8	Determinazione n. 183 del 13/07/2010	79.767,92	47.860,75	Determinazione n. 60 del 13/02/2013	78.996,83	47.398,10	462,65	Det. 595 del 17/07/2014	78.996,83	47.398,10	14.219,43	14.219,43	14.219,43	4.739,81	47.398,10	0,00
COMUNE DI TOLLEGNO	BI	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA ELEMENTARE TOLLEGNO	Determinazione n.42 del 9/2/2011	401.781,44	241.068,86	Determinazione n. 361 del 13/09/2011 e determinazione n. 145 del 19/04/2013	356.288,39	199.076,90	41.991,96	Determinazione n. 551 del 6.11.2013	354.990,51	199.076,90	59.723,00	59.723,00	59.723,00	19.907,90	199.076,90	0,00
COMUNE DI TORRE PELLICE	TO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PALAZZO COMUNALE	Determinazione n. 399 del 04/10/2011	253.386,91	152.032,15	Determinazione n.187 del 20/05/2013	253.663,00	152.032,15	0,00	Determinazione n. 632 del 30/9/2015	253.663,95	152.032,15	45.609,94	45.609,64	45.609,64	15.202,93	152.032,15	0,00
COMUNE DI TROFARELLO	TO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA IMPIANTO POLISPORTIVO	Determinazione n. 282 del 25/07/2011	251.777,77	151.066,66	Determinazione n. 450 Del 6/11/2012	208.589,56	125.153,73	83.435,83	Determinazione n. 82 del 17/2/2015	208.589,56	125.153,73	37.546,12	37.546,12	37.546,12	12.515,37	125.153,73	0,00
COMUNE DI VALENZA	AL	LAVORI DI RIQUALIFICAZINOE ENERGETICA VIALE OLIVA	Determinazione n. 418 del 12/10/2012	1.485.748,57	891.449,14	determinazione 491 del 28/07/2015	1.145.030,72	687.018,43	204.430,71	0	0,00	0,00	206.105,53	0,00	412.211,06	0,00	618.316,59	
COMUNE DI VALFENERA	AT	ADEGUAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE	Determinazione n. 81 del 18/03/2010	533.143,08	319.885,85	Determinazione n. 388 del 29/09/2012 e det. 59 del 11/02/2014	535.931,28	311.336,65	8.549,20	Det. 59 del 11/02/2014	535.931,28	311.336,65	93.400,99	93.400,99	93.400,99	31.133,68	311.336,65	0,00
COMUNE DI VENASCA	CN	INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELL'EDIFICIO COMUNALE DI VENASCA	Determinazione n. 183 del 13/07/2010	246.789,61	148.073,77	Determinazione n.124 Del 29/3/2011	205.060,85	123.036,51	25.037,26	Determinazione n. 107 del 21/03/2013	204.058,67	122.435,20	36.910,95	0,00	0,00	85.524,25	122.435,20	0,00
COMUNE DI VEROLENGO	TO	RAZIONALIZZAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA DON GIACOMO CASA	Determinazione n. 521 del 22/11/2011	537.777,70	322.666,62	Determinazione n.436 del 08/10/2012	410.441,22	246.264,73	76.401,89	Determinazione n. 74 del 18/12/2014	410.441,22	246.264,73	73.879,42	73.879,42	0,00	98.505,89	246.264,73	0,00
COMUNE DI VERUNO	NO	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI VIA ROMA N.8 ADIBITO AD ASILO NIDO E SALA POLIVALENTE	Determinazione n. 205 del 11/05/2012	170.000,00	102.000,00	Determinazione n.143 del 09/04/2013 e determinazione n. 205 del 27/05/2013 e det. corrente	129.899,33	77.939,60	24.060,40	Determinazione n. 784 del 11/11/2015	129.899,33	77.939,60	23.604,62	23.604,62	23.604,62	0,00	70.813,86	0,00
COMUNE DI VICOFORTE	CN	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENEGETICA DELLA PALESTRA COMUNALE	Determinazione n. 274 del 28/06/2012	302.879,49	181.727,69	Determinazione n.342 del 06/08/2013	268.123,73	160.874,24	20.853,45	Det. 524 del 29/07/2014	268.123,73	160.874,24	48.262,27	48.262,27	48.262,27	16.087,43	160.874,24	0,00
COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE	BI	ASILO NIDO COMUNALE - COMPLETAMENTO DELLA RAZZIONALIZZAZIONE ENERGETICA	Determinazione n.37 del 31/01/2012	73.247,77	43.948,66	Determinazione n. 565 del 18/12/2012	67.879,34	40.727,60	3.221,06	Determinazione 469 del 18/10/2013	67.879,34	40.727,60	12.218,28	0,00	24.436,56	4.072,76	40.727,60	0,00
COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	LAVORI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA G GASTALDI	Determinazione n. 147 del 11/04/2012	706.704,20	424.022,52	Determinazione n. 80 del 26/02/2013 e determinazione n. 259 del 27/06/2013	541.177,96	324.706,78	99.315,74	determinazione n. 596 del 1709/2014	541.177,96	324.706,78	125.898,79	68.925,27	97.412,03	32.470,69	324.706,78	0,00
COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	AT	AMPLIAMENTO E INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLA SCUOLA PRIMARIA G. RODARI DI FRAZ. STAZIONE DI VILLANOVA D'ASTI	Determinazione n. 261 del 06/10/2011	129.029,52	90.320,66	Determinazione n. 240 del 11/06/2013 rettificata con det. n. 306 del 22/7/13	91.914,08	64.339,86	25.980,80	determinazione n. 287 del 29/4/14	128.321,75	89.825,23	19.301,96	0,00	53.895,14	16.628,13	89.825,23	495,43
COMUNE DI VILLATA	VC	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI - ISTITUTO SCOLASTICO "L. PASTEUR"	Determinazione n. 399 del 04/10/2011	363.200,00	217.920,00	Determinazione n. 420 del 15/10/2012	351.171,14	210.702,68	7.217,32	0	0,00	0,00	63.210,80	63.210,80	63.210,80	0,00	189.632,40	
COMUNE DI VIOLA	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI LOCALE POLIVALENTE DI PROPRIETA' COMUNALE	Determinazione n. 244 del 17/09/2010	142.120,48	85.272,29	Determinazione n. 539 del 06/12/2012	134.706,70	80.824,02	4.448,27	Determinazione 396 del 10/06/2014	134.706,70	80.824,02	24.247,20	24.247,20	24.247,21	8.082,41	80.824,02	0,00
COMUNE DI VOLPIANO	TO	INTERVENTI PER L'ECO EFFICIENZA DEGLI EDIFICI PUBBLICI - SCUOLA MEDIA "D. ALIGHIERI" - VOLPIANO	Determinazione n. 169 del 30/06/2010	612.455,39	428.718,77	Determinazione n. 142 del 05/04/2011	493.996,28	345.797,40	82.921,37	Determinazione n. 186 del 7/4/2014	493.996,28	345.797,40	103.739,22	103.739,22	103.739,22	34.579,74	345.797,40	0,00
COMUNE SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA ANNA FRANK	Determinazione n. 213 del 28/05/2012	362.869,55	217.721,73	Determinazione n. 484 del 21/10/2013 det. perizia v. n. 75 del 18/2/14	330.910,25	198.546,15	19.175,58	determinazione n. 525 del 30/07/2015	321.134,84	192.680,90	53.121,33	53.121,33	59.563,85	26.874,39	192.680,90	5.865,25
COMUNITA' COLLINARE PICCOLO ANFITEATRO MORENICO	TO	NUOVA SCUOLA PRIMARIA A SCARMAGNO	Determinazione n. 131 del 31/03/2011	814.893,52	488.936,11	Determinazione n. 378 del 28/09/2011	632.618,14	379.570,88	109.365,23	Det. 492 del 15/07/2014	632.618,14	379.570,88	113.871,00	113.871,00	113.871,00	37.957,88	379.570,88	0,00

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	VB	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA GLOBALE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE INNOCENZO IX DI CRODO (VB)	Determinazione n. 9 del 17/1/2011	1.142.766,40	685.659,84	Det. n. 188 del 20/05/2013 det. n. 599 del 26/11/2013 e determinazione corrente	1.061.654,16	632.011,50	53.648,34	0	0,00	0,00	192.514,00	166.740,04	179.627,02	0,00	538.881,06	
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	AL	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO PROVINCIALE DI VIA GALIMBERTI 2	Determinazione n. 97 del 13/03/2012	1.384.134,55	830.480,73	RINUNCIA	0,00	0,00	830.480,73	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COMUNE DI MONCALIERI	TO	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	Determinazione n. 482 del 29/11/2012 rettificato con det. 502 del 17/07/2014	923.355,55	554.013,33	Determinazione n. 619 del 25/09/2014	548.805,65	329.283,39	224.729,94	Determinazione corrente	577.439,35	346.463,61	98.785,02	0,00	0,00	0,00	98.785,02	-17.180,22
COMUNE DI VESIME	AT	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO COMUNALE	Determinazione n. 84 del 18/02/2015	83.938,04	50.362,82	Determinazione n. 800 del 16/11/2015	83.938,04	50.362,82	0,00	0	0,00	0,00	15.108,85	0,00	0,00	0,00	15.108,85	
COMUNE DI GRIGNASCO	NO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RESTYLING DI EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA PER L'INFANZIA	Determinazione n. 29 del 25/01/2013	646.555,55	387.933,33	Detrrminazione n. 143 del 25/3/14	564.077,42	338.446,45	49.486,88	0	0,00	176.327,41	101.533,94	101.533,94	101.533,94	33.844,65	338.446,45	0,00
COMUNE DI VOGOGNA	**VB**	**RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDIFICIO DA DESTINARE AD UFFICI CON PRECEDENTE DESTINAZINOE SCOLASTICA**	**Determinazione n. 29 del 25/01/2013**	**303.739,39**	**182.243,63**	**Determinazione n. 95 del 4/3/14**	**296.469,48**	**177.881,09**	**4.362,54**	**Determinazione corrente**	**293.879,02**	**0,00**	**53.364,33**	**53.364,33**	**53.364,33**	**17.788,11**	**177.881,09**	**0,00**
COMUNE DI BORGOSESIA	VC	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO SULL'EDIFICIO DELLA SCUOLA MEDIA DI BORGOSESIA	Determinazione n. 121 del 02/04/2013	1.135.300,11	681.180,07	Det. 113 del 10/03/2014	927.222,80	556.333,68	124.846,39	0	0,00	0,00	166.900,10	166.900,10	166.900,10	55.633,37	556.333,68	0,00
COMUNE DI BORGONE SUSA	TO	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI PALAZZO MONTABONE SEDE DEL MUNICIPIO	Determinazione n. 139 del 16/04/2013	427.120,38	256.272,23	Determinazione n. 725 del 28/10/2014	360.692,68	216.415,61	39.856,62	0	0,00	0,00	64.924,68	64.924,68	64.924,68	21.641,56	216.415,61	0,00
COMUNE DI SOMMARIVA PERNO	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRO SPORTIVO DEL ROERO	Determinazione n. 215 del 30/05/2013	993.346,64	596.007,99	Detrrminazione n. 153 del 27/3/14	725.955,08	435.573,05	160.434,94	0	0,00	0,00	130.671,92	130.671,92	130.671,92	43.557,31	435.573,05	0,00
COMUNE DI BELVEDERE LANGHE	CN	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI UFFICI COMUNALI	Determinazione n. 265 del 02/07/2013	147.279,66	88.367,80	Determinazione n. 74 del 12/02/2015	146.947,47	88.168,48	199,32	0	0,00	0,00	26.450,54	26.450,54	26.450,54	8.816,85	88.168,48	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				**61.343.234,97**	**36.997.813,18**		**46.732.458,41**	**28.144.972,63**	**9.247.869,13**									**25.477.966,73**	**107.157,04**

RISORSE NECESSARIE 27.642.787,01

Codice A1904A
D.D. 5 luglio 2016, n. 388
Art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonche' in materia di energia". Accertamento di euro 2.555.279,20 sul cap. 12622/2016 ed impegno della stessa sul cap. 153986/2016 relativa alla IV erogazione del Fondo idrocarburi con riferimento all'anno 2012.

Premesso che:

la Legge 23 luglio 2009, n. 99 “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia” all’art. 45 ha previsto l’istituzione del Fondo per la riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi;

il Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, con i decreti 12 novembre 2010 e 21 febbraio 2011, ha dettato disposizioni attuative per l’utilizzo del fondo stabilendo tra l’atro che, con riguardo alle regioni per le quali sia previsto un beneficio inferiore a 30 euro per beneficiario su base annua, con decreto ministeriale, vengono attribuite le somme spettanti a ciascuna regione finalizzate a benefici per i residenti nel territorio della provincia o del comune interessato dalle attività di estrazione, in proporzione alle relative produzioni di idrocarburi;

con decreto 7 agosto 2014 “*Adeguamento delle modalità procedurali per il riconoscimento del beneficio economico finalizzato alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti, ex art 45, della legge n. 99/2009*” il Ministro dell’Economia e delle Finanze, nel riformare *il criterio di ripartizione delle somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata*, norma al Capo III le procedure di ripartizione dei fondi 2011 (III erogazione) e 2012 (IV erogazione) ai sensi dell’art. 45, comma 5, della Legge 99/2009;

rilevato che le quote spettanti alla Regione Piemonte sono di € 4.010.457,99 per l’anno 2011 ed € 2.555.279,20 per l’anno 2012;

con deliberazione n. 26-1783 del 20 luglio 2015 la Giunta regionale ha approvato la ripartizione della somma a favore dei Comuni di Galliate, Romentino e Trecate spettanti nell’ambito della III erogazione (€ 4.010.457,99 per l’anno 2011) e IV erogazione (€ 2.555.279,20 per l’anno 2012) nell’ambito del Fondo idrocarburi;

con la suddetta deliberazione sono state approvate le modalità di trasferimento delle somme spettanti per gli anni 2011 e 2012 a favore dei suddetti Comuni di Galliate, Romentino e Trecate, affinché gli stessi provvedano all’erogazione ai beneficiari, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successivi decreti attuativi;

dato atto che per l’anno 2012 è stata approvata la seguente ripartizione:

Comune	**n° impianti**	**somma per comune IV erogazione – anno 2012**
Galliate	2	€ 319.409,90
Romentino	8	€ 1.277.639,60
Trecate	6	€ 958.229,70
totale	**16**	**€ 2.555.279,20**

Vista la quietanza n. 675 del 13 gennaio 2016 della somma di € 2.555.279,20 versata dal Ministero dell’Economia e delle Finanza;

rilevata la necessità di accertare la somma di € 2.555.279,20 sul capitolo di entrata 12622/2016 "*Gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota sulla produzione di idrocarburi destinata ad iniziative a favore dei residenti nel territorio interessato delle attività di estrazione ai sensi dell'art. 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99"*, relativa alla IV erogazione del Fondo idrocarburi con riferimento all'anno 2012, versata dal Ministero dell'Economia e delle Finanza;

vista la necessità di impegnare la somma di € 2.555.279,20 sul capitolo di spesa 153986/2016 (assegnazione n. 100544) a favore dei suddetti Comuni;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

Il Dirigente

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
vista la legge regionale n. 23/08 s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
visti gli artt. 15, 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "Amministrazione Trasparente" – messa in linea della Piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione;
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*";
vista la d.g.r. n. 3-3122 dell'11 aprile 2016 *"Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione*";
vista la d.g.r. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 – Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.";

Determina

Per le motivazioni espresse nelle premesse:

- di accertare la somma di € 2.555.279,20 sul capitolo di entrata 12622/2016 - Gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota sulla produzione di idrocarburi destinata ad iniziative a favore dei residenti nel territorio interessato delle attività di estrazione, ai sensi dell'art. 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*", riguardante alla IV erogazione del Fondo idrocarburi con riferimento all'anno 2012, versata dal Ministero dell'Economia e delle Finanza (quietanza n. 675 del 13 gennaio 2016);

Transazione elementare:

Conto finanziario: E.2.01.01.01.001
Transazione UE: 2
Ricorrente: 1
Perimetro sanitario: 1

- di impegnare della somma complessiva di € 2.555.279,20 sul cap. 153986/2016 (assegnazione n. 100544), di cui per € 319.409,90 a favore del Comune di Galliate, per € 1.277.639,60 a favore del Comune di Romentino e per € 958.229,70 a favore del Comune di Trecate, secondo la ripartizione per l'anno 2012, approvata con D.G.R. n. 26-1783 del 20 luglio 2015, per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, a favore dei residenti nei territori interessati dalle attività di estrazione carburante, ai sensi dell'art. 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99;

Transazione elementare: Missione 17 Programma 01
Conto finanziario: U:1.04.01.02.003
Transazione UE: 8
Ricorrente: 3
Perimetro sanitario: 3
Cofog: 04.3

- di liquidare le suddette somme a favore dei suddetti Comuni beneficiari successivamente la registrazione degli impegni medesimi.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, sezione "*Amministrazione trasparente*":

Beneficiario: Comune di Galliate per la somma di € 319.409,90;
Beneficiario: Comune di Romentino per la somma di € 1.277.639,60;
Beneficiario: Comune di Trecate per la somma di € 958.229,70;
Importo complessivo: € 2.555.279,20
Responsabile del procedimento: Silvia Riva
Modalità Individuazione beneficiario: Art. 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*" - Istituzione del Fondo per la riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*".

Il Dirigente
Silvia Riva

Codice A1905A
D.D. 15 luglio 2016, n. 421
L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale" e s.m.i. Capo III - Stampa di informazione periodica locale. Bando anno 2015. Concessione contributo.

Premesso che:

in data 18.07.2008 è entrata in vigore la legge regionale n. 18 del 25 giugno 2008 “Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale”;

le finalità della nuova normativa, i cui interventi previsti sono destinati ai piccoli editori piemontesi, vengono espresse dall’art. 1 che recita: “Nel quadro degli obiettivi di promozione culturale, scientifica, sociale ed economica della collettività piemontese, nel rispetto delle norme comunitarie e statali in materia, la Regione sostiene, promuove e valorizza lo sviluppo sul proprio territorio della piccola imprenditoria editoriale, quale componente del patrimonio culturale e linguistico piemontese, strumento della diffusione delle conoscenze e dell'informazione ed elemento del sistema delle piccole e medie imprese piemontesi”;

il Capo III all’art. 7 dispone che, in attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione pone in essere attività finalizzate a:

- sostenere la stampa di informazione periodica locale;
- sostenere la distribuzione locale e la diffusione della stampa periodica di informazione;
- promuovere la definizione e l'attuazione di progetti per la diffusione, l'analisi e la lettura della stampa d'informazione locale;

per il perseguimento di tali attività, la legge prevede, tra l’altro, la concessione delle seguenti agevolazioni a favore dell’editoria periodica locale:

- erogazione di contributi per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa del periodico;
- contributi per l'abbonamento ad un massimo di due agenzie di stampa ad informazione regionale.

Con D.G.R. n. 81-2779 del 29/12/2015 avente ad oggetto “L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 “Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale”e s.mi. Capo III – Stampa di informazione periodica locale. Criteri per l’adozione del bando 2015”, si demandava, tra l’altro, alla Direzione regionale competente l’approvazione delle modalità di attuazione per la presentazione delle domande relative agli interventi regionali in argomento, con particolare riguardo all’approvazione della disciplina di dettaglio, alla pubblicazione del bando, all’approvazione della modulistica e della documentazione necessaria a corredo delle domande.

Con determinazione dirigenziale n. 1035 del 30/12/2015 si provvedeva all’approvazione delle modalità di attuazione e della modulistica in argomento, all’individuazione della documentzione da produrre a corredo delle domande di contributo e si fissava il termine il termine ultimo del 15/04/2016 per la presentazione delle domande di contributo per l’anno 2015.

Con lo stesso provvedimento si impegnava la somma di € 250.000,00 sul cap. 173630/2015 (ass. 101089, imp. n. 4730/2015 reimputato al 2016 col n. 2185) a favore dei soggetti presentatori delle domande di contributo per gli interventi succitati.

Considerato che nei termini previsti dal bando sono pervenute n. 32 domande e che gli uffici regionali competenti hanno condotto la relativa istruttoria giudicando le domande ammissibili al contributo regionale così come indicato nell'allegato elenco (allegato A).

Dato atto che, a fronte di risorse totali disponibili per € 250.000,00 (€ 200.000,00 art. 8 c. 1 lett. b) e € 50.000,00, art. 8 c. 1 lett. c) della legge) l'importo richiesto dai beneficiari a titolo di contributo ammonta nel complesso a € 437.154,62 (€ 398.189,68 lett. b - € 38.964,95 lett. c) e che conseguentemente si rende necessario procedere a ridurre proporzionalmente gli importi concessi ex art. 8, lett. b), la cui copertura finanziaria va incrementata di € 11.035,06 (nel complesso € 211.035,05) rinvenienti dalle disponibilità di cui all'art. 8, lett.c) (dotazione € 50.000,00 - fabbisogno effettivo € 38.964,95 = € 11.035,06), secondo le disposizioni della DGR n. 81-2779 del 29/12/2015, così come indicato nell'allegato A) alla presente determinazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7.2.2013

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 16 d.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- visti gli artt. 23, 26, 27 e 37 del d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- vista la DGR n. 81-2779 del 29/12/2015 con la quale sono stati approvati i Criteri per l'adozione del bando;
- vista la DD n. 1035 del 30/12/2015 ;

determina

per le considerazioni in premessa espresse, che si richiamano integralmente:
- di prendere atto che alla data del 15 aprile 2016 risultano pervenute n. 32 domande relative al contributo previsto dalla L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale e s.m.i. Capo III – Stampa di informazione periodica locale";

- di dichiarare tutte le domande presentate ammesse al contributo regionale come evidenziato nell'Allegato A), parte integrante del presente atto, che individua a fianco di ciascuna di esse la spesa ammessa e il contributo concesso.

Il contributo viene concesso ai sensi del Regolamento (UE) del 18 dicembre 2013 n. 1407/2013 della Commissione, pubblicato in GUUE L. 352/I del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

La spesa per la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, ammontante a € 250.000,00 risulta già impegnata con determinazione dirigenziale n. 1035 del 29/12/2015 a valere sul cap. 173630/2015 (ass. 101089, imp. n. 4730/2015 reimputato al 2016 col n. 2185).

Transazione elementare : Missione 14; Programma 01
- conto finanziario : U.1.04.03.99.999
- Cofog: 04.4 “Attività estrattive, manifatturiere ed edilizie”
- Transazione economica UE: 8 spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea
- Ricorrente : 4 spese non ricorrenti
- Perimetro sanitario: 3 spese della gestione ordinaria della Regione

La liquidazione del contributo ai beneficiari aventi diritto sarà disposta con apposito atto del Dirigente del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del Territorio.
L' erogazione del contributo è condizionata all'effettiva ricezione della certificazione di bilancio (limitatamente ai costi sostenuti per l’acquisto della carta utilizzata).

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione“Amministrazione trasparente”.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 “Pubblicità degli atti amministrativi” dello Statuto e dell’art. 5 “Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico” della l.r. 22/2010.

Il Dirigente di Settore
Sviluppo sostenibile e qualificazione
del sistema produttivo del territorio
Lucia BARBERIS

Visto
Il direttore regionale
Giuliana FENU

Allegato

TABELLA RIPARTIZIONE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - bando 2015

			spese sostenute		contributo richiesto		contributo concesso		Tot. Contributo
CUP Progetto	**Impresa**	**p iva**	**Spese Carta**	**Spese agenzia**	**20%**	**50%**			
J13D15001190002	SALE E LUCE SOC. COOP.	01893690048	72.120,62	3.000,00	€ 14.424,12	€ 1.500,00	€ 7.644,59	€ 1.500,00	€ 9.144,59
J13D15001200002	L'ANCORA SOC. COOP. A R.L.	00224320069	38.680,12	3.000,00	€ 7.736,02	€ 1.500,00	€ 4.099,99	€ 1.500,00	€ 5.599,99
J43D15001220002	FOTOCOMPOSIZIONE SANTAROSA SNC	02413740040	22.684,26	0,00	€ 4.536,85	€ -	€ 2.404,47	€ -	€ 2.404,47
J63D15001440002	LA SESIA SRL	00146700026	58.248,06	0,00	€ 11.649,61	€ -	€ 6.174,13	€ -	€ 6.174,13
J93D15003060002	COOP. EDITRICE MONREGALESE S.C. a R.L.	01654260049	49.462,41	3.000,00	€ 9.892,48	€ 1.500,00	€ 5.242,88	€ 1.500,00	€ 6.742,88
J33D15002770002	EDITRICE SETTE GIORNI SRL	01921160063	15.851,00	0,00	€ 3.170,20	€ -	€ 1.680,16	€ -	€ 1.680,16
J83D15002230002	LA VALSUSA-Stampa diocesana segusina Srl	04307920019	46.972,23	3.286,89	€ 9.394,45	€ 1.643,45	€ 4.978,93	€ 1.643,45	€ 6.622,37
J33D15002780002	EDITRICE MONFERRATO SRL	00150360063	104.766,93	0,00	€ 20.953,39	€ -	€ 11.105,00	€ -	€ 11.105,00
J43D15001230002	EDITRICE IL BIELLESE SRL	00243580024	169.411,24	6.651,00	€ 33.882,25	€ 3.325,50	€ 17.957,13	€ 3.325,50	€ 21.282,63
J13D15001210002	COOP. CULTURA E COMUNICAZIONI SOCIALI L'ECO DEL CHISONE	02084040019	125.399,97	0,00	€ 25.079,99	€ -	€ 13.292,05	€ -	€ 13.292,05
J63D15001450002	IL GIORNALE L'EUSEBIANO S.C. a R.L.	01584310021	0,00	3.000,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.500,00	€ 1.500,00
J33D15002790002	EDITRICE OMNIA SRL	00080200058	65.103,34	0,00	€ 13.020,67	€ -	€ 6.900,78	€ -	€ 6.900,78
J43D15001240002	EDITORI IL RISVEGLIO SRL	02707610016	46.259,10	0,00	€ 9.251,82	€ -	€ 4.903,34	€ -	€ 4.903,34
J13D15001220002	NUOVO INDICE SCARL	10939280011	12.374,40	0,00	€ 2.474,88	€ -	€ 1.311,65	€ -	€ 1.311,65
J33D15002800002	SO.G.ED.SRL IL PICCOLO	00536260060	91.594,83	4.399,00	€ 18.318,97	€ 2.199,50	€ 9.708,80	€ 2.199,50	€ 11.908,30
J33D15002810002	GAZZETTA D'ASTI SRL	01542300056	8.830,86	3.000,00	€ 1.766,17	€ 1.500,00	€ 936,05	€ 1.500,00	€ 2.436,05
J13D15001230002	SDN STAMPA DIOCESANA NOVARESE SRL	00929970036	35.591,74	3.000,00	€ 7.118,35	€ 1.500,00	€ 3.772,63	€ 1.500,00	€ 5.272,63
J23D15000690002	LGEDITORIALE SRL	03505070049	147.516,45	3.000,00	€ 29.503,29	€ 1.500,00	€ 15.636,34	€ 1.500,00	€ 17.136,34
J33D15002820002	IL POPOLO OPERA DIOCESANA PER PRES.	00462110065	0,00	3.000,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.500,00	€ 1.500,00
J13D15001240002	S.G.P. SOCIETA' GESTIONE PERIODICI SRL	00231840034	144.022,73	0,00	€ 28.804,55	€ -	€ 15.266,01	€ -	€ 15.266,01
J33D15002830002	VIVIMEDIA SRL	09778020017	42.722,91	15.047,00	€ 8.544,58	€ 7.523,50	€ 4.528,51	€ 7.523,50	€ 12.052,01
J83D15002240002	IL CORRIERE:NET SRL	02327550048	47.528,71	0,00	€ 9.505,74	€ -	€ 5.037,91	€ -	€ 5.037,91
J83D15002250002	IDEA EDITRICE SRL	01564830022	62.982,60	0,00	€ 12.596,52	€ -	€ 6.675,98	€ -	€ 6.675,98
J43D15001250002	LA NUOVA PROVINCIA DI BIELLA SRL	01777430024	52.172,40	0,00	€ 10.434,48	€ -	€ 5.530,13	€ -	€ 5.530,13
J93D15003070002	MEDIA(iN) SRL	01688860996	185.829,00	0,00	€ 37.165,80	€ -	€ 19.697,36	€ -	€ 19.697,36
J43D15001260002	MULTIMEDIA SAS	02454860046	70.302,00	0,00	€ 14.060,40	€ -	€ 7.451,82	€ -	€ 7.451,82
J73D15000730002	ODPF IL RISVEGLIO POPOLARE	01552630012	0,00	3.000,00	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 1.500,00	€ 1.500,00
J13D15001250002	RED & BLUE COMMUNICATION SRL	09415210013	9.785,10	0,00	€ 1.957,02	€ -	€ 1.037,19	€ -	€ 1.037,19
J53D15000780002	PUBLICHIERI SRL	04710420011	49.772,00	10.818,00	€ 9.954,40	€ 5.409,00	€ 5.275,70	€ 5.409,00	€ 10.684,70
J83D15002260002	ST PAULS INTERNATIONAL SRL	02860520150	71.182,27	7.728,00	€ 14.236,45	€ 3.864,00	€ 7.545,12	€ 3.864,00	€ 11.409,12
J63D15001460002	EDITORIALE ECO RISVEGLIO SRL	00476010038	93.030,96	0,00	€ 18.606,19	€ -	€ 9.861,03	€ -	€ 9.861,03
J43D15001270002	EDITRICE ESPERIENZE soc. coop.	01947540041	50.750,15	3.000,00	€ 10.150,03	€ 1.500,00	€ 5.379,38	€ 1.500,00	€ 6.879,38
									€ -
		TOTALI	**€ 1.990.948,39**	**€ 77.930**	**€ 398.189,68**	**€ 38.964,95**	**€ 211.035,06**	**38.964,95**	**€ 250.000,00**

Codice A1902A
D.D. 21 luglio 2016, n. 430
Servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane a Operae 2016. PAR FSC 2007-2013 Asse I.3 Comparto artigianato - Determinazione a contrarre. Accertamento sul cap. 23840/2016 e impegno sul Cap. 138942/16 (ass. n. 100107) di Euro 30,00. Accertamento e prenotazione di impegno di Euro 60.000,00 (IVA inc.) sul Cap. 138942/16 (ass. n. 100107).

Con D.G.R. n. 20-3643 del 18/07/2016 la Giunta regionale ha approvato il ”Calendario interventi secondo semestre 2016” per la valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale in attuazione della scheda di sintesi del PAR FSC 2007-2013 – D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 Linea d’intervento I.3. “Comparto artigianato” cosi’ come modificata dalla D.G.R. n. 22-1568 del 15/06/2015.

Con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha demandato al Dirigente del Settore competente l’attuazione della stessa stanziando a tal fine complessivi Euro 260.592,33 con le risorse iscritte sui capitoli 138942 e 134949 del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 che saranno impegnate con successivi provvedimenti dirigenziali.

Il Calendario secondo semestre 2016 prevede la partecipazione a iniziative che coniugano le imprese artigiane al design in un’ottica di innovazione e adeguamento alle richieste e ai gusti del mercato. In tale ambito la D.G.R. citata ha individuato la manifestazione “Operae. Independent Design Festival” (di seguito Operae 2016).

La stessa DGR ha stabilito di partecipare a tale manifestazione con un importo massimo di Euro 60.030,00 oneri fiscali e contributo ANAC inclusi.

La Regione Piemonte intende partecipare all’edizione 2016 di Operae 2016 con un intervento volto all’abbattimento dei costi di partecipazione al progetto per un numero minimo di 10 imprese artigiane da individuarsi previo apposito bando.
Il servizio relativo alla partecipazione ad Operae 2016 comprende quanto descritto nel progetto di servizio e nel capitolato speciale allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La manifestazione Operae 2016, in programma a Torino dal 3 al 6 novembre 2016, è organizzata in esclusiva dalla Ditta Bold s.r.l.

Ritenuto quindi di procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell’art. 63 comma 2 lett. b) punto 3 del D.lgs 18/04/2016, n. 50, richiedendo alla ditta Bold s.r.l. un preventivo riferito all’offerta dei servizi di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane al Salone Operae 2016.

Verificata l’inesistenza, per le forniture da acquisire, di convenzioni Consip attive nonché di convenzioni stipulate dalla Società di committenza regionale S.C.R. Piemonte e dato atto che si procederà ad analoga verifica prima della stipulazione del contratto.

Ritenuto di non poter utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) in quanto i servizi che si intende acquisire non sono presenti sul MePa, nemmeno con caratteristiche equiparabili.

Verificata, inoltre, l'insussistenza, allo stato attuale, di costi standardizzati o prezzi di riferimento per la tipologia di beni e servizi da acquisire, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9, comma 7 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 89 del 23/06/2014 e successivamente modificato dal decreto-legge n. 90 del 24/06/2014 convertito, con modificazioni, in legge n. 114 dell'11/08/2014.

Accertata, altresì, l'inutilizzabilità del c.d. benchmark effettuato da Consip in adempimento di quanto disposto dall'art. 10 del succitato d.l. n. 66/2014, in quanto inerente beni e servizi oggetto delle convenzioni stipulate da Consip tra le quali, come sopra detto, non si ritrovano i beni e servizi da acquisire.

Il corrispettivo massimo di Euro 60.030,00 è stato valutato sulla base dei costi delle precedenti edizioni e delle informazioni acquisite dal soggetto gestore in esclusiva Bold s.r.l., ipotizzando di sostenere la partecipazione di almeno 10 imprese.

Risulta quindi necessario

- accertare sul cap. 23840/2016 la somma di Euro 30,00 per il contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C. Tale somma sarà erogata dal Ministero dell'Economie e finanze alla Regione Piemonte previa rendicontazione delle spese sostenute e nel rispetto delle modalità di erogazione previste dal programma PAR FSC 2007/2013 (Cod. 220175);

- impegnare sul cap. 138942/2016 la somma di Euro 30,00 per il contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C.;

- accertare e prenotare l'impegno delle risorse necessarie per la procedura di affidamento in corso di espletamento sul capitolo 138942/2016 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 per la somma di Euro 60.000,00 iva 22% inclusa per la prestazione di servizio a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (cod beneficiario 167964, creditore determinabile successivamente).

Dato atto che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente J67E12000210001 e che si provvederà a richiedere il Codice Identificativo Gara (CIG).

Vista la nota prot. 14610/A19000 del 24/09/2015 di individuazione del responsabile dell'attuazione della linea d'intervento Comparto Artigianato del PAR FSC 2007-2013;

visto il Manuale per il Controllo e la Gestione del Programma PAR FSC 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7.2.2013 e della nota della direzione Risorse Finanziarie Settore ragioneria prot. 6868/DB09.02 del 4/04/2013

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

in qualità di responsabile dell’attuazione della linea intervento I.3 Comparto artigianato del PAR FSC 2007/2013;

visto il D.lgs 165/2001 e s.m.i. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il D.lgs n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42”;

visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.);

vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni oncernenti la dirigenza ed il personale;

vista la DGR 22-1568 del 15/06/2015 “PAR FSC 2007-2013 - Asse I.3 "Comparto artigianato". Progetto "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese". Modifica allegato 2 della D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012. Calendario interventi 2015 e primo semestre 2016. Criteri e modalita' erogazione contributi per voucher e progetti di promozione dell'artigianato. Variazione al bilancio per l'anno 2015 e pluriennale 2015-2017 e relativa assegnazione”;

vista la L.R. n. 6/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. n. 20-3643 del 18/07/2016 **“**PAR FSC 2007-2013 - Asse I.3 "Comparto artigianato". Progetto "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese". Calendario interventi secondo semestre 2016. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e relativa assegnazione”

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

- di indire una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell’art. 63, comma 2 lett.b) punto 3) del D.lgs 50/2016 per l’acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane ad Operae 2016 per un importo stimato non superiore a Euro 60.000,00 (I.V.A. 22% inclusa);

- di approvare i seguenti allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:
- progetto di servizio (allegato 1)
- capitolato speciale (allegato 2)
- schema di contratto (allegato 3)

- di invitare la ditta Bold s.r.l., gestore in esclusiva della manifestazione Operae 2016, a presentare una offerta per l'organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane così come descritto nel progetto di servizio e nel capitolato speciale;

- di accertare complessivamente la somma di Euro 60.030,00 sul capitolo di entrata di fondi statali n. 23840/2016. Tale somma sarà erogata dal Ministero dell'Economie e finanze alla Regione Piemonte previa rendicontazione delle spese sostenute e nel rispetto delle modalità di erogazione previste dal programma PAR FSC 2007/2013 (Cod. 220175);

Transazione elementare:
Conto finanziario: E. 2.01.01.01.001
Transazione 2 (altre entrate)
Ricorrente:2 spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 1 Spese della gestione ordinaria della Regione

- di impegnare la somma di Euro 30,00 per il pagamento del contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C corrente in via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma - c.f. 97584460584 stanziata sul capitolo 138942/2016 (ass. n. 100107) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 .

Transazione elementare: Missione 14 Programma 05
Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
Cofog: 04.9 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività"
Transazione economica UE: 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione

- di prenotare la somma di Euro 60.000,00 stanziata sul capitolo 138942/2016 (assegnazione n. 100107) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e che verrà impegnata con successivo provvedimento a favore del soggetto a cui verrà aggiudicato il servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane a Operae 2016.

Transazione elementare: Missione 14 Programma 05
Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
Cofog: 04.9 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività"
Transazione economica UE: 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

- di dare atto che l'individuazione delle imprese artigiane avverrà tramite apposito bando approvato con successivo provvedimento;

- di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 7-411 del 13/10/2014 il responsabile unico del procedimento (RUP) di cui all'art. 31 del D.lgs 50/2016 è la Dott.ssa Alessandra Semini, responsabile del Settore Artigianato;

- di demandare a successivi provvedimenti l'affidamento dei servizi in argomento e gli adempimenti connessi;

- di dare atto che l’affidamento di tale servizio rientra tra le tipologie di azioni previste dal PAR FSC 2007-2013 Asse I.3 Linea d’intervento Comparto artigianato - “Valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale”, e sono coerenti con la D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 e successive modifiche e con le politiche regionali in materia di artigianato in attuazione della LR 1/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale dell’ente nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera b) del D.lgs. 33/2013 e s.m.i e ai sensi dell’art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di trenta giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto all’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

Visto
Il Vice Direttore regionale
Lucia Barberis

Il Dirigente
Alessandra SEMINI

Allegato

Allegato 1

SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI AD "OPERAE. INDEPENDENT DESIGN FESTIVAL" (Torino, 3-6 Novembre 2016)

PROGETTO DEL SERVIZIO
ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del D.Lgs 50/2016
(Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonchè per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.)

L'art. 23 comma 14 del D.Lgs 50/2016 prevede che la progettazione di servizi sia articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio.
Il comma 15, prevede che negli appalti di servizi il progetto debba contenere: la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Di seguito si esplicitano i contenuti elencati nella norma suindicata.

a) RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO.

Il servizio da acquisire riguarda l'organizzazione della partecipazione al Salone "Operae. Independent Design Festival", che si svolgerà a Torino, dal 3 al 6 Novembre 2016.

Tale iniziativa rientra tra quelle individuate dalla Giunta regionale in attuazione del programma PAR FSC 2007-2013 Linea Artigianato per il secondo semestre 2016.

La linea d'intervento PAR FSC I.3.d "Comparto artigianato" nell'ambito della linea di azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese" - Asse "I Innovazione e transizione produttiva" prevede la realizzazione dei seguenti progetti:

- "Progetto Bottega scuola";
- "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale";
- "Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto delle imprese artigiane piemontesi";

In particolare l'intervento di cui sopra "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale" prevede una serie di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese dell'artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, anche attraverso l'acquisizione e realizzazione di materiale promozionale secondo quanto dettagliato nell'allegato 2 - Scheda di sintesi - della D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 così come modificato dalla D.G.R. n. 22-1568 del 15/06/2015.

Con D.G.R. n. 20-3643 del 18/07/2016 la Giunta regionale ha quindi approvato il "Calendario secondo semestre 2016 per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale"

Il Calendario 2016 prevede la partecipazione a iniziative che hanno l'obiettivo di metter in contatto le imprese artigiane al mondo del design in un'ottica di innovazione e adeguamento alle richieste e ai gusti del mercato.

In tale ambito la D.G.R. citata ha individuato la manifestazione “Operae. Independent Design Festival” (di seguito Operae 2016).
La stessa D.G.R. ha stabilito di partecipare a tale manifestazione con un importo massimo di Euro 60.030,00 oneri fiscali e contributo ANAC inclusi,

“Operae. Independent Design Festival” è un progetto di Bold s.r.l.

La partecipazione all’edizione 2016 costituisce l’evoluzione del progetto Piemonte Handmade inizialmente avviato con la prima partecipazione della Regione Piemonte ad Operae 2014. In tale occasione, la manifestazione ha rappresentato una vetrina per 20 imprese artigiane che, attraverso alcune fotografie e gigantografie, con l’esposizione di attrezzi e materiali utilizzati, hanno presentato al pubblico della manifestazione uno spaccato della realtà artigianale piemontese.

Nell’anno 2015 il progetto “Piemonte Handmade 2015” ha previsto una nuova formula di partecipazione alla manifestazione dedicata agli artigiani piemontesi che sono stati coinvolti in un processo che, prima ancora del festival, li ha condotti alla manifestazione con la realizzazione di nuovi prodotti elaborati in collaborazione concreta con designer e con una agenda di incontri business con i designer espositori.

L’edizione dell’anno 2016 intende integrare e sviluppare il progetto dell’anno 2015 con il coinvolgimento di gallerie di design.

Il progetto prevede, infatti, la selezione tramite apposito bando di 10 artigiani (di seguito “imprese artigiane vincitrici”) che collaboreranno con i designer e le gallerie di design per la realizzazione di un prodotto che sarà esposto durante la manifestazione e commercializzato dalla galleria d’arte abbinata.
Ulteriori 10 imprese che hanno presentato la propria candidatura al bando e sono state ritenute idonee (di seguito “imprese artigiane idonee”) otterranno visibilità con l’indicazione dei nomi e riferimenti sul sito internet e sul Catalogo di “Operae. Independent Design Festival” 2016 e potranno partecipare ad incontri b2b organizzati con i designer presenti alla manifestazione.

Il progetto ha l’obiettivo di portare alla ribalta le imprese artigiane piemontesi, creare fattive collaborazioni con designer per nuove produzioni, favorire lo sviluppo di occasioni di comunicazione e relazioni di business, intercettare un pubblico sensibile al valore della produzione artigiana, nonché aprire nuovi canali di commercializzazione e distribuzione riferibili al mercato del design da collezione.

Soggetti attori del progetto saranno, in primo luogo, le imprese artigiane piemontesi, i designer e, infine, le gallerie di design.

b) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

Non vi è necessità per la Regione Piemonte di redigere il D.U.V.R.I. in quanto la prestazione dei servizi avviene al di fuori dei locali regionali e sotto l’esclusiva responsabilità del gestore delle manifestazione (art. 26 comma 1 D. Lgs. 9/04/2008, n. 81).
Per le medesime ragioni, non vi sono costi per la sicurezza, non essendovi il rischio di interferenze.

c-d) CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO; PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI;

Il corrispettivo massimo di Euro 60.030,00 è stato valutato sulla base dei costi delle precedenti edizioni e delle informazioni acquisite dal soggetto gestore in esclusiva Bold s.r.l., ipotizzando di sostenere la partecipazione di almeno 10 imprese che collaboreranno con le gallerie di designer e i designer nella ideazione e produzione di un oggetto o serie di oggetti inediti. Si è stimata inoltre la partecipazione di ulteriori circa 10 imprese agli incontri b2b con i designer.

L’importo comprende anche il contributo di gara da versare all’Autorità Nazionale Anticorruzione – (A.N.A.C) ai sensi dell’art. 1 comma 67 della legge 23/12/2005 n. 266 e della delibera ANAC n. 163 del 22/12/2015. Il suddetto contributo è di Euro 30,00

Conformemente a quanto indicato al punto b), i costi per la sicurezza sono pari a zero.

e) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE:
si rimanda al capitolato allegato alla determinazione a contrarre.

f) SCHEMA DI CONTRATTO:
si rimanda allo schema di contratto allegato alla determinazione a contrarre.

REGIONE PIEMONTE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI IMPRESE ARTIGIANE A OPERAE. INDEPENDENT DESIGN FESTIVAL - FINANZIATO A VALERE SUL PAR – FSC 2007-2013 – LINEA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO

SOMMARIO:

Art. 1. OGGETTO DELL'APPALTO 2
Art. 2. CONTENUTI DEL SERVIZIO RICHIESTO 2
Art. 3. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO 3
Art. 4. CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO 3
Art. 5. DURATA DELL'APPALTO 4
Art. 6. IMPORTO DEL SERVIZIO 4
Art. 7. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE. 4
Art. 8. CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO 4
Art. 9. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA PRESTAZIONE 5
Art. 10. MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO. 5
Art. 11. DOCUMENTAZIONE CONTABILE 6
Art. 12. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE 6
Art. 13. CAUZIONI 6
Art. 14. INCOMPATIBILITÀ E OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO 6
Art. 15. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO 7
Art. 16. DIVIETI DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO 7
Art. 17. INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 7
Art. 18. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI 8
Art. 19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 8
Art. 20. SPESE DEL CONTRATTO 9
Art. 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE 9

Art. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di organizzazione della partecipazione di imprese artigiane piemontesi a "Operae. Independent Design Festival" (di seguito Operae 2016) in programma a Torino, dal 3 al 6 novembre 2016, secondo le specifiche di seguito indicate.

Art. 2. CONTENUTI DEL SERVIZIO RICHIESTO

La Regione Piemonte intende offrire alle imprese artigiane manifatturiere piemontesi, la possibilità di partecipare, a titolo gratuito, all'edizione 2016 di "Operae. Independent Design Festival", manifestazione internazionale dedicata al design indipendente e da collezione, che si terrà a Torino da 3 al 6 novembre 2016.

La partecipazione delle imprese artigiane è resa possibile mediante l'utilizzo di risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013.

Il progetto ha l'obiettivo di portare alla ribalta le imprese artigiane piemontesi, creare fattive collaborazioni con designer per nuove produzioni, favorire lo sviluppo di occasioni di comunicazione e relazioni di business, intercettare un pubblico sensibile al valore della produzione artigiana, nonché aprire nuovi canali di commercializzazione e distribuzione riferibili al mercato del design da collezione.

Soggetti attori del progetto saranno, in primo luogo, le imprese artigiane piemontesi, i designer e, infine, le gallerie di design.

1.Individuazione dei soggetti attori.

Imprese artigiane.

a) Saranno selezionate n. 10 imprese artigiane piemontesi del settore manifatturiero (di seguito definite "***imprese artigiane vincitrici***"), caratterizzate da una peculiare e tradizionale competenza con un materiale, processo o tecnica di produzione maturata attraverso l'esperienza diretta, all'invenzione o apprendimento dalla tradizione familiare o di bottega.

b) Ulteriori n. 10 imprese artigiane piemontesi partecipanti al bando e ritenute idonee (di seguito definite ***"imprese artigiane idonee"***) pur non rientrando nelle prime 10 selezionate, otterranno visibilità con l'indicazione dei nomi e riferimenti sul sito internet e sul catalogo di "Operae. Independent Design Festival" 2016 e potranno partecipare ad incontri b2b organizzati con i designer presenti alla manifestazione. L'organizzazione di tali incontri spetta alla ditta affidataria.

La selezione delle imprese avviene ad opera della ditta affidataria sulla base di requisiti e criteri stabiliti dal settore regionale competente.

Gallerie di design.

In capo alla ditta affidataria compete l'individuazione di 10 gallerie di design italiane o straniere a ciascuna delle quali verrà abbinata una delle 10 imprese artigiane vincitrici.

Designer.

Ciascuna galleria concorderà con la ditta affidataria il nome di un designer dal quale si senta rappresentata e che prenderà parte al progetto. Ogni singolo designer collaborerà con una delle 10 imprese artigiane vincitrici.

2. Indicazioni operative.

2.1 Nella prima fase del progetto le 10 imprese artigiane vincitrici selezionate incontreranno, ciascuna, uno dei designer individuati e tali incontri saranno propedeutici alla realizzazione di un oggetto o famiglia di oggetti inediti.

2.2.Il primo incontro tra designer e artigiano, da concordarsi con la ditta affidataria deve avvenire entro e non oltre il 20 settembre 2016.

2.3 Ogni coppia formata dall'artigiano e dal designer definirà gli incontri a seguire per l'ideazione e la produzione di un oggetto o famiglia di oggetti inediti che dovranno costituire l'esito della collaborazione intrapresa.

2.4. I prodotti realizzati saranno esposti in occasione della manifestazione "Operae. Independent Design Festival", edizione 2016, nella location scelta dalla ditta affidataria e per tutto il periodo della manifestazione, in calendario dal 3 al 6 novembre 2016.

2.5 Nel corso della manifestazione, sia le 10 imprese artigiane vincitrici, sia le 10 imprese artigiane idonee saranno coinvolte in una serie di appuntamenti "business to business" (b2b) con i designer. L'agenda di appuntamenti verrà comunicata dalla ditta affidataria a designer e artigiani, in base alle richieste proposte dai designer a seguito delle informazioni che i designer stessi avranno ricevuto dalla ditta affidataria relativamente alle imprese artigiane presenti.

2.6 Ampia diffusione della collaborazione tra artigiani, designer e gallerie di design sarà fornita attraverso uno spazio esclusivo dedicato nell'ambito della location scelta e attraverso i materiali resi disponibili durante la manifestazione. Il progetto sarà ampiamente promosso attraverso i canali di comunicazione messo in campo dalla ditta affidataria nelle settimane precedenti la manifestazione nonché in prossimità della stessa. Saranno presidiati in particolar modo i canali social quali Facebook, Twitter e Instagram.

2.7 Nel corso della manifestazione sarà allestita una mostra con gli oggetti inediti frutto delle collaborazioni tra designer e artigiani. All'interno della mostra sarà data visibilità a ciascuna delle 10 imprese artigiane vincitrici con l'allestimento di un adeguato e visibile spazio ad esse dedicato.

2.8 A far data dal 3 novembre 2016, primo giorno di apertura della manifestazione, la galleria di design, coerentemente con le proprie attività, presenterà e promuoverà l'oggetto al fine di portare lo stesso all'interno del mercato nazionale e internazionale del design da collezione, promuoverlo nel settore e identificare un eventuale compratore.

2.9 Al termine della manifestazione la ditta affidataria sottoporrà alle 10 imprese vincitrici e alle 10 idonee un questionario relativo al grado di soddisfazione, numero di contatti attivati, osservazioni sull'efficacia dell'evento e efficienza dell'organizzazione.

Art. 3. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016, il RUP è individuato nella persona della dott.ssa Alessandra Semini, dirigente responsabile del settore Artigianato, che svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C) ai sensi dell'art. 111 del D.lgs 50/2016.

Art. 4. CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La natura dei servizi richiesti presuppone uno stretto collegamento tra l'affidatario e tutti i soggetti coinvolti.

Spettano in particolare all'affidatario:

- la selezione delle imprese che parteciperanno alla manifestazione (10 "imprese artigiane vincitrici" e ulteriori 10 "imprese artigiane idonee"). La selezione avviene sulla base di requisiti e criteri definiti dal settore regionale competente;

- l'identificazione di 10 gallerie di design italiane o straniere a ciascuna delle quali verrà abbinata ciascuna delle 10 imprese artigiane vincitrici. Ciascuna galleria proporrà e concorderà con la ditta affidataria il nome di un designer dal quale si senta rappresentata e che prenderà parte al progetto;

- l'organizzazione della partecipazione delle 10 imprese artigiane vincitrici alla manifestazione dal 3 al 6 novembre, con l'allestimento di una mostra con gli oggetti inediti frutto delle collaborazioni tra designer e

artigiani. All'interno della mostra sarà data visibilità a ciascuna delle 10 imprese artigiane vincitrici con l'allestimento di un adeguato e visibile spazio ad esse dedicato.

- l'organizzazione dei b2b delle 10 imprese artigiane vincitrici e delle ulteriori 10 imprese artigiane idonee con i designer presenti alla manifestazione, secondo un calendario che dovrà esser comunicato alla Regione;

- tutte le attività di promozione e pubblicizzazione del progetto attraverso i normali canali di comunicazione;

- la predisposizione e la raccolta dei questionari relativi al grado di soddisfazione, numero di contatti attivati, osservazioni sull'efficacia dell'evento ed efficienza dell'organizzazione.

L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso per l'esecuzione del presente appalto, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

Art. 5. DURATA DELL'APPALTO

Il servizio oggetto di appalto decorre dalla stipula del contratto fino alla data del 15 novembre 2016.

Art. 6. IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo massimo stimato per l'espletamento del servizio è pari a Euro 49.180,32 oltre Iva al 22 % per Euro 10.891,67.

Il corrispettivo che sarà effettivamente riconosciuto all'appaltatore per lo svolgimento del servizio è composto dalle seguenti voci:

1. costo unitario indicato nell'offerta economica moltiplicato per ogni impresa artigiana vincitrice che ha preso parte effettivamente al progetto (max 10);

2. costo complessivo indicato nell'offerta economica per l'attività di pubblicizzazione e l'organizzazione dei b2b per tutti gli artigiani (imprese artigiane vincitrici e imprese artigiane idonee).

Art. 7. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.

Si applica la procedura di cui all'art. 63, comma 2 lett. b) punto 3 del D.lgs 50/2016.

L'aggiudicazione avverrà sulla base della presentazione di una offerta economica che deve indicare separatamente:

- il costo unitario di partecipazione per ognuna delle 10 imprese artigiane vincitrici
- il costo complessivo dell'organizzazione dei b2b per tutte le imprese artigiane (imprese artigiane vincitrici e imprese artigiane idonee)

L'aggiudicazione diventerà efficace a seguito della verifica dell'insussistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.lgs 50/2016.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio oggetto del presente Capitolato nel caso in cui, a suo insindacabile giudizio, l'offerta pervenuta non venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Art. 8. CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il soggetto affidatario del servizio è responsabile, di fronte alla Regione, della gestione complessiva del progetto descritto dettagliatamente agli artt. 1-2-4-18 del presente capitolato.

I competenti uffici del settore Artigianato si riservano di effettuare delle verifiche in ordine alle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del programma.

La Regione con nota formale farà pervenire all'aggiudicatario del servizio le osservazioni critiche e le eventuali contestazioni a seguito dei controlli esercitati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio non preventivamente comunicati per iscritto alla Regione.

Art. 9. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA PRESTAZIONE

La committente procederà alla verifica di conformità del servizio ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. 50/2016, a seguito della presentazione della seguente documentazione:

1. relazione corredata da materiale fotografico, rassegna stampa e qualunque documentazione idonea a dimostrare la completa realizzazione dell'intervento. In particolare nella relazione saranno sviluppati i seguenti argomenti:

ELENCO delle imprese coinvolte nella realizzazione della mostra;

FOTOGRAFIE relative alla mostra e agli incontri B2B;

QUESTIONARIO compilato da tutte le imprese relativo al grado di soddisfazione, numero di contatti attivati, osservazioni sull'efficacia dell'evento e efficienza dell'organizzazione;

DATI SU AFFLUENZA PUBBLICO: numero di biglietti a pagamento e ingressi omaggio suddivisi per giornata;

DATI SU ACCESSI INTERNET AL SITO E ALTRI CANALI ATTIVATI (facebook, twitter, ecc..) con indicazione delle iniziative attivate per la promozione via internet. Numero contatti;

ATTIVITA' DI PROMOZIONE: indicare quali iniziative attuate (pubblicità su stampa e su riviste specializzate, Radio, TV);

AGENDA degli incontri B2B realizzati;

RELAZIONE su attività con gallerie di design;

2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente la rendicontazione finale delle spese e la sua coerenza con il progetto approvato.

Dovrà inoltre essere consegnato il materiale relativo alle interviste, fotografie e testi (anche in formato digitale) con le modalità che saranno concordate con il Settore regionale competente.

Art. 10. MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO.

Il corrispettivo, determinato secondo quanto previsto all'art. 6, sarà liquidato in un'unica soluzione, a mezzo bonifico bancario, a seguito della presentazione di fattura elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55), che sarà vistata dal Dirigente regionale del Settore Artigianato, corredata dai dati per il bonifico (ABI, CAB, C/C e IBAN). La fattura deve riportare la dicitura: Iniziativa finanziata a valere su Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità, sempre che la fattura sia nel frattempo pervenuta. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Sono fatte salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

In ogni caso, il pagamento sarà subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente

all’inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall’art. 30 comma 5 del D.lgs 50/2016.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al Committente, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’art.5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell’art. 1224 comma 2 del codice civile.

Si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui agli articoli 3 e 6 della legge 136/2010.

Art. 11. DOCUMENTAZIONE CONTABILE

I documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile inerenti il servizio saranno organizzati, conservati ed esibiti attraverso una modalità tale che consenta la esatta individuazione dei movimenti contabili relativi all’intervento finanziato dal PAR-FSC 2007-2013 nell’ambito dei documenti contabili generali del contraente.

La documentazione inerente la realizzazione dell’intervento sarà resa disponibile per l’attività di verifica e di controllo fino al terzo anno successivo alla chiusura del PAR FSC (31 dicembre 2020).

La ditta affidataria dovrà conservare i documenti in originale indicati nel Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma PAR-FSC approvato con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 e s.m.i. , attenendosi alle prescrizioni ivi indicate.

Art. 12. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE

In applicazione di quanto previsto all’art. 1, comma 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 153 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle eventuali convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Anche al di fuori del caso previsto al comma 1, ai sensi dell’art. 1671 del codice civile il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite.

Art. 13. CAUZIONI

Non si applica la garanzia provvisoria in quanto la presente procedura per l’affidamento del servizio non prevede l’espletamento di una gara.

Per quanto concerne la garanzia definitiva di cui all’art. 103 del D.lgs 50/2016, risultando l’appaltatore di comprovata solidità, dimostrata dalla regolare esecuzione del servizio appaltato nelle precedenti tre edizioni di Operae, l’amministrazione si riserva la facoltà di non richiedere la garanzia subordinatamente ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione. L’offerta dovrà essere corredata alternativamente dall’impegno di un fideiussore di rilasciare la garanzia di cui all’art. 103 del D.lgs 50/2016 ovvero dalla indicazione dell’entità del miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Art. 14. INCOMPATIBILITÀ E OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO

Per l’ammissione alla procedura d’appalto, la ditta affidataria deve dichiarare espressamente di accettare il Patto d’integrità degli appalti pubblici regionali, che regola i comportamenti della Regione Piemonte e degli

operatori economici nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti, delle concessioni e degli altri contratti disciplinati dal D.lgs 50/2016. La violazione del patto suddetto da parte dell'appaltatore comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto.

Il soggetto aggiudicatario della gara è tenuto al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-602 del 24/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014 n. 51 Suppl. 2), in quanto compatibile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità. Una copia del Codice sarà consegnata all'appaltatore all'atto della sottoscrizione del contratto.

In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001, l'aggiudicatario deve impegnarsi a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Piemonte che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 15. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il soggetto aggiudicatario della gara dovrà riconoscere a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal contratto e dichiarare di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni. Il soggetto aggiudicatario risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 16. DIVIETI DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Considerata la particolare natura del servizio, che richiede un'elevata professionalità delle figure preposte all'esecuzione del contratto la stazione appaltante non intende consentire il ricorso al subappalto.

Art. 17. INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel capitolato o nel contratto, ai sensi dell'art. 1662 c.c., il Committente, a mezzo PEC, intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali o per l'esatto adempimento. Qualora l'appaltatore non adempia o adempia in modo non conforme a rimuovere l'inadempimento, è salva la facoltà del committente di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista all'art. 108 del D.lgs 50/2016.

Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, in caso di difformità dei servizi resi rispetto a quanto previsto dal capitolato, sarà applicata una penale del 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.

L'applicazione delle penali compete al RUP.

In relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente capitolato o successivamente definite, la stazione appaltante ha comunque la facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.

In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, vengono avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto all'art. 108 del d.lgs. 50/2016.

La risoluzione del contratto è anche disposta per qualunque altro comportamento dell'appaltatore che, a giudizio del RUP, concreti un grave inadempimento alle obbligazioni del contratto tale da compromettere la

buona riuscita del servizio appaltato. In tal caso, l'Amministrazione procede a contestare l'addebito all'appaltatore secondo la procedura prevista all'art. 108 d.lgs. 108/2006.

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, all'Appaltatore sarà corrisposto il prezzo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione. L'Appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico del Committente per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 18. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Il prodotto realizzato dall'artigiano, dalle ore 18.30 del 03/11/2016 diventerà di proprietà della galleria di design abbinata. La galleria si impegna già durante i giorni della manifestazione (3-6 novembre 2016) a inserire l'oggetto o la famiglia di oggetti all'interno delle attività di promozione e commercializzazione della galleria stessa, al fine di collocare il prodotto sul mercato del design nazionale e internazionale da collezione e individuare un eventuale acquirente dell'opera.

Entro il 26 ottobre 2016, la galleria comunica all'artigiano con nota formale una stima del valore di vendita del prodotto mettendo in copia la ditta affidataria.

Il prodotto deve sempre essere esposto e pubblicizzato con l'indicazione dell'impresa artigiana produttrice.

Qualora la galleria alienasse l'oggetto realizzato entro 4 anni dal primo giorno di apertura della manifestazione (entro quindi il 3 novembre 2020) all'artigiano verrà riconosciuto il 15% del valore di vendita. Il prezzo di vendita non può essere comunque inferiore al 60 % della stima del valore, salvo diverso accordo con l'artigiano.

Se la galleria non conseguisse l'alienazione del prodotto realizzato in occasione di "Operæ. Independent Design Festival" edizione 2016 ed entro 4 anni dal primo giorno di apertura della manifestazione (entro quindi il 3 novembre 2020), il prodotto stesso tornerà nella piena ed esclusiva proprietà dell'artigiano, salvo diverso accordo stabilito tra l'artigiano e la galleria stessa.

Qualora la galleria, a seguito della manifestazione, intendesse sviluppare ulteriormente il prodotto e/o riprodurne ulteriori copie e/o dare vita ad altri prodotti riconducibili al pezzo sviluppato e realizzato per "Operæ. Independent Design Festival" edizione 2016, sarà vincolata a farlo con l'artigiano che ha prodotto il primo oggetto, prendendo accordi direttamente con questi.

Contestualmente, l'artigiano si impegna a non riprodurre – se non concordemente con la galleria – l'opera progettata e realizzata in occasione dell'edizione 2016 di "Operæ. Independent Design Festival".

All'abbinamento di galleria e artigiano (a cura della ditta affidataria) farà seguito la stipula di un contratto tra le parti (galleria e impresa artigiana vincitrice), predisposto dall'organizzazione di Operae 2016, in cui saranno indicati oneri ed obblighi.

Tutto il materiale fotografico, i testi, le interviste saranno di proprietà della Regione e della ditta affidataria e verranno consegnati anche in versione digitale al termine della manifestazione.

Art. 19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, indicato nel prosieguo di questo articolo: "Codice"), i dati personali forniti dall'appaltatore sono acquisiti unicamente per l'espletamento della procedura di appalto e per la gestione del contratto. Il trattamento avverrà a cura dei dipendenti incaricati dello stesso, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi che si rendesse necessaria o obbligatoria. Il conferimento di tali dati è necessario per la partecipazione all'appalto, per la stipulazione del contratto d'appalto e per la gestione del medesimo, pertanto il mancato conferimento preclude la partecipazione all'appalto, la stipula del contratto e la prosecuzione del rapporto contrattuale. L'appaltatore ha i diritti riconosciuti dall'art. 7 del Codice, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al responsabile *pro tempore* della Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato". Il trattamento oggetto della presente informativa è effettuato in riferimento agli obblighi (e ai compiti) previsti dal d.lgs. 50/2016.

In sede di stipulazione del contratto, l’aggiudicatario sarà nominato responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui effettui il trattamento in conseguenza dell’espletamento del servizio, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/2013 citato.

Art. 20. SPESE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell’art. 39 l.r. 8/1984, tutte le spese di contratto sono a carico dell’appaltatore.

Il contratto sarà repertoriato presso il settore regionale competente e sarà registrato presso l’Agenzia delle Entrate in caso d’uso. Sono a carico dell’appaltatore le imposte di bollo (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 642) e di registro (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/4/1986 n. 131).

Sono a carico dell’appaltatore anche eventuali altri oneri, tributari e non, che ai sensi di legge non devono gravare sul Committente.

Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell’Appaltatore.

Art. 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le eventuali vertenze tra la stazione appaltante e l'appaltatore che non fossero definite in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Torino.

Allegato 3

REGIONE PIEMONTE

SCHEMA DI CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI IMPRESE ARTIGIANE A "OPERAE. INDEPENDENT DESIGN FESTIVAL" (D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012: "PAR FSC 2007-2013- Asse I – Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione: "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese".- Linea d'intervento Comparto artigianato"

a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013

Importo contrattuale: Euro ……. oltre IVA 22 % di Euro …….

CIG ……..

CUP J67E12000210001

PREMESSO CHE:

- con determinazione del Dirigente del Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. …… del …/…/……, in qualità di responsabile dell'attuazione della linea intervento Comparto artigianato del PAR FSC 2007/2013, si è determinato di indire una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett.b) punto 3 per l'acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane ad Operae 2016 - INDIPENDENT DESIGN FESTIVAL (di seguito Operae 2016), che si svolgerà a Torino, dal 3 al 6 Novembre 2016, per un importo stimato non superiore a 60.000,00 (I.V.A. 22% inclusa);

- con la medesima determinazione è stato approvato il progetto di servizio, il capitolato speciale, lo schema di contratto,

- preso atto che la manifestazione è organizzata in esclusiva dalla ditta _____

- con nota del _____ è stata invitato il gestore in esclusiva della manifestazione a presentare la sua migliore offerta per il servizio di cui all'oggetto;

- con nota del _____ la Ditta _____ha presentato la propria offerta

- detta offerta è stata ritenuta congrua dall'Amministrazione committente, pertanto,

con determinazione del Dirigente del Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. …… del …/…/……, in qualità di responsabile dell'attuazione della linea intervento I.I Comparto artigianato del PAR FSC 2007/2013, il servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane al salone Operae 2016 – Indipendent Design Festival (di seguito Operae 2016) in programma a Torino dal 3 al 6 novembre 2016 è stato affidato (ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) punto 3 del d.lgs. 50/2016) alla società _____ con sede legale in _____, P.I. _____,

Quanto sopra premesso, tra:

la **REGIONE PIEMONTE** (C.F. n. 80087670016) rappresentata da …….., nato a ……. il ……., Dirigente del Settore ……. e domiciliato, ai fini del presente contratto, presso la sede regionale di via …….. - Torino

(di seguito denominata "Committente");

E

…… (P.IVA ……..),

corrente in …… - Via ……..……n. .

rappresentata da ……..…… nato a ……

il ……. in qualità di …….. domiciliato ai fini del presente contratto, presso la sede della Società medesima,

in seguito denominata “l’Appaltatore”,

ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. RICHIAMI

Le premesse al presente contratto costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo e l’Appaltatore dichiara di conoscerle ed accettarle integralmente.

L’affidamento del servizio viene concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni contenute nel capitolato speciale d’appalto allegato al presente contratto e nell’offerta economica, i quali sono parte integrante del presente contratto anche se non materialmente allegati allo stesso, che l’Appaltatore dichiara di conoscere ed accettare in ogni loro parte.

Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati:

il Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014, di cui al successivo art. 15;

il Patto d’integrità degli appalti pubblici regionali, di cui al successivo art. 15.

Art. 2. CIG – CUP

Il CIG acquisito per il presente contratto è il seguente: _____

Il CUP acquisito per il presente contratto è il seguente: J67E12000210001

Entrambi i codici suindicati saranno riportati negli strumenti di pagamento, ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia).

Art. 3. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. 50/2016, il RUP è individuato nella persona della dott.ssa Alessandra Semini, dirigente responsabile del settore Artigianato, che svolge anche le funzioni di direttore dell’esecuzione del contratto (D.E.C) ai sensi dell’art. 111 del D.lgs. 50/2016.

Art. 4. OGGETTO

Il Committente affida all’Appaltatore, che accetta, l’esecuzione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane ad “Operae. Independent Design Festival” (di seguito Operae 2016), che si svolgerà a Torino, dal 3 al 6 novembre 2016 così come articolato e descritto nelle attività indicate nel capitolato speciale, che si richiama integralmente.

Art. 5. CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Si richiamano integralmente gli articoli 2, 4 e 18 del capitolato speciale d'appalto.

Art. 6. DURATA DELL'APPALTO

Il servizio oggetto di appalto decorre dalla stipula del contratto fino alla data del 15 novembre 2016.

Art. 7. CORRISPETTIVO

Il corrispettivo riconosciuto all'appaltatore per lo svolgimento del servizio è composto dalle seguenti voci:

1. costo unitario indicato nell'offerta economica pari a Euro _____ moltiplicato per ogni impresa artigiana vincitrice che ha preso parte effettivamente al progetto (max 10), per un totale massimo di _____

2. costo complessivo indicato nell'offerta economica pari ad Euro _____ per l'attività di pubblicizzazione e l'organizzazione dei b2b per tutti gli artigiani (imprese artigiane vincitrici e imprese artigiane idonee)

per un ammontare complessivo massimo di euro……. + IVA 22%

Art. 8. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE

In applicazione di quanto previsto all'art. 1, comma 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 153 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle eventuali convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Anche al di fuori del caso previsto al comma 1, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite.

Art. 9. CAUZIONE DEFINITIVA

Non si applica la garanzia provvisoria in quanto la presente procedura per l'affidamento del servizio non prevede l'espletamento di una gara.

Per quanto concerne la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs 50/2016, risultando l'appaltatore di comprovata solidità, dimostrata dalla regolare esecuzione del servizio appaltato nelle precedenti tre edizioni di Operae, l'amministrazione si riserva la facoltà di non richiedere la garanzia subordinatamente ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione. L'offerta dovrà essere corredata alternativamente dall'impegno di un fideiussore di rilasciare la garanzia di cui all'art. 103 del D.lgs 50/2016 ovvero dalla indicazione dell'entità del miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Art. 10. CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'appaltatore del servizio è responsabile, di fronte alla Regione, della gestione complessiva del progetto descritto dettagliatamente agli artt. 1-2 e 4 e 18 del capitolato speciale d'appalto.

I competenti uffici del settore Artigianato si riservano di effettuare delle verifiche in ordine alle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del programma.

La Regione con nota formale farà pervenire all'aggiudicatario del servizio le osservazioni critiche e le eventuali contestazioni a seguito dei controlli esercitati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio non preventivamente comunicati per iscritto alla Regione.

Art. 11. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA PRESTAZIONE

La committente procederà alla verifica di conformità del servizio ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. 50/2016, a seguito della presentazione della seguente documentazione:

1. relazione corredata da materiale fotografico, rassegna stampa e qualunque documentazione idonea a dimostrare la completa realizzazione dell'intervento. In particolare nella relazione saranno sviluppati i seguenti argomenti:

ELENCO delle imprese coinvolte nella realizzazione della mostra;

FOTOGRAFIE relative alla mostra e agli incontri B2B;

QUESTIONARIO compilato da tutte le imprese relativo al grado di soddisfazione, numero di contatti attivati, osservazioni sull'efficacia dell'evento e efficienza dell'organizzazione;

DATI SU AFFLUENZA PUBBLICO: numero di biglietti a pagamento e ingressi omaggio suddivisi per giornata;

DATI SU ACCESSI INTERNET AL SITO E ALTRI CANALI ATTIVATI (facebook, twitter, ecc..) con indicazione delle iniziative attivate per la promozione via internet. Numero contatti;

ATTIVITA' DI PROMOZIONE: indicare quali iniziative attuate (pubblicità su stampa e su riviste specializzate, Radio, TV);

AGENDA degli incontri B2B realizzati;

RELAZIONE su attività con gallerie di design;

2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente la rendicontazione finale delle spese e la sua coerenza con il progetto approvato.

Dovrà inoltre essere consegnato il materiale relativo alle interviste, fotografie e testi (anche in formato digitale) con le modalità che saranno concordate con il Settore regionale competente.

Art. 12. MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO.

Il corrispettivo sarà liquidato in un'unica soluzione, a mezzo bonifico bancario, a seguito della presentazione di fattura elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55), che sarà vistata dal Dirigente regionale del Settore Artigianato, corredata dai dati per il bonifico (ABI, CAB, C/C e IBAN). La fattura deve riportare la dicitura: Iniziativa finanziata a valere su Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità, sempre che la fattura sia nel frattempo pervenuta. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Sono fatte salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente

all’inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall’art. 30 comma 5 del D.lgs 50/2016.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al Committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’art.5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell’art. 1224 comma 2 del codice civile.

Art. 13. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L’appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia").

L’appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all’art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell’art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all’appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s’intendono sospesi.

La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell’art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

Art. 14. DOCUMENTAZIONE CONTABILE

I documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile inerenti il servizio sono organizzati, conservati ed esibiti attraverso una modalità tale che consenta la esatta individuazione dei movimenti contabili relativi all’intervento finanziato dal PAR-FSC 2007-2013 nell’ambito dei documenti contabili generali del contraente.

La documentazione inerente la realizzazione dell’intervento sarà resa disponibile per l’attività di verifica e di controllo fino al terzo anno successivo alla chiusura del PAR FSC (31 dicembre 2020).

Il contraente conserva i documenti in originale indicati nel Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma PAR-FSC approvato con DGR 37-4154 del 12/07/2012 e s.m.i. , attenendosi alle prescrizioni ivi indicate.

Art. 15. INCOMPATIBILITÀ E INDIPENDENZA - OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO

Si richiama l’art. 14 del Capitolato speciale d’appalto.

L’appaltatore dichiara espressamente di accettare il Patto d’integrità degli appalti pubblici regionali, che regola i comportamenti della Regione Piemonte e degli operatori economici nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti, delle concessioni e degli altri contratti disciplinati dal D.lgs 50/2016. La violazione del Patto suddetto da parte dell'appaltatore comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del Contratto.

L’appaltatore è tenuto al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-602 del 24/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014 n. 51 Suppl. 2), in quanto compatibile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell’affidamento e la risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità. Una copia del Codice suddetto viene consegnata all'appaltatore insieme a copia del Contratto.

In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001, l'appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Piemonte che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 16. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

La Regione Piemonte non ha predisposto il D.U.V.R.I. non sussistendo rischi da interferenza, in quanto il servizio è eseguito fuori dei locali della committente e sotto l'esclusiva responsabilità dell'appaltatore (art. 26, c. 1 d.lgs. 81/2008).

L'Appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del Contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia del Committente, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 17. DIVIETI DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Considerata la particolare natura del servizio, che richiede un'elevata professionalità delle figure preposte all'esecuzione del contratto, la stazione appaltante non intende consentire il ricorso al subappalto.

Art. 18. INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel capitolato o nel contratto, ai sensi dell'art. 1662 c.c., il Committente, a mezzo PEC, intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali o per l'esatto adempimento. Qualora l'appaltatore non adempia o adempia in modo non conforme a rimuovere l'inadempimento, è salva la facoltà del committente di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista all'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, in caso di difformità dei servizi resi rispetto a quanto previsto dal capitolato, sarà applicata una penale del 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.

L'applicazione delle penali compete al RUP.

In relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente capitolato o successivamente definite, la stazione appaltante ha comunque la facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.

In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, saranno avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto all'art. 108 del d.lgs. 50/2016.

La risoluzione del contratto è anche disposta per qualunque altro comportamento dell'appaltatore che, a giudizio del RUP, concreti un grave inadempimento alle obbligazioni del contratto tale da compromettere la buona riuscita del servizio appaltato. In tal caso, l'Amministrazione procede a contestare l'addebito all'appaltatore secondo la procedura prevista all'art. 108 d.lgs. 108/2006.

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, all'Appaltatore sarà corrisposto il prezzo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione. L'Appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico del Committente per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 19. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Il prodotto realizzato dall'artigiano, dalle ore 18.30 del 03/11/2016 diventerà di proprietà della galleria di design abbinata. La galleria si impegna già durante i giorni della manifestazione (3-6 novembre 2016) a inserire l'oggetto o la famiglia di oggetti all'interno delle attività di promozione e commercializzazione della galleria stessa, al fine di collocare il prodotto sul mercato del design nazionale e internazionale da collezione e individuare un eventuale acquirente dell'opera.

Entro il 26 ottobre 2016, la galleria comunica all'artigiano con nota formale una stima del valore di vendita del prodotto mettendo in copia la ditta affidataria.

Il prodotto deve sempre essere esposto e pubblicizzato con l'indicazione dell'impresa artigiana produttrice.

Qualora la galleria alienasse l'oggetto realizzato entro 4 anni dal primo giorno di apertura della manifestazione (entro quindi il 3 novembre 2020) all'artigiano verrà riconosciuto il 15% del valore di vendita. Il prezzo di vendita non può essere comunque inferiore al 60 % della stima del valore, salvo diverso accordo con l'artigiano.

Se la galleria non conseguisse l'alienazione del prodotto realizzato in occasione di "Operæ. Independent Design Festival" edizione 2016 ed entro 4 anni dal primo giorno di apertura della manifestazione (entro quindi il 3 novembre 2020), il prodotto stesso tornerà nella piena ed esclusiva proprietà dell'artigiano, salvo diverso accordo stabilito tra l'artigiano e la galleria stessa.

Qualora la galleria, a seguito della manifestazione, intendesse sviluppare ulteriormente il prodotto e/o riprodurne ulteriori copie e/o dare vita ad altri prodotti riconducibili al pezzo sviluppato e realizzato per "Operæ. Independent Design Festival" edizione 2016, sarà vincolata a farlo con l'artigiano che ha prodotto il primo oggetto, prendendo accordi direttamente con questi.

Contestualmente, l'artigiano si impegna a non riprodurre – se non concordemente con la galleria – l'opera progettata e realizzata in occasione dell'edizione 2016 di "Operæ. Independent Design Festival".

All'abbinamento di galleria e artigiano (a cura della ditta affidataria) farà seguito la stipula di un contratto tra le parti (galleria e impresa artigiana vincitrice), predisposto dall'organizzazione di Operae 2016, in cui saranno indicati oneri ed obblighi.

Tutto il materiale fotografico, i testi, le interviste saranno di proprietà della Regione e della ditta affidataria e verranno consegnati anche in versione digitale al termine della manifestazione.

Art. 20. SPESE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 39 l.r. 8/1984, tutte le spese di contratto sono a carico dell'appaltatore.

Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico dell'appaltatore ed è dovuta in misura fissa, pari ad € …… ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Sono a carico dell'appaltatore anche eventuali altri oneri, tributari e non, che per legge non devono gravare sul Committente.

Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 21. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI DIVULGAZIONE

L'Appaltatore è tenuto a rispettare la riservatezza sulle informazioni acquisite e sulle attività svolte.

Tutti i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, statistico, anagrafico e/o di qualunque altro genere di cui l'Appaltatore verrà a conoscenza sono considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

Art. 22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, indicato nel prosieguo di questo articolo: “Codice”), i dati personali forniti dall’appaltatore alla Regione Piemonte – “Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato” sono acquisiti unicamente per la gestione del contratto d’appalto. Il trattamento avverrà a cura dei dipendenti incaricati dello stesso, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi che si rendesse necessaria o obbligatoria. Il conferimento di tali dati è necessario per la stipulazione del contratto d’appalto e per la gestione del medesimo, pertanto il mancato conferimento preclude la stipula del contratto e la prosecuzione del rapporto contrattuale. L’appaltatore e le persone fisiche che operano presso il medesimo hanno i diritti riconosciuti dall'art. 7 del Codice, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al responsabile *pro tempore* del Settore Artigianato, Dott.ssa Alessandra Semini”. Il trattamento oggetto della presente informativa è effettuato in riferimento agli obblighi (e ai compiti) previsti dal d.lgs. 50/2016 o da altra normativa che renda obbligatorio per il committente il conferimento di tali dati.

La Committente, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Alessandra Semini, a ciò autorizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina l'appaltatore “Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato”. A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003, l'Appaltatore, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del d.lgs. 196/2003 e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Committente;

b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del Contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 196/2003 vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al Contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Committente le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003:

f) informare prontamente la Committente di tutte le questioni rilevanti ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Art. 23. RINVIO

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto si rimanda alle disposizioni contenute nel capitolato d’appalto, nonché alla normativa europea e nazionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi. In via residuale, si farà riferimento alle norme del codice civile.

Art. 24. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le eventuali vertenze tra la stazione appaltante e l'appaltatore che non fossero definite in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Torino.

Codice A1902A
D.D. 22 luglio 2016, n. 431
PAR FSC 2007-2013 Asse I.3 Linea d'intervento "Comparto artigianato". Progetto "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale" (D.G.R. n. 30 - 4822 del 22/10/2012). Approvazione bando e modulistica per la partecipazione delle imprese artigiane a Operae 2016 (Torino, 3-6 novembre 2016). Scadenza: dal 25 luglio al 26 agosto 2016

Con D.G.R. n. 20-3643 del 18/07/2016 la Giunta regionale ha approvato il ”Calendario secondo semestre 2016” per la valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale in attuazione della scheda di sintesi del PAR FSC 2007-2013 – D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 Linea d’intervento I.3. “Comparto artigianato” così come modificata dalla D.G.R. n. 22-1568 del 15/06/2015.

Il Calendario secondo semestre 2016 prevede la partecipazioni a iniziative che coniugano le imprese artigiane al design in un’ottica di innovazione e adeguamento alle richieste e ai gusti del mercato. In tale ambito la D.G.R. citata ha individuato la manifestazione Operae. Independent Design Festival (di seguito Operae 2016) e stabilito di partecipare a tale manifestazione con un importo massimo di Euro 60.030,00 o.f.i..
L’importo comprende anche il contributo di gara da versare all’Autorità Nazionale Anticorruzione – (A.N.A.C) ai sensi dell’art. 1 comma 67 della legge 23/12/2005 n. 266 e della delibera ANAC n. 163 del 22/12/2015. Il suddetto contributo è di Euro 30,00

Con determinazione n. 430 del 21/07/2016 è stata indetta una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell’art. 63, comma 2 lett.b) punto 3) del D.lgs 50/2016 per l’acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane ad Operae 2016 per un importo stimato non superiore a 60.030,00 (I.V.A. 22% inclusa);

Il corrispettivo massimo di Euro 60.030,00 è stato valutato sulla base dei costi delle precedenti edizioni e delle informazioni acquisite dal soggetto gestore in esclusiva Bold s.r.l., ipotizzando di finanziare la partecipazione di almeno 10 imprese.
Con la stessa determinazione sono stati approvati il progetto di servizio, il capitolato speciale e lo schema di contratto.

Il progetto di servizio e il capitolato speciale indicano i contenuti del servizio, precisando che le imprese ammesse a partecipare al progetto sono individuate con apposito bando sulla base di requisiti e criteri definiti dalla Regione.

Si rende pertanto necessario approvare un documento riportante i contenuti di sintesi del progetto, cosi’ come già previsti dal capitolato speciale di cui alla D.D. n. 430 del 21/07/2016, il bando e la modulistica per la presentazione della candidature riservata alle imprese artigiane per la partecipazione al progetto.

Ai costi derivanti per le iniziative della presente determinazione si fa fronte con le risorse già prenotate con determinazione n. n. 430 del 21/07/2016.

Vista la nota prot. 14610/A19000 del 24/09/2015 di individuazione del responsabile dell’attuazione della linea d’intervento Comparto Artigianato del PAR FSC 2007-2013;

visto il Manuale per il Controllo e la Gestione del Programma PAR FSC 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012 e s.m.i.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

in qualità di responsabile dell'attuazione della linea intervento I.3 Comparto artigianato del PAR FSC 2007/2013

visto il D.lgs 165/2001;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012;

vista la D.G.R. n. 20-3643 del 18/07/2016

vista la determinazione dirigenziale n. 430 del 21/07/2016;

in conformità degli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con i provvedimenti sopra citati,

per le motivazioni indicate in premessa,

determina

di approvare:

- l'allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale alla presente determinazione relativo al bando di concorso per la selezione delle domande di partecipazione delle imprese artigiane a Operae 2016 (Torino, 3-6 novembre 2016)
- l'allegato 2 costituente parte integrante e sostanziale alla presente determinazione relativo alla modulistica per la presentazione della domanda di partecipazione.

La presente viene trasmessa, per l'esercizio delle proprie competenze, all'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013 ed al Settore Programmazione Negoziata della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Visto

Il Vice Direttore regionale
Lucia Barberis

Il Dirigente
Alessandra SEMINI

Allegato

ALLEGATO 1

OPERÆ. Independent Design Festival

Torino 3-6 Novembre 2016

PARTE I
IL PROGETTO

La Regione Piemonte intende offrire alle imprese artigiane manifatturiere piemontesi, la possibilità di partecipare, a titolo gratuito, all'edizione 2016 di "Operae. Independent Design Festival" (di seguito Operae 2016), manifestazione internazionale dedicata al design indipendente e da collezione, che si terrà a Torino da 3 al 6 novembre 2016, e organizzata dalla Bold s.r.l.
La partecipazione delle imprese artigiane è resa possibile mediante l'utilizzo di risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013.
Il progetto ha l'obiettivo di portare alla ribalta le imprese artigiane piemontesi, di creare fattive collaborazioni con designer per nuove produzioni, di favorire lo sviluppo di occasioni di comunicazione e relazioni di business, di intercettare un pubblico sensibile al valore della produzione artigiana, nonché di aprire nuovi canali di commercializzazione e distribuzione riferibili al mercato del design da collezione.
Soggetti attori del progetto saranno, in primo luogo, le imprese artigiane piemontesi, i designer e, infine, le gallerie di design.

1.Individuazione dei soggetti attori.

Imprese artigiane.

a) Saranno selezionate 10 imprese artigiane piemontesi del settore manifatturiero (di seguito definite "***imprese artigiane vincitrici***"), caratterizzate da una peculiare e tradizionale competenza con un materiale, processo o tecnica di produzione maturata attraverso l'esperienza diretta, all'invenzione o apprendimento dalla tradizione familiare o di bottega. La selezione delle imprese avviene ad opera di Bold s.r.l. sulla base di requisiti e criteri stabiliti dal settore regionale competente.

b) Ulteriori n. 10 imprese artigiane piemontesi partecipanti al bando e ritenute idonee (di seguito **definite *"imprese artigiane idonee"***) pur non rientrando nelle prime 10 selezionate, otterranno visibilità con l'indicazione dei nomi e riferimenti sul sito internet e sul Catalogo di "Operae. Independent Design Festival" 2016 e potranno partecipare ad incontri b2b organizzati con i designer presenti alla manifestazione. L'organizzazione di tali incontri spetta alla Bold s.r.l.

Gallerie di design.
In capo a Bold s.r.l. compete l'individuazione di 10 gallerie di design italiane o straniere a ciascuna delle quali verrà abbinato una delle 10 imprese artigiane vincitrici.

Designer.
Ciascuna galleria concorderà con Bold s.r.l. il nome di un designer dal quale si senta rappresentata e che prenderà parte al progetto. Ogni singolo designer collaborerà con una delle 10 imprese artigiane vincitrici.

2. Le fasi del progetto

2.1 Nella prima fase del progetto le 10 imprese artigiane vincitrici selezionate incontreranno, ciascuna, uno dei designer individuati e tali incontri saranno propedeutici alla realizzazione di un oggetto o famiglia di oggetti inediti.
2.2.Il primo incontro tra designer e artigiano, da concordarsi con Bold s.r.l., deve avvenire entro e non oltre il 20 settembre 2016.

2.3 Ogni coppia formata dall'artigiano e dal designer definirà gli incontri a seguire per l'ideazione e la produzione di un oggetto o famiglia di oggetti inediti che dovranno costituire l'esito della collaborazione intrapresa.
2.4. I prodotti realizzati saranno esposti in occasione della manifestazione "Operae. Independent Design Festival", edizione 2016, nella location scelta da Bold S.r.l. e per tutto il periodo della manifestazione, in calendario dal 3 al 6 novembre 2016.
2.5 Nel corso della manifestazione, sia le 10 imprese artigiane vincitrici, sia le 10 imprese artigiane idonee saranno coinvolte in una serie di appuntamenti "business to business" (b2b) con i designer. L'agenda di appuntamenti verrà comunicata da Bold S.r.l. a designer e artigiani, in base alle richieste proposte dai designer a seguito delle informazioni che i designer stessi avranno ricevuto da Bold S.r.l. relativamente alle imprese artigiane presenti.
2.6 Ampia diffusione della collaborazione tra artigiani, designer e gallerie di design sarà fornita attraverso uno spazio esclusivo dedicato nell'ambito della location scelta e attraverso i materiali resi disponibili durante la manifestazione. Il progetto sarà ampiamente promosso attraverso i canali di comunicazione messi in campo da Bold S.r.l. nelle settimane precedenti la manifestazione nonché in prossimità della stessa. Saranno presidiati in particolar modo i canali social quali Facebook, Twitter e Instagram.
2.7 Nel corso della manifestazione sarà allestita una mostra con gli oggetti inediti frutto delle collaborazioni tra designer e artigiani. All'interno della mostra sarà data visibilità a ciascuna delle 10 imprese artigiane vincitrici con l'allestimento di un adeguato e visibile spazio ad esse dedicato.
2.8 A far data dal 3 novembre 2016, primo giorno di apertura della manifestazione, la galleria di design, coerentemente con le proprie attività, presenterà e promuoverà l'oggetto al fine di portare lo stesso all'interno del mercato nazionale e internazionale del design da collezione, promuoverlo nel settore e identificare un eventuale compratore.
2.9 Al termine della manifestazione Bold s.r.l. sottoporrà alle 10 imprese vincitrici e alle 10 idonee un questionario relativo al grado di soddisfazione, numero di contatti attivati, osservazioni sull'efficacia dell'evento e efficienza dell'organizzazione.

Bold S.r.l. è responsabile, di fronte alla Regione, della gestione complessiva del progetto che si esplica mediante i rapporti da tenere con le imprese artigiane piemontesi, con i designer, con le gallerie di design.
I competenti uffici del settore Artigianato si riservano di effettuare controlli in ordine alle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del programma.

Spettano in particolare al soggetto organizzatore Bold s.r.l.:
- la selezione delle imprese che parteciperanno alla manifestazione (10 "imprese artigiane vincitrici" e ulteriori 10 "imprese artigiane idonee"). La selezione avviene sulla base di requisiti e criteri definiti dal settore regionale competente;
- l'identificazione di 10 gallerie di design italiane o straniere a ciascuna delle quali verrà abbinato una delle 10 imprese artigiane vincitrici. Ciascuna galleria proporrà e concorderà con Bold S.r.l. il nome di un designer dal quale si senta rappresentata e che prenderà parte al progetto;
- l'organizzazione della partecipazione delle 10 imprese artigiane vincitrici alla manifestazione dal 3 al 6 novembre, con l'allestimento di una mostra con gli oggetti inediti frutto delle collaborazioni tra designer e artigiani. All'interno della mostra sarà data visibilità a ciascuna delle 10 imprese artigiane vincitrici con l'allestimento di un adeguato e visibile spazio ad esse dedicato.
- l'organizzazione dei b2b delle 10 imprese artigiane vincitrici e delle ulteriori 10 imprese artigiane idonee con i designer presenti alla manifestazione, secondo un calendario che dovrà esser comunicato alla Regione;
- tutte le attività di promozione e pubblicizzazione del progetto attraverso i normali canali di comunicazione;
- la predisposizione e la raccolta dei questionari relativi al grado di soddisfazione, numero di contatti attivati, osservazioni sull'efficacia dell'evento ed efficienza dell'organizzazione.

La proprietà dei prodotti
Il prodotto realizzato dall'artigiano, dalle ore 18.30 del 03/11/2016 diventerà di proprietà della galleria di design abbinata. La galleria si impegna già durante i giorni della manifestazione (3-6 novembre 2016) a inserire l'oggetto o la famiglia di oggetti all'interno delle attività di promozione e commercializzazione della galleria stessa, al fine di collocare il prodotto sul mercato del design nazionale e internazionale da collezione e individuare un eventuale acquirente dell'opera.
Entro il 26 ottobre 2016, la galleria comunica all'artigiano con nota formale una stima del valore di vendita del prodotto mettendo in copia Bold S.r.l. all'indirizzo info@operae.biz.
Il prodotto deve sempre essere esposto e pubblicizzato con l'indicazione dell'impresa artigiana produttrice.

Qualora la galleria alienasse l'oggetto realizzato entro 4 anni dal primo giorno di apertura della manifestazione (entro quindi il 3 novembre 2020) all'artigiano verrà riconosciuto il 15% del valore di vendita. Il prezzo di vendita non può essere comunque inferiore al 60 % della stima del valore, salvo diverso accordo con l'artigiano.
Se la galleria non conseguisse l'alienazione del prodotto realizzato in occasione di "Operæ. Independent Design Festival" edizione 2016 ed entro 4 anni dal primo giorno di apertura della manifestazione (entro quindi il 3 novembre 2020), il prodotto stesso tornerà nella piena ed esclusiva proprietà dell'artigiano, salvo diverso accordo stabilito tra l'artigiano e la galleria stessa.
Qualora la galleria, a seguito della manifestazione, intendesse sviluppare ulteriormente il prodotto e/o riprodurne ulteriori copie e/o dare vita ad altri prodotti riconducibili al pezzo sviluppato e realizzato per "Operæ. Independent Design Festival" edizione 2016, sarà vincolata a farlo con l'artigiano che ha prodotto il primo oggetto, prendendo accordi direttamente con questi.
Contestualmente, l'artigiano si impegna a non riprodurre – se non concordemente con la galleria – l'opera progettata e realizzata in occasione dell'edizione 2016 di "Operæ. Independent Design Festival".
All'abbinamento di galleria e artigiano (a cura di Bold) farà seguito la stipula di un contratto tra le parti (galleria e impresa artigiana vincitrice), predisposto dall'organizzazione di Operae 2016, in cui saranno indicati oneri ed obblighi, già contenuti nel presente Bando.
Tutto il materiale fotografico, i testi, le interviste saranno di proprietà della Regione e di Bold S.r.l. e verranno consegnati anche in versione digitale al termine della manifestazione.

PARTE II
BANDO DI CONCORSO

1. QUALI IMPRESE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda le **imprese artigiane piemontesi** che alla data di approvazione del bando e al momento della partecipazione all'evento abbiano i seguenti requisiti:
1.1 Annotazione della qualifica di impresa artigiana nel registro imprese delle CCIAA del Piemonte con sede operativa attiva in Piemonte;
1.2 Svolgano attività prevalente in un settore manifatturiero;
1.3 Non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;

2. QUALI IMPRESE NON POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Non possono partecipare al bando
2.1 Le imprese artigiane piemontesi del settore alimentare
2.2 Le imprese che non sono in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 1
2.3 Le imprese artigiane che abbiamo già preso parte alle edizioni precedenti di "Operæ. Independent Design Festival" all'interno del progetto "Piemonte Handmade" edizione 2014 e 2015.

3. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda per partecipare al bando di selezione deve essere inviata mediante la compilazione del **modulo di domanda** (Allegato 2) al seguente indirizzo PEC:

bold@legalmail.it

La domanda può essere inviata
- da un indirizzo di posta elettronica certificata (da PEC a PEC)

oppure
- da un indirizzo e-mail (da mail a PEC)

Il modulo di domanda deve essere **firmato** dal legale rappresentate.

Affinchè la domanda di partecipazione al bando sia ritenuta completa è **necessario** inviare contestualmente anche il curriculum dell'impresa.

Il modulo di domanda e il curriculum devono essere in formato pdf.
In caso di utilizzo di formati diversi dal pdf la domanda di partecipazione non potrà essere presa in considerazione.

Ulteriore documentazione potrà essere costituita da una o più relazioni dettagliate, da contributi filmati o fotografici (o in link a siti web), da specifici approfondimenti testuali o ipertestuali.
Tali ulteriori documenti (che possono essere in formato differente dal pdf) possono essere inviati sia da un indirizzo di posta elettronica certificata, sia da un indirizzo e-mail e possono essere inviate al seguente indirizzo email:

bando.artigiani@gmail.com

4. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: dal 25 luglio al 26 agosto

La domanda deve essere inviata, secondo le modalità indicate al precedente punto 3 obbligatoriamente dal **25 luglio 2016 al 26 Agosto 2016.**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda inviata da PEC a PEC farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Nel caso di invio via mail ordinaria, farà fede la data di ricevimento da parte del destinatario della mail.

Le domande pervenute oltre i termini sopra indicati o inviate con formati diversi dal pdf non verranno prese in considerazione.

5. MODULISTICA

Il modulo di domanda di cui all'allegato 2 del presente bando è reperibile sui seguenti siti web:

http://operae.biz/phm-2016/
http://www.regione.piemonte.it/artigianato/index.htm
http://artigianato.sistemapiemonte.it

6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'attività istruttoria e di gestione del bando è demandata alla Bold s.r.l., organizzatrice dei "Operae. Independent Design Festival".

Valutazione formale
Le domande presentate saranno dapprima istruite dal punto di vista della ammissibilità formale per la verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- domanda presentata secondo le modalità indicate dal bando
- completezza della documentazione come prevista dal bando

La verifica dei requisiti di cui alla "PARTE II" punto 1.1, 1.2, 1.3 (QUALI IMPRESE POSSONO PRESENTARE DOMANDA) e 2.1 (QUALI IMPRESE NON POSSONO PRESENTARE DOMANDA) è effettuata sulla base di visura camerale che verrà fornita dagli uffici del Settore Artigianato della Regione Piemonte, i quali segnaleranno a Bold s.r.l. l'esito della verifica stessa.

<u>La domanda di partecipazione si considera completa se composta dai seguenti documenti obbligatori:</u>
- modulo di domanda firmato dal legale rappresentante
- curriculum dell'impresa

Può essere richiesta documentazione integrativa quali pubblicazioni, rassegna stampa, fotografie ecc.

Non saranno ammesse alla valutazione di merito le domande che, all'esito della verifica formale, non risulteranno in possesso dei requisiti di ammissibilità e precisamente:

- domande inviate da imprese non in possesso dei requisiti previsti (Parte II punto 1)
- domande inviate fuori temine
- domande non firmate
- moduli di domanda non inviate secondo le modalità indicate

Valutazione di merito
Le domande ritenute ammissibili saranno valutate da Bold s.r.l. per l'assegnazione del punteggio utile alla formazione di una graduatoria in base alla applicazione dei criteri di valutazione di seguito indicati.
Ad ogni domanda verrà attribuito un punteggio fino a max 100 punti sulla base dei seguenti criteri:

a) la capacità di esser portatore di tecniche, modi di lavorare i materiali e produrre oggetti, specifici del settore, potendo con radici storiche.
Rientra in tale valutazione ad esempio il livello di formazione e posizionamento professionale dell'impresa sulla base di: frequenza di corsi di formazione, collaborazioni precedenti con artisti e/o designer, periodi di lavoro/formazione presso botteghe artigiane storiche, svolgere la propria attività all'interno di un'impresa artigiana con alle spalle una lunga tradizione, realizzare attività di formazione per tramandare le proprie tecniche. (max. 35 punti);

b) la presenza di relazioni ben radicate con gli elementi fisici e culturali del territorio in cui opera l'impresa. (max 30 punti);

c) la capacità di essere testimonial in Italia e all'estero del know-how piemontese.
Rientra in tale valutazione ad esempio la partecipazione a fiere e mostre nazionali e internazionali, la collaborazione in progetti con partner internazionali, la nomina per premi nazionali o internazionali (max 20 punti);

d) la capacità di fare ricerca e innovare su materiali e/o strumenti. (max 15 punti);
rientra in tale valutazione ad esempio l'indicazione di eventuali brevetti, la partecipazione a progetti di innovazione avviati con enti e istituzioni pubbliche e private, centri di ricerca.

In caso di parità di punteggio costituisce titolo preferenziale il possesso del Marchio "Piemonte Eccellenza artigiana".
In caso di ulteriore parità, si farà riferimento all'ordine cronologico di arrivo della domanda.

Nella composizione del gruppo dei primi 10 artigiani selezionati, criterio guida sarà la rappresentatività di almeno 4 diversi settori artigianali.

Sulla base della graduatoria dei punteggi saranno individuate le prime 10 imprese che parteciperanno al progetto realizzando il prototipo con il designer e la galleria di design (***imprese artigiane vincitrici***).

Le prime 10 imprese artigiane in graduatoria non vincitrici (***imprese artigiane idonee***) otterranno visibilità con l'indicazione dei nomi e riferimenti sul sito internet e sul catalogo di "Operae. Independent Design Festival" 2016 e potranno partecipare ad incontri b2b organizzati con i designer presenti alla manifestazione.

7. AMMISSIONE AL PROGETTO.

Bold s.r.l. trasmette al Settore Artigianato l'elenco delle imprese artigiane che hanno presentato la domanda, l'elenco delle imprese ammesse secondo la graduatoria e l'elenco delle imprese escluse.
Le imprese artigiane vincitrici e le imprese artigiane idonee riceveranno da Bold s.r.l. entro il 5 settembre 2016 la comunicazione dell'ammissione al progetto con le modalità che saranno indicate nella lettera di comunicazione.
Tutte la altre imprese ammesse riceveranno la comunicazione della loro posizione in graduatoria.
L'elenco ha valore unicamente per l'evento "Operæ. Independent Design Festival" edizione 2016.
Alle imprese non ammesse verrà data comunicazione della loro non ammissione alla partecipazione al bando.

8. FASI ULTERIORI

La selezione delle imprese e tutti gli atti conseguenti rientrano nella responsabilità della Bold s.r.l.
Le imprese manterranno i rapporti pertanto direttamente con Bold Srl.

9. OBBLIGHI DELL'IMPRESA ARTIGIANA

La partecipazione al bando costituisce impegno a tutti gli effetti da parte dell'impresa, laddove ritenuta *vincitrice* o *idonea,* a rispettare le successive condizioni.
Il mancato rispetto di tali obblighi comporterà l'esclusione dell'impresa dalla manifestazione.

9.1 Per le imprese artigiane vincitrici

A – obbligo di compilare e sottoscrivere la dichiarazione degli aiuti di stato in regime "*de minimis*" il cui modello verrà inviato da parte della Regione Piemonte alle imprese vincitrici. In caso di superamento della soglia massima di aiuti, l'impresa sarà obbligata a corrispondere il pagamento della quota di partecipazione indicata alla stessa dichiarazione, con l'esclusione per intero del sostegno economico di Regione Piemonte;

B – obbligo di incontrare il designer assegnato secondo le disposizioni indicate da Bold s.r.l.;

C - obbligo di produrre, a proprie spese, entro il 13 Ottobre 2016 l'oggetto o la famiglia di oggetti;

D - obbligo di provvedere (in data che verrà comunicata da Bold s.r.l.) al trasporto dell'oggetto o famiglia di oggetti verso e dallo studio fotografico prescelto per il servizio fotografico.

E - obbligo di provvedere, nel giorno e nell'orario indicati dall'organizzazione, al trasporto dell'oggetto o famiglia di oggetti nel luogo che ospiterà l'esposizione per la sua collocazione all'interno della mostra.

F - obbligo di partecipare nel giorno e nell'orario indicati dall'organizzazione all'attività di incontri business to business con i designer che esporranno i propri prodotti ad "Operæ. Independent Design Festival" edizione 2016, con l'obiettivo di favorire nuove collaborazioni e occasioni di sviluppo di progetti. L'agenda di appuntamenti verrà comunicata dall'organizzazione a designer e artigiani, in base alle richieste dei designer.

9.2 Per le imprese artigiane idonee

A - obbligo di partecipare nel giorno e nell'orario indicati dall'organizzazione all'attività di incontri business to business con i designer che esporranno i propri prodotti ad "Operæ. Independent Design Festival" edizione 2016, con l'obiettivo di favorire nuove collaborazioni e occasioni di sviluppo di progetti. L'agenda di appuntamenti verrà comunicata dall'organizzazione a designer e artigiani, in base alle richieste dei designer.

10. CONTROLLI

I competenti uffici del settore Artigianato si riservano ogni utile controllo in merito alla regolarità dell'attuazione del presente bando.

11. INFORMAZIONI

Bold s.r.l.:
indirizzo email:
bando.artigiani@gmail.com

telefono:
dal 25 al 29 luglio e dall'1 al 5 agosto: **349 4512525**
dall' 8 al 12 agosto: **335 1847082**
dal 16 al 19 agosto e dal 22 al 26 agosto: **347 8950138**

Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema regionale
Settore Artigianato
infoartigianato@regione.piemonte.it
Tel. 011 432 1493

ALLEGATO 2

Da inviarsi dal 25 luglio entro il 26 AGOSTO 2016
A : bold@legalmail.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A
OPERAE. INDEPENDENT DESIGN FESTIVAL

Torino 3 - 6 Novembre 2016

Il/La sottoscritto/a ……,

legale rappresentante dell'impresa ……,

con sede nel Comune di ……,

C.A.P. ……Provincia ……,

Via ……, N. ……,

Partita IVA n. ……, C.F.……

Numero REA ……

Iscrizione Albo Artigiani n. ……

Tel. ……,

Cell. ……,

e-mail……,

PEC ……,

Sito Internet……,

Referente: (indicare nome e cognome solo se diverso dal legale rappresentante):

……

DICHIARA

- di non aver partecipato alle precedenti edizione di Piemonte Handmade Edizione 2014-2015
- di operare nel settore manifatturiero (indicare quale) _____
- di non essere soggetto a procedure concorsuali o in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge

COMUNICA DI VOLER PARTECIPARE A TITOLO GRATUITO
a "Operæ. Independent Design Festival" edizione 2016

A tal fine, presa conoscenza delle condizioni indicate nel bando, dettaglia quanto segue in ordine agli aspetti indicati:

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione
www.regione.piemonte.it/fsc

1. Storia della propria attività (come è nata e come si è evoluta negli anni), come si sono apprese le tecniche di produzione e la relazione tra i materiali utilizzati o la tecnica e il territorio in cui l'attività si è fondata

……
……
……

2. Caratteristiche della propria produzione attuale: materiali e tecniche utilizzati, tipologia di prodotto, modello di produzione (committenza/creazione propria)

……
……
……

3. Formazione professionale dell'impresa

……
……
……

4. Attivazione di corsi, workshop al fine di tramandare la propria capacità professionale

……
……
……

5. Tipologia di cliente finale in Italia e/o all'estero – eventuali azioni di promozione in Italia e all'estero del know-how piemontese

……
……
……

6. Progetti di ricerca volti all'innovazione su materiali e/o strumenti

……
……
……

7. Eventuali esperienze pregresse di collaborazioni o partecipazione in progetti legati al design o presenza in mostre/eventi nazionali e internazionali (specificare quali)

……
……
……

Allega: (PARTE II - Punto n. 3 del bando)

CURRICULUM (**OBBLIGATORIO**) in formato pdf all'indirizzo PEC: bold@legalmail.it

Allegati facoltativi (da inviare all'indirizzo **bando.artigiani@gmail.com**)

- foto e/o video del laboratorio/spazio di lavoro
- foto e/o video dei prodotti più rappresentativi
- relazione o documenti descrittivi

Inoltre, presa conoscenza delle condizioni esposte nel bando e, più specificatamente, degli obblighi indicati al punto n. 8 del bando (Obblighi dell'impresa artigiana), **si impegna** a partecipare alla manifestazione nel caso della propria ammissione, pena la possibilità di Regione Piemonte di rivalersi del danno subito.

Dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:
- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di partecipare;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è Regione Piemonte e Bold S.r.l..

LUOGO: Firma del legale rappresentante

…… …….

DATA: ……/……/…… *TIMBRO DELL'IMPRESA*

REGIONE PIEMONTE
iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione
www.regione.piemonte.it/fsc